Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

ANNUARIO

DELLA

NOBILTÀ ITALIANA

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

1677

ANNUARIO

DELLA

NOBILTÀ ITALIANA

ANNO XIX

1897

BARI

DIREZIONE DEL GIORNALE ARALDICO

E DELL' ANNUARIO DELLA NOBILTÀ ITALIANA

Corso Vittorio Emanuele, 81.

Deposito presso i principali Librai

PREZZO: LIRE **10**

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

H. H. W. 1793
2 Ke

PROPRIETÀ LETTERARIA

LANDES- UND STADT- BIBLIOTHEK DÜSSELDORF

36. y. 3655

Rocca S. Casciano 1897 — Prem. Stab. Tip. Cappelli.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Prefazione.

Contrariamente a quanto annunziammo lo scorso anno, con questa XIX^a^ edizione non si apre una nuova Serie. Non avendo ancora potuto completare tutte le riforme che ci siamo proposte, abbiamo creduto opportuno di soprassedere a questa idea, la cui attuazione presenta difficoltà materiali che il tempo, un accurato studio delle diverse questioni che dobbiamo risolvere, e l'autorevole consiglio di persone competenti e dei nostri più attivi collaboratori ci permetteranno di superare in epoca non lontana. Per ora ci basta di stabilire che noi non torniamo sui nostri passi, e che anzi affermiamo il nostro proposito di mantenere il nuovo indirizzo dato all' Annuario ed esposto nella Prefazione del XVIII° volume, col pieno convincimento di esserci messi sulla buona via, e colla coscienza di fare opera superiore ad ogni sospetto di parzialità, inattaccabile ad ogni accusa di volgare speculazione.

Gli elogi e gl' incoraggiamenti non ci sono mancati; ma non saremmo sinceri se cercassimo di nascondere che le censure non ci furono nemmeno risparmiate. Giova dirlo apertamente: non a tutti vanno a sangue le nostre riforme. Codesto malcontento, mentre trova la sua naturale spiegazione per quelle famiglie che si pretendono sacrificate dalle esclusioni cui ci costringe il nostro programma restrittivo, non è parimenti giustificato per parte di quelle i cui titoli sono mantenuti nell' Annuario con una severità di controllo che ne rileva il prestigio. Ma siccome coloro che disapprovano oggi il sistema del rigore sono poi gli stessi che hanno gridato per tanti anni contro il sistema della debolezza, è evidente ch' essi appartengono alla classe, pur troppo nu-

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

merosa, degli incontentabili; e il loro giudizio perde per conseguenza ogni valore. Una pubblicazione del genere della nostra è destinata dall' indole sua stessa e dalla materia che tratta ad aver sempre contro di sè una schiera di oppositori, più o meno in buona fede, schiera che si rinnova o si trasforma a seconda dei mutamenti introdotti nell'opera, ma in cui prevalgono sempre gli stessi elementi di diffidenza irremovibile e di ostilità preconcetta.

Le simpatie largamente addimostrateci dalla grande maggioranza dei nostri abituali lettori, dalla parte eletta e seria della nobiltà italiana, dagli amici di jeri che saranno gli amici di domani perchè hanno potuto convincersi della energia e dell' onestà dei nostri sforzi intesi al miglioramento di un' opera che pure non potrà mai essere perfetta, ci confortano a perseverare, e ci fanno persuasi di avere realmente interpretato il sentimento e i voti del pubblico intelligente ed aristocratico, pel quale l'Annuario è divenuto il libro che si consulta con fiducia e la cui utilità non si discute più.

Senza aumentare la mole del volume, in questa nuova edizione hanno trovato posto 86 famiglie per la prima volta inserite, od altri rami di casate già precedentemente ammesse. Eccone l' elenco: *Albamonte-Siciliano.* — *Alberti* (da Briga). — *Attimis-Maniago.* — *Avet.* — *Avogadro di Collobiano.* — *Avogadro di Collobiano-Arborio.* — *Avogadro della Motta.* — *Baldovinetti di Poggio.* — *Banchieri.* — *Barbarich.* — *Barzi.* — *Bellisomi.* — *Beria.* — *Bernardi.* (di Crema). — *Bologna* (di Torino). — *Bongiovanni di Castelborgo.* — *Borea-Ricci* (ramo primogenito). — *Borghesi-Bichi.* — *Borsarelli di Rifreddo.* — *Brondelli.* = *Bruno di S. Giorgio e Tornaforte.* — *Cantoni* (di Milano). — *Cantoni* (di Sale). — *Cantuti-Castelvetri.* — *Carducci-Agustini.* — *Carducci-Artenisio.* — *Del Carretto* (di Napoli). — *Castiglioni-di Venegono.* — *Clavarino.* — *Clementi.* — *Collalto* (linea secondogenita). — *Coppola* (di Napoli). — *Coppola* (di Monte S. Giuliano). — *Ferrari* (di Rimini). — *Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia.* — *Foscari.* — *Galli* (di Piacenza). — *Ganucci-Cancellieri.* — *Gerini.* — *Giriodi di Monastero.* — *Gonzaga* (Ramo di Verona). — *Grassi di Pianura.* — *Gritti-Morlacchi.* — *Guardati.* — *Luda di Cortemiglia.* — *Luserna*

d'Angrogna. — Luserna di Rorà. — Marescalchi. — Marescotti. — Martina di Cornegliano. — Martini (da Monsummano). — *Marzari. — Marzoli. — Melano di Portula. — Meraviglia-Mantegazza. — Montesperelli. — Monti* (di Brescia). — *Mori-Ubaldini-Alberti. — Nardis. — De Nicastro. — Odazio. — Orléans-Borbone di Galliera. — Osio. — Palamolla. — Pensa di Marsaglia. — Piossasco d'Airasca. — Podestà. — Porcara. — Premoli. — Priuli. — Pucci-Boncambj. — Pusterla. — Radicati di Brozolo. — Radicati di Marmorito. — Ragogna. — Reviglio di Veneria. — Rivarola. — Roero di Settime. — Sanner. Di Somma. — Spada. — Spada-Medici. — Turati. — Valguarnera. — Di Velo. — Zerbino.*

In conseguenza di tutte queste addizioni abbiamo dovuto economizzare lo spazio, riducendo alquanto il numero delle famiglie di cui è riportato lo stato personale, e rinviando il lettore a una delle precedenti edizioni per quelle casate o per quei rami in cui non si verificò nessuna variazione, o i cui rappresentanti non si curarono di farci conoscere in tempo utile i mutamenti avvenuti. Le famiglie italiane non regnicole sono state raggruppate in *Appendice*, limitandoci, per la massima parte, a riferirne i titoli nobiliari, e tacendone lo stato personale. Ci parve giusto mantenere nella nostra pubblicazione, oltre le famiglie nobili straniere che vantano nazionalità italiana, anche quelle che, pur essendo da tempo stabilite in paese straniero, conservano un titolo di ammissione nell'Annuario per la loro provata agnazione con famiglie nobili regnicole. Tali sono, per es., i *d'Arco* di Baviera e di Slesia, i *Colloredo-Mannsfeld*, i *Crollalanza* di Stiria, i *Pocci* e gli *Spreti* di Baviera, ecc. L' Appendice è riservata dunque alle famiglie di nazionalità o d'origine italiana i cui titoli nobiliari sono riconosciuti dal loro Sovrano naturale, mentre, non facendo parte della nobiltà del Regno d' Italia, non potrebbero trovar posto nella parte principale dell'Annuario. Fra esse non sono comprese quelle famiglie, suddite estere, che, trovandosi nel legittimo e riconosciuto possesso di titoli italiani, sono inscritte nei Registri della Consulta Araldica o figurano negli Elenchi compilati dalle Commissioni Regionali. Gli è perciò che dovranno cercarsi nella *Parte III*, al posto loro assegnato dall'ordine alfabetico,

i *Bossi* di Ginevra, i *Brentano* di Francoforte, i *Dovara* di Boemia, gli *Erba-Odescalchi* d' Ungheria, i *Giustiniani* di Smirne, i *Guasco* di Olanda, i *Porcia* di Carinzia, i *Revertera* d'Austria, i *Poniatowski*, ecc.

Alcune genealogie furono rifatte per intero; altre vennero aumentate e completate; moltissime quelle in cui non risparmiammo le correzioni. Nè vogliamo trascurare questa occasione per esprimere i nostri più vivi ringraziamenti a tutte quelle persone che nel corso dell' anno ci fornirono abbondante messe di notizie, e alle quali siamo debitori della maggiore esattezza di questo volume.

Possa la nobiltà italiana persuadersi dell' interesse grandissimo che deve trovare nel collaborare direttamente all'Annuario, evitando a noi errori ed inesattezze senza dubbio scusabili, e ad essa argomento di lagnanze che non ci dovrebbero esser mosse da chi non vuol far nulla per ajutarci nella nostra difficile impresa.

Bari, 31 Dicembre 1896.

Il Direttore

GOFFREDO DI CROLLALANZA

MASSIME DI LEGISLAZIONE NOBILIARE

APPROVATE DALLA CONSULTA ARALDICA E SANZIONATE DAL R. GOVERNO (*)

1.° — Il titolo di *conte palatino* è diverso dal titolo comitale tanto nella qualificazione, quanto nelle insegne.

2.° — Il riconoscimento del titolo di *conte palatino* è riservato, caso per caso, alla Consulta Araldica; a meno di un riconoscimento anteriore fatto dal governo italiano del quale la famiglia, che ne fu decorata, era suddita.

3.° — Il titolo di *conte palatino* non si riconosce come titolo gentilizio e trasmissibile quando fu conceduto: ai componenti di un determinato Collegio; agli investiti *pro tempore* di un ufficio; o da delegati, sia perpetui, sia temporanei, del Papa o dell' Imperatore.

4.° — Pel riconoscimento di un titolo nobiliare straniero, posseduto da una famiglia italiana, e non ancora legittimamente confermato, occorre una dichiarazione della competente autorità, spedita dal governo straniero in forma esecutiva, colla quale sia legittimata l'attuale autenticità del titolo invocato.

5.° — Colla abolizione della feudalità rimase sciolto ogni vincolo feudale, anche riguardo al possesso della terra infeudata, e non sopravvisse che il titolo nobiliare che vi era annesso.

6.° — Il semplice possesso di una terra già feudale e titotala non costituisce, pel possessore, nessun diritto ad assumerne il titolo o predicato.

7.° — I titoli nobiliari conservano le condizioni di tra-

(*). Sono omesse alcune massime che non presentano uno speciale interesse pei nostri lettori.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

smissibilità che furono stabilite negli atti sovrani di concessione o di conferma.

8.° — I titoli nobiliari non possono formare oggetto, nè di commercio, nè di donazione, nè di contratti.

9.° — I figli adottivi e quelli legittimati per rescritto del principe, non succedono nei diritti nobiliari dell'adottante e del padre, senza una speciale autorizzazione sovrana.

10.° — Nel caso di successioni nobiliari fra figli gemelli il primo chiamato è il primo nato.

11.° — I titoli conferiti ad Italiani da Napoleone I°. tanto come Re d'Italia, quanto come Imperatore dei Francesi, non sono trasmissibili che nel caso che sia stato costituito il maggiorasco che era necessario fondare per renderli ereditari.

12.° — Le dichiarazioni nobiliari, dette *fuori Sedile*, che emanavansi in Napoli dal tribunale di S. Lorenzo non sono valevoli per attribuire la qualità di *Nobile Napolitano fuori Sedile*.

13.° — I titoli nobiliari del Sacro Romano Impero, stati conferiti a famiglie italiane, per antica tradizione, si considerano come titoli italiani.

16.° — Alle famiglie che appartennero ai consigli nobili delle città di Milano, Pavia e Lodi, si attribuisce il titolo di *Nobile patrizio* di quelle città, trasmissibile ai maschi.

17.° — Alle famiglie che appartennero ai Consigli delle città di Como, Cremona e Casalmaggiore, dell'antico Stato di Milano; di Mantova; e delle città di Brescia, Bergamo, Crema ed Asola Bresciana dell'antico dominio veneto di Terraferma, non si attribuisce il titolo specifico di patrizio di quella città, ma si riconosce la nobiltà trasmissibile a maschi e femmine.

19.° — I Cavalieri professi di giustizia del S. O. M. Gerosolimitano di S. Giovanni, detto di Malta, per poter adire le eredità o successioni nobiliari, debbono provvedersi, in via di grazia, di un Reale assenso.

20.° — Simile Reale assenso è necessario agli ecclesiastici entrati negli ordini maggiori.

23.° — Dopo la totale abolizione dei Sedili di nobiltà della regione Napolitana, non si possono ammettere

nuove ascrizioni o reintegrazioni ai Sedili medesimi.

24.o — Colla istituzione dei Registri nobiliari della Consulta Araldica cessano tutte le iscrizioni negli antichi registri nobiliari italiani, anche a titolo di reintegrazione.

25.o — Alle famiglie napolitane per le quali, ai termini della Prammatica del 16 Giugno 1742, siasi verificata la prescrizione centenaria, non compete la reintegrazione al patriziato napolitano.

26.o — Quando un titolo o predicato nobiliare passò in altra famiglia, agli ultrogeniti della famiglia che lo possedeva non ispetta il diritto di portarlo, preceduto dal segnacaso *dei*, che personalmente.

30.o — I titoli patriziali si possono riconoscere agli aventi diritto, ma nè si concedono, nè si rinuovano.

32.o Possono aspirare al riconoscimento del titolo marchionale (R. Decr. 18 dic. 1889) quelle famiglie del patriziato genovese che ottemperano alle leggi della Repubblica, quantunque non avessero, nell'anno 1797, individui effettivamente inscritti nel corpo della nobiltà genovese, perchè rappresentate da minorenni.

34.o — In Italia la particella *di* o *de* premessa al cognome, non è, da sola, indizio di nobiltà.

38.o — Nelle successioni ai feudi siciliani, le femmine erano preferite ai maschi, quando che fossero più prossime, in grado di consanguineità, coll' ultimo rinvestito, di quanto lo fossero i maschi. In tali casi la prossimità del grado vinceva sul sesso.

39.o — Nella regione modenese non vi erano che le seguenti nobiltà civiche: con grado di *patriziato* nelle città di Modena e di Reggio, e con titolo di *nobiltà* nelle città di Mirandola, Carpi, Finale e Correggio.

40.o — Nella regione toscana vi erano; famiglie di *patriziato* e di *nobiltà* nelle città di Firenze, Siena, Pisa, Pistoia, Arezzo, Volterra, Cortona, Lucca e Livorno; famiglie di *nobiltà* nelle città di Borgosansepolcro, Montepulciano, Colle, San Miniato, Prato, Pescia, Pontremoli, Modigliana, Fiesole, Pietrasanta, Fivizzano e Massa.

41.o — Sono riconosciute *patriziali* le famiglie che, all'abolizione dei Sedili avvenuta nelle provincie napo-

litane, il 25 apr. 1800, si trovarono nel godimento del patriziato nelle città di Napoli, Bari, Salerno, Sorrento, Trani e Tropea.

42.° — È riconosciuto eguale diritto alle famiglie che, nel suddetto giorno, si trovavano nel patriziato della città di Pozzuoli, stata riconosciuta come *Piazza chiusa* con R. rescritto 14 dic. 1858.

43.° — Potrà riconoscersi simile diritto con deliberazione della Consulta Araldica, previo, caso per caso, il parere della Commissione napolitana, per le altre città che godettero dello stesso privilegio della *Piazza chiusa* ed il diritto al titolo ereditario di Nobile per le città che si governavano col sistema della vera ed effettiva separazione, rimanendo però tale diritto, in caso di successiva infeudazione, limitato alle sole aggregazioni che la precedettero.

45.° — La omissione dei predicati feudali non altera la integrità del cognome gentilizio.

46.° — Nel provincie napolitane al titolo ereditario di Nobile da attribuirsi alle famiglie che fecero parte della nobiltà cittadina di vera separazione, va sempre congiunto il nome della città che vi dette origine. Tale titolo di *Nobile di* ..... ha l' istessa trasmissibilità del titolo di Patrizio.

47.° — Allo effetto dell' attribuzione dei titoli di *Patrizio* o di *Nobile* sono, nella regione napolitana, considerate di Piazza Chiusa, le città nelle quali, per titolo implicito di antichissima consuetudine, o per titolo esplicito di sovrana concessione, la Nobiltà composta di determinate famiglie, costituenti un corpo o collegio affatto separato dalla rimanente parte della cittadinanza e dallo stesso Governo municipale, e con diritto di discretiva in alcuni uffici dal Governo medesimo, godeva eziandio delle prerogative di procedere liberamente e privatamente alle novelle aggregazioni, senza che altri, in suo dissenso, avesse potuto ció ottenere per giustizia; di veder roborate da R. Assenso le novelle aggregazioni e le reintegrazioni; e di potersi radunare senza intervento di R. Ministro. E sono considerate di semplice, ma vera separazione, le città che, avendo tutti gli altri in-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

nanzi indicati requisiti, mancavano di alcune delle tre ultime prorogative.

48.o — In conseguenza della massima precedente, sono considerate di vera separazione le città di Amalfi, Aversa, Amantea, Aquila, Barletta, Bitonto, Capua, Cosenza; Gaeta, Giovinazzo, Lettere, Lucera, Monopoli, Nola, Penne, Ravello, Scala, Taranto e Taverna. Allo effetto le famiglie che al 25 apr. 1800 si trovavano nel godimento della nobiltà delle stesse, hanno diritto all' iscrizione nell' Elenco regionale col titolo di *Nobile* delle città medesime, rimanendo però tale diritto, per la città di Giovinazzo, limitata alle sole famiglie aggregate precedentemente alla infeudazione avvenuta nel 1523.

49.o — I titoli nobiliari, già conceduti da Sovrani italiani ad italiani non loro sudditi, si riconoscono colle norme di trasmissibilità contenute nella conferma del titolo, data dal sovrano naturale.

51.o — Ai figli legittimati per susseguente matrimonio, sotto al regime del codice civile italiano, si può riconoscere la successione ai diritti nobiliari, qualora provino lo stato libero dei genitori, dieci mesi prima della nascita del figlio.

56.o — La moglie segue la condizione nobiliare del marito, nè i figli acquistano nobiltà pel fatto solo della nobiltà materna.

57.o — I titoli nobiliari, già conceduti dai Sovrani italiani ad italiani non loro sudditi, se non furono confermati dai loro Sovrani naturali, si riconoscono colla trasmessibilità che era tradizionale per i titoli nobiliari della loro regione storica.

59.o — Le famiglie ascritte alla *cittadinanza originaria* di Venezia godevano una posizione distinta, ma non nobile.

60.o — Le famiglie ascritte ai Consigli e notate nei Libri d' oro di Torcello, Murano e Chioggia erano equiparate alle famiglie di cittadinanza originaria di Venezia.

AVVERTENZE

1. Hanno diritto di figurare nell' Annuario, dietro semplice richiesta, quelle famiglie che ottennero l'ascrizione ai Registri di Nobiltà della Consulta Araldica del Regno, o che si trovano inscritte negli Elenchi compilati dalle Commissioni Araldiche Regionali.

2. Le famiglie che desiderano di essere inserite nell'Annuario, e che ne hanno i requisiti, dovranno indirizzare le loro domande alla Direzione, accompagnandole di un cenno storico, dell'indicazione delle fonti da cui è stato desunto, dei documenti comprovanti i loro titoli nobiliari, di un bozzetto a colori, a matita o a penna dei loro stemmi gentilizi, e del loro stato personale vivente coll' enunciazione dei titoli e qualifiche spettanti a ciascun individuo, delle cariche ed uffizi che si sostengono, e delle date precise di nascita e di matrimonio, nonchè delle date di nascita, di matrimonio e di decesso dei genitori degli attuali rappresentanti le famiglie stesse.

3. La Direzione però volendo essere indipendente nella compilazione dell' Annuario si riserva piena libertà di modificare, aumentare o restringerere le notizie comunicate, avvertendone gli interessati; ed in caso di assoluto rifito sarà sollecita a restituire loro tutte le carte alla stessa spedite.

4. Il tempo utile per presentare le domande colle relative notizie è sino a tutto Aprile per le famiglie il cui nome comincia per A, B, C e D; sino a tutto Maggio per quelle il cui nome comincia per E, F, G, H, I e L; sino a tutto Giugno per quelle il cui nome comincia per M, N, O; sino a tutto Luglio per quelle il cui non comincia per P, Q, e R; sino a tutto Agosto per quelle il cui nome comincia per S, T, U, V, W e Z.

5. Il tempo accordato alle famiglie già inserite, per comunicare rettifiche o variazioni (nascite, matrimoni, decessi, cambiamenti di residenza o d' uffizio, conferimento di novi titoli, riconoscimento di nobiltà e dei ti-

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

toli già ottenuti, distinzioni cavalleresche ed accademiche, promozioni nei gradi militari, nella magistratura, negli impieghi governativi, ecc.) è fissato a tutto Maggio per le lettere A, B, C, e D; a tutto Giugno per le lettere E, F, G, H, I e L; a tutto Luglio per le lettere M, N e O; a tutto Agosto per le lettere P, Q e R; a tutto Settembre per le lettere S, T, U, V, W e Z.

6. Le rettificazioni di date e di nomi errati e di qualsiasi altra inesattezza, in cui i compilatori dell' Annuario avessero potuto incorrere nelle passate edizioni, saranno accolte con premura e riconoscenza. Preghiamo inoltre gli interessati a voler compiacersi di riempire le lacune che ancora si riscontrano nelle notizie di famiglia, specialmente per le date genealogiche e per i nomi dei luoghi ove avvennero le nascite, i matrimoni ed i decessi. Alle famiglie che non possedessero l' ultimo volume in cui fu pubblicato il loro stato personale, la direzione sarà sollecita d' inviare, *dietro richiesta*, la notizia completa che concerne, affine di facilitar loro le correzioni e le aggiunte desiderate.

7. Le comunicazioni fornite dalle famiglie non obbligano nè all' acquisto del volume, nè ad altri impegni verso la Direzione dell' Annuario, *l' inserzione delle notizie essendo assolutamente gratuita*. Si avvertono però gl' interessati che non sarà riprodotto lo stato personale delle famiglie che durante l' anno non avranno subita nessuna variazione. Quelle però che desiderano veder riprodotto il cenno storico completo e lo stato di famiglia, nonostante che questo non presenti mutamento di sorta, dovranno pagare una tenue tassa per nuova inserzione.

7. Le famiglie possono far pubblicare nell' Annuario il loro stemma gentilizio intercalato nel testo, o in tavole in nero od a colori, nonchè la riproduzione di ritratti, vedute di castelli, ville signorili e monumenti, sigilli antichi, o qualunque altro soggetto araldico. L'esecuzione di queste illustrazioni è soggetta a tasse fisse modicissime.

8. Le domande e comunicazioni devono essere indirizzate al Direttore dell' Annuario a *BARI, Corso Vittorio Emanuele, 81.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Abbreviazioni principali.

art. — artiglieria.
avv. — avvocato.
bar. — barone, baroni.
baron. — baronessa.
capit. — capitano.
cav. — cavaliere.
cav. uff. — cavaliere ufficiale.
cavall. — cavalleria.
cim. — cimiero.
colon. — colonnello.
comm. — commendatore.
cont. — contessa.
conte pal. — conte palatino.
decr. — decreto.
deput. — deputato.
dirett. — direttore.
div. — divisa.
dott. — dottore.
duch. — duchessa.
(f.) — femine.
fam. — famiglia.
fant. — fanteria.
gener. — generale.
gr.-Cr. — gran croce.
gr.-uff. — grande ufficiale.
ing. — ingegnere.
lett. pat. — lettere patenti.
(m.) — maschi.
(mf.) — maschi e femine.
(mpr.) — maschi primogeniti.
magg. — maggiore.
march. — marchese, marchesa, marchesi.
n. — nato, nata.
nob. — nobile, nobili.
onor. — onorario.
Ord. Cor. d'It. — Ordine della Corona d'Italia.
Ord. Maur. — Ordine Mauriziano.
orig. — origine, originario.
patr. — patrizio, patrizi.
(pers.) — personale.
(pr.). — primogeniti maschi, ed in mancanza femine, secondo l'ordine successorio napoletano.
pred. — predicato.
presid. — presidente.
princ. — principe, principi
princip. — principessa.
prof. — professore.
resid. — residenza.
ricon. — riconoscimento, riconosciuto.
segret. — segretario.
senat. — senatore.
spos. — sposato, sposata.
sign. — signore, signori.
S. R. I. — Sacro Romano Impero.
s.-ten. — sottotenente.
supp. — supporti.
ten. — tenente.
uff. — ufficiale.
✠ — morto, morta.

Avvertenza.

Per le famiglie di cui si ommette il cenno storico, si richiama il primo anno dell' Annuario in cui fu pubblicato e quello in cui le notizie furono completate o corrette mediante l' abbreviazione: CS. *vedi anno* ..... seguita da uno o più millesimi.

Per le famiglie di cui si omette anche lo stato personale, si richiama l' ultimo volume in cui figura, mediante l' abbreviazione: SP. *vedi anno* seguita da un millesimo.

Nei brevi sunti storici sono posti *fra parentesi* quei titoli che furono un tempo di spettanza della famiglia, la quale però ha cessato di avervi diritto o di portarli; come pure i titoli che ancora attualmente appartengono a qualche ramo della famiglia, ma che non spettano ai rami di cui si dà lo stato personale.

È preceduta dal segno = l' enunciazione dei titoli di attuale spettanza della famiglia.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Note.

Vengono accolti nelle Note a piè di pagina:

1.° I cognomi d' uso, non conformi a quelli riconosciuti dal Governo, o in qualche modo differenti da quelli inscritti negli Elenchi ufficiali; nonchè i cognomi costituiti dal nome patronimico e da un predicato feudale, quando questo, accoppiandosi per consuetudine al primo, viene a formare con esso una specie di cognome notorio e quasi inseparabile.

2.° I cognomi aggiunti per successione senza averne ottenuta l'autorizzazione sovrana.

3.° I titoli provenienti da altre famiglie, il cui passaggio non sia stato ancora legittimamente assentito o riconosciuto, giusta il prescritto del regio decreto 11 dic. 1887. In questo caso noi facciamo seguire il titolo dalla indicazione: *per successione, non ricon., della famiglia .....*

4.° La qualifica di *Barone* per le famiglie delle provincie napoletane, limitatamente a quelle cui fu riconosciuto il predicato dell' antico feudo nobile *in capite* e con effettiva giurisdizione ed intestazione nei Cedolari, e a quelle il cui predicato trovasi inscritto nell' Elenco napoletano; in altri termini a quelle sole famiglie che possono aspirare alla concessione del titolo di Barone con un regio decreto, sopra proposta ministeriale, o al riconoscimento di detto titolo mediante un regio assenso da emanarsi con rr. lettere patenti, giusta le deliberazioni prese in proposito dalla Consulta Araldica. Queste note sono formulate così: *Bar. di ...., secondo l'uso napol.*

5.° I titoli primogeniali notoriamente usati da ultrogeniti di grandi famiglie, sia per refute non sanzionate da regio assenso, sia per distribuzioni fatte dal primogenito cui spetterebbero esclusivamente, e ciò in seguito all' originario cumulo di più titoli in una discendenza.

6.° I titoli concessi dalla S. Sede posteriormente al 20 sett. 1870.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

7.° I nomi degli individui *non nobili*, i quali fanno parte, o come ascendenti diretti, o come stretti collaterali, di una famiglia recentemente creata nobile.

8.° La descrizione e le varianti di stemmi usati da una famiglia, non conformi allo stemma ufficialmente riconosciuto.

9.° Le avvertenze della Redazione per schiarimenti forniti ai lettori.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

PARTE I.

CASA REALE D'ITALIA

Corte della R Casa.

SANTA SEDE APOSTOLICA

Sacro Collegio dei Cardinali — Famiglia Pontificia.

Sovrano Militar Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme.

Ordine Supremo della SS. Annunziata.

CONSULTA ARALDICA

Commissioni Regionali Araldiche Permanenti.

R. ACCADEMIA ARALDICA ITALIANA

2. — *(Stampato 1 Novembre 1896).*

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

S. A. R.

Il Principe VITTORIO-EMANUELE

Principe di Napoli

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

S. A. R.
La Principessa ELENA
Principessa di Napoli

PARTE I.

CASA REALE D'ITALIA

(Casa di Savoia).

ARMA (R. Decreto 1 Gennaio 1890). — Di rosso alla croce d'argento. — Lo scudo sormontato da un elmo d'oro, aperto, posto in maest\, ornato da un cercine e di lambrechini d'oro e d'azzurro, coronato colla Corona di Ferro, cimata da un ceffo di leone alato d'oro. — Supporti: Due leoni d'oro, colla testa rivolta. - - Collare dell'Ordine della SS. Annunziata, grandi fascie e gran croci dell'Ordine Mauriz., dell'Ord. Milit. di Savoia e dell'Ord. della Corona d'Italia, e nastro e croce del Merito Civile di Savoia. — Padiglione di porpora, seminato di crocette d'argento e di nodi di Savoia d'oro, alternati con rose e con lingue di fuoco e fiamme agli angoli, bordato di un gallone d'oro dell'Ordine Supremo, frangiato d'oro e foderato d'ermellino; col colmo d'argento ricamato a lingue di fuoco d'oro, moventi dal lembo superiore, ed a fiamme alternate d'oro e di rosso nella parte inferiore, con un drappellone intagliato a forma di vaii, d'azzurro, gallonato e fioccato d'oro; sul colmo, la Corona Reale di Savoia, al disopra della quale s'innalza il gonfalone di Savoia, di rosso alla croce d'argento, foderato d'argento, cimato dall'aquila sabauda d'oro, e ornato di cravatte d'azzurro coi motti e gridi d'arme: SAVOYE — SAINCT MAVRICE — BONNES NOVVELLES.

UMBERTO I Ranieri-Carlo-Emanuele-Giovanni-Maria-Ferdinando-Eugenio, Re d'Italia, n. in Torino 14 mar. 1844, figlio di Re Vittorio-Emanuele II (n. 14 mar. 1820, ✠ 9 gen. 1878) e della Regina Adelaide (n. 3 giu. 1822, ✠ 20 gen. 1855), figlia del fu Ranieri arcid. d'Austria; succede a suo padre 9 gen. 1878; spos. in Torino 22 apr. 1868 alla

Regina MARGHERITA-Maria-Teresa-Giovanna. princip. di Savoia, n. 20 nov. 1851, figlia del fu Ferdinando duca di Genova.

Figlio: Princ. reale ered. VITTORIO-EMANUELE-Ferdinando-Maria-Gennaro, princ. di Napoli, n. in Napoli 11 nov. 1869; spos. in Roma 24 ott. 1896 alla

Princip. ELENA, n. a Cettigne 8 gen. 1873, figlia di Nicola I Petrovich-Niegosch princ. di Montenegro e della princip. Milena nata Vucotich.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorelle.

1. Princip. *Clotilde*-Maria-Teresa-Luisa, cont. di Moncalieri, n. in Torino 2 mar. 1843; spos. 30 gen. 1859 a S. A. I. il princ. Napoleone-Giuseppe-Carlo-Paolo Bonaparte; vedova 18 mar. 1891.

✠ 2. Princ. Amedeo, duca d'Aosta (n. 30 mag. 1845, ✠ 18 gen. 1890), già re di Spagna (4 dic. 1870 - 11 feb. 1875); spos.: 1° il 30 mag. 1867 alla princip. Maria-Vittoria-Carlotta-Enrichetta-Giovanna (n. 9 ag. 1847, ✠ 3 nov. 1876), figlia di Carlo-Emanuele-Filippo-Giuseppe-Alfonso-Francesco-Maria del Pozzo, princ. della Cisterna (n. 7 gen. 1789, ✠ 26 mar. 1864) e della princip. Luisa-Carolina, nata cont. di Merode (n. 22 mag. 1819, ✠ 1 mar. 1868); 2° l' 11 sett. 1888 alla

Princip. Maria-*Laetitia*-Eugenia-Caterina-Adelaide, n. in Parigi 20 dic. 1866, figlia del princ. Napoleone Bonaparte e della princip. Clotilde, figlia del fu Vittorio-Emanuele II re d'Italia.

Figli del 1° letto: 1) Princ. *Emanuele*-Filiberto-Vittorio-Eugenio-Genova-Giuseppe-Maria, duca d'Aosta e delle Puglie, n. in Genova 13 gen. 1869; spos. in Kingston (Inghilterra) 25 giu. 1895 alla

Princip. *Elena*-Luisa-Enrichetta, n. a Twickenham (Inghilterra) 13 giu. 1871, figlia del fu princ. Luigi-Filippo di Borbone-Orléans, conte di Parigi (n. 24 ag. 1838, ✠ 8 sett. 1894), e della princip. Isabella d' Orléans-Montpensier, infanta di Spagna (n. 21 sett. 1848).

2) Princ. *Vittorio*-Emanuele-Torino-Giovanni-Maria, conte di Torino, n. in Torino 24 nov. 1870.

3) Princ. *Luigi*-Amedeo-Giuseppe-Maria-Ferdinando-Francesco, duca degli Abruzzi, n. in Madrid 31 gen. 1873.

Del 2° letto: 4) Princ. *Umberto*-Maria-Vittorio-Amedeo-Giuseppe, conte di Salemi, n. in Torino 22 giu. 1889.

3. Princip. Maria-*Pia*, n. in Torino 16 ott. 1847; spos. 6 ott. 1862 a Luigi re di Portogallo; vedova 19 ott. 1889.

Zio.

✠ Princ. Ferdinando, duca di Genova (n. 15 nov. 1822, ✠ 10 feb. 1855), figlio del fu Carlo-Alberto re di Sardegna (n. 29 ott. 1798, ✠ 28 lug. 1849) e della regina Maria-Teresa arcid. d' Austria (n. 26 nov. 1801, ✠ 12 gen. 1855); spos. 22 apr. 1850 alla

Princip. Maria-*Elisabetta*-Massimiliana-Luisa-Amelia-Francesca-Sofia-Leopoldina-Anna-Battista, duch. di

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Genova, n. 4 feb. 1830, figlia del fu Giovanni re di Sassonia; vedova 10 feb. 1855; rimarit. morganat. nell'ott. 1856 al march. Niccolò Rapallo; nuovamente vedova 27 nov. 1882.

Figli: 1) Princip. *Margherita*-Maria-Teresa-Giovanna, n. in Torino 20 nov. 1851; spos. 22 apr. 1868 a Umberto princ. ered. di Savoia, princ. di Piemonte, ora re d'Italia.

2) Princ. *Tommaso*-Alberto-Vittorio, duca di Genova, n. in Torino 6 feb. 1854; spos. a Nymphenburg (Baviera) 14 apr. 1883 alla

Princip. Maria-*Isabella*-Luisa-Amelia-Elvira-Bianca-Eleonora princip. di Baviera, n. 31 ag. 1863, figlia del fu princ. Adalberto-Guglielmo di Baviera (n. 19 lug. 1828, ✠ 21 sett. 1875) e della princip. Amelia-Filippa-Pilar, infanta di Spagna (n. 12 ott. 1834).

Figli: (1) Princ. *Ferdinando*-Umberto-Filippo-Adalberto-Maria, n. in Torino 21 apr. 1884.

(2) Princ. *Filiberto*-Lodovico-Massimiliano-Emanuele-Maria, n. in Torino 10 mar. 1895.

(3) Princip. Maria-Bona-*Margherita*-Albertina-Vittoria, n. in Agliè 1 ag. 1896.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CORTE DELLA R. CASA D'ITALIA

Alti funzionari di Corte.

Primo Ajutante di Campo Generale. — Ponzio-Vaglia S. E. cav. Emilio, gr.-cr. della Cor. d'It., gr.-uff. Maur., cav. dell'Ord. Milit. di Savoia, freg. della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital., gr.-cr. degli Ord. dell' Aquila Rossa di Prussia, di S. Stanislao di Russia, del Grifone di Mecklemburgo-Schwerin, e della Vigilanza di Sassonia-Weimar, gr.-uff. dell' Osmanjé ottom., comm. dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria, decor. della Med. commem. di Crimea e francese del 1859, ten.-gener.

Ministro della R. Casa. — Ponzio-Vaglia S. E. cav. Emilio, predetto, *reggente il Ministero.*

Prefetto di Palazzo. — N. N.

Gran Mastro di Cerimonie. — Gianotti conte Cesare-Federico, gr.-cr. della Cor. d'It., comm. Maur., cav. dell'Ord. Milit. di Savoia freg. di due Med. d' arg. al valor milit. e della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital., gr.-cr. degli Ord. della Cor. di Prussia, di Francesco-Giuseppe d'Austria, del Medjidié ottom., della Gran Corona di Siam, della Corona di Rumania, dell'Aquila Rossa di Prussia, di S. Marino, del Grifone di Mecklemburgo-Schwérin, della Vigilanza di Sassonia-Weimar, e di S. Carlo di Monaco, gr.-uff. degli Ord. della Legion d'onore di Francia, di Carlo III di Spagna, di S. Stanislao di Russia con placca, del Salvatore di Grecia, di S. Michele di Baviera, del Sole Levante del Giappone, e di Cristo di Portogallo, comm. degli Ord. della Stella Polare di Svezia, di S. Anna di Russia, di Torre e Spada di Portogallo con placca, e di Alberto il Valoroso di Sassonia, cav. degli Ord. di S. Wladimiro di Russia e del Danebrog di Danimarca, freg. della Med. commem. del 1859, ten.-colonn. nella riserva, ajut. di campo onor. di S. M.

Grande Scudiere. — Corsini (dei principi) Pier-Francesco, march. di Lajatico, gr.-uff. Maur. e della Cor. d' It., freg. di due Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commem. delle campagne per l' indip. ital., gr.-uff. dell'Ord. di Wasa di Svezia, comm. degli Ord. della Corona e dell'Aquila Rossa di Prussia, dell' Osmanié

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ottom., del Nichan-Iftikhar di Tunisi, di Carlo III di Spagna e di Cristo di Portogallo, uff. dell' Ord. del Medjdié ottom., cav. degli Ord. di S. Olao di Norvegia, della Spada di Svezia, e di Malta, decor. della Med. commem. francese del 1859, uff. d' ordinanza onor. del fu re Vittorio-Emanuele, col grado di ten.-colonn. d'artigl.

Gran Cacciatore. — Carminati di Brambilla conte Giulio, comm. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital., comm. degli Ord. dell'Aquila Rossa e della Corona di Prussia, uff. dell' Ord. del Nichan-Iftikhar di Tunisi, cav. degli Ord. della Legion d' Onore di Francia, di Carlo III di Spagna, di S. Wladimiro, di S. Stanislao e di S. Anna di Russia di 2ª cl., di Alberto il Valoroso di Sassonia di 3ª cl., dell' Elefante di Birmania, del Sole e Leone di Persia e di Francesco-Giuseppe d'Austria, decorato della Med. commem. francese del 1859, ten.-colonn. nella riserva, ajut. di campo onor. e scudiere onor. di S. M.

Casa Militare di S. M.

Primo Ajutante di Campo Generale. — Ponzio-Vaglia S. E. cav. Emilio, predetto.

Ajutanti di Campo Generali. — Gozzani di S. Giorgio nob. Carlo, gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., comm. di 2ª cl. dell'Aquila Rossa e della Corona di Prussia, del Leone di Zaerinzen di Baden, di Leopoldo del Belgio, cav. della Legion d'onore di Francia, uff. di Torre e Spada di Portogallo, magg.-gener.

Lahalle Francesco, gr.-uff. della Cor. d' It., comm. Maur., freg. della Med. di Bronzo al valor milit., gr.-cord. di S. Stanislao di Russia, comm. degli Ord. d'Isabella la Catt. di Spagna con placca, del Nichan di Tunisi, della Cor. di Prussia di 2ª cl. con placca e dell'Aquila Rossa di Prussia con placca, uff. del Medjdié ottom., cav. degli Ord. della Concez. di Villaviciosa di Portogallo e di Carlo III di Spagna, magg.-gener.

Appelius Emilio, comm. Maur. e della Cor. d' It., magg.-gener.

Di Brocchetti bar. Alfonso, comm. Maur. e della Cor. d' It., contrammiraglio.

Ajutanti di Campo. — Serra nob. Luigi, uff. della Cor. d' It., comm. Maur., cav. della Corona di Prussia di 2ª cl., comm. dell'Aquila Rossa di Prussia, capit. di fregata.

Susanna nob. Carlo, uff. della Cor. d' It., comm.

Maur., comm. della Corona di Prussia e del Salvatore di Grecia, capit. di fregata.

Paulucci delle Roncole march. Paolo, uff. della Cor. d'It., cav. Maur., comm. degli Ord. dell'Aquila Rossa di Prussia di 2ª cl., e della Corona dei Wendi di Mecklemburgo, cav. dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria, ten.-colonn. di fant.

Greppi nob. Luigi, cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. degli Ord. della Corona di Prussia e del Grifone di Mecklemburgo, uff. dell'Ord. di Leopoldo del Belgio, cav. della Legion d'Onore di Francia, di S. Anna di Russia, di Leopoldo d'Austria, del Merito Mil. di Baviera di 1ª cl., del Merito Mil. di Spagna di 1ª cl. e del Takowo di Serbia, magg. di cavall.

Santi Cesare, cav. Maur. e della Cor. d'It., cav. di S. Stanislao di Russia di 2ª cl., magg. di cavall.

Raimondi Giacinto, cav. della Cor. d'It., magg. d'artigl.

Pallavicini march. Carlo, cav. della Cor. d'It., magg. di cavall.

Verdinois Guglielmo, cav. della Cor. d'It., magg. del genio.

Comandante lo squadrone Guardie del Re. — Emanuel Luigi cav. Maur. e della Cor. d'It., cav. degli Ord. di Franc.-Giuseppe d'Austria e dell'Aquila Rossa di Prussia, capit. dei rr. carabinieri.

Casa Civile di S. M.

Ministro della R. Casa. — Ponzio-Vaglia S. E. cav. Emilio, predetto, *reggente il Ministero.*

Prefetto di Palazzo. — N. N. . . . .

Gran Mastro delle Cerimonie. — Gianotti conte Cesare-Federico, predetto.

Primo Mastro delle Cerimonie di Corte. — N. N. . . . .

Mastri delle Cerimonie di Corte. — Peruzzi nob. Cosimo, comm. Maur. e della Cor. d'It., di Francesco-Giuseppe d'Austria con placca e di Leopoldo d'Austria, della Cor. di Prussia, del Cristo di Portogallo di 1ª cl. con placca, del Sole e Leone di Persia, del Nichan Iftikhar di Tunisi, della Stella Polare di Svezia, del Medjidié ottom., della Gran Corona di Siam, della Vigilanza di Sassonia-Weimar, della Cor. di Würtemberg e di S. Carlo di Monaco, uff. della Legion d'Onore di Francia, cav. dell'Ord. della Concez. di Portogallo.

Peruzzi nob. Simone, comm. degli Ord. Maur. e Cor. d'It., freg. della Med. commem. delle camp. per l'indip. ital., comm. degli Ord. d'Isabella la Catt. di

Spagna con placca, della Probità Alemanna, dell' Aquila Rossa e della Cor. di Prussia, del Danebrog di Danimarca, di S. Stanislao di Russia e di S. Michele di Baviera, uff. della Leg. d'Onore di Francia, cav. degli Ord. del Salvatore di Grecia, di S. Anna di Russia, del Sole e Leone di Persia e del Medjidié ottom. di 3ª cl., freg. della Med. commem. francese del 1859.

Borea d'Olmo march. Giov. Battista, gr. uff. Maur., comm. della Cor. d' It., gr.-cr. dell' Ord. della Concezione di Villaviciosa di Portogallo, gr. uff. degli Ord. del Medjidié ottom., della Cor. di Prussia e di Francesco-Gius. d' Austria, comm. di Anna di Russia, di S. Michele di Baviera, d' Isabella la Catt. di Spagna, del Nîchan Iftikhar di Tunisi, del Salvatore di Grecia, di Takovo di Serbia, di Leopoldo d'Austria, della Leg. d' onore di Francia e dell' Elefante Bianco di Siam, uff. del Sole Levante del Giappone, cav. del Leone Neerlandese, inviato straord. e ministro plenipot. onor.

Derossi di Santa Rosa conte Santorre, uff. Maur., comm. della Cor. d' It., comm. degli Ord. del Sole e Leone di Persia, del Salvatore di Grecia, della Stella di Rumania e della Cor. di Prussia, cav. degli Ord. del Sole Levante del Giappone di 4ª cl. e del Medjidié ottom. di 3ª cl.

Santasilia march. Edmondo, comm. della Cor. d' It., cav. Maur., freg. della Med. commem. delle camp. per l' indip. ital., comm. degli Ord. del Cristo di Portogallo con placca, di Leopoldo d'Austria, d' Isabella la Catt. di Spagna, della Corona di Prussia e del Grifone di Mecklemburgo-Schwérin, uff. della Legion d'Onore di Francia, cav. dell' Ord. del Sole Levante del Giappone di 4ª cl.

Scozia di Calliano march. Ivaldo, cav. Maur. e della Cor. d' It., di Torre e Spada di Portogallo, dell'Aquila Rossa e della Cor. di Prussia, e del Sole Levante del Giappone di 5ª cl , capit. di cavall. in posiz. di servizio ausil.

Grande Scudiere. — Corsini (dei principi) Pier Francesco, march. di Laiatico, predetto.

Gran Cacciatore. — Carminati di Brambilla conte Giulio, predetto.

Ispettore delle Regie Caccie. — N. N. . . . .

Cappellano Maggiore. — Anzino mons. D. Valerio, gr.-uff. della Cor. d' It., comm. Maur., freg. della Med. commem. delle camp. per l' indip. ital., comm. degli Ord. del Cristo di Portogallo con placca e di S. Michele di Baviera, uff. dell' Ord. di Nichan di Tunisi, cav. del-

l' Ord. d' Isabella la Catt. di Spagna, abate mitrato della r. Basilica palat. di S. Barbara di Mantova.

Medico di S. M. — Saglione dott. Carlo, comm. della Cor. d' It., uff. Maur., freg. della med. commem. delle campagne per l' indip. ital., comm. degli Ord. della Concezione di Portogallo con placca, di Ernesto di Sassonia con placca, dell' Aquila Rossa e della Cor. di Prussia, del Sole e Leone di Persia, uff. dell' Ord. di S. Giacomo della Spada di Portogallo, cav. dell' Ord. d' Isabella la Catt. di Spagna.

Ingegnere Architetto a disposizione di S. M. — Majnoni d' Intignano nob. Achille, cav. della Cor. d' It.

Corte di S. M. la Regina.

Dama d' Onore. — Pes di Villamarina-Montereno S. E. march. Paola, nata cont. Rignon, fregiata dei R. Ord. di Maria-Luisa delle Dame Nobili di Spagna, di Portogallo e di Baviera.

Cavaliere d'Onore. — Guiccioli march. Ferdinando, comm. Maur., uff. della Cor. d' It., freg. della Med. commem. delle camp. per l' indip. ital., gr.-cord. degli Ord. della Cor. di Prussia e del Grifone di Mecklemburgo, comm. degli Ord. della Gran Corona del Siam, di Franc.-Gius. d'Austria, del Cristo di Portogallo, cav. dell' Ord. di S. Michele di Baviera di 1ª cl. e del Medjidiè ottom.

Dame di Corte. — Pallavicini princip. D. Carolina, nata Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino.

Sforza-Cesarini duch. Vittoria, nata dei princ. Colonna, fregiata del R. Ord. di Maria-Luisa delle Dame Nob. di Spagna.

Arborio di Gattinara D. Teresa, duch. di Sartirana, march. di Breme, nata dei march. Rescalli.

Capomazza di Campolattaro march. Evelina, nata Gallone dei princ. di Tricase e Moliterno.

Pignatelli-Strongoli princip. Adelaide, nata Del Balzo dei duchi di Presenzano.

Trigona di S. Elia princip. Maria, nata Menabrea dei march. di Valdora.

Massimo duch. D. Teresa, nata dei princ. Doria-Pamphili.

Trotti march. Maria, nata dei princ. Barbiano di Belgiojoso.

Gentiluomini di Corte. — Zeno conte Alessandro, comm. degli Ord. della Cor. d' It. e Gerosol. di Malta, cav. degli Ord. Maur., del Salvatore di Grecia e del Medjidié ottom. di 3ª cl.

Provana di Collegno conte Luigi, uff. Maur., cav. della Cor. d'It., comm. della Cor. di Prussia, cav. di S. Carlo di Monaco.

Oldofredi-Tadini conte Gerolamo cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. dell'Ord. di Malta.

Capranica del Grillo march. Giorgio, cav. della Cor. d'It.

Gentiluomo di Corte a disposizione. — Niccolini-Alamanni march. Luigi, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., freg. della Med. commem. delle camp. per l'indip. ital., gr.-uff. della Stella di Rumania, comm. degli Ord. di Francesco-Gius. d'Austria, d'Isabella la Catt. di Spagna, dell'Aquila Rossa e della Cor. di Prussia, della Cor. di Würtemberg, di S. Michele di Baviera, della Concez. di Portogallo e della Stella Polare di Svezia, uff. dell'Ord. delle Leg. d'onore di Francia, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. del Sole e Leone di Persia e del Medjidié ottom.

Dame di Palazzo per prestare servizio in Roma: — Calabrini march. Flora, nata Ogle-Hunt. — Lovatelli cont. Gabriella, nata Ugarte. — Boncompagni-Ludovisi D. Teresa princip. di Venosa, nata cont. Marescotti. — Sforza. D. Vincenza cont. di Santa Fiora, nata dei princ. Publicola-Santacroce. — Cenci D. Eleonora princip. di Vicovaro, nata Lorillard-Spencer. — Brancaccio princip. Elisabetta, nata Hickson-Field.

In Firenze: — Corsini princip. Anna, nata princip. Barberini. — Farinola march. Natalia, nata dei princ. Corsini. — Strozzi princip. Antonietta, nata princip. Centurioni. — Torrigiani march. Giulia, nata dei march. Ginori.

In Milano: — Cavazzi della Somaglia cont. Guendalina, nata dei princ. Doria-Pamphili. — Sala nob. Mina, nata dei march. Trotti. — Taverna cont. Lavinia, nata Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino. — Casati cont. Antonia, nata dei conti Negroni-Prati-Morosini.

In Mantova: — Guidi di Bagno march. Virginia nata princip. Chigi-Albani.

In Napoli: — Gaetani di Piedimonte princip. Giacinta, nata dei march. Santasilia. — Baracco baron. Artemisia, nata Balbi Senarega — Gallone di Tricase e Moliterno princip. Antonietta, nata Melodia. — Pignatelli di Monteleone duch. Giulia, nata Cattaneo dei princ. di S. Nicandro.

In Palermo: — Lanza di Trabia e di Butera princip. Sofia, nata Galeotti. — Moncada di Paternò princip. Stefania, nata Starrabba dei march. di Rudini.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

— Lanza e Spinelli Stefania, princip. di Belmonte. — De Maria Termine D. Francesca, princip. di Baucina. — Mazzarino Lanza cont. Luisa, nata Ruffo dei duchi di Bagnara.

In Catania: — Rosso di Cerami princip. Isabella, nata de Alvarez-Calderon. — Paternò Castello Enrichetta march. di S. Giuliano, nata Statella dei princ. del Cassaro.

In Messina: — Marullo di Condoianni cont. Anna, nata Balsamo, princip. di Castellacci.

In Torino: Avogadro di Collobiano e Carisio cont. Bianca, nata Dalla Valle. — Rignon cont. Irene, nata Martini dei conti di Cigala. — Lamba Doria march. Anna nata Seyssel d'Aix.

In Venezia: — Giovanelli princip. Maria, nata princip. Chigi. — Brandolini cont. Leopolda, nata dei march. d'Adda. — Papadopoli cont. Elena, nata Hellembach. — Di Serego Allighieri cont. Maria, nata Venier.

In Bologna : — Gaddi cont. Letizia, nata Pepoli.

In Genova : — Doria march. Fiammetta, nata march. Serra.

Gentiluomini di Corte per far servizio in Firenze : — Pandolfini conte Alessio, uff. Maur. e cav. della Cor. d'It. — Strozzi princ. Piero, comm. della Cor. d' It., cav. Maur., cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, cav. della Cor. di Prussia.

In Milano: — D' Adda march. Gioachino, cav. Maur., comm. della Cor. di Prussia. — Barbiano di Belgiojoso d' Este princ. Emilio.

In Napoli: — Compagna bar. Francesco, comm. della Cor. d' It., cav. Maur., freg. della Med. d'arg. al valor civile, senat. del regno.

In Palermo: — Grifeo Francesco duca di Valverde, dei princ. di Partanna, uff. Maur. e della Cor. d' It., gr. uff. del Nichan di Tunisi, cav. d' on. e di devoz. dell'Ord. di Malta. — Trigona conte Luigi, dei princ. di S. Elia, uff. della Cor. d' It., cav. Maur. — De Spucches Antonio, princ. di Galati, uff. della Cor. d' It. — Settimo Gerolamo princ. di Fitalia, uff. della Cor. d' It.

In Bologna: — Zucchini conte Antonio, cav. Maur. uff. della Cor. d' It.

In Genova : — Gropallo march. Marcello, cav. Maur., uff. della Cor. d' It. — Negrotto march. Giuseppe, cav. Maur., uff. della Cor. d' It.

In Torino: — San Martino d'Aglié conte Vittorio, cav. della Cor. d' It. — Gazzelli Brucco di Ceresole

conte Paolo, cav. della Cor. d' It. — Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto, cav. della Cor. d' It.

In Venezia: — Morosini conte Michele, cav. della Cor. d'It. — Grimani nob. Filippo uff. della Cor. d'It.

Casa Militare di S. A. R. il Principe di Napoli

Primo Ajutante di Campo. — Terzaghi Filippo, gr.-uff. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., freg. della Med. d'arg. al valor milit. e delle Med. commem. delle camp. dell'indip. ital., e francese del 1859, gr.-cr, dell'Ord. di S. Anna di Russia, gr.-uff. degli Ord. dell'Aquila Rossa e della Cor. di Prussia, di Federico di Würtemberg, e della Cor. di Siam, comm. dell' Ord. del Cristo di Portogallo, ten.-gener.

Ajutanti di Campo. — Viganoni Carlo, cav. Maur. e della Cor. d'It., magg. d'artigl.

Algozini Pompeo, cav. Maur. e della Cor. d' It., comm. dell'Ord. di S. Stanislao di Russia, magg. di fant.

Ufficiali d'Ordinanza. — Merli Miglietti di Castelletto Giulio, cav. della Cor. d'It., capit. di cavall.

Strozzi nob. Roberto, cav. della Cor. d'It., comm. dell'Ord. di S. Stanislao di Russia, capit. di cavall.

Corte di S. A. R. la Princip. Elena Principessa di Napoli.

Dame di Palazzo. — Guicciardini cont. Francesca, nata dei march. Corsi-Salviati.

Marulli di S. Angelo princip. Alberta, nata Falcò-Valcarcel-Pio dei conti di Lumiares e dei march. di Castelrodrigo.

Costa di Trinità cont. Maria, nata San Martino d'Aglié dei march. di Rivarolo, Fontanetto con S. Germano, ecc.

Trigona di S. Elia cont. Giulia nata Tasca-Filingeri dei princ. di Cutò.

Gentiluomini di Corte. — Guicciardini conte Ludovico.

Marulli Sebastiano, duca d' Ascoli, princ. di S. Angelo dei Lombardi.

Costa Paolo, conte di Trinità, sign. di Carrù.

Trigona conte Romualdo dei princ. di S. Elia.

Corte di S. A. R. la Principessa Laetitia Duchessa vedova d'Aosta.

Gran Mastro della Casa. — Scarampi di Villanova march. Ferdinando, uff. Maur., cav. della Cor. d'It., freg.

della Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commem. delle camp. per l'indip. ital., cav. degli Ord. di Carlo III di Spagna e del Sole e Leone di Persia, magg. di cavall. in riserva.

Dama d'Onore. — Colli di Felizzano cont. Maria, nata Coardi di Carpeneto dei march. di Volpiano.

Dama di Palazzo. — Ferrari di Castelnuovo march. Felicita.

Cavaliere d'Onore. — Del Carretto di Moncrivello march. Carlo, cav. Maur.

Gentiluomo di Corte. — Vivalda di Castellino march. Filippo.

Casa Militare di S. A. R.
il Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta.

Primo Ajutante di Campo. — Bertarelli Edoardo, uff. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. commem. delle camp. per l'indip. ital., comm. della Corona di Prussia di 2ª cl., colon. d'artigl.

Ajutante di Campo. — N. N. . . . .

Ufficiali d'Ordinanza. — Brunati Enrico, cav. della Cor. d'It., capit. d'artigl. — Montasini, cav. della Cor. d'It., capit. d'artigl.

Corte di S. A. R. la Principessa Elena
Duchessa d'Aosta.

Gran Mastro della Casa. — Della Gherardesca conte Alberto.

Dame d'Onore. — Torrigiani march. Anna, nata Fry. — Bianconcini cont. Teresa, nata Nunziante dei duchi di Mignano.

Gentiluomini di Corte. — Torrigiani march. Carlo. — Bianconcini conte Piero.

Casa Militare di S. A. R.
il Principe Vittorio Emanuele Conte di Torino.

Ajutante di Campo. — Coardi dei march. di Bagnasco nob. Edoardo, magg. di cavall.

Ufficiale d'Ordinanza. — Fè nob. Alfredo, ten. di cavall.

Casa Militare di S. A. R.
il Principe Luigi-Amedeo Duca degli Abruzzi.

Ufficiali d'Ordinanza. — Cagni Umberto, cav. della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor civile, ten. di vascello. — Frigerio Ettore, cav. della Cor. d'It., ten. di vascello.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Corte di S. A. R. la Principessa Elisabetta di Sassonia. Duchessa vedova di Genova.

Gran Mastro della Casa. — Pilo di Boyl e di Putifigari march. Carlo-Felice, gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., freg. della Med. commem. delle camp. per l'indip. ital., gr.-cr. degli Ord. di S. Michele di Baviera e del Medjidié ottom., gr.-uff. degli Ord. del Sole e Leone di Persia, della Cor. di Siam, del Sole Levante del Giappone e di Alberto il Valor. di Sassonia, comm. di Francesco-Gius. d'Austria e dell' Aquila Rossa di Prussia, uff. della Leg. d'onore di Francia, magg.-gener. nella riserva.

Dama d'Onore. — Malabaila di Canale e Castellinaldo march. di Cercenasco, cont. dell' Impero, Maria-Clementina, nata Provana Romagnano dei march. di Virle.

Dama di Palazzo. — Galli della Loggia cont. Laura, nata Balbo-Bertone dei conti di Sambuy.

Cavalieri d' Onore. — Gazelli di Rossana conte Alberto, gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., gr.-uff. degli Ord. di Alberto il Valor. di Sassonia e del Leone di Zaeringen di Baden, comm. dell'Ord. di S. Michele di Baviera, uff. dell'Ord. della Cor. di Prussia.

Gentiluomini di Corte. — Radicati di Brozolo nob. Arialdo, cav. Maur., uff. della Cor. d' It., freg. della Med. commem. delle camp. per l' indip. ital., comm. degli Ord. di Alberto il Valor. di Sassonia, del Leone di Zaeringen di Baden e della Cor. di Rumania, uff. dell'Ord. di S. Michele di Baviera.

D'Oria march. Massimiliano, cav. Maur., uff. della Cor. d'It., comm. dell' Ord. di Alberto il Valor. di Sassonia e del Leone di Zaeringen di Baden.

Casa Militare di S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova.

Primo Ajutante di Campo. — Galleani di S. Ambrogio bar. Carlo, comm. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commem. italiana per le campagne dell' indipend., e francese del 1859, cav. degli Ord di Torre e Spada di Portogallo e del Nichan Iftikar di Tunisi, comm. degli Ord. di S. Olao di Norvegia, dell'Aquila Rossa di Prussia in brillanti, d' Alberto il Valor. di Sassonia, del Merito Milit. di Baviera e della Cor. di Rumania, decor. dell'Osmanié ottom. di 2ª cl. e dell' Imtiaz di Turchia, capit. di vascello, ajut. di campo onor. di S. M.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Ufficiali d'Ordinanza. — Mengoni-Ferretti conte G., cav. della Cor. d'It., ten. di vascello.

Leonardi di Casalino conte Niccolò, cav. della Cor. d'It., ten. di vascello.

Corte di S. A. R. la Principessa Isabella Duchessa di Genova.

Dame di Palazzo. — Pilo di Boyl e di Putifigari march. Silvia, nata dei conti Avogadro di Casanova.

Radicati di Brozolo cont. Giulia, nata cont. di Thiene.

Ricardi di Netro cont. Costanza, nata dei march. Lomellini princ. di Tabarca.

Despine baron. Isabella, nata dei conti Marenco di Moriondo.

Gentiluomini di Corte. — Ricardi di Netro Alessandro, conte di Groscavallo, cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. degli Ord. di S. Michele di Baviera, di Alberto il Valor. di Sassonia, cav. dell' Ord. di Leopoldo del Belgio.

Gay di Quarti Calisto, march. di Lesegno, cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. degli Ord. di S. Michele di Baviera, di Alberto il Valor. di Sassonia, uff. del Sole Levante del Giappone.

Balbo di Vinadio nob. Leonzio, cav. della Cor. d'It., uff. dell'Ord. di S. Michele di Baviera.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SANTA SEDE APOSTOLICA

Sovrano Pontefice.

LEONE XIII (Gioacchino Pecci) Sommo Pontefice, già Arcivescovo-Vescovo di Perugia, n. a Carpineto 2 mar. 1810, creato Cardinale da Pio IX nel Concistoro del 19 dic. 1853, eletto Papa 20 feb. 1878, consacrato e coronato 3 mar. stesso anno.

Sacro Collegio dei Cardinali.

Ordine dei Vescovi.

Oreglia di Santo Stefano Luigi, n. in Bene Vagienna 9 lug. 1828, creato e pubbl. nel Concis. 22 dic. 1873; vescovo di Porto e S. Rufina, abate commendatario perpetuo ed ordinario dei SS. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane, camerlengo di S. R. C. decano del S. Collegio.

Parocchi Lucido Maria, n. in Mantova 18 ag. 1833, creato e pubblicato nel Concis, 22 giu. 1877; vescovo di Albano, vicario gener. di S. S.

Bianchi Angelo, n. in Roma 9 nov. 1817, creato e pubbl. nel Concis. 25 sett. 1882; vescovo di Palestrina, prodatario di S. S.

Vannutelli Serafino, n. in Genazzano 26 nov. 1834; creato e pubbl. nel Concis. 14 mar. 1887; vescovo di Frascati.

Mocenni Mario, n. in Montefiascone 22 gen. 1823, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; vescovo di Sabina, abate perpetuo di Farfa.

Ordine dei Preti.

D'Hohenlohe Gustavo-Adolfo, n. in Rothenburg 26 feb. 1823, creato e pubbl. nel Concis. 22 giu. 1866; primo prete del titolo di S. Calisto, arciprete della patriarc. Basil. Liberiana.

Ledochowski Miecislao, n. in Gorki 22 ott. 1822, creato e pubbl. nel Concis. 15 mar. 1875; del titolo di S. M. in Aracoeli, prefetto della S. Congreg. di Propaganda Fide.

Di Canossa Luigi, n. in Verona 21 apr. 1809, creato e pubbl. nel Concis. 12 mar. 1877; del titolo di S. Marcello, vescovo di Verona.

Ferreira dos Santos Silva Americo, n. in Porto 16 gen. 1829, creato e pubbl. nel Concis. 12 mag. 1879; del titolo dei SS. Quattro Coronati, vescovo di Porto.

Neto Gius.-Sebastiano, n. in Lagis 8 feb. 1841, creato e pubbl. nel Concis. 24 mar. 1884; del titolo dei SS. XII Apostoli, patriarca di Lisbona.

Sanfelice di Acquavella (dei duchi) Guglielmo, n. in Aversa 18 apr. 1834, creato e pubbl. nel Concis. 24 mar. 1884; del titolo di S. Clemente, arcivescovo di Napoli.

Celesia Pietro-Geremia-Michelangelo, n. in Palermo 13 gen. 1814, creato e pubbl. nel Concis. 10 nov. 1884; del titolo di S. Marco, arcivescovo di Palermo.

Monescyllo y Viso Antonio, n. in Corral de Calatraba 2 sett. 1811, creato e pubbl. nel Concis. 10 nov. 1884; del titolo di S. Agostino, arcivescovo di Valenza.

Capecelatro Alfonso, n. in Marsiglia 5 feb. 1824, creato e pubbl. nel Concis. 27 lug. 1885; del titolo di S. Maria del Popolo, arcivescovo di Capua.

Moran Patrizio-Francesco, n. in Leighlinbridge 17 sett. 1830, creato e pubbl. nel Concis. 27 lug. 1885; del titolo di S. Susanna, arcivescovo di Sydney.

Taschereau Alessandro, n. a S. M. de la Beance 17 feb. 1820, creato e pubbl. nel Concis. 7 giu. 1866; del titolo di S. Maria della Vittoria, arcivescovo di Québec.

Langenieux Benedetto-Maria, n. in Villefranche 15 ott. 1824, creato e pubbl. nel Concis. 7 giu. 1886; del titolo di S. Giov. a Porta Latina, arcivescovo di Reims.

Gibbons Giacomo, n. in Baltimora 13 lug. 1834, creato e pubbl. nel Concis. 7 giu. 1886; del titolo di S. Maria in Trastevere, arcivescovo di Baltimora.

Aloisi Masella Gaetano, n. in Pontecorvo 30 sett. 1826, creato e pubbl. nel Concis. 14 mar. 1887; del titolo di S. Prassede, prefetto della Congreg. dei Riti.

Siciliano di Rende Camillo, n. in Napoli 9 giu. 1847, creato e pubbl. nel Concis. 14 mar. 1887; del titolo di S. Sisto, arcivescovo di Benevento.

Rampolla del Tindaro Mariano, n. in Polizzi 17 ag. 1843, creato e pubbl. nel Concis. 14 mar. 1887; del titolo di S. Cecilia, segret. di S.S., prefetto della S. Congreg. Lauretana.

Bausa Agostino, n. in Firenze 23 feb. 1821, creato e pubbl. nel Concis. 23 mag. 1877; del titolo di S. Sabina, arcivescovo di Firenze.

Richard. Franc.-Maria-Beniamino, n. a Nantes 9 mar. 1819, creato e pubbl. nel Concis. 24 mag. 1889; del titolo di S. Maria in Via, arcivescovo di Parigi.

Goosens Pietro-Lamberto, n. in Perck 18 lug. 1827, creato

e pubbl. nel Concis. 24 mag. 1889; del titolo di S. Croce in Gerusalemme, arcivescovo di Malines.

Schönborn Francesco di Paola, n. in Praga 24 gen. 1844, creato e pubbl. nel Concis. 24 mag. 1889; del titolo dei SS. Giov. e Paolo, arcivescovo di Praga.

Vannutelli Vincenzo, n. in Genazzano 5 dic. 1836, creato e riservato in petto nel Concis. 30 dic. 1889 e pubbl. 23 giu. 1890; del titolo di S. Silvestro in Capite.

Galeati Sebastiano, n. in Imola 8 feb. 1824, creato e pubbl. nel Concis. 23 giu. 1890; del titolo di S. Lorenzo in Panisperna, arcivescovo di Ravenna.

Gruscha Antonio di Paola, n. in Vienna 3 nov. 1820, creato e pubbl. nel Concis. 1 giu. 1891, del titolo di S. Maria degli Angeli, arcivescovo di Vienna.

Guarino Gius., nato in Monte d'Oro 6 mar. 1827, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; del titolo di S. Tommaso in Parione, arcivescovo di Messina.

Di Pietro Angelo, n. in Vivaro 20 mag. 1828, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; nunzio apostolico a Madrid.

Krementz Filippo, n. in Coblenza 1 dic. 1819, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; del titolo di S. Grisogono, arcivescovo di Colonia.

Logue Michele, n. in Raphoe .... 1840, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; del titolo di S. Maria della Pace, arcivescovo di Armagh.

Vaszary Claudio, n. in Keszthely 12 feb. 1832, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; arcivescovo di Strigonia, primate d'Ungheria.

Vaughan Erberto, n. in Gloucester 15 apr. 1832, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; del titolo dei SS. Andrea e Gregorio al Monte Celio, arcivescovo di Westminster.

Kopp Giorgio n. in Duderstadt 27 lug. 1837, creato e pubbl. nel Concis. 16 gen. 1893; del titolo di S. Agnese fuori le Mura, arcivescovo di Breslavia.

Lécot Vittorio-Luciano-Sulpizio, n. in Montescout-Linerolles 8 gen. 1831; creato e pubbl. nel Concis. 15 giu. 1893; del titolo di S. Pudenziana, arcivescovo di Bordeaux.

Schlauch Lorenzo, n. in Aj-Arad 27 mar. 1824; creato e pubbl. nel Concis. 15 giu. 1893; del titolo di S. Girolamo degli Illirici, vescovo di Gross-Wardein.

Sarto Giuseppe, n. in Riese 2 giu. 1835; creato e pubbl. nel Concis. 15 giu. 1893; patriarca di Venezia.

Sancha y Nervas Ciriaco-Maria, n. in Quirtano del Pidio 17 giu. 1838; creato e pubbl. nel Concis. 16 mag. 1894; arcivescovo di Valenza.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Svampa Domenico, n. in Montegranaro 13 giu. 1851; creato e pubbl. nel Concis. 18 mag. 1894; del titolo di S. Onofrio; arcivescovo di Bologna.

Ferrari Andrea, n. in Pratopiano 13 ag. 1850; creato e pubbl. nel Concis. 18 mag. 1894; del titolo di S. Anastasia, arcivescovo di Milano.

Perraud Adolfo-Lud. Alberto, n. a Lione 7 feb. 1828; creato e riservato in petto nel Concis. 16 gen. 1893, e pubbl. 29 nov. 1895, del titolo di S. Pietro in Vincoli; vescovo di Autun.

Sembratowicz Silvestro, n. a Dosanica 3 ott. 1836, creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895, del titolo di S. Stefano al Celio; arcivescovo di Leopoli.

Satolli Francesco, n. a Marsiano 21 lug. 1839; creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895; delegato apostolico agli Stati Uniti d'America.

Haller Giovanni, n. a S. Martino in Passeria 30 apr. 1825; creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895, del titolo di S. Bartolomeo all'Isola, arcivescovo di Salisburgo.

Cascajares y Azara Antonio, n. a Calanda 2 mag. 1834; creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895; arcivescovo di Valladolid.

Gotti Girolamo-Maria, n. a Genova 29 mar. 1834; creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895, del titolo di S. Maria della Scala.

Boyer Giovanni-Pietro, n. a Paray-le-Monial 27 lug. 1829; creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895, del titolo della Trinità dei Monti; arcivescovo di Bourges.

Cassanas y Pages Salvatore, n. a Barcellona 5 sett. 1834; creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895; vescovo di Urgel.

Manara Achille, n. a Bologna 20 nov. 1829; creato e pubbl. nel Concis. 29 nov. 1895; vescovo di Ancona.

Jacobini Domenico-Maria, n. a Roma 3 sett. 1837; creato e pubbl. nel Concis. 22 giu. 1896.

Agliardi Antonio, n. a Cologno 4 sett. 1832; creato e pubbl. nel Concis. 22 giu. 1896.

Ferrata Domenico, n. a Gradoli 4 mar. 1847; creato e pubbl. nel Concis. 22 giu. 1896.

Cretoni Serafino, n. a Soriano 4 sett. 1833; creato e pubbl. nel Concis. 22 giu. 1896.

Ordine dei Diaconi.

Mertel Teodolfo, n. in Allumiere 9 feb. 1806, creato e pubbl. nel Concis. 15 mar. 1858, primo decano di S. Lorenzo in Damaso, vice cancelliere di S. R. C.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Verga Isidoro, n. in Bassano in Teverina 29 apr. 1832, creato e pubbl. nel Concis. 10 nov. 1884; diacono di S. Maria in Via Lata, prefetto della Congreg. dei Vescovi e Regolari.

Mazzella Camillo, n. in Vitulano 10 feb. 1833, creato e pubbl. nel Concis. 7 giu. 1886; diacono di S. Adriano, prefetto della S. Congreg. dell'Indice.

Macchi Luigi, n. in Viterbo 3 mar. 1832, creato e pubbl. nel Concis. 11 feb. 1889; diacono di S. Maria in Aquiro.

De Ruggero Gaetano, n. in Napoli 11 gen. 1816, creato e pubbl. nel Concis. 24 mag. 1889; diacono di S. Maria in Cosmedin.

Steinhuber Andrea, n. in Utlau 11 nov. 1825, creato e riservato in petto nel Concis. 16 gen. 1893, e pubbl. nel Concis. 18 mag. 1894; diacono di S. Agata dei Goti.

Segna Francesco, n. in Poggio Ginello 21 ag. 1836, creato e pubbl. nel Concis. 18 mag. 1894; diacono di S. Maria in Portico.

Famiglia Pontificia.

Cardinali Palatini.

Pro-Datario: Il card. Angelo Bianchi.
Segretario di Stato: Il card. Mariano Rampolla.
Segretario dei Brevi: Il card. Gaetano De Ruggiero.
Segretario dei Memoriali: .....

Prelati Palatini.

Maggiordomo e Prefetto dei Palazzi Apostolici: Mons. Fr. della Volpe.
Maestro di Camera: Mons. Ottavio Cagiano de Azevedo.
Uditore: Mons. Augusto Guidi, arciv. di Nicea.
Maestro del Sacro Palazzo: Raffaele Pierotti.

Camerieri Segreti Partecipanti.

Elemosiniere Segreto: Mons. Gius.-Maria Costantini.
Segretario dei Brevi ai Principi: Mons. Volpini.
Sostituto della Segreteria di Stato: Mons. Aristide Rinaldini.
Sotto-Datario: Mons. Agapito Panici.
Segretario delle Lettere Latine: Mons. Vincenzo Tarozzi.
Coppiere: Mons. Gaetano Bisleti.
Segretario d' Ambasciata: Mons. Luigi Misciatelli.
Guardaroba: Mons. Raffaele Mery del Val.
Mons. Ferdinando de Croy.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sacrista: Mons. Guglielmo Pifferi.
Segretario del Cerimoniale: Mons. Cesare Sambuccetti.

Grandi Cariche Ereditarie.

Assistenti al Trono: Il princ. D. Marcantonio Colonna duca di Paliano; il princ. D. Filippo Orsini duca di Gravina.
Vessillifero di S. R. Chiesa: Il march. Francesco Naro-Patrizi-Montoro.
Maresciallo della S. R. Chiesa e custode del Conclave: Il princ. D. Mario Chigi-Albani princ. di Farnese e di Campagnano.

Camerieri Segreti di Spada e Cappa Partecipanti.

Gran Maestro del Sant' Ospizio: Il princ. D. Francesco-Maria Ruspoli princ. di Cervetri.
Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici: Il march. Urbano Sacchetti.
Coadiutore al suddetto con successione: Giulio dei march. Sacchetti.
Cavallerizzo Maggiore: Il march. Luigi Serlupi-Crescenzi.
Coadiutore al suddetto con successione: Il march. Carlo Serlupi.
Sovrintendente Generale delle Poste: Il princ. D. Camillo Massimo princ. d' Arsoli.
Conte Edoardo Soderini, *destinato a recare la Rosa d'oro.*

Guardie del Corpo Pontificio.

Guardia Nobile. — Capitano comandante: Il princ. D. Emilio Altieri, luogoten.-gener. — Coadiutore al suddetto con successione: D. Paolo Altieri princ. di Viano.
Guardia Svizzera. — Colonnello comandante: Il conte L. de Courten.
Guardia d'Onore Palatina. — Comandante: Il ten.-colon. comm. Fortunato Crostarasa.

SOVRANO MILITAR ORDINE
DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME
ovvero
DI MALTA

Gran Maestro.

Princ. F. Giovanni-Battista Ceschi a Santa Croce, eletto Luogotenente del Gran Magistero 14 feb. 1872, elevato alla dignità di Gran Maestro 28 mar. 1879.

Consiglio del Gran Maestro.

Delegati dei Gran Priorati: di Roma: Balì F. Alessandro Capranica. — di Boemia: Comm. F. Rodolfo-Massimiliano Hardegg su Glatz. — di Lombardia e Venezia: Cav. Federico di Serego Allighieri. — di Napoli: Comm. Francesco Parisio Perrotti.
Cancelliere Segretario del Consiglio: Conte Antonio Da Mosto.

Uffici del Gran Magistero.

Luogotenente del Gran Cancelliere: Balì F. Alessandro Capranica.
Segretario del Comun Tesoro: Comm. F. Lorenzo Galleani d'Agliano.
Conservatore: .....
Segretario Magistrale: Cav. Mag. Gian Carlo di Zwehl.
Cerimoniere: Giacomo Pietramellara, cav. d'on. e di devoz.

Chiesa Magistrale.

Commissario della Chiesa: Comm. F. Lorenzo Galleani d'Agliano.
Cerimoniere Onorario del Gran Maestro: Mons. Nazareno Marzolini.
Parroco: Luigi Visconti.

Legazione dell' Ordine
presso l' I. R. Corte Austro-Ungarica.

Balì Conte Leopoldo Podstatzky Lichtenstein, inviato straord. e min. plenip.

Cav. Mag. Riccardo Herschel, cons. di legaz.

Gran Priorati.

Lingua d' Italia. — Roma. Gran Priore: S. Em. il card. Raffaele Monaco La Valletta. Ricevitore: Balì F. Alessandro Capranica. — Lombardia e Venezia. Gran Priore: Balì F. Guido Sommi Picenardi. Ricevitore: Comm. F. Flaminio Ghisalberti. — Due Sicilie Gran Priore: Balì F. Luigi Capece Minutolo di Sanvalentino. Ricevitore: Comm. F. Friderigo Gagliardi.

Lingua d' Alemagna. — Boemia. Gran Priore: Balì F. Guido Thun Hohenstein. Ricevitore: Balì F. Alessandro Attems Heiligenkreuz.

Associazioni di Cavalieri.

Associazione dei Cavalieri Renano-Westfalici. Presidente: Conte Balì Federico Landsberg de Velen e Gemen. Vice-Presid. Conte Alfredo Hompesch-Rurich.

Associazione dei Cavalieri Slesiani. Presidente: Conte Balì F.-G. Preshma. Vice-Pres.: Conte Balì F. Ballestrem di Castellengo.

Associazione di Cavalieri Britannici. Presidente: Conte Balì Bertramo Ashburnham. Vice-Presid. Barone G.-E. di North.

Associazione dei Cavalieri Francesi. Presidente: Conte Fernando de Rohan-Chabot.

Lingua di Spagna. — Deputazione dell'Assemblea dei Cavalieri Spagnuoli. Presidente: Balì D. Carlo Martinez de Irujo y Alcazar Duca di Sotomayor. Vice-Pres.: D. Giov. Ximenez de Sandoval, march. de la Ribera.

Veneranda Lingua d'Italia.

Gran Priorato di Roma.

Cavalieri di Giustizia. — 1839. Comm. Alvaro Candida. — 1851. Balì F. Alessandro Capranica. — 1877. Comm. F. Giacomo Gallo. — 1880. Comm. F. Lorenzo Galleani d'Agliano. — 1882. Comm. F. Ascanio Costaguti. — 1883. Comm. F. Girolamo Antici-Mattei. — 1885. Cav. Francesco Cristofari. — 1886. Comm. F. Luigi Gnoli. — 1891. Cav. Antonio Savorgnan di Brazzà; Cav. Federico Ubaldini della Carda.

Cappellani Conventuali. — 1861. F. Giustino Adami. — 1873. F. G. B. de Montel.

Cappellani di Obbedienza Magistrale. — 1873. F. Carlo

Theuret. — 1889. Mons. Nazareno Marzolini. — 1893. Luigi Visconti.

Cappellani di Obbedienza. — 1892. Franc. Pontini; Gius. Giansanti; Filomeno Tomassoni; Marco Paoletti; Anastasio Rotelli.

Donati di Giustizia. — 1858. Carlo Genouvez. — 1873. Cesare Guidi. — 1892. Gius. De Luca.

Balì e Gran Croci di Onore e di Devozione. — 1879. Princ. D. Mario Chigi. — 1885. Princ. D. Emilio Altieri; S. Em. il card. M. Ledochowski.

Cavalieri di Onore e di Devozione. — 1836. Giov. Taaffe. — 1837. March. Pio Romagnoli. — 1839. Conte Ettore Borgia Peghini. — 1842. Conte Domenico Menicone Bracceschi. — 1845. Conte Cesare Borgia. — 1851. Princ. D. Sigismondo Bandini Giustiniani. — 1852. March. Nicolò Bentivoglio d' Aragona. — 1853. Luigi Vai — 1855. D. Marco Boncompagni Ottoboni, duca di Fiano. — 1858. Conte Gius. Servanzi Collio; Conte G. B. Astolfo Servanzi Collio; March. Angelo Gavotti Verospi. — 1861. Princ. D. Tommaso Antici Mattei. — 1862. D. Lorenzo dei princ. Altieri; Princ. D. Camillo Aldobrandini; Barone Filippo Cappelletti. — 1863. March. Ermenegildo de' Cinque Quintili; D. Alessandro dei princ. Ruspoli. — 1864. Don Onorato Caetani Duca di Sermoneta. — 1867. March. Bartol. Pacca. — 1868. Duca D. Emilio Massimo. — 1869. Conte Ranieri Baldini; Bar. Benedetto Capelletti (ricev. 1853 come cav. di giustizia); Mons. G. B. Casali del Drago; March. Urbano Sacchetti; Princ. D. Maffeo Barberini Colonna di Sciarra. — 1870. March. Giacomo Ugo Spinola. — 1871. D. Marino Caracciolo d'Avellino. princ. Ginetti. — 1873. Conte Carlo Lovatelli; D. Paolo Altieri, princ. di Viano. — 1874. D. Felice Borghese, princ. di Rossano; Duca D. Leopoldo Torlonia. — 1875. Princ. D. Filippo Orsini, duca di Gravina. — 1876. March. Franc. Nobili Vitelleschi; Conte Aless. Gnoli. — 1877. Princ. D. Placido Gabrielli; Princ. D. Francesco Maria Ruspoli. — 1878. Conte Ludovico Pecci. — 1880. Conte Alessandro Carradori; Conte Camillo Pecci; G. B. Podaliri dei march. Vulpiani-Lepretti. — 1882. Virginio Cenci Bolognetti, princ. di Vicovaro. — 1883. D. G. B. dei princ. Borghese. — 1886. March. Giacomo Pietramellara; Conte Riccardo Pecci. — 1887. D. Ferdinando del Drago, princ. di Antuni. — 1889. D. Franc. di Paola duca Caffarelli; Conte Giov. Lovatelli; March. Franc. Malvezzi Campeggi 4. — 1890. March. Carlo Antici Mattei. — 1891. Princ. D. Alfonso Doria-Pamphili. — 1892. Conte Michele Moroni; Mons. Franc.

Della Volpe. — 1893. March. Carlo Bentivoglio d'Aragona. — 1894. D. Roffredo Caetani dei duchi di Sermoneta; Princ. Alfonso Hercolani; Cesare dei princ. Hercolani. — 1895. Princ. D. Marcantonio Colonna; Conte Carlo Rasponi.

Dame decorate della Croce di Onore e di Devozione. — 1847. Princip. D. Beatrice Altieri nata dei conti Archinto. — 1850. Princip. D. Francesca M. Carolina Rospigliosi, nata de Nompère de Champagny. — 1851. Princip. D. Maria Giacinta Massimo nata dei conti della Porta. — 1853. Duch. D. Arabella Salviati nata dei duchi di Fitz-James. — 1854 Princip. D. Agnese Boncompagni Ludovisi di Piombino nata dei princ. Borghese Talbot. — 1855. Duch. D. Caterina Grazioli nata dei duchi Lante della Rovere. — 1870. Princip. D. Egle Ruspoli nata dei conti Franceschi. — 1874. Princip. D. Matilde Augustina Altieri di Viano, nata cont. di Würtemberg, princ. d'Urach. — 1876. Princip. D. Antonietta Chigi nata princip. Sayn-Wittgenstein-Ludwigsburg. — 1879. Princip. D. Giulia Orsini nata cont. Hoyos-Sprinzenstein. — 1888. Princip. D. Teresa Barberini di Palestrina nata dei princ. Orsini. — 1891. Princip. D. Francesca Massimo nata Lucchesi Palli; Princip. D. Emilia Doria Pamphili nata Pelham Clinton.

Cavalieri di Grazia Magistrale. — 1886. March. Gius. Ciccolini. — 1892. S. Em. il card. Dom. Jacobini. — 1895. S. Em. il card. Serafino Cretoni.

Donati di Devozione di 1ª Classe. — 1878. Gioacchino Pediconi. — 1879. Augusto Innocenti; Conte Goffredo Galli; Camillo Barluzzi. — 1885. Camillo Jacobini. — 1888. Vincenzo Cavazzi. — 1890. Franc. Durante; Cav. Arcangelo Folchi Vici.

Donati di Devozione di 2ª Classe. — 1865. Conte Gius. Tombesi del Poggio. — 1877. Pio Piacentini. — 1879. Franc. Topai; G. B. Dantone; Gius. Petacci; Leopoldo Bertini. — 1886. Domenico De Mori. — 1888. Camillo Orsini. — 1889. Achille Roncalli; Silverio Capparoni. — 1890. Federico Melandri; Agostino Giansanti; Franc. Guidi. — 1892. Gius. Lapponi; Gius. Massoni; Augusto Grossi Gondi. — 1895. Giacomo Formichi. — 1896. Luigi Bersani.

Gran Priorato di Lombardia e Venezia.

Cavalieri di Giustizia. — 1841. Comm. F. Lodovico Bergonzi. — 1868. Cav. Alfredo Carcano. — 1873. Bali F. Guido Sommi Picenardi. — 1878. Comm. F. Lodovico

Lalatta; Cav. Carlo Ghirlanda Silva. — 1880. Cav. Tullio Corio; Comm. F. Bartolomeo Pietro Gradenigo. — 1881. Comm. F. Flaminio Ghisalberti. — 1885. Comm. F. Alberto Arborio Mella; Comm. F. Federigo di Serego Allighieri. — 1888. Cav. F. Luigi Giuliari. — 1891. Cav. Enrico Codelli; Cav. Muzio-Maria Albertoni. — 1893. Cav. Girolamo Oldofredi; Cav. Emanuele Borromeo.

Cappellani Conventuali. — 1872. F. Gius. Zuannich. — 1884. F. Gius. Aless. Sanfermo. — 1890. F. Venanzio Savi.

Cappellani di Obbedienza. — 1884. F. Luigi Zanetti.

Balì e Gran Croci di Onore e di Devozione. — 1867. Conte Adinolfo Lucchesi Palli Duca della Grazia. — 1891. E.mo Card. Luigi di Canossa.

Cavalieri di Onore e di Devozione. — 1840. Conte Gius. Greppi. — 1842. Gius. Caccia de Capitani. — 1844. March. Luigi Giov. d'Adda Salvaterra. — 1845. Conte Vicardo di Colloredo Mels. — 1847. Amerigo Antinori duca di Brindisi; March. Ludovico Rangone Terzi. — 1850. Conte Alessandro Fè d'Ostiani; Conte Filippo Gallarati Scotti (ricev. 1842 come cav. di giustizia). — 1852. March. Diofebo Meli Lupi princ. di Soragna. — 1853. March. Luigi Niccolini-Alamanni. — 1854. Conte Giov. Rucellai; Conte Franc. Luigi Guicciardi. — 1855. Riccardo Manca Amat duca di Vallombrosa e dell'Asinara. — 1856. Conte Alvise III Franc. Mocenigo; Conte Alberto Papafava-Antonini dei Carraresi; Conte Ugo Sanvitale; March. Claudio Alli-Maccarani. — 1857. Conte Giov. Pietro Cicogna-Mozzoni; Conte Filippo Bentivoglio; Enrico Centeni-Romani; March. Giov. Bacciocchi; Valerio Arrighetti. — 1858. Conte Cristoforo Rovero. — 1859. Conte Ernesto Balbo-Bertone di Sambuy; Conte Angelo Giov. Domenico Giustiniani-Recanati. — 1860. Ant. Maria Cartolari; Conte Edoardo Gay di Montariolo. — 1861. Conte Giov. Gius. Carena; Conte Stefano Sanvitale; Girolamo Tommasi; Conte Antonio Da Mosto; Mauro Cappellari della Colomba. — 1862. March. Gian Giacomo Trivulzio, princ. di Musocco; March. Casimiro Sanmartino di S. Germano; Pietro de' princ. Corsini, march. di Lajatico. — 1863. Conte Carlo Busi; Conte Marcello Rocca-Saporiti, march. della Sforzesca; Conte Aless. Rocca Saporiti. — 1865. Conte Ant. Cavagna-Sangiuliani; Giacinto de' conti Cibrario. — 1866. Conte Giorgio Cittadella-Vigodarzere; Luigi del Bue. — 1868. Pietro Camillo Fè d'Ostiani; Paolo Maria Fè d'Ostiani, March. Pietro Torrigiani; Flaminio Dal Borgo; Giov. de' march. Litta-Modignani; Angelo

Malvolti. — 1869. Francesco Bartolom. Cappellari della Colomba. — 1870. Conte Aless. Zeno; Conte Folchino Dodici-Schizzi-Cesi; March. Filippo Torrigiani. — 1871. March. Marcello Vincenzo Gropallo. — 1872. March. Antonio Cavriani (ricev. 1848 come cav. di giust.). — 1874. March. Silvio Carcano. — 1876. Conte Gius. Tornielli-Bellini-Brusati di Vergano; Conte Ercole Barbiano di Belgiojoso; Conte Napoleone Bertoglio. — 1877. Conte Gius. Crivelli dei duchi Serbelloni-Sfondrati; Conte Guardino Colleoni-Porto. — 1879. March. Luigi Monticelli-Obizzi; Alfonso Arborio-Gattinara duca di Sartirana; March. Giov. Angelo-Porro-Lambertenghi; Conte Alfredo Agostini-Venerosi della Seta; Conte Eugenio Niccolini dei march. di Ponsacco; Mons. Luigi Franc. Fè d'Ostiani; March. Lorenzo Rangone Machiavelli (ricev. 1873 come cav. di giust.). — 1881. March. Carlo Ginori-Lisci. — 1882. Conte Franc. Bettoni Cazzago; March. Carlo Niccolini di Ponsacco. — 1883. Conte Alfonso Ferrari-Corbelli-Greco. — 1884. Conte Giov. Lurani-Cernuschi; March. Franc. Guasco di Bisio e Francavilla; Conte Aless. Guasco di Bisio; Giovan Guasco dei march. di Bisio; Conte Carlo Lochis. — 1885. Conte Oddo Arrigoni degli Oddi: Conte Ernesto Paoletti del Melle; Conte Federico Bettoni-Cazzago; Alfredo Fè d'Ostiani. — 1887. Conte Andrea Sola; Princ. Piero Strozzi; Bar. Massimiliani Cesati di Vigadore; Conte Bernardo Lambertenghi; March. Leopoldo Corio (ricev. 1862 come cav. di giust.). — 1889. March. Ippolito Venturi-Ginori; March. Carlo Torrigiani; Conte Carlo Maria Fossati; Conte Gilberto Melzi; Conte Giulio della Torre de' conti di Lavagna. — 1890. Conte Enrico Lucchesi-Palli. — 1891. Conte Rinaldo Taverna; Conte Gius. Venier (ricev. 15 apr. 1862 come cav. di giust.); Conte Giorgio Casati, march. di Conturbia; Conte Gian Alfonso Casati, march. di Casate. — 1892. Girolamo Sommi-Picenardi, march. di Calvatone; Galeazzo Sommi-Picenardi; Princ. Giulio Centurione-Scotto; Conte Antonio d'Arco. — 1894. Conte Domenico Morosini (ricev. 10 giu. 1890 come cav. di giust.); Ettore Paoletti dei conti del Melle. — 1895. Emanuele Cacherano dei conti di Bricherasio. — 1896. Conte Francesco Albertoni-Picenardi; Conte Emilio Gritti-Morlacchi.

Dame decorate della Croce di Onore e di Devozione. — 1867. March. Maria Gropallo nata cont. Rocca-Saporiti. — 1878. Cont. Marianna Rocca-Saporiti nata de' princ. Altieri. — 1879. Donna Laura de Reali nata cont. da Porto. — 1885. Cont. Maria Anna Crivelli nata Ser-

belloni-Sfondrati, duch. di S. Gabrio: Princip. Maria Giovanelli nata de' princ. Chigi. — 1886. Cont. Edmonda Nicolis de Robilant nata dei princ. Clary-Aldringen. — 1888. March. Virginia Guidi di Bagno nata de' princ. Chigi. — 1889. March. Paola Pes di Villamarina-Montereno nata cont. Rignon.

Cavalieri di Grazia Magistrale. — 1858. Paolo Garavaglia de Soresina. — 1883. Bar. Gaudenzio Claretta. — 1884. Generale Luigi Pelloux. — 1886. Eugenio Paolo Brusomini. — 1857. Conte Alfredo Cenami. — 1892. Conte Gius. Protonotari-Campi. — 1896. Guglielmo Berchet; Federico Stefani.

Donati di Devozione di 1.a Classe. — 1888. Conte Leonardo Dolfin. — 1892. Cesare-Enrico Bombicci-Pontelli. — 1894. Conte Pio-Paolo Dal Borgo.

Donati di Devozione di 2.a Classe. — 1862. Conte Giov. Zabeo. — 1865. Franc. Razzore. — 1890. Raimondo Guaita. — 1892. Angelo Carminati; Cesare-Aug. Botta. — 1893. Vittorio Pacher.

Gran Priorato delle Due Sicilie.

Cavalieri di giustizia. — 1844. Comm. F. Alfonso Codignac. — 1857. Balì F. Luigi Capece-Minutolo di S. Valentino. — 1858. Cav. Luigi Formosa; Cav. Michele Gattini. — 1859. Balì F. Luigi Patrizi. — 1862. Comm. F. Vincenzo Martinelli. — 1869. Cav. Paolo Bacio-Terracina-Coscia; Comm. F. Franc. Parisio-Perrotti. — 1870. Cav. Tommaso Affaitati. — 1871. Comm. F. Federigo Quaranta; Comm. F. Friderigo Gagliardi; Comm. F. Girolamo Bonanno di Linguaglossa; Comm. F. Gius. Rivera di Vittorito. — 1881. Cav. Gius. Vargas-Maciucca; Cav. Alberto Morese. — 1885. Cav. Vincenzo Sanfelice. — 1888. Comm. Franc. Paolo De Gregorio; Cav. Gius. Carducci-Artenisio; Cav. Luigi Rivera di Vittorito. — 1890. Cav. Franc. Pelliccia. — 1893. Cav. Cesare Sanfelice di Bagnoli. — 1894. Cav. Orazio Pacca. — 1895. Cav. Ernesto Carrara.

Cappellani Conventuali. — 1860. F. Giuseppe De Bisogno. — 1869. F. Pasquale Celentano. — 1870. Federico Natale. — 1873. F. Edoardo Ciccodicola. — 1879. Pasquale Del Pozzo.

Cappellani di Obbedienza Magistrale. — 1867. Luigi Marchese. — 1880. Gaetano Lioy-Lupis.

Cappellani di Obbedienza. — 1861. Benedetto Flauti; G. B. Fioretti. — 1884. F. Franc. Saverio Bertucci. — 1896. Gius. Rosati; Alfonso Saladini.

Donati di Giustizia. — 1878. Franc. De Rossi. — 1884. Franc. Pagano.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Balì e Gran Croci di Onore e di Devozione. — 1885. S. Em. il Card. Mariano Rampolla del Tindaro. — 1891. S. A. R. il Princ. ered. Vittorio-Emanuele princ. di Napoli; Gius. Caracciolo princ. di Torella, duca di Lavello; Carlo Capece-Galeota, duca della Regina.

Cavalieri di Onore e di Devozione. — 1834. Giov. Alipprandi di Nocciano. — 1839. Conte Guglielmo Ludolf. — 1842. Franc. Didaco Tommaso Marullo e Ventimiglia. — 1843. Tommaso Vargas-Maciucca princ. di Casapesenna. — 1846. Bar. Giov. Linares: Giov. Calogero Barile. — 1853. Domenico Genovese; Franc. Saverio Melissari. — 1854. Giov. Messia del Prado princ. di Carovigno; March. Acindino de Mayo. — 1857. Mons. Nicola Capece-Galeota dei conti di Monasterace. — 1858. Michele Fenicia. — 1859. Ferd. Tommasi dei march. di Casalicchio Sannereto; March. Vincenzo Avati; Gius. Patroni-Griffi de' conti di Calvi; Antonio Winspeare duca di Salve; Gius. Gravina princ. d'Altomonte. — 1860. — Gius. Melissari; Raffaele Del Pozzo; Massimino Del Pozzo. — 1861. Conte Enrico Statella de' princ. del Cassero; Pietro Lignola; Giuseppe Framarino dei Malatesta; Salvatore Carbonelli di Letino; Giov. Di Costanzo duca di Paganica; Giov. de Piccolellis (ricev. 29 mar. 1860 come cav. di giust.). — 1862. Princ. Vincenzo Pignatelli-Denti; Carlo Gagliardi march. di Tertiveri. — 1863. Conte Salvatore Marullo. — 1865. Filippo Spaventa march. di Sogliano; Filippo Filocamo. — 1868. Gius. Sagarriga Visconti. — 1869. Antonio Ruffo princ. della Scaletta; Alfonso Pignatelli duca di S. Martino. — 1870. Duca Nicola di Sangro; Tommaso Brancia march. di Mirabella e duca di Belvedere. — 1871. Ettore Marulli duca di S. Cesario; Napoleone Giusino duca di Belsito; Giov. Quaranta dei bar. di S. Severino. — 1872. Achille De Stefano dei march. di Ogliastro; Gius. Morese. — 1873. Placido di Sangro duca di Martina. — 1875. March. Giov. Ant. Imperiali dei princ. di Francavilla. — 1876. March. Luciano Mayo; Conte Corrado Mayo. — 1877. Franc. Grifeo e Gravina duca di Valverde; Vito Saverio Palermo bar. di Lazzarini. — 1878. Fabrizio Ruffo dei princ. di Spinosa; Pietro Paolo Beccadelli di Bologna princ. di Camporeale; Benedetto Capomazza; Ettore Cumbo (ricev. 1844 come cav. di giust.); March. Franc. Serra di Gerace. — 1879. Gius. Avarna dei duchi di Gualtieri. — 1880. Conte Gius. de Sarzana-Fici (ricev. 1868 come cav. di giust.). — 1881. Salvatore Brancaccio princ. di Triggiano. — 1882. Domenico Rosso princ. di Cerami; Antonio Rosso de' princ.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

di Cerami. — 1883. Mario Paternò-Castello-Guttadauro princ. Emanuel di Reburdone; Enrico Paternò-Castello-Guttadauro dei duchi di Carcaci; Franc. Doria princ. d'Angri e duca d' Eboli. — 1884. Gius. Pignatelli march. del Vaglio; Princ. Federico Pignatelli; Princ. Diego Pignatelli. — 1885. Conte Annibale Pace. — 1886. Franc. de' Rossi march. di Castelpetroso; Antonio Paternò-Castello march. di S. Giuliano. — 1888. Ludovico Carducci-Artenisio. — 1889. Gius. Melacrino; March. Franc. delli Santi-Cimaglia-Gonzaga. — 1890. March. Gius. Brancaccio dei princ. di Triggiano; Aspremo Brancaccio dei princ. di Triggiano. — 1891. Sebastiano Marulli, duca d'Ascoli; March. Luigi Sanfelice dei march. di Monteforte; Pietro Moncada-Starrabba-Bajada e Statella conte di Caltanisetta; March. Gius. Caravita, princ. di Sirignano. — 1893. Duca Franc. Rivera di Vittorito; Cesare dei duchi Rivera di Vittorito; Gius. Paternò-Alliata princ. di Manganelli. — 1894. Franc. Capece-Galeota duca di Sant'Angelo e Fasanella; Princ. Diego Pignatelli dei march. di Cavaniglia. — 1896. Conte Marino Saluzzo dei duchi di Corigliano.

Dame decorate della Croce di Onore e di Devozione. — 1858. D. Maria Laura Patroni-Griffi cont. di Calvi, nata Capece-Minutolo dei duchi di S. Valentino. — 1863. March. Flavia Mayo, nata de' march. Santangelo. — 1869. D. Giovanna Statella princip. di Cassero e march. di Spaccaforno, nata Moncada princip. di Paternò; Duch. D. Leopolda Caracciolo, nata Ruffo dei princ. di S. Antimo; D. Rosa De Bisogno march. di Casalucce, nata Brancaccio dei princ. di Triggiano; D. Maria Concetta Gagliardi march. di Tertiveri, nata Pignatelli dei duchi di Montecalvo. — 1878. D. Luisa Maria Castelli princip. di Torremuzza, nata princip. de la Trêmoïlle. — 1879. March. D. Giustina Corio, nata Ruffo princip. di Castelcicala; D. Teresa Ravaschieri-Fieschi duch. di Roccapiemonte, nata Filangeri dei princ. di Satriano; D. Bianca di Sangro princip. di Fondi nata Colonna dei princ. di Palliano. — 1891. D. Luisa Eugenia Caracciolo princip. di Torella, duch. di Lavello, nata princip. Murat.

Cavalieri di Grazia Magistrale. — 1861. Gius. Tarallo. — 1863. Antonio Cocle. — 1880. Nicola Gioia. — 1882. Conte Ferd. Emanuele de Grasset. — 1888. Vincenzo de Ciutiis. — 1896. Vincenzo Cera.

Donati di Devozione di 2ª Classe. — 1860. Carlo Paris. — 1872. Gius. Canettoli. — 1874. Domenico Palumbo. — 1876. Giacomo Caggese. — 1881. Gius. Santi-Cardini.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

— 1889. Clemente Del Gaudio. — 1890. Michele d'Amora. — 1893. Vincenzo Volpicella.

Veneranda Lingua d'Alemagna. (*)

Gran Priorato di Boemia.

Cavalieri di Giustizia. — 1881. Cav. F. Carlo Brandis. — 1883. Cav. Giambattista Ceschi a S. Croce. — 1890. Cav. Alfonso Pallavicini.

Cappellano d'Obbedienza Magistrale. — 1893. Mons. Simone Baldessari.

Cavalieri d'Onore e di Devozione. — 1858. Conte Luigi Ceschi a S. Croce. — 1870. Conte Federico Bossi Fedrigotti. — 1878. Conte Cristoforo Sizzo de Noris. — 1888. Conte Massimiliano Raimondo Montecuccoli-Laderchi. — 1889. Conte Francesco di Thun-Sardagna e Hohenstein. — 1892. Conte Vincenzo Giorgio della Torre-Valsassina. — 1893. Conte Antonio Ceschi a S. Croce. — 1894. Conte Friderico Revertera di Salandra.

Dame decorate della Croce d'Onore e di Devozione. — 1886. Princip. Giuseppina Trauttmansdorff, nata march. Pallavicini; Cont. Leopoldina Ceschi a S. Croce, nata cont. Thun-Hohenstein.

Decorati della Croce del Sov. M. Ord. di Malta

non compresi nei limiti delle Lingue d'Italia, d'Alemagna e di Spagna. (**)

Cappellani di Obbedienza Magistrale. — 1878. Luigi Maria Carbonaro. — 1888. Luigi Maria Camilleri.

Cavalieri d'Onore e di Devozione. — 1855. Conte Sebastiano de Giorgio. — 1857. Conte Marino de Giorgi; Bar. Franc. Sigismondo Ghetaldi-Gondolo. — 1858. Nob. Luca de Giorgi; Bar. Blasio Giov. Ghetaldi. — 1867. Conte Enrico Giov. Sizzo de Noris. — 1869. Conte Alfredo Bulgarini; Conte Francesco Thun-Sardagna e Hohenstein. — 1876. Conte Roberto Terlago. — 1891. Conte Girolamo Martini di Griengarten e Neuhof. — 1892. Bar. Antonio Manno; Conte Amedeo di Foras; Bar. Gius. de Majneri.

Donati di Devozione di 1ª Classe. — 1892. Nob. Luigi Cicogna.

Donati di Devozione di 2ª Classe. — 1881. — Ferd. Nicodemo. — 1894. Lorenzo Calamatta.

(*) Si riportano soltanto i nomi delle persone appartenenti a famiglie italiane.

(**) Si riportano soltanto i nomi delle persone appartenenti a famiglie italiane.

ORDINE SUPREMO DELLA SS. ANNUNZIATA

Capo e Sovrano dell' Ordine.

S. M. il Re.

Cavalieri.

1 gen. 1887. — S. A. R. Vittorio-Emanuele di Savoia, princ. reale, princ. di Napoli. — *2 giu. 1872.* S. A. R. Tommaso-Alberto-Vittorio di Savoia, duca di Genova. — *14 mar. 1890.* S. A. R. Emanuele-Filiberto-Vittorio di Savoia, duca d' Aosta e delle Puglie. — *14 mar. 1892.* S. A. R. Vittorio-Emanuele di Savoia, conte di Torino. — *2 mag. 1893.* S. A. R. Luigi-Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi.

---

24 lug. 1859. — Morozzo della Rocca S. E. conte Enrico, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., gr.-cr. e presid. del Consiglio dell'Ord. Milit. di Savoia, freg. della Med. d' oro e di due d' arg. al valor milit., e di quella d'arg. pei benemeriti della salute pubblica, nonchè della Med. Maur. pel merito milit. dei dieci lustri, gr.-cr. degli Ord. dell' Aquila Nera di Prussia, della Legion d' onore di Francia, di S. Stanislao di Russia, di S. Benedetto d'Aviz di Portogallo, del Merito di Sassonia e di Torre e Spada di Portogallo, gr.-uff. dell'Ord. di Leopoldo del Belgio, cav. dell' Ord. di Leopoldo d' Austria, fregiato della Med. commemor. francese del 1859, gener. d' esercito, primo ajutante di campo gener. onor. di S. M., senat. del regno.

11 sett. 1888. — Crispi S. E. Francesco, gr.-cr. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., uff. dell' Ord. Milit. di Savoia, ecc., deput. al parlam. nazion.

14 mar. 1890. — Cosenz S. E. Enrico, gr.-cr. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., comm. dell' Ord. Milit. di Savoia, freg. della Med. Maur. pel Merito milit. dei dieci lustri, ten.-gener., senat. del regno.

5 giu. 1892. — Farini S. E. Domenico, gr.-cr. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., cav. dell' Ord. Milit. di Savaia, decor. della Med. d'arg. al valor civile e di quelle commem. ital. per le campagne dell' indip. e francese del 1859, gr.-cr. dell'Ord. della Cor. di Bavie-

ra per merito, gr.-cr. della Stella di Rumania, presid. del senato del regno.

5 giu. 1892. — Nigra S. E. conte Costantino, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., gr.-cord. degli Ord. del Sole e Leone di Persia e di S. Alessandro Newski di Russia, gr.-cr. del Cristo di Portogallo, gr.-uff. della Legion d' Onore di Francia, comm. dell' Ord. d' Isabella la Catt. di Spagna, cav. del Danebrog di Danimarca e dell' Aquila Rossa di Prussia, senat. del regno, ambasciatore di S. M. a Vienna.

5 giu. 1892. — Ricotti-Magnani S. E. Cesare, gr.-cr. degli Ord. Maur. e Cor. d' It., comm. dell' Ord. Milit. di Savoia, freg. della Med Maur. pel Merito milit. dei dieci lustri, freg. della Med. d' arg. al valor milit. e di quella commem. della Crimea, ecc., ten.-gener. a disposiz., senat. del regno.

14 mar. 1895. — Biancheri S. E. avv. Giuseppe, gr.-cr. degli Ord. Maur , e Cor. d'It., Carlo III di Spagna, Leopoldo d' Austria. Aquila Rossa di Prussia, ecc., deput. al parlam. nazion.

20 sett. 1895. — Cadorna S. E. conte Raffaele, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. Maur., Mil. di Savoia e Cor. d' It., comm. dell' Ord. della Legion d' Onore di Francia, freg. della Med. commem di Crimea, della Med. francese della guerra del 1859, ecc., ten.-gener. in ritiro, senat. del regno.

Segretario dell' Ordine.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CONSULTA ARALDICA DEL REGNO D'ITALIA.

Presidente.

S. E. il Ministro dell' Interno.

Consultori effettivi.

Tabarrini S. E. nob. avv. Marco, senat. del regno, presid. del Consiglio di Stato.
Vitelleschi-Nobili march. Francesco, senat. del regno.
Ottoboni-Boncompagni-Ludovisi D. Marco, duca di Fiano, senat. del regno.
Arborio-Gattinara march. Alfonso, duca di Sartirana, senat. del regno.
Salinas prof. comm. Antonino, dirett. del Museo Nazion. di Palermo.
Canonico comm. Tancredi, presid. della Corte di Cassaz. di Roma, senat del regno.
Beccadelli-Acton Paolo, princ. di Camporeale, senat. del regno.
Ruffo princ. Fabrizio, duca di Motta Bagnara.
Tiepolo conte Lorenzo, deput. al parlam.
Torrigiani march. Filippo, deput. al parlam.
Pullè conte Leopoldo, deput. al parlam.

Consultori onorari.

Lanza Spinelli Francesco, princ. di Scalea, senat. del regno.
Caetani D. Onorato, princ. di Teano, duca di Sermoneta, deput. al parlam.
Trigona Domenico, princ. di Sant' Elia.
Ridolfi conte comm. Giov. Battista, primo presid. della Corte d'Appello di Bologna.

Commissario del Re.

Manno bar. comm. D. Antonio.

Cancelliere.

Falconieri di Carpegna conte D. Orazio-Guido.

Cancelliere Onorario.

De Paoli comm. Enrico, soprintendente dirett. dell' Archivio di Stato di Roma.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Giunta permanente.

Effettivi: I consultori Tabarrini, presidente, Ottoboni, Pullè, e Canonico predetti.
Supplenti: I consultori Ruffo e Torrigiani, predetti.

Corrispondenti della Consulta Araldica.

Barozzi comm. nob. Nicolò (Venezia).
Bettoni-Cazzago conte comm. Francesco (Brescia).
Bollati di Saint-Pierre bar. comm. Federico (Torino).
Bonazzi di Sannicandro conte comm. Francesco (Napoli).
Bongi comm. Salvatore (Lucca).
Cais di Pierlas conte cav. Eugenio (Torino).
Calvi nob. cav. Felice (Milano).
Capasso nob. comm. Bartolommeo (Napoli).
Cartolari nob. A.-M. (Verona).
Claretta bar. comm. Gaudenzio (Torino).
Corsivieri cav. Costantino (Roma).
Cusa cav. Salvatore (Palermo).
Da Ponte cav. Pietro (Brescia).
Da Schio conte Almerico (Vicenza).
De Simoni comm. Cornelio (Genova).
De Foras S. E. conte Amedeo, gran maresciallo della Corte di Bulgaria (Sofia).
Fumi cav. Luigi (Orvieto).
Gaioli-Boidi conte Giuseppe (Molare).
Gropallo march. Marcello (Genova).
Grottanelli conte Lorenzo (Firenze).
Joppi cav. Vincenzo (Udine).
Palizzolo Gravina di Ramione bar. comm. Vincenzo (Palermo).
Prampero conte cav. Antonino, senat. del regno (Udine).
Raffaelli march. cav. Filippo (Fermo).
Rossi cav. prof. Girolamo (Ventimiglia).
Silvestri comm. Giuseppe (Palermo).
Sommi-Picenardi nob. balì Guido (Venezia).
Starrabba bar. comm. Raffaele (Palermo).
Stefani comm. Federico (Venezia).
Tribolati cav. uff. avv. Felice (Pisa).
Valdrighi conte Luigi-Francesco (Modena).

Pittore Araldista.

Bacco Cav. Luigi.

Calligrafo.

Colein.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Commissioni Regionali Araldiche Permanenti.

Piemonte.

Presidente. — March. Alfonso Arborio di Gattinara duca di Sartirana.
Vice-Presidente. — Bar. comm. Federico Bollati di St. Pierre, soprintendente dirett. dell'Archivio di Stato.
Segretario. — Conte comm. Luigi Provana di Collegno.
Membri. — Bar. comm. Gaudenzio Claretta. — Comm. Carlo Dionisotti. — March. Vittorio Scati di Casaleggio. — Conte cav. Eugenio Cais di Pierlas. — Conte Annibale Civalieri-Inviziati di Masio. — Nob. Felice Avogadro di Quaregna.

Liguria.

Presidente. — Comm. Cornelio De Simoni, soprintendente dirett. dell'Archivio di Stato.
Segretario. — March. cav. Marcello Staglieno.
Membri. — March. Giacomo Doria, senat. del regno. — March. cav. Marcello Gropallo. — Conte cav. Giulio della Torre dei conti di Lavagna. — March. Domenico Pallavicino. — March. Angelo Carrega. — March. Bernardo Sopranis.

Lombardia.

Presidente. — Conte comm. Leopoldo Pullè, deput. al parlam.
Vice-Presidente. — Nob. cav. Felice Calvi.
Segretari. — Nob. cav. Enrico Casanova. — Nob. cav. Emanuele de' conti Greppi.
Membri. — Conte comm. Emilio Barbiano di Belgiojoso. — Comm. Francesco Noseda. — March. Giacomo Trivulzio princ. di Musocco. — Conte Gian Alfonso Casati march. di Casate. — Conte Giorgio Dal-Verme. — Nob. cav. Achille Majnoni d'Intignano.

Venezia.

Presidente. — Comm. Federico Stefani, soprintendente dirett. dell'Archivio di Stato.
Segretario. — Comm. Guglielmo Berchet.
Vice-Segretario. — Conte Andrea Marcello.
Membri. — Nob. comm. Nicolò Barozzi. — Nob. cav. Filippo Grimani. — Conte comm. Nicolò Papadopoli, senat. del regno. — Comm. avv. Francesco Santamaria, senat. del regno.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

PARMA.

Presidente. — March. Bonifazio Meli-Lupi di Soragna.
Segretario. — Dott. cav. Alberto Amadei.
Membri. — Cav. Carlo Callegari. — Cav. Dott. Giovanni Mariotti. — Prof. nob. Alberto Rondani. — Conte Luigi Sanvitale. — Cav. Pietro Vayra, soprintendente dirett. dell'Archivio di Stato. — Conte Guido Calvi. — Dott. Giorgio Passerini. — Conte Giuseppe Nasalli-Rocca. — Conte Alessandro Morandi. — Conte Enrico Marazzani-Visconti-Terzi. — Arcipr. Gaetano Tononi. — Conte Carlo Dal Pozzo di Mombello.

MODENA.

Presidente. — March. Paolo Menafoglio, deput. al parlam.
Vice-Presidente. — March. Matteo Campori.
Segretario. — Conte Ippolito Malaguzzi-Valeri, dirett. dell'Archivio di Stato.
Membri. — Conte Giorgio Ferrari-Moreni. — Cav. Achille Galli. — Conte Luigi Francesco Valdrighi. — Prof. Alberto Catelani.

TOSCANA.

Presidente. — Princ. Tommaso Corsini, senat. del regno.
Vice-Presidente. — . . . . . .
Segretario. — Comm. Pietro Berti, dirett. dell'Archivio di Stato.
Membri. — Conte Pier-Filippo Covoni-Girolami. — Prof. Isidoro Del Lungo. — Conte Lorenzo Grottanelli. — Conte Walfredo della Gherardesca. — Comm. Lotario Bonaini. — Avv. Odoardo Corazzini.

ROMA.

Presidente. — D. Marco Ottoboni-Boncompagni-Ludovisi duca di Fiano, senat. del regno.
Vice-Presidente. — Comm. Enrico De Paoli, soprintendente dirett. dell'Archivio di Stato.
Segretari. — Conte Sigismondo Malatesta. — Conte Carlo Pagani-Incoronati-Planca.
Membri. — D. Onorato Caetani princ. di Teano, deput. al parlam. — Princ. D. Mario Chigi-Albani. — Princ. D. Marcantonio Colonna. — Conte O. G. Falconieri di Carpegna. — March. Francesco Nobili-Vitelleschi, senat. del regno. — D. Ferdinando Del Drago princ. d'Antuni. — March. Giovanni Cavalletti-Rondinini. — March. Giacomo Pietramellara. — Prof. Giuseppe Tomassetti.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Romagna.

Presidente. — Conte Nerio Malvezzi.
Segretario. — Comm. prof. Carlo-Malagola, dirett. dell'Archivio di Stato.
Membri. — Prof. cav. Leonida Busi. — Conte Luigi Manzoni. — Conte Galeazzo Massari duca di Fabriago, senat. del regno. — Prof. Adriano Piccolomini. — Conte dott. Luigi Salina. — Prof. cav. Carlo Tonini. — Conte Carlo Rasponi. — Conte comm. Alessandro Alessandretti.

Marche.

Presidente. — March. cav. Sigismondo Trionfi.
Vice-Presidente. — Conte cav. Lodovico Nappi.
Segretario. — Cav. prof. Carisio Ciavarini.
Membri. — March. cav. Ciro Antaldi. — Conte Camillo Castracane-Staccoli. — Avv. Enea Costantini. — Conte Corrado Ferretti. — March. Vincenzo Mancinforte-Serafini. — Cav. prof. Giuseppe Castelli. — Cav. Giovanni-Benadduci.

Umbria.

Presidente. — Conte Giuseppe Connestabile della Staffa.
Segretario. — Conte Vincenzo Ansidei.
Membri. — Conte Bartolo Alfani-Danzetta. — Avv. Cesare Blasetti. — Conte Paolo Campello della Spina. — Nob. Fanello Fanelli. — Conte Paolano Frenfanelli-Cibo. — Conte Paolano Manassei. — Cav. Luigi Fumi. — Conte Ruggero Ranieri di Sorbello. — Conte Luigi Rossi-Scotti.

Provincie Napoletane.

Presidente. — S. E. nob. Vincenzo Calenda di Tavani, senat. del regno.
Vice-Presidente. — Comm. Bartolomeo Capasso, soprintendente dirett. dell'Archivio di Stato.
Segretario. — Conte Francesco Bonazzi di Sannicandro.
Membri. — Giuseppe Caracciolo princ. di Torella. — Ferdinando Colonna dei princ. di Stigliano. — Conte Berardo Filangieri de Candida-Gonzaga. — Nob. Giovanni Brayda. — March. Benedetto Maresca di Camerano.

Sicilia.

Presidente. — Comm. Domenico Trigona princ. di S. Elia.
Vice-Presidente. — Bar. cav. Raffaele Starrabba, soprintendente dirett. dell'Archivio di Stato.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Segretario. = Cav. dott. Giuseppe Travali.
Membri. — Comm. Andrea Guarneri, senat. del regno. — Comm. Francesco Lanza-Spinelli princ. di Scalea, senat. del regno. — Comm. prof. Vito La Mantia. — Comm. Vincenzo Palizzolo Gravina bar. di Ramione. — Cav. dott. Giuseppe Pitrè. — Comm. prof. Antonino Salinas. — Comm. Paolo Beccadelli-Acton, princ. di Camporeale, senat. del regno. — Bar. Giuseppe Arenaprimo. — Mons. comm. Giovacchino Di Marzo. — Cav. Fedele Pollacci-Nuccio. — Bar. comm. Giacomo Natoli di Scaliti.

Sardegna.

Presidente. — Cav. prof. Filippo Vivanet.
Vice-Presidente. — Comm. avv. Giuseppe Palomba.
FF. di Segretario. — Dott. cav. Silvio Lippi.
Membri. — Nob. Giuseppe Aymerich dei march. di Laconi. — Nob. Gavino Nieddu di S. Margherita. — Cav. Giovanni Pillito, dirett. dell' Archivio di Stato. — Enrico Sanjust di Teulada, march. di Neoneli. — March. Gavino Paliaccio della Planargia. — Nob. comm. Cosimo dei bar. Tola. — Nob. Vittorio Quesada dei conti di S. Pietro.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

R. ACCADEMIA ARALDICA ITALIANA

(Sede in Pisa).

Consiglio Direttivo.

Presidente.

Conte Gherardo della Gherardesca, patr. fiorentino. (Pisa).

Vice-Presidente.

Avv. Leopoldo nob. Tanfani-Centofanti, cav. Maur., cav. uff. dell'Ord. della Cor. d' It., cav. dell'Ord. della Concezione di Villaviciosa di Portogallo, dirett. del R. Archivio di Stato di Pisa, corrisp. della R. Deput. di Storia Patria di Torino e della R. Deput. di Storia Patria per le provincie di Toscana, Umbria e Marche, presid. della R. Accad. Alfea di Lettere e Storia. (Pisa).

Segretario degli atti.

Avv. Felice Tribolati, patrizio sammarinese, cav. Maur. cav. uff. dell'Ord. della Cor. d'It., cav. del S. M. Ord. Gerosol. del S. Sepolcro, cav. dell'Ord. di S. Marino, uff. dell' Accademia di Francia, corrisp. della Consulta Araldica del regno, bibliotecario della R. Università di Pisa.

Segretario della Corrispondenza ed Archivista.

Cav. Goffredo nob. di Crollalanza, dirett. del « Giornale Araldico-Genealogico-Diplomatico » e dell' Annuario della Nobiltà Italiana », socio onor. del Consiglio Araldico di Francia e della Società Francese « Ex-Libris », membro corrisp. della Società Svizzera d'Araldica, della Società Storico-Geneal. della Nuova-Inghilterra di Boston, della Società Archeol. Rugio-Pomeraniense di Greifswald, della Società Storica Galiziana di Lemberg, della Società Storica Limburg » di Roermond, dell'Accademia di Scienze e Belle Lettere di Angers, e della Società Archeol. di Tarn-et-Garonne; prof. ordin. di lingua e letteratura francese nella R. Scuola Super. Commerciale e Consolare in Bari, e quivi Console della Repubblica Argentina.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Bibliotecario.

Prof. cav. Clemente Lupi, archivista di Stato, conservatore della R. Accad. Alfea di Pisa, membro della R. Deput. di Storia Patria per le provincie di Toscana e Umbria, socio corrisp. della Società Colombaria di Firenze, della Società Storica Senese, dell' Accad. di Orvieto e dell' Ateneo di Bergamo, insegnante nella R. Università di Pisa.

Tesoriere.

Cav. Camillo Curini dei conti Galletti, patr. pisano. (Pisa).

Consiglieri.

Don Paolo Borghese, princ. di Sulmona, di Rossano, di Vivaro, di Nettuno e di Monte Compatri, duca di Bomarzo, di Poggio Nativo e d' Orvinio, march. di Mentana, bar. di Cropalati, patr. senese, romano, napol. e genovese. (Pisa).
Prof. cav. Alessandro Lanfredini. (Pisa).
March. Alfonso Malaspina. (Sarzana).
March. Cesare Sciamanna-Mastiani. (Pisa).
Cav. Giovanni Sforza, dirett. del R. Archivio di Stato di Massa, vice-presid. della R. Deput. di Storia Patria di Modena per la sotto-sezione di Massa e Carrara, socio effett. di quelle della Toscana, Umbria e Marche, corrisp. di quella di Torino. (Massa).

PARTE II.

CASE SOVRANE D'EUROPA

(comprese le famiglie già regnanti spodestate dopo il 1815).

PARTE II.

CASE SOVRANE D'EUROPA

ALLEMAGNA

Vedi *Prussia*.

ANHALT

I. *Linea d'Anhalt-Dessau, — Coethen et Bernburg.*

Leopoldo-*Federico*-Francesco-Nicola, duca d'Anhalt, duca di Sassonia, Engern e Westfalia, conte di Ascania, signore di Zerbst, Bernburg e Groebzig, n. 29 apr. 1831, figlio del duca Leopoldo (n. 10 ott. 1794, ✠ 22 mag. 1871) e della duch. Federica nata princip. di Prussia (n. 30 sett. 1796, ✠ 1 gen. 1850); spos. 22 apr. 1854 alla

Duch. *Antonietta*, n. 17 apr. 1838, figlia del fu Edoardo princ. di Sassonia-Altemburgo.

Figli: ✠ 1) Princ. Leopoldo-Federico-Francesco-Ernesto (n. 18 lug. 1855, ✠ 2 feb. 1886); spos. 26 mag. 1884 alla

Princip. *Elisabetta*, n. 13 giu. 1861, figlia del fu langravio Federico d'Assia.

Figlia: Princip. *Antonietta-Anna*-Alessandra-Maria-Luisa-Agnese-Elisabetta-Augustina-Federica, n. 3 mar. 1885.

2) Princ. Leopoldo-*Federico*-Edoardo-Carlo-Alessandro, princ. ered., n. 19 ag. 1856; spos. 2 lug. 1889 alla

Princip. *Maria*, n. 26 lug. 1865, figlia del princ. Luigi-Guglielmo-Augusto di Baden.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

3) Princip. *Elisabetta*-Maria-Federica-Amalia-Agnese, n. 7 sett. 1857; spos. 17 apr. 1877 al princ. Adolfo-Federico granduca ered. di Mecklemburg-Strelitz.
4) Princ. *Edoardo*-Giorgio-Guglielmo-Massimiliano, n. 18 apr. 1861; spos. 6 feb. 1895 alla
Princip. *Luisa*-Carlotta-Maria-Agnese, duch. di Sassonia, n. 11 ag. 1873, figlia del princ. Maurizio di Sassonia-Altemburgo.
5) Princ. *Ariberto*-Giuseppe-Alessandro, n. 18 giu. 1864; spos. 6 lug. 1891 alla
Princip. *Luisa*-Augustina, princip. di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Augustemburg, n. 12 ag. 1872.
6) Princip. *Alessandra*-Teresa-Maria, n. 4 apr. 1868.

Sorelle.

1. Princip. Federica-Amelia-*Agnese*, n. 24 giu. 1824; spos. 28 apr. 1853 al princ. Ernesto, ora duca regnante di Sassonia-Altemburgo.
2. Princip. *Maria*-Anna, n. 14 sett. 1837; spos. 29 nov. 1854 al princ. Federico-Carlo di Prussia; vedova 15 giu. 1885.

Figlia del princ. Giorgio-Bernardo, zio del duca (✠ 16 ott. 1865) e della princip. Carolina-Augusta di Schwarzburg-Rudolstad (✠ 14 gen. 1829).

Princip. *Luisa*, n. 24 giu. 1826.

Vedova del princ. Federico-Augusto, zio del duca (✠ 4 dic. 1864).

✠ Princip. Maria (n. 9 mag. 1814, ✠ 28 lug. 1895), figlia del fu Guglielmo langravio di Assia Cassel; spos. 11 sett. 1832.
Figlie: 1) Princip. *Adelaide*-Maria, n. 25 dic. 1833; spos. 23 apr. 1851 ad Adolfo duca di Nassau, oggi granduca di Lussemburgo.
2) Princip. *Batilde*-Amalgonda, n. 29 dic. 1837; spos. 30 mag. 1862 a Guglielmo princ. di Schaumburg-Lippe.
3) Princip. *Hilda*-Carlotta, n. 13 dic. 1839.

II. *Linea d' Anhalt-Bernburg*
(estinta quanto ai maschi).

✠ Duca Alessandro-Carlo (n. 2 mar. 1805, ✠ 19 ag. 1863), ultimo duca di Anhalt-Bernburg; spos. 30 ott. 1834 alla
Duch. *Federica*, n. 9 ott. 1811, figlia del fu Guglielmo-Federico-Paolo-Leopoldo, duca di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ASSIA

I. *Linea cadetta regnante.*

Ernesto-Luigi-Carlo-Alberto-Guglielmo, granduca d'Assia e del Reno, n. 25 nov. 1868, figlio del granduca Luigi IV (n. 12 sett. 1837, ✠ 13 mar. 1892) e di Alice nata princip. di Gran Bretagna e Irlanda (n. 25 apr. 1843, ✠ 14 dic. 1878); spos. 19 mag. 1894 alla
Granduch. *Vittoria*-Melita di Sassonia-Coburgo, princip. di Gran Bretagna e Irlanda, n. 25 nov. 1876.
Figlia: Princip. *Elisabetta*-Maria-Alice-Vittoria, n. 11 mar. 1895.

Sorelle.

1. Princip. *Vittoria*-Elisabetta-Matilde-Alberta-Maria, n. 5 apr. 1863; spos. 30 apr. 1884 a Luigi-Alessandro princ. di Battenberg.
2. Princip. *Elisabetta*-Alessandra-Luisa-Alice, n. 1 nov. 1864; spos. 15 giu. 1884 al granduca Sergio Alessandrovich di Russia.
3. Princip. *Irene*-Luisa-Maria-Anna, n. 11 lug. 1866; spos. 24 mag. 1888 a Enrico princ. di Prussia.
4. Princip. *Alice*-Vittoria-Elena-Luisa-Beatrice, n. 6 giu. 1872; spos. 26 nov. 1894 a Nicolò II imper. di Russia.

Zii.

1. Princ. *Enrico*-Luigi-Guglielmo-Adalberto-Valdemaro-Alessandro, n. 28 nov. 1838; spos. morgan.: 1° il 28 feb. 1878 a Carolina baron. di Nidda, nata Willich-Poellnitz (n. 5 nov. 1848, ✠ 6 gen. 1879); 2° il 20 sett. 1892 a *Emilia* nata Hugit de Dornberg, n. 6 mag. 1868.
2. Princ. *Guglielmo*-Luigi-Federico-Giorgio-Emilio-Gustavo-Ferdinando, n. 16 nov. 1845; spos. morgan. 24 feb. 1884 a *Giuseppina* di Lichtenberg, nata Bender, n. 11 ag. 1857.

Pro-Zio.

✠ Princ. Alessandro (n. 15 lug. 1823, ✠ 15 dic. 1886); spos. 28 ott. 1851 a
Giulia princ. di Battenberg, n. 12 nov. 1825, figlia del fu Maurizio conte d'Haucke.
Figli: 1) Princip. *Maria*-Carolina, n. 15 lug. 1852; spos. 29 apr. 1871 a Gustavo conte d' Erbach-Schoenberg.
2) Princ. *Luigi*-Alessandro, princ. di Battenberg, n. 24 mag. 1854; spos. 30 apr. 1884 alla
Princip. *Vittoria*, princip. d'Assia, figlia del granduca Luigi IV.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Figlie: (1) Princip. Vittoria-*Alice*-Elisabetta-Giulia-Maria, n. 25 feb. 1885.
(2) Princip. *Luisa*-Alessandra-Maria-Irene, n. 13 lug. 1889.
(3) Princ. Luigi-Vittorio-*Giorgio*-Enrico-Sergio, n. 6 nov. 1892.

✠ 3) Princ. Enrico (n. 5 ott. 1858, ✠ 20 gen. 1896); spos. 23 lug. 1885 alla

Princip. *Beatrice*, princip. della Gran Bretagna ed Irlanda, n. 14 apr. 1857.
Figli: (1) Princ. *Alessandro-Alberto*, n. 23 nov. 1886.
(2) Princip. Vittoria-*Eugenia*-Giulia-Eva, n. 24 ott. 1887.
(3) Princ. *Leopoldo*-Arturo-Luigi, n. 21 mag. 1889.
(4) Princ. *Maurizio*-Vittorio-Donaldo, n. 30 ott. 1891.

4) Princ. *Francesco-Giuseppe*, n. 24 sett. 1861.

II. *Linea primogenita non regnante.*

A. *Antico ramo d'Assia Elettorale.*

Princ. *Alessandro-Federico*-Guglielmo-Alberto-Giorgio, langravio d'Assia, n. 25 gen. 1863, figlio del langravio Federico (n. 26 nov. 1820, ✠ 14 ott. 1884); succ. a suo fratello, il langravio Federico-Guglielmo (n. 15 ott. 1854, ✠ 14 ott. 1888).

Fratello e Sorelle.

1. Princip. *Elisabetta*-Carlotta-Alessandra-Maria-Luisa, n. 13 giu. 1861; spos. 26 mag. 1884 a Leopoldo princ. ered. d'Anhalt; vedova 2 feb. 1886.
2. Princ. *Federico-Carlo*-Luigi-Costantino, n. 1 mag. 1868; spos. 25 gen. 1893 alla

Princip. *Margherita* di Prussia, n. 22 apr. 1872.
Figli: 1) Princ. *Federico-Guglielmo*-Sigismondo-Vittorio, n. 23 nov. 1893.
2) Princ. *Massimiliano*-Federico-Guglielmo-Giorgio-Edoardo, n. 20 ott. 1894.

3. Princip. *Sibilla*-Margherita-Crista-Tira-Edvige-Caterina, n. 3 giu. 1877.

Madre.

Langravia *Anna*, n. 17 mag. 1836, figlia di Federico-Carlo-Alessandro princ. di Prussia; spos. al langravio Federico 26 mag. 1853; vedova 14 ott. 1884.

Zia.

Princip. *Luisa*-Guglielmina-Federica-Carolina-Augusta-

Giulia, n. 7 sett. 1817, spos. 26 mag. 1842 a Cristiano princ. di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, oggi Cristiano IX re di Danimarca.

B. *Ramo d'Assia, Philippsthal.*

Princ. *Ernesto*-Eugenio-Carlo-Augusto-Bernardo-Paolo, langravio d'Assia, n. 20 dic. 1846, figlio del langravio Carlo (n. 22 mag. 1803, ✠ 12 feb. 1868) e di Maria nata duch. di Würtemberg (n. 25 mar. 1818, ✠ 10 apr. 1888).

Fratello.

Princ. *Carlo*-Alessandro, n. 3. feb. 1853.

C. *Ramo d'Assia-Philippsthal-Barchfeld.*

Princ. *Alessio*-Guglielmo-Ernesto, langravio d'Assia-Philippsthal-Barchfeld, n. 13 sett. 1829, figlio del langravio Carlo-Augusto-Filippo-Luigi (n. 27 giu. 1784, ✠ 14 lug. 1854) e di Sofia nata princip. di Bentheim-Bentheim (n. 16 gen. 1794, ✠ 5 mag. 1873); spos. 27 giu. 1854 a Luisa princip. di Prussia (n. 1 mar. 1829); divorziato 6 mar. 1861.

Fratello.

✠ Princ. Guglielmo, n. 3 ott. 1831; spos.: 1° il 27 dic. 1857 a Maria-Augusta princip. d'Hanau, cont. di Schaumburg (n. 22 ag. 1839), figlia del fu elettore Federico-Guglielmo d'Assia; divorziata 18 mar. 1872; 2° il 16 ag. 1873 alla princip. Giuliana-Enrichetta-Emilia-Carlotta di Bentheim-Bentheim (n. 5 gen. 1842, ✠ .... apr. 1878); 3° il 23 ag. 1879 alla princip. Adelaide di Bentheim-Steinfurt (n. 17 mag. 1840, ✠ 31 gen. 1880); 4° il 6 dic. 1884 alla

Princip. *Augustina* di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, n. 27 feb. 1844.

Figli del 1° letto (principi e principesse d'Ardeck):

1) *Federico-Guglielmo*, n. 2 nov. 1858; spos. 17 dic. 1890 a *Anna* Hollingsworth Price, n. 22 ag. 1868.
2) *Carlo*-Guglielmo, n. 18 mag. 1861.
3) Sofia-Agostina-*Elisabetta*, n. 8 giu. 1864; spos. 11 sett. 1886 a Ferdinando conte d'Isenburg-Philippseich.
4) Carolina-*Luisa*, n. 12 dic. 1868; spos. 2 nov. 1889 a Rodolfo conte di Lippe-Biesterfeld.

Del 2° letto: 5) Princip. *Berta*-Luisa-Ottelia-Agostina-Adelaide-Maria, n. 25 ott. 1874.

6) Princ. *Clodveo*-Alessio-Ernesto, n. 30 lug. 1876.

Del 4° letto: 7) Princ. *Cristiano*-Luigi-Federico-Adolfo-Alessio-Guglielmo-Ferdinando, n. 16 giu. 1887.

---

5 — (*Stampato 31 Agosto 1896*).

AUSTRIA

(Casa d'Absburgo-Lorena).

I. *Linea Imperiale regnante.*

Francesco-Giuseppe I-Carlo, imp. d'Austria, re d'Ungheria, di Boemia, di Dalmazia, di Croazia, di Schiavonia, di Galizia, di Lodomiria e d'Illiria, re di Gerusalemme, ecc., arciduca d'Austria, granduca di Toscana e di Cracovia, duca di Lorena, di Salisburgo, di Stiria, di Carinzia, di Carniola e di Bukovina, gran princ. di Transilvania, margravio di Moravia, duca dell'Alta e Bassa Slesia, di Modena, Parma, Piacenza e Guastalla, d'Auschwitz e Zator, di Teschen del Friuli, di Ragusa e di Zara, conte principesco d'Absburgo, del Tirolo, di Kyburg, di Gorizia e Gradisca, princ. di Trento e Bressanone, margravio dell'Alta e Bassa Lusazia e d'Istria, conte di Hohenems, Feldkirch, Briganza, Sonneiberh, ecc., sign. di Trieste, di Cattaro e della Marca dei Wendi, gran voivoda di Serbia, ecc., n. 18 ag. 1830, figlio dell'arcid. Francesco-Carlo (n. 7 dic. 1802, ✠ 8 mar. 1878) e di Sofia nata princip. di Baviera (n. 27 gen. 1805, ✠ 28 mag. 1872); succ. a suo zio, l'imp. Ferdinando I, in virtù dell'abdicaz. di questo (2 dic. 1848) e della rinunzia di suo padre alla success. al trono; coronato re d'Ungheria 8 giu. 1867; spos. 24 apr. 1854 ad

Elisabetta, imperatrice e regina, n. 24 dic. 1837, figlia di Massimiliano-Giuseppe duca in Baviera.

Figli: 1) Arciduc. *Gisela*-Luisa-Maria, n. 12 lug. 1856; spos. 20 apr. 1873 a Leopoldo-Massimiliano princ. di Baviera.

✠ 2) Arcid. Rodolfo, princ. imp. ed ered. (n. 21 ag. 1858, ✠ 30 gen. 1889); spos. 10 mag. 1881 alla Arciduc. *Stefania*, duch. di Sassonia (n. 21 mag. 1864), figlia di Leopoldo II Re dei Belgi.

Figlia: Arciduc. *Elisabetta*-Maria-Enrichetta-Stefania-Gisela, n. 2 sett. 1883.

3) Arciduc. *Maria-Valeria*-Matilde-Amelia, n. 22 apr. 1868; spos. 31 lug. 1890 a Francesco-Salvatore arcid. d'Austria-Toscana.

Fratelli.

✠ 1. Arcid. Ferdinando-Massimiliano (n. 6 lug. 1832, ✠ 19 giu. 1867), imp. del Messico (10 apr. 1864) sotto il nome di Massimiliano I; spos. 27 lug. 1857 alla Arciduc. Maria-*Carlotta*, già imper. del Messico, n. 7 giu. 1840, figlia del fu Leopoldo I re dei Belgi.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

✠ 2 Arcid. Carlo-Luigi (n. 30 lug. 1833, ✠ 19 mag. 1896); spos.: 1° il 4 nov. 1856 a Margherita (n. 24 mag. 1840, ✠ 15 sett. 1853), figlia del fu Giovanni re di Sassonia; 2° il 21 ott. 1862 a Maria-Annunziata (n. 24 mar. 1843, ✠ 4 mag. 1871), figlia del fu Ferdinando II re delle Due Sicilie; 3° il 26 lug. 1873 alla

Arcid. *Maria-Teresa*, princip. di Braganza, n. 24 ag. 1855.

Figli del 2° letto: 1) *Francesco-Ferdinando*-Carlo-Luigi-Giuseppe-Maria, arcid. d'Austria-Este, n. 18 dic. 1863.

2) Arcid. *Ottone-Francesco-Giuseppe*-Carlo-Luigi-Maria, n. 21 apr. 1865; spos. 2 ott. 1886 alla

Arciduc. *Maria-Giuseppa*, n. 31 mag. 1867, figlia del princ. Giorgio di Sassonia.

Figli: (1) Arcid. *Carlo-Francesco-Giuseppe*-Luigi-Uberto-Giorgio-Ottone-Maria, n. 17 ag. 1887.

(2) Arcid. *Massimiliano-Eugenio-Luigi*-Federico-Filippo-Ignazio-Giuseppe-Maria, n. 13 apr. 1895.

3) Arcid. *Ferdinando-Carlo-Luigi*-Giuseppe-Giovanni-Maria, n. 27 dic. 1868.

4) Arciduc. *Margherita-Sofia*-Maria-Annunziata-Teresa-Carolina-Luisa-Giuseppina-Giovanna, n. 13 mag. 1870; spos. 24 gen. 1893 ad Alberto duca di Würtemberg.

Figlie del 3° letto: 5) Arciduc. *Maria-Annunziata*, n. 31 lug. 1876, abbadessa del convento delle Dame nobili di Hradschin.

5) Arciduc. *Elisabetta*-Amelia-Eugenia-Maria-Teresa-Carolina-Luisa-Giuseppina, n. 7 lug. 1878.

3. Arcid. *Luigi-Vittorio*-Giuseppe-Antonio, n. 15 mag. 1842.

Fratelli dell'avo.

nati dal matrimonio del bisavo, l'imp. Leopoldo II (n. 5 mag. 1747, ✠ 1 mar. 1792), con Maria-Luisa infanta di Spagna (n. 24 nov. 1745, ✠ 15 mag. 1792).

✠ 1. Arcid. Ferdinando (n. 6 mag. 1760, ✠ 18 giu. 1824) granduca di Toscana sotto il nome di Ferdinando III; spos. 19 sett. 1890 a Luisa-Maria princip. delle Due Sicilie (n. 27 lug. 1773, ✠ 19 sett. 1802).

Figlio: ✠ Arcid. Leopoldo (n. 3 ott. 1797, ✠ 29 gen. 1870), granduca di Toscana sotto il nome di Leopoldo II. — Vedi più lungi: II. *Linea non regnante di Toscana*.

✠ 2. Arcid. Carlo (n. 5 sett. 1771, ✠ 30 apr. 1847); spos. 17 sett. 1815 ad Enrichetta princip. di Nassau-Weilburg (n. 30 ott. 1797, ✠ 29 dic. 1829).

Figli: ✠ 1) Arcid. Alberto, duca di Teschen (n. 3 ag.

1817, ✠ 18 feb. 1895); spos. 1 mag. 1844 a Ildegarda princip. di Baviera (n. 10 giu. 1825, ✠ 2 apr. 1864).
Figlia: Arciduc. *Maria-Teresa*-Anna, n. 15 lug. 1845; spos. 18 gen. 1865 a Filippo duca di Würtemberg.
✠ 2) Arcid. Carlo-Ferdinando (n. 29 lug. 1818, ✠ 20 nov. 1874); spos. 18 apr. 1854 alla
Arciduc. *Elisabetta*, n. 17 gen. 1831, figlia del fu arcid. Giuseppe palatino d'Ungheria; vedova 15 dic. 1849 dell'arcid. Ferdinando-Carlo-Vittore d'Este.
Figli: (1) Arcid. *Federico*-Maria-Alberto-Guglielmo-Carlo, n. 4 giu. 1856; spos. 8 ott. 1878 alla
Arciduc. *Isabella*, n. 27 feb. 1856, figlia del duca Rodolfo di Croy-Dülmen.
Figlie: [1] Arciduc. *Maria-Cristina*-Isabella-Natalia, n. 17 nov. 1879.
[2] Arciduc. *Marianna*-Isabella-Epifania-Eugenia-Gabriella, n. 6 gen. 1882.
[3] Arciduc. *Maria-Enrichetta*-Carolina-Gabriella, n. 10 gen. 1883.
[4] Arciduc. *Natalia*-Maria-Teresa, n. 12 gen. 1884.
[5] Arciduc. *Gabriella*-Maria-Teresa, n. 15 sett. 1887.
[6] Arciduc. *Isabella*-Maria-Teresa-Cristina-Eugenia, n. 17 nov. 1888.
[7] Arciduc. *Maria-Alice*-Emanuela-Agnese-Anna, n. 15 gen. 1893.
(2) Arciduc. *Maria-Cristina*-Desiderata-Enrichetta-Felicita-Raniera, n. 21 lug. 1827; spos. 29 nov. 1879 a Alfonso XII re di Spagna; vedova 25 nov. 1885); regina reggente di Spagna.
(3) Arcid. *Carlo-Stefano*-Eugenio-Vittorio-Felice-Maria, n. 5 sett. 1860; spos. 28 feb. 1886 alla
Arciduc. *Maria-Teresa*, n. 18 sett. 1862, figlia dell'arcid. Carlo-Salvatore di Toscana.
Figli: [1] Arciduc. *Eleonora*-Maria-Immacolata-Giuseppina-Cristina-Sostene, n. 28 nov. 1886.
[2] Arciduc. *Renata*-Maria-Carolina-Raniera-Filomena-Pancrazia, n. 2 gen. 1888.
[3] Arcid. *Carlo*-Alberto-Nicola-Leo-Graziano, n. 18 dic. 1888.
[4] Arcid. *Metilde*-Maria-Cristina-Leonia-Teresa-Rosaria-Nicasia, n. 11 ott. 1861.
[5] Arcid. *Leone*-Carlo-Maria-Cirillo-Metodio, n. 5 lug. 1893.
[6] Arcid. *Guglielmo*-Francesco-Giuseppe-Carlo, n. 10 feb. 1895.
(4) Arcid. *Eugenio*-Ferdinando-Pio-Bernardo-Felice-Maria, n. 21 mag. 1863.
3) Arciduc. *Maria-Carolina*-Luisa-Cristina, n. 10 sett.

1825; spos 21 feb. 1852 a Ranieri-Ferdinando arcid. d' Austria.

✠ 3. Arcid. Giuseppe (n. 9 mar. 1776, ✠ 13 gen. 1847), palatino d'Ungheria.

Figli del suo 3° matrimonio con Maria-Dorotea-Guglielmina-Carolina (n. 1 nov. 1797, ✠ 30 mar. 1855), figlia di Luigi-Federico-Alessandro, duca di Würtemberg:

1) Arciduc. *Elisabetta*-Francesca-Maria, n. 17 gen. 1831; spos.: 1° il 4 ott. 1847 all' arcid. Ferdinando-Carlo-Vittore d'Este; vedova 15 dic. 1849; 2° il 18 apr. 1854 a Carlo-Ferdinando arcid. d'Austria; vedova 20 nov. 1874.

2) Arcid. *Giuseppe*-Carlo-Luigi, n. 2 mar. 1833; spos. 12 mag. 1864 alla

Arciduc. *Clotilde*, n. 8 lug. 1846, figlia di Augusto-Luigi-Vittore princ. di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Figli: (1) Arciduc. *Maria-Dorotea-Amelia*, n. 14 giu. 1867.

(2) Arciduc. *Margherita-Clementina-Maria*, n. 6 lug. 1870; spos. 15 lug. 1890 ad Alberto princ. di Thurn-e-Taxis.

(3) Arcid. *Giuseppe-Augusto*-Vittorio-Clemente-Maria, n. 9 ag. 1872; spos. 15 nov. 1893 alla

Arciduch. *Augusta* princip. di Baviera, n. 28 apr. 1875.

Figlio: Arcid. *Giuseppe-Francesco*-Leopoldo-Antonio-Ignazio-Maria, n. 28 mar. 1895.

(4) Arciduc. *Elisabetta*-Clotilde-Maria-Enrichetta-Vittoria, n. 9 mar. 1883.

(5) Arcid. *Clotilde*-Maria-Amelia-Filomena-Raniera, n. 9 mag. 1884.

3) Arciduc. *Maria-Enrichetta*-Anna, n. 23 ag. 1836; spos. 22 ag. 1853 a Leopoldo princ. reale, ora Leopoldo II re dei Belgi.

✠ 4. Arcid. Ranieri (n. 30 sett. 1783, ✠ 16 gen. 1853), vicerè del Regno Lombardo-Veneto; spos. 28 mag. 1820 a Maria-Elisabetta princip. di Savoja-Carignano (n. 13 apr. 1800, ✠ 25 dic. 1856).

Figli: 1) Arcid. *Leopoldo*-Luigi-Maria-Francesco-Ranieri-Giulio-Eustachio-Gerardo, n. 6 giu. 1823.

2) Arcid. *Ernesto*-Carlo-Felice-Maria-Ranieri-Goffredo-Ciriaco, n. 8 ag. 1824.

3) Arcid. *Ranieri*-Ferdinando-Maria-Giovanni-Evangelista-Francesco-Igino, n. 11 gen. 1827; spos. 21 feb. 1852 alla

Arcid. *Maria-Carolina*, n. 10 sett. 1825, figlia del fu Carlo-Luigi arcid. d'Austria.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea non regnante di Toscana.*

Ferdinando IV-Salvatore-Maria-Giuseppe-Giovanni-Battista-Francesco-Luigi-Raffaele-Ranieri-Gennaro, granduca di Toscana, arcid. d'Austria, princ. d'Ungheria e di Boemia, n. 10 giu. 1835; succede a suo padre Leopoldo II (n. 30 ott. 1797, ✠ 29 gen. 1870) in forza dell'atto di abdicazione di questo dal 21 lug. 1859; spos.: 1° il 24 nov. 1856 all'arciduc. Anna (n. 4 gen. 1836, ✠ 10 feb. 1859), figlia del fu Giovanni re di Sassonia; 2° l'11 gen. 1868 alla

Arciduc. *Alice*, n. 27 dic. 1849, figlia del fu Carlo III duca di Parma.

Figli del 2° letto: 1) Arcid. *Leopoldo-Ferdinando*-Salvatore-Maria-Giuseppe-Giovanni-Zanobi-Luigi-Carlo-Giacomo-Bibiano, n. 2 dic. 1868.

2) Arciduc. *Luisa-Antonietta-Maria*, n. 2 sett. 1870; spos. 21 nov. 1891 a Federico-Augusto, princ. di Sassonia.

3) Arcid. *Giuseppe-Ferdinando*-Salvatore, n. 24 mag. 1878.

4) Arcid. *Pietro-Ferdinando*-Salvatore-Carlo-Luigi-Maria-Giuseppe-Leopoldo-Antonio-Ruperto-Pio-Pancrazio, n. 12 mag. 1874.

5) Arcid. *Enrico-Ferdinando*-Salvatore, n. 13 feb. 1878.

6) Arciduc. *Anna-Maria-Teresa*, n. 17 ott. 1879.

7) Arciduc. *Margherita-Maria*-Albertina-Alice-Ferdinanda-Luisa-Antonietta-Leopoldina, n. 13 ott. 1881.

8) Arciduc. *Germana*-Maria-Teresa, n. 11 sett. 1884.

9) Arcid. *Agnese*-Maria-Teresa, n. 26 mar. 1891.

Fratelli e Sorelle.

1. Arciduc. *Maria-Isabella*-Annunziata-Giovanna-Giuseppa-Umiltà-Apollonia-Filomena-Virginia-Gabriella, n. 21 mag. 1834; spos. 10 apr. 1850 a Francesco di Paola princ. di Borbone e delle Due Sicilie, conte di Trapani; vedova 24 sett. 1892.

✠ 2. Arcid. Carlo-Salvatore (n. 30 apr. 1839, ✠ 18 gen. 1862); spos. 19 sett. 1861 alla

Arciduc. *Maria-Immacolata-Clementina*, n. 14 apr. 1844, figlia del fu Ferdinando II re delle Due Sicilie.

Figli: 1) Arciduc. *Maria-Teresa*-Antonietta-Immacolata-Giuseppina-Ferdinandina-Leopoldina-Francesca-Carolina-Isabella-Gennara-Luisa-Cristina-Anna, n. 18 sett. 1862; spos. 28 feb. 1886 a Carlo-Stefano, arcid. d'Austria.

2) Arcid. *Leopoldo-Salvatore*-Maria-Giuseppe-Ferdinando-Francesco-Carlo-Antonio-Giovanni Battista-Gen-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

naro-Luigi-Ranieri-Venceslao-Gallo, n. 15 ott. 1863, spos. 24 ott. 1889 a

Bianca di Castiglia, princip. di Borbone, n. 7 sett. 1868, primogenitura del duca di Madrid.

Figlie: (1) Arciduc. *Maria-Dolores*-Beatrice-Carolina-Bianca-Leopoldina-Margherita-Anna-Giuseppa-Pia-Raffaella, n. 5 mag. 1891.

(2) Arcid. *Maria-Immacolata*-Carolina-Margherita-Bianca-Leopoldina-Beatrice-Anna-Giuseppa-Raffaella, n. 9 sett. 1892.

(3) Arcid. *Margherita*-Raniera-Maria-Antonia-Bianca-Leopoldina-Beatrice-Anna-Giuseppa-Raffaella-Michela-Stanislawa-Ignazia-Alice-Cecilia, n. 8 mag. 1894.

(4) Arcid. . . . . , n. 21 nov. 1895.

3) Arcid. *Francesco-Salvatore*-Maria-Giuseppe-Ferdinando-Carlo-Leopoldo-Antonio-Giovanni Battista-Gennaro-Luigi-Gonzaga-Ranieri-Benedetto-Bernardo, n. 21 ag. 1866; spos. 31 lug. 1890 alla

Arciduc. *Maria-Valeria*, n. 22 apr. 1868, figlia di Francesco-Giuseppe I, imp. d'Austria.

Figli: (1) Arciduc. *Elisabetta*-Maria-*Francesca*-Carolina-Ignazia, n. 27 gen. 1892.

(2) Arcid. *Francesco-Carlo-Salvatore*, n. 17 feb. 1893.

(3) Arcid. *Uberto-Salvatore*-Ranieri-Maria-Giuseppe-Ignazio, n. 30 apr. 1894.

4) Arciduc. *Carolina-Maria-Immacolata*-Giuseppa-Ferdinanda-Teresa-Leopoldina-Antonietta-Francesca-Isabella-Luisa-Gennara-Cristina-Benedetta-Lorenza-Giustiniana, n. 5 sett. 1869; spos. 30 mag. 1894 ad Augusto princ. di Sassonia-Coburgo-Gotha.

5) Arciduc. *Maria-Immacolata-Raniera*-Giuseppina-Ferdinanda-Teresa-Leopoldina-Antonietta-Enrichetta-Francesca-Carolina-Luisa-Gennara-Cristina-Filomena-Rosalia, n. 3 sett. 1878.

3. Arciduc. *Maria-Luisa-Annunziata*-Anna-Giovanna-Giuseppa-Antonietta-Filomena-Apollonia-Tommasa, n. 31 ott. 1845; spos. 31 mag. 1865 a Carlo princ. d'Isenburg-Birstein.

4. Arcid. *Luigi-Salvatore*-Maria-Giuseppe-Giovanni Battista-Domenico-Ranieri-Ferdinando-Carlo-Zanobi-Antonio, n. 4 ag. 1847.

Madre.

Granduch. *Maria-Antonietta*-Anna, n. 19 dic. 1814, figlia del fu Francesco I re delle Due Sicilie; spos. al granduca Leopoldo II il 7 giu. 1833; vedova 28 gen. 1870.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

III. *Linea non regnante di Modena*
(estinta quanto ai maschi).

✠ Francesco V, arcid. d'Austria-Este, princ. reale d'Ungheria e di Boemia, duca di Modena, Reggio, Massa, Carrara e Guastalla (n. 1 giu. 1819, ✠ 20 nov. 1875); spos. 30 mar. 1842 alla
Duch. *Aldegonda*, n. 19 mar. 1823, figlia del fu Luigi I re di Baviera.

Fratello e Sorella.

✠ 1. Duca Ferdinando (n. 20 lug. 1821, ✠ 15 dic. 1849); spos. 4 ott. 1847 alla
Duch. *Elisabetta*, arcid. d'Austria, n. 17 gen. 1831, figlia del fu arcid. Giuseppe palatino d'Ungheria; rimarit. 18 apr. 1854 a Carlo-Ferdinando arcid. d'Austria; vedova nuovamente 20 nov. 1874.
Figlia: Duch. *Maria-Teresa*-Enrichetta-Dorotea, arciduc. d'Austria-Este, n. 5 lug. 1849; spos. 10 feb. 1868 a Luigi-Leopoldo-Giuseppe princ. di Baviera.
2. Duch. *Maria-Beatrice*-Anna-Francesca, arciduc. d'Austria-Este, n. 13 feb. 1824; spos. 6 feb. 1847 a Giovanni-Carlo princ. di Borbone, infante di Spagna; vedova 21 nov. 1887.

BADEN

Federico-Guglielmo-Luigi, granduca di Baden, duca di Zaehringen, n. 9 sett. 1826, figlio del granduca Carlo-Leopoldo (n. 29 ag. 1790, ✠ 24 apr. 1852) e della princip. Sofia (n. 21 mag. 1801, ✠ 6 lug. 1865), figlia del fu Gustavo IV-Adolfo di Svezia; spos. 20 sett. 1856 alla
Granduch. *Luisa*, n. 3 dic. 1838, figlia di Guglielmo I, imp. d'Allemagna e re di Prussia.
Figli: 1) Granduca ered. *Federico*-Guglielmo-Luigi-Leopoldo-Augusto, n. 9 lug. 1857; spos. 20 sett. 1885 alla
Granduch. *Ilda*, n. 5 nov. 1864, figlia del duca Adolfo di Nassau.
2) Princip. Sofia-Maria-*Vittoria*, n. 7 ag. 1862; spos. 20 sett. 1881 a Gustavo princ. reale di Svezia e Norvegia, duca di Vermeland.

Fratelli e Sorelle.

1. Princip. *Alessandrina*-Luisa-Amelia-Federica-Elisabetta-Sofia, n. 6 dic. 1820; spos. 3 mag. 1842 a Ernesto II,

princ. ered., poi duca di Sassonia-Coburgo-Gotha; vedova 22 ag. 1893.

2. Princ. Luigi-*Guglielmo*-Augusto, n. 18 dic. 1829; spos. 11 feb. 1863 alla

Princip. *Maria*-Maximilianowna-Romanowska, n. 16 ott. 1841, figlia del fu Massimiliano duca di Leuchtenberg.

Figli: 1) Princip. Sofia-*Maria*-Luisa-Amelia-Giuseppina, n. 26 lug. 1865; spos. 2 lug. 1889 a Federico princ. ered. d'Anhalt.

2) Princ. *Massimiliano*-Alessandro-Federico-Guglielmo, n. 10 lug. 1867.

3. Princ. *Carlo*-Federico-Gustavo-Guglielmo-Massimiliano, n. 9 mar. 1832; spos. morganat. 17 mag. 1871 a *Rosalia*, cont. di Rhena nata baron. de Beust, n. 10 giu. 1845, da cui discendenza col titolo di Conti di Rhena.

4. Princip. *Maria*-Amelia, n. 20 nov. 1834; spos. 11 sett. 1858 ad Ernesto-Leopoldo princ. di Leiningen.

Figlio del margravio Carlo zio del granduca (✠ 15 dic. 1801) e della princip. Amelia di Assia-Darmstadt (✠ 21 lug. 1832).

✠ Granduca Carlo (n. 8 giu. 1786, ✠ 8 dic. 1818); spos. 8 apr. 1806 a Stefania viscontessa di Beauharnais (n. 28 ag. 1789, ✠ 29 gen. 1860).

Figlia: Princip. *Giuseppina*-Federica-Luisa, n. 21 ott. 1813; spos. 21 ott. 1834 a Carlo-Antonio princ. di Hohenzollern; vedova 2 giu. 1885.

Figlie del margravio Guglielmo zio del granduca (✠ 11 ott. 1859) e della princip. Elisabetta di Würtemberg (✠ 5 dic. 1864).

1. Princip. *Sofia*-Paolina-Enrichetta-Maria-Amelia-Luisa, n. 7 ag. 1834; spos. 9 nov. 1858 a Waldemaro princ. di Lippe.

2. Princip. *Leopoldina*-Guglielmina-Paolina-Amelia-Massimiliana, n. 22 feb. 1837; spos. 24 sett. 1862 a Ermanno princ. di Hohenlohe-Langenburg.

BAVIERA

(Casa di Wittelsbach).

I. *Linea Reale.*

Ottone-Guglielmo-Luitpoldo-Adalberto-Valdemaro, re di Baviera, conte palatino del Reno, duca di Baviera, di Franconia e di Svevia, n. 27 apr. 1848, figlio del re Massimiliano II (n. 28 nov. 1811, ✠ 10 mar. 1864) e di Maria nata princip. di Prussia (n. 15 ott. 1825, ✠ 27

mag. 1889); succede 13 giu. 1886 a suo fratello il re Luigi II (n. 25 ag. 1845, ✠ 13 giu. 1886) sotto la reggenza di suo zio il princ. Luitpoldo.

Zii e Zia,

figli di re Luigi I (n. 25 ag. 1786, ✠ 29 feb. 1868) e della regina Teresa nata princip. di Sassonia-Altenburg (n. 8 lug. 1792, ✠ 26 ott. 1854).

1. Princ. *Luitpoldo*-Carlo-Giuseppe-Guglielmo-Luigi, n. 12 mar. 1821, reggente del regno di Baviera dal 10 giu. 1886; spos. 15 apr. 1844 alla princ. Augustina (n. 1 apr. 1825, ✠ 26 apr. 1864), figlia di Leopoldo II granduca di Toscana.
   Figli: 1) Princ. *Luigi*-Leopoldo-Giuseppe, n. 7 gen. 1845; spos. 20 feb. 1868 alla
   Arciduc. *Maria-Teresa* d' Austria-Este, n. 2 lug. 1849, figlia del fu duca Ferdinando arcid. d'Austria.
      Figli: (1) Princ. *Ruperto*-Maria-Luitpoldo-Ferdinando, n. 18 mag. 1869.
      (2) Princip. *Adelgonda*-Maria-Augusta-Teresa, n. 17 ott. 1870.
      (3) Princip. *Maria*-Ludovica-Teresa, n. 6 lug. 1872.
      (4) Princ. *Carlo*-Maria-Luitpoldo, n. 1 apr. 1874.
      (5) Princ. *Francesco*-Maria-Luitpoldo, n. 10 ott. 1875.
      (6) Princip. *Matilde*-Maria-Teresa-Enrichetta, n. 17 ag. 1877.
      (7) Princip. *Ildegarda*-Maria-Cristina-Teresa, n. 5 mar. 1881.
      (8) Princip. *Viltrude*-Maria-Alice, n. 10 nov. 1884.
      (9) Princip. *Elmentrude*-Maria-Amalia, n. 22 mar. 1886.
      (10) Princip. *Gondelinda*-Maria-Giuseppa, n. 26 ag. 1891.
2) Princ. *Leopoldo*-Massimiliano-Giuseppe-Maria-Arnolfo, n. 9 feb. 1846; spos. 20 apr. 1873 alla
   Princip. *Gisel a*-Luisa-Maria, arciduc. d'Austria, n. 12 lug. 1856, figlia dell'imp. Francesco-Giuseppe e dell'imperatrice Elisabetta.
      Figli: (1) Princip. *Elisabetta*-Maria-Augusta, n. 8 gen. 1874; spos. a Ottone bar. di Seefried-à-Büttenheim.
      (2) Princip. *Augusta*-Maria-Luisa, n. 28 apr. 1875; spos. 15 nov. 1893 a Giuseppe-Augusto arcid. d'Austria.
      (3) Princ. *Giorgio*-Francesco-Giuseppe-Luitpoldo-Maria, n. 2 apr. 1880.
      (4) Princ. *Corrado*-Luitpoldo-Francesco-Giuseppe-Maria, n. 22 nov. 1883.
3) Princip. *Teresa*-Carlotta-Marianna-Augusta, n. 12

nov. 1850; abbadessa del r. capitolo di S. Anna di Monaco.

4) Princ. Francesco - Giuseppe - *Arnolfo*-Adalberto-Maria, n. 6 lug. 1852; spos. 12 apr. 1882 alla

Princip. *Teresa*, n. 28 lug. 1850, figlia del fu Luigi, princ. di Liechtenstein.

Figlio: Princ. *Enrico*-Luitpoldo, n. 24 giu. 1884.

2. Princip. *Adelgonda*-Augusta-Carlotta, n. 19 mar. 1823; spos. 30 mar. 1842 al princ. ered., poi Francesco V duca di Modena; vedova 20 nov. 1875.

✠ 3. Princ. Adalberto (n. 19 lug. 1828, ✠ 21 sett. 1875); spos. 25 ag. 1856 alla

Princ. *Amelia*, infanta di Spagna, n. 12 ott. 1834, figlia del fu Francesco di Paola infante di Spagna.

Figli: 1) Princ. *Luigi-Ferdinando*-Maria-Carlo, n. 22 ott. 1859; spos. 2 apr. 1883 alla

Princip. *Maria della Paz*, infanta di Spagna, n. 23 giu. 1862, figlia del re Francesco d'Assisi e della regina Isabella II.

Figli: (1) Princ. *Ferdinando*-Maria-Luigi-Francesco, n. 10 mag. 1884.

(2) Princ. *Adalberto*-Alfonso-Maria, n. 3 giu. 1886.

(3) Princip. *Maria del Pilar*-Eulalia-Antonia-Isabella-Luisa-Francesca-Giuseppa-Rita-Eufrasia, n. 13 mar. 1891.

2) Princ. *Alfonso*-Maria-Francesco-Clemente-Max-Emanuele, n. 24 gen. 1862; spos. 15 apr. 1891 alla

Princip. *Luisa* d'Orléans, n. 9 lug. 1869, figlia del duca d'Alençon.

3) Princip. Maria-*Isabella*-Luisa-Amelia-Elvira-Bianca-Eleonora, n. 31 ag. 1863; spos. 14 apr. 1883 a Tommaso princ. di Savoia-Genova, duca di Genova.

4) Princip. *Elvira*-Alessandrina-Maria-Cecilia-Clara-Eugenia, n. 22 nov. 1868; spos. 28 dic. 1891 a Rodolfo conte di Wrbna e Freudenthal.

5) Princip. *Clara*-Eugenia-Cristina-Gabriella-Alessandrina-Amelia-Maria-Teresa-Eufemia-Zenaide, n. 11 ott. 1874, abbadessa del r. capitolo di S. Anna a Wurzburg.

II. *Linea Ducale.*

Carlo-Teodoro, duca in Baviera, n. 9 ag. 1839, figlio del duca Massimiliano-Giuseppe (n. 4 dic. 1808, ✠ 15 nov. 1888) e della princip. Luisa-Guglielmina di Baviera (n. 30 ag. 1808, ✠ 26 gen. 1892); spos.: 1° l' 11 feb. 1865 a Sofia princip. di Sassonia (n. 12 mar. 1845, ✠ 9 mar. 1867); 2° il 29 apr. 1874 a

Maria-Giuseppa, princip. di Braganza, n. 19 mar. 1857.

Figli del 1° letto: 1) Duch. *Amelia*-Maria, n. 24 dic. 1865; spos. 4 lug. 1892 a Guglielmo duca d'Urach.
Del 2° letto: 2) Duch. *Sofia*-Adelaide-Luisa-Maria, n. 22 feb. 1875.
3) Duch. *Elisabetta*-Valeria-Gabriella-Maria, n. 25 lug. 1876.
4) Duch. *Maria*-Gabriella-Matilde-Isabella-Teresa-Antonietta-Sabina, n. 9 ott. 1878.
5) Duca *Luigi-Guglielmo*-Carlo-Norberto-Teodoro-Giovanni, n. 17 gen. 1884.
6) Duca *Francesco-Giuseppe*-Michele-Carlo-Maria-Evaristo-Quirino-Ottocaro, n. 23 mar. 1888.

Fratelli e Sorelle.

1. Duca *Luigi*-Guglielmo, duca in Baviera, n. 21 giu. 1831; spos. morgan.: 1° il 28 mag. 1857 a Enrichetta baron. di Wallersee, nata Mendel (n. 31 lug. 1833, ✠ 12 nov. 1891); 2° il 19 nov. 1892 ad *Antonia* Barth.
2. Duch. *Elisabetta*-Amelia-Eugenia, n. 24 dic. 1837; spos. 24 apr. 1854 a Francesco-Giuseppe imp. d'Austria.
3. Duch. *Maria-Sofia*-Amelia, n. 4 ott. 1841; spos. 3 feb. 1858 al princ. reale di Napoli, duca di Calabria, poi Francesco II re delle Due Sicilie; vedova 27 dic. 1894.
4. Duch. *Matilde*-Lodovica, n. 30 sett. 1843; spos. 5 giu. 1861 a Luigi-Maria conte di Trani, princ. delle Due Sicilie; vedova 8 giu. 1886.
5. Duch. *Sofia*-Carlotta-Agostina, n. 22 feb. 1847; spos. 28 sett. 1868 al princ. Ferdinando d'Orléans, duca d'Alençon.

✠ 6. Duca Massimiliano-Emanuele, duca in Baviera (n. 7 dic. 1849, ✠ 12 giu. 1893); spos. 20 sett. 1875 alla duch. Amelia (n. 23 ott. 1843, ✠ 6 mag. 1894), figlia del princ. Augusto di Sassonia-Coburgo-Gotha.
Figli: 1) Duca *Sigifredo*-Augusto-Massimiliano-Maria, n. 10 lug. 1876.
2) Duca *Cristoforo*-Giuseppe-Clemente-Maria, n. 22 apr. 1879.
3) Duca *Luitpoldo*-Emanuele-Luigi-Maria, n. 30 giu. 1890.

BELGIO

(Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha).

Leopoldo II-Luigi-Filippo-Maria-Vittorio, re dei Belgi, sovrano del Congo, duca di Sassonia, princ. di Sassonia-Coburgo-Gotha, n. 9 apr. 1835, figlio del re Leopoldo I (n. 16 dic. 1790, ✠ 10 dic. 1865 e della regina

Luisa d' Orléans (n. 3 apr. 1812, ✠ 11 ott. 1850 figlia), di Luigi-Filippo re dei Francesi; succ. al padre 10 dic. 1865; spos. 22 ag. 1853 alla

Regina *Maria-Enrichetta*, arciduc. d' Austria, n. 23 ag. 1836.

Figlie: 1) Princip. *Luisa*-Maria-Amelia, n. 18 feb. 1858; spos. 4 feb. 1875 al princ. Filippo di Sassonia-Coburgo-Gotha.

2) Princip. *Stefania*-Clotilde-Luisa-Erminia-Maria-Carlotta, n. 21 mag. 1864; spos. 10 mag. 1881 all' arcid. Rodolfo princ. ered. d'Austria-Ungheria; vedova 30 gen. 1889.

3) Princip. *Clementina*-Alberta-Maria-Leopoldina, n. 30 lug. 1872.

Fratello e Sorella.

1. Princ. *Filippo*-Eugenio-Ferdinando-Maria-Clemente-Baldovino-Leopoldo-Giorgio, conte di Fiandra, duca di Sassonia, princ. di Sassonia-Coburgo-Gotha, n. 24 mar. 1837; spos. 25 apr. 1867 alla

Princ. *Maria*, n. 17 nov. 1845, figlia di Carlo-Antonio princ. di Hohenzollern-Sigmaringen.

Figlie: 1) Princip. *Enrichetta*-Maria-Carlotta-Antonietta, n. 30 nov. 1870; spos. 12 feb. 1896 al princ. Emanuele di Bourbon-Orléans, duca di Vendôme.

2) Princip. *Giuseppina*-Carolina-Maria-Albertina, n. 18 ott. 1872; spos. 28 mag. 1894 al princ. Carlo di Hohenzollern.

3) Princ. *Alberto*-Leopoldo-Clemente-Maria-Meinrado, n. 8 apr. 1875.

2. Princ. *Maria-Carlotta*-Amelia-Agostina-Vittoria-Clementina-Leopoldina, n. 7 giu. 1840; spos. 27 lug. 1857 a Ferdinando-Massimiliano arcid. d'Austria, imp. del Messico; vedova 19 giu. 1867.

BONAPARTE

I. *Linea Imperiale di Francia.*

Napoleone-Vittorio-Gerolamo-Federico, princ. francese, n. 18 lug. 1862, figlio del princ. Napoleone (n. 9 sett. 1822, ✠ 18 mar. 1891).

Fratello e Sorella.

1. Princ. Napoleone-*Luigi*-Giuseppo-Gerolamo, princ. francese, n. 16 lug. 1864.
2. Princip. Maria-*Letizia*-Eugenia-Caterina-Adelaide, n.

20 dic. 1866; spos. 11 sett. 1888 al princ. Amedeo di Savoia, duca d'Aosta; vedova 18 gen. 1890.

Madre.

Princip. *Clotilde* nata princip. di Savoia, n. 2 mar. 1843, figlia del fu Vittorio-Emanuele II re d'Italia; spos. 10 gen. 1859; vedova 18 mar. 1891.

Sorella del Padre.

Princip. *Matilde*-Letizia-Guglielmina, n. 27 mag. 1820; spos. 1 nov. 1840 ad Anatolio Demidow, princ. di San Donato; vedova 29 apr. 1870.

Cugino.

✠ Napoleone III, imp. dei Francesi (n. 20 apr. 1808, ✠ 9 gen. 1873); spos. 29 gen. 1853 alla
Imperatrice Maria-*Eugenia* di Gusman e Portocarrero-Palafox, cont. di Teba, di Baras et Mora, march. di Moya, Aralés, Osera, ecc.; n. 5 mag. 1826, figlia del fu Cipriano conte di Montijo e duca di Peneranda e di Maria-Manuela Kirkpatrick de Closeburn.

II. *Linea Principesca.*

Vedi *Bonaparte* (Parte III).

BORBONE

A. *Casa di Spagna* (Bourbon-Anjou).

I. *Linea reale di Spagna.*

Vedi *Spagna.*

II. *Linea reale delle Due Sicilie.*

Princ. *Alfonso*-Maria-Giuseppe-Alberto di Borbone, conte di Caserta, n. 28 mar. 1841, figlio del fu Ferdinando II re delle Due Sicilie e di Gerusalemme, duca di Parma, Piacenza e Castro, granduca ered. di Toscana (n. 12 gen. 1810, ✠ 22 mag. 1859) e della sua seconda moglie la regina Maria-Teresa-Isabella, arcid. d'Austria (n. 31 lug. 1816, ✠ 8 ag. 1866); spos. 8 giu. 1868 alla
Princip. *Antonietta*, n. 16 mar. 1851, figlia del princ. Francesco di Paola, conte di Trapani.
Figli: 1) Princ. *Ferdinando*-Pio-Maria, n. 25 lug. 1869.
2) Princ. *Carlo*-Maria-Francesco d'Assisi-Pasquale-Ferdinando-Antonio di Padova-Francesco di Paola-Alfonso-Andrea d'Avellino-Tancredi, n. 10 nov. 1870.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) Princip. *Maria-Immacolata*-Cristina-Pia-Isabella, n. 30 ott. 1874.
4) Princip. *Maria-Cristina*-Carolina-Pia, n. 10 apr. 1877.
5) Princip. *Maria*-Pia-Clara-Anna, n. 12 ag. 1878.
6) Princip. *Maria-Giuseppina*-Antonietta, n. 25 mar. 1880.
7) Princ. *Gennaro*-Maria-Francesco di Paola, n. 24 gen. 1882.
8) Princ. *Ranieri*-Maria-Gaetano, n. 3 dic. 1883.
9) Princ. *Filippo*-Maria-Alfonso, n. 10 dic. 1885.
10) Princ. *Francesco d'Assisi*-Maria-Ferdinando-Eudo, n. 13 gen. 1888.

Fratelli e Sorella germani.

✠ 1. Princ. Luigi, conte di Trani (n. 1 ag. 1838, ✠ 8 giu. 1886); spos. 5 giu. 1861 alla
Princip. *Matilde*, n. 30 sett. 1843, figlia di Massimiliano-Giuseppe duca in Baviera.
Figlia: Princip. *Maria-Teresa*-Maddalena, n. 15 gen. 1867; spos. 27 giu. 1889 a Guglielmo princ. ered. di Hohenzollern.
2) Princip. *Maria-Immacolata-Clementina*, n. 14 apr. 1844; spos. 19 sett 1861 a Carlo-Salvatore arcid. d'Austria-Toscana; vedova 18 gen. 1892.
✠ 3. Princ. Gaetano, conte di Girgenti, infante di Spagna (n. 12 gen. 1846, ✠ 26 nov. 1871); spos. 20 dic. 1851 alla
Princip. *Isabella*, infanta di Spagna, n. 20 dic. 1851, figlia della regina Isabella II di Spagna.
4. Princ. *Pasquale*-Maria-Giovanni-Vincenzo-Ferreri, conte di Bari, n. 15 sett. 1852; spos. morganat. 20 nov. 1878 a Bianca-Luisa de Marcoley, n. 27 ag. 1848.

Fratello consanguineo,
nato dal primo matrimonio del re Ferdinando II colla regina Maria-Cristina (n. 14 nov. 1812, ✠ 31 gen. 1836), figlia del fu Vittorio-Emanuele I re di Sardegna.

✠ Francesco II, già re delle Due Sicilie e di Gerusalemme, duca di Parma, e Piacenza, Castro, granduca ered. di Toscana (n. 16 gen. 1836, ✠ 27 dic. 1894); spos. 3 feb. 1859 alla
Regina *Maria*, n. 4 ott. 1841, figlia di Massimiliano-Giuseppe duca in Baviera.

Zii e Zie,
figli del fu re Francesco I e della regina Isabella, figlia di Carlo IV re di Spagna.

1. Princip. *Maria-Antonietta*-Anna, n. 19 dic. 1814; spos.

7 giu. 1833 a Leopoldo II granduca di Toscana; vedova 29 gen. 1870.

2. Princ. *Luigi*-Carlo-Maria-Giuseppe, conte d'Aquila, n. 19 lug. 1824; spos. 28 apr. 1844 alla

Princip. *Gennara*, n. 11 mar. 1822, figlia del fu Pietro I imp. del Brasile.

Figli: 1) Princ. *Luigi-Maria*-Ferdinando-Pietro d'Alcantara, n. 18 lug. 1854; spos. 28 apr. 1844 a Maria-Amelia Hamel, cont. di Roccaguglielmo, n. 19 giu. 1847, da cui prole.

2) Princ. *Filippo*-Luigi-Maria, n. 12 ag. 1847; spos. ..... sett. 1882 a Flora cont. d'Espina.

✠ 3. Princ. Francesco di Paola, conte di Trapani (n. 13 ag. 1827, ✠ 24 sett. 1892); spos. 10 apr. 1850 alla

Princ. *Maria-Isabella*, arcid. d'Austria, n. 21 mag. 1834, figlia del fu Leopoldo II granduca di Toscana.

Figlie: 1) Princip. Maria-*Antonietta*-Giuseppina-Leopoldina, n. 16 mar. 1851; spos. 8 giu. 1868 al princ. Alfonso, conte di Caserta.

2) Princip. Maria-*Carolina*-Giuseppina-Ferdinanda, n. 20 mar. 1856; spos. 19 nov. 1885 al conte Andrea Zamoyski.

III. *Linea ducale di Parma.*

Duca *Roberto*-Carlo-Luigi-Maria di Borbone, infante di Spagna, n. 9 lug. 1848, duca di Parma e Piacenza, figlio del fu duca Carlo III (n. 14 gen. 1823, ✠ 27 mar. 1854) e della fu duch. Maria-Teresa di Borbone-Artois (n. 21 sett. 1819, ✠ 1 feb. 1864); spos. 5 apr. 1869 alla duch. Maria-Pia delle Grazie (n. 2 ag. 1849), figlia del fu Ferdinando II, re delle Due Sicilie; vedovo 29 sett. 1882; rispos. 15 ott. 1884 alla

Duch. *Maria-Antonia*, n. 28 nov. 1862, figlia del fu princ. Michele di Braganza, infante di Portogallo.

Figli del 1° letto: 1) Princip. *Maria-Luisa*-Pia-Teresa-Anna, n. 17 gen. 1870; spos. 20 apr. 1893 a Ferdinando, duca di Sassonia, princ. di Bulgaria.

2) Princip. *Luisa*-Maria-Annunziata-Enrichetta-Teresa, n. 24 mar. 1872.

3) Princ. *Enrico*-Maria-Alberto-Ferdinando, n. 13 giu. 1873.

4) Princip. *Maria-Immacolata*-Luisa-Francesca-Prassede, n. 21 lug. 1874.

5) Princ. *Giuseppe*-Maria-Pietro-Paolo-Francesco-Roberto, n. 30 giu. 1875.

6) Princip. *Maria-Teresa*-Pia-Luisa-Immacolata, n. 15 ott. 1876.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

7) Princip. Maria-*Pia*-Antonietta-Carolina, n. 9 ott. 1877.
8) Princip. *Beatrice*-Colomba-Maria-Immacolata-Leonia, n. 9 gen. 1879.
9) Princ. *Elia*-Roberto-Carlo-Maria-Pio-Giuseppe, n. 23 lug. 1880.

Del 2° letto: 10) Princ. Maria della Neve-*Adelaide*-Enrichetta-Pia-Antonia, 5 ag. 1885.
11) Princ. *Sisto*-Ferdinando-Maria-Ignazio-Pietro-Alfonso, n. 1 ag. 1886.
12) Princ. Francesco-*Saverio*-Carlo-Maria-Anna-Giuseppe, n. 25 mag. 1889.
13) Princip. *Francesca-Giuseppa*-Maria-Teresa-Elisabetta-Sofia-Anna, n. 22 apr. 1890.
14) Princip. *Zita*-Maria-Adelgonda, n. 9 mag. 1892.
15) Princ. *Felice*-Maria-Vincenzo, n. 28 sett. 1893.
16) Princ. *Renato*-Carlo-Maria-Giuseppe, n. 17 ott. 1894.

Fratello e Sorelle.

1. Princip. *Alice*-Maria-Carolina-Ferdinanda-Rachele-Giovanna-Filomena, n. 27 dic. 1849; spos. 11 gen. 1868 a Ferdinando IV granduca di Toscana, arcid. d'Austria.
2. Princ. *Enrico*-Carlo-Luigi-Giorgio-Abramo-Paolo-Maria, conte di Bardi, n. 12 feb. 1851; spos.: 1° il 25 nov. 1873 alla princip. Luisa di Borbone (n. 21 gen. 1855, ✠ 23 ag. 1874), figlio del fu Ferdinando II re delle Due Sicilie; 2° il 15 ott. 1876 alla

Princip. *Aldegonda* di Braganza, n. 10 nov. 1858, figlia del fu Don Miguel infante di Portogallo.

B. *Casa di Francia.* (Bourbon-Orléans).

Princ. Luigi-*Filippo*-Roberto, duca d'Orléans, n. 6 feb. 1869, figlio del princ. Luigi-Filippo conte di Parigi (n. 24 ag. 1838, ✠ 8 sett. 1894), capo della casa di Francia.

Fratello e Sorelle.

1. Princip. Maria-*Amelia*-Luisa-Elena, n. 28 sett. 1865; spos. 22 mag. 1886 a Carlo princ. reale, oggi re di Portogallo.
2. Princip. *Elena*-Luisa-Enrichetta, n. 13 giu. 1871; spos. 25 giu. 1895 al princ. Emanuele-Filiberto di Savoia, duca d'Aosta.
3. Princip. Maria-*Isabella*, n. 7 mag. 1878.
4. Princip. *Luisa*-Francesca, n. 24 feb. 1882.
5. Princ. *Ferdinando*-Francesco, duca di Montpensier, n. 9 sett. 1884.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Princ. *Isabella*, n. 21 sett. 1848, infanta di Spagna, figlia del fu princ. Antonio d'Orléans, duca di Montpensier; spos. 30 mag. 1864 al princ. Filippo d'Orléans, conte di Parigi.

Zio.

Princ. *Roberto*-Filippo-Luigi-Eugenio-Ferdinando d'Orléans, duca di Chartres, n. 9 nov. 1840; spos. 11 giu. 1863 alla

Princip. *Francesca* d'Orléans, n. 14 ag. 1844, figlia del princ. Francesco di Joinville.

Figli: 1) Princip. *Maria*-Amelia-Francesca-Elena, n. 13 gen. 1865; spos. 20 ott. 1885 al princ. Waldemaro di Danimarca.

2) Princ. *Enrico*, n. 16 ott. 1867.

3) Princip. *Margherita*, n. 25 gen. 1869.

4) Princ. *Giovanni*-Pietro-Clemente-Maria, n. 4 sett. 1874.

Prozii e Prozia.

✠ 1. Princ. Luigi d'Orléans, duca di Nemours (n. 25 ott. 1814, ✠ 26 giu. 1896); spos. 27 apr. 1840 alla princip. Vittoria (n. 16 feb. 1822, ✠ 10 nov. 1857), figlia del fu Ferdinando princ. di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Figli: 1) Princ. Luigi-Filippo-Maria-Ferdinando-*Gastone* d'Orléans, conte d'Eu, n. 29 apr. 1842; spos. 15 ott. 1864 alla

Princip. *Isabella* di Braganza, n. 29 lug. 1846, figlia di Pietro II imp. del Brasile.

Figli: (1) Princ. *Pietro*-Luigi-Filippo, n. 15 ott. 1875.

(2) Princ. *Luigi*-Maria-Filippo, n. 26 gen. 1878.

(3) Princ. *Antonio*-Gastone-Francesco-Luigi-Filippo-Michele-Gabriele-Raffaele-Gonzaga, n. 9 ag. 1881.

3) Princ. *Ferdinando*-Filippo-Maria d'Orléans, duca di Alençon, n. 12 lug. 1844; spos. 28 sett. 1868 alla

Princip. *Sofia*, n. 22 feb. 1847, figlia di Massimiliano duca in Baviera.

Figli: (1) Princip. *Luisa*-Vittoria-Maria-Amelia-Sofia, n. 9 lug. 1869; spos. 15 apr. 1891 a Alfonso princ. di Baviera.

(2) Princ. Filippo-*Emanuele*-Massimiliano-Maria-Eudo, duca di Vendôme; spos. 12 feb. 1896 alla

Princip. *Enrichetta*, duch. di Sassonia, princip. di Sassonia-Coburgo-Gotha, n. 30 nov. 1870, figlia del princ. Filippo del Belgio, conte di Fiandra.

3) Princip. *Bianca*-Maria-Amelia-Carolina-Luisa-Vittoria, n. 28 ott. 1857.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. Princip. Maria-*Clementina*-Carolina-Leopoldina-Clotilde, n. 3 giu. 1817; spos. 20 apr. 1843 ad Augusto princ. di Sassonia-Coburgo-Gotha; vedova 26 lug. 1881.
3. Princ. *Francesco*-Ferdinando-Filippo-Luigi-Maria d'Orléans, princ. di Joinville, n. 14 ag. 1818; spos. 1 mag. 1843 alla

Princip. *Francesca* di Braganza, n. 2 ag. 1824, figlia di Pietro I imp. del Brasile.

Figli: 1) Princip. *Francesca*-Maria-Amelia, n. 14 ag. 1844; spos. 11 giu. 1863 al princ. Roberto d'Orléans duca di Chartres.

2) Princ. *Pietro*-Filippo-Giovanni-Maria d'Orléans, duca di Penthièvre, n. 4 nov. 1845.

4. Princ. *Enrico*-Eugenio-Filippo-Luigi d'Orléans, duca d'Aumale, n. 16 gen. 1822; spos. 25 nov. 1844 alla princip. Maria-Carolina di Borbone (n. 26 apr. 1822), figlia del fu Leopoldo delle Due Sicilie, princ. di Salerno; vedova 6 dic. 1869.

✠ 5. Princ. Antonio d'Orléans, duca di Montpensier (n. 31 lug. 1824, ✠ 4 feb. 1890); spos. 10 ott. 1846 alla

Princip. *Luisa*, infanta di Spagna, n. 30 gen. 1832, figlia del fu Ferdinando VII re di Spagna.

Figli: 1) Princip. Maria-*Isabella*-Francesca, infanta di Spagna, n. 21 sett. 1848; spos. 30 mag. 1864 al princ. Filippo d'Orléans, conte di Parigi; vedova 8 sett. 1894.

2) Princ. *Antonio*-Luigi-Filippo-Maria, infante di Spagna, duca di Galliera (per concess. di S. M. Umberto I re d'Italia, 20 gen. 1895), n. 23 feb. 1866; spos. 6 mar. 1886 alla

Princip. *Eulalia*, infanta di Spagna, n. 12 feb. 1864, figlia del fu princ. Francesco di Borbone e di Isabella II regina di Spagna.

Figli: (1) Princ. *Alfonso*, n. 12 nov. 1886.

(2) Princ. *Luigi-Fernando*, n. 5 nov. 1888.

BRAGANZA

I. *Linea Imperiale del Brasile.*

✠ Pedro II-d'Alcantara-Giovanni-Carlo-Leopoldo, infante di Portogallo, princ. di Braganza, già imp. del Brasile (n. 2 dic. 1825, ✠ 5 dic. 1891), figlio di Don Pedro I imp. del Brasile, e di Leopoldina, arciduc. d'Austria; spos. 4 sett. 1843 all'imperat. Teresa (n. 14 mar. 1822, ✠ 28 dic. 1889).

Figlia: Princip. *Isabella*-Cristina-Leopoldina-Augustina-Michela-Gabriella-Raffaella-Gonzaga, n. 29 lug.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1846; spos. 15 ott. 1864 a Gastone princ. di Borbone-Orléans, conte d' Eu.

Sorelle.

1. Princip. *Gennara*-Maria-Giovanna-Carlotta-Leopoldina-Candida, n. 11 mar. 1822; spos. 28 apr. 1844 al princ. Luigi di Borbone, conte d'Aquila.
2. Princip. *Francesca*-Carolina-Giovanna-Carlotta-Leopoldina-Romana, n. 2 ag. 1824; spos. 1 mag. 1843 a Francesco d'Orléans, princ. di Joinville.

II. *Linea principesca.*

Michele-Maria-Carlo-Egidio-Costantino-Gabriele-Raffaele-Gonzaga-Francesco-Gennaro, princ. di Braganza, n. 19 sett. 1853, figlio del princ. Michele (n. 26 ott. 1802, ✠ 14 nov. 1866); spos.: 1° il 17 ott. 1877 a Elisabetta princip. di Thurn-e-Taxis (n. 28 mag. 1860, ✠ 7 feb. 1881); 2° l' 8 nov. 1893 alla

Princip. *Teresa* nata princip. di Löwenstein-Wertheim-Rosenberg, n. 4 gen. 1870.

Figli: Del 1° letto: 1) Princ. *Michele*-Massimiliano-Sebastiano-Maria, n. 22 sett. 1878.

2) Princ. *Francesco-Giuseppe*-Gerardo-Maria, n. 7 sett. 1879.

3) Princip. *Maria-Teresa*-Carolina-Michela-Raffaella-Gabriella, n. 26 gen. 1881.

Del 2° letto: 4) Princip. *Elisabetta*, n. 19 nov. 1894.

Sorelle.

1. Princip. *Maria della Neve*-Isabella-Eulalia-Carlotta-Adelaide, n. 5 ag. 1852; spos. 26 apr. 1871 ad Alfonso princ. di Borbone, infante di Spagna.
2. Princip. *Maria-Teresa*-dell' Immacolata-Concezione-Ferdinanda-Eulalia, n. 24 ag. 1855; spos. 23 lug. 1873 a Carlo arciduca d'Austria.
3. Princip. *Maria-Giuseppa*-Beatrice-Giovanna-Eulalia, n. 19 mar. 1857; spos. 29 apr. 1874 a Carlo-Teodoro duca in Baviera.
4. Princip. *Adelgonda* di Gesù-Maria-Francesca d' Assisi e di Paola-Adelaide-Eulalia, n. 10 nov. 1858; spos. 15 ott. 1876 a Enrico princ. di Borbone, conte di Bardi.
5. Princip. *Maria-Anna*-del Carmine-Enrica-Teresa-Adelaide-Giovanna-Carolina-Agnese-Sofia-Eulalia, n. 13 lug. 1861; spos. 21 giu. 1893 al princ. Guglielmo di Nassau, granduca ered. di Lussemburgo.
6. Princip. *Maria-Antonia*-Adelaide-Camilla-Carolina-Eu-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

lalia, n. 28 nov. 1862; spos. 15 ott. 1874 a Roberto princ. di Borbone, infante di Spagna, duca di Parma.

Madre.

Princip. vedova *Adelaide* nata princip. di Loewenstein-Wertheim-Rosenberg, n. 3 apr. 1831; spos. 24 sett. 1851.

BULGARIA

(Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha).

Ferdinando-Massimiliano-Carlo-Leopoldo-Maria, princ. di Bulgaria, duca di Sassonia, n. 26 feb. 1861, figlio del princ. Augusto di Sassonia-Coburgo-Gotha (n. 13 giu. 1818, ✠ 26 lug. 1881); eletto princ. di Bulgaria dall'assemblea nazionale bulgara 7 lug. 1887; spos. 20 apr. 1893 alla

Princip. *Maria-Luisa* di Borbone, n. 17 gen. 1870, figlia del duca Roberto di Parma.

Figli: 1) Princ. *Boris*-Clemente-Roberto-Maria-Pio-Luigi-Stanislao-Saverio, princ. ered. di Bulgaria, princ. di Tirnovo, duca di Sassonia, n. 30 gen. 1894.

2) Princ. *Cirillo*-Enrico-Francesco-Luigi-Antonio-Carlo-Filippo, princ. di Preslaw, n. 17 nov. 1895.

Madre.

Princip. *Clementina* d'Orléans, n. 3 giu. 1817, figlia di Luigi-Filippo re dei Francesi; spos. 20 apr. 1843; vedova 26 lug. 1881.

DANIMARCA

(Casa di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg).

Cristiano IX, re di Danimarca, dei Wendi e dei Goti, duca di Sleswig, Holstein, Stornam, dei Ditmarsi, di Lauenburg e d'Oldenburg, n. 8 apr. 1818, figlio del duca Guglielmo di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg (n. 4 gen. 1785, ✠ 17 feb. 1831) e di Luisa nata princip. d'Assia-Cassel (n. 28 sett. 1789, ✠ 13 mar. 1867); salito al trono 8 mag. 1852; spos. 26 mag. 1842 alla

Regina *Luisa*, princ. d'Assia-Cassel, n. 7 sett. 1817.

Figli: 1) Princ. Cristiano-*Federico*-Guglielmo-Carlo, princ. ered., n. 3 giu. 1843; spos. 28 lug. 1869 alla Princip. *Luisa*, n. 31 ott. 1851, figlia del fu Carlo XV re di Svezia e Norvegia.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: (1) Princ. *Cristiano*-Carlo-Federico-Alberto-Alessandro-Guglielmo, n. 26 sett. 1870.
(2) Princ. Cristiano-Federico-*Carlo*-Giorgio-Valdemaro-Axel, n. 3 ag. 1872; spos. 22 lug. 1896 alla
Princ. *Maud*-Carlotta-Maria-Vittoria, duch. di Sassonia, princip. della Gran Bretagna, n. 26 nov. 1869, figlio di Alberto-Edoardo princ. di Galles.
(3) Princip. *Luisa*-Carolina-Giuseppina-Sofia-Thyra-Olga, n. 17 feb. 1875.
(4) Princ. *Araldo*-Cristiano-Federico, n. 8 ott. 1876.
(5) Princip. *Ingeburga*-Carlotta-Carolina-Federica-Luisa, n. 2 ag. 1878.
(6) Princip. *Thyra*-Luisa-Carolina-Amelia-Augusta-Elisabetta, n. 14 mar. 1880.
(7) Princ. Cristiano-Federico-Guglielmo-Valdemaro-*Gustavo*, n. 4 mar. 1887.
(8) Princip. *Dagmar*-Luisa-Elisabetta, n. 23 mag. 1890.

2) Princip. *Alessandra*-Carolina-Maria-Carlotta-Luisa-Giulia, n. 1 dic. 1844 spos. 10 mar. 1863 ad Alberto-Edoardo, princ. reale di Gran Bretagna, princ. di Galles.

3) Princ. Cristiano-*Guglielmo*-Ferdinando-Adolfo-Giorgio, n. 24 dic. 1845; salito al trono di Grecia col titolo di Giorgio I re degli Elleni. (Vedi *Grecia*).

4) Princip. Maria-Sofia-Federica-*Dagmar* (al presente *Maria*-Fcodorowna), n. 26 nov. 1847; spos. 9 nov. 1866 ad Alessandro, granduca ered., poi imperat. di Russia; vedova 1 nov. 1894.

5) Princip. *Thyra*-Amelia-Carolina-Carlotta-Anna, n. 29 sett. 1853; spos. 21 dic. 1878 ad Ernesto-Augusto, princ. reale della Gran-Bretagna e d' Irlanda, duca di Cumberland.

6) Princ. *Valdemaro*, n. 27 ott. 1858; spos. 22 ott. 1885 alla
Princip. *Maria* d'Orléans, n. 13 gen. 1865, figlia del duca di Chartres.
Figli: (1) Princ. *Aage*-Cristiano-Alessandro, n. 10 giu. 1887.
(2) Princ. *Axel*-Cristiano-Giorgio, n. 12 ag. 1888.
(3) Princ. *Enrico*-Federico-Cristiano-Alessandro, n. 8 nov. 1890.
(4) Princ. *Viggo*-Cristiano-Adolfo-Giorgio, n. 25 dic. 1893.
(5) Princip. *Margherita*-Francesca-Luisa-Maria-Elena, n. 17 sett. 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

GRAN BRETAGNA e IRLANDA

(Casa dei Guelfi o di Brunswick-Luneburgo — Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha per la discendenza della regina Vittoria e di Alberto princ. consorte).

I. *Linea reale regnante di Gran Bretagna e Irlanda.*

Vittoria-Alessandrina, regina del Regno Unito di Gran Bretagna e d' Irlanda, imperatrice delle Indie, protettrice della Fede, n. 24 mag. 1819, figlia del princ. Edoardo duca di Kent (n. 2 nov. 1767, ✠ 23 gen. 1820) e della princip. Vittoria nata princip. di Sassonia-Saafeld-Coburgo (n. 17 ag. 1786, ✠ 16 mar. 1861); succ. a suo zio il re Guglielmo IV, 20 giu. 1857; spos. 10 feb. 1840 ad Alberto princ. di Sassonia-Coburgo-Gotha, duca di Sassonia (n. 26 ag. 1819, ✠ 14 dic. 1861).

Figli: 1) Princip. *Vittoria*-Adelaide-Maria-Luisa, duch. di Sassonia, n. 21 nov. 1840; spos. 25 gen. 1858 a Federico-Guglielmo princ. imp. di Allemagna e princ. reale di Prussia, poi imper. Federico III; vedova 15 giu. 1888.

2) Princ. reale *Alberto-Edoardo*, n. 9 nov. 1841, princ. di Galles, duca di Sassonia, duca di Cornovaglia e Rothesay, conte di Chester, conte di Carrick e di Dublino, bar. di Renfrew, lord delle Isole, grande-steward di Scozia; spos. 10 mar. 1863 alla

Princip. *Alessandra*, n. 1 dic. 1844, figlia di Cristiano IX re di Danimarca.

Figli: (1) Princ. *Giorgio*-Federico-Ernesto-Alberto, duca di York, duca di Sassonia, conte d' Inverness, bar. Killarney, n. 3 giu. 1865; spos. 6 lug. 1893 alla

Princip. Vittoria-*Mary*, n. 26 mag. 1867, figlia di Francesco duca di Teck.

Figli: [1] Princ. *Edoardo-Alberto*-Cristiano-Giorgio-Andrea-Patrizio-David, n. 23 giu. 1894.

[2] Princ. ....., n. 14 dic. 1895.

(2) Princip. *Luisa*-Vittoria-Alessandra-Dagmar, duch. di Sassonia, n. 20 feb. 1867; spos. 27 lug. 1889 ad Alessandro-Guglielmo-Giorgio Duff, I° duca di Fife.

(3) Princip. *Vittoria*-Alessandro-Olga-Maria, duch. di Sassonia, n. 6 lug. 1868.

(4) Princip. *Maud*-Carlotta-Maria-Vittoria, duch. di Sassonia, n. 26 nov. 1869; spos. 22 lug. 1896 al princ. Carlo di Danimarca.

3) Princ. *Alfredo*-Ernesto-Alberto, duca d' Edimburgo,

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

duca di Sassonia-Coburgo-Gotha. (Vedi *Sassonia-Coburgo-Gotha*).

4) Princip. *Elena*-Augusta-Vittoria, duch. di Sassonia, n. 25 mag. 1846; spos. 5 lug. 1866 a Cristiano princ. di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg.

5) Princip. *Luisa*-Carolina-Alberta, duch. di Sassonia, n. 18 mar. 1848; spos. 21 mar. 1871 a Giovanni Campbell, march. di Lorne.

6) Princ. *Arturo*-Guglielmo-Patrizio-Alberto, duca di Connaught e Strathearn, conte di Sussex, duca di Sassonia, n. 1 mag. 1840; spos. 13 mar. 1879 alla Princip. *Luisa-Margherita*, n. 25 lug. 1860, figlia del princ. Federico-Carlo di Prussia.

Figli: (1) Princip. *Margherita*-Vittoria-Carlotta-Augusta-Nora, duch. di Sassonia, n. 15 gen. 1882.

(2) Princ. *Arturo*-Federico-Patrizio-Alberto, duca di Sassonia, n. 13 gen. 1883.

(3) Princip. *Vittoria*-Patrizia-Elena-Elisabetta, duch. di Sassonia, n. 17 mar. 1886.

✠ 7) Princip. Leopoldo, duca d' Albany, duca di Sassonia (n. 7 apr. 1853, ✠ 28 mar. 1884); spos. 27 apr. 1882 alla Princip. *Elena*, n. 17 feb. 1861, figlia di Giorgio-Vittorio princ. di Waldeck.

Figli: (1) Princip. *Alice*-Maria-Vittoria-Augusta-Paolina, duch. di Sassonia, n. 25 feb. 1883.

(2) Princ. Leopoldo-*Carlo-Edoardo*-Giorgio-Alberto, duca d' Albany, conte di Clarence, bar. Arklow, duca di Sassonia, n. 19 lug. 1884.

8) Princip. *Beatrice*-Maria-Vittoria-Fedora, duch. di Sassonia, n. 14 apr. 1857; spos. 13 lug. 1885 a Enrico princ. di Battenberg; vedova 20 gen. 1896.

Cugini della Regina,

figli del princ. Adolfo duca di Cambridge (n. 24 feb. 1774, ✠ 8 lug. 1850) e della princip. Augusta-Guglielmina d'Assia-Cassel (n. 25 lug. 1797, ✠ 6 apr. 1889).

1. Princ. *Giorgio*-Federico-Guglielmo-Carlo, duca di Cambridge, conte di Tipperary, bar. di Culloden, n. 26 mar. 1819; spos. morganat. a Luisa Farebrother (n. ... 1815, ✠ 12 gen. 1890) da cui discendenza col nome di Fitz-George.
2. Princip. *Augusta*-Carolina, n. 19 lug. 1822; spos. 28 giu. 1843 a Federico-Guglielmo granduca ered., ora granduca regnante di Mecklemburg-Strelitz.
3. Princip. *Maria*-Adelaide-Guglielmina-Elisabetta, n. 27 nov. 1833; spos. 12 giu. 1866 al princ. Francesco, Duca di Teck.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea reale non regnante di Hannover.*

Ernesto-Augusto-Guglielmo-Adolfo-Giorgio-Federico, principe reale della Gran Bretagna e d'Irlanda, duca di Cumberland e di Teviotdale, duca di Brunswick e di Luneburg, n. 21 sett. 1845, figlio di Giorgio V re d'Hannover (n. 27 mag. 1819, ✠ 12 giu. 1878; spos. 21 dic. 1878 alla

Princip. *Thyra*, n. 29 sett. 1853, figlia del re Cristiano IX di Danimarca.

Figli: 1) Princip. *Maria-Luisa*-Vittoria-Carolina-Amalia, n. 11 ott. 1879.

2) Princ. *Giorgio-Guglielmo*-Cristiano-Alberto-Edvardo-Alessandro-Federico-Valdemaro-Ernesto-Adolfo, n. 28 ott. 1880.

3) Princip. *Alessandra*-Luisa-Maria-Olda-Elisabetta-Teresa-Vera, n. 29 sett. 1882.

4) Princip. *Olga*-Adelaide-Luisa-Maria-Alessandrina-Agnese, n. 11 lug. 1884.

5) Princ. *Cristiano*-Federico-Guglielmo-Giorgio-Pietro-Valdemaro, n. 4 lug. 1885.

6) Princ. *Ernesto-Augusto*-Cristiano-Giorgio, n. 17 nov. 1887.

Sorelle.

1. Princip. *Federica*-Sofia-Maria-Enrichetta-Amelia-Teresa, princip. reale d'Hannover, princip. di Gran Bretagna e d'Irlanda, duch. di Brunswick-Luneburg, n. 9 gen. 1848; spos. 24 apr. 1880 al Alfonso bar. di Pawel-Rammingen.
2. Princip. *Mary*-Ernestina-Giuseppina-Adolfina-Enrichetta-Teresa-Elisabetta-Alessandra, princip. reale d'Hannover, ecc., n. 3 dic. 1849.

Madre.

Regina *Maria*, n. 14 apr. 1818, figlia del fu Giuseppe duca di Sassonia-Altemburgo; spos. 18 feb. 1843; vedova 12 giu. 1878.

GRECIA

(Casa di Sleswig-Holstein).

Giorgio I, re degli Elleni, n. 24 dic. 1854, figlio di Cristiano IX re di Danimarca; salito sul trono di Grecia 31 ott. 1863; spos. 27 ott. 1867 alla

Regina *Olga*-Costantinowna, granduch. di Russia, n. 22 ag. 1851, figlia del granduca Costantino Nicolaïevitch.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) Princ. ered. *Costantino*, duca di Sparta, n. 2 ag. 1868; spos. 27 ott. 1889 alla
Princip. *Sofia*, n. 14 giu. 1870, figlia dell'imp. e re Federico III di Prussia.
Figli: (1) Princ. *Giorgio*, n. 7 lug. 1890.
(2) Princ. *Alessandro*, n. 1 ag. 1893.
2) Princ. *Giorgio*, n. 12 giu. 1869.
3) Princ. *Niccolò*, n. 9 gen. 1872.
4) Princip. *Maria*-Maddalena, n. 20 feb. 1876.
5) Princ. *Andrea*, n. 20 gen. 1882.
6) Princ. *Cristoforo*, n. 29 lug. 1888.

HOHENZOLLERN

Vedi *Prussia*.

HOLSTEIN

I. Linea Reale Holstein-Sonderburg.

A. *Ramo primogenito*: *Sleswig-Holstein-Sonderburg-Augustemburg.*

Ernesto-Gontiero, duca di Sleswig-Holstein erede in Norvegia, conte di Stormarn, dei Ditmarsi e d'Oldemburgo, n. 11 ag. 1863, figlio del duca Federico (n. 6 lug. 1829, ✠ 14 gen. 1880).

Sorelle.

1. Princip. *Augusta-Vittoria*-Federica-Luisa-Fedora-Jenny, n. 22 ott. 1858; spos. 27 feb. 1881 a Guglielmo princ. di Prussia, ora Guglielmo II imp. di Germania e re di Prussia.
2. Princip. Vittoria-Federica-Augustina-Maria-*Carolina-Matilde* n. 25 gen. 1860; spos. 19 mar. 1885 a Federico-Ferdinando, duca di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg.
3. Princip. Fedora-*Luisa-Sofia*-Adelaide-Enrichetta-Amelia, n. 8 apr. 1886; spos. 24 giu. 1889 a Federico-Leopoldo princ. di Prussia.
4. Princip. *Fedora*-Adelaide-Elena-Luisa-Carolina-Gustava-Paolina-Alice-Jenny, n. 3 lug. 1874.

Madre.

Duch. *Adelaide*, n. 20 lug. 1835, figlia del fu Ernesto princ. di Hohenlohe-Langemburg; spos. 11 sett. 1856; vedova 14 gen. 1880.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zio e Zie.

1. Princip. Carolina-*Amelia* n. 15 gen. 1826.
2. Princ. Federico-*Cristiano*-Carlo-Augusto, n. 22 gen. 1831; spos. 5 lug. 1866 alla

Princip. *Elena*, princip. reale di Gran Bretagna e d' Irlanda, n. 25 mag. 1846.

Figli: 1) Princ. *Cristiano-Vittorio*-Alberto-Luigi-Ernesto-Antonio, n. 14 apri. 1867.

2) Princ. *Alberto*-Giovanni-Carlo-Federico-Alfredo-Giorgio, n. 26 feb. 1869.

3) Princip. *Vittoria-Luisa*-Sofia-Augustina-Amelia-Elena, n. 3 maggio 1870.

4) Princip. Francesca-Giuseppina-*Luisa-Augustina*-Maria-Cristina-Elena, n. 12 ag. 1872; spos. 6 lug. 1891 a Ariberto princ. d' Anhalt.

3. Princip. Carolina-Cristina-Augustina-Emilia-*Enrichetta*-Elisabetta, n. 2 ag. 1833; spos. 28 feb. 1872 al dott. Giovanni-Federico-Augusto d' Esmarch, consigl. intimo.

B. *Ramo cadetto*:

Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg.

Federico-Ferdinando-Giorgio-Cristiano-Carlo-Guglielmo, duca di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, erede di Norvegia, duca di Sloswig-Holstein, di Stormarn, dei Ditmarsi e d' Oldemburgo, n. 12 ott. 1855, figlio del duca Federico (n. 23 ott. 1814, † 27 nov. 1885); spos. 19 mar. 1885 alla

Duch. *Carolina-Matilde*, princip. di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Augustemburg. n. 25 gen. 1860.

Figli: 1) Princip. *Vittoria-Adelaide*-Elena-Luisa-Maria-Federica, n. 31 dic. 1885.

2) Princip. *Alessandra-Vittoria*-Augustina-Leopoldina-Carlotta-Amelia-Guglielmina, n. 21 apr. 1887.

3) Princip. *Elena*-Adelaide-Vittoria-Maria, n. 1 giu. 1888.

4) Princip. *Adelaide*-Luisa, n. 19 ott. 1889.

5) Princ. Guglielmo-*Federico*-Cristiano-Gontiero-Alberto-Adolfo-Giorgio, n. 23 ag. 1891.

6) Princip. Vittoria-Irene-Adelaide-Augusta-Alberta-Fedora-*CarolinaMatilde*, n. 11 mag. 1894.

Fratello e Sorelle.

1. Princip. Maria-Carolina-*Augustina*-Ida-Luisa, n. 27 feb. 1844, spos. 6 dic. 1884 al princ. Guglielmo d' Assia Philippsthal-Barchfeld: vedova 17 gen. 1890.
2. Princip. *Luisa*-Carolina-Giuliana, n. 6 gen. 1858; spos.

29 apr. 1891 al princ. Giorgio-Vittorio di Waldeck-Pyrmont; vedova 12 mag. 1893.
3. Princip. *Maria*-Guglielmina-Luisa-Ida-Federica-Matilde-Erminia, n. 31 ag. 1859.
4. Princ. *Alberto*-Cristiano-Adolfo-Carlo-Eugenio, n. 15 mar. 1863.

Madre.

Duch. *Adelaide*, n. 9 mar. 1821, figlia del fu Giorgio princ. di Schaumburg-Lippe; spos. 16 ott. 1841; vedova 27 nov. 1885.

Zii e Zie.

1. Princ. *Federica*-Carolina-Giuliana, n. 9 ott. 1811; spos. 30 ott. 1834 a Alessandro duca d'Anhalt-Bernburg; vedova 19 ag. 1863.
2. Princ. *Cristiano*, n. 8 apr. 1818, re di Danimarca (Vedi *Danimarca*).
3. Princ. *Giulio*, n. 14 ott. 1824; spos. morganat. 2 lug. 1883 a Elisabetta di Ziegesar, cont. di Roeset (n. 18 giu. 1856, ✠ 20 nov. 1887).
4. Princ. *Giovanni*, n. 5 dic. 1825.

II. Linea Ducale di Holstein-Gottorp.

A. *Ramo primogenito.*

Vedi *Russia*.

B. *Rami cadetti.*

1) *Ramo Reale di Svezia.*

✠ Gustavo, princ. di Wasa (n. 9 nov. 1799, ✠ 5 ag. 1877) figlio del fu Gustavo IV- Adolfo (n. 1 nov. 1778, succ. al trono di Svezia 29 mar. 1792, abdica 29 mar. 1809, ✠ 7 feb. 1837) e di Federica-Dorotea-Guglielmina, princip. di Baden; spos. 9 nov. 1830 a Luisa-Amalia-Stefania (n. 5 giu. 1811, ✠ 19 lug. 1854). figlia del fu Carlo-Luigi-Federico granduca di Baden.
Figlia: Princip. *Carolina*-Federica-Francesca-Stefania, n. 5 ag. 1833; spos. 19 giu. 1853 ad Alberto princ. reale, ora re di Sassonia.

2) *Ramo Granducale di Oldemburgo.*

Vedi *Oldemburgo*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ITALIA

Vedi *Parte I.*

LIECHTENSTEIN

Prima Linea

Giovanni II-Maria-Francesco-Placido, princ. di Liechtenstein, duca di Troppau e di Jaegerndorf, conte di Reitberg, magnate d' Ungheria, n. 5 ott. 1840, figlio del princ. Luigi (n. 26 mag. 1796, ✠ 12 nov. 1858) e di Francesca nata cont. Kinsky (n. 8 ag. 1813, ✠ 5 feb. 1881).

Fratello e Sorelle.

1. Princip. *Maria*-Francesca di Paola-Teresa-Giuseppa, n. 20 sett. 1834; spos. 29 ott. 1860 al conte Federico di Trauttmansdorff.
2. Princip. *Sofia*-Maria-Gabriella-Pia, n. 11 lug. 1837; spos. 4 mag. 1863 a Carlo princ. di Loewenstein-Wertheim-Rochefort.
3. Princip. *Aloisa*, n. 13 ag. 1838; spos. 22 mag. 1864 al conte Enrico di Fünfkirchen; vedova 2 gen. 1885.
4. Princip. *Ida*-Unerta-Maria, n. 17 sett. 1839; spos. 4 giu. 1857 ad Adolfo-Giuseppe princ. di Schwarzenberg.
5. Princip. Maria-*Enrichetta*-Norberta, n. 6 giu. 1843; spos. 26 apr. 1865 ad Alfredo princ. di Liechtenstein.
6. Princip. *Anna*, n. 26 feb. 1846; spos. 22 mag. 1864 a Giorgio-Cristiano princ. di Lobkovitz.
7. Princ. *Teresa*-Maria-Giuseppina-Marta, n. 28 lug. 1850; spos. 12 apr. 1882 al princip. Arnolfo di Baviera.
8. Princ. *Francesco di Paola*-Maria-Carlo-Augusto, n. 28 ag. 1853.

Zii.

✠ 1. Princ. Francesco (n. 25 feb. 1802, ✠ 31 mar. 1887); spos. 3 giu. 1841 a Giulia nata cont. Potocka (n. 5 dic. 1818, ✠ ....).
Figli: 1) Princ. *Alfredo*-Luigi-Edoardo, n. 11 giu. 1842; spos. 26 apr. 1865 alla
Princip. *Enrichetta*, n. 6 giu. 1843, sorella del princ. regnante di Liechtenstein.
Figli: (1) Princip. *Francesca*-Maria-Giovanna, n. 21 ag. 1866.
(2) Princ. *Francesco*, n. 25 gen. 1868.
(3) Princ. *Luigi*-Maria-Adolfo, n. 17 giu. 1869.
(4) Princip. Maria-*Teresa*, n. 9 sett. 1871.

(5) *Giovanni*-Maria, n. 6 gen. 1873.
(6) Princ. *Alfredo*-Romano, n. 6 apr. 1875.
(7) Princ. *Enrico*-Luigi-Maria-Giuseppe, n. 21 giu. 1877.
(8) Princ. *Carlo*-Luigi, n. 16 sett. 1878.
(9) Princ. *Giorgio*-Ermanno-Giuseppe-Maria-Matteo, n. 23 feb. 1880.

2) Princ. *Luigi* n. 18 nov. 1846; spos.: 1° il 27 giu. 1872 a Mary Fox, figlia adottiva di lord Holland (n. 21 dic. 1850, ✠ 26 dic. 1878): 2° il 20 mag. 1890 alla Princ. *Giovanna*, divorziata Haupt (per brevetto papale 10 dic. 1884), n. 13 ag. 1849, figlia del fu Giuseppe cav. di Klinkosch e d' Elisabetta Swoboda. Figlie del 1° letto: (1) Princip. *Sofia*, n. 29 mar. 1873. (2) Princip. *Giulia*; n. 20 lug. 1874. (3) Princip. *Enrichetta*, n. 6 lug. 1875. (4) Princip. *Maria*, n. 21 ag. 1877.

3) Princ. *Enrico*-Carlo-Augusto, n. 16 nov. 1853.

✠ 2. Princ. Carlo (n. 14 giu. 1803. ✠ 12 ott. 1871); spos. a Rosalia cont. vedova di Schoenfeld, nata cont. Grünne (n. 3 mar. 1805, ✠ 20 apr. 1841).

Figli: 1) ✠ Princ. Rodolfo (n. 28 dic. 1833. ✠ 23 mag. 1888); spos.: 1° il 28 mag. 1859 a Chiara cont. di Sermage (n. 19 sett. 1836, divorziata); 2° morganat. 8 ott. 1877 a *Edvige* Stein.

2) Princ. *Filippo*-Carlo, n. 17 lug. 1837; spos.: 1.° il ... a Marianna cont. Marcolini (✠ 4 giu. 1864); 2° morganat. il 27 mar. 1879 a *Francesca* Todesco.

✠ 3. Princ. Edoardo (n. 22 feb. 1809, ✠ 27 giu. 1864); spos. a Onorina vedova de Kownocka, nata cont. Choloniewgken (n. 1 ag. 1813, ✠ 1 sett. 1869).

Figlio: ✠ Princ. Luigi (n. 25 giu. 1840, ✠ 29 mar. 1885) spos. 26 nov. 1870 alla Princip. *Anna* cont. di Degenfeld-Schonburg, n. 13 mag. 1849.

Figli: (1) Princ. *Federico*-Luigi-Giovanni-Maria, n. 12 sett. 1871.
(2) Princ. *Edoardo*-Vittorio-Maria, n. 2 sett. 1872.

Seconda Linea

Carlo-Rodolfo princ. di Liechtenstein, n, 19 apr. 1827, figlio del princ. Carlo (n. 23 ott. 1790, ✠ 7 apr. 1865) e di Francesca cont. di Wrbna-Freudenthal (n. 8 dic. 1799, ✠ 6 lug. 1863).

Fratello e Sorelle.

1. Princ. Maria-*Anna*, n. 25 ag. 1820, spos. 17 lug. 1841

al pric. Ferdinando di Trauttmansdorff-Weinsberg. vedova 31 mar. 1859.
2. Princip. *Maria*, n. 19 sett. 1835; spos. 5 apr. 1856 a Ferdinando princ. Kinsky.
3. Princ. *Rodolfo*, n. 18 apr. 1838.

Fratello dell'Avo.

✠ Princ. Maurizio-Giuseppe (n. 21 lug. 1775, ✠ 24 mar. 1819); spos. 13 apr. 1806 a Leopoldina princ. Esterhàzy de Galantha (n. 31 gen. 1788, ✠ 6 sett. 1846).
Figlia. Princip. *Leopoldina*, n. 4 nov. 1815; spos. 6 mag. 1837 a Luigi princ. di Lobkowitz ; vedova 3 sett. 1882.

LIPPE

I. *Linea principesca.*

Carlo-*Alessandro*, princ. di Lippe-Detmold, n. 13 gen. 1831 figlio del princ. Leopoldo (n. 6 nov. 1796, ✠ 1 gen. 1851) e d' Emilia nata princ. di Schwrzburg-Sondershausen (n. 23 apr. 1800, ✠ 3 apr. 1866); succ. a suo fratello il princ. Waldemaro (n. 18 apr. 1824, ✠ 20 mar. 1895).

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. Princ. Leopoldo (n. 1 sett. 1821, ✠ 8 dic. 1875) spos. 17 apr. 1852 alla
Princip. *Elisabetta* nata princip. di Schwarzburg-Rudolstadt, n. 1 ott. 1833.
✠ 2. Princ. Waldemaro (n. 18 apr. 1824, ✠ 20 mar. 1895) spos. 9 nov. 1858 alla
Princip. *Sofia*, n. 7 ag. 1834, figlia del fu margravio Guglielmo di Baden.
3. Princip. Maria-Carolina-*Federica*, n. 1 dic. 1825.
4. Princip. Carolina-*Paolina*, n. 2 ott. 1834.

II. *Linee comitali.*

Si omettono.

LUSSEMBURGO

(Casa di Nassau).

I. *Linea di Walramo.*

Adolfo-Guglielmo-Carlo-Augusto-Federico, granduca di

Lussemburgo, duca di Nassau, conte palatino del Reno, n. 24 lug. 1817, figlio del duca Guglielmo (n. 14 giu. 1792, ✠ 20 ag. 1839) e della duch. Luisa nata princip. di Sassonia-Altenburg (n. 28 gen. 1794, ✠ 6 apr. 1825); sale al trono del Lussemburgo 23 nov. 1890; spos.: 1° il 31 gen. 1814 a Elisabetta Michaïlowna granduch. di Russia (n. 26 mag. 1826, ✠ 28 gen. 1845); 2° il 23 apr. 1851 alla

Granduch. *Adelaide*, nata princip. d'Anhalt, n. 25 dic. 1833.

Figli del 2° letto: 1) Granduca ered. *Guglielmo*-Alessandro, n. 22 apr. 1852; spos. 21 giu. 1893 alla

Granduch. *Maria-Anna*, nata princip. di Braganza, n. 13 lug. 1861.

Figlia: Princip. *Maria*-Adelaide-Teresa-Hilda-Antonietta, n. 14 giu. 1894.

2) Princip. *Hilda*-Carlotta-Guglielmina, n. 5 nov. 1864; spos. 20 sett. 1885 a Federico granduca ered. di Baden.

Sorella germana.

Princip. *Maria*-Guglielmina-Federica-Elisabetta, n. 29 gen. 1825; spos. 20 giu. 1842 a Ermanno princ. di Wied; vedova 5 mar. 1864.

Fratello e Sorella consanguinei
(del secondo matrimonio del padre con Paoliua princip. di Würtemberg, n. 25 feb. 1810, ✠ 7 lug. 1856).

1. Princ. *Nicola*-Guglielmo, n. 20 sett. 1832; spos. morganat. 1 lug. 1867 a Natalia nata Pouchkine; divorziata Doubelt, cont. di Merenberg. n. 4 giu. 1836; da cui discendenza col nome di conti Merenberg.
2. Princip. *Sofia*-Guglielmina-Marianna-Enrichetta, n. 9 lug. 1836; spos. 6 giu. 1857 a Oscar, princ. ered., ora Oscar II re di Svezia e Norvegia.

II. *Linea di Ottone o Reale.*

Vedi *Paesi Bassi.*

MECKLEMBURGO

I. *Mecklemburgo-Schuwérin.*

Federico-Francesco III-Paolo-Nicola-Ernesto-Enrico, granduca di Mecklemburgo, princ. di Wenden, Schwérin e Ratzeburg, conte di Schwéring. sign. di Rostock e Stargard, n. 19 mar. 1851, figlio del granduca Federi-

co-Francesco II (n. 28 feb. 1823, ✠ 15 apr. 1883) e della sua prima moglie Augusta nata princip. di Reuss-Schleitz-Koestritz (n. 26 mag. 1822, ✠ 3 mag. 1862); spos. 24 gen. 1879 alla

Granduch. *Anastasia*, nata 28 lug. 1860, figlia del granduca Michele Nicolaïevitch di Russia.

Figli: 1) Duch. *Alessandrina*-Augustina, n. 24 dic. 1879.
2) Granduca ered. *Federico*-Michele, n. 9 apr. 1882.
3) Duc. *Cecilia*-Augusta- Maria, n. 20 sett. 1886.

Fratelli e Sorelle germani.

1. Duca *Paolo-Federico*-Guglielmo-Enrico, nato 18 sett. 1852; spos. 5 mag. 1881 alla

Duch. *Maria*-Gabriella-Ernestina-Alessandrina, n. 11 dic. 1856, figlia del princ. Ugo di Windisch-Graetz.

Figli: 1) Duca *Paolo-Federico*-Carlo-Alessandro-Michele-Ugo, n. 12 mag. 1882.
2) Duch. *Maria-Antonietta*-Margherita-Augusta-Matilde, n. 28 mag. 1884.
3) Duca *Enrico*-Borwin-Alberto-Ugo-Giuseppe-Paolo, n. 16 dic. 1885

2. Duch. *Maria*-Alessandrina-Elisabetta-Eleonora, n. 14 mag. 1854; spos. 28 ag. 1874 a Wladimiro Alexandrovitch granduca di Russia.
3. Duca *Giovanni-Alberto*-Ernesto-Costantino-Federico-Enrico, n. 8 dic. 1857; spos. 6 nov. 1886 alla

Duch. *Elisabetta*, n. 28 feb. 1854, figlia del granduca di Sassonia-Weimar-Eisenach.

Fratelli e Sorelle consanguinei

(dal matrimonio del granduca Federico-Francesco II con la granduchessa Maria, sua terza moglie).

1. Duch. *Elisabetta*-Alessandrina-Matilde-Austina, n. 10 ag. 1869
2. Duca *Federico-Guglielmo*-Adolfo-Gontiero, n. 5 apr. 1871.
3. Duca *Adolfo-Federico*-Alberto-Enrico, n. 10 ott. 1873.
4. Duca *Enrico*-Wladimiro-Alberto-Ernesto, 19 apr. 1876.

Madre dei fratelli consanguinei.

Granduch. *Maria*, n. 29 gen. 1850, figlia del fu princ. Adolfo di Schwarzburg-Rudolstadt; spos. al granduca Federico-Francesco II, 4 lug. 1868; vedova 15 apr. 1883.

Zio.

✠ Duca Guglielmo (n. 5 mar. 1827, ✠ 28 lug. 1879); spos. 9 dic. 1865 alla

Duch. *Alessandrina*, n. 1 feb. 1842, figlia del fu Alberto princ. di Prussia.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlia: Duch. Federica-Guglielmina-Elisabetta-Alessandrina-Augustina-Marianna-*Carlotta*, n. 7 nov. 1868; spos. 17 nov. 1886 a Enrico XVIII princ. di Reuss.

II. *Mecklemburgo-Strélitz.*

Federico-Guglielmo-Carlo-Giorgio-Ernesto-Adolfo-Gustavo, granduca di Mecklemburgo, princ. di Wenden, Schwérin e Ratzeburg, conte di Schwérin, sign. di Rostock e Stargard, n. 17 ott. 1819; figlio del granduca Giorgio (n. 12 ag. 1779, ✠ 6 sett. 1860) e di Maria nata princip. d'Assia-Cassel (n. 21 gen. 1796, ✠ 30 dic. 1880); spos. 28 giu. 1843 alla

Granduch. *Augusta*, n. 10 lug. 1822, figlia del princ. Adolfo duca di Cambridge.

Figlio: Granduca ered. Giorgio-*Adolfo-Federico*-Augusto-Vittorio-Ernesto-Adalberto-Gustavo-Guglielmo-Wellington, n. 22 lug. 1848; spos. 17 apr. 1877 alla

Granduch. *Blisabetta*, n. 7 sett. 1857, figlia di Leopoldo-Federico duca regnante di Anabalt.

Figli: (1) Duch. Vittoria-*Maria*-Augustina-Luisa-Antonietta-Carolina-Leopoldina, n. 8 mag. 1878.

(2) Duc. Augustina-Carlotta-*Jutta*-Alessandra-Giorgina-Adolfina, n. 22 gen. 1880.

(3) Princ. ered. Adolfo-*Federico*-Giorgio-Ernesto-Alberto-Edoardo, n. 17 giu. 1882.

(4) Duca *Carlo-Barwin*-Cristiano-Alessandro-Arturo, n. 10 ott. 1888.

Fratello.

✠ Duca Giorgio (n. 11 gen. 1824, ✠ 29 giu. 1876); spos. 16 feb. 1851 alla duch. Caterina (n. 28. ag. 1827, ✠ 12 mag. 1894), figlia del fu Michele granduca di Russia.

Figli: 1) Duch. *Elena*-Maria-Alessandra-Elisabetta-Augustina-Caterina, n. 16 gen. 1857; spos. 13 dic. 1891 a Alberto princ. di Sassonia-Altenburgo.

2) Duca *Giorgio-Alessandro*-Michele-Federico-Guglielmo-Francesco-Carlo, n. 6 giu, 1859; spos. 14 feb. 1890 alla

Duch. *Natalia*-Féodorowna Voliarskaïa, cont. di Carlow.

3) Duca Carlo-*Michele*-Guglielmo-Augusto-Alessandro, n. 17. giu. 1863.

MODENA

Vedi *Austria*.

MONACO

(Casa Goyon de Matignon).

Alberto I-Onorato-Carlo, princ. di Monaco, duca di Valentinois, march. dei Baux, conte di Carlades, bar. di Buis, sig. di S. Remy, sire di Matignon, conte di Thorigny, bar. di Saint-Lò e della Luthumiè, duca di Mazarin e di Mayenne, princ. di Château-Porcien, conte di Ferrette, di Belfort, di Thann e di Rosemont, bar. d'Altkirch, sig. d'Isenheim, march. di Guiscard, n. 13 nov. 1848, figlio del princ. Carlo III (n. 8 dic. 1818, ✠ 10 sett. 1889) e d'Antonietta nata cont. di Mérode (n. 28 sett. 1828, ✠ 10 feb. 1849; spos.: 1.° il 21 sett. 1865 a lady Mary Douglas-Hamilton (n. 11 dic. 1850, divorziata 3 gen. 1880: 2.° il 31 ott. 1889 alla

Princip. *Alice*, n. 10 feb. 1858, nata Heine, vedova di Armando duca di Richelieu.

Figlio del I.° letto: Princ. ered. *Luigi*-Onorato-Carlo-Antonio, n. 12 lug. 1870.

Zia.

Princip. *Florestina*-Gabriella-Antonietta, n. 22 ott. 1833; spos. 15 feb. 1863 a Federico-Guglielmo conte di Würtemberg, duca d'Urach; vedova 16 lug. 1869.

MONTENEGRO

(Casa Petrovitch-Niégosch).

Nicola I-Pietrovitch-Nigéosch, princ. di Montenegro, n. 7 ott. 1841, figlio di Mirko Petrovitch (✠ 1867) e di Stana nata Montinovitch (n. ....., ✠ 12 feb. 1895); succ. a suo zio, il princ. Danilo (✠ 13 ag. 1860); spos. 8 nov. 1860 alla

Princip. *Milena*, n. 4 mag. 1847, figlia del voivoda Pietro Vucotich.

Figli: 1) Princip. *Militza*-Nicolaïewna, n. 26 lug. 1866; spos. 26 lug. 1889 a Pietro Nicolaïevitch granduca di Russia.

2) Princip. *Stana*-Nicolaïewna, n. 4 gen. 1868; spos. 16 ag. 1889 a Giorgio princ. Romanowski, duca di Leuchtenberg.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) Princ. ered. *Danilo*-Alessandro, n. 29 giu. 1871.
4) Princ. *Elena*, n. 8 gen. 1873.
5) Princip. *Anna*, n. 18 ag. 1874.
6) Princ. *Mirko*, gran voivoda di Grahovatz e della Zéta, n. 17 apr. 1879.
7) Princip. *Xenia*, n. 29 apr. 1881.
8) Princip. *Vera*, n. 22 feb. 1887.
9) Princ. *Pietro*, voivoda di Zachlum, n. 10 ott. 1889.

Zio.

✠ Princ. Danilo I (✠ 13 ag. 1860); spos. 12 gen. 1855 alla princip. Darinka (n. 13 dic. 1837, ✠ 15 feb. 1895), figlia di Marco Kvekvitch e d' Elisabetta cont. Mirkovitch.
Figlia: Princ. *Olga*-Alessandra-Eugenia-Maria, n. 19 mar. 1859.

NASSAU

Vedi *Lussemburgo — Paesi Bassi.*

OLDEMBURGO

(Casa d' Holstein-Gottorp).

Nicola-Federico-Pietro, granduca di Oldemburgo, erede in Norvegia, duca di Sleswig, Holstein, Stormarn, Ditmarsch e Oldemburgo, princ. di Lubecca e di Birkenfeld, sign. di Jever e di Knyphausen, n. 8 lug. 1827, figlio del granduca Augusto (n. 13 lug. 1783, ✠ 27 feb. 1853) e della sua 2.ª moglie Ida nata princip. d'Anhalt-Bernburg-Schaumburg (n. 10 mar. 1804, ✠ 31 mar. 1828); spos. 10 feb. 1852 ad Elisabetta (n. 26 mar. 1826, ✠ 2 feb. 1896), figlia del fu Giuseppe duca di Sassonia-Altemburgo.
Figli: 1) Federico-*Augusto*, granduca ered., n. 16 nov. 1852; spos. 18 feb. 1878 alla
Granduch. *Elisabetta*, figlia del princ. Federico-Carlo di Prussia, n. 8 feb. 1857.
Figlia: Duch. *Sofia*-Carlotta, n. 2 feb. 1879.
2) Duca *Giorgio*-Luigi, n. 27 giu. 1855.

Zio.

✠ Princ. Giorgio (n. 9 mag. 1784, ✠ 27 dic. 1812); spos. 3 ag. 1809 a Caterina-Paulowna granduch. di Russia (n. 10 mag. 1788, ✠ 9 gen. 1819).
Figlio: ✠ Duca Pietro (n. 26 ag. 1812, ✠ 14 mag. 1881);

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

spos. 23 apr. 1837 alla princip. Teresa di Nassau (n. 17 apr. 1815, ✠ 8 dic. 1871).

Figli: (1) Duch. *Alessandra*-Federica-Guglielmina, n. 2 giu. 1838; spos. 6 feb. 1856 al granduca Nicola-Nicolaiewitch di Russia; vedova 25 apr. 1891.

✠ (2) Duca Nicola (n. 9 mag. 1840, ✠ 20 gen. 1886); spos. 29 mag. 1863 a

Maria Bulazel, cont. d'Osternburg, n. 8 lug. 1845, da cui discendenzu col nome di conti d' Osternburg.

(3) Duca *Alessandro*-Federico-Costantino, n. 2 giu. 1844; spos. 19 gen. 1868 alla

Duch. *Eugenia*-Maximilianowna, princ. Romanowska, duch. di Leuchtenberg, n. 1 apr. 1845.

Figlio: Princ. *Pietro*-Federico-Giorgio, n. 21 nov. 1868.

(4) Duca *Costantino*-Federico-Pietro, n. 9 mag. 1850; spos. 8 ott. 1882 a

Agrippina Djaparidze, con. di Zarnekau, n. 25 ott. 1855, da cui discendenza col nome di conti di Zarnekau.

PAESI BASSI

(Casa di Nassau).

Guglielmina-Elena-Paolina-Maria, regina dei Paesi Bassi, princip. d' Orange-Nassau, n. 31 ag. 1880, figlia del re Guglielmo III (n. 19 feb. 1817, ✠ 23 nov. 1890); succ. a suo padre sotto la tutela della propria

Madre.

Regina reggente *Emma*, n. 2 ag. 1858, figlia di Giorgio-Vittorio, princ. di Waldeck-Pyrmont; spos. 7 gen. 1879.

Zia.

Princip. Guglielmina-Maria-*Sofia*-Luisa, n. 8 apr. 1824; spos. 8 ott. 1842 a Carlo-Alessandro, princ. ered., ora granduca di Sassonia-Weimar.

Pro-Zio.

✠ Princ. Federico (n. 28 feb. 1797, ✠ 7 sett. 1881), figlio del re Guglielmo I e di Guglielmina di Prussia; spos. 21 mag. 1825 alla princip. Luisa di Prussia (n. 1 feb. 1808, ✠ 6 dic. 1870).

Figlia: Princip. Guglielmina-Federica-Anna-Elisabetta-*Maria*, n. 5 lug. 1841; spos. 18 lug. 1871 a Guglielmo princ. di Wied.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

PARMA

Vedi *Borbone*.

PORTOGALLO

(Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha).

Carlo I-Ferdinando-Luigi-Maria-Vittorio-Michele-Raffaele-Gabriele-Gonzaga-Saverio-Francesco d' Assisi-Giuseppe-Simone, re di Portogallo e delle Algarve, sign. di Guinea, duca di Braganza, duca di Sassonia, n. 28 sett. 1863, figlio del re Luigi (n. 31 ott. 1838, ✠ 19 ott. 1889); spos. 23 mag. 1886 alla

Regina *Amelia* d'Orléans, n. 28 sett. 1865, figlia del fu Luigi-Filippo, conte di Parigi.

Figli: 1) Princ. ered. *Luigi-Filippo*-Maria-Carlo-Amelio-Ferdinando-Vittorio-Emanuele-Antonio-Lorenzo-Michele-Raffaele-Gabriele-Gonzaga-Saverio-Francesco d' Assisi-Benedetto, duca di Braganza, duca di Sassonia, n. 21 mar. 1887.

2) Princ. *Emanuele*-Maria-Filippo-Carlo-Amelio-Luigi-Michele-Raffaele-Gabriele-Gonzaga-Saverio-Francesco d' Assisi-Fugenio, duca di Beja, duca di Sassonia, n. 15 nov. 1889.

Fratello.

Princ. *Alfonso*-Enrico-Napoleone-Maria-Luigi-Pietro d'Alcantara-Carlo-Umberto-Amedeo-Ferdinando-Antonio-Michele-Raffaele-Gabriele-Gonzaga-Saverio-Francesco d' Assisi-Giovanni-Augusto-Giulio-Volfango-Ignazio, duca d'Oporto, duca di Sassonia, n. 31 lug. 1865.

Madre.

Regina Maria-*Pia*, n. 16 ott. 1847, figlia di Vittorio-Emanuele II re d'Italia; spos. 6 ott. 1862.

Zia.

Princip. *Antonia*-Maria-Ferdinanda-Michela-Raffaella-Gabriella-Francesca d'Assisi-Anna-Gonzaga-Silvina-Giulia-Augustina, duch. di Sassonia, n. 17 feb. 1845; spos. 12 sett. 1861 a Leopoldo princ. di Hohenzollern-Sigmaringen.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

PRUSSIA

(Casa di Hohenzollern).

I. *Linea Reale.*

Federico-*Guglielmo II*-Vittorio-Alberto, imperatore tedesco, re di Prussia, margravio di Brandeburgo, burgravio di Nuremberg, conte di Hohenzollern, duca di Slesia, granduca del Basso Reno e di Posen, duca di Sassonia, di Westfalia e d'Engern, di Pomerania, di Luneburgo, d'Holstein e Slesvig, di Magdeburgo, Brema, Gueldria, Clèves, Juliers e Berg, dei Wendi e dei Cassubi, di Crorsen, Lauenburgo, Mecklemburgo, langravio d'Assia e di Turingia, margravio dell'Alta e della Bassa Lusazia, princ. d'Orange, sign. di Rügen, della Frisia Orientale, di Paderbon e Pyrmont, di Halberstadt, Münster, Minden, Osnabruck, Hildeshein, Verden, Kammin, Fulda, Nassau e Moers, conte principesco di Henneberg, conte della Marck e di Ravensberg, di Hohenstein, Tecklenburg e Lingen, di Mansfeld, Sigmaringen e Veringen, sign. di Francoforte, n. 27 gen. 1859, figlio dell'imper. e re Federico III (n. 18 ott. 1831, ✠ 13 giu. 1888); spos. 27 feb. 1881 alla

Imperatrice e regina *Augusta-Vittoria*, n. 22 ott. 1858, figlia di Federico-Carlo-Augusto duca di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg.

Figli: 1) Princ. ered. Federico-*Guglielmo*-Vittorio-Augusto-Ernesto, n. 6 mag. 1882.

2) Princ. Guglielmo-*Eitel-Federico*-Cristiano-Carlo, n. 7 lug. 1883.

3) Princ. *Adalberto*-Ferdinando-Berengario-Vittorio, n. 14 lug. 1884.

4) Princ. *Augusto-Guglielmo*-Enrico-Gontiero-Vittorio, n. 26 gen. 1887.

5) Princ. *Oscar*-Carlo-Gustavo-Adolfo, n. 27 lug. 1888.

6) Princ. *Gioacchino*-Francesco-Umberto, n. 17 dic. 1890.

7) Princip. *Vittoria-Luisa*-Adelaide-Matilde-Carlotta, n. 13 sett. 1892.

Fratello e Sorelle.

1. Princip. Vittoria-Elisabetta-Augusta-*Carlotta*, n. 24 lug. 1860; spos. 18 feb. 1878 a Bernardo princ. ered. di Sassonia-Meiningen-Hildburghausen.
2. Princ. Alberto-Guglielmo-*Enrico*, n. 14 ag. 1862; spos. 24 mag. 1888 alla

Princip. *Irene*, n. 11 lug. 1866, figlia del granduca Luigi IV d'Assia.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlio: *Valdemaro*-Guglielmo-Luigi-Federico-Vittorio-Enrico, n. 20 mar. 1889.

3. Princip. Federica-Amelia-Guglielmina-*Vittoria*, n. 12 apr. 1866; spos. 19 nov. 1890 ad Adolfo princ. di Schaumburg-Lippe.
4. Princip. *Sofia*-Dorotea-Ulrica-Alice, n. 14 giu. 1870; spos. 27 ott. 1889 a Costantino princ. reale di Grecia, duca di Sparta.
5. Princip. *Margherita*-Beatrice-Fedora, n. 22 apr. 1872; spos. 25 gen. 1893 a Federico-Carlo princ. d'Assia.

Madre.

Imperatrice e regina *Vittoria*, n. 21 nov. 1840, figlia della regina Vittoria della Gran Bretagna e Irlanda; spos. 25 gen. 1858; vedova 15 giu. 1888.

Zia.

Princip. *Luisa*-Maria-Elisabetta, n. 6 dic. 1838; spos. 20 sett. 1856 a Federico-Guglielmo granduca di Baden.

Pro-Zii,

(dal matrimonio del bisavolo re Federico-Guglielmo III, n. 3 ag. 1770, ✠ 7 giu. 1840, con Luisa princip. di Mecklemburg-Strélitz, n. 10 mar. 1770, ✠ 19 lug. 1810).

✠ 1. Princ. Carlo (n. 29 giu. 1801, ✠ 21 gen. 1883); spos. 26 mag. 1827 alla princip. Maria (n. 3 feb. 1808, ✠ 18 gen. 1877, figlia del fu Carlo-Federico granduca di Sassonia-Weimar.

Figli: 1) ✠ Princ. Federico-Carlo (n. 20 mar. 1828, ✠ 15 giu. 1885); spos. 29 nov. 1854 alla Princip. *Maria*-Anna, n. 14 sett. 1837, figlia del fu Leopoldo-Federico duca di Anhalt.

Figli: (1) Princip. *Luisa-Margherita*-Alessandra-Vittoria-Agnese, n. 25 lug. 1860; spos. 13 mar. 1879 ad Arturo princ. di Gran Bretagna e Irlanda, duca di Connaught.

(2) Princ. Gioacchino-Carlo-Guglielmo *Federico-Leopoldo*, n. 14 nov. 1865; spos. 24 giu. 1889 alla Princip. *Luisa-Sofia* di Slesvig-Holstein, n. 8 apr. 1866.

Figli: [1] Princip. *Vittoria-Margherita*-Elisabetta-Maria-Adelaide-Ulrica, n. 17 apr. 1890.

[2] Princ. Gioacchino-Guglielmo-Vittorio-Leopoldo-*Federico-Sigismondo*, n. 17 dic. 1891.

[3] Princ. Tassilo-Guglielmo-Umberto-Leopoldo-*Federico-Carlo*, n. 6 apr. 1893.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

[4] Princ. Francesco-Giuseppe-Oscar-Ernesto-Patrizio-*Federico-Leopoldo*, n. 27 ag. 1895.

2) Princip. Maria-*Luisa*-Anna, n. 1 mar. 1829; spos. 27 giu. 1854 ad Alessio langravio d'Assia-Philippsthal-Barchfeld; divorziata 6 mar. 1861.

3) Princip. Maria-*Anna*-Federica, n. 17 mag. 1836; spos. 26 mag. 1853 a Federico-Guglielmo langravio d'Assia; vedova 14 ott. 1884.

✠ 2. Princ. Alberto (n. 4 ott. 1809, ✠ 14 ott. 1872); spos.: 1° il 14 sett. 1830 a Marianna princip. dei Paesi Bassi (n. 9 mag. 1810, divorziata 28 mar. 1859, ✠ 29 mag. 1883); 2° morganat. 13 giu. 1853 a Rosalia contessa di Hohenau, nata de Rauch (n. 29 ag. 1820, ✠ 6 mar. 1870).

Figli del 1° letto: 1) Princ. Federico-Guglielmo-Nicola-*Alberto*, reggente di Brunswick, n. 8 mag. 1837; spos. 19 apr. 1873 alla

Princip. *Maria*, n. 2 ag. 1854, figlia del duca Ernesto di Sassonia-Altenburgo.

Figli: (1) Princ. Guglielmo-Ernesto-Alessandro-*Federico-Enrico*-Alberto, n. 15 lug. 1874.

(2) Princ. Guglielmo-Federico-Carlo-Ernesto-*Gioacchino-Alberto*, n. 27 sett. 1876.

(3) Princ. *Federico-Guglielmo*-Vittorio-Carlo-Ernesto-Alessandro, n. 12 lug. 1880.

2) Princip. Federica-Guglielmina-Luisa-Elisabetta-*Alessandrina*, n. 1 feb. 1842; spos. 9 dic. 1805 a Guglielmo duca di Mecklemburgo-Schwérin; vedova 28 lug. 1879.

Figli del 2° letto: Conti di Hohenau.

Cugino.

✠ 1. Princ. Federico (n. 30 ott. 1794, ✠ 27 lug. 1863), figlio del fu princ. Luigi (n. 5 nov. 1773, ✠ 28 dic. 1796) e della princip. Federica princip. di Meklembourg Strélitz (n. 2 mar. 1778, ✠ 29 giu. 1841); spos. 21 nov. 1817 alla princip. Luisa (n. 30 ott. 1799, ✠ 9 dic. 1882), figlia del fu Alessio-Federico-Cristiano duca di Anhalt-Bernburg.

Figlio: Princ. Federico-Guglielmo-*Giorgio*-Ernesto, n. 12 feb. 1826.

II. *Linea Principesca.*

Leopoldo-Stefano-Carlo-Antonio-Gustavo-Edoardo-Tassilo, princ. di Hohenzollern, burgravio di Nurenberg, conte di Sigmaringen e Veringen, conte di Berg, sign. di Halgerloch e Woehrstein, n. 22 sett. 1835, figlio del

princ. Carlo-Antonio di Hohenzollern-Sigmaring (n. 7 sett. 1811, ✠ 2 giu. 1885); spos. 12 sett. 1861 alla
Princip. *Antonia*, infanta di Portogallo, duch. di Sassonia, n. 17 feb. 1845.
Figli: 1) Princ. ered. *Guglielmo*-Augusto-Carlo-Giuseppe-Ferdinando-Pietro-Benedetto, n. 7 mar. 1864; spos. 27 giu. 1889 alla
Princip. *Maria-Teresa* di Borbone e delle Due Sicilie, figlia del conte di Trani, n. 15 gen. 1867.
Figli: (1) Princip. *Augustina-Vittoria*-Guglielmina-Matilde-Antonietta-Ludovica-Giuseppina-Maria-Elisabetta, n. 19 ag. 1890.
(2) Princ. *Federico-Vittorio*-Pio-Alessandro-Leopoldo-Carlo-Teodoro-Ferdinando, n. 30 ag. 1891.
(3) Princ. *Francesco-Giuseppe*-Luigi-Maria-Carlo-Antonio-Tassilo, gemello del precedente, n. 30 ag. 1891.
2) Princ. *Ferdinando*-Vittorio-Alberto-Meinrado, n. 24 ag. 1865, princ. di Romania 18 mar. 1889. (Vedi *Romania*).
3) Princ. *Carlo-Antonio*-Federico-Guglielmo-Luigi, n. 1 sett. 1868; spos 28 mag. 1894 alla
Princip. *Giuseppina* del Belgio, n. 18 ott. 1872.
Figlia: Princip. *Stefania*-Giuseppina-Filippina-Leopoldina-Maria, n. 8 apr. 1895.

Fratelli e Sorella.

1. Princ. *Carlo*-Eitel-Federico-Zefirino-Luigi, n. 20 apr. 1839, re di Romania. (Vedi *Romania*).
2. Princ. *Federico*-Eugenio-Giovanni, n. 25 giu. 1843; spos. 21 giu. 1879 alla
Princip. *Luisa* di Thurn e Taxis, n. 1 giu. 1859.
3. Princip. *Maria*-Luisa-Alessandrina-Carolina, n. 17 nov. 1845; spos. 25 apr. 1867 a Filippo princ. del Belgio, conte di Fiandra.

Madre.

Princip. *Giuseppina*-Federica-Luisa, nata princip. di Baden, n. 21 ott. 1813; spos. 21 ott. 1834.

Zia.

Princip. *Federica*-Guglielmina, n. 24 mar. 1820; spos. 5 dic. 1844 al march. Gioacchino-Napoleone-Pepoli; vedova 26 mar. 1881.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

REUSS

I. Ramo primogenito di Reuss-Greiz.

Enrico XXII del ramo primogenito, princ. regnante di Reuss, conte e sign. di Plauen, sign. di Greiz, Kranichfeld, Gera, Schleiz e Lobenstein, n. 28 mar. 1846, figlio del princ. Enrico XX (n. 29 giu. 1794, ✠ 8 nov. 1859) e della sua 2ª moglie Carolina nata princip. d'Assia-Homburg (n. 19 mar. 1819, ✠ 18 gen. 1872); spos. 8 ott. 1872 alla princip. Ida (n. 28 lug. 1852, ✠ 28 sett. 1891), figlia del princ. Adolfo-Giorgio di Schaumburg-Lippe.

Figli: 1) Princ. ered. *Enrico* XXIV, n. 20 mar. 1878.
2) Princip. *Emma*-Carolina-Erminia-Maria, n. 17 gen. 1881.
3) Princip. *Maria*-Agnese, n. 26 mar. 1882.
4) Princip. *Carolina*-Elisabetta-Ida, n. 13 lug. 1884.
5) Princip. *Erminia*, n. 17 dic. 1887.
6) Princip. *Ida*-Emma-Antonietta-Carlotta-Vittoria, n. 4 sett. 1891.

Sorella.

Princip. *Maria*-Enrichetta-Augustina, n. 19 mar. 1855; spos. 20 lug. 1875 a Federico conte d'Isenburg e di Budingen-Meerholz; vedova 29 mar. 1889.

II. Ramo cadetto.

A. *Linea regnante di Reuss-Gera.*

Enrico XIV del ramo cadetto, princ. regnante di Reuss, conte e sign. di Plauen, sign. di Greiz, Kranichfel, Gera, Schleiz e Lobeustein, n. 28 mag. 1832, figlio del Princ. Enrico LXVII (n. 20 ott. 1789, ✠ 11 lug. 1867) e di Adelaide nata princip. di Reuss-Ebersdorf (n. 28 mag. 1800, ✠ 25 lug. 1880); spos. 6 feb. 1858 alla princip. Agnese (n. 13 ott. 1835, ✠ 10 lug. 1886), figlia del fu duca Eugenio di Würtemberg.

Figli: 1) Princ. ered. *Enrico* XXVIII, n. 10 nov. 1858; spos. 11 nov. 1884 alla
Princip. *Elisa*, n. 4 sett. 1864, figlia del princ. Ermanno di Hohenlohe-Langenburg.
Figlie: (1) Princip. *Vittoria*-Fedora-Agnese-Leopoldina-Elisabetta, n. 21 apr. 1889.
(2) Princip. *Luisa-Adelaide*-Ida-Elena-Guglielmina, n. 17 lug. 1890.
(3) Princ. *Enrico* XLIII, n. 25 lug. 1893.
(4) Princ. *Enrico XLV*, n. 13 mag. 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) Princip. *Elisabetta*-Adelaide-Elena-Filippina, n. 27 ott. 1859; spos. 17 nov. 1887 a Ermanno princ. di Solms-Braunfels.

Sorella.

Princ. *Anna*-Carolina-Luisa-Adelaide, n. 16 dic. 1822; spos. 7 mar. 1843 a Adolfo princ. di Bentheim-Tecklemburg-Rhèda; vedova 3 sett. 1874.

B. *Linea collaterale di Reuss-Schleiz-Kœstritz.*

Si omette.

ROMANIA

(Casa di Hohenzollern).

Carlo I, re di Romania, n. 8 apr. 1839, figlio del princ. Carlo-Antonio di Hohenzollern (n. 7 sett. 1811, ✠ 2 giu. 1885) e di Giuseppina nata princip. di Baden (n. 21 ott. 1813); eletto princ. di Romania per plebiscito 8 apr. 1866, proclamato re dal Parlamento Rumeno 24 mar. 1881; spos. 15 nov. 1869 alla

Regina *Elisabetta*, n. 29 dic. 1843, figlia del fu Ermanno princ. di Wied.

Secondo figlio del fratello primogenito. (Vedi *Prussia*. II Linea principesca). Princ. *Ferdinando*-Vittorio-Alberto-Meinrado, princ. ered. di Romania, n. 24 ag. 1865; spos. 11 gen. 1893 alla

Princip. *Maria*, princip. di Gran Bretagna e Irlanda, duch. di Sassonia-Coburgo-Gotha, n. 29 ott. 1875.
Figli: 1) Princ. *Carlo*, n. 15 ott. 1893.
2) Princip. *Elisabetta*-Carlotta-Giuseppina-Vittoria-Alessandra, n. 11 ott. 1894.

RUSSIA

(Casa Romanow-Holstein-Gottorp).

Nicola II-Alexandrovitch, imperatore e autocrata di tutte le Russie, tzar a Mosca, Riew, Wladimir, Nowgorod, Astrakan, di Polonia, di Siberia, del Chersoneso Taurico, sign. di Pskow, granduca di Smolensk, di Lituania, Volynnia, Podolia e Finlandia, princ. d'Estonia, Livonia, Curlandia, ecc., n. 18 mag. 1868, figlio dell'imper. Alessandro III (n. 10 mar. 1845, ✠ 1 nov. 1894); spos. 26 nov. 1894 alla

Imperatrice *Alessandra*-Feodorovna, per lo innanzi *Alice*, nata princip. d'Assia e del Reno, n. 6 giu. 1872.
Figlia: Granduch. *Olga*-Nicolaïevna, n. 15 nov. 1895.

Fratelli e Sorelle.

1. Granduca ered. *Giorgio*-Alexandrovitch, cesarevitch, n. 9 mag. 1871.
2. Granduch. *Xenia*-Alexandrovna, n. 6 apr. 1875; spos. 6 ag. 1894 al granduca Alessandro-Michaïlovitch.
3. Cranduca *Michele*-Alexandrovith, n. 4 dic. 1878.
4. Granduch. *Olga*-Alexandrovna, n. 13 giu. 1882.

Madre.

Imperatrice *Maria*-Feodorovna, per lo innanzi *Dagmar*, n. 26 nov. 1847, figlia di Cristiano IX re di Danimarca; spos. 9 nov. 1866; vedova 1 nov. 1894.

Zii e Zie.

1. Granduca *Wladimiro*-Alexandrovitch, n. 22 apr. 1847; spos. 28 ag. 1874 alla
Granduch. *Maria*-Paulovna, n. 14 mag. 1854, figlia di Federico-Francesco granduca di Mecklemburgo.
Figli: 1) Granduca *Cirillo*-Wladimirovitch, n. 12 ott. 1876.
2) Granduca *Boris*-Wladimirovitch, n. 24 nov. 1877.
3) Granduca *Andrea*-Wladimirovna, n. 14 mag. 1870.
4) Granduch. *Elena*-Wladimirovna, n. 29 gen. 1882.
2. Granduca *Alessio*-Alexandrovitch, n. 14 gen. 1850.
3. Granduch. *Maria*-Alexandrovna, n. 17 ott. 1853; spos. 23 gen. 1874 ad Alfredo princ. di Gran Bretagna, duca di Sassonia-Coburgo-Gotha.
4. Granduca *Sergio*-Alexandrovitch, n. 11 mag. 1857; spos. 15 giu. 1884 alla
Granduch. *Elisabetta*-Fedorovna, n. 1 nov. 1864, figlia del granduca Luigi IV d'Assia.
5. Granduca *Paolo*-Alexandrovitch, n. 3 ott. 1860; spos. 17 giu. 1889 alla granduch. Alessandra-Georgiewna, princip. di Grecia (n. 3 ag. 1870, ✠ 12 sett. 1891.
Figli: 1) Granduch. *Maria*-Paulovna, n. 18 apr. 1890.
2) Granduca *Dimitri*-Paulovitch, n. 6 sett. 1891.

Pro-zii e Pro-zie.

✠ Granduca Costantino-Nicolaïevitch (n. 21 sett. 1827, ✠ 24 gen. 1892); spos. 11 sett. 1848 alla
Granduch. *Alessandra*-Josèfovna, n. 8 lug. 1830, figlia del fu Giuseppe duca di Sassonia-Altemburgo.
Figli: 1) Granduca *Nicola*-Costantinovitch, n. 14 feb. 1850.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) Granduch. *Olga*-Costantinovna, n. 3 sett. 1851; spos. 21 ott. 1867 a Giorgio I re degli Elleni.
3) Granduch. *Vera*-Costantinovna, n. 3 sett. 1851; spos. 8 mag. 1874 a Eugenio duca di Würtemberg; vedova 27 gen. 1877.
4) Granduca *Costantino*-Costantinovitch, n. 22 ag. 1858; spos. 27 apr. 1884 alla
Granduch. *Elisabetta*-Maurikievna, n. 25 gen. 1805, figlia di Maurizio Princ. di Sassonia-Altemburgo.
Figli: (1) Princ. *Giovanni*-Costantinovitch, n. 5 lug. 1886.
(2) Princ. *Gabriele*-Costantinovitch, n. 15 lug. 1887.
(3) Princip. *Taziana*-Costantinovna, n. 23 gen. 1890.
(4) Princ. *Costantino* Costantinovitch, n. 1 gen. 1891.
(5) Princ. *Oleg*-Costantinovitch, n. 15 nov. 1892.
(6) Princ. *Igor*-Costantinovitch, n. 29 mag. 1894.
5) Granduca *Dimitri*-Costantinovitch, n. 13 giu. 1860.
✠ 2. Granduca Nicola-Nicolaïevitch (n. 8 ag. 1831, ✠ 25 apr. 1891); spos. 6 feb. 1856 alla
Granduch. *Alessandra*-Petrovna, n. 2 giu. 1838, figlia di Pietro princ. d'Oldemburgo.
Figli: 1) Granduca *Nicola*-Nicolaïevitch, n. 18 nov. 1856; spos. 4 sett. 1892 a ..... vedova Bourinine.
2) Granduca *Pietro*-Nicolaïevitch, n. 22 gen. 1864; spos. 7 ag. 1889 alla
Granduch. *Militza*-Nicolïevna, princip. di Montenegro, n. 26 lug. 1866.
Figlia: Princip. *Marina*-Petrovna, n. 11 mar. 1892.
3. Granduca *Michele*-Nicolaïevitch, n. 25 ott. 1832; spos. 28 ag. 1857 alla granduch. Olga-Fédorovna-Cecilia, Princip. di Baden (n. 20 sett. 1839, ✠ 13 apr. 1891).
Figli: 1) Granduca *Nicola*-Micaïlovitch, n. 26 apr. 1859.
2) Granduch. *Anastasia*-Michaïlovna, n. 28 lug. 1860; spos. 24 gen. 1879 al granduca ered., oggi regnante Federico-Francesco III di Mecklemburg-Schwérin.
3) Granduca *Michele*-Michaïlovitch, n. 16 ott. 1861; spos. morgan. 26 feb. 1891 a *Sofia* cont. di Marenberg. cont. di Torberg, da cui prole.
4) Granduca *Giorgio*-Michaïlovitch, n. 23 ag. 1863.
5) Granduca *Alessandro*-Michaïlovitch, n. 13 apr. 1866; spos. 6 ag. 1894 alla
Granduch *Xenia*-Alexandrovna, n. 6 apr. 1865.
Figlia: Princip. *Irene*-Alexandrovna, n. 15 lug. 1895.
6) Granduca *Sergio*-Michaïlovitch, n. 7 ott. 1869.
✠ 7) Granduca Alessio-Michaïlovitch (n. 28 dic. 1875, ✠ 1 mar. 1895).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SASSONIA

I. Linea Ernestina.

1. *Ramo Weimar.*

Sassonia-Weimar-Eisenach.

Carlo-Alessandro-Augusto-Giovanni, granduca di Sassonia-Weimar-Eisenach, langravio di Turingia, margravio di Misnia, conte principesco di Henneberg, sign. di Blankenhayn, Neustadt e Tautenburg, ecc., n. 24 giu. 1818, figlio del granduca Carlo-Federico (n. 2 feb. 1783, ✠ 8 lug. 1853) e di Maria-Paulovna granduch. di Russia (n. 15 feb. 1786, ✠ 23 giu. 1859); spos. 8 ott. 1842 alla

Granduch. *Sofia*, n. 8 apr. 1824, figlia del fu Guglielmo II re dei Paesi Bassi.

Figli: ✠ 1) Granduca ered. Carlo-Augusto duca di Sassonia (n. 31 lug. 1844, ✠ 20 nov. 1894); spos. 26 ag. 1873 alla

Granduch. *Paolina*, duch. di Sassonia, n. 25 lug. 1852, figlia del princ. Ermanno di Weimar-Eisenach.

Figli: (1) Granduca ered. *Guglielmo-Ernesto*-Carlo-Alessandro-Federico-Enrico-Bernardo-Alberto-Giorgio-Ermanno, duca di Sassonia, n. 10 giu. 1876.

(2) Princ. *Bernardo-Enrico*-Carlo-Alessandro-Ermanno-Guglielmo-Oscar-Federico-Francesco, duca di Sassonia, n. 18 apr. 1878.

2) Princip. *Maria*-Alessandrina-Anna-Sofia-Augustina, Elena, duch. di Sassonia, n. 20 gen. 1849; spos. 3 feb. 1876 a Enrico VII princ. di Reuss-Schleiz-Koestritz.

3) Princip. *Elisabetta*-Sibilla-Maria-Dorotea-Luisa-Anna-Amelia, duch. di Sassonia, n. 28 feb. 1854; spos. 6 nov. 1886 a Giovanni-Alberto duca di Macklemburgo.

Zio.

✠ Duca Bernardo (n. 30 mag. 1792, ✠ 31 lug. 1862), figlio del granduca Carlo-Augusto (n. 3 sett. 1757, ✠ 14 giu. 1828) e di Luisa-Augusta princip. d'Assia (n. 30 gen. 1785, ✠ 14 feb. 1830); spos. 30 mag. 1816 alla princip. Ida (n. 26 giu. 1794, ✠ 4 apr. 1852), figlia di Giorgio duca di Sassonia-Meiningen.

Figli: 1) Princ. Guglielmo-Augusto-*Edoardo*, duca di Sassonia, n. 11 ott. 1823; spos. morganat. 27 nov. 1851 a lady *Augusta* nata Gordon-Lennox, n. 14 gen. 1827, cont. di Dornburg dal 26 nov. 1851.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) Princ. *Ermanno*-Bernardo-Giorgio, duca di Sassonia, n. 4 ag. 1825; spos. 17 giu. 1851 alla Princip. *Augustina*, duch. di Sassonia, n. 4 ott. 1826, figlia del fu Guglielmo I re di Würtemberg.

Figli: (1) Princip. *Paolina*-Ida-Maria-Olga-Enrichetta-Caterina, duch. di Sassonia, n. 25 lug. 1852; spos. 26 ag. 1873 a Carlo-Augusto, granduca ered. di Sassonia-Weimar-Eisenach; vedova 20 nov. 1794.

(2) Princ. *Guglielmo*-Carlo-Bernardo-Ermanno, duca di Sassonia, n. 31 dic. 1853; spos. 11 apr. 1885 alla Princip. *Gerta*, duch. di Sassonia, n. 18 gen. 1863, figlia di Ferdinando princ. d' Isemburg-Büdingen-Waechtersbach.

Figli: [1] Princ. *Ermanno*-Carlo-Bernardo, duca di Sassonia, n. 14 feb. 1886.

[2] Princ. *Alberto*-Guglielmo-Carlo-Ermanno-Bernardo-Augusto-Federico, duca di Sassonia, n. 31 dic. 1886.

[3] Princip. *Sofia*-Augustina-Ida-Carolina-Paolina-Agnese-Elisabetta-Ernestina, duch. di Sassonia, n. 25 lug. 1888.

(3) Princ. *Bernardo*-Guglielmo-Giorgio-Ermanno, duca di Sassonia, n. 10 ott. 1855.

(4) Princ. *Ernesto*-Carlo-Guglielmo, duca di Sassonia, n. 9 ag. 1859.

(5) Princ. *Olga*-Maria-Ida-Sofia-Paolina-Agostina, duch. di Sassonia, n. 8 sett. 1869.

2. *Ramo di Gotha.*

A. Sassonia-Meiningen-Hildburghausen.

Giorgio II, duca di Sassonia-Meiningen-Hildburghausen, Juliers, Cleves e Berg, duca d'Engern e di Westfalia, princ. sovrano di Saalfeld, langravio di Turingia, margravio di Misnia, conte principesco di Henneberg, conte di Camburg, della Marck e di Ravensberg, sign. di Kranichfeld, Ravenstein, ecc., n. 2 apr. 1826, figlio del duca Bernardo (n. 17 dic. 1800, ✠ 3 dic. 1882) e di Maria nata princip. d'Assia-Cassel (n. 6 sett. 1804, ✠ 1 gen. 1888); succ. a suo padre abdicatario il 20 sett. 1866; spos.: 1° il 18 mag. 1850 a Carlotta princip. di Prussia (n. 21 giu. 1831, ✠ 30 mar. 1855); 2° il 23 ott. 1858 a Fedora princip. di Hohenlohe-Langenburg (n. 7 lug. 1839, ✠ 10 feb. 1872); 3° morganat. 18 mar. 1873 ad Elena nata Franz, baron. di Heldburg.

Figli del 1° letto: 1) Princ. ered. *Bernardo*-Federico-Guglielmo-Alberto-Giorgio, duca di Sassonia, n. 1 apr. 1851; spos. 18 feb. 1878 alla

Princip. eredit. *Carlotta* di Prussia, n. 24 lug. 1860, figlia del fu Federico III imperat. di Alemagna e re di Prussia.

Figlia: Princip. *Fedora*-Vittoria-Agostina-Marianna, duch. di Sassonia, n. 12 mag. 1879.

2) Princip. *Maria*-Elisabetta, duch. di Sassonia, n. 23 sett. 1863.

Del 2° letto: 3) Princ. *Ernesto*-Bernardo-Vittorio-Giorgio, duca di Sassonia, n. 27 sett. 1859; spos. morgan. 20 sett. 1892 a *Caterina* nata Jensen, baron. di Saalfeld.

4) Princ. *Federico*-Giovanni-Bernardo-Ermanno-Enrico-Maurizio, duca di Sassonia, n. 12 ott. 1861; spos. 25 apr. 1889 alla

Princip. *Adelaide* cont. di Lippe-Biesterfeld, n. 22 giu. 1870

Figlie: (1) Princip. *Carola-Fedora*, duch. di Sassonia, n. 29 mag. 1890.

(2) Princip. *Adelaide*, duch. di Sassonia, n. 16 ag. 1891.

(3) Princ. *Giorgio*, duca di Sassonia, n. 11 ott. 1892.

(4) Princ. *Ernesto*-Leopoldo-Federico-Guglielmo-Ottone, duca di Sassonia, n. 23 sett. 1895.

Sorella.

Princip. *Augusta*-Luisa-Adelaide-Carolina-Ida, duch. di Sassonia, n. 6 ag. 1843; spos. 15 ott. 1862 a Maurizio princ. di Sassonia-Altemburgo.

B. Sassonia-Altemburgo.

Ernesto-Federico-Paolo-Giorgio-Nicola, duca di Sassonia-Altemburgo, ecc., n. 16 sett. 1826, figlio del duca Giorgio (n. 24 lug. 1796, ✠ 3 ag. 1853) e di Maria princip. di Mecklemburgo-Schwérin (n. 31 mar. 1803, ✠ 26 ott. 1862); spos. 28 apr. 1853 alla

Duch. *Agnese*, n. 24 giu. 1824, figlia di Leopoldo duca d'Anhalt.

Figlia: Princip. *Maria*-Federica-Leopoldina-Giorgina-Augustina-Alessandrina-Elisabetta-Teresa-Giuseppina-Elena-Sofia, duch. di Sassonia, n. 2 ag. 1854; spos. 19 apr. 1873 ad Alberto princ. di Prussia, reggente di Brunsvick.

Fratello.

Princ. *Maurizio*-Francesco-Federico-Costantino-Alessandro-Enrico-Augusto-Carlo-Alberto, duca di Sassonia, n. 24 ott. 1829; spos. 15 ott. 1862 alla

Princip. *Augustina*, duch. di Sassonia, n. 6 ag. 1843, figlia di Bernardo-Enrico duca di Sassonia-Meiningen.

Figli: 1) Princip. *Maria-Anna*, duch. di Sassonia, n. 14 mar. 1864; spos. 16 apr. 1882 a Giorgio princ. di Schaumburg-Lippe.

2) Princip. *Elisabetta*-Augustina-Maria-Agnese, duch. di Sassonia, n. 25 gen. 1865; spos. 27 apr. 1884 al granduca Costantino-Costantinovitch di Russia.

3) Princ. *Ernesto*-Bernardo-Giorgio-Giovanni-Carlo-Federico-Pietro-Alberto, duca di Sassonia, n. 31 ag. 1871.

4) Princip. *Luisa*-Carlotta-Maria-Agnese, duch. di Sassonia, n. 11 ag. 1873.

Zii.

(dal matrimonio de l'avo il duca Federico d' Hildburghausen, poi d'Altenburg, n. 29 apr. 1763, ✠ 29 sett. 1834, con Carlotta princip. di Mecklemburgo-Strélitz, n. 17 nov. 1769, ✠ 14 mag. 1818).

✠ 1. Duca Giuseppe (n. 27 ag. 1789, ✠ 25 nov. 1868); spos. 24 apr. 1817 ad Amelia princip. di Würtemberg (n. 28 giu. 1799, ✠ 28 nov. 1848).

Figli: 1) Princip. Alessandrina-*Maria*-Guglielmina-Caterina-Carlotta-Teresa-Enrichetta-Luisa-Paolina-Elisabetta-Federica-Giorgina, duch. di Sassonia, n. 14 apr. 1818; spos. 18 feb. 1843 a Giorgio princ. reale poi Giorgio V re d'Annover; vedova 12 giu. 1878.

2) Princip. Enrichetta-Federica-*Teresa*-Elisabetta, duch. di Sassonia, n. 9 ott. 1823.

3) Princip. *Alessandra*-Federica-Enrichetta-Paolina-Marianna-Elisabetta, duch. di Sassonia, n. 8 lug. 1830; spos. 11 sett. 1848 al granduca Costantino-Nicolaïevitch di Russia; vedova 24 gen. 1892.

✠ 2. Princ. Edoardo, duca di Sassonia (n. 3 lug. 1804, ✠ 16 mag. 1852; spos.: 1° il 25 lug. 1835 alla princip. Amelia, figlia del fu Carlo-Antonio princ. d'Hohenzolern-Sigmaringen (n. 30 apr. 1815, ✠ 14 gen. 1841); 2° l'8 mar. 1842 alla princip. Luisa-Carolina princip. di Reuss-Greitz (n. 3 dic. 1822, ✠ 28 mag. 1875).

Figli del 1° letto: 1) Princip. *Teresa*-Amelia-Carolina, duch. di Sassonia, n. 21 dic. 1836; spos. 16 apr. 1864 a Nicola-Augusto princ. di Svezia e Norvegia, duca di Dalecarlia; vedova 4 mar. 1873.

2) Princip. *Antonietta*-Carlotta-Maria, duch. di Sassonia, n. 17 apr. 1838); spos. 22 apr. 1854 a Leopoldo-Federico princ. ered., ora duca di Anhalt.

Del 2° letto: 3) Princ. *Alberto*-Enrico-Giuseppe-Carlo, duca di Sassonia, n. 14 apr. 1843; spos.: 1° il 6 mag. 1885 a Maria nata princip. di Prussia (n. 14 sett.

1855, vedova del princ. Enrico dei Paesi Bassi 13 gen. 1879, ✠ 20 giu. 1888); 2° il 31 dic. 1891 alla

Princip. *Elena*, duch. di Mecklemburg-Strelitz, n. 16 gen. 1857.

Figlie del 1° letto: (1) Princip. *Olga*-Elisabetta-Carola-Vittoria-Maria-Anna-Agnese-Antonietta, duch. di Sassonia, n. 17 apr. 1886.

(2) Princip. *Maria*, duch. di Sassonia, n. 6 giu. 1888.

4) Princip. *Maria*-Gasperina-Amelia-Antonietta-Carolina-Carlotta-Elisabetta-Luisa, duch. di Sassonia, n. 28 giu. 1845; spos. 12 giu. 1869 a Carlo-Gontiero princ. di Schwarzburg-Sondershausen.

C. Sassonia-Coburgo-Gotha.

Alfredo-Ernesto-Alberto, duca di Sassonia-Coburgo-Gotha, princ. di Gran Bretagna e d'Irlanda, duca d'Edimburgo, conte d'Ulster e di Kent, duca di Juliers, Cléves e Berg, d'Engern e di Westfalia, langravio di Turingia, margravio di Misnia, conte principesco di Henneberg, conte di Marck e di Ravensberg, sign. di Ravenstein e di Tonna, ecc., n. 6 ag. 1844, figlio del princ. Alberto (n. 26 ag. 1819, ✠ 14 dic. 1861) e di Vittoria regina di Gran Bretagna e d'Irlanda; succed. a suo zio, il duca Ernesto II (n. 21 giu. 1818, ✠ 22 ag. 1893); spos. 23 gen. 1874 alla

Duch. *Maria*, granduch. di Russia, n. 17 ott. 1853.

Figli: 1) Princ. ered. *Alfredo*-Alessandro-Guglielmo-Ernesto-Alberto, n. 15 ott. 1874.

2) Princip. *Maria*-Alessandra-Vittoria, n. 29 ott. 1875; spos. 11 gen. 1893 a Ferdinando princ. di Romania.

3) Princip. *Vittoria*-Melita, n. 25 nov. 1876; spos. 19 mag. 1894 ad Ernesto-Luigi granduca d'Assia e del Reno.

4) Princip. *Alessandra*-Luisa-Olga-Vittoria, n. 1 sett. 1878.

5) Princip. *Beatrice*, n. 20 apr. 1884.

Zio.

✠ Ernesto II-Augusto-Carlo-Giovanni-Leopoldo-Alessandro-Edoardo, duca di Sassonia-Coburgo-Gotha (n. 21 giu. 1818, ✠ 22 ag. 1893); spos. 3 mag. 1842 alla

Duch. *Alessandrina*, princip. di Baden, n. 6 dic. 1820.

Pro-Zii,

(dal secondo matrimonio del bisavo, il duca Francesco di Sassonia-Saalfeld-Coburgo, n. 15 lug. 1750, ✠ 9 dic. 1806, con Augustina cont. di Reuss-Lobenstein, n. 29 gen. 1757, ✠ 16 nov. 1831).

✠ 1. Princ. Ferdinando (n. 28 mar. 1785, ✠ 27 ag. 1851);

spos. 2 gen. 1816 a Antonietta nata princip. di Kohary (n. 2 lug. 1797, ✠ 25 sett. 1852).

Figli: ✠ 1) Princ. Ferdinando, re di Portogallo (n. 29 ott. 1816, ✠ 15 dic. 1885); spos. 9 apr. 1836 a Maria II regina di Portogallo (n. 4 apr. 1819, ✠ 15 nov. 1853). (Per la discendenza, vedi *Portogallo*).

✠ 2) Princ. Augusto (n. 13 giu. 1818, ✠ 26 lug. 1881); spos. 20 apr. 1843 alla

Princip. *Clementina*, n. 3 giu. 1817, figlia di Luigi-Filippo re dei Francesi.

Figli: (1) Princ. Ferdinando-*Filippo*-Maria-Augusto-Raffaele, duca di Sassonia, n. 28 mar. 1844; spos. 4 feb. 1875 alla

Princip. *Luisa*, duch. di Sassonia, n. 18 feb. 1858, figlia di Leopoldo II re dei Belgi.

Figli: [1] Princ. *Leopoldo*-Clemente-Filippo-Augusto-Maria, duca di Sassonia, n. 19 lug. 1878.

[2] Princip. *Dorotea*-Maria-Enrichetta-Augusta-Luisa, duch. di Sassonia, n. 30 apr. 1881.

(2) Princ. Luigi-*Augusto*-Maria-Eudo, n. 9 ag. 1845, duca di Sassonia; spos. 15 dic. 1864 alla princip. Leopoldina (n. 13 lug. 1847), figlia di Don Pietro II imperat. del Brasile; vedovo 7 feb. 1871.

Figli: [1] Princ. *Pietro*-Augusto-Luigi-Maria-Michele, duca di Sassonia, n. 19 mar. 1866.

[2] Princ. *Augusto*-Leopoldo-Filippo-Maria-Michele, duca di Sassonia, n. 6 dic. 1867; spos. 30 mag. 1894 alla

Princip. *Carolina*, arciduch. d'Austria, n. 5 sett. 1869.

Figlio: Princ. *Augusto*-Carlo, duca di Sassonia, n. 27 ott. 1895.

[3] Princ. *Luigi*-Gastone-Clemente-Maria-Michele, duca di Sassonia, n. 15 sett. 1870.

(3) Princip. Maria-Adelaide-*Clotilde*-Amelia, duch. di Sassonia, n. 8 lug. 1846; spos. 12 mag. 1864 all'arciduca Giuseppe-Carlo-Luigi d'Austria.

(4) Princ. *Ferdinando*-Massimiliano-Carlo-Leopoldo-Maria, duca di Sassonia, n. 26 feb. 1861; proclamato princ. di Bulgaria 7 lug. 1887. (Vedi *Bulgaria*).

✠ 2. Leopoldo I re dei Belgi (n. 16 dic. 1790, ✠ 10 dic. 1865); spos. 9 ag. 1832 a Luisa princip. d'Orléans (n. 3 apr. 1812, ✠ 11 ott. 1850). (Vedi *Belgio*).

II. Linea Albertina.

Casa reale di Sassonia.

Alberto-Federico-Augusto-Antonio-Ferdinando-Giuseppe-

Carlo-Maria-Battista-Nepomuceno-Guglielmo-Saverio-Giorgio-Fedele, re di Sassonia, n. 23 apr. 1828; figlio del re Giovanni (n. 12 dic. 1801, ✠ 29 ott. 1873) e d'Amelia nata princip. di Baviera (n. 13 nov. 1801, ✠ 8 nov. 1877); spos. 18 giu. 1853 alla

Regina *Carolina*, n. 5 ag. 1833, figlia del fu Gustavo princ. d'Holstein-Gottorp-Wasa.

Fratello e Sorella.

1. Princip. Maria-*Elisabetta*-Massimiliana-Luisa-Amelia-Francesca-Sofia-Leopoldina-Anna-Battistina-Saveria-Nepomucena, n. 4 feb. 1830; spos.: 1° il 22 apr. 1850 a Ferdinando princ. di Savoja, duca di Genova; vedova 10 feb. 1855; 2° morganat. in ott. 1856 al march. Nicolò Rapallo; vedova 27 nov. 1882.
2. Princ. Federico-Augusto-*Giorgio*-Luigi-Guglielmo-Massimiliano-Carlo-Maria-Nepomuceno-Battista-Saverio-Ciriaco-Remano, duca di Sassonia, n. 8 ag. 1832; spos. 11 mag. 1859 alla princip. Maria-Anna di Braganza, Infanta di Portogallo (n. 21 lug. 1843, ✠ 5 feb. 1884).

   Figli: 1) Princip. *Matilde*-Maria-Augustina-Vittoria-Leopoldina-Carolina-Luisa-Francesca-Giuseppina, duch. di Sassonia, n. 19 mar. 1863.

   2) Princ. *Federico-Augusto*-Giovanni-Luigi-Carlo-Gustavo-Gregorio-Filippo, duca di Sassonia, n. 25 mag. 1865; spos. 21 nov. 1891 alla

   Princip. *Luisa-Antonietta-Maria*, arciduch. d'Austria-Toscana, n. 2 sett. 1870.

   Figli: (1) Princ. Federico-Augusto-*Giorgio*-Ferdinando-Alberto-Carlo-Antonio-Maria-Paolo-Marcello, duca di Sassonia, n. 15 gen. 1893.

   (2) Princ. *Federico-Cristiano*-Alberto-Leopoldo-Anna-Silvestro-Macario, duca di Sassonia, n. 31 dic. 1893.

   3) Princip. *Maria*-Giuseppina-Luisa-Filippina-Elisabetta-Pia-Angelica-Margherita, duch. di Sassonia, n. 31 mag. 1867; spos. 2 ott. 1886 a Ottone-Francesco-Giuseppe, arcid. d'Austria.

   4) Princ. *Giovanni-Giorgio*-Pio-Carlo-Leopoldo-Maria-Gennaro-Anacleto, duca di Sassonia, n. 10 lug. 1869; spos. 5 apr. 1894 alla

   Princip. *Isabella* nata duch. di Wurtemberg, n. 30 ag. 1871.

   5) Princ. *Massimiliano*-Guglielmo-Augusto-Alberto-Carlo-Gregorio-Odone, duca di Sassonia, n. 17 nov. 1870.

   6) Princ. *Alberto*-Carlo-Antonio-Luigi-Guglielmo-Vittorio, duca di Sassonia, n. 25 feb. 1875.

SCHAUMBURG-LIPPE

(Casa di Lippe).

Stefano-Alberto-*Giorgio*, princip. di Schaumburg-Lippe, n. 10 ott. 1846, figlio del princ. Adolfo-Giorgio (n. 1 ag. 1817, ✠ 8 mag. 1893); spos. 16 apr. 1882 alla

Princip. *Maria-Anna*, princip. di Sassonia-Altemburgo, n. 11 mar. 1864.

Figli: 1) Princ. ered. *Adolfo*-Bernardo-Maurizio-Ernesto-Woldemaro, n. 23 feb. 1883.
2) Princ. *Maurizio*-Giorgio, n. 11 mar. 1884.
3) Princ. *Ernesto*-Volrado, n. 19 apr. 1887.
4) Princ. *Stefano*-Alessandro-Vittorio, n. 21 giu. 1891.
5) Princ. *Enrico*-Costantino-Federico-Ernesto, n. 25 sett. 1894.

Fratelli e Sorella.

1. Princip. *Erminia*, n. 5 ott. 1845; spos. 16 feb. 1876 a Massimiliano duca di Würtemberg; vedova 30 lug. 1888.
2. Princ. Pietro-*Ermanno*, n. 19 mag. 1848.
3. Princ. *Ottone*-Enrico, n. 13 sett. 1854; spos. 28 nov. 1893 ad Anna de Köppen, cont. di Hagenburg.
4. Princ. *Adolfo*-Guglielmo-Vittorio, n. 20 lug. 1859; spos. 19 nov. 1890 alla

Princip. *Vittoria*, princip. di Prussia, n. 12 apr. 1866.

Madre.

Princip. *Erminia*, nata princip. di Waldeck-Pyrmont, n. 29 sett. 1827; spos. 25 ott. 1844 al princ. Adolfo-Giorgio di Schaumburg-Lippe; vedova 8 mag. 1893.

Zio e Zie.

1. Princip. *Adelaide*-Cristiana-Giuliana-Carlotta, n. 9 mar. 1821; spos. 16 ott. 1841 a Federico duca di Tleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksburg; vedova 27 nov. 1885.
2. Princ. *Guglielmo*-Carlo-Augusto, n. 12 dic. 1834; spos. 30 mag. 1862 alla

Princip. *Batilde*-Amalgonda, n. 29 dic. 1873, figlia del fu Federico-Augusto princip. d'Anhalt.

Figli: 1) Princip. *Carlotta*-Maria-Ida-Luisa-Erminia-Matilde, n. 10 ott. 1864; spos. 2 apr. 1886 al princ. Guglielmo, ora re di Würtemberg.
2) Princ. *Federico*-Giorgio-Guglielmo-Bruno, n. 30 gen. 1868.
3) Princ. Cristiano-*Alberto*-Gaetano-Carlo-Guglielmo, n. 24 ott. 1869.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4) Princ. *Massimiliano*-Augusto-Jaroslaw-Adalberto-Ermanno, n. 13 mar. 1871.
5) Princip. *Batilde*-Maria-Leopoldina-Anna-Augustina, n. 21 mag. 1873; spos. 9 ag. 1895 a Federico princ. di Waldeck-Pyrmont.
6) Princip. Federica-*Adelaide*-Maria-Luisa-Ilda-Eugenia, n. 22 sett. 1875.
7) Princip. *Alessandra*-Carolina-Maria-Ida-Enrichetta-Giuliana, n. 9 giu. 1879.

3. Princip. *Elisabetta*-Guglielmina-Augustina-Maria, n. 5 mar. 1841; spos. 30 giu. 1866 a Guglielmo princ. di Hanau; divorziata nel giu. 1868.

SCHWARZBURG

I. *Shwarzburg-Sondershausen.*

Carlo-Gontiero, princ. di Schwarzburg-Sondershausen, n. 7 ag. 1830, figlio del princ. Gontiero (n. 24 sett. 1801, ✠ 15 sett. 1889) e della sua 1ª moglie Maria nata princip. di Schwarzburg-Rudolstadt (n. 6 apr. 1809, ✠ 29 mar. 1833); succ. 17 lug. 1880 in forza dell' abdicazione del padre; spos. 12 giu. 1869 alla

Princip. *Maria*, n. 28 giu. 1845, figlia di Edoardo princ. di Sassonia-Altemburgo.

Fratello germano.

Princ. Gontiero-*Leopoldo* n. 2 lug. 1832.

Sorella consanguinea
(dal secondo matrimonio del padre con Matilde princip. di Hohenlohe Oehringen, n. 3 lug. 1814, ✠ 3 giu. 1888).

Princip. *Maria*-Paolina-Carolina-Luisa-Guglielmina-Augustina, n. 14 giu. 1837.

Pro-zio.

✠ Princ. Carlo (n. 24 giu. 1772, ✠ 16 nov. 1842), figlio del princ. Cristiano-Gontiero (n. 24 giu. 1736, ✠ 14 ott. 1794) e di Carlotta-Guglielmina nata princip. d'Anhalt-Bernburg (n. 25 ag. 1737, ✠ 26 apr. 1777); spos. 5 lug. 1811 a Gunterina nata princip. di Schwarzburg-Sondershausen (n. 24 lug. 1791, ✠ 30 ott. 1875).
Figlia: Princip. *Carlotta-Amelia*-Federica-Albertina, n. 7 sett. 1816; spos. 26 feb. 1856 a Giovanni-Enrico bar. di Jud; ved. 13 gen. 1864.

II. *Schwarzburg-Rudolstadt.*

Gontiero-Vittorio, princ. di Schwarzburg-Rudolstadt, con-

te di Hohnstein, sign. di Arnstadt, Sondershausen, Leutenberg, Blankenburg, ecc., n. 21 ag. 1852; figlio del princ. Adolfo (n. 27 sett. 1801, ✠ 1 lug. 1875; succ. a suo cugino il princ. Giorgio (n. 23 nov. 1838, ✠ 19 gen. 1890); spos. 9 dic. 1891 alla

Princip. *Anna-Luisa* di Schoenburg-Waldenburg, n. 19 feb. 1871.

Sorelle.

1. Princip. *Maria*-Carolina-Augustina, n. 29 gen. 1850; spos. 4 lug. 1868 a Federico-Francesco II granduca di Mecklemburgo-Schwérin; vedova 15 apr. 1883.
2. Princip. *Tecla* n. 12 ag. 1859.

Madre.

Princip. *Matilde* nata princip. di Schoemburg-Waldenburg, n. 18 nov. 1826; spos. 27 sett. 1847.

Pro-Zio.

Princ. Luigi-Federico (n. 9 ag. 1767, ✠ 28 apr. 1807); spos. 21 lug. 1791 a Carolina-Luisa nata princip. d'Assia-Homburg (n. 26 ag. 1771, ✠ 20 giu. 1854).

Figlio: ✠ Princ. Alberto (n. 30 apr. 1798, ✠ 26 nov. 1869; spos. 26 lug. 1827 a Augustina nata princip. di Solms-Braunfels (n. 26 lug. 1804, ✠ 8 ott. 1865).

Figlia: Princip. *Elisabetta*, n. 1 ott. 1833; spos. 17 apr. 1852 a Leopoldo princ. di Lippe; vedova 8 dic. 1875.

SERBIA

(Casa Obrenovitch).

Alessandro I. re di Serbia, n. 14 ag. 1876, succ. a suo padre, dopo la sua abdicazione, 6 mar. 1889.

Padre e Madre.

Milano I. n. 22 ag. 1854, figlio di Miloc Epbremovitch (✠ 20 nov. 1861) e di Maria Katargi (✠ 16 lug. 1870); succ. come princ. Milano IV di Serbia, 2 lug. 1868; al princ. Michele III (n. 4 sett. 1823, ✠ 10 giu. 1868); princ. sovrano 3 mar. 1878; re di Serbia 6 mar. 1882; rinunzia al trono in favore del figlio 6 mar. 1889; spos. 17 ott. 1875 alla

Regina *Natalia*, n. 14 mag. 1859, figlia di Pietro Ivanovitch Kechko.

SPAGNA

(Casa di Borbone).

I. *Ramo cadetto regnante.*

Alfonso XIII-Leone-Ferdinando-Maria-Giacomo-Isidoro-Pasquale-Antonio, n. 17 mag. 1886 figlio del re Alfonso XII (n. 28 nov. 1857, ✠ 25 nov. 1887).

Sorelle.

1. Infanta *Maria de las Mercedes*-Isabella-Teresa-Cristiana Alfonsina-Giacinta, princip. delle Asturie, n. 11 sett. 1880.
2. Infanta *Maria-Teresa*-Isabella-Eugenia-Patrocinio-Diego, n. 12 nov. 1882.

Madre.

Regina *Maria-Cristina*, arciduc. d'Austria, n. 21 lug. 1858, figlia del fu arcid. Carlo-Ferdinando; spos. 29 nov. 1878; reggente del regno.

Zie.

1. Infanta Maria-*Isabella*-Francesca d' Assisi-Cristina-Francesca di Paola-Dominga, n. 20 dic 1851; spos. 13 mag. 1868 a Gaetano di Borbone, princ. delle Due Sicilie, conte di Girgenti; vedova 26 nov. 1871.
2. Infanta *Maria de la Paz*-Giovanna-Amelia-Adalberta-Francesca di Paola-Giovanna-Battista-Isabella-Francesca d' Assisi, n. 23 giu. 1862; spos. 2 apr. 1883 a Luigi-Ferdinando princ. di Baviera.
3. Infanta Maria-*Eulalia*-Francesca d'Assisi-Margherita-Roberta-Isabella-Francesca di Paola-Cristina, n. 12 feb. 1864; spos. 6 mar. 1856 a Antonio princ. di Borbone-Orléans, figlio del duca di Montpensier.

Ava.

Maria-*Isabella II*-Luisa, regina di Spagna, n. 10 ott. 1830 succ. sotto tutela il 29 sett. 1833 a suo padre il fu re Ferdinando VII (n. 14 ott. 1784); abdica in favore di suo figlio Alfonso il 25 giu. 1870; spos. 10 ott. 1846 a *Francesco d'Assisi*-Maria-Ferdinando, infante di Spagna, n. 13 mag. 1822, figlio dell' infante Francesco di Paola: proclamato re il 10 ott. 1846.

Sorella dell' ava.

Infanta Maria-*Luisa*-Ferdinanda, n. 30 gen. 1832: spos. 10

ott. 1846 al princip. Antonio di Borbone-Orléans, duca di Montpensier; vedova 3 feb. 1890.

Fratelli del bisavo-materno.

(dal matrimonio del trisavo, il re Carlo IV, n. 12 nov. 1748 ✠ 19 nov. 1819, con Maria-Luisa nata princip. di Parma, n. 9 dic. 1751, ✠ 2 gen. 1819).

✠ 1. Infante Carlo, detto il Pretendente. (Vedi: *Ramo primogenito, non regnante*).

✠ 2. Infante Francesco di Paola, duca di Cadice (n. 10 mar. 1794, ✠ 13 ag. 1865); spo.: 1° l'11 giu. 1818 a Luisa princip. di Borbone e delle Due Sicilie (n. 24 ott. 1804, ✠ 29 gen. 1844); 2°... 1851 a donna Teresa Arredondo (✠ 29 dic. 1863).

Figli del 1° letto: 1) Infanta *Isabella*-Ferdinanda-Francesca-Giuseppina, n. 18 mag. 1821; spos. 26 giu. 1841 a Ignazio conte Gurowsky; vedova 18 apr. 1887.

2) Infante *Francesco d' Assisi*, sposo della regina Isabella II. (Vedi sopra).

3) ✠ Infante Enrico, duca di Siviglia (n. 17 apr. 1823, ✠ 12 mar. 1870); spos. 6 mag. 1847 a donna Elena de Castellvi y Shelly Fernandez de Cordova (✠ 29 dic. 1858), da cui discendenza col titolo di duchi di Siviglia.

4) Infanta *Luisa*-Teresa-Francesca-Maria, n. 11 giu. 1824; spos. 10 feb. 1847 a don José Osorio de Moscoso y Carvajal, duca di Sessa e di Montemare; vedova 4 nov. 1881.

5) Infanta *Giuseppina*-Ferdinanda-Luisa di Guadalupa, n. 25 mag. 1827; spos. 4 giu. 1848 a don José Guell y Rentè; vedova... dic. 1884.

6) Infanta Maria-*Cristina*-Isabella, n. 5 giu. 1883; spos. 19 nov. 1860 a Sebastiano infante di Spagna; vedova 13 feb. 1875.

7) Infanta *Amelia*-Filippina-Pilar, n. 12 ott. 1834; spos. 25 ag. 1856 a Adalberto princ. di Baviera; vedova 21 sett. 1875.

Fratello del trisavolo.

(dal matrimonio del re Carlo III, n. 20 gen. 1716, ✠ 14 dic. 1788, con Maria-Amelia di Sassonia, ✠ 27 sett. 1760).

✠ Infante Gabriele (n. 12 mag. 1752, ✠ 23 nov. 1788); spos. 12 apr. 1785 a Maria-Vittoria di Braganza, infanta di Portogallo (n. 15 dic. 1768, ✠ 5 nov. 1788).

Figlio: ✠ Infante Pietro (n. 18 giu. 1786, ✠ 4 lug. 1812); spos. 18 mag. 1810 a Teresa infanta di Portogallo, princip. di Beira (n. 29 apr. 1793, ✠ 17 gen. 1874).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlio: ✠ Infante Sebastiano di Borbone e Braganza (n. 4 nov. 1811, ✠ 13 feb. 1875); spos.: 1° il 25 mag. 1832 a Amelia princip. di Borbone e delle Due Sicilie (n. 25 feb. 1818, ✠ 6 nov. 1857); 2° il 19 nov. 1860 alla

Infanta *Cristina*, n. 5 giu. 1833, figlia dell' infante Francesco di Paola.

Figli del 2° letto: [1] *Francesco*-Maria-Isabel-Gabriele Pietro-Sebastiano-Alfonso di Borbone e Borbone, duca di Marchena, n. 20 ag. 1861; spos. morganat. 7 gen. 1866 a *Maria* del Pillar de Mugeiro, n. 17 gen. 1867.

[2] *Alfonso*-Maria-Isabel-Francesco-Eugenio di Borbone e Borbone, n. 15 nov. 1866.

II. *Ramo primogenito non regnante.*

(Discendenza del Pretendente Carlo).

Carlo-Maria de los Dolores-Giovanni-Isidoro-Giuseppe-Francesco-Quirino-Antonio-Michele-Gabriele-Raffaele, princ. di Borbone, duca di Madrid, n. 30 mar. 1848, figlio del princ. Giovanni (n. 15 mag. 1822, ✠ 21 nov. 1887); spos.: 1° il 4 feb. 1867 alla princ. Margherita (n. 1 gen. 1847, ✠ 29 gen. 1893) figlia di Carlo III duca di Parma; 2° il 28 apr. 1894 alla

Princip. *Maria-Berta*-Francesca-Felicia-Giovanna, nata princip. di Rohan-Montbazon, n. 21 mag. 1860.

Figli: 1) *Bianca di Castiglia*-Maria della Concezione-Teresa-Francesca d' Assisi-Margherita-Giovanna-Beatrice-Carlotta-Luisa-Fernanda-Adelgonda-Elvira-Ildefonsa-Regina-Giuseppa-Michela-Gabriella-Raffaella, n. 8 sett. 1868; spos. 24 ott. 1889 a Leopoldo-Salvatore arcid. d'Austria-Toscana.

2) *Giaimo*-Giovanni-Carlo-Alfonso-Filippo, n. 27 giu. 1870.

3) *Elvira*-Maria-Teresa-Enrichetta, n. 28 lug. 1871.

4) Maria-*Beatrice*-Teresa-Carlotta, n. 21 mar. 1874.

5) Maria-*Alice*-Ildefonsa-Margherita, n. 29 giu. 1876.

Fratello.

Princ. *Alfonso*-Carlo-Ferdinando-Giuseppe-Giovanni-Pio, n. 12 sett. 1849; spos. 26 apr. 1871 alla

Princip. *Maria della Neve*, n. 5 ag. 1852, figlia del princ. Michele di Braganza.

Madre.

Princip. *MariaBeatrice*, arciduc. d'Austria-Este, n. 13 feb. 1824, figlia di Francesco IV duca di Modena; spos. 6 feb. 1847.

SVEZIA e NORVEGIA

(Casa Bernadotte).

Oscar II-Federico, re di Svezia e di Norvegia, dei Goti e dei Wendi, n. 21 gen. 1829, figlio del re Oscar I (n. 4 lug. 1796, ✠ 8 lug. 1858); succ. a suo fratello, il re Carlo XV (n. 3 mag. 1826, ✠ 18 sett. 1872); spos. 6 giu. 1857 alla

Regina *Sofia*, n. 9 lug. 1838, figlia di Guglielmo duca di Nassau.

Figli: 1) Princ. reale Oscar-*Gustavo*-Adolfo, duca di Vermeland, n. 16 giu. 1858; spos. 20 sett. 1881 alla Princip. reale *Vittoria*, n. 7 ag. 1862, figlia del granduca di Baden.

Figli: (1) Princ. Oscar-Federico-Guglielmo-Olao-*Gustavo-Adolfo*, duca di Scania, n. 11 nov. 1882.

(2) Princ. Carlo-*Guglielmo*-Luigi, duca di Sudermania, n. 17 giu. 1884).

(3) Princ. *Erico*-Gustavo-Luigi-Alberto, duca di Westmanland, n. 20 apr. 1889.

2) Princ. *Oscar*-Carlo-Augusto-Barnadotte, conte di Wisborg, n. 15 nov. 1859; rinunzia per sè e suoi discendenti al titolo d'Altezza Reale e ai diritti eventuali alla successione al trono 15 mar. 1888; spos. 15 mar. 1888 ad *Enrichetta* Munck del Fulkila, da cui discendenza col nome di principi Bernadotte.

3) Princ. Oscar-*Carlo*-Guglielmo, duca di Westrogozia, n. 27 feb. 1861.

4) Princ. *Eugenio*-Napoleone-Nicola, duca di Nericia, n. 1 ag. 1865.

Fratelli.

✠ 1. Re Carlo XV (n. 3 mag. 1826, ✠ 18 sett. 1872); spos. 18 giu. 1850 a Luisa princip. dei Paesi Bassi (n. 5 ag. 1828, ✠ 30 mar. 1871).

Figlia: Princip. *Luisa*-Giuseppina-Eugenia, n. 31 ott. 1851; spos. 28 lug. 1869 a Cristiano-Federico princ. reale di Danimarca.

✠ 2. Princ. Augusto, duca di Dalecarlia (n. 24 ag. 1831, ✠ 4 mar. 1873); spos. 16 apr. 1864 alla

Princip. *Teresa*, nata princip. di Sassonia-Altemburgo, n. 21 dic. 1836.

TOSCANA

Vedi *Austria*.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

TURCHIA

(Casa d' Osmano).

Abdul-Hamid-Khan, gran sultano, n. 21 sett. 1842, figlio del Sultano Abdul-Medjid-Khan (n. 6 mag. 1822, ✠ 25 giu. 1861); succede a suo fratello, il Sultano Murad V, il 31 ag. 1876.
Figli: 1) Princ. Mogamed-*Selim*-Effendi, n. 11 gen. 1870.
2) Princip. *Zekié* Sultana, n. 12 gen. 1871; spos. 20 apr. 1889 a Noureddine-Pascià.
3) Princip. *Naimé* Sultana, n. 5 ag. 1876.
4) Princ. *Abdul-Kadir*-Effendi, n. 23 feb. 1878.
5) Princ. *Ahmed*-Effendi, n. 14 mar. 1878.
6) Princip. *Naïlé* Sultana, n. 8 gen. 1884.
7) Princ. *Mohamed*-Burhan-Eddin-Effendi, n. 19 dic. 1885.

Fratelli e Sorelle.

1. Gran sultano Méhemmed-*Murad V*-Kan, n. 21 sett. 1840; succ. 30 mag. 1876 a suo zio il sultano Abdul-Aziz-Khan (n. 9 feb. 1830, ✠ . . giu. 1876); detronizzato ... ag. 1876.
Figli: 1) Princ. *Saladino*-Effendi, n. .....
2) Princ. *Solimano*-Effendi, n. .... 1866.
3) Princip. . . . . .
4) Princip. . . . . .
2. Princip. *Djemilé* Sultana, n. 18 ag. 1843; spos. 3 giu. 1858 a Mahmoud-Djelalleddin Pascià; vedova .....
3. Princ. Mohamed-*Réchad*-Effendi, n. 3 nov. 1844; successore presuntivo.
Figli: 1) Princ. *Zia-ed-dine*-Effendi, n. ....
2) Princ. *Medjmedin*-Effendi, n. ....
4. Princ. *Ahmet-Kemal*-Eddin-Effendi, n. ....
5. Princip. *Sénihé* Sultana, n. 21 nov. 1851; spos. 1877 a Mahmoud Pascià.
6. Princip. *Médihé* Sultana, n. .... 1857; spos.: 1° nel 1879 a Nedjid Pascià; vedova 1885; 2° il 30 apr. 1886 a Ferid Pascià.
7. Princ. *Wahd*-Eddin-Effendi, n. .... 1860.
8. Princ. *Solimano*-Effendi, n. 12 gen. 1861.

Zio e Zia.

1. Princip. *Adilé* Sultana, n. 23 mag. 1826; spos. 12 giu. 1845 a Mehemmed-Ali Pascià; vedova 26 lug. 1868.
✠ 2. Gran sultano Abdul-Aziz-Khan (n. 9 feb. 1830, ✠ 4 giu. 1876).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) Princ. *Youssouff*-Izzedin-Effendi, n. 9 ott. 1857.
2) Princip. *Salihé* Sultana, n. 10 ag. 1862; spos. 20 apr. 1889 a Chalid-Pascià.
3) Princ. *Abdul-Mejid*, n. 27 giu. 1868.
4) Princip. *Nazimé* Sultana, n. ..... 1869; spos. 20 apr. 1889 a Ahmed-Pascià.
5) Princip. *Esma* Sultana, n. ..... 1870; spos. 20 apr. 1889 a Mehemmed Pascià.
6) Princ. *Chevket*-Effendi, n. ..... 1872.
7) Princip. *Eminé* Sultana, n. ..... mag. 1876.

WALDECK

I. *Linea Principesca.*

Federico-Adolfo-Ermanno, princ. di Waldeck-Pyrmont, conte di Rappolstein, sign. di Hoheneck e Geroldseck, ecc., n. 20 gen. 1865, figlio del princ. Giorgio-Vittorio (n. 14 gen. 1831, ✠ 12 mag. 1893) e della sua prima moglie Elena princip. di Nassau (n. 12 ag. 1831, ✠ 27 ott. 1888); spos. 9 ag. 1895 alla

Princip. *Batilde*, n. 21 mag. 1873, figlia del princ. Guglielmo di Schaumburg-Lippe.

Sorelle germane.

1. Princip. *Paolina*-Emma-Augustina-Erminia, n. 19 ott. 1855; spos. 7 mag. 1881 a Alessio princ. di Bentheim-Steinfurt.
2. Princip. Adelaide-*Emma*-Guglielmina-Teresa, n. 2 ag. 1858; spos. 7 gen. 1879 a Guglielmo III re dei Paesi Bassi; vedova 23 nov. 1890.
3. Princip. *Elena*-Federica-Augustina, n. 17 feb. 1861; spos. 27 apr. 1882 a Leopoldo princ. di Gran Bretagna e d'Irlanda, duca d'Albany; vedova 28 mar. 1884.
4. Princip. Luisa-*Elisabetta*-Erminia-Erica-Paolina, n. 6 sett. 1873.

Fratello consanguineo,
dal secondo matrimonio del padre colla princip. Luisa che segue.

Princ. Vittorio-*Wolrado-Federico*-Adolfo-Guglielmo-Alberto, n. 26 giu. 1892.

Vedova del padre.

Princip. *Luisa*-Carolina-Giuliana, nata princip. di Slesvig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, n. 6 gen. 1858; spos. 29 apr. 1891 al princ. Giorgio-Vittorio; vedova 12 mar. 1893.

Zia.

Princip. *Erminia*, n. 29 sett. 1827; spos. 25 ott. 1844 a Adolfo princ. di Schaumburg-Lippe; vedova 8 mag. 1893.

Pro-Zii.

✠ 1. Princ. Carlo-Cristiano (n. 12 apr. 1803, ✠ 19 lug. 1846); spos. 13 mar. 1841 ad Amelia nata cont. di Lippe-Biesterfeld (n. 4 apr. 1814, ✠ 25 ott. 1879).

Figli: ✠ 1) Princ. Alberto (n. 11 dic. 1841, ✠ 4 mag. 1896); spos.: 1° il 2 giu. 1864 a miss Dora Gage, cont. di Rhoden (n. 30 gen. 1840, ✠ 12 dic. 1883); 2° l'8 mag. 1886 alla

Princip. *Maria-Luisa*, n. princip. di Hohenlohe-Oheringen, n. 26 gen. 1867.

Figli del 1° letto: Conti e contesse di Rhoden.

Figlio del 2° letto: Princ. *Carlo*-Alessandro-Ferdinando-Guglielmo, n. 15 sett. 1891.

✠ 2) Princ. Erico-Giorgio-Ermanno-Costantino (n. 20 dic. 1842, ✠ 24 ott. 1894); spos. morgan. 24 ag. 1869 a *Maria*-Costanza, baron. di Falkener, cont. di Grebenstein (n. 13 mar. 1847), da cui discendenza col nome di Conti e Contesse di Grebenstein.

3) Princ. *Enrico*-Carlo-Augusto-Ermanno, n. 20 mag. 1844; spos. 8 sett. 1881 alla

Princip. *Augustina*, nata cont. d'Isenburg-Philippseich, n. 7 feb. 1861.

✠ 2. Princ. Ermanno (n. 12 ott. 1809, ✠ 6 ott. 1876); spos. 2 sett. 1833 alla

Princip. *Agnese*, nata cont. Telecki de Szek, n. 2 ott. 1814.

II. *Linea Comitale.*

Si omette.

WÜRTEMBERG

I. Linea Reale.

Guglielmo II-Carlo-Paolo-Enrico-Federico, re di Würtemberg, n. 25 feb. 1848, figlio del princ. Federico (n. 21 feb. 1808, ✠ 9 mag. 1870); succ. al figlio del fratello di suo avo, il re Carlo I (n. 6 mar. 1823, ✠ 7 ott. 1891); spos.: 1° il 15 feb. 1877 a Maria princ. di Waldeck-Pyrmont (n. 23 mag. 1857, ✠ 30 apr. 1882); 2° l'8 apr. 1886 alla

Regina *Carlotta*, n. 10 ott. 1864, figlia di Guglielmo princ. di Shaumburg-Lippe.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlia del 1° letto: Princip. *Paolina*-Olga-Elena-Emma, n. 19 dic. 1877.

Madre.

Princip. *Caterina*, nata princip. di Würtemberg, n. 24 ag. 1821, figlia del re Guglielmo I; spos. 20 nov. 1845.

Pro-Zio.

(dal primo matrimonio del re Federico I, n. 6 nov. 1754, ✠ 30 ott. 1816, con Augustina-Carolina princip. di Brunswick-Wolfenbuttel, n. 3 dic. 1764, ✠ 27 sett. 1788).

✠ Re Guglielmo I (n. 27 sett. 1781, ✠ 25 giu. 1864); spos. 15 apr. 1820 a Paolina nata duch. di Würtemberg (n. 4 sett. 1800, ✠ 10 mar. 1873).
Figli: 1) Princip. *Caterina*-Federica-Carlotta, n. 24 ag. 1821; spos. 20 nov. 1845 a Federico princ. di Würtemberg; vedova 9 mag. 1870.
2) Princip. *Augustina*-Guglielmina-Enrichetta, n. 4 ott. 1826; spos. 17 giu. 1851 a Ermanno princ. di Sassonia-Weimar.

II. Linee Ducali.

A. *Primo Ramo.*

Guglielmo-Nicola, duca di Würtemberg, n. 20 lug. 1828, figlio del duca Federico-Eugenio-Carlo (n. 8 gen. 1788, ✠ 16 sett. 1857) e della sua seconda moglie Elena nata princ. di Hohenlohe-Langenburg (n. 22 nov. 1807, ✠ 5 sett. 1880).

Fratello consanguineo.

(dal primo matrimonio del padre con Matilde princip. di Waldeck, n. 10 apr. 1801, ✠ 13 apr. 1825).

✠ Duca Eugenio (n. 25 dic. 1820, ✠ 8 gen. 1875); spos. 15 lug. 1843 a Matilde nata princip. di Schaumburg-Lippe (n. 11 sett. 1818, ✠ .... 1891).
Figli: ✠ 1) Duca Guglielmo-Eugenio (n. 20 ag. 1846, ✠ 27 gen. 1877); spos. 8 mag. 1874 alla
Duch. *Vera*-Costantinovna, nata granduch. di Russia, n. 16 feb. 1854.
Figlie: (1) Duch. *Elsa*-Matilde-Maria, } gemelle, n. 1
(2) Duch. *Olga*-Alessandrina-Maria, } mar. 1876.
2) Duch. *Paolina*-Matilde-Ida, n. 11 apr. 1854; rinunzia al titolo di duchessa 1 mag. 1880 e prende il nome di *de Kirbach*.

Fratello e Sorella germani.

1. Duch. Alessandrina-*Matilde*, n. 16 dic. 1829, badessa del capitolo nobile di Oberstenfeld.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. Duca *Nicola*, n. 1 mar. 1834; spos. 8 mag. 1868 alla duch. Guglielmina nata duch. di Würtemberg (n. 11 lug. 1844, ✠ 24 apr. 1892).

Zio.

✠ Duca Paolo (n. 22 giu. 1797, ✠ 24 nov. 1860); spos. 17 apr. 1827 a Sofia nata princip. di Thurn-et-Taxis (n. 4 mar. 1800, ✠ 20 dic. 1870).

Figlio: ✠ Duca Massimiliano (n. 3 sett. 1828, ✠ 28 lug. 1888); spos. 16 feb. 1876 alla

Duch. *Erminia*, nata princip. di Schaumburg-Lippe, n. 5 ott. 1845.

B. *Secondo Ramo.*

Filippo-Alessandro-Maria-Ernesto, duca di Würtemberg, n. 30 lug. 1838, figlio del duca Alessandro (n. 20 dic. 1804, ✠ 28 ott. 1881) e di Maria nata princip. di Borbone-Orléans (n. 12 apr. 1813, ✠ 2 gen. 1839); spos. 18 gen; 1865 alla

Duch. *Maria-Teresa*, nata arciduch. d'Austria, n. 15 lug. 1845.

Figli: 1) Duca *Alberto*-Maria-Alessandro-Filippo-Giuseppe, n. 23 dic. 1865; spos. 24 gen. 1893 alla

Duch. *Margherita-Sofia*, arciduc. d'Austria, n. 13 mag. 1870.

Figli: (1) Duca *Giorgio-Filippo-Alberto*-Maria-Giuseppe-Luigi-Uberto-Stanislao-Leopoldo, n. 14 nov. 1893.

(2) Duca *Alberto-Eugenio*-Maria-Filippo-Carlo-Giuseppe-Fortunato, n. 8 gen. 1895.

2) Duch. *Maria*-Isabella-Filippina-Teresa-Matilde-Giuseppina, n. 30 ag. 1871; spos. 10 apr. 1894 a Giovanni-Giorgio princ. di Sassonia.

3) Duca *Roberto*-Maria-Clemente-Filippo-Giuseppe, n. 14 gen. 1873.

4) Duca *Ulrico*-Maria-Luigi-Filippo-Giuseppe-Antonio, n. 13 giu. 1877.

PARTE III

FAMIGLIE NOBILI ITALIANE

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

PARTE III

FAMIGLIE NOBILI ITALIANE

ACCOLTI-GIL

(Resid. Bari e Conversano).

Antica fam. orig. di Arezzo, nota dal sec. XIII, diramata a Conversano (Terra di Bari), sec. XV, ove aggiunse il cognome dell'estinta nob. fam. Gil, 1693. — (Conti pal., 1623, 1816).

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. 2 sett. 1884): Inquartato: nel 1° d'argento a due fascie di rosso, alla bordura d'azzurro caricata di otto stelle di 6 raggi d' oro; nel 2° d'azzurro al capriolo rovesciato e sormontato da una stella di 8 raggi, il tutto d'oro; al capo cucito d'azzurro, caricato di tre gigli d'oro divisi dai quattro pendenti d' un lambello di rosso; nel 3° d'azzurro a due serpenti d'oro, intrecciati in palo, le teste affrontate e sormontate ciascuna d'una corona all'antica d'oro; alla fascia dello stesso, caricata di tre stelle di 6 raggi del campo, attraversante sul tutto; nel 4° d'azzurro al castello fondato sopra un ponte arcuato e sorretto da un piliere, il castello sostenuto da due leoni affrontati, e cimato da un' aquila nascente, il tutto d' oro.

Ramo primogenito. (*)

« Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 2 sett. 1884. »

Biagio nob. Accolti-Gil, n. in Conversano 25 mag. 1859,

(*) Per gli altri tre rami, la cui nobiltà non è stata ancora ufficialmente ricon., vedi anno 1895.

cav. della Cor. d'It., già consigl. provinc. di Bari, figlio del nob. Egidio (n. in Conversano 6 mag. 1823, ✠ in Bari 1 apr. 1888), cav. della Cor. d'It., consigl. provinc., membro di varie accad. ed associazioni letter. e scientif., e di Francesca nata nob. De Laurentiis (n. 19 mar. 1820, ✠ in Bari 12 mag. 1887); spos. in Bari 7 feb. 1884 a

Porzia nata Alberotanza, n. in Bari 13 feb. 1862.

Figli: 1) *Egidio*-Benedetto, n. in Bari 12 nov. 1884.
2) *Francesca*, n. in Bari 16 mar. 1886.
3) *Vito-Luigi*, n. in Bari 12 mar. 1893.

Fratello.

Luigi, n. in Conversano 7 sett. 1860, già consigl. comun. di Bari.

ACQUAVIVA

(Resid. Napoli e Giulianova).

« Orig. di Germania, passata nel sec. X nel Napoletano, vi ebbe feudi dal 1199 e fu una delle 7 grandi Case del Regno. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Nido (1507), in Benevento, Palermo, Venezia e Mirandola, e fu ascritta al Libro d'Oro 1800. — Vestì l'abito dell'Ord. gerosolim. dal 1373 e fu ricev. per giust. nell'Ord. Costantin. — (Conti di Sanflaviano 1382, Montorio 1383, Sanvalentino 1395, Giulianova 1417, Palena 1467, Alessano, Capestrano, Elda, Gioia, Santagata, Ugento, Valeriano). — (March. di Bellante 1383, Bitonto 1480, Acquaviva, Arena, Trepuzzi). — (Duchi di Gravina 1460, Martina 1481, Termoli 1496, Eboli). — (Princ. di Teramo 1484, e di Caserta 1579). = Duchi di Atri *(pr.)* 1401, tit. rinnovato 1790; Duchi di Nardò *(pr.)* 1516; Duchi di Noci *(pr.)* 1600; Conti di Conversano *(pr.)* 1456, e Conti di Castellana *(pr.)* 1646; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA. Inquartato: nel 1° e 4° partito di tre tratti; *a)* d'oro a quattro pali di rosso *(Aragona)*; *b)* fasciato d'argento e di rosso d'8 pezzi *(Ungheria)*; *c)* d'azzurro seminato di gigli d'oro, al lambello di 4 pendenti di rosso, attraversante in capo *(Angiò)*; *d)* d'argento alla croce di *Gerusalemme* d'oro; nel 2° e 3° d'azzurro al leone d'oro. *(Acquaviva)*.

I. *Linea primogenita.*

Luigi Acquaviva d'Aragona, duca d'Atri, duca di Nardò, duca di Noci, conte di Conversano, conte di Castellana, patr. napol., n. 20 dic. 1812, senat. del regno, gr.-uff. Maur., comm. della Cor. d'It., figlio del duca Girolamo (n. 25 apr. 1736, ✠ 29 ott. 1848) e della duch. Maria-Giulia nata nob. Colonna dei princ. di Stigliano e d'Aliano, patr. veneta, dei patr. napol. (n. ...., ✠ 24 dic. 1867); spos. 24 mag. 1848 a Giulia (n. 25 nov. 1828, ✠ 6 lug. 1863) figlia dei furono Teodosio Milazzi duca di Casalaspro e Pietragalla, e duch. Vittoria nata nob. Mormile di Carinari.

Figli: ✠ 1) Giulio (*), (n. 3 mag. 1848, ✠ 30 giu. 1887); spos. 22 lug. 1872 a
Rosa, n. ...., figlia del fu Antonio Labonia e di Camilla nata nob. Pignatelli dei princ. di Strongoli e dei patr. napol.

✠ 2) Francesco (**), (n. 21 mag. 1851, ✠ in Napoli 3 mag. 1894); spos. 21 nov. 1886 a
Maria, n. 26 gen. 1860, figlia di Antonio Zunica duca della Castellina, nob. di Lucera, e della duch. Luisa nata nob. Riario-Sforza, princip. di Cassano e duch. di Alessano.

Figlia: *Giulia*, n. 15 ott. 1887.

3) *Girolamo* (***), n. 7 ag. 1852; spos. 25 nov. 1891 a
Giulia nata nob. Lefebore dei conti di Balsorano, n. ....

4) *Alberto* (****), n. 14 mar. 1856; spos. 24 mag. 1882 a
Maria-Clementina, n. ...., figlia dei furono Alvise II-Francesco conte Mocenigo, patr. veneto, e cont. Clementina nata cont. di Spaur.

5) *Vittoria*, n. 18 apr. 1860; spos. in Giulianova 22 gen. 1896 a Bruno Scarampi.

Fratello.

✠ Carlo (*****), (n. 26 dic. 1822, ✠ 15 dic. 1892), senat. del regno, comm. della Cor. d'It.; spos. 10 ag. 1851 ad
Alessandrina nata nob. dei conti Obrescoff, n. .....

(*) Tit. usati: *Conte di Conversano. — Duca di Casalaspro* e *Pietragalla* e *March. del S. R. I.*, per success., non ricon., della fam. Milazzi.

(**) Tit. usati: *Duca di Casalaspro e Pietragalla* e *March. del S. R. I.*

(***) Tit. usato: *Duca di Casalaspro.*

(****) Tit. usato: *Duca di Noci.*

(*****) Tit. usato: *Conte di Castellana.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Andrea*, n. 25 mag. 1852; spos. 20 lug. 1891 a *Maria* nata Siniscalchi, n. ....
2) *Sofia*, n. 21 sett. 1855; spos. 8 giu. 1882 a Nicola Properzio. (Aquila).
3) *Isabella*, n. 15 lug. 1858.

II. *Linea secondogenita.*

(Estinta quanto ai maschi).

Teresa nob. Acquaviva d' Aragona, n. 24 ag. 1833, figlia del nob. Antonio (n. 24 giu. 1793, ✠ 3 apr. 1849) e di Maria Luisa nata Parisi (n. ....., ✠ 10 mar. 1846); spos. 14 sett. 1862 ad Agostino Fuchs; vedova 19 apr. 1872.

D' ADDA

(Resid. Milano, Inverigo e Lomagna nella prov. di Como).

Orig. di Brianza, passata in Milano nel XV sec. — Vestì l'abito di Malta 1612. — (Sign. d' Oggiono 1538, e d'Affori 1768). — (Conti di Sale 1549). — (March. di Pessano 1538). »

CS. *vedi anni* 1879, 1883 *e* 1888.

I. *Linea d' Adda-Salvaterra.*

« March., conti, bar. e cav. del S. R. I. (*m.f.*), 8 ott. 1862; titoli conferm. 21 nov. 1817. — Sovrano assenso 20 feb. 1842 per aggiungere il cognome Salvaterra. — Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA: Fasciato nebuloso d'argento e di nero; al capo d'oro caricato d'un'aquila di nero, coronata d' oro. — Scudo accollato all'aquila imperiale. — *Divisa:* NE DERELINQUAS NOS DOMINE.

A. *Ramo primogenito.*

Luigi march. conte, bar. e cav. d'Adda-Salvaterra, patr. milan., n. 2 mar. 1829, già uff. di cavall. nel r. esercito sardo, figlio del march. Paolo (n. 19 lug. 1797, ✠ 1 lug. 1842) e della march. Carolina nata nob. Cusani dei march. di Chignolo e dei patr. milan. (n. .... 1809, ✠ ....); spos. 22 lug. 1858 a
Leontine-Laura-Augustina, n. 18 ott. 1835, figlia dei furono Teobaldo duca di Choiseul-Praslin e duch. Fanny, figlia del maresciallo di Francia conte Sebastiani. (Villa d'Adda-Salvaterra a Inverigo).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlie: 1) March. *Francesca*-Maria, n. 26 apr. 1860; spos. in Inverigo 4 dic. 1886 a Giulio Prinetti, ing. civ. deput. al parlam. nazion., ministro segret. di stato per i lavori pubblici (« Eccellenza »). (Milano, la Villa Prinetti a Merate, e Roma).

✠ 2) March. Paolo-Carlo (n. 16 giu. 1861, ✠ in Parigi .... dic. 1880); spos. in Parigi 7 feb. 1888 a *Mary* nata Hooper, n. .....

Figlia: *Maria-Luigia*, n. .....

Pro-Zio,
(figlio dei proavi march. Paolo-Camilla e march. Francesca nata Baggi).

✠ March. Gerolamo (n. 27 apr. 1764, ✠ 14 sett. 1825); spos. 20 apr. 1800 a Felicina (n. ....., ✠ .....), figlia di Giovanni-Battista Meda conte di Galliano, patr. milan.

Figli: ✠ 1) March. Ferdinando (n. 5 mar. 1810, ✠ ....); spos.: 1° .... 1829 a Gaetana (n. ...., ✠ .... 1833), figlia di Antonio Brambilla; 2° .... 1833, a Maria figlia di Giacomo Appiani d' Aragona, patr. milan. (n. ....., ✠ ....); 3° .... ad Antonia, figlia di Francesco conte Del Maino, patr. milan.

Figlia del 2° letto: March. *Carolina*, n. 10 sett. 1836; spos. .... a Marcello Doria, patr. genovese; vedova 22 mar. 1894.

✠ 2) March. Francesco-Maria (n. in Milano 3 giu. 1802, ✠ ivi 24 lug. 1879); spos. in Milano 12 apr. 1831 a Francesca-Maria-Beatrice-Rosina-Giovanna-Costanza (n. in Milano 25 ott. 1802, ✠ ivi 18 ag. 1860) secondogenita del fu S. E. don Giovanni-Battista de' Capitanei di Sondrio e Scalve, valligiano orig. di Bergamo, patr. milan., conte di Concorezzo, grande di Spagna di 1ª cl., dei nob. dell' università di Locarno.

Figlia: March. Rosina-*Laura*-Maria-Bianca, n. in Milano 4 feb. 1832; spos. ivi 28 mar. 1851 a Francesco-Luigi-Giuseppe-Carlo-Giulio nob. Scaccabarozzi (da Cremona), magg. di cavall. nel r. esercito, uff. d'ordinanza onor. di S. M. il re Vittorio-Emanuele II, dirett. della r. razza di cavalli in S. Rossore presso Pisa; vedova in Pisa 12 nov. 1881; rimarit. in Somma-Lombardo 28 sett. 1882 a Giovanni nob. Visconti-Venosta. (Milano).

✠ 3) March. Giuseppe-Carlo-Flaminio (n. in Pusiano 3 nov. 1807, ✠ in Lugano 2 gen. 1864); spos. in Milano 7 gen. 1836 a Laura-Agnese-Elisabetta-Sofia (n. in Milano 6 feb. 1809, ✠ ivi 20 ott. 1889), figlia ter-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

zogenita del fu S. E. don Giovanni-Battista de' Capitanei di Sondrio e Scalve, valligiano orig. dell'antica comunità di Scalve. citt. orig. di Bergamo, patr. milan., conte di Concorezzo, ecc.

Figlia: March. *Emilia*-Rosina-Francesca-Giovanna-Felicita, n. in Milano 2 nov. 1836; spos. ivi 29 mag. 1859 a Carlo-Francesco-Gaspare-Alessandro-Luigi-Maria conte Durini, patr. milan.; vedova in Arcore 1 nov. 1891.

B. *Ramo secondogenito.* (Milano, *Via Gesù, 12*).

Gioacchino march., conte, bar. e cav. d'Adda-Salvaterra, patr. milan., n. ....., cav. Maur., comm. dell' Ord. della Cor. di Prussia, gentiluomo di corte di S. M. la Regina, figlio del march. Gerolamo (n. ...., ✠ 10 sett. 1881) e della march. Ippolita (n. in Cremona 18 nov. 1817, spos. 4 mag. 1837, ✠ nella villa Barbò in Como 23 sett. 1895), figlia del fu Muzio-Maria Pallavicino-Clavello, march. dello Stato Pallavicino e del S. R. I., patr. veneto, e della fu march. Fulvia nata nob. Maggio dei march. di Pescarolo; spos. 29 apr. 1875 a *Maria*, n. ...., figlia di Lodovico nob. Busca-Arconati-Visconti, e di Clementina nata Lazarich.

Figli: 1) March. *Elisabetta*, n. in Milano 25 lug. 1876.
2) March. *Luisa*, n. in Milano 2 ag. 1879.
3) March. *Ippolita*, n. nella villa d'Adda-Salvaterra a Pregnano 25 ag. 1882.
4) March. *Lodovico*, n. nella stessa villa 10 ott. 1885.
5) March. *Gerolamo*, n. nella stessa villa 18 dic. 1888.

II. *Linea dei march. di Pandino e di Cassano.*

« March. di Pandino (*mpr.*) 10 ott. 1615; March. di Cassano (*mpr.*) 6 lug. 1782; nob. e tit. conferm. 1816. — Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). — Nob. patr. milan. (*m*) ». (*)

ARMA: Fasciato nebuloso d'argento e di nero; al capo d'oro caricato d'un'aquila di nero, coronata d' oro. — *Div.*: NE DERELINQVAS NOS DOMINE.

Emanuele d'Adda, march. di Pandino, march. di Cassano, patr. milan., n. 24 mar. 1847, senat. del regno, capit. di cavall. nella riserva del r. esercito, consigl. provin. di Milano, figlio del nob. Giovanni dei march. di Pan-

(*) Pel tit. di *Conte di Casatisma*, proveniente da altra fam. e il cui passaggio non è stato ancora legittimamente assentito o ricon., vedi Annuario del 1888, pag. 129.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

dino e march. di Cassano (n. 5 dic. 1808, ✠ 5 ag. 1859) e di Maria nata nob. Isimbardi dei march. di Pieve del Cairo, dei sign. di Cairo, Gallia e S. Giulietta e dei patr. di Milano e di Pavia (n. 27 lug. 1827, ✠ 27 dic. 1850); succ. nel tit. marchionale allo zio march. Vitaliano (n. 19 nov. 1800, ✠ 20 giu. 1879); spos. 18 apr. 1875 a

Beatrice, n. 13 dic. 1856, figlia di Lodovico nob. Trotti-Bentivoglio, march. di Fresonara, conte di Castelnovo Calcea, sign. di Vinzaglio, e della march. Maria nata cont. Barbiano di Belgiojoso d' Este dei princ. del S. R. I. e dei patr. milan.

Zio,

figlio degli avi march. Febo (n. 17 lug. 1772, ✠ 23 ag. 1836) e march. Leopolda nata cont. Kevenhüller-Metsch, dei princ. di Kevenhüller-Metsch e del S. R. I., cont. di Casatisma (n. in Pavia .... 1776, ✠ ....).

Carlo, n. 24 nov. 1816, senat. del regno; spos. 5 dic. 1846 a Maria nata nob. Falcò-Valcarcel-Pio dei princ. di S. Gregorio e march. di Castel-Rodrigo (n. 24 ag. 1826, ✠ in Arcore 9 lug. 1893).

Figli: 1) *Leopolda*, n. 5 nov. 1847, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. 28 dic. 1868 ad Annibale conte Brandolin-Rota, conte di Valmareno, sign. di Soligheto, patr. veneto. (Venezia e il castello di Valmarino in prov. di Treviso).

2) *Giovanni*, n. 10 sett. 1858; spos. 31 gen. 1881 a

Fulvia, n. 15 sett. 1855, figlia del fu Giovanni conte Resta, patr. milan., e della cont. Francesca nata Pallavicino-Clavello dei march. dello Stato Pallavicino.

AFFAITATI

(Resid. Barletta e Napoli).

« Fam. orig. di Cremona, diramata in Terra di Bari nel XIV sec. — Vestì l'abito di Malta dal 1588. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: D'azzurro al grifone d'oro.

I. *Linea di Barletta.*

« (March. di Canosa 1667). = Nob. (*mf.*); Nob. di Barletta (*m.*). »

Giuseppe nob. Affaitati, nob. di Barletta, n. 30 sett. 1849, figlio del nob. Cesare (n. 11 apr. 1819, ✠ 10 apr. 1881) e di Geronima nata nob. dei march. Lettieri (n. ....., spos. .... 1848, ✠ ....); spos. 1° .... 1874 a Teresa nata Del Giudice (n. ....., ✠ .... sett. 1884); 2° il 17 apr. 1887 ad

Anna nata Furiano, n. .....

Figli del 1° letto: 1) *Cesare*, n. 30 ag. 1875.

2) *Geronima*-Margherita, n. ....

Fratelli e Sorelle.

1. *Isabella*, n. .....
2. *Raffaele*, n. 29 giu. 1852.
3. *Salvatore*, n. 24 dic. 1858.
4. *Annita*-Vittoria, n. 17 dic. 1860; spos. 30 lug. 1885 a Francesco De Rosa.
5. *Elvira*, n. ....
6. *Fortuna*, n. .....

Zii,

figli del nob. Raffaele (n. ...., ✠ 14 apr. 1861) e di Annunziata nata Santilli (n. ...., ✠ ....).

✠ 1. Francesco-Paolo (n. ..... 1822, ✠ ....); spos. ..... 1846 ad Annunziata nata nob. dei march. Lettieri (n. ...., ✠ .....).

Figli: 1) *Margherita*, n. .....; spos. ..... a Michele De Nittis.

2) *Clementina*, n. .....

3) *Ernesto*, n. 24 gen. 1864.

✠ 2. Ottavio (n. 4 nov. 1825, ✠ 26 dic. 1892); spos. 24 feb. 1849 a

Rosa nata Manzella, n. .....

Figli: 1) *Raffaele*, n. 6 dic. 1850.

2) *Carlo*, n. 16 apr. 1851.

3) *Evangelina*, n. 10 dic. 1853; spos. 24 apr. 1878 a Giuseppe Galante.

4) *Silvia*, n. ..... 1856; spos. 16 ott. 1874 a Pasquale Pintauro.

5) *Ottavia*, n. .....

II. *Linea di Monopoli.*

« Nob. (*m.f.*); Nob. di Monopoli (*m*). »

Tommaso nob. Affaitati, nob. di Monopoli, n. 27 dic. 1848, cav. di giust. dell'Ord. di Malta, consigl. comun. di Napoli, figlio del nob. Francesco (n. ....., ✠ 17 lug. 1865) e di Felicita nata nob. Cuffari-Ristori dei march.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

di Casaleggio (n. ...., ✠ 23 apr. 1874). (Napoli, *Via Fiorentini, 39*).

Sorella.

Antonietta, n. 31 mar. 1856; spos. 15 sett. 1877 a Giuseppe nob. Capece-Minutolo dei duchi di S. Valentino, patr. napol. (Napoli).

D' AFFLITTO

(Resid. Napoli, Ravello e Amalfi).

« Antichissima fam. d'Amalfi, che ha goduto nobiltà in Amalfi, Scala, Ravello, Tropea, Ariano, Bitonto, Lucera, Benevento, Palermo, e in Napoli ai Seggi di Nido, di Porto e di Portanova. — Vestì l' abito di Malta dal 1563. — (Conti di Civita S. Angelo, Loreto, Lizzanello, Trivento e Nicotera). — (March. di Lauria). — (Duchi di Castel di Sangro 1587, Valle Regia 1607, Barrea e Bernauda). — (Princ. di Scanno 1646, e di Belmonte). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA; Vajato d'oro e d'azzurro.

I. *Linea del Seggio di Nido.* (Napoli).

« Aggreg. al Seggio di Nido 1491, e ascritta al Libro d'Oro 1800. = Nob. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Scala.*

« Passata all'Ord. di Malta 1618, e ricon. nob. in occasione dell'ammiss. nelle R. Guardie del Corpo 1849. »

1. *Ramo primogenito.*

« Duchi di Castropignano *(pr.)*; Duchi di Campomele *(pr.)*; March. di Montefalcone *(pr.)*; March. di Frignano Maggiore *(pr.)*, e March. di Agropoli *(pr.)*, per success. delle fam. Evoli, Gargano, Miroballo e Zattera; titoli ricon. con decr. minist. 2 feb. 1887. — Nob. col pred. di detti tit. *(mf.* discendenti del vivente Mariano d' Affitto). — Nob. (*mf.* altri componenti della fam.). »

Mariano d'Affitto, duca di Campomele, duca di Castropignano, march. di Montefalcone, march. di Frignano Maggiore, march. di Agropoli, n. 30 lug. 1814, figlio del nob. Pantaleone (n. in Ravello 25 apr. 1778, ✠ in

Napoli 4 dic. 1836) e di Luisa nata nob. d' Evoli dei duchi di Castropignano (n. ...., ✠ in Napoli 9 ott. 1854); spos. in Napoli 11 gen. 1845 a Rosalia nata nob. dei conti Anguissola di S. Damiano (n. ..... ✠ in Napoli 29 feb. 1880). (Napoli, *Via Mariano d'Ayala*, 7).
Figlia: *Maria-Stefania*, n. in Napoli 5 ag. 1847; spos. ivi 23 feb. 1876 a Riccardo nob. dei march. Nunziante. (Napoli).

Zio.

✠ Matteo (n. 21 giu. 1772, ✠ 25 dic. 1855); spos. .... ad Adelaide nata Deslandes (n. ...., ✠ 21 feb. 1859).
Figli: 1) *Bonaventura*, n. in Napoli 1 apr. 1833, già r. guardia del corpo a cavallo, già capit. di stato magg. nell'esercito napol.; spos. 20 ag. 1863 a *Teresa* nata Genzabella, n. ....
Figli: (1) *Clotilde*, n. 2 giu. 1864.
(2) *Gemma*, n. 20 ott. 1865.
(3) *Fausto*, n. 24 dic. 1867.
(4) *Oscar*, n. 3 mar. 1870.
(5) *Gustavo*, n. 22 gen. 1871.
(6) *Maria-Adelaide*, n. 22 apr. 1873.
2) *Albina*, n. ...., spos. .... ad Achille Calenda.
3) *Giulio*, n. ....; spos. .... a *Carlotta* nata Lutre.

2. *Ramo secondogenito.*

SP. *vedi anno* 1895.

III. *Linea di Ravello.* (Napoli e Ravello).

« Passata all' Ord. di Malta, ed ammessa nelle R. Guardie del Corpo. = Nob. (*mf.*); Nob. della città di Ravello (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

AGHEMO DI PERNO

(Resid. Torino).

« Con decr. minist. 19 gen. 1875 venne ricon. la nobiltà al comm. Natale Aghemo di Perno, capo del gabinetto particolare di S. M. il re d' Italia. — Umberto I re d' Italia, con motu-proprio 8 mar. 1878 e successive lett. pat. ...., concesse allo stesso nob. Natale Aghemo di Perno il titolo di Conte (*mpr.*). »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA (ricon. con decr. minist. 19 gen. 1875): Spaccato: nel 1° d'argento alla biscia d'azzurro ondeggiante in palo, e ingolante un bambino di carnagione, uscente per metà, in fascia; nel 2° d'azzurro alla banda ondata d'argento.

SP. *vedi anno* 1896.

AGLIARDI

(Resid. Bergamo).

« Antica fam. di Bergamo, conferm. nob. con sovrana risoluz. 12 ott. 1818. = Conti pal. *(mpr.)*, per dipl. dell'imper. Massimiliano II, conferm. con sovrana risoluz. 4 nov. 1829; Conti *(m.)*, per iscrizione nel libro dei titolati della Republ. Veneta, 14 ag. 1662; Consign. della Calciana Inferiore *(m.)*; nob. *(mf.)*, per aggregazione al Maggior Consiglio di Bergamo. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro alla fascia di rosso, caricata di tre spicchi d'aglio al naturale, accompagnata in capo da un'aquila di nero, coronata del campo, e in punta da tre tralci di vite fruttiferi al naturale, decussati e ridecussati.

Alessio conte Agliardi, conte pal., consign. della Calciana Inferiore, n. 2 feb. 1823, figlio del conte Paolo (n. .... giu. 1794, ✠ 13 mar. 1866) e della cont. Marianna nata nob. Pesenti dei conti di Claviano (n. .... dic. 1801, ✠ 17 mar. 1875); spos. .... gen. 1854 ad

Elena, n. 3 feb. 1836, figlia dei furono Francesco nob. Longo, senat. del regno, ed Elisa nata nob. Lechi-Delauny.

Figli: 1) *Elisa*, n. 20 ott. 1854; spos. 23 apr. 1873 ad Antonio conte Moroni. (Bergamo).

2) Conte *Paolo*, n. 24 gen. 1857; spos. 29 sett. 1884 a

Carolina, n. 29 lug. 1857, figlia del fu Gaetano Goltara e di Laura nata nob. Lupi.

Figli: (1) *Elena*, n. 2 feb. 1886.

(2) *Laura*, n. 7 feb. 1889.

(3) Conte *Giovanni-Battista*, n. 17 gen. 1891.

Fratelli.

✠ 1. Conte Pietro (n. 22 mag. 1825, ✠ 21 mar. 1886); spos. 10 ag. 1857 ad

Elisa nata Caroli, n. 30 nov. 1838.

Figlia: *Maria-Anna*, n. 5 giu. 1858; spos. 29 nov. 1876

a Cesare conte Camozzi de' Gherardi Vertova, nob. di Ludriano. (Bergamo).

✠ 2. Conte *Giovanni-Battista* (n. in Bergamo 11 sett. 1827, ✠ ivi 1 feb. 1896), senat. del regno.

AGOSTI

(Resid. Belluno).

« Orig. di Como, passata in Belluno 1350, aggreg. a quel Consiglio nob. 1607. = Conti (*m.*) 23 gen. 1748, conferm. 21 ott. 1830, ricon. con decr. minist. 2 apr. 1890; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 2 apr. 1890): Spaccato; nel 1° d'argento all' aquila di nero armata e membrata d'oro; nel 2° partito di rosso e d'azzurro, al calice d'oro attraversante.

AGOSTINI-FANTINI-VENEROSI-DELLA SETA

(Resid. Pisa e Corliano).

« Fam. patr. pisana, nota dal XV sec., e nella quale si estinsero le nob. case Fantini, Grassi, Della Seta e Venerosi. = Conti (*mpr.*), 9 nov. 1746; Nob. patr. di Pisa (*m.*); tit. ricon. con decr. minist. 21 ott. 1890. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: Inquartato: nel 1° d' argento alla punta d' azzurro; nel 2° spaccato di nero e d'argento; nel 3° spaccato semipartito: *a)* d'argento sfioccato di rosso, alla banda nebulosa d'oro, attraversante; *b)* inquartato di rosso e d'argento; *c)* palato d'oro e di rosso di 4 pezzi; nel 4° d'argento alla banda di rosso, caricata di due cani correnti d' argento, collarinati di rosso, accompagnata da tre rose dello stesso bottonate del campo. Sul tutto di rosso, al capo d'azzurro, caricato di tre stelle d' 8 raggi d'oro. — *Cim.*: Un' arpia d'argento, nascente. — *Supp.*: Due liocorni.

Alfredo-Cosimo-Luigi-Ranieri conte Agostini-Fantini-Venerosi-Della Seta, patr. pisano, n. 23 feb. 1855, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. Maur. e della Cor. d' It., socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del conte Andrea (n. 21 gen. 1821, ✠ 12 nov. 1858) e della cont. Maddalena (n. 4 sett. 1830, ✠ 14 nov.

1875), figlia di S. E. fu conte Luigi Serristori, generale e ministro di Stato di Toscana; spos. 18 ott. 1882 a

Teresa-Teodora, n. 5 ott. 1862, figlia dei furono comm. Alessandro Marcello patr. veneto, e cont. Andriana nata nob. Zon, dama di corte di S. M. la Regina.

Figli: 1) Conte *Andrea*-Alfredo-Alessandro-Ranieri, n. 19 lug. 1883.

2) *Alessandro*-Andrea-Vincenzo-Ranieri, n. 17 lug. 1884.

3) *Maddalena*-Andriana-Ferdinanda-Lucrezia, n. 9 lug. 1889.

4) *Paola*-Severina-Maddalena-Andriana, n. 29 giu. 1890.

5) *Agostino*-Alamanno-Riccardo-Ranieri, n. a Corliano 14 apr. 1894.

Sorella.

Sofia, n. 26 dic. 1847; spos. 24 lug. 1865 a Lorenzo Franceschi-Bicchierai, nob. di Pisa; vedova 24 feb. 1894. (Pisa).

AIROLDI

(Resid. Milano, *Via S. Pietro all'Orto, 15*; le ville di Paderno d'Adda e di Robbiate; e Vienna d'Austria).

« Questa antica fam. milanese è nota dall'anno 960, per un acquisto di territorio in Robbiate, conservato nella fam. sino ai nostri giorni. Fu aggregata al Collegio dei Fisici nei sec. XI e XII, e compresa nella matricola del Capitolo Maggiore della Basilica metropolitana, redatta da Ottone Visconti, col nome di *Ayroldi de Robiate*. — *Paolo* Airoldi fu creato cav. ered. dell'Impero Austriaco con dipl. dato a Vienna 7 nov. 1840, ed elevato al grado e dignità baronale, trasmissibile a tutti i discendenti maschi e femine, con dipl. dato a Vienna 19 giu. 1854. L'antica nobiltà lombarda venne ricon. a questa fam. dall'imper. Francesco-Giuseppe il 17 nov. 1858. — L'arma antica, ricon. dall'imper. d'Austria al nob. *Carlo* Airoldi (fratello del precitato bar. Paolo), ✠ in Milano 1867, era: *Grembiato d'argento e d'azzurro; al capo d'oro caricato d'un'aquila di nero, coronata dello stesso.* = Bar. dell'Impero Austr. (*mf.*); Cav. dell'Impero Austr. (*mf.*). »

ARMA (dipl. 19 giu. 1854): Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° grembiato d'argento e di rosso. Sul tutto d'azzurro al destrocherio armato al naturale, impugnante una spada d'argento guarnita d'oro. — Tre elmi coronati. *Cim.*: 1° il

destrocherio armato tenente la spada colla punta rivolta a destra; 2° L'aquila: 3° Il destrocherio armato, tenente la spada colla punta rivolta a sinistra.

Luigi Airoldi, bar. e cav. dell' Impero Austr., n. 11 apr. 1829, figlio del bar. Paolo, gener. d'artigl. dell'esercito austriaco (n. in Milano 20 gen. 1793, ✠ in Verona 3 lug. 1882) e di Felicita nata cont. Mazzucchelli (n. a Boulogne-sur-Mer .... 1804, ✠ in Lonato 23 giu. 1886), spos. in Vienna 1 mag. 1858 ad

Emilia nata Ebers, n. in Vienna 20 mag 1836. (Milano).

Figli: ✠ 1) Baron. Felicita (n. in Vienna 10 ott. 1860, ✠ ....); spos. in Milano ..... mar. 1889 a Ferdinando nob. Beccaria-Incisa-Grattarola, dei conti di Grognardo, dei conti di S. Stefano Belbo e dei sign. di Camo, magg. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito, cav. della Cor. d' It.

2) Bar. *Paolo*, n. in Magonza 4 mar. 1863, capit. nel 16° regg. artigl. del r. esercito; spos. ..... a *Bice* nata nob. Arnaboldi-Gazzaniga dei conti di Pirocco, erede presuntiva del tit. comitale paterno, figlia di Bernardo Arnaboldi-Gazzaniga, conte del Pirocco, deput. al parlam. nazion., e di Gina nata Balossi-Merlo.

Figlie: (1) Baron. *Emilia*, n. in Verona 8 mag. 1893. (2) Baron. *Giovanna*, n. in Brescia 22 feb. 1895.

3) Bar. *Eugenio*, n. in Magonza 29 apr. 1864, ten. nel regg. cavall. Monferrato (13) del r. esercito, cav. della Cor. d' It.

4) Baron. *Paolina*, n. in Vienna 29 ott. 1866; spos. .... a Gian-Luigi Casati, dott. in giurispr., cav. della Cor. d' It., giudice concil.

5) Bar. *Luigi*, n. in Paderno d'Adda 25 ag. 1868. ten. nel regg. cavall. Lodi (15) del r. esercito.

6) Baron. *Augusta*, n. in Milano 19 nov. 1869; spos. in Paderno d' Adda 10 sett. 1891 a Giuseppe nob. de Hurter-Ammann, i. r. console austro-ungarico a Filippopoli.

7) Baron. *Camilla*, n. in Milano 19 nov. 1869, gemella della precedente; spos. in Milano 16 apr. 1896 a Carlo-Evaristo march. Corsi, ten. di vascello nella r. marina.

8) Baron. *Carolina*, n. in Milano 25 nov. 1873.

9) Baron. *Erminia*, n. in Milano 9 gen. 1877; spos. ivi 11 lug. 1895 a Giuseppe nob. Giulini dei conti di Vialba e Villapizzone, patr. milan. (Milano).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorella.

1. Baron. *Paolina*, n. in Treviso 27 mar. 1831; spos. in Praga ..... 1862 a Ferdinando conte Galvani-Zenzani, già ciambellano di S. A. R. il duca di Modena; vedova 4 nov. 1886.
2. Bar. *Gerolamo*-Giovanni-Eugenio-Maria, n. in Brescia 1 sett. 1832, i. e r. magg. fuori di servizio nell'esercito austriaco; spos. in Vienna 26 nov. 1867 a Luisa nata Ross, vedova cont. Esterházy di Galántha (n. 22 dic. 1835, ✠ 12 apr. 1894). (Vienna).
   Figli: 1) Bar. *Eugenio*-Luigi-Paolo-Maria, n. in Vienna 2 gen. 1868, i. e r. luogoten. nel regg. dragoni « Alberto re di Sassonia N.° 3. »
   2) Bar. *Gerolamo*-Ladislao-Paolo-Maria, n. 17 nov. 1869, i. e r. luogoten. nello stesso regg.

AIROLDI

(Resid. Palermo,
Corso Vittorio Emanuele, e Via S. Cecilia).

« Diramazione dell'antichissima fam. omonima milanese. — Conti di Lecco e sign. delle Ville di Bellagio, (*mpr.*) 31 dic. 1649. — March. di Santacolomba per success. della fam. Riggio. — Duchi di Cruyllas (*pr.*) per success. della fam. Gravina. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'oro all'aquila di nero; nel 2° grembiato d'argento, e d'azzurro; nel 3° d'azzurro alla biscia d'argento, ondeggiante in fascia.

Cesare Airoldi, duca di Cruyllas, march. di Santacolomba, conte di Lecco, sign. delle Ville di Bellagio, n. in Palermo 16 ott. 1854, figlio del march. Cesare (n. ....., ✠ ....) e della march. Flavia nata Marino (n. ....., ✠ ....); spos. ..... a
Stefania, n. ...., princip. ereditiera di Bonfornello e baron. di Perrana, figlia del fu Francesco-Paolo Di Napoli, princ. di Bonfornello e bar. di Perrana, e della princip. Giulia nata nob. Notarbartolo dei duchi di Villarosa.
   Figli: (1) *Francesco*, n. 22 nov. 1874; spos. in Palermo 8 feb. 1896 a
   Francesca nata nob. Branciforte, n. .....
   2) *Flavia*, n. 22 apr. 1877; spos. in Palermo 26 ott. 1895 a Francesco nob. dei march. Arezzo. (Palermo).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello.

Pietro, n. .... 1856; spos. .... a *Maria* nata Ciotti, n. ....

† ALA DI PONZONE

« Fam. cremonese estinta 25 mar. 1885. »

CS. *vedi anni* 1884, 1885 *e* 1887. — Ultimo SP. *vedi anno* 1887.

ALBAMONTE-SICILIANO

(Resid. Napoli).

« Si trovano chiare memorie di questa fam. in Sicilia sino dal XIII sec. Al tempo del famoso Vespro un *Leone* Albamonte fu governatore della città di Naro. A *Giovanni*, di lui figlio venne concesso da Federico III il feudo di Motta d'Affermo. — Nel sec. XVI questa fam. si diramò nel Napoletano, ove aggiunse al primitivo cognome l'altro di Siciliano, a ricordo della sua patria d'origine. È generale opinione che a questa fam. appartenesse quel *Guglielmo* Albamonte che fu valoroso capitano sotto Prospero Colonna ed uno dei tredici campioni italiani nella disfida di Barletta. — La fam. Albamonte fu ascritta alla nobiltà di Capua, possedette il feudo di Romagnano, venne decorata del tit. comitale nel 1709, e ammessa per giust. nell'Ord. di Malta nel 1794. = Nob. col pred. di Romagnano *(mf)*; Nob. di Capua *(m.)* »

ARMA: D'azzuro alla fascia, accompagnata in capo da un'aquila bicipite coronata, e in punta da una stella, il tutto d'oro.

Carlo nob. Albamonte-Siciliano di Romagnano (*), nob. di Capua, n. 22 dic. 1868, figlio del nob. Francesco (n. 14 gen. 1841, ✠ 7 apr. 1891).

Fratello e Sorelle.

1. *Matilde*, n. 18 mar. 1871.
2. *Pietro*, n. 9 mar. 1873.

Madre.

Raffaella nata De Stasio, n. ....; spos. 15 mar. 1868 a Francesco nob. Albamonte Siciliano, figlio del nob.

(*) *Bar. di Romagnano*, secondo l'uso napol.

Carlo (n. .... ✠ 22 mar. 1859) e di Matilde nata Borel (n. ...., ✠ 22 gen. 1844); vedova 7 apr. 1891.

Pro-Zia.

figlia dei proavi nob. Dionisio (n. ..., ✠ 22 ag. 1820) e Caterina nata Cutino (n. ...., ✠ .. ...)

Adelaide, n. ....; spos. 15 sett. 1837 a Giuseppe nob. Sanfelice dei duchi di Acquavella, patr. napol.; vedova 5 ott. 1865.

ALBERTENGO

(Resid. Vigone e Torino).

« Orig. di Vigone, nota dal XV sec. = Conti di Monasterolo *(mpr.)* 20 mar. 1776; Sign. di Bagnolo *(mpr.)* 26 giu. 1734; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)* »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento al leone di rosso. — *Cim.:* Un leone di rosso. — *Div.:* BIEN AVANT.

Alessandro Albertengo, conte di Monasterolo, sign. di Bagnolo n. in Vigone 18 sett. 1851, figlio del conte Leonardo (n. ...., ✠ .....); e della cont. Giulia nata nob. Paoletti dei bar. di Melle (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a

Teresa, n. in Torino 6 mar. 1857, figlia del fu Carlo-Alberto Grosso e di Maddalena nata Sola. (Torino *Via XX Settembre, 57*).

Figli: 1) *Dionigi*-Carlo-Alberto-Leonardo-Emanuele, n. in Torino 13 lug. 1882.

2) *Elda*-Maddalena-Placidia-Maria-Edmea, n. in Torino 6 ag. 1884.

Fratello e Sorelle.

1. *Giulia*, n. in Vigone ..... 1825; spos. ..... a Dionigi Moreni.
2. *Elena*, n. in Vigone 8 mag. 1839; spos. .... 1869 a Carlo nob. Arnaldi dei conti di Balme. (Torino).
3. *Giuseppina*, n. in Vigone ..... sett. 1846; spos. ..... a Felice nob. Asti, conte di S. Martino; vedova ..... (Torino).
4. *Erminia*, n. in Vigone ..... 1853; spos. ..... a Cesare nob. De' Rossi dei conti di Pomerolo e dei sign. di S. Rosa; vedova ..... (Torino).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

5. *Dionigi*, n. in Vigone 19 giu. 1855, ten. di cavall. di complem. ascritto alla milizia mob. del r. esercito; spos. ..... a

Delfina, n. in Valenza 8 ott. 1863, figlia di Ernesto Salvi-Del Pero, conte di Luzzano, e della cont. Angelica nata nob. dei conti Sillano. (Torino *Corso Oporto*, 37).

Figli: 1) *Ernesto*-Leonardo-Giuseppe, n. in Torino 26 gen. 1891.

2) *Alessandro*, n. in Torino ..... 1893.

ALBERTI

(Resid. Briga Marittimo, e Siena).

« Questa fam. è orig. della contea di Nizza, e venne infeud. di una parte della giurisdizione di Briga il 4 gen. 1531. *Guglielmo* de Alberti comperò nel 1619 dal conte Teodoro Lascaris, altra porzione della giurisdizione stessa, mediante la somma di scudi 1755, e ne ottenne regolare investitura nel 1623. Il feudo fu poi alienato ai Blacardi, con istromento 18 lug. 1651, da *Obertino* Alberti, figlio di Guglielmo. — L'avv. *Maurizio* Alberti, da Briga ottenne, con lettere patenti 20 mar. 1829, il tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi da maschi per ordine di primogenitura, e, in mancanza di prole maschile, ai discendenti di suo fratello nello stesso ordine. — Il tit. di Conte (*mpr.*) venne ricon. a questa fam. con decr. minist. 30 giu. 1895. »

ARMA: D' azzurro a quattro catene d' argento moventi dagli angoli dello scudo, poste in croce di S. Andrea, e unite nel cuore da un anello dello stesso.

Gabriele-Carlo conte Alberti, n. in Nizza Marittima 19 mar. 1844, ten. di stato magg. nell' esercito ital. a risposo, freg. della Med. commem. della campagna del 1866, figlio del conte Pietro, magg. di fant. nell' esercito sardo (n. in Nizza ....., ✠ .....) e di Atenaide nata nob. Cotta-Lascaris dei sign. di Bourvillard (n. ....., ✠ in Firenze 5 gen. 1886); spos. 9 gen. 1869 ad

Amelia nata Reydor, nata a Morez (dipart. del Giura) 5 dic. 1848.

Figli: 1) *Alberto*-Maurizio, n. a Mentone 17 giu. 1870.

2) *Margherita*-Maria, n. a Mentone 28 sett. 1879.

3) *Nerina*-Olga, n. a Mentone .... mar. 1886.

4) *Guido*, n. in Nizza Marittima 1 ott. 1889.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ALBERTINI

(Resid. Verona, Parona all' Adige e Torino, *Via Artisti, 2).*

« Antichissima fam. orig. dai conti di Prato, di cui si ha memoria dal XI sec.; feudat. in Toscana di Prato, Certaldo. Quaratola, ecc. — Passata in Verona 1635. — Vestì l'abito di Malta e di S. Stefano di Toscana. — Conti pal 1290; conferm. 1361. — Nob. dell'Impero Aust. 1820. — Reintegr. al Libro d'Oro della Nob. di Prato e a quello della Nob. di Firenze 1841 = Conti (*m.*), ricon. con decr. minist. ..... 1881; Nob. col pred. di detto tit. (*f,*); Patr. fiorentini (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato; nel I° partito: 1. d'oro a una testa di Moro attorcigliata d'argento; 2. interzato in fascia: *a)* d'azzurro al cappello cardinalizio di rosso; *b)* di rosso al leone leopardito d'oro; *c)* d'argento pieno; nel II° d'azzurro a tre stelle d'8 raggi d'argento sormontate da tre gigli d'oro, posti fra i quattro pendenti d'un lambello di rosso; nel III° partito: 1. d'argento a un angioletto di carnagione, cinto da una sciarpa del campo e tenente fra le mani un albero al naturale; 2 d'azzurro al capriolo di rosso sormontato da una stella d'8 raggi d'oro; nel IV° d'oro alla croce di rosso, accantonata da quattro rose, di 4 foglie d'argento. Sul tutto: d'azzurro al volo abbassato d'argento. L'intero scudo sottostante a un capo di nero caricato d'una croce biforcata d'argento. — Scudo accollato all'acquila dell'Impero. — *Cim.:* A destra una testa di Moro, rivolta; a sinistra un leone d'oro uscente.

ALBERTINI

(Resid. Napoli).

« Orig. dell'isola di Majorica, stabilita nel Napoletano ai tempi di Carlo I d'Angiò, godette nobiltà in Napoli al Seggio di Portanova, in Nola, Taranto, Catanzaro e Palermo. — Vestì l'abito di Malta dal 1580, e venne ascritta al Libro d'Oro. — (March. di Laterza). — (Duchi di Carosino). — (Princ. di Leverano 1627, e di Faggiano 1620). = Princ. di Cimitile 1645 (*pr.*); Princ. di S. Severino di Cammarota (*pr.*); March. di S. Marzano (*pr.*) per success. della fam. Mastrilli; titoli ricon. con decr.

minist. 13 dic. 1855; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

GS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzuro all'arquila d'argento coronata d'oro; alla fascia di rosso, attraversante, caricata di 5 gigli d'oro.

ALBERTONI

(Resid. Cremona).

« Fra i manoscritti di Giuseppe Brescia-ni, istoriografo cremonese del sec. XVIII (manoscritti che si conservano in Cremona presso la fam. Dodici-Schizzi, la quale li ereditò dalla nob. Luigia dei conti Schiz-zi, vedova ed erede, alla sua volta, di Giuseppe Bressiani-Carena, dott. in am-bo le leggi), nel vol. XXVIII intitolato *Uomini insigni di Cremona*, a pag. 65 verso, si legge la seguente nota riguardante la fam. Albertona: « L'anno 1188 essendo Alberto dalla nobile famiglia Arigona ve-nuto in discordia con Oddofredo suo fratello, fatte le divisioni con esso del Patrimonio, ch'era copioso de' beni di fortuna, si ritirò da sè stesso, e prese in moglie la signora Olimpia della nobile famiglia Zanebona dalla quale ne ebbe felice prole; tanto fu l'odio che Alberto portava al fratello che non volle esser denominato di tal cognome, ma perchè era huomo di statura grande veniva denominato Albertono, che pure tal cognome prese come ha scritto Raffaello Favagrossa, nel libro delle famiglie nobili, ecc. » — La fam. Arigona, secondo un elenco esistente nel Municipio di Cremona, avrebbe dato 14 decurioni a Cremona, dei quali: il primo, *Egi-diolo*, senator della patria, eletto nel 1082; il secondo, *Odofredo*, senator della patria, eletto nel 1180; e l'ultimo, *Giovan-Antonio*, eletto nel 1482. Il detto Odofredo degli Arigoni, era, come abbiam veduto, fratello di *Alberto* degli Arigoni, detto Albertone, stipite del casato Alber-toni. — La fam. Zanebona, alla quale apparteneva O-limpia, moglie di detto Alberto degli Arigoni, avrebbe dato 26 decurioni a Cremona, dei quali il primo *Zanere-dio*, senator della patria, eletto nel 1086, e l'ultimo, *Pandolfo*, eletto nel 1364. — Un A. de Albertonis nel 1265 era canonico della cattedrale di Cremona, come ap-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

pare da una miscellanea manoscritta dall' Arisi (Bibl. Civica annessa alla Governativa di Cremona). Tomaxinus e Bernerius de Albertonis appaiono nel *Liber Societatis Populi Cremonae... sub millesimo ducentesimo septuagesimo, indicione quarta decima currente*, il qual libro contiene il nome di tutti i militi guelfi di Cremona unitisi in società nel 1270 per comune difesa ed offesa (Bibl. Civica annessa alla Governativa di Cremona). — Nell'opera « Storia e Statistica economico-medica dell'Ospitale Maggiore di Cremona, Libri tre di Francesco Robolotti, — Tip. vescovile Feraboli, 1851 », a pag. 217, è citata questa lapide: *Tom. clar. ex Albertona famil. rethor ac philos. exmia ejus doctrina cuncta gymnasia illustrantur 1420.* — L'albero genealogico documentato di questa fam. risale, con filiazione non interrotta, al magnifico Michele, vivente nel sec. XV. — La fam. Albertoni fornì alla patria cinque decurioni, di cui il primo nel 1560. Ha vestito per giustizia l'abito di Malta. — R. feudatari nob. di Macherio, per dipl. dell' imper. Maria-Teresa, dato in Vienna 21 sett. 1771, interinato dal Senato di Milano 10 ott. stesso anno. — Decr. 28 lug. 1774 dell'i. e r. Tribunale Arald. di Lombardia, con cui il nob. Francesco Albertoni, decurione di Cremona e r. feudatario di Macherio, viene descritto nell'Elenco dei feudatari e il di lui stemma gentilizio delineato nel Codice Arald. dello Stato. — Conti di Macherio, per dipl. dell'imp. Giuseppe II dato in Vienna 1 dic. 1789, interinato dall'i. r. Consiglio di governo della Lombardia austriaca 16 lug. 1790. — Sovrana risoluz. 21 nov. 1816, con cui venne conferm. questa fam. nell'antica nobiltà col titolo di Conte trasmissibile ai discendenti per primogenitura maschile. »

CS. *vedi anni* 1881, 1882, 1884 *e* 1887.

ARMA *comune a tutta la fam.* (ricon. e conferm. nei dipl. cesarei 21 sett. 1771 e 1 dic. 1789; registrata dal Tribunale Arald. di Lombardia 28 lug. 1774; ricon. dal governo ital. 13 gen. 1876, 17 gen. 1876, 3 giu. 1881, 28 mar. 1882, 1 nov. 1883, e 15 mag. 1889): D'oro a tre caprioli di rosso; al capo del primo, sostenuto d'azzurro, e caricato d'un leone leopardito di rosso. — *Cim.:* Un leone di rosso, uscente.

I. *Ramo primogenito.*

(Resid. Cremona; Cà de' Stefani in prov. di Cremona; Borgotaro, Albareto e San Lazzaro in prov. di Parma).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

« Decr. minist. 17 gen. 1876 di ricon. del tit. di Conte di Macherio (*mpr.*). — R. decr. 9 feb. 1868 che autorizza il conte Francesco-Maria del conte Carlo, ad aggiungere al proprio il cognome Picenardi. — Decr. minist. 26 dic. 1891 che autorizza lo stesso conte Francesco-Maria e discendenti ad inquartare lo stemma dei Picenardi. »

ARMA *Albertoni-Picenardi:* Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a tre caprioli di rosso: al capo del primo sostenuto d'azzurro e caricato d'un leone leopardito di rosso *(Albertoni)*; nel 2° e 3° d'argento al liocorno scodato di rosso, ritto *(Picenardi)*. — *Cim.:* Un leone di rosso, uscente, impugnante colla branca destra una spada d'argento, guernita d'oro, alta in isbarra.

Francesco-Maria-Luigi-Marcello-Silvio-Emanuele-Lodovico-Elisabetta-Clementino Albertoni-Picenardi, conte di Macherio, n. in Parma 15 nov. 1854, cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell'Ord. di Malta, figlio di Carlo-Antonio-Maria-Lodovico-Francesco-Baldassarre Albertoni, conte di Macherio, capit. onor. di cavall. nel r. esercito, cav. Maur., cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell'Ord. di Malta, freg. della Med. commem. per le campagne dell'indipend. nazion. del 1848-49 e 66, e della Med. commem. dell'Unità d'Italia, già colonn. comand. la legione di Cremona della guardia nazionale (n. in Cremona 16 giu. 1824, ✠ in Parma 26 apr. 1896); spos. in Merano 4 mag. 1887 a

Maud-Emily, n. in Losanna (Svizzera) 25 apr. ...., figlia dei furono Arthur Ruxton, esq. (da Ardee, nella contea di Louth, in Irlanda) e Emily nata Forbes (da Kingearloch nella contea d'Argyle, in Scozia).

Figli: *Albertoni-Picenardi*: 1) *Carlo*-Arturo-Emilio-Maria-Silvio-Francesco-Lodovico-Elisabetta-Innocenzo-Baldassarre-Stanislao, n. in Monaco di Baviera 7 mag. 1888.

2) *Arturo*-Emerico-Maria, n. in Cremona 4 lug. 1892.

Sorella.

Silvia-Maria-Luisa-Marcella-Amalia-Francesca-Lodovica-Elisabetta-Felice, n. in Parma 5 nov. 1853, dama della Croce Stellata; spos. ivi 5 mag. 1876 a suo cugino Francesco-Gian-Carlo bar. de' Moll, ciambellano di S. M. l'imperat. d'Austria, re d'Ungheria, figlio del fu bar. Giuseppe-Luigi. (Villa Lagarina presso Rovereto nel Trentino).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Cont. *Maria-Maddalena*-Marianna-Francesca, n. in Borgotaro 4 ott. 1830, (figlia unica ed erede dei furono Silvio bar. Picenardi, cons. di stato e di gabinetto e ciambellano di S. M. Maria-Luisa d'Austria, duch. di Parma, delegato ducale nel Valtarese, cav. di 1ª cl. dell'Ord. Costantin. di Parma e cav. collatario di una commenda di grazia dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, e baron. Maria-Luisa nata cont. Stradelli); spos. in Parma 5 ag. 1850 a Carlo-Antonio-Maria-Lodovico-Francesco-Baldassarre Albertoni, conte di Macherio; vedova in Parma 26 apr. 1896.

Zii e Zie,

figli degli avi Francesco Ludovico-Muzio-Maria conte Albertoni, deput. dei nobili alla Congreg. provinc. di Cremona (n. in Cremona 17 gen. 1796, ✠ ivi 19 mag. 1848) e cont. Maria-Amalia-Valentina-Baldassarra nata nob. Erba-Odescalchi dei patr. di Milano, dei march. di Mondonico e dei princ. di Montelcone (n. in Milano 11 sett. 1802, ✠ ivi 24 lug. 1888).

1. *Cristina*-Giuseppa-Clara-Lodovica-Placida, n. in Cremona 5 ott. 1826, dama della Croce Stellata; spos.: 1° in Cremona 18 apr. 1844 a Giacomo nob. Mosconi-Fogaroli, cittadino orig. di Bergamo, nob. del regno, d'Ungheria; vedova in Verona 8 mar. 1855; 2° in Gratz 6 feb. 1861 ad Ernesto conte di Gourcy-Droitaumont, i. r. governat. del ducato di Salisburgo; di nuovo vedova in Vienna d'Austria, 10 feb. 1870. (Vienna d'Austria).
2. *Clara*-Francesca-Maria-Antonia-Carolina-Benedetta, n. in Cremona 29 dic. 1828, dama della Croce Stellata; spos. ivi 9 ott. 1845 a Giuseppe-Luigi bar. de' Moll, ciambellano di S. M. l'imperat. d'Austria, re d'Ungheria; vedova in Villa Lagarina 10 lug. 1882. (Villa Lagarina, presso Rovereto, nel Trentino).
3. *Antonia*-Maria-Carolina-Luigia-Giuseppa-Lodovica-Lucilla, n. in Cremona 31 ott. 1829; spos. ivi 16 apr. 1850 ad Omobono Stanga, conte di Castelnuovo-Bocca-d'Adda; vedova in Cremona 13 feb. 1884. (Cremona).
4. *Antonio*-Maria-Luigi. (Vedi *Ramo secondogenito*).
5. *Muzio*-Maria-Benedetto-Innocenzo-Girolamo-Biagio. (Vedi *Ramo terzogenito*).
6. *Alberto*-Maria-Lucio-Giovanni-Gaetano-Clemente. (Vedi *Ramo quartogenito*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Ramo secondogenito.*

(Resid. Cremona, e Pieve d'Olmi in prov. di Cremona).

« R. decr. di motu-proprio 29 ag. 1876 e rr. lett. pat. 13 gen. 1876 di concess. del tit. di Conte (*mpr.*). — R. decr. 9 feb. 1879 e rr. lett. pat. 3 apr. 1881 di appoggio del detto tit. sul pred. nobiliare di Val di Scalve. — Decr. minist. 16 ag. 1881 di ricon. del tit. di Nob. dei Conti di Macherio (*mf.*). — R. decr. 21 gen. 1883 e rr. lett. pat. 15 lug. stesso anno di ampliazione dello stemma gentilizio e facoltà d'inquartare l'arma dell'antica Repubblica e Comunità di Val di Scalve. — Decr. minist. 30 gen. 1890 di ricon. del motto TVTVS IN SILVIS, che è dell'antica Repubblica e Comunità di Val di Scalve. — RR. lettere pat. 30 gen. 1890, unico testo per tutte le suddette concessioni, e per quelle che seguono in favore del ramo di Alberto. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a tre caprioli di rosso: al capo del primo, sostenuto d'azzurro e caricato d'un leone leopardito di rosso (*Albertoni*); nel 2° e 3° d'azzurro a tre abeti nudriti sulla pianura erbosa, ed un orso passante e attraversante fra i tre tronchi degli abeti, il tutto al naturale (*Val di Scalve*). — *Cim.* Un leone di rosso, uscente, impugnante colla branca destra una spada d'argento, guarnita d'oro, alta in isbarra, sormontata dalla *Div.*: NON SINE ARMIS PATRIA. — *Supp.*: A destra un leone di rosso, a sinistra un orso al naturale, controrampanti. — *Motto* (posto sotto la punta dello scudo): TVTVS IN SILVIS.

Antonio-Maria-Luigi, Albertoni conte di Val di Scalve, dei conti di Macherio, n. in Cremona 21 gen. 1831, ten.-colon. di cavall. nella riserva del r. esercito, aiutante di campo onor. di S. M. il Re, cav. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. commem. per le campagne della indipend. nazion. del 1859, 60-61 e 66, della Med. commem. dell'Unità d'Italia, e della Med. commem. francese per la campagna 1859, figlio di Francesco-Lodovico-Muzio-Maria conte Albertoni, deput. dei nobili alla congregaz. provinc. di Cremona (n. in Cremona 17 gen. 1796, ✠ ivi 19 mag. 1848) e della cont. Maria-Amalia-Valentina-Baldassarra nata nob. Erba-Odescalchi, dei patr. di Milano, dei march. di Mondonico e dei princ. di Monteleone (n. in Milano 11 sett. 1802, ✠ ivi 24 lug. 1888); spos. in Milano 7 gen. 1852 a Luisa-Giuseppa-Rosa-Giovanna-Maria (n. in Milano 21 ott. 1823, ✠ in

Cremona 7 gen. 1895), figlia primogenita dei furono don Lorenzo-(Gian-Pietro X) nob. Carcano, patr. milan., e donna Rosina nata nob. de' Capitanei di Sondrio e Scalve, orig. dell' antica Comunità di Scalve, cittadina orig. di Bergamo, dei patr. di Milano, dei conti di Concorezzo, dei grandi di Spagna di 1ª classe, dei nob. dell' Università di Locarno, fidecommissaria dei fidecommessi primogeniali della estinta fam. principesca di Sinzendorf nella Bassa Austria, dama della Croce Stellata; 2° in Cremona 8 lug. 1895 a

Teresa-Elena-Rosa-Maria-Costanza, n. in Cremona 5 dic. ..... (già spos. in Milano 18 ott. 1854 ad Ignazio nob. Crivelli-Visconti, patr. milan., e vedova del medesimo in Kissingen 27 lug. 1885), figlia dei furono Carlo Mezzadri, ing., e Catterina nata Lena.

Figlio del 1° letto: *Francesco*-Lorenzo-Giovanni-Antonio-Lodovico-Maria, n. in Cremona 11 ott. 1852, dott. in giurisprud., cav. della Cor. d' It., spos. in Torino 26 feb. 1881 a

Giovanna-Amalia-Petronilla-Elena-Maria, nob. dei conti Ceriana-Mayneri, n. in Torino 23 giu. 1859, figlia del fu Carlo Ceriana, cav. Maur., presid. del Consiglio superiore della Banca Nazion. nel Regno d'Italia, ecc., e di Teresa cont. Ceriana-Mayneri nata nob. dei conti Mayneri. (Cremona).

III. *Ramo terzogenito.*

(Resid. Cremona e Pieve Delmona in prov. di Cremona).

« Decr. minist. 3 giu. 1881 di ricon. del tit. di Nob. dei Conti di Macherio (*m.f.*). — Decr. minist. 15 mag. 1889 di rettificazione dello stemma ricon. nel precedente decr. »

ARMA degli *Albertoni*.

Muzio-Maria-Benedetto-Innocenzo-Girolamo-Biagio, nob. Albertoni dei conti di Macherio, n. in Cremona 3 feb. 1834; ricev. cav. milite di giust. del S. M. Ord. di Malta con bolla 23 giu. 1891 ed anzianità del 23 mag. 1891, ed autorizzato da S. M. il Re, in udienza 30 ag. 1891, a fregiarsi delle insegne di cav. milite di giust. di detto Ord., ed a vestirne l' abito, come da certificato del Ministero degli Affari Esteri dato in Roma 31 ag. 1891; figlio dei furono Francesco-Lodovico-Muzio-Maria conte Albertoni, deput. dei nob. alla congregaz. provinc. di Cremona (n. in Cremona 17 gen. 1796, ✠ ivi 19 mag. 1848) e cont. Maria-Amalia-Valentina-Baldassarra nata nob. Erba-

Odescalchi, dei patr. di Milano, dei march. di Mondonico e dei princ. di Monteleone (n. in Milano 11 sett. 1802, ✠ ivi 24 lug. 1888).

IV. *Ramo quartogenito.*

(Resid. Gazzo e Cà de' Stefani in prov. di Cremona; Milano, Carate-Brianza e Balsamo in prov. di Milano, Montevecchia e Tremezzo in prov. di Como).

« Decr. minist. 28 mar. 1882 di ricon. del tit. di Nob. dei Conti di Macherio (*mf.*). — Decr minist. 1 nov. 1883 di ricon. del cimiero, stato inavvertitamente omesso nel decr. precedente. — R. decr. 22 sett. 1888 e rr. lett. pat. 29 nov. 1888 di estensione del pred. nobiliare di Val di Scalve (*mf.*), e dello stemma spettante al ramo dei Conti di Val di Scalve. — Decr. minist. 30 gen. 1890 di ricon. del motto TVTVS IN SILVIS, che è dell'antica Repubblica e Comunità di Val di Scalve. — RR. lett. pat. 30 gen. 1890, unico testo per tutte le sopracitate concessioni in favore di questo ramo e del precedente di Antonio. »

ARMA degli *Albertoni di Val di Scalve.*

Alberto - Maria - Lucio - Giovanni-Gaetano - Clemente, nob. Albertoni di Val di Scalve, dei conti di Macherio, n. in Cremona 23 nov. 1842, cav. della Cor. d'It., sindaco di Carate-Brianza, figlio di Francesco-Lodovico-Muzio-Maria conte Albertoni, deput. dei nob. alla congregaz. provinc. di Cremona (n. in Cremona 17 gen. 1796, ✠ ivi 19 mag. 1848) e della cont. Maria-Amalia-Valentina-Baldassarra nata nob. Erba-Odescalchi, dei patr. di Milano, dei march. di Mondonico e dei princ. di Monteleone (n. in Milano 11 sett. 1802, ✠ ivi 24 lug. 1887); spos. in Milano 17 mag. 1863 a Sofia-Antonia-Maria-Anna-Luisa-Fulvia (n. in Milano 20 dic. 1843, ✠ in Agliate nel comune di Carate-Brianza 31 ag. 1893), figlia unica ed erede dei furono don Fulvio nob. dei conti Barbò e dei conti di Casalmorano, sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, patr. milan., e donna Luigia nata nob. de' Carli. (Gazzo e Cà de' Stefani in prov. di Cremona; Milano, *Via S. Damiano 22;* ed Agliate nel comune di Carate-Brianza in prov. di Milano).

Figli: 1) *Emerico*-Giuseppe-Francesco-Maria-Luigi, n. in Milano 3 apr. 1864, ing. civ.; spos. a Bondeno, (prov. di Ferrara) 26 lug. 1893 ad

Alda-Isabella-Maria, n. a Mugnano (comune di Modena) 14 sett. 1870, figlia di Aldobrandino march. Rangoni-Machiavelli, dei conti di Spilamberto, Corticella, S. Vito, Collecchio, ecc. patr. di Modena e patr. di Ferrara, e della march. Luisa, princip. Publicola-Santacroce, princip. di San Gemini, duch. di Oliveto e duch. di Corchiano, patrizia dei coscritti di Roma, grande di Spagna di 1ª cl. (Milano, *Via S. Damiano 22;* Robecco nel comune di Balsamo, e Melzo nel comune di Settala, in prov. di Milano, e Bolvedro nel comune di Tremezzo, in prov. di Como).

2) *Muzio-Luigi*, n in Milano 11 ag. 1867, dott. in giurispr.; spos. in Parma 20 apr. 1896 ad *Antonietta*-Maria-Camilla-Gerolama-Giuseppa-Anna-Clelia, n. in Parma 22 gen. 1872, figlia di Bonifacio march. Meli-Lupi di Soragna (primogenito del march. Diofebo, princ. del S. R. I. e di Soragna), patr. veneto, e della march. Anna nata nob. Rivarola dei march. di Mulazzano e dei patr. di Genova. (Milano, *Via S. Damiano 22*; Agliate nel comune di Carate-Brianza, e Melzo nel comune di Settala, in prov. di Milano; e Montevecchia, in prov. di Como).

---

† ALBERTONI (già MALVEZZI)

« Fam. cremonese estinta 23 lug. 1895. »

CS. *vedi anno* 1886. — Ultimo SP. *vedi anno* 1896.

ALBICINI

(Resid. Forlì e Bologna).

« Fam. di Città di Castello, nel 1285 divisa in varii rami. — Patr. di Città di Castello e di Forlì. — March. di Lodergnano, conti di Valdinoce, di Rocca di Girone e della Petrella degli Ubertini, XVII sec. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: D'oro al cervo d'azzurro nascente da un bosco di verde.

(*) Lo SP. non si riproduce per mancanza di notizie esatte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ALDOBRANDINI

(Resid. Roma, *Via Panisperna, 81*).

« Illustre fam. patr. fiorentina, nota dal sec. XIV, che dette alla Chiesa un papa: Clemente VIII (1592-1605). — Vesti l'abito di Malta. — (Conti di Meldola 1594). — Princip. di Sarsina 1597. — (Duchi di Carpineto 1603). — (Princ. di Rossano 1612). — La fam. Borghese, erede di casa Aldobrandini, nel 1767 ne assunse lo stemma e i titoli, costituendone una secondogenitura. Per disposizione testamentaria del princ. Francesco Borghese, del 1839, i discendenti del suo secondogenito Camillo, princ. Aldobrandini, formarono una fam. distinta, abbandonando il cognome Borghese. = Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. romani coscritti (*mpr.*) e Nob. romani (*mf.*), per senatus-consulto 1854. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla banda doppio-merlata d'oro, accostata da sei stelle di 8 raggi dello stesso.

Camillo-Francesco-Giambattista-Melchiorre-Sebastiano princ. Aldobrandini, princ. di Sarsina, nob. romano coscritto, n. in Firenze 16 nov. 1816, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, comm. di S. Gregorio Magno, figlio del princ. Francesco Borghese (n. 9 giu. 1776, ✠ 29 mag. 1839) e della princip. Adele-Maria-Costanza-Francesca figlia del conte Alessandro de la Rochefoucauld (n. 16 sett. 1793, ✠ 2 nov. 1877); spos.: 1° in Bruxelles 9 ag. 1841 a Maria nata princip. d'Arenberg (n. 2 mar. 1825, ✠ 3 ag. 1861); 2° in Vienna d'Austria 15 sett. 1863 a

Maria, n. 19 nov. 1828, figlia dei furono Giuseppe conte Hunyady di Kéthely, ciambellano di S. M. I. R. A., e cont. Enrichetta nata princip. di Liechtenstein, dama della Croce Stellata.

Figli: del 1° letto: ✠ 1) Pietro-Prospero-Maria-Camillo-Leonardo-Francesco-Giuseppe-Sebastiano, princ. di Sarsina (n. in Bruxelles 24 giu. 1845, ✠ ad Anzio 1 mag. 1885); spos. in Parigi 16 sett. 1865 a

Francesca-Carlotta-Vittoria-Maria, n. in Parigi 15 feb. 1844, figlia del conte Federico de la Rochefoucauld e della fu cont. Anna-Carlotta nata Perron.

Figli: (1) *Maria*-Carlotta-Camilla-Giuseppina-Anna-Francesca-Radegonda-Leonora, n. in Roma 6 giu.

1867; spos. in Frascati 12 sett. 1885 ad Antonio Borghese, duca Salviati. (Roma).

(2) *Olimpia*-Maria-Adele-Federica-Francesca-Giuseppina-Anna-Agata-Sebastiana-Leonarda, n. in Roma 3 dic. 1868; spos. in Frascati 4 nov. 1891 a Nicola conte Revertera dei duchi di Salandra e conti di Tricarico, patr. napolet. (Roma).

(3) *Lesa*-Maria-Engelberta-Giuseppina-Anna-Agata-Marta-Gabriella-Francesca-Leonarda-Serafina, n. in Frascati 29 lug. 1871; spos. ivi 14 ott. 1889 a Giuseppe Massimo princ. Lancellotti. (Roma).

(4) *Anna*-Maria-Immacolata-Elisabetta-Antonia-Giuseppina-Francesca-Scolastica-Agata-Leonarda, n. in Frascati 8 dic. 1874; spos. in Roma 5 giu. 1893 a Luigi princ. Chigi-Albani. (Roma).

(5) *Agnese*-Teresa-Carlotta-Maria-Giuseppina-Sebastiana-Francesca-Anna-Agata-Leonarda, n. in Frascati 1 feb. 1877.

(6) *Giulia*, n. in Frascati 17 apr. 1880.

2) *Elisabetta*-Teresa-Engelberta-Leonarda, n. in Frascati 13 lug. 1847; spos. in Roma 22 feb. 1865 a Filippo Massimo princ. Lancellotti. (Roma).

Del 2° letto: 3) *Giuseppe*-Camillo-Francesco-Pietro, n. in Roma 10 giu. 1865; spos. in Firenze 22 sett. 1890 a *Maria*, n. in Firenze 6 gen. 1870, figlia di Amerigo Antinori, duca di Brindisi, patr. fiorentino, e della fu duch. Giulia nata nob. de' Vecchi.

Figlio: *Clemente*, n. in Frascati 27 giu. 1891.

4) *Ippolito*-Alessandro-Agostino-Maria-Antonio-Pietro-Sebastiano-Melchiorre, n. in Roma 14 feb. 1869, prete della Comp. di Gesù.

ALEMAGNA

(Resid. Milano).

« Orig. di Norimberga, passata in Piemonte e in Lombardia, nel sec. XV. — Conti di Busnago e Roncello, 10 giu. 1756. — Ricon. di antica nobiltà, 22 lug. 1772. — Conferm. conti, 1816. = Conti di Busnago (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA (Decr. del Tribunale Arald. della Lombardia Austr., 11 — (*Stampato 15 Settembre 1896*).

22 lug. 1772): Partito: nel 1° d'oro alla mezza aquila di nero movente dalla partizione; nel 2° d'oro a tre bande di rosso.

Riccardo Alemagna conte di Busnago, n. 24 sett. 1828, dott. in giurispr., figlio del conte Giuseppe (n. 20 mag. 1807, ✠ 1 ag. 1876 e della cont. Giulia nata nob. Luini (n. .... 1805, ✠ 27 apr. 1874); spos. 26 apr. 1856 ad Elisa (n. 21 feb. 1840, ✠ 18 apr. 1890), figlia dei furono Paolo nob. Bassi, e Maria nata nob. Trotti-Bentivoglio dei march. di Fresonara, dei conti di Castelnovo Calcea e dei sign. di Vinzaglio. (Milano, *Via Moscova, 18*).

Figlio: *Alberto*, n. 18 dic. 1857; spos. 6 lug. 1885 a *Maria* nata Negroni, n. 31 gen. 1864.

Figlie: (1) *Elisabetta*, n. 16 apr. 1886.
(2) *Carolina*, n. 14 mag. 1887.
(3) *Emilia*, n. 1 mag. 1895.

Fratello.

Emilio, n. 2 apr. 1833, ing.-architetto, cav. Maur., uff. della Cor. d'It., consigl. della R. Accad. di Belle Arti in Milano. (Milano, *Via Princ. Umberto, 6*).

ALESSIO

(Resid. Asti).

« Orig. di Castellero d'Asti. — Bar. (*mpr.*) 2 mag. 1837. — Estinta quanto maschi. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro al leone d'oro, impugnante colla zampa anteriore sinistra un ramo di palma al naturale, in palo; nel 2° di rosso a due fascie d'oro, caricate di tre stelle d'azzurro, 2 e 1.

ALFANI

(Resid. Perugia).

« Antica e nob. fam. perugina, che vanta il celebre giureconsulto *Bartolo di Sassoferrato* (n. 1313, ✠ 1359), e un *Francesco* vescovo di Jesi. Fu insignita del titolo comitale. — Il bar. Giuseppe Danzetta, avendo sposato nel 1856, l'erede della casa Alfani, si fece continuatore di questa fam., assumendone nome, titolo e stemma. »

ARMA: D'oro al leone coronato di rosso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Bartolo conte Alfani-Danzetta, n. 6 feb. 1857, membro della Commiss. Arald. regionale dell' Umbria, già s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina, figlio di Giuseppe bar. Danzetta conte Alfani, cav. della Cor. d' It. (n. 1 giu. 1822, ✠ 11 sett. 1886) e della cont. Pierina-Luisa (n. 10 mar. 1835, ✠ 8 sett. 1888), figlia ed erede di Francesco conte Donini-Alfani; spos. 30 ag. 1882 a

Teresa nata nob. de' march. Florenzi, n. in Perugia 18 mag. 1862.

Figli: 1) *Piera* n. 21 giu. 1883.

2) *Giuseppe*, n. 21 giu. 1890.

Sorella.

Laura, n. 28 apr. 1859; spos. 10 giu. 1882 a Guido conte Baglioni, patr. di Perugia.

ALFARANO-CAPECE

(Resid. Napoli e Lecce).

« Orig. dell' Epiro, passata in Terra d' Otranto XIII sec. — Vestì l'abito di Malta 1729. = Conti di Urgento *(pr.)*, per success. della fam. Pandone; Nob. col pred. di Ugento e di Giurdignano *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito: nel 1° di rosso al crescente d' argento, accompagnato da tre stelle dello stesso *(Alfarano)*; nel 2° di nero al leone d'oro, coronato dello stesso *(Capece)*.

ALFIERI (*)

(Resid. Firenze, *Via Dogana*, 2).

« Fam. astigiana di cui si ha memoria dal XII sec. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Castellalfieri, di Castellinaldo, di Ferrere). — (Conti di Castagnole delle Lanze 1722, di Casabianca e di Cortemiglia 1734). = March. di Sostegno e Casa del Bosco *(mpr.)* 17 ott. 1746; March. di Breglio *(mpr.)* 27 nov. 1792; Conti di Favria *(mpr.)* 27 nov. 1792; Sign. di Valdichiesa *(mpr.)* 20 ag. 1796; Sign. di Magliano *(m.)* 12 feb. 1790;

(*) Nome d' uso: *Alfieri di Sostegno*.

Sign. di San Martino (*m.*) 1671; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*).

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'oro all'aquila di nero, coronata, imbeccata e membrata di rosso. — *Cim.:* L' aquila, uscente. — *Div.:* FORT NE DURE.

Carlo Alfieri march. di Sostegno e Casa del Bosco, march. di Breglio, conte di Favria, sign. di Valdichiesa, sign. di Magliano, sign. di S. Martino, n. 30 sett. 1827, senat. del regno, figlio del march. Cesare (n. 13 ag. 1799, ✠ 16 apr. 1869) e della march. Luigia-Irene nata nob. Costa dei conti di Trinità, dei sign. di Carrù, Borgaro, Fortepasso, Malpertusio e Val di Cosso (n. ..., ✠ ....); spos.: 1° il 20 sett. 1847 ad Ernestina nata nob. Doria di Ciriè, dei patr. di Genova (n. ...., ✠ 23 nov. 1849); 2° il 28 mar. 1875 a Giuseppina nata nob. Benso dei march. di Cavour (n. ...., ✠ 5 giu. 1888).

Figlie del 1° letto: 1) *Luigia*, n. 17 ag. 1852; spos. 22 ott. 1876 ad Emilio march. Visconti-Venosta, senat. del regno, ministro degli affari esteri.

2) *Adele*, n. 2 lug. 1857.

ALIPRANDI

(Resid. Penne negli Abruzzi).

« Orig. di Milano, nota dal 1277, diramata in Penne nel XVI sec. — Vestì l'abito di Malta dal 1751. = Nob. col pred. di Nocciano (*mf.*), e Nob. della città di Penne (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Grembiato di rosso e d'argento: sul tutto d' oro all'aquila di nero coronata del campo.

ALLIATA

(Resid. Palermo).

« Antichissima fam. orig. di Pisa, diramata in Palermo 1300. — Vestì l'abito di Malta dal 1530, fu insignita del Toson d'Oro e del Grandato di Spagna di 1ª cl. — Possedette le baronie di Fiumefreddo, Corvitello, Pedara, Viagrande, Merii, Moarta, Gebbiarossa, Floristella, ecc. — (Conti di Caltabellotta). — (Princ. di Buonfornello 1654). — Divisa in tre rami, cioè

dei princ. di Villafranca, dei duchi di Saponara e dei duchi delle Pietre tagliate. »

CS *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro a tre pali di nero. — Lo scudo accollato all'aquila imperiale.

Ramo di Villafranca.

« Princ. di Villafranca *(pr.)* 14 apr. 1609; Princ. di Valguarnera, di Ganci e di Gravina *(pr.)* per success. della fam. Valguarnera; Princ. di Ucria, di Trecastagne, di Castroras, di Buccheri e di Montereale *(pr.)* per success. della fam. Di Giovanni; Duchi di Salaparuta *(pr.)* 20 gen. 1625; Bar. della Bozzetta *(pr.)*, ecc.; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

Eduardo Alliata, princ. di Villafranca, di Valguarnera, di Ganci, di Gravina, di Ucria, di Trecastagne, di Castrorao, di Buccheri e di Montereale, duca di Salaparuta, bar. della Bozzetta, ecc., n. ...., 1818, figlio del princ. Giuseppe, cav. del S. Gennaro (n. ...., ✠ ....) e della princip. Agata nata Valguarnera, eredera princip. di Valguarnera, Ganci e Gravina, ecc. (n. ...., ✠ .....); spos. ..... 1843 a Maria-Felicita nata nob. Lofaso dei march. di S. Gabriele (n. ...., ✠ .... 1887).

Figlio: *Giuseppe* (*), n. 4 lug. 1844; spos. 19 mar. 1870 a Marianna nata nob. Bazan, baron. dei Sollazzi n. ....., ✠ .... 1886).

Figli: (1) *Gabriele*,) n. gemelli ..... 1874.
(2) *Alvaro*,)
(3) *Enrico*, n. .... 1875.
(4) *Felicita*, n. .... 1876.
(5) *Amalia*, n. .... 1883.
(6) *Maria*, n. .... 1885.

ALTAN

(Resid. Venezia, Vittorio e Friuli).

« Antica fam. friulana. — Vestì l'abito di Malta. = Conti e Sign. di Salvarolo e terre annesso *(m.)* 1469; Conti dell'Impero Austr. *(mf.)* 28 feb. 1821. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1881. (**)

(*) Tit. usato: *Princ. d' Ucria.*
(**) Non si riproduce lo SP. per mancanza di notizie.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Spaccato d'argento a una rosa di rosso, e d'azzurro a tre teste di leopardo d'oro; alla divisa d'oro attraversante sullo spaccato.

ALTIERI

(Resid. Roma, *Piazza del Gesù*).

« Antica ed illustre fam. romana, detta prima dei *Peraluci*, nome che cambiò in quello d'*Attieri* verso il 1500; il nome e l'arma di essi passarono per sostituzione nel *Albertoni* detti *Paluzzi*, march. di Rasina. — Dette alla Chiesa un papa: Clemente X. — Vestì l'abito di Malta. — (Princ. d'Oriolo). — (Duchi di Monterano). = Princ. di Viano (*mpr.*) 1670; Princ. Altieri (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854, Nob. romani coscritti (*mpr.*) e Nob. romani (*mf.*), per senatusconsulto 1854; Nob. patr. veneti (*mf.*) 1670; Nob. patr. genovesi (*m.*) 1673. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'azzurro a sei stelle d'argento; alla filiera dentata dello stesso.

Emilio princ. Altieri, princ. di Viano, nob. romano coscritto, patr. veneto, patr. genovese, n. in Roma 20 mar. 1819, capit. della guardia nob. pontificia, figlio del princ. Clemente (n. in Roma 6 ag. 1795, ✠ ivi 21 giu. 1873) e della princip. Vittoria nata nob. Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino, patr. romana (n. in Roma 10 gen. 1799, ✠ ivi 25 gen. 1840); spos. in Milano 1 mag. 1843 a

Maria-*Beatrice*, n. in Milano 20 ott. 1823, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia dei furono Giuseppe conte Archinto, march. di Parona, conte di Tainate e Barate, patr. milan., e cont. Maria-Cristina nata nob. Trivulzio dei march. di Sesto Ulteriano e dei patr. milan., dama di palazzo di S. M. l'imperatrice d'Austria.

Figli: 1) *Vittoria*-Anna-Maria, n. in Roma 20 mar. 1844; spos. ivi 25 apr. 1866 a Giovanni conte Revedin. (Bologna).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) *Paolo*-Giuseppe-Angelo (*), n. in Roma 17 nov. 1849; spos. in Monaco 2 feb. 1874 a
Matilde-Agostina-Paolina cont. di Würtemberg, princip. d'Urach (« Serenità »), n. 14 gen. 1854, figlia del fu Federico-Guglielmo conte di Würtemberg, duca d'Urach, e di Teolinda-Luisa-Eugenia-Napoleone, nata duch. di Leuchtemberg.
Figli: (1) *Teodolinda*-Carlotta-Florestina-Maria-Giuseppina-Guglielmina, n. in Roma 5 nov. 1876.
(2) *Lodovico*-Pio-Maria-Lorenzo-Giovanni, n. in Roma 27 dic. 1878.
(3) *Maria-Augusta*-Guglielmina-Anna-Giuseppina, n. in Roma 31 ott. 1880.
(4) *Camilla*-Maria-Laura-Teresa-Giuseppina-Francesca, n. in Roma 5 dic. 1889.
(5) *Marcantonio*-Florestano-Guglielmo-Maria-Giuseppe-Ignazio, n. in Roma 2 mag. 1891.
3) *Cristina*-Maria-Anna, n. in Roma 12 apr. 1852; spos. ivi 2 feb. 1873 a Girolamo nob. de' march. Theodoli, patr. romano. (Roma).
4) *Maria-Anna*, n. in Roma 20 gen. 1856, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. in Roma 6 ott. 1878 ad Alessandro conte Rocca-Saporiti, dei march. della Sforzesca. (Milano).

Fratello.

Lorenzo-Maria-Giuseppe, n. in Roma 28 mar. 1829; spos. in Lucca 2 dic. 1876 ad
Olga, n. in Odessa 13 nov. 1843, figlia del fu Alessandro princ. Cantacuzeno. (Lucca).
Figlia: *Lodovica*, n. in Lucca 30 ott. 1877; spos. ivi 2 apr. 1894 a Girolamo conte di Codroipo. (Castello di Flambruzzo nel Friuli).

ALTOVITI

(Resid. Firenze, *Piazza d'Azeglio, 8*).

« Antica fam. patr. fiorentina, nota dal 1153. — Vestì l'abito di Malta dal 1567. — (Nob. patr. romani, 1600). — (March. 1633). = Nob. patr. di Firenze (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: Di nero al lupo rampante d'argento, armato e linguato di rosso. — *Cim.*:

(*) Tit. usato: *Princ. di Viano.*

Un vecchio barbuto, uscente, tenente la scritta: ET AVI NUMERATUR AVORUM.

Corbizzo nob. Altoviti-Avila, patr. fiorent., n. 11 mar. 1847, figlio del nob. Giuseppe-Carlo (n. 18 nov. 1811, ✠ in Pisa 31 mar. 1851) e della di lui seconda moglie Maria-Maddalena nata Stendardi-Cocchi da Fortuna (n. ....., ✠ ....); spos. ..... ad
Angiolina nata nob. Toscanelli, n. ....
Figlie: (1) *Eleonora*, n. .... 1878.
2) *Clarice*, n. .... 1880.

Sorella germana.

Elisa, n. 21 mar. 1846; spos. 27 apr. 1868 a Tommaso Grifi, nob. di Firenze.

Sorella consanguinea,
nata dal primo matrimonio del padre con Lucrezia nata Blanc (n. ....., ✠ 11 dic. 1843).

Eleonora, n. 25 mar. 1840; spos. 14 giu. 1866 a Giambattista Marcucci-Poltri, nob. di Arezzo. (Bibbiena).

Zio,
figlio degli avi nob. Giovanni (n. 26 feb. 1770, ✠ 4 ott. 1827) e Maddalena nata nob. de' Pazzi (n. ...., spos. 9 feb. 1805, ✠ 5 dic. 1858).

✠ Francesco-Alamanno, cav. di S. Stefano di Toscana, ciambellano del granduca Leopoldo II (n. 13 apr. 1807, ✠ 26 feb. 1866); spos. 29 apr. 1830 a Giuseppa nata nob. Buonamici (n. a Prato ...., ✠ 22 mag. 1868).
Figlia: ✠ Vittoria (n. ..... 1838, ✠ in Firenze 29 giu. 1896); spos. 2 dic. 1854 a Giuseppe Toscanelli, nob. di Pisa, deput. al parlam. nazion.; vedova ....

ALVAREZ-TOLEDO

(Resid. Napoli e Madrid).

« Antichissima ed illustre fam. orig. di Spagna, trapiantata in Napoli nel sec. XVI. — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Montagna, ed in Lucera. — Fu insignita del Toson d'Oro e del Grandato di Spagna di 1ª cl. — (Visconti di Saldira). — (Conti di Oropesa 1475, Ayala, Almoras, Cartanageta, Cedilla, Centorbe, Deleytosa, Esdaxan, Galbes, Lerin, Luna, Penaramiro, Pietrahita, Monterey, Osarno, Salvatierra). — (March. di Villanueva del Rio, Villanuova de

Valdueza, Martorell, Villar, Mancera, Taragona, Tabora, Flechilla, Cortes, Corea, Belvis, Casafuerte). — (Duchi d'Alba de Tormes, 1472, Huesca, Duarte, ecc.). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Scaccato di otto punti d'azzurro equipollenti a sette d'argento.

I. *Linea primogenita.*

« Tit. spagnuoli: March. di Villafranca del Vierzo (*pr.*), per success. della fam. Osorio de Pimentel; March. di los Velez (*pr.*), per success. della fam. Faiardo; Duchi di Medina-Sidonia (*pr.*) e Conti di Niebla (*pr.*), per success. della fam. Perez de Guzman. = Tit. italiani: Princ. di Montelbano (*pr.*) 1573; Duchi di Ferrandina (*pr.*) 1678; Duchi di Montalto (*pr.*); Conti di Adernò (*pr.*); Conti di Caltabellotta (*pr.*); Conti di Collesano (*pr.*); Sign. di Caltavuturo, di Petralia Soprana e di Petralia Sottana (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 11 gen. 1872 e 20 mag. 1894. »

Giuseppe Alvarez-Toledo y Silva, princ. di Montalbano, duca di Ferrandina, duca di Montalto, conte di Adernò, conte di Caltabellotta, conte di Collesano, sign. di Caltavuturo, di Petralia Soprana e di Petralia Sottana, patr. napol., duca di Medinasidonia, march. di Villafranca del Vierzo, march. de los Velez e conte di Niebla in Spagna, grande di Spagna di 1ª cl., senat. del regno di Spagna, maestrante di Siviglia, n. in Madrid 14 ag. 1826, gentiluomo di camera di S. M. il Re di Spagna, cav. di Calatrava, gr.-cr. dell' Ord. di Carlo III, decorato della Croce di 1ª cl. dell' Ord. Civile di beneficenza, figlio del duca Pietro d' Alcantara (n. ....., ✠ in Madrid 10 gen. 1867) e della duch. Gioacchina nata nob. Silva dei march. di Santa-Cruz (n. ...., ✠ in Portici 22 sett. 1879); spos. 26 sett. 1846 a
Rosalia nata nob. Caro y Alvarez de Toledo dei march. della Romana, dama di corte della Regina di Spagna, (n. 31 ag. 1828 (Madrid).

Figli: 1) *Maria*, n. in Vienna 4 lug. 1847; spos. ..... al nob. Ortuno de Ezpeleta y Sammaniego, conte d'Echauz. (Madrid).

2) *Alonzo* (*), n. in Bruxelles 6 ag. 1850, capit. di cavall. nell' esercito spagnuolo, gentiluomo di camera

(*) Tit. usato: *Conte di Niebla*.

di S. M. il re di Spagna; spos. in Madrid 28 mag. 1877 a
Maria de la Trinidad nata nob. Caballero y Muguiro dei march. di Sommasancho, n. 15 giu. 1851.
3) *Ines*, n. in Madrid 12 mar. 1857.
4) *Gioacchino*, n. in Madrid 28 dic. 1865.

Fratelli e Sorella.

1. *Maria-Isabella*, n. in Napoli 1 sett. 1830; spos. ivi 28 mag. 1857 a Gaetano de Vito-Piscicelli de la Cruz-Ahedo; vedova 13 apr. 1893. (Napoli).
2. *Alonzo*, maestrante di Siviglia, n. in Napoli 21 giu. 1835, ten. colon. di fant. nell'esercito spagnuolo, cav. degli Ord. di Carlo III e di S. Ermenegildo di Spagna, S. Stanislao di Russia e della Cor. di Prussia, decor. della Croce bianca con placca rossa di S. Ferdinando e del Merito, e delle Med. d' Africa e della guerra civile di Spagna; spos. 2 lug. 1866 a
Genoveffa nata nob. Sammaniego y Pando dei march. di Mirafiores, cont. della Ventosa, decorata dell' Ord. delle Dame nob. di Maria-Luisa, n. .....
Figli: 1) *Pietro* d'Alcantara, n. in Madrid 27 ott. 1867.
2) *Emanuele*, n. in Parigi 10 nov. 1868.
3) *Alfonso*, n. in Madrid 10 mag. 1870.
4) *Giuseppe*-Maria, n. in Madrid 7 mag. 1881.
3. *Pietro* d'Alcantara, n. in Napoli 26 gen. 1841, capit. di vascello onor. della r. marina spagnuola, decor. della Med. d'Africa e del Callao e della Croce di Marina di Diadema reale; spos. 23 ott. 1869 a
Maria-del-Milagro nata nob. de Lara y San Juan, n. in Siviglia 2 gen. 1844.

II. *Linea secondogenita.*

1. *Primo Ramo.*

« March. di Xiquena, in Spagna. = Duchi di Bivona *(pr.)*, Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*, e Nob. patr. napol. *(m.)*, titoli ricon. con decr. minist. 30 mag. 1894. »

Giuseppe-Ignazio Alvarez-Toledo, duca di Bivona, patr. napol., march. di Xiquena in Spagna, grande di Spagna di 1ª cl., maestrante di Siviglia, n. 6 ag. 1838, gentiluomo di camera di S. M. il re di Spagna, gr.-cr. dell' Ord. d' Isabella la Cattolica, figlio del duca Giuseppe-Maria (n. 1 feb. 1812, ✠ 7 gen. 1885) e della duch. Maria-Anna nata nob. dei march. di Bedmar (n. ....., ✠ 15 gen. 1888); spos. 21 ag. 1864 a

Giacinta nata nob. Gutierrez de la Concha dei march. del Duero, n. ...., decorata dell'Ord. delle Dame Nob. di Maria-Luisa. (Madrid).
Figli: 1) *Tristano*, n. 9 feb. 1869.
2) *Silvia*, n. 13 giu. 1873.

Fratelli.

✠ 1. Pietro, maestrante di Siviglia (n. 29 sett. 1841, ✠ 5 dic. 1890), cav. di giust. dell' Ord. Costant., gentiluomo di camera di S. M. il re di Spagna; spos. 26 giu. 1872 a
Flavia nata nob. Lefebvre dei conti di Balsorano, n. ....
Figlio: *Illan*, n. 2 giu. 1882.
2. *Ferdinando*, maestrante di Siviglia, n. 9 lug. 1850, cav. di giust. dell' Ord. Costant., gentiluomo di Camera di S. M. il re di Spagna; spos. 8 sett. 1875 a
Livia nata nob. Colonna dei princ. di Paliano, patr. romana, n. 1 nov. 1855. (Napoli, *Ferrandina*, *1*).
Figli: 1) *Isabella*, n. 10 giu. 1876.
2) *Garcia*, n. 25 giu. 1881.
3) *Maria*-della Consolazione, n. 7 apr. 1893.

2. *Secondo ramo.*

« Conti di Sclafani (*pr.*), tit. riconcesso con r. decr. 20 feb. 1890; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*).

Federico Alvarez-Toledo, conte di Sclafani, patr. napol., maestrante di Siviglia, n. 22 gen. 1848, ten. d'artigl. nell' esercito spagnuolo, decor. della Croce del Merito milit., figlio del nob. Ignazio, gr.-cr. dell'Ord. d' Isabella la Catt. di Spagna, cav. dell'Ord. Costant. e dell'Ord. di S. Ferdinando e del Merito (n. 1 feb. 1812, ✠ 1 giu. 1878) e di Teresa nata nob. Alvarez-Toledo y Silva dei duchi di Medinasidonia (n. ...., spos. 20 nov. 1841, ✠ 16 dic. 1883); spos. 14 nov. 1888 a
Marianna nata nob. de Silva dei march. di Arcicollar, n. .....

Fratello.

Rodrigo, maestrante di Siviglia, n. 27 mag. 1852; spos. in Napoli 10 giu. 1874 a
Luisa nata nob. dei march. Curtopassi, n. in Bisceglie ....
Figli: 1) *Alonzo*, n. in Madrid, n. 7 ag. 1878.
2) *Francesco*-Paolo, n. in Napoli 10 mar. 1882.

AMADEI

(Resid. Roma, Vienna e Prato).

« Antica fam. orig. di Firenze, passata in Roma nel XV sec. — Conti (*mpr.*), conferm. 25 giu. 1841. — Nob. patr. romani (*mf.*) 12 gen. 1746. — Nob. di Prato (*mf.*), 1828. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. della linea primogenita, *vedi anno* 1896. — SP. della linea secondogenita, suddita austriaca, *vedi* Appendice *di questo volume*. — SP. della linea terzogenita, *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al monte di tre cime d'oro, sostenente un ostensorio d'oro, ed accostato da due leoni affrontati dello stesso.

AMALFITANI

(Resid. Napoli).

« Orig. di Calabria, nota dal XIII sec. — Vestì l'abito di Malta dal 1723. — (Conti di Savalle). — (March. di Episcopia, per success. della fam. Della Porta). = March. di Crucoli (*pr.*) 1649; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*) »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro alla banda di rosso, accostata da due leoni dello stesso, affrontati e passanti.

AMAT

(Resid. Roma e Cagliari).

« Illustre fam. di Catalogna, diramata in Sardegna nel XVI sec. »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: Di rosso al destrocherio di carnagione, uscente da una nuvola, movente dal fianco sinistro dello scudo, ed impugnante una spada d'argento; al mare d'argento, fluttuoso d'azzurro, nella punta. — *Div.*: DOMAT OMNIA VIRTUS, e: LOQUEBAR DE TESTIMONIIS TUIS IN CONSPECTU REGUM.

I. *Linea di Villa-Rios.* (Roma).

« March. di Villa-Rios; Conti di Bonorva; Bar. di Pozzomaggiore; Sign. di Lunafras. »

Vittorio Amat, march. di Villa-Rios, conte di Bonorva, bar. di Pozzomaggiore, sign. di Lunafras, n. 24 lug. 1815, già r. segret. di legaz., figlio del march. Antonio (n. .... 1790, ✠ .... 1819), e della march. Maria-Grazia nata nob. Sanjust dei bar. di Teulada (n. .... 1796, ✠ 22 lug. 1875); spos. .... a Giulia nata S. Laurent (n. ...., ✠ 16 nov. 1846).

II. *Linea di S. Filippo.* (Cagliari).

« March. d'Albis; March. di S. Filippo; March. di Soleminis; Bar. di Sorso, di Montiferro, di Bonochi, di Ussana e di S. Giuliano; Sign. d'Olmedo. »

A. *Ramo primogenito.*

Vincenzo-Anastasio Amat, march. d'Albis, di S. Filippo e di Soleminis, bar. di Sorso, di Montiferro, di Bonochi, di Ussana e di S. Giuliano, sign. d'Olmedo, n. 22 gen. 1852, figlio del march. Giovanni (n. 6 mar. 1823, ✠ 8 mar. 1878) e della march. Matilde nata nob. Quesada di S. Sebastiano (n. 6 lug. 1832, ✠ 4 feb. 1864); spos.: 1° il 26 gen. 1876 a Caterina nata nob. Sanjust dei bar. di Teulada (n. 11 dic. 1852, ✠ 29 gen. 1892); 2° il 20 lug. 1893 ad

Ottavia nata nob. Sanjust dei bar. di Teulada, sua cognata, n. 16 ott. 1864.

Figli del 1° letto: 1) *Caterina*, n. 10 mar. 1877.
2) *Matilde*, n. 19 dic. 1879.
3) *Maria*-Bonaria, n. 24 dic. 1880.
4) *Cecilia*, n. 19 ott. 1882.
5) *Maria-Concetta*, n. 26 mag. 1884.
6) *Annetta*, n. 1 sett. 1886.
7) *Giuseppina*, n. 22 dic. 1888.
8) *Luigi*, n. .... giu. 1890.
9) *Adelaide*, n. 12 gen. 1892.

Fratello e Sorella.

1. *Maria*, n. 15 gen. 1857; spos. 25 mar. 1877 ad Enrico nob. Sanjust de' bar. di Teulada, suo cugino.
2. *Carlo*, n. 29 ag. 1860; spos. 2 giu. 1890 a *Luisa* nata nob. Cartolari, n. in Verona 4 feb. 1872.

Figli: 1) *Giovanni*, n. 27 giu. 1891.
2) *Emanuela*, n. 9 dic. 1892.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zia.

Caterina, n. 31 lug. 1818; spos. 2 gen. 1844 ad Ignazio nob. Sanjust de' bar. di Teulada, magg.-gener. emerito dei rr. carabinieri; vedova 2 lug. 1884.

B. *Ramo secondogenito.*

Luigi nob. Amat dei march. di S. Filippo e bar. di Sorso, n. 4 mar. 1873, figlio del nob. Pietro (n. 22 ott. 1826, ✠ in Roma 15 feb. 1895), segret. nel Ministero delle Finanze, uff. della Cor. d'It., cav. di Carlo III di Spagna, già addetto di legaz., corrisp. della Società Geograf. Ital., della Società Geograf. di Parigi, ecc. (Roma).

Fratello e Sorelle.

1. *Giuseppina*, n. 6 ott. 1870.
2. *Marianna*, n. 1 mar. 1876.
3. *Lorenzo*, n. 25 gen. 1881.

Madre.

Angelina nata nob. Musio, n. 22 ag. 1842; spos. 18 giu. 1866 a Pietro nob. Amat dei march. di S. Filippo e bar. di Sorso; vedova 15 feb. 1895.

Zii,

a) nati dal primo matrimonio dell'avo nob. Giuseppe, cav. Maur. (n. .... 1791, ✠ .... 1867) con Vincenza nata nob. Vivaldi-Pasqua dei march. di Trivigno (n. .... 1798, ✠ .... 1886).

1. *Francesco*, n. 10 ag. 1828; spos. .... 1880 a *Rita* nata Mureddu, n. ....
2. *Luigi*, n. ..... 1831, ten. con grado di brigadiere nelle guardie nob. di Sua Santità, comm. di S. Silvestro papa, comm. del Cristo di Portogallo, cav. di Carlo III di Spagna.

b) nati dal secondo matrimonio dell' avo con Cristina nata nob. Manca dei march. di Tiesi (n. 3 apr. 1811, ✠ ....).

3. *Emanuele*, n. 21 nov. 1840, già ten. commissario nel r. esercito.
4. *Antonia*, n. 17 gen. 1846; spos. 17 apr. 1876 a Giuseppe nob. Corte.

AMATI

(Resid. Napoli).

« Fam. estinta quanto ai maschi, orig. di Roccasecca, infeudata di Schiavi 1419. — March. 1820; ricon. 1858. »

CS. *vedi anni* 1882 *e* 1885.

ARMA: Spaccato: nel 1° d' azzurro alla colomba d' argento, accompagnata in capo da due stelle d' oro; nel 2° d' oro a due caprioli d' azzurro.

AMEDEO

(Resid. Torino, *Via Valsalice*, 77).

« Orig. di Sassari. = Conti di Lamporo (*mpr.*), per success. della fam. Bon Compagni di Mombello, tit. rinnov. 4 apr. 1880; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (concessa con r. decr. 27 ott. 1880): D' oro al Nuraghe mezzo rovinato a sinistra, fondato sopra uno scoglio, il tutto al naturale, accompagnato da una stella d' azzurro nel punto destro del capo. — *Div.*: FIDENTIBUS TENAX.

AMMAN

(Resid. Milano, *Via Monte di Pietà 15*,
e le ville Amman a Monza, a Erba e a Pordenone).

« Fam. di Bregenz (Vorarlberg), stabilita a Milano in questo secolo. — R. decr. di concess. del tit. di Conte (*mpr.*) ad Alberto-Edoardo Amman, 24 feb. 1887. — Ramo estinto quanto ai maschi. = Nob. dei conti Amman (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1890.

ARMA: (R. decr. 27 ag. 1887): Di rosso al grifone d'oro, tenente un caduceo dello stesso. — *Cim.*: Un moretto nudo uscente, la chioma legata e svolazzante, tenente con la destra un ramoscello di cotone, la sinistra appoggiata sull'anca, il tutto al naturale, fra un volo spaccato a destra d' oro su rosso, a sinistra di rosso su oro. — *Div.*: NON FORTUNA SED VIRTUS.

Francesca-*(Fanny)*-Ernestina-Giovanna-Maria nob. dei conti Amman, n. in Milano 22 gen. 1880, figlia del conte-Alberto-Edoardo, comm. della Cor. d' It. (n. in Monza 6 feb. 1847, ✠ nella villa Amman a Erba 11

lug. 1896), e della cont. Lucia (n. in Vienna 13 nov. 1856, spos. 8 ott. 1873, ✠ in Firenze 15 apr. 1894), figlia dei furono Gedeone Bressi, comm. della Cor. d' It., e Jeanne nata Jaut.

Sorella.

Luigia-Adele-Rosa-Maria, n. in Milano 23 gen. 1881. (*)

ANCINI

(Resìd. Reggio d' Emilia).

« Fam. di Reggio, nota dal XIV sec. = Conti di Bedogno e Cà de' Zoboli (*mpr.*) 31 ott. 1698; Conti (*m.*); Patr. di Reggio (*m.*) 7 gen. 1678, Nob. col pred. di detti tit. (*f.*).

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro tenente uno scudetto dello stesso caricato di due uncini decussati di nero ; al capo di rosso caricato di tre gigli d'argento.

ANDREASSI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Mantova, diramata in Napoli nel XVI sec. — Vestì l' abito di Malta dal 1717. — Aggreg. alla nobiltà di Lucera 1752. — (Duchi di Montemurro 1724). — Ricon. nob. 1852. — March. (*pr.*) 1752; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla cicogna d'argento, tenente nella zampa destra un sasso dello stesso, il tutto sostenuto da una terrazza di verde, e accompagnato in capo a sinistra da una stella d' argento.

Luigi march. Andreassi, n. 19 apr. 1813, figlio del march. Giuseppe (n. .... 1791, ✠ 16 ott. 1857) e della march. Cornelia nata nob. Di Capua-Sanseverino dei conti

(*) Zii e zie, figli degli avi Francesco-Saverio Amman cav. della Cor. d'It. (n. in Gofil, presso Feldkirch, nel Voralberg, 30 gen. 1801, ✠ in Monza 27 sett. 1882), e Rosa nata Weinzirl (n. in Feldkirch. ..... 1817, ✠ in Milano 27 giu. 1894): — 1. *Francesco-Saverio;* 2. *Ernesto;* 3. *Edoardo;* 4. *Elena,* spos. a Teodoro Bell; 5. *Annetta,* spos. a Giovanni Giachi.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

della Saponara (n. ...., ✠ 18 sett. 1853); spos. 13 sett. 1838 a
Maddalena nata Ionnet, n. ....., già vedova di Tiberio nob. Pacca dei march. di Matrice. (Napoli, *Via S. Sebastiano, 16*).

Fratelli e Sorelle.

1. *Salvatore*, n. 16 apr. 1814; spos. 8 feb. 1855 a *Carolina* nata Spilez, n. .....
2. *Maria-Teresa*, n. 20 nov. 1820; spos. 30 sett. 1854 ad Amante Kohler.
3. *Gennaro*, n. 19 sett. 1827; spos. 24 apr. 1859 a *Maria-Lucia* nata Candia, n. .....
   Figli: 1) *Cornelia*, n. 12 apr. 1860; spos. 26 lug. 1883 a Claudio Vittozzi.
   2) *Osanna*, n. 9 feb. 1865; spos. 2 dic. 1885 a Gennaro Fabiani.
   3) *Raffaele*, n. 6 gen. 1877.
4. *Giulia*, n. 31 mag. 1831; spos. 10 nov. 1849 ad Adolfo Sigrist.

✠ 5. Raffaele (n. 5 mar. 1839, ✠ 17 lug. 1892); spos. 27 mar. 1856 a *Vincenza* nata nob. Spasiano, n. .....
   Figli: 1) *Giuseppina*, n. 19 apr. 1857; spos. 19 giu. 1879 a Giuseppe Rocco.
   2) *Anna*, n. 13 mag. 1864; spos. 19 giu. 1879 a Giovanni Rocco, dott. in leggi, avv., cav. della Cor. d'It.; vedova 23 ag. 1894.
   3) *Francesca*, n. 23 giu. 1869.
   4) *Elisabetta*, n. 20 ag. 1870; spos. 5 gen. 1891 a Vincenzo conte Coppola.
   5) *Giustina*, n. 27 lug. 1874.
   6) *Antonietta*, n. 6 lug. 1876.
   7) *Maria*, n. 14 lug. 1879.

Zio.

✠ Gabriele (n. ..... 1806, ✠ 11 apr. 1868); spos. .... a Maria-Giuseppa nata Fontana (n. ...., ✠ ....).
   Figli: 1) *Maria*, n. 20 apr. 1843; spos. 21 dic. 1874 a Raffaele Sorrentino.
   2) *Pasquale*, n. 30 sett. 1845; spos. 3 apr. 1881 ad *Emilia* nata Luscon, n. .....

ANDREIS

(Resid. Torino, *Corso Vittorio Emanuele*, 72).

« Bar. (*mpr.*) 7 lug. 1840, ricon. 10 giu. 1894 ; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894): Di rosso alla croce di S. Andrea scorciata d' argento, accantonata da quattro gigli d'oro.

Vittorio bar. Andreis, n. in Torino 5 giu. 1860, figlio del bar. Giovan-Battista (n. ...., ✠ ....); spos. in Torino 6 giu. 1894 a

Giuseppina, n. ...., figlia di Enrico nob. Martini-Ballaira dei conti di Cigala e dei sign. di Cocconato, e di Juana nata nob. dei conti di Canevaro e dei duchi di Castelvari.

Fratello e Sorelle.

1. *Luisa*, n. in Torino 24 feb. 1858; spos. ..... a Paolino Ricca conte di Castelvecchio. (Torino).
2. *Camillo*, n. in Torino 6 ag. 1863, ten. nel regg. cavall. Piacenza (18) del r. esercito.
3. *Alice*, n. in Torino 15 giu. 1866; spos. ..... ad Alessandro nob. di Roasenda, dei sign. di Roasenda, già gentiluomo di corte di S. A. R. la duch. vedova d'Aosta. (Torino).

Madre.

Baron. *Palmira* nata Molino, n. in Borgosesia ..... 1835; spos. ..... a Giovan-Battista bar. Andreis; vedova .....

ANFORA

(Resid. Napoli).

« Fam. d' orig. normanna, di cui si ha memoria dal XIII sec.; infeudata di Licignano, Capograssi e Serramezzana. — Vesti l' abito di Malta dal 1565. — Ricon. nob. 1845. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'oro alla fascia di rosso, accompagnata in capo da due rose; e in punta da nove ferri di lancia, 5, 3 e 1, il tutto dello stesso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Ramo primogenito.*

« Nob. (*mf.*), e Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

Giuseppe nob. Anfora, patr. di Sorrento, n. 2 gen. 1881, figlio del nob. Costantino (n. 10 mar. 1841, ✠ 24 lug. 1894).

Fratelli e Sorelle.

1. *Anna*, n. 6 mag. 1879.
2. *Vincenza*, n. 23 gen. 1883.
3. *Federico*, n. 4 lug. 1886.
4. *Maria-Annunziata*, n. 15 dic. 1888.

Madre.

Giacomina nata Arnese, n. .....; spos. 29 lug. 1878 al nob. Costantino Anfora, patr. di Sorrento ; vedova 24 lug. 1894.

Zie,

figlie degli avi nob. Giuseppe, patr. di Sorrento (n. .... 1797, ✠ 6 gen. 1874) e Anna nata Ginestroni (n. ...., ✠ 20 gen. 1868).

✠ 1. Vincenza (n. 5 feb. 1834, ✠ 28 feb. 1894); spos. 22 lug. 1858 a Federico Zehender.
2. *Aurelia*, n. 26 ag. 1837; spos. 7 sett. 1874 a Francesco Pavesio.

II. *Ramo secondogenito.*

« Duchi di Licignano (*pr.*) 21 giu. 1891; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

DE ANGELIS

(Resid. Napoli e Bari).

« Della illustre fam. *Angelo* o *de Angelis*, antica feudataria, si hanno memorie certe che rimontano al XI sec. In Napoli avea sin da remoti tempi la sua casa in vicinanza della chiesa greca di S. Maria in Cosmedin o Portanova, dov'era la torre *de Angela* o *de Angla*. Alcuni autori fanno appartenere a questa fam. l'imper. Isacco Angelo (il cui avo Costantino Angelo nel XII sec. sposò Teodora Comneno, figlia dell'imper. Alessio Comneno), e la cui sventurata discendenza, fuggita da Costantinopoli, trasferì la sua dimora nel ducato di Amalfi, e poi in Napoli, e qui fu la 14ª fam. ascritta al nuo-

vo Seggio di Porto nei primi anni della dominazione angioina. — *Irene* Angelo avea sposato nel 1191 Ruggero re normanno, e re Manfredi nel 1258 la bella ed infelice *Elena* Angelo. Federico II di Svevia esentò da ogni pubblico servizio e contribuzione *Landolfo* Angelo ed i suoi fratelli divenuti cittadini di Amalfi. *Francesco*, figlio del precedente, nel 1200 era presbitero della maggiore chiesa amalfitana; *Bernuzio*, figlio di Pietro Angelo, nel 1270 era giudice annale di Amalfi. — Molti individui di questa chiara stirpe hanno sostenuto cariche ed uffici eminenti, e goduto feudi e nobiltà in molte città, e specialmente a Napoli nei Seggi di Porto, del Campo e di Portercole, a Roma, a Trani e a Tropea. Nelle epoche Angioina ed Aragonese vantava molti *milites*; in quelle posteriori ebbe cavalieri di Malta, di S. Stefano di Toscana, nel 1682, di Calatrava e dell' Ordine Costantiniano, il quale fu detto Angelico in memoria d' Isacco *Angelo*, che lo aveva istituito. — Filippo IV re di Spagna e di Napoli nel decorare del titolo di March. di Ceglie, e poi di quello di Princ. di Bitetto *Flaminio* de Angelis, negli anni 1633 e 1649, lo dichiarava di egregia ed antica nobiltà. Disse lo stesso per *Benedetto* de Angelis nel 1647 quando lo creava Princ. di Mesagne chiamandolo *ad honorem* suo consangnineo. Re Carlo II conferì il titolo di Marchesa di S. Agapito a *Fulvia* de Angelis nel 1680, e Carlo VI imper di Germania e re di Napoli accordò a *Giuseppe* de Angelis quello di Duca di S. Donato nel 1711 dichiarandolo di « antichissima ed illustre famiglia. » — Ferdinando IV di Borbone nel 1797 conferì il titolo di March. di Torre Ruggero a *Girolamo* de Angelis Effrem. patr. della città di Bari. »

I. *Linea de Angelis-Effrem.* (Bari e Napoli).

« Succed. al nome e arma dell'estinta fam. Effrem, patr. di Bari. — (March. di Ceglie 1633). — (Princ. di Mesagne 1647). — (Princ. di Bitetto 1649). — (March. di S. Donato 1702; Duchi di S. Donato 1711). = March. di Torre Ruggiero *(pr.)* 1797; Nob. col pred. di detto tit. *(m.)*; Nob. e patr. di Trani *(m.)*; Nob. e patr. di Bari *(m.)*; tit. ricon. 1884. »

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro a tre fascie d'argento *(De Angelis)*; nel 2° d'azzurro al leone d'oro, sormontato da un lambello di 5 pendenti di rosso, alla banda dello stesso, caricata di tre palme d'oro, attraversante sul leone *(Effrem)*.

Girolamo de Angelis-Effrem, march. di Torre Ruggiero, patr. di Trani e patr. di Bari, n. in Napoli 13 nov. 1836, figlio del nob. Cesare (n. in Bari 5 giu. 1795, ✠ in S. Agnello di Sorrento 30 lug. 1837) e di Angela nata Macario (n. in Bari 17 apr. 1804, ✠ in Napoli 9 apr. 1865); spos. 18 lug. 1860 ad Amalia nata Sava (n. 4 sett. 1840, ✠ 15 sett. 1892). (Napoli, *Vico Purità, Mater Dei*, 27).

Figli: 1) *Cesare*, n. 4 sett. 1861; spos. 7 nov. 1887 a *Maria*, n. in Napoli ....., figlia del march. Candido Giusso dei duchi del Galdo.

Figli: (1) *Benedetto*, n. 28 gen. 1892.

(2) *Massimo*, n. 13 gen. 1893.

2) *Luigi*, n. 25 lug. 1863; spos. 30 sett. 1889 a *Maria-Clarice*, n. ...., figlia del fu Giuseppe nob. Federici d'Abriola. (*)

Figlie: (1) *Amalia*, n. 7 ott. 1890.

(2) *Elena*, n. 30 ott. 1893.

3) *Rachele*, n. 22 feb. 1866; spos. 9 giu. 1886 a Francesco Tufarelli.

4) *Angela*, n. 8 ag. 1867; spos. 9 dic. 1886 a Michele Lucarelli, nob. di Aversa.

5) *Maria*, n. 13 dic. 1868; spos. 15 sett. 1890 a Nicola Cimmino march. di Casolla Valenzano. (Napoli).

6) *Anna*, n. 21 dic. 1870; spos. in Napoli 11 dic. 1893 a Giovanni Lucarelli, nob. di Aversa.

7) *Teresa*, n. 26 ag. 1872; spos. 15 sett. 1890 ad Alessandro nob. d'Aquino dei princ. di Caramanico, duchi di Casoli, march. di Francolise e conti di Palena, patr. napol. (Napoli).

8) *Giulia*, n. 1 dic. 1874; spos. in Napoli 8 ott. 1894 a Francesco-Saverio Lombardi, cav.

9) *Isabella*, n. 6 ott. 1877.

10) *Laura*, n. 22 feb. 1883.

Sorelle.

1. *Maria*, n. in Bari .... 1824; spos. ..... a Giuseppe Bifani; vedova 17 apr. 1885.
2. *Teresa*, n. in Bari .... 1831, spos. ..... a Francesco Olivieri.

Cugino.

Diego, n. in Bari ..... 1835, figlio del nob. Enrico (n. ...., ✠ in Bari .... 1850) e di Teresa nata Amendoni (n. ...., ✠ 31 mar. 1881); spos. ..... 1865 ad *Antonietta* nata Popolizio, n. in Gravina .....

(*) *Bar. d'Abriola*, secondo l'uso napol.

II. *Linea di Trentenara.* (Napoli).

« Infeud. di Chiusano e San Vincenzo Ferrero. — (Duchi 1734). — March. di Trentenara *(pr.)* 1710; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. di Trani *(m.)*. »

ARMA: D'azzurro a tre fascie d'argento.

SP. *vedi anno* 1895.

D' ANNA

(Resid. Napoli).

« Fam. di Napoli nota dal XIII sec. = Duchi di Laviano *(pr.)*; Duchi di Castelgrandine *(pr.)*. March. di Rapone *(pr.)*. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro a tre gigli d' oro, spaccato d'argento a tre bande di rosso; nel 2° e 3° d'azzurro al crescente d' oro, accostato da due stelle dello stesso, spaccato d'argento a tre bande di rosso.

ANSIDEI di CATRANO

(Resid. Perugia).

« Illustre fam. dell' Umbria, discesa dagli antichi conti di Catrano. — Ebbe le signorie e contee di Catrano. Rosciano e Titignano. — Vestì l' abito degli Ord. di Malta e di S. Stefano di Toscana. — La linea primogenita ereditò il nome e la contea di Monte Marte nell'Orvietano, pel matrimonio seguito 5 gen. 1743 di Giovanni-Vincenzo Ansidei con Caterina di Monte Marte, ultima di sua nob. fam. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Di rosso alla banda d' oro. — *Cim.:* Una branca di leone d'argento tenente un sasso d' oro. — *Div.:* FORTITER ET PRUDENTER.

(*) Lo SP. dato nel 1883 è inesatto. Ci mancano attualmente notizie per ripubblicarlo corretto.

I. *Linea primogenita.*

Alessandro conte Ansidei di Catrano, n. 6 gen. 1826, dott. in leggi, cav. Maur. e uff. della Cor. d' It., vice-presid. della patr. Accad. di Belle Arti, figlio del conte Vincenzo, cav. dell'Ord. di S. Gregorio Magno (n. 12 nov. 1792, ✠ 10 dic. 1845) e della cont. Giacinta nata nob. dei conti Oddi-Baglioni (n. 16 lug. 1799, ✠ 16 nov. 1854); spos. 7 mar. 1859 ad

Eloigia nata Benvenuti, n. 8 ag. 1829.

Figlio: Conte *Vincenzo*, n. 22 apr. 1861, dott. in leggi, bibliotecario della Comunale di Perugia, membro della Commiss. Arald. Region. dell' Umbria; spos. 20 apr. 1887 ad

Elisa nata Angeloni, n. in Perugia 15 ott. 1865.

Figlia: *Alessandrina*, n. 22 ag. 1888.

Fratello.

✠ Conte Reginaldo (n. 21 dic. 1823, ✠ in Perugia 6 feb. 1892), cav. uff. Maur., comm. della Cor. d' It.; spos. 5 lug. 1848 a Giulia nata Stasi (n. 16 sett. 1829, ✠ in Perugia 19 feb. 1896).

Figlie: 1) *Francesca*, n. 2 ott. 1849; spos. 28 apr. 1873 a Luigi conte Manzoni. (Lugo).

2) *Federica*, n. 21 mag. 1851; spos. 10 giu. 1880 a Carlo conte Bandini-Piccolomini, patr. di Siena, capit. di cavall. nella riserva del r. esercito, uff. d'ordinanza onor. di S. M. il Re d'Italia.

3) *Laura*, n. 18 nov. 1853; spos. 22 ag. 1872 a Camillo conte Castracane-Staccoli. (Urbino).

Cugini,

figli del conte Francesco (n. 6 ag. 1804, ✠ 8 ott. 1873), e della cont. Teresa nata Franceschini (n. . .., ✠ ....).

1. *Luigi*, sacerdote, n. 13 mag. 1830.

✠ 2. Conte Adolfo (n. 14 mag. 1833, ✠ 30 sett. 1894); spos. 17 feb. 1863 ad

Ernesta nata Ottavi, n. in Foligno 11 mar. 1844.

Figli: 1) *Luigi*, n. 17 giu. 1865.

2) *Teresa*, n. 25 feb. 1873.

3) Conte *Francesco*, n. 20 feb. 1882.

II. *Linea secondogenita.*

Pericle conte Ansidei di Catrano, n. 13 gen. 1829, dott. in leggi, avv., capo-divisione presso il Ministero dei Lavori Pubblici a riposo, comm. della Cor. d'It., uff. di S. Marino, cav. Maur., decor. della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital., socio della R. Ac-

cad. Arald. Ital., figlio del conte Tiberio, ex-ufficiale del 1° Impero, cav. uff. della Cor. d'It. (n. 8 dic. 1789, ✠ 1 ag. 1870), e della cont. Angiola nata Venturi (n. in Cortona 9 gen. 1793, ✠ 27 apr. 1857); spos. 20 lug. 1866 ad

Ermelinda nata Petragnani, n. in Lanciano 20 ott. 1848. Figlio: Conte *Tiberio*, n. 20 mag. 1870, s.-ten. nel 69° regg. fant. del r. esercito.

ANTALDI

(Resid. Roma e Pesaro).

« Antica fam. di Rimini, passata in Urbino nel XIV sec. — March. 1741. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro alla crocetta patente e ritrinciata inquartata d'argento e di rosso, accantonata da 4 stelle d'oro e accompagnata da 4 quadrifoglie dello stesso, poste una in capo, 2 ai fianchi e una in punta; nel 2° di rosso al semivolo spiegato d'argento.

ANTAMORO

(Resid. Roma).

« Fam. orig. del Piceno, di cui si ha memoria dal XII sec., estintasi nel 1629 nella nob. fam. Giovannini. — Nob. patr. romani 1745. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: Bandato d'oro e di nero; al capo d'azzurro, sostenuto d'oro, e caricato d'un crescente dello stesso.

ANTICI-MATTEI

(Resid. Roma).

« Fam. orig. di Recanati, vestì l'abito di Malta dal 1611, e ereditò in questo secolo il nome, i titoli e l'arma dell'estinta fam. dei march. Mattei, princ. romani. — Nob. romani coscritti, per senatus consulto 1842. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro alla banda d'oro, accompagnata da 4 stelle dello stesso *(Antici)*; nel 2° scaccato d'argento

e d'azzurro, alla cotissa del primo attraversante; al capo d' oro, caricato di un' aquila di nero, membrata, imbeccata e coronata d'oro *(Mattei)*.

ANTINORI

(Resid. Firenze, e le ville Antinori al Galluzzo, a Massa Pisana, a S. Casciano, al Cigliano e a Castellina).

Orig. di Lucca, passata in Firenze verso il 1262. — Vestì l'abito di Malta e di S. Stefano di Toscana. »

CS. *vedi anno* 1890.

ARMA: Spaccato: nel 1° losangato d' oro e d'azzurro; nel 2° d' oro pieno. — *Cim.*: Un genio alato al naturale, uscente, corazzato di un losangato d'oro e d'azzurro. — *Supp.*: Due geni simili, terminati inferiormente in coda di sirena. — *Div.*: TE DUCE PROFICIO.

I. *Linea primogenita.*

« Nob. patr. di Firenze *(mf.)*. »

Vincenzo nob. Antinori, patr. fiorent., n. in Firenze 30 mar. 1848, cav. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, figlio del nob. Giuseppe, cav. di S. Stefano di Toscana e cav. di 3ª classe dell'Ord. della Corona Ferrea (n. in Firenze 30 gen. 1814, ✠ alle Romite nel comune del Galluzzo 10 mar. 1887) e di Maria nata nob. Calcagnini-Estense, dei march. di Fusignano e di Formigine e dei patr. di Ferrara (n. in Ferrara 7 mag. 1826, ✠ in Firenze 19 gen. 1876); spos. in Firenze 26 apr. 1880 a

Olga, n. in Livorno 6 mar. 1856, figlia del fu Giovanni Pappudoff, nob. di Livorno, cav., e di Carlotta nata Aluisi. (Firenze, *Piazza Antinori, 3*).

Figli: 1) *Maria*-Carlotta, n. in Firenze 25 nov. 1882.
2) *Giuseppe*, n. in Firenze 15 mag. 1884.
3) *Giovan-Gualberto*, n. in Firenze 26 mag. 1886.
4) *Oretta*, n. in Firenze 2 mag. 1887.
5) *Vieri*, n. in Firenze 20 dic. 1890.
6) *Dianora*, n. in Firenze 5 mag. 1892.

Fratello e Sorella.

1. *Maria-Adelaide*, n. in Firenze 12 feb. 1846. (Firenze, *Via Fra Bartolomeo, 29*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Tommaso*, n. in Firenze 5 sett. 1855; spos. in Liegi .... 1876 a
Lina nata Schmid, n. a Lipsia 5 giu. 1849.

Zii,

figli degli avi nob. Vincenzo, cav. dell' Ord. di S. Stefano di Toscana, cav. gr.-Cr. di vari ordini, accademico della Crusca, maggiordomo di S. A. I. e R. il Gran Princ. ered. di Toscana, ecc. (n. ...., ✠ in Firenze 22 lug. 1865) ed Adelaide nata nob. dei conti Baldelli, e dei patr. di Cortona (n. ...., ✠ in Firenze 13 feb. 1866).

✠ 1. Niccolò (n. ...., ✠ in Firenze 20 nov. 1882), cav. dell' Ord. di S. Stefano di Toscana, cav. del Merito dell' Ord. di S. Giuseppe, uff. Maur. e cav. della Cor. d' It., colon. comand. la legione della guardia nazion. in Firenze, ex-deput. al parlam. nazion.; spos. in Firenze ..... 1853 a Giulia nata nob. Mannelli-Galilei, dei patr. di Firenze (n. ....., ✠ in Firenze 30 mag. 1867).
Figli: 1) *Roberto*, n. in Firenze ..... dic. 1854, dott. in giurispr.; spos. in Firenze .... giu. 1882 ad
Emilia, n. in Firenze ....., figlia dei furono Guido Giuntini, nob. di Firenze, cav. priore dell' Ord. di S. Stefano di Toscana, e Leopolda nata nob. Strozzi-Majorca-Renzi dei princ. di Forano, duchi di Bagnolo e patr. fiorent. (Firenze, *Via S. Reparata, 57*).
2) *Lodovico*, n. in Firenze 28 ott. 1860; spos. ivi 14 giu. 1886 a
Eleonora, n. in Firenze 14 lug. 1861, figlia di Tommaso Corsini, princ. di Sismano, ecc., patr. fiorent., e della princip. Anna nata nob. dei princ. Barberini-Colonna, patr. romana. (Firenze, *Via de' Bardi, 22*).
Figli: (1) *Giovanni*-Francesco-Roberto, n. in Firenze 5 ott. 1888.
(2) *Maria*-Lorenza, n. in Firenze 9 feb. 1890.
(3) *Anna*-Guglielma, n. in Firenze 29 mar. 1892.
(4) *Giuliana*-Giovanna, n. a Cigliano 26 sett. 1893.
(5) *Amerigo*-Piero, n. in Firenze 4 dic. 1894.
3) *Ottavia*, n. in Firenze 16 dic. 1861; spos. ivi 3 ott. 1885 a Guglielmo Guerrini. (Roma).
4) *Piero*, n. in Firenze 9 mag. 1863; spos. ivi 5 apr. 1894 a
Natalia nata Fabbri, n. .....
2. *Sofia*, n. in Firenze .... gen. 1824; spos. ivi 25 sett. 1854 ad Alessandro Borgheri, nob. di Livorno, cav. (Firenze).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea secondogenita.*

« Duchi di Brindisi (*mpr.*) 20 ott. 1861; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

Amerigo Antinori-Calderini, duca di Brindisi, patr. fiorent., n. in Firenze ....; spos. ivi ..... a Giulia (n. ...., ✠ a Monsummano 2 ag. 1894), figlia del fu Giacomo nob. de' conti de' Vecchi, patr. senese e di Laura nata nob. Pannilini, patr. senese. (Firenze, *Via de' Serragli, 13*).

Figlie: 1) *Maria*, n. in Firenze 6 gen. 1870; spos. ivi 18 sett. 1890 a Giuseppe nob. de' princ. Aldobrandini, patr. romano. (Roma).

2) *Pia*, n. in Firenze .....

ANTONELLI

(Resid. Aquila e Napoli).

« Antica fam., nota in Aquila dal XIII sec., infeud. di Forcella. — Vestì l'abito di Malta dal 1609. = Nob. (*mf.*); Nob. della città di Aquila (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro alla fascia cucita di rosso, caricata di una stella d' argento, e accompagnata da tre stelle di 6 raggi d'oro.

ANTONELLI

(Resid. Velletri).

« Antica fam. veliterna. — Conti 1755. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1885.

ARMA: D' azzurro alla fascia, accompagnata in capo da un semivolo e in punta da tre pali, il tutto d'argento.

DELL' AQUILA

(Resid. Benevento).

« Antica fam. d' orig. normanna, patr. di Benevento dal 1268, infeud. di Ginestra 1728, e d' altre terre. —

(Conti di Fondi, Avellino, Calvi e Montesantangelo). — Ricon. nob. 1855. = Nob. col pred. di Ginestra della Montagna (*mf.*) (*); Nob. e patr. di Benevento (*m.*).

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro all'aquila d'argento, coronata d'oro.

AQUINO

(Resid. Napoli, *Rione Amedeo*).

« Antica e illustre fam., una delle 7 grandi Case del regno di Napoli, feudataria dal X sec., ascritta alla nobiltà di Napoli al Seggio di Portanova, e a quelle di Benevento e Capua, e quindi al Libro d' Oro nel 1807. — Vesti l' abito di Malta dal 1500. — (Conti d' Aquino 1080, Acerra 1121, Alife 1205, Loreto 1390, Monterisi e Satriano 1440, Martirano 1500, Chieti, Caserta, S. Valentino, Grottaminarda, ecc.) — (March. di Pescara 1412, Atessa, Corato, Quarata, Scarisciano). — (Duchi di Gaeta 1050, Bisceglie 1526, Celenza, Montanara, Nicastro, Roccavasciarana, Casarano). — (Princ. di Santomango e Pietrapulcina 1623, Crucoli 1635, Ferolito 1637, Francavilla, Pietraelena e del S. R. I. 1626). — (Grandi di Spagna di 1ª cl.). = Princ. di Caramanico (*pr.*) 1644; Duchi di Casoli (*pr.*) 1650; march. di Torre Francolise (*pr.*) 1713; Conti di Palena (*pr.*) 1656; titoli ricon. 15 dic. 1847; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napoletani (*m.*).

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° bandato d' oro e di rosso *(Aquino);* nel 2° e 3° spaccato d' argento e di rosso, al leone dell' uno all' altro *(Dal Borgo)*.

Michele Aquino, princ. di Caramanico, duca di Casoli, march. di Torre Francolise, conte di Palena, patr. napol. (**), n. 15 sett. 1854, figlio del princ. Enrico-Tommaso (n. 4 sett. 1814, ✠ 23 ott. 1868) e della sua secon-

---

(*) *Bar. di Ginestra,* secondo l' uso napol.

(**) *Princ. di S. Severo, princ. di Castelfranco, duca di Torremaggiore,* e *march. di Castelnuovo,* per success. non ricon., della fam. di Sangro di S. Severo.

da moglie princip. Teresa nata nob. di Sangro dei princ. di S. Severo (n. 27 ag. 1827, ✠ 19 giu. 1887); spos. 8 lug. 1886 a
Bianca nata Giannone, n. .....
Figli: 1) *Teresa*, n. 22 lug. 1887.
2) *Giuseppe*, n. 11 ott. 1891.

Fratelli e Sorelle.

1. *Maria*, n. 20 gen. 1845; spos. 16 mag. 1868 a Giuseppe Caravita duca di Toritto; vedova 16 nov. 1889. (Napoli).
2. *Angelica*, n. 29 ag. 1856.
3. *Francesco*, n. 18 ag. 1858; spos. 4 mag. 1886 ad
Anna nata nob. Caracciolo, duch. di Soreto, march. di Arena, dei patr. napol., n. 2 dic. 1847.
Figlia: *Giovanna*, n. 28 gen. 1887.
4. *Alessandro*, n. 9 ott. 1865; spos. 15 sett. 1890 a
Teresa nata nob. de Angelis-Effrem dei march. di Torre Ruggiero, dei patr. di Bari e dei patr. di Trani, n. 26 ag. 1872.

† ARALDI

« Fam. cremonese estinta. — La fam. Araldi, anticamente chiamata anche Eraldi, è orig. di Parma, e si trova stabilita in Casalmaggiore nel XV sec. *Giambonino*, figlio del fu Antonio Araldi, nel 1466 era deput. e consigl. della comunità di Casalmaggiore, carica che occupava tuttora nel 1469. Nello stesso secolo, *Antonio* del fu Iraldo fu pure deput. e consigl. di detto comune; e furono anche consigl. nel 1535 *Iraldo* del fu Emmanuele, e *Giambonino* del fu Gianfrancesco, i quali fondarono in S. Chiara e in S. Giovanni delle pingui cappellanie. — La fam. Araldi fu ascritta al corpo decurionale di Casalmaggiore; difatti nell' elenco dell' anno 1577 vediamo nominati *Giovanni-Antonio* e *Cristoforo*, nel 1591 *Giovan-Battista*, nel 1595 *Zaccaria* e il sopradetto *Giovan-Battista*, nel 1615 *Erminio* e *Giambonino*, nel 1649 *Camillo-Erminio*, nel 1663 *Giovanni-Sigismondo*, nel 1676 *Zaccaria* del fu Nicolò, e nel 1678 *Gianfrancesco* del fu Giovanni-Sigismondo. — Questa fam. vanta un *Francesco*, creato nel 1515 conte pal., con facoltativo privilegio di poter creare notari; un *Giambonino*, capit. negli eserciti di Carlo V; un *Marco*, dotto e zelantissimo sacerdote e Provinciale di Bologna nel

1519; un *Erminio*, che fu buon letterato e valoroso guerriero nel 1520; un *Zaccaria*, che nel 1524 lasciò delle memorie manoscritte di storia patria, ecc. — Un ramo della fam. Araldi verso la fine del sec. XVII si recò ad abitare in Cremona, conservando però casa aperta nell'originario paese, ove possedeva la maggior parte dei suoi beni. *Araldo* Araldi, canonico della cattedrale di Cremona, e i suoi fratelli, furono invest. da Carlo II re di Spagna, il 12 sett. 1691, del feudo di Piadena e sue dipendenze Drizzona, Voltido e Castelfranco, nel Cremonese, con titolo di signoria. — *Antonio-Maria* ottenne da Francesco Farnese duca di Parma e Piacenza, con dipl. 13 gen. 1716, il tit. di Marchese per sè e per tutti i suoi discendenti maschi legittimi in infinito. Con decr. 10 sett. 1719, detto tit. venne approvato nel ducato di Milano, ma ristretto in ordine e linea di primogenitura maschile, mediante il pagamento di 650 lire. Un decr. del Magistrato Politico Camerale della Lombardia Austriaca, in data 9 feb. 1792, ordina al Re d'arme di far registrare la fam. Araldi nell'Elenco delle fam. nobili e nel Ruolo dei feudatari e titolati della Lombardia Austriaca, e di far delineare lo stemma della stessa fam. nel Codice Araldico colla corona marchionale. Con sovrane risoluz. del 20 nov. 1816 venne conferm. l'antica nobiltà ai fratelli *Antonio*, *Carlo* (ciambellano del Granduca di Toscana e cav. dell'Ord. di S. Giuseppe), *Luigi*, e *Giuseppe* (cav. gerosolimitano), nonchè il titolo marchionale al primogenito Antonio e suoi successori nell'ordine stabilito. La fam. Araldi diede a Cremona due decurioni, i quali furono il march. *Antonio-Maria*, eletto decurione nel 1727, e il march. *Pietro-Francesco*, eletto decurione nel 1755. — Questo ramo marchionale si è estinto nel 1881 colla morte del march. *Pietro* (figlio del march. *Carlo*, il quale aveva aggiunto al proprio il cognome Torresini per la conseguita eredità del conte Carlo Torresini, marito di una nobile Araldi, ed ultimo di questa nob. fam. decurionale cremonese). Il march. Carlo avendo sposato la cont. Matilde Erizzo (figlia di Nicolò-Andrea Erizzo, nob. patr. veneto, uno dei Provveditori della Repubblica di Venezia in Terraferma, poi princ. dell'Impero Austriaco, ciambellano di S. M. I. R. A., cav. dell'Ord. di Leopoldo d'Austria, ultimo della sua casa), il loro figlio march. Pietro aggiunse al proprio il cognome Erizzo.

Un altro ramo sussisteva in Casalmaggiore nel 1830, con *Antonio* e *Zaccaria*, fratelli del Padre *Virginio*, minore conventuale, che fu Ministro della provincia di Bolo-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

gna e Commissario della provincia di Milano (*).

ARMA: D'azzurro alla cometa accompagnata da tre stelle, il tutto d'oro.

Linea marchionale estinta.

✠ Pietro-Luigi-Omobono-Carlo march. Araldi (detto Araldi-Erizzo) di Piadena, Drizzona, Voltido e Castelfranco (n. in Cremona 16 feb. 1821, ✠ ivi 16 gen. 1881), senat. del regno, governatore di reale palazzo, comm. Maur., gr.-uff. della Cor. d' It., già sindaco di Cremona, figlio del march. Carlo (detto Araldi-Torresini), già r. feudatario di Piadena, Drizzona, Voltido e Castelfranco (n. ...., ✠ ...), e della march. Matilde nata cont. Erizzo, dei princ. Erizzo, nob. patr. veneta (n. 2 giu. 1782, ✠ in Cremona 6 sett. 1834), già vedova del nob. Carlo-Antonio-Gaspare-Diego-Luigi-Giovanni-Battista-Gaetano-Raimondo Dati (n. in Cremona 30 ag. 1773, ✠ improle a Vicenza 13 lug. 1802, unigenito premorto di Luigi Dati, ultimo march. di Cella Dati, Motta Baluffi e Sospiro); spos. in Cremona 7 gen. 1840, a Teresa Giulia (nata in Cremona 6 feb. 1817), ✠ in Parma 30 gen. 1894), figlia dei furono Manfredo-Ignazio nob. Trecchi, già r. feudatario di Maleo, S. Pietro in Pirolo, Moraro, Comunità dei Trecchi e Chiara Lodigiana, ed Orsola nata nob. Magio.

ARBORIO

(Resid. Torino e Roma).

(Antica ed illustre fam. vercellese, le cui prime memorie rimontano al sec. XI. — Fu infeud. di Gattinara 1513, Ozzano 1521, Valenza 1522, Borgomanero 1529, Viancino 1619, ecc. — Vestì l'abito di Malta. »

CS. *vedi anni* 1889 *e* 1892.

ARMA: D'azzurro alla croce di S. Andrea ancorata d'argento, accantonata da 4 gigli d' oro; al capo dello stesso, caricato d' un' aquila di nero, coronata all' imperiale. — *Cim.:* Un Ercole

(*) Questo ramo, che non trovasi nell' attuale legale possesso della nobiltà, fiorisce tuttora in Cremona, dove è rappresentato da *Antonio* Araldi (dei furono Ferdinando ed Emilia Anselmi), colon. comand. il 15° regg. artigl. del r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d' It. (n. in Cremona 28 ott. 1844), dai figli di lui, e dalla nipote *Emilia*, figlia del fu Alessandro, ing., fratello dello stesso Antonio.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

al naturale, tenente una clava d'oro e cinto d'una pelle di leone. — *Div.*: AUT VINCENDUM AUT MORIENDUM.

I. *Linea dei marchesi di Gattinara* (*).

March. di Gattinara (*mpr.*) 1778; Conti di Viverone (*mpr.*) 9 mar. 1615; Conti di Albano (*mpr.*) 1621; Sign. di Terruggia (*mpr.*) 1521; Bar. di S. Agata alla Motta (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*). »

1. *Ramo primogenito.*

(Torino, *Via Legnano, 26*; e il castello di Albano Vercellese).

Mercurino-Francesco Arborio, march. di Gattinara, conte di Viverone, conte di Albano, sign. di Terruggia, bar. di S. Agata alla Motta, n. in Vercelli 15 gen. 1836, sindaco del comune di Albano Vercellese, figlio del march. Dionigi-Mercurino (n. ...., ✠ ..... 1841) e della march. Paola nata nob. Morra dei conti di Carpenea (n. ...., ✠ ....); spos. ..... ad

Amalia, n. in Torino .... 1837, figlia dei furono Giovanni Brondelli conte di Brondello, e cont. Lidia nata Porta-Bava.

Figli: 1) *Mercurino-Dionigi*, n. in Vercelli 12 gen. 1859, ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito; spos. 12 apr. 1883 a

Maria, n. in Torino 21 sett. 1859, figlia del fu Olderico Malingri conte di Bagnolo, e della cont. Ottavia nata nob. Avogadro dei conti di Colobiano.

Figlio: *Mercurino-Francesco*-Ottavio-Giovanni, n. in Torino 5 gen. 1885.

2) *Carlo*, n. in Vercelli 14 ag. 1860, capit. nel regg. cavall. Nizza (1) del r. esercito.

3) *Lidia*, n. in Vercelli 14 mar. 1862; spos. .... a Cesare nob. Marenco dei conti di Moriondo, capit. nel r. esercito.

Sorella.

Giuseppina, n. ....; spos. ..... a Vittorio conte Barattieri, magg. gener. nel r. esercito; vedova .....

2. *Ramo secondogenito.*

(Castello di Rivara, a Rivara Canavese).

Mercurino nob. Arborio dei march. di Gattinara, dei conti di Viverone, dei conti di Albano e dei sign. di

(*) Nome d' uso: *Arborio di Gattinara.*

Terruggia, n. in Torino 22 gen. 1857, figlio del nob. Vittorio-Mercurino maggiordomo onor. della casa di S. A. R. il Duca di Genova, gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., comm. di 1ª cl. dell'Ord. di Alberto il Valoroso di Sassonia, cav. di 2ª cl. dell'Ord. della Cor. di Prussia (n. 30 apr. 1827, ✠ 23 lug. 1888, e di Maria (n. in Torino .... 1836, ✠ ivi 25 giu. 1896), dama d'onore di S. A. R. la Duch. di Genova madre, decorata dei rr. Ord. di Maria-Luisa delle Dame nob. di Spagna e di Teresa di Baviera, figlia dei furono Ferdinando Maffei conte di Boglio con Peona, e cont. Rita nata nob. Pes dei march. di Villamarina; spos. ..... a

Rosa nata Ogliani, n. ....

Figlia: *Mercurina*-Maria, n. nel castello di Rivara .... ag. 1894.

Sorella.

Maria-Teresa, n. in Rivoli 29 lug. 1860; spos. 4 apr. 1883 ad Alessandro nob. Guasco dei march. di Francavilla, dei conti di Frascaro e dei sign. di Bisio, consigl. di legaz. con patente di console gener. a Budapest.

II. *Linea dei marchesi di Breme.* (*)

(Castello di Sartirana nel circond. di Mortara; la villa Tesoriera presso Torino; e Roma).

« Duchi di Sartirana (*mpr.*) 26 mag. 1867; Conti di Sartirana e Torre Beretti (*mpr.*); March. di Breme (*mpr.*) 28 feb. 1769; Sign. di Belvedere (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Alfonso Arborio-Gattinara, duca di Sartirana, conte di Sartirana e Torre Beretti, march. di Breme, sign. di Belvedere, n. in Torino 28 feb. 1831, senat. del regno, governatore onor. dei rr. palazzi, consultore della Consulta Arald., presid. della Commiss. Arald. Piemontese, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, gr. uff. Maur. e della Cor. d'It., figlio del duca Ferdinando (n. ..... ✠ 21 gen. 186...) e della duch. Luisa nata nob. Dal Pozzo dei princ. della Cisterna (n. ...., ✠ ....); spos, ... a

Teresa nata nob. Rescalli dei march. di Villa Cortese, n. in Milano .... 1841, dama di corte di S. M. la Regina d'Italia.

(*) Nome d'uso: *Arborio-Gattinara di Sartirana.*

Figlie: 1) *Maria-Ernestina*, n. in Torino .... 1866; spos. ivi 9 ott. 1889 al princ. Ernesto Ratibor di Corvey di Hohenlohe-Schillingsfurt, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, 1° ten. al seguito del r. esercito prussiano; vedova 25 feb. 1891.
2) *Margherita*, n. in Torino .... 1870.

ARCHINTO

(Resid. Milano, *Via Bigli, 19*).

« Illustre fam. milanese, già nota nel XI sec. — Vesti l'abito di Malta, e fu insignita del Toson d'Oro e del Grandato di Spagna di 1ª cl. = Conti di Tainate (*mpr.*); March. di Parona (*mpr.*); Sign. di Erba e di Vill'Albese (*mpr.*); Consign. di Albizzate (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milanesi (*m.*); Patr. pisani (*mf.*) 1816. »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento a tre fasce ondate di verde. — Lo scudo accollata all'aquila imperiale. — *Cim.*: Una donna nascente, tenente con ambo le mani un nastro su cui è inscritto il motto: ARCHINTEA LAUS.

D'ARCO

(Resid. Mantova, Baviera, Prussia e Austria).

« Antica e illustre fam. d'orig. bavarese, discendente dai conti di Bogen, trasferita in Trento 1124, poi diramatasi in Mantova, in Germania e in Austria, ove possedette numerosi feudi. — Conti del S. R. I., 27 feb. 1221. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'oro a tre archi d'azzurro, colle corde volte all'ingiù, uno sopra l'altro.

Linea di Mantova.

« Nob. di Mantova 1484. — Conferm. conti, 28 ag. 1771, e 28 gen. 1817. = Conti del S. R. I. (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Antonio-Francesco-Gerolamo d'Arco-Chieppio-Ardizzoni, conte del S. R. I., n. 1 ag. 1848, dott. in leggi, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, già deput. al parlam. nazion., già sotto-segret. di Stato al Ministero degli Affari Esteri, figlio del conte Luigi (n. ...., ✠ 4 feb. 1872).

Linee di Baviera e di Slesia.

Vedi in *Appendice* di questo volume.

ARDITI

(Resid. Presicce in Terra d'Otranto).

« Antica fam. d' orig. lombarda, trasferitasi nel reame di Napoli verso la metà del XIII sec. -- (Sign. di Valentino 1444). = March. di Castelvetere (*pr.*) 1797; ricon. con r. rescritto 3 ag. 1855, e con decr. minist. 25 apr. 1892; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA (ricon. con decr. minist. 25 apr. 1892): D'azzurro alla fenice sulla sua immortalità, fissante un sole orizzontale a destra, il tutto d'oro.

Francesco-Ruggiero Arditi, march. di Castelvetere, n. 20 feb. 1845, cav. della Cor. d'It., figlio del march. Giacomo, cav. Costantin. e della Cor. d' It., (n. 21 mar. 1815, ✠ 3 lug. 1821) e della march. Giovanna nata Sossi-Sergio (n. 4 ag. 1814; ✠ in Presicce 17 apr. 1894); succed. a suo fratello Adolfo, march. di Castelvetere (n. 14 dic. 1842, ✠ 30 sett. 1892); spos. 12 ag. 1872 a

Rosa nata De Donatis, n. in Casarano ... ott. 1847.

Figli: 1) *Benedetto*, n. 20 dic. 1873; spos. in Lecce .... dic. 1895 a
Francesca nata Manzo, n. ....
2) *Giovanni*, n. 15 ott. 1876.
3) *Celestina*, n. 6 mar. 1882.

Fratello.

Luigi-Carlo, n. 2 sett. 1852, architetto; spos. 23 nov. 1881 a *Giulia* nata De Donatis n. in Casarano .... ag. 1859.

Figli: 1) *Michele*, n. 6 gen. 1883.
2) *Amelia*, n. 28 feb. 1886.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Giacomo*, n. 3 mag. 1888.
4) *Giovanna*, n. 22 dic. 1890.

ARENA-PRIMO

(Resid. Messina).

« Fam. patr. messinese, orig. di Napoli e derivata dai Concubleth conti d'Arena; si unì nel XVII sec. coi Primo, fam. oriunda della Bosnia. — Vestì l'abito di Malta dal 1581. — Bar. di Montechiaro, di Roccadoro e di Grano. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1890.

ARMA: Partito: nel 1° d'oro a quattro fascie più oscure del medesimo metallo, alla banda d'azzurro attraversante *(Arena)*; nel 2° d'azzurro al sole d'oro, nascente dal mare al naturale *(Primo)*.

ARESE-LUCINI

(Resid. Milano e Firenze).

« Illustre fam. milanese, nota dal XII sec. — Vestì l'abito di Malta. — Feudatari di Seveso, 1538. — Eredi del cognome Lucini 1763. — Conferm. nob., e conti 1816. = Conti di Barlassina (*mpr.*) 29 dic. 1666; Consign. della Pieve di Seveso (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m*).

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° d'argento al volo abbassato di nero. — *Cim.*: Un braccio di carnagione, armato al naturale, impugnante una spada d'argento, guarnita d'oro. — *Div.*: PER LEALTÀ MANTENER.

Achille Arese-Lucini, conte di Barlassina, consign. della Pieve di Seveso, patr. milan., n. 26 sett. 1841, già capit. di cavall., già deput. al parlam. nazion., cav. Maur. e della Cor. d'It., uff. d'ordinanza onor. del re Vittorio-Emanuele II; figlio di S. E. il conte Francesco, cav. della SS. Annunziata e senat. del regno (n. .... 1805, ✠ .... 1881) e della cont. Carolina nata nob. dei march. Fontanelli (n. ....., ✠ .....). (Milano, *Corso Venezia, 14)*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli e Sorella.

✠ 1. Marco, conte di Barlassina e Seveso, ecc. (n. 13 lug. 1840, ✠ a Courmayeur 9 ag. 1836), già deput. al parlam. nazion.; spos. ..... a
Matilde nata nob. Serristori, patr. fiorent., n. in Firenze .....
✠ 2. Antonio (n. 1 dic. 1841, ✠ 4 nov. 1886), uff. nello stato magg.-gener. della r. marina; spos. ..... a
Maria-Chiara, n. ...., figlia del fu Cesare march. Pallavicini, patr. genovese, e della march. Eleonora nata nob. Baracco.
Figli: 1) *Francesco*, n. 27 ag. 1876, guardia marina nel corpo di stato magg.-gener. della r. marina.
2) *Marco*, n. 1 mag. 1879.
3. *Lucia*, n. 12 nov. 1845; spos. 16 feb. 1864 ad Uberto Pallavicino-Clavello, march. dello Stato Pallavicino; vedova 4 dic. 1889.

AREZZO

(Resid. Palermo, *Salita S. Antonio*, 7).

« Antichissima fam. d'orig. romana, nota in Sicilia dal 1130. — Fu infeud. di Cassibile, Bibini, Bufalà, Belvedere, S. Giuliano, Miserendino, Regalturco, Giancascio, Fontanafredda, Cardinale, Cimitino, Targia, Donnafugata, S. Filippo, ecc. — Vestì l'abito di Malta. — (Duchi di S. Filippo li Colonni 1697). = March. (*pr.*); 23 mar. 1748; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: Spaccato d'oro e d'azzurro, a quattro ricci dell'uno nell'altro, 2 in capo e 2 in punta. — *Div.*: PENR MERENTIBUS.

Orazio march. Arezzo, n. 1 mar. 1837, già gentiluomo di camera del re Ferdinando II e del re Francesco II; figlio del march. Giuseppe Arezzo Fitgerald (n. ....., ✠ 7 lug. 1837) e della march. Agata nata nob. Arezzo di Triffiletti (n. ...., ✠ 2 apr. 1872); spos. 28 apr. 1869 a
Emmanuela-Maria-Ermenegonda, n. 26 mag. 1847, figlia dei furono Francesco-Rotlando-Giorgio Landolina princ. di Torrebruna e bar. di Carcicera, e princip. Maria-Michela nata nob. Benintendi.
Figli: 1) *Giuseppe*, n. 11 nov. 1870.

2) *Francesco*, n. 27 sett. 1873; spos. in Palermo 26 ott. 1895 a
Flavia, n. 22 apr. 1877, figlia di Cesare Airoldi duca di Cruyllas, march. di Santacolomba, conte di Lecco, sign. delle Ville di Bellagio, e della duch. Stefania nata nob. Di Napoli, princip. di Bonfornello e bar. di Perrana.
3) *Emmanuele*, n. 3 ag. 1875.
4) *Pietro*, n. 13 mag. 1878.
5) *Corrado*, n. 10 lug. 1881.
6) *Agata*, n. 21 feb. 1883.
7) *Michela*, n. 3 ott. 1885.

ARLOTTI

(Resid. Reggio-Emilia, Firenze e Casal-Monferrato).

« Antica fam. orig. della Borgogna, passata in Italia nel XII sec. e diramatasi in Mantova, Lucca e Reggio. — (Conti 1784). = Patr. di Reggio (*m.*) 28 nov. 1716; Nob. di Bologna (*mf.*) 5 ott. 1750. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. del ramo primogenito *vedi anno* 1895; del ramo secondogenito *vedi anno* 1883.

ARMA: Partito: nel 1.° sbarrato d'oro e d'azzurro; nel 2.° d'azzurro a tre scettri gigliati d'oro, moventi a ventaglio da un crescente d'argento.

ARNALDI

(Resid. Vicenza e Firenze).

« Antica fam. vicentina, che si fa rimontare al X sec. e di cui un ramo si trapiantò in Venezia. — Vestì l'abito di Malta. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: Spaccato di nero e d'oro, al drago alato e spiegato dell'uno all'altro.

I. *Linea di Vicenza.*

« Conti pal. 1633; tit. ricon. (*mf.*) con decr. minist. .... 1889 a Giuseppe Arnaldi di Girolamo e figli. »

SP. *vedi anno* 1894.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea di Venezia* (Firenze, *Via Giglio, 8*).

« Ascritta al Libro d'Oro di Venezia 1685. = Nob. e patr. veneti *(mf.)*.

Girolamo nob. Arnaldi, patr. veneto, n. 16 ag. 1824, figlio del nob. Giambattista (n. ...., ✠ ....) e di Elena nata nob. Sandi, patr. veneta (n. ...., ✠ ....); spos. 16 apr. 1855 a

Cleofe, n. 20 ag. 1835, figlia di Antonio nob. de Leoni e di Luisa nata Raimondi, rimarit. col comm. Giovanni Temple-Leader.

Figli: 1) *Elena*, n. 7 apr. 1856; spos. 17 sett. 1877 a Giuseppe Marcotti.

2) *Giovan-Battista*, n. 30 mag. 1859; spos. 2 giu. 1886 a *Giulia*, n. in Pistoia 12 giu. 1864, figlia di Carlo conte Costa-Reghini, patr. fiorent.

Figli: (1) *Eugenia*, n. in Firenze 12 mar. 1887.

(2) *Girolamo*, n. in Firenze 1 apr. 1890.

(3) *Carlo*, n. in Firenze 16 sett. 1893.

3) *Luisa*, n. 16 mar. 1861; spos. 30 apr. 1881 ad Alfonso Nardi.

Sorella.

Marina, n. 3 mag. 1830; spos.: 1° ..... a Luigi Pivetta, dott. (✠ .....); 2° il 12 nov. 1857 a Francesco Cortelazis, dott.

ARNALDI

(Resid. Torino; *Via Gallieri, 19*).

« Orig. di Vigone. = Conti di Balme *(mpr.)* 7 apr. 1724; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento a tre bande di rosso.

ARNALDI

(Resid. Finalborgo, e Torino).

« Orig. di Finalborgo. = Conti *(mpr.)* 1624, conferm. 17 apr. 1832; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' argento inferriato di nero di 4 pezzi; l' interstizio in cuore dello scudo, d' oro alla rosa di rosso; l' interstizio in capo a sinistra d' azzurro, a due gigli d' oro, ordinati in fascia. — *Cim.*: Un'aquila di nero, uscente, imbeccata e coronata d'oro.

Francesco conte Arnaldi, n. in Finalborgo 2 ott. 1832, figlio del conte Michele (n. ..... feb. 1789, ✠ 7 mar. 1846) e della cont. Gabriella nata nob. Lupi dei conti di Moirano (n. .... apr. 1804, ✠ 13 feb. 1888); spos. 28 ott. 1869 a

Maria, n. 26 ott. 1850, figlia del fu Alessio nob. Avogadro dei conti di Casanova, e di Ifigenia Avogadro di Casanova (rimarit. a Giuseppe Avogadro, conte di Collobiano e Formigliana, conte di Motta Alciata, ecc.). (Finalborgo, e Torino, *Via Roma, 43*).

Figlio: *Alessandro*-Michele, n. in Torino 5 lug. 1882.

Fratello.

Giovanni-Battista, n. in Finalborgo 29 gen. 1834; spos. 27 ott. 1880 a

Laura, n. in Vercelli .... giu. 1858, figlia di Alberto nob. dei conti Mella-Arborio e della fu Maria nata nob. Berzetti dei march. di Murazzano. (Finalborgo; e Torino, *Corso Vitt.-Emanuele II, 66*).

Figlie: 1) *Gabriella*-Albertina, n. in Torino 23 apr. 1882.

2) *Maria*-Luigia-Ifigenia-Guglielmina-Giuseppina, n. in Torino 29 feb. 1884.

ASINARI

(Resid. Torino, Parigi, e Ungheria).

« Illustre fam. astigiana, di cui si ha memoria dal 1195. — Fu infeud. di Casasco, Costigliole d'Asti, Spigno, Cartosio, Dusino, Agliano, Balangero, Canelli, Montechiaro, Gorrino; Castagnole delle Lanze, Soglio, Valdichiesa, Virle, Monale, Bastia, ecc. — (Conti di Camerano 1530). — (Conti di Burio 1751). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro alla torre d' oro; alla bordura composta di rosso e d' argento. — *Cim.*: Un asino al naturale, uscente, alato d' oro. — *Div.*: TUTTO ALFIN VOLA.

ASINARI

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea dei march. di San Marzano* (*)

« Sign. di Castelletto Val d'Erro, 29 lug. 1741. — March. di San Marzano, 13 dic. 1771. — March. di Caraglio, 29 feb. 1772. — (Conti dell'Impero Francese 1808). »

1. *Ramo primogenito.* (Parigi).

« March. di San Marzano (*mpr.*); March. di Caraglio (*mpr.*); Sign. di Costigliole d'Asti (*mpr.*); Sign. di Cartosio (*mpr.*); Sign. di Castelletto Val d'Erro (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Roberto Asinari, march. di San Marzano, march. di Caraglio, sign. di Costigliole, sign. di Cartosio, sign. di Castelletto, n. .... 1835, figlio del nob. Roberto, già incaricato d'affari di S. M. il Re di Sardegna presso la Corte di Toscana (n. .... 1792, ✠ .... 1845), e di Chiara nata Horn (n. ...., ✠ ....); spos. .... 1871 ad *Elena* nata Gillender, n. ....; da cui prole.

Zii,

figli degli avi march. Filippo-Antonio, conte senat. dell'Impero francese (n. in Torino 12 nov. 1767, ✠ in Asti 15 lug. 1828) e march. Polissena nata nob. Della Chiesa dei march. di Cinzano e conti di Roddi (n. ....., ✠ ... 1832).

✠ 1. Carlo-Emanuele march. di San Marzano, march. di Caraglio (n. .... 1791, ✠ .... 1841), colonn. nel r. esercito sardo; spos. .... 1815 a Cristina nata Capri di Megève (n. ...., ✠ ....).
Figlio: ✠ Federico, march. di San Marzano, march. di Caraglio (n. .... 1820, ✠ .... 1862); spos. .... 1856 ad *Emilia* nata Daniel, n. in Savigliano .... 1839. (Torino, *Via Roma, 42*).
✠ 2. Ermolao (V. *Ramo secondogenito*).
✠ 3. Guido (V. *Ramo terzogenito*).

2. *Ramo secondogenito.* (Torino, e Ungheria).

« Conti (*mpr.*) 16 nov. 1837; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. dei march. di San Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d'Asti, di Cartosio e di Castelletto Val d'Erro (*mf.*). »

Filippo conte Asinari, dei march. di San Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d'Asti, di Cartosio e di Castelletto, n. .... 1835, figlio del conte

(*) Nome d'uso: *Asinari di San Marzano*.

Ermolao (n. .... 1800, ✠ .... 1864), cav. Maur., comm. della Corona Ferrea, cav. degli Ord. di Leopoldo d'Austria e di Carlo III di Spagna, inviato straord. e ministro plenip. di S. M. il Re di Sardegna presso la Corte delle Due Sicilie, e della cont. Maria-Barbara nata cont. Sigray, dama della Croce Stellata (n. ..... 1816, ✠ 27 nov. 1882); spos. .... 1862 a

Enrichetta nata nob. de Crouy-Chanel, n. .....

Fratelli.

✠ 1. Ermolao (n. in Moncucco ..... 1837, ✠ in Torino 24 ott. 1895).

2. *Britannio*-Enrico, conte Asinari. (V. *Ramo quartogenito*).

3. *Giuseppe* conte Sigray-Asinari. (V. *Sigray-Asinari*).

4. *Alberto*, n. .... 1843; spos. .... 1876 a

Livia nata Boggio, n. ..... (Asti).

Figli: 1) *Ermolao*, n. .... 1877.
2) *Maria*, n. .....
3) *Giovanna*, n. .....

5. *Luigi*, n. in Torino 13 mag. 1850, sacerdote, dott. in teologia. (Torino, *Via Arcivescovado, 9*).

6. *Giovanni*, n. in Costigliole d'Asti 10 ag. 1857; spos. .... 1889 a

Gabriella, n. in Cuneo 12 ag. 1863, figlia di Alessandro Ricci, conte d'Andonno, e della cont. Paolina nata nob. Caravadossi dei bar. di Toetto e conti di Aspromonte.

3. *Ramo terzogenito* (Torino).

« Nob. col pred. dei march. di San Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d'Asti, di Cartosio e di Castelletto Val d'Erro (*m.f.*).

Alessandro nob. Asinari dei march. di San Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d'Asti, di Cartosio e di Castelletto Val d' Erro, n. in Torino 20 mar. 1830, ten. gener. nel r. esercito, comand. il IV° corpo d'armata, senat. del regno, gr.-cr. degli Ord. Maur., e Cor. d'It., uff. dell'Ord. Mil. di Savoia, freg. della Med. d'arg. al valor mil. e della Med. commem. di Crimea; figlio del nob. Guido, vice-intendente gener. dell'azienda gener. della guerra (n. .... 1808, ✠ .... 1864) e di Carolina nata nob. Asinari dei march. di Bernezzo e di Clavesana (n. .... 1806, ✠ .... 1884); spos. ..... 1859 a

Claudia nata Pillet, n. ....

Figli: 1) *Roberto*, n. ..... 1860, ten. di cavall. di complem. ascritto alla milizia mob. del r. esercito.
2) *Amedeo*, n. 21 dic. 1861, capit. nel 7° regg. artigl. del r. esercito; spos. ..... ad *Onorina*-Giuseppina-Carolina-Maria nata nob. Valfrè dei conti di Bonzo, n. in Pinerolo 3 feb. 1858; già vedova dal 1887 di Emanuele nob. Thesauro dei conti di Meano. (Torino, *Via Maria Vittoria, 10*).
3) *Carlo*, n. 30 lug. 1865, ten. nel 66° regg. fant. del r. esercito.
4) *Enrico*, n. 28 nov. 1869, ten. nel 28° regg. artigl. del r. esercito.
5) *Alberta*, n. ....; spos. ..... ad Adolfo nob. Valfrè dei conti di Bonzo. (Torino).
6) *Guido*, n. .... 1874.
7) *Ottavia*, n. .... 1878.

Fratello e Sorelle.

1. *Rosa*, n. in Camerano ..., 1831; spos. ..... a Paolo nob. De Rege dei conti di Donato e sign. di S. Raffaele; vedova ..... (Torino).
2. *Gabriella*, n. in Camerano .... 1832; spos. ..... ad Enrico nob. Solaro dei march. di Borgo S. Dalmazzo, di Dogliani e di Castelnuovo, dei conti di Macello, di Moretta e di Torre S. Giorgio, e dei sign. di Villanova Solaro e di Tegerone; vedova .... (Torino).
3. *Carlo*-Alberto, n. in Torino .... 1833, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., già ajut. di campo onor. del re Vittorio-Emanuele II; spos. in Torino ... 1865 a Paolina nata nob. Villa dei conti di Montpascal (n. ...., ✠ in Torino 29 gen. 1888).
Figli: 1) *Amedeo*, n. in Torino 3 feb. 1867, ten. nel regg. cavall. Foggia (11) del r. esercito.
2) *Carolina*, n. in Torino ..... 1869.
3) *Gabriella*, n. in Torino ..... 1870.
4) *Giuseppina*-Rosa-Carola-Clotilde, n. in Torino 10 nov. 1871.
5) *Maria*, n. in Torino .... 1873.
6) *Luisa*, n. in Torino .... 1874.
7) *Cesare*, n. in Torino 21 giu. 1875.
8) *Polissena*-Emilia-Luigia-Maria-Cristina, n. in Torino 21 giu. 1878.
9) *Giuseppe*-Luigi, n. in Torino 9 gen. 1880.
10) *Cristina*-Fernanda-Onorata-Giuseppina-Maria, n. in Torino 11 feb. 1882.
11) *Carlo*, n. in Torino .... 1885.
4. *Felicita*, n. in Torino .... 1835; spos. in Camerano 8 ott.

1866 a Giuseppe-Vittorio bar. Alessio; vedovo 25 giu. 1873. (Asti).

4. *Ramo quartogenito.*
(Torino, *Via Assietta, 21 bis*).

« Conti *(mpr.)* per r. decr. di motu-proprio 12 gen. 1893, e rr. pat. 16 apr. 1893; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. dei march. di S. Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d'Asti, di Cartosio e di Castelletto Val d' Erro. »

ARMA; (RR. lett. pat. 10 apr. 1893): D' azzurro alla torre d' oro, aperta e finestrata d' argento per spezzatura; alla bordura composta di rosso e d' argento.

Britannio-Enrico conte Asinari, dei march. di San Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d'Asti, di Cartosio e di Castelletto Val d'Erro, n. in Torino 22 ag. 1839, ten.-colon. di artigl. nella riserva del r. esercito, cav. Maur., uff. della Cor. d' It., freg. della Med. d'arg. al valor milit., figlio del conte Ermolao (n. 1800, ✠ .... 1864) e della cont. Maria-Barbara nata cont. Sigray, dama della Croce Stellata (n. .... 1816, ✠ 27 nov. 1882); spos. .... 1878 a
Maria nata nob. dei bar. De Margherita, n. in Genova .... 1854.
Figli: 1) *Felice*, n. in Torino 18 sett. 1879.
2) *Luigi*, n. in Torino 17 lug. 1888.

II. *Linea dei march. di Bernezzo* (*).

« March. di Bernezzo, per success. della fam. de Rossillon, 4 nov. 1752. — March. di Clavesana, 6 feb. 1778. — Sign. di Briga, per success. della fam. Blancardi, sec. XVIII. — (Bar. dell' Impero Francese 1810). »

1. *Ramo primogenito.*

« March. di Bernezzo *(mpr.)*; March. di Clavesana *(mpr.)*; Sign. di Belvedere *(mpr.)*; Sign. di Casasco *(mpr.)*; Sign. di Briga *(mpr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

Giuseppe-Mario Asinari-Rossilon, march. di Bernezzo, march. di Clavesana, sign. di Belvedere, di Casasco e di Briga, n. 23 mar. 1874, s.-ten. nel 4° regg. alpini del r. esercito, figlio del nob. Giacomo (n. .... 1841, ✠ .... 1884).

(*) Nome d' uso: *Asinari di Bernezzo*.

Fratello.

Vittorio, n. .... 1875.

Madre.

Maria nata nob. dei conti Rasini, n. ....; spos. .... 1874 a Giacomo nob. Asinari, figlio primogenito del march. Giuseppe; vedova .... 1884.

Zii e Zia,

figli degli avi march. Giuseppe (n. .... 1811, ✠ .... 1886) e march. Maria nata nob. Radicati dei conti di Cocconato e Brozolo e dei conti di Marcorengo (n. ...., ✠ ....).

1. *Vittorio*, n. a Camerano-Casasco 3 ag. 1842, magg.-gener. command. la 4ª brigata di cavall. del r. esercito, cav. Maur. e del Merito mil. di Savoia, comm. della Cor. d' It.; spos. .... 1873 a
Maria nata nob. Piccono dei conti della Valle di Mosso, n. in Torino 6 ott. 1846. (Torino, *Via Montevecchio*, 17).
Figli: 1) *Eugenio*, n. in Torino 20 apr. 1874.
2) *Demetrio*, n. in Torino 9 sett. 1878.
2. *Enrico*, n. a Camerano-Casasco ..... 1854, capit. di cavall. di complem. ascritto alla milizia mob. del r. esercito.
3. *Maria*, n. a Camerano-Casasco 15 sett. 1855; spos. 2 ott. 1876 a Carlo conte Conestabile della Staffa; vedova....
4. *Carlo*, n. a Camerano-Casasco 12 dic. 1858, capit. di stato magg. nel r. esercito.

2. *Ramo secondogenito.*

(Torino, *Piazza Mad. degli Angeli*).

« Estinto quanto ai maschi. = Nob. dei march. di Bernezzo, dei march. di Clavesana, dei sign. di Belvedere, di Casasco e di Briga (*f.*).

Irene nob. Asinari dei march. di Bernezzo, ecc., n. in Alessandria ..... 1838, figlia del nob. Martino (n. ..... ✠ .....) e di Luigia nata nob. Morozzo dei march. di Rocca de' Baldi e dei march. di Bianzè (n. ....., ✠ ....).

Sorelle.

1. *Carolina*, n. in Cagliari ..... 1845.
2. *Sofia*, n. in Cagliari ..... 1850.

ASSANDRI

(Resid. Torino).

« Orig. di Mantova, passata in Milano nel XIV sec. — Ricon. nob., 9 mag. 1770. — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro al castello di rosso aperto del campo; al capo d'oro, sostenuto di nero e caricato d'un'aquila dello stesso; con una scure al naturale attraversante in banda nel punto d'onore. — *Cim.:* L'aquila uscente.

ATTENDOLO-BOLOGNINI

(Resid. Milano, Pavia e S. Angelo Lodigiano).

« Fam. d'orig. bolognese, che aggiunse il nome Attendolo per concess. di Francesco Sforza. — Vestì l'abito di Malta. — Infeud. di Brono 1466, Olevano e Cerreto 1469, Ovada e Rossiglione 1476, Oleggio 1477. = Conti di S. Angelo Lodigiano (*m.*) 24 apr. 1452; Sign. di Olevano (*mpr.*) 13 lug. 1765; Sign. di Oleggio (*mpr.*) 27 nov. 1770; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). — Nobiltà e tit. comitale conferm. 21 nov. 1816. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro, linguato di rosso, tenente un ramo di cotogno di verde, fruttifero d'un pezzo d'oro. — *Cim.:* Un S. Michele.

ATTIMIS-MANIAGO

(Resid. Maniago nel Friuli).

« Attimis o Attems, nel Friuli, apparteneva con altri beni a Bertoldo di Mosburg, arcivescovo salisburgese, ed era porzione del marchesato omonimo. Passò a Matilde, nipote di Bertoldo, e da essa ad Ulrico margravio di Tuscia, suo genero, che lo cedeva al Patriarca Ulrico o Voldarico II. Questi, il 1 feb. 1170, infeudò i fratelli *Enrico* e *Arbeno*

di Montfort, venuti dalla Svevia nel 1144, della terra di Attimis e d'altri beni con giurisdizione. Tutte le frazioni del marchesato di Attimis conservarono tale designazione. Colle successive investiture patriarcali 1246, 1275, 1296, 1300, 1332, 1334, 1357, 1377 e 1389, i signori d'Attimis furono conferm. nei loro tit., privilegi e prerogative. Passato il Friuli sotto il Dominio veneto, *Rodolfo* d'Attimis ottenne per sè e pel suo fratello, nel 1421, la conferma delle antiche investiture col tit. comitale; la quale investitura nel 1620 e successivamente venne rinnovata a favore di tutti i consorti feudatari del castello d'Attimis, compreso il ramo che anticamente era stabilito nel Dominio Veneto e che procedeva dallo stesso stipite, da cui deriva anche il ramo che fissò dimora in Austria, e che ivi tuttora fiorisce col nome d'Attems, conti del S. R. I., bar. di S. Croce. — Il Marchettano (*Nomi delle città*, ecc. 1646) ci descrive *Attimis castello* con Attimis di qua e di là della *roja*, che deve due cavalli in guerra e L. 12, s. 8 di imposizione. Giusta lo stesso autore, obbedivano agli Attimis in genere: Forame, Osnet, Pecol, Platische, Ponteacco, Strazzis, Vuirch, Lucinins, Podigora. Detti signori possedevano fino dal 1216 l'antico castello di Gruaro, ed erano parlamentari e alabardieri ai placiti. Cittadini di Udine fino dal 1381, ascritti a quella nobiltà nel 1518, diedero distinti soggetti militari, ecclesiastici e civili, in Friuli e fuori. *Enrico* q. Ferrante (n. 1599, ✠ 1667) fu ascritto alla nobiltà veneta ed insignito del tit. di Conte con dipl. 19 mag. 1646. L'ultimo investito dalla Repubbl. Veneta nel 1775 fu *Giovanni-Enrico* (figlio di Alfonso q. Enrico, e della cont. Teresa d'Anesperg), il quale nel 1801 era aggregato al Consiglio maggiore d'Udine come consigliere dell'Ordine dei nobili. Conservava il suo seggio al Parlamento della Patria come castellano, e figura nel ruolo dei veri titolati al Magistrato sopra feudi 18 mag. 1796. Il vivente conte *Pietro-Antonio*, suo figlio aggiunse al proprio cognome quello di Maniago, per l' atto d'adozione 9 giu. 1852 dello zio materno conte Nicolò-Girolamo di Maniago. (*) = Conti (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

ARMA; Spaccato inchiavato di rosso su tre punte d'argento.

(*) Non sappiamo quindi come possa giustificarsi il tit. di *Consignori di Maniago*, attribuito alla fam. Attimis nell'Elenco provvisorio compilato dalla Commiss. Arald. Veneta, poichè gli Attimis non vantarono mai questo condominato.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Pietro-Antonio conte d' Attimis-Maniago, n. in Attimis 6 sett. 1817, dott. in legge, figlio del conte Giovanni-Enrico (n. .... 1771, ✠ .... 1833) e della cont. Laura nata nob. dei conti e sign. di Maniago (n. .... 1779, ✠ .... 1839); spos. in S. Vito 30 sett. 1831 a

Paolina, n. in S. Vito 29 lug. 1826. figlia dei furono Ludovico conte Rota e cont. Giulia nata cont. di Porcia e Brugnera.

Figli: 1) Conte *Nicolò*, n. in Maniago 4 sett. 1852, dott. in giurispr., sindaco del comune di Maniago.

2) Conte *Giovanni*-Enrico, n. in Maniago 5 nov. 1854, ingegnere.

3) Conte *Alfonso*-Maria, n. in Maniago 12 sett. 1857.

4) *Laura*, n. in Maniago 15 ott. 1865.

ATTOLINI

(Resid. Napoli).

« Orig. di Modugno in prov. di Bari. — Nob. *(m.f.)*; Nob. e patr. di Bari *(m.)*. »

CS. *e* SP *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro al leone d' oro rivolto, sinistrato da un'aquila di nero.

AVARNA

(Resid. Palermo e Napoli).

« Fam. siciliana d' orig. normanna, nota dal X sec. — Vesti l' abito di Malta. — (Bar. di Callore 1296, Baccarato 1312, Butti, Triari, Manganesi, Juncara, S. Domenica 1500, S. Caterina 1560). — (Conti di Marsico e di Castraello). — (Visconti di Francavilla 1604-1854). — (Duchi di Belviso 1717-1854). = Duchi di Gualtieri *(pr.)* 1797; March. di Castania *(pr.)* 1787; Bar. di Sicaminò *(pr.)* 1656; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; titoli ricon. 20 dic. 1891. = Duca *(mpr.)*, tit. concesso con r. decr. 18 apr. 1892 e rr. lett. pat. 14 ott. stesso anno a Giuseppe di Carlo di Nicolò Avarna dei duchi di Gualtieri. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

(*) Non si ripubblica lo SP. per mancanza di notizie esatte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: D'oro alla fascia d'azzurro. — Quest'arma è brisata d'una bordura d'azzurro, per la linea del suddetto duca Giuseppe di Carlo (1892).

AVATI

(Resid. Napoli, e Polistena in Calabria).

« Orig. di Spagna, passata in Polistena nel sec. XVI. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla torre d'oro, sinistrata da un leone dello stesso, e accompagnata in capo da una stella di 6 raggi d'argento.

I. *Primo ramo.*
(Napoli, e Polistena).

« March. *(pr.)* 2 ag. 1595, ricon. 11 lug. 1853; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Secondo ramo* (Napoli).

« Ricon. nob. fuori Piazza in Napoli 1717, aggreg. alla nobiltà di Bari 1791, e ascritto al Registro delle Piazze Chiuse. = Nob. *(m.f.)*; Nob. e patr. di Bari *(m.)*. »

Giovanni nob. Avati, patr. di Bari, n. 5 mag. 1808, figlio del nob. Giuseppe-Maria (n. ...., ✠ 1 feb. 1829) e di Marianna nata nob. dei march. Pisciotta (n. ...., ✠ 18 nov. 1822).

Fratello.

✠ Fedele (n. 7 ott. 1811, ✠ 17 apr. 1894); spos. 11 lug. 1859 a
Sofia nata Beneventani, n. .....
Figlia: ✠ Marianna (n. 14 nov. 1862, ✠ 24 gen. 1894); spos. 1 gen. 1887 a Federico di Palma.

AVENTI

(Resid. Ferrara e Roma).

« Fam. nob. ferrarese, nota dal XV sec. Conti (di Castel Falcino) 1689. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro al capriolo d'oro, accompagnato in capo da due rose di rosso, e in punta da un leone uscente d'oro.

AVEROLDI

(Resid. Brescia).

« Antichissima fam. bresciana, di cui si ha memoria dal sec. X. — Conferm. nob. con sovrana risoluz. 1818. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro alla banda di rosso. — *Cim.:* Una figura di vecchio barbuto, uscente, tenente con ambo le braccia alzate un nastro svolazzante, inscritto del motto: TVTVS EST A DEO.

I° Ramo.

« Ricon. nob. (*m.f.*), con decr. minist. ..... 1890. »

Ettore nob. Averoldi, n. in Brescia 2 lug. 1832, figlio del nob. Gherardo (n. ...., ✠ ....) e di Ermellina nata Longo (n. ...., ✠ ....); spos. in Brescia: 1° il 14 giu. 1858 a Matilde nata nob. dei conti Martinengo-Cesaresco (n. in Brescia, ✠ ivi ....); 2° .... a

Vittoria nata nob. Morelli dei march. di Ticinetto e dei conti di Popolo, n. .... (Brescia, *Via S. Carlo, 1621*).

Figli del 1° letto: 1) *Ermellina*, n. in Brescia 28 mag. 1861.

2) *Gherardo*, n. in Brescia 24 nov. 1862, ten. nel regg. cavall. Nizza (1) del r. esercito; spos. in Torino 31 mag. 1893 a

Maria nata nob. dei bar. Guidobono-Cavalchini-Roero-San Severino, n. .....

3) *Cesare*, n. in Brescia 28 lug. 1867, ten. nel regg. cavall. Padova (21) del r. esercito.

4) *Elena*, n. in Brescia 18 mar. 1869.

5) *Ippolita*, n. in Brescia 24 mar. 1871.

II° Ramo.

« Ricon. nob. (*m.f.*), con decr. minist. .... 1886. »

Giovanni nob. Averoldi, n. in Brescia 11 mar. 1852, figlio del nob. Cesare (n. in Brescia 9 mag. 1820, ✠ ivi 9 gen. 1894).

Fratello e Sorella.

1. *Barbara*, n. in Brescia 7 ag. 1855.
2. *Antonio*, n. in Paitone 24 nov. 1857; spos. in Brescia 17 sett. 1879 a

Giuditta, n. 27 giu. 1862, figlia di Aureliano nob. Lonigo e di Antonietta nata Tozzi.
Figlie: 1) *Violantina*, n. .....
2) . . . . . ., n. .....

Madre.

Violantina nata nob. Cigola, n. in Brescia .....; spos. ivi 3 apr. 1851 a Cesare nob. Averoldi; vedova 9 gen. 1894.

III° Ramo.

« Nob. (*m.f.*). »

Andrea nob. Averoldi, n. ....., figlio del nob. Angelo (n. ....., ✠ .....) e di Anna nata nob. Camozzi de' Gherardi di Ludriano (n ...., ✠ ....).

Sorelle.

1. *Elisa*, n. .....
2. *Giulia*, n. .....
3. *Teresa*, n. .....

AVET

(Resid. Roma, Torino e Pegli).

« *Giacinto-Fedele* Avet, n. a Moûtiers in Tarantasia 24 apr. 1788 (da Lorenzo Avet, sottoprefetto del circond. di Moûtiers, quindi, dopo la Restaurazione, intendente della prov. dell'Alta Savoia), fu uno dei principali autori del Codice Civile degli Stati Sardi, del quale si assunse interamente la traduzione in francese per la Savoia, del Codice Penale e del Codice d'istruzione criminale. Nel 1833 fu presid. della Commiss. della legislazione sulle miniere; nel 1840, consigl. di Stato per la sezione di grazia e giustizia, reggente la grande cancelleria di S. M.; nel 1843 divenne primo segret. di Stato per gli affari ecclesiastici di grazia e giustizia, e controfirmò, in tale qualità, lo Statuto dato dal re Carlo-Alberto il 4 mar. 1848. Dimissionario il 7 mar. successivo, venne il 22 dello stesso mese collocato a riposo col titolo di ministro di Stato (« Eccellenza ») e riserva di richiamo al servizio. S. M. Carlo-Alberto re di Sardegna, con lett. pat. 21 nov. 1840, gli aveva conferito il tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discendenti per primogenitura maschile. Dal suo matrimonio con Susanna Colson nacquero *Augusto*, *Enrico-Lorenzo*, *Laura* spos. al cav. Tadini che fu consigl. di corte d'appello in Torino, e *Luisa-Giacinta* (✠ 29 mar.

1863) spos. giu. 1842 al bar. Angleys. = Conti (*mpr.*), ricon. con decr. minist. ..... 1885; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA (ricon. con decr. minist.... 1885): D'argento alla banda di rosso, caricata di tre api d'oro; al capo d'azzurro, caricato di tre stelle d'argento. — *Div.:* CONTRE LE DROIT NVL DROIT.

Enrico conte Avet, n. ...., dott. in giurispr., figlio del conte Augusto (n. .... 1824, ✠ ....), primo sostituto del procurator gener. alla corte d'appello di Torino, uff. Maur., e della cont. Elisabetta nata nob. Tondut dei sign. di Peglione (n. ...., ✠ ....). (Roma).

Sorella.

Laura, n. .....

Zio,

figlio degli avi S. E. il conte Giacinto-Fedele, ministro di Stato, gr-cr. decor. del gr.-cord. dell'Ord. Maur., gr.-cr. dell'Ord. Costant. di S. Giorgio, cav. di 2.a cl. dell'Ord. della Corona Ferrea (n. a Moûtiers 24 apr. 1778, ✠ in Torino 3 sett. 1855), e cont. Susanna nata Colson (n. ...., ✠ ....).

✠ Enrico-Lorenzo (n. ..... 1826, ✠ in Savona 6 mar. 1895), magg.-gener. a riposo nell'esercito ital., comm. Maur., cav. dell'Ord. Milit. di Savoia, cav. della Legion d'Onore di Francia, già uff. d'ordinanza del re Vittorio-Emanuele II; spos. ..... a

Renata, n. a Virguin 26 apr. 1859, figlia del conte Edoardo de la Barge de Certeau e della cont. Maria nata de Chambost. (Torino, *Corso Vinzaglio, 17*; e Pegli).

Figli: 1) *Ubaldo*, n. .....

2) *Elsa*, n. .....

AVOGADRO

(Resid. Torino, Vercelli, Biella e Novara).

« Illustre e antichissima casata, orig. del Biellese, che prese il nome dalla carica ereditaria di Avvocati o Visconti della Chiesa di Vercelli, e che si divise in moltissimi rami. Fu potentissima per vasti possedimenti feudali, fra cui Quinto, Collobiano, Vigliano, Valdengo, Montecavallo, Balzola, Motta Alciata, Asigliano, Candelo, Caresana, Carisio, Cavaglià, Sale, Sordevolo, Zubiena, Borgo S. Martino, Ca-

sa del Bosco, Castelbroglio, Gattinara, Occhieppo, Donato, Olcenengo, Pezzana, Piatto, Lozzolo, Pino, Ponderano, Ferracane, Brassicarda, ecc. Vestì più volte per giustizia l' abito di Malta. — Fioriscono tuttora i seguenti rami: 1° Avogadro di Collobiano e di Valdengo; 2° Avogadro di Collobiano e della Motta; 3° Avogadro di Vigliano; 4° Avogadro di Valdengo; 5° Avogadro-Lascaris; 6° Avogadro di Quinto; 7° Avogadro di Casanova; 8° Avogadro sign. di Cerrione e Netro; 9° Avogadro sign. di Ceretto e Quaregna; 10° Avogadro conti di Quaregna con Ceretto; 11° Avogadro del patriziato novarese. — Di questa nobilissima fam. ci riserviamo di pubblicare il cenno storico nel venturo anno 1898, allorchè avremo completate le notizie genealogiche che la riguardano, non potendo dare per ora che lo stato personale delle due linee di Collobiano, mancando di notizie precise e complete per tutte le altre. »

ARMA: Burellato d' oro e di rosso, di 10 pezzi. — *Cim.:* Un leone d' oro, armato e linguato di rosso, uscente. — *Div.:* NISI LACESSITVS LÆDO. — Lo scudo accollato all' aquila imperiale.

I. *Avogadro di Collobiano e di Valdengo.*

« Inscritti al decurionato novarese. — Sign. di Collobiano e di Formigliana, per investitura 17 ott. 1404. — Sign. di Vigliano, Valdengo e Montecavallo, per investitura 9 ott. 1649. — Conti di Valdengo, 20 gen. 1792. — Il cav. Filiberto Avogadro di Collobiano, primo ufficiale della Segreteria di Gabinetto di S. M. Carlo-Felice Re di Sardegna, incaricato di una speciale missione presso la S. Sede, con lett. pat. 1 apr. 1829 ottenne il tit. di Conte, trasmissibile per primogenitura maschile. »

1. *Ramo primogenito* (*)

(Torino, *Piazza S. Carlo, 10*; e la villa Avogadro a Moncavallo nel Biellese).

« Conti (*mpr.*); Conti di Valdengo (*mpr.*); Sign. di Vigliano, Valdengo e Montecavallo (*m.*); Sign. di Collobiano (*m.*); Sign. di Formigliana (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); tit. ricon. con decr. minist. .... 1884. »

Ferdinando conte Avogadro, conte di Valdengo, sign. di Vigliano, Valdengo e Montecavallo, sign. di Collobiano, sign. di Formigliana, n. in Torino 17 apr. 1836,

(*) Nome d' uso: *Avogadro di Collobiano.*

senat. del regno, colonn. di cavall. nella riserva del r. esercito, comm. Maur. e della Cor. d' It.. cav. dell' Ord. Milit. di Savoia, freg. della Med. d' arg. e di una di bronzo al valor milit. e della Med. commem. per la campagna di Crimea, già ajut. di campo di S. A. R. il princ. Amedeo di Savoia duca d'Aosta; figlio del conte Filiberto (n. ....., ✠ ....) e della cont. Carolina nata nob. Arborio-Biamino dei conti di Caresana (n. ...., ✠ ....); spos. ..... a

Bianca, n. in Casale Monferrato ..... 1844, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia del fu Giuseppe-Rolando march. Dalla Valle, march. di Pomaro, Lei e Mirabello, conte di Mirabello, sign. di Cuccaro, Castelgrana, Terruggia e Mottagrana, e della march. Francesca nata nob. Guidi dei march. di Montebello e dei conti di Bagno.

Figli: 1) *Irene*-Carolina, n. in Torino 13 ag. 1867; spos. ivi 10 feb. 1896 a Giuseppe march. Pallavicino-Mossi. (Torino).

2) *Alberto*-Augusto, n. in Torino 6 lug. 1868, ten. di cavall. nel r. esercito.

3) *Umberto*-Vittorio-Alberto-Giuseppe-Maria, n. in Torino 6 ag. 1871.

Fratelli e Sorella.

1. *Ottavia*, n. in Torino .... 1831; spos. .... a Olderico Malingri, conte di Bagnolo; vedova .... (Torino).
2. *Vittorio*, (V. *Ramo secondogenito*).
3. *Francesco*. (V. *Ramo terzogenito*).
4. *Luigi*, n. in Torino 1 apr. 1843, inviato straord. e ministro plenipot. di 2ª cl. a dispos. del ministero, gr. uff. della Cor. d' It., comm. Maur., gr. uff. degli Ord. ottom. del Medjidié e dell'Osmanié, comm. con placca del Cristo di Portogallo e della Concezione di Spagna, comm. del Sole Levante del Giappone e di Carlo III di Spagna, cav. di S. Anna di Russia.

2. *Ramo secondogenito* (*)

(Torino, *Piazza Carlo Felice*, 12).

« Nob. dei conti Avogadro, ultrogeniti dei conti di Valdengo, dei sign. di Vigliano, Valdengo e Montecavallo, dei sign. di Collobiano e dei sign. di Formigliana (*mf.*). »

(*) Nome d' uso: *Avogadro di Collobiano.*

Vittorio nob. dei conti Avogadro, dei conti di Valdengo, ecc., n. in Vercelli ..... 1837, figlio del conte Filiberto (n. ...., ✠ ....) e della cont. Carolina nata nob. Arborio-Biamino dei conti di Caresana (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a

Carina, n. in Savigliano ..... 1848, figlia dei furono Ferdinando march. Maffei, conte di Boglio con Peona, nob. romano e nob. della Mirandola, e march. Rita nata nob. Pes dei march. di Villamarina.

Figli: 1) *Filiberto*, n. in Torino 23 lug. 1864, ten. nel reggim. cavall. Alessandria (14) del r. esercito.

2) *Maria*-Ferdinanda, n. in Torino 30 mag. 1868.

3) *Ferdinando*-Maria-Alberto-Vittorio-Carlo-Filiberto, n. in Torino 14 mag. 1869, ten. nel 5° reggim. artigl. del r. esercito, decor. della Med. di bronzo al valor milit.

4) *Annibale*-Ottavio-Filiberto-Ferdinando-Vittorio-Maria, n. in Torino 25 giu. 1873, s.-ten. nel reggim. cavall. Aosta (6) del r. esercito.

5) *Rita*, n. .....

3. *Ramo terzogenito.* (*)

(Torino, *Piazza Carlo Felice, 16*).

« Succed. al nome dell'estinta fam. Arborio-Biamino. = Nob. dei conti Avogadro, ultrogeniti dei conti di Valdengo, dei sign. di Vigliano, Valdengo e Montecavallo, dei sign. di Collobiano e dei sign. di Formigliana *(mf.)*. »

Francesco nob. dei conti Avogadro, dei conti di Valdengo, ecc., n. in Torino 10 lug. 1840, cav. della Cor. d'It., già deput. al parlam. nazion., figlio del conte Filiberto (n. ...., ✠ .....) e della cont. Carolina nata nob. Arborio-Biamino dei conti di Caresana (n. ...., ✠ ....); spos. .... ad

Enrichetta nata nob. Franchi dei conti di Pont, n. in Torino ..... 1845.

Figli: 1) *Ottavio*, n. a Carlsruhe (Baden) 28 feb. 1866, ten. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito.

2) *Luigi*-Ottavio-Filiberto, n. in Torino 13 feb. 1867.

3) *Ferdinando*-Filiberto-Giuseppe-Vittorio-Maria, n. in Torino 22 lug. 1868, ten. nel reggim. cavall. Lucca (16) del r. esercito.

4) *Carolina*-Bianca-Alfonsina-Paola, n. in Torino 3 giu. 1872; spos. ivi 4 ott. 1893 a Ferdinando Castelnovo delle Lanze, conte della Torrazza. (Torino).

(*) Nome d'uso: *Avogadro di Collobiano Arborio.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

5) *Paolina*-Adele-Vittoria-Maria, n. in Torino 11 ott. 1875.
6) *Casimiro*-Luigi, n. in Torino 25 lug. 1879.
7) *Eugenio*-Emanuele, n. in Torino 11 lug. 1881.

II. *Avogadro di Collobiano e della Motta* (*)
(Torino, *Via Cernaja, 5*).

« Conti di Massazza e Villanova *(mpr.)* 23 giu. 1621; Conti di Motta Alciata (*mpr.*) 16 mar. 1723; Sign. di Collobiano e Formigliana (*mpr.*) 30 dic. 1751; Conti di Collobiano e Formigliana (*mpr.*) 13 sett. 1765; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); tit. ricon. con decr. minist. 20 dic. 1894. »

Giuseppe-Simone Avogadro, conte e sign. di Collobiano e Formigliana, conte di Massazza e Villanova, conte di Motta Alciata, n. in Vercelli 28 ott. 1836, figlio del conte Emiliano (n. ....., ✠ ....) e della cont. Maria nata nob. Provana dei conti di Collegno, dei sign. di Bussolino e della Decima di Succhea e Gorra (n. ....., ✠ ...); spos. ..... ad

Ifigenia nata nob. Avogadro dei conti di Casanova, n. ...., vedova in prime nozze di Alessio nob. Avogadro dei conti di Casanova.

Figlio: *Emiliano*-Alessandro-Giuseppe-Maria-Pio-Edoardo, n. in Torino 13 ott. 1867; spos. ivi 12 apr. 1893 ad

Antonia-Cristina, n. in Torino 9 lug. 1870, figlia di Carlo-Alberto nob. Scarampi del Cairo, (primogenito del march. di Prunetto e Levice, sign. di Scaletta Altessino, Cortemiglia e Cairo Vignarolo, bar. di Nus) e di Cristina nata nob. Del Carretto dei march. di Monforte.

AYMERICH

(Resid. Cagliari e Làconi in Sardegna).

« Antica fam. d' orig. aragonese, venuta in Sardegna nel 1478, ove fu infeud. di Villamar 1487, Samassi Gesturi, ecc., e insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl. = March. di Làconi *(pr.)*; Conti di Villamar *(pr.)*; Visconti di Sanluri (*pr.*); Bar. di Ploaghe *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1882.

(*) Nome d' uso: *Avogadro della Motta.*

ARMA: Inquartato: Nel 1.° e 4.° inquartato in croce di S. Andrea d'*Aragona* e dell'*Impero* (per diploma di Carlo V del 20 dic. 1585): nel 2.° e 3.° d'azzurro alla torre d'argento, aperta e finestrata di nero, sormontata da tre bisanti d'argento, ordinati in capo.

Giuseppe Aymerich, march. di Làconi, conte di Villamar, visconte di Sanluri, bar. di Ploaghe, grande di Spagna di 1ª cl., n. 20 ott. 1836, già capit. di cavall. nel r. esercito, figlio del march. Ignazio, senat. del regno, gentiluomo di camera di S. M. il Re Carlo-Alberto (n. 11 nov. 1808, ✠ 25 nov. 1881) e della march. Maria-Teresa nata nob. Pes dei march. di S. Vittorio (n. .... giu. 1811, ✠ 11 ag. 1879) succed. a suo fratello march. Ignazio (n. 14 giu. 1834, ✠ in Verona 20 nov. 1895); spos. 10 mar. 1867 a

Marianna, n. 4 lug. 1847, figlia dei furono Carlo Sanjust bar. di Teulada, e baron. Mariangela nata nob. Ripoll, march. di Neoneli, cont. di Tuili.

Figli: 1) *Mariangiola*, n. 21 mar. 1869; spos. 21 gen. 1891 a Giovanni nob. Manca, ing. del genio civ., figlio primogenito del march. di Nissa e Villahermosa. (Cagliari).
2) *Maria-Teresa*, n. 14 lug. 1874.
3) *Francesca-Saveria*, n. 13 giu. 1877.
4) *Carlo*, n. 9 feb. 1883.

Fratelli e Sorelle.

1. *Giovanna*, n. 9 mag. 1833; spos. 9 gen. 1852 a Francesco bar. Tola; vedova 10 mar. 1860. (Sassari).
✠ 2. Carlo (n. 29 sett. 1838, ✠ 29 apr. 1883), già capit. di cavall. nel r. esercito; spos. 11 apr. 1871 a

Giuseppina nata Rossi, n. 27 ott. 1850; rimarit. ..... 1887 a Camillo nob. Gritti, patr. veneto.

Figli: 1) *Ignazio*, n. 31 mag. 1872, s.-ten. di vascello nella r. marina.
2) *Lorenzo*, n. 17 sett. 1873, s.-ten. nel 48° regg. fant. del r. esercito.
3) *Maria-Teresa*, n. 6 apr. 1876.

3. *Enrico*, n. 15 nov. 1842, già ten. di art. nel r. esercito; spos.: 1° il 1 mar. 1874 a Maria-Carmela nata nob. Sanjust dei bar. di Teulada (n. 13 sett. 1855, ✠ 4 sett. 1878); 2° il 3 ag. 1881 a

Stefanina nata nob. Manca dei march. di Busachi e dei conti di S. Placido, n. 1 ag. 1858.

Figli: del 1° letto: 1) *Maria-Teresa*, n. 22 ag. 1875.
2) *Ignazio*, n. 26 nov. 1877.
Del 2° letto: 3) *Giacomo*, n. 27 dic. 1882.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4) *Giuseppe*, n. 30 mag. 1884.
5) *Pietro* d'Alcantara, n. 10 lug. 1885.
6) *Maria-Dolores*, n. 30 lug. 1886.
7) *Giovanna*, n. 22 nov. 1889.
8) *Emanuela*, n. 12 giu. 1891.
9) *Mariangela*, n. 2 ag. 1892.

4. *Caterina*, n. 18 mar. 1844; spos. 11 sett. 1861 a Stefano Manca, march. di Villahermosa, march. di Nissa. (Cagliari).
5. *Pietro*-d'Alcantara, n. 29 apr. 1849, già ten. d' artigl. nel r. esercito; spos. 10 gen. 1881 ad *Anna*, n. 8 mar. 1862, figlia del fu Ignazio nob. Sanjust dei bar. di Teulada e di Caterina nata nob. Amat dei march. di S. Filippo e bar. di Sorso.
6. *Maria*, n. 14 sett. 1851 ; spos. 6 apr. 1872 a Luigi nob. Sanjust dei bar. di Teulada. (Cagliari).

AZZIA

(Napoli, *Via Chiatamone, 6).*

« Orig. di Capua, nota dal XIII sec., infeudata di Musco, Montefredano, Romagnano, ecc. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1456. — (March. della Terza). — (Conti di Noja). = Nob. (*mf.*); Nob. della città di Capua (*m.*).

CS. e SP *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro alla banda contradoppiomerlata d' argento.

BACILE

(Resid. Spongano e Castiglione in Terra d' Otranto).

« Fam. orig. delle Marche, ove ebbe nobiltà e tit. comitale, e vestì l'abito di Malta. — Passata in Terra d'Otranto nel XVI sec., vi fu infeud. di S. Nicola e Pettorano e di Castiglione. = Nob. col pred. di Castiglione (*mf.*); ricon. con decr. minist. 2 apr. 1889. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA (ricon. 2 apr. 1889): D' azzurro alla fascia di rosso, bordata d' oro, e caricata di tre bacili dello stesso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Filippo nob. Bacile di Castiglione (*), n. 30 dic. 1827, figlio del nob. Salvatore (n. 14 feb. 1780, ✠ 22 mag. 1864); spos. 16 lug. 1857 a

Margherita, n. 23 feb. 1836, figlia del furono Domenico nob. Carcani dei duchi di Montaltino, cav. già di giust. e poi d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta e Annunziata nata Azzariti.

Figli: 1) *Giustina*, n. 24 apr. 1858; spos. 31 mag. 1885 ad Oronzo Lenti.

2) *Salvatore*, n. 1 nov. 1859, dott. in leggi; spos. 30 apr. 1890 a

Marianna nata nob. Lepore-Campitelli, dei patr. di Trani, n. 17 mag. 1869.

Figlia: *Margherita*, n. 2 mag. 1891.

3) *Domenico*, n. 2 giu. 1861, dott. in scienze agrarie.

4) *Maria*, n. 14 lug. 1862; spos. 21 ott. 1884 a Romualdo de Nitto, dott.

5) *Gennaro*, n. 2 giu. 1865, ten. nel genio milit.

6) *Eugenia*, n. 30 lug. 1868.

7) *Giuseppe*, n. 21 ott. 1871, dott. in leggi, avv.

8) *Giovanni*, n. 6 giu. 1873.

9) *Antonio*, n. 3 giu. 1879.

Fratelli e Sorella.

1. *Aurora*, n. 18 gen. 1825.
2. *Gennaro*, n. 13 mar. 1833; spos.: 1° a Luisa (n. 15 ott. 1842, ✠ 23 feb. 1867), figlia dei furono Achille nob. Tresca, e Teresa nata nob. Lopez y Royo dei duchi di Taurisano; 2° il 25 giu. 1875 a

Nicoletta, n. 15 feb. 1833, figlia dei furono Giuseppe Martirano, e Maria nata Cirilli.

3. *Gaetano*, n. 19 mag. 1844, già vescovo di Castellaneta; gran priore dimissionario della R. Basilica di S. Nicolò di Bari; vescovo titolare di Leuca.

Madre.

Giustina, n. 31 dic. 1802, figlia dei furono Ettore nob. Pappalettere, nob. di Barletta, cav. di S. Stefano di Toscana, ed Aurora nata nob. Palmieri; spos. a Salvatore nob. Bacile di Castiglione; vedova 22 mag. 1864.

(*) *Bar. di Castiglione*, secondo l' uso napol.

BACIO-TERRACINA-COSCIA

(Resid. Benevento e Napoli).

« Orig. di Brescia, passata in Sicilia, poi in Napoli 1275, infeud. di Bazio, S. Nicola la Strada, Fibraone, Lauriano, ecc. — Vesti l'abito di Malta dal 1528. — Succed. al nome e arma della nob. fam. beneventana Coscia. — March. (*mpr.*), per breve di papa Pio VI. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Benevento (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Partito: nel 1.° d'azzurro al leone d'argento; al capo d'oro, caricato d'un giglio di rosso, accostato da due rocchi dello stesso *(Bacio-Terracina)*; nel 2° spaccato: *a)* di rosso alla gamba e coscia umana d'oro; *b)* d'argento a tre sbarre di verde; alla filiera spinata d'oro *(Coscia)*.

Antonio march. Bacio-Terracina-Coscia, patr. di Benevento, n. 4 sett. 1853, già cav. di giust. e comm. dell'Ord. di Malta, già capit. di artigl. nel r. esercito, figlio del march. Giacomo (n. 14 apr. 1822, ✠ 18 mag. 1883) e della march. Margherita nata nob. Capasso dei conti delle Pastene (n. ....., ✠ 9 sett. 1886); spos. in Napoli 31 mar. 1894 a
Francesca nata Ruocco, n. .....
Figlio: *Marcello*, n. 25 mar. 1895.

Fratello e Sorelle.

1. *Giustina*, n. 11 mar. 1852.
2. *Paolo*, n. 13 mar. 1855, cav. di giust. dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It.
3. *Maria-Diana*, n. 19 gen. 1859; spos. 7 gen. 1888 a Vincenzo-Ettore Satriani, ing.
4. *Maria-Teresa*, n. 30 mag. 1862.
5. *Maria-Chiara*, n. 16 nov. 1865.

Zio e Zia,

figli degli avi march. Francesco (n. 9 dic. 1786, ✠ 15 ott. 1833) e march. Teresa nata Annubba (n. .. ., ✠ 28 feb. 1871).

1. *Geronima*, n. 1 giu. 1824, monaca in S. Biagio di Aversa col nome di Suor *Matilde*.
2. *Gennaro*, n. 27 ott. 1825.

BAGLIONI

(Resid. Perugia).

« Antica e illustre fam. orig. della Svezia, venuta nel 1260 in Perugia, ove ebbe sovranità e titoli sin dal XIII sec. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'oro. — *Cim.:* Un drago coronato ad ali spiegate, tenente colla branca destra una spada.

BALBO

(Resid. Torino).

« Antica e illustre fam. di Chieri, infeud. di Gamneano 1351, Cavallerleone 1447, Casalborgone 1582, Cervere, Coccona to, Montaldo, Santena, Vernone 1731, ecc. »

CS. *vedi anni* 1882 *e* 1890.

I. *Balbo.* (*)

« Conti di Castelgentile *(mpr.)* 1762; Conti di Migliandolo *(mpr.)* e Conti di Vinadio *(mpr.)* 18 mar. 1785; Sign. di Bonavalle *(m.)* 14 giu. 1782; Sign. di Mondonio *(m.)* 7 gen. 1883; Nob. col pred. detti tit. *(mf.)*. »

ARMA: D'oro a cinque bande d'azzurro. — *Cim:* Una fanciulla scapigliata al naturale, vestita d'azzurro, il braccio e la spalla destra ignudi, impugnante una spada d'argento. — *Div.:* POUR BIEN FAIRE.

Cesare Balbo, conte di Castelgentile, conte di Migliandolo, conte di Vinadio, sign. di Bonavalle, sign. di Mondonio, n. 17 mag. 1850, cameriere segr. di spada e cappa di S. S., cav. dell'Ord. del S. Sepolcro, consigl. provinc. e comun. di Torino, figlio del conte Prospero (n. in Parigi 24 mar. 1829, ✠ in Torino 2 mar. 1894),

(*) Nome d'uso: *Balbo di Vinadio.*

cav. Maur. e dell'Ord. di Cristo di Portogallo, comm. dell' Ord. di S. Gregorio Magno, e della cont. Felicita nata nob. Della Chiesa dei march. di Cinzano e dei conti di Roddi e di Ponzano (n. 6 feb. 1831, ✠ 9 mar. 1866); spos. 8 apr. 1872 a

Maria nata nob. Bigliani dei conti di Cantoira, n. ..... (Torino, *Via Bogino, 8*).

Figli: 1) *Prospero*, n. 11 apr. 1873.
2) *Giuseppe*, n. 24 dic. 1874.
3) *Pio*, n. 29 feb. 1876.
4) *Enrico*, n. 27 lug. 1879.
5) *Gabriella*, n. ....

Fratelli e Sorella.

1. *Felicita*, n. ....., figlia di Maria Ausiliatrice.
2. *Leonzio*, n. 6 gen. 1859, gentiluomo di corte di S. A. R. la princip. Isabella duch. di Genova, cav. della Cor. d'It., uff. dell' Ord. di S. Michele di Baviera, ten. di compl. di cavall. nel r. esercito ; spos. 18 nov. 1880 a Maria nata nob. Gattinara dei conti di Zubiena e dei sign. di Cerrione (n. ...., ✠ in Torino .... 1892). (Torino, *Via Lagrange, 7*).
   Figli: 1) *Ferdinando*, n. .....
   2) *Felicita*, n. ....
3. *Enrico*, n. ....; spos. ..... a

Maria nata nob. De Rege dei conti di Donato e dei sign. di S. Raffaele, n. ....

Figli: 1) *Miriam*, n. .....
2) *Francesco*, n. .....
3) *Ottavia*, n. .....
4) *Caterina*, n. .....
5) *Emanuele*, n. .....

Zii.

1. *Ottavio*, n. ..... 1826, cav. della Cor. d'It., console di S. A. R. il Princ. di Monaco in Torino; spos. ..... a

Clementina nata Vachetta, n. ..... (Torino, *Via Arcivescovado, 6*).

Figlia: *Teresa*, n. ..... 1863; spos. in Torino 20 giu. 1888 ad Alessandro nob. dei conti Mella-Arborio. (Vercelli e Torino).

2. *Casimiro*, n. 31 mag. 1830, freg. dei distintivi di ten.-colon. di cavall. nel r. esercito, ajut. di campo onor., già gran maestro della casa del fu Duca d'Aosta, uff. Maur., cav. dell'Ord. Milit. di Savoia, cav. della Cor. d' It., decor. di due Med. d'arg. al valor milit., e delle Med. commem. di Crimea francese del 1859, e delle

camp. per l' indip. ital., gr.-cr. del Cristo di Portogallo e della Cor. di Prussia, comm. di Carlo III di Spagna, uff. del Salvatore di Grecia; spos. 20 apr. 1871 a

Vittoria nata nob. Callori dei conti di Vignale, n. 3 apr. 1849. (Torino, *Via Saluzzo, 37*).

3. *Paolo*, n. ....., già governatore di S. A. R. il princ. Tommaso duca di Genova. (Torino, *Via Bogino, 8*).

II. *Balbo-Bertone.*

« Infeud. di Bardassano (sec. XIII), Revigliasco 28 apr. 1361, Sambuy 4 ott. 1430, Ferrere 1584, Mombello 1687, ecc. — Sign. di Revigliasco, 23 sett. 1768. — Conti di Sambuy, 7 gen. 1772. »

ARMA: D'oro a cinque bande d'azzurro. — *Cim.:* Un Ercole impugnante una clava. — *Supp.:* Due Ercoli simili. — *Div.:* FAIS DEVOIR SANS OULTRAGE, SANS OCTROY.

A. *Ramo primogenito.* (*)

« Conti di Sambuy (*mpr.*); Sign. di Revigliasco (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Ernesto-Carlo-Maria Balbo-Bertone, conte di Sambuy, sign. di Revigliasco, n. in Vienna d' Austria 12 apr. 1837, senat. del regno, già deput. al parlam. nazion., consigl. prov. di Torino, già sindaco di Torino, già mastro di cerimonie del re Vittorio-Emanuele II, gr.-cord. dell' Ord. della Cor. d' It., comm. Maur., cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, gr.-uff. dell'Ord. di Carlo III di Spagna, uff. dell' Ord. della Concezione di Portogallo e della Legion d' Onore di Francia, cav. dell' Ord. di S. Anna di Russia, figlio del conte Vittorio (n. in Torino .... 1793, ✠ in Vienna ..... 1846) e della cont. Luigia nata nob. Pallavicini dei march. di Mombasiglio e delle Frabose (n. in Torino .... 1806, ✠ ivi .... 1852); spos. 4 nov. 1865 a

Bona-Anna-Enrichetta nata nob. dei march. de Ganay, n. in Parigi 6 feb. 1842. (Torino, *Via Magenta, 29*; e il castello Sansalvà presso Santena).

Figli: 1) *Vittorio*-Carlo-Maria-Lorenzo-Emilio, n. a Sansalvà 10 ag. 1867, ten. nel regg. cavall. Vittorio-Emanuele (10) del r. esercito; spos. in Castellammare di Stabia 9 sett. 1895 a

Maria-Lucrezia, n. in Napoli 9 mag. 1872, figlia di Fa-

(*) Nome d' uso: *Balbo-Bertone di Sambuy*.

brizio Ruffo, princ. di Motta S. Giovanni, e di S. Antimo, duca di Bagnara e di Baranello, patr. napol., e della princip. Lucia nata nob. dei march. Saluzzo.

2) *Carlotta*-Maria-Luigia, n. in Torino 29 nov. 1870, religiosa col nome di Suor *Jeanne du St. Sacrement.*

3) *Luigi*-Manfredo-Giuseppe, n. in Torino 14 mar. 1873, s.-ten. di vascello nella r. marina.

4) *Giacomina*-Maria-Vittoria, n. a Sansalvà 8 nov. 1874.

✠ 5) Alberto-Luigi-Sinforiano (n. a Fongerette 24 lug. 1877, ✠ in Torino 30 dic. 1895).

6) *Filippo*-Sesto-Raffaele, n. in Torino 16 apr. 1879.

7) *Federico*-Settimo-Maria, n. in Torino 6 feb. 1883.

8) *Elisabetta*-Daria-Vittoria, n. a Sansalvà 8 lug. 1885.

Zii.

✠ 1. Emilio, march. Balbo-Bertone (tit. personale concesso 21 feb. 1843) (n. 14 giu. 1800, ✠ .... ag. 1872), uff. gener. nel r. esercito; spos. 16 feb. 1829 a Luigia march. di Lesegno e Roasio (n. ..... 1817, ✠ in Torino 18 feb. 1889), figlia del fu Giuseppe-Antonio Del Carretto march. di Lesegno e Roasio.

Figli: 1) *Vittoria*, march. di Lesegno e Roasio (per r. assenso 30 lug. 1891, e decr. minist. di ricon. 19 mag. 1892), n. .... 1835; spos. .... a Giuseppe nob. Gay dei conti di Quarti. (Torino e Orbassano).

2) *Emilia*, n. .... 1853; spos. ..... a Gualberto nob. dei conti Gromis, dei sign. di Trana e dei sign. di Colpastore e Colombero. (Torino).

✠ 2. Callisto (n. ..... 1802, ✠ ..... 1865), uff. gener. nel r. esercito; spos. ..... 1836 a Carolina nata nob. Massel dei march. di Caresana (n. ..... 1814, ✠ in Torino 12 gen. 1895).

Figli: 1) *Federico*, n. 17 lug. 1840, vice-ammiraglio in servizio ausiliario, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., cav. dell' Ord. Milit. di Savoia, decorato di due Med. d'arg. al valor milit. (Torino, *Via Accad. Albertina, 3*).

2) *Ferdinando*, n. in Pinerolo 5 mag. 1844, dott. in leggi, r. console a riposo, cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. del Nichan Iftikhar di Tunisi, cav. del Medjidié ottom. e d'Isabella la Catt. di Spagna. (Torino, *Via Accad. Albertina, 3*).

3) *Edoardo*, n. in Torino ..... 1854; spos. ..... ad *Olimpia*, n. ..... 1855, figlia del fu S. E. Giovanni Durando, cav. dell' Ord. supr. della SS. Annunziata, gener. d'esercito, senat. del regno, ecc.

Figli: (1) *Maria*, n. alla Veneria Reale ..... 1878.
(2) *Marco*, n. in Torino ..... 1880.

✠ 3. Manfredo (n. ...., 1806, ✠ 25 nov. 1874), già ministro plenipot. a Monaco e Roma; spos. ..... a Giuseppina nata Fischer duch. di Mahon (n. ...., ✠ 13 giu. 1875).
Figlia: *Laura*, n. ..... 1846; spos. ..... 1870 a Gaetano nob. Galli dei conti della Loggia. (Torino).

B. *Ramo secondogenito.* (*)

(Torino, *Via Stampatori, 4*: e la villa Passatempo nel comune di Chieri).

« Ultrogeniti dei conti di Sambuy. = Conti *(mpr.)* 24 lug. 1873; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. di Sambuy *(mf.)* »

Raimondo conte Balbo-Bertone di Sambuy, march. di Breme (tit. assunto maritali-nomine con r. beneplacito 17 mag. 1885), n. in Chieri 11 ott. 1858, capit. nel 13º regg. artigl. del r. esercito, già uff. d' ordinanza onor. di S. A. R. il duca d' Aosta, cav. della Cor. d'It. e dell' Ord. di Torre e Spada di Portogallo; figlio del conte Emanuele (n. in Torino 23 ott. 1823, ✠ 5 giu. 1888); spos. 25 mag. 1885 a Barbara, march. di Breme (n. in Torino 17 feb. 1864, ✠ 12 ag. 1886), figlia primogenita di Alfonso Arborio-Gattinara, duca di Sartirana, march. di Breme, e della duch. Teresa nata nob. Rescalli dei march. di Villa Cortese.
Figlio: *Emanuele*, march. di Breme *(mpr.)*, n. a Passatempo 9 ag. 1886.

Fratello e Sorella.

1. *Alfonso*, n. in Torino 10 feb. 1863, capit. di cavall. nel r. esercito.
2. *Cristina*, n. ..... 1861; spos. ..... 1833 a Carlo Avogadro conte di Casanova. (Torino).

Madre.

Cont. *Maria* nata nob. dei conti di Chabrol-Tournoëlle, n. in Parigi ..... 1831; spos. .... 1857 ad Emanuele nob. Balbo-Bertone di Sambuy, poi conte Balbo-Bertone; vedova 5 giu. 1888.

(*) Nome d' uso: *Balbo-Bertone.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

C. *Ramo terzogenito* (*).
(Torino).

« Ultrogeniti dei conti di Sambuy. = Conti *(mpr.)* 10 feb. 1824; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. di Sambuy *(mf.)*. »

Emanuele conte Balbis-Bertone di Sambuy, n. in Torino 9 apr. 1863, figlio del conte Augusto (n. in Rivoli ..... 1810, ✠ in S. Mauro Torinese 9 mar. 1877).

Fratello e Sorelle.

1. *Maria*, n. in Torino .... 1862.
2. *Marianna*, n. in Torino .... 1864.
3. *Alfonso*-Tommaso-Alberto, n. in Torino 30 dic. 1868, ten. nel regg. cavall. Nizza (1) del r. esercito.

Madre.

Cont. *Filippina*, n. in Villanova d'Asti .... 1841, figlia dei furono Carlo-Emanuele Ferrero princ. di Masserano, march. della Marmora, sign. di Pralormo, Boriana e Beatino, e della princip. Maria-Anna nata nob. Arborio-Gattinara dei march. di Breme e dei conti di Sartirana; spos. ..... al conte Augusto Barbis-Bertone di Sambuy; vedova 9 mar. 1887.

BALDACCHINI-GARGANO

(Resid. Napoli, *Corso Umberto I*, 5).

« Fam. orig. di Cortona, passata in Amantea 1409, e infeud. di Castelgherardo e Lagnano. — Vesti l'abito di Malta 1630. — Succed. al nome e arma dell'estinta nob. fam. Gargano. — Ricon. nob. 1849. = Nob. *(mf.)*; Nob. di Amantea *(m.)* »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA: Inquartato: nel 1.° e 4.° d' azzurro all' albero terrazzato di verde, sormontato da tre stelle d' oro, accostate in punta da due istrici al naturale *(Baldacchini)*; nel 2.° e 3.° bandato di rosso e d'argento; al capo d'oro, caricato di tre anatrelle senza becco e senza piedi, d' azzurro *(Gargano)*.

Mario nob. Baldacchini-Gargano, nob. di Amantea, n. 17 ag. 1818, figlio del nob. Francesco-Saverio, senat. del regno, comm. Maur. (n. 29 apr. 1800, ✠ 14 mar. 1879) e

(*) Nome d' uso: *Balbis di Sambuy*.

di Carolina nata de Curtis (n. 11 nov. 1869); spos. 30 ag. 1871 ad

Isabella, n. ....., figlia dei furono Antonio de Vito-Piscicelli de la Crux Ahedo, e Carmela nata nob. di Sangro dei princ. di Fondi.

Figli: ✠ 1) Francesco-Saverio (n. 22 dic. 1872, ✠ 5 lug. 1894).

2) *Carolina*, n. .....
3) *Giovanna*, n. .....
4) *Margherita*, n. .....
5) *Michele*, n. .... feb. 1833.
6) *Eva*, n. .....

Sorelle.

1. *Olimpia*, n. ...., dama del S. M. O. gerosol. del S. Sepolcro; spos. 9 sett. 1872 ad Alfonso nob. de Clario di Finocchito (*), patr. di Salerno. (Napoli, *Riviera di Chiaia, 217*).
2. *Livia*, n. .....; spos. 30 mag. 1870 a Francesco bar., poi conte Bonazzi di Sannicandro, patr. di Bari. (Napoli). *Via Bisignano, 48*).

BALDESCHI

(Resid. Perugia).

« Antica fam. patr. di Perugia, che vestì l' abito di Malta. — (Conti di Castro. — (Conti di Firenzuola) 1420. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' oro a due fascie di nero. — *Cim.*: Un busto di Moro, vestito di rosso, colla bocca aperta e mostrante i denti, e tenente un libro aperto d' argento. — *Div.*: INTIMA CANDENT.

BALDINI

(Resid. Firenze, *Via Moro, 4*).

« Antica fam. orig. di Buggiano in Val di Nievole, e infeud. di Friena e Bordignano 1371. = Conti (*mpr.*) per breve pontif., conferm. con rescritto granducale 29 gen. 1847; Nob. di Firenze (*mf.*) 1835. »

(*) *Dei bar. di Finocchito*, secondo l' uso napol.

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso al cavallo d'argento, imbrigliato, sellato, corrente, accompagnato da una mazza d'arme dello stesso, posta in banda.

BALDOVINETTI DI POGGIO

(Resid. Firenze).

« La fam. Baldovinetti, antichissima in Firenze, proviene dalla estinta casa consolare dei Giudi. *Borgognone* di Ugo di Giuda fu console nel 1176, e *Baldovinetto* di Borgognone conseguì la stessa dignità nel 1198 e nel 1204. *Baldovinetto* di Ugo fu degli Anziani 1251, e *Baldovinetto* di Ricovero si trovò alla battaglia dell'Arbia nel 1260. I Baldovinetti conseguirono per 32 volte il priorato, e per 5 il gonfalonierato di giustizia dal 1287 al 1527. Sono degni di memoria: *Alessio* di Baldovinetto, uno dei migliori pittori del sec. XV; *Francesco* di Borghino, ambasciatore a Venezia nel 1336; *Niccolò* di Alessio, armato cavaliere a speron d'oro dopo la sollevazione dei Ciompi; *Francesco*, figlio del precedente, ambasciatore a re Ladislao nel 1406; *Mariotto*, suo fratello, mandato nel 1432 a Volterra per porre argine alle discordie civili, nella quale missione si acquistò taccia di molta crudeltà; altro *Mariotto* di Guido, che fu impiccato il 5 giu. 1433 per aver cospirato contro Lorenzo il Magnifico; *Baldovinetto* di Giovanni, vescovo di Ancona dal 1523 al 1538, che ottenne dall'imper. Massimiliano, nel 1516, il privilegio di aggiungere alla propria arma l'aquila imperiale; *Giovanbattista* di Alessandro, morto combattendo in difesa della sua patria durante l'assedio di Firenze; *Giovanni* di Niccolò, eruditissimo antiquario del sec. scorso. Costui unì al proprio cognome quello della nob. fam. Di Poggio, patrizia lucchese, per conseguitane eredità. — I Baldovinetti si estinsero il 20 feb. 1814. per la morte di *Giovanni* del cav. Francesco. Ne rilevò il nome e l'arma il nob. *Giovanni* Tolomei-Gucci, patr. fiorentino, nato da Teresa, figlia ed erede di Giovanni Baldovinetti. L'obbligo, imposto per disposizione testamentaria, di abbandonare lo stemma e casato dei Tolomei, venne approvato con sovrano rescritto nel 1846. = Nob. patr. di Firenze (*mf.*) »

ARMA: Partito: nel 1.° di rosso a sei rose d'argento, poste in cinta; nel 2.° di rosso al leone d'oro, al capo d'oro caricato dall'aquila imperiale.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Giovanni nob. Baldovinetti di Poggio, patr. fiorent., n. ....., figlio del nob. Luigi Tolomei-Gucci, patr. fiorent. (n. .... 1830, ✠ .... 1851), e di Teresa nata nob. Baldovinetti di Poggio, patr. fiorent. (n. ....., ✠ .... 1846); spos. 24 gen. 1866 a

Giulia, n. ....., figlia del fu Ferdinando Bartolommei, march. di Montegiovi, patr. fiorent. e della march. Teresa nata nob. Morelli-Adimari, patr. fiorent.

Figlia: *Maria*, n. 11 gen. 1867; spos. 15 feb. 1890 ad Achille nob. Majnoni d'Intignano, architetto di corte a disposiz. di S. M. il Re d'Italia, cav. della Cor. d'It., membro della Commiss. Arald. Lombarda, socio onor. della R. Accad. di Belle Arti di Milano. (Milano, *Piazza Mentana, 3*).

BALLATI-NERLI

(Resid. Siena e Firenze).

« Antica fam. senese, nota dal sec. XIII, che aggiunse nel 1656, per conseguita eredità, il cognome della fam. Nerli, patr. fiorent., march. di Rassina. = Nob. patr. di Siena (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1890.

ARMA: Iquartato nel 1.° e 4.° d'azzurro alla banda d'oro, accompagnata in capo da una stella dello stesso *(Ballati)*; nel 2.° e 3.° d'argento a tre pali di rosso, alla fascia d'oro attraversante *(Nerli)*. — *Cim.*: Un'aquila di nero, coronata d'oro, tenente nel becco una stella dello stesso.

BALSAMO CRIVELLI

(Resid. Torino e Milano).

« Illustre fam. patr. milan., nota dal XI sec. — Vesti l'abito di S. Stefano di Toscana (XVI sec.), e di Malta 1621. — Aggiunse per disposiz. testamentaria, il cognome Crivelli, sec. XVIII. = March. di Zelo Surrigone (*mpr.*) 3 apr. 1728; tit. conferm. con sovrana risoluz. 9 mag. 1829; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (approvata dall' I. R. Tribunale Araldico di Lombardia, 4 ag. 1770): Spaccato d' argento e di rosso, a due tralci di vite, passati in doppia croce di S. Andrea, fruttiferi e pampinosi al naturale, attraversanti sul tutto.

DEL BALZO

(Resid. Napoli).

« Una delle 7 grandi Case del regno di Napoli, godette nobiltà in Napoli fuori Seggio e in Capua e possedette circa 200 feudi. — Vestì l' abito di Malta dal 1590. — (Conti di Capaccio 1300, Montescaglioso 1307, Castellamare, Gessa e Sorrento 1308, Squillace 1316, Nola 1381, Alessano 1400, Avellino 1418, Soleto 1443, Bisceglie 1444, Acerra 1453, Tricase 1483, Bitonto e Conversano 1486, Ugento 1493, Alba e Tagliacozzo 1494, Atripalda, Castro, Copertino, Giovinazzo, Matera, Mirabella, Monteserico, Noia e S. Pietro in Galatina). — (March. di Lavello). — (Duchi d'Andria 1494, Schiavi 1681, Caprigliano 1696, Atri, Nardò, Taurisano, Venosa). -- (Princ. d'Acaia, Altamura e Molfetta). — Ricon. nob. 1844. »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla cometa o stella di 16 raggi d' argento; nel 2° e 3° d' oro alla cornetta di verde.

I. *Linea primogenita.*

« Duchi di Presenzano *(pr.)* 1734; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. di Capua (*m.*). »

1. *Ramo primogenito.*

Nicola Del Balzo, duca di Presenzano, nob. di Capua, n. 24 dic. 1884, figlio postumo del duca Nicola (n. 1 dic. 1857, ✠ 18 nov. 1884).

Madre.

Duch. *Enrichetta* nata nob. Ciccarelli dei march. di Cesavolpe, n. .....: spos. 18 gen. 1883 a Nicola Del Balzo duca di Presenzano; vedova 18 nov. 1884. (Napoli, *Piazza S. Maria degli Angeli*).

Zio e Zia,

figli del duca Pasquale, comm. di Carlo III di Spagna (n. 16 mar. 1822, ✠ 31 gen. 1877) e della duch. Concetta nata nob. Bassano dei march. di Tufillo (n. ...., ✠ 15 dic. 1859), prima moglie del medesimo.

1. *Michelina*, n. 16 feb. 1854; spos. 22 apr. 1880 a Leonardo Fraggiacomo (Molfetta).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Gennaro*, n. 12 dic. 1859, consigl. comm. di Napoli.

Zii e Zie,

figli del suddetto duca Pasquale, e della di lui seconda moglie duch. Giulia nata nob. dei march. Brancia.

1. *Maria*, n. 23 dic. 1861; spos. 27 lug. 1887 a Giuseppe Jorio.
2. *Francesco*, n. 26 mag. 1863; spos. 27 giu. 1889 a *Carolina* nata Pugnetti, n. .... (Napoli, *Largo S. Domenico Maggiore, 17*).
   Figli: 1) *Giulia*, n. 27 apr. 1890.
   2) *Anna*, n. 26 apr. 1891.
   3) *Maria*-Rosaria, n. 11 mag. 1892.
   4) *Pasquale*, n. ..... ott. 1893.
3. *Filippo*, n. 19 apr. 1868.
4. *Felicia*, n. 14 nov. 1869.
5. *Carolina*, n. 23 mag. 1871.
6. *Giovacchino*, n. 16 sett. 1873.

Seconda moglie dell'avo.

Duch. *Giulia*, n. ....., figlia dei furono Francesco nob. dei march. Brancia, patr. di Sorrento, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, e Carolina nata nob. Muscettola dei princ. di Leporano; spos. 9 feb. 1861 a Pasquale del Balzo, duca di Presenzano; vedova 31 gen. 1877.

Pro-Zia,

figlia dei proavi duca Raimondo (n. ...., ✠ 5 ag. 1854) e duch. Felicita nata nob. Caracciolo dei duchi di San Vito, e dei patr. napol. (n. ....., ✠ .....).

Caterina, n. 7 feb. 1823; spos. 25 mar. 1857 ad Augusto nob. Sifola, patr. di Trani; vedova 15 ag. 1872.

2. *Ramo secondogenito.*

Giuseppe nob. Del Balzo dei duchi di Presenzano, nob. di Capua, n. 15 feb. 1871, figlio del nob. Francesco, (n. 17 mag. 1805, ✠ 15 apr. 1882); spos. 26 gen. 1891 a *Laura*, n. 28 sett. 1866, figlia di Antonio nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara, patr. napol., e di Eleonora nata nob. Serra dei duchi di Cassano e dei patr. napol. (Napoli, *Via Monte di Dio, 61*).
Figlia: *Giulia*, n. 2 gen. 1892.

Sorella.

Maria, n. 3 ott. 1857; spos. 18 giu. 1877 a Leopoldo nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara, patr. napol.; (vedova 10 mar. 1891.

Madre.

Giulia, n. 1 mar. 1831, figlia dei furono Giovanni-Battista march. Carignani, duca di Novoli, patr. napol. e duch. Livia nata nob. Doria dei princ. d'Angri, dei duchi d' Eboli e conti di Capaccio e dei patr. napol.; spos.: 1° il 30 ag. 1849 a Ernesto Zambra (✠ 3 ag. 1854); 2° il 15 gen. 1857 a Francesco nob. Del Balzo dei duchi di Presenzano, patr. napol., già vedovo in prime nozze di S. M. Maria-Isabella di borbone, regina vedova del Regno delle Due Sicilie, nata infanta di Spagna ✠ 13 sett. 1848); vedova 15 apr. 1882.

II. *Linea secondogenita.*

« Duchi (*mpr.*) 1868; Nob. col pred. dei duchi di Presenzano (*mf.*); Nob. di Capua (*m.*). »

Ernesto duca Del Balzo, dei duchi di Presenzano, nob. di Capua, (*), n. 11 apr. 1845, figlio del nob. Francesco (n. 25 apr. 1807, ✠ 22 ott. 1871 e di Paolina nata nob. Capece-Minutolo di Canosa, march. della Sonora (n. ...., ✠ 26 feb. 1887); spos. 25 feb. 1868 a

Dorotea, n. ....., figlia di Orazio Walpoole, conte di Oxford e pari d'Inghilterra. (Napoli, *Largo Garofalo, 24).*

Sorella.

Adelaide, n. 10 gen. 1843, dama di Corte di S. M. la Regina; spos. 23 gen. 1867 a Francesco Pignatelli princ. di Strongoli, patr. napolet.

Zio,

figlio degli avi nob. Raffaele (n. .... 1769, ✠ 21 dic. 1847) e Maria-Anna nata nob. Carignani dei duchi di Novoli (n. ...., ✠ 29 sett. 1865).

✠ Luigi (n. 23 mar. 1809, ✠ 7 gen. 1890); spos. 10 lug. 1857 a

Giuditta, n. 7 ag. 1816, nata nob. Filo di Torre S. Susanna, già vedova in prime nozze di Michele nob. Sanfelice dei duchi di Acquarella, patr. napol.

Zii cugini,

figli del nob. Vincenzo (n. .... 1795, ✠ 7 mar. 1860) e di Margherita nata nob. Ganucci (n. ...., ✠ 20 nov. 1855),

✠ 1. Antonio (n. 27 mag. 1817, ✠ 11 lug. 1881); spos. 1 lug. 1847 a

(*) *Conte Galvez* e *March. della Sonora*, per success., non ricon., delle fam. Capece-Minutolo di Canosa e Galvez.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Carolina nata nob. dei march. Bonelli, n. .....
✠ 2. Giambattista (n. 14 giu. 1819, ✠ 1 feb. 1890); spos. 28 mag. 1857 a
Maria-Concetta nata Genova di Cotumino, n. .....
Figli: 1) *Antonio*, n. 15 mar. 1859, ten. di fant. di complem. nel r. esercito.
2) *Vincenzo*, n. 9 nov. 1860, s.-ten. nella milizia territ. del r. esercito.
3) *Romualdo*-Roberto, n. 12 feb. 1862, ten. di cavall. di complem. nel r. esercito.
3. *Teresa*, n. 2 giu. 1821.
4. *Marianna*, n. 23 gen. 1823.
5. *Roberto*, n. 7 ag. 1825; spos 21 ott. 1856 ad
Alessandrina-Desiderata-Melania nata Ravanas, n. .....

BANCHIERI (*)

(Resid. Pistoia).

« Questa fam. è orig. di Pisa, ove nel 1219 viveva un *Grazio* Banchieri, capostipite del casato. *Guglielmo* di Niccolò Banchieri, discendente diretto di Grazio, nel 1380 si stabilì a Pistoia, ed aggiunse al proprio cognome quello di Carli. Egli fu padre di *Niccolò*, che conseguì il gonfalonierato nel 1420 e nel 1430. Da Niccolò nacquero *Guglielmo* eletto contestabile di fanti nel 1426, *Lodovico*, gonfaloniere nel 1466 e nel 1479, *Lorenzo* (padre di *Oliviero*, contestabile nel 1499), e *Andrea* che formò un ramo mancato nel sec. XVII. *Alessandro* di Lodovico fu dei Proposti nel 1482, e suo figlio *Niccolò* lo fu nel 1512. Lodovico di Niccolò fu eletto gonfaloniere nel 1576; suo figlio *Piero* fu dei Priori. *Niccolò* di Piero (n. 1579) venne ricevuto nell'Ord. di S. Stefano di Toscana, del quale furono insigniti molti altri individui di questa fam. Dal suo matrimonio con Giuditta Baldinotti, nacquero *Pietro* cav. di S. Stefano (n. 1606, ✠ 1648) e *Lodovico-Felice-Stefano*, cav. professo dell'Ord. di Malta (n. 1610, ✠ 1645). Il cav. Pietro sposò Alessandra Cellesi, da cui ebbe, fra altri figli: *Niccolò*, cav. di S. Stefano (n. 1636, ✠ 1707), e *Lodovico-Ignazio-Antonio* (n. 1647, ✠ 1729), che fu comm. dell'Ord. Gerosolim. e gran priore del baliaggio di S. Eufemia. Dal cav. Niccolò e da Caterina Rospigliosi nacquero sei figli, fra cui *Pietro*. (n. 1668, ✠ 1755), cav. di

(*) Nome d'uso: *Poggi-Banchieri*. — Dall'Elenco provvisorio compilato dalla Commiss. Arald. Toscana non risulta l'aggiunta del cognome Poggi.

S. Stefano, il quale aggiunse, con conseguita eredità il cognome Poggi, premettendolo al proprio, e *Antonio* (n. 1667, ✠ 1733), creato card. di S. R. Chiesa nel 1726, e segret. di Stato sotto papa Clemente XII. Il cav. Pietro ebbe, dalla moglie Maria-Giuditta Cardi, tredici figli, fra cui *Giulio-Clemente* (n. 1689, ✠ 1740, cav. di S. Stefano, *Camillo-Ignazio* (n. 1690, ✠ 1761), cav. di S. Stefano, e *Gian-Francesco* (n. 1694, ✠ 1763), creato card. di S. R. Chiesa nel 1753, e legato di Ferrara. Dal matrimonio del cav. Camillo-Ignazio con Caterina Bartolini-Salimbeni, provennero *Pietro* (n. 1744, ✠ 31 mag. 1819), cav. di S. Stefano, *Antonio-Maria* (n. 1746, ✠ 1822), *Zanobi-Maria* (n. 1749, ✠ 1828), *Giulio-Clemente* (n. 1749, ✠ 1828), *Angelica* (n. 1751) spos. all'auditore Geppi da Prato, *Niccolò-Maria* (n. 1752, ✠ 1815), *Vittoria* (n. 1753) spos. al cav. Luigi Melani, *Lucrezia* (n. 1754) spos. al march. Filippi da Velletri, e *Luigi* (n. 1756, ✠ 1824). — Il cav. Pietro sposò il 28 ott. 1778 Maddalena Melani, che lo rese padre di *Giovanna* (n. 1780, ✠ 1841) spos. al comm. Luigi-Andrea Rondinelli, *Clemente* (n. 1782, ✠ 1783), *Gian-Francesco-Stefano-Romolo* (n. 1783, ✠ 1850), *Caterina* (n. 1784) e *Germana* (n. 1786, ✠ 1818) entrambe religiose, *Clemente* e *Paolina*, morti in tenera età. Gian-Francesco-Romolo sposò nel 1804 Camilla Aldobrandini (n. 1784, ✠ 1843), e fu padre di *Alessandro* (padre degli attuali rappresentanti della fam.), e di *Maddalena* (n. 1803, ✠ 1807), *Zenobia* (n. 1805, ✠ 1877), *Caterina* (n. 1806, ✠ 1839), *Clemente* (n. 1807, ✠ 1855), *Maddalena* (n. 1810, ✠ 1868), *Teresa* (n. 1812, ✠ 1864), e *Giuditta* (n. 1813, ✠ 1834). = Nob. patr. di Pistoia (*m.f.*).

ARMA: D'azzurro al monte di sei cime d'argento, sostenente due garofani d'oro, gambuti e fogliati di verde, moventi dalle due cime laterali più basse, e sormontato da un'aquila di nero, coronata d'oro; il monte movente da un mare d'azzurro agitato d'argento.

Giovan-Francesco nob. Poggi-Banchieri, patr. pistoiese, n. in Pistoia 30 ott. 1861, figlio del nob. Alessandro (n. in Pistoia 10 feb. 1809, ✠ ivi .... 1869) e di Cesarina nata Berni (n. in S. Miniato .... 1844, spos. ivi 20 gen. 1858, ✠ in Pistoia 16 nov. 1863).

Fratello e Sorella.

✠ 1. Maria-Cammilla (n. .... 1859, ✠ .... 1863).
2. *Cesare*, n. in Pistoia 11 nov. 1863; spos. ivi 2 giu. 1866 ad
Elisa. n. in Pistoia 9 mag. 1868, figlia di Jacopo nob.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

· BARBARICH

(giusta il Decr. Minist. 16 Ott. 1895)

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Sozzifanti, patr. pistoiese, e di Linda nata Arcangeli.
Figli: 1) *Alessandro*, n. in Pistoia 10 feb. 1887.
2) *Olga*, n. in Pistoia 7 apr. 1889.
3) *Giulio*-Cammillo, n. in Pistoia 18 gen. 1893.

BANDINI-GIUSTINIANI

Vedi GIUSTINIANI-BANDINI.

BARABANI

(Resid. Lodi).

« Fam. orig. di Venezia, di cui si ha memoria dal 1500, trasferita poi in Valsecca nel Bergamasco, e quindi in Castel Ponzone (prov. di Cremona). Estinta quanto ai maschi. = Cav. dell'Impero Austr. col pred. de' Ceriali (*mf.*) 9 gen. 1852. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° sbarrato d'argento e di rosso; nel 2° e 3° d'oro all'aquila bicipite di nero, coronata dello stesso; nel 4° d'argento alla berretta del campo, rivoltata di rosso, ornata di due piume, d'argento e di rosso.

Antonia nob. Barabani de' Ceriali, n. in Milano 3 ott. 1847, figlia del cav. Benigno-Augusto (n. in Castel Ponzone 31 dic. 1801, ✠ in Bellaggio 19 ag. 1873) e di Amalia nata Goltara (n. in Mantova ...., ✠ in Cremona 30 mar. 1871); spos. in Milano 17 ott. 1868 ad Emilio Sommariva, march. di Salerano, patr. di Lodi. (Lodi).

BARBARICH

(Resid. Pasiano di Pordenone, nel Friuli).

« Questa fam. è orig. della Dalmazia, ove possedette estesi feudi nella prov. di Poglizza e fu signora dei castelli di Lepori e di Coslovaz. I Barbarich. dedicarono vita ed averi al servizio della Repubbl. Veneta, assoldando truppe per la difesa del territorio soggetto alla sovranità di Venezia, contro i Turchi, e si distinsero particolarmente nelle guerre del Peloponneso, sotto Francesco Morosini, che li rimeritò ottenendo loro il conferimento del tit. comitale. Successivamente ressero per conto della Repubblica alcune isole del littorale dalmatico, fra le

quali Santa Maura. Questa fam. si trasferì in Venezia quando la Dalmazia fu occupata dai Francesi. — S. E. il Ministro Segret. di Stato per gli affari dell' interno, presid. del Consiglio dei Ministri, con suo decr. 16 ott. 1895, dichiarò spettare a *Tomaso-Giovanni-Claudio* Barbarich il tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discenti legittimi e naturali, maschi da maschi, dovere il medesimo essere iscritto di conformità nel Libro d'Oro della Nobiltà Ital., unitamente ai suoi figli, e avere egli e i suoi discendenti il dirittodi far uso dello stemma sotto descritto. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 ott. 1895): D' azzurro a due dardi d' oro, posti in croce di S. Andrea.

Tommaso-*Giovanni*-Claudio conte Barbarich, n. in Mantova 2 gen. 1843, magg. di fant. nella riserva del r. esercito, figlio del conte Stefano (n. in Venezia 17 dic. 1799, ✠ in Pasiano 22 apr. 1873) e della cont. ..... (n. in Venezia .... 1816, ✠ in Pasiano 4 nov. 1883); spos.: 1° in Budweis (Boemia) 20 ott. 1867 a Teresa (n. in Budweis 18 gen. 1852, ✠ in Verona 4 apr. 1872) figlia di Giovanni Löwehofer; 2° il 24 giu. 1888 a

Luigia, n. in Genova ....., figlia di Niccolò Elena.

Figli: 1) Del 1° letto: Conte *Eugenio*-Giovanni-Giacomo, n. in Pasiano 22 sett. 1868, ten. nel 73° regg. fant. del r. esercito, comandato al comando del corpo di stato magg. in Roma; spos. in Firenze 5 nov. 1895 a sua cugina

Fanny, n. in Venezia 17 feb. 1868, figlia del fu Pietro nob. Barbarich. e di Luigia nata nob. Barbarich.

2) Del 2° letto: Conte *Niccolò*-Stefano-Cesare-Armando, n. in Genova 2 feb. 1889.

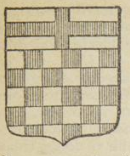
BARBERINI-COLONNA

Vedi COLONNA (Linea di Sciarra).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

BARBIANO di BELGIOJOSO

(Resid. Milano).



« Celebre fam., sin dal XI sec. potente in Romagna, ove possedette con tit. comitale i feudi imperiali di Barbiano, Cunio, Lugo, Zagonara, Bagnacavallo, Fusignano, Donigallia, ecc. — Patr. milan. 1456. — Vestì l'abito di Malta, fu decor. del Toson d'Oro, e insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl. — Fu a diverse epoche infeud. di Conversano, Trani, Giovinazzo, Massa Lombarda, Guercenario, S. Agata, Monza, Candia, Villanuova, Casalnuovo, Aghemo, Cotignola, Soncino, Merlino, ecc. — (Conti di Cunio 1241; di Lugo 1411). — Conferma di nobiltà e del tit. comitale 10 apr. e 3 sett. 1816. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: (comune a tutta la fam.): Scaccato d'argento e di rosso; al capo d'argento, caricato d'una croce del secondo.

I. *Linea principesca*:

Barbiano di Belgiojoso d'Este.

Erede della casa d'Este, march. di S. Martino. = Princ. del S. R. I. e di Belgiojoso (*mpr.*) 5 ag. 1769; March. di Grumello (*mpr.*) 3 mag. 1777; Conti del S. R. I. (*mf.*); Conti e sign. di Belgiojoso (*m.*) 24 nov. 1431; Sign. di Lardara (*mpr.*); Sign. di Confienza (*mpr.*) 29 nov. 1431; Sign. di Cigognola (*mpr.*); Consign. del Vicariato di Belgiojoso (*m.*); Sign. di S. Colombano al Lambro e di Graffignana (*m.*); Consign. di Albuzzano, Marzano, Vigalfo, Barona e Spirago (*m.*); Sign. di Boscone Tosca e Cassina d'Este (*m.*); Nob. patr. milan. (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. .... 1894. »

ARMA (ampliata 5 ag. 1769): Inquartato: nel I° contrinquartato: 1° d'azzurro seminato di gigli d'oro, alla bordura di rosso: 2° d'argento al leone d'oro; 3° di verde all'ancora di tre becchi d'argento, posta in banda, la gomena attortigliata intorno alla stanga; 4° d'argento a cinque corone all'antica di rosso, 2, 1, 2; sul tutto dei *Visconti*; nel II° contrinquartato: 1° e 4° d'oro a una testa di Gerione di carnagione, coronata all'antica d'oro; 2° e 3° d'azzurro a un covone di verde, legato di rosso; sul tutto d'oro a tre pali di verde; nel III° partito: 1° d'argento al leone d'oro; 2° inquartato di rosso pieno, e d'argento a un anello di

catena ovale di nero; nel IV° partito: 1° d'azzurro al muro merlato di rosso, movente dai fianchi e della punta; 2° fasciato d'argento e d'azzurro, al capo di rosso caricato d'una conchiglia d'argento. Al palo, attraversante sulla grande inquartatura, spaccato: *a*) d'azzurro a una mela d'oro, gambuta e fogliata di verde; *b*) rispaccato d'oro all'aquila di nero, e d'argento, a tre fascie di rosso, al leone dello stesso, nascente dalla prima fascia. Sul tutto l'arma gentilizia dei *Barbiano di Belgiojoso*. — *Cim.* (su tre elmi coronati): 1° Il biscione visconteo: 2° Un esagono d'argento, crociato di rosso, fioccato d'argento; 3° Un leone uscente d'oro, impugnante una spada d'argento, guarnita d'oro. — *Supp.*: Due leoni d'oro colla testa rivolta, tenenti ciascuno una bandiera, quella a destra d'argento, caricata del gonfalone e delle chiavi pontificie, quella a sinistra d'argento alla croce di rosso, accantonata dalle sillabe LIB - ITAL - AB - EX.

Emilio-Angelo-Luigi Barbiano di Belgiojoso d'Este, princ. del S. R. I. e di Belgiojoso, march. di Grumello, conte del S. R., conte e sign. di Belgiojoso, sign. di Lardara, sign. di Confienza, sign. di Cigognola, consign. del Vicariato di Belgiojoso, sign. di S. Colombano al Lambro e di Graffignana, consign. di Albuzzano, Marzano, Vigalfo, Barona e Spirago, sign. di Boscone Tosca e Cassina d'Este, patr. milan., n. in Milano 9 apr. 1855, figlio del princ. Alberico-Antonio-Carlo (n. 15 giu. 1804, ✠ 6 lug. 1882); spos. in Firenze 6 mag. 1886 a

Maddalena-Maria-Giuseppina-Carlotta-Ghislaine, n. in Bruxelles 13 dic. 1863, figlia del visconte Desmanet de Biesme e della viscontessa Elisabetta nata Bernardaky. (Milano, *Via Passione*, *1*; e il castello di S. Colombano sul Lambro).

Sorella.

1. Cont. *Amalia*-Luisa-Maria, n. a San Colombano 8 sett. 1850; spos. in Milano 6 nov. 1869 a Luca Pertusati, conte di Castelferro, patr. milan. (Milano).
2. Cont. Francesca-(*Fanny*)-Antonietta-Matilde-Maria, n. in Milano 11 mar. 1858; spos. a San Colombano 15 lug. 1880 a Gaetano nob. dei conti Barbò e di Casalmorano, sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, patr. milan. ora conte Barbò e di Casalmorano. (Milano).

Madre.

Princ. *Matilde*-Bianca-Maria nata Gradi, n. a San Colombano 2 lug. 1830; spos. ivi 25 sett. 1849 ad Alberi-

co-Antonio Barbiano di Belgiojoso, princ. del S. R. I. e di Belgiojoso; vedova 6 lug. 1882.

Pro-Zii,

figli dei proavi princ. Alberico-Maria-Giuseppe (n. 20 ott. 1725, ✠ 27 ag. 1813), e princ. Anna-Ricciarda (n. 1 lug. 1735, ✠ 3 mag. 1877), figlia ed crede di Carlo-Filiberto d'Este, march. di S. Martino.

✠ 1. Conte Francesco-Lodovico-Alberico-Antonio (n. 12 gen. 1767, ✠ 28 ott. 1805), ciambellano di S. M. Imp., cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta; spos. ..... 1798 ad Amelia nata Canziani (n. 18 gen. 1784, ✠ ....).

Figli: ✠ 1) Conte Emilio, princ. del S. R. I. e di Belgiojoso (n. 14 mar. 1800, ✠ 7 feb. 1858); spos. 12 sett. 1824 a Cristina nata nob. Trivulzio dei march. di Sesto Ulteriano e dei patr. milan. (n. 28 giu. 1808, ✠ in Milano 6 lug. 1871).

Figlia: Cont. *Maria*-Valentina-Vittoria, n. in Parigi 23 dic. 1838, dama di corte di S. M. la Regina; spos. in Locate-Trivulzio 24 gen. 1861 a Lodovico march. Trotti-Bentivoglio, march. di Fresonara, conte di Castelnovo Calcea, sign. di Vinzaglio. (Milano).

✠ 2) Conte Luigi-Alidosio, princ. del S. R. I. e di Belgiojoso (n. 8 mar. 1801, ✠ 4 nov. 1862); spos. in Milano 18 ott. 1842 ad Antonietta nata Visconti (n. ...., ✠ 24 mag. 1847).

Figlia: Cont. *Giulia*-Amalia, n. in Milano 31 gen. 1844; spos. ivi 10 gen. 1864 a Gian-Giacomo Trivulzio, princ. di Musocco, march di Sesto Ulteriano, sign. di Corte Palasio, patr. milan. (Milano).

✠ 2. Conte Ercole-Carlo-Filiberto (n. 24 mag. 1771, ✠ 27 ott. 1847); spos. ..... 1798 a Carolina nata Pessina (n. ....., ✠ ....).

Figli: ✠ 1) Conte Berengario (n. 10 mag. 1810, ✠ 19 dic. 1867); spos. 2 ott. 1848 ad Amalia nata Bertuzzi.

Figlio: Conte *Ercole*, n. 23 lug. 1849, cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell' Ord. di Malta, capit. di fant. nella milizia territ. del r. esercito; spos. ..... a *Maria*, nata .....

Figlio: Conte . . . . . , n. ..... 1889.

✠ 2) Conte Lodovico (n. 10 apr. 1814, ✠ ..... 1880); spos. ..... 1852 ad Amalia nata Rigamonti (n. ....., ✠ ..... 1882).

Figlia: Cont. *Beatrice*, n. 5 sett. 1872.

II. *Linea comitale*:

Barbiano di Belgiojoso.

« Conti del S. R. I. (*mf.*); Conti e sign. di Belgiojoso (*m.*) 24 nov. 1431; Sign. di Merlino (*mpr.*); Sign. di Confienza (*mpr.*); Consign. di Albuzzano, Marzano, Vigalfo, Barona e Spirago (*m.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA: Scaccato d'argento e di rosso: al capo d'argento caricato d'una croce di rosso. — *Supp.*: Due leoni d'oro, la testa rivolta, coronati dello stesso, quello a destra tenente tre rami d'alloro di verde, quello a sinistra tre rami di palma dello stesso.

1. *Ramo primogenito.*

Giuseppe Barbiano di Belgiojoso, conte del S. R. I., conte e sign. di Belgiojoso, sign. di Merlino, sign. di Confienza, consign. di Albuzzano, Marzano, Vigalfo, Barona e Spirago, patr. milan., n. in Milano .... 1872, figlio del conte Francesco (n. in Milano 11 feb. 1842, ✠ ....). (Milano, *Via S. Orsola, 17*).

Fratelli e Sorelle.

1. Cont. *Carolina*, n. 27 mag. 1866.
2. Cont. *Anna-Maria*, n. 24 sett. 1875.
3. Conte *Eugenio*, n. ....
4. Cont. *Margherita*, n. ....

Madre.

Cont. *Giulia*, n. ...., figlia del fu Luigi conte Confalonieri, sign. di Colnago, patr. milan.; spos. in Milano 12 apr. 1864 a Francesco Barbiano di Belgiojoso, conte del S. R. I., patr. milan., ecc.; vedova ....

Zii e Zie,

figli degli avi conte Giuseppe, comm. dell'Ord. Piano (n. in Milano 16 giu. 1814, ✠ ivi 1 mar. 1895), e della cont. Carolina nata nob. Pedroli (n. ...., spos. 16 gen. 1833, ✠ ....).

1. Cont. *Claudia*-Maria, n. 17 dic. 1839; spos. in Milano 10 dic. 1866 a Stefano nob. Brivio dei march. di S. Maria in Prato, patr. milan. (Milano).
2. Cont. *Maria*-Caterina, n. 16 dic. 1840; spos. in Milano 5 ott. 1864 a Francesco Zucchi-Pecoroni, dott. in leggi. (Milano).
3. Conte *Pietro*-Maria, n. 10 giu. 1845, architetto; spos. .... a . . . . . .

   Figli: 1) Conte *Carlo*, n. .....
   2) Conte *Luigi*, n. ....

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) Cont. *Francesca*, n. .....
4) Conte *Stefano*, n. ....

4. Conte *Apollonia*-Maria, n. 1 lug. 1846; spos. 8 sett. 1868 ad Antonio Riva, dott. in leggi. (Milano).
5. Cont. *Matilde*-Maria, n. 26 dic. 1847; spos. 11 sett. 1872 a Francesco Rossi, già capit. del genio nel r. esercito. (Milano).
6. Cont. *Caterina*-Teresa, n. 14 ott. 1848; spos. 5 mag. 1870 a Luigi nob. Brivio dei march. di S. Maria in Prato, patr. milan. (Milano).
7. Cont. *Luigia*, n. 19 nov. 1852; spos. ..... a . . . . . Casati. (Milano).
8. Conte *Federico*-Pio, n. 3 sett. 1860.

Pro-Zii,

figli dei proavi conte Galeotto (n. 4 ag. 1781, ✠ 9 gen. 1837) e cont. Claudia nata nob. Brivio dei march. di S. Maria in Prato e dei patr. milan. (n. ...., ✠ . ...).

✠ 1. Conte Alessandro (n. 14 sett. 1822, ✠ in Cernobbio 2 ott. 1863); spos. 16 sett. 1843 a Francesca nata nob. Parravicini (n. ...., ✠ .... 1880).
Figli: 1) Cont. *Bianca*, n. 6 ag. 1845; spos. 24 dic. 1865 a Gustavo nob. Parravicini, ten.-gener. nel r. esercito, comm. Maur., gr.-uff. della Cor. d'It., decor. della Med. d'arg. al valor milit.
2) Cont. *Ippolita*, n. ....; spos. 14 apr. 1869 ad Antonio nob. Perego di Cremnago; vedova ..... (Milano).
3) Conte *Galeotto*, n. 6 giu. 1849; spos. 11 feb. 1874 a *Maria* nata nob. Ritter di Zàhony, n. ..... (Milano, *Via S. Maria Valle, 3*).
Figli: (1) Cont. *Leonora*, n. 7 dic. 1874.
(2) Cont. *Beatrice*, n. .....
(3) Conte *Alessandro*, n. .....
4) Conte *Ariberto*, n. 28 ag. 1850, ing. civ. (Milano, *Via Borgonovo, 11*).
5) Conte *Gian-Giacomo*, n. 20 sett. 1852. (Milano, *Via Borgonovo, 11*).
2. Conte *Scipione*, n. 20 ag. 1826; spos.: 1° l' 11 gen. 1852 a Carolina (n. ...., ✠ ....), figlia dei furono Carlo conte Borromeo, dei conti di Arona, ecc. patr. milan., e cont. Costanza nata nob. d' Adda dei march. di Pandino, dei march. di Cassano e dei patr. milan.; 2° il 1 lug. 1856 a
Paolina, n. ....., figlia dei furono Giuseppe nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano, e Luigia nata nob. Durini dei conti di Monza e dei patr. milan. (Milano, *Piazza Belgiojoso, 2*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) Cont. *Carolina*, n. 19 gen. 1857; spos. ..... a N. Besana. (Milano).
2) Cont. *Luigia*, n. 28 feb. 1860; spos. .... a Felice Vittadini. (Milano).
3) Cont. *Alessandra*, n. 28 gen. 1864.
4) Conte *Antonio*, n. 13 lug. 1867.
5) Cont. *Maria-Anna*, n. 27 lug. 1872.
6) Conte *Alberico*, n. .....

2. *Ramo secondogenito.*

Antonio Barbiano di Belgiojoso, conte del S. R. I., conte e sign. di Belgiojoso, consign. di Albuzzano, Marzano, Vigalfo, Barona e Spirago, dei sign. di Merlino e dei sign. di Confienza, patr. milan., n. 29 sett. 1860, figlio del conte Francesco, ciambellano di S. M. I. R. A. (n. 1 feb. 1814, ✠ 3 nov. 1882), e della cont. Giulia nata Crippa (n. ...., spos. 30 gen. 1851, ✠ ....); spos. .... 1890 a
Cassandra nata Benini, n. .....
Figlio: Conte *Francesco*-Antonio, n. .... 1891.

Sorella.

Cont. *Maria-Teresa*, n. 4 mar. 1870.

Seconda moglie del padre.

Cont. *Antonietta* nata Bono, n. .....; spos. 4 ott. 1858 a Francesco Barbiano di Belgiojoso, conte del S. R. I., ecc. (già vedovo in prime nozze della cont. Giulia nata Crippa); vedova 3 nov. 1882.

Zii consanguinei,
figli dell'avo conte Antonio, ciambellano di S. M. I R. A. (n. 8 mag. 1787, ✠ 7 apr. 1854), e della sua seconda moglie cont. Teresa (n. ...., spos. 27 ag. 1814, ✠ ....), dama di palazzo di S. M. l'imperatr. d'Austria, figlia del furono Giorgio-Pio Pallavicino-Trivulzio, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, sign. di S. Fiorano, e march. Anna nata nob. dei conti Besozzi.

✠ 1. Conte Giorgio (n. 7 sett. 1816, ✠ ..... 1880); spos. 10 ott. 1868 a
Doralice-Teodora, n. ...., figlia del fu Angelo Lecchi.
✠ 2. Conte Paolo (n. 12 lug. 1824, ✠ 21 ott. 1887); spos. 14 nov. 1866 a
Gaudenzia, n. in Milano 20 mag. 1841, figlia dei furono Giuseppe conte Sebregondi, nob. romano, e cont. Maddalena nata nob. Cornaggia-Medici dei march. della Castellanza.
Figli: 1) Conte *Guido*-Antonio, n. 2 sett. 1867.
2) Cont. *Elisa*-Maddalena, n. 29 sett. 1869.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) Cont. *Teresa*, n. ..... 1882.

3. Conte *Emilio*, n. 12 apr. 1836, cav. Maur., comm. della Cor. d' It., socio della Società Stor. Lombarda, membro della Commiss. Arald. di Lombardia, presid. della Consulta d' Archeologia di Milano. (Milano, *Via Morigi, 9*).

Pro-Zio,

figlio dei proavi conte Francesco (n. .... 1748, ✠ ....) e cont. Daria nata nob. dei conti Opizzoni (n. ..., ✠ ...).

✠ Conte Luigi-Antonio-Giambattista-Gaspare-Camillo (n. in Milano 29 ag. 1803, ✠ .... 1882, senat. del regno, già r. podestà di Milano); spos. .... 1824 ad *Antonia* nata nob. Rossini, n. in Como .....

Figli: 1) Conte *Cesare*, n. 30 giu. 1825, già. s.-ten. di cavall. già uff. d'ord. onor. di S. M. il Re Vittorio-Emanuele II.

2) Cont. *Maria*, n. 3 lug. 1832; spos. 30 mar. 1864 a Faustino nob. dei conti Piola Caselli; vedova .....

3) Conte *Annibale*, n. 10 ott. 1833, capit. di fant. nella riserva del r. esercito.

4) Conte *Carlo*, n. 26 mag. 1835, colon. d' artigl. nella riserva del r. esercito, cav. Maur., uff. della Cor. d' It., cav. dell'Ord. Milit. di Savoja, uff. d'ordinanza onor. di S. M. il Re; spos.: 1° il 26 giu. 1865 a Maria (n. ....., ✠ .....), figlia del fu Girolamo nob. Majnoni d' Intignano e di Giovanna nata Soresi; 2° il 14 ott. 1873 a *Cesira* nata Piantanida, n. .....

5) Cont. *Virginia*, n. 3 apr. 1839; spos. 19 giu. 1871 ad Innocenzo nob. Guaita, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. Maur., gr.-uff. della Cor. d'It.

6) Cont. *Teresa*, n. 26 apr. 1840; spos. 10 mar. 1867 a Baldassare Schellino; vedova .....

7) Cont. *Francesca*-Maria, n. 19 apr. 1846; spos. 26 mar. 1871 a Pietro conte Zanardi-Landi. colon. di cavall. nella riserva del r. esercito, uff. della Cor. d' It., cav. Maur.; vedova ..... (Piacenza).

8) Cont. *Anna*-Eleonora, n. 19 apr. 1846; spos. 16 lug. 1874 a Luigi nob. Sobreri dei conti della Costa; vedova ..... (Torino).

BARBÓ

(Resid. Milano e Cremona).

« Antica fam. decurionale, di cui si ha memoria in Cremona dal 1145, diramata in Milano, Brescia e Padova. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1887.

I. *Linea di Pumenengo e della Calciana Inferiore.*

1. *Ramo di Emerico.*

(Milano, *Via S. Damiano, 24*; Pumenengo e Torre Pallavicina, in prov. di Bergamo).

« Conti (*mpr.*) 28 feb. 1772; tit. ricon. 10 feb. 1894, conferm. 28 gen. 1817; Conti di Casalmorano (*mpr.*) 11 giu. giu. 1625; Sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore (*m.*) 18 ag. 1382; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. milan. (*m.*). — Titoli ricon. con decr. minist. 27 nov. 1893. »

ARMA (conferm. nel dipl. cesareo 27 nov. 1893; ricon. con decr. minist. 27 nov. 1893): Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al bue passante d'argento accompagnato da tre stelle d'otto raggi d'oro, 2 in capo, 1 in punta *(Barbò)*; nel 2° e 3° partito: a destra d'azzurro al levriere controrampante d'argento, collarinato d'oro; a sinistra spaccato: *a)* palato di rosso e d'oro d'8 pezzi: *b)* di rosso alla tortora d'argento *(Carrera)*. — *Cim.*: A destra, una stella d'otto raggi d'oro, posta fra due corna di bue d'argento; a sinistra, un levriere uscente d'argento, collarinato d'oro.

Gaetano-Pietro-Bernardino-Girolamo conte Barbò, conte di Casalmorano, sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, patr. milan., n. in Milano 19 nov. 1840, cav. della Cor. d'It., figlio del nob. Giulio (n. in Milano 21 nov. 1801, ✠ 30 sett. 1874) e di Palmira nata Cadolini (n. 23 sett. 1808, ✠ 24 nov. 1881), succed. nei tit. comitali il 16 sett. 1886 allo zio conte Giacomo; spos. in San Colombano 16 lug. 1880 a

Francesca (*Fanny*)-Antonia-Matilde-Maria, n. in Milano 11 mar. 1858, figlia del fu Antonio Barbiano di Belgiojoso d'Este, princ. del S. R. I. e di Belgiojoso, patr. milan., e della princip. Matilde nata Gradi.

Figli: 1) *Antonio*-Angelo-Emilio-Maria, n. in Milano 3 mag. 1883.

2) *Giuseppe*-Maria-Carlo-Francesco, n. in Milano 31 mar. 1885.

3) *Guglielmo*-Barnaba-Gaetano-Maria, n. in Milano 11 ag. 1888.

4) *Giuseppina*-Maria-Teresa-Palmira-Desiderata, n. in Milano 24 gen. 1891.

Fratello e Sorella.

1. *Giuseppina*-Maria-Teresa, n. in Gallarate 28 sett. 1830;

spos. 7 ott. 1849 a Giacomo nob. Melzi d'Eril de' conti di Magenta, patr. milan.; vedova 24 dic. 1875; rimarit. 26 ott. 1876 a Lodovico Melzi d' Eril, duca di Lodi, conte di Magenta, patr. milan.; vedova 6 mag. 1886. (Milano, *Via Manin*; e la Villa Melzi a Bellagio).

2. *Guglielmo*-Delfino-Luigi, n. in Milano 15 sett. 1842; spos. 29 giu. 1864 ad

Anna-Maria-Giuseppina-Antonia-Pelagia, n. in Milano 9 ott. 1841, figlia di Luigi Piccinini-Rossari e di Augusta nata nob. Bertoglio dei conti di Tormo. (Milano, e il castello di Pumenengo).

Figlia: *Maria*-Annunziata-Gaetana, n. 24 mar. 1865; spos. in Milano 9 gen. 1884 a Carlo nob. Mozzoni. (Milano).

Zio,

figli egli avi conte Girolamo-Giuseppe e cont. Teresa nata nob. Pallavicino dei mar. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, di lui seconda moglie, dama della Croce Stellata.

✠ 1. Giacomo-Giuseppe-Vincenzo-Baldassarre conte Barbò, conte di Casalmorano, sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, patr. milan. (n. in Milano 18 ott. 1799, ✠ 16 sett. 1886); succed. 10 mar. 1852 nei tit. comitali al fratello consanguineo conte Barnaba (n. 6 mag. 1792, ✠ in Milano 10 mar. 1852), figlio del 1° letto del conte Girolamo-Giuseppe e della cont. Carolina nata nob. Annoni dei conti di Cerro, e dei patr. milan.; spos. 3 nov. 1852 a

Maria-Anna, n. 17 lug. 1815, figlia del fu Giuseppe Piccinini.

2. *Ramo di Guiscardo.*

(Milano, *Via Foro Bonaparte*, 3; Cremona, e Monasterolo Cremonese).

« (March. di Soresina 1606). — (Conti parmensi 1721). — (Conti del R.° Italico 1810). = Sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore (*m.*) 18 ag. 1382; Consign. di Gambina (*m.*) 28 lug. 1704; Nob. (*mf.*), conferm. 2 dic. 1816, col pred. di detti tit. »

ARMA: Di rosso al bue passante d'argento, accompagnato da tre stelle d'oro, 2 in capo e 1 in punta. — *Div.*: ALL' OPERA.

Adalberto-Carlo-Giuseppe-Maria-Paolo-Giovanni nob. Barbò, sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore consign. di Gambina, n. 10 gen. 1835, già ten. di fant. nel r. esercito, figlio del nob. Giuseppe (n. ..., ✠ ....),

e di Camilla nata nob. dei conti Resta e dei patr. milan. (n. ...., ✠ ....); spos. 7 mar. 1871 a *Maria*, n. ....., figlia di Giuseppe-Girolamo nob. Carminati di Brambilla, patr. milan. e di Paola nata nob. Roero dei conti di Mombarone o dei sign. di Settime. Figlio: *Guiscardo*-Carlo-Giuseppe-Antonio-Maria, n. 24 lug. 1873.

Fratelli e Sorella.

1. *Francesca*-Giuseppa-Antonia-Maria-Filomena, n. 4 mar. 1836: spos. a Carlo nob. Orombelli, patr. milan. (Milano).
2. *Carlo*-Felice-Giuseppe-Antonio-Maria-Francesco, n. 4 gen. 1838.
3. *Lodovico*-Giuseppe-Maria-Antonio-Raffaele, n. 1 ott. 1843, ing. civ., socio della Società Storica Lombarda.

II. *Linea dei Barbò-Soncin.*
(Padova).

« Ascritti al Consiglio nob. di Padova 1635; conferm. 1819. — Linea estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: Di rosso al bue rampante d'oro, accompagnato da tre stelle dello stesso, 1 in capo e 2 nei fianchi. — *Cim.:* Un bue d'oro, uscente.

BAROLI

(Resid. Cremona).

« Fam. orig. di Soriso nel Novarese, passata a Cremona nel sec. XVIII. = Cav. dell'Impero Austr. (*mf.*) 9 mar. 1858. — Ricon. nel tit. di Nob. (*mf.*) nel regno d'Italia, perchè Cav. dell'Imp. Austr., con decr. minist. 25 giu. 1875. »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. 25 giu. 1875): Fasciato di rosso e d'argento, a due pesci barbii al naturale, addossati, attraversanti dalla 1ª alla 2ª fascia d'argento; la 3ª fascia d'argento caricata d'un ramo d'olivo al naturale, movente dalla punta, e divergente in due ramoscelli; il tutto sotto un capo d'oro. — *Cim.:* Tre penne di struzzo, d'oro, di rosso e d'argento. — *Div.:* FOVET ET LVCESCIT.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

BAROZZI

(Resid. Venezia).

« Una delle 12 fam. tribunizie di Venezia. — Si divide attualmente in tre rami. = Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. del ramo primogenito *vedi anno* 1894.

ARMA: D' azzurro al leone di rosso, alla banda d' argento attraversante sul tutto.

BARRESI

(Resid. Siracusa, e Monterosso-Almo in prov. di Siracusa).

« Antica fam. siciliana, nota dal XIII sec., infeud. di Pietraperzia, Cossibile, Frazanò, S. Marina, Convicino, Afano, ecc. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti di Terranova, Naso, Castania, Randoculo, Capo d'Orlando, Summatino). — (March. di Barrafranca, Fontanamurata, Militello). — (Duchi di Castrovillari 1460). — (Princ. di Pietraperzia 1564, e di Butera). = Bar. di S. Giuseppe (*pr.*) 23 nov. 1726; Bar. di Canzeria (*pr.*) 15 sett. 1807; Conti (*secondogeniti m.*) 7 mar. 1627. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: D' oro a 12 merletti di rosso, 4, 4, 4.

BARTOLI

(Resid. Napoli).

« Orig. di Bologna, passata poi in Vitulano. = Duchi di Castelpoto (*pr.*) 1718; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. di Carrara (*mf.*) (**); Nob. e patr. di Benevento (*m.*) 1695. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Trinciato-merlato d' oro e di rosso, a due stelle dell' uno nell' altro.

(*) Non si riproduce lo SP. per mancanza di notizie esatte.
(**) *Bar. di Carrara*, secondo l' uso napol.

BARZI

(Resid. Milano, *Via del Gesù, 22;* e Nova nel circond. di Monza).

« Questa fam., molto antica in Milano, cominciò ad emergere nel sec. XV. Un *Baldassarre* de' Barzi, valoroso capitano al servizio del duca Giovanni-Maria Visconti, fu aulico ducale, ed ottenne dal suo signore, nel 1430, in donazione *pro se et suis et quibus dederint* il tenimento che questa fam. tuttora possiede in Nova. Morì nel 1470 ed ebbe sepoltura nella chiesa di S. Giorgio. *Stefano* de' Barzi fu infeud. nel 1432, dal duca Filippo-Maria Visconti, di Robecco sul Naviglio, di Lugagnano e di Castellazzo de' Barzi. Un *Simone* de' Barzi nel 1480 era deputato della fabbrica del Duomo e la stessa carica tennero tre altri membri della fam., cioè: *Giovan-Ambrogio* nel 1606, *Gerolamo* nel 1654, e *Federico* nel 1678. Sotto la dominazione francese del 1518 un *Francesco* de' Barzi venne ammesso nel Consiglio Generale istituito in quell'anno dal governatore de Lautrec. Il Monte di Pietà di Milano ebbe a priore nel 1501 un *Giovan-Giacomo* de' Barzi, e un *Baldassarre* fu deputato del Luogo Pio della Misericordia nel 1565. Dal 1609 al 1635 e per undici volte un altro *Baldassarre* coperse la carica di deputato dell'Ospedale Maggiore, e lo fu pure un Luigi nel 1791. — La fam. de' Barzi venne ammessa al patriziato milan. il 22 dic. 1761, e conseguì la conferma della sua avita nobiltà con sovrana risoluz. dell'imper. d'Austria 2 nov. 1816. = Sign. di Robecco (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA (Ricon. dal Tribun. Arald. della Lombardia Austr. con decr. 4 Ag. 1770): Spaccato: nel 1.° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2.° di rosso alla ruota di quattro raggi d'argento, sormontata da una cravatta dello stesso. — *Cim.*: L'aquila, uscente.

Girolamo-Luigi-Ferdinando-Maria nob. de' Barzi, sign. di Robecco, patr. milan., n. in Milano 20 giu. 1829, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., sindaco del comune di Nova, figlio del nob. Antonio, dott. in leggi, avv. (n. ... 1785, ✠ 8 apr. 1849) e di Maria nata march., cont. e baron. d'Adda-Salvaterra (n. ... 1806, ✠ 20 ag. 1838).

Sorella.

✠ Felicina-Notburga-Giuseppa-Maria-Marcellina (n. in Milano 7 lug. 1830, ✠ in Gozzano 28 lug. 1876); spos. in Milano 4 ag. 1855 a Giulio bar. Ferrari-Ardicini.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zio,
figlio degli avi nob. Luigi (n...., ✠ .....), e Marianna nata nob. de' Capitani da Sesto (n. ....., ✠ .....).

✠ Ferdinando (n. .... 1789, ✠ .... 1864); spos. .... a Maria nata nob. Porcara dei patr. di Pavia (n. ...., ✠ ....).
Figlio: ✠ Francesco (n. ..... 1828, ✠ in Milano 9 lug. 1895), magg. gener. nella riserva del r. esercito, uff. Maur., comm. della Cor. d' It., freg. della Med. di bronzo al valor milit.; spos. .... a Cristina nata nob. Prina (n. in Novara .... 1845, ✠ 24 mag). 1895).

BASSANO

(Resid. Napoli, *Via Poerio, 4*; e Portici).

« Orig. degli Abruzzi. = March. di Tufillo *(pr.)*, tit. ricon. 22 feb. 1832; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro a una testa di pascià turco di carnagione, la fronte cinta da un turbante cimato d'un crescente d'argento.

BASSI

(Resid. Milano).

« Antica fam. milanese, nota dal XV sec. — Nob. *(mf.)*, conferm. 2 apr. 1817. »

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'oro all' aquila di nero, coronata dello stesso; nel 2° d' argento alla croce di rosso, nel 3° inquartato in croce di S. Andrea di rosso e d' oro.

CS. *vedi anno* 1884.

Carlo-Basso-Costanzo-Maria nob. Bassi, n. 25 nov. 1833, cav. Maur. e della Cor. d'It., figlio del nob. Paolo (n. in Amsterdam 25 giu. 1798, ✠ in Milano 8 feb. 1855) e della sua seconda moglie Maria nata nob. dei march. Trotti-Bentivoglio, dei march. di Fresonara, dei conti di Castelnovo-Calcea e dei sign. di Vinzaglio (n. 5 feb. 1810, ✠ ..... 1885); spos. 20 ott. 1856 a Beatrice nata cont. Castelbarco-Visconti (n. 1 ott. 1836, ✠ 22 mag. 1878). (Milano, *Via Spiga, 42*).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Paolo*, n. 16 giu. 1860; spos. in Milano ... gen. 1894 ad
Eva nata Schiapparelli, n. ....
2) *Camillo*, n. 24 giu. 1862.
3) *Antonio*, n. (00 giu. 1868, ten. nel regg. cavall. Piacenza (18) del r. esercito.
4) *Maria*, n. 11 feb. 1871; spos. 18 ag. 1890 ad Aquilino Meraviglia-Mantegazza, march. di Liscate, patr. milan. (Milano).
5) *Giacomina*, n. 29 giu. 1872.
6) *Carmelita*, n. 8 sett. 1877.

Fratelli e Sorella germani.

1. *Girolamo*-Emanuele, n. 25 dic. 1834, cav. Maur.; spos. 6 mag. 1858 a
Giulia nata nob. Uboldi de' Capei, n. 8 giu. 1837.
Figli: 1) *Lodovico*, n. 20 ag. 1860.
2) *Guido*, n. 8 apr. 1862, capit. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito.
2. *Francesco*-Girolamo, n. 9 feb. 1843, già uff. d'artigl. nel r. esercito; spos. 30 ott. 1865 a
Margherita, n. 29 ag. 1844, figlia di Antonio nob. dei march. Trotti-Bentivoglio, dei march. di Fresonara, e della fu Sofia nata nob. Manzoni.
Figli: 1) *Sofia*, n. 1 sett. 1866.
2) *Costanza*, n. 1 gen. 1868.
3) *Lorenzo*, n. 14 sett. 1870.
4) *Alessandro*-Giacomo, n. ....
4. *Giacomina*, n. 27 dic. 1845; spos. 14 dic. 1861 a Luigi nob. Cusani-Visconti dei march. di Chignolo, dei sign. conti di Sesto Calende, ecc., patr. milan. (Milano).

Sorella consanguinea,
figlia del primo letto del nob. Paolo Bassi e di Elisabetta nata nob. Cavazzi dei conti della Somaglia e dei patr. milan. (n. ...., ✠ ...).

Angelica, n. 25 lug. 1828; spos. ..... a Gaetano nob. Citterio. (Milano).

Zio.

✠ Carlo (n. 4 dic. 1807, ✠ ..... dic. 1856); spos. ..... a Virginia nata nob. Olivazzi dei march. di Spineda, Colombarolo, S. Paolo-Ripa d'Oglio e Vhò e dei patr. milan. (n. ...., ✠ 3 mag. 1882).
Figlie: 1) *Paolina*, n. 3 nov. 1836; spos. 1 apr. 1856 a Luigi nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano (Milano).
2) *Giulia*, n. 20 lug. 1838; spos. 3 gen. 1857 ad Antonio nob. Greppi dei Conti di Bussero e Corneliano, fratello del precedente. (Milano).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

BAUDI

(Resid. Torino e Parigi).

La fam. Baudi, già de Baudo, è orig. di Alessandria, lo che è provato da numerosi documenti e da un solenne riconoscimento fatto dal Consiglio Decurionale di Alessandria, il 29 mar. 1775, in favore dei fratelli Conte Giovanni-Francesco, Carlo e Secondo-Maria Baudi di Selve, da Vigone. — *Enrico* Baudo fu del Consiglio della Credenza in Alessandria nel 1203; e lo fu pure *Ruffino* Baudo negli anni 1203, 1224, e 1232. Frà *Jacopo* Baudo, milite del Tempio, nel 1245 era cappellano della Mansione di S. Leonardo in Chieri. Diversi furono decurioni d'Alessandria, *Musso* e *Federico* nel 1270, *Bongiovanni* e *Ruffino* nel 1297, *Enrico* e *Francesco* nel 1348, *Giacomo* nel 1397, *Andrea* nel 1475. Un *Antonio* de Baudo nel 1370 era anziano del popolo alessandrino. — La filiazione non interrotta comincia da *Francesco*, decurione († 1397) padre di *Giacomo*, decurione († 1416), padre di *Guglielmo*, di cui si ha un istrumento di acquisto di beni allodiali in data 25 mar. 1434. In quel torno di tempo i Baudi erano fra i principali aderenti del cosiddetto Partito Ducale, costituito dal duca di Milano Filippo-Maria Visconti, in allora signore d' Alessandria, per tentare la pacificazione della città, dilaniata dalle fazioni dei Guelfi e dei Ghibellini. Essi ne furono rimeritati con diploma 9 gen. 1417, in cui oltre a diversi privilegi viene dal duca concesso ai membri di detto Partito l' uso d' uno stemma comune, consistente in un campo d' argento, con due biscie di verde affrontate, decussate e ridecussate, e nel seno maggiore formato dal loro allacciamento una croce rossa in campo d' argento, emblema della città di Alessandria. — Da *Andrea*, decurione, figlio del sopra menzionato Guglielmo, nacque *Giacomo* († 1486), che fu il primo a stabilirsi a Vigone, in quel di Pinerolo. *Francesco*, di Bernardino, di Giacomo († 1539) fu castellano di Vigone: *Galeazzo* nel 1512 era vescovo di Tiberiade e coadiutore di Pavia. — *Bernardino*, di Obertino, di Giuseppe, fu capit. d'infanteria, governatore del castello d'Asti, poi di Pinerolo e di Dronero, e nel 1639 gentiluomo di Camera del duca Carlo-Emanuele. *Giulio*, figlio del precedente, capit. d'infanteria, gentiluomo di bocca del princ. Tommaso di Savoia, fu il capostipite del ramo primogenito dei Baudi, oggi stabilito in Vigone e caduto in basso stato di fortuna. — Da altro *Bernardino*, di Gianfrancesco, di Giuseppe discendono le due altre linee, delle quali diamo più sotto lo stato perso-

nale. *Gianfrancesco*, figlio del precedente, sposò il 17 feb. 1639 Isabella Grisella dei consignori di Mombello, dal quale ebbe *Bernardino* (n. 1639), istituito erede universale dallo zio materno Carlo Grisella di Mombello, con obbligo di aggiungere al proprio il cognome e lo stemma Grisella, per disposizione testamentaria del 1666. Lo stesso Bernardino acquistò, il 15 ag. 1722, il feudo di Selve, nel Biellese, mediante finanza di lire 4000, e ne fu investito con titolo comitale trasmissibile per primogenitura maschile. *Francesco-Maria* (n. 1718), 2° conte di Selve, sposò la nob. Clara Falcetti di Montaldo, da cui ebbe dodici figli, fra cui *Filippo*, brigadiere di fanteria, luogotenente gener. governatore della città e prov. di Biella, poi di Asti cav. gr.-cr. di giust. dell' Ord. Maur., *Giuseppe-Antonio* e *Nicola-Aleramo*, capitani di fanteria, e *Francesco*, monaco cistercense, abate dell' abbazia di Casanova. *Bernardino* (n. 1795, ✝ 1774), primogenito di Francesco-Maria, venne infeudato, il 21 apr. 1750, di Belriparo con titolo baronale; ma più non figura, in tale qualità, nel titolario del 1778, perchè tale baronia era stata da lui rivenduta nel 1765 all'Ordine Mauriziano. Il 30 apr. 1766 comperò per lire 76000, dal march. Guido-Francesco Biandrate di S. Giorgio, il feudo di Vesme, del quale venne investito il 2 ag. dello stesso anno col tit. di Signore, trasmissibile ai suoi eredi e successori. Esso Bernardino, 3° conte di Selve e 1° sign. di Vesme, sposò Anna-Domenica Pasero, dalla quale ebbe molti figli, fra cui *Carlo-Manfredo*, magg.-gener., governatore del ducato d'Aosta, cav. gr.-cr. di giust. dell'Ord. Maur., *Clara*, spos. a Carlo Masio, e infeudata il 30 dic. 1785 della contea di Calvignano, il conte *Giovan-Francesco* e *Secondo-Maria*, dai quali ultimi provengono le due linee tuttora fiorenti. »

ARMA (comune a tutta la fam.): Partito: nel 1° d' argento a due biscie di verde, affrontate, decussate e ridecussate, lo spazio formato dall' allacciatura centrale caricato d' una crocetta di rosso *(per concess. viscontea 1417)*; nel 2° di rosso al compasso d' oro, aperto in capriolo; al capo cucito d' azzurro, caricato di tre conchiglie d'oro *(Bandi)*. — *Cim.*: Un levriere d'oro, uscente. — *Div.*: FIDELIS CUSTOS.

I. *Linea primogenita.* (*)

« Conti di Selve *(mpr.)* 15 ag. 1722; Sign. di Vesme *(mpr.)* 2 ag. 1766; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

(*) Nome d'uso: *Bandi di Selve*. — Il primogenito della fam. aggiunge all' avito cognome quello di *Grisella*.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di *Bandi* (lo stemma partito come sopra); nel 2° e 3° d'argento al castello di rosso, torricellato di tre pezzi, cinto da due rami di ribes fruttati, al naturale, decussati nella punta dello scudo, e ripiegati fra le torri, in volute rientranti *(Grisella)*.

1. *Ramo primogenito.*

Enrico Baudi, conte di Selve, sign. di Vesme, n. in Torino 24 mar. 1830, figlio del conte Giovanni, luogoten. nel r. esercito sardo (n. .... 1793, ✠ ....) e della cont. Gabriella nata nob. Della Chiesa dei march. di Cinzano, dei conti di Roddi e di Ponzano, dei sign. di Tonengo, di Torrazza e di S. Stefano Roero (n. ....., ✠ .....); spos.: 1° ..... a Valentina nata nob. Cane dei conti d'Ussolo (n. ...., ✠ ....); 2° ..... ad

Emilia nata Semeria, n. ..... (Parigi).

Figli del 1° letto: ✠ 1) Filippo (n. ...., ✠ .... ag. 1893).
2) *Maria*, n. in Vigone 4 sett. 1864; spos. ..... a Francesco Barucchi; vedova ..... 1894.

Fratello e Sorelle.

1. *Filippo*, n. in Torino 19 sett. 1831; spos. ..... a Giulia nata Bertetti (n. ....., ✠ .....). (Torino, *Via Passalacqua, 15*).
   Figli: 1) *Federico*, n. .....
   2) *Vittoria*, n. in Torino ..... 1857.
   3) *Adele*, n. in Torino ..... 1860.
2. *Vittoria*, n. in Torino .... 1832; spos. in Torino 14 gen. 1848 a Flaminio nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme.
3. *Luisa*, n. in Torino 21 giu. 1833; spos.: 1° .... a Delfino nob. Bon Compagni, sign. di Mombello; 2° .... ad Alfonso nob. Bianco dei conti di S. Secondo, dei bar. di S. Marcel e d'Avise, e dei sign. di Revigliasco e Celle vedova in Vigone 13 giu. 1892.

Zio,

figlio degli avi conte Filippo, cav. Maur. (n. 14 gen. 1763, ✠ 4 apr. 1833) e cont. Luisa nata nob. Garretti dei sign. di Ferrere (n. ....., ✠ 20 apr. 1843).

✠ Cesare (n. 15 giu. 1810, ✠ ....), capit. di cavall.; spos. ..... a Camilla nata nob. Garretti dei sign. di Ferrere (n. ....., ✠ ....).
Figlia: *Onorina*, n. ....; spos. ..... a Teofilo nob. dei conti Gravosio-Anfossi, cav. della Cor. d'It., magg. nei rr. carabinieri.

2. *Ramo secondogenito.*

(Torino, *Via Carlo Alberto, 44*).

Flaminio nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme, n. a Savigliano 7 lug. 1821, figlio del nob. Alaramo (n. ...., ✠ .....) e di Irene nata nob. dei conti Filippi e dei sign. di Baldissero (n. ...., ✠ .....); spos. in Torino 14 gen. 1848 a

Vittoria, n. in Torino ..... 1832, figlia dei furono Giovanni Baudi, conte di Selve e sign. di Vesme, e cont. Gabriella nata nob. Della Chiesa dei march. di Cinzano, dei conti di Roddi, ecc.

3. *Ramo terzogenito.*

Adolfo nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme, n. a Monaco Principato 15 mar. 1832, figlio del nob. Maurizio-Filippo, colonn. nell' esercito sardo, cav. Maur. (n. ..... 1782, ✠ 24 gen. 1855) e di Lorenzina nata Morelli (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a Maria nata nob. Delmazzone dei conti di Belvedere (n. ....., ✠ a Ceresole Reale 2 ag. 1894). (Torino, *Via Brofferio, 4*).

Figli: 1) *Maurizio*, n. in Torino 11 apr. 1865; spos. ivi 2 mar. 1895 a

Maria nata nob. dei conti Filippi e dei sign. di Baldissero, n. a Cavallermaggiore 12 ag. 1871. (Torino, *Via Carlo Alberto, 38*).

2) *Lorenzo*-Pietro-Delfino, n. in Torino 11 nov. 1866.

Sorelle.

✠ 1. Delfina (n. .... 1824, ✠ in Torino 6 gen. 1894); spos.: 1° .... a Tommaso Veggi, conte del Castelletto Merli; 2° .... a Siro Grattoni, avv.; 3° .... a Severino Grattoni, ing. civile; vedova .....

2. *Clotilde*, n. .....; spos.: 1° ..... a Pietro Perino; 2° ..... a Carlo Ferrero-Gola, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, gr.-uff. Maur., comm. della Cor. d' It.

3. *Benedetta*, n. a Villafranca-Piemonte ... giu. 1830; spos. ..... a Carlo Boeris; vedova .... (Torino).

II. *Linea secondogenita.* (*)

« Nob. dei conti di Selve e dei sign. di Vesme (*mf.*). »

(*) Nome d'uso: *Baudi di Vesme.* – Il primogenito di questo ramo aggiunge all' avito cognome quello dell' estinta fam. *Freilino* (conti di Buttigliera e Pino d' Asti, consign. d' Ara-

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di *Grisella;* nel 2° e 3° d'azzurro alla gondola al naturale, vogante sopra un mare d'argento, e sormontata da una stella di 11 raggi (*Gondolo*). Sul tutto di *Baudi* (lo scudo partito come sopra).

Alessandro nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme, n. in Torino 23 mag. 1854, dott. in giurispr., dirett. della R. Pinacoteca di Torino, socio della R. Deput. di Storia Patria e della Società d' Archeol. e Belle Arti per la prov. di Torino, figlio del nob. Carlo (n. ..... 1809, ✠ 4 mar. 1877), dott. in leggi, vice-presid. della Deput. di Storia Patria del Piemonte, membro dell' Accad. delle Scienze di Torino e di quella di Berlino, cav. Maur. e della Cor. d'It., senat. del regno, ecc. (Torino, *Via della Rocca, 23*).

Fraielli e Sorella.

1. *Enrico-Benedetto*, n. in Torino 21 nov. 1857, capit. nel 72° regg. fant. del r. esercito.
2. *Teresa*, n. in Torino ..... 1860.
3. Giulio-*Cesare*, n. in Torino 19 nov. 1862; spos. .... ad *Elena* nata Massa, n. .....
   Figlia: *Gemma*-Amata-Maria, n. in Torino 19 nov. 1891.
4. *Eugenio*-Alessandro-Benedetto-Cesare-Maria, n. in Torino 11 mag. 1866.

Madre.

Amata nata nob. de Corbeaux de Vaulserre, n. ....; spos. 11 mar. 1851 a Carlo nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme; vedova 4 mar. 1877.

Zii,

figli degli avi nob. Benedetto, cav. Maur. (n. 26 mag. 1785, ✠ in Torino 2 sett. 1858) e Silvia nata nob. Caissotti dei conti di Chiusano (n. ....., ✠ 17 dic. 1833).

1. *Alessandro*, n. in Cuneo 19 nov. 1818, magg. dei granatieri-guardie del Palazzo a riposo: spos. ..... a Luigia nata nob. Panissera dei conti di Veglio (n. ...., ✠ .... nov. 1872). (Torino, *Via Legnano, 11*).
   Figli: ✠ 1) *Manfredo* (n. in Torino 24 dic. 1857, ✠ .... 1895), capit. d'artigl. nel r. esercito.
   2) *Silvia*, n. .... mag. 1859; spos.: 1° .... a Camillo con-

---

mengo), e quello della fam. *Gondolo* (conti di S. Martino e Rivalta), per disposizioni testamentarie del conte Simone Gondolo di S. Martino 4 mag. 1783, e del conte Pietro-Antonio Freilino di Buttigliera 19 mag. 1747.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

te Belmondo-Caccia; 2° il 14 mar. 1892 ad Alessandro nob. Della Chiesa dei conti d' Isasca e di Cervignasco, capit. nel 71° fant. del r. esercito.

3) *Metilde*, n. a Lanzo 25 giu. 1861; spos. 4 ott. 1882 a Francesco Della Chiesa, conte d' Isasca e di Cervignasco. (Saluzzo).

4) *Remigio*, n. a Lanzo, 25 giu. 1861, gemello della precedente, dott. in giurispr., s.-ten. di complem. di fant. nel r. esercito.

2. *Luigi*, n. in Cuneo .... 1821; spos. .... a *Giuseppina* nata nob. De Magistris dei conti di Castella, n. ..... (Torino, *Via Belvedere*, 2).

Figlie: 1) *Silvia*, n. .....

2) *Luisa*, n. ....

3) *Angelica*, n. .....

3. *Emillo*, n. in Torino 3 feb. 1822, capit. d'artigl. a riposo, cav. della Legion d'Onore; spos. 25 lug. 1857 a *Cristina* nata nob. Pensa dei conti di Marsaglia, dei march. di S. Damiano e Pagliero, dei march. d'Alby, dei conti di Tournon, e dei sign. di Givoletto e di Beinasco, n. .... (Torino. *Via Cavour*, *41*).

Figli: 1) *Benedetto*, n. in Torino ....., ing.

2) *Maria*, n. in Torino .....

3) *Luigia*-Silvia, n. in Torino .....

4) *Delfina*-Maria-Luigia, n. in Torino .....

5) *Ernesto*-Gherardo-Giuseppe-Carlo, n. in Torino ....., s.-ten. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito.

BECCADELLI DI BOLOGNA

(Resid. Palermo).

« Fam. orig. di Bologna, passata in Sicilia 1304, indi a Napoli ove fu aggregata al Seggio di Nido. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1381. — (Conti di Capaci, e di Lucca di Sicilia). — (March. di Marineo 1563). — (Duchi d' Adragna di Palma, di Valverde 1707). — (Princ. di Solanto). = Princ. di Camporeale *(pr.)* 1664; March. d'Altavilla *(pr.)* 1623; March. di Sambuca *(pr.)* 1682; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m)*. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato; nel 1° inquartato in croce di S. Andrea: in capo e in punta d' oro a quattro pali di rosso *(Aragona)*; ai fianchi d' argento all' aquila di nero *(Svevia)*; nel 2° d' azzurro a tre artigli alati d' oro ordinati in fascia.

BECK-PECCOZ

(Resid. Augsburg in Baviera; e Gressoney-la-Trinité nella Valle d'Aosta).

« Orig. di Gressoney. — Bar. in Baviera (*mf.*), col nome gemanizzato di *Beck*, 17 ott. 1840; tit. autorizzato in Italia (*mf.*), con rr. lett. pat. 16 apr. 1842. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla sbarra d'argento; nel 2° e 3° palato d'oro e di nero di 4 pezzi. Sul tutto d'argento allo stambecco al naturale, corrente sopra un muro al naturale, aperto del campo. — *Cim.*: Tre penne di struzzo, una di nero fra due di rosso.

Carlo-Massimiliano-Antonio bar. de Beck-Peccoz, n. a Gressoney 28 mag. 1832, figlio del bar. Giuseppe-Antonio, magg. nella milizia territ. bavarese (n. 27 apr. 1808, ✠ 24 gen. 1882) e della baron. Maria nata Lerco (n. 25 ott. 1807, ✠ 26 nov. 1873); spos. in Au (Baviera) a sua cugina

Filomena-Maria, n. 14 sett. 1840, figlia dei furono bar. Carlo de Beck e baron. Giuseppina nata Appell. (Augsburg).

Fratello e Sorella.

1. Baron. Amalia-*Palmina*, n. a Gressoney 16 nov. 1837; spos. in Torino 11 apr. 1858 a Daniele Delapierre. (Gressoney).
2. Bar. *Antonio*, n. a Gressoney 27 mar. 1839; spos. ivi 8 ag. 1867 a

Maria-*Angelica* nata Delapiere, n. a Gressoney 14 apr. 1848. (Gressoney).

Figli: 1) Bar. Giuseppe-Antonio-*Carlo-Amedeo*, n. a Gressoney 14 dic. 1868, ten. di Cavall. di complem. nel r. esercito ital.

2) Baron. Maria-Angelica-Eugenia-*Matilde*, n. a Gressoney 1 lug. 1870; spos. 8 mag. 1890 ad Arturo Scaler. (Vercelli.

3) Bar. *Carlo-Umberto*-Egone-Guido, n. a Gressoney 15 feb. 1872.

4) Bar. Luigi-Antonio-*Roberto*, n. a Gressoney 30 lug. 1873, s.-ten. nel regg. cavall. Roma (20) del r. esercito.

5) Bar. *Egone*-Giuseppe-Antonio, n. Gressoney 22 nov. 1876.

6) Baron. *Gisella*-Maria-Filomena, n. in Ausburg 24 ott. 1878.
7) Bar. *Camillo*-Ernesto, n. in Augsburg 17 nov. 1886.

BELINZAGHI

(Resid. Milano e Cernobbio).

« Conti (*mpr.*), per r. decr. 21 ott. 1875, e rr. lett. pat. 13 gen. 1876; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA (concessa con r. decr. 21 ott. 1875 e rr. lett. pat. 13 gen. 1876): Spaccato: nel 1° di rosso al festone di foglie d'alloro d'oro, legato alle estremità dello stesso, sormontato in capo da una stella radiosa d'argento; nel 2° d'azzurro al leone d'oro. — *Div.:* PER CORTESIA PIÙ SPLENDO.

Decio conte Belinzaghi, n. .... 1857, console del Belgio in Milano, figlio del conte Giulio, senat. del regno, sindaco di Milano, gr.-cr. dell'Ord. della Cor. d'It., gr.-uff. Maur. (n. 17 ott. 1818, ✠ a Cernobbio 28 ag. 1882) e della cont. Enrica nata Decio (n. ...., ✠ a Nervi 24 dic. 1891).

Sorelle.

1. *Francesca*, n. ....; spos. .... 1868 a Carlo Cambiaghi-Locatelli, cav. Maur., uff. della Cor. d'It., console del Giappone in Milano; vedova in Milano 12 lug. 1895.
2. *Rachele*, n. 13 dic. 1852; spos. 28 dic. 1870 ad Ignazio nob. Calvi, patr. genovese; vedova .... (Milano).

BELLINCINI-BAGNESI

(Resid. Modena e Firenze).

« La fam. Bagnesi, antica in Firenze, si diramò in Modena nel XIII sec., e vi assunse il nome di Bellincini. — Fu infeud. di Crocelle, Viecave, Chiniano, Barco, S. Ilario, Montecchio, Idiano; ecc. = March. di Semese, Verica, Castagneto, Bibone, Sassoguidano e Benedello (*mpr.*); March. (*m.*); Conti di Villabesga (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*); Nob. patr. di Modena (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento. — *Cim.:* Un drago di verde, vomitante fiamme al naturale.

BELLISOMI

(Resid. Bergamo; e Montebello in prov. di Pavia).

« La fam. Bellisomi è una delle più antiche di Pavia, e fornì in ogni tempo personaggi distinti, avendo occupato le primarie cariche di quel Comune, e contratto parentele colle famiglie patrizie pavesi. Il march. *Annibale* Bellisomi, fu infeud., il 28 nov. 1622, della terra di Frascarolo in Lomellina, per la quale ottenne investitura il 28 feb. 1623. Dopo di lui ne fu investito il march. *Pio-Giuseppe*, figlio del precedente, nel 1714; *Annibale-Gaetano*, figlio di Pio-Giuseppe, fece consegnamento del suo feudo nel 1734, e nel 1735 della contea di Bosnasco, di cui la fam. Bellisomi era stata infeud. nel 1694. Il 10 apr. 1758 *Pio* Bellisomi, figlio di Annibale-Gaetano, fu investito di Frascarolo col tit. di Marchese, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali in ordine di primogenitura maschile. — *Carlo* Bellisomi fu creato cardinale di S. R. Chiesa nel 1794, e nominato vescovo di Cesena nell'anno seguente. Egli sarebbe stato eletto papa nel conclave del 1800, in luogo di Pio XII, se non fosse intervenuto il veto dell' Austria. — L' imper. Napoleone I, re d' Italia, con pat. 17 sett. 1811, concesse a *Carlo-Girolamo* Bellisomi, scudiero, n. a Pavia 22 lug. 1782, il tit. di Barone del Regno Italico, colla seguente arma: *Spaccato: nel 1° partito: a destra d' argento al ferro di cavallo di nero; a sinistra di rosso con un atrio aperto a due colonne, sormontato da un timpano, il tutto d'argento; nel 2° d'azzurro alla fascia d'oro.* — Questa fam. venne conferm. nell'avita nobiltà e nel tit. marchionale con sovrana risoluz. dell' imper. d'Austria nel 1816, nelle persone del march. *Aurelio*, e dei nob. *Giuseppe* e *Carlo-Girolamo* Bellisomi. »

ARMA: Fasciato d'oro e d'azzurro, di quattro pezzi. — *Cim.:* Un fuoco al naturale. — *Div.:* FORTITER ET GENEROSE.

I. *Ramo primogenito.*

(Bergamo, *Via S. Orsola, 21*).

« March. di Frascarolo *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. patr. di Pavia *(m.)*. »

Aurelio Bellisomi, march. di Frascarolo, patr. di Pavia, n. in Milano 25 apr. 1836, dirett. della sede succursale della Banca d' Italia in Bergamo, figlio del march. Pio (n. ....., ✠ ....); spos. ..... a
Camilla nata Manzoni, n. .....

Sorelle.

1. *Adalgisa*, n. ....; spos. .... a .... De Fernex.
2. *Felicita*, n. .....; spos. .... a ..... Casartelli; vedova .....

Madre.

March. *Adelaide*, n. in Milano 10 feb. 1818, figlia dei furono Antonio Maestri e Rachele nata Magistrelli; spos. .... a Pio Bellisomi, march. di Frascarolo, patr. di Pavia; vedova .....

II. *Ramo secondogenito.*

(Villa Bellisomi a Montebello in prov. di Pavia; e villino Bellisomi a Pegli in prov. di Genova).

« Nob. dei march. di Frascarolo *(m.f.)*; Nob. patr. di Pavia *(m.)*. »

Giuseppe nob. Bellisomi dei march. di Frascarolo, patr. di Pavia, n. in Pavia 30 mag. 1847, figlio del nob. Luigi (n. in Pavia ..... 1819, ✠ a Montebello 3 giu. 1893) e di Maria-Anna (n. in Roma ..... 1826, spos. in Livorno .... apr. 1844, ✠ in Pisa 25 giu. 1873), figlia dei furono Orazio nob. Falconieri, patr. romano coscritto e patr. fiorentino, e Paola nata nob. Carcano dei patr. di Milano; spos. in Firenze 6 feb. 1871 ad *Antonietta*, n. in Firenze 18 giu. 1849, figlia unica ed erede del fu Gaetano bar. Ricasoli, patr. fiorent., e della fu baronessa Luisa nata nob. dei princ. Corsini, patr. fiorent. e patr. romana.
Figlie: 1) *Maria*, n. 30 ott. 1876.
2) *Pia*, n. .... sett. 1883.

Sorelle.

1. *Teresa*, n. in Pavia 30 mar. 1846; spos.: 1° in Montebello 2 ag. 1866 a Stefano Porta, dott. in leggi (✠ 20 mag. 1889); 2° il 26 nov. 1891 a Giuseppe Gioli, dott. in scienze naturali. (S. Frediano a Settimo, in prov. di Pisa).
2. *Carmelita*, n. in Montebello 5 giu. 185...; spos. ivi 1 ott. 1876 a Guido nob. de' Rossi, patr. di Pistoia. (Villa de' Rossi a Felceti nel comune di Pistoia).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

BELTRAMI

(Resid. Trani).

« Orig. di Spagna, passata in Trani XVI sec. = Nob. *(mf.)*; Nob. e patr. di Salerno *(m.)* 1791; Nob. e patr. di Trani *(m.)* 1799. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1883.

ARMA: D'azzurro al capriolo d'oro, accompagnato in punta da un sole dello stesso.

BEMBO

(Resid. Venezia).

« Antica fam. patr. di Venezia, che ebbe un Doge 1615. — Divisa in due linee, dette di S. Stae e di S. Ternità. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'azzurro al capriolo d'oro, accompagnato da tre rose di rosso.

Linea comitale.

« Estinta quanto ai maschi. — Nob. e patr. veneti *(mf.)*; Conti dell'Impero Austriaco *(mf.)* 25 ag. 1840. »

✠ Pierluigi nob. Bembo, patr. veneto, conte dell'Imp. Austr. (n. 16 dic. 1823, ✠ 24 gen. 1882), già podestà di Venezia e senat. del regno, figlio del nob. Alvise (n. 30 ott. 1781, ✠ 7 mag. 1825) e di Luisa nata nob. Grimani, patr. veneta (n. 25 ag. 1801, ✠ 14 dic. 1848); spos. 5 mar. 1848 a

Giuseppa-Alfonsa nata nob. Morando de Rizzoni, n. in Verona 10 dic. 1828.

Figlia: *Lucrezia*-Eleonora-Maria, n. 13 ott. 1855; spos. ..... a Gabriele march. Dionisi-Piomarta. (Verona).

BENINTENDI

(Resid. Torino, *Via Belvedere, 2*).

« Questa fam., orig. di Firenze, trovasi stabilita in Mantova verso la metà del XVI sec. — L'imper. Leo-

poldo I, con dipl. 1 mag. 1659, creò *Ottavio* Benintendi, insieme ai suoi fratelli o cugini, Nob. del S. R. I., tit. che venne loro conferm. con altro dipl. 13 feb. 1700. La R. Deputazione Arald. di Mantova, il 17 ag. 1770, ordinò l'iscrizione di *Livio* Benintendi, avvocato di Collegio, discendente di Ottavio, nel Libro Arald. col tit. di Nob. della città di Mantova e di Nob. del S. R. I., e la delineazione del suo stemma gentilizio nel Codice Arald. di Mantova. *Francesco* e *Carlo* Benintendi, figli del precedente, vennero confermati nell'antica nobiltà con sovrana risoluz. 27 nov. 1816. »

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro all'aquila cucita di nero, coronata, membrata e imbeccata d'oro, la testa rivolta; nel 2° di rosso al leone impugnante colla zampa anteriore destra un bastone da comando, e colla sinistra un ramoscello, il tutto d'oro.

✠ Livio Benintendi, nob. del S. R. I. (n. in Mantova 14 dic. 1814, ✠ in Torino 3 lug. 1896), senat. del regno, comm. della Cor. d'It., già deput. al parlam. nazion., già consigl. provinc. e comm. di Torino, figlio del nob. Carlo (n. ...., ✠ .....) e di Lucia nata nob. dei conti Santi (n. in Brescia ....., ✠ ....); spos. .... a *Teresa* nata Tavola, n. ..... (*).

BENTIVOGLIO

(Resid. Ferrara, Venezia e Modena).

« Antica e storica fam. di Bologna, ove ebbe sovranità e feudi, e si diramò in Ferrara, Modena, Mantova, Venezia, Milano e Roma. — Fu aggreg. al patriziato romano, veneto e ferrarese, vestì l'abito di Malta ed ottenne il Grandato di Spagna. »

CS. *vedi anno* 1880.

(*) Figlia adottiva (adottata con atto di consenso 30 dic. 1878, e decr. di omologazione della Corte di Appello di Torino 14 gen. 1879), per la quale non è stato chiesto il r. assenso per succedere nella nobiltà del padre adottivo: *Amalia* Torre-Benintendi, n. in Milano 11 ott. 1847 (figlio del fu Giuseppe Torre, uff. Maur., colon. comand. il 3° regg. bersaglieri del r. esercito, e di Luigia, nata Tavola); spos. in Torino 24 apr. 1875 a Giacinto nob. dei conti Cibrario, dott. in leggi, avv., cav. Maur., comm. della Cor. d'It., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, deput. al parlam. nazion. (Torino).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea marchionale dei Bentivoglio d'Aragona.* (Ferrara e Venezia).

« Concess. del cognome e dello stemma Sforza-Visconti, per dipl. di Galeazzo-Maria Sforza 30 mag. 1464. — R. concess. del cognome e stemma d'Aragona 1482. — (Sign. di Monguzzo e del Passo di Pizzighettone). — (Conti di Antignate 1480, di Covo, e delle Ripe di Naviglio). — (March. di Gualtieri, di Magliano, e di Montevecchio). = March. (*mf.*), tit. conferm. 1818; Nob. e patr. veneti (*mf.*); Nob. e patr. di Ferrara (*m.*). »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° trinciato indentato d'oro e di rosso. Sul tutto partito di tre tratti: *a)* d'oro a quattro pali di rosso *(Aragona); b)* fasciato d'argento e di rosso d'otto pezzi *(Ungheria); c)* d'azzurro seminato di gigli d'oro; al lambello di 4 pendenti dello stesso *(Angiò); d)* d'argento alla croce di *Gerusalemme* d'oro. — *Cim.:* Un' aquila bicipite di nero, coronata d'oro.

Nicolò march. Bentivoglio d'Aragona, patr. ferrarese e patr. veneto, n. 16 apr. 1816, cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell'Ord. di Malta, figlio del march. Carlo-Guido (n. 24 feb. 1769, ✠ 4 ag. 1843) e della march. Adelaide nata nob. Foscarini, patr. veneta (n. ..... 1785, ✠ 7 apr. 1818); spos. 11 mag. 1846 ad *Elisabetta*, n. 11 ott. 1815, figlia del fu Antonio conte da Mula, patr. veneto.

Figli: 1) March. *Adelaide*, n. 29 giu. 1847.

2) March. Carlo-*Guido*, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, socio effett. della R. Acc. Arald. It., n. 7 apr. 1851; spos. 6 giu. 1888 ad *Ida*-Maria del Carmen nata nob. de Hurtado, n. .....

Figlia: March. *Elisabetta*-Felicita-Guglielmina-Maria del Carmine, n. 3 ag. 1892.

Sorella germana.

✠ March. Elena (n. 12 ag. 1804, ✠ a Villa del Conte presso Padova 17 nov. 1895); spos. 26 feb. 1827 a Gaspare Contarini, conte del Zaffo ed Ascalona, patr. veneto; vedova 18 dic. 1879.

Sorelle consanguinee, nate dal secondo matrimonio del padre con Paolina nata Bernarda (n. .... ✠ ....).

✠ 1. March. Marianna (n. 26 gen. 1824, ✠ in Ferrara 3 gen. 1896).

2) March. *Beatrice*, n. 25 sett. 1825; spos. 1 ott. 1850 a Pietro nob. Persico, patr. veneto. (Venezia).

II. *Linea comitale di Bentivoglio.* (Modena).

« Conti pal. *(m.)* per bolla pontif. 21 feb. 1454; Conti *(m.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*; Patr. di Modena *(m.)*; Patr. di Bologna *(m.)*. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° trinciato indentato d'oro e di rosso.

Filippo conte Bentivoglio conte pal., patr. modenese e patr. bolognese, n. 13 lug. 1836, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del conte Claudio, ciambellano e consigl. di Stato del Duca di Modena, e gran maggiordomo della Duchessa, cav. dell' Ord. Pontif. del Cristo (n. in Bologna 26 feb. 1807, ✠ in Modena 14 feb. 1888) e della cont. Margherita nata nob. Boschetti dei conti di S. Cesario e dei patr. di Modena, dama di palazzo della Duch. di Modena (n. 23 apr. 1810, ✠ 4 feb. 1888); spos. .... a

Maria-Teresia, n. 5 ag. 1839, figlia di Gaetano march. de' Buoi, patr. bolognese e patr. modenese.

Figli: 1) *Maria*, n. 20 apr. 1860; spos. ..... a ..... nob. Guidotti, patr. modenese. (Modena).
2) *Giuseppina*, n. 18 feb. 1864.
3) Conte *Pio*, n. 16 mag. 1865.
4) Conte *Michelangelo*, n. 14 giu. 1866; spos. 23 lug. 1891 a

Francesca, figlia del fu ing. Paolo Ruini, n. ....
5) *Augusta*, n. 14 giu. 1868.
6) *Matilde*, n. 6 dic. 1869.
7) *Lauretta*, n. 20 apr. 1873.
8) Conte *Alfonso*, n. 17 lug. 1874.
9) *Lucia*, n. 4 dic. 1875.
10) *Concetta*, n. 6 dic. 1876.
11) Conte *Francesco*, n. 31 dic. 1877.
12) *Agnese*, n. 20 gen. 1879.

Fratelli e Sorelle.

1. *Giovanna*, n. in Modena 9 mar. 1834; spos. ivi 10 ott. 1853 a Tommaso march. Crispoldi. (Rieti).
2. Conte *Ippolito*, n. 30 giu. 1840; spos.: 1° il 27 dic. 1865 a Luisa nata cont. Lovatelli Del Corno (n. in Ravenna 2 mag. 1847, ✠ 25 mag. 1884); 2° il 29 apr. 1886 a

Maria-Adelaide, n. a Budapest ..... 1846, figlia di Pietro conte Guerra, nob. di Massa, e vedova di Giuseppe nob. Assalini, patr. di Reggio.

Figli: ✠ 1) Conte Alberto (n. 11 dic. 1866, ✠ in Tortona 3 nov. 1895), ing., prof. di matem.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) Conte *Tito*, n. 20 mar. 1868, s.-ten. d'artigl. nella milizia territ. del r. esercito.
3) *Ida*, n. 27 ott. 1869.
4) *Elisa*, n. 25 mag. 1874.
5) Conte *Giulio*, n. 18 ag. 1878.
6) Conte *Saverio*, n. 10 lug. 1880.
7) Conte *Ugo*, n. 15 lug. 1882.

3. Conte *Marco*, n. 31 mag. 1844, capit. nelle truppe sammarinesi; spos. 20 feb. 1869 ad Anna-Maria (n. 3 gen. 1843, ✠ 2 feb. 1887), figlia del fu Carlo march. Malvezzi-Campeggi, patr. di Bologna.
Figli: 1) *Vittoria*, n. 8 mar. 1870.
2) Conte *Girolamo*, n. 12 ag. 1873.
3) Conte *Angelo*, n. 26 lug. 1875.
4) Conte *Pietro*, n. 18 giu. 1877.
5) *Elena*, n. 24 sett. 1879.

4. *Teresa*, n. 21 lug. 1847.
5. *Anna*, n. 13 apr. 1851.

BERIA

(Resid. Torino).

Questa fam. è orig. di Corio (circond. di Torino). — *Carlo-Domenico* Beria, da Torino, acquistò per lire 14000, il feudo di Sale nel Vercellese, il 10 mag. 1742, e ne ottenne solenne investitura con tit. comitale per maschi e femine il 22 giu. dello stesso anno. Il dott. *Maurizio-Benedetto*, figlio del precedente, il 7 sett. 1770 comperò il feudo di Argentine in Moriana, per lire 7000, e ne fu investito, il 13 sett. successivo, col tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi da maschi, e in mancanza di discendenza maschile a una femina per una volta tanto. Il conte *Francesco-Amedeo* Beria venne investito di Argentine il 5 feb. 1796; da esso discendono gli attuali rappresentanti di questa fam. = Conti di Sale (*mpr.*); Conti di Argentine (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*). »

ARMA: Di rosso al capriolo d'argento; al capo cucito d'azzurro, caricato d'una stella d'oro. — *Cim.*: Una stella d'oro.

I. *Ramo primogenito.*
(Torino, *Via dei Mille, 35*).

Francesco Beria, conte di Sale, conte di Argentine, n. in

Torino 9 ott. 1864, ten. nel reggim. cavall. Alessandria (14) del r. esercito, figlio del conte Carlo-Colombano (n. 20 apr. 1828, ✠ in Torino 18 mar. 1888).

Fratello e Sorelle.

1. *Cesare*, n. in Torino .....
2. *Maria*-Angelica, n. in Torino ..... 1860.
3. *Paola*, n. in Torino ..... 1863.
4. *Teresa*, n. in Torino ..... 1869; spos. 25 nov. 1889 a Cesare conte Lippi-Alessandri-Boncambi. (Perugia).

Madre.

Cont. *Cristina* nata nob. Muffat de Saint-Amour, dei march. di Chanaz, dei conti di Rumilly e dei sign. di Moasca, n. ....; spos. ..... a Carlo-Colombano Beria, conte di Sale e d'Argentina; vedova in Torino 18 mar. 1888.

II. *Ramo secondogenito.*
(Torino, *Via della Rocca*, 25).

Luigi nob. Beria, dei conti di Sale e di Argentine, n. ...., consigl. di Corte d'Appello in Torino, figlio del nob. Maurizio (n. in Torino 29 ag. 1816, ✠ ....); spos. .... ad
Amalia nata nob. Ravicchio dei conti di Vallo, n. ....
Figli: . . . . . .

Fratello e Sorella.

1. *Carlo*, n. in Torino 8 ag. 1850, vice-presid. del Tribun. civile e penale in Torino; spos. ..... ad
Emilia nata nob. dei conti Belmendo-Caccia, n. .....
Figli: 1) *Roberto*-Angelo-Maurizio, n. in Torino 20 nov. 1879.
2) *Alessandro*, n. in Revigliasco 12 sett. 1882.
3) *Bona*, n. in Savigliano 1 ott. 1884.
4) *Eugenio*, n. in Revigliasco 3 ag. 1887.
5) *Carlotta*-Cristina-Roberta-Giuseppa-Maria, n. in Torino 20 mar. 1894.
2. *Gabriella*, n. ....; spos. ..... a Vittorio Somis, conte di Chiavrie. (Torino).

Madre.

Felicita nata nob. Bottilia dei conti di Savoulx, n. .....; spos. ..... a Maurizio nob. Beria dei conti di Sale e d'Argentina; vedova .....

BERNABEI

(Resid. Ancona).

« Orig. di Famagosta, passata in Ancona nel XII sec. — Conti (*mpr.*) 10 nov. 1700. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: Spaccato d' azzurro e d' oro, al leone dell' uno all'altro; al capo d'Angiò. — *Cim.*: Un'aquila nera. — *Div.*: MENS SANA IN CORPORE SANO.

BERNARDI

(Resid. Ambivere in prov. di Bergamo; Cremona; e Rho in prov. di Milano).

« La fam. Bernardi è molto antica in Crema, ove venne portata da Piacenza, sul finire del sec. XIII, da *Alberto* Bernardi notaio. Il Crescenzio (Corona della Nobiltà), il Campi (St. della Diocesi di Piacenza) e il Benvenuti (Biogr. Cremasca fanno risalire i Bernardi di Piacenza ad Uberto Paganelli, vivente nel sec. XII, fratello del pontefice Eugenio III (Bernardo Paganelli, da Montemagno nel contado di Pisa), il quale Uberto aggiunse al proprio cognome il nome dell' illustre fratello, ch'era stato discepolo di S. Bernardo. — Il precitato Alberto Bernardi ebbe due figli, *Giovannino*, che fu capitano delle milizie dell' arcivescovo Giovanni Visconti, sign. di Milano, e *Graziolo*, segretario di Bernabò Visconti. *Pasio* e *Luigi*, nipoti di Alberto, furono entrambi governatori di Tortona. I Bernardi si mantennero in Crema caldi ghibellini, e perciò a parecchi di loro vennero confiscati i beni durante la signoria dei Benzoni. — *Giacomo* Bernardi fu podestà di Reggio. *Lancilotto*, figlio di Giovanni Bernardi e di Margherita Vimercati, uomo di robusto ingegno e di vasta dottrina fu carissimo al pontefice Paolo II, il quale, dopo la sua morte avvenuta nel 1464, ne fece ritrarre l'effigie insieme alla propria in Orvieto, in una cappella erettavi e dotata a spese di quel pontefice. *Erasmo*, fratello di Lancilotto, ebbe la prepositura dei SS. Giacomo e Filippo e quindi quella del Duomo di Crema; venne poscia elevato a Vescovo Ariense con bolla di papa Alessandro VI; morì in Crema e fu sepolto nella chiesa di S. Agostino. — Lasciò di sè tristissima rinomanza quel *Guido-Pace* Bernardi, che fu espulso da Cre-

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

ma dal podestà Marino Leoni nel 1488, e che vi rientrò coi Francesi nel 1509, sfogando l' odio suo e le sue brame di vendetta contro i propri concittadini, ch' egli prese a perseguitare, mentre si faceva fido cagnotto di Duras, governatore pel re di Francia. Egli era provveditore della città nel 1512, quando Crema fu resa alla Repubbl. Veneta da Benedetto Crivelli, comandante delle truppe francesi; costui volle che nei patti di capitolazione fosse aggiunto che tutti i beni di Guido-Pace, ribelle della signoria di Venezia, venissero donati ai Crivelli e che gli fosse data a discrezione la persona di esso Guido con tutta la sua famiglia. Quando i banditi Cremaschi rientrarono nella loro città, corsero alle case di Guido-Pace per farlo a brani; ma il Crivelli lo aveva chiuso nelle carceri, ove lo tenne suo prigioniero parecchi mesi, rivalendosi del gran benefizio usatogli col salvargli la vita, mentre divoravasi buona parte dei beni che gli avea sequestrati. Guido-Pace ebbe per moglie Emilia Scanzi, milanese, ch' egli accusò d'adulterio per liberarsene, facendola imprigionare. Non si conosce dove, come e quando abbia finito i suoi giorni quest' uomo che segnò nella storia di Crema una pagina di dolore. — *Santo* Bernardi, con testamento 31 ag. 1621, rogato da notar Francesco Guarini, istituì erede universale l'Ospedale degli Infermi, e fece altri lasciti di beneficenza. — *Antonio, Gaetano, Eugenio* e *Nicolò* Bernardi del fu *Faustino*, vennero conferm. nell' avita nobiltà con sovrana risoluz. dell' imper. d'Austria 4 sett. 1818, per essere stata la loro fam. iscritta al cessato Consiglio nobile della città di Crema. Il summenzionato Nicolò Bernardi sposò, il 16 gen. 1787, donna Laura-Margherita Ronzoni, dalla quale ebbe tre figli: 1° *Faustino*, dott. fisico, spos. nel 1831 a Maria Cantù da Romanengo, che lo rese padre di *Nicolò* († a Milano 5 feb. 1895), dal cui matrimonio con Giuseppina Robbiati provengono i viventi *Faustino, Eugenio* e *Maria*, residenti in Milano; 2° *Gaetano*, padre dei viventi *Niccola, Coriolano* e *Carlo*; 3° *Coriolano* († 2 dic. 1838), spos. a Maria Quirini da Venezia, che lo rese padre del vivente *Camillo* (n. 5 lug. 1838), spos. nel 1881 a Costanza Migliara da Torino, e residente in Crema.

ARMA: Fasciato di rosso e d' oro, al leone d' oro attraversante sul tutto; al capo dell' Impero.

Discendenza di Gaetano di Nicolò.

« Nob. (*m.f.*). »

Nicola nob. Bernardi, n. in Crema 15 sett. 1851, sacerdo-

te, vicario della parrocchia prepositurale di S. Abbondio in Cremona, figlio del nob. Gaetano (n. ....., ✠ in Crema ..... 1874) e di Teresa nata Gorla (n. ....., spos. in Crema ...., ✠ .....).

Fratelli.

1. *Coriolano*, n. in Crema 7 giu. 1853, insegnante di disegno nel collegio vescovile pareggiato di Celana (diocesi e prov. di Bergamo); spos. in Ambivere 12 gen. 1883 a

Maria nata Taramelli, n. ..... (Ambivere).
Figli: 1) *Teresa*, n. in Ambivere 15 ott. 1885.
2) *Camillo*, n. in Ambivere .... 1887.
3) *Eugenio*, n. in Ambivere .... 1891.

2. *Carlo*, n. in Crema .... 1866. (Rho).

BERNINI

(Resid. Verona e Padova).

Antica fam. veronese. = Nob. del S. R. I. (*mf.*) 8 ag. 1708; Cav. di Boemia (*mf.*) 1 gen. 1731; Conti (*m.*) 25 mag. 1752; tit. conferm. 21 ott. 1829; ricon. con decr. minist. .... 1891.

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA (ricon. con decr. minist..... 1891): Inquartato: nel 1° e 4° d' oro all' aquila di nero; nel 2° e 3° d' argento al leone di rosso.

Girolamo conte de Bernini, n. 21 giu. 1832, figlio del conte Giovanni (n. 20 dic. 1801, ✠ 12 ag. 1867) e della cont. Isotta nata nob. Buri (n. ....., ✠ 4 mag. 1838); spos. 26 apr. 1870 a

Maria-Lucia, n. 22 mar. 1850, figlia dei furono Achille bar. de Zigno, e baron. Adelaide-Drusilla nata cont. Emo-Capodilista.
Figli: 1) *Adelaide*, n. 16 sett. 1871.
2) Conte *Giuseppe*, n. 28 gen. 1874.
3) Conte *Giov.-Battista*, n. 28 sett. 1876.
4) *Lucia*, n. 7 ag. 1881.
5) *Giuseppina*, n. 11 sett. 1886.

Fratello e Sorella.

✠ 1. Conte Carlo (n. 24 sett. 1834, ✠ in Verona 22 mar. 1893), capit. di cavall. nell' i. r. esercito austro-ungarico; spos. 1 ott. 1867 a

Maria nata nob. de' march. Sommariva, n. .....
Figli: 1) *Isotta*, n. 12 ag. 1868.
2) Conte *Giovanni*, n. 28 lug. 1869.
3) *Giulia*, n. 17 mar. 1871.
4) *Amalia*, n. 4 lug. 1872.
5) *Carolina*, n. 1 lug. 1875.
6) *Giuseppina*, n. 15 nov. 1876.
7) *Irene*, n. 18 sett. 1878.
8) *Lucrezia*, n. .... ag. 1889.

2. *Giulia*, n. 1 mag. 1833; spos. 21 ag. 1854 a Giovacchino-Domenico conte Giustiniani-Recanati, patr. veneto. (Venezia).

BERTOGLIO

(Resid. Milano, *Via Alessandro Manzoni, 19*).

« Fam. lombarda, nota dal XII sec., ascritta al patriziato di Milano nel XIV. = Conti di Tormo (*mpr.*) 15 gen. 1738; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D' azzurro all' olivo terrazzato di verde, cimato da una gazza al naturale, e sostenuto da due levrieri controrampanti d' argento. — *Cim.*: Un levriere uscente d' argento. — *Div.*: FIDE JUNCTA PACI.

Napoleone-Pietro-Alessandro Bertoglio-Pisani, conte di Tormo, n. 18 ag. 1845, dott. in leggi, cav. d' on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d' It., figlio del conte Leopoldo-Maria (n. 8 giu. 1797, ✠ 2 sett. 1859) e della cont. Amalia nata nob. Mozzoni-Frosconi, dei patr. milan. (n. 12 giu. 1809, ✠ 1 gen. 1885), figlio adottivo del nob. Pisani, secondo marito della madre.

Zii,

figli degli avi conte Pietro-Gaspare (n. ....., ✠ 31 ag. 1821) e cont. Luigia nata nob. dei conti di Barbò, dei conti di Casalmorano, e dei patr. milan. (n. ...., ✠ 11 gen. 1852).

✠ 1. Giovanni-Orazio Bertoglio, conte di Tormo, erede Bazzetta (n. 24 mar. 1794, ✠ 24 giu. 1874); spos. ..... a Luigia nata Vidiserti (n. ....., ✠ 11 gen. 1852).
Figli: 1) *Carolina*, n. 15 apr. 1833; spos. 6 ag. 1855 a Giovanni nob. de Herra, dott. in leggi, cav. della Cor. d'It.; vedova 4 gen. 1877. (Milano).
✠ 2) Conte Gaetano (n. 18 ott. 1836, ✠ 15 giu. 1883); spos. 14 feb. 1861 a

Rosa nata Prata, n. .....

3) *Giuseppina*, n. 5 mar. 1845; spos. 15 gen. 1864 a Carlo Martinengo-Villagana, conte di Villachiara e Villagana, e conte pal. (Milano).

✠ 2. Carlo-Antonio (n. 27 feb. 1796, ✠ 17 gen. 1862); spos. ..... a Giulia nata nob. Balsamo-Crivelli dei march. di Zelo Surigone e dei patr. milan. (n. ..., ✠ 16 mag. 1881).

Figlia: *Luigia*, n. 14 nov. 1837, spos. 15 apr. 1856 a Luigi Bonzanelli, dott. in leggi; vedova 9 sett. 1878.

Cugina, pronipote dell'avo.

Augusta, n. 15 mar. 1812, figlia del conte Riccardo Bertoglio, già guardia nob. di S. M. l'imperat. d'Austria (n. 3 nov. 1792, ✠ 14 dic. 1853) e della cont. Olimpia nata nob. Sommi-Picenardi (n. ...., ✠ 3 nov. 1866); spos. 9 feb. 1840 a Luigi Piccinini-Rossari. (Milano).

BERTUCCI

(Resid. Torino, *Via Cavour, 20*).

« Orig. di Borgotaro. = Conti (*m.*) 25 giu. 1774, conferm. 20 nov. 1828; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*) »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla fascia abbassata d'oro, sormontata da un capriolo dello stesso, il tutto accompagnato da tre stelle pur d'oro, 2 in capo e 1 fra il capriolo e la fascia; al capo cucito di rosso, caricato d'un giglio d'oro.

BERZETTI

(Resid. Vercelli; e Trofarello in prov. di Torino).

« Orig. di Vercelli, nota dal 1039, ebbe il condominio di Balocco, Buronzo e Bastia. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Carisio). = March. di Murazzano (*mpr.*) per success. della fam. Di Negro, 1778; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Sign. di Balocco, Buronzo e Bastia (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 24 giu. 1891. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 24 giu. 1891): Spaccato di nero e d'argento, al leone dell'uno all'altro, armato e linguato di rosso, uscente. — *Cim.*: Un leone d'argento, armato e linguato di rosso, uscente. — *Div.*: DIVO IOVE AUCTORE SEQUIMUR ACTA PATRUM.

Adriano Berzetti, march. di Murazzano, dei sign. di Balocco, Buronzo e Bastia, n. 1 gen. 1842, magg. di fant. in posiz. di servizio ausil.. cav. della Cor. d'It., uff. dell'Ord. della Cor. di Romania, figlio del nob. Giuseppe-Giacinto (n. .... 1810, ✠ .... 1841) e di Benedetta nata Aragno (n. ..., 1822, ✠ .... 1849); spos. .... a *Malvina* nata nob. dei conti Gianotti, n. 17 nov. 1843.
Figlia: *Anna-Maria*, n. 2 feb. 1880.

Zio cugino.

✠ Giuseppe-Ludovico, march. di Murazzano (n. .... 1800, ✠ ..... 1881), figlio del march. Carlo-Maria-Amedeo (n. .... 1754, ✠ .... 1808) e della march. Giuseppina nata nob. Faussone dei march. di Montaldo, dei conti di Lovencito e S. Albano (n. ...., ✠ .....); spos.: 1° a Felicita nata nob. Fassati dei march. di Balzola e di Cuniolo (n. ...., ✠ .....); 2° a Malvina nata nob. di Rovasenda (n. . .., ✠ ....); 3° a Flavia nata nob. dei conti Riccardi (n. ...., ✠ .... 1888).
Figlia del 3° letto: *Eugenia*-Emilia-Felicita, n. in Vercelli 28 gen. 1876; spos. in Torino 24 ott. 1893 ad Ottavio bar. Ferrari-Ardicini. (Novara e Gozzano).

RESOZZI-VISCONTI

(Resid. Milano).

« Fam. milanese, nota dal sec. XIV. — (Conti di Castelbesozzo). — (Conti di Legiuno). — R. decr. di autorizzazione ad aggiungere il cognome Visconti, 9 apr. 1891. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 2 apr. 1890. »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 2 apr. 1890): Di rosso all'aquila d'ore, corouata dello stesse. — *Cim.*: L'aquila, uscente.

BESTA

(Resid. Sondrio).

« Antica fam. valtellinese, ricon. Nob. (*mf.*) con decr. minist. 1 feb. 1876. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 1 feb. 1876): Di rosso a tre fascie d'argento, abbassate sotto un leone leopardito dello stesso, addestrato da un pino al naturale. — *Div.:* AD NULLIUS PAREBIT OCCURSUM.

BEVILACQUA

(Resid. Bologna e Verona).

« Antica ed illustre fam. d'orig. germanica, stabilita in Verona dal XII sec., diramata poi a Ferrara, a Bologna ed altrove. — Ascritta al nob. Consiglio di Verona 1407 e aggreg. alla nobiltà di Ferrara, Padova, Brescia, Asolo. — Vesti l'abito di Malta. — (March. di Maleo 1485, di Bsimantova 1603, di Fontanile 1606). »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: Di rosso al semivolo abbassato d'argento. — *Cim.:* Una testa d'elefante di nero, il dorso alato d'argento. — *Supp.:* Due levrieri di rosso, collarinati d'oro, alati d'argento. — *Div.:* FORTITER ET FIDELITER.

I. *Linea di Bologna.*

« Aggiunge il cognome dell'estinta fam. Ariosti. — Sign. di Bevilacqua. — Conti di Maccastorna, del Corno Giovane e del Corno Vecchio, di Meleto e di Possona Larderia, 20 dic. 1437. — Conti del S. R. I. 1541. — March. di Tornano e Serra, 1 sett. 1613. = Duchi di Tornano (*mpr.*) 30 ag. 1622; ricon. con decr. minist. 20 dic. 1891. »

Lamberto Bevilacqua-Ariosti, duca di Tornano, march. di Serra, conte di Maccastorna, del Corno Giovane e del Corno Vecchio, di Meleto e di Possona Larderia, conte del S. R. I., sign. di Bevilacqua, n. in Bologna 29 apr. 1861, figlio del march. Luigi (n. 9 ag. 1825, ✠

14 dic. 1881); succed. al fratello duca Gherardo (n. 17 dic. 1856, ✠ 25 nov. 1890); spos. in San Remo 21 nov. 1895 a

Stefania-Giulia-Giacomina, n. in Torino 31 mar. 1876, figlia di Giovanni Marsaglia, ing., comm. della Cor. d'It., e di Giuseppina nata nob. Roverizio dei conti di Roccasterone.

Sorelle.

1. *Maria-Cristina*, n. 20 lug. 1853; spos. 15 ott. 1878 ad Ercole march. Rusconi-Pallavicini. (Bologna).
2. *Rosalia*-Concetta, n. 8 mag. 1855.

Madre.

March. *Elena*, n. 26 feb. 1830, figlia del fu Carlo conte Marsigli-Duglioli, senat. del regno; spos. 23 sett. 1852 al march. Luigi Bevilacqua-Ariosti; vedova 14 dic. 1881.

Zii e Zia.

1. March. *Prospero*, n. 17 feb. 1827, comm. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, cameriere segr. di S. S. Leone XIII.
2. March. *Ferdinando*, n. 28 mag. 1830, comm. del S. M. Ord. del S. Sepolcro; spos. 15 giu. 1867 a Costanza (n. 17 lug. 1839, ✠ 17 nov. 1867), figlia del fu Giuseppe conte de Bianchi.
3. *Laura*, n. 14 mar. 1837; spos. 3 mar. 1862 ad Annibale nob. Rodriguez y Loso de' Buoi.

II. *Linea di Verona.*

« (Conti di Nogarola). = Conti di Bevilacqua e di Manerbe (*m.*), XV sec.; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

DE BIANCHI-DOTTULA

(Resid. Napoli e Bari).

« Orig. di Bologna, passata in Napoli nel sec. XVI. — Vestì l'abito di Malta 1796. — Patr. di Bari 1791. — Succed. al nome dell'estinta fam. Dottula 1808.

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4ª di azzurro alla fascia d'oro, accompagnata in capo da tre gigli dello stesso, e in punta da una colomba d'argento, tenente nel becco un ramoscello d'olivo di

verde, posata sopra un monte di tre cime dello stesso; nel 2° e 3° partito d'oro e d'azzurro, alla banda d'argento, caricata di tre teste di drago di rosso, linguate dello stesso. Sul tutto d'argento a due bande di rosso.

I. *Linea primogenita.* (Napoli).

« Estinta quanto ai maschi. = March. di Montrone (*pr.*) 1700; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

Teresa de Bianchi-Dottula, march. di Montrone (*), n. 8 mag. 1859, figlia del march. Luigi, patr. di Bari (n. 24 ott. 1830, ✠ 12 ott. 1876), e della march. Francesca-Saveria nata nob. de Capua-Sanseverino, cont. della Saponara, princip. della Riccia, duch. d'Airola (n. 7 sett. 1832, ✠ 22 feb. 1862); spos.: 1° il 12 gen. 1878 ad Alfonso nob. Rohrlach (n. ...., ✠ 23 mar. 1887); 2° il 12 mag. 1889 a Giuseppe Procaccini, march. di Montescaglioso. (Napoli, *Salita Museo, Pal. De Riseis*; e Montrone in Terra di Bari).

Sorella.

Costanza, n. 3 feb. 1862; spos. 6 mag. 1889 ad Antonio nob. Maresca dei duchi di Serracapriola e dei march. di Camerano. (Napoli).

II. *Linea secondogenita.* (Bari).

« Nob. col pred. dei March. di Montrone (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*). »

Saverio nob. de Bianchi-Dottula dei march. di Montrone, patr. di Bari, n. in Bari 1823, figlio del nob. Giuseppe (n. ...., ✠ ....) e di Rosa nata nob. Esperti (n. ...., ✠ .....).

Fratelli e Sorelle.

1. *Eleonora*, n. in Bari ...., religiosa nel monastero di S. Giacomo di Bari.
2. *Teresa*, n. in Bari 26 giu. 1834, religiosa nello stesso monastero.
3. *Maria-Luisa*, n. in Bari 11 mag. 1837.
4. *Vincenzo*, n. in Bari 9 mar. 1842.
5. *Raffaele*, n. in Bari 12 mag. 1845; spos. 16 feb. 1884 a *Maria* nata De Pompeo, n. .....

(*) *Cont. della Saponara* e *March. di Raiano*, per succes., non ricon., delle fam. De Capua-Sanseverino e De Marco.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

III. *Linea terzogenita.* (Bari).

« Nob. col pred. dei March. di Montrone *(mf.)*; Nob. e patr. di Bari *(m.)*. »

Luigi nob. (*) de Bianchi-Dottula dei march. di Montrone, patr. di Bari, n. in Bari 8 sett. 1839, figlio del nob. Raffaele (n. ...., ✠ ....) e di Raimondina nata march. De Marco (n. ....., ✠ 20 mag. 1881); spos. in Bari .... 1863 a
Rachele nata d'Elia, n. .....
Figli: 1) *Raffaele*, n. in Bari ..... 1866.
2) *Nicoletta*, n. in Bari ....; spos. .... feb. 1891 a Domenico Giannantonio, avv., consigl. comun. di Bari.
3) *Maria*, n. in Bari .....

BIANCHINI

(Resid. Venezia e Treviso).

« Orig. di Zara, passata in Venezia sulla fine del sec. XVIII. — Nob. di Zara 1789. = Conti di Alberigo *(m.)* 25 feb. 1784; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: Spaccato nel 1° d'oro all'aquila di nero; nel 2° di nero a due fascie d'argento, e alla campagna d'azzurro.

Giuseppe-Nicolò Bianchini, conte di Alberigo, n. 18 ag. 1851, figlio del conte Nicolò-Giuseppe (n. 22 mag. 1825, ✠ .... 1861); spos. 29 ott. 1879 a
Carlotta, n. 15 mag. 1846, figlia dei furono Camillo conte Franco e cont. Lucia nata nob. Muttoni.
Figlio: Conte *Aurelio*-Camillo, n. .....

Sorella.

Elena, n. 18 lug. 1855; spos. ..... a Lorenzo conte Donà dalle Rose, patr. veneto. (Venezia).

Madre.

Cont. *Aurelia* nata Agostini, n. .....; spos. 6 giu. 1846 a Nicolò-Giuseppe conte Bianchini; vedova ..... 1861.

(*) *March.*, per success., non ricon. della fam. De Marco.

Zii,

figli degli avi conte Giuseppe-Pietro (n. in Venezia 24 lug. 1798, ✠ 16 dic. 1850) e cont. Elena nata nob. Muzan (n. ...., spos. 4 giu. 1821, ✠ .....).

1. Conte *Vincenzo*-Nicolò, n. 18 ag. 1823, sacerdote.
2. Conte *Giovanni-Battista*-Maria, n. 28 giu. 1828; spos. .... 1851 a

Giulia nata cont. Przybylscki, n. .....

Figli: 1) Conte *Vincenzo*-Giuseppe, n. 19 lug. 1853, cav. uff. della Cor. d'It., sindaco di Treviso.

2) *Caterina*-Giovanna-Maria, n. 8 apr. 1856; spos. ..... ad Antonio-Giovanni nob. Baglioni, patr. veneto. (Venezia).

✠ 3. Conte Giuseppe-Angelo (n. 20 lug. 1831, ✠ 31 mar. 1884); spos. 12 ott. 1863 a

Giovanna-*Paolina* nata nob. cont. Du Bois de Dunilac, n. 24 giu. 1843.

Figlia: *Beatrice*-Elena, n. 6 ott. 1869.

4. Conte *Angelo*-Clemente, n. 15 apr. 1834; spos. 12 mag. 1868 a

Luigia nata nob. dei conti Du Bois de Dunilac, n. 11 giu. 1848.

Figli: 1) Conte *Pietro*-Maria-Giuseppe, n. 27 gen. 1869.

2) Conte *Antonio*-Maria-Giuseppe, n. 24 mag. 1871.

3) *Enrichetta*-Maria, n. 14 sett. 1872.

4) Elena-*Maria*, n. 21 feb. 1875.

5) *Giulia*-Maria, n. 8 nov. 1877.

✠ 5. Conte Antonio-Luigi (n. 10 ott. 1841, ✠ in Treviso 1 mag. 1896); spos. .... 1869 a

Luigia nata nob. dei conti Ronchi, n. 8 feb. 1845.

Figli: 1) Conte *Giovanni*-Gustavo, n. 2 giu. 1872.

2) *Giuseppina*-Elena, n. 7 mag. 1878.

3) Conte *Enrico*-Luigi, n. 9 ag. 1881.

BIANCO

(Resid. Torino, *Via XX Settembre*, 78).

« Fam. di Chivasso. = Bar. (*mpr.*) 19 feb. 1884; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*).

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... ag. 1880): D'azzurro alla croce trifogliata d'argento, sormontata da una colomba, accompagnata in punta da un serpente, ondeggiante in palo, in tutto al naturale.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

BIANCO (*)

(Resid. Torino e S. Secondo di Pinerolo).

« Orig. di S. Maurizio della Vauda nel Canavese. — (Bar. di Barbania 1772). = Conti di San Secondo *(mpr.)* 1679; Bar. di Saint-Marcel e d'Avise *(mpr.)* 31 ag. 1729; Sign. di Revigliasco e Celle *(mpr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: Spaccato d'azzurro e d'oro, al leone dell'uno all'altro, linguato di rosso, tenente colla branca destra un ramoscello di gelsomini d'argento; alla divisa dello stesso, attraversante sul tutto. — *Cim.:* Un leone d'oro, uscente, tenente un ramoscello di gelsomini. — *Div.:* PURITATE ET FIDE.

Ernesto-Vittorio-Alfonso Bianco, conte di San Secondo, bar. di Saint-Marcel e d'Avise, sign. di Revigliasco e Celle, n. in Torino 11 mar. 1888, figlio del conte Carlo (n. in Torino 5 lug. 1849, ✠ ivi 21 mag. 1883). (Torino, *Via San Dalmazzo, 15*).

Sorelle.

1. Maria-*Cristina*, n. in Torino 2 apr. 1882.
2. Maria-*Delfina*, n. in Torino 12 mar. 1884.
3. *Clotilde*, n. in Frassineto 23 lug. 1891.

Madre.

Cont. *Paolina*, n. in Pinerolo 8 lug. 1856, figlia del fu Delfino nob. Roggeri dei conti di Villanova e di Clotilde nata nob. Pes d'Ayala; spos. in Torino 8 feb. 1877 a Carlo Bianco, conte di San Secondo; vedova 21 mag. 1893.

Zii e Zie,

figli degli avi conte Ernesto (n. in Torino 6 nov. 1816, ✠ ivi 6 gen. 1894) e cont. Barbara nata nob. Del Carretto dei march. di Balestrino (n. ..., ✠ ....).

1. *Cristina*, n. in Torino 13 gen. 1846; spos.: 1° in Torino 17 feb. 1868 a Felice conte Montagnini (✠ in Torino ..... 1878); 2° in Torino ..... 1881 ad Andrea march. Rolandi-Ricci (✠ in Albenga .... 1887).

(*) Nome d'uso: *Bianco di S. Secondo.*

2. *Luigia*, n. in Torino 16 mar. 1852; spos. 12 ott. 1876 a Carlo Alberto nob. Avogadro dei conti di Quaregna con Ceretto. (Torino).
3. *Domenico*, n. in Torino 11 apr. 1854, ten. di vascello nella r. marina in ritiro. (Torino, *Via Mercanti, 14*).
4. *Vittorio*, n. in Torino 28 feb. 1856, dott. in giurispr., giudice al r. tribun. civ. e penale di Torino. (Torino, *Via San Dalmazzo, 15*).
5. *Maria*, n. in Torino 19 mar. 1859; spos. in Torino 2 ott. 1884 a Tito nob. De Franceschi, capit. di fant. in posiz. di servizio ausil.

Pro-Zii.

✠ 1. Enrico (n. in Torino 5 sett. 1819, ✠ ivi 13 mag. 1871); spos. in Torino 21 giu. 1854 a
Maria nata nob. Muffat de Saint-Amour, dei march. di Chanaz, dei conti di Rumilly e dei sign. di Monasca, n. in Torino 14 dic. 1829.
Figli: 1) *Cristina*, n. in Torino 13 ag. 1856; spos. ivi 22 feb. 1879 a Lorenzo Odetti, conte di Marcorengo. (Crescentino).
2 *Federico*, n. in Torino 26 lug. 1861, vice-segret. alla Corte dei Conti; spos. in Torino 14 feb. 1889 a
Valeria nata nob. dei march. Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia, dei conti di Baussone e dei patr. genovesi, n. in Alassio 2 ott. 1865. (Roma).
Figli: (1) *Enrico*, n. in Torino 23 nov. 1889.
(2) *Emanuele*, n. in Roma 23 ott. 1892.
✠ 2. Luigi (n. in Torino 2 ott. 1820, ✠ in Pinerolo 23 ag. 1869); spos. ..... a Carolina nata nob. Ferrero dei conti di Buriasco, e dei sign. di Famolasco, di Bibiana e di Piobesi (n. ...., ✠ ....).
Figlio: *Carlo-Alberto*, n. in Pinerolo 16 ott. 1866. (Torino, *Via Madama Cristina, 4*).
3. *Edoardo*, n. in Torino 6 apr. 1822, capit. commissario in ritiro. (Firenze).
✠ 4. Vittorio (n. in Torino 10 lug. 1825, ✠ in Trofarello .... 1881); spos. ..... a
Eugenia nata Carosso, n. .....
Figlio: *Amedeo*, n. in Torino 9 ag. 1854.
✠ 5. Alfonso (n. in Torino 26 mag. 1831, ✠ in Vigone 13 giu. 1892); spos. ..... a
Luisa, n. in Torino 21 giu. 1833 (vedova in 1ª nozze di Delfino nob. Bon Compagni, sign. di Mombello), figlia dei furono Giovanni Baudi, conte di Selve, sign. di Vesme, e cont. Gabriella nata nob. Della Chiesa dei march. di Cinzano, dei conti di Roddi e di Ponzano, ecc.

BIANCOLI

(Resid. Bagnacavallo e Lugo).

« Fam. di Bagnacavallo, di cui si ha memoria dal 1200. — Conti 1687. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato nel 1° e 4° d'argento a 6 teste di grifone di. .... poste 3, 2 e 1; col capo d'azzurro caricato di tre stelle d'argento *(Biancoli)*; nel 2.° e 3° fasciato d'argento e di rosso, al leone d'oro attraversante (per concess. di Francesco Pico della Mirandola).

BIANDRÁ

(Resid. Torino e Milano).

« Orig. di Trino nel Vercellese. = Conti di Reaglie *(mpr.)* 23 mar. 1772. tit. ricon. con decr. minist. ..... 1887; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro al leone d'argento, accompagnato da cinque bisanti dello stesso. 2 2 nei fianchi, l'un sull'altro, e il quinto in punta; al capo d'oro caricato d'un' aquila coronata di nero.

DI BIANDRATE (*)

(Resid. Torino, *Via Bogino, 15)*.

« Illustre e storica fam. piemontese, di cui si ha memoria dal sec. X, infeud. in diverse epoche di Biandrate, Lovensito, Marenzana, Mathi, Montalenghe, Cerano, Cereseto, Vesme, Tegerone, Ribordone, Castelnuovo d'Asti, Castelrochero, Caramagna, Introd, Levone, Orio, Poirino, Catena, Rivarolo, Terzo, Bossolasco, Banna, Campiglia, Bozzole, Andezeno, Carpenea, Casaldagni, Bosia, Alice, Castiglione Tinella, S. Giorgio Scarampi, Mombasiglio, Corio, ecc. — (Conti di Balangero 1741; di Valperga 1747). — (March. di Balzola 1609, di Garessio 1616, di

(*) Nome d'uso: *Biandrate di S. Giorgio.*

Volpiano 1722, di Bagnasco 1741). = Conti di Biandrate (*mpr.*); Conti di S. Giorgio e Foglizzo con Ciconio, Cortereggio, Cucceglio, Lusiglié, Corio e Rocca di Corio (*mpr.*) 7 feb. 1749; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 20 dic. 1894. »

CS, *vedi anno* 1880.

ARMA: Di rosso al cavaliere galoppante, armato di tutto punto, il tutto d'argento. — *Cim.:* Un'aquila di nero, tenente nel becco un ramo di rose bianche e rosse, e coll'artiglio destro un anello d'oro in cui è incastonato un diamante. — *Div.:* NON PER FORZA.

Luigi di Briandrate, conte di Biandrate, conte di San Giorgio e Foglizzo con Ciconio, Cortereggio, Cucceglio, Lusiglié, Corio e Rocca di Corio, n. 3 ag. 1838, figlio del conte Guido (n. in Torino 13 mag. 1790, ✠ ..... 1870) e della cont. Luisa nata nob. Provana dei conti di Collegno (n. .... 1812, ✠ .... 1865); spos. 10 sett. 1862 a Paolina nata nob. Gazelli dei conti di Rossana e dei sign. di S. Sebastiano (n. ..... mag. 1845, ✠ 20 giu. 1881).
Figlie: 1) *Maria-Luisa*, n. 12 dic. 1870.
2) *Lidia*, n. 10 giu. 1881.

BICH

(Resid. Aosta e Torino).

« Fam. d'Aosta. = Bar. (*mpr.*) 13 lug. 1842; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1883.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al covone d'oro; al capo d'argento caricato da una testa di cane a destra e da una cima di torre merlata uscente a sinistra, il tutto al naturale; nel 2° e 3° di rosso a tre monti d'agrento, moventi dalla punta e sormontati da tre gigli d'oro.

BISCARETTI

(Resid. Torino, *Piazza Cavour*, 8).

« Fam. orig. di Chieri, infeud. di Castelguelfo 1565, di Ruffia 1643, e di Cervere. — Vesti l'abito di Malta. = Conti di Ruffia (*mpr.*) 13 sett. 1736; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato d' azzurro e d' oro, a sei piante di cardo, dell' uno nell' altro, tre in capo ordinate in fascia, tre in punta disposte 2 e 1. — *Cim.*: Un leone d' oro, uscente, impugnante colla zampa destra un cardo d' azzurro. — *Div.*: NON SINE VIRTUTE.

BISOGNI

(Resid. Napoli).

« Orig. di Brescia passata in Monteleone di Calabria 1596, quindi in Napoli sec. XVIII. = March. (*pr.*) 1797, ricon. con r. rescritto 15 feb. 1841 e con decr. minist. 22 apr. 1887; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 apr. 1887): Spaccato nel 1° d' azzurro alla spada d' argento, in palo, la punta in giù, accompagnata in capo da due stelle d'oro e in punta da due colombe al naturale, affrontate e posate sulla vetta di due monti di tre colli ciascuno, al naturale, moventi dalla partizione, nel 2° fasciato di rosso e d' oro.

BLANCHETTI

(Resid. Torino, e Cuorgnè in prov. di Torino).

« Fam. di Cuorgnè. = Nob. (*mf.*) 10 apr. 1658. »

SP. *vedi anno* 1887.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1880): D' azzurro alla fascia di tre losanghe e due mezze d' argento.

I. *Ramo primogenito.*

« Ricon. nob. con decr. minist. ..... 1880. »

Augusto-Filippo-Emanuele nob. Blanchetti, n. in Torino 22 ott. 1852, vice-segret. di R. Intend. di Finanza, figlio del nob. Luigi-Giacinto-Ippolito (n. in Cuorgnè 5 mag. 1807, ✠ 5 mag. 1877) e di Cecilia-Faustina nata nob. Della Riva dei sign. di Fenile (n. in Fenile 6 sett. 1825, spos. in Torino 14 mag. 1850, ✠ ivi 29 apr. 1896).

Fratelli e Sorelle.

1. *Olimpia*, n. in Torino 23 feb. 1751; spos. .... ad Alberto nob. Blanchetti. (Torino).
2. *Alfredo*-Agostino-Remigio-Maria, n. in Torino 1 ott.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1856, capit. nel reggim. cavall. Umberto I° (23) del r. esercito.

3. *Gabriella*, n. in Torino 31 gen. 1862; spos. 27 apr. 1882 ad Alessandro conte Sapellani; vedova ..... (Torino).
4. *Enrico*, n. in Torino 7 nov. 1864, dott. in giurispr., avv. (Torino, *Via S. Dalmazzo, 16*).

II. *Ramo secondogenito.*

Alberto nob. Blanchetti, n. in Torino 22 giu. 1857, figlio del nob. Carlo-Pietro (n. ...., ✠ ....) e di Adele nata Mago (n. ...., ✠ ....); spos. a .... ad

Olimpia, n. in Torino 23 feb. 1851, figlia dei furono Luigi-Giacinto-Ippolito nob. Blanchetti, e Cecilia-Faustina nata nob. Della Riva dei sign. di Fenile. (Torino).

BLANCO

(Resid. Napoli).

« Orig. di Spagna, passata in Napoli sec. XVI, ove fu ascritta ai Seggi di Porto e di Portanova. — Vestì l' abito di Malta 1620. = March. di S. Giovanni del Celsito (*pr.*) 19 giu. 1854, per success. della fam. Del Tufo; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' azzurro a nove stelle d' oro, 3, 3 e 3. — *Div.:* MALO MORI QUAM FŒDARI.

Francesco Blanco, march. di San Giovanni del Celsito, patr. napol., n. 4 nov. 1847, figlio del march. Lorenzo, cav. di giust. dell' Ord. Costant. (n. 8 dic. 1822, ✠ 3 feb. 1880) e della march. Maddalena nata nob. Caffari-Ristori dei march. di Casaleggio (n. ...., ✠ 7 dic. 1866).

Fratello.

Sancio, n. 4 mag. 1855; spos. 24 nov. 1881 a *Giulia* nata De Rosa, n. ....,

BOARELLI

(Resid. Torino, *Via Bogino, 15*; e Verzuolo in prov. di Cuneo).

« Orig. di Verzuolo. = Nob. (*mf.*) 12 ag. 1603; ricon. con decr. minist. ..... 1876, e ..... 1879. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 1876 e 1879): Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al bue d'oro; nel 2° e 3° d'oro alla sbarra di rosso. — *Cim.*: Un cane barbetto, uscente, tenente colla zampa destra una lista bianca su cui è scritta la *Div.*: MANDATUS PARATUS.

BOLLATI

(Resid. Torino, *Via Finanze, 11*; e il castello di St. Pierre in Val d'Aosta).

« Orig. di Novara. = Bar. di Saint-Pierre (*mpr.*) 27 feb. 1881; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1888. (*)

ARMA (concessa con r. decr. 27 feb. 1881): Partito: nel 1° palato d'azzurro e d'ermellino, di 4 pezzi, quelli d'azzurro caricati ciascuno di tre bisanti d'oro; nel 2° d'argento a due crocette patenti, una sull'altra, accostate da due chiavi addossate, il tutto di rosso. — *Cim.*: Un angelo vestito d'azzurro, cinto di rosso, alato d'oro, tenente colla destra un bisante, colla sinistra una chiave. — *Div.*: EN AVANT.

BOLOGNA

(Torino, *Via Napione, 4*).

« Vittorio Emanuele II re d'Italia, con motu-proprio dato a San Rossore 26 gen. 1876, concesse al comm. avv. Luigi Cova, primo ufficiale della segreteria dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro, vice-cancelliere dell'Ord. della Corona d'Italia il tit. di Barone, trasmissibile ai discendenti suoi maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura, e con altro motu-proprio dato a Roma 2 mag. stesso anno dichiarò che il suddetto tit. di Barone sarà trasmissibile, in mancanza di maschi, anche alla femina di lui primogenita ed ai discendenti maschi da maschi di questa in linea di primogenitura, previo però il r. sovrano gradimento; e con lett. pat. successive trasmise al concessionario solenne documento delle grazie anzidette. — Con rr. lettere pat. 19 lug. 1894 venne concesso il r. assenso a Rosalia Cova, moglie dell'ing. Luigi Bologna, per succedere nel tit. di Bar. al fu

(*) Mancano notizie complete per la ristampa dello SP.

suo padre bar. Luigi. — Con rr. lett. pat. 22 lug. 1894 venne autorizzato l' ing. Luigi Bologna ad assumere *maritali nomine* il tit. di Bar.. proprio della sua consorte Rosalia Cova, e con r. decr. 5 ag. 1894 e rr. lett. pat. 25 ag. stesso anno gli venne concesso lo stemma sottodescritto. »

ARMA: Partito: nel 1° d' azzurro al covone d' argento, legato d' oro; nel 2° d' argento al grifone di rosso, tenente una picca al naturale.

Luigi bar. Bologna, n. in Torino 14 nov. 1848, ing. civile, figlio di Giuseppe Bologna (n. ....., ✠ ....) e di Luigia nata Bologna (n. ...., ✠ ....); spos. in Torino 14 sett. 1886 a

Rosalia, n. in Torino 26 nov. 1863, figlia del fu Luigi bar. Cova, dott. in leggi, primo uff. della segreteria dell' Ord. Maur. e vice-cancelliere dell' Ord. della Cor. d' It. a riposo, gr.-uff. Maur., gr.-cr. decor. del gr.-cord. della Cor. d' It., e della baron. Maria nata Vallin.

Figli: 1) Bar. *Luigi*, n. ..... 1887.

2) *Andrea*-Giuseppe, n. in Torino 5 mar. 1890.

BOLOGNINI-ATTENDOLO

Vedi Attendolo-Bolognini.

BOMBINI

(Resid. Cosenza).

Antica fam. di Cosenza, patr. e feudataria, di cui si ha memoria dal sec. XI. — Vestì l'abito di Malta dal 1591. = Nob. (*m.f.*); Nob. di Cosenza (*m*). »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: D' azzurro alla croce di S. Andrea d' oro accompagnata da due stelle dello stesso, una in capo e l' altra in punta.

Francesco nob. Bombini, nob. di Cosenza, n. 16 ott. 1841, figlio del nob. Tommaso (n. 10 ott. 1800, ✠ 26 nov. 1866) e di Marianna nata Magdalone (n. .... 1815, ✠ 24 mar. 1866).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorella.

1. *Enrichetta*, n. 14 gen. 1846; spos. 10 lug. 1870 ad Innocenzo Zumbini.
2. *Luisa*, n. 7 ag. 1852; spos. 8 dic. 1877 ad Antonio Zupi.

Zio.

Pasquale, n. 15 sett. 1820; spos. 21 lug. 1861 a Virginia nata Orlando (n. ....., ✠ 8 ag. 1862).
Figlio: *Giuseppe*, n. 4 ag. 1862; spos. 22 ag. 1885 ad *Anna* nata nob. Guzzolini di Cervicati (*), n. 1 apr. 1868.
Figli: (1) *Pasquale*, n. 22 ott. 1886.
(2) *Virginia*, n. 19 ag. 1888.
(3) *Paolina*, n. 12 ag. 1890.
(4) *Francesco*, n. 4 ott. 1893.
(5) *Ada*, n. 30 mar. 1895.

BONACCORSI

(Resid. Macerata, Potenza-Picena e Roma).

« Orig. di Firenze, passata in Monte-Santo (oggi Potenza-Picena) XV sec. — Vestì l'abito degli Ord. di Malta e di S. Stefano di Toscana. — Ascritta alla nobiltà di Macerata 1496, di Bologna 1677; al patriziato di Roma 4 gen. 1746; reintegr. al Libro d'Oro di Firenze 17 lug. 1752. — Nob. patr. coscritti romani 13 ag. 1754. — Conti di Castel S. Pietro in Sabina. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Spaccato d'oro e d'azzurro, al grifone dell'uno all'altro; alla banda di rosso attraversante.

Flavio Bonaccorsi, conte di Castel S. Pietro, patr. coscritto romano, n. 26 giu. 1826, figlio del conte Bonaccorso (n. ....., ✠ .....) e della cont. Giulia nata nob. Braschi dei duchi di Nemi, patr. romana (n. ..., ✠ ...); spos. in Roma 30 nov. 1854 ad
Angela, n. in Roma 28 mag. 1837, figlia dei furono Sigismondo princ. Chigi, patr. romano, e princip. Leopoldina nata nob. dei princ. Doria-Pamphili, patr. romana. (Macerata).
Figli: 1) *Maria*-Concetta, n. 8 ott. 1858; spos. 16 giu. 1869 a Leonardo nob. Labia, patr. veneto. (Venezia).

(*) *Dei bar. di Cervicati*, secondo l'uso napol.

2) *Alessandro*, n. 29 gen. 1860; spos. in Torino 27 apr. 1896 a *Ada*, n. ...., figlia di Bartolomeo Casalis, senat. del regno, comm. Maur. e della Cor. d' It. (Roma).
3) *Leopoldo*, n. 26 nov. 1862. (Roma).
4) *Angela*, n. 24 gen. 1864; spos. 30 ott. 1884 a Giuseppe conte Roberti-Lauri. (Macerata).
5) *Carlo*, n. 15 ott. 1877. (Roma).

BONACOSSI

(Resid. Ferrara).

« Antica fam. orig. di Mantova, passata in Ferrara nel sec. XIV. — Conti di Vinaj 1447. — Patr. di Ferrara 1604. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro a tre fascie di rosso. — Lo scudo accollato all'aquila dell' Impero.

BONANNI

(Resid. Aquila; e Napoli, *Via Concezione a Montecalvario, 14).*

« Antica fam. feud. abruzzese, ritenuta dello stesso ceppo della fam. Bonanno di Linguaglossa. = Bar. di Ocre (*pr.*) 11 nov. 1858; Nob. col pred di detto tit. (*mf.*); Nob. di Aquila (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' oro al gatto passante di nero.

BONANNO

(Resid. Palermo e Siracusa).

« Orig. di Pisa, passata in Sicilia 1285. — Fu infeud. di Canicatti, Belvedere, Castellammare del Golfo, Carrancino, Rosabia, Polino, Maeggio, ecc. — Vestì l' abito di Malta 1504, fu decor. del Toson d' Oro e insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl. — (Conti di Vicari). — (March. di Longarini 1625, di Caggiano e di Limina). — (Duchi di Montalbano 1623, di Floridia, di Ravanusa 1684, di Misilmeri e di Castellana 1722, di Foresta 1758).

(Princ. di Linguaglossa 1266, di Roccafiorita 1645, e della Cattolica 1720).

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: D'oro al gatto passante di nero. — *Div.*: NEQUE SOL PER DIEM, NEQUE LUNA PER NOCTEM.

Ramo del Maeggio. (Siracusa).

« Bar. del Maeggio (*pr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1889.

BONAPARTE

(Resid. Roma e Parigi).

« Fam. corsa, che riattacca la sua filiazione all'antica casa nota in Treviso dal 1178. — La linea cadetta o imperiale regnò in Francia 1804-1815 e 1852-1871. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'azzurro all'aquila d'oro, col volo abbassato, impugnante fra gli artigli una folgore dello stesso.

I. *Linea primogenita.*

« Princ. di Canino e di Musignano (*mpr.*) 2 sett. 1814. — Princ. Bonaparte (*mf.*) con la qualifica di *Altezza* a tutti i nipoti di Napoleone I loro figli primogeniti, 22 feb. 1852. — Princ. (*mpr.*) e nob. romani (*mf.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854. — Nob. di Viterbo (*mf.*) 22 feb. 1820. »

Napoleone-Carlo-Gregorio-Giacomo-Filippo princ. Bonaparte, princ. di Canino e di Musignano (« Altezza »), nob. romano, nob. di Viterbo, n. in Roma 5 feb. 1839, figlio del princ. Carlo-Luciano-Giulio-Lorenzo (n. in Parigi 24 mag. 1803, ✠ ivi 29 lug. 1857) e della princip. Zenaide-Letizia-Giulia (n. in Parigi 8 lug. 1801, ✠ in Napoli 8 ag. 1854), figlia del fu Giuseppe-Napoleone Bonaparte, re di Napoli e re di Spagna; spos. in Roma 25 nov. 1859 a

Maria-*Cristina*, n. in Roma 25 lug. 1842, figlia del fu Giovanni-Nepomuceno princ. Ruspoli, princ. di Cerveteri, e della princip. Barbara nata nob. Massimo dei princ. d'Arsoli. (Roma).

Figlie: 1) Princip. *Maria*-Leonia-Eugenia-Matilde-Giovanna-Giulia-Zenaide, n. in Roma 10 dic. 1870; spos. ivi 26 nov. 1891 ad Enrico Gotti, ten. nel 5° regg. fant. del r. esercito, cav. della Cor. d' It., freg. della Med. di bronzo al valor milit.

2) Princip. *Eugenia*-Letizia-Barbara-Carolina-Luciana-Maria-Giovanna, n. a Grottaferrata 6 sett. 1872.

Fratello, Sorelle.

✠ 1. Princ. Luciano-Luigi-Giuseppe-Napoleone (« Altezza »), (n. in Roma 15 nov. 1828, ✠ ivi 19 nov. 1895), creato cardinal prete della S. R. C. 13 mar. 1868.

2. Princip. *Giulia*-Carlotta-Paolina-Zenaide-Letizia-Desiderata-Bartolomea, n. in Roma 6 giu. 1830; spos. ivi 30 ag. 1847 ad Alessandro del Gallo, march. di Roccagiovine, patr. di Rieti; vedova 30 nov. 1892. (Roma).

3. Princip. *Carlotta*-Onorina-Giuseppina, n. in Roma 4 mar. 1832; spos. ivi 4 ott. 1848 a Pietro conte Primoli; vedova in Roma 30 dic. 1883. (Roma).

4. Princip. *Augusta*-Amelia-Massimiliana-Giacomina, n. in Roma 9 nov. 1836; spos. in Parigi 1 feb. 1856 a Placido princ. Gabrielli. (Roma).

Zio,

figlio degli avi princ. Luciano (n. in Ajaccio 21 mag. 1775, ✠ a Viterbo 29 giu. 1840) e princip. Alessandrina nata de Bleschamp, vedova Joubertbon, sua seconda moglie (n. a Calais 23 feb. 1778, ✠ a Sinigallia 12 lug. 1855).

✠ Princ. Pietro-Napoleone (n. in Roma 11 ott. 1815, ✠ a Versailes 7 apr. 1881); spos. in Parigi 22 mar. 1853 a *Giustina*-Eleonora nata Ruflin, n. in Parigi 1 lug. 1832.

Figli: 1) Princ. *Rolando*-Napoleone (« Altezza »), n. in Parigi 19 mag. 1858, già ten. di fant. nell' esercito francese; spos. in Parigi 18 nov. 1880 a Maria nata Blanc (n. in Parigi 23 dic. 1859, ✠ a Saint-Cloud 1 ag. 1882). (Parigi, *Avenue de Jéna, 10*).

Figlia: Princip. *Maria*, n. a Saint-Cloud 2 lug. 1882.

2) Princip. *Giovanna*, n. a l'Abbaye d'Orval (Belgio) 25 sett. 1861; spos. in Parigi 22 mar. 1882 a Enrico-Maria-Cristiano march. di Villeneuve-Esclapon, conte e march. di Vence. (Parigi, *Rue de Prony, 75*).

II. *Linea cadetta, già regnante.*

Vedi la *Parte II.*

BONARELLI (*)

(Resid. Ancona).

« Antica fam. patr. di Ancona, nota dal sec. XI. — Vestì l'abito dell'Ord. di S. Stefano di Toscana. — (Nob. patr. coscritti romani 1746). — Conti delle Torrette e di Bompiano, XV sec. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso alla colonna di marmo al naturale, sormontata da una corona d'oro all'antica; alla banda d'argento, caricata di tre leoni passanti di rosso, attraversante sul tutto; al capo cucito d'azzurro, caricato di tre gigli d'oro, posti fra i pendenti di un lambello di rosso.

BONAZZI

(Resid. Napoli e Parma).

« Antica fam. orig. di Bergamo, ove era ascritta al Maggior Consiglio dal 1450, diramata nel Napoletano XVI sec., aggreg. al patriziato di Bari 1749, ascritta al Registro delle Piazze Chiuse 1806. — Vestì l'abito di Malta dal 1711, e fu ricev. negli Ord. Costantin. e di S. Stefano di Toscana. — (Conti pal. 1623). = Bar. *(pr.)*, 1816 per success. della fam. Pizzoli, ricon. con decr. minist. 5 lug. 1882; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. di Sannicandro *(m.f.)*, e Nob. e patr. di Bari *(m.)*, ricon. con decr. minist. 13 dic. 1881; Conte, tit. *pers.* concesso al bar. Francesco Bonazzi di Sannicandro con r. decr. di motuproprio 31 gen. 1892. »

CS. *vedi anni* 1880 *e* 1885.

ARMA (ricon. con decr. minist. 5 lug. 1882): Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al giglio di giardino di verde, fiorito di sei pezzi al naturale *(Bonazzi)*; nel 2° e 3° d'azzurro alla fenice sulla sua immortalità, al naturale, fissante un sole d'oro orizzontale a destra *(Pizzoli)*.

Francesco conte e bar. Bonazzi di Sannicandro, patr. di Bari, n. 26 nov. 1838, comm. del S. M. O. del S. Sepolcro e rappresentante di detto Ordine in Napoli, uff. della Cor. d'It., corrisp. della Consulta Arald. del regno, componente e segret. della Commiss. Arald. Regionale Napolet., socio onor. della R. Accad. Arald.

(*) Detti *Bonarelli della Colonna*.

Ital., soprintendente del R. Stabilim. di S. Eligio in Napoli, figlio del bar. Nicola (n. 8 apr. 1793, ✠ 20 feb. 1880) e di Adelaide nata nob. Sorrentino (n. ..... 1810, ✠ 17 mar. 1891); spos. 30 mag. 1870 a

Livia, n. ....., figlia dei furono Francesco-Saverio nob. Baldacchini-Gargano, nob. di Amantea, senat. del regno, e Carolina nata de Curtis. (Napoli, *Via Bisignano, 48).*

Fratelli e Sorelle.

1. *Pompeo*, in religione D. *Benedetto* (« Monsignore »), n. 12 ott. 1840, monaco benedettino cassinese, abate ordinario della SS. Trinità di Cava.
2. *Anna-Maria*, n. 19 apr. 1842.

✠ 3. Giovanni-Andrea (n. 1 dic. 1844, ✠ 23 lug. 1881), capit. di caval. nel regg. Firenze; spos. 10 mag. 1873 a *Giuditta* nata nob. Buattier de Mongeot, n. in Parma .... Figli: 1) *Pompeo*, n. 15 lug. 1876.
2) *Ferdinando*, n. 20 nov. 1878.
3) *Niccola*, n. 16 sett. 1880.

4. *Paola-Felice*, n. 23 sett. 1848.
5. *Aurelia*, n. 7 dic. 1852.

BONCOMPAGNI-LUDOVISI

(Resid. Roma).

« Illustre fam. bolognese, nota dal XIII sec., che dette alla Chiesa un papa: Gregorio XIII (1572-1585). — Si unì per matrimonio alla fam. bolognese Ludovisi che ebbe altresì un papa: Gregorio XV (1621-1623). — Vestì l'abito di Malta e fu insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl. — Fu ascritta ai patriziati di Bologna, di Roma, di Venezia, e di Napoli al Seggio di Capuana. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Spaccato: nel 1° di rosso al drago reciso e spiegato d'oro *(Boncompagni)*; nel 2° di rosso a tre bande d'oro, scorciate e ritirate in capo *(Ludovisi)*.

I. *Linea dei Boncompagni-Ludovisi.*
(Roma, *Palazzo Piombino).*

March. di Vignola (*mpr.)* 1572. — Duchi di Sora *(pr.)* 1579. — Succed. alla fam. Ludovisi nei tit. di Princ. di Piombino (*mpr.)*, Princ. di Venosa *(pr.)*, e Conti di Conza (*pr.*). — Duchi di Monterotondo *(mpr.)*. — Princ. romani (*mpr.)*, ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17

gen. 1845. — Nob. romani (*m.f.*) coscritti (*mpr.*). — Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Rodolfo Boncompagni-Ludovisi, princ. di Piombino, duca di Sora, duca di Montorotondo, march. di Vignola, conte di Conza, nob. romano coscritto, patr. napol., n. in Roma 6 feb. 1832, già ciambellano del Re delle Due Sicilie, figlio del princ. Antonio (n. 11 ag. 1808, ✠ 10 lug. 1883); spos. 31 mag. 1854 ad

Agnese, n. in Roma 5 mag. 1836, figlia dei furono Marco-Antonio Borghese, princ. di Sulmona, patr. senese, romano e napol., e princip. Guendalina nata lady Talbot di Shrewsbury.

Figli: 1) *Ugo*, n. in Roma 8 mag. 1856; spos.: 1° il 7 ott. 1877 a Vittoria nata nob. dei march. Patrizi-Naro-Montoro, patr. romana (n. 27 apr. 1857, ✠ 22 gen. 1883); 2° il 6 lug. 1884 a Laura nata nob. dei princ. Altieri, patr. romana (n. 29 gen. 1858, ✠ in Roma 4 mag. 1892): sacerdote dal 1894.

Figli: Dal 1° letto: (1) *Guendalina*, n. in Roma 26 nov. 1878.

(2) *Guglielmina*, n. in Roma 4 lug. 1881.

Del 2° letto: (3) *Eleonora*, n. in Roma 25 apr. 1865.

(4) Antonio-*Francesco*-Maria, n. in Roma 26 ott. 1866.

(5) *Teresa*, n. in Roma 20 gen. 1889.

2) *Luigi*, n. in Roma 21 giu. 1857; spos. in Firenze 24 ott. 1881 ad

Isabella, n. in Firenze 17 ott. 1861, figlia del fu Andrea Rondinelli-Vitelli, march. di Bucine, patr. fiorent., e della march. Marianna nata nob. Naldini.

Figli: (1) *Andrea*, n. in Roma 3 feb. 1884.

(2) *Paolo*, n. in Roma 19 dic. 1886.

(3) *Lodovico*, n. in Firenze 16 feb. 1890.

3) *Guendalina*, n. in Roma 17 lug. 1859; spos. 23 apr. 1879 a Giambattista nob. Cattaneo della Volta, patr genovese. (Genova).

4) *Maria-Maddalena*, n. in Roma 23 nov. 1861, religiosa del Sacro Cuore.

5) *Giuseppe*, n. in Roma 22 mar. 1865; spos. in Roma 15 gen. 1891 ad

Arduina nata nob. Valperga dei conti di San Martino, n. in Torino 14 ott. 1868.

Figlia: *Rosalia*, n. in Roma 26 feb. 1893.

6) *Maria*, n. in Roma 10 mar. 1869; spos. ivi 24 ott. 1888 a Francesco duca Caffarelli, già Negroni. (Roma).

Fratello e Sorelle.

1. Maria-*Carolina*, n. in Roma 3 mag. 1834, dama della

Croce Stellata; spos. in Roma 4 ott. 1854 a Francesco-Cesare princ. Rospigliosi-Pallavicini, patr. pistojese, veneto e romano; vedova 14 gen. 1887. (Roma).

2. *Giulia*, n. in Roma 11 feb. 1839; spos. 21 sett. 1857 a Marco Boncompagni-Ottoboni duca di Fiano, nob. romano, napol. e veneto. (Roma).
3. *Ignazio*, princ. di Venosa (*mpr.*, per r. decr. 25 ott. 1866 approvante la cessione fattane dal padre princ. Antonio, n. in Roma 27 mag. 1845; senat. del regno; spos. in Roma 27 giu. 1868 a

Teresa, n. .... 1846, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia dei furono Augusto conte Marescotti, patr. bolognese, e cont. Teresa nata nob. Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino, nob. romana.

4. *Lavinia*, n. in Roma 22 gen. 1854; spos. 6 mag. 1878 a Rinaldo Taverna, conte di Landriano, patr. milan., senat. del regno, ajut. di campo onor. di S. M., uff. Maur., comm. della Cor. d'It. (Milano).

Madre.

Princip. *Guglielmina*, n. 25 nov. 1811, figlia del fu Francesco Massimo, duca di Rignano e di Acquasparta, patr. romano; spos. 4 ott. 1829 ad Antonio Boncompagni-Ludovisi, princ. di Piombino; vedova 16 lug. 1883.

II. *Linea dei Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni.*

Vedi Ottoboni-Boncompagni-Ludovisi.

BONELLI

(Resid. Firenze, *Via Pandolfini*, 25).

Antichissima fam. orig. di Lombardia. — (Bar. della Macchia). — (Conti del Bosco 1597, e di S. Vito). — (March. di Cassano con Vaprio, Pozzo di Vaprio, Trezzano, Gropello, Tresella, Fornaci e Bettola, e di Albignano con Fornasetta, Encuniate e Bellinzago, 1572): — (March. di Montorio). — (Duchi di Montanara 1645). = Duchi di Salci (*mpr.*) 1656; Princ. romani (*mpr.*) 6 sett. 1756, ricon. dalla Congr. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. romani (*mf.*) per senatus-consulto 1854. »

CS. *vedi anno* 1886.

ARMA: Partito d'un tratto e spaccato di due, il che dà sei quartieri: nel 1° e 6° di rosso a tre bande d'oro (*Ghisilieri*); nel 2° e 3° d'argento al bue passante di rosso; nel 4° e 5° d'ar-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

gento a tre bande ondate d'azzurro. Al capo dello scudo ritondato di rosso, caricato delle chiavi e del gonfalone pontificio d'oro.

Pio-Alessandro princ. Bonelli, duca di Salci, nob. romano, n. in Roma 18 sett. 1854, figlio del princ. David, colon. nel r. esercito ed ajut. di campo di S. M. Vitt.-Emanuele II (n. 30 gen. 1818, ✠ 10 sett. 1868); spos. 8 lug. 1880 a

Teodosia, n. in Firenze 11 ag. 1860, figlia del fu Maurizio nob. Cappelli, patr. di Pistoja, cav. Maur., e di Enrichetta nata cont. Dzieduszycka.

Figlie: 1) *Olga*-Gisella-Maria-Pia-Gabriella, n. in Firenze 17 apr. 1886.
2) *Vanda*-Amelia-Enrichetta-Porzia, n. 19 sett. 1891.
3) *Mery*-Paulina-Emilia, n. 25 mag. 1893.

Sorelle.

1. *Maria*-Candida-Nazzarena-Giovanna-Pia, n. in Corneto .... 1841; spos. 16 nov. 1873 ad Angelo nob. De Sanctis; vedova 1 gen. 1879.
2. *Emma*, n. in Roma 24 gen. 1843; spos. 14 feb. 1863 ad Ettore Cesarini. (Panicale).
3. *Letizia*-Concetta, n. 26 apr. 1846; spos. 6 feb. 1869 a Luigi Bianchi. (Perugia).

Madre.

Princip. *Porzia*-Leopolda, n. in Corneto 8 lug. 1822, figlia dei furono Lorenzo conte Soderini, e cont. Candida nata Cicconetti; spos. 3 giu. 1840 a David princ. Bonelli, duca di Salci, nob. romano; vedova 10 sett. 1868.

BONELLI

(Resid. Barletta, e Napoli).

« Antica fam. orig. di Barletta, infeud. di S. Marzano, Alboraggio di Morrone, Prizzi, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1740. = March. (*pr.*) 30 sett. 1843; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. di Barletta (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1886.

ARMA: Bandato ondato d'argento e d'azzurro.

Raffaele march. Bonelli, nob. di Barletta, n. 3 giu. 1819, senat. del regno, figlio del nob. Giuseppe (n. 25 sett.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1776, ✠ 24 feb. 1848) e di Costanza nata nob. Pignone del Carretto dei princ. di Alessandria (n. ....., ✠ 7 gen. 1861); spos. 26 nov. 1840 a

Marianna, n. 16 feb. 1822, figlia di Giuseppe Giudice Caracciolo princ. di Villa e Cellamare e di Stefania nata nob. Caracciolo dei duchi di Martina. (Barletta).

Figli: 1) *Costanza*, n. 26 mar. 1851; spos. 22 gen. 1871 a Niccola Giovinazzi. (Taranto).

2) *Giuseppe*, n. 8 lug. 1858; spos. in Napoli 30 lug. 1893 a

Maria nata nob. Azzia, n. 29 nov. 1861. (Napoli, *Via Chiatamone, 6*).

3) *Filippo* n. 12 ott. 1860; spos. 22 ott. 1888 a

Teresa n. 30 mag. 1864, figlia del furono Marcantonio nob. Doria dei princ. d'Angri, dei duchi d'Eboli e dei conti di Capaccio, patr. napol., e Laura nata nob. Marulli dei duchi di S. Cesario e dei march. di Campomarino. (Napoli, *Via Bisignano, 4*).

Figli: (1) *Raffaele*, n. 6 ag. 1889.

(2) *Marcantonio*, n. 30 ag. 1890.

4) *Stefania*, n. 14 mag. 1864; spos. 4 lug. 1888 ad Arcangelo Cafiero (Barletta).

Sorelle.

1. *Maddalena*, n. .....; spos. 9 dic. 1832 a Luigi nob. de Baumont; vedova ..... 1867. (Taranto).
2. *Carolina*, n. ....; spos. 11 lug. 1847 ad Antonio nob. del Balzo de' duchi di Presenzano; vedova 11 lug. 1881. (Napoli, *Via Egiziaca, 75*).

BONGIOVANNI

(Resid. Torino).

« Questa fam., estinta quanto ai maschi, è orig. di Roddi, presso Alba. — L'avv. collegiato Giannantonio Cissone acquistò, il 9 mar. 1735, mediante finanza di lire 3000, il feudo di S. Maria, membrato dal territorio della città di Alba, e che fu denominato Castelborgo, e ne ottenne l'investitura il 18 mar. dello stesso anno, con tit. di Signore, e con riversibilità al suo nipote, avv. *Manfredi* Bongiovanni, che ne fu investito il 18 sett. 1753. *Giovanni-Antonio*, primogenito di Manfredi, fu parimenti investito del feudo di Castelborgo con tit. di Signore il 10 mag. 1762. Da esso discende la vivente *Eleonora*, unica superstite di questa fam. »

ARMA: Di rosso alla pecora d'argento; al capo cucito d'azzurro, caricato di tre stelle di sei raggi d'oro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Eleonora nob. Bongiovanni dei sign. di Castelborgo, n. in Torino 31 lug. 1857, figlia del nob. Camillo, sign. di Castelborgo, consigl. di Stato (n. ...., ✠ in Torino ..... ag. 1862); spos.: 1° .... 1879 a Carlo nob. Pallio dei conti di Rinco, dei conti di Cortandone e dei sign. di Castelcebro (✠ .... 1880); 2° .... a Giulio nob. dei conti d'Harcourt, dei visconti di Monasterolo e di Vallo, sign. di S. Didero, di Fiano e di Azeglio. (Torino, *Via XX Settembre, 41*).

Madre.

Luigia, n. in Casal Monferrato .... 1832, figlia dei furono Giovanni Candiani, conte d'Olivola, sign. di Montù de' Gatti, e cont. Eleonora nata nob. Bongiovanni dei sign. di Castelborgo; spos. in Olivola ..... lug. 1853 a Camillo nob. Bongiovanni, sign. di Castelborgo; vedova in Torino .... ag. 1862. (Villa Bongiovanni a Neive, nel circond. d'Alba).

BOREA

(Resid. Lugo, S. Remo e Albenga).

« Orig. di Venezia, passata in Lugo di Romagna XIV sec., diramata poi in Modena e in Liguria. — La linea stabilita in S. Remo, e ivi tuttora fiorente, ebbe il tit. di March. d'Olmo 1773. »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1880.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro a una testa soffiante verso una nuvola posta a destra, il tutto sormontato da tre stelle di sei raggi d'oro; nel 2° partito di verde e d'argento.

I. *Borea-Buzzecarini.* (Lugo).

« Nob. di Lugo 1407. — Patr. d'Imola e patr. di Ferrara. — Conti, sec. XVIII. »

SP. *vedi anno* 1887.

II. *Borea-Ricci.* (Albenga).

« Ramo staccatosi dai Borea d'Olmo, stabilito in Albenga nel sec. XVIII, ed erede del nome della nob. fam. Ricci. »

ARMA: Partito: nel 1° di *Borea;* nel 2° partito di rosso e di nero, alla banda d'oro attraversante (*Ricci*).

1. *Ramo primogenito.*

Emanuele nob. Borea-Ricci, n. 5 giu. 1829, figlio del nob. Carlo, investito della commenda dell' Ord. Maur. 1 ag. 1818 (n. 28 nov. 1800, ✠ 28 giu. 1833) e di Giuseppina nata nob. dei march. d' Aste (n. 30 mar. 1810, ✠ 23 mag. 1863); spos. 23 nov. 1859 ad
Amalia nata Della Valle, n. 29 gen. 1840.
Figli: 1) *Giuseppe*-Maria, n. 21 giu. 1867; spos. 12 feb. 1896 ad
Enrichetta nata nob. Rolandi-Ricci, n. 29 sett. 1875.
2) *Carolina*, n. 12 lug. 1878.

2. *Ramo secondogenito.*

Marco-Emanuele-Camillo-Giuseppe nob. Borea-Ricci, n. 25 feb. 1856, cav. della Cor. d' It. e dell' Ord. di N. S. della Concezione di Portogallo, già ten. di vascello nello stato magg. della r. marina ital., figlio del nob. Francesco di Paola, cav. della Cor. d' It. (n. 6 dic. 1812, ✠ 16 dic. 1886); spos. 15 gen. 1888 a
Giulia, n. 23 mar. 1860, figlia di Eugenio Sansoni (da Livorno), comm. della Cor. d' It.
Figli: 1) *Anna-Maria*, n. 29 apr. 1889.
2) *Carlo-Vincenzo*, n. 11 lug. 1890.
3) *Francesco*-di-Paola, n. 17 nov. 1895.

Fratelli e Sorella.

1. *Raffaele*, n. 20 dic. 1857, capit. di corvetta nella r. marina, cav. della Cor. d' It. e dell'Ord. del Danebrog di Danimarca.
2. *Maria-Antonietta*, n. 14 apr. 1862; spos. ..... ad Ernesto nob. Lamberti-Bocconi, cav. della Cor. d' It.
3. *Alessandro*, n. 25 dic. 1867, ten. nel regg. cavall. Novara (5°).

Madre.

Maria, n. 31 dic. 1829, figlia del fu Luigi Cadorna e di Virginia nata nob. dei march. Bossi; spos. 8 giu. 1852 a Francesco di Paola nob. Borea-Ricci; vedova 16 dic. 1886.

BORELLA

(Resid. La villa Borella a Paruzzaro nel mandamento di Arona; e Milano, *Via Monforte, 34*).

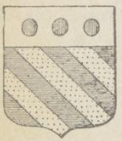
« Fam. orig. di Paruzzano, nota dal 1484. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 20 lug 1893. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 lug. 1893): Spaccato nel 1° d'oro all'aquila coronata di verde; nel 2° d'azzurro alla mano di carnagione appalmata, guarnita d'argento.

BORELLI

(Resid. Torino, *Via della Rocca, 21*).



« Orig. di Demonte. = Conti (*mpr.*) 10 ott. 1820; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro a tre bande d'oro; al capo d'argento, caricato di tre tortelli di rosso.

Luigi-Gino conte Borelli, n. a Demonte 27 ott. 1872, figlio del conte Giacinto (n. a Demonte 9 gen. 1826, ✠ .....).

Fratello.

Guido-Giuseppe-Sofia-Francesco-Giacinto-Ettore, n. in Torino 10 mag. 1874.

Madre.

Cont. *Francesca*, n. ....., figlia del fu Giuseppe Cornero, dott. in leggi, avv., senat. del regno, prefetto di prov., comm. Maur.; spos. in Torino .... a Giacinto conte Borelli; vedova .....; rimarit. in Torino 3 gen. 1896 a Filippo march. Crispolti. (Roma).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

BORGHESE

(Resid. Roma).

Illustre fam. di Siena, ivi nota dal XIII sec., passata in Roma nel sec. XVII; diede alla Chiesa un papa: Paolo V (1605-1621). — Ascritta ai patriziati di Siena, di Napoli di Genova e di Roma. — Vestì l'abito di Malta dal 1590, e fu insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl. 1739. = Princ. di Sulmona *(pr.)* 10 nov. 1605; Princ. di Rossano *(pr.)* 1610; Princ. di Vivaro *(mpr.)* 1684; Princ. di Nettuno *(mpr.)*; Princ. di Monte Compatri *(mpr.)*; Princ. romani *(mpr.)*, ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Duca di Poggio Nativo *(mpr.)* 18 lug. 1769; Duchi di Bomarzo *(mpr.)* 29 mar. 1836; Duchi d'Orvinio *(mpr.)*; March. di Mentana *(mpr.)*; Bar. di Cropalati *(pr.)*, ricon. 20 dic. 1837; Sign. di Morlupo, Castel di Tora, Colle di Tora, Faleria, Monte Porzio, Montorio, Petescia e Pozzaglia *(mpr.)*; Nob. patr. di Siena *(mf.)*; Nob. patr. genovesi *(m.)* 16 mar. 1806; Nob. patr. napol. *(m.)*; Nob. romani *(mf.)* coscritti *(mpr.)* per senatus-consulto 1854. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'azzurro al drago alato d'oro; al capo dello stesso, caricato d'un'aquila di nero, imbeccata, membrata e coronata d'oro.

Paolo-Maria-Agostino-Ignazio-Filomeno-Giulio-Melchiorre-Cornelio-Ghilaino Borghese, princ. di Sulmona, princ. di Rossano, princ. di Vivaro, princ. di Nettuno, princ. di Monte Compatri, duca di Bomarzo, duca di Poggio Nativo, duca d'Orvinio, march. di Mentana, bar. di Cropalati, ecc., nob. romano coscritto, patr. senese, patr. genovese, patr. napol., n. in Roma 13 sett. 1845, socio e consigl. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del princ. Marco-Antonio (n. in Parigi 23 feb. 1814, ✠ 5 ott. 1886) e della princ. Teresa (n. in Parigi 13 lug. 1823, ✠ in Anzio 1 lug. 1894), dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia dei furono Alessandro-Giulio de la Rochefoucald duca d'Estissac, e duch. Carlotta nata Dessoles; spos. nel castello di Apponyi in Ungheria 2 dic. 1866 ad

Elena, n. 15 nov. 1848, dama della Croce Stellata, figlia del fu Rodolfo conte Apponyi di Nagy-Appony, sign. di Kölesd, cav. del Toson d'Oro, e della cont. Anna nata cont. di Benkendorff, dama della Croce Stellata.

Figli: 1) *Camilla*-Maria-Anna-Adelaide-Teresa, n. in Roma 20 ott. 1869; spos. in Torino 12 nov. 1892 a Nicola conte Esterhàzy di Galànthа; vedova in Pisa 22 mag. 1895. (Presburg; e Abbazia nell'Istria).

2) *Scipione*-Luigi-Marcantonio-Francesco-Rodolfo, n. al castello di Migliarino presso Pisa 11 feb. 1871; spos. in S. Francesco d'Albaro (comune di Genova) 23 mag. 1895 ad

Anna-Maria-Pia-Caterina-Francesca-Gioseffa-Vera-Eugenia-Matilde-Agnese-Giovanna-Maddalena, n. in S. Francesco d'Albaro 23 mar. 1874, figlia del fu Gaetano De Ferrari, duca della S. Sede, e della duch. Maria-Serghiewna nata nob. d'Annenkoff.

3) *Livio*-Giuseppe-Alessandro, n. a Villa Taverna 13 ag. 1874.

4) *Paola*-Anna-Maria-Caterina, n. a Villa Taverna 5 ott. 1876.

5) *Rodolfo*, n. a Villa Taverna 4 ag. 1880.

Sorella consanguinea,

nata dal primo matrim. del padre con Guendalina nata lady Talbot di Shrewshury (n. 3 dic. 1817, ✠ in Roma 27 ott. 1840).

Agnese, n. in Roma 5 mag 1836; spos. ivi 31 mag. 1854 a Rodolfo Boncompagni-Ludovisi, princ. di Piombino, princ. di Venosa, duca di Sora, ecc., nob. romano coscritto, patr. napol. (Roma).

Fratelli e Sorelle germani.

1. *Anna-Maria*-Giulia-Elena-Adelaide-Luigia-Ignazia-Gennara-Leonarda-Francesca, n. in Roma 19 sett. 1844; spos. ivi 15 feb. 1865 ad Antonio march. Gerini, patr. fiorent. (Firenze).

2. *Francesco* d'Assisi e di Sales-Scipione-Maria-Luigi-Ignazio-Cornelio-Baldassarre-Gasparo (*). n. in Roma 21 gen. 1847; spos. al Migliarino 5 giu. 1873 a

Francesca-Saveria, n. in Roma 18 dic. 1855, figlia del fu Scipione Borghese duca Salviati e della duch. Arabella nata nob. dei duchi di Fitz-James.

Figli: 1) *Marco*, n. a Villa Taverna 20 dic. 1875.

2) *Pio*, n. in Roma 7 dic. 1877.

3) *Giulio*, n. in Roma 18 giu. 1879.

4) *Orazio*, n. in Roma 31 gen. 1883.

5) *Anna-Maria*, n. nel castello di Cafaggiolo presso Firenze 26 ag. 1887.

3. *Giulio*-Giacomo-Pio-Mario-Ignazio-Baldassarre-Rugge-

(*) Tit. usato: *Duca di Bomarzo*.

ro, n. in Roma 19 dic. 1847; assume il nome e i tit. dei princ. Torlonia 7 mar. 1875, in seguito al suo matrimonio avvenuto in Roma 24 ott. 1872 con

Anna-Maria, n. in Roma 8 mar. 1855, figlia unica ed erede del fu Alessandro princ. Torlonia, duca di Ceri. (Per la discendenza, vedi *Torlonia*: *Casa Borghese*).

4. *Felice* (*), n. in Roma 17 gen. 1851, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, presid. della deput. provinc. di Roma; spos. a Villa Montalto presso Frascati 19 gen. 1874 a

Maria, n. in Frascati 27 ag. 1853, figlia del fu Pio duca Grazioli, e della duch. Caterina nata nob. dei duchi Lante-Montefeltro-Della Rovere, nob. romana.

Figlia: *Adele*, n. a Villa Taverna 26 nov. 1874; spos. in Frascati 12 sett. 1895 a Luciano nob. Colonna-Doria dei princ. di Paliano; dei princ. di Avella, dei duchi di Tursi, ecc., nob. romano, patr. napol., ten. nel regg. cavall. Savoia (3) del r. esercito.

5. *Camillo*-Carlo-Luigi-Maria-Giuseppe-Ignazio-Ghilaino (**) n. in Roma 2 mar. 1853, ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito; spos.: 1° a Walzin (Belgio) 20 giu. 1855 a Margherita nata Brugmann (n. 3 apr. 1866, ✠ 17 mar. 1887); 2° in Castel Gandolfo 2 sett. 1894 a

Maria-Concetta, n. 6 dic. 1871, figlia del fu Gaetano de Monroy princ. di Belmonte, e della princip. Stefanina nata nob. Lanza dei princ. di Butera e di Trabia.

6. *Giovanni*-Battista-Rodolfo-Maria-Ghilaino-Melchiorre-Giuseppe-Felicio-Cornelio, n. in Roma 26 ott. 1855, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, s.-ten. d'artigl. nella milizia territor. del r. esercito.

7. *Luisa*, n. a Villa Taverna 23 giu. 1859; spos. in Roma 18 ott. 1879 ad Antonio Ruffo, princ. di Scaletta, duca d'Artalia. (Roma e Napoli).

8. *Giuseppe* (***), n. a Villa Taverna 23 giu. 1859; spos.: 1° in Napoli 19 nov. 1882 a Stefania (n. 27 gen. 1861, ✠ 6 gen. 1884), figlia del fu Pietro conte Statella del Cassaro, princ. di Mongiolino; 2° in Firenze 5 mag. 1886 a

Maria, n. in Firenze 22 ag. 1865, figlia di Pier-Filippo conte Covoni, già Pandolfini, patr. fiorent., e della cont. Eufrosina nata nob. dei march. Gerini.

Figli: Del 1° letto: 1) Maria-*Genoveffa*, n. in Roma 7 dic. 1883.

Del 2° letto: 2) *Marcello*, n. in Napoli 9 mag. 1887.

(*) Tit. usato: *Princ. di Rossano.*
(**) Tit. usato: *Princ. di Vivaro.*
(***) Tit. usato: *Duca di Poggio Nativo.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Gian-Giacomo*, n. a Marliano presso Firenze 25 lug. 1889.
4) *Caterina*, n. a Nettuno 12 mag. 1894.

Zii,

figli degli avi princ. Francesco (n. 9 giu. 1776, ✠ 29 mag. 1839) e princip. Adele nata nob. dei duchi de la Rochefoucauld (n. 16 sett. 1793, ✠ 2 nov. 1877).

1. *Camillo* Aldobrandini, princ. di Sarsina, n. 16 nov. 1816. (Vedi *Aldobrandini*).
✠ 2. Scipione Salviati, duca di Giuliano, n. 23 giu. 1823. (Vedi *Salviati*).

BORGHESI-BICHI

(Resid. Siena, e la villa Borghesi a Scorgiano nel comune di Monteriggioni).

« Fam. della stessa agnazione dei Borghese di Roma. *Tiezzo* da Monticiano fu il capostipite dei Borghesi, consorti dei Benincasa. Fino dal 1266 ebbero in *Giacomo* di Bencivenne la dignità di Messere dell'Ospedale e di ambasciatore ai Guelfi fuorusciti. *Cornelio*, *Pietro*, *Nicolò* e *Giovanni* Borghesi furono ascritti all'albo dei Beati. *Antonio-Domenico* fu arcivescovo Antibarense; *Pietro* di Cristofano nel 1380 fu vescovo di Jesi. Risiedettero de' Nove nel 1360. Un *Agostino* di Nicolò ebbe dal papa Pio II il tit. di Conte. — Un ramo fiorì in Firenze nel sec. XIV. — Il ramo rimasto a Siena fu erede della nob. fam. Bichi, patr. senese, che nel 1292 acquistò il feudo di Villa di Bagnaia, e le signorie di Rencini nel 1480 e di Campagnatico nel 1493. Un *Giovanni* Bichi fu creato Conte dall'imper. Sigismondo; *Galzano* fu senatore di Roma; *Alessandro*, minore osservante, e *Margherita*, monaca mantellata, furono beatificati. Conseguirono la porpora cardinalizia: *Metello*, arciv. di Siena, nel 1614; *Antonio*, nipote di papa Alessandro VII; *Carlo* nel 1690; e *Vincenzo*, già nunzio della Corte di Portogallo, nel 1731. La fam. Bichi, che risiedette de' Nove, ebbe diversi vescovi, ambasciatori, capitani, e nove cav. di Malta, che furono: *Giovanni* (1572), *Giacomo* (1578), *Giovan-Maria*, capit. di galera (1620), *Giovanni*, priore di Capua e generale delle galere di S. Chiesa (1630), *Galgano* (1639), *Mario*, capit. di galera (1665), *Alessandro* (1681), *Giovanni* (1694), e *Rutilio* (1704). — I Bichi ottennero il marchesato di Rocca Albenga nel 1626, la contea di Scorgiano nel 1667, la contea di Caldana nel 1671, la contea di Reschio nel 1692, il marchesato di Castel Fabro nel 1706. Ebbero altresì il

tit. di Bar. del S. R. Impero. — Un ramo dei Bichi fiorisce tuttora in Siena, ed è in possesso del patriziato senese, ricon. con sovrano rescritto 1836. = Conti (*mpr.*) per success. della fam. Bichi; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Siena (*mf.*). »

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al drago alato d'oro; al capo dello stesso, caricato d'un'aquila di nero, imbeccata, membrata e coronata d'oro (*Borghesi*); nel 2° d'azzurro alla testa di leone strappata d'oro; al capo dello stesso, caricato d'un'aquila di nero, imbeccata, membrata e coronata d'oro (*Bichi*).

Luigi conte Borghesi-Bichi, patr. di Siena, n. in Siena ..... 1864, figlio del nob. Tiberio (n. ...., ✠ in Siena 22 feb. 1870); succed. nel tit. comitale allo zio paterno conte Scipione, senat. del regno (n. ...., ✠ in Siena 1 dic. 1877); spos. in Siena 22 lug. 1888 a

Lodovica-Carolina, n. in Siena 21 apr. 1867, figlia di Alceo-Claudio conte Bulgarini, patr. di Siena, i. r. ciambellano austriaco, e della cont. Teresa nata cont. di Hardegg, dama della Croce Stellata.

Sorella.

Giuditta, n. .....

Madre.

Maddalena nata nob. Orsini-Baroni, n. ....; spos. ..... a Tiberio nob. Borghesi-Bichi, patr. di Siena; vedova ..... 1869.

BORGIA

(Resid. Velletri, e Milano, *Via Gesù 11*).

« Celebre fam. orig. del regno di Valenza in Ispagna, passata in Italia nel sec. XII, e unitasi alla fam. Lanzol, pure spagnuola, dette alla Chiesa due papi: Calisto III Borgia (1455-1458), e Alessandro VI Lanzol (1492-1503). Si diramò in Roma, Velletri, Siena, Firenze, Ferrara, Napoli e Sicilia. — Vestì l'abito di Malta dal 1511, e fu insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl. — (Conti di Pontecorvo, Terracina, Satriano, ecc. — (March. d'Oropesa, Alcanices, ecc.). — (Duchi di Gandia 1485, Sessa 1494, Valentinois, Spoleto, ecc.). — (Princ. di Teano 1494, Squillace 1497, Chiaromonte, ecc.). = Nob. romani (*mf.*) 18 mar. 1756; Nob. di Velletri (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1882 *e* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro al bue di rosso, passante sulla pianura erbosa di verde; al capo cucito d'oro, caricato di tre rose di rosso.

BORGIA

(Resid. Siracusa).

« Diramazione della fam. precedente, passata in Sicilia nel sec. XIII, e infeud. di Albiato, Galermo, Casale, ecc. — Vestì l'abito di Malta. — March. di Casale (*pr.*); ricon. 1845. — Fam. estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anni* 1882 *e* 1883. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro al bue di rosso, passante sulla pianura erbosa di verde;; nel 2° d'azzurro a tre sbarre d'oro.

BORRI

(Resid. S. Stefano Ticino).

« Fam. milanese, nota dal 1119, infeud. di Vespolate 1463, e di Groppello 1550. = Conti di S. Stefano (*mpr.*) 30 mag. 1673; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1887.

ARMA: D'argento al bue passante di nero.

BORROMEO

(Resid. Milano).

« Celebre fam., orig. di S. Miniato, unitasi nel 1396 colla fam. Vitiliani di Padova, e passata in Milano nel XIV sec. — Vestì l'abito di Malta, e fu insignita del Toson d'Oro, e del Grandato di Spagna di 1ª cl. — Infeud. di Cressa, di Cesano, Bienzago, Mombello, Limbiate e Barucana 1538, di Arona e sue dipendenze 1439, di Camairago e S. Vito 1440, di Lesa e dipendenze, Vergante, Intra, Canobbio e ville annesse 1442, di Bra 1442, di Guardassone 1446, di Vogogna con Margozzo 1446, di Vegezzo e pertinenze, e di Laveno, Monvallo, Cerro, Ceresolo, Celina, Arolo e Ispra 1450, di Borgo Ticino, Revislate, Veruno, Suno, Agrate, Bogogno, Comignago, Gattico e Gagnago 1450, di Palestro 1454, delle Degagne di

S. Pietro e di Suna 1466, di Cherasco 1469, di Formigara, 1538, di Angera e dipendenze 1690, di Omegna e terre annesse 1774, ecc. — (Princ. d'Oria 1559, e di Maccagno Imperiale). — (Conti del R.° Italico 1812). »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: Inquartato, fiancheggiato in arco di cerchio, col capo e la campagna ritondati: nel 1° di rosso alla corona antica d'oro, posta in sbarra; nel 2° d'argento a due treccie di rosso, poste in sbarra, annodate in croce di S. Andrea; nel 3° d'azzurro a tre anelli intrecciati d'oro; nel 4° di rosso al freno d'argento posto in banda. Il fiancheggiato di rosso seminato al fianco destro di plinti d'oro al liocorno d'argento, accollato di una corona antica d'oro, spaventato da un'ombra di sole radioso d'oro, orizzontale a destra, caricata del biscione visconteo di verde coll'uscente al naturale; il fianco sinistro caricato di un camello d'argento giacente in un canestro d'oro, sostenente sulla gobba una corona antica d'oro, sormontata da sette penne di struzzo alternante d'azzurro e d'argento. Il tutto sinistrato e spaccato: superiormente d'oro all'aquila di nero coronata d'oro, inferiormente d'argento al volo abbassato di nero. Il capo e la campagna d'argento, caricato il primo del motto HUMILITAS in carattere gotico di nero, sormontato da una corona fioronata d'oro; e la seconda da un cedro d'oro, gambuto e fogliato di verde, posta in fascia. Sopra il tutto, partito: nel 1° bandato di vaio e di verde; nel 2° di rosso a tre fascie di verde, alla cotissa d'argento attraversante. — *Cim.*: A destra un serpente alato al naturale a testa umana, accollato ad una colonna d'argento uscente da un canestro d'oro, a sinistra il camello dello scudo.

I. *Linea primogenita.*
(Milano, *Piazza Borromeo*, 7).

« Aggiunge per eredità il cognome Arese 1674. = Conti (*m.*); Conti d'Arona (*mpr.*) 26 mag. 1445; Conti delle Degagne di S. Maurizio e S. Martino (*mpr.*) 8 lug. 1791; Conti di Maccagno (*mpr.*); Sign. di Omegna, Vegezzo, Vergante, Agrate e Palestro (*mpr.*); Sign. di Canobbio (*mpr.*); Sign. di Laveno (*m.*); Sign. di Angera (*mpr.*); Sign. di Camairago (*m.*); Sign. di Guardasone (*m.*); Consign. della Pieve di Seveso (*m.*); Grandi di Spagna (*mpr.*), per ricognizione austriaca; Nob. dei conti d'Arona, delle Degagne di Maccagno, ecc. — (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

Emanuele conte Borromeo-Arese, conte d'Arona, conte delle Degagne di S. Maurizio e S. Martino, conte di Maccagno, sign. d'Omegna, Vegezzo Vergante, Agrate

e Palestro, sign. di Canobbio, sign. di Laveno, sign. d'Angera, sign. di Camairago, sign. di Guardasone, consign. della Pieve di Seveso, patr. milan., grande di Spagna, n. 27 mar. 1821, cav. di giust. dell'Ord. di Malta, cav. dell'Ord. Milit. di Savoia, senat. del regno, già deput. al parlam. nazion., uff. d'ordinanza onor. del fu re Vittorio-Emanuele II, figlio del conte Vitaliano (n. 12 nov. 1792, ✠ 27 feb. 1874), grande di Spagna di 1ª cl., cav. del Toson d'Oro d'Austria, ciambellano di S. M. I. R. A., senat. del regno, e della cont. Maria nata nob. d'Adda dei march. di Pandino, dei march. di Cassano e dei patr. milan. (n. 2 dic. 1796, ✠ 17 gen. 1862).

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. Conte Giberto, conte di Arona, ecc. (n. 17 sett. 1818, ✠ 23 apr. 1855); spos.: 1° .... a Livia nata nob. dei duchi Litta-Visconti-Arese e dei patr. milan. (n. ....., ✠ ..... 1844); 2° .... 1851 a Laura nata nob. dei march. Durazzo e dei patr. genovesi (n. ....., ✠ 10 gen. 1880).
Figlie del 1° letto: 1) *Elisabetta*, n. 24 dic. 1839; spos. 17 lug. 1858 al proprio zio conte Emilio Borromeo-Arese.
2) *Camilla*, n. 21 giu. 1844; spos. 8 ott. 1866 a Girolamo nob. Padulli dei conti di Vighignolo, patr. milan.; vedova 2 dic. 1882. (Milano).

2. Conte *Emilio*, n. 11 feb. 1829, uff. nell'esercito ital. nel 1848; spos. 17 lug. 1858 alla propria nipote
Elisabetta, figlia del fu conte Giberto Borromeo-Arese.
Figli: 1) Conte *Giberto*, march. d'Angera *(mpr.*, tit. concess. per rinnovazione con r. decr. ....., 1896), n. 18 mag. 1859, s.-ten. di complem. di cavall. nel r. esercito; spos. ..... 1887 a
Rosanna nata nob. dei conti Leonardi e dei sign. di Casalino e Pisnengo, n. .....
Figli: (1) *Elisabetta*, n. ..... 1888.
(2) *Maria*-Luigia, n. .... 1891.
(3) Conte Emilio-*Vitaliano*, n. ..... 1893.
(4) *Margherita*, n. ..... 1894.
2) *Livia*, n. 9 apr. 1861; spos. .... 1886 a Gerolamo nob. Mapelli. (Sommaripa, e Milano).
3) Conte *Guido*, n. ad Isola Bella 16 lug. 1862, dott in giurispr., s.-ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, già addetto onor. all'ambasciata di S. M. il Re a Parigi; spos. 5 mag. 1892 a
Teresa-Maria-Clara, n. in Milano 28 nov. 1872, figlia di Giovanni-Nepomuceno nob. Frigerio e di Ippolita nata cont. Bethlen.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4) *Maria*, n. 26 lug. 1864; spos. .... a .... Bazzero, dott. in giurispr., avv. (Milano).
5) *Cristina*, n. 5 giu. 1872.

3. *Ersilia*, n. 20 giu. 1827; spos. ..... a Gustavo-Ernesto march. Del Carretto, march. di Gorzegno e march. di Moncrivello; vedova .... 1880. (Torino).
4. *Adele*, n. 4 sett. 1833; spos. in Torino 4 ott. 1855 a Luigi conte Zerbino; vedova 13 mar. 1876. (Genova).

Zio.

✠ Conte Renato (n. 8 dic. 1798, ✠ 29 gen. 1875); spos. 26 sett. 1864 a
Giuseppa nata Camagni, n. 2 dic. 1811.

II. *Linea secondogenita.*

(Milano, *Via Aless. Manzoni 41*; e la Villa Borromeo a Oreno nel circond. di Monza).

« Conti (*m.*); Nob. dei conti d'Arona, dei sign. di Omegna, Vegezzo, Vergante, Agrate e Palestro, dei sign. di Canobbio, dei conti delle Degagne di S. Maurizio e S. Martino, e dei sign. d'Angera (*mf.*); Sign. di Laveno (*m.*); Sign. di Camairago (*m.*); Sign. di Guardasone (*m.*); Consign. della Pieve di Seveso (*m.*); Nob. patr. milan. (*m.*). — Eventuale success. al Grandato di Spagna. »

Febo conte Borromeo, dei conti d'Arona, dei sign. di Omegna, Vegezzo, Vergante, Agrate e Palestro, dei sign. di Canobbio, dei conti delle Degagne di S. Maurizio e S. Martino e dei sign. di Angera, sign. di Laveno, sign. di Camairago, sign. di Guardasone, consign. della Pieve di Seveso, patr. milan., n. 11 mag. 1871, figlio del conte Carlo, gentiluomo di corte di S. M. la Regina (n. 21 feb. 1828, ✠ in Senago 31 gen. 1889) e della cont. Costanza nata nob. d'Adda dei march. di Pandino, dei march. di Cassano e dei patr. mil., dama di palazzo di S. M. la Regina (n. 6 ag. 1842, ✠ in Oreno 30 dic. 1891).

Fratelli e Sorelle.

1. *Carolina*, n. 7 apr. 1864; spos. 8 mar. 1882 a Giuseppe nob. Bagatti-Valsecchi, (Milano).
2. *Maria*, n. 29 feb. 1868; spos. in Milano 25 ott. 1888 a Carlo-Emanuele nob. Greppi dei conti di Corneliano e Bussero. (Milano).
3. *Costanza*, n. 23 mar. 1874.
4. Conte *Gian-Carlo*, n. 27 lug. 1880.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zii e Zia.

✠ 1. Conte Enrico (n. 29 nov. 1829, ✠ 22 dic. 1890), cav. della Cor. d'It.; spos. 24 ott. 1882 a
Beatrice, n. in Blevio 30 apr. 1853, figlia di Giuseppe nob. Di Napoli e di Gabriella-Giuseppina nata nob. de Visart.
Figli: 1) Conte *Giorgio*, n. .....
2) *Gabriella*, n. .....
✠ 2. Conte Vitaliano (n. 22 giu. 1834, ✠ .... 1886); spos. 28 apr. 1859 a
Filomena nata nob. Padulli dei conti di Vighignolo, e dei patr. milan., n. 23 mar. 1838.
Figli: 1) Conte *Girolamo*, n. 25 nov. 1864, dott. in giurispr., membro dell'ordine degli avv. in Milano.
2) Costanza-*Leopoldina*, n. 25 ag. 1866; spos. in Milano 14 apr. 1896 ad Andrea Serassi, dott. in giurispr., avv. (Milano).
3) Conte *Costanzo*, n. 18 apr. 1868, ten. nel regg. cavall. Piacenza (18) del r. escrcito.
3. *Matilde*, n. 27 lug. 1837; spos. 14 mag. 1857 a Giovanni nob. Uboldi de' Capei. (Milano).
✠ 4. Conte Federico (n. 11 ag. 1840, ✠ a Desenzano 7 apr. 1896); spos. 1 sett. 1862 a
Virginia nata nob. Prini-Aulla, n. 15 nov. 1839.
Figlia: *Lida*, n. 25 ag. 1864.

BORSARELLI

(Resid. Torino, *Via Bogino, 51*).

« Questa fam. è orig. di Mondovì. — L' avv. *Federigo* Borsarelli da Fossano, venne infeud. di Ceriola, frazione di S. Albano di Stura, il 17 ott. 1722. *Fiorenzo* Borsarelli, da Mondovì, commissario di guerra, acquistò, il 4 apr. 1788, per lire 5500, il feudo di Rifreddo, in quel di Mondovì, e ne ottenne solenne investitura per lett. pat. 31 mag. stesso anno, col tit. di Barone, trasmissibile a suo fratello *Carlo* e ai discendenti legittimi e naturali di questo, maschi da maschi. Dal bar. Carlo discendono gli attuali rappresentanti di questa fam. = Bar. di Rifreddo (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA; D' azzurro a due torri d' argento, accostate, accompagnate da una borsa d' oro, chiusa, legata dello stesso, posta fra le torri in alto; al capo d' oro, caricato d' un' aquila di nero, coronata dello stesso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Luigi Borsarelli, bar. di Rifreddo, n. in Torino 9 ott. 1856, dott. in giurispr., avv., cav. della Cor. d'It., deput. al parlam. nazion., figlio del bar. Placido (n. ....., ✠ ....); spos. ..... a

Camilla nata nob. dei march. Montiglio-Cocconito e dei sign. di Montiglio, n. .....

Figli: 1) *Ernesto*, n. in Torino 24 apr. 1880.
2) *Amalia*-Maria, n. in Torino 30 mar. 1883.
3) *Ignazio*-Luigi-Maria-Placido, n. in Torino 6 apr. 1884.
4) *Natalia*, n. in Torino 22 dic. 1885.
5) *Giulio*-Cesare-Luigi-Camillo, n. in Torino 14 lug. 1887.

Fratelli.

1. *Camillo*, n. in Torino 29 dic. 1857, capit. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito; spos. in Torino 11 ott. 1894 ad

Olga nata Gianotti, n. ....., vedova di ..... nob. Parravicini.

2. *Carlo*, n. in Torino 5 lug. 1859, capit. di stato magg. nel r. esercito; spos. in Torino 11 mag. 1892 ad

Ebba nata Gianotti, n. .....

Figlio: *Alfonso*, n. .....

Madre.

Baron. *Luigia* nata nob. Gabutti dei conti di Bestagno, n. .....; spos. ..... a Placido Borsarelli, bar. di Rifreddo; vedova .....

BOSCHIS

Resid. Torino e San Remo).

« Orig. di Farigliano presso Mondovì. = Nob. *(mf.)*; ricon. con decr. minist. 27 apr. 1886. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 27 apr. 1886): D'azzurro a cinque pioppi d'oro, sradicati, posti 3 e 2; al capo d'azzurro, sostenuto d'oro, caricato d'una stella dello stesso. — *Cim.*: Un'aquila uscente di nero. — *Div.*: FELICI SIDERE COELUM.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

BOSELLI

(Resid. Bologna e Città di Castello).

« Antica fam. orig. di Bergamo, nota dal X sec. — Conti del S. R. I. 1408, 1469; conferm. 1477. — March. 1666. »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1883. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di verde al bue d' oro, galoppante, cavalcato da un guerriero combattente al naturale. — *Div.:* A. F. R. L. N. D. (*A furore rusticorum libera nos Domine*). — Quest' arma si trova anche inquartata o col capo dell' Impero.

BOSELLI

(Resid. Parma).

« Antica fam. nob. di Parma. = Conti *(m.)* 1 giu. 1750; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1887. (*)

ARMA: Di rosso al bue passante d' oro.

BOSSI

(Resid. Milano, Como, Ginevra e Tirolo).

« Antica fam. patr. milanese, nota dal sec. XIII, diramata in Svizzera e nel Tirolo. — Vesti l'abito di Malta dal 1600. — (Conti pal. 1355). — (Conti di Azzate, sign. di Meleto, Oggiono, S. Stefano, XV sec.). — Conti *(mpr.)* e nob. patr. milanesi *(m.)*, tit. spettanti al ramo residente in Milano e in Como, di cui ci manca lo SP. — Nob. patr. milan., tit. spettante ai Bossi-Visconti, residenti in Milano, di cui ci manca lo SP. »

CS. *vedi anni* 1880 *e* 1883.

I. *Linea dei Bossi di Musso* (Ginevra).
[Relig. protestante].

« Passata a Ginevra 1829. = March. di Musso *(mpr.)* 3 lug. 1620; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*; Nob. patr. milan. *(m.)*. »

(*) Non si riproduce lo SP. per mancanza di notizie complete.

ARMA: Di rosso al bue passante d'oro.

Arturo Bossi, march. di Musso, patr. milan, n. in Edimburgo .... 1824, figlio del march. Benigno-Girolamo (n. in Como 20 feb. 1777, ✠ a Ginevra 9 mag. 1870) e della march. Adele nata Bertrand (n. ...., ✠ .... gen. 1851), nipote dello storico Sismondi; spos.: 1° ..... 1859 a Sofia nata Gambert (n. ...., ✠ .... 1860; 2° .... 1867 a Maria-Antonietta nata Blondel (n. ...., ✠ .... 1868).
Figlia del 1° lotto: *Emilia*-Sofia-Benigna, n. 6 mar. 1860; spos. 10 feb. 1882 ad Augusto Blondel (Ginevra).

II. *Linea dei Bossi-Fedrigotti.*

Vedi nell' *Appendice.*

BOVIO

(Resid. Bitonto).

« Orig. di Ravello, passata in Bitonto 1270. — Vestì l'abito di Malta dal 1616. = Nob. (*m.f.*); Nob. di Bitonto (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891 a Luigi di Nicola Bovio, e figli. »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decret. minist. 11 mag. 1891): Di verde al bue passante d'oro, accompagnato in capo da una lettera K sormontata da una corona reale dello stesso; alla bordura dentata d'argento.

BRAMBILLA

(Resid. Milano e Verona).

« Fam. milan. d'orig. bergamasca. = Sign. di Civescio (*mpr.*) 1752; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895 (*).

ARMA: D'azzurro al leone d'oro; al capo dello stesso, caricato d'un' aquila di nero.

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie esatte.

BRANCACCIO

(Resid. Napoli e Roma).

« Antichissima ed illustre fam. che ha goduto nobiltà in Napoli ai Seggi di Nido e di Capuana, e in Sorrento, Lecce, Sessa, Lucera e Sicilia. — (Un ramo passato in Francia ebbe il ducato di Villars, i marchesati di Cereste, Graville, Numillars, le contee di Forcalquier, Lauraguais, Rochefort, ecc.). — Vestì l'abito di Malta dal 1551, ebbe il Toson d'Oro e l'Ord. Costant. — Fu infeud. di Accadia, Trentola, Summonte, Salandra, Amendolea, Bojano, Grumo, Roccadevandro, Celenza, Lavello, ecc. — (Conti di Castiglione e della Campagna 1645, Nocera, Agnano, Noia, ecc.). — (March. di Montesilvano 1645). — (Duchi di Castelluccio 1703, Pontelandolfo, Castelnuovo, e Castellagnone). — (Princ. di Carpino e duchi di Cagnano, tit. spettanti al ramo di Sicilia ancora fiorente). — Ascritta al Libro d'Oro napol. 1807. »

CS. *vedi anno* 1879.

I. *Linea primogenita.*
(Napoli, *Via Monte di Dio, 75*).

« (Princ. di Ruffano 1644; March. di Rivello 1651; March. di S. Raffaele). = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

ARMA: D'azzurro al palo d'argento, caricato di tre aquile di rosso, e accompagnato da quattro branche di leone d'oro in fascia, moventi dai fianchi dello scudo, due a destra e due a sinistra.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea secondogenita.*
(Roma, e Napoli).

« Princ. (*mpr.*) 16 gen. 1879; Princ. di Triggiano (*pr.*) 9 mag. 1838, ricon. con decr. minist. ..... 1876; Duchi di Lustra 1625, tit. rinnov. (*mpr.*) con r. decr. 18 feb. 1876; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.* discendenti dal vivente Salvatore princ. Brancaccio, princ. di Triggiano e duca di Lustra); Nob. col pred. dei Princ. di Triggiano (*mf.* altri componenti della fam.); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

ARMA (ricon. 18 feb. 1876): D'azzurro alla fascia d'argento, accompagnata da quattro branche di leone d'oro, affrontate due a due, moventi dai fianchi dello scudo in capriolo rovesciato, due in capo e due in punta.

SP. *vedi anno* 1896.

BRANCADORO

(Resid. Fermo).

« Antica fam. Fermana. — Conti di Macriano, per dipl. di Federico II, conferm. 1433. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: D'azzurro a due branche di leone d'oro, passate in croce di S. Andrea.

BRANCIA

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Amalfi, nota dal XIII sec. che ha goduto nobiltà in Amalfi, Sorrento al Seggio di Porta, Foggia e Napoli ai Seggi di Capuana, Montagna e Porto. — Vesti l'abito di Malta dal 1585. — Infeud. di Belvedere, Cetraro, Tortora, Ajeta, Roccaspromonte, ecc. — (March. di S. Mauro e di Padula 1624). — (Duchi di Belvedere 1632 e di Rodi). — Ascritta al Monte Manso 1797, e al Registro delle Piazze Chiuse 1804. »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: D'azzurro alla branca di leone d'oro, movente da sinistra.

I. *Linea dei march. di Mirabella.*
(Napoli, *Via Mandella Gaetani, Pal. Monaco*).

« March. di Mirabella (*pr.*), per success. della fam. Naccarella; Nob. col pred. di detto tit. e coi pred. di Castelfranci e di Baiano (*mf.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 3 apr. 1889. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea dei princ. di Apricena.*

« (March. di Monteleone 1604, e di Larino 1615). — (Duchi di Roseto 1628, e di Vulgano 1654). — March. 7 lug. 1797. »

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di Notizie.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

1. *Ramo primogenito.*
(Napoli, *Riviera di Chiaia, 226*).

« Princ. d'Apricena 1624, tit. rinnov. (*mpr.*) con rr. decr. 22 nov. 1874 e 21 sett. 1882; March. (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

Michele march. Brancia, princ. d'Apricena, patr. di Sorrento, n. 5 giu. 1869, figlio del princ. Carlo, comm. della Cor. d'It., consigl. della Corte di Cassaz. di Roma, componente della Consulta Arald. del Regno, socio della R. Accad. Arald. Ital. (n. 11 giu. 1831, ✠ in Napoli 14 giu. 1896).

Fratelli e Sorelle.

1. *Francesco*, n. 10 apr. 1871.
2. *Rosa*, n. 16 giu. 1873.
3. *Adriano*, n. 15 ag. 1874.
4. *Emanuela*, n. 2 lug. 1882.

Madre.

Princip. *Letizia* nata Sichera, n. ....; spos. 1 apr. 1867 a Carlo march. Brancia, princ. d'Apricena; vedova in Napoli 14 giu. 1896.

Zia,

figlia degli avi march. Michele, vice-presid. della Corte Suprema di giustizia di Napoli, cav. dell'Ord. di Francesco I, e pari del regno nel 1848 (n. 21 apr. 1780, ✠ 1 sett. 1861), e march. Rosa nata nob. Rodoero (n. ....., ✠ 24 mar. 1866).

Maria-*Anna*, n. 22 nov. 1827.

2. *Ramo secondogenito.*

« Estinto quanto ai maschi. = Nob. dei march. Brancia *(f.)*. »

Isabella nob. dei march. Brancia, n. 1 lug. 1826, figlia del nob. Francesco, patr. di Sorrento (n. 29 giu. 1787, ✠ 2 mag. 1849), cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, segret. di legaz. in Russia nel 1808, segret. d'umbasciata in Francia nel 1820, e di Carolina nata nob. Muscettola dei princ. di Leporano (n. ...., ✠ 2 apr. 1850); spos. 13 sett. 1854 ad Antonio Giannatasio. (Napoli).

Sorella.

Giulia, n. ... . 1842; spos. 9 feb. 1861 a Pasquale Del Balzo, duca di Presenzano, nob. di Capua; vedova 31 gen. 1877. (Napoli).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

BRANDOLIN-ROTA

(Resid. Venezia, Padova, e Cison di Valmareno in prov. di Treviso).

« Illustre fam. stabilita da remoto tempo in Bagnacavallo da cui si trapiantò nel Veneto. — Godette nobiltà in Forlì e in Piacenza, e fu ascritta al patriziato veneto 1686. — Infeud. di Castel Arquato, Castelnuovo, Solighetto, ecc. — (Conti di Zumelle). — Conferm. nob. 1818. — Aggiunge il cognome Rota per conseguita eredità. = Conti (*m.*) 1383; Conti di Valmareno (*m.*) 1436; Sign. di Solighetto (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*); Nob. e patr. veneti (*mf.*); titoli ricon. al conte Annibale Brandolin-Rota con decr. minist. 13 giu. 1893. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a tre bande d'argento, caricate di nove scorpioni di nero, posti 3, 3, 3; al capo del secondo caricato di tre treccie di rosso, ordinate in fascia. — *Corona* reale (per concess. di Caterina Cornaro regina di Cipro). — *Cim.*: Un destrocherio impugnante una spada. — *Div.*: IMPAVIDUM FERIENT.

BRASCHI-ONESTI

(Resid. Roma).

« La fam. Braschi, orig. di Alessandria e trapiantata in Cesena, si estinse nell'altra fam. cesenate degli Onesti, che ne assunse il nome e l'arma, per adozione del papa Pio VI Braschi (1775-1799). — Grandi di Spagna di 1ª cl. = Duchi di Nemi (*mpr.*); Duchi romani (*mpr.*) ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*) per senatus-consulto 19 gen. 1781. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito: nel I° inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila bicipite di nero, coronata del campo; nel 2° e 3° d'azzurro alla fascia d'argento caricata di tre stelle d'oro e accompagnata da due gigli dello stesso; sul tutto di rosso al giglio al naturale, curvato sotto il soffio d'argento di una Borea di carnagione uscente da una nube d'argento; al capo dello stesso caricato di tre stelle d'oro (*Braschi*); nel II° d'argento al leone di rosso, tenente colle branche anteriori una pina al naturale (*Onesti*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DE BRASCORENS

(Resid. Torino, e Savoia).

« Orig. della Savoia. = Sign. di Savoiroux *(mpr.)* 1734; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1996.

ARMA: D'azzurro al palo d' oro, caricato di tre conchiglie di nero. — *Cim.*: Un destrocherio armato, impugnante una spada.

BRAYDA

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Francia, che ha goduto nobiltà in Foggia, Giovinazzo e Molfetta, e fu infeud. di Montemilone, Stasi, S. Marco, Cancellara, Chiusano, Collecorvino, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1597. — (Conti d'Alessano 1752, di Carife 1605, di Serramezzana 1621). — (March. di Specchia 1570, di Rapolla 1605, e di Soleto 1613). — (Duchi di S. Pietro in Galatina 1608). = Nob. *(mf.)*; Nob. di Giovinazzo *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1888.

ARMA: D'azzurro a tre caprioli d'argento. — *Cim.*: Un irco collarinato d'oro. — *Supp.*: Due grifoni.

BRENTANO

(Resid. Hannover, Francoforte sul Meno, Darmstadt, e Milano).

« Antica fam. lombarda, sin dal XV sec. divisa in molti rami, detti dei Brantano-Gnosso, Brentano-Cimaroli, Brentano-Toccia, Brentano di Tremezzo, ecc. — (Cav. del S. R. I. 1703). — (Conti d'Isarno, Contignago, Solagno, Cademonte). — (Conti 1750). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' oro all' aquila dell' Impero: nel 2° d' azzurro alla brenta d' oro, accostata a destra da un leone dello stesso e a sinistra da una biscia di verde coronata d'oro; nel 3° bandato d'argento e di rosso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea di Brentano-Gnosso.*

(Hannover, *Prinzenstrasse, 21*; Geisenheim).

« Bar. dell'Impero Austriaco (*mf.*) 3 mag. 1857. — Ricognizione dell'antica nobiltà ital. per decr. minist. 19 mag. 1885. »

Federico-Carlo-Ermanno nob. de Brentano-Gnosso, bar. dell'Impero Austr., n. in Trieste 14 ag. 1840, cav. Maur., decor. della Croce Marianna dell'Ord. Teutonico, cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna, socio fondatore dell'I. R. Società Arald. Adler di Vienna, socio onor. della R. Accad. Arald. Ital., figlio di S. E. il bar. Giovanni-Giodoco-Antonio (n. in Francoforte sul Meno 18 ag. 1803, ✠ in Vienna 20 feb. 1870), capo-sezione nell'i. r. ministero delle finanze, consigl. intimo di S. M. A., comm. dell'Ord. di Leopoldo d'Austria, e di S. E. la baron. Anna-Carlotta (n. .... 1813, ✠ ..... 1866), figlia del fu sir. Tommaso Sorell e di Margherita lady Sorell nata cont. d'Averton; spos.: 1° in Schiltern 8 mag. 1879 a Maria-Sidonia-Carolina-Antonia-Ferdinanda-Giuseppina-Luigia-Leonarda-Enrica-Prassede (n. 15 giu. 1856, ✠ 3 feb. 1881), figlia di Carlo-Volfango conte di Aichelburg e della cont. Anna-Maria, figlia di Antonio conte di Fuchs e della cont. Sidonia nata cont. di Wurmbrand; 2° a Francoforte sul Meno 12 mag. 1888 a

Maria-*Geltrude*, n. 28 ott. 1855, figlia del fu Ermanno nob. de Brentano-Gnosso e di Margherita nata Böhm.

Figli del 1° letto: 1) *Maria-Anna*-Carlotta-Geltrude, baron. dell'Impero Austr., n. a Sanct-Veit presso Vienna 9 mar. 1880.

2) *Geltrude*-Federica-Francesca-Sidonia, baron. dell'Impero Austr., n. a Sanct-Veit 24 gen. 1881.

Del 2° letto: 3) *Margherita*-Gabriella, baron. dell'Impero Austr., n. in Hannover 6 dic. 1890.

4) *Giovanni*-Antonio-Gosvino-Giuseppe-Ermanno, bar. dell'Impero Austr., n. a Geisenheim 3 dic. 1892.

Sorella.

Maria-Luisa, baron. dell'Impero Austr., n. in Trieste 23 lug. 1846; spos. in Vienna 20 mag. 1866 ad Ottone bar. de Hake, propriet. ad Hasperde nell'Hannòver, magg. di cavall. a riposo dell'i. r. esercito austro-ungarico; vedova 19 sett. 1891.

Zio.

✠ Ermanno (n. in Francoforte ..... 1816, ✠ 18 dic. 1871); spos. 31 dic. 1854 a

Margherita nata Böhm, n. in Francoforte 14 mag. 1831. Figli: 1) Maria-*Geltrude*, n. 28 ott. 1855; spos. 12 mag. 1888 a Federico nob. de Brentano-Gnosso, bar. dell' Impero Austr.
2) *Giuseppe*, n. 4 gen. 1857, ing. civile.
3) *Adolfo*, n. 14 feb. 1863, dott. in medicina.

II. *Linea di Brentano di Tremezzo.*

« (Bar. del S. R. I. 1787.

1. *Ramo primogenito.* (Milano).

« Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. .... 1887; »

Giovanni-Domenico nob. Brentano, n. 25 mag. 1828, dott. in leggi, cav. della Cor. d' It., figlio del nob. Giov.-Battista, dott. in leggi (n. 15 apr. 1798, ✠ 6 sett. 1876) e di Maria-Teresa nata Piccoli (n. 17 lug. 1807, ✠ 18 lug. 1849); spos. 31 mag. 1858 ad
Antonietta, n. 21 lug. 1838, figlia del fu Giovanni Giunzini, ing. civile.

Fratelli.

✠ 1. Paolo-Antonio (n. .... ott. 1830, ✠ 30 giu. 1865), dott. in medicina; spos. 23 lug. 1861 ad
Amalia, n. ....., figlia di Tito Ricordi, passata a seconde nozze col cognato Luigi nob. Brentano.
Figlia: *Paolina*-Maria-Antonietta, n. 17 feb. 1865; spos. 12 sett. 1885 a Gustavo Quinterio.
2. *Bernardo*-Pietro-Francesco, n. .... nov. 1840, cav. della Cor. d'It., magg. di fant. nella milizia mobile del r. esercito.
3. *Luigi*-Giovanni-Ambrogio-Agostino, n. 7 feb. 1844, dott. in matem. ing. architetto, cav. della Cor. d' It.; spos. 4 apr. 1872 ad
Amalia, figlia di Tito Ricordi suddetta.
Figlie: 1) *Margherita*-Giovanna-Maria, n. 16 ag. 1875.
2) Elisabetta-*Cristina*, n. 7 feb. 1886.

2. *Ramo secondogenito.* (Winkel sul Reno).

« Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 19 mag. 1885. »

SP. *vedi anno* 1896.

3. *Ramo terzogenito.* (Francoforte).

Estinto quanto ai maschi. »

Maria-Maddalena-Claudina nob. Brentano, n. 20 feb. 1841,

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

figlia del nob. Luigi-Carlo-Giorgio (n. 21 apr. 1811, ✠ a Francoforte .... gen. 1895) e di Maria-Luisa-Claudina nata nob. de Guaita (n. ...., ✠ 28 gen. 1859); spos. 29 mag. 1862 a Carlo-Federico Stumpf, prof. nell'i. r. Università di Innsbruck; vedova .... 1881.

4. *Ramo quartogenito.*
(Darmstadt, e Friedberg presso Francoforte).

« Nob. *(mf.)*, ricon. con decr. minist. 19 mag. 1885, e ..... 1889). »

SP. *vedi anno* 1896.

BRICHIERI-COLOMBI

(Resid. Firenze).

« Fam. orig. di Finalborgo in Liguria, diramata in Firenze, ove fu ascritta alla nobiltà 1779. = Nob. di Firenze *(mf.)* »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1888.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al leone d'oro sostenuto da un monte di tre cime al naturale, e sormontato da tre stelle d'oro male ordinate in capo e sinestrate da un sole dello stesso (*Brichieri*); nel 2° d'azzurro a tre colombe d'argento, male-ordinate, quella del capo tenente nel becco un ramoscello d'olivo al naturale *(Colombi)*.

BRIVIO

(Resid. Milano).

« Antica fam. patr. milan., nota dal XII sec. — Vestì l'abito di Malta dal 1717. — March. di S. Maria in Prato, Roncoli, Sordi, Casal Majocco ed Isola Balba, 2 ag. 1627. = March. di S. Maria in Prato *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. patr. milan. *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al sasso al naturale, sostenuto da una mano di carnagione, cinta al polso da un nastro d'argento col motto: ALZO PEST di nero; nel 2° e 3° di rosso al pomo di pino d'oro, legato da un nastro d'argento col motto: VOR GOT di nero. Sul tutto d'azzurro a due zampe di leone d'oro, passante in croce di S. Andrea: al capo d'oro caricato d'un'aquila di nero, coronata dello stesso.

Giacomo Brivio, march. di Santa Maria in Prato, patr. milan., n. in Milano 27 giu. 1819, socio della Società Stor. Lombarda, console della republ. del Chilì in Milano, figlio del march. Annibale (n. ...., ✠ ....); spos.: 1° l'8 ott. 1856 a Maria nata nob. dei conti Castelbarco-Visconti-Simonetta (n. ....., ✠ 28 ott. 1879); 2° ..... 1886 a

Angela nata Clerici, n. ..... (Milano, *Via Olmetto, 17*).

Figli del 1° letto: 1) *Cesare*-Annibale, n. in Como 15 sett. 1857; spos. 7 apr. 1880 a

Giuseppina, n. ...., figlia di Alessandro conte Medolago-Albani.

Figlie: (1) *Maria*-Ippolita, n. 1 lug. 1885.

(2) Maria-*Teresa*, n. 18 gen. 1887.

(3) ....., nata .... 1893.

Del 2° letto: 2) *Luigia*, n. ..... 1887.

3) *Annibale*, n. ..... 1893.

Sorelle.

1. *Margherita*, n. 30 nov. 1813; spos. 6 giu. 1836 a Giuseppe nob. Caccia Dominioni, bar. dell'Impero Austr., sign. di Sillavengo, patr. milan.; vedova 20 ag. 1851. (Milano).
2. *Isabella*, n. 4 sett. 1822; spos. 22 sett. 1840 ad Ascanio conte Parravicini; vedova ..... 188... (Milano).
3. *Daria*, n. 17 nov. 1826; spos. 3 mar. 1851 al cognato Ippolito nob. dei march. Cavriani, (già spos. in prime nozze 12 gen. 1840 alla di lei sorella Luisa, n. 17 feb. 1816, ✠ 18 sett. 1842); vedova 9 sett. 1893. (Mantova).

Zii,

nati dal secondo matrimonio dell' avo march. Cesare colla march. Apollonia nata nob. Erba-Odescalchi dei march. di Mondonico ecc., e dei patr. milan.

✠ 1. Giovanni-Battista (n. 29 ag. 1801, ✠ 11 lug. 1871), ciambellano di S. M. l'imperat. d'Austria; spos. 28 dic. 1827 ad Isabella nata nob. dei conti Casati e dei patr. milan. (n. ..... ✠ 14 ag. 1870).

Figli: 1) *Apollonia*, n. 22 nov. 1828; spos. 14 feb. 1854 a Giuseppe conte Asperti; vedova ..... (Almenno in prov. di Bergamo).

✠ 2) Francesco (n. 5 nov. 1831, ✠ in Roma 28 dic. 1874). sotto-segret. al Consiglio di Stato del regno d'Italia, cav. della Cor. d'It.; spos. .... ad

Anna-Edita nata Crosby, n. a Londra ..... (Roma, *Via Nazionale, Pal. Rospigliosi*).

3) *Gabrio*, n. 3 mag. 1833, dott. in leggi, r. notaro in Milano; spos. 16 ott. 1871 a

Luisa nata baron. Florio di San Cassiano, n. .... (Milano, *Via Circo, 14*).
Figli: (1) *Isabella-Sforza*, n. 8 ag. 1872.
(2) *Daniele-Sforza*, n. 28 sett. 1873.
(3) *Carlo-Sforza*, n. 20 sett. 1878.
4) *Camillo*, n. 23 ag. 1836, capit.-medico nella milizia mobile del r. esercito; spos. ..... a
Maria nata Luvati, n. .....
Figlia: ✠ Luigia (n. 21 giu. 1867, ✠ .....).
✠ 5) Annibale (n. in Milano 4 apr. 1841, ✠ in Precotto, prov. di Milano, 23 apr. 1875), dott. in giurispr.; spos. in Cremona 15 feb. 1874 ad
Elvira-Biagia Giuseppa-Adelaide-Maria, n. in Cremona 30 dic. 1844 (spos. in prime nozze in Cremona 10 lug. 1867 a Silvio Silva, da Piacenza, dott. in giurispr., avv., e vedova del medesimo, in Piacenza, 11 gen. 1868), figlia unica ed erede dei furono Biagio Parenti (detto Parenti-Benzoni), dott. in ambo le leggi, ed Amalia nata Cattaneo. (Cremona).
6) *Maria-Anna*, n. 2 lug. 1844; spos. ..... a Carlo Sormani. (Milano).
✠ 2. Francesco (n. 17 feb. 1805, ✠ in Milano 8 ag. 1852) spos. 8 mag. 1836 a
Carolina nata Crippa, n. 14 feb. 1817.
Figli: 1) *Francesca*, n. 22 ag. 1837, monaca nelle figlie della Carità.
2) *Giuseppe*, n. 26 ag. 1839; spos. 11 apr. 1863 a
Carolina nata Gola, n. ..... (Brusaporto, in prov. di Bergamo).
Figli: (1) *Francesco*, n. 23 gen. 1864, ten.-medico nel r. esercito.
(2) *Maria*-Elisabetta, n. 2 mag. 1865.
(3) *Teresa*, n. 20 gen. 1867.
(4) *Domenico*-Leonardo, n. 8 lug. 1868; spos. in Milano 4 apr. 1894 a
Caterina nata nob. Calvi, n. .....
3) *Stefano*, n. 11 feb. 1844; spos. 10 dic. 1866 a
Claudia-Maria, n. 17 dic. 1839, figlia del fu Giuseppe Barbiano di Belgiojoso, conte e sign. di Belgiojoso, ecc. patr. milan., e della cont. Carolina nata nob. Pedroli.
Figli: (1) *Giuseppe*, n. 27 gen. 1868.
(2) *Maria-Pia*, n. 1 mar. 1870.
4) *Luigi*, n. 11 apr. 1854; spos. 5 mag. 1870 a
Caterina-Teresa nata cont. Barbiano di Belgiojoso, sorella della precedente, n. 14 ott. 1848.
Figli: (1) *Alessandro*, n. 6 feb. 1871.
(2) *Francesco*, n. 24 mar. 1881.

(3) *Giovan-Battista*, n. 4 mar. 1883.
(4) *Margherita*, n. .....
(5) *Carmelita*, n. .....
(6) *Carolina*, n. .....

BRONDELLI

(Resid. Torino, *Corso Duca di Genova, 29*).

« La fam. Brondelli è orig. di Pietraporzio in prov. di Cuneo. — Il medico *Luca* Brondelli ottenne, il 30 nov. 1779, mediante finanza di lire 14,000, l'infeudazione di un terzo della signoria di Brondello, in quel di Saluzzo, e ne fu investito il 17 dic. dello stesso anno, col tit. di Conte trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi, e in mancanza di maschi ad una femina per una volta sola. Dopo di lui ne fu investito il 2 gen. 1784, *Giambattista*, suo figlio, proavo dell'attuale rappresentante di questa fam. = Conti di Brondello (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA: D' oro a quattro bande d' azzurro; al monte di tre cime di verde, sormontato da un grappolo d'uva d'argento, attraversanti sul tutto.

Alberto Brondelli, conte di Brondello, n. a Ginevra ..... 1848, figlio del conte Giambattista (n. ..... ✠ .....) e della cont. Lidia nata Porta-Bava (n. ...., ✠ ....).

Sorella.

Amalia, n. in Torino ..... 1837; spos. ..... a Mercurino-Francesco Arborio, march. di Gattinara, conte di Viverone, conte di Albano, sign. di Terruggia. (Torino).

BRUNETTA

(Resid. Torino, *Via Assietta, 39*; Pinerolo; e il castello di Sulitzkoe a Nicopol nel governo di Ekaterinoslaw, Russia).

« Conti d'Usseaux (*mpr.*) 24 feb. 1734; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Sign. di Cavagnolo (*mpr.*) e sign. di Monteu Roero (*mpr.*), per success. della fam. Cotti, nel ramo primogenito; titoli ricon. con decr. minist. ..... 1895. »

SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro a tre stelle d'oro, 2 e 1, sormontate da una crocetta patente dello stesso. — *Div.:* FIDE ET GLADIO.

(BRUNO (*)

(Resid. Torino).

« Questa fam. è orig. di Cuneo. — L'avv. *Giovanni* Bruno, da Cuneo, acquistò per lire 4400, il 7 mar. 1722, il feudo di Samone, e ne fu investito col tit. comitale il 24 mar. e il 23 ag. 1731. La sua discendenza è oggi estinta. — *Giambattista*, di Vincenzo Bruno, da Cuneo, l'11 dic. 1723 acquistò per lire 4000 il feudo di Tornaforte nella contea di Nizza, e ne ottenne solenni investiture con lett. pat. 13 feb. 1723 e 12 dic. 1730, col tit. di Conte per maschi. In seguito a r. assenso del 14 mar. 1766, il conte Giambattista comperò per lire 11,000 dal marchese Guido-Francesco-Maurizio Biandrate-Aldobrandino, con strumento 20 mar. stesso anno, 13 punti dei 16 della giurisdizione di San Giorgio Scarampi in Lomellina, e ne fu investito col tit. di Signore il 13 feb. 1767. Più tardi, e cioè il 30 dic. 1777, egli fece acquisto degli altri tre punti, per lire 6000, ricevendo nuova investitura, l'11 mag. 1778, col tit. di Conte trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi da maschi e, in mancanza di discendenza maschile, ad una femina per una sola volta. *Lorenzo* Bruno, figlio del conte Giambattista, fu egualmente investito di S. Giorgio il 15 dic. 1789. — S. M. Umberto I re d'Italia, con lett. pat. 12 lug. 1894, concesse il sovrano assenso a *Vincenzo* Bruno, conte di Tornaforte e di S. Giorgio Scarampi, per succedere nel tit. di Marchese di Clavesana, pervenutogli dalla defunta sua madre, ultima discendente della estinta fam. Della Valle di Clavesana, e per trasmetterlo ai suoi discendenti in ordine e linea di primogenitura maschile. = Conti di Tornaforte (*mpr.*); Conti di S. Giorgio Scarampi (*mpr.*); March. di Clavesana (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 30 ag. 1894. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 ag. 1894): Partito: nel 1° di nero; nel 2° bandato d'oro e di nero; il tutto sotto un capo d'argento, caricato d'un'aquila di rosso. *Cim.:* Un moro nascente, impugnate colla destra un dardo, la sinistra appoggiata sul fianco. — *Div.:* AVGENT OBSCVRA NITOREM.

(*) Nome d'uso *Bruno di S. Giorgio e Tornaforte.*

Vincenzo Bruno, conte di Tornaforte, conte di S. Giorgio Scarampi, march. di Clavesana, n. in Torino 14 apr. 1834, figlio del conte Saverio (n. ....., ✠ .....) e della cont. Paola nata nob. Della Valle dei march. di Clavesana (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a

Berta, n. ....., figlia del furono Federico-Maurizio bar. de Burger, già ministro della marina dell'impero austro-ungarico, e baron. Elisa nata Livesey. (Torino, *Via Gioberti, 79*).

Figli: 1) *Federico*, n. in Vienna 19 apr. 1870.
2) *Saverio*, n. in Cuneo .... 1871.
3) *Paolo*-Cesare-Massimiliano, n. in Torino 31 mar. 1874.
4) *Giuseppe*-Guglielmo-Luigi, n. in Torino 12 apr. 1876.
5) *Paolina*-Costanza, n in Torino 17 mag. 1879.
6) *Massimiliano*-Costanzo-Francesco-Federico-Carlo, n. in Cuneo 1 lug. 1881.

Fratello.

✠ Paolo (n. ..... 1836, ✠ .....), già capit. nel regg. cavall. Piemonte Reale (2) del r. esercito; spos. ..... a

Vittoria nata nob. Dal Pozzo dei march. d'Annone, n. in Milano .... 1844. (Multedo, nel comune di Pegli, in prov. di Genova).

Figlio: *Cesare*-Arduino, n. in Cuneo 25 sett. 1865, ten. nel regg. cavall. Saluzzo (12) del r. esercito.

DEL BUE

(Resid. Milano, *Corso Venezia, 36*; e Vercurago in prov. di Bergamo).

« Orig. di Cremona. = Nob. (*mf.*) 4 dic. 1546; ricon. con decr. dalla R. Deput. Arald. di Mantova 20 giu. 1774; conferm. con sovrana risoluz. 21 nov. 1816. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. 20 giu. 1774): D'azzurro al bue al naturale, fermo sopra una terrazza isolata dello stesso, accompagnato da tre stelle d'8 raggi d'oro, due in capo e una in punta.

Luigi-Pietro-Giuseppe nob. Del Bue, n. in Cremona 20 feb. 1822, sav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It., r. segret. di prefettura a riposo, già r. guardia nob. lombardo-veneta, figlio del nob. Giovanni-Francesco, dott. in ambo le leggi (n. in Mantova 19 mar. 1796, ✠ in Cremona 20 gen. 1857) e di Elisa nata nob. Riondet de Falieuse (n. a Lione in

Francia 18 gen. 1800; spos. in Cremona 23 apr. 1821, ✠ in Milano 5 dic. 1859); spos. in Milano 26 feb. 1851 a *Fanny*-Laura-Marianna, n. in Milano 9 ott. 1831, figlia dei furono Pietro-Francesco-Luigi nob. Manara e Maria-Teresa-Orsola nata Cantù.

DEL BUFALO DELLA VALLE

(Resid. Roma).

« Fam. romana, derivata dai Cancellieri di Pistoia. — Vestì l'abito di Malta dal 1579. — March. di Figline 1612. Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*), per senatus-consulto 1804. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: Triangolato di rosso e d'oro, al rincontro di bufalo di nero, anellato d'azzurro e caricato sulla fronte d'un nastro svolazzante d'argento, iscritto dalla leggenda ORDO di nero.

BULGARINI

(Resid. Siena, e Austria).

« Antica fam. patr. senese, che appartenne al governo dei Grandi e quindi dei Nove in patria. — Vestì l'abito di Malta. — Conti, 1494. — I Bulgarini ottennero diritto di essere aggregati con discendendenza in infinito al tit., cognome e stemma della fam. d'Elci, 1662. »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 ag. 1894): Palato d'argento e di rosso; al capo d'oro, caricato di un'aquila di nero, coronata del campo.

I. *Ramo primogenito.* (Austria).

Conti (*m.*); Nob. patr. di Siena (*mf.*). — Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 13 nov. 1816. »

Alfredo-Francesco-Saverio conte Bulgarini d'Elci, patr. senese, conte dell'Impero Austr., n 3 mag. 1830, cav.

(*) Lo SP. non viene riprodotto per mancanza di notizie esatte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, i r. ciambell. e magg. austriaco fuori di servizio, figlio del conte Pietro-Antonio-Baldassarre (n. 29 nov. 1801, ✠ 16 ott. 1884) e della cont. Maria-Luisa nata de Brezanij (n. 25 giu. 1810, ✠ 1 ag. 1855); spos. in Hütteldorf 15 ott. 1862 a

Paolina, n. 29 nov. 1839, dama della Croce Stellata, figlia dei furono Federico conte Chorinsky, bar. di Ledske, e cont. Maria nata princip. Esterhàzy di Galántha.

Figli: 1) Conte *Oscar*-Carlo-Maria, conte dell' Impero Austr., n. 31 ott. 1866.

2) *Maria*-Ludovica-Sostena, cont. dell' Imp. Austr., n. 28 nov. 1867.

3) *Teresa*-Maria-Immacolata, cont. dell' Imp. Austr., n. 12 dic. 1868.

4) *Sofia*-Maria-Pietra, cont. dell'Imp. Austr., n. 2 feb. 1870.

5) Conte *Egone*-Pietro-Maria, conte dell' Imp. Austr., n. 22 dic. 1872.

6) *Anna*-Maria-Pietra, cont. dell' Imp. Austr., n. 21 gen. 1874.

7) *Matilde*-Maria-Paola, cont. dell' Imp. Austr., n. 13 mar. 1875.

Fratello e Sorelle.

1. Conte *Alceo*. (Vedi *Ramo secondogenito*).
2. *Elena*, cont. dell'Imp. Austr., n. 28 dic. 1841; spos. in Vienna 4 giu. 1864 a Francesco bar. Czeike di Badenfeld, i. r. capit. di cavall. fuori di servizio; vedova 18 mar. 1890. (Castello di Rosswald nella Slesia).
3. *Laura*, cont. dell'Imp. Austr., n. 20 feb. 1844; spos. nel castello di Chottowin 30 gen. 1869 ad Eugenio conte Wratislaw di Mitrowitz e Schöfeld. (Castello di Kalladey in Boemia).
4. *Marietta*, cont. dell'Imp. Austr. n. 8 dic. 1848; spos. a Linz 12 feb. 1868 a Giovanni bar. Nadherny di Borutin, i. r. capit. di corvetta fuori di servizio; vedova 20 mar. 1891. (Castello di Chottowin in Boemia).
5. *Giulietta*, cont. dell' Imp. Austr. n. 16 feb. 1850, spos. nel castello di Chottowin 26 gen. 1869 a Boeslao conte di Bercthold, bar. di Ungarschitz; vedova 7 mag. 1884. (Castello di Nezdaczow in Boemia).

II. *Ramo secondogenito.* (Siena).

« Conti (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. senesi (*m.*); titoli ricon. in Italia con decr. minist. 30 ag. 1894. — Conti dell' Impero Austr. (*m.f.*). »

Alceo-Claudio conte Bulgarini, patr. senese, conte dell' Impero Austr., n. 24 dic. 1838, i. r. ciambell. austriaco, figlio dei furono conte Pietro-Antonio-Baldassarre, e cont. Maria-Luisa nata de Brezanij; spos. in Vienna 18 ott. 1861 a

Teresa, n. 14 apr. 1840, dama della Croce Stellata, figlia dei furono Giovanni-Massimiliano conte di Hardegg e cont. Francesca nata cont. di Wrbna e Freudenthal.

Figli: 1) *Francesca*, cont. dell' Imp. Austr., n. 27 ag. 1862, religiosa nelle Figlie di Carità.

2) Conte *Ferdinando*-Salvatore, conte dell' Imp. Austr., n. 27 feb. 1865, ten. nel regg. cavall. Montebello (8) del r. esercito.

3) *Ludovica*-Carolina, cont. dell' Imp. Austr., n. 21 apr. 1867; spos. 22 lug. 1888 a Luigi conte Borghesi-Bichi, patr. senese. (Siena).

4) Conte *Alceo-Ernesto*-Maria, conte dell' Imp. Austr., n. 10 feb. 1873, s.-ten. nel regg. cavall. Montebello (8) del r. esercito.

5) *Maria*-Teresa, cont. dell' Imp. Austr., n. 20 ott. 1877.

6) *Ernestina*-Maria, cont. dell' Imp. Austr., n. 27 dic. 1881.

BULLO

(Resid. Chioggia e Venezia).

« Antica fam. di Chioggia. — (Conti 1750). = Nob. (*m.f.*), ricon. con decr. minist. .... 1887. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1887): D' azzurro alla chiocciola rivolta d'oro.

DE BUOI

(Resid. Modena).

« Orig. di Bologna, passata in Modena verso 1816. = March. (*m.*) 23 nov. 1725; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Ferrara (*m.*) 23 nov. 1725; Patr. di Bologna (*m.*) 8 mar. 1777; Patr. di Modena (*m.*) 19 dic. 1826, 16 dic. e 23 dic. 1853. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' oro, all' aquila di nero co-

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie esatte.

ronata d'oro; nel 2° e 3° d' azzurro al bue d' oro, passante sulla campagna dello stesso; al capo d'Angiò.

BURAGGI

(Resid. Finalmarina, in prov. di Genova).

« Conti (*m.f.*) 25 mag. 1787; ricon. con decr. minist. .... 1875. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1889.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1875): D'azzurro, alla fascia d' oro, accompagnata in capo da tre stelle del secondo ordinate in fascia, e in punta da un serpente pure d'oro, ondeggiante in fascia e accompagnata da tre crescenti d'argento, male ordinati.

BUSI

(Resid. Casalmaggiore, in prov. di Cremona).

« Fam. decurionale di Casalmaggiore, nota dal XV sec. = Conti (*m.*) 3 gen. 1752, tit. conferm. 24 nov. 1770 e 13 nov. 1816, ricon. con decr. minist. 30 giu. 1875; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno*, 1886. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. 30 giu. 1875): D' azzurro al leone d' oro, tenente colle branche anteriori un tubo di cannone d' argento in sbarra; al capo d'oro caricato di un' aquila di nero. — *Cim.*: L'aquila uscente.

CACCIA

(Resid. Novara).

« Antica ed illustre fam patr. novarese, infeud. di Romentino 1483, Caltignaga 1588, Pombia 1625, Briga 1690, Castellazzo 1712, ecc. — Vestì l' abito di Malta. — (Conti di Camiano 1709, di Landiona 1762, di Mandello 1771). »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA: Fasciato di rosso e d' argento. — *Cim.*: Un angelo. — *Div.*: HVMILITAS OMNIA VINCIT.

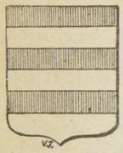
Linea di Romentino.

« Conti di Romentino (*mpr.*) 1773; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

Gaudenzio Caccia, conte di Romentino, n. in Novara 20 apr. 1844; spos. 9 mag. 1865 a
Fanny, n. in Novara 29 gen. 1843, figlia dei furono Eugenio Tornielli-Brusati, conte di Vergano, e cont. Luigia nata nob. Gallarati-Scotti dei duchi di S. Pietro in Galatina, dei march. di Cerano, ecc. e dei patr. milan.
Figlio: *Marco*, n. in Novara 5 ott. 1868, dott. in giurispr.

CACCIA-DOMINIONI

(Resid. Milano, *Piazza S. Ambrogio, 16*; Nerviano, S. Zenone al Lambro e Casorezzo in prov. di Milano).



« Diramazione della antica fam. patr. novarese Caccia, passata in Milano nel XVI sec., ove fu ascritta a quel patriziato. — Sign. di Sillavengo e Proh, 1483. — Conti 10 apr. 1759.

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891): Fasciato di rosso e d'argento. — *Cim.*: Una sirena a due code che tiene sollevato un breve svolazzante, inscritto della *Div.*: NIHIL DIFFICILE VOLENTI.

I. *Ramo primogenito.*

« Conti (*m.*), ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891, e 8 feb. 1892; Sign. di Sillavengo (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Bar. (*m.f.*); per dipl. dell'imper. d'Austria 12 apr. 1850; Nob. patr. milan. (*m.*). »

Carlo-Adeodato conte e bar. Caccia-Dominioni, sign. di Sillavengo, patr. milan., n. in Milano 28 ag. 1863, dott. in giurispr., ten. di complem. nel regg. cavall. Genova (4°) del r. esercito, vice-console di S. M. il Re d'Italia in Lione, cav. dell'Ord. del Medjidié ottomano; figlio del conte e bar. Paolo-Adeodato (n. 20 giu. 1834, ✠ a Nerviano 2 ag. 1895); spos. 10 apr. 1890 a
Bianca, n. 3 gen. 1863, figlia del fu Ferdinando nob. Cusani-Confalonieri dei march. di Chignolo e dei patr.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

milan., e di Vittoria nata nob. dei conti Calderari. Figli: 1) Baron. *Maria-Vittoria*, n. a Salonicco 28 feb. 1891.

2) Baron. *Maria-Teresa*, n. a Salonicco 21 giu. 1893.

Fratelli e Sorelle.

1. Baron. *Giulia*, n. in Milano 22 sett. 1869.
2. Conte e bar. *Pietro*-Adeodato, n. in Milano 13 giu. 1871.
3. Baron. *Giovanna*, n. in Milano 23 nov. 1872.
4. Cont. e bar. *Alfonso*-Adeodato, n. a Nerviano 10 mag. 1874.
5. Baron. *Adele*, n. a Nerviano 2 sett. 1877.
6. Baron. *Anna-Maria*, n. a Nerviano 29 ott. 1879.

Madre.

Cont. *Maria*-Teresa, n. 8 mag. 1838, figlia di Paolo nob. Brabilla e della fu Marianna nata nob. Pedroli; spos. 16 lug. 1862 a Paolo-Adeodato conte Caccia-Dominioni, bar. dell' Impero Austr., ecc.; vedova 2 ag. 1895.

Zio e Zia,

figli dell'avo nob. Giuseppe, bar. dell' Impero Austr. (n. 1 apr. 1803, ✠ 20 ag. 1851), e della sua seconda moglie Margherita dei march. Brivio.

1. Conte e bar. *Annibale*, n. 13 mar. 1838; spos. 14 sett. 1862 a

Maria-Antonia, n. 25 gen. 1842, figlia del fu Carlo conte Dal Verme e della cont. Teresa nata nob. Attendolo-Bolognini dei conti di S. Angelo e dei patr. milan. Figli: 1) Baron. *Maria-Anna*, n. 7 feb. 1864; spos. 15 apr. 1885 a Vittorio Thellung di Courtelay, conte di Santo Stefano. (Genova).

2) Conte e bar. *Giuseppe*, n. 12 ott. 1867, dott. in giurisprud., ten. di complem. nel reggim. cavall Nizza (1°).

3) Baron. *Margherita*, n. 15 mar. 1871.

4) Baron. *Daria*, n. 26 ott. 1872.

5) Conte e bar. *Ambrogio*, n. 10 dic. 1874.

6) Conte e bar. *Camillo*, n. 7 feb. 1877.

2. Baron. *Carolina*-Adeodata, n. 30 dic. 1848, Pia Signora nella casa di Nazareth. (Milano).

Seconda moglie dell'avo.

Baron. *Margherita* nata nob. Brivio dei march. di S. Maria in Prato, e dei patr. milan., n. 30 nov. 1813; spos. 6 giu. 1836 a Giuseppe Caccia-Dominioni, sign. di Sillavengo, patr. milan., poi bar. dell' Impero Austr., vedova 20 ag. 1851.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Ramo secondogenito.*

« Conti (*m.*), ricon. con decr. minist. 8 lug. 1892; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. dei sign. di Sillavengo (*m.f.*); Nob. e patr. Milan. (*m.*). »

Michelangelo conte Caccia-Dominioni, dei sign. di Sillavengo, patr. milan., n. 31 ott. 1847, figlio del nob. Antonio (n. 8 lug. 1806, ✠ 18 lug. 1854.

Fratello.

Conte *Luigi*, n. 10 ott. 1850.

Madre.

Elisabetta nata nob. dei conti Leonardi e dei sign. di Casalino e Pisnengo, n. 24 mag. 1825; spos. 5 ott. 1846 ad Antonio nob. Caccia-Dominioni; vedova 18 lug. 1854.

CACHERANI

(Resid. Torino).

« Antica ed illustre fam. astigiana, nota dal XIII sec., infeud. di Coazzolo, Antignano, Balangero, Pralormo, ecc. — Vesti l'abito di Malta, ed ebbe cav. della SS. Annunziata. — Sign. di Bricherasio e di Osasco, 4 mar. 1360. — (Conti d' Envie 1634, di Cavallerleone 1646, di Mombello 1660, di Villafranca d' Asti e di Cantarana 1735). — (March. di Lanzo 1725, e di Lovazzolo 1735). »

CS. *vedi anno* 1896.

I. *Cacherano-Malabaila* (*)

(Torino, *Via della Rocca, 22*; e Osasco in prov. Torino).

« Questa linea aggiunse per eredità il cognome Malabaila, 1775. = Conti di Rocca d' Arazzo (*mpr.*) 1665; Conti di Cantarana (*mpr.*) 6 mar. 1750; Sign. di Quassolo (*mpr.*); Sign. di Osasco (*mpr.*); Sign. di Bricherasio (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*). »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all' aquila di nero, coronata dello stesso; nel 2° e 3° di rosso a tre monticelli d'argento, sostenuti da una fascia in divisa dello stesso, caricata del motto MIT ZEIT di nero, e cimati ciascuno da una pianta di sempreviro fiorita al naturale. Sul tutto fasciato innestato nebuloso d'argento e di nero.

(*) Nome d'uso: *Cacherano d'Osasco*.

Giuseppe Cacherano-Malabaila, conte di Rocca d'Arazzo, conte di Cantarana, sign. di Quassolo, sign. di Osasco, sign. di Bricherasio, n. in Torino 8 sett. 1834, figlio del conte Carlo-Emanuele (n. ....., ✠ .....) e della cont. Polissena nata nob. Della Chiesa dei march. di Cinzano e conti di Roddi e di Ponzano (n. ...., ✠ ....); spos. .... a Clotilde (n. in Torino .... 1832, ✠ ....), figlia dei furono Mario Broglia, conte di Casalborgone e cont. Eufrosina nata nob. Lodi-Ceveris dei conti di Burolo.

Figli: 1) *Maria*, n. in Osasco .... 1854; spos. 24 feb. 1881 ad Edoardo Galli, conte della Loggia; vedova ..... (Torino).

2) *Emanuele*, n. in Torino 2 giu. 1858, ten. di fant. nella mil. territ. del r. esercito.

3) *Carlotta*, n. .... 1860; spos. ..... a Giambattista march. Raggi, patr. genovese. (Genova).

4) *Valentina*, n. in Osasco ..... 1862.

5) *Enrico*, n. in Osasco 7 lug. 1865, ten. nel regg. cavall. Lodi (15) del r. esercito.

6) *Teobaldo*, n. in Osasco .... ott. 1870.

II. *Cacherano di Bricherasio.*

ARMA (ricon. con decr. minist. 28 mar. e 31 dic. 1892): Fasciato innestato nebuloso d'argento e di nero. — *Cim.*: Una regina, nascente, tenente colla mano destra una colonna d'argento, la base e il capitello d'oro. — *Div.*: SURETÉ.

1. *Ramo primogenito.*

(Torino, *Corso Vitt. Emanuele II, 19*).

« Conti di Bricherasio (*mpr.*) 2 mar. 1737; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 28 mar. 1892. »

Edoardo-Maria-Marco-Aurelio-Callisto Cacherano, conte di Bricherasio, n. in Torino 14 ott. 1878, figlio del conte Roberto (n. in Torino ..... 1842, ✠ ivi 10 feb. 1894).

Fratello e Sorelle.

1. *Maria-Luisa*-Filippa-Santina, n. in Torino 31 ott. 1874.
2. Maria-*Matalia*, n. in Torino 25 mag. 1876.
3. Maria-*Clotilde*-Casimira-Chiara-Secondina, n. in Torino 15 sett. 1880.
4) *Carlo*-Maria-Paola-Secondino, n. in Torino 21 mag. 1881.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Cont. *Melania* nata nob. Gautier dei conti di Confiengo, n. .....; spos. ..... a Roberto Cacherano conte di Bricherasio; vedova 10 feb. 1894.

Zie.

1. *Aurelia*, n. ....; spos. .... 1857 a Federico march. di Saluzzo, sign. di Castellar con Oncino, Ostana e Paesana, bar. di Fenis e la Riviera. (Torino).
2. *Paola*, n. ....; spos. .... a Giuseppe Mazza.

2. *Ramo secondogenito.*
(Torino, *Via Langrange, 20*).

Nob. dei conti di Bricherasio (*m.f.*), ricon. con decr. minist. 31 dic. 1892. »

Emanuele-Alessandro-Luigi-Giambattista nob. Cacherano dei conti di Bricherasio, n. in Torino 25 ott. 1869, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, ten. nel regg. cavall. Piemonte-Reale (2) del r. esercito, figlio del nob. Luigi (n. ...., ✠ ....).

Sorella.

Sofia, n. in Torino 18 apr. 1867.

Madre.

Teresa nata nob. Massel dei march. di Caresana, n. ....; spos. ..... a Luigi nob. Cacherano dei conti di Bricherasio; vedova .....

CADOLINO

(Resid. Cremona).

« Orig. di Pallanza. = Nob. (*m.f.*); Patr. della città di Foligno (*m.*), ricon. con decr. minist. 17 dic. 1883. »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 17 dic. 1883): Inquartato d' argento e d' azzurro, al pino piantato sovra una zolla, al naturale, attraversante sul tutto; al capo d'oro, caricato di un' aquila di nero, coronata del campo.

CADORNA

(Resid. Torino, *Via della Rocca, 35*).

« Fam. antica e numerosa di Pallanza. Fu nella casa di *Giambattista* Cadorna che, il 17 dic. 1630, un piccolo quadro coll'imagine di S. Carlo (che ora si venera nella collegiata e parrocchiale di S. Leonardo in Pallanza) fece il miracolo di spargere dal volto copiose goccie di sudor di sangue; ed il pannolino sul quale si raccolsero quelle goccie, composto a guisa di ventaglio, è tuttora proprietà della fam., che lo conserva, in un con varie reliquie del Santo, in un quadro la cui cornice di quel tempo in stile barocco è ammiratissima. Questa fam. aveva il proprio sepolcro sormontato dallo stemma gentilizio nella chiesa della Madonna di Campagna, il quale venne riedificato nel 1718 a cura della fam. stessa, come appare dalla iscrizione che vi si legge. — *Luigi* Cadorna (n. in Pallanza nel 1765, ✠ nel 1848), conseguito il grado di capitano in giovane età, in sul finire del sec. scorso guerreggiò contro i Francesi nelle Alpi, e specialmente in Val d'Aosta verso le sorgenti della Dora Baltea, ma tosto ritiravasi dal servizio dopo l'invasione ed occupazione straniera. Dopo il 1815 che segnò il ritorno dei Reali di Savoia nei loro Stati, conseguì i gradi di maggiore e di ten.-colonnello, e la croce Mauriziana per essere stato sindaco di Pallanza e successivamente commissario di leva e riformatore degli Studi dell'in allora provincia di Pallanza. — Dal suo matrimonio con Donna Virginia dei marchesi Bossi nacquero: *Carlo* (n. 1809, ✠ in Roma 1891), dott. in leggi, deput. al parlam., presid. della Camera dei deput., senat. del regno, ministro dell'istruz. pubblica, inviato straord. e ministro plenipot. a Londra, presid. del Consiglio di Stato, gran-cord. e gr.-cr. degli Ord. Maur. e Cor. d'It. ecc., alla cui memoria fu nel 1895 eretto un monumento in Pallanza; *Giambattista* (n. 1812, ✠ in Pallanza 1870), dott. in leggi, consigl. d'intendenza, poi intendente della prov. di Domodossola, ritiratosi a vita privata nel 1849 per motivi di salute; *Raffaele*, attuale capo e rappresentante della fam.; *Laura* (n. 1817, ✠ ....), spos. a Francesco Giani da Milano; *Antonia* (n. 1819, ✠ ....), spos. all'avv. comm. Giuseppe Mattachini da Novara; e *Maria* (n. 1829), spos. al nob. cav. Francesco Borea-Ricci da Albenga. — Raffaele Cadorna fece tutte le campagne d'Italia dal 1848 al 1870, quelle di Crimea 1855-56, e nel 1851 quella di Algeria coi Francesi. Leggermente ferito in Crimea alla battaglia della Cernaja, ebbe un cavallo abbattuto sotto

di sè a Solferino. Dopo questa battaglia fu promosso colonnello per merito di guerra: comandò una divisione fin dal 1860 nella campagna delle Marche ed Umbria, e un corpo d'esercito nel secondo periodo della campagna del 1866; comandò il corpo di spedizione che il 20 sett. 1870 aperse la breccia di Porta Pia. Fu segret. gener. del Ministero della Guerra nel 1849 e ministro della Guerra in Toscana nel 1859 sino al giorno dell' annessione di quella regione al Piemonte. Prima di entrare in Senato (15 nov. 1871) fu deput. in dieci legislature, commissario regio con poteri civili e militari in Sicilia per la sommossa del 1866, nell' Emilia per la sommossa del 1869 detta del macinato, e nel 1870 in Roma dal giorno dell' occupazione al compimento del Plebiscito. Passato nella riserva nel 1877, fu poscia destinato pel caso di guerra a comandante della piazza di Roma, e nominato presid. gener. della Croce Rossa. — Sulla proposta del Consiglio Munic. della città di Firenze, il generale Cadorna venne, con decr. 25 apr. 1860, dichiarato Nobile di Firenze, con trasmissibilità ai suoi discendenti legittimi d'ambo i sessi. In seguito all' occupazione di Roma per parte delle truppe italiane di cui era comandante in capo, lo stesso gener. Cadorna venne aggregato con tutti i suoi discendenti maschi alla nobiltà romana, per decr. dei Presidi della città di Roma del 31 dic. 1870. Vittorio-Emanuele II re d' Italia, con motu-proprio 16 dic. 1875 e lett. pat. date a Roma 11 mag. 1876, gli concesse il tit. di Conte, trasmissibile per primogenitura maschile. Umberto I re d' Italia, con lett. pat. 7 giu. 1894, autorizzò il conte Raffaele Cadorna ad usare e trasmettere ai discendenti maschi il tit. di Nob. romano, concedutogli dai Presidi della città di Roma nel 1870; e in occasione del 25° anniversario della presa di Roma, lo creò cav. dell'Ord. Supremo della SS. Annunziata. = Conti (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. romani (*m.*); Nob. di Firenze (*mf.*). »

ARMA : D' oro al castello di rosso, merlato alla ghibellina, aperto e finestrato di nero, sormontato da un'aquila di nero, coronata dello stesso. — *Cim.*: Un leone d' oro, nascente, impugnante la bandiera nazionale italiaua.

Raffaele conte Cadorna, nob. romano, nob. di Firenze, n. in Milano 9 feb. 1815, (« Eccellenza »), ten.-gener. in ritiro, senat. del regno, cav. della SS. Annunziata, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. Maur., Milit. di Savoia e Cor. d'It., comm. dell'Ord. della Legion d'Onore di Francia, freg. della Med. commem. di Cri-

mea, della Med. commem. britannica di Crimea, della Med. commem. francese del 1859, ecc., dirett. e conservatore della R. Armeria di Torino; figlio di Luigi, cav. Maur. (n. in Pallanza .... 1765, ✠ ivi 25 ott. 1848) e di Virginia nata nob. dei march. Bossi (n. in Milano .... 1790, ✠ in Novara .... 1875); spos. .... a

Clementina nata nob. dei conti Zoppi, n. in Alessandria ..... 1832. (« Eccellenza »).

Figli: 1) *Luigi*, n. in Pallanza 4 sett. 1850, colon. di stato magg. nel r. esercito, cav. Maur., uff. della Cor. d' It.; spos. 21 feb. 1881 a

Giovanna, n. ...., figlia di ..... march. Balbi, patr. genovese, e della march. Francesca nata nob. Campanari dei march. di Castelmassimo.

Figli: (1) *Maria*, n. 12 gen. 1882.
(2) *Clementina*, n. 17 gen. 1884.
(3) *Carla*, n. 17 ag. 1887.
(4) *Raffaele*, n. 12 sett. 1889.

2) *Maria*, n. in Pallanza ..... 1854. — (*).

CAETANI

Vedi Gaetani.

CAFARO

(Resid. Napoli, *Via Giganti, 10*).

« Orig. di Genova, diramata in Messina e in Napoli; ascritta al patriziato di Trani nel sec. XVI. = Duchi di Riardo (*pr.*), 1731, ricon. con decr. minist. .... 1887; Princ. di Melissano (*pr.*); Princ. di Scanno (*pr.*); Duchi di Barrea (*pr.*); March. di Amoroso (*pr.*); March. di Taviano (*pr.*), Conti di Trivento (*pr.*), per success. del ramo primogenito della fam. Caracciolo di Melissano 1888; titoli ricon. con decr. minist. 6 apr. 1889 (unitamente al tit. di Conte di Loreto, passato alla fam. Balsamo per r. decr. di motuproprio 11 giu. 1893); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1890. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 6 apr. 1889): Interzato in

(*) Sorella di S. E. il conte Raffaele Cadorna: *Maria*, n. 31 dic. 1829; spos. 8 giu. 1852 a Francesco nob. Borea-Ricci; vedova 16 dic. 1886. (Albenga).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CALEFATI

(giusto il Decreto minist. 10 Agosto 1880)

palo: nel 1° d'azzurro al leone d'oro; nel 2° semigrembiato d'oro e di rosso di quattro pezzi; nel 3° d' oro al leone d' azzurro, armato e linguato di rosso.

CALCAGNINI-ESTENSE

(Resid. Firenze, Fusignano in Romagna, Ferrara e Milano).

« Orig. di Rovigo, nota dal 1350, passata a Ferrara, ove fu ascritta a quel patriziato; e s' imparentò colla casa d' Este. — Nob. in Polonia 1536. — Nob. romani 1606. — (Conti di Maranello, Fusignano e Cadé 1465). — (Sign. d' Alfonsine 1519). — March. di Fusignano 1605, e di Formigine 1614. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al leone leopardito d'oro, la zampa anteriore sinistra appoggiata sopra una palla dello stesso; nel 2° e 3° d' oro a tre palle di rosso, 1 e 2. — *Cim.*: Un cigno al naturale. — *Div.*: IL EST BIEN SECRET.

CALDERINI

(Resid. Imola).

« Antichissima fam. orig. di Verona, già detta dei *Bonifaci*, infeud. di Gafregana, Dozza, Pediano, Rebeggiano e Poggiolo. — Conti pal. 1488. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro alla testa e collo d' aquila strappata di nero, linguata di rosso; al capo d' azzurro, caricato di tre gigli d' oro, posti fra i pendenti di un lambello di rosso.

CALEFATI

(Resid. Palermo, *Via Garibaldi, 19*).

« Antichissima fam. orig. di Pisa, ascritta alla Mastra nob. di Messina, e infeud. di Biggini, Canalotti e Chiapparia. = Bar. di Canalotti *(pr.)*, ricon. con decr. minist. 10 ag. 1880; Nob. col pred. di detto tit *(m.f.)*. »

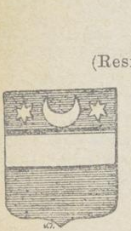
CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 ag. 1880): D' azzurro al grifone d' argento, coronato d'oro; alla fascia d'oro attraversate. — *Div.*: ARDEO NAM CREDO.

Pasquale Calefati, bar. di Canalotti, n. in Palermo 19 sett. 1857, figlio del bar. Vincenzo, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. in Palermo .... 1810, ✠ ivi 25 dic. 1875) e della baron. Maria nata Zito (n. in Caltanisetta 14 apr. 1827, ✠ in Palermo 7 ag. 1878); spos. 20 gen. 1879 a
Gaetana nata nob. dei bar. Cammarata, n. .....
Figlio: *Vincenzo*, n. 16 feb. 1880.

CALENDA

(Resid. Nocera de' Pagani e Napoli).



« Antica fam., di cui si ha memoria dal 982; godette nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana, in Salerno, in Benevento e in Lucera, e fu infeud. di S. Pantaleone, Monteleone, Casale, S. Maria di Zambella e Tavani. = Nob. col pred. di Tavani (*mf.*); ricon. con decr. minist. 15 lug. 1881. »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA (ricon. con decr. minist. 13 lug. 1881): D'azzurro, alla fascia sormontata da un crescente, posto fra due stelle di sei raggi il tutto d'argento.

Vincenzo-Salvatore-Giovanni nob. Calenda di Tavani, n. 8 feb. 1830 (« Eccellenza »), procurat. gener. del Re presso la suprema Corte di Cassaz. in Napoli, senat. del regno, già ministro segret. di Stato per la Grazia Giustizia e Culti. gr. uff. dello Stato, gr.-cr. dell' Ord. della Cor. d' It., gr.-uff. dell' Ord. Maur., presid. della Commiss. Arald. Napol.; figlio al nob. Gregorio (n. 12 apr. 1797, ✠ 3 nov. 1881) e di Artemisia nata nob. De Vincenzi (n. 31 ott. 1806, ✠ .... nov. 1886); spos. 12 sett. 1863 ad Enrichetta (n. 20 giu. 1842, ✠ in Napoli 21 gen. 1896), figlia dei furono Raffaele Anelli e Giulia nata De Luca. (Napoli, *S. Lucia, 81*).
Figli: 1) *Giulia*-Artemisia-Concetta, n. 8 dic. 1861; spos. 3 sett. 1887 a Pietro Giovanardi-Damiani.
2) *Alberto*, n. 11 nov. 1865, ten. nel regg. cavall. Aosta (6°) del r. esercito.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Gustavo*, n. 25 ott. 1866, ten. nel 33° regg. fant. del r. esercito.
4) *Edoardo*, n. 22 mar. 1870.
5) *Lucio*, n. 2 sett. 1871.
6) *Vittorio*, n. 10 lug. 1874, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.
7) *Gino*, n. 9 ag. 1876.
8) *Silvio*, n. 1 gen. 1879.

Fratello.

Andrea-Antonio-Basilio, n. in Nocera dei Pagani 14 giu. 1831, dott. in leggi, senat. del regno, prefetto di provincia a riposo, gr. uff. Maur. e cav. gr.-cr. decor. del gr. cord. della Cor. d' It., decor. della Med. d'arg. al valor milit., e della Med. di bronzo ai benemeriti della salute pubblica, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital.; spos. 27 mag. 1878 a Carolina nata Giovanardi-Damiani (n. 6 giu. 1850, ✠ in Cuneo 30 ag. 1888).
Figli: 1) *Eva*-Maria, n. 16 ag. 1874.
2) *Manfredi*-Baudolino-Alessandrino, n. 10 nov. 1875.
3) *Mario*-Maurizio-Ligure, n. 26 mag. 1877.
4) *Pia*-Cuneo, n. 20 feb. 1880.

CALÒ-CARDUCCI

(Resid. Bari).

« Orig. di Grecia, passata in Italia 1272, feudataria dal 1592, aggreg. al patriziato di Bari 1716, e ascritta al Registro delle Piazze Chiuse 1805. — Ricev. per giust. nell' Ord. di Malta. — Aggiunse per alleanza il cognome Carducci. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*). »

CS *e* SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' azzurro a un albero sradicato di verde, posto a destra, sinistrato da un leone d' oro, controrampante; alla fascia d'oro attraversante sul tutto. — Scudo accollato dall'aquila imperiale. — *Cim.*: Una face. — *Div.*: SALUS ET GLORIA.

CALORI-PROVANA-BALLIANI

(Resid. Vignale in prov. d'Alessandria).

« Fam. di Monferrato, nota dal XII sec., infeud. di S. Raffaele, Cavagnolo, Vignale, Montemagno. — Ag-

giunse, per eredità, il cognome Provana-Balliani. — Vestì l'abito di Malta 1580. = Conti di Vignale (*mpr.*) 6 ag. 1722; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA: Inquartato: nel 1° d' oro all' aquila di nero; nel 2° bandato d'oro e d' azzurro; nel 3° di verde al grappolo d' uva di rosso, fogliato di due pezzi d'argento; nel 4° di rosso alla colonna d'argento colla base e il capitello d'oro, coronata dello stesso, e accollata da un tralcio di vite al naturale.

Ranieri-Massimiliano Calori-Provana-Balliani, conte di Vignale, n. 22 mar. 1856, figlio conte Federico (n. 26 lug. 1814, ✠ 10 mar. 1890) e della cont. Carlotta-Gabriella nata nob. Balbo-Bertone dei conti di Sambuy e dei sign. di Revigliasco (n. 7 ott. 1827, spos. 14 ott. 1845, ✠ ....); spos. 23 apr. 1881 ad

Emanuella, n. in Torino 21 nov. 1860, figlia di Luigi Beccaria-Incisa-Grattarola, conte di Grognardo e di S. Stefano Belbo, sign. di Camo, e della cont. Marianna nata nob. Del Majno dei conti di Crespiatica e dei patr. milanesi.

Figli: 1) Maria-*Teresa*, n. 4 dic. 1882.
2) *Giovanni*-Francesco, n. 22 dic. 1883.
3) Maria-*Clotilde*, n. .....
4) Maria-*Francesca*, n. .....
5) *Federico*, n. .....
6) *Giuseppe*, n. .....

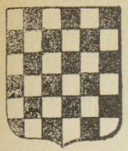
Sorelle.

1. Maria-Teresa-*Vittoria*, n. 3 apr. 1849; spos. 20 apr. 1871 a Casimiro nob. Balbo dei conti di Vinadio, di Castelgentile e di Migliandolo, sign. di Bonavalle e di Mondonio, uff. Maur., cav. dell'Ord. Milit. di Savoia, cav. della Cor. d' It., ecc. (Torino).
2. Maria-*Luisa*, n. 18 gen. 1853; spos. 18 giu. 1873 a Stanislao conte Medolago-Albani. (Milano).
3. Maria-*Concetta*, n. 28 giu. 1861; spos. 28 apr. 1884 a Giorgio conte di Viry, sign. di La Perrière, di Ogny e di Cohendier, magg. di fant. nel r. esercito, cav. della Cor. d' It. (Torino).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CALVI

(Resid. Milano).



« Antica fam. patr. genovese, passata in Milano 1706, conferm. e ricon. nob. 1844, 1846. = Nob. *(mf.)*; Nob. e patr. genovesi *(m.)*; ricon. con decr. minist. ..... 1889. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1889): Scaccato d'argento e di nero.

1. *Ramo primogenito.*
(Milano, *Via Bassano Porrone, 2*).

Felice-Gottardo-Tito nob. Calvi, patr. genovese, n. 16 dic. 1822, cav. Maur. e della Cor. d' It., membro del Consiglio degli Archivi e dell' Istituto Stor. Ital. in Roma, presid. della Società Stor. Lombarda, membro effett. del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, corrisp. della Consulta Arald., vice-presid. della Commiss. Aral. di Lombardia, membro della R. Deput. sovra gli Studi di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia, consultore del Museo Archeol. di Milano, socio onor. dell' Ateneo di Bergamo, ecc.; figlio del nob. Girolamo-Luigi (n. in Milano .... 1791, ✠ 28 mar. 1872) e di Laura nata Baroggi (n. 3 ag. 1803, spos. 15 mar. 1821, ✠ in Blevio 7 ott. 1895).

Fratello.

✠ Ignazio-Giambattista (n. 18 mar. 1824, ✠ ....); spos. 28 dic. 1870 a
Rachele, n. 13 dic. 1852, figlia del furono Giulio conte Belinzaghi, senat. del regno, e cont. Enrica nata Decio.
Figli: 1) *Laura*-Camilla, n. 14 ott. 1871.
2) *Girolamo*-Alessandro, n. 18 mar. 1874.

II. *Ramo secondogenito.*

Carlo-Stefano nob. Calvi, patr. genovese, n. 5 sett. 1835, figlio del nob. Pompeo-Girolamo, socio onor. della R. Accad. di Belle Arti di Brera, già consigl. comun. di Milano (n. 17 ag. 1806, ✠ .....) e di Angiola nata Patroni (n. ...., ✠ 21 dic. 1879); spos. 1 nov. 1868 a
Beatrice, n. ....., figlia di Giambattista conte Maffeis e della cont. Agnese nata Caroli.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Cristina*, n. .....; spos. ..... 1893 a Carlo conte Castelbarco-Visconti-Simonetta. (Milano).
2) *Agnese*, n. .....
3) *Pompeo*, n. 23 feb. 1874.
4) *Giambattista*, n. 8 mag. 1875.
5) *Giuseppe*, n. .....

Sorella.

Sofia, n. 16 mag. 1834; spos. ..... a Balzarino conte Litta-Biumi-Resta, patr. milan.; vedova 4 mar. 1880.

CALVI

(Resid. Torino, *Via della Rocca, 20*).

« Orig. di Oneglia. — Conti, 27 dic. 1814. = Conti di Bergolo (*mpr.*) 4 sett. 1837; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*).

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso alla fascia d'argento, accompagnata in capo da due teste umane calve, di carnagione, affrontate, e in punta da tre gigli d'oro, 2 e 1.

CAMERANA

(Resid. Torino).

« Umberto I re d' Italia, con motuproprio 9 feb. 1879, e successive lett. pat., concesse ad *Edoardo-Giuseppe* Camerana il tit. di Conte (*mpr.*), e lo stemma sottodescritto. Con altro r. decr. di motuproprio 19 lug. 1894 e rr. lett. pat. 27 sett. 1894, venne interpretato il primo decr. di concessione nel senso dell' estensione della eventuale trasmissibilità del tit. stesso ai fratelli del concessionario, *Vittorio* ed *Enrico*. »

ARMA (rr. lett. pat. .... 1879): D'argento alla torre di rosso, aperta e finestrata di nero; al capo d'oro, caricato d' un' aquila di nero, imbeccata e membrata di rosso, coronata d'oro. — *Div.:* SERVA FIDEM.

Edoardo-Giuseppe-Carlo-Giovanni-Angelo-Maria conte Camerana, n. in Torino 19 ag. 1853, dott. in leggi, membro dell' ordine degli avv. in Torino, cav. Maur. e della Cor. d' It., vice-segret. nella r. segreteria del gran magistero Maur. e cancelleria dell' Ord. della

Cor. d' It.; figlio di Carlo, luogoten. gener. nel r. esercito. gr.-uff. Maur. (n. ..., ✠ ....) e di Adele nata nob. Arborio dei march. di Gattinara, dei conti di Viverone, ecc. (n. ...., ✠ ....); spos. .... a

Luisa, n. in Cagliari 12 ag. 1857, figlia di Pietro nob. Pilo-Boyl dei march. di Putifigari, e di Maria nata Roberti. (Torino, *Corso Oporto, 23).*

Figli: 1) *Maria-Teresa*, n. in Torino 10 ott. 1880.
2) *Maria-Vittoria*, n. in Torino 22 gen. 1883.
3) *Carlo*, n. in Torino .... lug. 1885.

Fratelli.

1. *Vittorio*, n. in Torino 22 lug. 1855, magg. di stato magg. nel r. esercito, cav. della Cor. d' It., freg. della Med. d'arg. al valor civile.
2. *Enrico*, n. ....., ing. civile. (Torino, *Via S. Quintino, 22*).

CAMPI

(Resid. Modena e Pavia).

« Antica fam. modenese, nota dal XII sec. — (Conti 1699). = Nob. (*m.f.*); Patr. di Modena (*m.*) 23 mar. 1816. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro a cinque spighe d'oro legate in fascio, sormontate da tre stelle dello stesso ordinate in capo; alla bordura inchiavata d'oro e di rosso. — *Cim.*: L'aquila Estense. — *Div.*: NON SINE CAMPIS.

CAMPI

(Resid. Modena e Parigi).

« Antica fam. di San Felice presso Mirandola, e che vuolsi abbia comune l'orig. con quella dei conti Campi di Modena. = Nob. (*m.f.*); Patr. di Modena (*m.*) 23 mar. 1816; Nob. di Carpi, (*m.*) 9 mar. 1833. »

CS. e SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: D' azzurro al capriolo abbassato di rosso, accompagnato in capo da un sinistrocherio vestito di rosso, impugnante tre spighe d'oro, e da un crescente sormontato da tre stelle male ordinate dello stesso, e in punta da una conchiglia pure d'oro.

(*) Lo SP. non è stato più pubblicato dopo il 1883 per mancanza di notizie esatte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CAMPORI

(Resid. Modena).

« Fam. patr. modenese, orig. della Garfagnana. — Vestì l'abito di Malta. — Nob. del S. R. I. 1597. = March. di Soliera (*mpr.*) 13 sett. 1659; March. (*m.*); Nob. col pred. dei march. di Soliera (*m.f.*); Patr. di Modena (*m.*) 23 mar. 1816. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1887. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al capriolo d' azzurro, cimato da un aquila di nero, coronata del campo; nel 2° e 3° d'azzurro alla cometa d'oro accompagnata da tre stelle dello stesso. — *Cim.*: Un cervo bianco uscente, cinto da una fascia di rosso caricata da tre rose bianche, con una cometa d'oro posta fra le corna.

CANDIANI

(Resid. Casale Monferrato).

« Orig. di Pavia, infeud. di Montù de' Gabbi 12 nov. 1647. = Conti di Olivola (*mpr.* 4 gen. 1772; Sign. di Montù de' Gabbi (*mpr.*) 21 mag. 1770; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*). »

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' oro all'aquila coronata di nero; nel 2° d'azzurro alla torre d'argento; nel 3° d'argento a tre pali di rosso.

Camillo Candiani, conte d' Olivola, sign. di Montù de' Gabbi, n. in Casale Monferrato ..... 1841, contrammiraglio nello stato magg. gener. della r. marina (Spezia), figlio del conte Giovanni (n. in Casale Monferrato .... 1800, ✠ in Olivola 27 giu. 1872) e della cont. Eleonora nata nob. Bongiovanni dei sign. di Castelborgo (n. in Vercelli ..... 1808, ✠ in Olivola 28 apr. 1878); spos. in Torino .... mar. 1881 a

Secondina, n. in Casale Monferrato ..... 1853, figlia di Lorenzo Desecondi, e di Maddalena nata Capra (da Lù).

Fratello e Sorelle.

1. *Luigia*, n. in Casale Monferrato .... 1832; spos. in Olivola .... lug. 1853 a Camillo nob. Bongiovanni, sign. di Castelborgo; vedova in Torino .... ag. 1862. (Villa Bongiovanni a Neive, nel circond. d'Alba).

(*) Mon si riproduce lo SP. per mancanza di notizie esatte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Maria*, n. in Casale Monferrato .... 1836.
3. *Enrichetta*, n. in Casale Monferrato ..... 1838; spos. in Olivola ..... lug. 1868 a Giovanni Carrani-Massa; vedova in Spezia ..... 1886.
4. *Ferdinando*, n. in Casale Monferrato ..... 1846. (Resid. in America).
5. *Adele*, n. in Casale Monferrato ..... 1849; spos. ivi ..... 1892 ad Adolfo nob. dei conti Riccardi, magg. gener. nel r. esercito, uff. Maur., cav. della Cor. d' It.

Zia,

figlia degli avi conte Luigi (n. ...., ✠ ....) e cont. Maddalena nata nob. dei conti Sacchi (n. ..., ✠ ....).

Adelaide, n. in Casale Monferrato ..... 1806; spos. in Olivola 25 nov. 1825 ad Angelo Bocca, dott. in ambo le leggi (già vedovo di Apollonia Vachetta, da Felizzano); vedova in Casale Monferrato 3 gen. 1857. (Casale Monferrato, e le ville Bocca a Mirabello ed a Conzano nel circond. di Casale).

CANDIDA

(Resid. Napoli e Lucera).

« Antica fam. derivata dall' illustre casa Filangieri, dalla quale si staccò nel XIII sec.; passata a Lucera 1324. — Godette nobiltà in Napoli fuori Seggio, in Benevento, in Lucera e in Nola. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosol. dal 1424. — Fu infeud. di Candida, Solofra, Atripalda, Arianello, Campolattaro, Castelvetere, Santomango, Abriola, Fragnito, ecc. — (Conti di Barete, Bolignano e Acqualonga). »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento alla sirena di carnagione coronata d'oro, nuotante sopra un mare d'azzurro *(Candida)*; nel 2° e 3° d'argento alla croce d'azzurro *(Filangieri)*.

I. *Linea primogenita*:

Candida-Gonzaga.

« Autorizzata con r. decr. 15 dic. 1859 ad aggiungere il cognome Gonzaga. — Conti *(m.f.)*; Nob. di Lucera *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 6 giu. 1885. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1. *Ramo primogenito*:

Filangieri de Candida-Gonzaga.
(Napoli).

« Autorizzata con r. decr. ..... a mutare in *Filangieri de Candida-Ganzaga* il cognome *Candida-Gonzaga.* »

Berardo conte Filangieri de Candida-Gonzaga, nob. di Lucera, n. 28 feb. 1845, cav. della Cor. d' It., membro della Commiss. Arald. Napoletana, figlio del conte Antonio, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta (n. 10 dic. 1814, ✠ 13 dic. 1874); spos. 3 mar. 1867 a
Maria, n. 29 dic. 1844, figlia dei furono Luigi nob. Masola dei march. di Trentola, nob. di Aversa, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, e Angela nata De Sivo.

Figli: 1) Conte *Antonio*, n. 12 dic. 1867; spos. 12 mar. 1892 a
Maria-*Giulia*, n. 3 lug. 1871, figlia di Roberto nob. Gaetani dell' Aquila d' Aragona dei duchi di Laurenzana e dei princ. di Piedimonte, patr. napol., e della fu Alfonsina nata Palmieri.
Figli: (1) Conte *Ugo*-Angerio, n. 16 feb. 1893.
(2) Conte *Roberto*-Angerio, n. 7 dic. 1893.
2) Conte *Riccardo*, n. 16 apr. 1882.

Madre.

Cont. *Camilla* nata nob. Mattei dei bar. di S. Lucia, n. .....; spos. 28 nov. 1840 ad Antonio conte Candida; vedova 13 dic. 1864.

2. *Ramo secondogenito*:

Candida-Gonzaga.
(Palermo e Napoli).

Carlo conte Candida-Gonzaga, nob. di Lucera (fratello del conte Berardo Filangieri de Candida-Gonzaga), n. 7 mag. 1858, capit. di complem. di cavall. nel r. esercito; spos. 11 mar. 1885 ad
Agata, n. ..... 1859, figlia del fu Gabriele-Lancellotto Castelli, princ. di Torremuzza, senat. del regno, e della princip. Luisa-Maria nata nob. de la Trémoille (dei princ. de la Trémoille et de Thouars). (Palermo).
Figlia: Cont. *Maria-Luisa*, n. .....

Fratello e Sorelle
dei conti Berardo e Carlo.

1. Conte *Diego*, n. 13 ott. 1862, capit. nel 2° regg. artigl. del r. esercito; spos. in Ferrara ..... apr. 1895 a

Guendalina, n. in Ferrara ..... 1874, figlia di Luigi conte Gulinelli e della cont. Emma nata cont. Gulinelli.

2. Cont. *Elena*, n. .....; spos. 31 mar. 1883 a Michele Del Sordo. (Napoli).
3. Cont. *Eloisa*, n. ....; spos. 16 lug. 1876 a Francesco-Saverio Ferrante; vedova 30 gen. 1885. (Napoli).
4. Cont. *Elvira*, n. ....; spos. 22 ott. 1888 a Ferdinando Budetta, cav. già di giust. e ora d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta. (Napoli).

Zio,

figlio degli avi conte Berardo, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. 17 giu. 1793, ✠ 15 apr. 1840) e cont. Barbara nata nob. dei march. Cimaglia (n. ... , ✠ 7 feb. 1843).

Conte *Alvaro*, n. 6 mag. 1827, cav. di giust. e comm. di giuspadronato dell'Ord. di Malta.

II. *Linea secondogenita:*

Candida. (Lucera).

« Nob. (*mf.*); Nob. di Lucera (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

CANDIDO

(Resid. Trani).

« Fam. derivata dai Candida, passata da Benevento in Trani nel 1347, aggreg. al patriziato di Trani al Seggio dell'Arcivescovado 1799, e ascritta al Registro delle Piazze Chiuse 1805. — Fu infeud. di Cancellara e Santacroce. — Estinta quanto ai maschi. = Nob. col pred. di Cancellara (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro a due colonne d'argento, sormontate da due leoni d'oro, affrontati e tenenti insieme un castello dello stesso; il tutto accompagnato da un giglio al naturale, gambuto e fogliato d'argento, movente dalla punta.

CANESTRI

(Resid. Forlì).

« Orig. di Bergamo, nota dal XII sec., passata a Forlì XVI, ed ivi ascritta al patriziato. »

CS. *vedi anno* 1884.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Ramo primogenito*:

Canestri-Trotti.

« Conti, per success. Trotti 13 mag. 1826. »

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al cane d'argento, passante su una terrazza di verde, e abbaiante verso una stella d'oro, posta in capo *(Canestri)*; nel 2° spaccato d'oro e d'azzurro *(Trotti)*. — *Cim.*: Un cervo uscente al naturale.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Ramo secondogenito*:

Canestri.

ARMA: D'azzurro al cane d'argento, passante su una terrazza di verde, e abbajante verso una stella d'oro, posta in capo.

SP. *vedi anno* 1895.

CANONICI-MATTEI

(Resid. Ferrara).

« Fam. d'orig. bolognese, passata in Ferrara nel XII sec. — Vesti l'abito di Malta. — March., 1768. — Duchi di Giove, per eredità Mattei. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso al leone d'argento.

CANTONI

(Resid. Sale, in prov. d'Alessandria).

« Questa fam. è molto antica in Pavia, ove appartenne alla fazione ghibellina. Ne fu capostipite *Pietro* Cantoni, segretario di Giovan-Galeazzo Visconti, primo decurione della città di Pavia nel 1377, il quale fu anche del Consiglio Grande e uno dei Dodici Presidenti al Governo di Pavia nel 1383. La fam. Cantoni fu illustrata da uomini eminenti, guerrieri, giureconsulti. Venne inscritta nel Ruolo delle antiche, nobili e decurionali famiglie della città di Pavia nel 1549, in persona del dott. *Gian-Giacomo* Cantoni, decurione di detta città. — Il

Presid. del Consiglio dei Ministri, Ministro Segret. di Stato per gli Affari dell' Interno, con decr. 16 giu. 1895, trascritto lo stesso giorno nei Registri della Consulta Arald., ha dichiarato spettare a *Girolamo* Cantoni fu Francesco il tit. di Nobile, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, d'ambo i sessi, per continuata linea retta maschile; dovere il medesimo essere inscritto di conformità nel Libro d' Oro della Nobiltà ital.; avere egli e i suoi discendenti, come sopra, il diritto di far uso dello stemma sottodescritto, collo scudo sormontato da elmo e corona da nobile, e ornato di cercine e svolazzi d'oro, d'argento, d'azzurro e di nero, per i maschi, e sormontato dalla sola corona di nobile e posto fra due rami di palma al naturale per le femine. »

ARMA (ricon. 16 giu. 1895): Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila bicipite di nero, coronata d' oro; nel 2° d' azzurro a tre triangoli d'argento.

Gerolamo nob. Cantoni, n. in Sale 24 mar. 1868, dott. in giurispr., figlio del nob. Francesco (n. in Sale ..... mar. 1799, ✠ ivi 18 dic. 1889); spos. in Torino 6 ag. 1893 a

Clotilde, n. in Torino 19 feb. 1872, figlia di Giovanni Gandolfi e della fu Teresa nata Giamelli.

Figli: 1) *Aurelia*, n. in Torino 28 sett. 1894.
2) *Edvige*, n. in Torino 11 ott. 1895.

Sorella.

Carlotta, n. in Sale 4 mar. 1866; spos. ivi 28 apr. 1892 a Vincenzo Re, dott. in giurispr., avv. (Tortona).

Madre.

Delfina, n. in Sale .... feb. 1842, figlia di Carlo Sartirana e di Luisa nata Ghislieri; spos. in Sale 1 ott. 1860 a Francesco nob. Cantoni; vedova 18 dic. 1889.

CANTONI

(Resid. Milano).

« Fam. orig. di Gallarate. — Vittorio-Emanuele II re d' Italia, con decr. 5 nov. 1871 e successive lett. pat., concesse ad *Eugenio* Cantoni, i. e r. console gener. austro-ungarico in Milano, il tit. e la dignità di Barone, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, per ordine di primogenitura maschile. = Bar. (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'argento all'aquila d'azzurro, linguata e membrata di rosso; nel 2° d'azzurro al monte di tre cime d'argento, movente dalla punta dello scudo.

Arturo bar. Cantoni, n. 20 mag. 1858, magg. di cavall. nel r. esercito, figlio del bar. Eugenio, uff. Maur., i e r. console gener. austro-ungarico in Milano (n. ....., ✠ .....).

Fratello e Sorella.

1. *Costanzo*, n. ..... (Milano, *Via Brera, 12*).
2. *Giulia*, n. .....; spos. ..... a . . . . . Aflallo.

Madre.

Baron. *Amalia* nata baron. Genotte di Merkenfeld, n. ....; spos. ..... ad Eugenio Cantoni, poi bar. Cantoni; vedova .....

CANTUTI-CASTELVETRI

(Resid. Modena).

« La fam. Castelvetri o Castelvetro sin dal XVI sec. era delle primarie di Modena. *Giovanni* Castelvetro nel 1523 fu podestà di Trento. *Ludovico* Castelvetro, n. in Modena nel 1505, insigne letterato, si rese celebre per le sue dispute con Annibal Caro; propenso alla riforma religiosa e scomunicato come eretico nel 1561, dovette riparare a Chiavenna, indi a Lione; ma non trovando in quest' ultima città il riposo e la sicurezza, si restituì a Chiavenna ove morì nel 1571. *Jacopo*, fratello del precedente, scrisse un libro contro il Concilio di Trento, che gli procurò molestie e condanne, e morì nel 1569. Altro *Jacopo*, nipote di Ludovico, soggiornò parecchio tempo in Svizzera e in Inghilterra, poi si recò a Venezia, ove pubblicò con commenti proprii alcune opere dello zio e di altri autori; fautore anch' egli dell' eresia, fu imprigionato dal S. Uffizio, ma potè fuggire. Un terzo *Jacopo* (✠ 1630) pubblicò delle *Allegazioni*, che il Tiraboschi non definisce. *Antonio* era considerato qual medico sommo nel sec. XVI; nel sec. seguente fiorì *Alessandro*, poeta assai stimato. La fam. Castelvetri si estinse, nel XVIII sec., nella fam. Cantuti, che ne assunse il cognome e l' arma. — I Conservatori della città di Modena, il 28 mag. 1773, dichiaravano che da più di tre secoli la fam. Catuti era stata d' utilità e decoro alla patria. Essa si era stanziata in Modena verso il 1400, e godendo nobiltà avea esercitato gli uffici riservati alle sole famiglie con-

servatorie, dando eminenti soggetti alle lettere, alle armi e alla Chiesa. Il Tiraboschi cita con lode il conte *Gian-Francesco* Cantuti-Castelvetri (n. 1726, ✠ 1777) e lo dice uno dei più colti e leggiadri poeti modenesi di quella età, dando l'elenco delle sue opere. Egli venne investito dal duca di Modena, il 1° mar. 1775, della contea di Ligonchio, Ospitaletto, Canova e Pradelli. Fu padre di *Nestore* (✠ 1827), e di *Flaminio*, canonico della Cattedrale di Modena. Da Nestore ebbe i natali *Francesco*, padre di *Virginio* e di *Carlo*, attuali rappresentanti di questa fam., conferm. nel patriziato modenese il 23 mar. 1816. = Conti di Ligonchio, Ospitaletto, Canova e Pradelli (*mpr.*); Conti (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Modena (*m.*). »

ARMA: Partito: nel 1° ripartito d' argento e di rosso a due cani rampanti e affrontati dell'uno nell'altro, accompagnati in capo da una stella d'oro *(Cantuti);* nel 2° d'azzurro alla fascia d'argento, accompagnata in capo da tre nocciuole d'oro, fogliate dello stesso, male ordinate, e in punta da un castello torricellato di tre pezzi al naturale, aperto e finestrato del campo, ciascuna torricella cimata da una banderuola di rosso, svolazzante a sinistra *(Castelvetri).*

Virginio conte Cantuti-Castelvetri, conte di Ligonchio, Ospitaletto, Canova e Pradelli, patr. modenese, n. 25 apr. 1850, figlio del conte Francesco (n. .... 1799, ✠ .... 1872); spos. ..... a
Teresa nata Ottavi, n. in Reggio-Emilia .....
Figlio: Conte *Nestore*, n. 11 mar. 1882.

Fratello.

Conte *Carlo*, n. 14 ag. 1854; spos. 25 apr. 1880 ad Antonietta (n. ....., ✠ 19 dic. 1889), figlia del fu Pio nob. Scozia, patr. modenese, e di Clarice nata Cialdini.
Figlio: Conte *Gianfrancesco*, n. 30 gen. 1881.

CANZANO-AVARNA

(Resid. Messina e Napoli).

« Fam. d'orig. spagnuola, trapiantata in Messina 1619, ivi aggreg. alla Mastra nob. 1658. — Duchi di Belviso, visconti di Francavilla, (conti di Galati e bar. della Decima), per success. di un ramo della fam. Avarna; ricon. 1855. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1887. (*)

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie esatte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al castello di tre torri d' oro (*Canzano*); nel 2° e 3° d'oro alla fascia d' azzurro (*Avarna*).

CAPASSO

(Resid. Benevento; e Napoli, *Riviera di Chiaia*, 226).

« Orig. di Francia, passata in Napoli nel sec. XIII. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Portanova, e in Benevento, e fu ascritta al Libro d'Oro della nobiltà napol. — Infeud. di Castelvecchio. — Ricev. per giust. nell' Ord. Costant. 1811. — (March.). = Conti delle Pastene (*mpr.*) per success. della fam. Memoli; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Benevento (*m.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1889. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro alla croce di S. Andrea d'oro, accantonata da quattro teste di leone delo stesso, linguate di rosso.

CAPECE

(Resid. Corsano in Terra d' Otranto).

« Fam. orig. di Sorrento, di cui si ha memoria dal sec. XI. — Godette nobiltà in Napoli ai Seggi di Capuana e di Nido, e in Sorrento, Benevento e Lecce. — Ricev. per giust. nell'Ord. Gerosol. dal 1444. — Infeud. di Corsano, Curdigliano, Casapesenna, Lucugnano, Barbarano, ecc. — (March. d'Alvignano 1618, Brugnaturo 1622, Montefalcone, Montesisa, S. Marzano, Rofrano, Polignano, Pontelatrone). — (Duchi di Rodi 1623, Maglie e Torre Orsai). — (Princ. di Montaguto 1638, e Montedoro). — Ricon. nob. 1839. = Nob. col pred. di Corsano (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di nero al leone d'oro, coronato dello stesso.

Girolamo nob. Capece di Corsano (*), patr. napol., n. ....., figlio del nob. Raffaele (n. ....., ✠ ....) e di ....; spos. .... a Giuseppina nata Calofilippi (n. ...., ✠ 27 apr. 1879). Figlia: *Carmela*, n. ....; spos. .... 1866 a Giuseppe Galluccio. (Galatina).

(*) *Bar. di Corsano*, secondo l'uso napol.

CAPECE-GALEOTA

(Resid. Napoli).

« Diramazione della casa Capece, staccatasi nel 1170. — Godette nobiltà al Seggio di Capuana e fuori Seggio, in Taranto e in Teano. — Vestì l' abito di Malta dal 1559. — Infeud. di Montevairano, Trentola, Casafredda, Castelpizzuti, ecc. — (Conti di Terranova 1428). — (Princ. di Monasterace 1628, e di Monteleone 1637). — Ricon. nob. 1835, 1858. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' argento a tre fascie nebulose d'azzurro (sintesi d'argento e d'azzurro), al lambello di tre pendenti di rosso, attraversante in capo; nel 2° e 3° di nero al leone d'oro.

I. *Linea primogenita.*

(Napoli, *Via Toledo, Pal. Montemiletto*; e la Villa Regina al Vomero).

« Duchi della Regina *(pr.)* 1643; Duchi di S. Angelo a Fasanalla *(pr.)* 1664; titoli ricon. con decr. minist. 13 feb. 1888. — Princ. di Montemiletto *(mpr.)*; Princ. d' Acaia *(pr.)*; Duchi di Popoli *(pr.)*; Duchi d'Apice *(pr.)*; Conti di Montaperto *(pr.)*; titoli ereditati dalla fam. di Tocco, e ricon. con decr. minist. 8 mar. 1889. — Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*, ricon. coi suddetti decr. minist. »

Carlo Capece-Galeota, duca della Regina, duca di S. Angelo a Fasanella, princ. di Montemiletto, princ. d'Acaia, duca di Popoli, duca d'Apice, conte di Montaperto, patr. napol., n. in Napoli 17 feb. 1824, cav. dell'insigne R. Ord. di S. Gennaro, balì gr.-cr. di on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, cav. di giust. dell'Ord. Costant., gr.-cr. degli Ord. Piano, di S. Gregorio Magno, d'Isabella la Catt., della Cor. di Ferro e di Federico di Würtemberg, gentiluomo di camera con esercizio di S. M. il Re delle Due Sicilie, già consigl. della R. Commiss. dei titoli di nobiltà; figlio del duca Francesco, gentiluomo di camera con esercizio di S. M. (n. in Napoli 22 ott. 1783, ✠ ivi 5 mag. 1838) e della duch. Maria-Maddalena nata nob. di Tocco-Cantelmo-Stuart princ. d'Acaia e Montemiletto (n. in Napoli 11 dic. 1786, ✠ ivi 12 mar. 1850); spos. in Napoli 6 mar. 1859 a Maria-Mad-

dalena nata nob. Carafa dei duchi di Noia e dei patr. napol. (n. in Napoli 30 lug. 1826, ✠ ivi 23 feb. 1864).
Figli: 1) *Maria-Maddalena*, n. in Napoli 10 dic. 1859; spos. ivi 5 ott. 1891 a Giuseppe Carelli.
2) *Maria-Sofia*, n. in Napoli 10 feb. 1861.
3) *Cristina*, n. in Roma 10 ag. 1862, religiosa del Bon-Secours in Torino, col nome di Soeur *Jeanne de Chantal*.
4) *Francesco* (*), n. in Roma 12 feb. 1864, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta.

Zio,

figlio degli avi duca Luigi, cav. dell'insign. R. Ord. di S. Gennaro (n. in Napoli 10 mar. 1742, ✠ ivi 30 mag. 1811) e duch. Caterina nata nob. di Ligni dei princ. di Caposele, dama della Croce Stellata (n. in Napoli 25 mag. 1764, ✠ ivi 22 giu. 1801).

✠ Gennaro (n. in Napoli 31 lug. 1799, ✠ in Parigi ..... dic. 1867), inviato straord. e ministro plenip. del re di Napoli in Russia, cav. dell'insigne R. Ord. di S. Gennaro, gr.-cr; dell'Ord. Costant., di S. Anna di Russia, dell'Aquila Bianca di Polonia e del Danebrog di Danimarca; spos. in Napoli 5 ott. 1856 a
Rosa nata nob. Capomazza, dei patr. di Pozzuoli, n. in Napoli 26 gen. 1825, vedova in prime nozze di Fabrizio nob. Pignatelli dei march. di Cerchiara, patr. napol.
Figli: 1) *Paolina*, n. in Pietroburgo .... 1857, religiosa cermelitana col nome di *Maria-Caterina*.
2) *Alessandrina*, n. in Roma ..... 1863, religiosa agostiniana col nome di *Maria-Gabriella dell'Incarnazione*.

II. *Linea secondogenita.*
(Napoli, *S. Orsola a Chiaia, Pal. Cellamare*).

« Reintegr. al Libro d'Oro 25 feb. 1846. — Autorizz. ad anteporre al proprio il cognome *Capece*, di cui questa linea non faceva uso precedentemente, 10 giu. 1848. = Conti *(pr.)* 21 apr. 1860; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Nicola Capece-Galeota, patr. napol., n. 6 feb. 1811, protonotario apostolico « ad instar, » cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. dell'Ord. Costant. e dell'Ord. di Francesco I, già cappellano della r. Cappella Palatina di Napoli, figlio del nob. Antonio (n.

(*) Tit. usato: *Duca di S. Angelo a Fasanella.*

27 lug. 1779, ✠ 8 ag. 1844) e di Giovanna nata nob. Ciccarelli (n. ...., ✠ 13 apr. 1845).

Fratello.

Conte *Giuseppe*, n. 18 feb. 1820, cav. dell'Ord. di S. Giorgio della Riunione; spos. 10 mar. 1861 a *Maria* nata nob. Ciccarelli dei march. di Cesavolpe, n. .....

Figli: 1) *Maria-Immacolata*, n. 25 nov. 1861; spos. 1 lug. 1882 a Mario nob. Mastrilli dei duchi di Gallo, patr. napol., capit. nel 10° regg. artigl. del r. esercito.
2) *Francesco*-di Paola, n. 10 giu. 1873.

CAPECELATRO

(Resid. Napoli).

« Antica fam., nota dal XII sec., greg. al Monte Capece 1584. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana e in Caserta. — Vesti l'abito di Malta dal 1581. — Infeud. di Alatro, Bagnara, Caivano, Satriano, Eboli, Grumo, ecc. — (Conti d'Alvito 1210) — (March. di Torello). — (Duchi di Siano 1680).

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Fusato in banda d'argento e di rosso.

I. *Linea di Nevano e Lucito.* (Napoli).

« Estinta quanto ai maschi. = Duchi di Nevano (*pr.*) 1662; March. di Lucito (*pr.*) 19 ott. 1661; ricon. 1843; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita di Lucito.* (Napoli).

« March. (*pr.*) 1781; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

III. *Linea di Morrone.*

(Napoli; e Morrone del Sannio in prov. di Molise).

« Duchi di Morrone (*pr.*), per success. della fam Mau-

ro; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). (*) »

SP. *vedi anno* 1896.

IV. *Linea di Castelpagano.* (Napoli).

« (Duchi di Castelpagano e March. di Ripalimosano, per success. della fam. Mormile). = Nob. col pred. dei duchi di Castelpagano e dei march. di Ripalimosano (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Ettore nob. Capecelatro dei duchi di Castelpagano e dei march. di Ripalimosano, patr. napol., n. 25 feb. 1820, ing. capo del genio civ., comm. della Cor. d'It., cav. Maur., figlio del duca Francesco (n. 19 feb. 1784, ✠ 3 mar. 1863) e della duch. Maddalena nata Santorelli (n. ...., ✠ 22 mar. 1856); spos. 29 ott. 1874 a
Maria-*Orsola* nata Musella, n. .....

Fratelli.

✠ 1. Michele, march. di Ripalimosano (n. 4 dic. 1810, ✠ 16 gen. 1869), capit. di vascello; spos. 4 mar. 1858 a *Vincenza*, n. 29 ott. 1828, figlia dei furono Alessandro nob. de Medici dei princ. d'Ottajano e dei duchi di Sarno, patr. napol., maresciallo di campo nell'esercito napol., e Francesca nata nob. Aquino.
Figlia: *Maria*, n. 30 ag. 1867; spos. 26 apr. 1888 a Cesidio Bonanni bar. d'Ocre. (Napoli).
2. *Alfonso* (« Eminenza »). n. 5 feb. 1824, card. di S. R. C. del titolo dei SS. Nereo e Achilleo, arciv. di Capua.
3. *Antonio*, n. 9 mar. 1826, già dirett. gener. delle Poste del Regno, comm. Maur. e della Cor. d'It., gr.-uff. del Nichan-Iftikhar di Tunisi, comm. d'Isabella la Catt. e della Legion d'Onore, uff. dell'Ord. di Federico de Würtemberg e di S. Stanislao di Russia; spos. 30 gen. 1860 a
Calliope, n. .... giu. 1831, figlia dei furono nob. Giuseppe, patr. di Bari, vice-presid. del Senato del Regno, e Enrichetta nata Ranieri. (Napoli, *Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone*, 7).
Figlia: *Enrichetta*, n. 12 sett. 1863, socia dell'Accad. Pontoniana; spos. 19 apr. 1885 a Riccardo Carafa duca d'Andria, patr. napol. (Napoli).

(*) *Duchi di Scarfizzi* e *March. di Casabona*, per success., non ricon., delle fam. Pisciotta, Crispano e Moccia; *Duchi di S. Filippo*, per success., non ricon., della fam. Brunasso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zio,
figlio degli avi nob. Michele (n. 8 lug. 1746, ✠ 16 apr. 1799) e Marianna nata nob. Mormile (n. ...., ✠ 14 mar. 1790).

✠ Antonio (n. 3 feb. 1789, ✠ 26 giu. 1858); spos. 15 gen. 1835 a Cassandra nata nob. Giovine dei duchi di Girasole (n. ....., ✠ 11 dic. 1873).
Figli: 1) *Michele*, n. 5 giu. 1833; spos. 24 mag. 1864 a Maria-*Nicoletta* nata Colonna, n. .....
Figli: ✠ (1) Ernesto (n. 21 mar. 1866, ✠ 22 giu. 1892); spos. 11 lug. 1891 ad
Ermelinda nata Sgambati, n. .....
Figlia: *Ernesta*, n. 1 ag. 1892.
(2) *Ester*, n. 20 feb. 1876.
2) *Marianna*, n. 8 mar. 1840.

CAPECE-MINUTOLO

(Resid. Napoli).

« Antica fam. di cui si ha memoria dal sec. XI. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana, in Capua e in Messina. — Vestì l'abito di Malta dal 1599. — Infeud. di Settefrati, S. Donato, Torre del Greco, Montesantangelo, Rionero, ecc. — (March. di Comignano). — (Duchi di Sasso 1645, e di Gesso). — (Princ. di Ruoti 1653, di Canosa 1712, e di Collereale). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso al leone di vaio, armato d'oro, colla testa dello stesso.

I. *Ramo primogenito.*

« Duchi di S. Valentino *(pr.)* 8 giu. 1660; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Ramo secondogenito.*

« March. di Bugnano *(pr.)* 1852; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Luigi Capece-Minutolo, march. di Bugnano, patr. napol., n. 30 mar. 1852, figlio del march. Ferdinando (n. 28 gen. 1828, ✠ in S. Vito dei Normanni 7 ag. 1896); spos. 27 apr 1881 a

Marianna, n. 10 gen. 1859, figlia del fu Ernesto Dentice-Masserenghi di Frasso, princ. di S. Vito, patr. napol., senat. del regno, e della princip. Luisa nata nob. dei conti Chotek. (Napoli, *Riviera di Chiaia, 124*).
Figli: 1) *Luisa*, n. 13 giu. 1883.
2) *Ferdinando*, n. 3 ott. 1885.
3) *Ernesto*, n. 29 ag. 1893.

Fratelli.

1. *Vincenzo*-Alessandro, n. 9 giu. 1854; spos. 26 feb. 1895 a *Teresa*, n. ...., figlia del fu Giovanni nob. Santasilia e di Maria nata nob. de Medici dei princ. d'Ottajano, dei duchi di Sarno e dei patr. napol.
2. *Gerardo*, n. 4 dic. 1856, consigl. comun. di Napoli.
3. *Alfredo*, n. 8 sett. 1871.

Madre.

March. *Maria* nata nob. Dentice-Masserenghi di Frasso, dei princ. di S. Vito e dei patr. napol.; spos. 7 mag. 1851 a Ferdinando Capece-Minutolo, march. di Bugnano, patr. napol.; vedova 7 ag. 1896.

III. *Ramo terzogenito.*

« Nob. dei duchi di S. Valentino *(mf.)*; Nob. e patr. napol. »

Luigi nob. Capece-Minutolo dei duchi di S. Valentino, patr. napol., n. 2 sett. 1825, cav. professo e balì gran priore del S. M. O. Geros. in Napoli, gr.-cr., degli Ord. Costant. e di S. Gregorio Magno, cav. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, figlio del nob. Gaetano (n. 23 mar. 1777, ✠ 24 mar. 1856) e di Camilla nata Lingua (n. ...., ✠ 4 giu. 1834. (Napoli, *Vico Albano, 17*).

IV. *Ramo quartogenito.*

« Nob. dei duchi di S. Valentino *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

CAPECE-PISCICELLI

(Resid. Napoli).

« Antichissima fam. di cui si ha memoria dal sec. X. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana, e venne ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1402. — Infeud. di Aprano, Campodigiove, Chiaravalle, Rocchetta, Roccapiemonte, Fossaceca, ecc. — (Duchi di Capracotta 1674). — Ricon. nob. 1837. = Duchi (*pr.*) 1761; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso alla banda d' oro, caricata d' un anelletto d'azzurro, e accompagnata in capo da un lambello di tre pendenti d' oro.

CAPECE-ZURLO

(Resid. Napoli e Parigi).

« Diramazione staccata dal ceppo dei Piscicelli nel XIV sec. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana, in Bitonto e in Giovinazzo. — Vestì l'abito di Malta dal 1712. — Infeud. di Angri, Camporomano, Vitulano, Somma, Castelpagano, Pietragalla, Casalaspro, ecc. — (Conti di S. Angelo 1365, Montuoro, 1392, Guardialombarda 1415, Brienza e Potenza 1424, Nocera 1443, Nusco e S. Agata). — (March. di Castelrodrigo). — (Duchi di S. Marco 1855). = Princ. (*pr.*) 1727; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso alla banda d' oro, caricata d' un anelletto d' azzurro.

Domenico princ. Capece-Zurlo, patr. napol. n. 22 feb. 1854, figlio del princ. Giovanni-Antonio (n. 23 gen. 1821, ✠ 14 sett. 1855) e della princip. Carolina nata nob. Carafa dei duchi di Noia e dei patr. napol. (n. 24 feb. 1829, ✠ in Parigi 2 mag. 1896); spos. 19 dic. 1876 a *Maria* nata Figdor, n. .... (Parigi, *Rue du Faubourg St. Honoré, 93*).

Figli: 1) *Giovanni*-Antonio, n. 8 gen. 1878.
2) *Carolina*, n. 14 feb. 1879.
3) *Bernardo*, n. 20 gen. 1880.
4) *Renato*, n. 17 lug. 1883.

Fratello e Sorella.

1. *Aurelia*, n. 13 feb. 1849.
2. *Vittorio*, n. 16 giu. 1855.

Pro-Zia,

figlia dei proavi princ. Giovanni-Antonio (n. 25 gen. 1775, ✠ 21 lug. 1850) e princip. Teresa nata nob. Imperiali dei princ. di S. Angelo (n. ...., ✠ 29 feb. 1848).

Laura, n. 19 apr. 1808; spos. 6 giu. 1831 ad Ettore Pignatelli princ. di Valle; vedova 21 apr. 1872.

CAPILUPI

(Resid. Mantova).

« Fam. mantovana, nota dal 1175; aggreg. alla nobiltà romana 1566. = March. (*mpr.*) 1650; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro alla testa di lupo di nero, posata sopra tre palle d'argento in fascia.

CAPITANEO

(Resid. Napoli; e Modugno in prov. di Bari).

« Orig. di Novara, passata in Terra di Bari nel XVI sec. – Fu infeud. di S. Demetrio, e vestì l'abito di Malta dal 1720. = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: D'azzurro a cinque sbarre d'oro. — *Cim.*: La figura della Giustizia, tenente colla destra una spada, colla sinistra un cartello iscritto del motto: SIC ERAT IN FATIS.

DE CAPITANI d' ARZAGO

(Resid. Milano).

« Antica fam. orig. del Comasco, nota dal XI sec., già infeud. d'Arzago. — Ricon. nob. 24 ott. 1771. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 4 dic. 1894. »

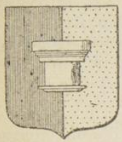
Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 4 dic. 1894): Bandato D'argento e di rosso; al capo d'oro caricato di un castello del secondo, aperto del campo, e sormontato da un'aquila di nero, coronata dello stesso.

CAPITELLI

(Resid. Napoli).



« Conti *(mpr.)* 18 nov. 1869; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (concessa con r. decr. 11 gen. 1870, e rr. lett. pat. 30 nov. 1871): Partito di rosso e d'oro, al capitello toscano di marmo bianco al naturale, attraversante. — *Cim.:* Un avambraccio destro di carnagione, tenente un ramo d' issopo al naturale in sbarra. — *Div.:* SIT COLVMNA LABOR VIRTVS FVNDAMENTVM.

Guglielmo-Antonio-Alfredo conte Capitelli, n. in Napoli 6 nov. 1840, dott. in leggi, r. prefetto di provincia a disposiz. del ministero, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., decor. delle Med. d'oro e d' arg. pei benemeriti della pubblica salute, figlio di Domenico avv., presid. del parlam. napol. nel 1848 (n. a S. Jammaro in Terra di Lavoro ..... 1794, ✠ 30 ag. 1854) e di Rosa nata Lopiccoli (n. a Manduria in Terra d'Otranto .... 1816, ✠ .....); spos.: 1° .... a Maria nata Lazzari de' Papini (n. ....., ✠ 21 giu. 1880); 2° in Udine 5 ag. 1896 ad *Emma* nata Morpurgo, n. in Trieste ..... (*)

CAPOBIANCO

(Resid. Benevento).

« Fam. di Benevento, nota dal XVI sec., infeud. di Rocca S. Felice e di Carife; ricon. nob. 1834, 1852. — Vestì l'abito di Malta dal 1783. = March. di Carife *(pr.)* 1667; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. di Benevento *(m.)*. »

(*) Sorella del conte Guglielmo Capitelli: *Antonietta,* n. ....., spos. ..... ad Alberto nob. Balbi-Valier, patr. veneto (Venezia).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro al capriolo d'oro, accompagnato in capo da due stelle dello stesso, e in punta da un uomo di carnagione, crinito e barbuto d'argento, nascente dalla punta dello scudo.

CAPOGRASSI

(Resid. Sulmona).

« Orig. del Cilento, passata a Sulmona nel 1319, ove godette nobiltà, nonchè in Napoli al Seggio di Portanova. — Infeud. di Acquavella, Serramezzana, Marigliano, Fornilli, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1584. = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro al grifone d'oro, coronato dello stesso; nel 2° d'azzurro alla banda d'argento, caricata d'una cometa di rosso, e accostata da due cotisse d'argento.

CAPPONI

(Resid. Firenze).

« Illustre e storica fam. patr. fiorentina, orig. di Lucca. — (March. di Capograsso 1625, di Montecchio-Vesponi 1641, di Loro, di Mompeo e di Tudorano). »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: Trinciato di nero e d'argento. — *Cim.*: Una testa e collo di cappone di rosso, fra un volo spiegato di nero e d'argento. — *Div.*: POST TENEBRAS LUX.

I. *Linea marchionale* (Firenze, *Via Servi, 12*).

« March. d'Altopascio (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

Pietro Capponi, march. d'Altopascio, patr. fiorent., n. .... 1855, figlio del march. Scipione (n. 2 ott. 1826, ✠ in Firenze 25 ag. 1896) e della march. Maria nata nob. Bacci (n. ....., ✠ ....); spos. .... 1882 a Teresa nata Comello (n. in Venezia ....., ✠ .....).

Sorella.

Virginia, n. .... 1853; spos. ..... a Francesco Franceschi-Marini, nob. di Borgo S. Sepolcro. (Firenze).

Zio,

figlio degli avi march. Vincenzo (n. ...., ✠ ....) e march. Teresa nata nob. Gondi (n. ...., ✠ ....).

Lorenzo, n. ..... 1828, cav. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana; spos. ..... ad

Emilia, n. in Livorno ..... 1830, figlia del fu Pietro-Cesare Papanti, nob. di Livorno.

Figlie: 1) *Maria*, n. .....; spos. ..... a Girolamo Mancini, patr. di Cortona (Cortona).

2) *Vittoria*, n. ....; spos. 26 apr. 1884 a Giovanni nob. Medici-Tornaquinci dei march. della Castellina, patr. fiorent. (Firenze).

3) *Pia*, n. .... 1872.

II. *Linea comitale.*

(Firenze, *Via de' Bardi, 28).*

« Conti (*m.*) 1701; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Firenze (*mf*). »

SP. *vedi anno* 1895.

CAPRA

(Resid. Vicenza).

« Antica fam. vicentina, feudataria dal XII sec., ascritta al Consiglio nob. di Vicenza. — Conti (di Carrè). — (March. 1648). = Conti pal. (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: D'argento alla capra rampante al naturale, accompagnata fra le corna da un'aquila di nero.

I. *Ramo primogenito.*

Luigi nob. Capra, conte pal., n. 21 giu. 1872, figlio del conte Girolamo (n. ...., ✠ 9 nov. 1887).

Fratello.

Enrico, conte pal., n. 12 lug. 1874.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Cont. *Teresa* nata Maddalena, n. 29 nov. 1839; spos. .... a Girolamo nob. Capra, conte pal.; vedova 9 nov. 1877.

II. *Ramo secondogenito.*

Antonio nob. Capra, conte pal., n. 13 ag. 1829, cav. della Cor. d'It., procuratore del re a riposo, figlio del conte Gabriele (n. 9 giu. 1800, ✠ 9 apr. 1831). (Vicenza, *Via S. Marco, 665*).

Madre.

Cont. *Maria* nata Merlo, n. 15 lug. 1807; spos. 4 feb. 1828 a Gabriele nob. Capra, conte pal.; vedova 9 apr. 1831.

CAPRANICA

(Resid. Roma, *Via del Teatro Valle*).

« Antica fam. romana che prese il nome dalla signoria di Capranica. — Ricev. per giust. nell' Ord. di Malta. — March. per success. della fam. Cavalieri e Del Grillo. = Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*) 26 mag. 1754. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro a tre cipressi sradicati di verde, accostati, intrecciati nei tronchi da una gomena di rosso, con l' ancora dello stesso legata e attraversante sul tronco di mezzo.

CAPRIS (*)

(Resid. Torino, *Via S. Maria, 1*; e il castello di Cigliè in prov. di Cuneo).

« Antica fam. di Biella, infeud. di Corveglia, Cigliaro (Cigliè) e Roccacigliaro (Roccacigliè) 1500, Valle d' Andorno 1568, Rosignano 1590, Montemarzo 1621. — Vesti l'abito di Malta. — Conti di Cigliaro e Roccacigliaro (*mpr.*) 30 giu. 1733; Sign. di Corveglia (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'oro alla testa e collo di capra recisa di nero. — *Div.*: TIMENTIBUS DEUM NIHIL DEEST.

(*) Nome d'uso: *Capris di Cigliè.*

Zaverio Capris, conte di Cigliaro e Roccacigliaro, sign. di Corveglia, n. a Sori in prov. di Genova 23 giu. 1859, dott. in leggi, figlio del conte Ottavio, cav. Maur. e della Cor. d' It. (n. in Torino 13 nov. 1825, ✠ ivi 30 dic. 1894); spos. 19 nov. 1884 a

Virginia, n. in Alessandria 4 gen. 1859, figlia del fu Cesare Cuttica, march. di Cassine di Strà, conte di Quargnento, e della march. Giulia nata nob. Dal Pozzo dei march. di Annone.

Figli: 1) *Giulia*-Teresa-Ottavia-Maria, n. in Torino 8 ag. 1886.

2) *Ottavio*-Giuseppe-Maria-Luigi-Teresio-Cesare-Zaverio, n. in Torino 14 mar. 1896.

Madre.

Cont. *Teresa*, n. in Genova 28 giu. 1836, figlia dei furono Vincenzo march. Serra, patr genovese, e march. Anna nata nob. Gentile-Serra dei patr. genovesi; spos. 4 ag. 1858 ad Ottavio Capris, conte di Cigliaro e Roccacigliaro, sign. di Corveglia; vedova 30 dic. 1894.

CARACCIOLO

(Resid. Napoli).

« Illustre e storica fam., orig. di Napoli, le cui prime memorie risalgono al IX sec., e che si divise in due grandi diramazioni, dette dei *Caracciolo Rossi* e dei *Caracciolo Pisquizi*. — Ha goduto nobiltà in Napoli ai Seggi di Capuana e di Nido, e in Lecce, Lucera, Benevento, Tropea, Capua, Sessa, Foggia e Sicilia, e venne ascritta in tutti i suoi rami nel Libro d' Oro. — Ebbe il grandato di Spagna di 1ª cl., e la dignità di Princ. del S. R. I. — Vestì l' abito dell'Ord. Geros. dal 1378; e fu insignita di altri cospicui Ord. cavall. fra cui Alcantara, Calatrava, Toson d' Oro, S. Gennaro, Costant. ecc. — Possedette circa 500 feudi. — (Conti di Montemarano 1254, Gerace 1350, Nicastro 1420, Terranova 1423, Burgenza 1428, Avellino 1433, Buccino 1494, Forenza 1550, Feniglia 1574, Picerno 1622, Venafro 1770, Biccari, Bastia, Cimorisco, Castiglione-Chienti, Serramezzanola, ecc.). — (March. di Misuraca 1523, Libonati 1595, Torrecuso 1603, Castelnuovo e Macchiagodena 1621, Castelguidone 1637, S. Vito 1641, Celenza, Castellaneta, Pietramelara, Rende, Gricignano, Polla, S. Sebastiano, ecc.). — (Duchi di Melfi 1432, Ascoli 1495, Caggiano 1498, Martina 1507, Airola 1581, Sicignano 1590, Celenza 1609, Cercemaggiore 1614, Girifalco, Atella e Roccarainola 1624, S. Giorgio

1626, Miranda 1655, Montenegro e Grottaglie 1665, Rodi 1753, Montaquila, Montalto, ecc.). — (Princ. di Melfi 1501, Torrenuova 1637, Campagna 1642, Torrebruna, Marsico-vetere e Cursi 1651, Avigliano ecc.). »

A. Caracciolo-Rossi.

ARMA: Bandato d'oro e di rosso; al capo d'azzurro. — *Cim.:* Una testa d' elefante. — *Div.:* NUMEN REGEMQVE SALVTAT.

CS. *vedi anno* 1884.

I. *Linea di Avellino* (*)

(Resid. Napoli; Roma, *Piazza Indipendenza*; e Velletri).

Princ. del S. R. I. (*mpr.*) 26 nov. 1715. = Princ. di Avellino *(pr.)* 1589; Princ. Ginetti *(mpr.)* per success. della fam. Ginetti; Duchi di Atripalda *(pr.)* 1572; Conti di Serino *(pr.)* 1635; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*).

Marino Caracciolo, princ. di Avellino, princ. del S. R. I., princ. Ginetti, duca di Atripalda, conte di Serino, patr. napol. (colonnello di tutta la casa Caracciolo), n. 29 ag. 1838, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. Maur. e della Cor. d'It., figlio del princ. Francesco-Maria (n. 20 mag. 1804, ✠ 7 ott. 1870) e della princip. Giacomina nata Cook (n. ...., ✠ ... gen. 1892); spos. in Roma 6 ott. 1859 a

Enrichetta-Luisa-Federica, n. ..... 1841, figlia dei furono Francesco-Cristoforo-Edmondo Kellermann, duca di Valmy, e duch. Ersilia-Sofia-Carolina nata nob. Muguet de Varanges.

Figli: 1) *Francesco* (**), n. 3 ott. 1860.

2) Maria-*Giovanna*, n. 9 sett. 1861; spos. in Velletri 29 sett. 1895 a Bernardino nob. Ferrara, sost. procuratore del Re. (Napoli).

Sorella.

Eugenia, n. 5 nov. 1840; spos. 7 nov. 1863 ad Achille Sorvillo; vedova 1 nov. 1893.

(*) Nome d'uso: *Caracciolo-Ginetti.*

(**) Tit. usato: *Duca di Atripalda.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zia.

Giustina, n. 10 lug. 1813; spos. 23 giu. 1834 a Federico nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. d'Oira e di Latiano, patr. napol.; vedova 1 nov. 1882. (Napoli, *Via Gaetano Filangieri, 57*).

Zie cugine,

figlie dol nob. Raffaele, (n. 9 giu. 1790, ✠ 28 mar. 1843) e di Giulia nata Giannini (n. ....., ✠ .....).

1. *Giustina*, n. 29 gen. 1828; spos. 1 lug. 1853 a Francesco Borrello; vedova 30 ott. 1881. (Napoli, *Monte di Dio, 24*).
2. *Adelaide*, n. 24 ott. 1835.

II. *Linea di Torchiarolo.*

« (Infeud. di Guelago, Torre di Zeppa, Collalto, Pietravalle, Castelrosso, ecc.). — (March. di Salcito 1671). = Princ. di Torchiarolo *(pr.)* 1726; Princ. di Ripa Francone *(pr.)* per success. della fam. Francone; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Luigi Caracciolo, princ. di Torchiarolo, princ. di Ripa Franconé, patr. napol. (*), n. 26 dic. 1852, figlio del princ. Giovanni (n. 2 ott. 1814, ✠ 21 feb. 1886); spos. 8 ag. 1889 a

Maria-Carmela nata Abenante, n. ..... (Napoli, *Via di Chiaia, 96*).

Fratelli e Sorelle.

1. *Costanza*, n. 23 nov. 1845.
2. *Matilde*, n. 26 gen. 1847; spos. 21 sett. 1878 a Gabriele nob. Carcani de' duchi di Montaltino, patr. di Trani, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; vedova 21 feb. 1887. (Napoli).
3. *Maria*, n. 15 feb. 1848.
4. *Luca-Antonio*, n. 18 mar. 1855.
5. *Cristina*, n. 3 sett. 1856.
6. *Adelaide*, n. 10 apr. 1858.
7. *Gennaro*, n. 18 gen. 1863.
8. *Elvira*, n. 28 apr. 1866.
9. *Antonio*, n. 1 sett. 1867.

Madre.

Princip. *Teresa*, n. ...., figlia dei furono Lucantonio nob.

(*) *March. di Villanueva de las Torres,* in Spagna, per success. della fam. Afan di Rivera.

Personè e Matilde nata nob. Capece-Minutolo dei princ. di Canosa e dei patr. napol.; spos. 29 apr. 1843 a Giovanni Caracciolo, princ. di Torchiarolo, ecc., patr. napol.; vedova 21 feb. 1886.

Zii e Zie,

figli degli avi princ. Luigi (n. 31 gen. 1782, ✠ 16 feb. 1853) e princip. Costanza nata nob. Saluzzo dei duchi di Corigliano e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 28 giu. 1858).

1. *Chiara*, n. 23 mag. 1812; spos. 28 sett. 1836 a Giacomo Visetti d'Evoli.
✠ 2. Giuseppe (n. 20 lug. 1816, ✠ 17 feb. 1881), già uff. nell'esercito napol.; spos. 9 feb. 1845 a Teresa nata nob. Caracciolo dei princ. di Torchiarolo (n. ....., ✠ 15 giu. 1887).
   Figli: 1) *Francesca* di Paola, n. 15 sett. 1849; spos. 28 apr. 1887 a Modestino De Martino.
   2) *Camillo*, n. 5 dic. 1853.
   3) *Maria-Concetta*, n. 15 dic. 1855; spos. 25 nov. 1886 a Giambattista Galiano.
   4) *Costanza*, n. 8 gen. 1858; spos. 10 gen. 1885 ad Alberto De Martino.
3. *Maria*, n. 8 feb. 1818; spos. 27 apr. 1855 a Francesco nob. Piromallo; vedova 3 mag. 1872. (Napoli).
✠ 4. Filippo (n. 12 feb. 1820, ✠ 21 mar. 1868); spos. 12 mag. 1856 ad *Elisa* nata Mohr, n. .....; rimarit. 22 lug. 1872 a Michelangelo march. Cavalcante di Verbicaro, patr. napol. (Napoli).
   Figli: 1) *Emilia*, n. 21 gen. 1860; spos. 24 giu. 1882 a Nicola Piromallo (Napoli).
   2) *Elena*, n. 13 nov. 1861; spos. 17 lug. 1884 a Giovanni Antinori.
   3) *Luigi*, n. 10 mar. 1864.
   4) *Giulia*, n. 15 lug. 1866; spos. 16 gen. 1890 a Domenico Montefusco.
5. *Carolina*, n. 24 ag. 1822; spos. 21 dic. 1843 a Giuseppe nob. de' Grassi Pianura, conte pal., patr. di Bologna; vedova 17 ott. 1876. (Napoli).

Pro-Zii,

figli dei proavi princ. Ambrogio (n. 2 ott. 1755, ✠ 23 gen. 1818) e princip. Teresa nata nob. Sanchez de Luna di S. Arpino (n. ....., ✠ 9 dic. 1842).

✠ 1. Camillo (n. 5 dic. 1784, ✠ 25 dic. 1850); spos. 18 dic. 1817 a Maddalena nata nob. Maza dei patr. di Salerno (n. ....., ✠ 6 mag. 1839).
   Figli: 1) *Raffaele*, n. 23 sett. 1820, già uff. nell'esercito napol.

2) *Luisa*, n. 21 lug. 1822; spos. 3 mag. 1851 ad Alessandro De Vito. (Napoli).

3) *Francesco*, n. 15 apr. 1825, già uff. di cavall. nell'esercito napol.; spos.: 1° il 16 sett. 1852 a Francesca nata Piazzini (n. ....., ✠ 29 dic. 1857); 2° il 5 lug. 1866 a

Giulia nata nob. de' march. Capone-Brancone, n. .....

Figli: Del 1° letto: (1) *Camlilo*, n. 24 giu. 1853.

(2) *Maddalena*, n. 17 giu. 1856; spos. 22 lug. 1883 a Giulio Ferrari.

Del 2° letto: (3) *Raffaele*, n. 18 sett. 1866.

(4) *Immacolata*, n. 29 apr. 1869; spos. 6 nov. 1889 a Carlo Siciliani.

(5) *Giuseppina*, n. 26 giu. 1872.

(6) *Alonzo*, n. 22 lug. 1874.

(7) *Maria*, n. 25 nov. 1876.

(8) *Adele*, n. 16 ag. 1878.

4) *Clotilde*, n. 12 feb. 1832; spos. 21 lug. 1861 ad Eduardo Frate.

✠ 2. Alonzo (n. 21 giu. 1787, ✠ 21 dic. 1840); spos. 18 dic. 1811 ad Enrichetta nata Merolla (n. ....., ✠ 20 mar. 1874).

Figli: 1) *Luigi*, n. 21 gen. 1827, già uff. nell'esercito napol.; spos. 1 mag. 1863 a

Giulia nata Ragozzini, n. .....

2) *Adelaide*, n. 17 gen. 1821; spos. 4 nov. 1865 a Francesco Magnano.

✠ 3. Settimio (n. 31 dic. 1790, ✠ 10 mar. 1840); spos. 25 lug. 1820 a Marianna nata nob. de' march. de Curtis (n. ....., ✠ 28 nov. 1874).

Figli: 1) *Ambrogio*, n. 29 apr. 1821; spos. 12 feb. 1843 a Marianna nata cont. Andreu (n. ....., ✠ ..... 1894). (Napoli, *Via di Chiaia, 96*).

Figli: (1) *Fausto*, n. 14 giu. 1847; spos. 4 giu. 1871 a *Maria*, n. 17 gen. 1850, figlia dei furono Onorato Caracciolo, march. di S. Eramo e di Cervinara, patr. napol., e march. Paolina nata nob. Marulli dei duchi d'Ascoli e dei patr. napol.

Figli: [1] *Ambrogio*, n. 11 ag. 1872.

[2] *Paolo*, n. 17 mar. 1874.

[3] *Giovanni*, n. 3 dic. 1875.

(2) *Francesco*, n. 2 ott. 1854, già uff. di cavall., comm. della Cor. d'It., cav. Maur.; spos. 15 mag. 1881 a *Isabella*, n. 22 mag. 1858, figlia di Carlo Bassano, march. di Tufillo e della march. Maria nata Volpicelli.

Figli: [1] *Mario*, n. 7 apr. 1886.

[2] *Ambrogio*, n. 7 mag. 1888.

[3] *Maria-Fausta*, n. 9 mar. 1890.

2) *Ferdinando*, n. 30 mag. 1824; spos. 6 ott. 1861 a *Maria* nata Monaco La Valletta, n. ..... (Napoli, *Vico S. Spirito, 46*).
Figli: (1) *Settimio*, n. 7 sett. 1862.
(2) *Domenico*, n. 8 feb. 1867; spos. 9 sett. 1889 a *Maria-Assunta* nata Giordano, n. .....

3) *Luigi*, n. 30 mar. 1826, (« Monsignore »), cav. di giust. dell'Ord. Costant., cappellano del R. Tesoro di S. Gennaro.

4) *Teresa*, n. 8 feb. 1832; spos. 1 feb. 1852 a Francesco nob. Coppola dei duchi di Canzano, patr. napol. (Napoli).

5) *Raffaele*, n. 24 giu. 1833, già r. guardia del corpo a cavallo; spos. 1° il 18 ag. 1862 a Maddalena nata Palermo (n. ...., ✠ 30 lug. 1867); 2° il 12 mag. 1870 a *Maria-Teresa* nata nob. Laviano di Salvia (*), n. .....

✠ 4. Ottavio (n. 18 feb. 1792, ✠ 4 lug. 1837); spos. 28 dic. 1817 a Carmela nata Catalano (n. ....., ✠ 4 gen. 1863).
Figli: ✠ 1) Marino (n. 19 ag. 1829, ✠ ...), già uff. superiore nella r. marina napol.; spos. 23 mag. 1853 ad *Angela* nata Buono, n. .....
Figli: (1) *Roberto*, n. 2 mar. 1858; spos. 27 mag. 1889 ad *Elvira* nata Catalano, n. ....
(2) *Margherita*, n. 2 sett. 1854.
(3) *Adelaide*, n. 10 feb. 1861.

✠ 2) Alfonso (n. 14 apr. 1832, ✠ 12 ott. 1880); spos.: 1° il 22 ott. 1857 a Giovanna nata Liberati (n. ....., ✠ 15 ag. 1861); 2° il 16 gen. 1863 a Serafina nata Carotenuto (n. ..... ✠ 11 sett. 1881).
Figlio del 1° letto: *Michele*, n. 17 mag. 1860 (« Monsignore »), cappellano del R. Tesoro di S. Gennaro.

✠ 3) Luigi (n. 28 feb. 1834, ✠ 7 lug. 1891), già uff. nella r. marina; spos. 1° il 17 dic. 1857 a Raffaela nata Liberati (n. ...., ✠ ..... 1860); 2° il 13 mag. 1862 a Carmela nata Palmieri (n. ....., ✠ 1 mar. 1883); 3° il 23 feb. 1884 a *Maria-Teresa* nata Parisi, n. .....
Figli del 3° letto: (1) *Luciano*, n. 13 dic. 1884.
(2) *Adriana*, n. 11 nov. 1886.
(3) *Ugo*, n. 4 ag. 1889.
(4) *Tommaso*, n. 14 gen. 1891.

(*) *Dei bar. di Salvia*, secondo l'uso napol.

III. *Linea di Torella.*

« Infeud. di Rapolla, Frigento, Gesualdo, Atella, Barrile, Rionero, Ruvo, Casaldisturno, ecc. »

1. *Ramo primogenito.*

(Napoli, *Largo Ferrandina, 1).*

« Princ. di Torella *(pr.)* 16 sett. 1638; Duchi di Lavello *(pr.)* 1678; March. di Bella *(pr.)* 1598; March. di Moncilioni, *(pr.)*, March. di Valle Siciliana *(pr.)* e Conti di Gambatesa *(pr.)*, per success. delle fam. Alarcon-Mendoza e Lombardo; — Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 2 apr. 1889. »

Giuseppe Caracciolo, princ. di Torella, duca di Lavello, march. di Bella, march. di Moncilioni, march. di Valle Siciliana, conte di Gambatesa, patr. napol., n. in Napoli 26 mar. 1839, bali gr.-cr. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta e gr.-cr. dell'Ord. Costant., membro della Commiss. Arald. Napolet.; figlio del princ. Nicola-Maria (n. 15 giu. 1807, ✠ 2 ott. 1884); spos.: 1° il 29 apr. 1861 a Casimira nata nob. Avarna dei duchi di Gualtieri (n. 2 dic. 1840, ✠ 20 giu. 1883); 2° in Parigi il 18 giu. 1887 ad

Eugenia-Luisa-Carolina-Zenaide, n. in Parigi 23 gen. 1855, figlia di S. A. il princ. Gioacchino Murat e della fu S. A. la princip. Malcy Berthier dei princ. e duchi di Wagram.

Figli: Del 1° letto: 1) *Maria*, n. 2 giu. 1864; spos. 18 nov. 1886 a David nob. dei bar. Winspeare (Napoli). Del 2° letto: 2) *Nicola*, n. in Napoli 25 giu. 1888.
3) *Gioacchino*, n. in Napoli 11 dic. 1889.

Sorelle.

1. *Angelica*, n. 5 feb. 1836; spos. 9 feb. 1857 a Gaetano del Pezzo, duca di Caianiello; vedova 22 apr. 1889. (Napoli).
3. *Emanuela*, n. 8 nov. 1844; spos. 2 dic. 1866 a Ferdinando bar. de Girardi. (Napoli).

Madre.

Princip. *Maria*, n. 24 apr. 1816, figlia dei furono Francesco princ. Serra, princ. di Gerace, duca di Terranova, march. di Gioia, patr. genovese, e princip. Livia-Orlettina nata nob. Lamba-Doria; spos. 1 feb.

1835 a Nicola-Maria Caracciolo, princ. di Torella, ecc., patr. napol.; vedova 2 ott. 1884.

2. *Ramo secondogenito.*

(Napoli, *Pal. Bovino*).

« March. di Candriano, 25 apr. 1889. = Princ. di Candriano (*mpr.*) per r. decr. 12 mag. 1895 e rr. lett. pat. 29 dic. 1895; Nob. col pred. di detto tit., e dei tit. dei princ. di Torella, ecc. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m*). »

Giuseppe Caracciolo, princ. di Candriano, patr. napol., dei princ. di Torella, dei duchi di Lavello, dei march. di Bella, di Moncilioni e di Valle Siciliana, e dei conti di Gambatesa, n. 10 ott. 1849, figlio del nob. Camillo (n. 30 apr. 1821, ✠ 6 apr. 1888), senat. del regno, gr.-cr. degli Ord. Maur. e della Cor. d'It., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, gr.-cr. di Carlo III di Spagna e del Cristo di Portogallo, cav. di 2ª cl. dell'Ord. del Medjidié ottom., già inviato straord. e ministro plenip., e già prefetto della prov. di Roma; spos. 1° in Napoli 28 giu. 1891 a Regina nata nob. d'Avalos dei duchi di Celenza (n. ...., ✠ 19 apr. 1892); 2° in Firenze 3 sett. 1895 a

Maria-*Salusia*, n. in Reggio di Calabria 5 ag. 1869, figlia del furono Folco-Salvatore Ruffo di Calabria, princ. di Scilla, conte di Nicotera, ecc., e princip. Maria-Margherita nata nob. de la Bonninière dei march. di Beaumont.

Madre.

Anna nata cont. Loguinoff, n. ...., spos. 23 nov. 1848 a Camillo nob. Caracciolo (*) dei princ. di Torella, ecc., patr. napol.; vedova 6 apr. 1888.

IV. *Linea di Brienza.*

(March. di Brienza 1572). — (Conti di Feniglia). — (Princ. di Atena 1636; Princ. di Macchia, per success. della fam. Gambacorta). — (Duchi 1755). = Nob. col pred. di Brienza (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Michele nob. Caracciolo di Brienza, patr. napol., n. 11 ott. 1821, figlio del nob. Pasquale (n. 21 feb. 1796, ✠ 20 mag. 1882) e di Giovanna nata Zezza di Zapponeta (n. .... 1798, ✠ 21 lug. 1839); spos. 11 mar. 1855 ad Isa-

(*) Noto col tit. di *March. di Bella.*

bella nata nob. Perez-Navarrete, duch. di Siano e march. del Torello (n. 12 gen. 1836, ✠ 5 ag. 1879), figlia primogenita di Raffaele duca di Bernalda e march. di Laterza e della fu duch. Innocenza nata nob. Capecelatro, duch. di Siano. (Napoli, *Via S. Paolo, 17, Pal. Siano*).

Figli : 1) *Francesco*, (*), n. 18 giu. 1860.

2) *Maria-Immacolata*, n. 10 lug. 1865; spos. 8 dic. 1887 a Nicodemo De Jorio. (Napoli).

3) *Maria-Cristina*, n. 10 lug. 1867; spos. 15 mar. 1891 a Vincenzo Soricelli. (Sannazzaro-Calvi).

4) *Pietro*, n. 26 nov. 1869.

5) *Tristano*, n. 2 dic. 1870; spos. 13 feb. 1893 a *Marianna* nata Di Franza, n. 17 feb. 1873. (Napoli e Ariano di Puglia).

Figlia: *Albina*-Maria, n. 8 dic. 1893.

6) *Pia*-Maria, n. 17 dic. 1873.

7) *Beatrice*-Maria, n. 7 lug. 1875; spos. 25 feb. 1895 a Carlo Lignola. (Napoli).

Fratello e Sorella.

1. *Carlo*, n. 15 nov. 1827, già r. guardia del corpo a cavallo; spos. 3 ag. 1869 a *Maria-Stefania*, n. ..... 1829, figlia dei furono Giuliano Wey ed Eugenia nata de Glady.
2. *Marianna*, n. 13 feb. 1831.

V. *Linea di S. Vito.*

« (March. di Vico). — (Duchi di S. Vito 1645). »

1. *Ramo primogenito.*

« Duchi di Flumeri *(pr.)*, Duchi di S. Giovanni Rotondo *(pr.)*, e March. di S. Marco dei Gavoti *(pr.)*, per success. delle fam. Cavaniglia, d'Aponte e Castellar, ricon. con rescritti 30 giu. 1854 e 28 mar. 1856; — Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Lelio Caracciolo, duca di Flumeri, duca di S. Giovanni Rotondo, march. di S. Marco dei Gavoti, patr. napol., (**), n. 28 giu. 1832, già r. guardia del corpo a cavallo e già uff. dell'esercito napol., figlio del duca

(*) *Duca di Siano, Duca di Bernalda, March. del Torello e March. della Terza*, per success., non ricon., delle fam. Perez-Navarrete e Capecelatro.

(**) *March. di Grumo*, per success., non ricon., della fam. Castellar.

Vincenzo (n. 8 mag. 1800, ✠ 30 gen. 1863) e della duch. Maria-Carolina nata De Cesare (n. ...., ✠ 2 lug. 1837); spos. 22 ag. 1857 a

Corcetta nata Caffero, n. ....

Figli: 1) *Alfonso*, n. 11 lug. 1860.
2) *Carlo*, n. 5 mag. 1865.
3) *Assunta*, n. 9 gen. 1871.

Fratello e Sorella.

1. *Luigi*, (*), n. 18 feb. 1834, già r. guardia del corpo a cavallo, già uff. nell'esercito napol., cav. di S. Giorgio della Riunione, decor. delle Med. del Volturno, del Garigliano e di Gaeta; spos 21 nov. 1864 a Giuseppa nata Fraccareta (n. ...., ✠ 1 lug. 1888).
Figli. 1) *Vincenzo*-Francesco-Fortunato-Raimondo, n. 14 ott. 1865, s.-ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito; spos. 1 ott. 1891 a
Maria-Ottavia, n. 5 nov. 1865, figlia di Vincenzo Spinelli, duca di Laurino, patr. napol., e della duch. Raffaella nata Meoli.
2) *Raffaele*, n. 16 feb. 1876.
3) *Agnese*, n. 31 gen. 1881.
2. *Maria-Teresa*, n. 5 dic. 1835, monaca nel monastero di S. Chiara. (Napoli).

2. *Ramo secondogenito.*

« Duchi di S. Vito *(pr.)*, tit. ricon. e riconcesso a questo ramo con decr. 9 ott. 1847; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Nicola Caracciolo, duca di S. Vito, patr. napol., n. 18 mar. 1846, già alfiere di vascello nella r. marina napol., figlio del duca Emmanuele, gener. dell'esercito napol., ajut.-gener. di S. M. il Re di Napoli (n. in Napoli 16 ag. 1804, ✠ in Gaeta 12 dic. 1860) e della duch. Rosa nata nob. dei march. Filiasi (n. 1 mar. 1809, spos. 3 sett. 1831, ✠ in Napoli 25 feb. 1896); spos. 7 gen. 1875 a
Marianna, n. 21 nov. 1847, figlia dei furono Giovanni Pignatelli, princ. di Monteroduni, patr. napol., e princip. Carolina nata nob. Ruffo della Leonessa, princip. di Supino. (Napoli *Via Bisignano, 11*).
Figlio: *Emmanuele*, n. 6 gen. 1876.

Sorelle.

1. *Teresa*, n. 12 mag. 1834; spos. 19 gen. 1857 ad Onorato

(*) Tit. usato: *Duca di S. Giovanni Rotondo.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

nob. de Medici dei princ. d'Ottajano, e duchi di Sarno, patr. napol. (Napoli).

2. *Francesca*, n. 16 lug. 1836; spos. 15 giu. 1861 a Vincenzo Revertera, duca di Salandra, conte di Tricarico, patr. napol.; vedova 5 mag. 1892. (Napoli).
3. *Eleonora*, n. 11 feb. 1839; spos. 18 apr. 1866 ad Achille conte Rossi, cameriere segr. di spada e cappa di S. S. Leone XIII.
4. *Agnese*, n. 24 apr. 1843; spos. 27 apr. 1867 a Francesco Cattaneo, princ. di S. Nicandro, duca di Termoli e di Casalmaggiore, patr. napol.; vedova 29 nov. 1875. (Napoli).

VI. *Linea di Forino.*

« Princ. di Forino *(pr.)* 1609; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Nicola Caracciolo, princ. di Forino, patr. napol. (*), n. 11 nov. 1867, figlio del princ. Gennaro (n. 6 nov. 1832, ✠ 16 gen. 1888); spos. 16 lug. 1889 a
Rosa nata De Simone, n. ..... (Napoli, *Largo Ascensione a Chiaia, 28*).
Figlio: *Gennaro*, n. 7 giu. 1890.

Madre.

Princip. *Eleonora*, n. 26 gen. 1839, figlia dei furono Giacomo bar. Savarese, e baron. Anna nata Fatigati; spos. 30 gen. 1867 a Gennaro Caracciolo, princ. di Forino, patr. napol.; vedova 16 gen. 1888.

Zii e Zie,
figli dell'avo princ. Agostino (n. .... 1802, ✠ 21 nov. 1860).

1. *Francesco*, n. 15 gen. 1834; consigl. comun. di Napoli; spos. 7 giu. 1879 a
Maria nata nob. de la Tour en Voivre, n. ..... (Napoli, *Via Ascensione a Chiaia, 77*).
Figlie: 1) *Leopoldina*, n. 18 mag. 1880.
2) *Enrichetta*, n. 23 feb. 1887.
2. *Alfonso*, n. 27 lug. 1836, già r. guardia del Corpo a cavallo, ed uff. di cavall. nell'eserc. napol.; spos. 1 lug. 1863 a
Rosa nata nob. Ruffo dei princ. di Motta S. Giovanni e di S. Antimo, dei duchi di Bagnara e di Baranello,

(*) *Duca di Belcastro*, per success., non ricon., della fam. Sersale.

e dei patr. napol., n. 13 gen. 1844. (Napoli, *Mergellina, 14*).

Figli: 1) *Ottino*, n. 6 nov. 1868, ten. nel regg. cavall. Firenze (9°) del r. esercito.
2) *Beatrice*, n. 17 ag. 1870.
3) *Anna*, n. 23 ott. 1871; spos. 3 ott. 1891 ad Ascanio Branca, comm. della Cor. d'It., deput. al parlam. nazion., ministro delle Finanze. (Roma).
4) *Fabio*, n. 17 sett. 1873.
5) *Mario*, n. 7 mag. 1875.
6) *Tristano*, n. 22 ott. 1876.
7) *Maria-Immacolata*, n. 19 ott. 1888.

3. *Giulia*, n. 25 apr. 1839; spos. 4 giu. 1859 a Tommaso Colangelo. (Napoli).
4. *Enrico*, n. 21 gen. 1842, già r. guardia del corpo a cavallo. (Napoli, *Fontana Medina, 63*).
5. *Giuseppe*, n. 22 nov. 1844. (Napoli, *Fontana Medina, 63*).
6. *Margherita*, n. 19 feb. 1847; spos.: 1° il 4 sett. 1865 a Serafino Silvestri (✠ 16 gen. 1869); 2° il 4 apr. 1875 a Francesco nob. Ruffo dei princ. di Motta S. Giovanni e di S. Antimo dei duchi di Bagnara e di Baranello, patr. napol. (✠ 4 lug. 1881); 3° il 26 lug. 1882 ad Alfonso nob. Saluzzo dei princ. di S. Mauro e dei duchi di Corigliano, patr. napol. (Napoli).
7. *Raffaele*, n. 9 lug. 1849. (Napoli, *Fontana Medina, 63*).

Ava.

Princip. *Maddalena* nata nob. dei duchi Giordano de Tomasi, n. 4 sett. 1810; spos. 18 lug. 1829 ad Agostino Caracciolo, princ. di Forino, patr. napol.; vedova 21 nov. 1860. (Napoli, *Fontana Medina, 63*).

VII. *Linea di Vietri.*

« Duchi di Vietri *(pr.)* 1705; Duchi di Casamassima *(pr.)* per success. della fam. De Ponte, titoli ricon. 10 giu. 1857; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Domenico Caracciolo, duca di Vietri, duca di Casamassima, patr. napol., n. 16 giu. 1829, figlio del duca Francosco-Saverio (n. 11 mag. 1799. ✠ 18 ag. 1858) e della duch. Angela nata Azzone (n. ....., ✠ 24 dic. 1881); spos. 10 feb. 1854 a

Clotilde, n. 17 nov. 1835, figlia dei furono Ferdinando conte Lucchesi-Palli dei princ. di Campofranco, e cont. Adelaide nata Tosi. (Napoli, *Monte di Dio, 9*).
Figli: 1) *Angela*, n. 11 mar. 1855.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) *Maria*, n. 1 gen. 1859; spos. 26 nov. 1887 a Nicola De Ruggiero. (Bitetto).
3) *Marianna*, n. 3 nov. 1860; spos. 24 nov. 1884 a Pietro nob. Milano-Franco d'Aragona dei princ. di Ardore e dei march. di S. Giorgio e Polistena, patr. napol. (Napoli).
4) *Matilde*, n. 5 nov. 1862.
5) *Caterina*, n. 21 nov. 1864; spos. in Napoli 19 ag. 1895 a Ernesto Scocchera, avv. (Napoli).

VIII. *Linea di Pannarano.*

« Estinta quanto ai maschi. — Duchi di Lauriano *(pr.)* per success. della fam. delli Monti Sanfelice; March. di Pannarano *(pr.)* 1741; Nob, col pred. di detti tit. *(f.)*. »

Luisa Caracciolo, duch. di Lauriano, march. di Pannarano, n. 4 sett. 1853, figlia del nob. Giambattista, patr. napol. (n. ..... 1805, ✠ 6 nov. 1864); succed. a suo zio duca Cesare (n. 2 dic. 1801. ✠ 21 feb. 1871); spos. 26 giu, 1872 a Giovanni nob. Mastelloni dei march. di S. Nicola di Capograssi. (Napoli).

Sorelle.

1. *Chiara*, n. 14 lug. 1856; spos. 3 ag. 1878 a Pasquale Garofalo, march. di Camella, nob. di Cosenza. (Napoli).
2. *Caterina*, n. 12 ag. 1859; spos. 24 apr. 1887 a Vincenzo de Ciutiis, cav. di grazia magistr. dell'Ord. di Malta, già vedovo di Maria-Antonia nata nob. dei conti Coppola, sua cugina. (Napoli).

Madre.

Margherita, n. ...., figlia dei furono Gaetano conti Rossi e cont. Luisa nata nob. dei Medici dei princ. di Ottaiano, dei duchi di Sarno e dei patr. napol.; seos. 25 ott, 1852 a Giambattista nob. Caracciolo dei duchi di Lauriano e dei march. di Pannarano, patr. napol.; vedova 6 nov. 1864.

B. **Caracciolo-Pisquizi.**

ARMA: D'oro al leone d'azzurro, la coda rivolta all'indentro, linguato e armato di rosso.

CS. *vedi anno* 1884.

I. *Linea di Pettoranello.*

« Princ. di Pettoranello *(pr.)* 1731; March. di S. Agapito *(pr.)* per success.

della fam. De Angelis; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Giuseppe Caracciolo, princ. di Pettoranello, march. di S. Agapito, patr. napol., n. 8 lug. 1833, figlio del princ. Vincenzo (n. 26 ott. 1801, ✠ 22 mag. 1846) e della princip. Olimpia nata nob. Bassi-Valignani dei duchi d'Alanno (n. ....., ✠ 20 feb. 1838); spos. 8 ott. 1868 a Marianna nata Zambra (n. ....., ✠ 4 giu. 1885). (Napoli, *Monte di Dio, 61*).
Figli: 1) *Giulia*, n. 18 sett. 1870.
2) *Vincenzo*, n. 14 nov. 1871.

Sorelle germane.

1. *Giulia*, n. 23 gen. 1835; spos. 3 dic. 1855 a Luigi nob. Parisio; vedova 10 gen. 1861. (Napoli).
2. *Anna-Maria*, n. 4 gen. 1838; spos. 13 mag. 1858 ad Alessandro nob. Petti; vedova 17 gen. 1886. (Napoli).

Fratello e Sorella consanguinei,
nati dal secondo matrimonio del princ. Vincenzo con Emanuela nata nob. Caracciolo de' march. di Arena e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 10 feb. 1850).

1. *Alfonso*, n. 13 nov. 1844; spos. 22 mag. 1869 ad *Enrichetta* nata Langer, n. .....
Figli: 1) *Emma*, n. 29 mar. 1870; spos. in Napoli 30 dic. 1894 a Carlo Cilento.
2) *Alfredo*, n. 1 ag. 1874.
3) *Armando*, n. 28 sett. 1880.
2. *Francesca*, n. 2 ott. 1840; spos. 18 giu. 1864 ad Alfonso nob. Vinaccia, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta; vedova 19 dic. 1893.

II. *Linea di Santo Buono.*

(Napoli, *Via S. Giovanni a Carbonara, 111).*

« Infeud. di Monteferrante, Castiglione Messer Marino, Belmonte, Roccaspinalveti, Fraine, Fresagrandinaria, Guardiagrele, Ripateatina, Roccaraso, Agnone, Castel Traiano, Lupara, ecc. — (Conti di Oppido 1503, Serino 1556, Capracotta 1619, Schiavi 1626, Santovito). — (March. di Bucchianico 1508). — (Duchi di Feroleto 1589, di Castel di Sangro 1641). — (Princ. di Santo Buono 1590). = Nob. col pred. di Santo Buono *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Baldassarre nob. Caracciolo di Santo Buono, patr. napol., n. 28 lug. 1856, figlio del nob. Riccardo (n. 26 sett. 1807, ✠ 24 feb. 1888); spos. .... 1884 a

Virginia nata De Giovanni, n. 4 ag. 1858.
Figlio: *Giovan-Battista*, n. 24 mar. 1885.

Madre.

Emilia nata nob. Cito dei march. di Torrecuso e dei patr. napol., n. 17 lug. 1838; spos. 15 ag. 1855 a Riccardo nob. Caracciolo di Santo Buono, patr. napol.; vedova 24 feb. 1888.

III. *Linea di Villamare*:

Giudice-Caracciolo.

« Princ. di Villa *(pr.)*, Princ. di Cellamare *(pr.)*, Duchi del Gesso *(pr.)*, e March. di Alfadena *(pr.)*, per success. della fam. Giudice e di un'altra linea di casa Caracciolo; Duchi di S. Elia *(pr.)*, per success. della fam. De Palma-Artois; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*; — titoli ricon. al vivente Giuseppe Giudice-Caracciolo e figli, con decr. minist. 1 ott. 1886. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° dei *Caracciolo Rossi;* nel 2° e 3° dei *Caracciolo Pisquizi*. Sul tutto interzato in banda di rosso, d'argento e d'azzurro *(Giudice)*.

Giuseppe Giudice-Caracciolo, princ. di Villa, princ. di Cellamare, duca del Gesso, duca di S. Elia, march. di Alfadena, patr. napol. (*), n. 17 feb. 1838, figlio del princ. Francesco (n. ..... 1806, ✠ 8 giu. 1854) e della princip. Marianna nata nob. Muscettola, princip. di Leporano, duch. di Schiavi, cont. di Picerno (n. 23 gen. 1815, ✠ 20 ag. 1887); spos.: 1° il 16 gen. 1864 a Livia nata nob. Caracciolo dei princ. di Torella, dei duchi di Lavello, ecc., e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 11 feb. 1865); 2° il 10 giu. 1869 a
Giulia nata nob. Brunas-Serra dei duchi di Cardinale, n. ..... (Napoli, *Via di Chiaia, 39*).
Figli del 2° letto: 1) *Anna*, n. 29 mar. 1870.
2) *Francesco*, n. 21 nov. 1871.
3) *Maria-Agata*, n. 21 giu. 1875.
4) *Livia*-Teresa, n. 16 ott. 1878.

Fratelli e Sorella.

1. *Stefania*, n. 3 ag. 1839; spos. 25 apr. 1859 ad Achille nob. Filo di Torre S. Susanna. (Napoli).
2. *Giovanni*, n. 19 apr. 1841; spos. 4 mar. 1876 ad

(*) *Princ. di Leporano, Duca di Schiavi* e *Conte di Piperno*, per success., non ricon., della fam. Muscettola.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Emilia nata Settanni, n. .....
Figli: 1) *Giulia*, n. 24 gen. 1879.
2) *Angelica*, n. 30 apr. 1881.
3) *Margherita*, n. 19 lug. 1882.
4) *Stefano*, n. 6 mar. 1885.
5) *Ascanio*, n. 21 ag. 1886.
6) *Vittorio*, n. ..... 1890.

✠ 3. Filippo (n. 24 nov. 1842, ✠ 3 ag. 1890); spos. 11 dic. 1878 a
Laura nata Cardente, n. .... (Napoli, *Chiatamone*, 27).
Figlio: *Francesco*, n. 26 ag. 1879.

4. *Camillo*, n. 18 nov. 1853; spos. 18 giu. 1881 a
Carolina, n. 12 nov. 1856, figlia dei furono Luigi Pignatelli della Leonessa, princ. di Monteroduni, patr. napol., e princip. Vittoria nata nob. dei duchi di Sangro.
Figli: 1) *Luigi*, n. 28 ag. 1883.
2) *Vittoria*-Maria-Anna, n. 17 ott. 1885.
3) *Giulia*, n. 6 giu. 1888.
4) *Filippo*, n. ..... 1894.

Zia,
figlia degli avi princ. Giuseppe (n. 17 lug. 1782, ✠ 12 ag. 1853) e princip. Stefania nata nob. Caracciolo dei duchi di Martina (n. ...., ✠ 23 mag. 1843).

Marianna, n. 16 feb. 1822; spos. 26 nov. 1840 a Raffaele march. Bonelli, nob. di Barlettai senat. del regno. (Napoli).

IV. *Linea di Marano.*

« Princ. di Marano *(pr.)*, per success. delle fam. Spinelli e Manriquez; Duchi di Montesardo *(pr.)* 1659; March. di Barisciano *(pr.)*, per success. della fam. Guindazzo; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Pasquale Caracciolo, princ. di Marano, duca di Montesardo, march. di Barisciano, patr. napol. (*), n. 9 giu. 1838, figlio del princ. Fulvio-Gennaro (n. .... 1801, ✠ 21 mar. 1849), e della princip. Maria-Francesca nata Bartoli (n. ...., spos. 31 dic. 1836, ✠ .....); spos. ..... a
Maria-Clementina nata Pizzolante, n. .....
Figli: 1) *Elena*, n. 11 mag. 1867.
2) *Giuliano*, n. 24 giu. 1869.
3) *Fulvio*, n. 25 giu. 1871.

(*) *Duca di Pomigliano d'Atella* e *Duca di Rescigliano*, per success., non ricon., della fam. Guindazzo.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4) *Laura*, n. 10 ag. 1873.
5) *Ippolita*, n. 6 lug. 1876.

Zii,

figli degli avi princ. Pasquale (n. .... 1780, ✠ 9 nov. 1831) e princip. Maria-Maddalena nata nob. De Ruggiero (n. ....., ✠ 20 dic. 1860).

✠ 1. Carlo (n. 7 feb. 1816, ✠ 6 lug. 1874), già r. guardia del corpo a cavallo; spos. ..... ad
Agostina nata Gialone, n. .....
Figli: 1) *Giuseppe*, n. 4 mag. 1831; spos. 27 mag. 1865 a *Maddalena* nata Caracciolo, n. .....
Figli: (1) *Carlo*, n. 30 nov. 1865.
(2) *Alfonso*, n. 5 sett. 1874.
2) *Adele*, n. 14 gen. 1840; spos. 25 sett. 1870 a Ernesto nob. d'Anna dei duchi di Laviano e di Castelgrandine e dei march. di Rapone, già vedovo di Carlotta nata Mirelli. (Napoli).
✠ 2. Alfonso (n. 16 giu. 1819, ✠ 29 sett. 1866); spos. 24 apr. 1843 a Marianna nata Mularo (n. ....., ✠ 2 gen. 1888).
Figli: 1) *Maddalena*, n. 29 giu. 1843; spos. 27 mag. 1865 a Giuseppe Caracciolo. (Napoli).
2) *Gennaro*, n. 19 apr. 1850.
3) *Vincenzo*, n. 22 feb. 1853.

V. *Linea di Castelluccio.*

« Duchi di Castelluccio *(pr.)*, per success. delle fam. Brancaccio e Pagano; tit. ricon. 4 nov. 1851; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Giuseppe-Antonio Caracciolo, duca di Castelluccio, patr. napol., n. 15 feb. 1825, gr.-cord. degli Ord. Costant., della Corona di Ferro e d' Isabella la Catt., comm. dell' Ord. di S. Michele di Baviera, figlio del duca Gennaro (n. 1 gen. 1797, ✠ 18 sett. 1828) e della duch. Marianna nata nob. Montalto dei duchi di Fragnito e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 29 apr. 1884); spos. 7 giu. 1848 a
Maria-*Giuseppa*, n. 23 lug. 1825, figlia dei furono Riccardo duca di Sangro, patr. napol., e duch. Maria-Argentina nata nob. Caracciolo, duch. di Martina.
Figli: 1) *Gennaro*, n. 1 lug. 1849; spos. ..... 1869 a Bianca nata Sampajo (n. ...., ✠ 30 mar. 1891).
Figlia: Maria-Beatrice-*Olga*, n. 8 ag. 1871; spos. in Napoli 9 mag. 1892 a Marino nob. Brancaccio dei princ. di Triggiano, patr. napol. (Napoli).
2) *Riccardo*, n. 6 ott. 1851.
3) Maria-*Caterina*, n. 23 dic. 1852.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4) *Francesco*, n. 11 mag. 1854; spos. 21 dic. 1889 a *Caterina* nata nob. de Petris-Fragianni dei march. di Castiglione, e dei patr. di Bari, n. .....
Figli: (1) *Giuseppe-Antonio*, n. 14 gen. 1891.
(2) *Nicola*, n. 22 feb. 1892.
(3) *Maria-Giuseppa*, n. 28 nov. 1893.
5) *Argentina*, n. 1 lug. 1858.
6) *Gaetano*, n. 31 ott. 1862.
7) *Nicola*, n. 5 giu. 1864.
8) *Marianna*, n. 29 dic. 1865.
9) *Placido*, n. 22 ott. 1867.

Fratelli.

1. *Gaetano*, n. 15 gen. 1827; spos. 30 sett. 1871 ad *Emilia* nata nob. de Salivet de Fouchécour, n. ..... (Napoli, *Via Bisignano, 11*).
Figli: 1) *Marianna*, n. ..... 1872; spos. in Napoli 5 ott. 1895 a Gabriele Consiglio. (Napoli).
2) *Carlo*, n. 14 lug. 1873.
2. *Raffaele*, n. 3 sett. 1828.

VI. *Linea di Arena.*

« Estinta quanto ai maschi. — (March. di Gioiosa 1560). »

1. *Ramo primogenito.*

« Duchi di Soreto (*pr.*) 1687; March. di Arena (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*). »

Anna Caracciolo, duch. di Soreto, march. di Arena, n. 2 dic. 1847, figlia del duca Michele, patr. napol. (n. 3 apr. 1804, ✠ 13 mag. 1859) e della duch. Giovanna nata nob. Capece-Minutolo dei duchi di S. Valentino e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 17 mag. 1880); 1° ..... 1869 ad Emilio Malvezzi (✠ 5 mar. 1877); 2° il 4 mag. 1886 a Francesco nob. Aquino dei princ. di Caramanico, dei duchi di Casoli, ecc., patr. napol. (Napoli).

Sorella.

Maria-Alicia, n. 25 sett. 1855; spos. 8 lug. 1875 a Eduardo nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, e dei march. di Oira e Latiano, patr. napol. (Napoli).

2. *Ramo secondogenito.*

« Duchi di Roccaromana (*pr.*) per success. di altra linea di casa Caracciolo; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

Teresa Caracciolo, duch. di Roccaromana, n. 25 mar. 1843 figlia del duca Lucio, patr. napol. (n. 8 ott. 1815, ✠ 8 lug. 1864) e della duch. Carolina nata nob. dei princ. Capece-Zurlo e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 16 lug. 1867); spos. 3 ag. 1867 a Giambattista Paternò, march. del Toscano (Napoli).

Sorella.

Petronilla, n. 28 dic. 1844; spos.: 1° il 14 dic. 1868 a Ferdinando nob. Messanelli dei march. della Teana (✠ 21 nov. 1873); 2° il 4 sett. 1889 a Enrico Di Donato. (Napoli).

VII. *Linea di Castagneta.*

1. *Ramo primogenito.*

Princ. di Castagneta *(pr.)* 1724, ricon. con decr. minist. 10 feb. 1876; Nob. col pred. di detto tit *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*.

Gaetano Caracciolo, princ. di Castagneta, patr. napol., n. 18 dic. 1837, senat. del regno, figlio del princ. Nicola (n. 14 lug. 1809, ✠ 20 nov. 1869) e della princip. Emmanuela nata nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 4 nov. 1861). (Napoli, *Piazza Martiri, 30*).

Fratelli e Sorella.

1. *Carlo*, n. 1 mag. 1839; spos. 4 feb. 1874 a Carlotta-*Leopoldina*, n. in Napoli 10 nov. 1844, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (già vedova dal 22 gen. 1870) di Paolo Marulli duca d'Ascoli, patr. napol.), figlia dei furono Vincenzo Ruffo, princ. di S. Antimo e di Motta S. Giovanni, duca di Bagnara e di Baranello, patr. napol., e princip. Sarah nata Strackam. (Napoli, *Piazza Martiri, 30*).
   Figli: 1) *Emanuela*, } n. gemelle 2 feb. 1874.
   2) *Maria-Beatrice*, }
   3) *Matilde*, n. 7 lug. 1876.
   4) *Gaetano*, n. 16 gen. 1879.
   5) *Marino*, n. 1 gen. 1881.
2. *Adolfo*, n. 30 lug. 1841, già r. guardia del Corpo a cavallo.
3. *Filippo*, duca di Melito. (Vedi *Ramo secondogenito*).
4. *Maria*, n. 28 ott. 1850; spos. 7 giu. 1879 a Carlo nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara, patr. napol. (Napoli).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zio,

figlio degli avi princ. Gaetano (n. 7 mar. 1787, ✠ 5 feb. 1811) e princip. Beatrice nata nob. Caracciolo dei princ. di Torella, dei duchi di Lavello, ecc., e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 1 giu. 1872).

Giuseppe, n. 10 nov. 1810; spos. 11 dic. 1841 a
Giovanna nata nob. Imperiali, princip. di Francavilla, march. di Oira e di Latiano, n. 29 dic. 1814, figlia dei furono Francesco Imperiali, princ. di Francavilla, ecc., patr. napol., e princip. Ippolita march. nob. Colonna dei princ. di Stigliano, patr. romana e patr. veneta.

Figli: 1) *Giuseppe*, n. 16 sett. 1842. (Napoli, *Via Giov. Bausan, 60*).
2) *Emmanuela*, n. 4 ott. 1844.
3) *Francesco*, n. 25 ag. 1847; spos. 8 feb. 1882 a Maria-Clotilde nata Rocca (n. ....., ✠ 24 apr. 1885).
Figli: (1) *Giuseppe*, n. 25 ott. 1883.
(2) *Beatrice*, n. 16 sett. 1884.
4) *Maria*, n. 29 ag. 1851.
5) *Luigi*, n. 4 nov. 1853.

2. *Ramo secondogenito.*

« Duchi di Melito (*mpr.*) 10 feb. 1876; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. dei princ. di Castagneta (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Filippo Caracciolo dei princ. di Castagneta, duca di Melito, patr. napol., n. 7 lug. 1843, figlio dei furono Nicola princ. di Castagneta, e princip. Emanuela nata nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara; spos. 30 giu. 1875 ad
Emilia nata Compagna, n. ..... (Napoli, *Piazza, Martiri, 30*).

Figli: 1) *Nicola*, n. 4 mar. 1877.
2) *Giulia*, n. 17 mar. 1878.
3) *Beatrice*, n. 27 nov. 1880.
4) *Isabella*, n. 20 apr. 1882.
5) *Mario*, n. 15 mag. 1883.

VIII. *Linea di Venosa* (*).

« (Duchi di Venosa e Conti di S. Angelo 1738). = Nob. col pred. di Venosa (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

ARMA: Di rosso al sole d'oro, caricato d'un leone d'azzurro, la coda rivolta all'indentro, linguato e armato di rosso.

(*) Caracciolo detti *del Sole*.

1. *Ramo primogenito.*

Giuseppe nob. Caracciolo di Venosa, patr. napol., n. 7 giu. 1846, sacerdote, figlio di Luigi-Mario duca di Venosa, conte di S. Angelo (n. 30 giu. 1798, ✠ 1 dic. 1874) e della duch. Maria-Angela nata nob. d' Aiello di S. Irene (n. ....., ✠ .....).

2. *Ramo secondogenito.*

Gaetano nob. Caracciolo di Venosa, patr. napol., n. 19 gen. 1853, figlio del nob. Francesco (n. 31 ott. 1795, ✠ 22 mar. 1876) e di Concetta nata De Filippi (n. ....., ✠ 26 feb. 1884).

Fratello e Sorelle.

✠ 1. Giovanni (n. 25 apr. 1838, ✠ 22 gen. 1881); spos. 6 ag. 1877 ad
Adele nata Wolf, n. .....
Figlia: *Concetta*, n. 18 giu. 1878.
2. *Antonietta*, n. 5 gen. 1843.
3. *Luisa*, n. 23 lug. 1845, religiosa nel monastero di S. Liguoro.
4. *Giuseppina*, n. 18 lug. 1850.

3. *Ramo terzogenito.*

Vincenzo nob. Caracciolo di Venosa patr. napol., (*), n. 13 dic. 1851, figlio del nob. Vincenzo (n. .... 1805, ✠ 29 dic. 1886) e di Laura nata nob. Caracciolo dei princ. di Torchiarolo e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 23 gen. 1863); spos. 23 sett. 1877 a
Maria-Giuseppa nata Vivenzio, n. .....
Figli: 1) *Raimondo*, n. 21 sett. 1879.
2) *Vincenzo*, n. 25 apr. 1882.
3) *Maria*, n. 4 sett. 1888.
4) *Ernestina*, n. 7 gen. 1893.

Fratello.

Adolfo, n. 10 feb. 1855; spos. in Napoli 2 mag. 1895 a
Cherubina nata Caturano, n. ....., vedova in prime nozze di Francesco nob. d'Avalos.

IX. *Linea di Melissano.*

« (Conti di Loreto, e di Trivento). — (March. di Grottola, d'Amoroso, e di Taviano). — (Duchi di Barrea). —

(*) *Duca di Frisio*, per success., non ricon., della fam. Cella.

(Princ. di Melissano 1724, e di Scanno. = Nob. col pred. dei princ. di Melissano e di Scanno, dei duchi di Barrea, dei march. di Amoroso o di Taviano, e dei conti di Loreto e di Trivento (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Francesco nob. Caracciolo dei princ. di Melissano e di Scanno, dei duchi di Barrae, dei march. di Amoroso e di Taviano, e dei conti di Loreto e di Trivento, patr. napol., n. 23 ag. 1850, figlio del nob. Filippo (n. 28 mag. 1814. ✠ 8 mag. 1880) e di Anna nata Cordiglia (n. ...., ✠ .....); spos. 14 sett. 1887 ad
Adele nata nob. Cocozza dei march. di Montanara, n. ....

Fratello e Sorelle.

1. *Ambrogio*, n. 26 dic. 1851.
2. *Maria*, n. .....
3. *Luisa*, n. .....

Zia,

figlia degli avi nob. Francesco (n. 22 nov. 1777, ✠ 22 mag. 1846) e Maria-Adelaide nata de Trimontlet (n. ....., ✠ 1 dic. 1849).

Francesca, n. 20 mag. 1826; spos. 30 apr. 1843 a Filippo Rapisardi, colon. di fant. in posiz. ausil., cav. Maur., uff. della Cor. d'It.

X. *Linea di Villamaina e Capriglia.*

1. *Ramo primogenito.*

Estinto quanto ai maschi. — (Duchi di Miranda 1664). = Duchi di S. Teodoro (*pr.*), per success. della fam. Venato; Duchi di Parete (*pr.*), per success. della fam. Moles; March. di Villamaina e Capriglia (*pr.*) 1669; Nob. col pred. di detti tit. (*f.*). »

Teresa Caracciolo, duch. di Teodoro, duch. di Parete, march. di Villamaina e Capriglia, n. in Napoli 5 nov. 1855, figlia del duca Luigi, patr. napol., senat. del regno (n. 1 nov. 1826, ✠ 29 gen. 1889); spos. in Roma 8 mag. 1875 a Marcantonio Colonna-Doria, princ. di Paliano, princ. d'Avella, duca di Tursi, duca di Marino, ecc., patr. romano, napol. e veneto. (Roma).

Sorella.

Carolina, n. 27 feb. 1828; spos. 29 mag. 1847 a Vincenzo di Somma, princ. di Colle, march. di Circello, patr. napol.; vedova 18 feb. 1891. (Napoli, *S. Caterina a Chiaia, 138*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Duch. *Augusta*-Selima-Elisabetta nata Lock, n. ....., (già vedova di Ernesto Fitzroy-Neville lord Bourgherst); spos. 31 ag. 1854 a Luigi Caracciolo, duca di S. Teodoro, ecc., patr. napol.; vedova 29 gen. 1889. (Napoli, *Riviera di Chiaia, Pal. S. Teodoro*).

2. *Ramo secondogenito.*

« Nob. col pred. dei march. di Villamaina e Capriglia (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Alessandro nob. Caracciolo dei march. di Villamaina e Capriglia, patr. napol., n. 27 nov. 1835, figlio del nob. Nicola (n. 23 ag. 1807, ✠ 14 gen. 1865) e di Maria-Luisa nata nob. Petti (n. ...., ✠ 1 apr. 1889). (Napoli, *Incoronata, 30*).

Sorella.

Maddalena, n. 22 gen. 1839; spos. 29 giu. 1859 a Francesco Vetere di S. Mauro.

XI. *Linea di S. Eramo.*

« (March. di Volturara e di Casalbore 1569). — (March. di Rotondo, e di Mottola). — (Princ. 1717). »

1. *Ramo primogenito.*
(Napoli, *Via dei Mille, 24*).

« March. di S. Eramo (*pr.*), e March. di Cervinara (*pr.*), per success. di altra linea di casa Caracciolo; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Marino Caracciolo, march. di S. Eramo, march. di Cervinara, patr. napol., n. 10 ott. 1855, figlio del march. Onorato (n. 5 apr. 1813, ✠ 8 apr. 1886) e della march. Paolina nata nob. Marulli dei duchi d' Ascoli e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 25 ag. 1877); spos. 15 dic. 1879 a *Giulia*, n. 23 ott. 1858, figlia di Vincenzo nob. Rogadeo di Torrequadra, nob. di Bitonto, senat. del regno, e della fu Lucrezia nata nob. Sylos-Labini.
Figlia: *Anna*, n. 27 feb. 1884.

Fratello e Sorelle.

1. *Teresa*, n. 18 lug. 1840, march. di Mottola (investita con r. decr. 7 mar. 1857 di tale tit. refutato da suo padre Onorato); spos. 21 feb. 1857 a Leopoldo nob. dei march. Nunziante; vedova 12 mag. 1892. (Napoli).

2. *Francesca*, n. 19 giu. 1841; spos. 24 nov. 1858 a Francesco Marigliano, duca del Monte; vedova 27 nov. 1883. (Napoli).
3. *Giulia*, n. 28 apr. 1847; spos. 6 ag. 1865 a Lorenzo De-Vito-Piscicelli; vedova 25 dic. 1889. (Napoli).
4. *Maria*, n. 17 gen. 1850; spos. 4 giu. 1871 a Fausto nob. Caracciolo de' princ. di Torchiarolo, patr. napol. (Napoli).
5. *Lucrezia*, n. 16 mar. 1851; spos.: 1° il 15 lug. 1876 a Filippo De Lieto († 17 lug. 1884); 2° il 28 mag. 1887 a Giuseppe nob. Mauri-Mori, colonn. comand. il 13° regg. fant. del r. esorcito, cav. Maur., uff. della Cor. d' It.

† 6. Leopoldo (n. 12 gen. 1857, † 10 mar. 1891); spos. 18 giu. 1877 a
Maria nata nob. del Balzo de' duchi di Presenzano, n. 3 ott. 1857.
Figli: 1) *Luigi*, n. 5 mar. 1882.
2) *Giulia*, n. 24 mar. 1884.

2. *Ramo secondogenito.*
(Napoli, *Monte di Dio, 54*).

« Nob. dei march. di S. Eramo e di Cervinara (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Antonio nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara, patr. napol., (*), n. 13 ag. 1817, figlio del march. Carlo (n. 25 nov. 1772, † 15 apr. 1853) e della march. Teresa nata nob. Gaetani d' Aragona dei duchi di Laurenzana, dei princ. di Piedimonte, e dei patr. napol. (n. ...., † 26 feb. 1854); spos. 21 apr. 1847 ad
Eleonora, n. 3 mar. 1829, figlia dei furono Giambattista nob. Serra dei duchi di Cassano, patr. napol. e di Giulia nata nob. Serra dei duchi di Cassano.
Figli: 1) *Eduardo*, n. 28 ag. 1850; spos. 23 dic. 1873 ad
Angelica, n. 21 ag. 1856, figlia di Francesco Carafa, duca di Traetto, patr. napol., e della duch. Teresa nata nob. Granito dei march. di Castellabate e dei patr. di Salerno.
Figlio: *Francesco*-Paolo, n. 14 nov. 1880.
2) *Giulia*, n. 12 ag. 1852.
3) *Carlo*, n. 17 nov. 1853, ten. di cavall. nella riserva del r. esercito; spos. 7 giu. 1879 a
Maria, n. 28 ott. 1850, figlia dei furono Nicola Carac-

(*) *Conte Rocco-Stella*, per success., non ricon., dalla fam. Stella.

ciolo, princ. di Castagneta, patr. napol., e princip. Emmanuela nata nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara.
Figli: (1) *Antonio*, n. 6 dic. 1881.
(2) *Emmanuela*, n. 12 mag. 1884.
(3) *Silvia*, n. .....

4) *Emmanuela*, n. 7 sett. 1859; spos. 1 feb. 1877 a Paolo nob. Gaetani dell' Aquila d' Aragona dei duchi di Laurenzana e dei princ. di Piedimonte, patr. napol. (Napoli).

5) *Laura*, n. 28 sett. 1866; spos. 26 gen. 1891 a Giuseppe nob. del Balzo dei duchi di Presenzano. (Napoli).

CARAFA

(Resid. Napoli).

« Antica ed illustre fam. patr. napol. del Seggio di Nido, ascritta al Libro d'Oro, e divisa in due grandi diramazioni dette *della Spina* e *della Stadera*. — Ha goduto anche nobiltà in Bari, Benevento, Lucera, Tropea, Chieti, Catanzaro, Cotrone, Policastro, Trapani, Girgenti. — Ha dato alla Chiesa un pontefice: Paolo IV (1555), e all' Ord. Gerosol., ove fu ricev. dal 1395, un Gran Maestro (1680). — Fu pure insignita del Toson d' Oro, degli Ord. Costant. e di S. Gennaro ecc., del Grandato di Spagna di 1ª cl. dal 1563, e della dignità di Princ. del S. R. I, dal 1592. — Possedette oltre 300 feudi, terre e signorie. — (Conti di Monteleone 1465, Maddaloni 1466, Airola e Montorio 1480, Marigliano 1482, Cerreto 1483, S. Severina, Torrenova e Roccarainola 1496, Mazzarino 1507, Montecalvo 1525, Molise 1533, Morcone 1773, Aliano, Archi, Soriano, Ciorlano, Altomonte, Bagno, Carinola, Chiaramonte, Fondi, Tricarico, Troia, ecc.). — (Conti del S. R. I. 1644). — (March. di Anzi 1464, Montesarchio 1496, Montebello 1537, Militello e Barrafranca 1564, S. Eramo 1569, Montenegro 1572, Arienzo 1588, Bitetto 1607, Baranello, Cave, Licodia, Montesardo, Polignano, Pontelatrone, Civita S. Angelo, S. Lucido, Volturara, ecc.). — (Duchi d' Ariano 1498, Mondragone 1519, Nocera 1521, Palliano 1556, Maddaloni 1558, Laurino 1567, Cercemaggiore 1580, Campolieto 1608, Cancellara 1652, Ielzi 1627, Castronuovo e S. Pietro 1630, Campora 1659, Maierà 1667, Frosolone 1674, Aquila, Cirella, ecc.). — (Princ. di Stigliano 1522, Colobrano 1612, Sepino 1627, Belvedere 1633, Chiusano 1637, Guardia 1697, Avella 1709, Pietralcina 1725, Butera, Pietraperzia, Frasso, ecc.). »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1883.

A. Carafa della Spina.

ARMA: Di rosso a tre fasce d' argento, a una spina di verde, attraversante in banda.

I. *Linea di Roccella.*
(Napoli, *Via Rocella, 24*).

» (Conti di Grotteria 1520, di Condeianni 1588, e di Augusta). — (March. di Castelvetere 1469). — (Duchi di Rapolla 1621). — (Princ. del S. R. I. 1622). = Princ. di Roccella *(pr.)*. 1549; Duchi di Bruzzano *(pr.)* 1626; March. di Brancaleone *(pr.)* per success. della fam. Staiti; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Gennaro Carafa Cantelmo-Stuard, princ. di Roccella, duca di Bruzzano, march. di Brancaleone, patr. napol., colonnello di tutta la casa Carafa, n. 28 sett. 1883, figlio del princ. Vincenzo (n. 20 feb. 1802, ✠ 19 lug. 1873), e della princip. Lucrezia nata nob. Pignatelli dei princ. di Monteroduni e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 9 feb. 1886); spos. 24 sett. 1855 a

Clotilde, n. 14 ott. 1838, figlia dei furono Giuseppe de Medici, princ. d'Ottaiano, duca di Sarno, patr. napol., e princip. Marianna nata nob. Gaetani dell'Aquila d'Aragona, duch. di Miranda.

Fratelli e Sorelle.

1. *Luigi*, n. 3 mag. 1837; spos. 28 dic. 1865 a *Giuseppina*, n. 10 nov. 1841, figlia dei furono Giovanni Pignatelli, princ. di Monteroduni, patr. napol., e princip. Carolina nata nob. Ruffo della Leonessa, princip. di Supino.
   Figli: 1) *Vincenzo*, n. 18 feb. 1870.
   2) *Giovanni*, n. 9 ott. 1872.
   3) *Carolina*, n. 20 dic. 1874.
   4) *Maria*, n. 22 sett. 1876.
2. *Francesca*, n. 10 nov. 1838; spos. 19 ott. 1864 a Francesco nob. de Rosa dei march. di Villarosa; vedova 7 mag. 1877. (Napoli).
3. *Laura*, n. 18 apr. 1840; spos. 25 apr. 1864 a Pietro Lignola, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta. (Napoli).
4. *Alberto*, n. 28 sett. 1842.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea di Policastro.*

« Estinta quanto ai maschi. — (Princ. del S. R. I. 1708). = Duchi di Forlì *(pr.)* 1610, rinnov. 1722; Duchi della Chiusa *(pr.)* 1738; Conti di Policastro *(pr.)* 1496; titoli ricon. con decr. minist. 18 ag. 1891 e 31 dic. 1892; Nob. col pred. di detti tit. e coi pred. di Libonati, Sapri, Teverola, Fratta Piccola e Pardinola *(mf.)*. »

✠ Nicola-Giuseppe Carafa, duca di Forlì, duca della Chiusa, conte di Policastro, patr. napol. (n. 21 ag. 1829, ✠ in Napoli 24 dic. 1894), figlio del conte Francesco (n. 1 giu. 1781, ✠ 22 sett. 1846) e della cont. Beatrice nata nob. dei duchi di Sangro e dei patr. napol. (n. 2 sett. 1800, ✠ 10 lug. 1859); spos. 2 lug. 1881 a Chiara nata Stradford (n. 6 nov. 1856, ✠ 24 mar. 1883.

Sorella.

2. *Maria-Teresa*, n. 18 dic. 1826; spos. 31 gen. 1856 a Giovan-Battista Serra, princ. di Gerace, duca di Terranova, patr. genovese; vedova 18 ott. 1883. (Napoli).

III. *Linea di Traetto.*
(Napoli, *Riviera di Chiaia, 264*).

« Infeud. di Castelforte, Spigno, Suio, Castromuro, Castronorato ecc. — (Conti del S. R. I.). — (Conti di Cerro). = Duchi di Traetto *(pr.)* 1712; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Francesco Carafa, duca di Traetto, patr. napol., n. 6 ag. 1829, figlio del nob. Giuseppe (n. 11 gen. 1802, ✠ 15 nov. 1873) e di Costanza nata nob. Macedonio dei march. di Ruggiano (n. ...., ✠ 10 feb. 1874); succed. a suo zio duca Filippo (n. 17 dic. 1794, ✠ 6 lug. 1874); spos. 3 ag. 1855 a
Teresa, n. 11 sett. 1836, figlia dei furono Angelo Granito march. di Castellabate, e march. Carolina nata nob. Carafa dei duchi d'Andria e di Castel del Monte, dei march. di Corato e conti di Ruvo, e dei patr. napol. Figlia: *Angelica*, n. 21 ag. 1856; spos. 23 dic. 1853 ad Eduardo nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo (*), patr. napol. (Napoli).

Sorella.

Paola, n. 6 apr. 1832.

(*) *Conte Rocco-Stella.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

B. Carafa della Stadera.

ARMA: Di Rosso a tre fasce d'argento.

I. *Linea di Andria.*

1. *Ramo primogenito.*
(Napoli, *S. Maria degli Angeli*, 7).

« Duchi di Andria e di Castel del Monte *(pr.)* 1555; March. di Corato *(pr.)* 1510; Conti di Ruvo *(pr.)* 1510; Nob. col pred. di detti tit., e col pred. di Paterno *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 27 ott. 1889. »

Riccardo Carafa, duca di Andria e di Castel del Monte, march. di Corato, conte di Ruvo, patr. napol., n. 11 dic. 1859, cav. Maur., uff. di cavall. di complem. nel r. esercito, figlio del duca Ferdinando (n. 30 ott. 1816, ✠ 23 ott. 1885); spos. 19 apr. 1885 ad
Enrichetta, n. 12 sett. 1863, socia dell' Accad. Pontaniana, figlia di Antonio nob. Capecelatro dei duchi di Castelpagano e dei march. di Ripalimosano, patr. napol., comm. Maur. e della Cor. d'It., già dirett. gener. delle Poste del Regno, ecc., e di Calliope nata nob. Ferrigni-Pisone dei patr. di Bari.
Figli: 1) *Antonio*, n. 17 giu. 1887.
2) *Eleonora*, n. 2 gen. 1893.

Fratelli e Sorelle.

1. *Ettore*, n. 5 dic. 1859; spos. in Napoli 28 nov. 1895 a *Maria* nata Fuchs, n. .. ..
2. *Giulia*, n. 5 dic. 1860; spos. 12 feb. 1888 a Livio nob. Serra dei princ. di Gerace, dei duchi di Terranova e march. di Gioia, patr. napol. (Napoli).
3. *Giovanni-Battista*, n. 8 mar. 1862; spos. 24 mar. 1887 ad *Augusta* nata nob. dei conti Del Medico-Staffetta, n. .....
Figli: 1) *Maria-Grazia*, n. 6 ag. 1889.
2) *Andrea*, n. 14 sett. 1890.
4. *Carlo*, n. 16 lug. 1864; spos. 7 apr. 1888 a *Giovanna*, n. 17 dic. 1865, figlia di Fabio nob. Marincola dei duchi di Petrizzi, e di Rosa nata nob. de Medici dei princ. d'Ottaiano, dei duchi di Sarno e dei patr. napol.
Figli: 1) *Fabio*, n. 18 lug. 1889.
2) *Giulia*, n. 23 sett. 1890.
3) *Anna*, n. 11 feb. 1892.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Duch. *Maria-Grazia*, n. 1 sett. 1823, figlia dei furono Giambattista nob. Serra dei duchi di Cassano, patr. napol., e Giulia nata nob. Serra dei duchi di Cassano; spos. 1 feb. 1868 a Ferdinando Carafa, duca d'Andria, ecc., patr. napol.; vedova 23 ott. 1885.

2. *Ramo secondogenito.*

« Estinto quanto ai maschi. = Nob. col pred. dei duchi di Andria e di Castel del Monte e dei conti di Ruvo (*f.*). »

Carolina nob. Carafa dei duchi di Andria e di Castel del Monte e dei conti di Ruvo, n. 6 mag. 1838, figlia del nob. Raffaele, patr. napol. (n. 4 ott. 1796, ✠ 26 ott. 1850) e di Eleonora nata nob. dei duchi Capece-Piscicelli e dei patr. napol. (n. 30 gen. 1811, spos. 12 feb. 1831, ✠ 28 gen. 1891).

Sorelle.

1. *Maria*, n. 13 lug. 1842.
2. Maria-*Luisa*, n. 27 gen. 1846; spos. 10 sett. 1867 a Fortunato Mandarò.
3. *Riccarda*, n. 7 mag. 1850; spos. 28 mar. 1874 a Giovan-Giuseppe Mastropasqua.

II. *Linea di Montecalvo.*

« (Conti di Montecalvo). = Nob. col pred. di Montecalvo (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Giovanni-Giuseppe nob. Carafa di Montecalvo, patr. napolet., n. 21 sett. 1846, figlio del nob. Emanuele (n. 12 ag. 1806, ✠ 19 mag. 1871) e di Anna-Maria nata Izzo (n. ...., spos. 29 ag. 1845, ✠ ..... dic. 1894). (Napoli, *S. Carlo alle Mortelle, 21*).

Sorelle.

1. *Concetta*, n. 13 ott. 1847; spos. 27 mag. 1874 a Luigi Francilio.
2. *Rosa*, n. 10 sett. 1850; spos. 22 apr. 1872 a Giuseppe Percuoco.

III. *Linea di Castel S. Lorenzo.*

« Princ. di Castel S. Lorenzo (*pr.*) 4 sett. 1654; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Luigi Carafa della Quadra, princ. di Castel S. Lorenzo, patr. napol., n. 12 ag. 1824, figlio del princ. Domenico-Antonio (n. 11 mar. 1800, ✠ 11 lug. 1837) e della princip. Teresa nata De Dura (n. ...., ✠ 26 ott. 1864); spos.: 1° il 17 gen. 1850 a Teresa nata nob. Mezzacapo (n. ...., ✠ 14 mar. 1860); 2° il 14 lug. 1861 a

Matilde nata de Ilkiewitz, n. .....

Figli: del 1° letto: 1) *Francesco-Paolo*, n. 12 feb. 1853; spos. 12 ott. 1881 a

Maria-*Giovanna*-Cobella, n. in Napoli 30 ott. 1858, figlia del fu Girolamo nob. Ruffo dei princ. di Motta S. Giovanni e di S. Antimo dei duchi di Bagnara e di Baranello, patr. napol., e di Felicita nata nob. Filomarino dei princ. di Rocca d'Aspro, dama della Croce Stellata.

2) *Anna*, n. 31 mag. 1855; spos. 22 dic. 1881 a Carlo-Emanuele conte Castellani-Fantoni.

Del 2° letto: 3) *Roberto*, n. 18 feb. 1866.

4) *Guido*, n. 24 lug. 1869.

Fratello e Sorelle.

1. *Ilaria*, n. 10 giu. 1822; spos. 15 ott. 1840 a Giovanni march. Capone-Brancone; vedova ..... (Napoli).
2. *Carlo*, n. 6 giu. 1827; spos.: 1° il 23 gen. 1871 a Marianna nata Müller (n. ...., ✠ .... 1858; 2° il 17 lug. 1872 ad *Olimpia* nata nob. Cappabianca, march. di S. Eustachio, n. .....
3. *Amalia*, n. 11 mag. 1833; spos. 16 lug. 1854 a Giuseppe nob. Pescara; vedova 2 nov. 1876.

IV. *Linea di Noia.*

« (Duchi di Noia 1601, e di Bojano). — (March. di S. Marcellino, per success. della fam. Tovar). = Nob. col pred. dei duchi di Noia (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Livia-Maria nob. Carafa dei duchi di Noia, n. 26 apr. 1825, (duch. di Boiano per refuta fatta dalla sua maggior sorella Giulia, duch. di Noia, sanzionata con r. decr. 22 lug. 1858), figlia del duca Giambattista (n. 14 sett. 1773, ✠ 7 giu. 1849) e della duch. Vittoria nata nob. Aquino dei princ. di Caramanico e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 10 mag. 1847); spos. 14 ag. 1845 a Luigi-Nicola-Andrea Thomas; vedova in Parigi 31 mag. 1881. (Parigi).

Sorelle.

✠ 1. Carolina (n. 24 feb. 1829, ✠ in Parigi 2 mag. 1896);

spos. 4 mar. 1848 a Giovanni-Antonio princ. Capece-Zurlo, patr. napol.; vedova 14 sett. 1895.

2. *Maria*, n. 28 giu. 1841; spos. 19 nov. 1850 a Luigi nob. Dusmet de Smours; vedova 2 lug. 1866. (Napoli).

Zio,

figlio degli avi duca Pompeo (n. 27 nov. 1736, ✠ 23 sett. 1815) e duch. Maddalena nata nob. Montalto dei duchi di Fragnito (n. ....., ✠ 14 nov. 1828).

✠ Luigi (n. 13 apr. 1781, ✠ 1 mar. 1849); spos. 6 giu. 1818 a Giovanna nata Salerno (n. ....., ✠ 29 ag. 1862).

Figli: ✠ 1) Francesco (n. 3 apr. 1819, ✠ ....), cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta; spos. ..... 1846 a Enrichetta nata Pickler (n. ....., ✠ nella villa di Arsino presso Lucca 4 gen. 1895).

Figli: (1) *Maria*, n. 31 lug. 1852.

(2) *Luisa*-Maria, n. 20 lug. 1854.

(3) *Carlo*, n. 5 nov. 1867.

✠ 2) Pompeo (n. 14 apr. 1827, ✠ in Napoli 3 dic. 1895), maestro delle cerimonie di corte di S. M., gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., gr.-uff. della Cor. di Prussia, comm. di S. Olao di Svezia di 1ª cl., del Leone di Zaehringen di Baden, del Danebrog di Danimarca di 1ª cl., del Salvatore di Grecia della Fedeltà di Würtemberg, della Cor. di Baviera, del Cristo di Portogallo, di Leopoldo d'Austria, e di S. Marino, freg. degli Ord. ottom. del Medjidié di 2ª cl. e dell'Osmanié di 3ª cl., socio onor. dell' Accad. di Belle Arti di Perugia; spos. ..... 1850 ad Isabella-Anna nata Maderno (n. ....., ✠ 24 nov. 1887).

Figlio: *Carlo*, n. 3 apr. 1851, cav. della Cor. d' It.; spos. 26 gen. 1880 a

Laura nata Gay, vedova Lejeune, n. ..... (Firenze).

3) *Isabella*, n. 24 giu. 1830; spos. 30 dic. 1849 a Pasquale Cannone.

CARANDINI

(Resid. Modena e Como).

« Antica fam. patr. modenese, nota dal XV sec., e derivata dai Risi, passati da Milano a Modena nel sec. XII. — Vesti l'abito di Malta e di S. Stefano di Toscana. — (Conti pal. 1577). — (Patr. romani 1746). — (March. di Gallinamorta e Torricella 1682). = March. di Sarzano e Cortogno (*mpr.*) e Conti (*m.*) 13 nov. 1695; Nob. col pred. di detti tit. (*f.*); Patr. di Modena (*m.*) »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento al capriolo d'azzurro, caricato di due spighe di riso d'oro, affrontate, e accompagnato in punta da un leone al naturale, nascente, coronato d'oro; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero, imbeccata, armata e coronata d'oro, linguata di rosso. — Scudo accollato all'aquila imperiale.

Ramo secondogenito (*)

Francesco-Omobono-Maria conte Carandini (**), dei march. di Sarzano e Cortogno, patr. modenese, n. a Colleretto-Parella (prov. di Torino) 13 nov. 1858, dott. in giurispr., segret. di prefettura in Como; figlio del march. Federico-Luigi-Maria, magg. di stato magg. nel r. esercito, cav. Maur., decor. della Med. d'arg. al valor milit., ecc. (n. in Modena 25 gen. 1816, ✠ ivi 10 mar. 1877) e della march. Elisa nata Realis (n. in Ivrea 13 ott. 1833, ✠ ivi 6 gen. 1869); spos. in Colleretto-Parella 28 ag. 1887 ad

Amalia-Luigia-Maria-Camilla nata Callery-Cigna-Santi, n. in Torino 24 giu. 1869.

Figli: 1) Conte *Federico*-Cesare-Savino-Lauro-Giuseppe, n. in Perugia 5 giu. 1888.

2) *Elisa*-Violante-Osanna-Amalia, n. in Pinerolo 18 mar. 1890.

CARAVITA

(Resid. Napoli).

« Fam. d'orig. spagnuola, passata in Eboli, verso il 1300, nob. di Napoli fuori Seggio 1639, aggreg. al patriziato napol. verso la fine del sec. XVIII, e ascritta al Libro d'Oro 1804. — Vesti l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1380. »

CS. *vedi anno* 1883.

(*) Il ramo primogenito, di cui ci mancano notizie certe, trovasi stabilito in Australia dal 1831.

(**) *March. Carandini*, per consuetudine invalsa a Modena dopo la restaurazione del 1815 e seguita nelle registrazioni stesse del Libro d'Oro modenese e negli atti pubblici governativi estensi, in cui anche ai secondogeniti di questa fam. è attribuito il tit. di Marchese, quantunque, per la concess. ducale 13 nov. 1695 e rogito Sebastiano Gherardi 21 nov. stesso anno, ad essi non spettasse che il tit. di Conte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: D' azzurro al leone d' oro; alla fascia di rosso, caricata di tre stelle d'argento, attraversante sul tutto. — *Cim.*: Un elefante uscente.

I. *Linea di Sirignano.*

1. *Ramo primogenito.*

(Napoli, *Medina, Pal. Sirignano).*

« Princ. di Sirignano *(pr.)* per success. della fam. De Gennaro; March. *(pr.)* 1778; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Giuseppe march. Caravita, princ. di Sirignano, patr. napol., n. 26 lug. 1849, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It., di Carlo III di Spagna e di S. Marino, figlio del nob. Francesco (n. 14 gen. 1811, ✠ 18 giu. 1868) e di Antonietta nata nob. de Thomasi dei princ. di Lampedusa (n. ...., ✠ 17 sett. 1862); succed. a suo zio princ. Tommaso (n. 15 ott. 1804, ✠ 27 ott. 1874); spos. .... ott. 1883 a Rosa nata Plazaola y Limonta (n. ...., ✠ in Napoli 8 ag. 1896), vedova in prime nozze del march. de la Gandara.

Sorelle.

1. *Carolina*, n. 3 mar. 1851; spos. 16 mag. 1881 a Claudio Wochinger, già vedovo della nob. Camilla Caravita.
2. *Maria*, n. 19 apr. 1857; spos.: 1° il 26 gen. 1878 a Vincenzo-Antonio nob. dei march. Avati (✠ 20 gen. 1882); 2' .... nov. 1892 a Ettore nob. Pignone del Carretto dei princ. d'Alessandria, patr. napol. (Napoli).
3. *Caterina*, n. 26 feb. 1860; spos. 30 apr. 1881 a Diego Calcagno, già vedovo della nob. Maria Asinari dei conti di S. Marzano; vedova 13 dic. 1887.
4. *Stella*, n. 23 lug. 1862; spos. 17 giu. 1880 a Francesco nob. Thomasi dei princ. di Lampedusa. (Palermo).

Zio,

figlio dell'avo princ. Giuseppe (n. 17 mag. 1783, ✠ 19 feb. 1845) e della sua seconda moglie princip. Clementina nata nob. Gaetani d'Aragona dei duchi di Laurenzana e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 1 apr. 1885).

✠ Onorato (n. 14 lug. 1822, ✠ 11 mar. 1865); spos.: 1° .... a Maria-Caterina nata nob. Salerni dei march. di Rose (n. ...., ✠ 27 lug. 1855); 2° il 4 feb. 1856 a Rosa nata Tenore (n. ....., ✠ 29 nov. 1862); 3° il 30 ott. 1863 ad *Angela* nata Tortorella, n. .....

Figlia del 2° letto: *Clementina*, n. 22 nov. 1860; spos. 21 gen. 1882 ad Adolfo Balsamo.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei princ. di Sirignano *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Vincenzo nob. Caravita dei princ. di Sirignano, patr. napol., n. ..... 1854, figlio del nob. Alfonso (n. 11 apr. 1817, ✠ 6 mag. 1885) e di Paolina nata Guarillo (n. ...., ✠ 3 ott. 1876).

Sorelle.

1. *Luisa*, n. .....
2. *Carolina*, n. .....

Zia,

figlia degli avi nob. Vincenzo (n. 12 ott. 1788, ✠ 20 feb. 1865) e Maria-Luisa nata nob. de Liguoro dei princ. di Pollica e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 24 dic. 1832).

Aurora, n. 6 lug. 1822.

Zii e zie consanguinei,
nati dal secondo matrimonio dell'avo con Maria-Antonia nata Piro (n. ...., ✠ 28 mag. 1883).

1. *Gaetano*, n. 17 nov. 1839; spos. 20 giu. 1866 ad Anna nata Cobianchi (n. ....., ✠ 11 mar. 1867).
   Figlio: *Vincenzo*, n. 11 mar. 1867.
2. *Agostino*, n. 10 sett. 1843.
3. *Maria-Luisa*, n. 16 apr. 1848; spos. 21 lug. 1873 a Federico Arpa.
4. *Giulia*, n. 25 gen. 1851.

II. *Linea di Toritto.*

« Duchi di Toritto *(pr.)* 1733; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

CARBONELLI

(Resid. Napoli, *Largo S. Domenico Magg., 3*).

« Antica fam. d'orig. calabrese, infeud. di Simari 1120, Casal de' Comiti 1279, Cambàro e Maliana 1335, Montemelone 1529, Ailano, Letino e Campofigliolo XVII sec. — (March. di Barbasso 1650). = Nob. col pred. di Letino *(m.f.)*. — (*)

(*) *Bar. di Letino*, secondo l'uso napol.

CARCANO

(giusta le R.R. Lett. pat. 21 Ott. 1891)

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro al leone d' oro, coronato dello stesso: e caricato da una croce potenziata di nero, guardante un sole di oro posto nel canton destro dello scudo, e sinistrato da un crescente d'argento.

CARBONELLI

(Resid. Monopoli).

« Fam. derivata dalla precedente. = Nob. (*mf.*); Nob. di Monopoli (*m.*). »

CS. *vedi anno*, 1883. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro alla fascia centrata d' oro, accompagnata in capo da un sole dello stesso, e in punta da una triglia nuotante in un mare al naturale.

CARCANI

Vedi CARCANO *Linea primogenita, Ramo terzogenito*).

CARCANO

(Resid. Milano, Roma, Trani, Napoli, Varese, Cantù e Anzano).

« Antichissima fam. orig. della prov. di Como, ove sin dal X sec., possedeva le signorie di Carcano e di Bregnano. — Patr. di Milano XII sec. — Vestì più volte per giust. l'abito di Malta. »

CS. *vedi anni* 1883, 1886, 1891 e 1895.

I. *Linea primogenita.*

1. *Ramo primogenito.*

(Milano, Lomazzo e Rovello in prov. di Como).

« (Sign. di Lomazzo e Fino 1514). — Sign. di Nicorvo, 23 ott. 1552, e 24 lug. 1640. — Conti Carcano. — Ricon. e conferm. 3 ag. 1770, 28 gen. 1817, e 9 mag. 1829. = Conti (*mpr.*); Sign. di Nicorvo (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 7 ag. 1890, 26 lug. 1892, e 20 apr. 1894. »

ARMA (ricon. con decr. del Tribunale Arald. della Lombardia Austr. 3 ag. 1770, e con decr. minist. 7 ag. 1890, 26 lug. 1892 e 20 apr. 1894): Di rosso al cigno d' argento, imbeccato e membrato di oro, fermo sulla vetta di un monte erboso al naturale; il cigno sormontato da una scure d'argento, manicata d'oro, cericata in fascia, col motto AMOR ET LABOR di nero inscritto su di una lista d'argento svolazzante in fascia nello scudo e movente dalla vetta del monte.

Luigi-Giacomo-Michele conte Carcano, sign. di Nicorvo, patr. milan., n. ad Asola 9 ott. 1834, dott. in leggi, figlio del conte Antonio-Giuseppe-Michele-Angelo, primo presid. di R. Corte d' Appello a riposo, comm. Maur. (n. in Lomazzo 17 gen. 1800, ✠ ivi 8 ag. 1890) e della di lui prima moglie cont. Maria-Anna nata Pellegrini (n. ...., ✠ ....); spos.: 1° il 10 sett. 1858 ad Ippolita nata Longhi (n. ...., ✠ ....); 2° il 5 ag. 1867 a
Celestina nata Rossi, n. a Borgo Ticino 6 giu. 1841.

Fratelli e Sorella.

✠ 1. Giulio-Cesare (n. .... mag. 1838, ✠ 7 gen. 1880), già ten. nei rr. carabinieri; spos. ..... ad
Angela nata Belloni, n. a Samperone (ora Torriano) 21 ott. 1848.
Figli: 1) *Antonietta*-Maria-Maddalena, n. a San Bonifacio 26 ag. 1869.
2) *Siro*-Giovanni-Enrico, n. a Torriano 20 gen. 1871.
3) Baldassare-*Ferruccio*-Antonio, n. a Torriano 14 mag. 1875.
4) Arturo-Edoardo-*Alfredo*, n. a Torriano 26 feb. 1878.
2. *Alessandro*-Francesco, n. a Chiavenna 29 mar. 1839; spos. 24 ag. 1876 a
Virginia nata Badei, n. .....
3. Giovanni-*Francesco*-Carlo, n. in Piadena 3 dic. 1840, magg. dei bersaglieri nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It., fregiato della Med. di bronzo al valor milit. e di due Med. d' arg. ai benemeriti della salute pubblica. (Lomazzo).
4. *Adele*-Paola-Maria, n. in Como 11 feb. 1842; spos. in Milano 31 dic. 1885 ad Antonio Vasinieri. (Milano).

Vedova del padre.

Cont. Maria-Angela-Ignazia-*Carolina* nata Schieppati, n. in Milano 28 feb. 1830; spos. ivi 20 gen. 1858 ad Antonio conte Carcano, sign. di Nicorvo, patr. milan., (già vedovo di Maria-Anna Pellegrini); vedova 8 ag. 1890.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zii,
figli degli avi conte Luigi Ottaviano (n. .... 1762, ✠ 17 feb. 1851 e cont. Paola nata Corti (n. ....., ✠ ....).

✠ 1. Cristoforo (n. 10 sett. 1809, ✠ 12 gen. 1861); spos.: 1° ..... a Clelia nata Bonacina (n....., ✠ .....); 2.° il 9 feb. 1843 a Giuditta nata Pavesi (n. ...., ✠ .... 1887).
Figli del 2° letto: 1) *Innocente*, n. 3 mar. 1854; spos. .... 1887 a
Rosa nata Leoni, n. .....
2) *Ildegonda*, n. 16 lug. 1855; spos. .... a Giulio Pedotti.

✠ 2. Giuseppe-Girolamo (n. in Lomazzo 27 apr. 1814, ✠ in Rovello 12 mag. 1895), dott. fisico; spos. ..... nov. 1845 a
Rosa-Colomba-*Luisa* nata Piatti, n. in Bregnano 11 giu. 1817. (Rovello).
Figli: 1) *Luigi*, n. in Rovello 17 ag. 1845, dott. in leggi e r. notaro.
2) *Giovanni*-Pietro, n. in Rovello 8 apr. 1847, impiegato ferroviario.

✠ 3. Innocente (n. 28 dic. 1816, ✠ .... 1888); già dirett. delle rr. poste, cav. Maur.; spos. .... gen. 1864 a
Rosa nata Monti, n. .... (Como).

2. *Ramo secondogenito.* (Milano e Roma).

« Già detto dei Carcano d' Arzago. — Ricon. nob. e patr. milan. 4 ag. 1770; conferm. nob. 10 apr. e 3 sett. 1816. = Nob. (*mf.*), e Nob. patr. milan. (*m.*), ricon. con decr. minist. 3 giu. 1881, 29 giu. 1884, 20 dic. 1886, e 20 feb. 1887. — In seguito alle refute dei nob. Alfredo e Giuseppe Carcano, abiatici dei conjugi Giuseppe-Gian-Pietro IX nob. Carcano e Luigia nata nob. Olivazzi dei march. di Spineda, Colombarolo, S. Paolo-Ripa d' Oglio e Vhô, S. M. Umberto I re d' Italia, con decr. di motu-proprio 31 mag. 1890 e successive lett. pat. 21 ott. 1891, rinnovò in favore di Silvio nob. Carcano, patr. milan., altro abiatico dei prefati conjugi il titolo di Marchese, (*mpr.*) da appoggiarsi sul cognome. »

ARMA (ricon. con decreto del Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 4 ag. 1770, con decr. minist. 3 giu. 1881, 29 giu. 1884, 20 dic. 1886, 20 feb. 1887 e con rr. lett. pat. 21 ott. 1891): Di rosso al cigno d'argento, sormontato da una scure armata d' argento e manicata d' oro, posta in fascia. — *Cim.:* Il cigno. — *Div.:* SINE MACULA ET NIVE CANDIDIOR.

Alfredo-Giuseppe-Ferdinando-Giovanni-*Gian-Pietro XI* nob. Carcano, patr. milan., n. in Bergamo 26 lug. 1825, cav. di giust. dell'Ord. di Malta, fidecommissario dei fidecommessi primogen. eredit. dalla estinta casa prin-

cip. di Sinzendorf nella Bassa-Austria, figlio del nob. Lorenzo-Leandro-Luigi-Francesco-Tommaso-Gian-Pietro X (n. in Milano 13 mar. 1793, ✠ ivi 15 ag. 1856) e della nob. Rosina-Giovanna-Maria-Beatrice-Anna-Giulia, dama della Croce Stellata (n. in Milano 19 lug. 1807, ✠ 14 ott. 1864), figlia del fu S. E. Don Giovanni-Battista de' Capitanei di Sondrio e Scalve, origin. dell'antica Comunità di Scalve, cittadino origin. di Bergamo, patr. milan., conte di Concorezzo, grande di Spagna di 1ª cl., nob. dell'università di Locarno, e della cont. Giovanna nata nob. Serbelloni-Sfondrati dei duchi di S. Gabrio, dei march. di Romagnano, dei conti di Castiona e di Dovera, dei sign. di Gorgonzola, ecc., e dei patr. milan. e grandi di Spagna di 1ª cl., dama di Palazzo di S. M. l'imperatr. d'Austria e dama della Croce Stellata. (Milano, *Via S. Pietro all'Orto, 15*).

Zii,

figli degli avi Giuseppe-Gian-Pietro IX nob. Carcano degli antichi sign. di Carcano e di Bregnano, patr. milan., e Luigia figlia di Giorgio, Olivazzi march. di Spineda, Colombarolo, San Paolo Ripa d'Oglio e Vlò, patr. milan., e della march. Margherita nata nob. Visconti dei conti di Lonate-Pozzolo, consign. di Somma, e patr. milan.

✠ 1. Francesco-Luigi-Carlo-Feliciano (n. in Milano 9 giu. 1795, ✠ ivi 18 gen. 1852), magg. gener. nell'eserc. austriaco, ciambellano di S. M. l'imperat. d'Austria, *ad latus* di S. A. I. R. l'arcid. Ranieri vicerè del Lombardo-Veneto; spos. in Milano 9 lug. 1835 a Teresa (n. in Mantova .... 1805, ✠ in Milano .... 1841), dama della Croce Stellata, figlia dei furono Baldassarre march. e conte Castiglione, e march. Carolina nata nob. dei march. Merlini-Paolucci, patr. di Forlì.

Figlio: *Giuseppe*-Luigi-Francesco-Baldassarre, n. in Milano 21 mar. 1836, ten.-colon. di cavall. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e uff. della Cor. d'It., freg. della Med. di bronzo al valor. milit. (Milano, *Via Monforte, 14*).

✠ 2. Cesare-Stefano-Luigi-Domenico (n. in Milano 3 ag. 1803, ✠ in Verona 25 dic. 1849), capit. di fant. nell'i. r. esercito austriaco, ciambellano di S. M. l'Imperat. d'Austria; spos. in Buda (Ungheria) 3 nov. 1835 a Carlotta (n. in Vienna ..... 1810, ✠ in Milano 17 dic. 1868), figlia di Giorgio bar. de Hirsch, magg. gener. nell'i. r. eserc. austriaco e cav. dell'Ord. milit. di Maria-Teresa, e di Anna nata nob. Schuman.

Figli: 1) *Paolo-Piera*, n. a Lemberg, 29 mar. 1837.

2) *Silvio*-Giorgio-Maria march. Carcano, patr. milan.,

n. a Lemberg 25 sett. 1838, dott. in giurispr., console gener. di S. M. il Re d'Italia a Marsiglia, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., gr.-uff. dell'Ord. ottomano del Medjidié, comm. con placca degli Ord. di Cristo e della Concezione di Portogallo e di Carlo III di Spagna, comm. del Sole Levante del Giappone e del Sole e Leone di Persia, cav. di 2ª cl. dell' Ord. della Cor. di Prussia, uff. dell' Ord. di S. Anna di Russia e di S. Marino, cav. dell' Ord. di Leopoldo del Belgio; spos. in Gibilterra 19 gen. 1879 a

Leonia-Maria-Europa, n. in Gibilterra 12 mar. 1859, dama dell'Ord. ottom. del Chefakat, figlia del furono Gerolamo Saccone-Maschio-Alizieri, cav. della Cor. d'It., e Giuseppa nata Langlais.

3. *Cesarina*, n. in Erlau (Ungheria), 28 dic. 1847; spos. in Milano 9 ag. 1879 a Carlo Giani.

✠ 3. Alessandro-Lorenzo-Luigi-Maria-Napoleone (n. 12 ag. 1808, ✠ in Roma 11 mar. 1876); spos. in Frascati 21 ott. 1829 a Maddalena (n. in Toscanella 15 ott. 1808, ✠ in Roma 22 mag. 1892), figlia unica ed erede dei furono Vincenzo Persiani, patr. di Toscanella, e Felicia nata Silvestrelli.

Figli: 1) *Emilio*-Felice-Achille-Luigi-Giuseppe-Maria-Alfonso, n. in Roma 15 ag. 1830; spos. in Roma 19 feb. 1855 a

Maria, n. in Roma 13 dic. 1836, figlia di Gian-Tommaso Silvestrelli e di Teresa nata nob. Gozzani dei march. d'Olmo e Perletto, dei conti di S. Giorgio e di Brassicarda e dei sign. di Villanova e di Pontestura.

Figli: (1) *Alessandro*-Maria-Vincenzo-Giovanni-Tommaso-Giuseppe, n. in Roma 6 feb. 1856.

(2) *Emilia*-Maria-Maddalena-Teresa, n. in Roma 12 sett. 1856; spos. in Roma 7 giu. 1883 a Salvatore conte Bernetti-Tofini. (Fermo).

2) *Landolfo*-Lorenzo-Giuseppe-Luigi, n. in Roma 4 lug. 1842, fregiato della Med. d'arg. al valor milit., già ten. nel 1° regg. granatieri; spos. in Parigi 20 nov. 1889 ad

Anna-Maria-*Adele*, n. a Commercy (Lorena) 25 gen. 1831, figlia dei furono Deodato-Nicola Caussin ed Anna-Maria-Rosa nata Giron. (Roma, *Via Due Macelli, 97*; e Parigi, *Rue Tilsitt, 1*).

3) *Sofia*-Teodolinda-Natalina, n. in Roma 24 dic. 1844; spos. ivi 21 ott. 1866 a Giuseppe Diana. (Roma).

5) *Eugenia*-Berta-Teresa-Paolina, n. in Roma 19 apr.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1847; spos. ivi 24 apr. 1875 a Vincenzo Lauri; vedova in Roma 10 apr. 1893. (Roma).

Pro-Zii,

figli dei proavi Francesco-Gian-Pietro VIII nob. Carcano, degli antichi sign. di Carcano e di Bregnano, patr. milan., e Maria-Anna, figlia di Giuseppe Imbonati, conte di Cascina-Amata, Cascina-Nuova, Dergano e Derganino, e della cont. Francesca nata nob. Bicetti de' Buttinoni (da Treviglio).

✠ 1. Pietro (n. in Milano ..... 1773, ✠ 4 gen. 1837); spos. a Maria-Ester (n. ...., ✠ ...., figlia di Antonio Reina-Castelli, march. di Seregno, patr. milan. e della march. Maria-Anna nata nob. Caxa dei march. di Briga.

Figli: ✠ 1) Francesco (n. 14 mag. 1804, ✠ 17 gen. 1881); spos. ..... ad Irene (n. in Milano 11 ag. 1808, ✠ in Bolvedro nel comune di Tremezzo 22 ag. 1895), figlia di Pietro Roero, conte di Mombarone, sign. di Settime, e della cont. Giulia nata nob. Bertoglio dei conti di Tormo.

Figli: (1) *Pietro*, n. in Milano 22 lug. 1831, capit. di fregata a riposo nello Stato magg. gener. della r. marina, cav. Maur.; spos. 5 gen. 1856 a Margherita nata nob. Franchet dei conti d'Esperey (n. in Parigi ..... 1831, ✠ 14 lug. 1859). (Milano, *Via Cairoli, 12*).

(2) *Giulia*, n. in Milano 29 giu. 1833; spos. ..... lug. 1854 a Cesare Giulini Della Porta, conte di Vialba e Villapizzone, patr. milan.; vedova 19 nov. 1862; rimarit. .... a Giuseppe Micali.

(3) *Gilberto*, n. in Milano 5 sett. 1837, magg. nei bersaglieri a riposo, cav. della Cor. d'It.; spos. 18 mar. 1882 ad

Anna, n. in Bologna 12 dic. 1835, figlia dei furono Giuseppe Tagliavini, e Giuseppa nata Bortolucci. (Milano, *Viale Venezia, 12*).

✠ 2) Camillo (n. in Milano 17 lug. 1806, ✠ 23 ag. 1850); spos. .... 1827 a Giulia (n. 15 mar. 1806, ✠ 24 feb. 1883), figlia di Pietro-Gaspare Bertoglio, conte di Tormo, e della cont. Marina del fu Carlo nob. Orombelli, patr. milan.

Figli: (1) *Marina*, n. in Milano 17 mar. 1830.

(2) *Costanzo*, n. in Milano 22 gen. 1832, ing. civile; spos. 1 giu. 1872 a

Camilla, n. in Pavia 8 gen. 1852, figlia unica di Francesco Brioschi, ing., senat. del regno, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., cav. del Merito civile di Savoia, preside del R. Istituto Tecnico Super. in Milano, presid. della R. Accad. dei Lincei in Roma, mem-

bro del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, ecc., e di Luigia nata Robecchi. (Milano, *Via Montebello, 39*).

Figli: [1] *Francesco-Emilio*, n. 23 lug. 1876.

[2] *Teresa*, n. 30 giu. 1878.

[3] *Luigia*, n. 20 giu. 1893.

✠ 2. Vincenzo-Antonio-Federico (n. in Milano 27 dic. 1787, ✠ 29 lug. 1871); spos. 4 nov. 1811 a Carolina, figlia del fu Giulio Stagnoli (n. ...., ✠ 24 lug. 1839).

Figli: ✠ 1) Giulio (n. in Milano 7 ag. 1812, ✠ a Lesa sul Lago Maggiore 30 ag. 1884), senat. del regno, membro del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, consigl. delle R. Accad. di Belle Arti in Milano, cav. uff. Maur. e comm. della Cor. d'It.; spos. 30 dic. 1847 a sua cugina

Giulia, n. 27 ag. 1824, figlia del furono Luigi nob. de Fontana e Giuseppa del fu Pietro nob. Carcano, patr. milan. (Milano, *Corso Venezia*, 77; e Lesa sul Lago Maggiore).

Figlia: *Maria*, n. 30 ott. 1848.

✠ 2) Luigi (n. in Milano 15 feb. 1815, ✠ ivi 3 dic. 1893); spos.: 1° il 9 nov. 1845 a Ceciliana nata Caspani (n. ...., ✠ 11 feb. 1867); 2° il 9 nov. 1867 a

Teodora, n. in Brescia 25 ott. 1828, figlia di Giovanni Gatto e di Marianna nata nob. Soncino-Corvini.

3) *Giacomo*, n. in Milano 22 nov. 1821, ing. civile, cav. della Cor. d'It.; spos. 10 mag. 1855 a

Marina, n. in Milano 8 mag. 1828, figlia di Francesco nob. Perabò de' Colombani, patr. milan., e di Angela nata nob. Cuttica dei patr. di Milano.

✠ 4) Paolo (n. in Milano 1 giu. 1824, ✠ 6 dic. 1872), ten. di fant. nel r. esercito; spos. 29 ott. 1851 ad

Enrica, n. 8 feb. 1829, figlia di Gian-Antonio-Tornaghi e di Angela nata Valdani.

Figli: (1) *Carolina*, n. 4 ott. 1852, direttrice del Convitto di S. Maria Antesecula. (Napoli).

(2) *Giovanni*, n. 20 lug. 1857, addetto alla Direz. delle Ferrovie del Mediterraneo; spos. 26 gen. 1891 a Merope nata Goretti (n. 26 dic. 1865, ✠ 23 mag. 1894).

Figli: [1] *Paolo-Giacomo*, n. 25 ott. 1891.

[2] *Giulio-Vincenzo*, n. 6 giu. 1893.

(3) *Vittorio*, n. 19 feb. 1860, impiegato ferroviario.

(4) *Giulia*, n. 19 sett. 1862.

5) *Irene*, n. in Milano 28 sett. 1831; spos. ivi 26 dic. 1857 a Cesare Marabelli. (Milano).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3. *Ramo terzogenito:* Carcano, detti Carcani. (Napoli e Trani).

« Trapiantato in Bari 1501, in Trani 1622. — Aggreg. alla nobiltà di Barletta 1716, al patriziato di Trani 1747. — Ricev. per giust. nell' Ord. di Malta dal 1766. — Ricon. nob. nel 1855. = Duchi di Montaltino (*pr.*) 14 dic. 1858, ricon. con decr. minist. 20 feb. 1890; Nob. (*mf.*) Nob. e patr. di Trani (*m.*); Nob. di Barletta (*m.*). »

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 feb. 1890): Di rosso al cigno d' argento, sormontato da una scure dello stesso, manicata d'oro, posta in fascia.

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.* (Varese e Cantù).

« (Sign. di Vertemate 1390, e del Monte 1412). — (Conti 1688). — Ricon. nob. 21 mar. 1775; conferm. 21 nov. 1816. = Nob. (*mf.*). »

ARMA (ricon. con decr. del Tribunale Arald. della Lombardia Austr. 21 feb. 1775): Di rosso al cigno d' argento, sormontato da una scure dello stesso, manicata d'oro, posta in fascia.

Carlo nob. Carcano-Origoni, n. 31 ott. 1829, ing. civile, figlio del nob, Carlo-Barnaba-Giambattista (n. 15 dic. 1773, ✠ 15 feb. 1851) e di Maria nata Groli (n. 20 mar. 1806, ✠ 4 mar. 1866); spos. 18 sett. 1851 a
Teresa nata Bisetti, n. in Bergamo 29 giu. 1828.
Figlia : *Luigia*, n. 11 ag, 1855; spos. ..... 1866 a G. Perelli-Paradisi. (Milano).

III. *Linea terzogenita.*
(Milano; e Anzano del Parco, in prov. di Como).

« Infeud. di Anzano, Pugnago, Camisasca, Breno, Musico e Centemero, 18 ag. 1684. — Ricon. nob. 21 feb. 1771 ; conferm. 27 nov. 1816. = March. di Anzano (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*).

ARMA (ricon., con decr. del Tribunale Arald. della Lombardia Austr. 21 mar. 1771): Di rosso al cigno d'argento, sormontato da una scure dello stesso, manicata d'oro, posta in fascia.

Alessandro-Sigismondo Carcano, march. di Anzano, Pugnago, Camisasco, Breno, Musico e Centemero, patr. milan., n. in Milano 12 sett. 1837, figlio del march. Carlo-Camillo (n. 13 lug. 1783, ✠ 7 ott. 1854) e della march.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Giuseppa nata Annoni (n. ....., spos. ..... 1834, ✠ in Milano 9 gen. 1895); spos. .... 1874 ad
Emilia nata Beretta, n. .....
Figli: 1) *Carlo-Camillo*, n. 14 mar. 1875.
2) *Giulio-Cesare*, n. 31 ag. 1876.

Fratello e Sorella.

1. *Anna*, n. 12 gen. 1841; spos. .... a Corrado Vimercati-Sozzi, conte di Cornate; vedova ..... 1892.
✠ 2. Luigi (n. 10 ag. 1843. ✠ ....); spos. ..... 1877 a *Carolina* nata Soren-Mackay, n. a Boston .....
Figlia: *Margherita*, n. 14 nov. 1878.

CARDELLI

(Resid. Roma, e Spoleto).

« Orig. di Imola, passata a Roma nel XIV sec. — Conti *(m.)*. — Nob. patr. romani *(mf.)* coscritti *(mpr.)* 4 gen. 1746. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento, accompagnata in capo da tre gigli d'oro, e in punta da due cardi al naturale.

I. *Ramo primogenito.*
(Roma, *Piazza Cardelli, 4*).

Francesco-Saverio conte Cardelli, patr. romano coscritto, n. 25 lug. 1858, figlio del conte Alessandro, cav. d'on. e di dev. dell'Ord. di Malta (n. 28 ag. 1828, ✠ in Roma 2 lug. 1894).

Sorelle.

1. *Maria*, n. 30 gen. 1856.
2. *Carolina*, n. 28 mar. 1862; spos. 11 ott. 1891 a Paolo bar. d'Anethan (Belgio); vedova 12 mar. 1892.
3. *Ignazia*, n. 21 apr. 1867; spos. 1 ott. 1893 ad Eduardo Rappini, march. di Villafranca. (Roma).
4. *Rodolfina*, n. 24 nov. 1868.

Madre.

Cont. *Enrichetta*, n. 31 mar. 1828, dama della Croce Stellata, figlia dei furono Rodolfo conte di Lützow, già ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, e cont. Ignazia nata nob. Sanjust dei bar. di Teulada; spos.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

29 apr. 1855 ad Alessandro conte Cardelli, patr. coscritto romano; vedova 2 lug. 1894.

Zio e Zia,
figli dell'avo conte Carlo (n. 27 mar. 1798, ✠ 2 giu. 1877).

1. *Maria-Maddalena*, n. in Roma 4 ag. 1829; spos. 12 mag. 1850 ad Angelo conte degli Oddi; vedova 30 dic. 1871. (Perugia).
2. Conte *Ferdinando*, (Vedi *Ramo secondogenito*).

Ava.

Cont. *Edvige*, n. .... 1808, figlia del fu Ottavio march. Del Bufalo; spos. ..... 1826 a Carlo conte Cardelli, patr. romano coscritto; vedova 2 giu. 1877.

II. *Ramo secondogenito.* (Spoleto).

« Ricon. la prosecuzione della fam. Collicola-Monthioni nel conte Ferdinando Cardelli e suoi discendenti, 18 apr. 1866. »

Ferdinando conte Cardelli-Collicola-Monthioni, n. in Roma 15 apr. 1831; spos. 21 giu. 1858 a Marianna nata nob. dei march. Collicola-Monthioni (n. ...., ✠ 13 giu. 1873).
Figli: 1) *Costanza*, n. 19 mag. 1859; spos. ..... a Giovanni Mattoli-Palma. (Bevagna, in prov. di Perugia).
2) Conte *Filippo*, n. 23 lug. 1864; spos. .... feb. 1887 a *Giuseppina* nata nob. de' march. Antonini-Castiglione, n. .....

CARDONA-ALBINI

(Resid. Benevento).

« Fam. patr. beneventana. nota dal 1598, succed. al nome e arma della fam. Albini. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° di rosso a tre cardi fioriti d'oro, male ordinati *(Cardona)*; nel 2° d'azzurro all'artiglio d'aquila alato di un volo abbassato al naturale, sormontato da un crescente volto d'argento *(Albini)*.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CARDUCCI

(Resid. Taranto e Napoli).

« Questa antica fam. fiorentina si fa derivare da un *Riccarduccio* della consolare casata dei Buonamici. *Giovanni* di Filippo Carducci fu il primo, nel 1380, dei 33 priori della sua casa, e *Francesco* di Niccolò l'ultimo degli otto gonfalonieri nel 1529. Tra gli uomini più distinti della fam. Carducci ricorderemo: *Luca* di Niccolò, vescovo di Osimo, ✠ 1480; *Filippo* di Giovanni, che essendo gonfaloniere nel 1439, per la venuta a Firenze dell'imper. Giovanni Paleologo in occasione del Concilio ecumenico, ebbe dal medesimo il tit. di Conte pal., e il privilegio di aggiungere alla propria arma l'aquila bicipite d'oro in campo rosso ; *Francesco*, comm. gerosolimitano nel 1473; *Baldassarre* di Baldassarre, legista di gran riputazione, che professò diritto canonico nello Studio di Padova, e morì in Francia nel 1530; *Francesco* di Niccolò, capo del partito liberale, eletto gonfaloniere nel 1528, deposto nel 1530, decapitato nelle prigioni del Bargello per ordine di Baccio Valori; *Baccio*, cav. di Malta, che fu fra i difensori di quest'isola nel 1565; *Francesco-Maria*, *Vincenzo* e *Giulio*, anch'essi cav. di Malta nel sec. XVI. — Da quel Filippo che fu gonfaloniere nel 1439 nacquero: *Bartolommeo*, la cui discendenza si estinse in Firenze nel 1760 in persona di *Pierfrancesco*, cav. dell'Ord. di S. Stefano; e *Andrea*, che nel 1474 trasferì la sua dimora in Bari, ove fu ascritto colla sua fam. a quella nobiltà, e fu infeud. della terra di Valenzano, e di quella di Gagliano nel 1482. Dei suoi discendenti parte rimasero in Bari, ove i Carducci si estinsero in altre fam. patrizie di quella città, e parte si stabilirono in Taranto, ove furono aggreg. al ceto nobile e possedettero il marchesato di Montemesola. *Giovan-Battista* Carducci fu ricev. nell'Ord. di Malta nel 1622; *Fabio*, anch'esso cav. di Malta dal 1657, prese parte importante alla guerra di Candia, e all'assedio di Napoli di Romania, ove morì di malattia; altro *Giovan-Battista* fu pure cav. di Malta nel 1678. — I Carducci di Taranto si divisero in due linee, che, per parentele contratte con le nob. fam. Artenisio di Taranto e Agustini di Siena, aggiunsero il cognome di queste due case. »

ARMA : Spaccato : nel 1° di rosso all'aquila bicipite d'oro ; nel 2° fasciato d'argento e d'azzurro, alla banda d'oro attraversante. — Lo scudo accollato all'aquila imperiale.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea dei Carducci-Artenisio.* (Taranto).

« Nob. patr. di Firenze (*mf.*); Nob. di Taranto (*m.*). »

Ludovico nob. Carducci-Artenisio, patr. di Firenze, nob. di Taranto, n. .... 1839, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, decor. della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* e della Med. di bronzo pei benemeriti della salute pubbl., figlio del nob. Francesco (n. ..... 1818, ✠ ..... 1866) e di Caterina nata nob. De Raho di Cassineto (*) (n. ....., ✠ .... 1850); spos. 28 gen. 1873 ad
Anna nata nob. de Notaristefani, n. .....
Figli: 1) *Francesco*, n. 5 mag. 1874.
2) *Orazio*, n. 22 nov. 1875.
3) *Caterina*, n. 14 mag. 1878.
4) *Fabio*, n. 20 mar. 1880.
5) *Laura*, n. 28 apr. 1882.
6) *Giuseppe*, } n. gemelle 22 sett. 1884.
7) *Clelia*, }

Fratelli e Sorelle.

1. *Giureppe*, n. ..... 1843, cav. di giust. dell' Ord. di Malta.
2. *Anna*, n. ..... 1845; spos. ..... a Tommaso Guardanone.
3. *Orazio*, n. .... 1847; spos. 13 apr. 1874 ad
Irene nata De Sinno, n. .....
Figli: 1) *Francesco*, n. 12 feb. 1875.
2) *Vincenzo*, n. 21 giu. 1877.
3) *Giulia*, n. ..... 1880.
4) *Ludovico*, n. 15 feb. 1885.
4. *Adelaide*, n. ..... 1848.
5. *Rosa*, n. ..... 1849; spos. ..... a Francesco Perrone-Capano. (Corato).

II. *Linea dei Carducci-Agostini.*

1. *Ramo primogenito.* (Taranto).

« Nob. patr. di Firenze (*mf.*); Nob. di Taranto (*m.*). »

Andrea nob. Carducci-Agustini (**), patr. di Firenze, nob. di Taranto, n. ..... figlio del nob. Cataldo (n. ..... 1779, ✠ ....) e di Saveria nata nob. dell'Antoglietta, march. di Fragagnano (n. ...., ✠ ....); spos. 14 nov. 1846 a
Maria-*Antonietta*, n. 20 ag. 1824, figlia dei furono Niccolò conte Carducci-Agustini e cont. Raffaella nata Fortunato.

(*) *Dei bar. di Cassineto*, secondo l'uso napol.
(**) *Carducci-Agustini dell' Antoglietta, march. di Fragagniano*, per success., non ricon., della fam. Antoglietta.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Cataldo*, n. .....
2) *Nicola*, n. .....

2. *Ramo secondogenito.*
(Napoli, *Via Sette Dolori*, 77).

« Conti (*mpr.*), tit concesso dal Granduca di Toscana con rescritto 23 giu. 1850, conferm. con rescritto del Re delle Due Sicilie 4 nov. 1851; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*); Nob. di Taranto (*m.*). »

Federico conte Carducci-Agustini, patr. di Firenze, nob. di Taranto, n. 23 dic. 1813, figlio del conte Niccolò (n. .... 1784, ✠ 17 mar. 1858) e della cont. Raffaella nata Fortunato (n. ...., ✠ ....).

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. Andrea (n. 17 mar. 1816, ✠ 27 feb. 1885); spos. 14 giu. 1852 a
Teresa nata Miceli, n. ....
2. Maria-*Adelaide*, n. 23 lug. 1820; spos. 10 feb. 1839 a Giovanni duca di Positani, march. di Marescotti; vedova 29 gen. 1883.
✠ 3. Vincenzo (n. 14 feb. 1822, ✠ 17 ag. 1881); spos. .... a *Beatrice* nata Cosa .....
Figli: 1) *Nicola*-Alfonso, n. 1858.
2) *Luigi*, n. 7 gen. 1862, capit. nel 44° regg. fant. del r. esercito.
3) *Gerardo*, n. .... 1868.
4) *Carlo*, n. .... 1871.
4. Maria-*Antonietta*, n. 20 ag. 1824; spos. 14 nov. 1846 ad Andrea nob. Carducci-Agustini, patr. di Firenze, nob. di Taranto.
5. *Carlo*, n. 18 apr. 1832.

3. *Ramo terzogenito.* (Taranto).

« Nob. patr. di Firenze (*mf.*); Nob. di Taranto (*m.*). »

Giovanni nob. Carducci-Agustini, n. ..... 1818, figlio del nob. Ignazio, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta (n. .... 1755, ✠ ....) e di Teresa nata nob. Sylos (n. in Bitonto ...., ✠ ....); spos. ..... a Marianna nata nob. Carducci (n. ....., ✠ .....).

Fratello.

Luigi, n. ..... 1820; spos. ..... a
Carlotta, n. 11 giu. 1820, figlia dei furono Nicola Chyurlia, march. di Lizzano, conte di Roccaforzata e Liz-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

zanello, patr. di Bari e march. Vittoria nata nob. Saraceno, march. di Montemesole e di Struda.
Figli: 1) *Francesco*, n. .... 1851.
2) *Gaetano*, n. .... 1861.

CARIGNANI

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Taranto, di cui si ha memoria dal 1320. — Ha goduto nob. in Taranto, ed in Napoli al Seggio di Portanova 1789, e fu ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l'abito di Malta dal 1789. — (March. di Trepuzzi). — (Duchi di Carignano 1729). = Duchi di Novoli *(pr.)* 1716; March. *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*.

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro al capriolo d'oro, accompagnato da tre stelle di sei raggi d'argento.

Alberto march. Carignani, duca di Novoli, patr. napol., n. 15 giu. 1847, figlio del duca Felice (n. 2 gen. 1817, ✠ in Napoli 28 feb. 1896); spos. 19 mar. 1871 a Paolina nata nob. Pignatelli della Leonessa dei princ. di Monteroduni e dei patr. napol. (n. ..... ✠ 28 mag. 1873).
(Napoli, *Via Solitaria*, *Pal. Carignani*).
Figli: 1) *Felice*, n. 1 gen. 1872; spos. in Napoli 25 nov. 1895 ad
Ester nata Ferrari, n. .....
2) *Francesco*, n. 16 apr. 1873.

Fratelli e Sorella.

1. *Vincenzo*, n. 15 ag. 1851, consigl. comun. di Napoli; spos.: 1° il 27 gen. 1874 a sua cugina Angelica nata nob. Carignani dei duchi di Novoli (n. 14 lug. 1857, ✠ 13 giu. 1884); 2° il 5 ott. 1895 a
Maria-*Beatrice*, n. 22 gen. 1865, figlia del fu Gaetano Del Pezzo, duca di Caianiello, e della duch. Angelica nata nob. nob. Caracciolo dei princ. di Torella e dei patr. napol.
2. *Francesco*, n. 3 lug. 1853.
3. *Anna*, n. 8 ott. 1855.
4. *Alfonso*, n. 12 sett. 1857; spos. 16 gen. 1887 a
Rosa nata nob. Giusso dei duchi di Galdo, n. ....

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Giovanni*, n. 20 giu. 1890.
2) *Girolamo*, n. 12 ag. 1894.
3) *Maria-Rosaria*, n. 2 ag. 1895.

5. *Carlo*, n. 30 nov. 1860, ten. nel regg. cavall. Foggia (11) del r. esercito.
6. *Luigi*, n. 2 ott. 1863; spos. in Napoli 29 giu. 1893 ad *Angelina* nata De Simone, n. .....
7. *Giuseppe*, n. 8 apr. 1866; spos. in Napoli ..... ott. 1894 a *Maria* nata nob. Buonocore, n. .....
Figlia: *Laura*, n. 6 ott. 1895.

Madre.

Duch. *Francesca*-Carmine, n. 19 mag. 1821, figlia dei furono Francesco Imperiali, princ. di Francavilla, march. d'Oira, march. di Latiano, patr. genovese e napol., e princip. Ippolita nata nob. Colonna dei princ. di Stigliano e d'Aliano, patr. romana e patr. veneta; spos. 24 apr. 1842 a Felice march. Carignani, duca di Novoli, patr. napol.; vedova 28 feb. 1896.

Zii e Zie,
figli degli avi duca Giovanni-Battista (n. 28 mar. 1787, ✠ 28 mar. 1844) e duch. Livia nata nob. Doria dei princ. d'Angri, dei duchi d'Eboli e conti di Capaccio, e dei patr. napol. (n. ...., ✠ 24 apr. 1841).

1. *Teresa*, n. 14 mar. 1818; spos. 30 giu. 1836 a Carlo Zezza di Zapponeta. (Napoli).
✠ 2. Ernesto (n. 7 apr. 1819, ✠ 5 giu. 1885), cav. dell'Ord. Costant.; spos. 12 apr. 1849 a Giulia nata nob. Pignatelli dei princ. di Strongoli, duch. di Tolve (n. 3 giu. 1828, ✠ 3 ott. 1890).
Figli: 1) *Giovanni*, (*), n. 17 mar. 1850; spos. 7 lug. 1880 a *Giovanna*, n. ....., figlia di Pasquale Cannone e di Isabella nata nob. Carafa dei duchi di Noia e dei patr. napol.
Figlia: *Maria-Addolorata*, n. 29 apr. 1890.
2) *Francesco*, n. 8 gen. 1852; spos. 18 ott. 1877 a *Felicia* nata Cannone, n. .....
Figli: (1) *Giulia*, n 20 lug. 1878.
(2) *Isabella*, n. 21 ott. 1880.
(3) *Ernesta*, n. 18 lug. 1885.
(4) *Ernesto*, n. 12 giu. 1888.
3) *Ferdinando*, n. 22 sett. 1853.
4) *Maria*, n. 14 feb. 1856; spos. 7 lug. 1889 a Gaetano Nicastro, capit. di corvetta nella r. marina.

(*) *Duca di Tolve*, per success., non ricon., della fam. Pignatelli.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

5) *Carlo*, n. 19 ag. 1857, capit. nel 2° regg. granatieri del r. esercito, cav. della Cor. d' It.; spos. in Bari 3 mar. 1889 ad
Adriana-Ruffina-Giacinta-Carolina, n. ....., figlia di Gaetano Perotti, magg.-gener. in ritiro, e di Fulvia nata Miani.
Figli: (1) *Giulia*-Fulvia-Ernesta-Nicola-Maria-Gaetana, n. 3 feb. 1890.
(2) *Fulvia*-Giulia-Ferdinanda-Maria-Nicola, n. 19 ott. 1891.
(3) *Ernesto*, n. ..... 1893.
6) *Livia*, n. 16 gen. 1859; spos. 25 apr. 1892 a Giulio nob. dei march. Patrizi. (Napoli).
7) *Francesca*, n. 16 feb. 1861.
8) *Giovanna*, n. 2 gen. 1865.

✠ 3. Carlo (n. 2 giu. 1821, ✠ 12 mar. 1857); spos. 19 feb. 1849 a Natalia nata nob. Monforte dei duchi di Lavrito e dei patr. napol. (n. 1 ag. 1824, ✠ in Napoli 2[illegible] mar. 1894).
Figli: 1) *Maria*, n. 18 ott. 1858.
2) *Carolina*, n. 3 sett. 1857.

✠ 4. Ferdinando (n. 10 giu. 1829, ✠ 22 ag. 1872); spos. 9 ott. 1853 a
Giacinta nata Ferrante, n. .....
Figli: 1) *Maria*, n. 25 feb. 1838.
2) *Giovanna*, n. 31 dic. 1859.
3) *Francesco*, n. in Napoli 6 apr. 1862 (ricon. nel tit. di Nob. dei duchi di Novoli e dei march. Carignani, e nel tit. di Nob. e patr. napol., con decr. minist. .... 1890); segret. di legaz. di 2ª cl. a Parigi.
4) *Beatrice*, n. 27 mar. 1867.
5) *Giulia*, n. 1 mar. 1831; spos.: 1° 30 ag. 1849 ad Ernesto Zambra (✠ 3 ag. 1854); 2° il 15 gen. 1857 a Fran-
5. cesco nob. Del Balzo dei duchi di Presenzano (✠ 15 apr. 1882).

✠ 6. Giuseppe (n. 14 mar. 1833, ✠ in Napoli .... dic. 1895); spos. 14 mag. 1858 ad
Elena, n. 6 ott. 1838, figlia del furono Augusto Della Posta, duca di Civitella Alfadena, e duch. Margherita nata nob. dei march. Carignani, dei duchi di Novoli, e dei patr. napol.
Figli: 1) *Carlo*, n. 5 sett. 1861; spos. 19 ag. 1888 a *Camilla* nata nob. Nunziante dei march. di Mottola, n. .....
Figlio: *Mario*, n. 20 nov. 1889.
2) *Anna*, n. 26 gen. 1871.
3) *Emmanuela*, n. 27 dic. 1874.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zia-Cugina.

Francesca, n. 23 gen. 1822, figlia del nob. Francesco (n. 9 apr. 1788, ✠ 5 dic. 1842) e di Domenica nata Potenza (n. ...., ✠ ....); spos. 18 lug. 1841 a Ferdinando Siciliani; vedova 7 feb. 1878.

CARMINATI di BRAMBILLA

(Resid. Milano).

« Antica fam., di cui si ha memoria del XI° sec., già feudataria in Val Brembilla, nel Bergamasco. = Nob. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: Semipartito e spaccato: nel 1° d' oro all' aquila di nero coronata del campo; nel 2° d' argento al leone di rosso, uscente dallo Spaccato; nel 3° di rosso a una carretta d' oro. — *Cim.:* Una testa e collo d'aquila di nero. — *Div.:* SPERO.

Giulio-Cesare nob. Carminati di Brambilla, patr. milan., n. 27 dic. 1837, gran cacciatore di S. M. il Re, ten.-colon. di cavall. nella riserva del r. esercito, aiut. di campo onor. e scudiere onor. di S. M., comm. Maur. e della Cor. d' It., comm. dell'Aquila Rossa e della Cor. di Prussia, uff. del Nichan-Iftikhar di Tunisi, cav. della Legion d'Onore di Francia, di Carlo III di Spagna, di S. Wladimiro, di S. Stanislao e di S. Anna di Russia di 2ª cl., di Alberto il Valoroso di Sassonia di 3ª cl., dell' Elefante di Birmania, del Sole e Leone di Persia, e di Francesco-Gius. d' Austria, dec. della Med. d' arg. al valor. mil., e della Med. franc. commem. del 1859; figlio del nob. Giuseppe (n. 20 gen. 1814. ✠ .... 1887) e di Paola nata nob. Roero dei conti di Mombarone e dei sign. di Settime (n. .... 1810, ✠ .... 1886); spos. 4 mar. 1868 ad

Erminia, n. 15 nov. 1848, figlia dei furono Giuseppe Prinetti, ing. civile, e Giulia nata Borsini.

Fratello e Sorella.

1. *Gilberto*, n. 14 gen. 1842; spos. .... lug. 1887 ad
Eva nata de Vecchi, n. in Milano .....
Figli: 1) *Cesare*, n. .....
2) *Paola*, n. .....
2. *Maria*, n. ....; spos. 7 mar. 1871 ad Adalberto nob. Barbò, sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, consign. di Gambina. (Milano).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zio.

✠ Giberto (n. 6 gen. 1817, ✠ 30 giu. 1855); spos. ..... 1840 ad

Adele, n. 1 gen. 1820, figlia dei furono Pietro Roero conte di Mombarone, sign. di Settime, e cont. Giulia nata nob. Bertoglio dei conti di Tormo.

Figlia: *Bianca*, n. 29 mag. 1843; spos. 26 feb. 1867 a Diego nob. Melzi dei conti di Cusano, patr. milan.; vedova ..... 1889.

CARPEGNA

(Resid. Roma).

« Illustre ed antichissima fam., dello stesso stipite dei Montefeltro duchi d'Urbino. — Conti di Carpegna dal X sec. — Princ. di Scavolino e del S. R. I. 12 mag. 1685. — Patr. romani 1559. — Casa estinta (1740) nei march. Gabrielli, che successero al nome, tit. e arma dei Carpegna. »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: D'argento a tre bande centrate d'azzurro.

I. *Linea primogenita:*

Falconieri di Carpegna.

« Venuta recentemente in possesso della eredità e del nome della estinta fam. Falconieri, patr. romana. = Princ. di Bascio e Scavolino (*mpr.*); Conti di Carpegna (*m.*); Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

Orazio-Guido Falconieri di Carpegna, princ. di Bascio e Scavolino, conte di Carpegna, patr. coscritto romano, n. 6 feb. 1840, cancelliere della Consulta Arald. del Regno, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., già deput. al parlam. nazion., figlio di Orazio Falconieri (già Luigi Gabrielli) conte di Carpegna, princ. di Bascio e Scavolino (n. 12 ag. 1816, ✠ 29 ott. 1888) e della sua prima moglie cont. Amalia nata Lozano (n. .... 1822, ✠ 18 dic. 1843); spos. 28 sett. 1868 a

Maria nata nob. dei conti Gori-Pannilini, patr. di Siena, n. 14 dic. 1852.

Figli: 1) *Amalia*, n. 10 lug. 1869.

2) *Vittoria*, n. 17 lug. 1870; spos. 25 apr. 1888 ad Alessandro Mankowski.

3) Conte *Ulderico*, n. 10 mar. 1872.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello germano.

Conte *Filippo*, n. 30 sett. 1843, già uff. nell' esercito ital.

Sorella consanguinea,
nata dal secondo matrimonio del padre con la cont. Ludomilla nata Hoiguska (n. ...., ✠ in Roma 2 giu. 1894).

Maria, n. 30 ag. 1863; spos. 18 ott. 1888 a Guglielmo conte Vinci-Gigliucci, patr. di Fermo.

II. *Linea secondogenita*:

Gabrielli di Carpegna.

« Conti di Carpegna (*m.*); Nob. patr. romani (*m.f.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

III. *Linea terzogenita*:

Gabrielli di Carpegna.

« Conti di Carpegna (*m.*); Nob. patr. romani (*m.f.*). »

Mario Gabrielli di Carpegna, conte di Carpegna, n. a Portorico (America) 7 gen. 1830, diplomatico spagnuolo, comm. dell' Ord. di Cristo di Portogallo, cav. dell' Ord. Piano, di S. Gregorio Magno, di Carlo III di Spagna ecc., figlio del conte Raimondo, colon. nella guardia reale spagnuola (n. ..... giu. 1786, ✠ ..... sett. 1854) e della cont. Maria-Dolores nata nob. de Angulo (n. ..... mag. 1807, ✠ ..... gen. 1875); spos. 15 sett. 1860 a

Maria-Cristina nata nob. de' march. Lepri, patr. romana, n. 1 giu. 1841.

Figli: 1) Conte *Raimondo*, n. 21 ag. 1861, ten. nel regg. cavall. Aosta (6°) del r. esercito; spos. 8 mag. 1893 ad *Emma* nata nob. Solinas-Sanna, n. .....

2) *Cecilia*, n. 6 ag. 1862.

✠ 3) Conte Alfredo (n. 16 dic. 1866, ✠ in Roma 29 giu. 1894), cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna, guardia nob. di S. S.; spos. in Roma 1 giu. 1892 a *Bianca* nata Ingami, n. 9 nov. 1870.

Figlia: *Lea*, n. 5 giu. 1893.

4) *Beatrice*, n. 9 mar. 1875.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

DEL CARRETTO

(Resid. Napoli).

« La fam. Del Carretto è una delle più antiche, illustri e storiche d' Italia. Essa si riattacca alla celebre stirpe degli Aleramidi, dalla quale uscirono i marchesi di Monferrato, di Busca, di Saluzzo, di Ceva, di Ponzone, di Clavesana e di Savona, i quali ultimi formarono la fam. Del Carretto, così chiamata per l'impresa del carro da essa adottata. Riservandoci di parlare più diffusamente di questa chiara prosapia quando potremo riunire tutte le notizie riflettenti lo stato personale delle varie diramazioni tuttora fiorenti, ci limiamo per ora a pochi cenni che bastano a riassumere il lustro e le glorie di essa. — I Del Caretto possedettero la marca di Savona dal X° sec. al 1268, ed in tal epoca, alla morte di *Giacomo* Del Carretto, i suoi tre figli divisero i possedimenti paterni nei tre grandi terzieri di Novello, di Millesimo e di Finale, ai quali si rannodano tutti gli altri numerosi rami della casata. I Marchesi di Finale si estinsero al principio del sec. XVII, dopo aver sostenuto, insieme agli altri Signori della fam., lotte secolari con varia fortuna in difesa dei loro feudi contro la Repubbl. di Genova. La fam. del Carretto, oltre la sua grande importanza storica, ebbe molti uomini illustri, grandi condottieri, generalissimi di Carlo V e di Filippo II, vicerè di Sardegna, cardinali, ambasciatori, letterati, ecc. Vestì l'abito dell' Ord. Gerosolim. sin dalla fondazione, ed ebbe anche un Gran Maestro nella persona di *Fabrizio* Del Carretto (sec. XVI). Contrasse sempre illustri parentadi, ed ebbe larga parte nelle vicende politiche e guerresche durante il lungo periodo di secoli in cui fu feudataria di un così vasto stato. Alcuni dei suoi rami godettero anche del privilegio di batter moneta, e furono onorati del vicariato generale imperiale. Il ramo di Finale venne inoltre insignito della dignità principesca del S. R. Impero. La casa ebbe ramificazioni fuori del paese d' origine, in Boemia, in Sicilia, in Spagna e nel reame di Napoli. — Sussistono attualmente, in Piemonte ed in Liguria: i march. Del Carretto, sign. di Ponti e Sessame; i march. Del Carretto, sign. di S. Giulia e Niosa; i march. Del Carretto, sign. di Torre Bormida e Bergolo; i march. Del Carretto, sign. di Mombaldone; i march. Del Carretto, march. di Gorzegno e di Moncrivello; e i march. Del Carretto-

Costa, march. di Balestrino e di Bossolasco, conti di Garlenda. — La linea di Napoli, della quale ci occupiamo in questo volume, si ricongiunge a quella dei march. di Novello, da cui si staccò verso la metà del sec. XVI, trasmigrando in Spagna. Quivi visse due secoli, fino cioè al 1734, nel qual anno passò nel reame di Napoli con *Francesco-Antonio-Saverio* Del Carretto, colon. nell' esercito del re Carlo di Borbone. Ebbe costanti e splendide tradizioni militari, avendo avuto posto nell' Elenco delle fam. che per la documentata nobiltà generosa fornivano i Cadetti dei reggimenti nazionali, istituiti da re Carlo predetto, ed avendo altresì raggiunto in ogni tempo i più alti gradi dell' esercito. Fu decorata degli Ord. cavallereschi del S. Gennaro, Costantiniano, S. Ferdinando, S. Giorgio, Francesco I°, SS. Maurizio e Lazzaro, Cor. d' It., ecc. A questa linea appartenne il ten.-generale march. *Francesco-Saverio* Del Carretto, ministro di Stato sotto Ferdinando II, e fratello secondogenito del march. *Ferdinando* che fu tenuto al fonte battesimale dal re Ferdinando IV°, e che morì nel 1813 nella campagna di Russia. — Al vivente march. *Ferdinando* Del Carretto, capo del ramo primogenito, venne, con decr. minist. 22 giu. 1896, e in seguito a voto favorevole della Giunta Permanente Arald. del 2 mag. stesso anno, ricon. il tit. di Marchese, trasmissibile a tutti i suoi discendenti maschi per continuata linea retta maschile, per la provata agnazione coi Del Carretto di Savona e del Piemonte. — Il ramo secondogenito, di cui non diamo lo SP., si residua in sole femine. = March. (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 giu. 1896): D'oro a cinque bande di rosso. — Scudo accollato all'aquila imperiale, sovrapposta ad un carretto all'antica, tirato da due leoni, il tutto d'oro.

Ramo primogenito.
(Napoli, *S. Brigida, 51*).

Ferdinando march. del Carretto, n. 20 apr. 1865, capit. del genio navale nella r. marina, figlio del march. Giacomo, gener. del genio (n. in Martina Franca, 15 mar. 1808, ✠ in Napoli 5 apr. 1886).

Sorelle.

1. *Emilia*, n. .....
2. *Francesca*, n. .....
3. *Giulia*, n. ....; spos. 12 ag. 1889 ad Alfonso nob. Fiordelisi di Manco (*).

(*) *Dei bar. di Manco*, secondo l'uso napol.

Madre.

March. *Caterina*-Matilde, n. in Napoli 2 mag. 1823, figlia del fu Giovanni-Andrea nob. Cerrina, gener. nell'esercito delle Due Sicilie; spos. in Napoli 1 feb. 1844 a Giacomo march. Del Carretto; vedova 5 apr. 1886.

CARUTTI di CANTOGNO

(Resid. Torino, *Via della Zecca*, 7; e Cumiana in prov. di Torino).

» Antica fam. piemontese, nota dal XII sec. = Bar. (*mpr.*) 26 gen. 1879; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'argento al càrpino di verde; al capo d'azzurro caricato di tre stelle d'oro. — *Cim.*: Una stella d'oro. — *Div.*: CLARIOR IN TENEBRIS.

Domenico-Carlo-Vincenzo-Fedele bar. Carutti di Cantogno, n. a Cumiana 26 nov. 1821, senat. del regno, presid. della r. deput. di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia, bibliotecario e conservatore del medagliere di S. M. in Torino, socio della R. Accad. delle Scienze di Torino, della R. Accad. dei Lincei e dell'Istituto Stor. Ital., membro del Consiglio degli Archivi, presid. onor. di sezione del Consiglio di Stato, cav. e consigl. dell'Ord. del Merito Civile di Savoia, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., gr.-cr. decor. del gr.-cord. del Leone Neerlandese, d'Isabella la Catt. e S. Marino, gr.-uff. dell'Ord. di Leopoldo del Belgio, gr.-comm. dell'Ord. del Salvatore di Grecia, ecc., già inviato straord. e ministro plenipot. di S. M. presso la Corte dei Paesi Bassi, e già deput. al parlam., nazion.; figlio di Giovanni-Sebastiano (n. ..... 1785, ✠ ..... 1822); spos.: 1° .... a Sofia nata Carutti di Cantogno (n. ....., ✠ .... 1866); 2° .... a

Clotilde, n. in Mondovì 15 lug. 1837, figlia del furono Luigi Accusani e Maria nata Pezzi.

Figli: Del 1° letto: 1) *Ugo*-Giovanni-Guglielmo-Seeondo, n. in Torino 13 gen. 1858, dott. in giurispr., cav. della Cor. d'It., ten. di complem. nei bersaglieri del r. esercito, vice-console di 2ª cl. di S. M. a Chambéry; spos. 23 nov. 1885 ad

Ida nata Ghilia, n. .....

2) *Maria*, n. .....

Del 2° letto: 3) *Augusto*-Fedele-Tisio-Giacinto, n. in Pinerolo 16 nov. 1875.
4) *Emma*, n. .....

CASALI

(Resid. Piacenza).

« Illustre fam. orig. di Cortona, nota dal XIII sec., passata a Bologna nel 1454, e a Piacenza nel XVI sec. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal XIV sec. — (Sign. di Monticelli, Tizzano e Ballone). — (Conti di Castelvetro). = March. (*m.*) 17 feb. 1567; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro al leone d'oro tenente colla zampa destra un giglio di rosso; nel 2.° di rosso a tre stelle d'8 raggi d'oro, 2 e 1.

CASALI

(Resid. Mantova).

« Fam. orig. milanese, stabilita in Mantova nel XVI sec. = Conti (*mpr.*) 1739; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro a cinque gigli d'oro, ordinati in fascia, sormontati da un nastro svolazzante di rosso; nel 2° d'argento al castello torricellato di due pezzi di rosso, merlato alla ghibellina, e terrazzato di verde.

CASALI del DRAGO

(Resid. Roma, *Via 4 Fontane, 13*).

« Antica fam. nota in Roma dal XV sec. — Patr. romani coscritti 1746. — March. 1494. — Fam. estinta nei march. Del Drago (1824), che assunsero il nome e l'arma dei Casali. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1887.

ARMA: D'azzurro alla torre d'argento, finestrata del campo, aperta d'oro e cimata da un uccello d'argento.

DE CASAMASSIMI

(Resid. Roma, Napoli e Bari).

« Antica fam. barese. che vuolsi derivata dalla casa Massimo di Roma. — Fu infeud. di Casamassima, Venosa, Sannicandro, Santeramo, Matera, Tolve Cassano, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1598. — Ascritta al Reg. delle Piazze Chiuse 1805, e ricon. nob. 1836, 1846, 1860. = Nob. (*m.f.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: D'oro alla banda di rosso, caricata di tre scudetti d'argento. — *Supp.*: Un leone e un liocorno. — *Div.*: CUNCTANDO RESTITUIT.

I. *Ramo primogenito.*

Luigi-Giuseppe-Niccolò nob. de' Casamassimi, patr. di Bari, n. 15 sett. 1841, figlio del nob. Giuseppe (n. ..... 1799, ✠ 30 dic. 1866) e di Rachele nata nob. Calò Carducci dei patr. di Bari (n. ...., ✠ .... 1888); spos. ..... a *Felicita* nata Veglione, n. .....

Figli: 1) *Rachele*, n. 12 feb. 1868.
2) *Faustina*, n. 8 ott. 1869.
3) *Giuseppe*, n. 2 ag. 1873.
4) *Guido*, n. 13 nov. 1875.
5) *Roberto*, n. 28 feb. 1879.
6) *Renato*, n. 18 apr. 1882.

Fratelli e Sorelle.

1. *Guido*-Maria-Antonio-Raffaele, n. 2 feb. 1843; spos. .... a *Cristina* nata Pinfildi, n. .....
   Figli: 1) *Giuseppe*, n. 9 feb. 1887.
   2) *Mario*, n. 1 sett. 1894.
2. *Francesco-Paolo*-Maria-Nicola-Raffaelle, n. 27 apr. 1844; spos. ..... ad *Amalia* nata De Liguori. n. .....
   Figlia: *Anna-Maria*-Maddalena, n. .....
3. *Anna-Maria*, n. 30 lug. 1845; spos. 5 gen. 1867 a Francesco nob. Sagarriga-Visconti, patr. di Bari.
4. *Teresa*, n. 4 ott. 1851; spos. ..... ad Enrico Brand.
5. *Roberto*, n. 15 nov. 1857.

II. *Ramo secondogenito.*

Giovanni-Battista-Nicola-Maria-Raffaele nob. de Casamas-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

simi, patr. di Bari, n. in Napoli 2 gen. 1833, già console di Spagna, figlio del nob Francesco-Paolo-Maria-Nicola-Raffaele (n. 12 ag. 1804, ✠ 13 mar. 1841) e di Carolina nata nob. Arcucci dei conti di Capri (n. ...., 1809, ✠ 17 ag. 1871); spos. 22 feb. 1854 a

Teresa-Francesca-Giovanna nata Guillamat, march. di Mendoza, dei duchi dell' Infantado, n. in Napoli 6 mag. 1833.

Figli: 1) *Carlotta*-Giuseppa-Maria-Raffaella, n. 1 gen. 1855.

2) *Serafina*-Gaetana-Maria-Raffaella, n. 7 ag. 1856.

3) *Francesco-Maria*-Paolo-Nicola-Raffaele, n. 24 ag. 1859, dott. in giurispr.

4) *Anna-Maria*-Maddalena-Clotilde-Raffaella, n. 21 apr. 1862.

5) *Rodrigo-Consalvo*-Inigo-Macciotto, n. 16 dic. 1870, dott. in giurispr.

Fratello.

✠ Luigi (n. ..... ✠ .... 1857); spos. ..... a

Rosa nata Damiani, n. .....

Figli: 1) *Carolina*, n. 3 apr. 1856.

2) *Luigia*, n. postuma 1 ott. 1857.

CASANA

(Resid. Torino).

« Fam. orig. di Dronero. = Bar. *(mpr.)* 23 mar. 1852, ricon. con decr. minist. 6 giu. 1885; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA (ricon. con decr. minist. 6 giu. 1885): D' argento alla fascia accompagnata in capo da due stelle e in punta da una torre merlata alla Ghibellina, il tutto di rosso; la torre aperta e finestrata del campo.

Ernesto-Pietro-Ignazio bar. Casana, n. in Torino 22 feb. 1832, dott. in leggi, cav. Maur., presid. del consiglio d'amministr. del Pio Istituto Cobianchi d'arti e mestieri in Intra, figlio del bar. Giuseppe-Alessandro, cav. uff. Maur. (n. in Torino 9 sett. 1801, ✠ ivi 30 nov. 1881) e della baron. Teresa nata Cobianchi (n. ad Intra 5 feb. 1805, ✠ a Torino 14 mag. 1881); spos. in Villalesa (prov. di Novara) 28 ott. 1861 a

Cristina, n. in Villalesa 24 lug. 1841, figlia del fu Francesco Conelli de' Prosperi, dott. in leggi, senat. del regno, e di Carolina nata Conelli de' Prosperi. (Torino, *Via dei Mille, 22*; e la villa Casana detta La Riviera nel comune di Torino).

Figli: 1) *Roberto*-Alessandro-Carlo-Maria, n. in Torino 29 mag. 1864, capit. nel 17° regg. artigl. del r. esercito.

2) *Paolo*-Francesco, n. in Torino 10 apr. 1866.

3) *Lorenzo*-Carlo-Alessandro-Luigi, n. in Torino 30 lug. 1868, dott. in giurispr., sotto-archivista nel R. Archivio di Stato di Torino.

4) *Pietro*-Luigi-Carlo-Ottavio, n. in Torino 12 giu. 1875, s.-ten. nel regg. cavall. Aosta (6) del r. esercito.

Fratello.

Severino-Ignazio-Elleno-Maria, n. in Torino 23 ott. 1842, ing., deput. al parlam. nazion., consigl. provinc. di Torino, presid. dell' Opera Pia di S. Paolo in Torino, cav. uff. della Cor. d' It.; spos. in Torino 15 mag. 1873 a Teresa-Giovanna-Maria-Cristina (n. in Torino 15 lug. 1852, ✠ ivi 1 sett. 1895), figlia del furono Vincenzo Ceriana, dott. in leggi, cav. Maur., ed Amalia nata Calandra. (Torino, *Via Principe Amedeo, 34*; la villa e il castello ora Casana a Montalto-Dora nel circond. d' Ivrea).

Figli: 1) *Carlo*-Vincenzo-Teresio, n. in Torino 14 mar. 1874, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

2) *Vittorio*-Alessandro-Teresio-Maria, n. in Torino 28 giu. 1876.

3) *Amalia*-Luisa, n. in Torino 10 apr. 1878.

Zii,

figli degli avi bar. Ignazio (n. 1 feb. 1770, ✠ in Torino 25 nov. 1853) e baron. Elena nata Salvarezza n. 28 dic. 1883, ✠ in Torino 8 gen. 1862).

✠ 1. Giuseppe (n. 10 dic. 1803, ✠ in Torino 22 ott. 1874), uff. Maur., presid. del r. Tribunale di commercio di Torino; spos. .... ad Arnolfa nata Ambrosio (n. ...., ✠ in Torino 15 giu. 1865).

Figlio: *Augusto*, n. in Torino 26 apr. 1832; spos. ivi 18 nov. 1880 alla sua cugina Matilde (n. in Torino 5 ott. 1843, ✠ ivi mar. 1894), già vedova, dal 10 gen. 1880, di Amedeo Giolitti, figlia del furono Pietro Borani e Beatrice nata Ambrosio. (Torino, *Corso Oporto, 17*).

✠ 2. Luigi (n. 28 ott. 1809, ✠ in Torino 16 mag. 1873), r.

intendente milit. a riposo, comm. Maur.; spos. 1 gen. 1859 a

Giulia, n. in Torino 22 mar. 1822 (già vedova, dal 15 dic. 1856, di Carlo Craveri, segret. nel r. ministero della guerra), figlia del furono Giuliano-Ferrante Orighetti, segret. nella r. segreteria di stato per gli affari dell' interno, e Vittoria nata Tempia. (Torino, e la villa Casana a Moncalieri).

Figli: 1) *Elena*, n. in Torino 28 sett. 1859; spos. ivi 5 giu. 1877 a Daniele Plucker. (Torino, *Via Rossini, 1*).

2) *Maria-Vittoria*, n. in Torino 6 sett. 1866; spos. ivi 22 sett. 1889 a Giovanni Barberis, ing. civile. (Alpignano).

CASANOVA

(Resid. Milano).

« Antica fam., orig. di Civate in Brianza, le cui prime memorie rimontano al sec. XI. = Nob. (*mf.*) ricon. con r. decr. 22 mar. 1885 e rr. lett. pat. 19 mag. 1889. «

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con rr. lett. pat. 19 mag. 1889): Inquartato: nel 1° d'azzurro alla casa al naturale; nel 2° d'oro al castello di rosso; nel 3° d' oro a tre pali di rosso; nel 4° di rosso a due chiavi addossate e decussate d'argento. — *Cim.*: La casa come nello scudo. — *Div.*: NISI DOMINUS ÆDIFICAVERIT.

Antonio-Cesare-Luigi-Giuseppe-Maria nob. Casanova, n. in Milano 22 ag. 1847, membro dell'ordine degli avvocati in Milano, figlio del nob. Giuseppe (n. in Capriano Brianza 23 dic. 1821, ✠ in Milano 11 mar. 1888, figlio dei furono nob. Cesare e nob. Marianna nata nob. Meraviglia-Mantegazza dei march. di Liscate e dei patr. milan.) e della nob. Giulia (n. in Milano 11 feb. 1828, spos. in Como 26 nov. 1846, ✠ in Capriano Brianza 6 ott. 1877, figlia dei furono Antonio Robaglia, cav. Maur., e Dorotea del conte Diego Guicciardi); spos. in Milano 7 lug. 1881 a

Gina-Anna-Maria, n. in Milano ....., figlia di Giuseppe-Alberto Bossi e di Carolina nata Bertarelli. (Milano, *Via Clerici, 4*).

Figlie: 1) *Giulia*, n. in Milano .....

2) *Rita*, n. in Milano .....

Fratello.

Enrico-Cesare-Ippolito-Luigi-Maria, n. in Milano 8 giu. 1857, cav. della Cor. d'It., membro e segret. della R. Commiss. Arald. Lombarda, socio onor. della R. Accad. Arald. Ital., socio della Società Storica Lombarda; spos. in Capriano-Brianza 15 apr. 1885 a

Carlotta-Angela-Maria, n. in Lecco ...., figlia dei furono Marco nob. Casanova e nob. Giulia nata Mauri. (Milano, *Via Cusani*, 7; e la villa Casanova in Capriano-Brianza).

CASANOVA

(Resid. Milano, e Birago in prov. di Milano).

« Fam. milanese, orig. di Gravedona, infeud. di Levia e Casanova dal XI sec. — (Bar. del S. R. I. 1664). — R. feudatari di Biraga e Biraghina 1753. — Conferm. nob. 1817. = Sign. di Biraga (*mpr.*); Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 3 lug. 1883.

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1887.

ARMA (ricon. con decr. minist. 3 lug. 1883): Interzato in fascia: nel 1° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° partito: *a)* d'oro al castello torricellato di due pezzi di rosso, aperto del campo, sormontato da una colomba, volante a destra, e tenente nel becco un ramoscello d'olivo, il tutto al naturale; *b)* d'azzurro alla casa al naturale; nel 3° palato d'oro e di rosso. — *Div.*: NISI DOMINUS CUSTODIERIT.

CASATI

(Resid. Milano).

« Antichissima ed illustre fam. d'orig. longobarda, il cui primo documento risale al 20 giu. dell'anno 869, e la provata genealogia al 1040, come da Morigia, Crescenzi, Fagnani, Sitoni, Litta lavoro rimasto incompleto ed inedito per la morte dell'illustre autore) e finalmente da Felice Calvi. Nei sec. X e XI investita di capitaneato ed anche di vicariato imper. nella Martesada coi castelli di Casate, Monte, Arcore, Maresso, Beolco e Giussano, diede origine a due altre illustri schiatte ora estinte, la Beolco e la Giussano (resa celebre quest'ultima da Alberto capo della Com-

pagnia della Morte a Legnano), innalzanti la stessa insegna detta *Tricia Casatorum* (Vedi Fiamma, Corio, Rossi e Calvi). Nel XI e XII sec. fece in Casate fondazioni religiose, in gran parte tuttora di suo esclusivo patronato (Brugora, Poenzano, S. Giustina, S. Margherita, ecc.). Già entrata nel patriziato milan. nel XII sec., inscritta nel 1277 fra le 200 fam. nob. privilegiate da Ottone Visconti, emerse specialmente nel XIV sec. come a capo dei Guelfi (Vedi Corio e Giulini). — Questa fam. diede alla Chiesa due santi, *Arsazio* e *Prudenza*, due beati, *Conte* e *Beatrice*, molti prelati, uno dei quali, cardinale del tit. di S. Pietro e Marcellino fu sepolto nella cappella gentilizia in S. Giovanni Laterano a Roma (1288), con iscrizione in cui leggesi: *De patria clarus, de magno sanguine natus.* — Vestì l'abito di Malta dal 1457, dando all'Ord. 14 cav. e fra questi un Gran Priore di Lombardia (1626). Conta cav. di S. Jago, di Calatrava, di S. Lazzaro, di S. Stefano e della SS. Annunziata, due Presid. del Senato Milan., un Reggente del Gran Consiglio d'Italia a Madrid, 11 ambasciatori, molti guerrieri, consoli, podestà, vicarî, decurioni, dottori collegiati e ciambellani. Nel 1404 la potente fam. Casati a capo del partito guelfo si ribellò al Duca e venne espulsa da Milano, e due suoi membri, *Giorgio* e *Bregolino*, furono decapitati nel Broletto Nuovo (Vedi Corio e Giulini). Riammessa poco dopo in città, nel XV sec. vi rifulsero specialmente i rami di *Francesco* (Ramo di Conturbia), governatore di Garda nel 1425, di *Grazio* (Ramo dei Marchesi), e di *Giacomolo* (Ramo attuale) ambidue consigl. ducali, membri del Consiglio dei 900, e nob. patroni di Brugora e di S. Giustina e S. Margherita in Casate. — Il 10 ag. 1574 un discendente di Giacomolo, il Magnifico Don *Gerolamo* Casati, Gran Tesoriere del Ducato e Decurione della città di Milano, ospitò e festeggiò per due giorni nel suo palazzo presso Monza Enrico III di Francia ed Emanuele-Filiberto di Savoja. Suo figlio conte *Alfonso*, questore del Magistrato Ordinario, ambasciatore in Savoja, Francia e Svizzera, e capit. di cavalli, combattè valorosamente per Carlo-Emanuele I°, insieme al fratello *Gian-Battista*, commissario gener. della cavall. e decurione della città di Milano; ambidue i fratelli vennero dallo stesso duca nominati suoi gentiluomini di camera; dal primo, Alfonso, discendono i conti di Borgo Lavezzaro estinti alla fine del XVIII sec. in Arconati e Casnedi; e dal secondo, Gian-Battista, il quì sottodescritto ramo tuttora fiorente dei conti Casati, detti altre volte anche Casati-Lonati-Crivelli (per eredità fatta nel 1775 dal conte *Gabrio dei* dei 60 decurioni). — Il conte *Gerolamo*

sottoscrisse il trattato di Lindau nel 1622. Il Padre *Felice* fu governatore del Lazzaretto nel 1630, e il conte *Carlo* († 1730) fu ambasciatore di Spagna, ciambel. e consigl. intimo dell' imper. Leopoldo I. Al conte *Agostino*, i. r. ciambell., e personaggio assai distinto ed erudito, furono ricon. da S. M. l' imperatrice Caterina II di Russia antichi diritti di fam. su parecchie signorie in Oriente. — Fra i personaggi moderni citiamo anche: *Teresa*, moglie al conte Federico Confalonieri, capo dei Carbonari nel 1821; S. E. il conte *Gabrio* (n. 1798, † 1873), Podestà di Milano, Presid. del Governo Provvis. di Lombardia (1848), del Consiglio dei Ministri (1848) e del Senato (1863), Ministro dell' Istruz. Pubb. (1860), cav. della SS. Annunziata, e Presid. della Consulta Arald.; il conte *Gerolamo*, capit. di stato magg. nell'esercito sardo, decor. al valor mlit. sui campi di Novara (1849), e morto a Balaklawa (Crimea) nel 1855. — Tit. e feudi: Verso il 1380, Sign. di Oriano, Motula, Padernello, Quinnzano e Castellaro; 1401, Sign. di Janengo, Farfengo e S. Martino; 1476, Sign. di Conturbia, Morghengo, Mandello, S. Pietro e Nebbia; 1593, Sign. di Fabbrica; 1596, Conti di Conturbia; 1614, March. di Conturbia, Morghengo, S. Pietro e S. Bernardino di Mosezzo, Nibbia ed Agognate (rinnovazione 1892 al conte Giorgio); 1821, Conti di Borgo Lavezzaro; 1692, March. di Casate Nuovo e Vecchio (rinnovazione 1892 al conte Alfonso). Altri diplomi di conferma, ricon. e rinnov.: 1631, 1694, 1771, 1816, 1873, 1892. — Il ramo di cui diamo lo stato personale è il solo patr. milan. ora esistente, e ciò da tempo immemorabile; un altro ramo illustre si trasferì nel XIV sec. in Piacenza, entrò in quel patriziato e vi fiorisce ancora. Il ramo di Milano venne inscritto anche ai patriziati onor. di Lucerna (1680) e di S. Marino (1863), alle cittadinanze onor. di Firenze e di Roma (1848), e gode tuttora patronato in Casate su fondazioni chiesastiche abaziali, già elencate nel *Liber Censuum Romanae Ecclesiae* di Cencio, Camerlengo di Celestino III (V. Muratori, Antiq. Medii Ævii tomo V). »

ARMA: D'argento al mastio di rosso, aperto del campo, merlato alla guelfa di 8 pezzi, il tutto racchiuso fra due treccie a tre capi simbolici di capelli di rosso *(Tricia Casatorum)*, passate in croce di S. Andrea nella punta dello scudo e colle punte combaciantesi in alto; — al capo (*pel solo ramo primogenito*) d'azzurro, caricato del motto FERT d' oro, posto fra due rose dell' Ord. della SS. Annunziata dello stesso (per concessione di Vittorio-Emanuele II nel 1873). — *Cim.*: Un' aquila uscente di nero, imbeccata e coronata d'oro, linguata di rosso; e lo stambecco. —

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Supp. e distintivi speciali : Due leoni d'oro, e mantello ducale. — *Div.:* INSUETUM PER ITER; e TENES DROIT.

Linea dei conti Casati.

(Antichi conti di Borgo Lavezzaro).

1. *Ramo primogenito.*

(Milano, *Corso Venezia, 24;* e Cologno Monzese).

« Conti (*mpr.*), ricon. con decr. ministr. ..... 1873; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan (*m.*); Patr. di S. Marino (*m.*) 1863, ricon. con decr. minist. ..... 1867. »

Gabrio conte Casati, patr. milan., patr. di S. Marino, n. 12 sett. 1860, figlio del conte Luigi-Agostino, già capit. d'artigl. nell' esercito sardo, decorato al valor milit., senat. del regno (n. 4 giu. 1827, ✠ 1 nov. 1881).

Sorelle.

1. *Anna*, n. 22 feb. 1863; spos. 9 sett. 1881 a Roberto nob. Visconti dei march. di S. Vito, patr. milan., ten. di complem. di cavall. nel r. esercito. (Milano).
2. *Camilla*, n. 19 apr. 1864; spos. 10 giu. 1890 a Luigi-Gerolamo march. Cusani-Confalonieri, patr. milan., segret. dell' ambasciata ital. a Vienna.

Fratelli.

Cont. *Beatrice*, n. 26 lug. 1841, figlia del fu Camillo conte Casati, patr. milan.; spos. 8 sett. 1859 a Luigi-Agostino conte Casati, figlio di S. E. il conte Gabrio, cav. della SS. Annunziata; vedova 1 nov. 1881.

Zia.

Elisabetta, n. 16 nov. 1834; spos. 20 feb. 1855 a Giuseppe conte Gajoli-Boidi-Ardizzone. (Molare, in prov. d' Alessandria).

2. *Ramo secondogenito.*

(Milano, *Via S. Andrea, 19*; e Velate Milanese).

Conti (*mpr.*), tit. rinnov. in favore di Rinaldo, Agostino, Giorgio e Alfonso Casati con r. decr. di motuproprio 16 nov. 1890 e rr. lett. pat. 29 mar. 1891 ; March. di Cunturbia (*mpr.*), tit. rinnov. in favore del conte Giorgio Casati con r. decr. di motuproprio 14 feb. 1892 e rr. lett. pat. 25 feb. 1892; March. di Casate (*mpr.*), tit. rinnov. in favore del conte Alfonso Casati con r. decr. di motuproprio 14 feb. 1892 e rr. lett. pat. 25 feb. 1892; Nob. dei conti Casati (*mf.*); Nob. dei march. di Conturbia (*mf.*

discendenti del march. Giorgio); Nob. dei march. di Casate (*mf.* discendenti del march. Alfonso); Nob. e patr. milan. (*m.*). »

Rinaldo-Giorgio conte Casati, patr. milan., n. 19 apr. 1844, già deput. al parlam. nazion., senat. del regno, figlio del conte Camillo, comm. Maur. (n. ..... 1805, ✠ .... 1869) e della cont. Anna (n. .... 1818, ✠ ..... 1883), figlia di Giorgio Giulini della Porta, conte di Vialba e di Villa Pizzone, patr. milan., e della cont. Beatrice nata cont. Barbiano di Belgiojoso d' Este, dei princ. del S. R. I. e dei patr. milan.

Fratelli e Sorella.

1. *Beatrice*, n. 26 lug. 1841; spos. 8 sett. 1859 a Luigi-Agostino conte Casati, patr. milan., senat. del regno.
2. Conte *Agostino*, n. 16 gen. 1847, già assess. munic. della città di Milano; spos. ..... 1887 ad

Anna nata Volpi, n. .....

3. Conte *Giorgio*-Alberto, march. di Conturbia, n. 24 apr. 1848, già uff. di cavall. nel r. esercito, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, cav. Maur.; spos. 3 mar. 1875 ad

Antonia nata nob. dei conti Negroni-Prati-Morosini, n. 8 feb. 1854, dama di palazzo di S. M. la Regina.
Figlia: *Anna-Cristina*, n. 10 giu. 1876.

4. Conte *Alfonso*-Giovanni-Maria, march. di Casate, n. 4 feb. 1854, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, membro della Commiss. Arald. Lombarda; spos. 2 ott. 1876 a

Luisa nata nob. dei conti Negroni-Prati-Morosini, sorella della precedente, n. 13 apr. 1857.
Figli: 1) *Camillo*-Massimiliano, n. 12 ag. 1877.
2) *Alessandro*, n. 5 mag. 1881.

CASATI

(Resid. Piacenza).

« Fam. derivata dalla precedente e stabilita in Piacenza nel 1350. — Vesti l'abito di Malta. = March. (*mpr.*) 20 mar 1660, conferm. 6 lug. 1876; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1890. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento al mastio di rosso, aperto del campo, merlato alla guelfa di 8 pezzi, torricellato d' un pezzo, il tutto rac-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

chiuso fra due treccie di capelli di rosso, passate in croce di S. Andrea nella punta dello scudo, e colle punte combaciantesi in alto.

CASONI

(Resid. Vittorio, in prov. di Treviso).

« Fam., estinta quanto ai maschi, ascritta al Consiglio nob. di Serravalle. — (Conti di Cunale, Roverbasso e Rostagliuzza, 1653). — (March. 1660). = Nob. (*mf.*), conferm. 24 ag. 1820.

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al giglio d' oro; nel 2° e 3° d'oro al colubro di verde.

CASTELBARCO-VISCONTI-SIMONETTA

(Resid. Milano).

« Fam. orig. del Tirolo, le cui prime memorie rimontano al sec. XI. — Fu infeud. di Castelbarco, Castello Pratalia, S. Giorgio, Avio, Corona, Lusignolo, Serravalle, Castelcorno, Lizzana, Brentonico, ecc. — Vestì l' abito di Malta. — (Bar. di Gresta 1508). Conti del S. R. I., 23 apr. 1664. — Assunzione del nome e arma Visconti, e success. ai tit. Conte di Gallarate, March. di Cislago, Consign. di Somma, Crenna e Agnadello, e Grande di Spagna di 1ª cl., in seguito al matrimonio di Giuseppe-Scipione Castelbarco con Costanza Visconti, 1696. — Aggiunta del cognome Simonetta per l' estinzione di questa fam. in casa Castelbarco, sec. XVIII. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al leone d'oro; nel 2° e 3° d'argento al biscione visconteo d'azzurro, coronato d'oro, ingollante un fanciullo nudo di carnagione; al capo dello scudo di rosso, caricato d'un leone leopardito d'argento, coronato d'oro. Sul tutto d'oro, all'aquila dell'impero, caricata delle lettere F III d'oro. — *Cim.*: (su tre elmi coronati): 1.° Un leone uscente e rivolto, d'argento, coronato d'oro; 2.° L'aquila dell'impero; 3.° Il biscione visconteo, uscente, alato d'azzurro.

I. *Linea primogenita.*

1. *Ramo primogenito*:

Castelbarco-Albani-Visconti-Simonetta.
(Milano, *Via Princ. Umberto, 6*).

« Autorizzato ad aggiungere il cognome Albani, per r. decr. 25 sett. 1886. = Princ. di Montignano (*mpr.*), per brevi pontifici 7 gen. 1848 e 27 apr. 1858; Conti del S. R. I. (*m.*); Conti di Gallarate (*mpr.*); March. di Cislago (*mpr*); Sign di Quinzano (*mpr.*); Consign. di Somma, Crenna e Agnadello (*m.*); Nob. col pred. di detti tit (*mf.*); Grandi di Spagna (*mpr.*), per ricognizione austriaca. »

Carlo-Antonio-Cesare-Gaspare-Melchiorro-Baldassarre Castelbarco-Albani-Visconti-Simonetta, princ. di Montignano, conte del S. R. I., conte di Gallarate, march. di Cislago, sign. di Quinzano, consign. di Somma, Crenna e Agnadello, grande di Spagna, n. 9 nov. 1857, deput. al parlam. nazion., figlio del princ. Cesare-Pompeo-Carlo-Melchiorre (n. 5 mar. 1834, ✠ 2 gen. 1890); spos. in Gerno (com. di Lesmo-Brianza) 1 lug. 1895 a

Maria, n. 19 mag. 1871, figlia del fu Gian-Luca Cavazzi conte e bar. della Somaglia, patr. milan., senat. del regno, e della cont. Guendalina nata nob. dei princ. Doria-Pamphili-Landi, patr. romana, dama di palazzo di S. M. la Regina.

Fratelli.

1. Conte *Alberto*-Francesco-Maria-Costanzo, n. 28 gen. 1859, ing. civile; spos. 5 apr. 1886 a Maria (n. 10 lug. 1864. ✠ 3 dic. 1891), figlia di Riccardo Alemagna conte di Bucinago, e della fu cont. Elisa nata nob. Bassi. Figli: 1) Conte *Aldrighetto*, n. 9 gen. 1839.
   2) Conte *Riccardo*, n. 29 gen. 1891.
2. Conte *Costanzo*-Francesco-Maria, n. 13 nov. 1860.

Madre.

Princip. *Cristina*, n. 4 lug. 1838, figlia dei furono Carlo conte Cicogna, patr. milan. e cont. Francesca nata nob. Calvi; spos. 15 ott. 1856 a Cesare conte Castelbarco-Albani-Visconti-Simonetta, princ. di Montignano; vedova 2 gen. 1890.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Ramo secondogenito*:

Castelbarco-Visconti-Simonetta.
(Milano, *Via Princ. Amedeo, 1*).

« Conti del S. R. I. (*m*); Nob. dei conti di Gallarate, dei march. di Cislago e dei sign. di Quinzano (*mf.*); Consign. di Somma, Crenna e Agnadello (*m.*). »

Giuseppe-Maria-Scipione-Carlo Castelbarco-Visconti-Simonetta, conte del S. R. I., dei conti di Gallarate, dei march. di Cislago, dei sign. di Quinzano, consign. di Somma, Crenna e Agnadello, n. 12 nov. 1845, figlio del conte Carlo-Ercole-Melchiorre-Gaspare-Baldassarre, princ. di Montignano (n. 13 nov. 1808, ✠ 14 ott. 1880) e della sua prima moglie princip. Maria-Antonia-Teresa (n. 8 feb. 1814, ✠ 4 ott. 1855) figlia di Pompeo duca Litta-Visconti-Arese e della duch. Elena nata princip. Albani; spos.: 1° il 20 mag. 1867 a Maria-Caterina-Nicoletta nata nob. dei march. Negrotto, dei patr. di Genova (n. 28 apr. 1849; ✠ 28 nov. 1884); 2° ..... gen. 1886 a

Albertina nata Verkleiser, n. .....

Figli del 1° letto: 1) Conte *Carlo*-Maria-Pio, n. 24 lug. 1868; spos. .... 1893 a

Cristina, n. ....., figlia di Carlo nob. Calvi, patr. genov. e di Beatrice nata nob. dei conti Maffeis.

2) *Cristina*-Maria-Giovanna, n. 19 sett. 1878.

Fratello e Sorelle.

1. *Elena*-Maria-Carolina, n. 26 mar. 1835; spos. ..... mag. 1854 a Lazzaro march. Negrotto, patr. genovese. (Genova).
2. *Camilla*-Albertina-Maria-Filomena, n. 15 feb. 1836; spos. 29 dic. 1862 a Genova nob. Thaon dei conti di Revel, ten.-gener. nella riserva del r. esercito, senat. del regno, cav. gr.-cr. degli Ord. Maur., Milit. di Savoja e della Cor. d'It., decor. di due Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commemor. di Crimea. (Torino).

✠ 3. Conte Filippo-Melchiorre-Gaspare-Baldassarre (n. 5 sett. 1839, ✠ in Genova 22 gen. 1894); spos. 4 nov. 1869 ad

Angela nata Rost, n. 23 mag. 1851.

Seconda moglie del padre.

Princip. *Antonia* nata Lottiroli, n. 1 sett. 1829; spos. 21 lug. 1859 a Carlo-Ercole-Melchiorre conte Castelbarco-

Albani-Visconti-Simonetta, princ. di Montignano; vedova 14 ott. 1880.

II. *Linea secondogenita*:

Castelbarco-Visconti-Simonetta.

« Conti del S. R. I. *(m)*; Nob. dei conti Gallarate, dei march. di Cislago e dei sign. di Quinzano *(mf.)*; Consign. di Somma, Crenna e Agnadello *(m.)*. »

Tommaso-Maria-Giuseppe-Lodovico Castelbarco-Visconti-Simonetta, conte del S. R. I., dei conti di Gallarate, dei march. di Cislago, dei sign. di Quinzano, consign. di Somma, Crenna e Agnadello, n. 21 mag. 1847, figlio del conte Giuseppe (n. 26 mag. 1813, ✠ 9 gen. 1875) e della di lui prima moglie cont. Edoarda nata nob. Gallarati-Scotti dei duchi di S. Pietro in Galatina, dei princ. di Molfetta, ecc., e dei patr. di Milano (n. 13 nov. 1820, ✠ 9 ott. 1856); spos.: 1° il 15 mag. 1871 ad Adele nata nob. Melzi d'Eril dei conti di Magenta e dei patr. di Milano (n. 14 gen. 1853, ✠ 23 sett. 1873); 2° il 25 ag. 1880 a

Maria-*Luisa* nata nob. dei march. Pindemonte-Rezzonico, n. 10 giu. 1852. (Milano, *Via Oriani, 8*).

Figli: del 1° letto: 1) Conte *Federico*-Maria-Giuseppe, n. 8 mag. 1872.

Del 2° letto: 2) *Edoarda*-Maria, n. 16 ott. 1881.

3) Conte *Emmanuele*-Giuseppe, n. 13 gen. 1884.

4) *Mercede*, n. 17 feb. 1885.

Fratello e Sorelle.

1. *Maria*-Anna-Giuseppa-Carolina, n. 17 feb. 1843, religiosa nel convento della Visitazione. (Milano).
2. Conte *Alessandro*-Maria-Giuseppe, n. 5 nov. 1848; spos. 19 apr. 1869 a

Fanny nata nob. Vivaldi-Pasqua dei duchi di S. Giovanni, e dei patr. di Genova, n. 22 nov. 1848, dama della Croce Stellata. (Milano, *Via Durini 24*).

Figli: 1) *Pierina*-Maria, n. 23 ag. 1873.

2) *Giuseppina*-Adelaide-Maria, n. 29 mar. 1875.

3) *Carmela*-Barberina, n. 17 lug. 1880.

4) Conte *Giuseppe*-Raffaele, n. 25 ott. 1882.

5) Conte *Gian-Carlo*-Camillo, n. 2 giu. 1884.

6) Conte *Pier-Filippo*-Edoardo, n. 27 dic. 1886.

3. *Anna*-Maria-Giulia-Filomena, n. 22 mag. 1851; spos. 14 sett. 1875 ad Agostino nob. Durazzo, patr. genovese. (Genova).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Seconda moglie del padre.

Cont. *Minerva* nata nob. Antinori-Mancini, n. .....; spos. ..... a Giuseppe conte Castelbarco-Visconti-Simonetta già vedovo della cont. Edoarda Gallarati-Scotti; vedova 9 gen. 1875.

CASTELLI

(Resid. Palermo e Parigi).

« Antica fam. divisa in molti rami, di cui uno si stabilì in Sicilia nel 1608. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Mistretta, Risitano, S. Stefano, ecc.). — (Bar. di Durilli). — (Conti di San Carlo). — (March. di Capizzi). — (Princ. di Castelferrato 1659). = Princ. di Torremuzza *(pr.)* 1734; March. della Motta d'Affermo *(pr.)*; Conti di Gagliano *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al castello di tre torri merlate d'argento sormontato d'un giglio d'oro. — *Div.*: ALLICIT ET TERRET.

CASTIGLIONI

(Resid. Milano, e Castiglione Olona).

« Copiose notizie circa questa celebre fam. si hanno negli annali di Milano, negli scritti del Crescenzi, del Morigia e del Sigonio, in una monografia, intitolata *De origini, rebus gestis et privilegiis gentis Castilionae*, di Matteo Castiglioni, e nella autorevole raccolta del Litta. — Capostipite probabile dei Castiglioni è un *Corrado*, sullo scorcio del X sec. dalla Chiesa milanese investito del feudo di Castiglione Olona nel contado del Seprio. Un *Bernardo* di lui figlio avrebbe generato un *Ottone*, e questi un *Corrado*, che fu nel 1140 alla Corte dell'imper. Corrado, e quel *Giovanni* che disposatosi a Cassandra Crivelli divenne padre di *Gottifredo*, nel 1241 assunto al pontificato col nome di Celestino IV. Un *Guido*, figlio di Corrado anzidetto, ebbe dalla moglie Gigliola Marcellini un altro *Corrado*, dal quale ha principio l'accertata genealogia fino ai dì nostri continuata. — Di questa chiara stirpe, inscritta nella matricola di Ottone Visconti, molte sono le diramazioni. Fioriscono tuttora i Castiglioni

conti di Venegono, un ramo de' quali trapiantossi nella Spagna; i march. Castiglioni diramatisi a Mantova; i conti Castiglioni sign. di Garlasco e di Marano; i Castiglioni march. di Botontano che dal 1600 sono stabiliti in Cingoli; nonchè altri rami Castiglioni e Castiglione, nob. milanese. — La linea che è oggetto dei presenti cenni è quella dei sign. di Venegono, creati bar., conti dell'Impero e conti pal. con tit. trasmissibile a tutti i discendenti maschi dall'imper. Sigismondo nel 1417, ammessi all'Ord. Gerosolim. dal 1457, investiti del sunnominato feudo dall'imper. Federico nel 1454 (privilegio interinato dal Senato di Milano nel 1656), e successivamente dei feudi di Lonate Ceppino, Pessano, Saronno, Stabio, Lozza, Abbiate Guazzone, Borgo S. Donnino, Candia in Lomellina, Appiano e Villa Bartolomea nel Veronese. — *Corrado*, figlio di Guido Castiglioni e di Gigliola Marcellini, fu podestà di Tortona, e nel 1247 andò legato di Pagano della Torre a Bologna per ottenere soddisfazione d'un insulto fatto al milanese Guglielmo Pusterla, podestà di quel comune. Venuto in odio ai Torriani, questi lo proscrissero e distrussero la rocca di Castiglione. Rimpatriò dopo la vittoria dai Visconti riportata a Desio nel 1277, e nel 1280 morì. Essendosi dippoi la famiglia riavvicinata alla parte torriana, i Visconti nel 1285 esiliarono i di lui figli. Uno d' essi, *Guido* podestà di Como, fu nel 1286 altro degli arbitri nella pace fra i Visconti ed i Torriani a Lomazzo stipulata e la di lui sorella *Giulia* andò sposa a Francesco della Torre. — Un *Simone*, primicerio della metropolitana di Milano, fu per ordine di Bernabò e Galeazzo Visconti nel 1362 posto a' tormenti ed arso vivo. — *Giovanni* nel 1369 fu vicario generale in Valtellina e poscia a Cremona. — *Branda*, già lettore di canoni all' università di Pavia, fu nel 1404 eletto vescovo di Piacenza e nel 1411 cardinale. L'imperat. Sigismondo lo fece conte di Wesprim in Ungheria. Ebbe dalla S. Sede importanti missioni presso vari potentati e fu nel 1433 delegato a stipulare la pace fra i Veneziani e i Fiorentini. Presenziò i concilii di Costanza (1415) e di Basilea (1431). Sulle rovine della rocca di Castiglione edificò la chiesa collegiata, nella quale istituì l' arcipretura, il capitolo ed il canonicato scolastico ed eresse nel sottostante borgo la casa tutto di posseduta dalla famiglia. Fondò in Pavia il collegio Castiglioni. Morì a Castiglione nel 1443 ed ebbe sepoltura nella summenzionata chiesa, ove gli fu eretto un mausoleo. — *Pietro*, arciprete di Castiglione, fu nel 1417 investito del feudo di Lonate Ceppino. *Franchino* andò ambasciatore ducale a Firenze nel 1420, e nel 1422 fu altro

dei quattro vicari da Milano mandati al governo di Genova tolta ai Fregoso. Nel 1427 andò ambasciatore a Torino per concertarvi le nozze di Filippo-Maria duca di Milano con Maria di Savoja e nel 1428 fu procuratore del duca al congresso di Ferrara. Venuto Francesco Sforza al potere, lo nominò consigliere ducale. Fu dai Veneziani nel 1450 investito del feudo di Villa Bartolomea nel Veronese. — *Zenone*, cameriere di papa Martino V nel 1422, fu successivamente eletto vescovo di Lisieux (1425) e di Bayeux (1434). Fu consigliere del re d'Inghilterra. — *Bartolomeo* fu vescovo di Tortona nel 1434; *Baldassarre*, podestà di Novara nel 1436; *Lancilotto*, comm. dell'Ord. di Malta a Faenza nel 1437. — *Giovanni*, vescovo di Coutance nel 1442, fu nel 1447 ambasciatore di Enrico VI re d'Inghilterra presso la S. Sede, e nel 1454 fu trasferto al vescovado di Pavia. Andò ambasciatore del duca Francesco Sforza all'imper. Federico III e legato pontificio alle diete di Ratisbona e di Francoforte (1456). Creato cardinale, ebbe nel 1458 in commenda l'abbazia di S. Abbondio a Como. Andò legato nella Marca d'Ancona e morì nel 1460 in Macerata dove era alla testa di molti armati per opporsi al passaggio del Piccinino che accorreva in soccorso di Giovanni d'Angiò contro gli Aragonesi nel reame di Napoli. — *Paolo*, altro dei ventidue capitani e difensori della Repubbl. milanese, ebbe nel 1475 la cittadinanza in Cremona. *Ludovico* vestì l'abito dell'Ord. Gerosolim. nel 1450, *Pietro* fu lettore di teologia all'università di Caen, e nel 1453 eletto arciprete a Castiglione. *Giacomo* andò podestà a Lodi nel 1453, e nel 1455 a Cremona. *Giovanni* fu podestà in Valtellina (1457), a Novara (1475), e procuratore nelle province d'Oltrepò. *Alessandro* fu podestà di Pavia (1464) e di Pontremoli (1471). *Pierantonio* fu nel 1470 altro dei delegati a prestare giuramento di fedeltà al primogenito del duca Galeazzo Maria Sforza. *Guglielmo*, lettore di decretali all'università di Parigi e poscia arcidiacono della chiesa di Bayeux, fondò nel 1476 un canonicato a Castiglione. — *Gianstefano* andò ambasciatore ducale nel 1476 all'imper. Federico, nel 1494 ad Alessandro VI e nel 1495 alla Repubbl. fiorentina. Ebbe il feudo di Borgo S. Donnino toltogli dal re Ludovico, che in compenso lo investì di quello di Saronno. Nel 1455 fu incaricato di presentare la spada ducale a re Francesco I al suo ingresso in Milano. Nel 1516 andò ambasciatore alla Corte di Francia, e l'anno seguente acquistò il feudo di Candia in Lomellina, venduto dai suoi discendenti alla fam. Gallarati nel 1688. — *Branda*, vescovo di Como e consigl. ducale, andò nel 1476 ambasciatore a Carlo di Borgogna;

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

fu consigl. della reggenza della duch. Bona di Savoia, vicario ducale a Genova nel 1478, e ambasciatore a papa Sisto IV per trattare la lega dei principi italiani contro il Turco; nel 1483 ebbe il comando della flotta pontificia. — *Giambattista* era nel 1480 luogotenente ducale per l'Oltrepò. *Franchino* fu podestà d'Alessandria, dove morì nel 1500. — *Sabba*, eletto nel 1505 procuratore gener. dell'Ord. di Malta in Roma, fu alla difesa di Rodi e vi rimase ferito e storpio. Ritiratosi a Faenza, dove nel 1554 morì, si rese benemerito per opere di beneficenza ed acquistò bella fama come scrittore pubblicando un libro col titolo « Ricordi ». — *Branda* fu da Ludovico XII invest. del feudo di Stabio che fu poi tolto alla famiglia in seguito alla prammatica del 1522. *Alessandro* fu, sedicenne, eletto senatore da Luigi XII nel 1509. *Fioramonte*, condottiero al servizio di Francia, dopo la battaglia di Marignano (1515) s'impadronì di Como. *Mario* vestì l'abito di Malta nel 1519. *Benedetto* fu per la casa Sforza governatore del ducato di Bari e vi morì nel 1526. *Giannantonio*, ducal protofisico e senatore, fu chiamato in Francia da re Francesco I che lo creò conte di Germiole, e morì in Parigi nel 1528. *Franchino*, detto il Tempesta, capitano al servizio di Francia, fu ucciso in un fatto d'armi nel 1530. *Bonaventura*, proposto di S. Ambrogio di Milano, si distinse siccome autore d'un'opera nel 1541 pubbl. col titolo: « Gallorum Insubrum antiquae sedes ». — *Giangiacomo*, gran ciambellano di Francesco I e di Enrico II, fu ambasciatore presso la Lega Elvetica, in Germania e presso la corte di Savoja. Possedè nel cantone dei Grigioni la signoria di Haldestein. *Camillo* nel 1554 andò qual legato di Milano a Filippo II; nel 1564 fu eletto senatore, e nel 1570 podestà di Cremona. — *Marco-Fabrizio* fu nel 1571 fra i combattenti alla battaglia di Lepanto. Da lui i feudatari di Lozza per investitura dell'anno 1648. — *Bartolomeo* vestì nel 1561 l'abito di Malta, e *Fioramonte* nel 1574 quello dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro. — *Giannonorato*, protofisico dello Stato di Milano, ebbe la conferma del titolo di conte palat. e nel 1648 fu invest. del feudo di Abbiate Guazzone. *Branda* protofisico dello Stato di Milano, pubblicò nel 1698 un'opera di scienza medica. *Giuseppantonio*, canonico di S. Stefano ed accademico della Crusca, pubblicò nel 1715 un libro intitolato « Conclusioni cavalleresche ». — *Paolalfonso* e *Giuseppe*, capitani, il primo al servizio di Spagna e il secondo al servizio imperiale, nel 1754 morirono combattendo, l'uno all'assedio d'Orano e l'altro a Messina. — *Branda*, giudice delle monete, nel 1656 dal proprio suocero, il conte Alfonso del Rio, il

feudo di Appiano, dai suoi successori venduto ai Litta nel 1739. *Celestino* fu nel 1794 ucciso in Piemonte militando al servizio imper. contro i Francesi. — Molti furono i membri di questa fam. inscritti nell'ordine decurionale e nel collegio dei nob. giureconsulti in Milano, e parecchi nella prelatura furono i protonotari apostolici, i canonici ordinari della metropolitana di Milano e del capitolo di Castiglione. — Crebbero lustro alla casata le cospicue alleanze contratte colle fam. D' Adda, Arese, Besozzi, Bolognini, Casati, Confalonieri, Crivelli, Ghirlanda, Guzman di Mendoza, Lampugnani, Landriani, Mandelli, Mantegazza, Medici di Marignano, Pallavicino di Genova, Parravicini, Pontiroli da Lodi, Porro, Pusterla, San Vitale da Parma, Tornielli, Torriani, Trecchi, Trivulzio, Visconti ed altre molte illustri. — L' I. R. Tribunale Arald. della Lombardia Austr., con decr. 4 ag. 1770, ordinò l' iscrizione del conte *Branda* Castiglioni di Venegono nell' elenco dei titolati, e quella della sua fam. nel catalogo delle nobili, nonchè la delineazione dello stemma gentilizio nel codice arald. dello Stato di Milano. *Francesco* e *Angelo-Maria*, figli del precedente, vennero conferm. nell' avita nobiltà e nel tit. comitale con sovrane risoluz. dell' imper. d'Austria, del 1816 e 1826. = Conti di Venegono (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

ARMA: Di rosso al leone d' argento, coronato d'oro, sostenente colla zampa anteriore destra una torre d' oro. — *Cim.*: Il leone dello scudo, uscente (*).

Francesco-Maria-Alessandro Castiglioni, conte di Venegono, n. in Como 23 nov. 1856, dott. in giurispr., membro dell'ord. degli avv. in Milano, sindaco del comune di Castiglione Olona, figlio del conte Lodovico (n. in Milano 9 feb. 1814, ✠ ivi 5 mag. 1871); spos. in Milano 9 apr. 1888 a

Emma-Elisa-Cecilia, n. a Verolanuova 24 nov. 1868, figlia del fu Cesare Tadini, ten. d'artigl. nel r. esercito, e di Anna nata nob. dei conti Mastiani-Brunacci. (Mi-

(*) Questo è lo stemma conforme al decr. 4 ag. 1770, e così delineato al f.° 100 del Codice Arald. nell'Archivio di S. Fedele. — Nell'antico stemma il leone non è coronato, e il cimiero consiste in una figura di frate barbuto ed incappucciato al naturale, uscente in maestà, e tenente verso destra colle due mani le punte volte all'ingiù d'un compasso aperto, e colla destra anche l'estremità d'un nastro girante attorno alla testa, e inscritto della divisa: POUR NON FAILLIR in lettere gotiche di nero.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

lano, *Piazza SS. Pietro e Lino, 1*; e Castiglione Olona).
Figli: 1) Conte *Lodovico*-Cesare-Annibale, n. in Milano 11 feb. 1889.
2) *Elisa*-Anna-Caterina, n. a Castiglione Olona 28 lug. 1890.
3) *Maria*-Sofia-Carolina, n. in Milano 10 gen. 1893.
4) Conte *Branda*-Alberto-Carlo-Corrado, n. a Castiglione Olona 4 ag. 1895.

Fratello e Sorelle.

1. *Antonietta*-Marianna-Lucia, n. in Como 13 nov. 1857, religiosa nelle Sacramentine di Monza col nome di Suor *Maria-Filomena*.
2. Conte *Corrado*-Carlo-Alberto, n. in Como 7 dic. 1859, capit. nel 6° regg. artigl. del r. esercito.
3. *Sofia*-Maria-Maddalena, n. in Sondrio 5 apr. 1865.

Madre.

Cont. *Caterina* nata Beretta, n. in Borghetto Lodigiano 11 nov. 1828; spos. ..... al conte Lodovico Castiglioni; vedova 5 mag. 1871.

Zii,

figli degli avi conte Francesco (n. ...., ✠ ....) e cont. Marianna nata nob. dei conti Ghirlanda (n. ...., ✠ ....).

1. Conte *Giambattista*, n. in Milano 2 nov. 1818.
2. Conte *Branda*-Antonio, n. in Milano 9 apr. 1826, magg. nel r. esercito a riposo, cav. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. inglese commem. della campagna di Crimea e delle Med. commem. delle campagne per l'indipend. d'Italia. (Castiglione Olona).

CASTIGLIONI

(Resid. Cingoli).

« Ramo dell'antica e celebre fam. dei conti Castiglioni di Milano, passato nelle Marche nel 1600, e illustrato dal pontefice Pio VIII (1829-1830). — (Conti pal.). — Patr. di Cingoli e di Cesena. — March. di Botontano *(mpr.)* 1840; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* 16 apr. 1830. »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: Di rosso al leone d'argento, sostenente fra le zampe anteriori una torre d'oro. — *Div.:* POUR NON FAILLIR.

Filippo-Luigi-Francesco-Saverio-Pietro-Ignazio Castiglioni, march. di Botontano, nob. romano, patr. cingolano e cesenate, n. 1 feb. 1851, figlio del march. Giovanni-Stefano-Fedele (n. 24 apr. 1814, ✠ 5 feb. 1883) e della march. Ermelinda nata nob. Politi (n. a Recanati 28 lug. 1821, ✠ 26 mag. 1878); spos. 31 ott. 1889 a

Marianna, n. 27 ott. 1865, figlia di Carlo march. Luzi senat. del regno, e della fu march. Bianca nata cont. Mattioli.

Figlie: ✠ 1) Giulia-Ermelinda-Luisa-Giacinta (n. 12 feb. 1891, ✠ 24 mar. 1896.

2) *Stefanina*-Antonia-Sestilia-Angelina, n. 11 nov. 1892.

3) *Guido*-Giovanni-Stefano-Baldassarre, n. 15 dic. 1893.

4) *Ottavio*-Luigi-Pietro-Pacifico, n. 5 giu. 1895.

Fratello e Sorella.

✠ 1. Luigi-Bernardo (n. 9 apr. 1852, ✠ 29 dic. 1887); spos. 9 feb. 1880 a

Caterina, n. 20 giu. 1850, figlia del fu Angelo conte Felici e della cont. Eudossia nata nob. de' march. Puccetti.

Figlio: *Pio*, n. 27 gen. 1882.

2. *Lavinia*-Seconda-Concetta, n. 8 dic. 1862; spos. 30 giu. 1881 a Francesco Carotti. (Chiaravalle).

Zii e Zia.

1. *Giacinta*-Francesca, n. 28 gen. 1819; spos. 21 lug. 1842 a Giovanni-Andrea nob. Lazzarini; vedova 24 apr. 1876. (Pesaro).

2. *Bernardo*-Maria, n. 16 ott. 1822, dott. in leggi; spos. 13 apr. 1852 a

Maria nata Landini, n. in Cingoli 16 ott. 1825.

Figlie: 1) *Giselda*, n. 29 dic. 1852.

2) *Irene*, n. 7 sett. 1854; spos. 27 apr. 1885 a Luigi Romanelli. (Arcevia).

3) *Margherita*, n. 22 ott. 1855; spos. 18 apr. 1887 a Piero Piermattei. (Cingoli).

✠ 3. Gaetano-Niccola (n. 16 sett. 1827, ✠ 15 sett. 1877); spos. 30 apr. 1849 ad

Anna nata Piergentili, n. in Cingoli 5 dic. 1830.

Figli: 1) *Edvige*, n. 11 apr. 1850; spos. 30 mag. 1876 a Pietro Maranelli. (Ascoli-Piceno).

2) *Cesare*, n. 4 ag. 1856, dott. in medicina e chirurgia.

4. *Camillo*-Alfonso-Vincenzo, n. 14 lug. 1830, cav. di S. Giorgio della Riunione.

CASTRIOTA (*)

(Resid. Napoli).

« Fam. discendente dal celebre Giorgio Castriota Scanderbeg, despota dell'Albania. — Godette nobiltà in Amalfi e in Lecce, e fu ascritta al patriziato veneto 1468. — Vestì l'abito di Malta dal 1561. — Infeud. di S. Demetrio, S. Cosmo, Macchia, Parabaila, Giurdignano, ecc. — (Conti di Soleto 1485. Copertino, Galatola, Veglie e Liverano). — (March. di Atripalda e di Botrugno). — (Duchi di S. Pietro in Galatina 1485, e di Ferrandina). = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro all'aquila bicipite coronata di nero; alla pila raccorciata d'azzurro, movente dal capo dello scudo, e caricata d'una stella di sei raggi d'oro.

CASTROMEDIANO DI LIMBURG

(Resid. Lecce, e Caballino in Terra d'Otranto).

« Antica fam. d'orig. germanica, scesa in Italia nel 1156, infeud. di Castromediano, Castroballoso, Pietrapertosa, Cafagnano, Casalsanarica, Castropignano, Lucugnano, Nocilia, Zollino, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1640. — Godette nobiltà in Lecce e in Napoli fuori Piazza, e fu ascritta al Monte Manso 1793. = Duchi di Morciano (*pr.*) 1642; March. di Caballino (*pr.*) 1628; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato inchiavato di cinque punte, d'argento e di rosso.

CATTANEO

(Resid. Napoli).

« Antichissima e illustre fam. orig. di Genova, di cui si ha memoria dal X sec., passata in Napoli nel XVII

(*) Nome d'uso: *Castriota-Scanderbeg*.

sec., ove fu aggreg. al Seggio di Capuana 1718. — Vesti l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1435, fu insignita del Toson d'Oro, e del Grandato di Spagna di 1ª cl. — Fu infeud. di Castelfranco, Casalnuovo, Ritelle, Pomigliano d'Arco, Apricena, Biccari, Volturara, Parolise, Montemarano, ecc. — (Conti di Campo di Giove, Montagano, Canzano, Villalago). — (March. di Montescaglioso, Guglionisi, Torrefrancolise). — (Princ. di Roccaromana). = Princ. di S. Nicandro *(pr.)* 1660; Duchi di Casalmaggiore *(pr.)* 1709; Duchi di Termoli *(pr.)* e Conti d'Anversa *(pr.)*, per success. della fam. De Capua; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

CS *vedi anno* 1895.

ARMA: Fasciato d'argento e di rosso; al palo attraversante, spaccato: *a)* di rosso alla croce d'oro, accantonata da quattro B affrontate dallo stesso; *b)* bandato d'argento e di rosso: al capo dello scudo d'oro, caricato d'un'aquila bicipite di nero. — *Div.:* REGI SEMPER FIDELIS.

I. *Ramo primogenito.*

Mariano-Augusto Cattaneo, princ. di San Nicandro, duca di Casalmaggiore, duca di Termoli, conte di Anversa, patr. napol., n. 13 mar. 1869, figlio del princ. Francesco (n. 2 mar. 1844, ✠ 29 nov. 1875); spos. 27 giu. 1892 a

Matilde nata Patamia, n. .... (Napoli, *Via S. Mattia, 63*).

Fratelli e Sorella.

1. *Anna*, n. 15 gen. 1871.
2. *Fabio*, n. 21 sett. 1874.
3. *Francesco*, n. postumo 24 apr. 1876; spos. in Napoli 19 ott. 1895.

Felicia, n. ....., figlia di Candido march. Giusso, dei duchi del Galdo.

Madre.

Princip. *Agnese*, n. 24 apr. 1843, figlia del fu Emanuele nob. Caracciolo, duca di San Vito, patr. napol., e della duch. Rosa nata nob. dei march. Filiasi; spos. 27 apr. 1867 a Francesco Cattaneo, princ. di S. Nicandro, ecc., patr. napol.; vedova 29 nov. 1875.

Zii e Zie, figli degli avi,

princ. Mariano-Augusto (n. 30 lug. 1797, ✠ 18 sett. 1860) e princip. Ippolita nata nob. Sanfelice dei duchi di Bagnoli e dei patr. napol. (n. 15 giu. 1809, ✠ 20 mag. 1892).

1. *Anna-Maria*, n. 5 sett. 1838; spos. 13 gen. 1856 ad Al-

fredo Ricciardi, conte di Camaldoli, march. di Fuscaldo. (Napoli).
2. *Alfonso*, n. 26 ott. 1846; spos. 21 apr. 1873 a *Caterina*, n. 20 nov. 1852, figlia del fu Giuseppe Pignone del Carretto, princ. d'Alessandria, march. d'Oriolo e di Lupara, patr. napol., e della princip. Margherita nata nob. Muscettola dei princ. di Leporano. (Napoli, *Via Mariano d'Ayala, 3*).
Figli: 1) *Augusto*, n. 15 apr. 1877.
2) *Ippolita*, n. 24 ag. 1878.
3) *Margherita*, n. 4 gen. 1881.
4) *Giuseppe*, n. 21 nov. 1884.
5) *Carlo*, n. ..... 1889.
3. *Luigi*, n. 1 ott. 1850, spos. 9 mar. 1872 a *Paolina* nata Cadet, n. .... (Napoli, *Via Stella, 120*).
Figli: 1) *Ippolita*, n. .... 1873.
2) *Augusto*, n. 13 ott. 1874.
3) *Francesco*, n. 29 gen. 1878.
4. *Giulia*, n. 4 apr. 1846.

II. *Ramo secondogenito.*

« Estinto 23 lug. 1896. »

✠ Giulia nob. Cattaneo dei princ. di S. Nicandro (n. 1 dic. 1828, ✠ in Napoli 23 lug. 1896), dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia del nob. Domenico (n. 22 apr. 1777, ✠ 21 gen. 1841) e di Teresa nata nob. Cattaneo dei princ. di San Nicandro (n. ...., ✠ 2 apr. 1878); spos. 7 mag. 1845 al princ. Diego Pignatelli Tagliavia d'Aragona Cortez, duca di Monteleone e di Terranova, patr. napol.; vedova 9 mar. 1880. (Napoli).

CATTANEO

(Resid. Pordenone e Padova).

« Orig. di Vertova nel Bergamasco, passata nel Friuli XVII sec. = Conti (*m.*) 1 ott. 1717, ricon. con decr. minist. 31 gen. 1879; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1887. -- SP. *vedi anno* 1889.

ARMA (ricon. con decr. minist. 31 gen. 1879): Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero, imbeccata, unghiata e linguata di rosso; nel 2° di rosso al leone d'oro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CAVAGNA

(Resid. Zelada di Bereguardo, Pavia, Carate-Lario, Voghera e Gualdana).

« Antica fam. orig. del Bergamasco, passata in Voghera nel sec. XII, ascritta al patriziato di Pavia 1542. — (Conti pal. 1567, 1640). = Conti di Gualdana (*mpr.*) 25 ag. 1835; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso al leone d'oro; alla fascia d'azzurro, attraversante, caricata d'un cesto del secondo; al capo d'oro, caricato d'un'aquila bicipite di nero, coronata d'oro.

CAVAGNOLO

(Resid. Torino, *Via Princ. Amedeo, 51*).

« Orig. di Fubine nel Monferrato. = Conti (*mpr.*) 10 mag. 1836, ricon. con decr. minist. 31 ott. 1873; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA (ricon. con decr. minist. 31 ott. 1873): Di rosso al cesto d'argento; al capo d'oro caricato d'un'aquila caricata di nero. — *Cim.*: Un destrocherio armato al naturale, tenente un caduceo d'oro, alato d'azzurro. — *Div.*: A VIRTUTE NOBILITAS.

Rolando-Bonifacio-Francesco-Giuseppe-Benedetto-Maria conte Cavagnolo, n. in Torino 21 mar. 1869, figlio del conte Francesco-Secondo-Ercole-Rolando-Maria, cav. della Cor. d'It. (n. in Alessandria 20 mag. 1841, ✠ in Torino 18 apr. 1896).

Sorella.

Ippolita-Teresa-Giuseppina-Vittorina-Luigia-Maria-Francesca-Delfina, n. in Torino 15 giu. 1865.

Madre.

Cont. *Giuseppina*-Enrichetta-Alessandrina-Maria-Teresa, n. in Torino 26 dic. 1846, figlia dei furono Alessandro Franchi-Verney cont. della Valetta, e cont. Maria-Teresa nata Bianco; spos. in Torino 24 ag. 1864 a Francesco conte Cavagnolo; vedova 18 apr. 1896.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CAVALCABÒ

(Resid. Calvatone in prov. di Cremona).

« Antica fam. decurionale di Cremona, ove tenne per qualche tempo la signoria XIV sec.). — (Sign. di Viadana 1158, Rivarolo, Bozolo, Dossolo, Gazzolo, Cicognara). — (March. di Viadana 1196). = Nob. *(mf.)*, ricon. 13 gen. 1773, conferm. 20 nov. 1816.

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1886. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: (ricon. 13 gen. 1773): Di rosso al bue cavalcato da un guerriero, il tutto al naturale.

CAVALCABÒ

(Resid. Cremona, e le ville Cavalcabò e Spineda e a Ca' de' Marozzi nel comune di Malagnino, prov. di Cremona).

« Fam. cremonese che si ritiene derivata dalla precedente omonima. = Nob. (*mf.*), conferm. 13 nov. 1816; ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891. »

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891): Di rosso al bue cavalcato da un guerriero, il tutto al naturale.

CAVALCANTI

(Resid. Napoli).

« Celebre fam. orig. di Firenze, nota dal sec. XI, diramata in Calabria nel sec. XIV. — Godette nobiltà in Cosenza, in Gaeta, e in Napoli al Seggio di Portanova 1788. — Vestì l'abito di Malta dal 1595. — Fu infeud. di Cerenza, Burzello, Pietramola, S. Maria della Rota, Serra di Leo, Serramezzana, Verbicaro, ecc. — (March. di Tortorello). — (Duchi di Caccuri 1795, di Malvito, di Turano). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento seminato di crocette di rosso. — *Cim.*: Una zampa di cavallo di nero, uscente, ferrata d'oro.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea di Verbicaro.*

« March. *(pr.)* 1755; Nob. dei march. Cavalcanti di Verbicaro *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Bonvicino.*

« Estinta quanto ai maschi. — Duchi di Buonvicino *(pr.)* 1720; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

Maria-Antonia Cavalcanti, duch. di Buonvicino, (*), n. 29 apr. 1813, figlia del duca Ippolito (n. ...., ✠ 5 mar. 1859) e della duch. Mariangela nata nob. Como (n. ...., ✠ 10 gen. 1865); spos. 2 nov. 1833 a Francesco Santucci. (Napoli).

Sorelle.

1. *Luisa*, n. 10 ag. 1816; spos.: 1° il 10 mag. 1832 a Gaetano nob. Cattaneo dei princ. di S. Nicandro, patr. napol. (✠ 21 lug. 1846); 2° l' 8 gen 1848 a Filippo nob. Pisacane, patr. di Trani. (Napoli).
2. *Maria-Giuseppa*, n. 6 giu. 1819; spos.: 1° il 6 feb. 1838 a Leopoldo nob. Sanfelice dei duchi d' Acquavella e march. di Torricella, patr. napol. (✠ 15 nov. 1844); 2° il 17 dic. 1858 a Francesco nob. dei conti Marulli. (Napoli).

CAVAZZA

(Resid. Bologna, *Via Farini, 5).*

« Nob. *(mf.)* 7 gen. 1883. — Conti *(mpr.)* 7 sett. 1885. »

CS. *vedi anno* 1889.

ARMA: D'oro alla fascia di rosso, accompagnata in capo da un pellicano colla sua pietà al naturale, e in punta da un monte di tre cime d'argento, cimato da un tronco reciso di melagrano, fruttato di due pezzi, al naturale.

Felice conte Cavazza, n. 29 sett. 1829, cav. della Cor. d'It.; spos. ..... 1858 a Giulia nata Sacchetti (n. ...., ✠ 28 mar. 1882).
Figlio: Conte *Francesco*, n. 8 sett. 1860, dott. in giurispr., cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna; spos. 15 apr. 1885 a

(*) *Duch., di Montemurro*, per success., non ricon., della fam. Andreassi.

Lina, n. 30 sett. 1862, figlia di Filippo conte Biancon-cini-Persiani e della cont. Carolina nata nob. dei conti Zucchini.
Figli: (1) *Filippo*, n. 21 mar. 1886.
(2) *Gian-Luigi*, n. 5 nov. 1889.

CAVAZZI DELLA SOMAGLIA

(Resid. Milano, *Corso Porta Romana, 13*;
Roma, *Piazza Indipendenza*;
(e la villa del Gernetto a Gerno presso Lesmo in Brianza).

« Antica fam. patr. milan., infeud. della Somaglia e di S. Martino di Dario 10 lug. 1371. = Conti e bar. della Somaglia (*m.*) 3 feb. 1452, conferm. 1816; Nob. col pred. di detti tit. (*f.*); Nob. e patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° di rosso a tre anelletti male ordinati e intrecciati d' oro ; nel 2° di rosso ad una nappa d' oro : nel 3° di rosso al morso di cavallo d' argento, posto in sbarra; nel 4° d'azzurro a tre fascie ondate d'argento ; con la campagna arcuata d'oro, caricata d' un cavaliere montato sopra un cavallo galoppante e tenente una spada in alto, il tutto al naturale ; al capo dello scudo d' argento, caricato di tre biscie di verde, ondeggianti in palo, coronate d'oro, disposte in fascia, ingollanti ciascuna un fanciullo di carnagione, la coda della biscia di mezzo addestrata dalle lettere F R e sinistrata dalle lettere S P di nero. Sul tutto d' azzurro a tre sbarre di rosso, bordate d' oro ; a un busto di moro, attortigliato d' argento, vestito di rosso, attraversante. — *Cim.*: Un cavaliere uscente, l' elmo ornato d' un pennacchio di rosso, tenente colla destra una mazza ferrata, appoggiata sulla sua spalla, e colla sinistra uno scudo ovale, il tutto al naturale. — *Div.*: MEMINISSE JUVAT.

Gian-Giacomo Cavazzi, conte e bar. della Somaglia, patr. milan., n. in Milano 16 lug. 1869, s.-ten. di artigl. nella milizia territ. del r. esercito, figlio del conte e bar. Gian-Luca, dott. in leggi, senat. del regno, presid. della Croce Rossa Ital., cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, ecc. (n. 8 feb. 1841, ✠ in Napoli 6 mar. 1896).

Sorelle.

1. *Maria*, n. 19 mag. 1871; spos. a Gerno presso Lesmo 1 lug. 1895 a Carlo Castelbarco-Albani-Visconti-Simonetta, princ. di Montignano, conte del S. R. I., conte di Gallarate, march. di Cislaga, sign. di Quinzano,

consign. di Somma, Crenna e Agnadello, grande di Spagna, deput. al parlam. nazion. (Milano).

2. *Maddalena*-Teresa, n. 26 mar. 1873; spos. a Gerno presso Lesmo 3 giu. 1894 a Luigi-Alberigo Trivulzio, march. di Sesto Ulteriano, dei princ. di Musocco, patr. milan. (Milano).

Madre.

Cont. e baron. *Guendalina* nata nob. dei princ. Doria-Pamphili-Landi, patr. romana, n. in Pegli 1 ag. 1846, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. in Roma 24 feb. 1868 a Gian-Luca Cavazzi conte e bar. della Somaglia; vedova 6 mar. 1896.

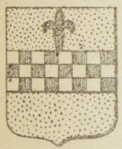
Zia,

figlia degli avi conte e bar. Giovanni (n. ...., ✠ ....) e cont. Angela nata Cassera (n. in Cremona ...., ✠ ....).

Luigia, n. 12 giu. 1848; spos. ..... a Gian-Pietro conte Cicogna-Mozzoni, sign. di Terdobbiate e Tornaco, sign. di Peltrengo, patr. milan. (Milano).

CAVINA

(Resid. Faenza).



« Ramo dell' illustre fam. Spinola di Genova, passato a Faenza nel XIV sec. — Conti, XVII sec. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro alla fascia scaccata d' argento e di nero di tre file, sormontata da una spina di botte di rosso, posta in palo.

CAVRIANI

(Resid. Mantova).

« Antica fam. mantovana, diramata anche in Austria, ove godè dei tit. di Bar. di Unter-Waltersdorff dal 1359, e di Conti del S. R. I. dal 1636. — Vestì l'abito di Malta, e fu insignita del Toson d' Oro. — (Sign. di Sacchetta 1250). — March. (di Colcavagno) 9 gen. 1658. = March. (*mpr.*), tit. conferm. 12 giu. 1771, e 22 mar. 1812; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); ricon. con decr. minist. 22 ott.

1873 al fu Annibale Cavriani, padre del nob. Antonio, oggi march. Cavriani in seguito alla morte (1887), senza discendenza maschile, di Ferdinando march. Cavriani, succed. al fratello march. Cesare (✠ 1886). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 ott. 1873): Inquartato: nel 1° e 4° d'argento a tre bande di nero: nel 2° e 3° d'argento all'aquila bicipite di nero, coronata d'oro; alla croce patente di rosso, attraversante sull'inquartatura. — *Cim.:* Un liocorno furioso, uscente, al naturale.

Antonio march. Cavriani, n. 9 apr. 1836, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, segret. onor. di legaz. di S. M., figlio del nob. Annibale-Edoardo-Maria-Dario-Giovanni-Gaspare, ciambellano di S. M. l'imper. d'Austria, membro del Consiglio dell'Imperó Austro-Ungarico (n. in Ostiglia 18 dic. 1805, ✠ 1 apr. 1876), e di Teresa nata nob. Arrigoni dei march. di Villa Deati (n. 13 lug. 1808, ✠ 7 apr. 1843); spos. 2 giu. 1872 a *Camilla*, n. in Milano 18 mar. 1845, figlia del fu Carlo conte Dal Verme e della cont. Teresa nata nob. Attendolo-Bolognini dei conti di S. Angelo e dei patr. milan.

Figli: 1) *Massimiliano*, n. in Mantova 21 sett. 1873, uff. di complem. di cavall. nel r. esercito.
2) *Giovanni*-Francesco, n. 31 ott. 1874.
3) *Carlo*, n. 7 apr. 1876.
4) *Maria*, n. 14 sett. 1877.
5) *Giuseppe*, n. 14 mar. 1879.
6) *Teresa*, n. 7 ott. 1883.
7) *Luigi-Guido*, n. 6 giu. 1885.

Fratelli e Sorella germani.

1. *Cecilia*-Luisa-Antonia, n. 29 ott. 1827, monaca salesiana. (Padova).

✠ 2. Massimiliano (n. 11 lug. 1833, ✠ 6 giu. 1863), ciambellano di S. M. l'Imperat. d'Austria; spos. 25 ott. 1856 a Maria-Isabella-Leopoldina-Giuseppa (n. 18 mar. 1838, ✠ 1 apr. 1873, figlia di Ettore Lucchesi-Palli princ. di Campofranco, duca della Grazia, e di S. A. R. la princip. Carolina di Borbone duch. di Berry), dama di palazzo di S. M. l'imperat. d'Austria; passata a seconde nozze 4 nov. 1865 col conte G. B. Conti, dott. in leggi.

Figlie: 1) *Corona*, n. 25 ott. 1858; spos. 4 nov. 1885 a Giovanna Gigli-Cervi, conte di Mulazzano. (Parma).

✠ 2) Silvia (n. 8 lug. 1861, ✠ 25 lug. 1892); spos. 11 sett. 1882 a Giuseppe cav. Biondi.

✠ 3. Giovanni-Francesco (n. 15 nov. 1834, ✠ 30 gen. 1871); spos. 15 ott. 1857 a Clementina nata nob. dei princ. Rasini di S. Maurizio e dei patr. milan. (n. 21 ag. 1837, ✠ 3 sett. 1862).

Figli: 1) *Teresa*, n. 23 giu. 1859; spos. 12 giu. 1878 a Benedetto march. Sordi. (Mantova).

✠ 2) Alessandro (n. dic. 1860, ✠ 22 feb. 1888); spos. in Milano 4 sett. 1884 a

Chiara nata nob. Calchi-Novati, n. .....; rimarit. in Limbiate 23 dic. 1889 a Lodovico Mantegazza, ten. di complem. di fant. nel r. esercito.

Figlie: (1) *Ippolita*-Maria-Teresa, n. a Limbiate (prov. di Milano) 7 giu. 1885.

(2) *Costanza*, n. .... ott. 1886.

(3) *Alessandra*, n. postuma 22 mar. 1888.

3) *Beatrice*, n. 27 apr. 1862; spos. 10 mag. 1883 a Camillo conte Carema, patr. di Pavia.

4. *Tullo*, n. 16 dic. 1842; spos. 2 mar. 1867 a

Costanza, n. 5 apr. 1848, figlia di S. A. S. il fu Achille march. Gonzaga, princ. del S. R. I., conte di Villanova e di Cassolnovo, sign. di Vescovato, patr. veneto, e di S. A. S. la fu princip. Elisabetta nata nob. dei conti Borromeo e dei patr. milan.

Figlio: *Carlo*, n. 4 nov. 1879.

Fratelli e Sorella consanguinei,

nati dal secondo matrimonio del padre con Olimpia nata nob. dei conti Cocastelli e dei march. di Montiglio, dama di palazzo di S. M. l'imperat. d'Austria (n. 7 feb. 1823, spos. in Mantova 12 ag. 1844, ✠ .... 1890).

5. *Maria*, n. 7 dic. 1851; spos. ..... a Sforza Pallavicino, march. dello Stato Pallavicino (Parma).

6. *Giuseppe*-Teodoro-Ippolito-Corradino-Maria, n. in Mantova 12 sett. 1855 erede del fu march. Benedetto Ratta; spos. in Bologna 27 mag. 1882 ad

Anna-Maria-Antonietta-Teresa-Ippolita, n. in Bologna 4 mag. 1861, figlia dei furono Astorre princ. Hercolani, conte di Medicina e delle Rivazze, e princip. Olimpia-Teresa nata march. Bevilacqua.

Figlia: *Olimpia*, n. .... mar. 1884.

7. *Luigi*, n. 4 nov. 1856, ten. di cemplem. di fanteria nel r. esercito.

Fratello dell' avo.

✠ Ippolito (n. 9 gen. 1808, ✠ nella Villa Garolda presso Mantova 9 sett. 1893); spos.: 1° il 12 gen. 1840 a Luisa nata nob. Brivio dei march. di S. Maria in Prato e

dei patr. milan. (n. 17 feb. 1816, ✠ 18 sett. 1842); 2° il 3 mar. 1851 a
Daria nata nob. Brivio dei march. di S. Maria in Prato e dei patr. milan., n. 17 nov. 1826.

Ramo primogenito estinto quanto ai maschi.

✠ Cesare march. Cavriani (n. 21 dic. 1804, ✠ 24 ott. 1886); spos. 6 sett. 1826 a Costanza nata nob. dei march. Sordi (n. 5 mar. 1809, ✠ 5 dic. 1856).
Figlie: 1) *Augusta*, n. 29 ott. 1827; spos. 18 nov. 1846 a Camillo march. Molza, già ciambellano di S. A. R. il Duca di Modena; vedova in Modena 28 feb. 1895.
2) *Giulia*, n. 30 gen. 1836; spos. 30 apr. 1858 a Giuseppe Montecuccoli degli Erri, march. di Vaglio, Polinago, Susano, Pigneto e Prignano, patr. modenese. (Modena).

CAZZANIGA-DONESMONDI

(Resid. Cremona, Pizzighettone, S. Prospero nel comune di Moglia, e Carbonarola nel comune di Carbonara in prov. di Mantova).

« Fam. decurionale cremonese, di cui si ha memoria dal XV sec. — Conferm. nob. 1817, 1836, 1841. — Decr. minist. di ricon. del tit. di Nob. (*mf.*) 19 apr. 1881. — R. decr. di autorizz. ad aggiungere il cognome Donesmondi, 15 sett. 1882. »

CS. *vedi anni* 1883, 1884 *e* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: (ricon. con decr. minist. 2 apr. 1891): Partito: nel 1° ripartito di rosso al leone d'oro e di rosso a tre fascie d'oro *(Cazzanigo)*; nel 2° di rosso alla fascia cucita d'azzurro, caricata di tre stelle d'8 raggi, d'oro, e accompagnata da due rose d'argento (*Donesmondi*). — *Cim.*: Un leone d'oro, uscente.

CECA

(Resid. Torino, *Via Ospedale, 19*; e Vaglierano nel circond. d'Asti).

« Orig. di S. Damiano d'Asti. = Conti di Vaglierano (*mpr.*) 1 sett. 1775; Sign. di Mombello (*mpr.*) 29 nov. 1753; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato d'argento e d'azzurro al leone dell'uno

all'altro, impugnante colla branca anteriore destra un ramoscello di pero, fruttato e fogliato d'un pezzo al naturale, e accompagnato in punta da tre stelle d'oro, disposte 2 e 1; alla divisa di rosso attraversante sul tutto.

Leone-Carlo-Francesco-Maria Ceca, conte di Vaglierano, sign. di Mombello, n. in Torino 4 ott. 1834, ten.-colon. di fant. nella milizia territ., già magg. di cavall. nel r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It., decorato della Med. d'arg. al valor mil., figlio del conte Ermenegildo-Aniceto (n. 17 apr. 1800, ✠ 22 mag. 1873) e della cont. Flavia-Irene nata nob. dei march. Thaon, dei conti di S. Andrea con Revel e dei conti di Pralungo (n. 22 dic 1809, ✠ 28 gen. 1890).

Fratelli.

1. *Ottavio*-Ignazio-Alessandro-Giovenale-Maria, n. in Torino 2 mag. 1837.
2. *Ignazio*-Luca-Sabino-Sebastiano, n. in Torino 6 feb. 1846.

CEDRONIO

(Resid. Napoli, *Rione-Amedeo, 118*; e Rocca d'Evandro in prov. di Caserta).

« Orig. di Roma, passata nel sec. XIII in Napoli, ove godette nobiltà fuori Seggio, e fu infeud. di Castelnuovo, Palombara e Rocca d'Evandro. — Vesti l'abito di Malta dal 1712. — Ricon. nob. 1846, 1853. = March. di Rocca d'Evandro *(pr.)* 1677; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento all'albero di cedro, sradicato di verde, fruttifero d'oro.

CELANI

(Resid. Roma).

« Fam. orig. di Guarcino, nel circond. di Frosinone. — Conti *(m.)* 24 mag. 1822; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1892. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al mare agitato, caricato di tre navi voganti a vele spiegate, il tutto al naturale, accompagnato in capo da tre stelle di 6 raggi d'argento; al capo d'argento, caricato di una fila di otto cipressi accostati, al naturale. *Div.*: TUTUS IN UNDA.

CELESIA

(Resid. Torino, *Via Accad. Albertina, 1*; e Roma).

« Orig. di Finalborgo. = Bar. di Vegliasco (*mpr.*) 21 dic. 1833; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 10 lug. 1875. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: (rr. lett. pat. 21 dic. 1833, e decr. minist. 10 lug. 1875): Partito: nel 1° d'azzurro al ciliegio al naturale, coronato d'oro e sostenuto da due leoni affrontati dello stesso (*Celesia*); nel 2° spaccato: *a*) d'oro all'aquila di nero, coronata di rosso; *b*) scaccato d'oro e d'azzurro (*Giorgi*). — Lo scudo accollato ad un'ancora. — *Div.*: HONOS VIRTUTIS PRÆMIVM.

CENAMI

(Resid. Lucca).

« Antica fam. di Lucca, le cui prime memorie rimontano al X sec. — Vesti l'abito di Malta dal 1562. = Conti (*m.*), tit. conferm. dal duca di Lucca 1836; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Lucca (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1890.

ARMA: D'oro al leone di rosso. — *Cim.*: Il leone, uscente. — *Div.*: VIS UNITA FORTIOR.

Bartolomeo conte Cenami, patr. di Lucca, n. 11 mar. 1845, cav. della Cor. d'It., figlio del conte Amedeo (n. 9 ag. 1809, ✠ 7 ott. 1876), consigl. di stato del principato di Lucca e del granducato di Toscana, dirett. del Monte Pio e della Cassa di Risparmio e commissario delle acque e strade del ducato, e della cont. Enrichetta nata nob. dei conti Guinigi (n. 18 gen. 1813, ✠ 19 dic. 1892); spos. 30 apr. 1883 a Maria (n. 11 giu. 1854, ✠ in Pisa 5 gen. 1892), figlia del furono Ugolino conte della Gherardesca, senat. del regno, e cont. Giulia nata nob. Giuntini.

Figlio: Conte *Amedeo*, n. 24 feb. 1884.

Fratello.

Conte *Alfredo*, n. 22 ag. 1850, cav. di grazia magistr. dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It., vice-console della Repubbl. del Brasile in Lucca.

CENCI-BOLOGNETTI

(Resid. Roma, e Vicovaro in prov. di Roma).

« Antichissima e storica fam. patr. romana, che ebbe un papa: Giovanni X (914-928). — Vestì l'abito di Malta dal 1567, e di S. Stefano di Toscana dal 1591. — (Sign. e bar. di Genezzano 1260, di Arsino e Filetti 1565, di Nemi 1570, di Peschio Maggiore 1587, di Vallefredda 1589, di Assergio 1594, di Cagnano, ecc.). — Primogeniture 1655 e 1683. — Succed. al nome e arma dell'estinta fam. Bolognetti, 1782. = Princ. di Vicovaro (*mpr.*) 1692; March. di Rocca Priora (*mpr.*); Conti pal. del S. R. I. (*m.*); Bar. romani (*mpr.*); Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: Partito: nel 1° trinciato innestato merlato di rosso e d'argento di 10 pezzi, a sei crescenti volti, ordinati in bande, 3 e 3, dell'uno nell'altro *(Cenci)*; nel 2° d'azzurro al busto di donna di carnagione, vestita di rosso e crinita d'oro, racchiuso fra due treccie di capelli d'oro, annodate, colle estremità passate in croce di S. Andrea; al capo di Francia (*Bolognetti*). — *Cim.*: Un'aquila di nero, coronata d'oro.

Virginio-Francesco-Giuseppe-Emilio-Cenci-Bolognetti, VII° princ. di Vicovaro, bar. romano, march. di Rocca Priora, conte pal. del S. R. I., patr. romano coscritto, n. in Roma 16 ag. 1840, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del princ. Alessandro (n. 14 nov. 1801, ✠ 31 dic. 1872) e della princip. Maria-Anna nata nob. dei march. Brancadoro (n. 7 ott. 1812, ✠ 7 sett. 1862); spos. in Parigi 25 giu. 1870 ad

Eleonora nata Lorillard-Spencer, n. a New-York 7 gen. 1851; dama di palazzo di S. M. la Regina.

Figlia: *Beatrice*-Fiorenza-Alessandra-Marianna, n. in Firenze 4 mar. 1877.

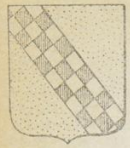
Sorelle.

1. *Clelia*, n. in Roma 14 apr. 1837; spos. in Vicovaro 24 ott. 1854 a Vincenzo march. Antici-Mattei, nob. romano; vedova 30 ott. 1880. (Roma).
2. *Giulia*, n. in Roma 13 giu. 1845; spos. in Rieti 9 ott. 1864 a Ippolito conte Vincenti-Mareri, patr. di Rieti, nob. romano; vedova 14 giu. 1880. (Rieti).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CENTURIONE-SCOTTI

(Resid. Genova).



« Antica fam. patr. genovese, nota dal XII sec. — Vesti l'abito di Malta. — (Sign. di Cremolino, Morbello, Montaldo, ecc.). — (Conti di Visone 1652). — (March. di Torre e Campi, Zerba, Cerreto e Tartago). = Princ. del S. R. I. (*mpr.*) 21 apr. 1654; March. di Morzasco (*mpr.*) 26 nov. 1737; March. di Castelnovo di Scrivia (*mpr.*) 6 mar. 1779; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Nob. e patr. genovesi (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'oro alla banda scaccata di tre file di rosso e d'argento. — Lo scudo accollato all'aquila bicipite di nero.

Giulio--Vittorio-Luigi-Giuseppe-Maria Centurione-Scotti, princ. del S. R. I., march. di Castelnuovo e di Morzasco, patr. genovese, n. 2 mar. 1865, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, deput. provinc. di Alessandria; figlio del princ. Vittorio, cav. Maur. e comm. di S. Gregorio Magno (n. 13 ott. 1815, ✠ 16 ag. 1890) e della princip. Isa nata nob. Spinola, dei patr. di Genova (n. ...., ✠ .... 1885); spos. 7 mar. 1887 a
Camilla nata nob. dei march. Groppallo, e dei patr. di Genova, n. .....
Figli: 1) *Vittorio*, n. in Genova 10 mar. 1887.
2) *Isa*-Maria, n. in Genova 18 ag. 1888.

Zii e Zie,

figli degli avi princ. Giulio (n. 23 mar. 1791, ✠ 14 nov. 1878) e princip. Anna nata nob. Costa (n. ...., ✠ 12 dic. 1853).

1. *Emilia*, n. 1 nov. 1820; spos. ..... 1839 a Brancaleone nob. Negrone, patr. genovese; vedova 16 dic. 1878. (Genova).
2. *Carlo* n. 18 gen. 1822; spos. .... a Geronima nata nob. Negrotto, dei patr. di Genova (n. ...., ✠ 3 dic. 1858).
   Figli: 1) *Anna*, nata 10 feb. 1852; spos. 3 giu. 1874 a Rinaldo Tornielli, march. di Borgolavezzaro. (Novara).
   2) *Vittorio*, n. 14 mar. 1853; spos. in Genova ..... 1876 ad Adele nata nob. Rivarola dei march. di Mulazzano dei patr. di Genova (n. in Genova 26 dic. 1855, ✠ ivi 21 ott. 1877).
3. *Giuseppe*, n. 8 apr. 1824, magg. nel corpo di stato magg.

a riposo, cav. Maur. dell'Ord. Milit. di Savoia e della Cor. d'It., cav. del Sole e Leone di Persia; spos.: 1° .... a Maria nata Lagomaggiore (n. ....., ✠ 16 ott. 1869); 2° ..... ad

Angela nata nob. dei conti de Buttet, n. .... 1841.

Figlie del 1° letto: ✠ 1) Emilia (n. 22 sett. 1865, ✠ 14 sett. 1889).

2) *Giulia*, n. 30 lug. 1867; spos. in Genova 11 lug. 1895 a Damaso march. Pareto, patr. genovese (Genova).

4. *Antonietta*, n. in Genova 25 mag. 1830, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. in Firenze 29 apr. 1851 a Ferdinando Strozzi, princ. di Forano, duca di Bagnolo, patr. fiorent.; vedova 23 feb. 1878. (Firenze).

5. *Carlo-Alberto*, n. 26 mar. 1834, della Comp. di Gesù.

CEPPI

(Resid. Torino, *Via Bogino, 20;* e la villa Ceppi a Cerosole Reale).

« Orig. della valle dei Ceppi nel comune di Pino Torinese. = Conti (*mpr.*) 14 ag. 1846; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA (rr. lett. pat. 14 ag. 1846): Di nero al drago al naturale, linguato, dentato e illuminato di rosso, la testa rivolta verso il ferro di una falce d'argento, tenuta in sbarra dalle branche del drago; al capo d'oro caricato d'un'aquila coronata di nero.

Carlo-Venanzio-Giulio-Alessandro conte Ceppi, n. in Torino 11 ott. 1829, ing. idraulico e architetto civile, prof. ord. di architettura nella R. Università in Torino, comm. Maur. e della Cor. d'It., comm. dell'Ord. pontif. di S. Gregorio Magno, ecc., membro della R. Accad. Albertina di Belle Arti in Torino, consigl. comun. di Torino, figlio del conte Paolo-Lorenzo, dott. in leggi, senat. del regno, consigl. di stato, gr.-cr. decorato del gr.-cord. dell'Ord. Maur., e comm. dell'Ord. di S. Gregorio Magno (n. in Torino 13 feb. 1802, ✠ ivi 1 giu. 1872) e della cont. Cristina nata Ceroni (n. ...., ✠ ....); spos. in Torino 6 mag. 1865 ad

Elena-Giuseppa-Giovanna-Maria nata nob. dei conti Ceriana-Mayneri, n. in Torino 17 dic. 1847, fregiata della Med. d'arg. *Pro Ecclesia et Pontifice.*

Sorelle.

1. *Camilla*, n. in Torino ..... 1825; spos. .... a Lorenzo Sa-

roldi, dott. in leggi, cav. uff. Maur.; vedova in Torino 8 apr. 1873. (Torino e la villa Saroldi a Rivoli nel circond. di Torino).

2. *Giuseppa*-Carola-Giulia-Serafina, n. 12 ott. 1831; spos. ..... a Guglielmo Racca, cav. uff. Maur.; vedova in Torino 13 feb. 1874. (Torino, e la Villa Racca a Sommariva del Bosco nel circond. d'Alba).
3. *Ernestina*-Giulia-Laura-Maria, n. 6 gen. 1834; spos. .... a Bartolomeo Racca, comm. Maur., cav. della Cor. d'It.; vedova in Torino 31 dic. 1893. (Torino, e la villa Racca a Castiglione d'Alba nel circond. d'Alba).

CERIANA-MAYNERI

(Resid. Torino).

« Orig. di Valenza. — R. decr. 14 nov. 1882 e 8 feb. 1885 di autorizzazione ad aggiungere il cognome Mayneri. = Conti *(mpr.)* per success. della fam. Mayneri, tit. rinnov. con r. decr. di motuprio 30 lug. 1881 e rr. lett pat. 11 dic. 1881 in favore della nob. Teresa dei conti Mayneri, vedova Ceriana, con facoltà di trasmetterlo ai figli avuti dal suo matrimonio con Carlo Ceriana, cav., Maur., ed ai loro discendenti *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA (concessa con r. decr. 27 nov. 1881 e rr. lett. pat. 11 dic. 1881): D'azzurro alla fascia scaccata di tre file d'oro e di nero.

Carlo-Paolo-Lodovico-Giuseppe-Maria conte Ceriana-Mayneri, n. in Torino 23 dic. 1879; figlio del conte Pier-Carlo-Giuseppe-Ludovico (autorizzato con r. beneplacito 6 giu. 1885 ad assumere a guisa di anticipata success. il tit. comitale materno), consigl. provinc. di Torino e già sindaco del comune di Avuglione e Vernone (n. in Torino 2 ott. 1851, ✠ nel castello di Vernone nel comune di Avuglione e Vernone 13 ag. 1890). (Torino, *Via Lagrange*, 7; e il castello di Vernone nel comune di Avuglione e Vernone).

Fratello.

Giuseppe-Carlo-Mario-Lodovico, n. nel castello di Vernone (com. di Avuglione e Vernone) 28 dic. 1889.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Cont. *Antonia*-Eugenia-Emilia-Felicita-Teresa-Silvia-Maria, n. in Torino 14 apr. 1858, figlia del furono Paolino nob. Nomis, sign. di Pollone, e Maria-Anna nata nob. dei conti Morelli; spos. in Torino 20 lug. 1878 a Pier-Carlo Ceriana, poi conte Ceriana-Mayneri (già vedovo della cugina sua Maria-Giovanna nata in Valenza 8 apr. 1858, spos. ivi 29 mag. 1876, ✠ nella villa Mayneri in Buriasco, circond. di Pinerolo, 2 giu. 1877, figlia del furono Pietro Ceriana, cav. della Legion d'Onore di Francia, e Carolina nata Clerici); vedova nel castello di Vernone (com. di Avuglione e Vernone) 13 ag. 1890. (Torino, *Via Lagrange, 7;* e il castello di Vernone presso Chieri).

Zii e Zie,

figli dell'avo Carlo-Vincenzo-Giuseppe Ceriana, cav. Maur. (n. in Valenza 8 gen. 1807, ✠ in Torino 12 mar. 1875).

1. *Elena*-Giuseppa-Giovanna-Maria, n. in Torino 17 dic. 1847, fregiata della Med. d'arg. *Pro Ecclesia et Pontifice*; spos. ivi 6 mag. 1865 a Carlo conte Ceppi. (Torino, *Via Bogino, 20,* e la Villa Ceppi a Ceresole Reale).
2. *Giuseppa*-Giovanna-Maria-Ludovica-Rosa, n. in Torino 28 gen. 1849; spos. ivi 15 apr. 1872 a Pietro nob. Marenco. (La villa Marenco a Piovani nel comune di Fossano; e Torino, *Via Bogino, 20*).
3. Giovanna-*Maria*-Vincenza-Vittoria, n. in Torino 25 gen. 1853; spos. ivi 2 mag. 1874 a suo cugino Francesco Ceriana, ing. civile, cav. uff. della Cor. d'It., membro e già presid. del Consiglio Super. della Banca d'Italia, figlio del furono Pietro Ceriana, cav. della Legion d'Onore di Francia, e Carolina nata Clerici. (Torino, *Piazza Solferino, 11,* e le ville Ceriana, ad Astigliano nel comune di Valenza, ed a Lazzarone).
4. *Ludovico*-Giuseppe-Giovanni-Maria, n. in Torino 8 dic. 1857, dott. in giurispr., segret. di legaz. di 1ª cl. onor. di S. M., deput. da due legislature del collegio di Valenza al parlam. nazion., consigl. provinc. di Torino, cav. Maur. e della Cor. d'Italia, cav. di 3ª cl. della Corona di Prussia, cav. della Legion d'Onore di Francia; spos. in Milano 3 dic. 1883 a

Giulia-Giuseppa-Maria-Teresa-Carolina, n. in Firenze 15 dic. 1865, figlia dei furono Stefano conte Jacini, senat. del regno, e cont. Teresa nata Prinetti. (Torino, *Corso Duca di Genova,* 27, e la villa Ceriana-Mayneri a Cascina Nuova nel comune di Mercallo).

Figli: 1) *Teresa*-Maria-Elena-Stefania-Giulia-Lodovica-Giorgina, n. in Torino 1 nov. 1884.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) *Carlo*-Stefano-Lodovico-Giulio-Giorgio-Maria, n. in Torino 7 mar. 1886.
3) *Elena*-Pierina-Maria-Teresa-Giulia-Lodovica-Giorgina, n. in Torino 9 dic. 1887.
4) *Stefano*-Pietro-Maria-Michele-Giorgio-Giulio, n. in Torino 13 dic. 1889.
5) *Maria*-Giulia-Lodovica-Teresa-Stefania-Giorgia-Gabriella, n. in Torino 16 dic. 1894.

5. *Giovanna*-Amalia-Petronilla-Elena-Maria, n. in Torino 23 giu. 1859; spos. ivi 26 feb. 1881 a Francesco-Lorenzo Albertoni, conte di Val di Scalve, dei conti di Macherio. (Cremona).
6. *Michele*-Marco-Francesco-Giuseppe-Maria, n. in Torino 14 mar. 1861, cap. d'artigl. già effett. ed ora di complem. nel r. esercito; spos. in Torino a

Teresa-Maria, n. in Torino 24 lug. 1864, figlia del furono Alessandro-Emilio Bobbio e Luigia nata Arisio. (Torino, *Via Maria Vittoria, 4*, e la villa Ceriana-Mayneri e Berroni nel comune di Racconigi).
Figli: 1) *Michele*) n. gemelli in S. Mauro Torinese
2) *Emilia*) 19 sett. 1884.

Ava.

Teresa-Rosa-Anna-Clara-Giovanna cont. Mayneri nei Ceriana, n. in Torino 11 apr. 1830, figlia dei furono S. E. Ludovico ultimo conte Mayneri, presid. capo di r. corte d'appello, gr.-uff. Maur., e cont. Elena nata Bonvicino; spos. in Torino 11 gen. 1847 a Carlo-Vincenzo-Giuseppe Ceriana, cav. Maur., presid. del Consiglio super. della Banca Naz. nel regno d'Italia; vedova in Torino 12 mar. 1875. (Torino, *Via Lagrange, 3*, e le ville Ceriana-Mayneri in Val Rosa nel comune di Valenza e a Ceresole Reale).

CERIOLI

(Resid. Soncino).

« Fam. decurionale di Cremona, stabilita in Soncino dal XVI sec. = Nob. (*mf.*) ricon. 3 ott. 1780, conferm. 28 gen. 1817. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1888.

ARMA: (ricon. 3 ott. 1780): D' azzurro a tre ceri accesi al naturale, accostati in palo; al capo d'oro, sostenuto d'argento, e caricato d'un'aquila di nero, linguata di rosso, coronata d'oro, attraversante sull'oro e sull'argento.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CESARINI-SFORZA

Vedi Sforza Cesarini.

DELLA CHIESA

(Resid. Saluzzo, Torino e Savigliano).

« Antichissima fam. d'orig. milanese, diramata in Saluzzo, in Torino e in Cuneo. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Costigliole, Paesana, Marmorito, Oncino, ecc.). — (Bar. di Tarantasca 1647). — (Conti di Cadiolo 1666. — Conti di Torre d'Utelle, 1700, tit. spettante alla linea di Cuneo, staccatasi dal ceppo di Saluzzo nel sec. XV). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'argento alla chiesa di rosso, tegolata, aperta e finestrata di porpora; al capo d'azzurro caricato di tre gigli d'oro. — *Cim.*: Un pellicano colla sua pietà. — *Div.*: IN TE DOMINE SPERAVI.

I. *Linea di Benevello e Cervignasco* (*)

« Conti di Benevello *(mpr.)* 24 mar. 1670; Conti di Cervignasco (*mpr.*) 15 apr. 1768; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Angelo Della Chiesa, conte di Benevello, conte di Cervignasco, n. a Venaria Reale 22 mag. 1840, cav. Maur., uff. d'ordinanza onor. del re Vittorio-Emanuele II, già uff. di cavall. nel r. esercito, già gentiluomo di corte di S. A. R. la princip. Maria-Vittoria duch. d'Aosta; figlio del conte Luigi (n. in Cuneo .... 1809, ✠ in Annecy 14 ag. 1849) e della cont. Giuseppina nata nob. Giletta dei conti di S. Giuseppe (n. in Piacenza .... 1821, ✠ in Torino 27 gen. 1894); spos. .... a *Teresa* nata nob. Carlevaris dei conti di S. Damiano e dei sign. della Motta, n. a Clines (Inghilterra) ..... 1848. (Torino, *Via dei Mille* 7, e Cervignasco).

Figlie: 1) *Beatrice*, n. in Torino 24 dic. 1867; spos. in Saluzzo 8 mar. 1891 ad Onorato Buglioni, conte di Monale e Bastia, ten. di vascello nella r. marina.

2) *Angelica*, n. a Cervignasco 26 sett. 1870.

3) *Maria-Sofia*, n. a Cervignasco 13 giu. 1875.

(*) Nome d'uso: *Della Chiesa di Cervignasco*.

Fratello e Sorelle

1. *Carolina*, n. a Venaria Reale ..... 1841.
2. *Gabriella*, n. a Venaria Reale .... 1842; spos. .... 1871 a Maurizio Nicolis, conte di Frassino. (Torino).
3. *Annibale*, n. a Venaria Reale 11 apr. 1844; spos.: 1° .... a Cristina nata nob. Thesauro dei conti di Meano (n. in Fossano .... 1848, ✠ in Torino 5 mar. 1859); 2° in Torino 2 mag. 1896 a

Maria, n. a Spezia 1 mag. 1869, figlia del fu Corrado Davico, conte di Quittengo, e della cont. Elena nata nob. Thesauro dei conti di Meano. (Torino, *Via della Rocca*, 22).

Figli del 1° letto: 1) Irene-*Emanuela*-Giuseppina, n. in Torino 21 gen. 1884.

2) *Angelo*-Cesare-Paolo-Maria, n. in Torino 25 gen. 1885.

Zia.

Cecilia, n. .....; spos. ..... ad Alfredo Solaro, march. di Borgo S. Dalmazzo, di Dogliani e di Castelnovo, conte di Macello, di Torretta e di Torre S. Giorgio, sign. di Tegerone e di Villanova-Solaro. (Torino).

II. *Linea di Cervignasco e Trivero* (*).
(Torino, *Via Accad. Albertina*, *40*, e Savigliano).

« Conti di Cervignasco (*mpr.*) 5 sett. 1764; Conti di Trivero (*mpr.*) 14 apr. 1797; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Carlo Della Chiesa, conte di Cervignasco, conte di Trivero, n. in Torino 21 mar. 1867, dott. in giurispr., figlio del conte Eugenio (n. ...., ✠ ....); spos. in Torino 17 lug. 1892 a

Clotilde, n. ....., figlia di Gaudenzio bar. Claretta, comm. Maur., della Cor. d' It. e dell' Ord. del S. Sepolcro, cav. di grazia magistrale dell' Ord. di Malta, ecc., e della baron. Luisa nata nob. Vitale di Torricella.

Fratelli.

1. *Paolo*, n. in Savigliano 6 sett. 1869, ten. nel regg. cavall. Piemonte-Reale (2) del r. esercito.
2. *Alberto*, n. in Savigliano 29 lug. 1862, s.-ten. nel regg. cavall. Firenze (9) del r. esercito.

(*) Nome d'uso: *Della Chiesa di Cervignasco*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Cont. *Lidia*, n. ..... figlia dei furono Callisto Gazzelli, conte di Rossana e sign. di S. Sebastiano, e cont. Francesca nata nob. Cotti dei conti di Ceres e Scursolengo; spos. ..... ad Eugenio Della Chiesa, conte di Cervignasco e di Trivero; vedova .....

Zia,

figlia dei furono Angelo nob. Della Chiesa dei conti di Cervignasco e di Trivero n. ...., ✠ ....) e di Annetta nata nob. George de la Mothe (n...., ✠ ....).

Giacinta, n. a Chiusa di Pesio 15 ott. 1844; spos. in Busca 2 apr. 1872 a Teobaldo nob. dei conti Cibrario. (Torino).

III. *Linea di Cinzano e Roddi* (*).

(Torino, *Piazza Vittorio-Emanuele I, 8*; e il castello di Cinzano nel circond. di Torino).

« (Consign. di Cocconato). — (Conti di Stroppo 1629). — (Bar. dell' Impero Francese 1810). = March. di Cinzano (*mpr.*), Conti di Roddi (*mpr.*), Conti di Ponzano (*mpr.*), Sign. di Torrazza o Torre di Gerbola (*mpr.*) e Sign. di S. Stefano-Roero (*mpr.*), 20 feb. 1736 ; Sign. di Pralormo (*mpr.*) 1797; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 20 dic. 1894. »

Ludivico-Gabriele-Vittorio-Massimo-Maria Della Chiesa, march. di Cinzano, conte di Roddi, conte di Ponzano, sign. di Torrazza, sign. di S. Stefano-Roero, sign. di Pralormo, n. in Torino 27 nov. 1837, cav. Maur. e della Cor. d' It., già capit. di caval. nel r. esercito ed uff. d' ordin. del fu princ. Eugenio di Savoia-Carignano, figlio del march. Saverio (n. in Torino 24 giu. 1809, ✠ ivi 10 apr. 1846) e della march. Rosa nata nob. Peyretti dei conti di Condove (n. .....; rimarit. a Gustavo Riccardi, conte di Groscavallo e sign. di Netro, ✠ ....); spos. in Torino 27 apr. 1870 ad

Ernestina-Bona nata nob. de Weil-Weiss-Lainate, n. .....

Figli: 1) *Adele*, n. 26 lug. 1872; spos. in Torino .... 1891 a Giovanni conte Riccardi. (Torino).

2) *Maria*, n. a Cinzano 19 ag. 1873; spos. ivi 16 nov. 1892 a Dionigi Ambrosio (**). (Torino).

(*) Nome d'uso: *Della Chiesa di Cinzano*.

(**) Figlio di Edoardo Ambrosio, presid. di Corte d' Appello, e della di lui consorte Luisa Giusiana, cont. di San Giorgio. Erede del tit. comitale materno.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Eugenio*, n. in Torino 15 ott. 1874, tenuto al Sacro Fonte da S. A. R. il princ. Eugenio di Savoia, princ. di Carignano; s.-ten. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito.
4) *Zaverio*, n. a Cinzano 11 ott. 1878.
5) *Vittorio*-Augusto, n. in Torino 13 dic. 1886.

Sorella.

Polissena, n. in Torino ..... 1838; spos. 7 sett. 1858 a Michelangelo nob. Galleani dei conti d'Agliano. (Torino).

Zie.

1. *Paola*, n. in Torino ..... 1832; spos. .... a Carlo-Alberto nob. dei conti Filippi, e dei sign. di Baldissero. (Torino).
2. *Polissena*, n. .....; spos. ..... a Ludovico nob. Avogadro, sign. di Cerrione e Netro. (Torino).

IV. *Linea d' Isasca e Cervignasco* (*).
(Saluzzo).

« Conti d' Isasca (*mpr.*) e Conti di Cervignasco (*mpr.*) 13 sett. 1736; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); e col pred. di S. Michele (*mf.*), dei sign. del marchesato di Ceva (*mf.*) 2 mag. 1763; titoli ricon. con decr. minist. ..... 1880. »

Francesco-Paolo-Flaminio-Maria-Luigi-Enrico Della Chiesa di S. Michele, conte d' Isasca, conte di Cervignasco dei sign. del marchesato di Ceva, n. in Saluzzo 30 ag. 1851, ten. di fant. nella riserva del r. esercito, figlio del conte Alfonso-Luigi-Maria-Giuseppe, cav. Maur. (n. in Saluzzo 11 mar. 1822, ✠ in Saluzzo 22 ott. 1893) e della sua prima moglie cont. Carola-Ottavia-Luigia nata nob. Panissera dei conti di Veglio (n. ...., ✠ .... 1860); spos. in Torino 4 ott. 1882 a
Matilde-Cristina-Giuseppina-Maria, n. a Lanzo 25 giu. 1861, figlia di Alessandro nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme, e della fu Luigia nata nob. Panissera dei conti di Veglio.
Figli: 1) *Alessandro*-Delfino-Silvio-Remigio-Maria-Giuseppe, n. in Saluzzo 21 feb. 1886.
2) *Carola*-Amalia-Alfonsina-Maria-Matilde, n. in Saluzzo 11 mar. 1887.
3) *Luigia*-Teresita-Remigia-Maria-Alfonsina, n. in Saluzzo 6 ag. 1889.

(*) Nome d'uso: *Della Chiesa d'Isasca.*

Fratelli e Sorella germani.

1. *Amalia*-Maria-Remigia-Luigia, n. 30 gen. 1853; spos. 26 feb. 1879 ad Amedeo Avogadro, conte di Quinto, magg. a riposo, cav. Maur. e della Cor. d' Italia. (Vercelli).
2. *Remigio*-Enrico-Antonio-Maria-Luigi, n. 7 giu. 1855, dott. in giurispr., avv., giudice di tribunale civile in Alessandria; spos. 29 feb. 1892 a

Clara, n. ..... 1866, figlia di Carlo march. Vivalda, conte di Castellino ed Igliano, bar. di Mombascaro, e della march. Paola nata nob. Roero dei conti di Monticelli. Figlio: *Alfonso*-Paolo-Carlo-Giuseppe-Filippo-Francesco-Alessandro-Salvatore, n. 7 mag. 1893.

3. *Alessandro*-Luigi-Enrico-Maria, n. 27 apr. 1859, capit. nel 71° regg. di fant. del r. esercito; spos. 14 mar. 1892 a

Silvia, n. ..... mag. 1859, figlia di Alessandro nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme e della fu Luigia nata nob. Panissera dei conti di Veglio, vedova di Camillo conte Belmondo-Caccia.

Fratello consanguineo,
nato dal secondo matrimonio del padre colla cont. Adelaide nata Martelli-Ramognini (n. ...., ✠ .... 1864).

Enrico-Giuseppe-Maria-Antonio, n. 8 feb. 1864, ten. nei rr. carabinieri (Legione di Roma); spos. in Parma 14 apr. 1896 a

Clelia nata nob. Biondi, n. .....

Fratelli e Sorelle consanguinei,
nati dal terzo matrimonio del padre colla cont. Delfina nata nob. dei conti Tornielli di Crestovolant.

1. *Maria*-Gherarda-Paola-Lavinia-Luigia, n. 14 feb. 1867.
2. *Paola*-Carolina-Maria-Luigia-Angiola, n. 2 ott. 1868.
3. *Rosa*-Maria-Evergista-Ludovica-Vittoria, n. 22 dic. 1869.
4. *Giorgio*-Celestino-Ernesto-Maria-Gabriele-Giuseppe-Antonio-Ludovico-Pio, n. 7 gen. 1871, s.-ten. nel 77° regg. fant. del r esercito.
5. *Ludovico*-Flaminio-Maria-Francesco-Giovanni, n. 13 dic. 1872, s.-ten. nel 12° regg. bersaglieri del r. esercito.
6. *Gabriella*-Giuseppa-Aurelia-Maria-Giovanna-Luigia-Clementina, n. 23 giu. 1874.
7. *Licinia*-Maria-Remigia-Alfonsa-Delfina-Luigia, n. 7 giu. 1876.
8. *Carlo*-Andrea-Giuseppe-Mario-Luigi, n. 6 gen. 1878.
9. *Nicolao*-Luigi-Maria-Giovanni-Giuseppe, n. 23 giu. 1879.
10. *Clementina*-Maria-Enrica-Rosa-Luigia, n. in Saluzzo 28 ott. 1880.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

11. *Matilde*-Maria-Amedea-Luigia, n. in Saluzzo 29 nov. 1882.
12. *Teresa*-Giorgina-Gabriella-Maria-Giuseppa, n. in Saluzzo 1 gen. 1887.

Vedova del padre

Cont. *Delfina*Maria-Teresa-Carola, n. 19 sett. 1841, figlia dei furono Giambattista conte Tornielli di Crestvolant, e cont. Licinia nata nob. Pensa dei conti di Marsaglia; spos. 21 dic. 1865 ad Alfonso Della Chiesa, conte d'Isasca e di Cervignasco, ecc. (già vedovo in prime nozze della cont. Carola Panissera di Veglio, e in seconde della cont. Adelaide Martelli-Ramognini); vedova in Saluzzo 22 ott. 1893.

CHIGI-ALBANI

(Resid. Roma, *Via del Corso, 371*).

« Illustre e antichissima fam. orig. di Siena, la cui filiazione autentica rimonta al 1200. — Un ramo passò in Roma, ov'ebbe un pontefice: Alessandro VII (1655-1667). — Vesti l'abito di Malta dal 1528. — (Sign. di Cesano, Magliano, Scrofiano ecc.). — (Conti di Suera 1400). — (March. di Montoro). — Maresciallo ered. di S. Sede e custode del Conclave, 1712. — Assunzione 14 mag. 172 del cognome dell'estinta fam. Albani, princ. del S. R. I. 18 mar. 1710, e princ. di Soriano 14 mag. 1721. = Princ. di Farnese e di Campagnano (*mpr.*) 1658; Princ. del S. R. I. (*mf.*) 24 ott. 1659; Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Duchi d'Ariccia e di Formello (*mpr.*); Nob. patr. di Siena (*mf.*); Nob. e patr. genovesi (*m.*) 9 giu. 1655; Nob. e patr. veneti (*mf.*) 1655; Nob. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*) per senatus-consulto 1854. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla rovere sradicata d'oro e coi rami passati in doppia croce di S. Andrea d'oro (*Della Rovere*, per concess. di papa Giulio II, 1511); nel 2° e 3° di rosso al monte di sei cime d'oro, sormontato da una stella di 8 raggi dello stesso. (*Chigi*).

Mario Chigi-Albani, princ. del S. R. I., princ. di Farnese e di Campagnano, duca d'Ariccia e di Formello, nob. romano coscritto, patr. senese, veneto e genovese, n. in Roma 1 nov. 1832, maresciallo di S. Chiesa e custode del Conclave, bali e gr.-cr. d'on. e di devoz.

dell' Ord. di Malta, figlio del princ. Sigismondo (n. 24 ag. 1798, ✠ 10 mag. 1877) e della princip. Leopoldina nata princip. Doria-Pamphili (n. 3 dic. 1811, ✠ 22 mar. 1843); spos. a Sayn (Prussia renana) 1 sett. 1857 ad

Antonietta, n. 12 mar. 1839, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia dei furono Luigi princ. di Sayn-Wittgenstein-Carlsburg-Ludwigsburg, e princ. Stefania nata princip. Radziwill.

Figli: ✠ 1) Princ. Agostino (*), (n. in Ariccia 29 lug. 1858, ✠ alla battaglia d' Abba Carima in Africa 1 mar. 1896), cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ten. di complem. nelle truppe d'Africa.

2) Princ. *Luigi*, n. in Ariccia 10 lug. 1866; spos. in Roma 5 giu. 1893 ad

Anna-Maria-Immacolata-Elisabetta-Antonia-Giuseppina-Francesca-Scolastica-Agata-Leonarda, n. in Frascati 8 dic. 1874, figlia del fu Pietro Aldobrandini, princ. di Sarsina, e della princip. Francesca nata nob. dei conti de la Rochefoucauld.

Figlio: Princ. *Sigismondo*-Pietro, n. in Roma 12 dic. 1894.

3) Princ. *Eleonora*, n. in Roma 29 ott. 1871; spos. ivi 10 gen. 1894 ad Enrico march. Incisa, consign. di Rocchetta di Tanaro, ten. nel regg. cavall. Alessandria (14) del r. esercito.

4) Princ. *Francesco*, n. in Roma 4 apr. 1881.

Sorelle.

1. Princip. *Maria*, n. in Roma 22 mar. 1836, dama d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. in Roma 21 apr. 1852 a Giuseppe princ. Giovanelli, patr. veneto; vedova 11 sett. 1886. (Venezia).
2. Princip. *Angiola*, n. in Roma 28 mag. 1837; spos. ivi 30 nov. 1854 a Flavio conte Bonaccorsi. (Macerata).
3. Princip. *Virginia*, n. in Roma 9 feb. 1843, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. ivi 29 nov. 1860 a Galeazzo march. e conte Guidi di Bagno, nob. di Ancona, senat. del regno; vedova 17 dic. 1893. (Mantova).

(*) Tit. usato: *Princ. di Farnese.*

CHIONIO

(Resid. Torino; e la villa Chionio in Villafranca Piemonte).

« Orig. di Monastero di Lanzo. — (Bar. di Thénézol 1789, tit. passato a un ramo dei Nuvoli). = Nob. (*mf.*) 21 apr. 1846. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1888.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'azzurro al crescente rovesciato d'argento; nel 2° d'argento a due crescenti rovesciati d'azzurro; nel 3° d'oro a due bande di rosso.

CHIONIO-NUVOLI

(Resid. Torino, *Corso Vitt.-Emanuele II, 16*).

« Orig. di S. Damiano d'Asti. — Assume per adozione il cognome Chionio, 1815. = Bar. di Thénézol (*mpr.*) 10 mar. 1815; Nob. col pred di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: Interzato in fascia; nel 1° d'azzurro al crescente rovesciato d'argento; nel 2° d'argento a due crescenti rovesciati d'azzurro; nel 3° d'oro a due bande di rosso.

CHYURLIA

(Resid. Taranto).

« Antichissima fam. d'orig. greca, passata in Bari 1085, infeud. di Modugno, Bitetto, Carovigno, Altamura, Manduria, Oria, Latiano, Polignano, Poggiardo, Santeramo, Sepino, Galesano, Martignano, Cellino, ecc. — Vestì l'abito di Malta. — March. di Lizzano (*pr.*) 1697, per success. della fam. De Luca; Conti di Roccaforzata e Lizzanello (*pr.*) 1693; Nob. coi pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*). — (*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso alla banda d'azzurro bordata d'argento, caricata di tre gigli d'oro, e accompagnata da due leoni dello stesso.

(*) *March. di Montemesole* e *March. di Struda*, per success., non ricon., della fam. Saraceno.

CIBRARIO

(Resid. Torino).

« Questa fam. è orig. di Usseglio nella valle di Lanzo, ove tale cognome è assai comune. Si ha memoria di un *Giovanni-Antonio* Cibrario, che nel 1208 fece acquisto dal governo del diritto di eleggere i sindaci di Usseglio. *Giovanni* e *Giovannetto* Cibrario militarono sotto le bandiere di Amedeo VI di Savoia, e si trovarono con Aimone di Challant alla presa di Gex nel 1353. *Giambattista* Cibrario (1570-1612) ottenne dal duca Carlo-Emanuele I lettere d'immunità per dodicesima prole. Coi figli di Giambattista si formarono tre linee, due delle quali estinte. *Ignazio* Cibrario, che per eredità aggiunse il cognome, Franco, fu podestà d'Usseglio, poi notaio e procuratore a Lanzo, e avvocato; avendo ucciso in duello una persona potente, si fece frate cappuccino col nome di Frate Anselmo, e fondò la cappella di S. Fedele di Usseglio e la biblioteca dei cappuccini di Lanzo. Per investitura di Madama Reale Anna d' Orléans, duch. reggente di Savoia, in nome di Vittorio-Amedeo II, del 7 mar. 1708, *Giannantonio I* Cibrario venne creato rettore perpetuo ereditario della terra di Usseglio, carica che, secondo le disposizioni dell'editto ducale 11 giu. 1704, conferiva la nobiltà. A lui succedette nella stessa carica il figlio *Costanzo*, notaio, e quindi il nipote *Giannantonio II*, fino alla pubblicazione della legge che annullò il diritto annesso a quelle cariche ereditarie di nomina perpetuante i sindaci delle città e delle terre in cui erano stabilite. Da *Giovanni-Battista* Cibrario, notaio († in Torino 1805) e dalla di lui consorte Maria-Maddalena nata Boggio, nacque in Torino 23 feb. 1802 Giovanni-Antonio-*Luigi* Cibrario, illustre storiografo della monarchia di Savoia, il quale conseguì il dottorato in lettere nel 1823, e in leggi nel 1824, e fu nel 1826 intendente reggente una divisione nella segreteria interna. In seguito a supplica dello stesso avv. Luigi Cibrario a S. M. Carlo-Felice re di Sardegna, « perchè gli piacesse di rinnovare nella di lui persona la nobiltà di cui avevano goduto più di un secolo addietro i di lui antenati », con patenti date in Torino 9 feb. 1827, interinate il 19 dello stesso mese ed anno, S. M. il Re « concesse a lui e a tutti i di lui discendenti maschi in perpetuo il tit. e la dignità di Nobile, con tutti gli onori, privilegi e prerogative, dritti, preminenze ed immunità delle quali sogliono e possono godere tutti quelli che sono insigniti di simil titolo e dignità », rimettendogli interamente il diritto

della finanza che sarebbe stata dovuto per tale concessione. — Lo stesso nob. Luigi Cibrario, nominato primo presid. di Corte d'appello nel 1856, ministro di Stato il 4 giu. 1860, ottenne con motu-proprio di Vittorio-Emanuele II re d'Italia, del 1° dic. 1861, il tit. di Conte, trasmissibile per primogenitura maschile. — Il Consiglio Comunale di Pisa deliberò, il 27 dic. 1866, l'iscrizione del conte Luigi Cibrario e dei suoi discendenti per continuata linea retta mascolina all'albo del patriziato pisano; deliberazione che fu approvata con r. decr. 20 apr. 1867. — Nel 1869 il conte Luigi Cibrario venne insignito del collare dell'Ord. supremo della SS. Annunziata. Fu consultore della Repubbl. di S. Marino e dalla stessa inviato straord. e ministro plenipot. presso S. M. il re d'Italia; il Consiglio Principe di detta Repubbl. gli conferì il patriziato ereditario di S. Marino, ricon. dal governo ital. il 4 mag. 1870. Fu poscia senat. del regno, vice-presid. del senato, presid. della Consulta Arald., primo segret. di S. M. pel Gran Magistero dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro e cancelliere dell'Ord. della Cor. d'It. Fece parte di un gran numero di accademie e di istituti scientifici: membro effett. della R. Accad. delle Scienze di Torino, membro residente della R. Deputaz. sopra gli studi di storia patria in Torino, corrisp. dell'Accad. della Crusca, dell'Accad. di Savoia, dell'Accad. delle Scienze di Modena, dell'Imper. Accad. delle Scienze di Vienna, dell'Istituto di Francia, dell'Imper. Accad. degli Antiquari di Parigi, delle Società di Economia polit. di Parigi e di Madrid, delle Accad. delle Scienze di Lisbona, di Lione, di Marsiglia e di Strasburgo, dell'Accad. Archeol. di Madrid, delle Società di Storia e Archeol. di Ginevra, di Berna, di Friburgo, ecc. — Dal suo primo matrimonio con Manina Turinetti il conte Luigi Cibrario ebbe sette figli: *Prospero* (n. 30 nov. 1828), *Giuseppe* (n. 3 lug. 1830), *Giulia* (n. 26 ag. 1831), *Massimo* (n. 1 sett. 1832), *Cesare* (n. 1 nov. 1833), *Ippolito* (n. 28 nov. 1834), e *Irene* (n. 24 gen. 1836); dal suo secondo matrimonio con Teresa George de la Mothe, ebbe altri sette figli: *Edmondo* (n. 11 nov. 1838), *Enrichetta* (n. 3 gen. 1840), *Carlotta* (n. 18 giu. 1841), *Giacinto* (n. 18 mag. 1843) *Teobaldo* (n. 21 dic. 1845), *Assunto* (n. 1 ott. 1848), e *Lamberto-Luigi* (n. 26 giu. 1856). Tranne i cinque figli viventi che sono menzionati nel sotto-esposto stato personale, tutti gli altri morirono in giovane età. = Conti *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. patr. di Pisa *(m.)*. »

ARMA: Spaccato: nel 1° d'argento a sei sbarre, tre di rosso e tre di nero, alternate; nel 2° partito: *a)* di verde a due dadi

d'argento, marcati l'uno d'un punto, l'altro di due punti di nero, ordinati in fascia; *b)* d'azzurro alla banda d'oro, caricata di tre crescenti del primo, ritirati verso l'angolo destro del capo. Il tutto sotto un capo d'azzurro a tre monti accostati, sormontati ciascuno da una torre cimata da una penna di struzzo d'argento, il tutto al naturale. — *Cim.*: Un vecchio nascente, vestito di rosso, il capo circondato da un'aureola d'oro, tenente una lista d'argento, inscritta del motto LIBERTAS di nero. — *Div.*: SI DEUS INTERSIT.

Ippolito-Matteo-Ludovico-Agostino-Gaetano-Felice conte Cibrario, patr. pisano, n. in Torino 28 nov. 1834, comm. Maur. e della Cor. d'It., gr.-uff. del Nichan-Iftikhar di Tunisi, già dirett. capo-divisione di 1ª cl. nella segreteria dell'Ord. Maur. e cancelleria dell' Ord. della Cor. d' It., figlio di S. E. il conte Giovanni-Antonio-Luigi (n. in Torino 23 feb. 1802, ✠ a Trobiolo presso Salò 1 ott. 1870), senat. del regno, ministro di Stato, cav. della SS. Annunziata, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. Maur. e Cor. d'It., cav. del Merito Civ. di Savoia, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. di Leopoldo d'Austria, del Leone Neerlandese, di Leopoldo del Belgio, di Carlo III di Spagna, della Concezione di Portogallo e del Nedjidié ottom., gr.-uff. della Legion d'Onore di Francia, comm. di S. Stanislao di Russia, del Cristo e del Merito di Portogallo, di S. Giacomo della Spada di Spagna, e di Wasa di Svezia, cav. del Salvatore di Grecia, presid. della Consulta Arald. del regno, socio di molte accad. ital. ed estere, ecc., e della di lui prima moglie Manina (n. in Torino 13 sett. 1803, spos. ivi 5 feb. 1828, ✠ 29 feb. 1836), figlia di Gaetano Turinetti e di Anna nata Remondini; spos. in Torino .... ad

Elisa-Giuseppa-Carolina-Cristina-Matilde, n. in Felizzano 2 ott. 1838, figlia del furono Giovanni-Antonio-Carbonazzi, ing., ispettore di 1ª cl. nel Genio civile, gr.-uff. Maur., e Cristina nata nob. Cappai. (Torino, *Corso San Martino*, 2).

Figli: 1) *Luigi*, n. in Torino 19 mar. 1864, dott. in giurispr., membro dell'ord. degli avv. in Torino.

2) *Giulio*-Cesare-Giovanni-Amedeo, n. in Torino 6 apr. 1866.

3) *Maddalena*, n. in Torino 18 mag. 1868.

4) *Enrichetta*, n. in Torino 21 ag. 1870.

5) *Guglielmina*-Giovanna-Emilia-Maria, n. in Torino 21 ag. 1872.

6) *Alberto*-Teobaldo-Giacinto, n. in Torino 6 lug. 1877.

7) *Ottavio*-Giuseppe, n. in Torino 12 gen. 1879.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

8) *Maria*, n. in Torino .... 1881.

Sorelle germane.

1. *Giulia*, n. in Torino 26 ag. 1831; spos. ivi ..... a Carlo Bonino, sottoprefetto di prov., uff. della Cor. d'It.; vedova ..... (Roma).
2. *Irene*, n. in Torino 24 gen. 1836; spos. ivi ..... a Francesco Bianchi, cav. Maur., capo di sezione nel Ministero delle Finanze; vedova ..... (Torino, *Piazza Lagrange, 2*).

Fratelli consanguinei,

nati dal secondo matrimonio del padre con S. E. la nob. Teresa (n. in Stradella 15 mar. 1815, spos. in Torino 7 gen. 1838, ✠ ivi 6 nov. 1860), figlia di Giacinto nob. George de la Mothe e di Enrichetta nata Nani.

1. *Giacinto*-Felice-Camillo-Francesco, n. in Torino 18 mag. 1843, dott. in leggi, membro dell'Ord. degli avv. in Torino, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, comm. degli Ord. di Isabella la Catt. di Spagna e del Nichan-Iftikhar di Tunisi, uff. dell'Ord. di S. Marino, deput. al parlam. nazion., consigl. provinc. di Torino, presid. del Circolo Filologico torinese; spos. in Torino 24 apr. 1875 ad *Amalia* Torre-Benintendi, n. in Milano 11 ott. 1847, figlia del fu Giuseppe Torre, cav. uff. Maur., colon. comand. il 3° bersaglieri del r. esercito, e di Luigia nata Tavola, e figlia adottiva dei conjugi fu Livio Benintendi, nob. del S. R. I., senat. del regno, e Teresa nata Tavola. (Torino, *Via Belvedere, 2*).
   Figli: 1) *Livio*-Luigi-Teresio, n. in Torino 9 feb. 1876.
   2) *Aldo*-Vincenzo-Giuseppe, n. in Torino 7 apr. 1879.
   3) *Elisa*-Emilia-Irene, n. in Torino 26 dic. 1880.
2. *Teobaldo*-Ersilio-Giacomo-Valerio, n. in Torino 21 dic. 1845, cav. della Cor. d'It., già ten. nei bersaglieri del r. esercito, già dirett. del controllo dell'Ord. Costantin., già dirett. dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo; spos. in Busca 2 apr. 1872 a *Giacinta*, n. a Chiusa di Pesio 15 ott. 1843, figlia dei furono Angelo Della Chiesa dei conti di Cervignasco e di Trivero, e Annetta nata nob. George de la Mothe. (Torino, *Via Bava, 9*).
   Figli: 1) *Massimo*, n. a Lanzo 3 mar. 1874.
   2) *Teresina*, n. a Lanzo 30 mag. 1878.
   3) *Giulietta*, n. a Lanzo 1 lug. 1883.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CICCOLINI

(Resid. Roma, *Via del Giardino, 115*).

« Fam. orig. di Macerata, ivi nota dal 1318, passata nel 1574 a Roma, ove fu ascritta alla nobiltà. — Vestì l'abito degli Ord. di Malta e S. Stefano di Toscana. — March. 1666. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al monte di sei cime d'argento, su cui posa una colomba dello stesso, tenente nel becco una spiga di grano pure d'argento.

CICOGNA

(Resid. Padova).

« Antica fam. veneta, che ebbe un doge (1585-1595). — Conferm. nob. 11 nov. 1817. = Nob. e patr. veneti (*mf.*), ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA (ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891): D'azzurro alla cicogna d'argento.

CICOGNA-MOZZONI

(Resid. Milano, *Via Monforte, 23*).

« Orig. di Novara, passata in Milano nel sec. XV. — aggiunse per eredità il cognome Mozzoni. — Vestì l'abito di Malta dal 1613. — Infeud. di Begolo, Peltrengo, Terdobbiate e Tornaco, 3 feb. 1540. — Conti (di Peltrengo) 15 giu. 1554. = Conti (*m.*), conferm. 1816; Sign. di Terdobbiate e Tornaco (*mpr.*); Sign. di Peltrengo (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di verde a una cicogna d'argento, imbeccata e membrata d'oro, tenente nel becco un serpente d'azzurro, e nella zampa destra alzata una pietra al naturale. — *Cim.*: Un braccio armato, impugnante una spada, al naturale. — *Div.*: ANCORA SPERO.

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie esatte.

CIGALA

(Resid. Napoli).

« Orig. di Genova, nota dal 1112. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Portanova, in Aquila, Lecce, Cosenza, e in Sicilia. — Vesti l'abito di Malta dal 1706. — Fu infeud. di Sternatia, Castrifrancone, Cursano, Caccavone, S. Barbara, ecc. — (Conti d' Alife, Collesano e Roccella). — (Duchi di Calvello, Canosa e Castrofilippo). = Princ. di Tiriolo *(pr.)* 1630; Duchi di Gimigliano *(pr.)* 1713; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Conti del S. R. I. *(m.)* 1597, e Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. (*) »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso all'aquila d'argento; alla bordura d'azzurro, caricata di 7 cicale d'oro.

DE CILLIS

(Resid. Benevento e Napoli).

« Fam. nob. e feud. spagnuola, orig. di Cordova, passata in Italia verso la fine del XV sec. — Fu infeud. di Cappacorte, Cervarulo, Tappia. ecc. — (Conti del S. R. I.). — Nob. romani 1695. = Conti *(mpr.)* 1721, 1727; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. di Benevento *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al levriere d'argento, coronato d'oro, rampante sopra un monte di tre cime di verde, movente dal lato destro dello scudo; al capo cucito d' azzurro, caricato di tre gigli d'oro *(De Cillis)*; nel 2° d'oro a tre pignatte di nero *(Pignatelli)*.

I. *Ramo primogenito.* (Benevento).

Ottavio conte de Cillis, patr. di Benevento, (n. in Benevento 12 lug. 1865, avv., figlio del conte Domenico, avv. cav. (n. in Benevento 11 ott. 1816, ✠ ivi 4 mar. 1893).

(*) *Princ. di Marsicovetere*, per success., non ricon., della fam. Caracciolo.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorella.

1. *Ettore*, n. in Benevento 13 lug. 1868, dott. in giurispr., cav. della Cor. d'It., uditore presso il tribun di Benevento, s.-ten. d'artigl. di complem. nel r. esercito; spos. in Benevento 29 feb. 1896 a

Maria-Annina, n. ...., figlia di Nicola march. Polvere, senat. del regno, gr.-uff. della Cor. d'It., e della march. Amalia nata nob. dei conti Cassitto.

2. *Elvira*, n. in Benevento 11 gen. 1870; spos. ivi 9 gen. 1896 ad Ettore Laricchiuta, prof.

Madre.

Cont. *Raffaella* nata Buonanni, n. in Benevento 22 mar. 1829; spos. 29 mar. 1862 a Domenico conte de Cillis; vedova 4 mar. 1893.

Cugini,

figli del nob. Francesco-Saverio, uff. di artigl. (n. in Benevento 26 nov. 1825, ✠ in Napoli ....) e di Carolina nata Riboni.

1. *Feliciano*, n. .....; spos. .... a .... (Napoli).
   Figlio: *Francesco*, n. .....
2. *Lucia*, n. .....
3. *Alfonsina*, n. .....; spos. ..... a Modestino d'Acone.

II. *Ramo secondogenito.*

Francesco-Saverio nob. dei conti de Cillis, patr. di Benevento, n. in Benevento 3 ag. 1844, figlio del nob. Crescenzo, avv. (n. ivi 26 giu. 1804, ✠ in Napoli 1 feb. 1892) e di Lucrezia nata Mutarelli (n. 7 mar. 1806, ✠ in Napoli 31 gen. 1882), cav. Costant., avv. e prof. docente di diritto romano nella r. università di Napoli, socio dell'Accad. giuridica di Madrid; spos.: 1° il 2 feb. 1874 a Carolina (n. ....., ✠ in Napoli 28 giu. 1876), figlia dei furono Lorenzo Blanco, march. di San Giovanni del Celsito, patr. napol., e march. Maddalena nata nob. Cuffari-Ristori dei march. di Casaleggio; 2° il 21 feb. 1887 a

Teresa, n. ...., figlia dei furono Augusto La Greca, march. di Polignano, ministro delle finanze del Regno delle Due Sicilie, gr.-cr. dell'Ord. Costant., ecc., e march. Bianca nata nob. Marulli dei duchi d'Ascoli, dei princ. di S. Angelo, ecc. (Napoli, *Riviera di Chiaia, 226*).

Figlio del 1° letto: *Luigi*, n. in Napoli 17 nov. 1874.

Fratelli e Sorella.

1. *Lodovico*, n. in Benevento 14 mar. 1846, ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Carlo*, n. in Benevento 4 apr. 1849.
3. *Marianna*, n. in Benevento 11 giu. 1852.

Cugino,

figlio del nob. Angelo (n. in Benevento 31 dic. 1813, ✠ 8 mar. 1876) e di Gaetana nata Palmieri (n. ....., ✠ .....).

Pasquale, n. in Benevento 4 nov. 1841, avv.; spos. 20 dic. 1866 a Cecilia nata nob. dei conti della Vipera-Sellarolo-Ventimiglia, march. di Campana, baron. di Pagliara, dei patr. di Benevento (n. in Benevento 16 ott. 1866. ✠ ivi 6 feb. 1895).
Figli: 1) *Giuseppe* (*), n. in Benevento 16 ott. 1866.
2) *Beatrice*, n. in Benevento 7 feb. 1878.
3) *Maria*, n. in Benevento 2 sett. 1881.

DE' CINQUE-QUINTILI

(Resid. Roma, *Piazza Colonna, 52*).

« Antichissima fam. romana, di cui si ha memoria dal X sec. = March. *(mpr.)*, per success. della fam. Quintili; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. romani *(mf.)* 4 gen. 1746, coscritti *(mpr.)* 29 dic. 1759. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° di rosso a tre sbarre d' oro; al capo d'argento, caricato di due leoni affrontati di rosso, sormontati da una stella d'oro; nel 2° d'azzurro al rosajo di verde, bottonato e fiorito di rosso, accompagnato da una stella d' oro, alla fascia dello stesso attraversante; nel 3° d' azzurro alla sbarra d' argento, accompagnata da due stelle dello stesso; nel 4° di rosso all'aquila di nero, membrata del campo, coronata d' oro, posata su tre crescenti d'argento e sormontata da tre stelle d'oro. Sul tutto d' azzurro al leone d' oro, accompagnato da tre stelle dello stesso, una in capo, una fra le zampe a destra e una in punta.

CIPRIANI

(Resid. Firenze, Livorno e Corsica).

« Antica fam. fiorentina, nota dal XIII sec. — (Conti 1864). = Nob. patr. di Firenze *(mf.)*; Nob. patr. di Livorno *(mf.)*. »

(*) *De Cillis della Vipera-Sellarolo-Ventimiglia, march. di Campana, e bar. di Pagliara*, per success., non ricon., della fam. della Vipera.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *e* SP. *vedi anno* 1888. (*)

ARMA: Semipartito e spaccato: nel 1° d'oro a sei palle d'azzurro, 4, 3, 1; nel 2° spaccato: *a*) d'oro alla croce potenziata di rosso, accantonata da quattro crocette dello stesso; *b*) d'azzurro a tre triangoli d'oro, 2, 1; nel 3° d'argento alla biscia di verde, coronata d'oro, ondeggiante in palo e mordente un' altra biscia di verde. — *Div.*: SEMPER IDEM.

CITO

(Resid. Napoli, e Parigi).

« Antica fam. orig. di Croazia, di cui si ha memoria dal XI sec. — Ha goduto nobiltà in Capua, Rossano, Benevento e Lucera, e in Napoli al Seggio di Portanova (1788), essendo quindi inscritta al Libro d' Oro. — Vesti l'abito di Malta dal 1595, e fu insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl., 1738. — Infeud. di Matina, Finocchieto, ecc. — (March. di Paupisi). — March. di Torrecuso, 27 mag. 1754, e di Torrepalazzo 1788. »

CS. *vedi anno* 1880.

I. *Linea primogenita:* Cito-Filomarino.
(Napoli, Foggia, e Parigi, *Rue-de Courcelles, 60*).

« R. autorizzazione per aggiungere il cognome Filomarino ..... 1865. »

1. *Ramo primogenito.*

« Princ. di Rocca d' Aspro (*pr.*); Princ. di Mesagne (*pr.*); Duchi di Perdifumo (*pr.*); March. di S. Chirico (*pr.*); March. di Capurso (*pr.*); March. di Ceglie (*pr.*); Conti di Castello (*pr.*); tit. acquistati per success. delle fam. Filomarino, Pappacoda e de Angelis (1876), e ricon. con decr. minist. ..... 1882, e .... 1887, insieme al tit. di March. di Torrecuso e di Torrepalazzo (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

ARMA: Interzato in palo: nel 1° di verde a tre bande di rosso bordate d'argento *(Filomarino);* nel 2° spaccato di rosso e di verde, al leone rampante contro una colonna, sormontata da un giglio, il tutto d' oro *(Cito);* nel 3° di nero al leone d' oro, la coda passata al disopra della testa e tenuta fra i denti *(Pappacoda).* — *Div.*: TUTUS AB UNO.

(*) Lo SP. del 1888 ha subito variazioni, per le quali ci mancano notizie precise.

Carlo-Maria-Michele-Ciro-Sante-Raffaele-Luitgardo-Filomeno-Giacomo Cito-Filomarino, princ. di Rocca d'Aspro, princ. di Mesagne, duca di Perdifumo, march. di Torrecuso e Torrepalazzo, march. di S. Chirico, march. di Capurso, march. di Ceglie, conte di Castello, patr. napol., n. in Torino 16 apr. 1856, figlio del princ. Michele (n. 20 gen. 1827, ✠ 16 giu. 1889); spos. in Mosino 20 ott. 1890 a

Ida nata Della Torre-Lombardini, n. a Panama 15 dic. 1865.

Figlio: *Michele*-Cristoforo-Maria-Antonio-Carlo-Baldassare-Melchiorre-Lupo-Luigi-Francesco-Napoleone-Adolfo-Giuseppe-Grimoaldo-Andrea-Marino-Pietro-Cesare-Gabriele, n. a Maccio (prov. di Como) 24 lug. 1891.

Fratello e Sorella.

1. *Luisa*, n in Lugano 30 giu. 1857; spos. in Napoli 18 giu. 1883 a Gabriele Estradère. (Parigi).
2. *Luigi*, princ. di Bitetto. (V. *Ramo secondogenito*).

Madre.

Princip. *Maria* nata Embden-Heine, n. in Amburgo 5 ag. 1835; spos. in Londra 12 lug. 1854 a Michele Cito-Filomarino, march. di Torrecuso, poi princ. di Rocca d'Aspro, ecc.; vedova 16 giu. 1889. (Napoli).

Zia,

figlia degli avi march. Carlo (n. 21 lug. 1791, ✠ 31 dic. 1847) e march. Anna Maria nata nob. Filomarino, princip. di Rocca d'Aspro, ecc. (n. ....., ✠ 3 mag. 1876).

Caterina, n. in Napoli 11 lug. 1822; spos. ivi 11 giu. 1842 a Francesco Capecelatro, duca di Nevano, march. di Lucito, patr. napol.; vedova 14 dic. 1877. (Napoli).

2. *Ramo secondogenito.*

« Princ. di Bitetto *(mpr.)*, tit. rinnov., in seguito a refuta del primogenito princ. Carlo, con r. decr. di motuproprio 1 feb. 1891, e rr. lett. pat. 30 lug. 1891; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. di tutti i tit. del ramo primogenito *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

ARMA (rr. lett. pat. 30 lug. 1891): Spaccato di rosso e di verde, al leone rampante contro una colonna dorica, sormontata da un giglio, il tutto d'oro, accompagnato in capo da due stelle di 6 raggi dello stesso.

Luigi Cito-Filomarino, princ. di Bitetto, dei princ. di

Rocca d'Aspro e di Mesagne, dei duchi di Perdifumo, dei march. di Torrecuso e Torrepalazzo, di S. Chirico, Capurso e Ceglie, e dei conti di Castello, patr. napol., n. in Firenze 3 giu. 1861, uff. nella r. marina ital., figlio del fu Michele Cito-Filomarino, princ. di Rocca d'Aspro, ecc., e della vivente princip. Maria nata Embden-Heine; spos. in Mosino 20 ott. 1890 ad

Alice nata Della Torre-Lombardini, n. in Parigi 12 mag. 1870.

Figli: 1) *Carlo*, n. in Napoli 16 dic. 1891.
2) *Lotario*, n. in Napoli 25 gen. 1893.

II. *Linea secondogenita*: Cito.
(Napoli).

« Nob. dei march. di Torrecuso *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

ARMA: Spaccato di rosso e di verde, al leone rampante contro una colonna sormontata da un giglio, il tutto d'oro. — *Div.*: TUTUS AB UNO.

SP. *vedi anno* 1896.

CITTADELLA-VIGODARZERE

(Resid. Padova).

« Antica fam. padovana, nota dal XIII sec., ascritta al Consiglio nob. di Padova, e ricev. nell'Ord. di Malta. — (Conti di Carturo). = Conti di Onara e Bolzanella *(mpr.)* 22 apr. 1616; Conti di Meduna *(m.)* 31 ag. 1646; Conti dell'Impero Austr. *(mf.)* 13 mag. 1825. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento alla volpe rampante di rosso; nel 2° di rosso a due fascie d'argento; nel 3° d'argento al castello al naturale, movente dal fianco destro, poggiato su terrazza di verde, e cimato da una bandiera di rosso caricata d'una croce d'oro. Sul tutto partito: nel 1° d'argento, nel 2° spaccato di rosso e di verde, alla fascia di nero attraversante, il tutto attraversato da un leone d'oro, col capo di rosso alla croce d'argento; al capo dello scudo d'argento caricato dalla croce di rosso.

CIVALIERI-INVIZIATI

(Resid. Torino, *Via Cavour, 28*; e Alessandria).

« Orig. di Casal Monferrato, passata nel sec. XVII in Alessandria, ove fu ascritta a quel patriziato; succede al nome della fam. Inviziati, 1857. = Conti (*mpr.*) 1830; Sign. di Masio e Quattordio (*mpr.*) 7 ag. 1779; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla colomba d'argento volante in banda: nel 2° e 3° palato di rosso e d'oro. Al capo dello scudo d'oro, caricato d'un'aquila coronata di nero. — *Div.:* QUAM CANDIDUS INTEGER.

Annibale conte Civalieri-Inviziati, sign. di Masio e Quattordio, n. in Elessandria 25 gen. 1827, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor milit., figlio del conte Pietro-Benedetto-Giuseppe-Maria, cav. dell'Impero Francese, deput. del dipartim. di Marengo a Parigi, cav. dell'Ord. della Riunione, vice-presid. dell'Accad. degli Immobili (n. in Alessandria 10 ag. 1787, ✠ 10 feb. 1870), e della cont. Teresa nata nob. Sappa de' Milanesi (n. ...., ✠ 17 apr. 1877); spos. 14 giu. 1870 a Maria nata nob. Balbo-Bertone dei conti di Sambuy e dei sign. di Revigliasco (n. 23 nov. 1846, ✠ .....).
Figli: 1) *Teresa*, n. 8 giu. 1871; spos. ..... 1896 a Gioacchino nob. San Martino dei conti di Strambino. (Torino).
2) *Pietro*, n. 29 dic. 1872, s.-ten. nel regg. cavall. Nizza (1) del r. esercito.
3) *Emilio*, n. 24 dic. 1873.
4) *Antonia*, n. 7 feb. 1878.
5) *Alberto*, n. 13 ag. 1879.
6) *Luisa*, n. .....

CLARICINI

(Resid. Cividale, Gorizia e Gradisca).

« Orig. di Bologna, passata nel Friuli verso 1200, e aggreg. al Consiglio nob. di Cividale. — Vestì l'abito di Malta nel sec. XVIII. — Succed. al nome e arma della fam. Dornpacher, 1418. — (Sign. di Visinale, Verso, Monte S. Vito e Giamiano). = Conti (*m.*); Nob. del S. R. I. *(mf.)*; tit. ricon. con decr. minist. 20 ott. 1895. »

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1885. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° partito di nero e d'argento, a due corna addossate dell'uno nell'altro; nel 2° e 3° di rosso al ramo di verde, fruttifero di tre pomi d'oro. — *Cim.*: Due corna, a destra di nero, a sinistra d'argento.

CLAVARINO

(Resid. Genova).

« Antica ed illustre fam. orig. di Chiavari, trasferita a Genova nel 1360. *Giovanni* Clavarino fu degli Anziani nel 1386. Nel 1528 vennero i Clavarino ammessi al patriziato genovese e aggregati all'albergo De Franchi. Furono ricevuti all'Ord. di Malta nel sec. XVII. Nel 1775 *Domenico-Maria* Clavarino fu eletto vescovo di Ventimiglia. — Il Ministro Segret. di Stato per gli affari dell'interno, Presid del Consiglio dei Ministri, con decr. 28 apr. 1895, trascritto il giorno stesso nei Registri della Consulta Arald., dichiarò spettare ad *Antonio-Eugenio* Clavarino i tit. di Marchese e di Nob. patrizio genovese, trasmissibili, il primo ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura, il secondo ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi da maschi; spettare ai fratelli ed ai cugini del predetto march. Antonio-Eugenio Clavarino i tit. di Nob. patr. genovese e Nob. dei march. Clavarino, trasmissibili, il primo ai loro discendenti legittimi e naturali maschi da maschi, e il secondo ai loro discendenti legittimi e naturali d'ambo i sessi per continuata linea retta mascolina; dovere tutte le predette persone essere iscritte di conformità del Libro d'oro della nobiltà ital.; avere le persone stesse ed i loro discendenti, come sopra, il diritto di far uso dello stemma gentilizio sottodescritto, collo scudo sormontato da elmo e corona da marchese, ornato di cercine e di svolazzi d'oro, di rosso, d'azzurro e di verde, pel march. Antonio-Eugenio e suoi discendenti successori nel tit. marchionale; o per gli altri componenti della fam., se maschi, collo scudo ornato di elmo e corona di nobile o di patr. genovese, ornato di

(*) Lo SP. pubblicato nel 1885 ha subito variazioni di cui non abbiamo notizie esatte e complete.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

cercine e di svolazzi come sopra; e se femine, collo scudo sormontato dalla sola corona da nobile, e posto fra due rami di palma al naturale, divergenti e decussati sotto la punta dello scudo.

ARMA: D'azzurro a tre montagne uscenti dalla pianura, il tutto di verde, sormontate da tre stelle di 6 raggi d'oro, ordinate in fascia; la pianura sostenente una capra al naturale, saliente ed attraversante sui monti; alla fascia di rosso attraversante sul tutto.

Antonio-Eugenio-Giuliano march. Clavarino, patr. genovese, n. in Savona 26 apr. 1848, magg. dei rr. carabinieri nel r. esercito, cav. della Cor. d'It., figlio del march. Giulio-Cesare, dott. in leggi, avv. intendente, cav. della Cor. d'It. (n. 29 gen. 1813, ✠ 8 apr. 1881).

Fratelli e Sorella.

1. *Luigia*, n. 19 nov. 1844; spos. 9 gen. 1877 a Giuseppe Rocca, uff. della Cor. d'It., già sindaco del comune di Cerro-Tanaro.
2. *Emilio*-Ferdinando-Giuseppe-Eugenio, n. in Ivrea 30 sett. 1852, capit. marittimo; spos. 13 ott. 1877 ad
Emilia nata Giusti, n. 12 ag. 1853.
3. *Alfeo*-Ernesto-Gavino, n. a Tempio 26 mag. 1855, magg. d'artigl. nel r. esercito, cav. della Cor. d'It.; spos.: 1° il 2 giu. 1883 a Carolina nata Caldwell (n. 4 nov. 1855, ✠ 20 dic. 1886); 2° il 7 ott. 1889 ad
Adele nata San Pietro, n. 18 giu. 1866.
Figli: Del 1° letto: 1) *Adele*, n. 16 dic. 1886.
Del 2° letto: 2) *Giulio*, n. 16 gen. 1891.
3) *Alfredo*, n. 21 lug. 1893.
4) *Amedeo*, n. 12 giu. 1896.
4. *Mariano*-Amedeo-Adolfo-Stefano, n. in Pegli 26 dic. 1861, capit. nel 67° regg. fant. del r. esercito; spos. 2 sett. 1891 ad
Emilia nata Zanotti, n. 17 lug. 1864.
Figlia: *Maria*, n. 9 dic. 1892.

Madre.

March. *Maria* nata Massa, n. 3 sett. 1825; spos. 9 lug. 1842 a Giulio Cesare march. Clavarino, patr. genovese; vedova 8 apr. 1881.

Zio,
figlio degli avi march. Antonio-Gaetano, patr. genovese, dirett. delle rr. dogane, autore degli Annali della Repubbl. Genovese e di altre opere

(n. 7 ag. 1770, ✠ 17 apr. 1863), e march. Maria-Giuseppa nata nob. dei march. Rapallo e dei patr. genovesi (n. 23 gen. 1778, ✠ 24 nov. 1849).

✠ Camillo (n. 16 dic. 1816, ✠ 5 feb. 1886), dirett. delle rr. dogane, cav. Maur., uff. della Cor. d' It.; spos. 5 mag. 1840 a Maria nata Rolla (n. 25 sett. 1816, ✠ 14 ott. 1892).

Figli: 1) *Antonio*-Angelo, n. a Follo 14 mag. 1841, ten.-colon. d' artigl. nella riserva del r. esercito, cav. Maur., uff. della Cor. d' It.; spos. 3 mag. 1866 a *Teresa* nata Capello, n. 11 apr. 1843.

Figli: (1) *Maria*, n. 14 ag. 1868.

(2) *Alberto*, n. 30 apr. 1874.

2) *Filippo*, n. a Rivarolo-Ligure 3 ott. 1850, ing. magg. di stato magg. nella riserva del r. esercito, ispettore compartimentale del Catasto, uff. della Cor. d' It.; spos. 1 sett. 1883 a *Maria* nata nob. dei conti Serenelli, n. 28 sett. 1861.

Figlie: (1) *Camilla*, n. 13 sett. 1884.

(2) *Emma*, n. 7 mag. 1890.

(3) *Letizia*, n. 8 dic. 1891.

3) *Carlo*-Giulio, n. a Bobbio 22 ag. 1852, dott. in giurispr., avv., presid. del Consiglio di disciplina dei procuratori in Roma, cav. della Cor. d' It.; spos. 2 giu. 1878 a *Rosina* nata Cartoni, n. 15 mag. 1857.

Figlio: *Ferruccio*, n. 11 mar. 1887.

CLEMENTI

(Resid. Vicenza).

« Questa fam. è orig. di San Vito di Legazzano, piccola terra nel Vicentino. Antiche pergamene e privati libri di famiglia ne ricordano i primi antenati col prenome di *Chimenti*, *Chiminti* o *Chiementi*, che sono alterazioni del nome Clemente. L'albero genealog. rimonta ad un *Nicolò* Clementi, vivente nel sec. XVI. Fu solo circa la metà del sec. XVII che *Bortolo* di Giuseppe Clementi trasferì la sua fam. in Vicenza. *Giambattista* di Bortolo ebbe tre figli: *Bortolo*, canonico di S. Salvatore in Venezia, abate di Candiano, *Giacomo*, protonotario apostolico, e *Francesco* (n. 1713, ✠ 1780), che sposò il 28 apr. 1833 « la molto illustre signora Anna figliola del molto illustre et eccelentissimo sig. Bartolomeo Galdioli. » I fratelli D. Giacomo e Francesco, il 22 feb. 1768, presentarono supplica agli illustriss. Deputati del gravissimo Consiglio della magnifica città di Vicenza per ottenerne

la cittadinanza, e il loro voto fu esaudito con deliberazione del Consiglio stesso, il 24 apr. 1768. — *Giambattista* Clementi (n. 6 sett. 1737, ✠ 23 lug. 1819), fu canonico arciprete della cattedrale di Vicenza, e lasciò venerato e caro ricordo delle sue virtù, nonchè parecchi scritti morali da lui dati alle stampe e molti lavori inediti. Suo fratello *Bortolo* (n. 1741, ✠ 1806) ebbe dal suo matrimonio con Maddalena Galdioli tre femine, *Anna* (✠ 1849) spos. a Gaspare nob. Mainenti, *Francesca* (✠ 1873), spos. a Gaetano nob. Ghellini, e *Adriana* (✠ 1867), spos. a Luigi nob. Revese, ed un maschio: *Giambattista*, n. in Vicenza 4 ag. 1804. Questi studiò nell' Università di Padova e conseguì la laurea in leggi a 22 anni; fu buon letterato, e si dedicò più specialmente alle questioni di agricoltura e di viticoltura, in cui fu competentissimo, pubblicando parecchi scritti assai stimati. Membro della Commiss. di Pubbl. Beneficenza nel 1833, ispettore provinc. scolastico e deputato provinc. dal 1851 al 1859, poi membro della Giunta provinc. di Statistica nel 1867, fu presid. della Sezione Agricola dell'Accad. Olimpica, vicepresid. del Comizio Agrario e membro del Consiglio Super. di Agricoltura nel 1867, da ultimo presid. della Commiss. Ampelografica Trivigiana nel 1869. Morì in Vicenza l'8 ott. di questo stesso anno. L' imper. d' Austria Francesco-Giuseppe lo avea creato cav. dell' Ord. della Corona di Ferro di 3ª cl., innalzandolo con tutta la sua discendenza d'ambo i sessi alla nobiltà equestre, il 28 feb. 1857. = Nob. *(mf.)*. »

ARMA: D' azzurro alla fascia d' argento, accompagnata in capo da tre stelle d'oro ordinate in fascia, e in punta da una colomba d'argento, tenente nel becco un ramoscello d'olivo di verde, e posata sopra un poggio dello stesso.

Bartolomeo nob. Clementi, n. 9 apr. 1835, dott. in legge, comm. della Cor. d' It., già sindaco della città di Vicenza, deput. al parlam. nazion., figlio del nob. Giovan-Battista, dott. in legge, cav. di 3ª cl. dell' Ord. della Cor. di Ferro (n. in Vicenza 4 ag. 1803, ✠ ivi 8 ott. 1869) e di Laura-Maria nata Antonelli (n. 24 giu. 1809, spos. 26 nov. 1828, ✠ 29 giu. 1879); spos. 24 giu. 1872 a

Teresa, n. ...., figlia di Alessandro Rossi, senat. del regno, e di Maria nata Maraschin.

Figli: 1) *Laura*, n. in Vicenza 12 ag. 1873.
2) *Giovan-Battista*, n. in Vicenza 5 nov. 1875.
3) *Maria*-Laura, n. in Vicenza 6 ag. 1877.
4) *Maddalena*-Seconda, n. in Vicenza 15 dic. 1880.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorella.

Maddalena-Seconda, n. 4 dic. 1839; spos. 15 mag. 1860 a Domenico conte di Velo. (Vicenza).

COARDI (*)

(Resid. Torino, *Via Carlo Alberto, 32*).

« Fam. astigiana, nota dal XVI sec., infeud. di Rivalta 1613, Quarto e Portocomaro 1618, Carpeneto 1671, ecc. — Fu insignita dell'Ord. della SS. Annunziata. = Conti di Quarto e Portocomaro *(mpr.)* 7 nov. 1618; Conti di Montegrosso *(mpr.)* 19 sett. 1715; Bar. di Carpeneto *(mpr.)* 12 sett. 1791; — e per success. della fam. Biandrate-Aldobrandino di S. Giorgio, 26 sett. 1792, March. di Volpiano *(mpr.)*, March. di Bagnasco *(mpr.)*. March. di Châtellargent *(mpr.)*, Conti di Balangero, Mathi e Cassina delle Cafasse *(mpr.)*, Conti di Valperga e Castellata con Cuorgné, Salassa, Pertusio, Prascorzano, Sale di Canischio, Pratiglione, S. Colombano e S. Ponzio, col retrofeudo di Salto e Priacco *(mpr.)*, Sign. di Castino *(mpr.)*, Sign. di Murialdo, Paroldo e Torre di Niella *(mpr.)*; Nob. col pred. di detti tit. e col pred. dei Sign. del marchesato di Ceva *(mf.)*; — tit. riconosciuti con decr. minist. 20 dic. 1894. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 dic. 1894): D'azzurro a tre code di cavallo d'oro; al capo cucito di rosso, caricato d'un puledro, spaventato e rivolto d'argento (per concess. di Carlo-Emanuele I di Savoia 1614). — *Cim.*: Un puledro uscente d'argento. — *Div.*: ANIMOSA VIRTVS.

Emanuele Coardi, march. di Bagnasco, march. di Volpiano, march. di Châtellargent, conte di Quarto e Portocomaro, conte di Montegrosso, conte di Balangero, Mathi e Cassina delle Cafasse, conte di Valperga e Castellata con Cuorgnè, Salassa, ecc., bar. di Carpeneto, sign. di Castigno, sign. di Nurialdo, Paroldo e Torre di Niella, dei sign. del marchesato di Ceva, n. in Valperga 21 lug. 1849, capit. di cavall. nella riserva del r. esercito, uff. d'ordinanza onor. di S. A. R. il fu princ. Amedeo di Savoia duca d'Aosta, consigl.

(*) Nome d'uso, pel primogenito: *Coardi di Bagnasco*; per gli altri: *Coardi di Carpeneto*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

provinc. di Torino, cav. della Cor. d' It., di Francesco-Giuseppe d'Austria, della Corona di Prussia di 2ª cl., di S. Carlo di Monaco, del Sole e Leone di Persia, e di S. Anna di Russia di 3ª cl., figlio del march. Alfonso (n. ...., ✠ ....); spos. ..... a

Clementina nata nob. Giriodi dei conti di Monastero e dei bar. di Costigliole, n. .....

Figli: 1) *Alfonso*-Luigi-Paolo, n. in Torino 30 giu. 1880.
2) *Elena*, n. .....
3) *Carlo*, n. ....

Fratelli e Sorelle.

1. *Elena*, n. in Torino ..... 1843; spos. ..... a Tommaso Spada.
2. *Maria*, n. in Torino ..... 1845, dama d'onore di S. A. R. la princip. Letizia duch. vedova d'Aosta; spos. ..... a Giuseppe nob. Colli dei march. di Felizzano, magg.-gener. nel r. esercito; vedova 26 apr. 1884. (Torino).
3. *Margherita*, n. in Valperga 29 lug. 1847; spos. ..... a Paolo conte Morelli. (Torino).
4. *Vittorio*-Alberto-Emanuele-Federico-Gregorio-Luigi, n. in Torino 24 apr. 1854, capit. nel regg. cavall. Piemonte Reale (2) del r. esercito, uff. d'ordinanza onor. di S. A. R. il fu princ. Amedeo di Savoia duca d'Aosta, cav. della Corona di Prussia.
5. *Edoardo*, n. in Torino 7 feb. 1857, magg. di cavall. nel r. esercito, ajut. di campo di S. A. R. il conte di Torino.

Madre.

March. *Lucia* nata nob. Millet dei march. d' Arvillard, dei conti di Montmayeur e dei sign. di La Fléchère, n. .....; spos. ..... ad Alfonso Coardi, march. di Bagnasco, ecc.; vedova .....

COCCAPANI-IMPERIALE

(Resid. Modena).

« Antica fam. orig. della prov. di Salerno, da cui si trasferì in Rieti, Rimini, Modena, Carpi, Mantova, Ferrara e Firenze. — Ascritta al patriziato di Modena 1430, e alla nobiltà di Carpi 1818. — (Conti 1581). — (Conti di Giandeto e d'Orfiano 1623). — Succed. al nome e arma della fam. Imperiale, di Genova, 1823. = March. di Spezzano (*mpr.*) 27 lug. 1629; March. (*m.*); Sign. di Fiorano (*mpr.*). 27 mag. 1651; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Patr. di Modena (*m.*); Nob. di Carpi (*m.*). »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato d'argento e di verde, di 4 pezzi, al montone rampante d'oro, attraversante; col capo dell'Impero (*Coccapani*); nel 2° e 3° d'argento al palo d'oro, caricato di un'aquila coronata di nero (*Imperiale*). — Scudo accollato all'aquila dell'Impero. — *Cim.*: Un liocorno uscente.

COCITO

(Resid. Torino, *Via Vanchiglia, 6*).

« Orig. di Neive. — (Conti di Pietraporzio e Pombernardo 1725). = Conti (*mpr.*) 17 nov. 1818; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato d'azzurro e d'oro, l'azzurro caricato d'una stella del secondo. — *Cim.*: Un leone d'oro, linguato di rosso, uscente.

CODRONCHI-ARGELI

(Resid. Imola(.

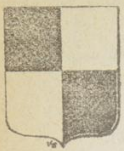
« Fam. nob. imolese, nota dal 1200, succed. alla nob. fam. bolognese Argeli nel 1600. — È oggi rappresentata da un ramo della nob. fam. dei conti Alessandretti, che ha assunto il cognome ed arma dei Codronchi-Argeli. = Conti (m); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. di Imola (*m*); titoli ricon. con decr. minist. 7 lug. 1894. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Partito: nel 1° d'oro all'aquila di nero, coronata dello stesso, membrata e imbeccata del campo, posta sopra un cervo al naturale, con la testa rivolta verso l'aquila, e coricato sulla campagna di verde (*Codronchi*); nel 2° d'argento al leone di nero, col capo d'Angiò (*Argeli*).

COLLALTO

(Resid. Vienna; Pirnitz e Ungarschiz in Moravia S. Salvatore in prov. di Treviso, Venezia e Treviso).



« Varie sono le opinioni sull' origine di questa celebre fam., ma la più diffusa ed accreditata si è quella che sia discesa dalla stirpe reale dei Longobardi. Il Sansovino, il Freschot, Giov. Giacomo d' Ischia, Galeazzo Gualdo, Giac. Zabarella, Giov. Bonifacio, Diacono Cappellari, ed altri noti scrittori lo confermano con sicurezza, basandosi fra altro sullo stromento di donazione fatta l' anno 991 da *Rambaldo* II di Collalto e da sua moglie Matilde marchesa di Borgogna alla Badia di Nervesa, dal cui testo appare manifesta l' orig. longobarda dei Collalto. Questa fam. signoreggiò lungamente, con assoluto dominio, la città e territorio di Trevigi (Treviso), il cui possesso le venne conferm. da Carlomagno. La potenza di questa casa crebbe per donazioni ed investiture successive, come la contea di Lovadina, concessa nel 959 dal re Berengario II, i castelli di Nervesa, Rai, Credazzo, Musestre, Col S. Martino e Selva, donati dall' imper. Ottone, la signoria dei fiumi Piave e Sile con giurisdizione sulla pesca sino alle acque salse, per concess. dell' imper. Federico Barbarossa. Nel 1110 venne in possesso di Collalto (da cui più tardi trasse il nome, abbandonando quello di Conti di Trevigi), nel 1245 di Colfosco e S. Salvatore erigendovi fortissimi castelli. Dominò anche Belluno e Feltre con i castelli e luoghi di Corticella, Castelforte e Castelfelice. Papa Leone X le concesse il privilegio di eleggere preposito, canonici e prebendati dall'abbazia di Nervesa, come pure 16 rettore di chiese sparse per la diocesi di Treviso, con cura d' anime. Con privilegio concesso dall' imper. Carlo V (dipl. dato a Barcellona 1538 fu data facoltà ai Collalto di creare nobili, conti palatini, dottori, notai, ecc. Dall' imper. Sigismondo ebbero il privilegio conferm. dal Senato Veneto, di legittimare i bastardi, e tale diritto lo esercitavano sedendo pro Tribunali nella camera e sede dei deputati di Treviso. Per questi ed altri privilegi ed onori divenne la casa Collalto una delle più potenti d' Italia, molto stimata anche all' Estero, come lo prova il fatto, citato dal Sansovino, che nel 1387 il conte *Schinella* di Collalto, essendo andato in Francia insieme col signore di Mantova, e con Gian-Galeazzo Visconti sig.r di Milano che avea maritata sua figlia Va-

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

lentina al duca d' Orléans, nel sedere alle mense reali ebbe il posto d'onore. — Questa illustre fam. si segnalò sempre per grandissima pietà cristiana, fondando e dotando parecchi monasteri e abbazie, e prendendo parte alle Crociate in Palestina. *Alberto* di Collalto, nel 1132 partendo per Terra Santa, lasciò per testamento a suo nipote Guecello da Camino, figlio di Matilde di Collalto sua sorella, una Curia o Corte nel Cadore, della quale Alberto era stato infeud. dal patriarca Peregrino dei duchi di Carinzia. Da questa donazione i Caminesi seppero salire alla potenza che tutti sanno. — *Giuliana* di Collalto, che fiorì nel XII sec., fu badessa del monastero di S. Biagio e Cataldo a Venezia, e per le sue insigni virtù venne santificata, ed è venerata anche oggidì sugli altari. — I Collalto, avendo prestato ajuto ai Veneziani nelle guerre contro il re d' Ungheria furono ascritti al patriziato veneto nel 1306, e si segnalarono per grandi servigi resi a quella Repubblica, alla quale anche Treviso si era sottomessa fino dalla metà del sec. XIV. Pipo Spano, generale dell'imper. Sigismondo, con forte esercito nel 1413 assediò Treviso che sarebbe stato agevolmente espugnato se *Orlando* e *Schinella* conti di Collalto, partigiani della signoria veneta, non avessero assaltato il campo e sbaragliato le truppe di Pipo Spano, il quale dovette ritirarsi, e per vendicarsi, mentre l'imper. trattava la pace coi Veneziani, prese d' assalto e arse i castelli di Rai, e di Credazzo che possedevano i Collalto. — *Rambaldo* VII di Collalto fu, nel 1313, da papa Benedetto XI creato Marchese di Ancona. Altri di questa fam. furono del Maggior Consiglio di Venezia, senatori, ambasciatori, podestà inquisitori di Stato, capi del Consiglio dei Dieci; altri furono eminenti prelati. Ben quattro cav. del Toson d'oro può vantare la casa di Collalto, nonchè cav. di Malta, del Dragone, di S. Stefano di Toscana, di Alcantara, e di S. Giorgio. — Nel 1586, *Rambaldo* VIII di Collalto, indignato perchè la Repubbl. Veneta avea limitato i privilegi della sua casa, si trasferì in Germania, formando colà una nuova fam. Militò da prode contro i Turchi in Ungheria, Transilvania e Moravia, acquistò grande fama durante la guerra dei 30 anni, e nel 1630 espugnò la fortezza di Mantova. Fu successivamente consigl. di guerra, ambasciatore a papa Paolo V, bano dei Presidii militari, comandante supremo delle truppe imperiali, feld-maresciallo e presid. del Consiglio di guerra dell'Impero. L'imperatore lo creò Conte del S. R. Impero nel 1610, gli donò la signoria di Pirnitz in Moravia (2 apr. 1623), e lo insignì del Toson d' Oro. La sua discendenza si estinse nel 1707, e furono

ereditati i feudi di Germania dalla linea primogenita della fam. che era rimasto in Italia, e al quale venne esteso il tit. di Conti del S. R .I. con dipl. dato a Vienna 4 mar. 1730. — I conti di Collalto conservano il mero e misto impero con giurisdizione plenaria nei loro estesi dominii sino alla fine del sec. XVIII. — *Odoardo* III fu elevato al grado di Principe dell' Impero d' Austria con imper. decr. dato a Vienna 22 nov. 1822. — Alla linea secondogenita, rimasta sempre in Italia, venne conferm. il tit. nobiliare con decr. minist. 16 ott. 1895 »

I. *Linea primogenita.*

(Vienna, *Rathausstrasse, 21*; Pirnitz e Ungarschitz in Moravia; e il castello di S. Salvatore in prov. di Treviso).

« Princ. dell' Impero Austr. (*mpr.*); Conti del S. R. I. (*mf.*); Conti di Collalto, S. Salvatore e ville annesse (*m*); Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

ARMA: Inquartato di nero e d' argento. — Tre elmi di cui quello a destra timbrato di corona principesca, gli altri due di corona antica. — *Cim.*: 1° Un aquila coronata di nero, posta fra due destrocheri al naturale; 2° Una donna nuda di verde, uscente, tenente nella destra il modello della città di Treviso e colla sinistra un elmo chiuso d' acciaio a tre penne; 3° Un destrocherio scaccato di nero e d'argento tenente un serpe avvinchiato intorno ad esso, coronato e vomitante flamme. — *Supp.*: Due leoni d'oro colla testa rivolta.

Emmanuele-Giuseppe-Antonio di Collalto, princ. dell'Impero Austr., conte del S. R. I. conte di Collalto, S. Salvatore e ville annesse, patr. veneto, nato a Ungarschitz 24 dic. 1854. figlio del princ. Odoardo (n. 17 ott. 1810, ✠ 24 mar. 1862) e della princip. Carolina nata cont. Apponyi (n. 18 lug. 1814, spos. 4 nov. 1834, ✠ 23 giu. 1886).

Sorella.

Cont. *Giulia*-Carolina-Teresa, n. a Ungarschitz 5 mar. 1838, Dama della Croce Stellata; spos. in Vienna 8 apr. 1861 a Edoardo conte di Walderdorff; vedova 7 ott. 1887. (Castello di Klafterbrunn presso Lilienfeld, nella Bassa Arabia).

Zio,

figlio degli avi princ. Antonio (n. 6 ag. 1784, ✠ 23 mag. 1854) e princip. Carolina nata cont. Apponyi (n. 13 ag. 1790, ✠ ....).

✠ Conte Alfonso (n. 19 lug. 1814, ✠ 18 giu. 1890); spos.

10 mag. 1840 a Ida nata cont. Colloredo-Mansfeld (n. 13 feb. 1816. ✠ 5 giu. 1857).

Figli: 1) Cont. *Margherita*-Giuliana, n. a Pirnitz 29 mag. 1841, dama della Croce Stellata; spos. in Staaz 1 lug. 1860 a Ferdinando conte Piatti. (Loosdorf nella Bassa Austria; e Vienna, *Am Hof, 13*).

2) Conte *Ottaviano*-Antonio-Salvatore, n. a Pirnitz 5 mag. 1842, propriet. dei castelli di Collalto e di S. Salvatore, i. r. ciambellano, e cav. onor. dell'Ord. Teutonico; spos. in Lich 31 gen. 1865 ad *Anna* nata princip. di Solms-Hohensolms-Lich, n. 2 giu. 1844, dama della Croce Stellata.

Figli: (1) Cont. *Maria-Teresa*-Ida-Carolina-Cecilia-Giuliana, n. in Vienna 22 dic. 1866.

(2) Conte *Rambaldo*-Alfonso-Ferdinando-Luigi-Ermanno, n. in Lich 10 feb. 1868, i. r. ciambellano, luogoten. nella riserva del regg. di dragoni austr. N.° 2 « Conte Paar ; spos. in Vienna 9 ott. 1892 a *Gabriella* nata cont. d'Abensperg-und-Traun, n. 25 apr. 1873.

(3) Conte *Manfredo*-Edoardo, n. a S. Salvatore 18 gen. 1870.

(4) Cont. *Matilde*-Leopolda-Agnese-Giuliana, n. a S. Salvatore 28 gen. 1873.

II. *Linea secondogenita.*

(Venezia, *S. Martino, Ponte Erizzo, Pal. Collalto*; e la villa Maria a S. Lazzaro presso Treviso).

« Nob. dei conti di Collalto (*mf.*); ricon. con decr. minist. 16 ott. 1895. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 ott. 1895): Inquartato di nero e d'argento.

Annibale nob. dei conti di Collalto, n. in Oderzo 22 feb. 1826, figlio del nob. Rambaldo-Schinella (n. in Oderzo 16 mar. 1778, ✠ 10 ag. 1831); e di Eleonora nata Bombardella (n. in Oderzo 10 ag. 1792, spos. ivi 1 ott. 1811, ✠ ivi 20 mar. 1876); spos. in Motta di Livenza 28 gen. 1856 a

Maddalena nata Rossi, n. in Pirano 15 gen. 1836.

Figli: 1) *Eleonora*, n. a Motta di Livenza 1 feb. 1857; spos. in Oderzo 1 sett. 1879 a Giovanni Torcellan, dott. in giurispr., avv.; vedova 21 giu. 1887.

2) *Giovanni*-Rambaldo-Maria, n. in Oderzo 5 apr. 1860.

3) *Rambaldo*-Domenico-Maria, n. in Oderzo 19 lug. 1862.

4) *Alfonso*-Maria-Francesco, n. in Oderzo 20 dic. 1863,

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ten. commissario nel r. esercito; spos. in Livorno 14 giu 1888 a
Luisa nata Fontana, n. ....
Figlio: *Luigi*-Annibale-Pietro-Giuseppe-Maria, n. in Livorno 26 ott. 1890.
5) *Silvio*-Giorgio-Giuseppe-Maria, n. in Oderzo 22 gen. 1866.

COLLENEA

(Resid. Benevento).

« Antica fam. beneventana. = Nob. *(mf.)*; Nob. e patr. di Benevento *(m.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro alla fascia d'oro, sormontata da un'aquila al naturale, e accompagnata da un monte di tre cime di verde, movente dalla punta; nel 2° d'azzurro al leone d'oro, alla banda d'argento attraversante.

COLLEONI

(Resid. Vicenza e Milano).

« Illustre fam. orig. di Milano, nota dal XI sec., passata a Bergamo nel 1244. — Vesti l'abito di Malta dal 1750. — (Sign. di Lemini, Taliano, Trezzo, Romano, Covo, Antignate, Malpaga, Chignolo, Bottanuco, Cerro, Castel Adorno, Martinengo, Urgnano, Colagno, Mornico, Calusco, ecc.). — Conti pal. 1541, 1591. »

CS. *vedi anno* 1879.

I. *Linea di Colleoni-Porto* (Vicenza).

« Succed. al nome della fam. Porto 1816. = Conti di Solza *(m.)* 9 dic. 1656 e 29 dic. 1752, ricon. 29 sett. 1854; Conti dell'Imp. Austr. *(m.)* 27 sett. 1857; Nob. col pred. di detti tit. *(f.)*. »

ARMA: Trinciato di rosso e d'argento, a tre testicoli forati al naturale 2 e 1; alla banda d'azzurro, bordata d'oro, caricata di tre gigli d'argento, attraversante sul trinciato e ingollata nel 1° cantone da una testa umana d'oro e nel 4° da una testa di leone dello stesso. — *Cim.*: Quattro rose. — *Div.*: FLORIDI TEMPORIS MEMORIA.

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea dei conti Colleoni.*
(Milano, *Via Brera, 19*).

« Conti (*m.*); conferm. 14 mag. 1825; Cav. (*m.*); Nob. dei conti di Solza *(mf.)*. »

ARMA: Spaccato d'argento e di rosso, a tre paia di testicoli forati dell'uno nell'altro. — *Alias:* Spaccato d'argento e di rosso, a tre cuori dell'uno nell'altro.

SP. *vedi anno* 1895.

COLLI

(Resid. Torino e Alessandria).

« Antica fam. patr. di Alessandria, infeud. di Felizzano 1744. = March. di Felizzano *(mpr.)* 23 mar. 1753; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento a 13 monticelli di nero, isolati, disposti 3, 4, 3, 2 e 1; al capo cucito d'oro, caricato di un'aquila di nero, coronata dello stesso. — *Cim.:* L'aquila, uscente. — *Div.:* IVSTVS VT PALMA FLOREBIT.

Vittorio Colli, march. di Fellizzano, n. in Torino 11 nov. 1872, figlio del march. Carlo, ten.-gener. (n. in ....., ✠ in Torino 22 feb. 1890). (Torino, *Via Bogino, 13*).

Madre.

March. *Maria*, n. in Genova 1 ag. 1850, figlia del furono Angelo conte Piola-Casella e cont. Lucia nata nob. Martin dei bar. di Saint-Martin; spos. ..... a Carlo Colli, march. di Felizzano; vedova 22 feb. 1890.

Zii,

figli degli avi march. Vittorio-Amedeo, cav. dell'Impero Francese, sindaco della città di Torino, senat. del regno, ministro degli affari esteri, ecc. (n. in Alessandria 11 ag. 1782, ✠ 14 apr. 1856), e march. Felicita nata nob. Asinari Rossillon dei march. di Bernezzo e di Clavesana (n. .... 1802, ✠ 13 mar. 1837).

✠ 1. Corrado-Filippo (n. 14 feb. 1829, ✠ 21 giu. 1883), magg.-gener. di cavall. nel r. esercito; spos. ..... a *Maria*, n. in Torino ..... 1847, figlia dei furono Luigi Faussone, conte di Germagnano, e cont. Rosa nata nob. Calderari dei conti di Palazzolo e dei patr. milan. (Torino, *Via Bogino, 13*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli. 1) *Vittorio*-Carlo-Luigi-Giuseppe-Maria, n. in Torino 19 gen. 1868, ten. nel regg. cavall. Vittorio-Emanuele (10) del r. esercito.
2) *Maria*, n. in Saluzzo ..... 1869.
3) *Giuseppe*, n. in Saluzzo 9 sett. 1870, ten. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito.
4) *Annibale*, n. in Saluzzo, n. 3 ott. 1871, ten. di vascello nello stato magg. gener, della r. marina.
5) *Bianca*, n. in Verona .... 1874.

✠ 2. Giuseppe (n. ....., ✠ in Roma 26 apr. 1884), magg.-gener. di cavall. nel r. esercito; spos. ..... a *Maria*, n. in Torino .... 1845, dama d'onore di S. A. R. la princip. Letizia duch. vedova d'Aosta, figlia del fu Alfonso Coardi, march. di Bagnasco, march. di Volpiano, conte di Balangero, bar. di Carpenetto, ecc., e della march. Lucia nata nob. Millet dei march. d'Arvillard. (Torino, *Via Princ. Amedeo, 13*).

COLLOREDO

(Resid. Tricesimo nel Friuli, Udine e Vienna).

« Illustre fam. derivata dai bar. di Waldsee in Svevia, passata in Italia 1025. — Fu infeud. di Colloredo, Mels, Prodolone, Venzone, Susans, Sezza, Sutrio, Latisana, Sterpo, ecc. — Ebbe la nobiltà di Gorizia 1591, dell'Austria Inferiore 1624, di Siena 1627, di Mantova 1721, di Milano 1761. — Vestì l'abito di Malta. — (Visconti di Mels, XI sec.). — (Conti di Mels-Albana). — (Bar. di Waldsee 1588, ricon. 1746). — Conti del S. R. I. 1624, conferm. 1830. »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1883.

I. *Colloredo-Mels*
(Udine, e castello di Colloredo nel Friuli).

« Conti (*m.*), conferm. con decr. luogotenenz. 1 mar. 1857; Sign. di Colloredo, Mels e ville annesse (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*). »

ARMA: Di nero alla fascia d'argento, caricata dell'aquila bicipite di nero, sormontata dalla corona imper. d'oro. — Tre elmi coronati. *Cim.*: 1° Un giovane uscente di carnagione, vestito d'argento, la testa attorcigliata d'oro, tenente colla destra tre frecce d'oro, colla sinistra un arco dello stesso; 2° Un semivolo di nero caricato d'una fascia d'argento; 3° Un cignale fantastico uscente di nero, difeso d'argento, linguato di rosso.

SP. *vedi anno* 1896.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Colloredo-Mannsfeld.* (Vienna).

Vedi nell' *Appendice.*

III. *Colloredo di S. Sofia.*
(Udine, e castello di Colloredo).

« March. di S. Sofia *(mpr.)* 1615, conferm. 1830; Sign. di Colloredo, Mels e ville annesse *(m.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Conti dell' Impero Austr. *(mf.)*. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di nero alla fascia d'argento: nel 2° e 3° d'argento alla banda increspata di nero. Sul tutto di nero alla fascia d'argento caricata dell'aquila imperiale.

Paolo Colloredo, march. di S. Sofia, sign. di Colloredo, Mels e ville annesse, conte dell' Impero Austr., n. 12 giu. 1850, figlio del march. e conte Girolamo (n. 8 giu. 1809, ✠ 20 sett. 1882) e della march. e cont. Livia nata nob. dei princ. Altieri, nob. romana, patr. veneta (n. in Roma 24 giu. 1820, ✠ 25 nov. 1886); spos. 7 lug. 1881 a

Costanza nata nob. Roberti dei conti di Castelvero, n. in Torino 28 dic. 1858.

Figlie: 1) Cont. *Livia*-Aurelia n. 17 mar. 1888.
2) Cont. *Aurelia*-Luisa, n. 2 mar. 1892.
3) Cont. *Paola*-Maria, n. 14 lug. 1894.

Fratello e Sorelle.

1. Cont. *Giulia*, n. 23 nov. 1841; spos. 10 ag. 1864 ad Antonio Cerasi conte di Monterado (Roma).
2. Cont. *Vittoria*, n. 5 gen. 1843; spos. 10 ag. 1864 a Girolamo conte Codroipo; vedova 17 mar. 1865.
3. Conte *Enrico*, n. 16 giu. 1853; spos. in Passeriano presso Udine 25 nov. 1877 a

Fosca, n. 29 mar. 1856, figlia del fu Giuseppe Manin conte di Polcenigo e Fana, sign. di Sedeano, patr. veneto, e della cont. Silvia nata nob. Berretta dei conti di Colugna e dei sign. di Lanzacco.

Figli: 1) Conte *Rodolfo*, n. 14 apr. 1879.
2) Conte *Emanuele*, n. 8 feb. 1883.
3) Cont. *Maria-Pia*, n. 7 ag. 1888.

Zio,

figlio degli avi march. Fabio, i. r. ciambellano (n. .... 1777, ✠ .... 1855) e march. Giulia nata nob. Antonini dei conti di Saciletto e dei consign. di Fagagna (n. ..., ✠ ....).

Conte *Vicardo*, n. 7 mar. 1815; spos. 15 dic. 1856 a *Teresa* nata nob. Antonini dei conti di Saciletto e dei consign. di Fagagna, n. 16 nov. 1830.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) Conte *Vittorio*, n. 21 feb. 1859; spos. 17 mag. 1884 a
Maria nata nob. de' Zucco, n. 14 mar. 1867.
Figlio: Conte *Vicardo*, n. 11 apr. 1885.
2) Cont. *Clotilde*-Elisa, n. 16 dic. 1862; spos. 15 apr. 1882 a Ludovico nob. Michieli-Zignoni.
3) Conte *Antonio*-Ferdinando, n. 28 nov. 1876.

Pro-Zio,
figlio dei proavi march. Girolamo, i. r. ciambellano, cav. di S. Stefano (n. ...., ✠ ....) e march. Antonia nata nob. dei conti di Colloredo (n. ...., ✠ ....).

✠ Conte Ferdinando (n. 8 mar. 1792, ✠ 17 gen. 1874); spos. 20 gen. 1828 a Cecilia nata nob. dei conti Ottelio (n. 30 dic. 1801, ✠ 25 gen 1871).
Figli: 1) Conte *Leandro*, n. 2 feb. 1829; spos. 12 feb. 1863 a *Virginia* nata Trezza, n. 31 ag. 1852.
Figli: (1) Cont. *Ida*, n. 18 dic. 1863; spos. 7 gen. 1886 ad Ernesto Gardini, capit. di artigl. nel r. esercito.
(2) Conte *Giuseppe*-Ferdinando, n. 24 mar. 1868.
(3) Conte *Alfonso*-Bernardo, n. 31 mar. 1872.
(4) Cont. *Maria*-Anna, n. 12 giu. 1874.
2) Conte *Lodovico*, n. 1 feb. 1832.
3) Conte *Filippo*, n. 26 mar. 1834; spos. 23 sett. 1874 ad *Elena* nata nob. dei conti Ottelio, n. 7 apr. 1846.
Figli: (1) Cont. *Cecilia*, n. 2 ag. 1875.
(2) Cont. *Antonia*, n. 23 mar. 1878.
(3) Cont. *Caterina*, n. ..... 1880.
(4) Conte *Uberto*, n. ..... 1882.
4) Conte *Alberto*, n. 18 mar. 1836, sacerdote.
5) Cont. *Filomena*, n. 7 gen. 1838; spos. 3 giu. 1861 a Fabio Beretta, conte di Colugna, sign. di Lanzacco. (Udine).
6) Cont. *Benvenuta*, n. 24 mag. 1841; spos. 30 nov. 1876 a Scipione Cicognani. (Roma).

COLOCCI

(Resid. Jesi).

« Antica fam., nota dal sec. XI, infeud. di Colleocio, Rovegliano, e Crespiero. — Nob. romani 1504. — March. del S. R. I. 1746. »

CS. *vedi anno*, 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso alla banda d' argento, accompagnata da due rose dello stesso. — *Cim.*: Un leopardo.

COLONNA

(Resid. Roma, Napoli e Palermo).

« Celebre fam. romana, che dette alla Chiesa un papa: Martino V (1417-1431), e alla quale la tradizione attribuisce altri quattro pontefici prima del mille. — Feudataria dal sec. XI, fu ascritta al patriziato di Roma e di Napoli ai Seggi di Capuana e di Porto, e a quello di Venezia nel 1459. — Vestì l'abito di Malta dal 1583, fu insignita del Toson d' Oro, ecc. — (Sign. di Cenazzano, Gallicano, ecc.). — (Conti d' Alba 1419, Fondi 1496, Manupello 1514, ecc.). — (March. di Atessa 1497, ecc.). — (Duchi di Venosa 1418, Amalfi 1419, Marsi 1465, Traetto 1493, Zagarolo 1569, Tagliacozzo 1590, Corvara, ecc.). — (Princ. di Salerno 1419, ecc.). »

CS. *vedi anno* 1879.

*I*ª *Linea*: Colonna.

ARMA : Di rosso a una colonna d'argento, la base e il capitello d'oro, sormontata da una corona dello stesso. — *Cim.*: Una sirena al naturale coronata d' oro. — Scudo accollato all' aquila imperiale. — *Div.*: TUTA CONTEMNIT PROCELLAS.

1. *Ramo dei Colonna di Paliano.*
(Roma, *Piazza SS. Apostoli, 66, Pal. Colonna*).

« Gran contestabili ered. del regno di Napoli, XVI sec. — Princ. assistenti al soglio pontif. e princ. del S. R. I. 1710. — Grandi di Spagna di 1ª cl. 1739. = Duchi di Paliano (*mpr.*) 1520; Princ. di Paliano (*mpr.*) 1572; Princ. di Avella (*pr.*) e Duchi di Tursi (*pr.*), per success. di casa Doria, 24 nov. 1749; Princ. di Sonnino (*mpr.*); Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Duchi di Marino (*mpr.*); March. di Cave (*mpr.*); Conti di Ceccano (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. romani (*m.f.*) coscritti (*mpr.*) per senatus-consulto 1854; Nob. e patr. napol. (*m.*); Nob. e patr. veneti (*m.f.*). »

Marcantonio Colonna-Doria, princ. e duca di Paliano, duca di Marino, princ. di Avella, princ. di Sonnino, duca di Tursi, march. di Cave, conte di Ceccano, nob. romano coscritto, patr. napolet. e patr. veneto, gran contestabile ered. del regno di Napoli, princ. assistente al Soglio Pontificio, grande di Spagna di 1ª cl.,

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

n. in Napoli 8 apr. 1844, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del princ. Giovanni-Andrea (n. in Napoli 27 gen. 1820, ✠ in Roma 12 mar. 1894) e della princip. Isabella nata nob. Alvarez-Toledo de march. di Villafranca e dei patr. napol. (n. in Napoli 7 lug. 1823, ✠ 9 ag. 1867); spos. in Roma 8 mag. 1875 a

Teresa, n. in Napoli 5 nov. 1855, figlia del fu Luigi Caracciolo, duca di S. Teodoro, duca di Parete, march. di Villamaina e Capriglia, patr. napol., e della duch. Augusta nata Lock.

Figlie: 1) *Isabella*, n. in Roma 12 feb. 1879.
2) *Vittoria*, n. in Londra 29 nov. 1880.

Fratelli e Sorelle.

1. *Vittoria*, n. in Napoli 10 apr. 1846; spos. ivi 30 nov. 1867 a Francesco Sforza-Cesarini, duca di Segni, nob. romano, senat. del regno. (Roma).
2. *Fabrizio* (*), n. in Roma 28 mar. 1848, senat. del regno, comm. Maur., gr.-uff. della Cor. d'It., decor. della Med. per le campagne dell'indip. ital., cav. degli Ord. di S. Anna di Russia di 3ª cl., del Sole e Leone di Persia e di S. Carlo di Monaco, capit. di cavall. nella riserva del r. esercito, già uff. d'ordinanza onor. di S. A. R. il duca d'Aosta; spos. in Roma 20 mag. 1878 ad

Olimpia, n. in Roma 21 ott. 1854, figlia dei furono Filippo princ. Doria-Pamphili-Landi, princ. di Torriglia e di Valmontone, patr. genovese e nob. romano coscritto, e princip. Mary nata lady Talbot di Shrewsbury.

Figli: 1) *Marcantonio*, n. in Roma 25 lug. 1881.
2) *Ascanio*, n. in Napoli 8 ag. 1883.
3) *Marozia*, n. in Roma 13 mar. 1885.
4) *Margherita*, n. in Roma 5 giu. 1890.

3. *Bianca*, n. in Napoli 19 mar. 1850, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. in Napoli 21 sett. 1874 a Giovanni-Andrea di Sangro, princ. di Fondi e di Gesualdo, march. di S. Lucido e di S. Stefano, patr. napolet.; vedova 19 sett. 1871. (Napoli).
4. *Livia*, n. in Napoli 1 nov. 1855; spos. ivi 8 sett. 1875 a Ferdinando nob. Alvarez-Toledo, dei duchi di Bivona, patr. napol., gentiluomo di camera di S. M. il re di Spagna. (Napoli).
5. *Prospero* (**), n. in Napoli 18 lug. 1858, capit. di complem. di cavall. ascritto alla milizia mob. del r. eser-

(*) Tit. usato: *Princ. d'Avella.*
(**) Tit. usato: *Princ. di Sonnino.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

cito, uff. di ordinanza onor. di S. A. R. il duca d'Aosta; spos. in Roma 26 nov. 1884 a

Maria, n. in Roma 30 lug. 1859, figlia di Emilio Massimo, duca di Rignano e Acquasparta, patr. romano, e della duch. Teresa nata nob. dei princ. Doria-Pamphili-Landi, nob. romana. (Roma, *Via S. Basilio*, Villino Massimo).

Figli: 1) *Mario*, n. in Roma 28 feb. 1886.
2) *Pietro*, n. in Roma 23 mag. 1891.
3) *Fabrizio*, n. in Roma 12 ott. 1893.

Zio,

figlio degli avi princ. Aspreno (n. 10 sett. 1787, ✠ 3 feb. 1847) e princip. Maria-Giovanna nata nob. Cattaneo dei princ. di S. Nicandro e dei patr. napol. (n. , .. 1787, spos. 29 mar. 1819, ✠ 16 feb. 1876).

Edoardo (*), n. in Napoli 2 lug. 1833; spos. ivi 29 apr. 1863 a

Maria nata nob. Serra dei duchi di Cardinale, n. in Napoli 1 mag. 1844. (Napoli, *Riviera di Chiaia, 270*).

Figli: 1) *Luciano*, n. in Napoli 30 giu. 1865, ten. nel regg. cavall. Novara (5) del r. esercito; spos. in Frascati 12 sett. 1895 ad

Adele, n. a Villa Taverna 26 nov. 1874, figlia di Felice nob. Borghese (**) dei princ. di Sulmona, ecc., nob. romano, patr. napol., senese e genovese, e di Maria nata nob. dei duchi Grazioli.

2) *Giovanna*, n. in Napoli 11 mag. 1867; spos. ivi 26 apr. 1896 a Guglielmo nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. d'Oria e di Latiano, patr. napol., segret. di legaz. di 1ª cl. di S. M. a Bruxelles.

3) Maria-*Anna*, n. in Napoli 26 lug. 1868; spos. ivi 12 dic. 1889 a Ferdinando march. Nunziante di S. Ferdinando. (Napoli).

4) *Stefano*, n. in Napoli 22 feb. 1870.
5) *Maria*, n. in Napoli 25 ag. 1871.
6) *Teresa*, n. in Napoli 9 apr. 1876.
7) *Livia*, n. in Napoli 24 nov. 1879.

2. *Ramo dei Colonna di Stigliano.*

« (Princ. di Galatro 1688). — (March. di Castelnuovo 1716). = Princ. di Stigliano (*pr.*) 1716; Princ. d'Aliano (*pr.*) 1715; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*); Nob. e patr. veneti (*m.f.*).

(*) Tit. usato: *Princ. di Summonte.*
(**) *Princ. di Rossano.*

Gioacchino Colonna, princ. di Stigliano, princ. d'Aliano, patr. napol., patr. veneto, grande di Spagna di 1ª cl., n. in Napoli 25 lug. 1809, senat. del regno prefetto del R. Palazzo di Caserta, gr.-uff. della Cor. d' It., comm. Maur., figlio del princ. Ferdinando (n. 16 giu. 1785, ✠ 12 ott. 1834) e della sua prima moglie princip. Giovanna nata nob. Doria dei princ. d'Angri e dei patr. napol. (n. ....., spos. .... 1806, ✠ 31 ag. 1817); spos.: 1° in Napoli 2 giu. 1842 ad Amalia nata nob. Acquaviva d'Aragona dei duchi d' Atri e dei patr. napol. (n. 12 ag. 1811, ✠ 9 lug. 1860); 2° in Napoli 26 mar. 1873 a

Cecilia, n. in Palermo 1 ag. 1836, figlia dei furono Marcantonio nob. Colonna dei princ. di Stigliano e d' Agliano, patr. napol., e Clementina nata Raimondi. (Napoli).

Fratello consanguineo,

nato dal secondo matrimonio del padre colla princip. Anna nata nob. Doria dei princ. d'Angri e dei patr. napol. (n. ....., spos. 4 giu. 1819, ✠ 15 apr. 1852).

✠ Andrea (n. 26 feb. 1820, ✠ 28 lug. 1872), senat. del regno, gr.-uff. Maur. e della Cor. d' It.; spos. 2° lug. 1854 a Celeste nata Isidor (n. 2 sett 1827, ✠ 24 mag. 1870).

Figli: 1) *Ferdinando*-Marco-Antonio-Giuliano, n. in Napoli 12 nov. 1858 (Napoli); spos. in Parigi 11 feb. 1895 ad

Evelina-Giulia nata Bryant-Mackay, n. a Downieville (Newada, St. Un. d'America) 12 nov. 1861. (Delmonte, in California, St. Un. d'America).

Figli: (1) *Andrea*-Marcantonio-Ferdinando, n. in Parigi 14 dic. 1885.

(2) *Bianca*-Amalia-Celeste, n. in Parigi 27 mar. 1887.

(3) *Marcantonio*, n. in Parigi 7 gen. 1889.

2) *Amalia*-Adelaide-Cecilia, n. in Napoli 20 mar. 1860; spos. ivi 24 feb. 1892 a Leopoldo Torlonia, duca di Poli e Guadagnolo, nob. romano. (Roma).

Zii,

figli degli avi princ. Andrea (n. .... 1747, ✠ 9 lug. 1829), e princip. Cecilia nata nob. Ruffo dei duchi di Bagnara e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 16 dic. 1833).

✠ 1. Marcantonio (n. 16 ag. 1786, ✠ 16 feb. 1853), maresciallo di campo nell'esercito napol., cav. degli Ord. di S. Giorgio della Riunione e delle Due Sicilie; spos. 20 ag. 1827 a Clementina nata Raimondi (n. ....., ✠ 9 mag. 1884).

Figli: 1) *Landolfo*, n. in Napoli 26 lug. 1829, ten.-co-

lon. di fant. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e uff. della Cor. d' It.; spos. 15 lug. 1862 ad
Olga nata Obrescoff, n. in Parigi ..... (Napoli).
Figli: (1) *Giuliano*, n. in Napoli 9 sett. 1875.
(2) *Costanza*, n. in Napoli 21 ott. 1876.
(3) *Ottavia*, n. in Napoli 30 giu. 1879.
(4) *Vittoria*, n. in Napoli 7 sett. 1880.
(5) Maria-*Clelia*, n. in Napoli 1 dic. 1881.
(6) *Lucia*, n. in Napoli 18 dic. 1882.

2) *Carlo*, n. in Napoli 2 giu. 1831, magg.-gener. nel r. esercito, in posiz. di servizio ausil., uff. Maur., comm. della Cor. d' It., decor. della Med. d' arg. al valor milit.; spos. in Civitavecchia ..... 1873 a
Teresa nata Barbieri, n. in Roma 3 sett. 1851. (Napoli, *Corso Umberto I, 24*).
Figli: (1) *Fabio*, n. a Casole 17 ag. 1874.
(2) *Egidio*, n. in Verona 17 mar. 1876.
(3) *Prospero*, n. in Roma 11 mar. 1879.
(4) *Maria-Luisa*, n. in Firenze 24 gen. 1886.

3) *Cecilia*, n. in Palermo 1 ag. 1836; spos. in Napoli 26 mar. 1873 a Gioacchino Colonna, princ. di Stigliano, princ. d'Aliano, patr. napolet., senat. del regno.

4) *Enrico*, n. in Napoli 13 lug. 1838; spos. 18 mag. 1862 a sua cugina.
Cecilia, n. in Caserta 21 feb. 1836, figlia del fu Andrea nob. Colonna dei princ. di Stigliano e d'Aliano, patr. napol., e di Bianca nata Capsoni. (Napoli).
Figlio: *Marcantonio*, n. a Brindisi 4 lug. 1863, ten. di complem. di fant. nel r. esercito; spos. in Noventa Padovana ..... 1895 ad
Imogene nata Forti, n. in Padova .....

✠ 5) Aurelia (n. in Caserta 9 gen. 1840, ✠ in Napoli 17 apr. 1895).

6) *Vittoria*, n. in Caserta 18 sett. 1843.

7) *Giuseppina*, n. in Aversa 19 mar. 1845; spos.: 1° ..... 1885 a Benvenuto Sanfelice (✠ ....); 2° il 20 lug. 1889 a Ferdinando della Rocca.

8) *Agata*, n. in Caserta 30 ott. 1846.

✠ 2. Carlo (n. 4 nov. 1785, ✠ 23 dic. 1860), maresciallo di campo nell'esercito napol.; spos. 14 gen. 1831 ad Emilia nata Ciardulli (n. 24 gen. 1808, ✠ 23 sett. 1880).
Figli: 1) *Ferdinando*, n. in Napoli 27 feb. 1838, membro della Commiss. Arald. Napol.; spos. 4 nov. 1865 a
Carlotta nata Arnulfi, n. in Torino ..... (Napoli).
Figli: (1) *Carlo*, n. in Amalfi 28 gen. 1867, ten. nel regg. cavall. Padova (21) del r. esercito.
(2) *Emilia*, n. in Torino 4 giu. 1872.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) *Vittoria*, n. in Caserta 9 gen. 1841; spos. 8 dic. 1860 ad Alessandro nob. d'Ayala, ten.-gener. nel r. esercito, in posiz. di servizio ausiliario.

✠ 3. Filippo (n. 15 mag. 1799, ✠ 1 apr. 1870), gener. di brigata in ritiro; spos. 8 gen. 1834 a *Maria-Luisa* nata Hueber, n. 24 feb. 1811.

Figli: ✠ 1) Andrea (n. 1 sett. 1834, ✠ 3 ott. 1881) mastro di cerimonie di corte di S. M. Vittorio-Emanuele II Re d' Italia, cav. Maur., della Cor. d'It., e di S. Giorgio della Riunione; spos. 23 lug. 1863 a *Bianca* nata Capsoni, n. a Pavia .....

2) *Cecilia*, n. a Caserta 21 feb. 1836; spos. 18 mag. 1862 ad Enrico nob. Colonna dei princ. di Stigliano e d'Aliano, patr. napol.

3) *Gustavo*, n. in Napoli 18 gen. 1838, capit. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina ital., cav. Maur., uff. della Cor. d' It., comm. dell' Osmanjé ottom., d' Isabella la Catt. di Spagna e di S. Benedetto d'Avis di Portogallo, cav. di Carlo III di Spagna, freg. della Med. d' arg. al valor milit.; spos. 10 nov. 1870 ad *Enrichetta*, n. in Roma 26 giu. 1848, figlia di Luigi Mastricola, comm. Maur. (Napoli).
Figlio: *Filippo*, n. a Spezia 10 dic. 1871.

4) *Luigi*-Maria, n. in Caserta 17 dic. 1844, ten.-colon. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. dell'Ord. di San Marino; spos. in Milano 2 dic. 1875 a *Giuseppina* nata nob. Faraggiana, n. in Novara ..... (Napoli).

Pro-Zio,

figlio dei proavi princ. Marcantonio (n. ...., ✠ .... 1796), e princip. Giulia nata nob. d'Avalos dei princ. di Celenza (n. ...., ✠ ....).

✠ Agostino (n. 28 ag. 1765, ✠ 27 dic. 1830), maresciallo di campo nell' esercito napol.; spos. ..... a Giovanna nata Dumontier (n. ...., ✠ 28 gen. 1855).

Figli: ✠ 1) Marcantonio (n. 1 apr. 1713, ✠ 11 giu. 1866); spos. 26 gen. 1837 ad Eleusina nata Cicconi (n. in Napoli 17 dic. 1816, ✠ in Roma 20 lug. 1896).
Figlia: *Vittoria*, n. in Napoli 23 sett. 1840; spos. 16 giu. 1861 a Lorenzo bar. Sobrero, colon. emerito d' artigl. nell' esercito ital.; vedova 15 nov. 1866. (Torino).

2) *Maria*, n. in Napoli 14 mag. 1818; spos. 7 nov. 1851 a Pietro Sarmiento, colon. di fant. nella riserva del r. esercito, uff. Maur. e della Cor. d' It.

II^a Linea: Colonna di Sciarra.

« Sign. di Palestrina 1332. — Princ. di Palestrina 1571. — Princ. di Carbagnano 1630. — Addozione del cognome Sciarra 1640. — Assunzione del cognome Barberini 1728. — Grandi di Spagna di 1^a cl. »

ARMA dei Colonna.

1. *Ramo dei Barberini-Colonna.* (Roma, *Pal. Barberini*).

Estinto quanto ai maschi. (Princ. di Palestrina; Duchi di Castelvecchio; Sign. di Monte Castel S. Pietro, Capranica e S. Vittorino).

✠ Enrico Barberini-Colonna, princ. di Palestrina, duca di Castelvecchio, sign. di Monte Castel S. Pietro, di Capranica e S. Vittorino (n. 26 mar. 1823, ✠ 18 feb. 1889; spos. 2 ott. 1853 a
Teresa, n. in Roma 1 feb. 1835, figlia del furono Domenico princ. Orsini, duca di Gravina, patr. romano, ecc., e princip. Maria nata nob. Torlonia dei duchi di Bracciano.

Figlia: *Maria*, n. in Roma 6 apr. 1872; spos. ivi 21 nov. 1891 a Luigi nob. Sacchetti dei march. di Rigattini, patr. romano, oggi princ. di Palestrina. (Vedi *Sacchetti-Barberini*).

Fratello.

✠ Felice duca di Castelvecchio (n. 14 apr. 1817, ✠ 15 gen. 1880); spos. 29 apr. 1839 a Giuliana (n. 28 sett. 1820, ✠ 5 ott. 1849), figlia del furono Orazio nob. Falconieri, patr. romano coscritto, patr. fiorentino, e Paola nata nob. Carcano dei patr. di Milano, dama della Corona Stellata.

Figlie: 1) *Anna*, n. in Roma 10 dic. 1840; spos. ivi 3 ott. 1858 a Tommaso Corsini, princ. di Sismano, duca di Consigliano, patr. fiorent., senat. del regno. (Firenze).

2) *Luisa*, n. in Roma 30 mar. 1844; spos. a Castello 3 ott. 1863 a Pier-Francesco nob. Corsini (*) dei princ. di Sismano, patr. fiorent., grande scudiere di S. M. il Re. (Firenze).

(*) *March. di Lajatico.*

2. *Ramo dei Colonna di Sciarra.*
(Roma, *Pal. Sciarra*).

« Princ. di Carbagnano, e Nerola *(mpr.)*; Princ. romani *(mpr.)* ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Duchi di Bassanello e Montelibretti *(mpr.)*; March. di Correse *(mpr.)*; Conte di Palazzolo *(mpr.)*; Bar. di S. Stefano *(mpr.)*; Nob col pred. di detti tit. *(mpr.)*; Nob. romani *(m.f.)*; coscritti *(mpr.)*; per senatus-consulto 1854. »

Maffeo Barberini-Colonna di Sciarra, princ. di Carbagnano, e Nerola, duca di Bassanello e Montelibretti, march. di Correse, conte di Palazzuolo, bar. di S. Stefano, nob. romano coscritto, grande di Spagna di 1ª cl.; n. in Roma 10 sett. 1850; figlio postumo del duca Maffeo (n. ..... 1771, ✠ 23 dic. 1849).

Madre.

Duch. *Carolina* nata nob. d'Andrea, march. di Pescopagano, n. in Napoli 15 ott. 1820; terza moglie del duca Maffeo Colonna; vedova 23 dic. 1849.

*III*ª *Linea*: **Colonna-Romano.**

« Passata in Sicilia 1223. »

ARMA: Di rosso alla colonna d'argento, coronata d'oro, piantata su onde d'azzurro, da cui emergono due giunchi di verde. — Scudo accollato all'aquila imperiale. — *Cim.*: Una sirena al naturale, coronata d'oro. — *Div.*: FLECTIMUR NON FRANGIMUR UNDIS.

I. *Ramo primogenito.* (Alcamo).

« (March. di S. Teodoro 1303). — (Bar. di Bellavilla 1611). — (Duchi di Rebuttone). = Nob. *(m.f.)*. »

SP *vedi anno* 1895.

2. *Ramo secondogenito.* (Palermo).

« (Sign. e bar. di Polizzi, Calatabiano 1395, Montalbano 1386, ecc.). — (March. d'Altavilla e dello Spinoso). = Duchi di Cesarò *(pr.)* 1644; Duchi di Reitano *(pr.)*; 1756; March. di Fiumedinisi *(pr.)* 1694; Conti di S. Alessio *(pr.)*; Bar. di Joppolo, Giancascio, Regaltuno. S. Rosalia, Bincimini, Giudecca *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

COMPOSTELLA

(Resid. Bassano Vicentino, e Lendinara).

« Antica fam. di Bassano, di cui si ha memoria dal sec. XII. — Ascritta al Consiglio nob. di Bassano. = Nob. (*mf.*). »

CS *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro al moggio di grano, sostenuto da due leoni controrampanti e coronati, il tutto d'oro.

CONCINA

(Resid. Portogruaro, S. Daniele, e Casarsa nel Friuli).

« Orig. di Firenze, passata a Bergamo nel XIV sec., e in Friuli nel XV. — (Sign. di Comendone e Albino). — (March. nel 1826). = Conti (*m.*) 25 ag. 1780; Sig. del castello di S. Daniele (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*); Cav. dell'Imp. Austr. (*mf.*); 25 mar. 1852; Nob. romani (*mf.*) 27 apr. 1833. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1884.

ARMA: Inquartato: nel 1° spaccato inchiavato di rosso e d'argento; nel 2° e 3° d'oro alla sbarra d'azzurro, caricata di tre aquilotti d'argento, accostata da due rose d'azzurro; nel 4° d'argento a una V di nero, posta in banda. Sul tutto spaccato: *a*) d'azzurro al leone d'oro; *b*) di rosso alla stella d'oro.

CONCINI

(Resid. Conegliano, e Casez nel Trentino).

« Fam. derivata dagli antichi conti della Penna, e della stessa orig. della precedente trapiantata nel Trentino nel XIV sec., ove fu infend. d. Casez e di Castel Concin, e di cui un ramo passò a Conegliano nel Veneto 1685. — Patr. tirolesi, 1511. — (Bar. del S. R. I. 1608). — Conti del S. R. I.). »

CS. *vedi anni* 1879, 1886, *e* 1887.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al capriolo rovesciato d'argento (*Malgolt*); nel 2° e 3° d'azzurro alla sbarra

d'argento, accompagnata in capo da una stella di sei raggi d'oro, e in punta da un crescente dello stesso (*Concini*). — *Cim.*: 1.° Una testa di drago di verde, uscente da una corona d'oro; 2.° Un semivolo d'azzurro alla sbarra d'argento accompagnata dalla stella e dal crescente d'oro.

I. *Linea di Conegliano.*

« Nob. (*mf.*); conferm. 5 mag. 1820. »

1. *Ramo primogenito.*

Giovanni nob. de Concini, n. 18 nov. 1824, figlio del nob. Francesco (n. 24 nov. 1798, ✠ 28 giu. 1864), già podestà di Conegliano, membro della Congreg. centrale veneta pei titoli di nobiltà, scalco dell'Imper. Francesco I, e di Camilla nata nob. de Malanotte (n. in Venezia 5 mag. 1802, ✠ 23 sett. 1895).

Fratello.

Domenico, n. 22 lug. 1836, comm. della Cor. d'It., cav. dell'Ord. del Salvatore di Grecia, già deput. al parlam. nazion. e già sindaco di Conegliano; spos. 9 sett. 1873 a

Caterina, nata Corti, n. in Como. .....

Figlia: 1) *Camilla*, 29 ag. 1876.

2) *Renato*, n. 13 ott. 1887.

2. *Ramo secondogenito.*

✠ Antonio nob. de Concini (n. 8 mar. 1802, ✠ 10 lug. 1867), figlio del nob. Giov.-Andrea (n. 11 ott. 1758. ✠ 17 dic. 1820) e di Angela nata de Approvini (n. a Cordignano. ..., ✠ ....); spos.: 1° il 21 sett. 1825 a Luigia nata Baetta (n. in Treviso. ....., ✠ .....); 2° il 10 dic. 1839 ad

Amalia nata Balzafiori, n. in Vicenza 10 ott. 1821.

Figli: del 1° letto: 1) *Lucrezia*, nata 4 nov. 1827; spos. sett. 1875 a Giuseppe Pradella.

2) *Lodovico*, n. 14 lug. 1828, già r. ispett. forestale, cav. della Cor. d'It.; spos. 7 dic. 1868 a

Giovanna nata nob. dei conti Ricchieri, n. in Pordenone 1 nov. 1833.

3) *Filomena*, n. 18 ag. 1835.

Del 2° letto: 4) *Giovanni-Andrea*, n. 8 mar. 1841, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., r. capo-ufficio nelle Poste; spos. 26 mag. 1863 ad

Amelia nata Peroni da Campo S. Pietro, n. 1 giu. 1844 (Padova).

Figli: (1) *Concino*, n. 29 mar. 1864, cav. uff. della

Cor. d'It., segret. al Ministero di agricol., industria e commercio; spos. in Onigo di Piave... sett. 1896 a

Virginia, nata Parma, n. .....

(2) *Maria*, n. 26 giu. 1877.

5) *Firmino*, n. 15 apr. 1842, sacerdote, già dirett. della scuola tecnica di Belluno, già parroco di Soffratta.

6) *Luigia*, nata 25 dic. 1844; spos. 10 gen. 1871 a Giovanni Biffis di Mareno di Piave; vedova 12 dic. 1883.

7) *Francesco*, n. 29 gen. 1847; spos. 3 feb. 1863 a *Maria* nata Gerbolini, n. a S. Remo. .....

Figli: (1) *Francesca*, n. 9 mar. 1875.

(2) *Amalia*, n. 20 mag. 1877.

(3) Giambattista-Enrico-*Concino*, n. 20 sett. 1879.

(4) *Ernesto*, n. 3 giu. 1881.

(5) *Aniano*, n. 15 lug. 1882.

(6) *Caterina*, n. 20 ag. 1883.

(7) *Laura*, n. 3 gen. 1887.

8) *Camilla*, n. 22 sett. 1850; spos. 2 ott. 1876 a Giorgio Marchesini, prof., ing. (Conegliano).

9) *Luigi*, n. 13 dic. 1852; spos. 24 apr. 1876 ad *Angela* nata Occioni, n. a Conegliano. .....

Figli: (1) *Antonio*, n. 14 mag. 1877.

(2) *Amalia*, n. 6 ott. 1879.

(3) *Firmino*, n. 16 sett. 1881.

10) *Carolina*, n. 15 mar. 1858; spos. 28 apr. 1879 a Bonaventura Polacco, notajo. (Conegliano).

II. *Linea di Castel-Consin.*
(Tirolo).

Vedi nell' *Appendice*.

CONESTABILE DELLA STAFFA

(Resid. Narni e Perugia).

« Antica fam. orig. di Narni, succed. al nome della fam. Alfani della Staffa, patr. di Perugia. — Vestì l'abito di Malta, e di S. Stefano di Toscana. — Infeud. di Civitella e Civitucola 1434. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro al delfino al naturale, nuotante in un mare dello stesso, sormontato in capo da tre gigli d' oro, divisi dai quattro pendenti d'un lambello di rosso. — *Cim.:* Un selvaggio tenente un tridente.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CONTARINI

(Resid. Venezia).

« Antichissima ed illustre fam. tribunizia e patr. di Venezia, da cui uscirono 8 dogi. — Vesti l'abito di Malta, — Ne sussistono ancora due linee, dette l' una del Zaffo, l' altra di S. Samuele. »

CS. *vedi anno* 1879.

Linea dei Contarini del Zaffo.

« Conti di Joppe ed Ascalona (*mpr.*) 1473, conferm. 12 sett. 1784; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro alla crocetta patente di rosso; nel 2° e 3° d'oro a tre bande d'azzurro.

CS. *vedi anno* 1884.

CONTI

(Resid. Faenza. e Bertinoro).

« Patr. di Faenza. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento alla palma di verde, fruttifera di tre pezzi d'oro, piantata sopra un monte di tre cime dello stesso, movente da un torrente al naturale, e sormontata da una stella di 8 raggi d'oro, attraversante sopra un serpente di verde, ondeggiante in fascia nel capo.

COPPOLA

(Resid. Napoli, e Monte S. Giuliano).

« Di questa chiara ed antica fam. si ha memoria fin dall' epoca della dominazione normanna. È orig. della costiera d'Amalfi, e si disse anticamente dei Coppa o Coppolati. Si divise in due grandi diramazioni: la prima da Scala passò in Napoli, e formò i conti di Sarno e princ. di Gallicchio ascritti al Seggio di Portanova, oggi estinti, e i duchi di Canzano, ascritti al Seggio di Montagna; l' altra, da molto

tempo estinta, passò in Salerno, ove godette nobiltà al Seggio di Portaretese. La fam. Coppola si diramò anche in Nicotera, e quindi in Tropea, ove fu ascritta al Seggio di Portercole e si estinse nel 1830. — Fra i baroni che restarono fedeli a re Manfredi nella guerra contro Carlo d'Angiò si rammentano *Giovanni*, *Cesario*, *Marino*, *Giacomo* e *Niccolò* Coppola; l'ultimo di costoro fu ambasciatore a Pietro d'Aragona in tempo che la Sicilia era oppressa dalle armi francesi, e da quel re venne onorevolmente ricevuto; da lui discendono i Coppola stabiliti in Sicilia.

ARMA: D'azzurro seminato di gigli d' oro, alla coppa dello stesso attraversante sul tutto.

I. *Coppola di Napoli.*

« A questo ramo appartennero: *Ligorio* Coppola, vicario del gran camerlengo nella prov. di Principato sotto Roberto d'Angiò; *Filippo*, uno degli otto baroni che la città di Napoli inviò al re d'Ungheria, cognato della regina Giovanna I; *Matteo*, capit. della città di Lanciano, maestro razionale e luogotenente del gran camerario nel 1353; *Giovannello*, maestro razionale e familiare del re Ladislao, e provveditore delle fortezze di Calabria; *Luigi*, maestro portulano e segreto di Terra d' Otranto nel 1424; *Bernardo*, governatore di Bari per la regina Giovanna II; *Francesco*, conte di Sarno nel 1464, grande ammiraglio del regno, giustiziato l' 11 mag. 1487 per avere, in unione ad Antonello Petrucci, ordito la famosa congiura dei Baroni; *Giacomo*, figlio del precedente, ambasciatore al re di Francia; *Coluccio*, consigl. di S. Chiara nel 1497, autore di alcune glosse alla Consuetudine napol.; *Antonio* e *Vespasiano*, che si distinsero nella guerra di Malta contro i Turchi nel 1565; *Giambattista*, princ. di Gallicchio nel 1620, e cav. di Santiago; *Donato*, duca di Canzano nel 1646, cav. d'Alcantara, consigl. e giudice di Vicaria, e segret. del Regno; *Marzio*, che prese parte alla rivolta di Masaniello, capitanando i popolani del Vomero; *Orazio*, duca di Canzano, maestro di campo del re Filippo IV di Spagna; *Tiberio*, presid. della R. Camera sotto lo stesso re; *Andrea*, duca di Canzano, capit. gener. alla presa di Orano nel 1693; *Gaetano*, princ. di Montefalcone, march. di Robreto, cav. d' Alcantara e di Santiago, colonnello di corazze, mandato a reprimere il movimento causato dalla congiura del princ. di Macchia; *Cesare*, presid. della Camera della Sommaria e del Tribunale della R. Zecca nel 1780; *Andrea*, princ. di Montefalcone, duca di Canzano, conte di Priego, grande di

Spagna, dirett. delle acque e foreste nel 1830. La fam. Coppola diede alla Chiesa: *Marco*, nipote ex-filio del grande ammiraglio Francesco, il quale fu vescovo di Montepeloso; *Ercole*, vescovo di Nicotera nel 1651; *Nicola*, arcivescovo di Bari nel 1818; *Francesco*, vescovo di Oppido nel 1822. — Oltre i feudi già citati, i Coppola possedettero in diverse epoche Vallelonga, Casapesenna, Castellammare, Cerigliano, Roccanivaro, Vallecilento, la contea di Cariati, il marchesato di Messanello (1591), e i ducati di Sicignano (1609), di Castelluccio (1646) e di Vietri. Vestirono l'abito dell' Ord. Gerosolim. dal 1470, e s' imparentarono colle nob. fam. Sanseverino, Toraldo, di Sangro, Ruffo, Imperiali, Gattola, Afflitto, Caracciolo, Brancia, Carafa, Dentice, Castriota, di Tocco, ecc. — Il ramo dei conti di Sarno si estinse nella persona di *Carlo*, gener. dell'ordine dei Teatini ai tempi di papa Innocenzo XII. Il ramo dei duchi di Canzano formò due linee; la prima si è estinta in *Giovanni*, ultimo duca di Canzano, al quale successe la sorella *Beatrice*, († 24 gen. 1880); spos. ad Antonio Andreotti, nob. di Cosenza, dal quale non ebbe che una figlia, *Francesca*, vivente, spos. al nob. Carmine De Liguoro di Presicce; la seconda linea è tuttora fiorente, e a questa spettano i tit. di Nob. dei duchi di Canzano (*mf.* nati prima del 1880), Nob. col pred. di Canzano (*mf.* nati dopo il 1880), Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Francesco nob. Coppola dei duchi di Canzano, patr. napol., n. 5 ag. 1813, figlio del nob. Pietro (n. 12 giu. 1776, † 18 giu. 1837) e di Marianna nata Caron (n. ...., † 26 mar. 1850); spos. 1 feb. 1852 a

Teresa, n. 8 feb. 1832, figlia dei furono Settimio nob. Caracciolo dei princ. di Torchiarolo, patr. napol., e Marianna nata nob. dei march. de Curtis. (Napoli, *Via Chiaia, 188*).

Figli : 1) *Marianna*, n. 27 dic. 1852.
2) *Maria*, n. 30 sett. 1854.
3) *Pietro*, n. 3 nov. 1859.
4) *Eugenio*, n. 26 sett. 1870.
5) *Beatrice*, n. 27 gen. 1873.

Cugino.

† Francesco (n. 7 ott. 1814, † 13 feb. 1887), figlio del nob. Gaetano (n. 2 mar. 1773, † 21 sett. 1851) e di Antonia nata Rochonnet (n. ....., † .....); spos. 3 ott. 1852 ad

Anna-Maria nata nob. Torres, n. .....

Figli: 1) *Isabella*, n. 15 ag. 1859.
2) *Alfredo*, n. 24 gen. 1863.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Coppola di Monte S. Giuliano.*

« *Luigi* Coppola, figlio di quel Niccolò che fu ambasciatore a re Pietro d' Aragona, ebbe tre figli: *Niccolò*, *Giovanni* e *Pietro*, che seguirono per alcuni anni la corte del re Federico III. Niccolò si fissò in Palermo e fu stipite dei bar. di Gattaino e Forestavecchia, estinti verso la fine del sec. XVIII nella fam. Ugo march. delle Favare. Giovanni si stabilì in Mazzara. Pietro impiantò la sua fam. nella città di Erice (oggi Monte S. Giuliano), ove i Coppola ebbero in ogni tempo le più alte e onorifiche cariche, vantando capitani, giustizieri, giurati, senatori, ecc., e imparentandosi coi Rizzo, Gervasi, Palizzolo, Luppino, ed altre nob. fam. — Il vivente nob. *Giuseppe* Coppola, ardente patriota, soffrì dal governo borbonico persecuzioni, processi, carcere e domicilio coatto; fu nel 1848 alla presa del castello di Trapani e quindi eletto comandante la guardia nazion. di Monte S. Giuliano; nel 1856 fu relegato alla Favignana, e dopo molti mesi rilasciato mediante cauzione, indi nuovamente incarcerato e processato con esito quasi certo della condanna a morte, ma salvo da un subitaneo moto popolare che lo volle libero; ramingo si nascose nelle montagne fino allo sbarco di Garibaldi a Marsala, e allora raccolti 800 pedoni e 65 cavalieri, corse ad incontrarlo a Salemi, ebbe azione decisiva sulle sorti della battaglia di Calatafimi ove fu ferito, quindi espugnò il castello di Trapani, e disimpegnò altre importanti e delicate missioni. = Nob. (*mf.*). »

Giuseppe-Antonio nob. Coppola, n. in Monte S. Giuliano 17 mar. 1821, comm. della Cor. d'It., consigl. e deput. provinc. figlio del nob. Luigi (n. .... 1790, ✠ .....) e di Ignazia nata Paladino (n. .... 1790, spos. 28 ott. 1807, ✠ ....); spos.: 1° ..... a Giovanna (n. ....., ✠ ....), figlia dei furono Gabriele nob. Coppola e Serafina nata nob. Luppino; 2° in Monte S. Giuliano 3 feb. 1862 a

Serafina, n. in Monte S. Giuliano .... 1844, figlia dei furono Salvatore nob. Luppino e Barnaba nata nob. Coppola. (Monte S. Giuliano).

Figli del 2° letto: 1) *Luigi*, n. in Monte S. Giuliano 2 gen. 1863; spos. ivi 9 gen. 1882 a

Serafina, n. in Monte S. Giuliano ..... 1863, figlia del fu Andrea nob. Palma e di Raffaella nata Melilli.

2) *Salvatore*, n. in Monte S. Giuliano 18 dic. 1866; spos. ivi 5 feb. 1889 a

Rosalia, n. in Monte S. Giuliano .... 1871, figlia di Giuseppe Ancona e di Francesca nata Pellegrino.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlie: (1) *Serafina*, n. in Monte S. Giuliano 7 dic. 1889.
(2) *Francesca*, n. in Monte S. Giuliano 17 mag. 1891.
(3) *Ignazia*-Adele, n. in Monte S. Giuliano 16 dic. 1894.

Fratello e Sorella.

1. *Antonia*, n. in Monte S. Giuliano .....; spos.: 1° ..... a Pietro Sardo, baron. di Fontanacoperta († ....); 2° .... a Salvatore Macdonald.
2. *Francesco-Paolo*, n. in Monte S. Giuliano 3 ag. 1832, sacerdote della Comp. di Gesù.

CORDERO

(Resid. Torino, e Mondovì).

« Antica fam. di Mondovì, nota dal 1255. — (Conti di Belvedere 1756). — (Conti di S. Quintino, 1759; ramo tuttora fiorente in Mondovì). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Spaccato: nel 1° d' azzurro alla balestra d' oro, accostata da due stelle dello stesso; nel 2° d' azzurro a due bande d'oro. — *Cim.*: Un cuore infiammato di rosso. — *Div.*: AIME DIEU.

I. *Linea di Pamparato.*

(Torino, *Piazza Solferino, 8*).

« Infeud. di Pamparato, 13 lug. 1680. — Sign. di Pamparato, 27 apr. 1753. = March. di Pamparato (*mpr.*) 3 lug. 1772; Conti di Roburent (*mpr.*) 19 feb. 1724; Sign. di Roasio (*mpr.*) 15 nov. 1700; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Vonzo.*

(Torino, *Via Princ. Amedeo, 34*).

« Conti di Vonzo (*mpr.*) 2 dic. 1755, ricon. con decr. minist. 15 sett. 1884; Sign. di Cocconato (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Carlo Cordero, conte di Vonzo, n. in Torino 22 apr. 1842, figlio del conte Giulio (n. in Torino 5 apr. 1806, † ivi 9 lug. 1852); spos. in Torino 23 ag. 1875 ad
Adelasia, n. ....., figlia dei furono Alessandro march. Ceva di Nucetto, e march. Marianna nata Ricci.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Maria-Paola*, n. in Torino 25 sett. 1877.
2) *Giulio*-Alessandro-Lodovico, n. in Torino 5 nov. 1878.

Fratello e Sorella.

1. *Eleonora*, n. in Torino 23 apr. 1841; spos. ivi 8 apr. 1861 ad Antonio bar. Manno, commissario del Re presso la Consulta Arald. del Regno, gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., ecc. (Torino).
2. *Alfonso*-Rocco-Maria, n. in Torino 8 ott. 1844, capit. di fant. nella milizia territ. del r. esercito; spos. .... a *Melania* nata nob. dei conti Olgiati, n. ..... (Firenze).

Madre.

Cont. *Paola*, n. in Fossano 22 sett. 1818, figlia dei furono Carlo Davico, conte di Quittengo, e cont. Teresa nata nob. Bonifanti dei conti di S. Benedetto; spos. in Torino 17 sett. 1836 a Giulio Cordero, conte di Vonzo; vedova 9 lug. 1852.

III. *Linea di Montezemolo.*

(Mondovì e Torino).

« March. di Montezemolo (*mpr.*) 27 mar. 1772; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1885. (*)

CORELLI

(Resid. Fusignano in prov. di Ravenna).

« Orig. di Roma, passata a Fusignano XV sec. — March., sec. XVII. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: D'oro al cuore di rosso; alla fascia d'argento, attraversante, caricata di tre crocette del secondo; al capo d'azzurro caricato di tre gigli d'oro.

CORPORANDI

(Resid. Torino).

« Orig. di Nizza. = Bar. d'Auvare (*mpr.*) 7 giu. 1774;

(*) Lo SP. di questa linea ha subito, dal 1885 in poi, molte variazioni; ma ci mancano notizie esatte e complete per ripubblicarlo.

Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. ..... 1876. »

CS. *vedi anno* 1890. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro a tre stelle d' otto raggi d'argento, ordinate in fascia; nel 2° di rosso a due corni da caccia d'argento, addossati, le imboccature decussate.

CORREALE

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. d' Amalfi, di cui si ha memoria dal XIII sec., e che godette nobiltà in Napoli al Seggio di Porto, in Salerno al Seggio di Portaretese, e in Sorrento al Seggio di Porta. — Infeud. di S. Giorgio, Cinquefrondi, Grotteria, Buggieio e Gioia. — (Conti di Terranova 1443). — Vesti l'abito di Malta dal 1645. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento alla croce di S. Andrea d'azzurro, accantonata da quattro rose di rosso.

CORSI

(Resid. Torino, *Via Madama Cristina*, 6;
e Nizza-Monferrato).

« Orig. di Nizza-Monferrato. = Conti (*mpr.*) 19 sett. 1840; Conti di Bosnasco (*mpr.*) 24 dic. 1778; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 10 mag. 1872. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 mag. 1872): Spaccato d'oro e di rosso, al leone coronato dell' uno all' altro, tenente colla zampa destra una palma di verde; alla cotissa d' argento, attraversante sul tutto.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CORSINI

(Resid. Firenze *Via Prato, 67*; e Roma).

« Antica ed illustre fam. patr. fiorentina che ha dato alla Chiesa un papa: Clemente XII (1730-1740), e che vestì più volte l'abito di Malta, e quello di S. Stefano di Toscana. — (Conti pal. 1371, 1533). — March. di Sismano, Casigliano e Civitella, 1629. — Grandi di Spagna di 1ª cl., 19 feb. 1732; conferm. 16 apr. 1739. = Princ. romani *(mpr.)* 23 giu. 1731, ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Duchi di Casigliano, Civitella e Sismano *(mpr.)* 23 giu. 1731; March. di Lajatico Orciatica *(mpr.)* 1644; March. di Tresana, Giovagallo e Castagnetolo *(mpr.)* 7 mag. 1660 e 13 sett. 1663; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. patr. di Firenze *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* coscritti *(mpr.)* per senatus-consulto 1854; Nob. patr. veneti *(mf.)*; Nob. patr. genovesi *(m.)* 12 ag. 1730. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Bandato d'argento e di rosso; alla fascia in divisa d'azzurro, attraversante.

Tommaso princ. Corsini, duca di Casigliano, Civitella e Sismano, march. di Lajatico Orciatica, march. di Tresana, Giovagallo e Castagnetolo, patr. fiorent., nob. romano coscritto, patr. veneto, patr. genovese, grande di Spagna di 1ª cl., n. in Firenze 28 feb. 1835, senat. del regno, già sindaco della città di Firenze, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio di Neri march. di Lajatico (n. 13 ag. 1805, ✠ 1 dic. 1859) e della march. Eleonora nata nob. Rinuccini dei march. di Baselice e dei patr. fiorent. (n. 28 ag. 1813, spos. 30 apr. 1834, ✠ 9 feb. 1886); succed. a suo zio il princ. Andrea (n. 16 lug. 1804, ✠ 5 mar. 1868); spos. in Roma 3 ott. 1858 ad

Anna, n. in Roma 10 dic. 1840, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia dei furono Carlo-Felice princ. Barberini-Colonna duca di Castelvecchio, nob. romano coscritto, e princip. Giuliana nata nob. Falconieri, patr. fiorent., nob. romana.

Figli: 1) *Giuliana*, n. in Firenze 21 ott. 1859; spos. ivi 11 gen. 1882 a Giovanni-Francesco bar. Ricasoli-Zanchini-Marzuppini-Firidolfi, patr. fiorent. (Firenze).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) *Eleonora*, n. in Firenze 14 lug. 1861; spos. ivi 14 giu. 1886 a Lodovico nob. Antinori, patr. fiorent. (Firenze).
3) *Andrea*-Carlo, n. in Firenze 3 lug. 1866, s.-ten. di cavall. di complem. nel r. esercito, addetto di legaz. presso l'ambasciata d'Italia a Londra.
4) *Beatrice*, n. a Mozzete 2 ott. 1868; spos. in Firenze 21 ott. 1889 a Roberto conte Pandolfini, ten. di vascello nella r. marina. (Livorno).
5) *Filippo*-Enrico, n. in Firenze 18 nov. 1873.
6) *Elisabetta*, n. a Castello 8 lug. 1876.

Fratelli e Sorella.

1. *Pier-Francesco* (*), n. in Firenze 9 gen. 1837, grande scudiere di S. M. il Re, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., freg. di due Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital., gr.-uff. dell'Ord. di Wasa di Svezia, comm. degli Ord. della Corona e dell'Aquila Rossa di Prussia, dell'Osmanjé ottom., nel Nichan-Iftikhar di Tunisi, di Carlo III di Spagna e di Cristo di Portogallo, uff. dell'Ord. di S. Olao di Norvegia e della Spada di Svezia, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, decor. della Med. commem. francese del 1859, uff. d'ordinanza onor. del fu re Vittorio-Emanuele II, col grado di ten.-colonn. d'artigl.; spos. a Castello 3 ott. 1863 a
Luisa, n. in Roma 30 mar. 1844, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia del furono Carlo-Felice princ. Barberini, duca di Castelvecchio, nob. romano coscritto, e princip. Giuliana nata nob. Falconieri, patr. fiorent., nob. romana.
Figlio: ✠ Neri (n. a Firenze 21 sett. 1864, ✠ ivi 6 sett. 1894); spos. in Roma 23 giu. 1892 a
Carolina *(Lina)*, n. 10 mar. 1871, figlia del fu Bosio nob. Sforza-Cesarini dei duchi di Segni (**), nob. romano, e di Vincenza nata nob. Publicola-Santacroce dei princ. di S. Gemini e dei duchi d'Oliveto e di Corchiano, nob. romana.
2. *Natalia*, n. in Firenze 26 dic. 1838, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. in Firenze 7 gen. 1858 a Paolo march. Gentile-Farinola. (Firenze).
✠ 3. Andrea-Neri (***), (n. a Livorno 5 gen. 1843, ✠ alle

(*) Tit. usato: *March. di Lajatico.*
(**) *Conte di Santa Fiora.*
(***) Tit. usato: *March. di Giovagallo.*

Mozzete presso S. Piero a Sieve 24 ag. 1895); spos. in Firenze 3 ott. 1868 a

Beatrice, n. a S. Giuliano 6 sett. 1848, figlia di Pietro conte Bastogi, nob. di Livorno, già ministro segret. di stato del regno d'Italia, e della cont. Adele nata Bastogi-Caputi.

Figli: 1) Maria-*Clementina*, n. in Firenze 28 ag. 1869; spos. ivi 14 apr. 1890 a Leone nob. Strozzi dei princ. di Forano (*), patr. fiorent. (Firenze).

2) *Eleonora*, n. in Firenze 15 giu. 1871; spos. ivi 21 sett. 1892 a Carlo march. Calabrini, ten. nel regg. cavall. Aosta (6) del r. esercito.

3) *Lorenzo*, n. in Firenze 15 ott. 1875.

4. *Cino*-Ernesto, n. in Firenze 30 nov. 1846; spos. ivi 24 apr. 1871 a

Luisa, n. in Firenze 17 gen. 1848, figlia dei furono Orazio Fenzi, nob. di Firenze, cav. di S. Stefano di Toscana, ed Emilia nata nob. dei conti della Gherardesca, patr. fiorent.

Figli: 1) *Ernesto*, n. in Firenze 26 gen. 1872.

2. *Emmanuele*, n. in Firenze 10 ag. 1876.

3) *Guido*, n. alle Mozzete 20 sett. 1879.

Zia,

figlia degli avi princ. Tommaso (n. in Roma 5 nov. 1787, ✠ 6 gen. 1846) e princip. Antonietta nata baron. di Waldstätten (n. 7 mar. 1781, spos. 28 feb. 1802, ✠ 10 apr. 1819).

✠ Maria-Luisa (n. in Firenze 19 sett. 1806); spos.: 1° in Firenze 29 sett. 1827 a Neri march. Tolomei-Biffi, patr. fiorent. (✠ .... 1837); 2° in Firenze ..... a Gaetano bar. Ricasoli, patr. fiorent.; vedova 24 ott. 1884.

COSTA

(Resid. Torino, *Via S. Francesco da Paola, 15*; Avuglione, in prov. di Torino; e la Trinità, in prov. di Cuneo).

« Fam. d'albergo della città di Chieri, nota dal 1164. — Vesti l'abito di Malta, e fu insignita del collare della SS. Annunziata. — Infeud. di Burio, Cavallermaggiore 1407, Polonghera 1411, Bene 1412, Carrù 1417, Arignano 1778, ecc. — (Conti di Bene 1535). — Conti di Trinità, 1 sett. 1556. — Sign. di Carrù, Borgaro, Fontepasso, Malpertusio e Val di Cosso,

(*) *Duca di Bagnolo.*

30 giu. 1733. — Sign. di Castelletto Saleggio e Val d'Ussone, 17 ott. 1753. »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1887): D'azzurro a cinque bande d'oro. — *Cim.:* Una testa di leone alata d'oro. — *Div.:* DE IOVR EN IOVR.

I. *Ramo primogenito* (*)

« Conti di Trinità (*mpr.*); Sign. di Carrù, Borgaro, Fortepasso, Malpertusio e Val di Cosso (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Sign. di Castelletto Saleggio e Val d'Ussone (*mf.*); tit. riconosciuti con decr. minist. .... 1887. »

Paolo Costa, conte di Trinità, sign. di Carrù, Borgaro, Fortepasso, Malpertusio e Val di Cosso, sign. di Castelletto Saleggio e Val d'Ussone, n. in Torino 10 feb. 1866, s.-ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, figlio del conte Carlo (n. ...., ✠ 1 giu. 1879), e della cont. Ernesta nata nob. Scarampi dei march. di Villanova, dei conti di Camino, di Brusaschetto, ecc. (n. ...., ✠ 19 nov. 1890); spos. .... a

Maria, n. a Londra 12 dic. 1867, figlia di Casimiro San Martino d'Aglié, march. di Rivarolo con Bosconero, march. di Fontanetto con S. Germano, conte di Castelnovo, ecc., e della fu march. Maria nata nob. Luserna-Rorengo dei march. di Rorà, dei conti di Luserna, ecc.

Figli: 1) *Carlo*, n. .....

2) *Ernesta*, n. .....

Fratello e Sorelle.

1. *Costanza*, n. in Torino 27 nov. 1863; spos. ivi 27 apr. 1855 a Paolino Gazzelli-Bruco, conte di Ceresole e Palermo, dei conti di Rossana e dei sign. di S. Sebastiano. (Torino).
2. *Marianna*, n. in Torino 15 mag. 1867.
3. *Matilde*, n. in Torino 14 feb. 1869.
4. *Emmanuele*, conte di Polonghera. (Vedi *Ramo secondogenito*).

II. *Ramo secondogenito.* (**)

« Conti di Polonghera (*mpr.*), tit. concesso al nob. Em-

(*) Nome d'uso: *Costa di Trinità.*

(**) Nome d'uso: *Costa di Polonghera.*

manuele Costa, in seguito a refuta del suo fratello primogenito conte Paolo del tit. di Sign. di Polonghera, con r. decr. 4 dic. 1887; Nob dei conti di Polonghera, dei conti di Trinità, e dei sign. di Carrù, Borgaro, Fortepasso, Malpertusio e Val di Cosso (*mf.*); Sign. di Castelletto Saleggio e Val d'Ussone (*mf.*). »

Emmanuele Costa, conte di Polonghera, sign. di Castelletto Saleggio e Val d' Ussone, dei conti di Trinità e dei sign. di Carrù, Borgaro, Fortepasso, Malpertusio e Val di Cosso, n. in Torino 2 lug. 1870, ten. nel regg. cavall. Lucca (16) del r. esercito; spos. in Torino 12 apr. 1893 ad

Adele, n. ....., figlia di Casimiro San Martino d' Aglié, march. di Rivarolo con Bosconero, march. di Fontanetto con S. Germano, conte di Castelnovo, ecc., e della fu march. Luserna-Rorengo dei march. di Rorà, dei conti di Luserna, ecc.

Figlia: ....., n. .....

COSTA

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Genova, di cui si ha memoria dal sec. XII, diramata a Piacenza nel sec. XVII, e in Napoli 1610. — (Conti pal. 1660). — Ricon. nob. fuori Seggio, 7 lug. 1704. — Infeud. di Arielli, 12 lug. 1773. = March. (*pr.*) 1747; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. di Arielli (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro al destrocherio armato d' oro, impugnante una costola umana d'argento, posta fra due stelle del secondo in palo; al capo d'oro, caricato dell'aquila bicipite di nero, membrata, imbeccata e coronata d' oro (*per concess. dell' imper. Carlo V*).

I. *Ramo primogenito.*

Pietro march. Costa di Arielli, n. 9 dic. 1832, figlio del march. Giuseppe (n. ..... 1805, ✠ 2 gen. 1877); spos. 8 mag. 1876 a

Filomena nata nob. Marigliano dei duchi del Monte, n. .... (Napoli, *Salita Tarsia, 4*).

Figli: 1) *Giuseppe*-Maria, n. 1 apr. 1878.

2) *Cecilia*, n. 11 gen. 1880.

Fratelli e Sorelle.

1. *Francesco*, n. 21 gen. 1835; spos. 8 feb. 1864 a Maria-

Antonia Sanseverino, cont. di Chiaromonte, erede dei tit. paterni, (n. 21 sett. 1843, ✠ 9 mag. 1875), figlia primogenita dei furono Luigi Sanseverino, princ. di Bisignano, di Torrenova, di Luzzi, ecc. patr. napol., (n. 5 mag. 1823, ✠ 16 nov. 1888) e princip. Giulia nata nob. Imperiali dei princ. di Francavilla e dei patr. napol. (n. ..... ✠ 7 lug. 1851). (Napoli, *Salita Tarsia, 4*).
Figli: 1) *Giulia*, n. 11 lug. 1865.
2) *Maria*, n. 12 sett. 1866.
3) *Elisabetta*, n. 27 gen. 1868.
4) *Luigi* (*), n. 30 sett. 1870; spos. in Napoli 16 giu. 1895 a
Gabriella, n. 19 gen. 1875, figlia di Eduardo conte Lucchesi-Palli, dei princ. di Campofranco, e cont. Giovanna nata nob. De Gregorio dei princ. di S. Elia, dei march. di Squillace e dei patr. di Trani. (Napoli, *Ponte di Chiaia, 87*).
5) *Pietro*, n. 29 dic. 1871.

2. *Antonio*, n. 21 lug. 1839; spos. 19 apr. 1868 a
Valentina nata Cobianchi, n. ..... (Napoli, *Vico della Cupa a Chiaia, lett. C*).
Figli: 1) *Maria*, n. 5 feb. 1869.
2) *Elena*, n. 2 ag. 1870.
3) *Beatrice*, n. 30 giu. 1876.
4) *Margherita*, n. 26 apr. 1879.
5) *Roberto*, n. 29 ott. 1887.

3. *Caterina*, n. 16 nov. 1841; spos. 23 gen. 1860 a Giulio Bucci-Tuttavilla.

4. *Stanislao*, n. 28 feb. 1844; spos. 1 dic. 1882 a
Giulia nata nob. Cimmino dei march. di Casolla-Valenzano, n. .....
Figli: 1) *Vincenzo*, n. 14 ott. 1884.
2) *Carlo*, n. 1 giu. 1888.

(*) Luigi *Costa-Sanseverino, princ. di Bisignano, princ. di Torrenuova, princ. di Luzzi, princ. di S. Agata, princ. di Paceco, princ. di Pietralcina, princ. di S. Giorgio in Grottole, duca di Ielsi, march. di S. Lorenzo, march. di Casalbone, conte di Chiaromonte, conte di Altomonte*, ecc., per success., non ricon., della fam. Sanseverino. = Stemma usato: — Partito: nel 1° di *Costa*; nel 2° di *Sanseverino*, che è d'argento alla fascia di rosso. — *Cim.*: Un destrocherio d'oro, tenente una costola umana d'argento, fra due corna da torneo d'argento alla fascia di rosso. — *Div.*: CONSTANTER.

Madre.

March. *Elisabetta*, n. 26 nov. 1811, figlia dei furono Pietro-Antonio Sanseverino, princ. di Bisignano, di Torrenova, di Luzzi, ecc., patr. napol., maggiordomo magg. alla Corte di Napoli, e princip. Maria-Antonia nata nob. Serra dei duchi di Cassano e dei patr. napol., dama d'onore della regina di Napoli, e dama della Croce Stellata; spos. 12 sett. 1830 a Giuseppe march. Costa d'Arielli; vedova 2 gen. 1877.

II. *Ramo secondogenito.*

Alfonso nob. dei march. Costa d'Arielli, n. 19 ag. 1859, figlio del nob. Francesco (n. 14 ott. 1822, ✠ 11 giu. 1893); spos. 14 dic. 1882 ad
Emilia nata Barbaro-Furleo, n. .....
Figli: 1) *Cesare*-Maria, n. 7 dic. 1883.
2) *Maria*, n. 10 dic. 1886.
3) *Tecla*, n. .....

Sorelle.

1. *Maria-Angela*, n. 25 ag. 1862.
2. *Angela-Livia*, n. 23 sett. 1866.

Madre.

Maria-Antonia nata nob. Trapani dei march. della Petina e di Montepagano, n. .....; spos. 23 mag. 1849 a Francesco nob. dei march. Costa d'Arielli; vedova 11 giu. 1893.

COSTABILI

(Resid. Ferrara).

« Antica fam. ferrarese, nota dal sec. XI — (Conti. XV sec.). — (Conti dell'Impero Francese). — March. 1846. »

CS. *vedi anno* 1834. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° spaccato d'argento e di nero.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

COSTAGUTI

(Resid. Roma, *Piazza Mattei, 10*).

« Orig. di Genova, passata in Roma nel sec. XVII. — Vesti l'abito di Malta. = March. di Spicciano (*mpr.*) sec. XVII; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

CS. *vedi anni* 1880 *e* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro a tre caprioli d'oro, accompagnati da tre stelle d'8 raggi dello stesso, ordinate in capo.

COVA

(Resid. Vercelli e Torino).

« Orig. di Vercelli. = Bar. (*mpr.*), tit. concesso al comm. Luigi Cova con r. decr. di motuproprio 26 gen. 1876 e rr. lett. patr. ....., e ampliato per la trasmissibilità in mancanza di discendenti maschi alla figlia primogenita del concessionario e ai di lei discendenti (*mpr.*). — Bar. (*mpr.*), tit. concesso al comm. Enrico Cova con r. decr.di motuproprio 24 gen. 1892 e rr. lett. pat. 10 mar. stesso anno. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (concessa con r. decr. 13 mag. 1877): Partito: nel 1° d'azzurro al covone d'argento, legato d'oro; nel 2° d'argento al grifone di rosso, tenente colle zampe anteriori una picca al naturale, in palo; il tutto sotto un capo di rosso, caricato d'una stella d'oro, raggiante d'argento.

Enrico bar. Cova, n. in Vercelli 25 nov. 1832, dott. in leggi, inviato straord. e ministro plenipot. di 1ª cl. a riposo, comm. Maur., gr.-uff. della Cor. d'It., gr.-uff. dell'Ord. ottom. del Medjidié, comm. degli Ord. d'Isabella la Catt. e di Carlo III di Spagna, della Concezione e del Cristo di Portogallo, cav. dell'Ord. della Stella Polare di Svezia; figlio di Andrea Cova, avv. comm. Maur., intendente gener. in ritiro (n. ..., ✠...) e di Teresa nata Formento-Noelli (n. ..., ✠ ....). (Vercelli).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Linea primogenita,
estinta quanto ai maschi.

« RR. lett. pat. 19 lug. 1894 di r. assenso a Rosalia Cova in Bologna per succedere nel tit. Bar. al fu suo padre Luigi. — RR. lett. pat. 22 lug. 1894 di autorizzazione a Luigi Bologna, di assumere *maritali nomine* il tit. di Bar. (*mpr*), proprio della sua consorte Rosalia Cova. — Nob. dei bar. Cova (*pers.*), tit. spettante alle sorelle di Rosalia Cova di Bologna. »

ARMA (concessa con rr. lett. pat. .... 1876): Partito: nel 1° d'azzurro al covone d'argento legato d'oro; nel 2° d'argento al grifone di rosso, tenente colle zampe anteriori una picca al naturale in palo; il tutto sotto un capo di rosso, caricato della croce mauriziana. — *Cim.*: Un grifone uscente di rosso, coronato e armato d'oro, tenente un covone d'argento, legato d'oro.

✠ Luigi bar. Cova (n. in Vercelli. .... 1824, ✠ in Torino 31 ott. 1893), dott. in leggi, primo uff. della segreteria dell'Ord. Maur. e vice-cancelliere dell'Ord. della Cor. d'It. a riposo, gr.-uff. Maur. gr.-decor. del gr.-cord. della Cor. d'It., consigl. onor. degli Ord. Maur. e Cor. d'It., già consigl. di r. corte d'appello, figlio di Andrea Cova, avv.. comm. Maur., intendente gener. in ritiro (n. ..... ✠ .....), e di Teresa nata Formento-Noelli (n. ...., ✠ .....); spos. ..... a
Maria, n. in Torino ..... 1840; figlia dei furono Vittorio Vallin, intendente gener. di guerra, cav. Maur., ed Emilia nata Belli. (Torino *Via Barolo, 12*).
Figlie: 1) *Rosalia* baron. Cova, n. in Torino 26 nov. 1863; spos. ivi 14 sett, 1886 a Luigi Bologna, ora bar. Bologna, ing. civile. (Torino, *Via Napione, 4*).
2) *Melania*, n. in Torino 29 lug. 1835; spos. ivi 22 apr. 1855 a Giuseppe Voli, dott. in giurispr. (Torino).
3) *Enrichetta*, n. in Torino 20 gen. 1871.
4) *Teresa*-Vittoria, n. in Torino 10 gen. 1872.
5) *Lidia*, n. in Torino 14 giu. 1877.
6) *Luigia*-Carola, n. in Torino 14 ag. 1879.

CRIPPA

(Resid. Firenze).

« Fam. milanese estinta quanto ai maschi. — Nob. dell'Impero Austr. (*mf.*) 25 giu. 1839; cav. dell'Impero Austr. (*mf*) ..... 1847. »

SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso al castello d'argento, accompagnato in punta da due spade decussate dello stesso; al capo dell'Impero.

Eugenia nob. de Crippa, n. ....; figlia di Gaetano cav. de Crippa, cav. di 3ª cl. dell'Ord. austr. della Corona Ferrea, i. r. consigl. di governo austr. (n. ....., ✠ .....) e di Giulia nata Rossi (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a Filippo Parlatore, prof. ordin. di botanica nel R. Istituto di studi super. pratici di perfezion. in Firenze, comm. Maur.; vedova ..... (Firenze).

Sorelle.

✠ 1. Erminia (n. in Venezia 4 ag. 1822, ✠ in Roma 25 apr. 1896); spos. in Milano 9 dic. 1848 a Galeazzo nob. Manna Roncadelli, scalco di S. M. I. R. A., poi conte dell'Impero Austr.; vedova in Olmeneta (prov. di Cremona 17 apr. 1871).

✠ 2. Ida (n. ....., ✠ .....); spos. a Vito bar. D'Ondes-Reggio, prof. di diritto costituzionale, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., deput. al parlam. nazion.

CRISCIONE

(Resid. Comiso, in prov. di Siracusa).

« Fam. orig. di Ragusa in Sicilia, nota dal XVI sec., ascritta alla Mastra nob. di quella città nel sec. XVII. — Infeud. del Pirato 1740, e Gattogorbino 1772. — (Bar. di Caddimeli e sig. della Menta). — Bar. di Monteraci 1795). = Bar. di Corallo (*mpr.*) per success. della fam. Occhipinti, tit. conferm. con r. decr. 21 lug. 1872 e rr. lett. pat. 6 nov. stesso anno; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con r. decr. 21 lug. 1872): Partito: nel 1° spaccato *a)* d'oro al leone di rosso tenente colle zampe anteriori un ramo di crescione al naturale in palo; *b)* d'azzurro a due fascie d'oro, accompagnate da nove stelle di 5 raggi d'argento, ordinate 3, 3 e 3; nel 2° d'argento a tre caprioli di rosso, il secondo sormontato da una crocetta dello stesso.

Isidoro Criscione bar. di Corallo, n. in Comiso 6 apr. 1821, dott. in diritto civ. e canonico e cav. Maur. e della Cor. d'It., socio effett. della R. Accad. Arald. Ital. e di altri istituti scientif. e letter., già consigl. e deput. provinc., già sindaco della città di Comiso, figlio del bar. Paolo (n. ..... 1779, ✠ 29 mar. 1866) e della baron. Giovanna nata nob. Occhipinti baron.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

di Corallo (n. ...., ✠ ..... 1860); spos. 4 sett. 1852 a sua cugina

Carmela nata nob. Melfi-Criscione dei bar. di S. Antonino, n. .....

Figli: 1) *Giovannina*, n. ..... 1856; spos. ..... sett. 1886 a Benedetto Colombo-Palara, cav.

2) *Francesco-Saverio*, n. ..... 1858, consigl. comunale di Comiso, e ivi membro della Congreg. di Carità; spos. ..... dic. 1890 a

Marianna nata nob. Cànneva-Coglitore dei bar. di S. Agostino, n. .....

Figli: (1) *Carmela*, n. 3 ott. 1891.

(2) *Isidoro*, n. 4 ott. 1892.

CRISOLINI

(Resid. Firenze, *Via Belle Donne, 3*; Bagno e Corniolo di Romagna).

« Antica fam. orig. di Grecia, che ha goduto nobiltà in Amelia, Roma e Arezzo. — Conti di Massa, Casalicchio e Valdoppio, 7 ag. 1623. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. dei Crisolini-Malatesta *vedi anno* 1896; della linea del Corniolo *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro a tre torri d'argento, piantate su una terrazza al naturale, e sormontate da tre api d'oro, ordinate in capo (per concessione di papa Urbano VIII). — *Div.*: TRIPLICI SECURITATE.

CRISPOLTI

(Resid. Bologna e Roma).

« Antichissima fam. dell'Umbria, di cui si ha memoria dal X sec. — Godette il patriziato di Perugia, di Narni e di Rieti. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Bettona). — (Bar. di Castel Pomonte e di Sgurgola). — March., per success. della fam. Cornovaglia, sec. XVIII. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento alla fascia d'azzurro, sostenuta da tre bande di rosso; al capo d'Angiò. — *Cim.*: Un Romeo, tenente una bandiera spiegata, su cui è inscritta la divisa: UBIQUE PATRIA.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CRIVELLI

(Resid. Milano, Torino e Napoli).

« Antichissima ed illustre fam. milanese, di cui si ha memoria dal sec. XI, e che dette alla Chiesa un papa: Urbano III (1185-1187). — Vestì l'abito di Malta e di S. Stefano di Toscana. — Patr. milan. 1277. — (Sign. di Parabiago, sec. XIII). — (Sign. di Uboldo 1623). — (Sign. della Castellanza e Cascina del Gesù 1691). »

CS. *vedi anni* 1895 *e* 1896.

ARMA (comune a tutta la fam.): Inquartato di rosso e d'argento, al crivello d'oro, attraversante sul tutto; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero, coronata del campo.

I. *Linea dei Crivelli d' Agliate.* (Milano).

« Conferm. nob. e march. 1816. = March. di Agliate (*mpr.*) 20 feb. 1654; Conti di Dorno (*mpr.*) e Conti di Lomello (*mpr*). 22 mar. 1450, conferm. 21 giu. 1689 e 13 dic. 1760; Sign. di Rancate (*mpr.*) 1647; Sig. di Robbiano (*mpr.*) 1655; Sign. di Besana Inferiore (*mpr*). 1647; Sign. di Varedo (*mpr*). 1676; Sign. della Corte di Casale (*mpr.*) 1677; Sign. di Carugo (*mpr.*) 1683; Sign. di Lambrugo (*mpr.*) 1691; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea dei Crivelli-Visconti.*

(Resid. Torino, *Piazza Bodoni, 10*, Milano; — e Solzago e Casina di Ponzate in prov. di Como).

« Questa linea aggiunse, per conseguita eredità, il cognome Visconti verso la fine del sec. XVI. — Ascritta al patriziato milan. 15 sett. 1742. Conferm. nob. con sovrana risoluz. 28 gen. 1817. = Nob. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m*). »

ARMA (delineata nel Codice Arald. per decr. del Tribun. Arald. di Lombardia 4 ag. 1770): Inquartato: nel 1° e 4° di *Crivelli;* nel 2° e 3° di *Visconti.*

Carlo nob. Crivelli-Visconti, patr. milan., n. in Bologna 4 nov. 1870, dott. in giurispr., figlio del nob. Antonio, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. della Cor. d'It., uff. Maur. (n. in Roma 25 giu. 1835, ✠ in Solzago 17 nov. 1895).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorelle.

1. *Bianca*, n. a Borgovico di Como 4 nov. 1866; spos. in Torino 12 apr. 1894 a Giulio nob. Sansone dei duchi di Torrefranca, capit. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito.
2. *Beatrice*, n. a S. Giovanni Lupatoto (prov. di Verona) 17 lug. 1868; spos. in Solzago 22 mag. 1890 ad Alberto Raynaud, ten. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito.
3. *Guido*, n. in Brescia 17 nov. 1874, s.-ten. di artigl. nel r. esercito.
4. *Maria-Vittoria*, n. in Solzago 17 lug. 1893.

Madre.

Anna, n. in Lucera ..... 1848, figlia dei furono Gaetano De Peppo e ..... nata De Crescenzi; spos. in Napoli 4 nov. 1865 ad Antonio nob. Crivelli-Visconti, patr. milan.; vedova 17 nov. 1895.

Zio e Zia,

figli degli avi nob. Carlo, patr. milan. (n. in Milano 12 dic. 1794, ✠ a Casina di Ponzate 1 giu. 1868) e di Vittoria (n. in Milano 6 nov. 1804, spos. in Cernobbio 1 lug. 1825, ✠ in Parma 30 nov. 1887), figlia dei furono Antonio nob. Peluso e Teresa nata Mantegazza.

✠ 1. Ignazio-Giovanni-Battista-Ambrogio-Carlo-Antonio-Giuseppe-Maria-Ansano-Francesco (n. in Milano 27 mag. 1826, ✠ a Kissingen in Baviera 27 lug. 1885), comm. della Cor. d'It., cav. uff. Maur., freg. della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital., governatore onor. di palazzo di S. M. Vittorio-Emanuele II re d'Italia; spos. in Milano 18 ott. 1854 a *Teresa*-Elena-Rosa-Maria-Costanza, n. in Cremona ....., figlia dei furono Carlo Mezzadri, ing., e Catterina nata Lena; rimarit. in Cremona 8 lug. 1895 ad Antonio Albertoni, conte di Val di Scalve, dei conti di Macherio, ten.-colon. di cavall. nella riserva del r. esercito, aiut. di campo onor. di S. M. il Re, cav. Maur. e della Cor. d'It., già vedovo in prime nozze della cont. Luisa nata nob. Carcano, dei patr. milan. (Cremona, e Pieve d'Olmi in prov. di Cremona).
2. *Teresa*, n. in Milano 7 ag. 1830; spos. in Milano 21 giu. 1853 a Gaetano Bellotti; vedova in Nizza Marittima 30 lug. 1876. (La villa Crivelli-Visconti a Casina di Ponzate nel circond. di Como).

III. *Linea dei Crivelli-Mesmer.* (Milano).

« Estinta quanto ai maschi. — Conti di Nerviano,

sec. XVI). — Il Tribunale Arald. della Lombardia Austriaca, con decr. 11 ag. 1770, ordinò la delineazione dello stemma dell'abate Don *Francesco* e di Don *Prospero* e Don *Carlo-Giovanni* zio e nipoti Crivelli, patr. milan. — Don *Prospero* Crivelli ereditò dall'ava materna Donna Marianna Mesmer il fidecommisso Mesmer coll'obbligo di aggiungere al proprio il cognome Mesmer. — Lo stesso Don *Prospero* Crivelli-Mesmer ottenne con sovrana risoluz. 21 nov. 1816 la conferma dell'avita nobiltà. »

✠ Giovanni nob. Crivelli-Mesmer, (n. in Milano 8 mag. 1802, ✠ ivi 9 dic. 1882), figlio del nob. Prospero (n. 14 giu. 1749, ✠ 12 dic. 1816) e di Teresa nata nob. Casati dei conti di Spino e Nosadello (n. ....., ✠ .....); spos. in Milano 4 nov. 1848 a

Teresa, n. in Milano 29 sett. 1824, figlia dei furono Angelo Robecchi, capo divisione presso l'i. r. contabilità di Stato, ed Innocenza nata Bignami. (Milano, *Via della Spiga. 21;* e la villa Crivelli-Mesmer a Monza).

Figli: 1) *Rita*, n. in Milano 29 mag. 1850; spos. ivi 16 lug. 1870 a Michele Cajrati, ing. architetto. (Milano, *Piazza Belgiojoso. 1*; la villa Crivelli-Mesmer a Monza; e la villa Cajrati a Mesero presso Magenta).

✠ 2) Riccardo (n. in Milano 2 feb. 1854, ✠ in Monza 17 lug. 1877).

IV. *Linea dei Crivelli di Rocca Imperiale.* (Napoli.)

« Passata in Napoli nel sec. XVIII, e ricev. per giust. nell'Ord. di Malta. — Infeud. di Rocca Imperiale, e di Bollita. = Duchi (*pr.*) 1719; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. di Rocca Imperiale (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

CRIVELLI-SERBELLONI

(Resid. Milano, *Monte Napoleone, 21*; Luino e Taino nel circond. di Varese e Bellagio sul lago di Como).

« Fam. orig. del Canton Ticino, passata nel 1648 in Cremona, poi in Milano. — Conferm. di nobiltà e del tit. comitale 10 apr. e 3 sett. 1815. — R. autorizz. di aggiungere il cognome Serbelloni 16 mag. 1878. = Conti (*mpr.*) 23 sett. 1716; Conti di Ossolaro (*mpr.*) 17 mar. 1717; Conti di Luino e delle Quattro Valli (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1886.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Inquartato di rosso e d'argento, al crivello d'oro posto in cuore e attraversante sul tutto; al capo d' oro caricato di un' aquila di nero, coronata d' oro. — *Cim.*: L' aquila. — *Div.*: NULLA NISI ARDUA VIRTUS.

Giuseppe-Francesco conte Crivelli-Serbelloni, conte di Orsolaro, conte di Luino e delle Quattro Valli, n. 14 mar. 1862, cav. della Cor. d' It., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio di S. E. il conte Alberto (n. 3 mar. 1816, ✠ 2 mag. 1866), cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, consigl. intimo di S. M. l' Imperat. d'Austria, ambasciat. austriaco presso la S. Sede, cav. di 1ª cl. della Corona Ferrea, cav. del Toson d' Oro, e cav. di Cristo di Portogallo; spos. ..... lug. 1885 ad *Antonietta*, n. 6 ag. 1864, figlia di Lodovico Trotti-Bentivoglio, march. di Fresonara, conte di Castelnovo-Calcea, sign. di Vinzaglio, e della march. Maria nata cont. Barbiano dei princ. di Belgiojoso e dei patr. milan., dama di palazzo di S. M. la Regina.

Madre.

Cont. *Maria*-Anna nata nob. Serbelloni, duchessa di S. Gabrio, dei march. di Romagnano dei march. d'Incisa, dei conti di Castione, dei sign. di Gorgonzola, di Camporicco e di Castelnovo-Belbo, e dei patr. di Milano e grandi di Spagna di 1ª cl., n. 16 ott. 1840, (« Eccellenza »), dama della Croce Stellata, decor. della croce d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, dama dell' Ord. di Maria-Luisa di Spagna, socia effett. R. Accad. Arald. Ital.; spos. 11 ag. 1857 a S. E. Alberto conte Crivelli; vedova 2 mag. 1868.

DELLA CROCE

(Resid. Torino, *Via della Rocca, 30*; e Vigevano).

« Orig. di Milano. = Conti di Doiola *(mpr.)* 5 ott. 1833; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso alla croce biforcata d'oro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CROLLALANZA

(Resid. Bari, Pisa, Piacenza e Gratz).

« Antica fam. orig. di Milano, passata a Piuro nel contado di Chiavenna 1162, diramata in Chiavenna, in Sicilia, in Genova, in Piacenza, in Borgogna, nel Tirolo, nella Stiria e a Danzica. Sussistono due linee, oggi rappresentate quanto alla prima, dai Crollalanza residenti in Bari, in Pisa e in Gratz, e, quanto alla seconda, dai Crollalanza stabiliti in Piacenza. »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1894.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'argento all'aquila di nero; nel 2° d'oro al leone leopardito di rosso tenente colla zampa anteriore destra una lancia di nero, armata d'argento, posta in sbarra; nel 3° d'argento a tre fascie ondate di rosso. — *Cim.* (sopra un elmo coronato): Un leone di rosso, uscente, tenente la lancia come nello scudo. — *Supp.*: Due grifoni spaccati di nero e di rosso. — *Div.*: NÈ PER CROLLAR SI SPEZZA.

I. *Linea primogenita.*

« Discendenza di *Nicolò*, dott. in legge, elevato alla nobiltà equestre dall'imper. Carlo V, con dipl. di cui si ignora la data, ma che viene esplicitamente menzionato e conferm. da altro dipl. dell'imper. Ferdinando II, dato a Vienna 18 ott. 1621. »

Ramo di Gratz. (*)

Vedi nell'*Appendice.*

II. *Linea secondogenita.*

(Piacenza, e Pontenure in prov. di Piacenza).

« Discendenza di *Simone*, zio di Nicolò predetto, sta-

(*) Il ramo di Chiavenna, primogenito, discendente da *Giovan-Pietro* di Giovanni-Maria di Nicolò predetto, si trasferì a Fermo nelle Marche sul principio di questo sec., stabilendosi recentemente in Pisa e Bari. Benchè sia stato suddito reto sino all'annessione della Valtellina alla repubblica cisalpina, e poscia suddito pontificio, non essendo compreso fra le fam. inscritte nell'Elenco compilato dalla Commiss. Arald. Lombarda, nè ancora ricon. nob. dal Governo ital., non crediamo doverlo far figurare nel testo dell'Annuario. Per lo SP., invariato, rimandiamo al volume 1895.

bilità in Piacenza verso la metà del sec. XVI. — Ascritta alla nobiltà di Piacenza 28 nov. 1678 e 3 ott. 1690. = Nob. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

CROTTI

(Resid. Torino, Costigliole di Saluzzo, e Aosta).

« Fam. orig. di Savigliano, nota dal XIV sec. — (Sign. di Levaldiggi 1620). — Infeud. di Costigliole (Saluzzo) 1617. »

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1886.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 lug. 1893): D'azzurro a tre pali d'argento; al capo di rosso caricato di tre conchiglie d'oro. — *Cim.*: Un' aquila di nero. — *Div.*: NUMINE ET ACVMINE.

I. *Linea primogenita.*

« Discendenza di *Giovanni-Michele*, figlio primogenito di Carlo, il quale fu invest. del tit. e dignità comitale con rr. patenti 1 ott. 1625, interinate 19 mag. 1628. »

1. *Ramo primogenito* (*)

« Conti e sign. di Costigliole (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 20 lug. 1893. »

SP. *vedi anno* 1896.

2. *Ramo secondogenito.*

« Conti (*mpr.*) 10 lug. 1838; Nob. dei conti e sign. di Costigliole (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.*

« Discendenza di *Francesco-Antonio*, figlio secondogenito del conte Carlo predetto. — Questa linea raccolse l'eredità del conte de' Rossi (da Savigliano) con l'obbligo d'aggiungerne il cognome al proprio. = Conti di Costigliole (*mpr.*) 5 feb. 1772; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

(*) None d'uso: *Crotti-Imperiale.*

† CROTTI

« Fam. cremonese, estinta 22 nov. 1894. »

CS. e ARMA, *vedi anno* 1886. — *Ultimo* SP. *vedi anno* 1896.

CUMBO

(Resid. Roma, Firenze, Messina e Milazzo).

« Fam. d'orig. spagnuola, diramata a Malta, Reggio-Calabria, S. Agata de' Goti, Milazzo e Messina. — Vesti l'abito di Malta. — (Bar. di Bonalbergo 1392). — Nob. di Messina 1813. »

CS. e SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: D' argento al nodo di Salomone d' azzurro, con una spada dello stesso, guarnita d' oro, posta in banda e appuntata nel nodo. — *Cim.*: Un destrocherio armato al naturale, la mano di carnagione impugnante la spada dello scudo.

CURTOPASSI

(Resid. Bisceglie in prov. di Bari).

« Orig. di Andria. — (Conte, tit. concesso con r. decr. di motuproprio 2 mar. 1893 e rr. lett. pat. 7 giu. 1894 all' or defunto comm. Francesco-Paolo Curtopassi, inviato straord. e ministro plenipot. di S. M., il quale non ha lasciato discendenza). = March. (*mpr.*) 7 apr. 1874; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

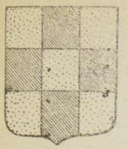
ARMA: D' azzurro al giglio d' oro.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CUSANI

(Resid. Milano).



« Antica fam. patr. milan., le cui prime memorie rimontano al sec. XI. — Vesti l'abito di Malta. — (March. di Ponte di Valle Nura e d'Albarola e conti di Riva e Carmignano, XVI sec.). — Sign. di Sesto Calende, Silvano e Castelletto Val d'Orba. — March. di Chignolo e sign. di Campo Rinaldo e Cascina Mezzana, 13 ott. 1621. — Consign. di Montemalo, Vignale, Somma, Coerenza, Mezzana, Arsago Casorate, Castelnovate, Vergiate, Mornago, Golasecca, Agnadello e Crena. — (March. del S. R. I., 5 lug. 1709). — Conferm. nob. e march. 1816. — (Conti di Sagliano 10 dic. 1722, e march. di S. Giuliano 14 ott. 1775, tit. spettanti al ramo stabilito in Vercelli e in Torino). — (March. di Vicomero 9 giu. 1753, tit. spettante al ramo stabilito in Parma). »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: Cinque punti d'oro equipollenti a quattro di verde. — *Cim.:* Un guerriero vestito di bianco e cinto di rosso, l'elmo piumato di tre penne, di rosso, d'azzurro e d'argento, tenente colla destra una spada, colla sinistra una bilancia. — *Div.:* SIC AGE NE TIMEAS.

I. *Linea primogenita*: Cusani-Visconti.

1. *Ramo primogenito.*

(Milano, e il castello di Chignolo Po in prov. di Pavia).

« March. di Chignolo *(mpr).*; Sign. di Sesto Calende *(mpr.)*; Sign. di Campo Rinaldo *(mpr.)*; Consign. di Somma *(m.)*; Consign. di Crenna *(m.)*; Consign. di Agnadello *(m.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. patr. milan. *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 1 nov. 1895. »

Luigi Cusani-Visconti, march. di Chignolo, sign. di Sesto Calende, sign. di Campo Rinaldo, consign. di Somena, Crenna e Agnadello, patr. milan., n. 5 mag. 1862, figlio del march. Ferdinando (n. ...., ✠ 2 apr. 1892) e della sua seconda moglie march. Giuditta nata Bellerio (n. 4 gen. 1838, ✠ in S. Ilario Ligure 24 gen. 1896).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorella consanguinea,

nata dal primo matrimonio del padre con Giuseppina nata Bellerio (n. 18 feb. 1834, ✠ 24 feb. 1858).

Clementina, n. 14 feb. 1858; spos. 20 ott. 1878 ad Alessandro Riva, dott. in leggi, consigl. di legaz. a disposiz. del Ministero, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., cav. della Corona di Prussia, del Cristo e della Concezione di Portogallo, d' Isabella la Catt. di Spagna e del Leone Neerlandese.

Sorella germana.

Anna-Maria, n. 30 dic. 1864.

2. *Ramo secondogenito.*

(Milano, e il castello di Silvano d'Orba in prov. d' Alessandria).

« Aggiunge, per conseguita eredità, il cognome Botta-Adorno. = Nob. dei march. di Chignolo, dei sign. di Sesto Calende e dei sign. di Campo Rinaldo *(mf.)*; Consign. di Somma *(m.)*; Consign. di Crenna *(m.)*; Consign. di Agnadello *(m.)*; Nob. patr. milan. *(m.)* »

Luigi nob. Cusani-Visconti-Botta-Adorno, consign. di Somma, Crenna e Agnadello, dei march. di Chignolo e dei sign. di Sesto Calende e di Campo Rinaldo, patr. milan., n. in Roma 19 giu. 1828, ing. civile, figlio di Francesco march. Cusani, patr. milan. (n. ...., ✠ ....) e della march. Clementina nata nob. dei march. Botta-Adorno (n. ...., ✠ ....); spos. 14 dic. 1861 a

Giacomina, n. 27 dic. 1845, figlia dei furono Paolo nob. Bassi, e Maria nata nob. Trotti-Bentivoglio dei march. di Fresonara, dei conti di Castelnovo Calcea e dei sign. di Vinzaglio.

Figli: 1) *Lorenzo*, n. 5 ag. 1864, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

2) *Lodovico*-Carlo, n. 10 ott. 1867, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito; spos. ..... 1892 ad

Elena nata Marozzi, n. .....

3) *Camillo*, n. 8 sett. 1875.

II. *Linea secondogenita*: Cusani-Confalonieri.

(Milano, e la villa Cusani-Confalonieri a Carate-Brianza).

« March. *(mpr.)*, tit. rinnov. con r. decr. 23 gen. 1893; Nob. dei march. di Chignolo, dei sign. di Sesto Calende e dei sign. di Campo Rinaldo *(mf.)*; Consign. di Somma *(m.)*; Consign. di Crenna *(m.)*; Consign. di Agnadello *(m.)*; Nob. patr. milan. *(m.)*. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Luigi-Gerolamo march. Cusani-Confalonieri, consign. di Somma, Crenna e Agnadello, dei march. di Chignolo e dei sign. di Sesto Calende e di Campo Rinaldo, patr. milan., n. in Milano 15 apr. 1861, dott. in giurispr., segret. dell'ambasciata di S. M. il Re d'Italia a Vienna, ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, cav. della Cor. d'It., cav. dell'Ord. dell'Aquila Rossa di Prussia; figlio del nob. Ferdinando (n. 15 ott. 1816, ✠ 3 gen. 1880); spos. 10 giu. 1890 a

Camilla, n. 19 apr. 1864, figlia del fu Luigi-Agostino conte Casati, patr. milan., senat. del regno, e della cont. Beatrice nata nob. dei conti Casati.

Figli: 1) *Maria-Beatrice*, n. a Nizza Marittima 27 mar. 1891.

2) *Ferdinando*-Costantino, n. al Kahlenberg presso Vienna d'Austria 12 ag. 1896.

Fratello e Sorelle

1. *Isabella*, n. 9 nov. 1859; spos. 24 nov. 1883 a Giuseppe Venturi, capit. del genio del r. esercito.
2. *Bianca*, n. 3 gen. 1863; spos. 10 apr. 1890 a Carlo conte e bar. Caccia-Dominioni, sign. di Sillavengo, patr. milan. (Milano).
3. *Teresa*, n. 30 mar. 1865; spos. .... mag. 1890 a Giuseppe Moscuzza, capit. nel 1° regg. artigl. del r. esercito.
4. *Carlo*, n. 28 ott. 1866.

Madre.

Vittoria, n. 12 lug. 1836, figlia del nob. Luigi dei conti Calderari, patr. milan., e di Isabella nata nob. dei conti Patellani, e dei patr. milan. spos. 25 gen. 1859 a Ferdinando nob. Cusani, già spos. in 1° nozze 30 gen. 1847 a Lodovica nata Boga (già vedova di Luigi Azimonti); vedova 3 gen. 1880.

Zii,

figli degli avi nob. Carlo (n. 23 apr. 1781, ✠ 19 gen. 1855) e Bianca (n. .... 1789, ✠ 17 apr. 1854), figlia di Galeazzo Visconti, conte di Vaprio, Cavaglio e Castelletto di Momo, consign. di Fontaneto d'Agogna, patr. milan., e della cont. Francesca del conte Ottaviano Castiglioni.

1. *Maria*, n. 9 gen. 1805.
2. *Eleonora*, n. 1 apr. 1810.
3. *Amalia*, n. 2 lug. 1812.
4. *Caterina*, n. 6 sett. 1813; spos. ..... 1850 a Livio Gherardini; vedova 15 gen. 1869. (Mantova).
5. *Luigia*, n. .... 1822; spos. 17 apr. 1855 a Francesco conte Porro; vedova 19 ott. 1876. (Milano).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DANDINI DE SYLVA

(Resid. Roma e Fiesole).

« Fam. orig. di Siena, trapiantata a Cesena, poi a Roma. — Vestì l'abito di Malta e di S. Stefano di Toscana. — (Sign. di Perola, Zatti, Montemasi e Monticciano). — Conti, XVI sec. — Nob. patr. romani *(mf.)* coscritti *(mpr.)*. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Trinciato d'azzurro e d'oro, a tre stelle dell'uno nell'altro; al capo d'oro caricato d'un aquila di nero.

DANZETTA

(Resid. Perugia).

« Fam. orig. del castello di Pacciano, stabilita in Perugia nel XIV sec. — Bar. 1834. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla stella d'oro.

DAVICO

(Resid. Torino, *Via dei Mille, 33*; e Fossano).

« Orig. di Fossano. = Conti di Quittengo *(mpr.)* 30 mag. 1723; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso al palo d'argento, accostato da due viti d'oro, pampinose e fruttifere nello stesso. — *Cim.:* Una mano destra di carnagione, impugnante un ramo di palma di verde. — *Div.:* VÆ VI DE VI.

Silvio Davico, conte di Quittengo, n. a Spezia 6 mar. 1868, figlio del conte Corrado, dott. in legge, capit. dei rr. carabinieri in ritiro (n. in Fossano .... 1821, ✠ in Torino 25 mag. 1895).

Fratello e Sorella.

1. *Maria*, n. a Spezia 1 mag. 1869; spos. in Torino 2 mag.

1896 ad Annibale nob. Della Chiesa dei conti di Cervignasco e di Benevello, già vedovo di Cristina nata nob. Thesauro dei conti di Meano. (Torino).

2. *Giovenale*, n. in Torino 14 mar. 1876.

Madre.

Cont. *Elena*, n. in Torino .... 1845, figlia dei furono Francesco nob. Thesauro dei conti di Meano, ed Elodia nata nob. dei conti Avogadro-Lascaris, dei sign. di Vigliano, Valdengo e Moncavallo; spos. in Torino 11 feb. 1867 a Corrado Davico, conte di Quittengo; vedova 25 mag. 1895.

Zie,

figlie degli avi conte Carlo (n. .... 1780, ✠ .... 1857), e cont. Teresa nata nob. Bonifanti dei conti di S. Benedetto (n. .... 1795, ✠ .... 1876).

1. *Paola*, n. in Fossano 22 sett. 1818; spos. in Torino 17 sett. 1836 a Giulio Cordero, conte di Vonzo; vedova 9 lug. 1852. (Torino).
2. *Luigia*, n. in Fossano .....; spos. .... a Camillo Miglioretti, conte di Bourcet e di S. Sebastiano; vedova .... (Torino).

DECIANI

(Resid. Udine).

« Fam. orig. della Carnia, nota dal XIV sec. — Ascritta al Consiglio nob. di Udine 1517. = Nob. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1885. (*)

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro all'aquila di nero, coronata d'oro, movente dalla partizione; nel 2° d'argento alla banda di nero.

DEMIDOFF

(Resid. Firenze, Parigi e Russia).

« Orig. di Toula, in Russia. — Nob. 2 sett. 1720. = Princ. di San Donato *(mpr.)*, per concess. di Leopoldo II granduca di Toscana, 15 mar. 1848; conferm. da Vittorio-Emanuele II re d'Italia con decr. 14 gen. 1872 e lett. pat. 17 feb. stesso anno; Princ. Demidoff col pred. di San Donato appoggiato al cognome *(m.* ultrogeniti), per

(*) Mancano notizie per la nuova inscrizione dello SP.

concess. di Umberto I re d'Italia con decr. 2 mar. 1884 e lett. pat. ....; Princip. Demidoff col pred. di San Donato appoggiato al cognome *(f.)*, per concess. di Umberto I re d'Italia con decr. 31 dic. 1884 e lett. pat. ..... »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (conferm. 14 gen. 1872): Inquartato, l'inquartatura divisa da una croce di nero: nel 1° e 4° di rosso al giglio bottonato d'argento; nel 2° e 3° d'argento alla croce di rosso. Sul tutto spaccato, colla fascia d'oro attraversante: in capo, d'argento a tre strumenti da minatore, di verde, ordinati in fascia; in punta, di nero al martello d'argento, manicato al naturale.

DENTICE

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. d'Amalfi, passata in Sorrento, poi in Napoli nel XII sec. — Ha goduto nobiltà in Amalfi, Napoli, Salerno al Campo dei Longobardi, Sorrento al Seggio di Porta, e Capua, e venne ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l'abito di Malta dal 1565. — Fu infeud. di Viggiano, Afragola, Torre Annunziata, Bisagnano, Sicli, Corleto, Genzano, Francolise, Loristello, Mondragone, ecc. — (Princ. di S. Giacomo). — Divisa in due linee, dette *del Pesce* e *delle Stelle*. »

CS. *vedi anno* 1890.

I. *Linea dei Dentice del Pesce.*

(Napoli; *Riviera di Chiaia, 264*; e S. Vito de' Normanni in Terra d'Otranto).

« Fu ascritta al Seggio di Capuana. — Aggiunge, per conseguita eredità, il cognome Masserenghi. = Princ. *(pr.)* 1720; Princ. di S. Vito *(pr.)* per success. della fam. Belprato Marchese; Nob. col pred. di detti tit. e col pred. di Frasso *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

ARMA: D'azzurro al pesce dentice curvo d'oro; alla bordura composta d'argento e di rosso di 16 pezzi.

Luigi princ. Dentice-Masserenghi di Frasso, princ. di S. Vito, patr. napol., n. 18 lug. 1861, figlio del princ. Ernesto, senat. del regno (n. 10 ott. 1825, ✠ 23 ott. 1886); spos. 3 ag. 1885 ad

Emilia, n. 16 ag. 1866, dama della Croce Stellata, figlia di Giuseppe-Rodolfo conte di Thurn-Valsassina, i. r. ciambellano, e della cont. Sofia nata cont. Vrints di Falkenstein dama della Croce Stellata.
Figli: 1) *Ernesto*, n. 8 mag. 1886.
2) *Massimiliano*, n. 6 giu. 1887.
3) *Sofia*, n. 10 gen. 1889.
4) *Gerardo*, n. 1 dic. 1890.

Fratelli e Sorelle.

1. *Marianna*, n. 10 gen. 1859; spos. 27 apr. 1881 a Luigi Capece Minutolo, march. di Bugnano, patr. napolet. (Napoli).
2. *Luisa*, n. 3 feb. 1860.
3. *Gabriella*, n. 26 nov. 1870; spos. 25 lug. 1892 ad Antonio conte di Widmann-Sedlnisky, i. r. ciambellano. (Wiese, in Moravia).
4. *Alfredo*, n. 27 gen. 1873, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.
5. *Francesco*, n. 22 dic. 1874.
6. *Carlo*, n. 21 gen. 1876.
7. *Teresa*, n. 4 lug. 1877.

Madre.

Princip. *Luisa*-Ernestina, n. 16 dic. 1840, figlia dei furono Giuseppe conte Chotek di Chotkowa e Wognin, i. r. ciambellano, e cont. Sofia nata princip. d' Aversperg, dama della Croce Stellata; spos. in Krawska ad Ernesto princ. Dentice-Masserenghi di Frasso, princ. di S. Vito, patr. napol.; vedova 23 ott. 1886. (Castello di Krawska in Boemia).

Zia.

Maria, n. 16 giu. 1832; spos. 5 mag. 1851 a Ferdinando Capece-Minutolo, march. di Bugnano, patr. napol.; vedova in S. Vito 7 ag. 1896.

Pro-Zio,

figlio dei proavi princ. Gerardo (n. 18 sett. 1761, ✠ 24 apr. 1811) e princip. Ippolita nata nob. Tocco dei princ. di Montemiletto (n. ....., ✠ 6 apr. 1831).

✠ Antonio (n. 29 giu. 1810, ✠ 15 sett. 1891), comm. Maur. e della Cor. d' It.; spos. 15 dic. 1853 a
Luisa nata Alexandre, n. .....
Figlia: *Amalia*, n. 26 apr. 1870; spos. in Napoli 29 gen. 1893 a Luciano nob. Imperiali dei princ. di Francavilla e dei march. di Oria e Latiano, patr. napol. (Napoli).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea dei Dentice delle Stelle.*
(Napoli).

« Fu ascritta al Seggio di Nido. »

ARMA: Spaccato nel 1° d'argento al leone nascente d' azzurro, accompagnato da sei plinti di rosso, coricati e ordinati in semicerchio; nel 2° d'azzurro a tre stelle d'oro, 2 e 1.

1. *Ramo primogenito.*

« Duchi di Accadia *(pr.)*, per success. della fam. Recco; Conti di S. Maria Ingrisone *(pr.)*, per success. della fam. Venato; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

2. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei conti di S. Maria Ingrisone *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

DOLFIN

(Resid. Venezia, Padova, Como, Vicenza e Firenze).

« Illustre fam. patr. veneta, derivata dall' antichissima casa Gradenigo. — Ebbe un doge (1356-1361). — Divisa in tre linee dei conti Dolfin, dei Dolfin-Boldù conti dell' Impero-Austr., e dei Dolfin detti di S. Polo. »

CS. *vedi anno* 1893 *e* 1894.

I. *Linea dei conti Dolfin.*

« Conti *(m.)*, tit. concesso con r. decr. di motu-proprio 12 mar. 1891 e rr. lett. pat. 30 lug. stesso anno; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*; Nob. e patr. veneti *(mf.)*, tit. ricon. con decr. minist. 14 nov. 1889. »

ARMA: D' azzurro a tre delfini d' oro, l' un sull' altro. — *Cim.*: Il corno dogale veneto.

Leonardo-Agostino-Girolamo-Maria conte Dolfin, patr. veneto, n. in Venezia 11 sett. 1843, dott. in legge, cav. del S. M. O. Geros. del S. Sepolcro, donato di 1ª cl.

dell'Ord. di Malta, giudice del tribunale di Como, figlio del nob. Agostino (n. in Venezia 3 lug. 1816, ✠ a Rosà 26 feb. 1876) e di Elisabetta nata nob. Antonibon (n. in Bassano Veneto 28 dic. 1821, ✠ a Rosà 1 gen. 1867).

Fratelli e Sorella.

1. Conte *Enrico*, n. in Padova 7 lug. 1845, cav. della Cor. d'It.; spos. in Bassano 8 sett. 1874 ad

Isabella-Lodovica-Antonia-Maria, n. in Bassano 17 giu. 1850, figlia del fu Baldassarre nob. Compostella. (Venezia).

Figlio: Conte *Agostino*-Baldassarre-Maria, n. in Parma 9 ag. 1879.

2. Conte *Lamberto*-Girolamo-Maria, n. in Venezia 2 sett. 1848, cav. della Cor. d'It.; spos. in Conselve di Padova 14 sett. 1875 ad

Orsola-Maria, n. in Padova 18 nov. 1848, figlia del fu Stefano nob. Venezze, cav. Maur. (Firenze).

Figli: 1) Conte *Pier-Leonardo*-Agostino-Maria, n. in Firenze 7 ott. 1882.

2) *Maria-Elisabetta*-Annita-Francesca, n. in Firenze 11 giu. 1885.

3. *Anna*-Caterina-Maria, n. in Venezia 5 sett. 1850; spos. a Nicolò nob. Compostella. (Bassano).

Zio,

figlio degli avi nob. Leonardo, patr. veneto (n. in Venezia 25 ag. 1785, ✠ ....) e Anna nata nob. de Konich (n. a Sirmia 6 ott. 1791, ✠ ....).

Conte *Carlo*-Vincenzo, n. in Venezia 15 lug. 1818; spos. ..... a

Caterina nata nob. Correr, patr. veneta, n. a Cittadella (Padova) 29 ag. 1814.

Figli: 1) Conte *Francesco*-Leonardo-Maria, n. in Padova 27 feb. 1849, cav. della Cor. d'It.; spos. in Padova 6 lug. 1880 ad

Amalia, n. in Padova 17 sett. 1854, figlia di Paolo Rocchetti, cav. Maur. e della Cor. d'It. (Padova).

Figli: (1) *Caterina*-Laura-Maria, n. in Padova 13 nov. 1881.

(2) Conte *Arrigo*-Carlo-Paolo-Maria, n. in Padova 8 dic. 1885.

2) Conte *Alfredo*-Francesco-Leonardo, n. in Padova 1 mar. 1850.

« Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

II. *Linea dei Dolfin di S. Polo.*

ARMA: D'azzurro a tre delfini d'oro, l'un sull'altro, accompagnati in capo a destra da una crocetta patente d'argento.

SP. *vedi anno* 1887.

DONESMONDI

(Resid. Cremona).

Fam. nob. di Mantova, estinta quanto ai maschi. — Conti d'Odalengo Prato, 23 dic. 1657. — Ricon. nob. e conti, 5 mag. 1771; conferm. 26 mar. 1817. = Nob. dei conti Donesmondi (*pers.*), ricon. alla vivente nob. Cecilia in Cazzaniga-Donesmondi con decr. minist. 2 apr. 1891.

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 2 apr. 1891): Di rosso alla fascia cucita d'azzurro, caricata di tre stelle di 8 raggi d'oro e accompagnata da due rose d'argento. (*)

DONNORSO

(Resid. Napoli, *Vico S. Spirito, 43*).

« Orig. di Napoli. — Ricev. all'Ord. di Malta dal 1658. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro all'orso di nero; alla filiera di rosso.

DORIA

(Resid. Roma, Napoli, Genova e Albenga).

« Illustre e storica fam., una delle quattro più antiche di Genova. — Ha goduto nobiltà in Genova ove for-

(*) Lo stemma che venne ricon. a questa fam. dalla R. Deputaz. Arald. di Mantova con decr. 5 mag. 1771 è: — Inquartato: nel 1° e 4° di *Donesmondi* (come sopra); nel 2° e 3° d'oro a un palo, una sbarra e una banda, l'una attraversante sull'altra, accompagnate da sei stelle di 8 raggi, poste negl' intervalli, il tutto d'argento (*Gorni*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

mò Albergo, in Napoli al Seggio di Porto, in Roma, e in altre città. — Vesti l' abito dell' Ord. Gerosolim. dal 1447, e fu insignita del Toson d' Oro e del Grandato di Spagna di 1ª cl. — (Conti di Cavallimonte 1576, Canosa, Copertino, ecc.). — (March. di Torriglia 1547, Tursi 1555, Cercemaggiore 1702, Rapone, Clavesana, S. Maurizio, S. Stefano, ecc.). — (Duchi di Tursi 1625, Massanova, ecc.). — (Princ. d' Oneglia 1577, Avella 1607, ecc.). — (March. del Maro 1577, di Cirié 1785, e di Cavaglià 1794; conti di Prelà, di Dusino 1787, e di Faule 1794; sign. di Valdichiesa, Cesio e Cestico 1787; titoli del ramo genovese dei Doria di Cirié, di cui non diamo lo stato personale). »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1883.

ARMA (comune a tutta la fam.): Spaccato d' oro e d' argento, all' aquila di nero, coronata dello stesso, imbeccata, membrata, e linguata di rosso, attraversante. — *Cim.*: L'aquila uscente.

I. *Linea dei Princ. di Torriglia.* (Roma).

« Infeud. di Lagopelesole, Forenza, Parasacco, Cisterna, Leonessa, Palorotondo, Camarda, S. Fede, Lacedonia, ecc. — (Princ. di Melfi 1535). — Succed. al nome, tit. ed arma dei princ. Pamphili Landi, 9 dic. 1760. = Princ. di Torriglia e del S. R. I. (*mpr.*) 13 mag. 1760; Princ. di Valmontone (*mpr.*); Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla Congregaz. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Duchi di Avigliano (*mpr.*) 1613, tit. rinnov. con r. decr. di motuproprio 15 giu. 1882; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.* discendenti da Alfonso-Maria Doria-Pamphili-Landi, I° duca di Avigliano); Conti di Loano (*mpr.*); Sign. di Gremiasco, S. Sebastiano, Bagnara, Val di Curone, Montacuto e Valle Stellanello (*mpr.*) 1579; Sign. di Stellanello con Rossi, Durati e S. Vincenzo (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*) per senatus-consulto 1854; Nob. e patr. genovesi (*m.*) 1528; Nob. di Viterbo (*mf.*) 30 dic. 1763. »

ARMA: Partito: nel 1° spaccato d'oro e d'argento, all'aquila di nero, coronata dello stesso, imbeccata, membrata e linguata di rosso, attraversante *(Doria);* nel 2° di rosso alla colomba d' argento, tenente nel becco un ramoscello d'olivo di verde, al capo d' azzurro a tre gigli d' oro, alternati da due verghette di rosso (*Pamphili*). — *Cim.*: L' aquila uscente. — *Supp.*: Due leoni d' oro.

Alfonso-Maria Doria-Pamphili-Landi, princ. di Torriglia

e del S. R. I., princ. di Valmontone, duca di Avigliano, conte di Loano, sign. di Gremiasco, Bagnara, Val di Curone, Montacuto e Valle Stellanello, sign. di Stellanello con Rossi, Duranti e S. Vincenzo, nob. romano coscritto, patr. genovese, nob. di Viterbo, n. in Roma 25 sett. 1851, senat. del regno, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, figlio del princ. Filippo (n. 28 sett. 1813, ✠ 19 mar. 1876) e della princip. Mary-Alathea nata lady Talbot dei conti di Shrewsbury (n. 29 mag. 1815, ✠ 18 dic. 1858); succed. a suo fratello il princ. Giovanni (n. 4 ag. 1843, ✠ 7 apr. 1890); spos. in Londra 24 giu. 1882 a

Emily-Augusta-Mary, n. 28 mar. 1863. dama d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, figlia del fu lord. Henry Pelham-Clinton, duca di Newcastle e conte di Lincoln, pari della Gran Brettagna, e di lady Henriette-Apele nata Hope.

Figli: 1) *Filippo-Andrea*, n. in Roma 1 mar. 1886.
2) *Arietta*, n. in Roma 25 mag. 1887.

Sorelle.

1. *Teresa*-Maria, n. in Roma 1 mar. 1840, dama di corte di S. M. la Regina; spos. in Roma 14 gen. 1858 ad Emilio Massimo, duca di Rignano, patr. romano coscritto. (Roma).
2. *Guendalina*, n. a Pegli 1 ag. 1846, dama di palazzo di S. M. la Regina. spos. in Roma 24 feb. 1868 a Gian-Luca Cavazzi conte e bar. della Somaglia, patr. milan., senat. del regno; vedova in Napoli 6 mar. 1896. (Milano e Roma).
3. *Olimpia*, n. in Roma 21 ott. 1854; spos. ivi 20 mag. 1878 a Fabrizio Colonna (*), nob. romano, patr. napol. e patr. veneto. (Roma).

II. *Linea dei Princ. d' Angri.*
(Napoli, *Via Roma, 28*).

« Infeud. di Montella, Jacina, Massanova, ecc. = Princ. di Angri *(pr.)* 1635, ricon. 1788; Duchi di Eboli *(pr.)* per success. della fam. Grimaldi; Conti di Capaccio *(pr.)* 4 ott. 1659; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Francesco Doria, princ. di Angri, duca di Eboli, conte di Capaccio, patr. napol. (**), n. 18 lug. 1855, cav. d' on.

(*) *Princ. d'Avella.*
(**) *Princ. di Centola* e *March. di Pisciotta*, per succ. non ricon., della fam. Pappacoda.

e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del nob. Marcantonio (*) (n. 7 sett. 1824, ✠ 12 mag. 1870) e di Laura nata nob. Marulli dei duchi di S. Cesario e dei march. di Campomarino (n. 18 mag. 1834, ✠ 26 ag. 1892); succed. al suo avo princ. Francesco (n. 14 ott. 1797, ✠ 9 mag. 1874).

Fratello e Sorelle.

1. *Giulia*, n. 8 mar. 1854; spos. 27 feb. 1878 a Ferdinando nob. Siciliano dei march. di Rende. (Napoli).
2. *Maria*, n. 24 sett. 1859; spos. 28 apr. 1884 ad Enrico Baracco, nob. di Cosenza. (Napoli).
3. *Isabella*, n. 16 feb. 1861; spos. 10 feb. 1890 ad Alfonso Compagna.
4. *Ernesto*, n. 10 feb. 1863.
5. *Teresa*, n. 30 mag. 1864; spos. 22 ott. 1888 a Filippo nob. dei march. Bonelli, nob. di Barletta. (Napoli).

Zio e Zie,

figli degli avi princ. Francesco (n. 14 ott. 1797, ✠ 9 mag. 1874) e princip. Giulia nata nob. Caracciolo dei princ. d'Avellino, dei duchi d'Atripalda, dei conti di Serino e dei patr. napol. (n. 5 mag. 1807, ✠ 1 apr. 1890).

1. *Teresa*, n. 10 dic. 1825; spos. 22 mag. 1847 ad Ernesto Lefevre, conte di Balsorano; vedova 15 mar. 1891. (Napoli).
2. *Marino* (**), n. 1 feb. 1827, già capit. degli ussari della guardia reale nell'eserc. napolet., uff. del R. O. M. di S. Giorgio della Riunione, cav. dell'Ord. Costantin., comm. degli Ord. di S. Michele di Baviera e di S. Gregorio Magno, cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna.
3. *Giovanna*, n. 26 gen. 1831; spos. 8 giu. 1870 a Carlo nob. di Sangro, dei princ. di Fondi, patr. napol.; vedova 23 dic. 1881. (Napoli).
4. *Giustina*, n. 17 lug. 1833; spos. 23 feb. 1852 a Leopoldo conte de la Tour en Voivre. (Parigi).
5. *Luisa*, n. 9 nov. 1837; spos. 22 apr. 1867 ad Alberto De Vito-Piscicelli. (Napoli).
6. *Vittoria*, n. 5 apr. 1840; spos. 8 gen. 1859 a Giulio Mastrilli, duca di Marigliano, march. di Gallo, conte di Roccarainola, patr. napolet. (Napoli).
7. *Filomena*, n. 2 sett. 1845; spos. 26 sett. 1864 a Marzio nob. Mastrilli dei duchi di Marigliano, (***), patr. napolet.; vedova 4 ott. 1871. (Napoli).

(*) *Duca d' Eboli.*
(**) Tit. usato: *Conte di Capaccio.*
(***) *March. di Gallo.*

III. *Linea dei March. di Dolceacqua.*
(Albenga).

« Infeud. di Dolceacqua, Perinaldo, Isolabona e Apricale 1270. — (Conti di Rocchetta 1559). = March. di Dolceacqua (*mpr.*) 25 gen. 1652; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1883. (*).

DOUGLAS-SCOTTI

Vedi SCOTTI-DOUGLAS.

DOVARA

(Resid. Laun in Boemia).

« Illustre e antichissima fam. decurionale cremonese, di cui si ha memoria dal XI sec. — (Conti pal. 1530). = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894): Fasciato di nero e d'argento; al capo d'oro, caricato d' un' aquila di nero, coronata del campo. — *Cim.*: Una testa e collo d' aquila di nero, coronata d'oro.

DEL DRAGO

(Resid. Roma, *Via 4 Fontane, 20*).

« Antica fam. patr. romana, le cui prime memorie rimontano al 1133. — Aggiunge, per conseguite eredità, i cognomi Biscia e Gentili. = Princ. di Mazzano, d' Antuni e di Trevignano (*mpr.*) 1671; Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; March. di Riofreddo (*mpr.*); Conti d' Ascrea (*mpr.*); Bar. di S. Vittorino (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro al drago d'oro.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

DRAGONETTI

(Resid. Aquila).

« Antica fam. abruzzese, che fu infeud. di Bazzano 1178, Orsa e Paterno 1362, Ripalta 1495, Onna e Prata 1578, Campana 1718. — Ricev. all' Ord. Gerosolim. dal 1438. — Ascritta al patriziato romano 1620, 1699. — (March. 29 sett. 1704). = Nob. (*mf.*); Nob. di Aquila (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' argento alla fascia di rosso, sostenente un drago di verde, linguato, e illuminato del secondo, e accompagnato in punta da tre bande di rosso.

DURAZZO

(Resid. Genova).

« Fam. d' orig. albanese, passata in Genova 1389, e ivi ascritta al nob. Albergo Grimaldi 1528. — Ebbe nove dogi. — Infeud. di Cerrina 1624. — (March. di Pontinvrea 1786). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Di rosso a tre fascie d' argento; al capo d' azzurro caricato di tre gigli d' oro.

Linea di Gabiano.

« March. di Gabiano (*mpr.*) 1614, conferm. 22 lug. 1897, ricon. con decr. minist. 6 lug. 1872; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. e patr. genovesi (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

DURINI

(Resid. Milano, Moltrasio, Gorla Minore e Gallarate).

« Fam. nob. di Como nel XVI sec., trasferita a Milano, ove fu ascritta a quel patriziato 1741. — Conti dell' Impero Francese 7 feb. 1810. = Conti di Monza (*m.*) 3 giu. 1652, ricon. con decr. minist. 8 lug. 1892; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. e patr. milan. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Inquartato: nel 1° d'oro all'aquila di nero, imbeccata e coronata del campo: nel 2° di rosso all'albero di verde, sostenuto da due leoni affrontati d'oro, lampassati di rosso; nel 3° bandato di rosso e d'argento; nel 4° d'argento al biscione visconteo di verde. Sul tutto l'arma della città di *Monza*, che è d'azzurro alla corona ferrea d'oro sormontata da una crocetta dello stesso, e circondata dalla leggenda: EST SEDES ITALIAE REGNI MODOETIA MAGNI d'oro.

DUSMET

(Resid. Napoli).

« Orig. di Fiandra, passata in Napoli tra il XV e il XVI sec. — Ricev. per giust. nell'Ord. di Malta 1787, e nell'Ord. Costant. 1759. — Ricon. nob. 1789, 1843, 1849 e 1851.

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di nero al capriolo d'argento, accompagnato da tre crescenti dello stesso.

I. *Linea primogenita.* (*)
(Napoli, *Via Monte di Dio, 74*).

« Aggregata al patriziato di Messina 1812. = March. *(pr.)* 1759; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*. »

Giuseppe march. Dusmet, patr. messinese, n. 12 feb. 1827, già capit. del genio nell'esercito napol., figlio del march. Antonio, cav. di giust. dell'Ord. Costant. (n. in Messina 12 giu. 1805, ✠ in Reggio-Calabria 27 ag. 1860) e della march. Angela nata nob. Dusmet de Smours (n. ...., ✠ in Napoli 12 apr. 1873); spos. 31 mag. 1860 a

Maria-Giuseppina nata nob. dei bar. de Gerardi, n. .....
Figli: 1) *Maria-Antonietta*, n. in Napoli 21 nov. 1862.
2) *Antonio*, n. in Napoli 2 feb. 1864; spos. 14 feb. 1892 a *Maria* nata Pucci-Balsamo, n. .....
Figlio: *Giuseppe*, n. 27 dic. 1892.
3) *Anna*, n. in Napoli 14 feb. 1868; spos. 19 dic. 1894 ad Alfredo Marullo.
4) *Bianca*, n. in Napoli 30 mag. 1870; spos. 5 apr. 1894 ad Alfredo D'Ambrosio.

(*) Nome d'uso: *Dusmet de Beaulieu*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. Lucrezia (n. 6 feb. 1832, ✠ in Napoli 5 ag. 1895); spos. 13 ott. 1855 a Giuseppe Castrone, comm. della Cor. d'It.; vedova 21 mag. 1889.
2. *Margherita*, n. 28 giu. 1834; spos. 14 sett. 1853 a Cesare Salazar, cav. della Cor. d'It. (Napoli).
3. *Ottavia*, n. 11 gen. 1839; spos. 6 mar. 1863 a Ferdinando Stella, cav. Maur. e della Cor. d'It., magg. d'artigl. in ritiro. (Napoli).
4. *Vincenzo*, n. 25 ag. 1841, ten. d'artigl. in ritiro; spos. 27 gen. 1894 a
Maria nata Carpi, n. .....
5. *Alfonso*, n. 4 gen. 1844.

Zia,

figlia degli avi march. Giuseppe (n. 27 dic. 1773, ✠ 11 ott. 1851) e march. Bianca nata nob. Sollima e Tranfo (n. ...., ✠ 3 sett. 1852).

✠ Marianna (n. ..... 1812, ✠ in Napoli 5 giu. 1895); spos. 8 dic. 1843 a Francesco Castellano; vedova 20 mag. 1850.

II. *Linea secondogenita* (*).

« Nob. (*mf.*). »

Carlo nob. Dusmet, n. 15 nov. 1820, figlio del nob. Luigi (n. 10 mar. 1791, ✠ 8 sett. 1852) e di Maria nata nob. dei march. Dragonetti-Gorgoni (n. ...., ✠ 6 apr. 1845); spos. 9 ott. 1841 ad
Angela nata Valli, n. .....
Figli: 1) *Enrico*, n. 9 mar. 1844; spos. 24 nov. 1875 ad *Angela* nata Prosperi, n. ....
2) *Giovanna*, n. 15 giu. 1848; spos. 19 feb. 1874 a Lorenzo Blanco, march. di S. Giovanni del Celsito, patr. napol.; vedova 3 feb. 1880. (Napoli).
3) *Margherita*, n. 20 dic. 1850; spos. 20 nov. 1886 a Gaetano Bellotti.
4) *Arturo*, n. 17 gen. 1856.
5) *Teresa*, n. 6 giu. 1862; spos. 14 ott. 1888 a Vincenzo d'Auria.

Fratelli e Sorella.

1. *Marianna*, n. 3 mar. 1822; spos. 11 feb. 1847 a Giovan-Battista nob. d'Ajello, dei bar. di S. Irene. (Messina).
✠ 2. Tommaso (n. 4 sett. 1824, ✠ 2 dic. 1884), cameriere segreto di spada e cappa di S. S.; spos. 5 feb. 1849 a

(*) Nome d'uso: *Dusmet de Smours*.

Dorotea nata d'Orgemont de la Fontaine (n. ...., ✠ 13 mag. 1881).

Figli: 1) *Luigi*, n. 14 lug. 1853; spos. 29 giu. 1891 a *Teresa* nata nob. Corio dei princ. di Castelcicala, n.... (Napoli, *Piazza Vittoria, Pal. Majo*).

Figli: (1) *Fulco*-Tommaso, n. 7 lug. 1893.

(2) *Giovanni*-Tommaso-Giuseppe-Leone, n. in Napoli 29 giu. 1895.

2) *Marianna*, n. 26 ag. 1857; spos. 7 ott. 1881 a Michele Salazar y Munatores.

3) Maria-*Grazia*, n. 7 gen. 1862.

4. *Diomede* n. 9 ag. 1828.

5. *Raffaele*, n. 3 ott. 1834.

Zii,

figli degli avi nob. Giuseppe (n. .... 1745, ✠ 18 nov. 1808) e Ottavia nata Petrucci (n. ...., ✠ 17 mar. 1837).

✠ 1. Francesco (n. 24 gen. 1796, ✠ ....); spos. 27 sett. 1820 a Maria-Antonia nata Elia (n. ...., ✠ .....).

Figlio: *Giuseppe*, n. 20 dic. 1840; spos. 29 lug. 1866 ad *Adelaide* nata Mereghini, n. .....

Figli: (1) *Francesco*, n. 11 lug. 1867.

(2) *Pietro*, n. 4 ag. 1870.

(3) *Caterina*, n. 17 dic. 1871; spos. 14 ag. 1892 a Giovanni Pessetti.

(4) *Arturo*, n. 19 apr. 1873.

✠ 2. Giustino (n. ..... 1800, ✠ 3 apr. 1850); spos. 10 mag. 1823 ad Anna nata d'Evoli (n. ....., ✠ .....).

Figli: ✠ 1) Giuseppe (n. 15 apr. 1824, ✠ 9 nov. 1863); spos. 21 apr. 1854 ad *Ida* nata nob. della Posta dei duchi di Civitella Alfadena, n. 23 nov. 1831.

Figli: (1) *Giustino*, n. 28 gen. 1857; spos. 30 mag. 1877 a *Marianna* nata nob. Tommasi dei march. di Casalicchio, n. .....

Figli: [1] *Giuseppe*, n. 8 mar. 1878.

[2] *Alfredo*, n. 8 mar. 1879.

[3] *Giovanni*, n. 19 ag. 1882.

(2) *Alfredo*, n. 25 gen. 1861.

2) *Rosa*, n. 19 mag. 1826; spos. 27 mar. 1856 a Francesco nob. Gaetani d'Aragona dei duchi di Laurenzana, patr. napol.; vedova 16 feb. 1876. (Napoli).

✠ 3) Luigi (n. 10 giu. 1827, ✠ 2 lug. 1866); spos. 19 nov. 1858 a *Maria* nata nob. Carafa dei duchi di Noia, n. 28 giu. 1841.

Figlia: *Vittoria*, n. 15 mag. 1860.

4) *Enrico*, n. 22 feb. 1830; spos. 28 lug. 1856 ad *Elena* nata Gianelli, n. .....
5) *Francesco*, n. 20 mag. 1832.
6) *Caterina*, n. 6 mar. 1835.
7) *Carlo*, n. 11 ott. 1837; spos. 12 nov. 1875 a *Sofia* nata Pinedo, n. .....
Figli: (1) *Alfredo*, n. 16 ott. 1877.
(2) *Davide*, n. 17 giu. 1881.
8) Maria-*Ottavia*, n. 22 mag. 1840.
9) *Matilde*, n. 17 mar. 1843; spos. 3 sett. 1885 ad Enrico march. Garofalo; vedova 14 gen. 1887.
10) *Eduardo*, n. 28 ag. 1845.
11) *Ferdinando*, n. 14 mag. 1848.

EMANUEL

(Resid. Palermo e Salemi).

« Fam. d'orig. spagnuola, nota in Sicilia dal 1285, diramata in Palermo, Trapani, Salemi, Marsala e Naro. — Vesti l'abito di Malta dal 1758. — Fu infeud. di Burgio, Culcasi, Mangiadaini, Fontanasalsa, Ganzeria, Villadimare, ecc. — (Conti 1779). — (March. di Torrealta, bar. di S. Giuseppe, di S. Leonardo e di Canalotto, tit. spettanti al ramo fiorente in Salemi). »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: Di rosso al leone coronato d' oro, tenente una bandiera d' argento crociata di rosso, svolazzante a sinistra, accompagnata dalla leggenda SIGNIFER VIS ET CLEMENTIA posta in orlo; alla bordura composta d'argento e di rosso, di 12 pezzi, caricato ciascun pezzo d'argento da un leone di rosso, e ciascun pezzo di rosso da un artiglio alato d'oro, impugnante una spada d'argento.

Ramo di Villabianca. (Palermo).

March. di Villabianca *(pr.)* 1655; Conti di Belforte *(pr.)* 1781; Bar. della Merca *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1885 (*).

EMO-CAPODILISTA

(Resid. Padova, e Fanzolo in prov. di Treviso).

« Antichissima fam. di Venezia, le cui prime memo-

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

rie rimontano al X sec., ascritta al patriziato veneto 1287. — (Conti pal. 1434). — (Conti veneti 1654). — Assunzione del nome ed arma dell'antica fam. padovana Capodilista, 1783. = Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 26 dic. 1819; Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito: nel 1° d'argento a due sbarre di rosso *(Emo)*; nel 2° d'oro al cervo rampante di rosso, tenente nella bocca una rosa gambuta al naturale *(Capodilista)*. – *Supp.*: Due leoni d'oro. — *Div.*: LEAL DESIR.

ERBA-ODESCALCHI

(Resid. Roma, e Ungheria).

« L'antica fam. milanese Erba, nota dal sec. XII, ascritta al patriziato 1676. assunse il cognome Odescalchi, per adozione, 1709. — Vestì l'abito di Malta. — March. di Mondonico, Varisella, Porchera, Olchiellera, Colzano, Bruscò, Brugora, Riva e Naresso, 5 apr. 1684. »

CS. *vedi anni* 1883, 1884 *e* 1886.

I. *Linea primogenita*

« Discendenza del march. Alessandro, del march. Antonio-Maria, di Alessandro Erba, decurione di Como nel 1598, e di Lucrezia Odescalchi, figlia di Livio e sorella di papa Innocenzo XI. = March. di Mondonico (*mpr.*). — Princ. di Monteleone (*mpr.*) per success. della fam. Platti; tit. ricon. 19 mar. 1823. — Nob. e patr. milan. (*m.*). »

ARMA: Partito: nel 1° d'argento al castello merlato alla guelfa e torricellato di due pezzi di rosso, aperto del campo, terrazzato al naturale; alla bordura composta di rosso e d'argento; al capo d'oro, caricato d'un aquila di nero, coronata del campo *(Erba)*; nel 2° d'argento a quattro fascie, la prima sormontata da un leone leopardito, le altre da sei coppe, alternate, 3, 2 e 1, il tutto di rosso; al capo d'oro, caricato d'un aquila di nero, coronata del campo (*Odescalchi*). — *Cim.*: Un'aquila di nero, uscente, coronata d'oro.

Innocenzo Erba-Odescalchi, princ. di Monteleone, march. di Mondonico, patr. milan., n. ....., figlio del march.

e princ. Alessandro (*) cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. ..... ✠ 1 lug. 1872). (Budapest).

II. *Linea secondogenita.*

« Discendenza di Baldassarre, del march. Antonio-Maria, di Alessandro Erba, decurione di Como nel 1598, e di Lucrezia Odescalchi, figlia di Livio e sorella di papa Innocenzo XI, il quale Baldassarre Erba fu adottato dallo zio cugino princ. Livio Odescalchi, nipote di fratello di papa Innocenzo XI. — Conti di Montiano, march. di Roncofreddo, duchi di Bracciano, duchi di Sirmio, princ. romani e del S. R. I. ,magnati d'Ungheria, grandi di Spagna di 1ª cl., per success. di casa Odescalchi, 20 mar. 1714. = Princ. del S. R. *I.* (*mf.*); Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Princ. di Bassano (*mpr*); Duchi di Bracciano (*mpr.*); Duchi di Sirmio (*mpr.*), conferm. 1751; March. di Roncofreddo (*mpr.*), Conti di Montiano (*mpr.*), Sign. di Palo (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. e col pred. dei march. di Mondonico (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*); Nob. romani (*mf.*) *coscritti* (*mp.*), per senatus-consulto 1854. »

ARMA: D' argento a quattre fascie, la prima sormontata da un leone leopardito, le altre da sei coppe, alternate 3, 2 e 1, il tutto di rosso; al capo d'oro, caricato d'un aquila di nero, coronata del campo.

Baldassarre III-Ladislao-Costantino-Carlo-Ignazio-Giambattista Erba, princ. Odescalchi e del S. R. I., duca di Bracciano, duca di Sirmio, princ. di Bassano, march. di Roncofreddo, conte di Montiano, sign. di Palo, nob. dei march. di Mondonico, patr. milan., nob. romano coscritto, magnate d' Ungheria, grande di Spagna di 1ª cl. n. in Roma 24 giu. 1844, deput. al parlam. nazion., figlio del princ. Livio III (n. 20 sett. 1805, ✠ 11 nov. 1885) e della princip. Sofia nata cont. Branicka (n. 2 sett. 1821, ✠ 18 ag. 1886); spos. in Firenze 14 lug. 1881 a

Emilia nata nob. dei conti Rucellai e dei patrizi di Firenze, n. in Firenze 8 dic. 1857. (Roma, *palazzo Odescalchi, piazza SS. Apostoli, 80*).

(*) Ad Alessandro Erba-Odescalchi, con i. r. dipl. dato a Vienna 8 apr. 1831, era stato concesso il tit. di Margravio (*Markgraf*), di cui non conosciamo la trasmissibilità. Nello stesso dipl. lo stemma era: — Partito: nel 1° di *Odescalchi*, l'aquila e il leone rivoltati; nel 2° di *Erba*. — Corona marchionale, senza cimiero. Svolazzi: d'oro, di nero, d'argento e di rosso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) Princip. *Flaminia*, n. in Livorno 20 giu. 1882.
2) Princ. *Innocenzo* II-Maria-Michele-Arcangelo-Giovanni-Battista-Gaspare, n. in Roma 8 mag. 1883.
3) Princip. *Paola*, n. in Roma 19 sett. 1884.
4) Princip. *Sofia*, n. in Roma 15 mag. 1888.

Fratello e Sorella.

1. Princ. *Ladislao*-Francesco-Saverio-Maria-Lodovico-Ignazio-Ambrogio, n. in Roma 7 dic 1846 (Roma).
2. Princip. *Maria-Pace*-Elisabetta-Rosa-Sofia-Caterina-Nicola-Eudosia-Anna-Barbara-Paola, n. in Roma 6 dic. 1851, dama della Croce-Stellata; spos. in Roma 30 nov. 1872 a Francesco conte di Knefsteig, ciambell. di S. M. l'imper. d'Austria (Viehofen, nella Bassa-Austria).

Zio,

figlio degli avi princ. Innocenzo (n. ....., ✠ 24 sett. 1833) e princip. Anna-Luisa-Barbara nata cont. Kéglevich-Buzin (n. ....., ✠ 13 mar. 1818).

✠ Princ. Augusto (n. 1 gen. 1808, ✠ 15 ott. 1848); spos. 18 nov. 1827 a

Anna nata cont. Zichy-à-Zich e Vàsonykeö, n. 18 ott. 1808, dama della Croce-Stellata. (Presburgo).

Figli: ✠ 1) Princ. Gyula (n. in Presburgo 26 nov. 1828, ✠ in Zuambek 29 sett. 1895) spos. 3 sett. 1855 ad *Anna*-Agostina-Susanna-Rosalia, n. 1 sett. 1836, figlia dei furono Emerico conte di Degenfeld-Schonburg e cont. Paolina-Susanna nata nob. de Bek. (Budapest).

Figli: (1) Princip. *Paolina*-Anna-Giulia-Hona. n. 15 giu. 1855; spos. in Budapest 20 mag. 1882 ad Adamo nob. de Benitzky. (Zsambeck, in Ungheria).

(2) Princ. *Geza*-Augusto-Imre-Gyula-Livio-Paolo, n. 9 feb. 1858; spos. 29 apr. 1882 ad *Etelka*, n. 27 ag. 1861, figlia di Emanuele conte Andrassy di Csik-Ssent-Kiràly e Xrasana-Horka, e della cont. Gabriella nata cont. Pàlfiy di Erdöd. (Nyitra-Zerdahely, in Ungheria).

Figli: [1] Princip. *Elena*, n. ....., 1887.
[2] Princ. *Bela*, n. ..... 1890.

(3) Princip. *Ilona*-Paolina-Antonia-Livia, n. 11 mag. 1859 (« Eccellenza ») spos. in Budapest 25 apr. 1878 a S. E. Giuseppe conte Zichy-à-Zich e Vàsonykeö dott. in giurisprud., consigl. intimo attuale di S. M. I. A., già r. ministro ungher. dei lavori pubblici e vie di comunicaz. (Castello di Verdröd in Ungheria).

(4) Princip. *Irma*-Paolina-Anna, n. 13 gen. 1863; spos.

in Budapest 11 sett. 1886 a Leopoldo bar. d'Edelsheim-Gyulai. (Elefánt, in Ungheria).

2) Princ. *Arturo*, nato a Szolesán 21 lug. 1836, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ciambell. di S. M. l'imper. d'Austria e re d'Ungheria, socio effett. fondat. e presid. della Società Arald.-Geneal. d'Ungheria, della R. Accad. Arald. Ital. e di altre società; spos.: 1° in Presburgo il 27 ag. 1862 ad Eugenia (n. 1 dic. 1845, ✠ 23 giu. 1866), figlia di Luigi bar. Lo Presti della Fontana d'Angoli e della baron. Serafina nata cont. Esterházy, baron. di Galàntha; 2° a Novimachof il 25 ott. 1870 a Valeria n. 17 sett. 1850, dama della Croce Stellata, figlia del fu Carlo conte Erdödy di Monyorèkerék e Monoszlò, e della cont. Giuliana nata cont. di Kolowra-Krakowscky, dama della Croce Stellata e dama di palazzo di S. M. l'imperat. d'Austria; divorziata; 3° a Kolosvár il 10 gen. 1876 alla

Princip. *Giulia*, n. 23 sett. 1849, figlia di S. E. Sigismondo conte Zichy-à-Zich e Vásonykeö, ciambell. e consigl. intimo attuale di S. M l'imper. d'Austria e magg. nell'i. r. esercito austro-ungarico, e di S. E. la cont. Valeria nata cont. di Kolowrat-Krakowscky, dama della Croce Stellata e dama di palazzo di S. M. l'imperat. d'Austria (Szkiczò, in Ungheria).

Figli: del 1° letto: (1) Princ. *Livio*, n. a Szolcsán.... 1863, ciambell. di S. M. l'imper. d'Austria; spos. a Kolosvár 14 mag. 1887 a

Ilka, n. ..... 1865, figlia di Giuseppe nob. de Zeijk e d'Agnese nata cont. Téleki de Szèk.

Figlia: Princip. *Ninì*, n. .....

Del 2° letto: (2) Princ. *Lorànt*-Carlo, nato a Zzkiczò 12 sett. 1874.

Del 3° letto: (3) Princ. *Zoàrd*-Ernei-Kolmán-Arturo, n. a Bolhàs 10 ott. 1876.

(4) Princip. *Aydua*-Berta-Giuliana, n. a Szkiczó ..... 1879.

(5) Princip. *Alinka*, n. a Szkiczò 28 mag. 1882.

(6) Princ. *Gyalma*, n. Szkiczò 12 gen. 1884.

Zio consanguineo,

nato dal secondo matrimonio dell'avo colla princip. Enrichetta nata cont. Zichy-Ferraris n. 10 feb. 1801, ✠ 12 dic. 1852.

✠ Princ. Vittorio (n. 27 lug. 1833, ✠ 20 lug. 1880, spos. 21 gen. 1864 a

Giovanna nata cont. Grimaud d'Orsay, n. a Gratz 14 mar.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1846, dama della Croce Stellata e dama di palazzo di S. M. l'imperat. d'Austria. (Vienna, *Lerchenfederstrasse, 6*).

EROLI

(Resid. Narni o Roma).

« Orig. di Narni, nota dal 1400 Fu infeud. di Marinata e Comarcana. — Vestì l'abito degli Ord. di Malta dal 1789 e di S. Stefano di Toscana. — Aggreg. alla nobiltà romana 1649. — March. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1881 (*).

ARMA: Spaccato d'argento e di rosso, a tre foglie di edera di verde, 2 e 1.

FAÀ (**)

(Resid. Alessandria, Torino e Roma)

« Antica fam. pat. di Alessandria, infeud. di Terrugia 1548, Bruno 1590, e Fontanile 1673. = March. di Bruno *(mpr.)* 31 nov. 1648; Conti di Carentino *(mpr.)* 1 giu. 1735; Sign. di Fontanile *(mpr.)* 1 giu. 1735; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*.

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro a un mostro avente la testa, il busto e le mani da uomo, armato di elmo e corazza, e ali, zampe e piedi da drago, il tutto al naturale, sostenuto da un monte d'argento, movente dalla punta.

FADIGATI

Resid. in Casalmaggiore, in prov. di Cremona).

» Fam. di Casalmaggiore, derivata dai conti Affaticati di Piacenza. = Nob. *(mf.)* 4 feb. 1827. »

CS. e SP. *vedi anno* 1887 (***).

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.
(**) Nome d'uso: *Faà di Bruno*.
(***) Non si riproduce lo SP. per mancanza di notizie esatte e complete.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA (Dipl. 4 feb. 1827): Interzato in fascia: nel 1° d'azzurro al fulmine d'oro, guizzante da una nuvola al naturale, movente dal canton sinistro del capo: nel 2° d'oro all'aquila di nero, linguata di rosso e coronata del campo; nel 3° di rosso al puttino ignudo di carnagione, coronato d'alloro e tenente colla mano sinistra un ramo di palma, il puttino a cavalcioni sopra un leone passante sulla pianura erbosa, il tutto al naturale. — *Cim.*: Tre penne di struzzo, d'azzurro, d'oro e di rosso.

FALANGOLA

(Resid. Sorrento).

« Fam. orig. d'Amalfi, le cui prime memorie sono del 1098. = Passata in Sorrento XV sec., ivi patr. al Seggio di Porta, e ascritta al Registro delle Piazze Chiuse. — Vestì l'abito di Malta dal 1653. — Nob. (*mf.*); Nob. patr. di Sorrento (*m*). »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro al leone spaccato di rosso e di verde.

FALCONIERI

Vedi CARPEGNA.

FANI-CIOTTI

(Resid. Roma e Viterbo).

« Fam. nob. di Toscanella, nota dal 1259. — Vestì l'abito di Malta. — Aggiunse, per conseguita eredità, il cognome Ciotti. — Conti, gen. 1748. = Nob. di Viterbo (*mf.*) 27 sett. 1540; Patr. romani (*mf.*) 4 gen. 1659.

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1883.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento, accompagnata in capo da un giglio e in punta da una colonna troncata, dello stesso, alla bordura d'oro.

Fabio conte Fani-Ciotti, patr. romano, nob. di Viterbo, nob. di Toscanella, n. 12 ott. 1849, balì e rappresentante del Sacro Mil. Ord. del S. Sepolcro presso la S. Sede e per la Regione Romana, cav. e comm. dell'Ord. Piano, comm. con placca dell'Ord. di Cristo

di Portogallo, e comm. dell'Ord. Pontif. di S. Gregorio Magno, figlio del conte Vincenzo (n 26 dic. 1811, ✠ 15 gen. 1875) e della cont. Elmira nata nob. dei march. Misciatelli (n. .... 1817, ✠ 26 feb. 1857); spos. 22 giu. 1885 a

Maria, n. in Bologna 23 ott. 1863, figlia di Eduardo conte Martuzzi e della cont. Adele nata nob. Zino-De Lamorte.

Figli: 1) Conte *Vincenzo*, n. 23 mag. 1888.
2) Cont. *Laura*, n. 24 giu. 1892.
3) Conte *Tommaso*, n. in Napoli 26 feb. 1895.

Fratello.

Conte *Girolamo*, n. 21 sett. 1854, comm. dell'Ord. pontif. di S. Gregorio Magno, cav. dell'Ord. Piano, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital.; spos. 5 ott. 1885 ad

Isabella, n. 19 feb. 1864, figlia di Federico conte Moroni, patr. romano, cav. dell'Ord. di Malta, e della cont. Carlotta nata nob. Pfyffer d'Altishofen.

Figli: 1) Cont. *Elmira*-Eleonora-Marta-Anna-Maria-Antonia-Lutgarda, n. 29 lug. 1888.
2) Cont. *Eleonora*-Maria-Federica-Rosa-Guendalina, n. 12 lug. 1890.
3) Conte *Mario*-Maria-Vincenzo-Tommaso-Luigi-Filippo n. 27 ott. 1891.
4) Conte *Paolo*-Vittorio-Maria-Tommaso-Giuseppe, n. 23 gen. 1893.
5) Cont. *Matilde*-Maria-Rosa-Paola-Bianca-Giovanna-Lutgarda, n. 24 giu. 1894.

FARCITO-DE VINEA

(Resid. Torino, *Piazza Vittorio Emanuele I, 20*; e Gozzano, in prov. di Novara).

« Orig. di Caluso, presso Ivrea. — Nob., con facoltà di aggiungere il cognome De Vinea, per rr. lett. pat. 14 mag. 1836. = Conti *(mpr.)* per r. decr. 30 mag. 1858; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; titoli ricon. con decr. minist. 30 mar. 1894. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 mar. 1894): nel 1° d'azzurro al covone di farro d'oro, legato di rosso, sormontato da tre stelle del secondo, ordinate in capo (*Farcito*); nel 2° d'argento a due tralci di vite decussati, fogliati e fruttati di quattro grappoli, il tutto al naturale; al capo d'oro caricato d'un'aquila di

nero, coronata dello stesso. — *Cim.*: Un' aquila di nero, armata e imbeccata d'oro, in atto di spiccare il volo. — *Div.*: AD SIDERA VELOX.

Ernesto conte Farcito-De Vinea, n. in Torino 18 lug. 1829, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., freg. di due Med. d'arg. e una di bronzo al valor milit. e della Med. commem. di Crimea, figlio del conte Carlo, gr.-uff. Maur., prefetto di provincia (n. ...., ✠ ....) e della cont. Marianna nata Farinassi (n. ...., ✠ ....); spos. in Gozzano 14 nov. 1865 a

Giulia-Marianna-Carolina nata nob. Ferrari-Ardicini, n. in Gozzano 17 nov. 1842, figlia dei furono Giuseppe Ferrari-Ardicini, dott. in ambo le leggi, e Maria-Leopoldina nata nobile d' Adda dei march. di Pandino, dei march. di Cassano e dei patr. milan.

Figli: 1) *Maria*-Carlotta, n. in Rieti 7 lug. 1867; spos. ..... a Giuseppe Bottacco, ten. nel regg. cavall. Saluzzo (12) del r. esercito.

2) *Carlo*, n. in Palermo 21 ott. 1869, ten. nell'11° regg. artigl. del r. esercito.

3) *Giuseppe*, n. in Gozzano 17 mag. 1871, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

4) Maria-*Teresa*-Leopolda, n. in Torino 6 feb. 1880.

FARINA

(Resid. Torino, *Via Brofferio, 1*; e Rivarolo Canavese).

Fam. orig. di Rivarolo Canavese, di cui si ha memoria dal sec. XVI. = Nob. *(mf.)*, ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894.

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894): Di rosso al palo ondato d'argento, accostato da due sacchi di farina al naturale; al capo d'oro, caricato d' un' aquila di nero.

Giuseppe-Maria-*Corrado*-Maurizio-Eusebio-Felice nob. Farina, n. in Torino 18 ag. 1856, ing. civile, figlio di Giulio-Felice-Maurizio-Raimondo, gr.-uff. Maur., senat. del regno ecc. (n. in Rivarolo Canavese 30 ag. 1804, ✠ in Torino 8 feb. 1886) e di Clelia-Marta-Maria-Maddalena-Giovanna (n. in Torino 27 dic. 1814 da Giuseppe Bolmida e Petronilla nata Perratone; spos. 11 ag. 1855, ✠ in Torino 2 dic. 1891).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli.

1. *Cesare*-Emilio-Pietro-Maria-Renato-Raimondo, n. in Torino 28 gen. 1858; spos. 3 mag. 1892 a
Maria-Teresa-Giacoma-Sebastiana nata Malacarne, n. in Torino 20 giu. 1872.
2. *Enrico*-Eugenio-Maria-Bernardino-Vincenzo, n. in Rivarolo Canavese 17 ag. 1859, dott. in giurispr., membro dell'ord. degli avv. in Torino; spos. in Torino 16 dic. 1895 a
Matilde nata Massimo, n. .....

FATTA

(Resid. Palermo).

« Orig. di Spagna, passata in Sicilia nel XVI sec. — (Bar. di Carbonara).

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA (ricon. con rr. lett. pat. 19 ag. 1873): D'azzurro all'aquila d'argento, sormontata da tre stelle d'oro, ordinate in capo. — *Div.:* FACTA NON VERBA.

Ramo della Fratta.

« Bar. della Fratta (*mpr.*), tit. rinnov. con r. decr. 12 ag. 1873, e rr. lett. pat. 19 stesso mese ed anno; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1890.

FAVARO

(Resid. Padova).

« Orig. di Treviso = Nob. (*mf.*), per r. decr. di motu-proprio 21 nov. 1890 e rr. lett. pat. 29 mar. 1891. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 8 mar. 1889): Spaccato d'oro e di rosso, a due A majuscole gotiche dell' uno nell' altro.

Antonio-Vittorio-Eugenio-Maria nob. Favaro, n. in Padova 21 mag. 1847, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., cav. della legion d'onore e uff. della Pubbl. Istruz. di

Francia, comm. dell'Ord. d'Isabella la Catt., dell'Ord. di S. Marino, e decor. della Med. d'oro del merito, prof. ordin. nella R. Università di Padova, membro effett. del R. Istituto Veneto, della R. Deput. Veneta di Storia Patria e di quella per le prov. di Romagna, socio effett. e presid. della R. Accad. di Padova, ecc., dirett. della Edizione nazion. delle Opere di Galileo Galilei sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia; figlio di Giuseppe, dott. cav. Maur. e della Cor. d'It. (n. in Padova 10 ott. 1808, ✠ ivi 12 nov. 1870) e della vivente Caterina nata Turri (n. a Stienta in prov. di Rovigo 31 dic. 1819); spos. in Padova 9 sett. 1875 a

Giuseppina, n. in Padova 2 lug. 1849, figlia del fu comm. Domenico Turazza, senat. del regno.

Figli: 1) *Giuseppe*-Domenico, n. in Padova 1 mag. 1877. 2) *Lena*-Caterina, n. in Padova 23 giu. 1878.

FELLONI

(Resid. Pisa e Genova).

« Nob. di Pisa (*mf.*) 4 ott. 1839; ricon. con decr. minist. ..... 1889. »

CS. e SP. *vedi anno* 1886.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1889): Diviso in capriolo d'azzurro e d'oro, al capriolo di rosso attraversante, accompagnato in capo da tre stelle d'8 raggi d'argento, e in punta da un destrocherio di carnagione, movente da sinistra e impugnante due pugnali al naturale.

FERNIANI

(Resid. Faenza).

« Fam. orig. del Modenese, di cui si ha memoria dal XII sec. — Conti di Valdoppio e Castagnola, 8 lug. 1659. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro all'aquila di nero, coronata del campo, accompagnata in punta da un mare agitato al naturale.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

FERRANTE

(Resid. Napoli, e Parigi).

« Orig. di Reggio di Calabria, ricev. nell'Ord. di Malta 1797, ascritta al Registro delle Piazze Chiuse, e ricon. nob. 1594. — Fu infeud. di Torre Padula e Cardiglione. — March. di Ruffano (*pr.*) 1731; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Trani (*m.*) 1752. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al ferro di cavallo d'oro, coronato dello stesso, posto in banda.

FERRARI

(Resid. Rimini).

« Questa fam. venne ascritta alla nobiltà riminese nel 1761, in persona di un *Francesco* Ferrari, buon letterato, e di suo fratello *Gaetano*. Il pontefice Pio VI, con dipl. 13 gen. 1792 (registrato nel « Libro di lettere e patenti » esistente nell'Archivio Comun. di Rimini), concesse il tit. di Conte palatino al suddetto nob. Gaetano, e a tutti i discendenti di lui, maschi legittimi e naturali in infinito. »

ARMA: D'azzurro al compasso aperto, accompagnato da tre stelle ordinate in capo, e da un monte di tre cime movente dalla punta, il tutto d'oro.

Sallustio Ferrari, conte pal., nob. di Rimini, n. in Rimini 4 ag. 1872, s.-ten. di cavall. nelle rr. truppe d'Africa, freg. della Med. di bronzo al valor milit., figlio del conte Luigi, dott. in giurispr., avv., deput. al parlam. nazion. per cinque legislature, già sotto-segret. di Stato al ministero degli esteri (n. in Rimini 3 apr. 1848, ✠ assassinato in Rimini 10 giu. 1895).

Madre.

Cont. *Antonietta*, n. 29 nov. 1850, figlia di Augusto nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. d'Oria e di Latiano, e dei patr. napol., e della fu Filippa nata nob. Colonna-Romano dei bar. di Centineo; spos. 27 nov. 1871 a Luigi Ferrari, conte pal., nob. di Rimini, figlio dei furono conte Sallustio e cont. Teresa nata cont. Rasponi; vedova 10 giu. 1895.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Vedova dell'avo.

Cont. *Costanza* nata Mattioli, n. ....; spos. .... 1855 a Sallustio Ferrari, conte pal., nob. di Rimini, già vedovo della cont. Teresa Rasponi; vedova in Rimini 30 ag. 1867.

---

† FERRARI

Fam. cremasca, estinta 11 mag. 1887, e, per le consorti, 30 giu. 1894. »

CS. *vedi anno* 1884. — *Ultimo* SP. *vedi anno* 1895.

FERRARI-ARDICINI

(Resid. Novara e Gozzano).

« Questa fam. è orig. di Milano, ove si mantenne sin verso il 1500, nella quale epoca ebbe confiscati i suoi beni. Sulla porta del palazzo del Broletto in Milano trovavasi scolpito in marmo lo stemma di questa fam. Ferrari. — Il capostipite accertato dei Ferrari di Gozzano è *Gerolamo* Ferrari, giureconsulto, da Oleggio Galulso (prov. di Novara), vivente nel 1500, marito di Faustina Valiterna, e padre di *Bernardino*, giureconsulto, il quale esercitò la professione di avvocato in Roma, ove possedeva un sepolcro con stemma gentilizio, e testò 31 ott. 1594. Ebbe in moglie Maddalena Galarati, che lo rese padre di due figli: *Gerolamo* e *Gian-Giacomo*. Quest'ultimo, canonico e teologo prebendato della collegiata di S. Giuliano in Gozzano, conseguì la laurea dottorale in teologia il 31 ag. 1605, e fu autore di alcune opere rimaste inedite; venne nel 1625 dal card. Taverna, vescovo di Novara, inviato nel Vallese a comporre alcune differenze insorte tra la Chiesa Novarese e il Vescovo-Principe di Sion. Suo fratello Gerolamo, « Illustrissimo e Magnifico Dottor Fisico Collegiato », trasferì la sua fam. da Oleggio Galulso e Roma in Gozzano (prov. di Novara), ove sposò Caterina di Giulio Ardicini, appartenente a una nob. fam. novarese, che dette alla Chiesa un cardinale, e che nel 1824 godeva tuttora il giuspadronato nella cappella di S. Agabio nella Cattedrale di Novara. Il detto Giulio Ardicini, con testamento rogato in Ameno il 17 nov. 1639 da Angelo Antonino, notaio della Riviera d'Orta resi-

dente in Ameno, lasciò eredi d'ogni suo avere i due suoi abiatici *Giulio-Bernardino* e *Francesco* de' Ferrari, nati da sua figlia Caterina, coll'espressa condizione di cognominarsi *de Ardicinis*. Francesco fu sacerdote. Giulio-Bernardino Ferrari-Ardicini, « Illustrissimo e Magnifico Giureconsulto », da Giuseppe-Maria, Vescovo di Novara, Conte della Riviera di S. Giulio e Gozzano e Sign. di Soriso, con patente data dal suo Palazzo episcopale di Novara 15 mag. 1672, venne creato Luogotenente Gener. di Mgr. Vescovo di Novara nella amministraz. e giurisdiz. temporanea della Riviera di S. Giulio d'Orta. Sposò Maddalena Solari, di una fam. decurionale novarese orig. di Borgomanero. — *Giulio-Gaudenzio* Ferrari-Ardicini « Illustrissimo Giureconsulto , figlio di Giulio-Bernardino e di Maddalena Solari, venne creato conte, milite e cav. dello Speron d'Oro, con patente data dal Palazzo di Novara nel maggio 1697, da Giovanni-Maria Visconti, Vescovo di Novara, Conte della Riviera, ecc., il quale da papa Innocenzo XII con breve del 25 apr. 1696, era stato donato del privilegio di poter creare conti pal., e cav. aurati. — Da Giulio-Gaudenzio e dalla sua consorte Barbara Viarana di fam. proprietaria in Maggiate Superiore, nacque *Giuseppe*, giureconsulto, che sposò la nob. Caterina di Carlo-Giuseppe Besozzi di Pietra Rossa, e da questo matrimonio nacquero: *Ottavio, Francesco-Bernardino, Giulio* ed *Angela*. — Francesco-Bernardino e Giulio furono, il primo teologo, il secondo penitenziere della collegiata di S. Giuliano, in Gozzano. Angela sposò il giureconsulto Gaetano Zanotti, Ottavio, n. in Gozzano 17 apr. 1731, giureconsulto, ottenne per sè e per la sua consorte l'uso dell'oratorio privato, con lettera apostolica in forma di breve, spedita 12 mar. 1759. Tale privilegio lo troviamo già cessato il 4 gen. 1810 per morte di entrambi gli indultari. Egli aveva sposato (capitoli matrimoniali rogati in Barasso 10 mar. 1758 dal notaio Origoni) la nob. Maria-Elisabetta, figlia dei conjugi nob. Pietro-Giacomo Alemagna e nob. Antonia-Caterina nata Cagnola, e sorella del nob. Giuseppe Alemagna, conte e r. feudat. di Bucinago e Roncello. — Da questo matrimonio nacquero: *Giulio*-Pasquale, Giulio-Cesare-*Luigi*, *Giuseppe*-Andrea-Sigismondo, e *Ignazio*. Giuseppe-Andrea-Sigismondo, n. in Gozzano 30 nov. 1761, dott. in ambo le leggi, canonico della cattedrale di Novara, nel lug. 1814 era governatore vescovile della Riviera di S. Giulio, d'Orta, Gozzano, Pieve e Soriso (principato della Chiesa vescovile di Novara). Carlo-Felice re di Sardegna, con patente in data di Torino 13 sett. 1823 conferì allo stesso (allora provicario gener. della diocesi

di Novara) l'abito e la croce di grazia della Sacra Religione ed Ord. Milit. dei SS. Maurizio e Lazzaro. — Ignazio, fratello del precedente, fu canonico penitenz. della collegiata di S. Giuliano in Gozzano. — Dai fratelli Giulio-Pasquale e Giulio-Cesare-Luigi di Ottavio provengono le due linee dei Baroni Ferrari Ardicini e dei Nobili Ferrari-Ardicini, tuttora fiorenti.

ARMA (ammessa in prove di giustizia con deliberazione 11 gen. 1825 del supremo Consiglio della Religione Mauriziana, e ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894): Di rosso a due fascie d'oro; al capo d'oro, caricato d' un' aquila di nero, coronata del campo. — *Cim.*: L' aquila, uscente. (*).

I. *Linea di Giulio-Pasquale.*

« *Giulio*-Pasquale Ferrari-Ardicini, figlio di Ottavio, e di Maria-Elisabetta Alemagna, fu dott. in ambo le leggi e giudice in Orta. Sposò 3 ott. 1787 la nob. Cecilia, figlia del nob. Claudio Gaggi-Coquio, decurione della città di Como, e di Teresa march. de Zayas, e sorella del march. Francesco Gaggi-Coquio, decurione della città di Como. Da questo matrimonio nacque in Gozzano 6 mar. 1790 Giuseppe-Francesco di Paola-Ottavio-Ercole-*Silvio*, dott. in ambo le leggi, il quale venne nominato sostituto avv. fiscale al tribunale di Varallo con rr. patenti 9 nov. 1822, avv. fiscale al tribunale di Alba con rr. patenti 15 sett. 1826, avv. fiscale al tribunale di Pinerolo con rr. patenti 25 giu. 1833, avv. fiscale alla prefettura di Vercelli con rr. patenti 7 gen. 1837, avv. fiscale alla prefettura di Alessandria 28 mar. 1840. Con rr. patenti 10 mag. 1845 ebbe tit. e grado di prefetto ad Alessandria, e con rr. patenti 16 feb. 1847 ebbe tit. e grado di senatore. Era stato ricevuto cav. di giust. nell' Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro con bolla magistrale

(*) In un codice di stemmi milanesi del 1560, intitolato « Insignia Familiarum Co. Octa. Archinti Lib. 1 » conservato nella Biblioteca di S. M. il Re in Torino, si trova uno stemma Ferrari identico al suddetto, a differenza dello smalto del campo che è di nero e non di rosso. Tale stemma si trova pure nel dipl. di laurea 31 ag. 1605 del dott. Gian-Giacomo Ferrari. — Nei sec. XVII e XVIII la fam. usava uno stemma fasciato di rosso e d'oro, col capo d' oro all' aquila di nero, coronata del campo, e per cimiero le teste e colli di un' aquila bicipite di nero, coronata di una sola corona d' oro. — Usava altresì di questa divisa : POST TOT DISCRIMINA RERUM TETENDIMVS AD CVSIVM QVO FORTE TRISTIA QVIETANT.

9 feb. 1825. — Carlo-Felice re di Sardegna, con lett. pat. date in Aglié 15 sett. 1829, interinate dalla R. Camera dei Conti 24 ott. stesso anno, concesse mediante la finanza di lire 1000 allo stesso cav. Silvio Ferrari-Ardicini, e ai di lui discendenti maschi con ordine di primogenitura per linea mascolina, il tit. e la dignità di Barone, con tutti gli onori, privilegi, prerogative preminenze inerenti a tale tit. e dignità negli Stati Sardi, e ciò in contemplazione dell'onorevole estimazione ed estesa considerazione che si conciliò nella Riviera d'Orta la fam. Ferrari, della sua antica e distinta civiltà, delle nob. alleanze contratte, sentimenti di devozione da essa professati verso l' augusta Casa regnante e de' zelanti servigi prestati da esso cav. Silvio Ferrari-Ardicini nella magistratura, ecc. — Il bar. Silvio morì in Gozzano 21 dic. 1857. Egli avea sposato la nob. Maria-Lucia-Margherita-Caterina Carelli (figlia di Benedetto Carelli, conte di Rocca Castello, e della cont. Francesca nata Arienta), dalla quale ebbe il bar. *Giulio*, padre dei viventi bar. *Ottavio* e nob. *Alessandro*. »

Ottavio-Girolamo-Giacomo bar. Ferrari-Ardicini, n. in Gozzano 22 lug. 1864, ten. d'artigl. già effett. ed ora di complem. nel r. esercito, figlio del bar. Giulio-Giuseppe-Francesco-Benedetto (n. in Varallo-Sesia 18 dic. 1824, ✠ in Novara 23 apr. 1891) e della baron. Felicina-Notburga-Giuseppa-Maria-Marcella (n. in Milano 7 lug. 1830, spos. ivi 4 ag. 1855, ✠ in Gozzano 28 lug. 1876), figlia di Antonio nob. de' Barzi, sign. di Robecco e Lugagnano, patr. milan., e di Maria nata march., cont. e baron. d'Adda-Salvaterra; spos. in Torino 24 ott. 1893 ad

Eugenia-Emilia-Felicita, n. in Vercelli 28 gen. 1876, figlia dei furono Giuseppe-Ludovico Berzetti, march. di Mulazzano, dei sign. di Buronzo, Balocco e Bastia, e march. Flavia nata nob. dei conti Riccardi. (Novara, e la villa Ferrari-Ardicini in Gozzzano).

Figlia: *Felicina*-Flavia-Teresa-Maria, n. in Gozzano 26 lug. 1894.

Fratello e Sorelle.

1. Maria-*Leopolda*, n. in Gozzano 30 nov. 1858.
2. *Luigia*-Alessandrina, n. in Gozzano 26 feb. 1861; spos. ivi 2 dic. 1890 a suo cognato Guido nob. Avogadro, da Novara, già sindaco del comune di Invorio Inferiore, vedovo in prime nozze della di lei sorella nob. Silvia-Maria-Teresa-Costanza-Felicina (n. in Gozzano 17 giu. 1863, spos. in Novara 25 mag. 1887, ✠ ivi 16 apr.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1888); vedova in Invorio Inferiore 26 mar. 1896. (Novara, e la villa Avogadro, già Ferrari-Ardicini, in Invorio Inferiore).

3. *Alessandro*-Giuseppe-Girolamo, n. in Gozzano 11 dic. 1868, dott. in giurispr.

Zie,

figlie degli avi bar. Giuseppe-Francesco di Paola-Ottavio-Ercole Silvio, dott. in ambo le leggi, cav. di giust. dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro, senatore, prefetto di r. tribunale provinc. (n. in Gozzano 6 mar. 1790, ✠ ivi 21 dic. 1857), e baron. Maria-Lucia-Margherita-Caterina nata nob. Carelli dei conti di Rocca Castello (n. in Varallo-Sesia 29 sett. 1802, spos. in Torino 26 feb. 1824, ✠ ivi 20 feb. 1886).

1. Bernardina-Cecilia-*Teresa*, n. in Alba 12 apr. 1828.
✠ 2. Silvia-Elisabetta-Carolina (n. in Alba 4 sett. 1829, ✠ in Meina sul Lago Maggiore 19 sett. 1870); spos. in Gozzano 26 nov. 1859 ad Alessandro bar. Sonner.
3. Maria-*Costanza*-Eugenia, n. in Gozzano 17 ag. 1835; spos. in Torino 18 ag. 1877 ad Alfonso nob. Gola-Viarana, dei conti Gola. (Milano, *Via Bonaventura Cavalieri, 4*).

II. *Linea di Giulio-Cesare-Luigi.*

Giulio-Cesare-*Luigi*, secondo figlio di Ottavio Ferrari-Ardicini, ottenne per sè e consorte e pei suo fratelli Giuseppe ed Ignazio, con rescritto dato a Novara 5 gen. 1810 da Mgr. Vittorio-Filippo Melano, Vescovo di Novara, delegato apostolico, di valersi, loro vita naturale durante, del privilegio già concesso ai loro genitori, concernente l'uso dell'oratorio privato. — Egli aveva sposato in Novara 26 gen. 1801 la nob. Maria-Teresa-Caterina Nibbia figlia del nob. Archillo Nibbia, sindaco della città e decurione titolare di Novara, e della nob. Paola-Claudia di Pietro-Agostino di Luserna-Rorengo, conte di Campiglione. Da questo matrimonio nacquero: *Giuseppe*, dott. in ambo le leggi, che lasciò soltanto discendenza femminile; *Giovanni* che continua la fam.; e varie femine. — Il Presid. del Consiglio dei Ministri, Ministro Segret. di Stato per gli Affari dell' Interno, con decr. 10 giu. 1894, trascritto nei Registri della Consulta Arald. del Regno, ha dichiarato spettare al vivente sign. Giovanni-Carlo-Ignazio-Francesco-Bernardino Ferrari-Ardicini il tit. di Nobile, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali d'ambo i sessi per continuata linea retta mascolina; dovere il medesimo essere inscritto di conformità nel Libro d'Oro della Nobiltà Ital., unitamente ai suoi figli ed ai suoi nipoti ex-filio; e avere il predetto nob. Giovanni Ferrari-Ardicini, ed i suoi di-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

scendenti come sopra, il diritto di far uso dello stemma gentilizio sopradescritto, con elmo e corona di nobile. — Sono poi state iscritte nel Libro d'Oro della Nobiltà Ital. le sorelle e le nipoti di fratello del medesimo nob. Giovanni Ferrari-Ardicini. »

Giovanni-Carlo-Ignazio-Francesco-Bernardino nob. Ferrari-Ardicini, n. in Gozzano 31 lug. 1820, figlio di Giulio-Cesare-Luigi (n. in Gozzano 22 ott. 1768, ✠ ivi 5 nov. 1844) e Maria-Teresa-Caterina nata nob. Nibbia (n. in Novara 22 gen. 1782, ✠ in Gozzano 16 ag. 1836); spos. in Milano 19 gen. 1853 a Costanza-Laura-Amalia Giovanna-Sofia-Virginia-Apollonia (n. in Bergamo 1 giu. 1828, ✠ in Milano 14 mag. 1876), figlia dei furono Lorenzo nob. Carcano, patr. milan., e Rosina nata nob. dei Capitanei di Sondrio e Scalve, dei conti di Concorezzo, dei patr. milan., dei grandi di Spagna di 1ª cl. e dei nobili dell' Università di Locarno, abitante originaria dell' antica Comunità di Scalve, cittadina orig. di Bergamo, dama della Croce Stellata. (Novara, e la villa Ferrari-Ardicini a Gozzano).

Figli: 1) *Ida*-Giovanna-Teresa-Rosina-Emma-Maria, n. in Gozzano 18 dic. 1853; spos.: 1° in Milano 23 mag. 1875 ad Alessandro Crotti, conte e sign. di Costigliole (✠ in Torino 5 dic. 1881); 2° in Torino 19 mar. 1890 a Carlo-Federico-Silvestro-Maria nob. Crotti de' Rossi dei conti di Costigliole, colon. comand. il regg. di cavall. Lodi (15) del r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It., (Castello dei Crotti-Imperiale a Costigliole di Saluzzo).

2) *Alfredo*-Luigi-Lorenzo, n. in Gozzano 10 lug. 1856; spos. in Vercelli 10 gen. 1881 a

Maria-Luigia-Costanza-Adele-Bona-Vittoria, n. in Vercelli 29 ag. 1861, figlia di Carlo conte Mella-Arborio, conte di Castellalfero, e della cont. Adalgisa nata nob. dei conti Riccardi. (Novara, e la villa Ferrari-Ardicini in Gozzano).

Figli: (1) *Giovanni*-Carlo-Luigi-Lorenzo-Maria, n. in Gozzano 10 nov. 1881.

(2) *Carlo*-Luigi-Lorenzo-Giovanni-Maria, n. in Milano 31 dic. 1882.

(3) *Costanza*, n. in Milano 4 mag. 1884.

(4) *Rosina*-Federica-Maria, n. in Gozzano 28 lug. 1885.

(5) Maria-*Lorenza*, n. in Novara 19 dic. 1888.

(6) *Lorenzo*-Maria, n. in Novara 13 gen. 1890.

(7) *Alfredo*-Maria, n. in Novara 28 feb. 1892.

(8) *Adalgisa*-Rosina-Alessandra-Maria, n. in Novara 10 feb. 1894.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

(9) *Isabella*-Maria, n. in Novara 2 giu. 1895.

3) *Emma*-Rosina-Maria-Pietrina, n. in Gozzano 14 ag. 1861; spos. in Milano 20 apr. 1884 ad Alessandro Bocca, sindaco del comune di Mirabello. (Casal-Monferrato, e le ville Bocca a Mirabello e a Conzano).

Fratello e Sorelle.

✠ 1. Francesco-Luigi-Giuseppe-Archillo (n. in Gozzano 8 ag. 1506, ✠ in Milano 17 dic. 1878), dott. in ambo le leggi; spos. in Milano 16 ag. 1840 a Maria-Leopoldina-Bianca-Francesca-Gaspare-Irenea, n. in Milano 3 apr. 1819, ✠ ivi 15 lug. 1880), figlia dei furono Ferdinando nob. d'Adda dei march. di Pandino e dei march. di Cassano, patr. milan., cav. prima di giust. e poi d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, e Costanza nata nob. Anguissola-Todesco-Secco-Comneno dei conti di Cevernasco, dei consign. della Calciana e dei patr. milan.

Figlie: 1) *Luigia*-Teresa-Costanza, n. in Gozzano 22 ott. 1841; spos. ivi 28 apr. 1862 a Carlo Bottacco, ten.-gener. nel r. esercito, comand. della R. Accad. Milit. in Torino, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., comm. dell'Ord. Milit. di Savoia, freg. di tre Med. d'arg. al valor milit.; vedova in Torino 5 feb. 1880. (San Maurizio Canavese).

2) *Giulia*-Marianna-Carolina, n. in Gozzano 17 nov. 1842; spos. ivi 14 nov. 1865 ad Ernesto conte Farcito-De Vinea, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., freg. di due Med. d'arg. e una di bronzo al valor. milit., e della Med. commem. di Crimea. (Torino, *Piazza Vittorio-Emanuele, 20*; e la villa Farcito-De Vinea, già Ferrari-Ardicini, in Gozzano).

3) Giuseppa-*Costanza*-Carolina, n. in Gozzano 16 feb. 1846; spos. ivi 2 apr. 1868 a Francesco nob. de' Pestalozzi, già consigl. provinc., sindaco del comune di Trigolo e ivi giudice conciliatore; vedova in Trigolo 12 sett. 1884. (Milano, *Via Bigli, 21*; e la villa de' Pestalozzi in Trigolo, prov. di Cremona).

4) Maria-*Francesca*, n. in Gozzano 1 gen. 1848; spos. ivi 2 giu. 1874 ad Angelo Martini-Ballaira, conte di Cigala, sign. di Cocconato. (Torino, *Via XX Settembre, 16*; e la villa Martini-Ballaira a Moncalieri).

✠ 2. Adelaide-Paola-Caterina (n. in Gozzano 24 lug. 1808, ✠ in Lesa 18 sett. 1883); spos. in Gozzano 20 feb. 1830 a Carlo-Antonio Rabajoli-Apostoli (da Lesa), avv., giudice in Arona.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

✠ 3. Francesca-Adelaide-Maria-Caterina (n. in Gozzano 21 nov. 1812, ✠ in Borgovercelli 4 nov. 1844); spos. in Gozzano 7 gen. 1834 a Pietro Zabarini (da Borgovercelli), dott. in medicina e chirurgia.
4. *Angiola*-Maria-Giuseppa-Camilla, n. in Gozzano 18 nov. 1816; spos. ivi 8 feb. 1842 a Giambattista Bonola, dott. in medicina e chirurgia; vedova in Corconio (comune d'Isola S. Giulio) 12 gen. 1880. (Monza).
5. *Teresa*-Anna-Maria-Caterina, n. in Gozzano 29 lug. 1819; spos. ivi 5 nov. 1846 a Benigno nob. Gemelli, patr. milan., sign. di Monticello di Rovagnate, dott. in medicina e chirurgia; vedova in Milano 21 giu. 1870. (Milano, *Via Torino, 48)*.

FERRARI-MORENI

(Resid. Modena).

« Fam. patr. modenese, di cui si ha memoria dal 1271. — (Conti pal. 1500). — (Consign. di Benedello, Crocette e Viecave). - Succed. al nome e arma dei conti Moreni, verso la fine del sec. XVIII. = Conti (*m.*), 26 ag. 1614; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. e patr. modenesi (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1885.

ARMA: Partito: nel 1° di rosso a tre caprioli d'argento, alla fascia d'azzurro, caricata di tre stelle d'oro, attraversante sul tutto; al capo dell' Impero *(Ferrari)*; nel 2° di rosso al palo d' argento, caricato di tre more di rosso, gambute e fogliate di verde *(Moreni)*.

FERRARIS

(Resid. Torino, *Via Val Salice*).

« Fam. orig. di Sostegno. = Conti (*mpr.*) 13 ag. 1880; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito nel 1° d'argento inferriato di nero; nel 2° d'azzurro al leone d'oro; al capo centrato d'oro, caricato d'un'aquila di nero. — *Cim.:* Un leone al naturale uscente, tenente un' inferriata di nero. — *Div.:* TAURINI SUSTINUI, LABORE AUXI.

FERRERO (*)

(Resid. Torino, *Corso Vittorio-Emanuele II, 103*; e Biella).

« Illustre e storica fam. orig. di Biella, congiuntasi e succeduta ai Fieschi infeud. di Boriana e Beatino 1450, Candelo e Gaglianico 1479, Casalvolone con Ponzano e Villata 1500, Benna 1517, Marmora e Canosio 1610, ecc. — Vesti l'abito di Malta. — (Conti di Candelo 1750). — (March. di Crevacuore 1768, di Romagnano, e di Bordolano). = Princ. di Masserano (*mpr.*) 25 gen. 1768; tit. rinnov. 24 mar. 1836, conferm. 17 apr. 1843; March. della Marmora (*mpr.*) 9 feb. 1722; Sign. di Pralormo (*mpr.*) 13 mag. 1735; Sign. di Boriana e Beatino (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al leone d'azzurro, armato e linguato di rosso; nel 2° e 3° d'argento all'aquila bicipite di nero, imbeccata e armata di rosso, coronata su ambo le teste di nero. — *Cim.*: Il leone dello scudo uscente. — *Div.*: NON NOBIS, DOMINE, SED NOMINE TUO DA GLORIAM.

Tommaso-Luigi-Raffaele Ferrero, princ. di Masserano, march. della Marmora, sign. di Pralormo, sign. di Boriana e Beatino, n. in Torino 20 gen. 1826, già deput. al parlam. nazionale, figlio del princ. Carlo-Emanuele (n. ....., ✠ ....) e della princip. Maria-Anna nata nob. Arborio-Gattinara dei march. di Breme e dei conti di Sartirana (n. ...., ✠ .....); spos. in 2e nozze .... alla propria nipote

Maria-Luisa, n. in Torino .... 1848, figlia dei furono Giuseppe conte d'Harcourt, visconte di Monasterolo, visconte di Vallo, sign. di Mulazzano, di S. Didero e di Fiano, e cont. Albertina nata nob. Ferrero dei princ. di Masserano, ecc.

Figlia: *Enrichetta*, n. in Biella 11 ag. 1874.

Sorella.

Filippina, n. in Villanova d'Asti .... 1841; spos. ..... ad Augusto conte Balbis-Bertone dei conti di Sambuy; vedova 9 mar. 1887. (Torino, *Via Cavour, 46*).

(*) Nome d'uso: *Ferrero della Marmora*.

FERRERO (*)

(Resid. Torino).

« Questa illustre fam. è orig. di Mondovì, ove se ne hanno memorie certe dal 1291. *Battista* Ferrero è qualificato nobile in un atto del 1373. *Giacomo*, che fu del Consiglio Gener. di Mondovì nel 1441, 1447 e 1452, è il capostipite comune dei Ferrero di Mondovì e dei Ferrero d'Alassio. — Fra i Ferrero rimasti in Mondovì menzioneremo: *Borgo*, colonnello, governatore del Maro, di Ripaglia, di Bourg-en-Bresse e di Savigliano, il quale respinse da Ripaglia il generale francese Saney, ma poi nuovamente assediato dovette arrendersi nel 1589; *Giuseppe*, sindaco di Mondovì nel 1618, che morì combattendo presso Ormea nel 1625; *Gian-Luigi*, governatore di Susa, ucciso in battaglia a S. Andrea di Moriana nel 1597; *Gian-Pietro*, colonnello e maresciallo di campo nell' esercito del re di Francia, sindaco di Mondovì nel 1563; *Carlo*, presid. del senato di Nizza nel 1640, guardasigilli e fungente l' uffizio di gran cancelliere sotto la reggente Cristina di Francia. Questo Carlo fu padre di *Gerolamo-Marcello* che continuò la linea di Mondovì, di *Giovan-Battista*, luogoten. gener al servizio del re di Francia, che lo creò march. di Saint-Laurent e di Bouqueval, di *Claudio*, cav. di Malta, e di *Leandro*, sign. di Sauze, governatore e prefetto di Barcellona, padre a sua volta di *Bartolomeo*, consigl. e referendario di Stato, dal quale nacquero *Gerolamo-Marcello* e *Giulio-Cesare*, cavalieri di Malta, e *Carlo-Vincenzo*, domenicano, prof. di teologia nella università di Torino, vescovo di Alessandria nel 1727, poi di Vercelli, cardinale nel 1729, ✠ nel 1742. — Gerolamo-Marcello figlio del guardasigilli Carlo, ebbe in feudo una parte di Roasio, e fu condannato in contumacia alla pena capitale, insieme col figlio *Alessandro-Marcello*, per supposto delitto di stato, nel 1681; ma nel successivo anno vennero dichiarati innocenti e rientrarono poco dopo in patria in mezzo ad universali dimostrazioni d' onore. Ma la maggiore illustrazione di questa fam. fu il celebre marchese d'Ormea, *Carlo-Francesco-Vincenzo*, figlio del predetto Alessandro-Marcello. Nato in Mondovì 25 apr. 1680, esercitò dapprima l'ufficio di giudice di Carmagnola. Il re Vittorio-Amedeo II in un viaggio che fece a Mondovì

(*) Nome d' uso: *Ferrero d'Ormea*.

riconobbe in lui molta accortezza ed un' attività singolare; lo adoperò nei più importanti affari, lo innalzò alle prime cariche, fra cui quella di generale delle finanze, ministro e primo segretario di stato per l' interno, creandolo march. d'Ormea con giurisdizione sul capitaneato di Ceva il 22 sett. 1722, march. di Palazzo il 10 lug. 1727, sign. di Cavoretto il 25 ott. 1732, sign. di Pianfetto e di Torrone il 2 apr. 1739, conte di Beinette il 24 mag. 1740, sign. di Tigliole nel 1741, e conte di Vico il 5 giu. 1748. Il march. d'Ormea continuò a godere dello stesso credito sotto il re Carlo-Emanuele III, e nei più difficili frangenti seppe con gran fermezza provvedere agli interessi, alla dignità e alla sicurezza dello Stato. Giunto all'apice degli onori, ministro dell' interno e degli affari esteri, gran cancelliere di toga e spada, cav. della SS. Annunziata, attese a migliorare le leggi del regno e a terminare certe differenze tra il re di Sardegna e la S. Sede. Contribuì all'alleanza di Carlo-Emanuele III con la Francia, e lo accompagnò alla battaglia di Guastalla. Nella guerra che sopravvenne tra la Francia e il Piemonte, l'Ormea seppe far levare l' assedio di Cuneo introducendo un convoglio e notabili rinforzi nella piazza, addimostrandosi sempre statista e strategico di gran vaglia. Morì in Torino 29 mag. 1745. Dal suo matrimonio con Maria-Caterina Frangia dei sign. di Genola, egli ebbe un solo figlio: il march. *Alessandro-Marcello-Vincenzo*, il quale si distinse nella carriera militare raggiungendo il grado di ten.-generale, fu governatore di Casale nel 1757; di Novara nel 1767, e di Torino nel 1771, ambasciatore a Vienna, cav. della SS. Annunziata. Sposò Caterina Simeoni-Balbis, ultima superstite dei conti di Montalto e di Pavarolo, feudi che entrarono in possesso dei Ferrero d'Ormea, e ai quali egli aveva aggiunto la contea di Vico nel 1747 e la signoria di Tigliole nel 1755. Fu padre di *Carlo-Emanuele*, march. di Palazzo, capit. nel reggim. di Casale nel 1763 e primo scudiere di S. M. nel 1768. Dal matrimonio di questo con Giovanna-Candida di Brancas dei conti di Landun e di Forcalquier, ebbe *Carlo-Emanuele-Ferdinando-Vincenzo*, march. d'Ormea, scudiere di S. M., morto improle, e *Paolo-Cesare-Vincenzo*, march. d' Ormea, scudiere di Maria-Teresa d'Austria duch. d'Aosta, che sposò Antonietta-Vittoria dei march. de la Baume-Pluvinel, dalla quale generò il march. *Tancredi*, padre del vivente march. Gustavo. = March. d' Ormea (*mpr.*); March. di Palazzo (*mpr.*); Conti di Beinette (*mpr.*); Conti di Vasco (*mpr.*); Conti di Vico (*mpr.*); Sign. di Tigliole (*mpr.*); Sign. di Pianfetto (*mpr.*); Sign. di Cavoretto (*mpr.*); Sign.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

di Montalto di Chieri (*mpr.*); Sign. di Pavarolo (*mpr.*); Sign. di Torrone (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

ARMA: Bandato d'oro e di nero. — *Cim.*: Un pettino ignudo, tenente colla destra un ramo di palma di verde, e colla sinistra un nastro svolazzante inscritto del motto: INNOCENTIA.

Gustavo-Camillo-Francesco Ferrero, march. d'Ormea, march. di Palazzo, conte di Beinette, conte di Vasco, conte di Vico, sign. di Tigliole, di Pianfetto, di Cavoretto, di Montalto, di Pavarolo e di Torrone, n. in Torino 1 gen. 1850, dott. in leggi, figlio del march. Tancredi-Agostino, magg. d'artigl., gentiluomo di camera del re Carlo-Alberto (n. in Avignone 6 mar. 1803, ✠ .....) e della di lui prima moglie march. Ottavia nata nob. Malingri dei conti di Bagnolo (n. ...., ✠ ....); spos. 1 ag. 1875 ad

Erminia nata nob. Tornielli-Bellini dei conti di Vergano, n. 26 mar. 1854. (Torino, *Piazza Carlo-Emanuele I°, 9*).

Figli: 1) *Maria*, n. in Torino 1 giu. 1884.
2) *Paolo*-Tancredi, n. in Torino 10 giu. 1886.
3) *Onorina*-Maria, n. in Torino 24 mag. 1887.
4) *Ottavia*-Ersilia, n. in Torino 28 lug. 1889.
5) *Adele*-Vincenza-Maria, n. in Torino 5 mag. 1891.

Sorelle germane.

1. *Laura*, n. in Torino .... 1847; spos. .... ad Emilio Caissotti, conte di Chiusano e Cinaglio, conte di Pontedassio, sign. di Pocapaglia, dei sign. di Ventimiglia. (Torino).
2. *Ersilia*, n. in Torino 7 nov. 1848; spos. 5 apr. 1869 a David-Luigi march. Invrea, patr. genovese. (Genova).
3. *Minervina*, n. in Torino ..... 1851; spos. ..... a Paolano conte Manassei, membro della Commiss. Arald. dell'Umbria. (Terni).
4. *Bianca*, n. in Torino .... 1865; spos. .... a Gustavo conte Mazè de la Roche, ten.-gener. nel r. esercito, senat. del regno, già ministro segret. di Stato per la guerra, ecc.; vedova in Torino 29 mar. 1886. (Torino).

Fratello consanguineo,
nato dal secondo matrimonio del padre colla march. Adele nata Ferrero-Ponziglione, che segue.

Vincenzo-Romualdo, n. in Torino 7 feb. 1857; spos. in Torino 20 mag. 1885 ad

Onorina-Camilla-Maria-Emanuela, n. in Genova 4 lug.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1865, figlia di Carlo-Giovanni nob. dei march. Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia, dei conti di Baussone, patr. genovese, e di Adele nata Hebert (Torino, *Via Saluzzo, 37*).

Figlie: 1) *Adele*-Amalia-Camilla, n. in Torino 18 feb. 1886.

2) *Paola*-Maria-Vincenza-Gustava-Adele, n. in Torino 12 sett. 1891.

Vedova del padre.

March. *Adele*-Maria-Gabriella-Luigia nata nob. Ferrero-Ponziglione dei conti di Borgo d'Ale, n. in Cherasco 20 dic. 1829; spos. in Torino 3 apr. 1856 a Tancredi Ferrero, march. d'Ormea, march. di Palazzo, ecc., già vedovo della march. Ottavia nata nob. Malingri dei conti di Bagnolo; vedova ..... (Torino).

FERRERO-DE GUBERNATIS-VENTIMIGLIA

(Resid. Torino).

Dai Ferrero di Mondovì si staccò nella prima metà del sec. XVI un ramo che prese dimora in Alassio nella Liguria. Ne fu capostipite *Emanuele* Ferrero, figlio di Lodovico e di Margherita dei march. di Ceva. Egli sposò Paola Doria dei sign. di Oneglia, e morì comandante d'Oristano pel re di Spagna. Il « magnifico » *Luca*, suo figlio, valoroso, capitano di mare, comandante nelle armate navali dell'imper. Carlo V, contribuì alla conquista del Perù. Dei suoi figli, *Scipione* fu fatto schiavo dai Maomettani di Tripoli, e *Giovan-Domenico*, ricco padrone di navi, sposò Bernardina Aicardi della Pieve, dalla quale ebbe sette figli, fra cui *Giovan-Battista* ed *Emanuele*, che resero importanti servigi alla Repubbl. di Genova nel 1625 e nel 1672. Il secondo vincolò a fedecommesso tutti i suoi beni e istituì due primogeniture, ordinando che tutti i chiamati alle medesime assumessero il nome di Emanuele. Il suddetto Giovan-Battista contrasse matrimonio con Camilla Freghetti, dalla quale ebbe: *Gian-Domenico*, che fu console di Alassio nel 1673; *Luca-Antonio*, ascritto al primo ordine della nobiltà di Albenga nel 1708; *Gioachino*, abate; *Paolo-Andrea*, la cui discendenza si estinse nei suoi figli; e *Pietro-Francesco*, nel quale si consolidarono le due primogeniture istituite dallo zio Emanuele. Egli fu ascritto alla nobiltà di Albenga insieme al fratello

Luca-Antonio; nel 1708 diede mandato a suo figlio *Emanuele* di addivenire con Alessandro-Marcello consign. di Roasio e con gli altri nob. Ferrero di Mondovì a un pubblico atto, da cui apparisse essere derivati tanto i nob. Ferrero d'Alassio quanto quelli di Mondovì da un comune stipite, e tale atto venne quindi rogato in Mondovì il 6 mar. dello stesso anno. Nel 1710 ottenne licenza dalla Repubbl. di Genova di acquistare il feudo di Saorgio, e nel 1715 chiese licenza di acquistare la contea di Gazzelli e Ciossanengo. Il summenzionato Emanuele, qualificato marchese, sposò nel 1712 Maria-Lucrezia figlia del senatore Giovan-Battista De Gubernatis, conte di Baussone, e di Paola-Maria di Ventimiglia dell'antichissima casa dei conti di Ventimiglia, sign. di Aurigo, Cenova e Lavina; per questo matrimonio il nome, le armi, i feudi e le ricchezze dei De Gubernatis e dei Ventimiglia entrarono nella fam. Ferrero. Dei figli di Emanuele, *Pietro* fu cav. e comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro nel 1774, e presentò nel 1776 le prove di nobiltà per essere ammesso in via di giustizia all'abito e croce dello stesso ordine; *Gioachino*, abate, istituì una primogenitura in favore del nipote march. Onorato; *Giovan-Battista* fu luogotenente nel reggim. di Sicilia al servizio del re di Sardegna nel 1743; *Luca-Marcello* (n. 8 sett. 1714, ✠ 16 ott. 1779), che primo aggiunse al proprio il cognome De Gubernatis di Ventimiglia, il 1° apr. 1722, in età di 8 anni, venne iscritto nel Libro d'Oro della nobiltà di Genova; il 28 dic. 1767 ottenne lettere di naturalità da Carlo-Emanuele III re di Sardegna; e fu investito della contea di Baussone con lett. pat. di Vittorio-Amedeo III del 15 mag. 1775. Egli sposò Maria-Prospera-Grimaldi di Sauze, che lo rese padre di *Emanuele*, *Onorato* e *Pietro-Francesco*, ascritti al Libro d'Oro della nobiltà di Genova, il primo nel 1757, e gli altri due nel 1767. Il march. Onorato fu investito della contea di Baussone 19 mag. 1781, fu senatore e ambasciatore della Repubbl. Ligure a Parigi; sposò Eleonora Canalis dei conti di Cumiana, e generò: *Emanuele*, capit. di dragoni nell'esercito napoleonico, ✠ 1812 al passaggio della Beresina; *Marcello-Luca* (n. 1785, ✠ 1846); *Gioachino-Edoardo* (n. 1795, ✠ 1875), magg. gener., comandante della città e prov. di Cuneo nel 1847; *Pietro* (n. 1800, ✠ 1856); e *Giuseppina* spos. al conte Ressico. — Il march. Marcello-Luca fu anch'egli valoroso capitano dell'esercito napoleonico, venne creato barone dell'Impero Francese 15 ag. 1809, cav. della Legion d'Onore, ajut. di campo del princ. di Neuchâtel e di Wagram nel 1810, ed ebbe in dono da Napoleone alcuni beni nell'Hannover; il 26 lug. 1812 perdè la gamba

destra nel campo di battaglia a Ostrowno. = March. *(mpr.)*; Conti di Baussone *(mpr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. patr. genovesi *(mf.)*; titoli ricon. con decr. minist. 18 mar. 1895. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 18 mar. 1895): Inquartato: nel 1° d'oro a tre bande di nero *(Ferrero)*; nel 2° spaccato d'oro e di rosso *(Ventimiglia)*, al quartier franco sinistro dei Baroni militari dell' Impero Francese che è di rosso alla spada d'argento in palo; nel 3° spaccato di rosso e d'argento, a sei crocette trifogliate dell' uno nell' altro *(De Gubernatis)*; nel 4° d'oro al leone di nero, alla banda di rosso attraversante *(Canalis)*.

Luca-Marcello-Maria march. Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia, conte di Baussone, patr. genovese, n. in Torino 29 sett. 1878, figlio del march. Emanuele-Carlo-Giulio-Ognissanti, capit. d' artigl., cav. Maur. e della Cor. d'It., (n. 1 nov. 1821, ✠ ....), e della di lui seconda moglie march. Adele-Enrica-Antonia-Maria nata nob. Della Chiesa dei conti di Torre di Utelle (n. ...., ✠ in Torino .... 1887). (Torino, *Via dei Mille, 32*).

Sorella consanguinea,

nata dal primo matrimonio del padre con Vittoria-Maria nata nob. Colli dei march. di Felizzano (n. ...., ✠ .. ..).

Maria-Teresa-Carola-Gabriella, n. in Alassio 14 lug. 1861.

Zii e Zie,

figli degli avi march. Marcello-Luca-Ruggero-Luigi-Gioachino, bar. dell'Imp. Franc., cav. di giust. dell'Ord. Maur., cav. dell' Ord. Mil. di Savoia, cav. della Legion d' Onore (n. in Nizza Marittima 20 ott. 1785, ✠ in Alassio 19 sett. 1846), e march. Maria-Teresa-Paola-Luigia nata nob. Panissera dei conti di Veglio (n. ...., spos. 25 mar. 1819, ✠ ....).

✠ 1. Onorina-Maria (n. in Torino ..... 1820, ✠ .... 1827).

✠ 2. Amalia-Maria (n. ..... 1822, ✠ in Angen ..... 1873), monaca del S. Cuore.

✠ 3. Luigi-Francesco-Arturo-Pasquale (n. in Torino ..... 1828, ✠ in Alassio ..... 1868); spos. .... ad Adele-Enrica-Antonia-Maria nata nob. Della Chiesa dei conti di Utelle (n. ...., ✠ in Torino ..... 1887), rimarit. ..... al proprio cognato march. Emanuele Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia.

Figli: 1) *Maria-Valeria*-Emanuela-Angelica-Anna-Vincenza, n. in Alassio 2 ott. 1865; spos. in Torino 14 feb. 1889 a Federico nob. Bianco dei conti di San Secondo, dei bar. di Saint-Marcel e d' Avise e dei sign. di Revigliasco e Celle, vice-segret. alla Corte dei Conti. (Roma).

2) *Luigi*-Maria-Edoardo-Vincenzo-Nicanore, n. postu-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

mo in Torino 10 gen. 1869, ten. nel regg. cavall. Catania (22) del r. esercito.

4. *Carlo*-Giovanni-Oscar n. in Torino 10 mar. 1830, cav. Maur., uff. della Cor. d'It., console del Chilì in Torino, già ten.-colonn. nel r. esercito; spos. in Genova 14 apr. 1863 ad

Adele-Gerolima, n. ....., figlia di Alfonso-Ognissanti Hebert e di Camilla Solei. (Torino, *Via Po, 11*; e Alassio).

Figli: 1) *Onorina*-Camilla-Maria-Emanuela, n. in Genova 4 lug. 1865; spos. in Torino 20 mag. 1885 a Vincenzo nob. Ferrero dei march. di Ormea, dei march. di Palazzo, dei conti di Beinette, ecc. (Torino).

✠ 2) Amalia-Alfonsa (n. in Genova 24 gen. 1867, ✠ in Torino 1 mag. 1884).

3) *Alfonso-Giuseppe*-Federico-Marcello-Maria, n. in Torino 21 ott. 1871, dott. in giurispr.

5. *Cesare*-Leone-Maria, n. in Torino 17 dic. 1833; spos. in Mantova ..... a

Selene nata Casasopra, n. in Mantova ..... (Mantova).

Figli: 1) *Emanuele*-Sante-Pietro, n. in Cremona 6 mar. 1868.

2) *Carlo*-Marcello-Pietro-Riccardo, n. in Porto-Maurizio 29 lug. 1870, ten. nel reggim. cavall. Montebello (8) del r. esercito.

3) *Ida*-Teresa-Maria, n. in Vicenza 30 nov. 1873.

FERRI

(Resid. Padova).

« Ascritta al Consiglio nob. di Padova dal XVI sec., e ricevuta per giust. nell' Ord. di Malta. = Conti (*m.*) 4 mag. 1709. ricon. 10 mar. 1710, e conferm. 19 mag. 1819; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' azzurro alla croce d' oro; nel 2° e 3° d'azzurro al leone d'oro, appoggiato a un elmo d' argento. Sul tutto, partito: *a)* di rosso a due bande d' argento; *b)* d'oro alla fascia di rosso, caricata d'una zampa di gallo d'oro fra due stelle dello stesso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

FESTI

(Resid. Verona e Trento).

« Antica fam. del Trentino, già feudat. di Bolbeno, stabilita in Trento nel 1780. — Ricon. nob. 10 dic. 1542. — Nob. del S. R. I., 26 gen. 1666. — Patr. di Rovereto 1706. — Cav. del S. R. I. coi pred. di Montepiano (Ebenberg) e Campobruno (Braunfeld), 15 gen. 1776. — Conti del S. R. I., 3 ag. 1790, ricon. 11 sett. 1856. »

CS. *vedi anno* 1886.

ARMA (ricon. con decr. minist. 14 mar. 1896): Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al monte di verde, accompagnato da tre stelle d'8 raggi, male ordinate, e poste nel 1° nell'angolo destro del capo, e nel 4° nell'angolo sinistro; nei 2° e 3° di nero alla croce lunga gigliata e angolata di quattro gigli, il tutto d'oro. Sul tutto d'azzurro, bordato d'oro, all'angelo uscente di profilo, colla testa in maestà, le ali d'oro alzate, il corpo coperto d'un mantello di rosso scendente dalla spalla destra e lasciata nuda la sinistra. — *Cim.* (uscenti da tre corone da torneo): 1° Un leone d'oro, uscente, rivoltato, coronato d'alloro di verde, fra due corna di cervo d'argento; 2° Una coda di pavone al naturale; 3° L'angelo dello scudetto, tenente la croce del 2° punto. — *Supp.*: Due leoni d'azzurro, affrontati, il capo coperto da un elmo piumato di tre penne di struzzo, d'argento, di rosso e d'argento.

I. *Linea di Trento.*

Ramo primogenito. (Verona).

« Conti del S. R. I. di Montepiano e Campobruno (*mf.*), ricon. con decr. minist. 14 mar. 1896. »

Cesare-Agostino de Festi, conte del S. R. I. di Montepiano e Campobruno, n. in Trento 4 lug. 1840, cav. della Cor. d'It., presid. del R. Tribun. e Corte d'Assise in Verona, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del conte Giuseppe, deput. della città di Trento ai parlamenti e costituenti di Francofort, di Vienna e Cremsir (n. 29 mar. 1816, ✠ 17 mar. 1882); spos. 5 ott. 1878 a Dalila nata nob. Romanelli (n. in Firenze 3 apr. 1852, ✠ 3 apr. 1884).
Figlia: Cont. *Violante*-Laudomia-Francesca-Maria, n. in Savona 11 nov. 1881.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorella.

1. Cont. *Elisa*
2. Conte *Giovanni*

Vedi *Ramo secondogenito* nell'*Appendice*.

Madre.

Cont. *Francesca*, n. in Trento 12 feb. 1816, figlia dei furono Pietro bar. d'Altenburger di Frauenberg e Marchenstein e baron. Felicita nata baron. de' Ceschi a Santa Croce; spos. in Trento 5 sett. 1839 a conte Giuseppe de Festi, conte del S. R. I. di Montepiano e Campobruno; vedova 17 mar. 1882.

II. *Linea di Rovereto.*

Vedi nell'*Appendice*.

FIASCHI

(Resid. Ferrara).

« Orig. di Milano, passata in Ferrara nel 1360. — Vesti l'abito di Malta. — (Conti di Tizzano e di Breno 1550). — March. 1620. — Patr. di Ferrara. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° dell'Impero; nel 2° e 3° di rosso al fiasco d'argento. Sul tutto d'argento a tre more di nero, fogliate di verde.

FIBBIONI

(Resid. Aquila).

« Orig. di Lombardia, passata in Aquila nel XVI sec., e infeud. di Ocre, Ortona a Marsi e Corrito. = Nob. (*m.f.*); Nob. di Aquila (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso a due leoni d'oro, affrontati, tenenti una fibbia dello stesso, sormontati da una stella pur d'oro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

FIETTA

(Resid. Asolo, in prov. di Treviso).

« Antica fam. aggreg. al Consiglio nob. di Asolo 1555. — (Conti pal. 1532, 1744; conferm. 13 apr. 1829). — Conferm. nob. 4 ag. e 24 lug. 1820. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 20 apr. 1894. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 apr. 1894) : Inquartato d'oro alla rosa d'azzurro, di rosso alla rosa d'argento, d'azzurro pieno, e d'argento pieno.

Francesco-Antonio-Lazzaro-Maria nob. Fietta, n. in Asolo 22 gen. 1859, capit. nell'11° regg. bersaglieri del r. esercito, figlio del nob. Girolamo-Maria-Lorenzo (n. in Asolo 22 apr. 1821, ✠ ivi 19 apr. 1872); spos. in Verona 21 feb. 1887 a

Bianca nata Braguzzi, n. a Bagnolo S. Vito (prov. di Mantova) 19 ott. 1863.

Figli: 1) *Ferruccio*-Girolamo-Maria, n. in Verona 11 ag. 1889.

2) *Girolamo*, n. in Verona 21 ag. 1891.

3) *Ruggero*-Antonio-Maria, n. in Verona 10 gen. 1896.

Madre.

Carlotta nata Chemin, n. in Bassano Veneto 22 ott. 1828; spos. ivi 10 giu. 1857 a Girolamo nob. Fietta ; vedova 19 apr. 1872.

FIGAROLO

(Resid. Alessandria e Torino).

« Orig. di Valenza. — Conti di Gropello, 7 gen. 1791. »

CS. *vedi anno* 1896.

I. *Ramo primogenito.*

(Torino, *Via Cavour, 37*; Alessandria; e le ville Figarolo a Beltondino nel comune di Castelletto Scazzoso in prov. di Alessandria, e a Zinasco in prov. di Pavia).

« Conti di Gropello (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA: Spaccato: nel 1° d' azzurro a tre monti verdeggianti al naturale, moventi dalla partizione, sormontati da tre stelle d'argento, ordinate in fascia; nel 2° d' oro a due fascie di rosso, la superiore a spinapesce.

Giulio Figarolo, conte di Gropello, n. in Alessandria 12 ag. 1727, cav. uff. Maur., già r. segret. di legaz. di 1ª cl., figlio del conte Giovanni, comm. Maur. (n. ....., ✠ ....) e della cont. Giovanna nata nob. Baciocchi dei bar. di Montalè (n. ..... ✠ ....); spos. 21 sett. 1858 a *Maria-Anna*, n. 29 mag. 1839, dama della Croce Stellata e dama d' onore del r. Ord. di Teresa di Baviera, figlia di Otto conte di Bray-Steinburg, membro ered. della camera dei signori di Baviera, capitolare del r. Ord. bavarese di S. Uberto, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ciambell. di S. M. il re di Baviera, già ministro di Stato, consigl. di Stato in servizio straord., ambasciat. e ministro plenip. a Vienna, ecc. e della fu cont. Ippolita nata nob. dei princ. Dentice-Massarenghi di Frasso, dei princ. di S. Vito e dei patr. napol., dama di palazzo della regina di Baviera e dama d'onore del r. Ord. di Teresa.

Figli: 1) *Giovanna*, n. in Castellammare di Stabia 24 ott. 1859; spos. in Torino 24 lug. 1880 a Casimiro nob. Faà dei march. di Bruno, dei conti di Carentino e dei sign. di Fontanile. (Torino).

2) *Ottone*, n. in Arona 8 ag. 1862.

3) *Vittorio*, n. 17 feb. 1865, ten. nel regg. cavall. Roma (20) del r. esercito.

4) *Emilio*, n. ..... ten. di complem. di cavall. ascritto al r. esercito permanente.

5) *Clara*, n. .....; spos. ..... a Alberto Scotti-Douglas, conte di Fombio. (Piacenza).

6) *Gabriella*, n. .....

Fratello e Sorella.

1. *Felicita*-Maria-Vittoria, n. 10 ott. 1824; spos. 1 lug. 1846 ad Emilio Guasco, march. di Francavilla, conte di Frascaro, sign. di Bisio; vedova 4 giu. 1884. (Alessandria).
2. *Luigi* conte Figarolo-Tarino. (Vedi *Ramo secondogenito*).

II. *Ramo secondogenito.*

(Torino, *Via Mazzini*, 52; Alessandria; e la villa Figarolo-Tarino nel comune di Valenza).

« Aggiunge, per conseguita eredità, il cognome Tarino. = Conti (*mpr.*), tit. ricon. con r. decr. di motupro-

prio 17 giu. 1894, e rr. lett. pat. 30 dic. 1894; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. dei conti di Gropello (*m.f.*).

ARMA (ricon. con rr. lett. pat. 30 dic. 1894): Partito: nel 1° spaccato: *a*) d'azzurro a tre monti verdeggianti al naturale, moventi dalla partizione, sormontati da tre stelle d'argento, ordinate in fascia; *b*) d'oro a due fascie di rosso, la superiore a spinapesce *(Figarolo)*; nel 2° d'azzurro a tre pali d'oro e al capo dello stesso, a tre fringuelli (tarini) di verde, i superiori caricanti il capo, l'inferiore caricante il palo di mezzo. *(Tarino)*.

Luigi conte Figarolo-Tarino, dei conti di Gropello, n. in Alessandria ....., senat. del regno, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., già deput. al parlam. nazion. (figlio dei furono Giovanni Figarolo conte di Gropello, e cont. Giovanna nata nob. Baciocchi dei bar. di Montalè); spos. ..... a

Teresa nata nob. Dal Pozzo dei march. d'Annone, n. .....

Figli: 1) *Giovanni*, n. in Alessandria 17 feb. 1857, dott. in giurispr., consigl. nella r. prefettura della prov. di Torino, ten. di complem. di cavall. nella milizia mob. del r. esercito.

2) *Bonifacio*, n. ....., ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito.

3) *Maria*, n. .....; spos. ..... a Ruggero conte Revedin. (Treviso e Venezia).

4) *Giuseppe*-Giulio-Felice-Claudio, n. in Alessandria 18 ag. 1862, ten. di complem. di cavall. nella milizia mob. del r. esercito; spos. in Torino 5 mag. 1892 a *Giorgiana*, n. in Torino 26 ott. 1870, figlia di Davide bar. Solaroli, march. di Briona e della march. Luigia nata Conelli de' Prosperi.

Figlia: . . . . . , n. .....

5) *Giulio*, n. 28 feb. 1867, ten. nel regg. cavall. Saluzzo (12) del r. esercito.

6) *Virginia*, n. .....

7) Claudia (*Dina*), n. .....

FILANGIERI

(Resid. Napoli).

« Antica ed illustre fam. d'orig. normanna, che ha goduto nobiltà in Napoli ai Seggi di Nido e di Capuana, in Benevento, in Messina, in Palermo e in Trani al Seggio di Campo; ascritta al Libro d'Oro della nobiltà napolet., alle Mastre nob. di Sicilia e al Registro delle Piazze Chiuse. — Fu decor. del Grandato di Spagna di 1ª cl., vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1444, e fu insignita d'altri cospicui ordini cavall., fra cui Toson d'Oro, S. Gennaro, ecc. — Ebbe un gran numero di feudi, fra cui Lagonegro, Policastro, Ripacandida, Venosa, Corato, Villamaina, Vico Equense Solofra, Frigento, Guidomandro, Santomango, Sambiase, Pozzuoli, Pomigliano d'Arco, ecc. — (Conti di Satriano 1190, Avellino 1392, S. Margherita 1622, Sittafari 1631, Caiazze, Campora, Corneto, Isnello, Laurenzana, Licodia, Marsico, Nocera, S. Carlo, S. Marco, Simmari, ecc.). — (March. di Lucca 1623). — (Duchi di Miserendino 1626, S. Martino 1848, Cardinale, Fabbrica, Pino, Pignara, ecc.). — (Princ. di Mirto 1643, S. Flavia 1684, Cutò 1701, S. Elia 1740, Cropani, ecc.). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'argento alla croce d'azzurro. — Lo scudo accollato all'aquila imperiale.

I. *Linea d'Arianiello.*
(Napoli, *Monte di Dio, 46*).

« (Princ. d'Arianello 1724). — (Duchi di Tora). = Nob. dei princ. d'Arianello (*mf.* nati prima del 1868); Nob. col pred. di Arianiello (*mf.* nati dopo il 1868); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Satriano.*
(Napoli, *Via Gaet. Filangieri, 57*).

« Estinta quanto ai maschi. — Princ. di Satriano (*pr.*) 1815, 1869; Duchi di Taormina (*mp.*) 1849; Nob. col pred. di detti tit. (*f.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

FILANGIERI DE CANDIDA

Vedi CANDIDA.

FILO

(Resid. Napoli, Altamura e Bari).

« Fam. d' orig. greca, passata verso il 1400 in Altamura, e infeud. di Allegrocore, Paretaldo, Galesano, Surboli, Tubiano, Vetrara, ecc. — (Conti di Torre S. Susanna 1662). — Ricon. nob. 1554, 1839. = Nob. col pred. di Torre S. Susanna (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro alla banda d' oro, accompagnata da due stelle caudate dello stesso. — *Div.*: OMNIA VINCIT AMOR.

FILOCAMO

(Resid. Reggio di Calabria).

« Fam. d' orig. greca, patr. di Reggio e di Messina. — Vestì l' abito di Malta dal 1740. = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'azzurro a una stella d' oro; nel 2° d' oro; nel 3° d' argento.

FILOMARINO

(Resid. Napoli).

« Antica fam. napoletana estinta quanto ai maschi, le cui prime memorie rimontano al X sec. — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana, in Sorrento, in Teano, in Capua e nel Cilento, e venne ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l'abito di Malta dal 1571, fu insignita del Toson d' Oro e del Grandato di Spagna. — Fu infeud. di Rutigliano, Agropoli,

Altavilla, Atena, Montefuscolo, Sogliano, Felitto, ecc. — (Conti di Castellabate 1612, e Roccaspromonte). — (March. di Capurso, Ceglie, Flumari, Supersano, Campi, Salice, S. Isidoro, Ruffano, Montescaglioso). — (Duchi di Perdifumo 1624, Teverolaccio 1655, Cutrofiano 1664, Torre 1697, Atella, Fallo, Macchia). — (Princ. di Rocca d'Aspro 1610, Palo 1722, Squinzano, Roccabernarda, Bitetto, Mesagne, Bojano, e Triggiano). = Nob. *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di verde a tre bande d'argento, caricata ciascuna da una cotissa di rosso.

FIORENZI

(Resid. Osimo).

« Fam. di Osimo, di cui si trovano le prime traccie nel XIII sec. — Conti di Montecerno 1569, conferm. 1775 e 1777. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1882. (*)

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento, sostenente un leone passante d'oro, sormontato da tre gigli d'oro divisi dai quattro pendenti d'un lambello di rosso. — *Div.*: VELOX CONSILIUM SEQUITUR PŒNITENTIA.

FLORENO

(Resid. Adernò in prov. di Catania; e Roma, *Via Princ. Umberto, 95*).

« Fam. siciliana, orig. della Spagna. — Infeud. della Gulfa 1532. — Cav. aurati, 10 ott. 1535. = Cav. *(m.)*, ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894; Nob. *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894): Inquartato: nel 1° d'azzurro al giglio d'oro; nel 2° d'oro all'aquila di nero; nel 3° di rosso al monte di cinque cime d'argento; nel 4° d'oro al guerriero armato di tutto punto, e impugnante colla destra una lancia, il tutto al naturale.

Girolamo cav. Floreno, n. in Adernò 15 ott. 1834, consigl. della Corte di Cassaz. di Roma, comm. Maur. e della

(*) Non si riproduce lo SP. per mancanza di notizie.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Cor. d'It., figlio del cav. Carmelo (n. 17 ott. 1794, ✠ 7 gen. 1871); spos. in Palermo 26 nov. 1882 ad *Alfonsina* nata Foschini, n. in Napoli .....
Figlio: Cav. *Carmelo*, n. .....

Fratelli.

1. Cav. *Nicolò*, n. in Adernò 10 mar. 1838; spos. in Ucria 10 ott. 1861 a *Marianna* nata nob. Baratta dei bar. di Floresta, n. .....
2. Cav. *Salvatore*, n. in Adernò 18 mag. 1841; spos. in Catania 14 mag. 1893 a *Vita* nata Mammano, n. a Centuripe .....

Madre.

Rosa nata Fisichella, n. .....; spos. ..... a Carmelo cav. Floreno della Gulfa; vedova 7 gen. 1871.

FOLGORI

(Resid. Napoli, *Via Giovanni Bausan, 1*).

« Fam. orig. di Aversa, nota dal XVI sec. — Godette nobiltà in Aversa, e in Napoli fuori Seggio, e fu ricev. per giust. nell'Ord. di Malta 1790. — Infeud. di Acciano, Beffa e Lusciano. — Ricon. nob. 1856. = March. di Ducenta (*pr.*) 1627, ricon. 1836; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. di Aversa (*m.*). »

CS *e* SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro a tre stelle d'oro; nel 2° d'argento a tre fulmini guizzanti da una nube, il tutto al naturale.

FOLICALDI

(Resid. Roma).

« Fam. di Bagnacavallo, nota dal XIV sec. — Nob. di Ferrara 1740. — Conti 25 lug. 1830. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1885.

ARMA: D'azzurro alla fascia di rosso, caricata di tre gigli d'oro, e accompagnata in punta da una fòlaga nuotante in acqua palustre, al naturale.

FONTANA

(Resid. Milano).

« Fam. milanese del XV sec., che vuolsi orig. di Piacenza. = Nob. (*mf.*), conferm. 1815, 1825. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro al capriolo di nero.

FONTANELLI

(Resid. Modena e Firenze).

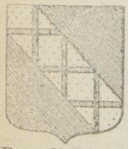
« Orig. di Reggio d'Emilia, passata in Modena 1707. — (Conti 1434, 1469). — (March. di Fubino). — (Conti dell'Impero Francese e del Regno Italico 1809). = March. di S. Donnino di Marola (*mpr.*) 15 feb. 1659; March. (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Reggio (*m.*) 1 dic. 1734; Patr. di Modena (*m.*) 23 mar. 1816.

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro a tre gigli d'oro; nel 2° e 3° di rosso alla banda scaccata d'argento e d'azzurro di due file, accostata da quattro rose d'azzurro. Sul tutto d'oro all'aquila bicipite di nero, coronata del campo.

DE LA FOREST DE DIVONNE

(Resid. Torino, *Corso Oporto, 30*).



« Antica e storica fam. feudale della Savoia, la cui filiazione rimonta al 1240. — Vesti l'abito di Malta. — Fu infeud. di Evien, la Barre, Riant, Saumont, Fesson, Grignon, Nevaux, Moncharvin, la Valdisère, Conflens, Murs, la Tour de Chevelu, Vesancy, Haut-Sergy, Bossie, Cuchet, Lucey, Manigod, Mespilia, Saint-Priest, Versoix, ecc. — (Bar. di Divonne 1655, e d'Apremont). — (Conti di Rumilly-sous-Cornillon 1681, di la Croix-de-Saint-Alban, di Verel e Dulin, di Pont-de-Beauvoisin, e di la Bâtie-d'Albanais). — Conti de la Forest, mar. 1749. = Il Ministro

Segret. di Stato per gli affari dell'interno, presid. del consiglio dei ministri del Regno d'Italia, con decr. 2 mag. 1889, trascritto nei registri della Consulta Arald. il 4 mag. successivo, riconobbe ad *Alberto-Carlo* de la Forest de Divonne, stipite della linea italiana di questa fam. (*), il tit. di Conte, trasmissibile a tutti i suoi discendenti maschi da maschi, e lo stemma gentilizio sottodescritto.

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di verde alla banda d'oro, cancellata di rosso. — Corona ducale, per speciale concessione. — *Cim.*: Un'aquila di nero, uscente, coronata d'oro. — *Div.*: TOVT A TRAVERS.

Enrico-Cesare conte de la Forest de Divonne, n. in Casal Monferrato 31 ott. 1855, mag. di stato magg. nel r. esercito, cav. della Cor. d'It., figlio del conte Alberto-Carlo-Gilberto, ten. gener. nel r. esercito, gr.-cr. della Cor. d'It., gr. uff. Maur., gr.-cr. dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria, uff. della Legion d'Onore di Francia (n. a Besançon 18 mar. 1818, ✠ in Torino .... mag. 1893).

Fratello e Sorelle.

1. *Elisabetta*, n. in Novara ..... 1850; spos. 6 nov. 1880 ad Alberto Travaglini, capit. di cavall. nel r. esercito.
2. *Maria*, n. ..... 1851, religiosa canossiana a Verona.
3. *Bianca*, n. in Vercelli 1853; spos. 29 nov. 1873 ad Alfonso Badini-Confalonieri, dott. in giurispr., membro dell'ord. degli avv. in Torino, comm. della Cor. d'It., deput. al parlam. nazion., consigl. provinc. e comun. di Torino. (Torino, *Corso Re Umberto, 8*).
4. Conte Alfredo-*Ippolito*, n. a Chambéry 30 apr. 1857.
5. *Adele*, n. in Pinerolo 15 mag. 1859.
6. *Albertina*, n. in Torino 12 mag. 1861.

Madre.

Cont. *Placida* nata Pelissa, n. .....; spos. 9 giu. 1849 ad Alberto-Carlo conte de la Forest de Divonne; vedova ..... mag. 1893.

(*) La linea primogenita è rappresentata in Francia dal conte Enrico de la Forest de Divonne, figlio del conte Guglielmo-Alfredo (fratello primogenito del conte Alberto-Carlo), e dai suoi fratelli.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

FORGES-DAVANZATI

(Resid. Napoli, *Via Bagnacavallo, 26*, e Palo del Colle in prov. di Bari).

« Fam. d'orig. francese, trapiantata in Napoli al tempo di Carlo I d'Angiò. — Ha goduto nobiltà in Trani al Seggio di S. Marco dal 1751, e trovasi ascritta al registro delle Piazze Chiuse. — (Conti palat., XVI sec.) = Nob. (*m.f.*); Nob. e patr. di Trani (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' oro all' aquila dal volo abbassato di nero; nel 2° di rosso al motto TRIA HÆC di nero; nel 3° d' azzurro a una foglia di palma d' argento, accompagnata da due altre foglie simili, una di verde, l'altra di rosso.

FOSCARI

(Resid. Venezia).

« Questa illustre fam. è orig. di Mestre; nell' anno 982 si recò a dimorare in Venezia, e fino dal 1122 figura fra le nobili del Consiglio. Fornì molti procuratori di S. Marco, senatori, ambasciatori, capitani di mare, podestà, ecc. Chi aumentò e assicurò la fortuna della sua casa fu *Nicolò* di Giovanni Foscari, armato cavaliere da Cangrande I della Scala sign. di Verona nel 1328, e nominato consigl., segret. e famigliare del re Giovanni di Boemia il 30 apr. 1331. Lo stesso re, con dipl. dato a Brescia 21 giu. 1331, considerando la fede, l' affezione e la devozione di Nicolò Foscari per la sua persona, e le opere fruttuose da lui prestate e i servizi esibiti, e sperando coi benefici accrescerne lo zelo, investì, a titolo di feudo onorevole, il suddetto Nicolò e i suoi eredi maschi e femine, nati e nascituri, della villa di Noventa in diocesi di Padova, della villa di Zellarino in diocesi di Treviso, e di due mansi in S. Bruson, località della diocesi padovana, il tutto con ampi privilegi, piena giurisdizione e titolo comitale. — *Francesco* Foscari fu il più celebre personaggio di questa fam. Nel 1413 andò oratore all' imper. Sigismondo, nel 1415 ambasciatore al sultano Maometto; eletto procuratore di S. Marco nel 1416, fu uno dei quattro ambasciatori veneti spediti al Concilio di Costanza per congratularsi della elezione di Martino V che metteva un termine allo scisma che tanto avea desolato la Chiesa. Nel 1423 venne eletto doge, e il suo lungo principato fu tra i più gloriosi della storia

veneta. Sostenne felici guerre contro i duchi di Milano, impiegando i più famosi condottieri del tempo, quali il Carmagnola, Bartolomeo Colleoni, Francesco Sforza, Michele Attendolo, Jacopo Piccinino, Sigismondo Malatesta, Lodovico Malvezzi; durante questa lunga guerra, la Repubbl. acquistò Brescia nel 1426, Bergamo nel 1428, Ravenna nel 1440, Peschiera, Valleggio e Lovato nel 1441, Crema nel 1448, e si assicurò il possesso del Friuli nel 1445 dopo molti contrasti col Concilio di Basilea e colla corte pontificia. Il doge Foscari ebbe inoltre gran parte nell'istituzione della Giunta al Consiglio dei Dieci, in quella dei governatori delle entrate pubbliche, nell'aumento di tre ai sei Procuratori di S. Marco, nell'istituzione dei Savii ordinarii del Consiglio di Terraferma, nella legge che vietò ai patrizi di aver relazione coi residenti dei principi esteri, e nella traslazione del patriarcato da Grado a Venezia. Ma gli ultimi anni della sua vita furono amareggiati da sventure domestiche, e dalla sorda e accanita guerra che gli mossero i suoi nemici della fazione dei Loredano. Dopo aver visto il suo figlio *Jacopo* sottoposto tre volte alla tortura e tre volte esiliato, come sospetto di aver ricevuto doni dai principi avversi alla Repubbl. venne costretto a deporre le insegne ducali. All'udir la campana di S. Marco che annunziava l'elezione del suo successore, svenne, e al dimani (30 ott. 1457) morì in età di 84 anni. — Un altro *Francesco* Foscari (n. 1704, ✠ 1790) fu successivamente Savio agli Ordini, Savio di Terraferma, Savio del Consiglio, senatore nel 1745; spedito a Roma nel 1748 per comporre, coll'assistenza di Benedetto XIV, le contese insorte fra la Repubbl. e la corte di Vienna intorno al patriarcato di Aquileja, vi si addimostrò sagace ed abilissimo negoziatore; mandato nel 1756 a risiedere come Bailo a Costantinopoli, e di poi nominato colà ambasciatore straord. presso il sultano Mustafà III, acquistò tale riputazione nel trattare le faccende politiche della sua patria, che non di rado venne addimandato de' suoi consigli dai ministri delle potenze estere residenti in quella città. Nel lungo corso di una vita spesa a vantaggio del suo paese, il Foscari non si fece soltanto ammirare per la scienza nelle arti del governare, per l'ardore con cui le mise in opera, per la destrezza che usò in ogni più difficile occorrenza, e per la sua maschia e nobile eloquenza, ma altresì per la pubblicazione di varie opere assai erudite e voluminose, fra le quali primeggiano: *Thesaurus antiquitatum sacrarum complectens selectissima clarorum virorum opuscula* (Venezia, 1744-69); *Theophylacti opera omnia* (Venezia, 1763); *Bibliotheca veterum patrum, an-*

tiquorum scriptorum ecclesiasticorum graeco-latina (Venezia, 1788). — La fam. Foscari dette alla Chiesa: *Paolo*, arcivescovo di Patrasso nel sec. XIV; altro *Paolo*, vescovo di Castello nel 1367; *Polidoro*, vescovo di Bergamo nel 1437; *Pietro*, cardinale, vescovo di Padova nel 1481; *Girolamo*, vescovo di Torcello nel sec. XVI; *Alvise*, patriarca di Venezia nel 1741; *Luigi-Paolo*, primicerio di S. Marco, ✠ 18 gen. 1810, ultimo del ramo detto dei SS. Simeone e Giuda, il quale discendeva da *Marco*, procuratore, fratello del doge. — Un altro ramo si estinse nel 1607; discendeva da *Francesco*, zio del doge, e da Sterina figlia di Giovanni Bua Spatas, despota d'Arta, di Lepanto, d'Angalocastron e di Dragomesto, il quale ultimo castello, con tutte le sue giurisdizioni e pertinenze, passò per breve tempo in possesso dei Foscari verso la fine del sec. XIV. — Il ramo discendente direttamente dal doge ottenne rinnovazione dell'investitura dell'antico feudo di Noventa e Zellarino, con tit. comitale trasmissibile nell'uno e nell'altro sesso in perpetuo, con ducale del doge Giovanni Pesaro 7 sett. 1658, e con ducale del doge Alvise Mocenigo 10 mar. 1731. La Commiss. feudale austriaca, con decr. 14 mar. 1845, dichiarò di riconoscere ai fratelli *Filippo*, *Alvise* e *Domenico* del q.m Filippo Foscari il diritto di succedere al feudo Foscari. = Conti di Noventa e di Zellarino (*mf.*).

ARMA: Spaccato: nel 1° partito di rosso al leone di S. Marco d'oro, e d'argento pieno; nel 2° d'oro pieno.

Annibale Foscari, conte di Noventa e di Zellarino, n. in Venezia 11 giu. 1833, figlio del conte Alvise (n. ..... 1795, ✠ ..... 1863) e della cont. Anna nata Candian (n. ...., ✠ ....); spos. ..... a Teresa nata Lossi (n. ...., ✠ 6 apr. 1874).

Figli: 1) Cont. *Caterina*, n. in Venezia 27 giu. 1864; spos. ivi 26 dic. 1895 ad Angelo Meloncini, ing.
2) Conte *Piero*, n. in Venezia 25 ag. 1865, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.
3) Cont. *Marcellina*, n. in Venezia 14 gen. 1867; spos. ..... ad Ugo Viali.
4) Conte *Alvise*, n. in Venezia 30 giu. 1868.
5) Cont. *Luigia*, n. in Venezia 31 mag. 1870.
6) Conte *Cesare*, n. in Venezia 23 dic. 1871.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

FOSSATI

(Resid. Milano, Piacenza e Novara).

« Fam. orig. della Valsesia, le cui prime memorie risalgono oltre il mille; stabilita in Milano e in Novara; un ramo, oggi estinto, si trapiantò in Sicilia nel 1293. — Patr. milanesi; ricevuti nell'Ord. Gerosol. dal 1438. — (Sign. di Nebbiolo 1293; e di Calignano 1606). = Conti (di Sarzana 1462 e di Nerviano), conferm. 1739. — (Bar. del R.° Italico). — Ricon. nob. 1457, 1768, 1814. — Autorizzazione di assumere il cognome, tit. ed arma dell' estinta fam. dei march. de Regibus, patr. milan , 1814. »

CS. *vedi anni* 1888 *e* 1889.

ARMA *Fossati-De Regibus:* Inquartato: nel 1° e 4° dei *Fossati* di Milano ; nel 2° d'oro all'aquila di nero coronata del campo; nel 3° d'azzurro a tre coppe coronate, accompagnate in capo da una cometa ondeggiante in palo, posta fra due stelle, il tutto d'oro *(De Regibus)*.

I. *Linea comitale.*

(Milano, Piacenza; e Muradolo di Caorso in prov. di Piacenza).

« Conti (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milanesi (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 28 apr. 1887. »

ARMA *Fossati* (ricon. con decret. minist. 28 apr. 1887): Inquartato di rosso e d' argento, a tre stelle di otto raggi, poste due in capo dell' uno nell'altro, e una in punta dell'uno all'altro, — *Cim.:* La figura di un frate cappuccino, con barba bianca, senza mantello, incappucciato, tenente colla destra una stella d'otto raggi di rosso.

Carlo-Antonio-Maria conte Fossati, patr. milan., n. 3 lug. 1838, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, uff. onor. del r. esercito, figlio del conte Pietro (n. 28 giu. 1798, ✠ ..... 1861); spos. 27 ag. 1864 ad

Adelaide, n. ...., figlia di Niccola Nicolai-Gamba, nob. di Firenze, e di Livorno, dott. in leggi, già gonfaloniere di Livorno, cav. di S. Gregorio Magno e dell' Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria.

Figli: 1) *Pietro*-Niccola-Giovanni-Domenico, n. in Li-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

vorno 27 mar. 1871, ten. di vascello nello stato magg. della r. marina.

2) *Niccola*, n. 5 nov. 1877, allievo della R. Accad. Navale di Livorno.

Madre.

Cont. *Margherita*-Maria-Teresa, n. 25 giu. 1814, figlia di Pietro nob. Costa dei conti di Mercore, dei sign. di Soezza, Bramiere e Cignano, e di Clara nata nob. dei conti Morandi; spos. ..... a Pietro conte Fossati; vedova ..... 1861.

II. *Linea marchionale.* (Novara).

« Assunzione del cognome e stemma della fam. Cacciapiatti, 1846. = March. (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA *Fossati-De Regibus-Cacciapiatti:* Partito: nel 1° d'azzurro a tre coppe coronate, accompagnate in capo da una cometa ondeggiante in palo, posta fra due stelle, il tutto d'oro; al capo d'oro caricato di un'aquila di nero, coronata del campo (*De Regibus*); nel 2° fasciato di rosso e d'argento (*Cacciapiatti*). Sul tutto l'arma dei *Fossati* di Milano.

Cesare march. Fossati-De Regibus-Cacciapiatti, patr. milan., n. in Torino ..... 1848, ten. di fant. nella milizia territor. del r. esercito, assessore municip. di Novara, figlio del march. Giovanni-Evangelista, già paggio di S. M. Carlo-Alberto, ed uff. di cavall. (n. ....., ✠ ..... 1882) e della march. Amalia nata nob. Birago dei march. di Vische e dei conti di Borgaro, dama di palazzo di S. M. la Regina Maria-Adelaide di Sardegna (n. ...., ✠ 3 ott. 1888); spos. ..... 1883 a *Maria*, n. ..... figlia del conte Calcamuggi-Firoffini, e di N. nata nob. Negrotto-Cambiase dei patr. di Genova.

Fratello e Sorella.

1. *Carlo*, n. a Vische ..... 1850.
2. *Maria*, n. in Torino 1 feb. 1854; spos. 1 mar. 1886 ad Ercole nob. Tenca, ing. civile e magg. del genio nella riserva del r. esercito. (Milano).

Zia.

Giuseppina, n. .....; spos. a Giuseppe Gambarana, conte di Gambarana e di S. Martino la Mandria, conte di Montesegale, sign. di Donelasco, patr. milan. e patr. di Pavia; vedova .....

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

FOSSATI-REYNERI

(Resid. Torino, *Via della Rocca*, 7).

« Orig. di Polonghera nel circond. di Saluzzo. — R. autorizzazione di aggiungere il cognome Reyneri 20 gen. 1849. = Conti (*mpr.*) 7 apr. 1835; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891. »

CS. *vedi anno* 1889. – SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891): Partito: nel 1° di rosso al pino al naturale nudrito entro un vano d' oro, il tutto sostenuto da due leoni dello stesso contrarampanti; nel 2° inquartato d' azzurro e d' argento, a tre stelle, poste due in capo dell' uno nell' altro, e una in punta dell' uno all' altro. — *Div.*: DURANTES VINCUNT.

FRACASSI-RATTI-MENTONE

(Resid. Roma, Cherasco, e Trino).

« Orig. di Trino, in prov. di Novara. — In virtù di una disposizione testamentare della nob. Maddalena Ratti-Mentone, ultima di questo antico casato, Domenico Fracassi, di lei figlio, aggiunse al proprio il cognome materno. — S. M. Umberto I re d'Italia, con decr. di motu-proprio 29 dic. 1887, e successive lett. pat. 9 ott. 1892, conferì il titolo di Conte (*mpr.*) a Domenico Fracassi-Ratti-Mentone, da Trino, cui con altro r. decr. di motu-proprio 10 ag. 1888 e successive rr. lett. pat. 18 feb. 1892, venne pure concesso il tit. di Marchese di Torre Rossano (*mpr.*). — Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato d'oro e di nero, alla banda di rosso attraversante (*Ratti*); nel 2° e 3° di rosso alla fascia d'argento (*Mentone*). Sul tutto partito d'argento e scaccato d'argento e d'azzurro, al capo d'oro, caricato d' un' aquila di rosso (*Fracassi*). — *Cim.*: 1° Un Moretto al naturale, uscente e rivoltato, tenente un breve inscritto del motto VIRTVS BEATOS EFFICIT (*Ratti*); 2° Un volo di rosso (*Fracassi*); 3° Un selvaggio al naturale, tenente colla destra una clava, e colla sinistra un breve inscritto del motto A BUONA SPERANZA (*Mentone*).

Domenico conte Fracassi-Ratti-Mentone, march. di Torre Rossano, n. a Trino 8 feb. 1859, dott. in giurispr., de-

put. al parlam. nazion., cav. della Cor. d'It., cav. degli Ord. di S. Stanislao di Russia di 3ª cl., della Corona di Prussia di 4ª cl., e di Leopoldo del Belgio, ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, già segret. di legaz. di 2ª cl.; figlio di Marcello Fracassi, avv., già sindaco del comune di Trino (n. .... 1794, ✠ 6 ag. 1872) e di Maddalena nata nob. Ratti-Mentone (n. in Cherasco 2 mar. 1822, ✠ in Torino 21 apr. 1880); spos. in Isola S. Giulio d'Orta 12 sett. 1896 a *Maria* nata nob. Crespi, n. ....., vedova in prime nozze di Eugenio Pensa, conte di Marsaglia, march. di S. Damiano e Pagliero, ecc.

FRAMARINO

(Resid. Giovinazzo e Napoli).

« Fam. derivata dalla celebre stirpe dei Malatesta di Rimini; aggreg. al patriziato di Giovinazzo dal XV sec. »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: D'oro al tronco d'albero di nero, con i rami mozzi, movente dalla punta, e accostato da due rose di rosso.

I. *Linea di Giovinazzo*: Framarino dei Malatesta.

« Ricev. nell' Ord. di Malta dal 1595. = Nob. *(mf.)*; Nob. di Giovinazzo *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Napoli:* Framarino.

« Duchi *(pr.)*, ricon. 14 ag. 1800; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* 13 nov. 1800. »

SP. *vedi anno* 1896.

FRANCHI

(Resid. Torino).

« Orig. di Centallo. — Conti di Pont. 17 feb. 1734. — Estinta quanto ai maschi. = Nob. dei conti di Pont. *(f.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro alla torre di rosso, merlata di tre pezzi, murata di nero; nel 2° e 3° d'azzurro a tre piante di semprevivo d'oro, 2 e 1. — *Cim.:* Un' aquila di nero, uscente. — *Div.:* ET RENVENTE SOLO.

FRANCHI DE' CAVALIERI

(Resid. Roma, Veroli e Fano).

« Antica fam. di Veroli, ascritta alla nobiltà romana 1559, rientegr. 1868; aggiunse il cognome de' Cavalieri 1810. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Interzato in palo: nel 1° d'oro a due bande ondate d'azzurro; nel 2° di rosso alla torre merlata d'argento, accompagnata in punta da tre palle d'oro; nel 3° d'azzurro alla banda d'oro, accompagnata in capo da tre stelle dello stesso, e un cane rampante d'argento, attraversante; il tutto abbassato sotto un capo d'oro all'aquila di nero, coronata del campo. — *Div.:* VIRTUS FORTUNA POTENTIOR.

FRANCHI-VERNEY

(Resid. Torino e Roma).

« Orig. della Manta, presso Saluzzo, nota dal 1539. — R. autorizz. di aggiungere il cognome Verney, 1 dic. 1853. = Conti della Valetta (*mpr.*) 3 giu. 1860; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879 *e* 1883.

ARMA (r. decr. 3 giu. 1860): Inquartato: nel 1° e 4° d'argento alla torre di rosso, merlato di 5 pezzi alla ghibellina, aperta e finestrata di nero (*Franchi*); nel 2° e 3° d'azzurro al monte di tre cime d'oro, sormontate ciascuna da un giglio d'argento, e accompagnate in capo da due stelle d'oro (*Verney*). — *Cim.:* Un'aquila bicipite di nero, uscente, imbeccata di rosso, ambe le teste coronate d'oro. — *Div.:* IN TE DOMINE SPERAVI.

Giuseppe-Ippolito-Alessandro-Desiderato-Pia-Maria Franchi-Verney, conte della Valetta, n. in Torino 17 feb. 1848, dott. in leggi, figlio del conte Alessandro-Domenico-Maria, commissario del Re presso la Consulta Arald., comm. Maur., uff. della Cor. d' It., cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, gr.-uff. del Nichan, Iftikhar di Tunisi, comm. di Carlo III di Spagna, cav. di S. Marino, membro della R. Deput. sovra gli

Studi di Storia Patria in Torino, socio onor. della R. Accad. Arald. Ital. e della Società di Storia della Svizzera Romanda, corrisp. dell' Istituto Nazion. di Ginevra, della Società Ligure di Storia Patria, ecc. (n. in Torino 6 feb. 1811, ✠ ivi 12 ott. 1880) e della cont. Maria-Teresa-Margherita (n. in Chivasso 8 sett. 1815, spos. in Torino 28 nov. 1837, ✠ ivi 3 mar. 1895), figlia dei furono Leonardo Bianco, dott. in medicina, ed Isabella nata Alberti; spos. in Caluso 12 nov. 1889 a

Maria-*Teresa* nata Tua, n. in Torino 24 mag. 1867. (Roma, *Foro Traiano, 1*).

Fratelli e Sorella.

1. *Giuseppina*-Enrichetta-Alessandrina-Maria-Teresa, n. in Torino 26 dic. 1846; spos. ivi 24 ag. 1864 a Francesco-Rolando conte Cavagnolo, cav. della Cor. d'It.; vedova in Torino 18 apr. 1896. (Torino).
2. *Filiberto*-Annibale-Alessandro-Leone-Francesco-Maria, n. in Torino 11 apr. 1850, dott. in giurispr., cav. Maur. e della Cor. d'It., capo sezione di 2ª cl. nella segreteria del gran magistero dell'Ord. Maur. (Torino, *Via San Quintino, 20*).
3. *Giacinto*-Gaetano-Francesco-Alessandro-Ivone-Maria, n. in Torino 19 mag. 1853. (Torino, *Via San Quintino, 20*).

FRANCO

(Resid. Vicenza, Arcugnano in prov. di Vicenza, e Grantorto in prov. di Padova).

« Fam. orig. di Gabra nel Milanese, stabilita in Vicenza verso il 1400, e aggregata a quel Consiglio nobile. — Conferm. nob. 1820. = Conti (*m.*), ricon. con decr. minist. 14 mar. 1896; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

ARMA (ricon. con decr. minist. 14 mar. 1896): Fasciato di verde e di rosso, al leone d'oro, attraversante sul tutto.

Francesco conte Franco, n. 14 nov. 1838, figlio del conte Camillo, comm. Maur., (n. 8 feb. 1786, ✠ 17 gen. 1868) e della cont. Lucia nata nob. Muttoni (n. 27 sett. 1802, ✠ 14 apr. 1874); spos. 17 feb. 1862 ad

Elisa nata nob. Monza, n. in Vicenza 24 sett. 1840.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Lucia*, n. 21 dic. 1862.
2) *Laura*, n. 25 mar. 1864.
3) Conte *Camillo*, n. 3 mar. 1865, dott. in giurispr.
4) Conte *Alberto*, n. 27 mar. 1867, ten. nel regg. cavall. Padova (21) del r. esercito.
5) *Livia*, n. 26 dic. 1870.
6) Conte *Raimondo*, n. 6 mag. 1873.
7) Conte *Fabrizio*, n. 7 dic. 1878.

Sorelle.

1. *Elena*, n. 3 lug. 1836.
2. *Cassandra*, n. 4 ag. 1841.
3. *Carlotta*, n. 15 mag. 1846; spos. 29 ott. 1879 a Giuseppe-Nicolò Bianchini, conte di Alberigo. (Venezia).

FREZZA

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Ravello, di cui si ha memoria dal 1101, infeud. di Cotignano, Lettere, Appignano, Meda, Roccaromana, Sacco, ecc. — Ha goduto nobiltà in Ravello, Tropea, Nola, Sessa al Seggio di S. Matteo, e Napoli al Seggio di Nido. — Vestì l'abito di Malta dal 1596. = Duchi di S. Felice *(pr.)* 1575, ricon. con r. rescritto 13 dic. 1843; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro a tre fascie ondate d'oro; al capo d'oro, caricato di tre gigli d'azzurro.

FRIGERIO

(Resid. Milano, *Via Monte di Pietà, 11*;
e la villa di Nonaro presso Varese).

« Il sindaco fiscale onor. del R. Monte di S. Teresa Don *Antonio-Maria* Frigerio ottenne dal Tribunale Arald. di Milano, con decr. 27 ag. 1771, che il suo stemma fosse delineato nel Codice Arald. personalmente in sua testa. Il 14 apr. 1788 ottenne altro decr. dall' I. R. Consiglio di Governo per la dichiarazione della nobiltà della sua fam., e per l'aggiunta al suo stemma nel Codice Arald. degli ornamenti spettanti ai nobili. A tale scopo aveva provato la se-

guente genealogia: *Bertolino* Frigerio (1513-1527) fu cesareo ducale sindaco fiscale, e padre di *Giambattista* (1530-1552). Di Giambattista furono figli *Bartolomeo*, *Battista* e *Francesco* (1592). Quest'ultimo generò *Giambattista* (v. 1600), padre di *Carlo*, da cui nacque *Andrea* (v. 1678), e da Andrea trasse i natali nel 1661 *Francesco*, il quale sposò in prime nozze Clara Perlasca, vedova del conte Veneri da Parma, ed in seconde, nel 1712, Giuseppa di Giacomo Pisani, morta 1759. Da questo secondo matrimonio nacque nel 1725 Antonio-Maria, che ottenne i decr. più sopra citati. Fratelli di Antonio-Maria furono *Giovanni* (nato 1716) e *Carlo* (n. 1728), entrambi sacerdoti, che ottennero per decr. dell'I. R. Consiglio di Governo 7 lug. 1790 di essere ascritti al Catalogo dei Nobili. — Il suddetto Antonio-Maria, sindaco fiscale, sposò Eva de Spreng nob. di S. Anna e Felseckim, figlia del consigl. aulico Don Sebastiano, cav. del S. R. I. Da questo matrimonio nacquero *Giovanni-Nepomuceno*, *Nicola* ed *Antonio* che fu canonico. Questi tre fratelli furono conferm. nell'antica nobiltà con sovrana risoluz. di Francesco I imper. d'Austria 10 apr. 1816. — Ebbero i Frigerio sepoleri gentilizi in Milano nella chiesa di S. Angelo dei Minori Osservanti, con stemma dell'anno 1555, e nella chiesa di S. Damiano; e ne ebbero pure uno, con diritti di patronato del 1647, nella chiesa parrocchiale di Pusiano in Brianza. = Nob. (*mf.*). »

ARMA: D'azzurro all'albero di celtide, nudrito sulla pianura erbosa, il tutto al naturale, al capo d' oro, caricato d' un'aquila coronata di nero. — *Cim.*: L' aquila, uscente.

Giovanni-Nepomuceno nob. Frigerio, n. in Verona 24 sett. 1842, figlio del nob. Carlo-Giuseppe, i. r. consigl. aulico (n. 13 mar. 1807, ✠ 15 apr. 1852) e di Francesca-Xaveria nata baron. di Lattermann (n. 23 dic. 1815, ✠ 5 giu. 1862); spos. 6 ott. 1870 ad

Ippolita-Gabriella, n. in Milano 13 sett. 1843 (vedova in prime nozze dal 1867 di S. A. Sereniss. il march. Fabio-Guglielmo Gonzaga, princ. del S. R. I., conte di Villanova, sign. di Vescovato, patr. veneto), figlia del furono Francesco Gabor conte Bethlen di Bethlen, ciambell. di S. M. I. R. A., magnate d' Ungheria, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, magg. nell'i. r. esercito austro-ungarico, ecc., e cont. Teresa nata nob. de Gianella.

Figli: ✠ 1) Carlo-Giovanni-Battista-Francesco-Maria (n. in Milano 21 ag. 1871, ✠ ivi 2 feb. 1896), s.-ten. di complem. di cavall. nel r. esercito.

2) *Teresa*-Maria-Clara, n. in Milano 15 sett. 1872; spos. ivi 5 mag. 1892 a Guido conte Borromeo-Arese, dei conti d'Arona, di Maccagno, delle Degagne, ecc., patr. milan. già addetto onor. all'ambasciata di S. M. il Re a Parigi, ecc. (Milano).

✠ 3) Giovanni-Battista-Francesco-Maria (n. in Milano 28 nov. 1873, ✠ alla battaglia di Abba Garima in Africa 1 mar. 1896), s.-ten. di complem. di cavall. nelle rr. truppe d'Africa.

4) *Francesca*-Clara-Giulia, n. in Milano 8 ag. 1877.

5) *Gerolamo*-Vittorio-Maria, n. in Milano 11 nov. 1880.

Zio.

figlio degli avi nob. Giovanni-Nepomuceno (n. ...., ✠ ....) e Rosa nata Gianella (n. ...., ✠ ....).

✠ Ignazio-Giacomo-Maria, (n. .... 1814, ✠ ....), capit. nel r. esercito, cav. Maur., freg. di due Med. al valor milit.; spos. .... a Virginia nata nob. Bossi dei march. di Musso e dei patr. milan. (n. ...., ✠ ....).

Figli: 1) *Giovanni-Galeazzo*, n. in Milano 20 apr. 1841, vice-ammiraglio nella r. marina, ajut. di campo gener. onor di S. M. il Re, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., freg. di due Med. d'arg. al valor milit. e di quelle delle campagne per l'indipend. Ital., gr.-uff. del Grifone di Mecklemburgo, di Carlo III di Spagna, di S. Michele di Baviera, e dell'Aquila Rossa di Prussia, comm. della Legion d'Onore di Francia, di Alberto di Sassonia, e dell'Osmanjé ottom., uff. del Medjidié ottom.; spos. 24 apr. 1865 ad

Emma nata Ghisolfi, n. in Genova .....

Figli: (1) *Ettore*, n. in Genova 27 ag. 1868, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina, cav. della Cor. d'It., uff. d'ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

(2) *Evelina*, n. in Roma .....

(3) *Gustavo*, n. in Genova 8 ott. 1874, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

2) *Eugenio*, n. in Milano 5 ag. 1843, cav. della Cor. d'It., già uff. di cavall. nel r. esercito; spos. 31 gen. 1872 ad

Erminia nata Walter, n. .....

3) *Carlo*, n. in Milano 17 sett. 1846, cav. della Cor. d'It., già uff. nella r. marina; spos. .... ad

Enrichetta nata Figari, n. .....

Figli: (1) *Luigi*, n. .....

(2) *Francesca*, n. ....

FRIOZZI

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Capua, nota dal XV sec., infeud. di Torre dell'Isola, della contea di Frascale 1624, ecc., e ricev. per giust. nell'Ord. di Malta dal 1797. »

CS. *vedi anno* 1894.

Linea primogenita.

« March. *(pr.)* 1791; Princ. di Cariati *(pr.)* e Duchi di Castrovillari *(pr.)*, per success. della fam. Spinelli; Princ. di Montavuto *(pr.)* e March. di Romagnano *(pr.)*, per success. della fam. Spinelli, autorizz. con r. assenso 7 giu. 1894; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. di Capua *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 20 dic. 1894. »

ARMA (ampliata col quarto di Ehrenhoff, ammesso il 16 apr. 1894 dal Ridderhuset del regno di Svezia, e conferm. con rr. lett. pat. 12 lug. 1894): Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla fede di carnagione, movente dai fianchi dello scudo, sormontata da una cometa d'oro; alla campagna di verde, caricata di due anatre affrontate al naturale, e uscenti dalla campagna *(Friozzi)*; nel 2° partito: a destra d'argento alla torre di rosso, merlata alla guelfa di 4 pezzi, a sinistra d'azzurro alla gemella in banda racchiudente tre gigli, a piombo, il tutto d'argento *(Ehrenhoff)*; nel 3° di nero al leone coronato d'oro, caricato sulla spalla d'un lambello di rosso. — *Cim.:* Un leone d'oro, uscente.

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.*

« Nob. *(mf.)*; Nob. di Capua *(m.)*. »

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro alla fede di carnagione, sormontata da una stella di 5 raggi d'oro; nel 2° d'azzurro a due anatre affrontate al naturale, sostenute da una zolla di verde.

SP. *vedi anno* 1894.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

FRISARI

(Resid. Bisceglie in prov. di Bari, e Scorrano in prov. di Lecce).

« Antica fam. orig. di Ravello, di cui si ha memoria dal sec. XI. — Godette nobiltà in Scala, Barletta e Lecce. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti di Cella XIV sec.). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento alla banda dello stesso bordata di nero, caricata di tre rose di rosso, e accompagnata di altre due rose dello stesso.

I. *Linea di Bisceglie.*

« Nob. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Scorrano.*

« Duchi di Scorrano (*pr.*) 1827; Conti di S. Cassiano (*pr.*) 1755; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). (*) »

SP. *vedi anno* 1895.

FUSI

(Resid. Vigevano).

« Bar. (*mpr.*) 20 ag. 1833, ricon. con decr. minist. 16 lug. 1875; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 lug. 1875): Spaccato: nel 1° d'azzurro al castello al naturale, sormontato da una stella d'oro; nel 2° di rosso al leone d'oro, coronato dello stesso, tenente fra le zampe anteriori un fuso da filare d'oro.

GABRIELLI

(Resid. Roma, *Via Panico, 85*).

« Fam. patr. romana orig. di Gubbio, nota dal XIV sec. — (Conti 1581). = Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla

(*) *Princ. di Tarsia, March. di Vico,* e *March. di Cirò,* per success., non ricon., della fam. Spinelli.

Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

ARMA: D'azzurro a tre bisanti d' argento, crociati di rosso, accompagnati in cuore da un crescente del secondo; alla bordura inchiavata d'argento e di rosso.

Placido princ. Gabrielli, patr. romano coscritto, n. in Roma 9 nov. 1832, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, figlio del princ. Mario, cav. della Legion d'Onore di Francia (n. in Roma 6 dic. 1773, ✠ ivi 18 sett. 1841) e della princip. Cristina-Carlotta (n. a Saint-Maximin 22 feb. 1795, spos. in Roma 27 dic. 1815, ✠ ivi 6 mag. 1865), figlia del princ. Luciano Bonaparte, princ. di Canino e di Musignano, e della di lui prima moglie Caterina nata Boyer; spos. in Parigi 1 feb. 1856 ad

Augusta-Amelia-Massimiliana-Giachelina, n. in Roma 9 nov. 1836, figlia dei furono princ. Carlo-Luciano-Giulio-Lorenzo Bonaparte, princ. di Canino e di Musignano, e princip. Zenaide-Letizia-Giulia nata princip. Bonaparte.

Sorelle.

1. *Cristina*, n. in Roma 9 apr. 1821; spos. ivi 4 apr. 1842 ad Antonino march. Stefanoni; vedova in Roma 15 mag. 1883. (Roma).
2. *Emilia*, n. in Roma 1 lug. 1830; spos. 28 apr. 1849 a Giuseppe conte Parisani; vedova in Camerino 23 sett. 1887. (Camerino).

GABRIELLI DI CARPEGNA

Vedi Carpegna.

DI GAETA

(Resid. Napoli, *Via Caracciolo, 9*).

« Fam. orig. di Gaeta, di cui si ha memoria dal sec. XI. — Godette nobiltà in Napoli ai Seggi di Porto, e in Cosenza. — Ricev. per giust. negli Ord. di Malta e Costantin. — (March. di Montepagano 1644). — (Duchi di S. Nicola). = Conti di S. Angelo Limosano (*pr.*), ricon. con decr. minist. 21 ott. 1890; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napolet. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 21 ott. 1890): Inquartato d'argento e di rosso; alla banda d'azzurro, caricata di tre stelle di sei raggi d'oro, attraversante sul tutto.

Roberto di Gaeta, conte di S. Angelo Limosano, patr. napol., n. 6 dic. 1852, figlio del conte Cesare, già deput. al parlam. nazion. (n. in Napoli 17 ott. 1828, ✠ ivi 12 giu. 1895).

Fratelli.

1. *Riccardo*, n. 17 sett. 1866.
2. *Ettore*, n. 15 nov. 1870.

Madre.

Cont. *Enrichetta* nata Cosso-Genoino, n. 8 lug. 1839; spos. 24 mar. 1858 a Roberto di Gaeta, conte di S. Angelo Limosano, patr. napol.; vedova 12 giu. 1895.

GAETANI o CAETANI

(Resid. Roma, Napoli e Gaeta).

« Antichissima ed illustre fam., orig. di Gaeta, diramata in Napoli, in Sicilia, in Pisa, in Anagni e in Roma, ebbe due pontefici; Gelasio II (1118) e Bonifacio VIII (1294). — Godette nobiltà in Napoli ai Seggi di Capuana e di Nido, in Gaeta, Benevento, Sessa, Messina, Siracusa, Palermo, Anagni, Orvieto, Roma, Pisa e Firenze. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosol. dal 1416, e fu insignita del Toson d' Oro, dell' Ord. di S. Stefano, ecc. — Possedette un gran numero di feudi fra cui Anagni, Andria, Torrefrancolise, Baranello, Castellonorato, Roccarainola, Itri, Riardo, Presenzano, Grottola, Minervino, Mola, Montepeloso, ecc.; le contee di Caserta 1294, Venafro 1797, Pontecorvo, Buscemi, Civita Lavinia, Ragalmuto, Torre; i marchesati di Telese e della Marca d' Ancona 1293, di Sortino 1602, Antello 1649, Bellante, Biccari, Castellontano, Miligie; i ducati di Valverde 1715, Gioia, Miranda; il principato di Cassero 1631, ecc.

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro alla gemella in banda, ondata, d'azzurro; nel 2° e 3° d'azzurro all'aquila d' argento, coronata d'oro. — *Cim.:* Un'aquila di nero. — *Div.:* NON CONFUNDITUR.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea di Sermoneta* : Caetani.

(Roma e Firenze).

« (Sign. della Macchia verso 1370). — (Princ. di Caserta e duchi di S. Marco, per succ. della famiglia Acquaviva, 1673). — Grandi di Spagna di 1ª cl.; 1616. = Duchi di Sermoneta *(mpr.)* 1503; Duchi romani *(mpr.)*, ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854: Princ. di Teano *(pr.)* 1750; March. di Cisterna *(mpr.)* 1530; Sign. e bar. di Bassiano, Ninfa e S. Donato *(mpr.)* 1530; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* coscritti *(mpr.)* per senatus-consulto 1854; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Onorato Caetani, duca di Sermoneta, princ. di Teano, march. di Cisterna, sign. e bar. di Ninfa, di Bassiano e di S. Donato nob. romano coscritto, patr. napol., grande di Spagna di 1ª cl., n. in Roma 18 gen. 1842, cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadr. dell'Ord. di Malta, dott. in leggi, deput. al parlam. nazion., già ministro segr. di Stato per gli Affari Esteri, già sindaco di Roma, consultore onor. della Consulta Arald. del regno, comm. della Cor. d'It., gr. uff. degli Ord. della Stella Polare di Svezia, d'Isabella la Catt. di Spagna e del Busto di Bolivar di Venezuela, gr.-cr. e gr.-cord. dell'Ord. del Falcone Bianco di Sassonia-Weimar, com. della Legion d'Onore di Francia, figlio di S. E. il princ. Michelangelo, duca di Sermoneta, senat. del regno, cav. dell'Ord. supr. della SS. Annunziata (n. 20 mar. 1804, ✠ 12 dic. 1882), e della princ. Calista nata nob. de' conti Rzewuski (n. 15 ag. 1810, ✠ 26 giu. 1842); spos. in Londra 11 lug. 1867 ad

Ada-Costanza, n. in Londra 14 lug. 1846, figlia dell'onor. Edward Boot Wilbraham dei bar. Skelmersdale e conti di Lathom, pari del Regno Unito della Gran Brettagna ed Irlanda, colon. nel r. esercito brittanico, e di Emily nata Ramsbotton. (Roma, *Botteghe Scure, 32*).
Figli: 1) *Leone* (*), n. in Roma 12 sett. 1869.
2) *Roffredo*-Michele-Angelo-Francesco, n. in Roma 13 ott. 1871, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta.
3) *Livio*-Bonifacio-Giovanni, n. in Roma 9 ott. 1873.
4) *Giovanella*-Calista, n. in Rimini 24 sett. 1875.
5) *Gelasio*-Benedetto-Anatolio, n. in Roma 7 mar. 1877.
6) *Michelangelo*-Eduardo, n. in Londra 8 ag. 1890.

(*) Tit. usato: *Princ. di Teano.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorella.

Ersilia, n. in Roma 12 ott. 1849, socia dell'Accad. dei Lincei, e dell'Accad. della Crusca; spos. in Roma 31 gen. 1859 a Giacomo conte Colombi-Lovatelli; vedova 20 sett. 1879. (Roma).

Vedova del terzo matrimonio del padre.

Duch. *Enrichetta*, n. in Londra 3 sett. 1831, (« Eccellenza »), figlia del fu lord Carlo-Augusto Ellis, VI bar. Howard-Walden-Seaford, e II bar. Seaford, pari del Regno Unito della Gran Brettagna ed Irlanda, già inviato straord. e ministro plenipot. a Bruxelles, e di lady Lucy Cavendish Bentinck dei duch. di Portland, march. di Fitchfield, conti di Portland, visconti Woodstock e bar. di Chichester, pari della Gran Brettagna; spos. in Firenze 27 mag. 1875 a S. E. Michelangelo Caetani, duca di Sermoneta princ. di Teano, ecc., senat. del regno, cav. della SS. Annunziata; vedova 12 dic. 1882. (Londra, *Grosvenor pl. 22*, — e Firenze, *Palazzo Tolomei*).

Pro-Zio,

figlio del proavo duca Francesco (n. 17 apr. 1738, ✠ 24 ag. 1810) e della duch. Anna-Maria nata Meucci (n. ...., ✠ ....).

✠ Bonifacio (n. 19 ag. 1789, ✠ 20 ag. 1857); spos. in Roma 1 dic. 1822 a Luisa, figlia ed erede del march. Laval della Fargna (n. 20 mar. 1792, ✠ 17 gen. 1856).
Figlio: *Francesco*, march. della Fargna, n. in Roma 21 apr. 1824; spos. in Siena 25 giu. 1860 a *Maria* nata nob. dei conti Piccolomini-Carli-Clementini, patr. senese, n. in Siena 5 mar. 1834. (Firenze, *Poggio Imperiale, 20*; e Città della Pieve, in prov. di Perugia).
Figli: (1) *Luisa*, n. in Firenze 1 apr. 1861; spos. ivi 4 apr. 1883 ad Augusto Piccioni. (Orvieto).
(2) *Teresa*, n. in Firenze 8 mag. 1864.
(3) *Rita*, n. in Firenze 13 giu. 1865.
(4) *Concetta*, n. in Firenze 3 dic. 1869.

II. *Linea di Laurenzana:*

Gaetani dell'Aquila d'Aragona (Napoli).

Infeud. di Piedimonte 1400, Capriata, Fossaceca, Ciorlano, S. Maria dell'Oliveto, Alvignano, Dragoni, Majorano, Jannolisi, ecc. — (Conti di Fondi, per success. della fam. dell'Aquila, 1309). — (Conti di Morcome e march. di Gioia, verso 1400). — (Duchi di Traetto 1493). —

(Princ. d'Altamura 1506). — Collazione del cognome d'Aragona, per alleanza 1466. — Grandi di Spagna di 1ª cl., 9 nov. 1725. »

1. *Ramo primogenito.*

« (Conti d'Alife 1460; tit. rinnov. 1620). = Princ. di Piedimonte *(pr.)* 2 sett. 1715; Duchi di Laurenzana *(pr.)* 9 mar. 1607; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napolet. *(m.)*. »

Onorato Gaetani dell'Aquila d'Aragona, princ. di Piedimonte, duca di Laurenzana, patr. napolet., n. in Napoli 28 sett. 1832, senat. del regno, gr.-uff. degli Ord. Maur., della Cor. d'It. e di S. Marino, figlio del duca Antonio (n. 15 dic. 1795, ✠ 24 gen. 1864) e della duch. Giovanna nata nob. Mastrilli de' duchi di Marigliano, dei march. di Gallo, dei conti di Roccarainola e dei patr. napol. (n. .. ., ✠ 28 ag. 1885); spos.: 1° il 19 sett. 1853 a Maria-Antonietta nata nob. Sollazzi-Castriota (n. ....., ✠ 24 gen. 1859); 2° il 7 mar. 1861 a

Giacinta, n. ....., nata nob. de' march. Santasilia, dama di palazzo di S. M. la Regina, già vedova (5 dic. 1858) di Niccola nob. de' march. Porcinari. (Napoli, *Via Pace*, 7).

Figli: del 1° letto: 1) *Nicola*, n. in Napoli 27 gen. 1857, deput. al parlam. nazion.; spos. in Napoli 4 gen. 1880 a

Giuseppa nata nob. Moncada de' princ. di Paternò, n. ..... dic. 1860. (Napoli, *Piazza Vittoria*, *16*).

Figlia: Maria-*Antonietta*, n. 8 dic. 1880.

2) *Giovanna*, n. in Napoli 6 mag. 1855; spos. 28 apr. 1874 a Giovanni de' bar. Labonia.

3) *Carolina*, n. 23 gen. 1859; spos. 24 nov. 1880 a Nicola nob. d'Alessandro dei duchi di Pescolanciano; vedova 26 apr. 1894. (Napoli).

Del 2° letto: 4) *Elisabetta*, n. 9 mar. 1863; spos. 17 gen. 1881 a Vincenzo conte Galanti. (Napoli).

5) *Maria*, n. 20 nov. 1864; spos. 21 feb. 1888 a Giovanni-Antonio march. Mazzacorati. (Bologna).

6) *Ferdinando*, n. 28 apr. 1870, ten. di vascello nella r. marina; spos. in Napoli ..... 1895 a
. . . . . , figlia di Pietro Compagna, senat. del regno.

7) *Teresa*, n. 1 sett, 1874; spos. in Napoli 10 sett. 1895 a Roberto Monaco, ten. di vascello nella r. marina.

Sorella.

Laura, n. 6 sett. 1825; spos. 25 lug. 1845 a Raffaele nob.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Gaetani dell' Aquila d' Aragona dei duchi di Laurenzana, patr. napol.; vedova 24 gen. 1874.

Zio,

figlio degli avi princ. Onorato (n. 11 nov. 1770, ✠ 28 sett. 1857) e princip. Laura nata nob. Serra dei duchi di Cassano e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 9 ott. 1820).

✠ Raffaele (n. 10 mar. 1813, ✠ 24 gen. 1874); spos. 25 lug. 1845 a

Laura nata nob. Gaetani dell'Aquila d' Aragona (vedi sopra).

Figli: 1) *Roberto*, n. in Napoli 9 giu. 1846; spos. 7 sett. 1870 ad Alfonsina nata Palmieri (n. in Faicchio .... 1846, ✠ in Napoli 15 feb. 1881). — Napoli, *Via Solitaria, 41*).

Figli: (1) Maria-*Giulia*, n. in Napoli 3 lug. 1871; spos. ivi 12 mar. 1892 ad Antonio conte Filangieri de Candida. (Napoli).

(2) *Enrico*, n. in Napoli 12 ott. 1873.

(3) *Raffaele*, n. in Napoli 19 dic. 1874.

(4) *Mario*, n. in Napoli 17 giu. 1877.

(5) *Beatrice*, n. in Napoli 15 mag. 1878.

(6) *Ugo*, n. in Napoli 19 feb. 1893.

(7) *Roberto*, n. in Napoli 7 dic. 1893.

2) *Francesco*, n. in Piedimonte 22 apr. 1848; spos. in Napoli 28 dic. 1875 a

Maria nata Salerni, n. ..... (Napoli, *Via Roma, 317*).

Figlio: *Goffredo*, n. in Napoli 14 gen. 1886.

3) *Gennaro*, n. in Piedimonte 9 gen. 1850. (Napoli, *Via Roma, 317*).

4) *Giovanna*, n. in Piedimonte 7 ag. 1852; spos. in Napoli 9 ott. 1875 a Domenico Zinzi.

5) *Antonio*, n. in Piedimonte 25 giu. 1854, deput. al parlam. nazion.; spos. in Napoli ..... a

Teodora nata Porcella, n. in Piedimonte .....

6) *Onorato*, n. in Piedimonte 21 mar. 1857; spos. in Napoli 27 giu. 1885 a

Caterina, n. in Napoli 31 nov. 1866, figlia di Ascanio Del Tufo, march. di Matino, nob. di Aversa, e della march. Marianna nata Vernieri.

Figli: (1) *Laura*, n. 8 ott. 1887.

(2) *Maria-Immacolata*, n. 7 feb. 1889.

(3) *Federico*, n. 7 ott. 1892.

7) *Alfonso*, n. 8 sett. 1859; spos. .... sett. 1885 ad

Adele nata D'Amore, n. .... (Napoli, *Via Roma, 317*).

Figlio: *Francesco*, n. 21 apr. 1892.

8) *Maria*, n. 6 giu. 1861; spos. 12 gen. 1889 ad Antonio Mazzitelli.

9) *Luigi*, n. 20 lug. 1863. (Napoli, *Via Roma, 317*).

Pro-Zii,

figli dei proavi duca Nicola (n. 24 giu. 1774, ✠ 6 gen. 1801) e duch. Teresa nata nob. Saluzzo dei princ. di S. Mauro, dei duchi di Corigliano e dei patr. napol. (n. .., ✠ 30 nov. 1820).

✠ 1. Luigi (n. 30 sett. 1777, ✠ 7 sett. 1856), ten. gener. nell' eserc. napolet.; spos. ..... a Marianna nata De Ferdinando (n. ....., ✠ 3 apr. 1859).

Figli: ✠ 1) Giacomo (n. 25 giu. 1815, ✠ 28 gen. 1882); spos. 11 sett. 1834 ad Antonia nata nob. Cimaglia, (n. ...., ✠ .... 1880).

Figli: (1) *Luigi*, n. 13 ag. 1842.

(2) *Gabriele*, n. 23 sett. 1852; spos. ..... a *Matilde* nata Giacchetti, n. .....

Figli: [1] *Maria-Antonia*, n. 17 nov. 1883.

[2] *Giulia*, n. 4 feb. 1885.

2) *Michele*, n. 12 mag. 1821; spos. 4 dic. 1845 a *Litteria* nata nob. Colonna-Romano, baron. di Centineo, n. ..... (Napoli, *Via Egiziaca a Pizzofalcone, 43*).

Figli: (1) Maria-*Anna*, n. 7 lug. 1847; spos. 18 apr. 1865 ad Ottavio Massanelli march. della Teana; vedova in Napoli 1 mar. 1896. (Napoli).

(2) Maria-*Antonia*, n. 3 ag. 1848; spos. 18 lug. 1864 ad Arturo Carrelli-Palombi; vedova in Napoli .... sett. 1895. (Napoli).

(3) *Luigia*, n. 4 dic. 1849; spos. 20 ag. 1870 a Gregorio Macario.

(4) *Laura*, n. 24 feb. 1851; spos. 22 ag. 1869 a Raffaele Piria; vedova ..... 1888.

(5) *Paolo*, n. 6 apr. 1855; spos. 1 feb. 1877 ad *Emmanuela*, n. 7 sett. 1859, figlia di Antonio nob. Caracciolo dei march. di S. Eramo e di Cervinara (*), patr. napol., e di Eleonora nata nob. Serra dei duchi di Cassano e dei patr. napol.

Figlio: *Luigi*, n. 17 dic. 1877.

✠ 3) Francesco (n. 12 nov. 1823, ✠ 16 feb. 1876), cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta; spos. 27 mar. 1856 a *Rosa*, n. 19 mag. 1826, figlia del furono Giustino nob. Dusmet de Smours ed Anna nata d' Evoli. (Napoli, *Via Giov. Bausan, 11*).

Figlio: *Giustino*, n. 12 mag. 1865; spos. 20 ott. 1890 ad *Adele* nata de Tschudy, n. .....

Figlia: *Maria-Sofia*, n. 13 ag. 1892.

(*) *Conte Rocco-Stella.*

✠ 2. Ferdinando (n. 2 ott. 1781, ✠ 14 feb. 1858); spos. 10 gen. 1825 a
Giuseppa nata nob. Valignani, n. .....
Figlio: *Emmanuele*, n. 20 sett. 1831; spos. 7 giu. 1860 ad Elena nata nob. Castriota-Scanderbeg (n. ...., ✠ 13 feb. 1877). (Napoli, *Riviera di Chiaia, 84*).

2. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei duchi di Laurenzana e dei princ. di Piedimonte (*mf.*); Nob. e patr. napolet. (*m.*). — (*).

SP. *vedi anno* 1896.

III. *Linea di Castelmola*:
Gaetani dell'Aquila d'Aragona.

« Investita della Castellania di Mola di Gaeta, 1460. »

1. *Ramo primogenito.* (Gaeta).

« Nob. (*mf.*); Nob. di Gaeta (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

2. *Ramo secondogenito.* (Napoli).

« Nob. (*mf.*). — (**) »

SP. *vedi anno* 1896.

GAETANI

(Resid. Messina).

« Diramazione dell'illustre casa Caetani o Gaetani, portata in Messina nel XIII sec. — Ricon. nob. 1821, 1843. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1883. (***)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro alla gemella in banda ondata d'azzurro; nel 2° e 3° d'azzurro all'aquila coronata d'argento.

(*) *March. di Zullino,* per success., non ricon., della fam. Villapiana.
(**) *March. di Cirigliano,* per success., non ricon., della fam. Di Lorenzo.
(***) Non si riproduce lo SP. per mancanza di notizie.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

GAGLIARDI

(Resid. Napoli, Casalicchio e Monteleone).

« Fam. d'orig. normanna, nota dal XI sec. — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana, in Tropea al Seggio Portercole, in Monteleone, Cava de' Tirreni, Lucera, Cosenza, Squillace, Lettere, Aquila Sulmona e nel Cilento. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1475. — Fu infeud. di Arpino, Cagnano, Campoli, Finochito, Gagliardo, Lacedonia, Marineo, Monteverde, Picerno, Terelle, Vitalba, Volpa, ecc. — (Duchi di Montecalvo 1611). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'argento alla banda di verde, accompagnata da due conchiglie di rosso. — *Cim.:* Un cigno d'argento, imbeccato d'oro. — *Supp.:* Due grifoni d'oro. — *Div.:* BELLIGERANS BELLO ET IN PACE FAMOSA.

I. *Linea di Napoli.*
(Napoli, *Fontana Medina, 5*; e Torre del Greco).

« Nob. (*m.f.*), ricon. 1618, 1853. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Camella.* (Napoli).

« Nob. col pred. di Camella (*m.f.*). (*)

SP. *vedi anno* 1893.

III. *Linea di Casalicchio.*
(Casalicchio in prov. di Salerno).

« Nob. col pred. di Casalicchio (*m.f.*). (**) »

CS. *vedi anno* 1896.

IV. *Linea di Propea.*
(Napoli, 4ª *Traversa Partenope, Pal. Acquaviva*).

« Nob. (*m.f.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

(*) *Bar. di Camella,* secondo l'uso napol.
(**) *Bar. di Casalicchio,* secondo l'uso napol.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

V. *Linea di Monteleone.*

« Nob. (*mf.*). (*) »

SP. *vedi anno* 1894.

GAGLIARDO

(Resid. Polizzi Generosa).

« Fam. orig. di Napoli, di cui si ha memoria in Polizzi (Sicilia) dal 1534. — Bar. di Casaldipietra, Carpinello, Cottonaro, Corea, ecc. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA : D'azzurro al leone d' oro, accompagnato da 7 conchiglie dello stesso.

GALANTINO

(Resid. Soncino).

« Fam. d'orig. bergamasca, estinta quanto ai maschi. — Nob. di Parma 8 lug. 1777. — Conti di Bardone 20 ott. 1781; conferm. 20 mag. 1840; ricon. con decr. minist. 10 lug. 1875. »

CS. e SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 lug. 1875): Di rosso a una colonna su piedistallo, coronata e accompagnata a destra da un albero e a sinistra da un leone, sormontati ciascuno da tre stelle ordinate in fascia, il tutto d'argento.

---

† GALBIATI

« Fam. milanese, estinta 2 nov. 1894. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

GALLARATI-SCOTTI

(Resid. Milano, *Via Aless. Manzoni, 30*).

« Antica ed illustre fam. milanese, che rimonta al sec. XII. — Vestì l' abito di Malta. — (Conti di Desio e

(*) *March. di Panaga*, per success., non ricon., della fam. Ruffo.

di Piola 1530). = Princ. di Molfetta *(mpr.)* e Duchi di S. Pietro in Galatina *(mpr.)*, per success. della fam. Spinola; March. di Cerano *(mpr.)* 15 dic. 1646; Conti di Colturano *(mpr.)*; Sign. di S. Angelo *(mpr.)*, per success. della fam. Scotti; Sign. di Vedano *(mpr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. patr. milan. *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 31 dic. 1892; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 31 dic. 1892): Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° e 3° d'argento alla colonna di marmo al naturale; coronata d'oro, accollata d'una vite fruttifera e pampinosa al naturale; alla bordura composta d'oro e d'azzurro.

Tommaso-Anselmo Gallarati-Scotti, princ. di Molfetta, duca di S. Pietro in Galatina, march. di Cerano, conte di Colturano, sign. di S. Angelo, sign. di Vedano, patr. milan. e patr. napol., n. 15 dic. 1819, consigl. intimo di S. M. l' imper. d' Austria (« Eccellenza »), figlio del princ. Carlo (n. ....., ✠ .....) e della princip. Francesca nata nob. dei march. Guerrieri-Gonzaga (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a Barbara nata nob. Melzi dei conti di Magenta e dei patr. milan. (n. 3 dic. 1828, ✠ .....).

Figli: 1) *Elisabetta*-Alfonsa, n. in Roma ..... 1851; spos. ..... a Giuseppe conte Trivulzio, sign. di Cassina Bardena, patr. milan.; vedova ..... (Milano).

2) *Giancarlo* (*), n. .... feb. 1854; spos. 21 gen. 1878 a *Luigia*, n. 16 sett. 1856, figlia del fu Giacomo nob. Melzi d' Eril, dei conti di Magenta, patr. milan. e di Giuseppina nata nob. Barbò dei conti di Casalmorano, dei sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, e dei patr. milan.

Figli: (1) *Tomaso*, n. 18 nov. 1878.
(2) *Giuseppina*, n. 27 apr. 1880.
(3) *Barberina*, n. 19 mag. 1881.
(4) *Lodovica*, n. ..... ott. 1882.
(5) *Giacomo*, n. 11 giu. 1884.
(6) *Gian-Giacomo*, n. 2 sett. 1886.
(7) *Giulia*, n. 20 nov. 1887.
(8) *Maria*, n. 2 lug. 1889.

3) *Carmelita*-Maria, n. ..... 1855; spos. ..... a Claudio conte Boschetti. (Modena).

4) *Anna*-Maria, n. ..... 1858; spos. ..... a Carlo Cornaggia-Medici, march. della Castellanza (Milano).

(*) Tit. usato: *Princ. di Molfetta*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

5) *Camilla*-Severina, n. .... 1860, monaca.
6) *Giovanna*-Pia, n. ..... 1861; spos. ..... a Gabriele nob. Cornaggia-Medici dei march. della Castellanza. (Milano).

GALLEANI

(Resid. Torino).

« Antica fam. orig. di Dronero. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Bollengo, sec. XVII). — (Conti di Costigliole 1680). — Conti d'Agliano 1699. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Bandato d'oro e d'azzurro; al capo di rosso, caricato d'un leone leopardito d'oro. — *Cim.*: Un angelo, uscente, vestito d'azzurro, tenente colla destra un dardo in palo, la punta rivolta all'ingiù, e colla sinistra un pomo d'oro. — *Div.*: DEO DANTE.

1. *Ramo primogenito.*
(Torino, *Via Carlo Alberto, 36).*

« Conti d'Agliano *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

Giuseppe-Maria-Antonio Galleani, conte d'Agliano, n. .... 1850, dott. in ambo le leggi, figlio del conte Pio-Giuseppe-Maria, cav. Maur. (n. 4 dic. 1816, ✠ 14 ott. 1889) e della cont. Carolina nata nob. Provana dei conti di Collegno (n. 21 giu. 1817, ✠ 15 giu. 1886).

Fratello e Sorelle.

1. Maria-*Felicita*, n. ..... 1842.
2. Maria-*Irene*, n. ..... 1844, dama di corte di S. A. I. la princ. Clotilde Bonaparte.
3. *Luigi*-Giuseppe-Maria, n. 2 lug. 1852, capit. d'artigl. nel r. esercito, cav. della Cor. d'It.; spos. in Torino 11 ag. 1894 a
Gabriella-Elena nata nob. Ripa-Buschetti dei march. di Giaglione e dei march. di Meana, n. .....
4. Maria-*Teresa*, n. ..... 1854.
5. Maria-*Filomena*, n. ..... 1858.

2. *Ramo secondogenito.*
(Torino, *Via Carena, 11*).

« Conti di Caravonica *(mpr.)* 3 mag. 1834; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. dei conti d'Agliano *(mf.)*. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Calisto-Nicola-Giuseppe Galleani dei conti d'Agliano, conte di Caravonica, n. 3 dic. 1844. dott. in leggi, presid. del Tribun. di Pinerolo, cav. della Cor. d'It., figlio di S. E. il conte Nicola-Gaspare. primo presid. onor. di Corte di Cassazione, gr.-cr. decor. del gr.-cord. e consigl. degli Ord. Maur. e Cor. d'It. (n. 7 gen. 1805, ✠ 18 gen. 1892) e della cont. Colomba nata nob. Delitala-Boyl dei march. di Sedilo (n. ..... 1815, ✠ 24 ott. 1854); spos.: 1° ..... a Teresa nata nob. Crotti dei conti di Costigliole (n. ....., ✠ 10 mar. 1877); 2° il 14 giu. 1881 a

Carina, n. ....., figlia dei furono Teodoro conte Sacchi-Nemours e cont. Teresa nata nob. Montiglio d'Ottiglio e Villanova.

Figlio del 2° letto: *Renato*-Nicola-Gaspare-Camillo, n. in Torino 25 apr. 1882.

Fratello.

Enrico-Carlo-Damaso, n. 11 dic. 1846, capit. di fregata nella r. marina, cav. Maur., della Cor. d'It. e della Cor. di Prussia; spos. ..... 1886 a

Luisa, n. ....., figlia di Giuseppe march. Sopranis, patr. genov., e della march. Maria nata Remedi.

Figli: 1) *Colomba*, n. .... apr. 1888.
2) *Nicola*-Giuseppe, n. ..... 1890.
3) *Giuseppe*-Maria, n. 7 apr. 1892.

Zio e Zia,

figlia dell'avo conte Nicola-Giuseppe-Luigi, luogoten.-gen., comm. Maur. (n. .... 1770, ✠ 2 nov. 1841) e della sua seconda moglie cont. Beatrice nata nob. Roasenda dei sign. di Roaseuda (n. ...., ✠ 27 dic. 1861).

1. *Celsina*-Maria-Giuseppa-Agnese-Maddalena, n. 20 nov. 1825.
2. Fra *Lorenzo*-Maria-Giuseppe-Luigi, n. 6 apr. 1827, cav. di giust. professo e comm. del S. M. Ord. di Malta, e segret. del Comun Tesoro del Gran Magistero dell'Ord. stesso. (Roma, *Via Condotti, 68*).

3. *Ramo terzogenito.*
(Torino, *Piazza Palazzo di Città, 5*).

« Nob. dei conti d'Agliano (*mf.*). »

Michelangelo nob. Galleani dei conti d'Agliano, n. 7 ott. 1836, figlio del nob. Cesare-Renato, colonn. (n. 5 feb. 1774, ✠ 21 mag. 1861) e di Domitilla nata nob. Bocchiardi di S. Vitale (n. ....., ✠ 16 giu. 1871); spos. 7 sett. 1858 a

Polissena nata nob. Della Chiesa dei march. di Cinzano,

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

dei conti di Roddi e di Ponzano, dei sign. di Tonengo, Torrazza e S. Stefano Roero.
Figli: 1) *Gabriella*. n. 5 giu. 1859; spos. 17 feb. 1878 a Vittorio Soldati.
2) *Carlo*-Emanuele, n. 14 giu. 1860; spos. 27 feb. 1892 a *Melania* nata nob. Roasenda dei sign. di Roasenda, n. .....
3) *Maria*, n. 21 dic. 1861, religiosa della Congreg. delle Dame del Cenacolo.
4) *Gustavo*, n. 28 giu 1862.
5) *Adele*, n. 24 nov. 1864, religiosa della Visitazione.
6) *Renato*, n. 25 feb. 1866, della Compagnia di Gesù.

4. *Ramo quartogenito.*

« Estinto quanto ai maschi. = Nob. dei conti d'Agliano *(pers.)*. »

Teresa nob. Galleani dei conti d'Agliano, n. ...., 1820, figlia del nob. Gaspare, colonn., cav. Maur. (n. ..... 1778, ✠ .... 1868) e di Carolina nata nob. Avogadro dei conti di Quaregna con Ceretto (n. ....., ✠ ..... 1860); spos. ..... 1848 a Fabio march. Invrea, patr. genovese; vedova 22 nov. 1889. (Genova).

GALLEANI

(Resid. Torino, e Mentone).

« Orig. di Monaco Principato. — Concess. del pred. di Saint-Ambroise *(mf.)* 11 lug. 1838. = Bar. *(mpr.)* 24 ag. 1841; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. di Saint-Ambroise *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1889. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° di rosso al leone leopardito d' oro; nel 2° bandato d'oro e d'azzurro.

GALLETTI (*)

(Resid. Palermo, e S. Cataldo in prov. di Caltanissetta).

« Antica ed illustre fam., detta prima da Ischia, passata dagli Abruzzi in Pisa, poi in Palermo. — (Princ. di Soria, march. di S. Marina, ecc.). — Princ. di Fiumesa-

(*) Nome d'uso: *Galletti di San Cataldo*.

lato 21 mar. 1672. — Duchi di Canizzaro-Belmurgo. — March. di S. Cataldo. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro alla quercia sradicata di verde, addestrata da un gallo di nero, crestato, imbeccato, barbato e armato di rosso, il tutto sormontato da un'aquila di nero.

GALLETTI

(Resid. Messina).

« Fam. orig. della nob. stirpe pisana dei Galletti d'Ischia, trapiantata a Messina dal sec. XV. — Vesti l'abito di Malta dal 1681. — (Bar. della Portuliana di Licata 1746). — Bar. di Gancimini e S. Rosalia 1783. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro alla quercia sradicata di verde, addestrata da un gallo di nero, crestato, imbeccato, barbato e armato di rosso; il tutto sormontato da un'aquila di nero.

GALLETTI

(Resid. Firenze).

« Fam. proveniente dal ceppo dei Galletti di Pisa, e ricev. nell'Ord. di Malta. — Conti pal., 29 dic. 1533. = Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Trinciato d'argento e di nero, a un gallo dello stesso posto nel primo e posato sulla partizione; al capo d'oro caricato da un'aquila di nero. — *Div.*: VIRTUTI SOLLICITUS.

GALLI

(Resid. Torino).

« Orig. di Como, nota dal sec. XIII. = Conti (*m.*) per dipl. di Rinaldo d'Este duca di Modena, 1708; Conti della Loggia (*mpr.*) 6 apr. 1781; Conti dell'Impero Francese (*mpr.*) 9 mar. 1810; Nob. dei conti della Loggia (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Bandato d'argento e d' azzurro; al capo del primo, caricato d'un gallo ardito di nero; alla bordura composta d'argento e di nero. — *Div.*: SEMPER VIGILANS.

Ferdinando conte Galli, conte della Loggia, conte dell'Impero Franc., n. 8 ott. 1844, magg. nell' 8° regg. bersagl. del r. esercito, cav. della Cor. d' It., figlio del conte Annibale, magg. gener. in ritiro (n. 20 mar. 1810, ✠ 15 feb. 1879).

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. Conte Edoardo, conte della Loggia, conte dell' Impero Franc. (n. 7 ott. 1838, ✠ ....); spos. 24 feb. 1881 a *Maria*, n. in Osasco ..... 1854, figlia di Giuseppe Cacherano-Malabaila, conte di Cantarana, sign. di Coazzolo, d' Osasco e di Bricherasio, e della cont. Clotilde nata nob. Broglia dei conti di Casalborgone.
Figlia: *Laura*, n. .....

2. *Enrichetta*, n. 4 giu. 1837; spos. ..... a ..... Celebrini, bar. di S. Martino. (Torino).
3. *Clelia*, n. 21 ag. 1840; spos. ..... a suo zio Augusto conte Galli dei conti della Loggia, capit. di vascello nella r. marina, uff. Maur.; vedova 17 mag. 1871.
4. *Clotilde*, n. 2 gen. 1848.
5. Conte *Alfonso*, n. 5 mar. 1854, capit. nel 6° regg. bersagl. del r. esercito.

Madre.

Cont. *Laura* nata nob. dei conti Radicati, dei conti di Passerano, Cocconato, Carpiglio, Marmorito, Primeglio e Schierano, n. 8 feb. 1816; spos. ..... ad Annibale conte Galli, conte della Loggia, conte dell' Impero Franc.; vedova 15 feb. 1879. (Torino, *Via dei Mille, 42*).

Zii e Zia,

figli degli avi conte Ferdinando, già sindaco di Torino (n. ...., ✠ in Torino 19 apr. 1858), e cont. Clelia nata nob. Perrone dei conti di S. Martino e dei bar. di Quart (n. . .., ✠ .... 1850).

✠ 1. Conte Gustavo (n. 23 giu. 1811, ✠ in Birago presso Lentate di Seveso 6 dic. 1893), magg. gener. nella riserva del r. esercito, uff. Maur., comm. della Cor. d' It.; spos. ..... 1847 ad
Antonietta nata Morando di Pozzuolo, n. .....
Figli: 1) *Angelica*, n. 15 ag. 1849.
2) *Maria*, n. 27 lug. 1850.
3) *Leonilda*, n. 23 mar. 1852; spos. ..... a Guido Torelli.
4) Conte *Emilio*, n. 24 nov. 1853, capit. dei rr. carabinieri, freg. della Med. d' arg. al valore civile.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

5) *Pia*, n. 28 feb. 1857.
6) Conte *Pietro*, n. 15 ag. 1861.

2. Ernestina (n. in Torino 19 feb. 1817, ✠ ivi 24 feb. 1896); spos. ..... ad Alessandro conte Radicati, dei conti di Passerano, Cocconato, Capriglio, Marmorito, Primeglio, e Schierano; vedova ..... feb. 1875. (Torino).
3. Conte *Ettore*, n. 7 mar. 1818, cav. Maur.; spos. ..... ad *Enrichetta* nata nob. d'Oncieux dei march. de la Bâtie e di Chaffardon e conti d'Allery, n. .....
Figli: 1) Conte *Guglielmo*, n. 16 dic. 1851.
2) *Ifigenia*, n. 13 mag. 1854.
3) *Clelia*, n. 8 nov. 1869.
4. *Eugenia*, n. 17 mar. 1819; spos. ..... ad Augusto conte Radicati, dei conti di Passerano, Coconnato, Capriglio, Marmorito, Primeglio e Schierano; vedova ..... gen. 1871. (Torino).
5. Conte *Alfonso*, n. 17 mar. 1820, magg.-gen. in ritiro, uff. Maur. e della Cor. d' It., cav. della Legion d'Onore di Francia.
6. Conte *Alessandro*, n. 19 dic. 1826, colonn. di cavall. nella riserva del r. esercito, uff. Maur., comm. della Cor. d' It., cav. della Legion d' Onore di Francia, freg. di due Med. d'arg. al valor milit.; spos. ..... 1871 ad *Emilia* nata Speck, n. .....
Figlia: *Bianca*, n. ..... lug. 1872.
7. Conte *Gaetano*, n. 23 ag. 1831, ajut. di campo onor. del re Vittorio-Emanuele II coi distintivi di magg. d'artigl., cav. degli Ord. Milit. di Savoia, Maur. e Cor. d' It., freg. della Med. d'arg. al valor milit. e di quelle commem. inglese di Crimea e francese del 1859, cav. del Salvatore di Grecia; spos.: 1° ..... 1862 a Vittorina nata nob. dei conti Zucchini (n. in Bologna ...., ✠ .... 1866); 2° ....· 1870 a *Laura*, n. ..... 1849, figlia dei furono Manfredo nob. Balbo-Bertone dei conti di Sambuy e Giuseppina nata Fischer, duch. di Mahon. (Torino, *Corso Duca di Genova*, 27).
Figlia: *Giovanna*, n. 5 dic. 1875.

GALLI

(Resid. Cremona).

« Questa fam.: è orig. di Piacenza. *Carlo* Galli ottenne il tit. di Conte per sè e pe' suoi discendenti maschi, legittimi e naturali, in infinito, con dipl. di Ferdinando, duca di Parma e Piacenza, del 16 dic. 1780. Da lui discendono il conte *Vincenzo*, testè defunto e le sue sorelle,

che entrarono nella popolazione del comune di Cremona il 18 gen. 1877. »

ARMA?

✠ Vincenzo conte Galli (n. in Piacenza 16 feb. 1817, ✠ in Cremona 29 sett. 1896), figlio del conte Carlo (n. .... ✠ .....) e della cont. Anna nata Scotti (n. ...., ✠ .....),

Sorelle.

✠ 1. Maria (n. in Piacenza 3 mag. 1816, ✠ in Cremona 6 sett. 1887).

2. *Luigia*, n. in Piacenza 12 giu. 1819.

GALLINA

(Resid. Torino).

« Orig. di Marene. = Conti (*mpr.*) 27 giu. 1834; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (rr. lett. pat. 27 giu. 1834): Di rosso alla banda d'oro, accompagnata da due galline al naturale, soranti.

DEL GALLO

(Resid. Roma, *Foro Traiano, 1*).

« Il pontefice Leone XII, con chirografo 16 feb. 1824, riconosceva questa fam. già iscritta nel patriziato di Rieti, e conferiva a Luigi del Gallo e ai suoi discendenti maschi il tit. di March. di Roccagiovane. = March. di Roccagiovane (*m.*), ricon. con minist. 31 dic. 1892; Nob. col pred. di detto tit. (*f*); Patr. di Rieti (*m.*). »

ARMA: (ricon. con decr. minist. 31 dic. 1892): D'azzurro al gallo al naturale, tenente nel becco un serpente al naturale, accompagnato in capo da 7 stelle d'oro.

Luciano-Maria-Carlo-Napoleone-Ludovico-Francesco-Virginio-Giulio Del Gallo, march. di Roccagiovane, patr. di Rieti, n. in Firenze 10 feb. 1853, capit. di cavall. nella milizia territor. del r. esercito, cav. Maur. e uff. della Cor. d'It., figlio del march. Alessandro (n. in Roma 15 mar. 1826, ✠ ivi 30 nov. 1892).

Fratello.

March. *Alberto*-Maria-Zenaide-Giuseppe-Giovanni-Carlo-

Napoleone, n. in Firenze 27 dic. 1854; spos. 5 giu. 1884 a
Giacinta-Anna-Zenaide-Matilde-Augusta-Maria-Beatrice, n. 26 lug. 1862, figlia di Paolo conte Campello della Spina e della fu cont. Maria nata princip. Bonaparte. Figlie: 1) *Matilde*, n. in Roma 20 mag. 1888. 2) *Letizia*, n. 4 lug. 1892.

Madre.

March. *Giulia*-Carlotta-Paolina-Zenaide-Letizia-Desiderata-Bartolomea, n. in Roma 6 giu. 1830, figlia dei furono princ. Carlo-Luciano-Giulio-Lorenzo Bonaparte, princ. di Canino e di Musignano, e princip. Zenaide-Letizia-Giulia nata princip. Bonaparte; spos. in Roma 30 ag. 1847 a Alessandro del Gallo, march. di Roccagiovane; vedova 30 nov. 1892.

Zio e Zia,
figli degli avi march. Luigi (n. .... 1776, ✠ .... 1840) e march. Anna nata nob. Corti-Lepri (n. .... 1803, ✠ .... 1879).

1. *Costanza*-Teresa, n. in Roma 25 gen. 1825; spos. 7 ag. 1851 ad Ugolino-Pio-Barnaba march. Bernabò. (Foligno).
2. March. *Francesco*, n. 17 mag. 1821.

GALLONE

(Resid. Napoli, *Via Pace*, 7).

« Fam. di cui si ha notizia in Terra d'Otranto dal XV sec., infeud. di Tricase, Picerno, Specchia, Nocilia, S. Chirico Raparo, Caprarica, Tutino, Sarcuni, Principiano, Depressa, Supersano, Belvedere, Lofurni, Torricella, Foresta, ecc. = Princ. di Tricase *(pr.)* 22 mar. 1651; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'oro al gallo al naturale, fermo su di un monte di verde, movente dalla punta; al capo d'azzurro, caricato d'una cometa d'oro, posta a destra.

Giuseppe Gallone, princ. di Tricase, (*), n. 28 ag. 1819, se-

(*) *Princ. di Moliterno* e *Princ. di Morsiconuovo*, per success., non ricon., della fam. Pignatelli.

nat. del regno, figlio del princ. Giambattista (n. 16 giu. 1800, ✠ 2 ott. 1868) e della princip. Maria-Felicia nata nob. Statella dei princ. di Cassaro (n. ....., ✠ 22 dic. 1847); spos. 18 feb. 1847 a *Maria-Antonia* nata Melodia, n. 6 giu. 1829.

Figli: 1) Pietro-*Giovan Battista*, n. 23 sett. 1855.

2) Maria-*Felicia*-Evelina, n. 10 gen. 1848, dama di corte di S. M. la Regina; spos.: 1° il 15 giu. 1867 a Giuseppe de Medici, princ. di Ottajano, duca di Sarno, patr. napol. (✠ 9 apr. 1894); 2° in Napoli 23 nov. 1895 ad Emilio nob. Capomazza, patr. di Pozzuoli (*), sindaco della città di Napoli.

3) Maria-*Bianca*, n. 27 ag. 1852; spos. 27 lug. 1872 a Francesco Compagna.

4) Maria-*Emmanuela*-Cristina-Valentina, n. 19 feb. 1854; spos.: 1° il 5 ag. 1878 a Giorgio princ. di Solms-Braunfels (✠ 3 apr. 1891); 2° in Colonia 18 mag. 1895 ad Alessandro princ. di Hohenlohe-Schillingsfürst, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, membro del Reichstag germanico. (Strasburgo).

GALLUPPI

(Resid. Napoli, Tropea e Messina).

« Antica fam. di cui si ha memoria dal 1270, godette nobiltà in Tropea al Seggio di Portercole, e in Messina, e fu ascritta al Registro delle Piazze Chiuse 1803. — Infeud. di Altavilla 1340, Coccorino e Joppolo 1572, Lucinardi e S. Vito 1578, Bonati e Belvedere 1611, Abbatemarco 1612, Foresta 1771, Plutino. Castanneto, ecc. — Vestì l'abito di Malta. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA (ricon. con decr. minist. 8 gen. 1883, 22 lug. 1885 e 19 mag. 1892): D'azzurro al capriolo d'oro, accompagnato da tre stelle dello stesso. — *Cim.*: Una testa e collo di cavallo di nero.

I. *Linea di Cirella.* (Napoli, e Tropea).

« Bar. di Cirella *(pr.)* 1748, ricon. con decr. minist. 19 mag. 1892; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Tropea (*m.*). »

(*) *March. di Campolattaro*, per success., non ricon., della fam. Blanch.

Pasquale Galluppi, bar. di Cirella, patr. di Tropea, n. 29 gen. 1829, già uff. del genio milit., figlio del bar. Vincenzo, capit. nell'esercito napol. (n. 17 nov. 1796, ✠ 15 mar. 1844) e della baron. Elisabetta nata Pelliccia (n. ..... ✠ 4 dic. 1874); spos.: 1° 24 sett. 1854 a Barbara nata nob. Galluppi, sua cugina (n. ....., ✠ 9 nov. 1858); 2° il 24 lug. 1864 a

Nicoletta nata Tiscar de los Rios e Ruffo, n. 13 dic. 1845. (Napoli, *Via Ascensione a Chiaia, 8*).

Figli: Del 1° letto: 1) *Eleonora*, n. 4 nov. 1855.

Del 2° letto: 2) *Vincenzo*, n. 29 lug. 1869, ten. nel 2° regg. granatieri del r. esercito.

3) *Lucrezia*, n. 4 feb. 1873.

4) *Giovanni*, n. 25 ag. 1875.

5) Maria-*Elisabetta*, n. 31 dic. 1879.

6) *Olga*, n. .....

7) *Amalia*, n. .....

Fratelli.

1. *Orazio*, n. 9 apr. 1831, magg. di fant. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It.
2. *Teofilo*, n. 30 ott. 1833, già capit. d'artigl. nel r. esercito; spos. 31 lug. 1864 a Giulia nata nob. de Petri-Fragianni dei march. di Castiglione della Pescara e dei patr. di Bari (n. 30 giu. 1821, ✠ in Castellammare-Adriatico 28 mag. 1896).

Figlia: *Elisabetta*, n. 23 mar. 1867.

II. *Linea di Pancaldo.* (Messina).

« Bar. di Pancaldo *(pr.)* per success. della fam. Ranieri; Nob. col pred. di detto ‡tit. *(mf.)*; Nob. e patr. di Tropea *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 8 gen. 1883 e 22 lug. 1885. »

SP. *vedi anno* 1895.

GALVAGNA

(Resid. Venezia e Pisa).

« Orig. di Mantova, nota dal 1380. — Ricon. nob. 1595. — (Conti di Quarti 1662). — Conferm. nob., 6 lug. 1821. = Bar. dell'Impero Austr. *(mf.)* 15 feb. 1830. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato d'argento e d'azzurro; sul tutto uno scudetto di rosso, bordato d'oro, a due gemelle dello stesso, rac-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

chiudenti tre palle d'argento ordinate in fascia, e accompagnate in capo da un'aquila di nero, coronata d'oro, e in punta da un muro di fortezza, accuminato a forma di piramide, al naturale.

GANI

(Resid. Torino, *Corso Vitt.-Emanuele II, 94*).

« Conti (*mpr.*) per r. decr. 2 dic. 1884 e rr. lett. pat. 12 feb. 1885; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (R. lett. pat. 12 feb. 1885): Spaccato: nel 1° d'oro al capriolo di rosso; nel 2° spaccato d'azzurro e d'oro.

GANUCCI-CANCELLIERI

(Resid. Pistoia).

« Della celebre fam. Cancellieri si fa capostipite un *Pietro del Porcone* che antichi autori affermano essere stato Gran Cancelliere del regno di Francia, benchè il nome di lui non si trovi menzionato in nessuno degli elenchi di quelli alti dignitarii nelle opere francesi. Suo figlio *Cancelliere*, che senza maggior fondamento si asserì essere succeduto al padre nella carica di Gran Cancelliere del Regno di Francia nel 1171, diede nome a questa potente fam. pistoiese. Forse Pietro e Cancelliere furono semplicemente segretarii o consiglieri del Gran Cancelliere di Francia, e, ritornati in patria, vennero designati col nome di Cancellieri. — I genealogisti scrivono che messer Cancelliere ebbe due mogli, l'una delle quali si chiamò Bianca e l'altra Nera; dalla prima procreò *Ranieri*, dalla seconda *Sinibaldo* e *Amadore*, che ebbero tutti numerosa discendenza, la quale fu funestissima alla sua patria non solo, ma pose in iscompiglio tutta la Toscana e l'Italia colle proprie discordie. Fino dai primi anni del sec. XIII i Cancellieri erano in lotta colla casata dei Panciatichi, anch'essi potentissimi in Pistoia; ma questi furono cacciati dalla città dopo la battaglia di Benevento e il trionfo del partito guelfo. Delle feroci contese che si accesero fra i discendenti di Ranieri e i discendenti di Amadore, e che dettero ori-

gine alle fazioni dei Bianchi e dei Neri (così chiamate dalle diverse madri da cui erano derivate le due diramazioni dei Cancellieri fra loro nemiche), sono piene le cronache e le storie pistoiesi e fiorentine. I Fiorentini, venuti in possesso di Pistoia, confinarono a Firenze i più faziosi dei due partiti, i quali portarono fra i loro ospiti il mal seme della discordia, che si sviluppò col maggior vigore tra i Cerchi e i Donati. I Cancellieri, espulsi anche da Firenze, portarono nelle altre città che li accolsero le guerre civili. Desiderosi di rientrare in Pistoia, più volte lo tentarono colle armi alla mano, e finalmente, per mediazione dei Fiorentini, l' ottennero nel 1350. Da quell' epoca al 1539 furono in lotta coi Panciatichi; ma Cosimo I° de' Medici, sbarazzandosi colla mannaja, col veleno e colla prigionia perpetua dei più arditi di essi, pose fine al loro partito. — Della fam. Cancellieri vanno ricordati specialmente: *Ricciardo* di Lazzaro, eletto podestà di Perugia nel 1333, armato cavaliere da Simone Peruzzi sulla bara del padre nell'anno seguente, condottiere delle milizie fiorentine contro Pier Saccone Tarlati d'Arezzo nel 1342, governatore di Modena per gli Estensi, poi capitano gener. in Ferrara, ove morì nel 1378; *Bartolomeo*, figlio di Ricciardo, armato milite nel 1358, podestà di Bologna per la regina Giovanna e gran giustiziere in Abruzzo, morto nel 1382 al servigio dei march. di Ferrara; *Lazzaro*, armato cavaliere con *Piero* suo fratello sul campo di battaglia a Piumazzo, eletto poi senatore di Roma, e morto giustiziere di Terra di Bari nel 1383; *Bandino* di Lazzaro, castellano del forte S. Angelo di Roma, ucciso da un colpo di bombarda nel 1412, difendendo il detto castello contro Ladislao re di Napoli; *Ricciardo*, famoso capo di parte, morto ai servigi del pontefici nel 1406. — L' imper. Carlo IV concesse, nel 1464, il tit. di Conti palatini alla fam. Cancellieri; e l' imper. Ferdinando II accordò loro, il 12 mar. 1631, il privilegio di fregiare lo stemma gentilizio coll'aquila imperiale. — Un ramo dei Cancellieri si stabilì in Roma, dove assunse il nuovo cognome Dal Bufalo. — Da *Piero*, figlio di Ricciardo di Lazzaro, provenne un altro ramo, mancato in *Girolamo* († 28 lug. 1795), figlio del cav. *Giovan-Francesco* e di Elena Strozzi. Girolamo sposò Alessandra Sozzifanti, dalla quale ebbe un solo figlio, morto in giovane età; ultimo rampollo della sua fam., vedendo prossima la sua fine, egli fece testamento in favore di *Luigi* Ganucci (figlio di sua sorella *Maddaleña*, la quale aveva sposato *Giacinto* di Antonino di Giacinto Ganucci, appartenente a ricca e nob. fam. fiorentina proveniente da Fiesole e di cui si ha notizia dal

XIV sec.), imponendogli la condizione di assumere il casato Cancellieri, di ammogliarsi e di stabilirsi in Pistoia. Luigi Ganucci accettò il testamento dello zio, e si unì in matrimonio con Teresa Montemagni, nob. pistoiese, figlia di Gerolamo e di Maddalena Sozzifanti. Dei fratelli di Luigi, *Antonino* (n. 1734, ✠ 1823) sposò Virginia del senatore Carlo Ginori e di Elisabetta Corsini, e procreò *Maddalena* spos. al march. Filippo Guadagni, ed *Elisabetta* spos. al conte Leopoldo Galli-Tassi; *Ugolino* (✠ 1814) sposò Teresa Isasti, dalla quale ebbe *Geltrude* (✠ 1 sett. 1867) moglie di Carlo Monforte, nob. della città di Nola, e *Margherita* (✠ 20 mar. 1855) moglie del nob. Vincenzo Del Balzo dei duchi di Presenzano; *Francesco* (n. 1740, ✠ 1794) fu gesuita; *Giuseppe* (n. 1740, ✠ 1812), sacerdote; *Filippo* (n. 1741, ✠ 1813), vescovo di Cotrone, e quindi primo vescovo di Livorno; *Margherita* andò sposa al march. Viviani della Robbia; *Giulia* e *Maria* si fecero monache. — Dal matrimonio di Luigi Ganucci-Cancellieri (n. 1744, ✠ 1831), cav. di S. Stefano di Toscana, con Teresa Montemagni (n. 1770, ✠ 1858), nacquero: *Girolamo*, padre dell' attuale rappresentante di questa fam.; *Alessandra* (n. 1798, ✠ ....), spos. al conte Agostino Prosperi, da Ferrara; *Anna* (n. 1799, ✠ 1881), spos. al conte Lorenzo Bini; e tre maschi morti in tenera età. = Nob. patr. di Firenze (*mf.*); Nob. patr. di Pistoia (*mf.*). »

ARMA: Partito: nel 1° losangato d' argento e di rosso, al capo d'azzurro caricato di tre gigli d'oro, divisi dai quattro pendenti d'un lambello di rosso *(Ganucci)*; nel 2° inquartato, d' oro all'aquila di nero, coronata del campo, e spaccato d' azzurro e d'oro, l'azzurro caricato d'un porco d'oro *(Cancellieri)*. — *Cim.*: Un'aquila bicipite di nero, coronata d'oro.

Luigi nob. Ganucci-Cancellieri, patr. di Firenze e patr. di Pistoia, n. in Pistoia 2 lug. 1835, figlio del nob. Girolamo (n. in Pistoia 1800, ✠ in Firenze 25 dic. 1880) e di Maddalena nata nob. Bartolini-Baldelli, dei patr. di Cortona (n. in Firenze 1805, ✠ in Pistoia 6 ag. 1855); spos. in Pistoia 30 apr. 1866 a

Marianna, n. in Cecina 26 ott. 1846, figlia di Luigi Amorotti e di Elena Lotti.

Figli: 1) *Arturo*, n. in Pistoia 14 sett. 1867; spos. ivi 20 sett. ..... ad

Adele, n. in Milano 19 sett. 1869, figlia di Ferdinando Crotti e di Giulia Rocca.

Figlio: *Girolamo*, n. in Firenze 26 lug. 1894.

2) *Vieri*, n. in Pistoia 24 nov. 1868.

3) *Lionello*, n. in Pistoia 5 ott. 1870.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorelle.

✠ 1. Ugolino (n. in Pistoia 27 mag. 1830, ✠ ivi 9 feb. 1884).
2. *Iginia*, n. in Pistoia 13 feb. 1832; spos. ivi 7 ott. 1850 a Cesare Poccianti, nob. di Livorno; vedova in Firenze 15 feb. 1860.
3. *Marianna*, n. in Pistoia 19 gen. 1842; spos. in Firenze ..... a Francesco conte Savini, nob. di Viterbo.

GATTINARA (*)

(Resid. Torino, *Corso Vinzaglio, 21*).

« Orig. di S. Germano Vercellese. = Conti di Zubiena (*mpr.*) 20 apr. 1731; Sign. di Cerrione (*mpr.*) 18 ag. 1736; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: D'azzurro alla croce di S. Andrea ancorata d'argento, accantonata da quattro gigli d'oro; al capo dello stesso, caricato di un'aquila di nero. — *Cim.*: Un Ercole al naturale, impugnante una clava d'oro. — *Div.*: VINCENDUM AUT MORIENDUM.

Luigi Gattinara, conte di Zubiena, sign. di Cerrione, n. in Torino .... 1859, ten. di cavall. di complem. ascritto alla milizia mobile del r. esercito, figlio del conte Carlo Emanuele (n ....., ✠ .....) e della cont. Melania nata nob. Signoris dei sign. di Balocco, Buronzo e Bastia (n. in Vercelli ..... 1835, ✠ in Torino 7 gen. 1896); spos. ..... ad
Emilia nata Chiolerio, n. ...., già vedova Ruga.

Sorella.

Clotilde, n. in Torino .... 1863; spos. ivi 21 ott. 1895 a Luigi Caberti, ing. (Torino).

Zie,
figlie degli avi conte Giuseppe-Desiderio (n. ...., ✠ ....) e cont. Clementina nata Demetri (n. ...., ✠ ....).

1. *Giuseppa*, n. a Vercelli ..... 1816; spos. ..... a Marziano Cattaneo di Vogogna, presid. di r. tribunale civ. e correz., cav. Maur.; vedova 31 ott. 1886.
2. *Vittoria*, n. .... (Chieri).

(*) Nome d'uso: *Gattinara di Zubiena*.

GAUDIOSI

(Resid. Penne e Castellammare-Adriatico in prov. di Teramo).

« Antica fam. abruzzese, nota dal XII sec., infeud. di Vetere, Rocca Vairano 1260, Cariati 1597, Montebello, ecc. — (Conti di Sarno, XIII sec.). (Conti di Vetere Lauro e Palma 1297). = Duchi di Canosa *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; ricon. con decr. minist. 16 ott. 1895. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 ott. 1895): D' oro a due fasce di rosso, caricate di due pesci d' argento contranotanti, e abbassate sotto una sirena a doppia coda al naturale, coronata d'oro.

GAZZELLI (*)

(Resid. Torino).

« Orig. di Oneglia. — (Sign. di S. Sebastiano al Po, 22 apr. 1670, e di Selve 1682). — Conti di Rossana, 25 feb. 1772. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro, accompagnato in capo a destra da una stella dello stesso; alla fascia di rosso attraversante. — *Cim.:* Un becco selvatico d'oro, uscente. — *Div.:* FORTITUDINE ET CELERITATE.

I. *Ramo primogenito.*

« Conti di Rossana *(pr.)*; Sign. di S. Sebastiano *(mpr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

Alberto Gazzelli, conte di Rossana, sign. di S. Sebastiano, n. in Torino 5 feb. 1842, dott. in leggi, cav. di onore di S. A. R. la Duch. di Genova madre, comm. della Cor. d'It., cav. uff. Maur., comm. di S. Michele di Baviera, di Alberto il Valoroso di Sassonia e della Corona di Prussia, figlio del conte Callisto (n. ....., ✠ ....) e della cont. Francesca nata nob. Cotti dei conti di Ceres e Scursolengo (n. ....., ✠ ....); spos. ..... a *Lidia*, n. in Torino ..... 1847, figlia dei furono Paolo Cu-

(*) Nome d'uso: *Gazzelli di Rossana*.

sani, march. di S. Giuliano e conte di Sagliano e march. Gabriella-Teresa nata nob. Ceresa dei conti di Bonvillaret, dama di palazzo di S. A. R. la Duch. di Genova madre. (Torino, *Via Mazzini, 43*).

Figli: 1) *Paolino*, n. in Torino ..... 1868; spos. ivi 7 sett. 1893 a

Lidia nata nob. Lovera dei march. di Maria, n. .....

2) Maria-*Elisabetta*, n. in Torino ..... 1869; spos. ivi 7 gen. 1892 a Massimo march. Doria, patr. genovese. (Genova).

3) *Margherita*, n. in Torino ..... 1878.

4) *Emilia*-Rosa, n. .....

5) Maria-*Marcella*, n. in Torino ..... 1884.

Fratelli e Sorelle.

1. *Marco*-Antonio-Giuseppe, n. in Torino 20 feb. 1844, dott. in leggi, già capit. nel regg. cavall. Vitt.-Emanuele (10°) del r. esercito; spos. ..... a

Costanza, n. in Torino 24 lug. 1852, figlia dei furono Paolo Cusani, march. di S. Giuliano e conte di Sagliano, e march. Gabriella-Teresa nata nob. Ceresa dei conti di Bonvillaret. (Torino, *Via Cavour, 11*; e Asti).

Figli: 1) *Callisto*, n. in Torino 20 feb. 1873, s.-ten. nel regg. cavall. Aosta (6°) del r. esercito.

2) *Emilio*, n. in Torino ..... 1876.

3) *Ottavio*, n. in Torino .... 1880.

4) *Augusto*, n. in Torino .... 1881.

2. *Lidia*, n. .....; spos. ad Eugenio Della Chiesa, conte di Cervignasco e di Trivero; vedova ..... (Torino).

3. *Angelica*-Augusta, n. in Asti ..... 1851; spos. ..... a Federico-Giuseppe conte Claretta; vedova ..... (Torino).

4. *Augusto*, n. alla Villa Gazzelli a Valdipera 8 sett. 1855, dott. in leggi, ten. di complem. di cavall. ascritto alla milizia mobile del r. esercito; spos. in Torino 8 ott. 1879 a

Maria-Cristina-Giovanna-Luigia, n. a Torino 15 mar. 1858, figlia di Felice conte Rignon, e della fu cont. Luigia, nata nob. Perrone San Martino, dei conti di S. Martino e dei bar. di Quart. (Torino, *Via Cavour, 41*).

Figlia: *Luisa*-Alberta-Cristina-Giovanna, n. in Torino 19 mag. 1896.

Zii e Zie,

figli degli avi conte Paolino (n. 28 sett. 1782, ✠ .....) e cont. Francesca nata nob. Brucco, cont. di Ceresole e Palermo (n. ....., spos. ..... 1803, ✠ .....).

✠ 1. Maria-Augusto-Vittorio-Simplicio. (Vedi *Ramo secondogenito*).

2. *Stanislao*, n. in Torino ..... 1817 (« Monsignore ») dott. in sacra teologia, comm. Maur. e della Cor. d' It., can. arcidiacono della metrop. di Torino, vicario gener. ed uno dei due vicari moniali dell'archidiocesi.
3. *Paolina*, n. ....
4. *Virginia*, n. .... } monache del Sacro Cuore. (Torino).

II. *Ramo secondogenito.*

« Conti di Ceresole e Palermo *(mpr.)*, tit. passato per success. dalla fam. Brucco alla fam. Gazzelli, e assunto dal nob. Maria-Augusto Gazzelli-Brucco, in seguito a refuta di suo nipote conte Alberto Gazzelli di Rossana, previo r. beneplacito 16 ag. 1882; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. dei conti di Rossana e dei sign. di S. Sebastiano *(mf.)*. »

Paolino Gazzelli-Brucco, conte di Ceresole e Palermo, dei conti di Rossana e dei sign. di S. Sebastiano, n. in Torino 5 mag. 1857, capit. di complem. d' artigl. ascritto alla milizia mobile del r. esercito, figlio del conte Maria-Augusto-Vittorio-Simplicio, dott. in leggi, consigl. alla Corte dei Conti, gr.-uff. Maur. (n. in Torino 2 mar. 1810, ✝ 5 ott. 1887); spos. in Torino 27 apr. 1885 a

Costanza, n. in Torino 27 nov. 1863, figlia del fu Carlo Costa, conte di Trinità, sign. di Carrù, Borgaro, Fortepasso, ecc. e della cont. Ernestina nata nob. Scarampi dei march. di Villanova, dei conti di Camino, di Brusaschetto, ecc. dama di palazzo di S. M. la Regina. (Torino, *Via S. Francesco di Paola, 14*).
Figli: 1) *Ernesta*-Augusta, n. a Torino 13 mar. 1886.
2) *Augusto*, n. .....

Madre.

Cont. *Maria*, n. ad Aix in Provenza ..... 1821, figlia di Edoardo nob. de Coriolis d' Espinousse; già vedova di Emanuele Scarampi, march. di Villanova, conte di Camino, conte di Brusaschetto, ecc.

GAZZOLA

(Resid. Piacenza).

« Fam. nob. piacentina, orig. di Reggio d' Emilia, nota dal XIV sec. = Conti *(m.)* 9 apr. 1697; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1892.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA : D'azzurro a tre monti d' oro, sostenenti quello di mezzo una gazza sormontata da una stella d'oro, quello di destra una palma e quello di sinistra una quercia al naturale.

GEMELLI

(Resid. Como, e Orta Novarese).

« Fam. orig. di Orta, che rimonta al XIV sec. — Ricon. nob. 22 ag. 1775; conferm. 1816. = Sign. di Monticello di Rovagnate (*mpr.*) 3 ott. 1692; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. patr. milan. (*m.*) 23 dic. 1770. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. del Tribun. Arald. di Milano 22 ag. 1775): Fasciato di rosso e d'argento (*); al capo d' oro, caricato d' un' aquila di nero, coronata del campo; il tutto compreso in una bordura di rosso, caricata sui fianchi di due scettri d' oro, le estremità in capo desinenti ciascuna in una rosa dello stesso, le estremità in punta allargate, ricurve ed affrontate.

Giovanni nob. Gemelli, sign. di Monticello di Rovagnate, patr. milan., n. in Orta 11 ott. 1847, dott. in giurispr., segret. della Deputaz. provinc. di Como, figlio del nob. Benigno, dott. in medicina e in chirurgia (n. in Milano 23 nov. 1808, ✠ ivi 21 giu. 1870); spos. in Milano 29 sett. 1877 a

Giuseppina nata Negri, n. in Milano 25 dic. 1850.

Figli: 1) *Maria*, n. in Milano 31 ag. 1878.
2) *Benigno*, n. in Como 6 lug. 1881.
3) *Francesco*, n. in Como 12 nov. 1883.
4) *Paolo*, n. in Como 24 gen. 1885.
5) *Teresa*, n. in Como 22 ott. 1886.
6) *Carlo*-Ottavio, n. in Como 1 giu. 1894.

Sorelle.

1. *Anna*, n. in Milano ..... 1849; spos. ..... a Paolo Ponti, ing. (Canzo).
2. *Maria*, n. in Milano ..... 1853; spos. ..... ad Attilio Barni. (Milano, *Via Torino, 48*; e la villa Barni a Canzo in prov. di Como).

Madre.

Teresa-Anna-Maria-Caterina nob. Ferrari-Ardicini, n. in

(*) Il ramo cadetto, oggi estinto, usava il fasciato d'azzurro e d'argento.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Gozzano 29 lug. 1819, figlia dei furono Giulio-Cesare-Luigi Ferrari-Ardicini e Maria-Teresa-Caterina nata nob. Nibbia; spos. in Gozzano 5 nov. 1846 a Benigno nob. Gemelli, sign. di Monticello di Rovagnate, patr. milan.; vedova 21 giu. 1870. (Milano, *Via Torino, 48*).

Zio,

figlio degli avi nob. Giovanni (n. in Garbagnate Monastero 22 ag. 1764, ✠ in Milano 21 feb. 1820) e Teresa nata nob. Bossi-Visconti, dei patr. milan. (n. ...., ✠ in Orta .... 1855).

✠ Paolo (n. in Milano 5 apr. 1813, ✠ ivi 2 dic. 1894), dott. in medicina e in chirurgia, donato di devoz. dell'Ord. di Malta; spos.: 1° ..... a Cristina nata nob. Bossi-Visconti, dei patr. milan. (n. ...., ✠ ....); 2° .... ad Adele nata Gallarati (n. ....., ✠ 18 ott. 1892).

DE GEMMIS

(Resid. Napoli, *Via Mandella Gaetani, 12*).

« Fam. orig. di Roma, trasferita negli Abruzzi (XIV sec.), poi in Gaeta, Lucera, Terlizzi e Bari. — Godette nobiltà in Lucera e in Giovinazzo. — Fu ricev. per giust. nell'Ord. Costant. del 1786. = Bar. di Castelfoce *(pr.)* 27 lug. 1856; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*.

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento, accompagnata in capo da tre gemme dello stesso, e in punta da una scala a cinque piuoli d'oro, posta in banda.

GENTILE

(Resid. Bitonto).

« Antica fam. d'orig. normanna, ricev. nell'Ord. di Malta. — (Conti di Lesina e di Civita). = Nob. *(mf.)*; Nob. di Bitonto *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1882. (*)

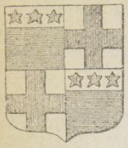
ARMA: Di rosso al leone d'oro; calzato di verde.

(*) Mancano notizie complete per la ristampa dello SP.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DE GERBAIX (*)

(Resid. Torino).



« Illustre e antichissima fam. della Savoia, nota dal sec. XIII, infeud. di Billy, Mussel, Gerbaix, Sonnaz, Jambal, Sorbée, Chavannex, Buffavent, Aiguebelle, ecc. — Ebbe tre cav. della SS. Annunziata. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 18 mar. 1895): Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro, al capo d'argento caricato di tre stelle di rosso (*de Gerbaix*); nel 2° e 3° d'argento alla croce di rosso (*Châtillon*).

I. *Linea primogenita.* (Torino, *Via Bogino, 1*).

(Bar. dell'Impero Francese 1810). = Conti di Sonnaz. (*mpr.*) 2 ott. 1784; Sign. di Mondésir (*mpr.*); — March. di La Roche con Mornex e Monetier (*mpr.*), e March. di Châtelet con Crédoz (*mpr.*), per success. della fam. Graneri, tit. assunti in seguito a rr. lett. pat. di r. assenso 2 dic. 1894; — Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 18 mar. 1895. »

Carlo-Alberto-Maria de Gerbaix de Sonnaz de Châtillon, conte di Sonnaz, sign. di Mondésir, march. della Roche con Mornex e Monetier, march. di Châtillon con Crédoz, n. in Torino 2 ott. 1847, magg. di cavall. nel r. esercito, cav. della Cor. d'It., figlio del conte Luigi-Maurizio, senat. del regno, ten.-gener. nel r. esercito, primo ajut. di campo onor. di S. M. il Re, gr.-cr. decor. Maur. e della Cor. d'It., gr.-uff. dell'Ord. Milit. di Savoia, decor. della Med. d'oro al valor. milit., comm. della Legion d'Onore di Francia (n. in Torino 26 nov. 1816, ✠ ivi 21 mag. 1892), e della cont. Luisa nata nob. Le Sénéchal de Kercado de Molac (n. a Montbozon in Franca-Contea ..... 1822, spos. ..... 1842, ✠ in Torino 17 gen. 1891); spos. in Cannes 21 gen. 1887 a

Giovanna-Leonia, n. ....., figlia del conte di Canclaux e della cont. Luisa nata nob. Boucher de Montluel.

(*) Nome d'uso: *de Gerbaix de Sonnaz.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Guido*-Maurizio-Maria-Giuseppe, n. in Torino 5 apr. 1888.
2) *Enrichetta*, n. in Torino ..... 1891.

II. *Linea secondogenita.*

« Conti di Sonnaz *(mpr.)* 21 mar. 1828; Bar. di Aranthon *(mpr.)*, e Sign. di Habères, Saint-Romain e Vernaz *(mpr.)* 18 ag. 1780; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; titoli ricon. con decr. minist. .... 1886 e 1888. »

Giuseppe de Gerbaix, conte de Sonnaz, bar. d'Aranthon, sign. di Habères, Saint-Romain, e Vernaz, n. in Cuneo 30 sett. 1828, senat. del regno, ten.-gener. in posiz. ausil., ajut. di campo gener. onor. di S. M., gr.-cr. degli Ord. Maur. e Cor. d' It., cav. dell' Ord. Milit. di Savoia, freg. della Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commem. di Crimea, gr.-cr. degli Ord. di S. Benedetto d'Avis di Portogallo, del Salvatore di Grecia e di Carlo III di Spagna, gr.-uff. della Legion d'Onore di Francia e del Nichan-Iftikhar di Tunisi, comm. di S. Olao di Norvegia e della Concezione di Portogallo, cav. del Danebrog di Danimarca di 1ª cl., di S. Anna, di S. Stanislao e dell'Aquila Bianca di Russia di 1ª cl., dell' Aquila Rossa di Prussia di 1ª cl., del Leone di Zaehringen di Baden, di Francesco-Giuseppe d'Austria di 1ª cl. e di Alberto il Valoroso di Sassonia; figlio di S. E. il conte Ettore, cav. della SS. Annunziata, gener. d'esercito, già ministro della guerra e della marina, ecc. (n. a Thonon 3 gen. 1787, ✠ in Torino 7 giu. 1867), e della cont. .....

Fratelli.

1. *Carlo-Alberto*, n. a Nizza Marittima 10 gen. 1839, dott. in leggi, inviato straord. e ministro plenipot. di 2ª cl. di S. M. nei Paesi Bassi e nel Lussemburgo, gr.-uff. della Cor. d' It., comm. Maur., gr.-cr. dell' Ord. di Leopoldo del Belgio, e dell' Ord. di S. Alessandro di Bulgaria colle spade, comm. del Danebrog di Danimarca, cav. della Corona del Würtemberg, decor. della Med. della Croce Rossa Bulgara nel 1885, uff. d'Accademia di Francia, membro corrisp. della R. Deputaz. sovra gli studi di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia, membro aggreg. dell' Accad. di Savoia e dell'Accad. del Chiablese, ecc.

✠ 2. Giano (n. in Genova 3 gen. 1845, ✠ in Verona 28 apr. 1896), colon. di cavall. nel r. esercito, già ajut. di campo di S. A. R. il princ. Amedeo di Savoia du-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ca d'Aosta, cav. Maur., uff. della Cor. d'It., comm. di S. Anna di Russia, uff. di Leopoldo del Belgio, cav. della Legion d' Onore di Francia, di S. Stanislao di Russia, dell' Aquila Rossa di Prussia, e di S. Michele di Baviera.

GERINI

(Resid. Firenze, *Via Ricasoli, 42*).

« Questa chiara fam. è orig. del castello di Scornio in Valdisieve. Primo a conseguire il priorato fu *Piero* di Gerino nel 1410, e dopo di lui altri otto furono priori sino al 1510. Lo stesso Piero fu commissario dei viveri per la guerra di Pisa nel 1406, e nel 1391 era stato commissario delle milizie mandate ad impossessarsi di Raggiolo che si era dato ai Visconti. Dal senatore *Girolamo* provenne la linea che riunì la eredità e i cognomi dei Bonciani e dei Pappagalli e che si estinse in *Carlo-Andrea* Gerini (✠ 1833). *Giovanni* di Ottavio fu eletto vescovo di Volterra nel 1650, poi trasferito alla sede vescovile di Pistoia nel 1653. *Carlo*, fratello del precedente, senatore nel 1663, venne nominato conestabile dell' Ord. di S. Stefano nel 1722. *Pier-Antonio*, figlio di Carlo, ottenne dai Medici donazione di molti beni e il tit. di Marchese, trasmissibile ai suoi discendenti; fu maestro di camera del gran principe Ferdinando, e inviato ambasciatore straordin. all' imper. Leopoldo. Da lui discese il senatore *Giovanni*, progenitore della linea tuttora fiorente. — Un altro ramo, trasferitosi a Marsiglia, mancò verso la fine del sec. XVIII. = March. *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. patr. di Firenze *(mf.)*. »

ARMA: Spaccato: nel 1° d' oro al corno da caccia di rosso, legato dello stesso; nel 2° di rosso a tre catene d' oro, poste in bande.

Antonio march. Gerini, patr. fiorent., n. in Firenze ....., comm. della Cor. d' It., figlio del march. Carlo-Lorenzo, cav. di S. Stefano di Toscana, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, già ciambellano e cavallerizzo maggiore di S. A. I. R. il granduca di Toscana (n. ...., ✠ .... 1891); spos. in Roma 15 feb. 1865 ad

Anna-Maria-Giulia-Elena-Adelaide-Luigia-Ignazia-Gennara-Leonarda-Francesca, n. in Roma 19 sett. 1844, figlia dei furono Marcantonio Borghese, princ. di Sulmona, patr. senese, napol. e genovese, nob. romano, e princip. Teresa nata nob. de la Rochefoucauld dei duchi d' Estissac.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Maria-Pia*, n. in Firenze ..... 1866; spos. ..... 1888 ad Alfonso nob. Ruffo dei princ. di Scaletta, dei duchi d'Artalia, dei march. di Guidomandri, dei conti di Molino e dei bar. di Giampilieri. (Napoli).
2) *Teresa*, n. in Firenze ..... 1868; spos. 30 ott. 1885 a Giulio Sacchetti, march. di Rigattini, patr. romano. (Roma).
3) *Gerino*, n. in Firenze .... 1870; spos. in Roma 28 apr. 1895 a

Teresa, n. in Roma 22 mag. 1876, figlia di Giulio princ. Torlonia, princ. di Civitella-Cesi, princ di Fucino, duca di Ceri, march. di Romavecchia, nob. romano, e della princip. Anna-Maria nata nob. dei princ. Torlonia, nob. romana.
4) *Piero*, n. in Firenze 1871

Sorella.

Maria-Maddalena, n. in Firenze .....; spos. ivi ..... lug. 1894 a Luigi march. Zappi, deput. al parlam. nazion. (Imola).

GESSI

(Resid. Faenza).

« Fam. orig. di Roma, trapiantata in Romagna nel XVI sec. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1889.

ARMA: D'azzurro alla fascia in divisa di rosso, abbassata, sostenente un monte di sei cime di verde, e accompagnata da tre stelle d'oro male-ordinate in capo e da un crescente d'argento in punta.

DELLA GHERARDESCA

(Resid. Firenze; Pisa; Castagneto e Bolgheri in prov. di Pisa).

« Antica e celebre fam., di orig. longobarda, che fu sovrana di Gherardesca, Donoratico, Montescudaio, Settimo, Castagneto, Segalari, Cornino, Biserno e Montemassimo nella Maremma pisana, potentissima in Pisa sin dai primordi del XIII sec., trapiantata in Firenze verso il 1552. — Patr. di Pisa e di Firenze. — Conti della Gherardesca, di Donoratico, di Castagneto, di Segalari, di Set-

timo, di Pietra Rossa e di Bolgheri, per possesso immemorabile. = Conti pal. del S. R. I. (*m.*) 1356. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Partito: nel 1° d'oro all'aquila dell'Impero, movente dalla partizione; nel 2° spaccato di rosso e d'argento. — *Cim.*: Un'aquila di nero, uscente, mirante un sole d'oro, posto a destra in alto. — *Supp.*: Due aquile di nero. — *Div.*: NON DATVR ALTERI.

I. *Ramo primogenito.*
(Firenze, *Piazza S. Spirito, 11*).

« Conti di Donoratico (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

Walfredo della Gherardesca, conte della Gherardesca e del S. R. I., conte di Donoratico, Castagneto, Segalari, Settimo e Pietra Rossa, patr. fiorent., n. 29 ag. 1865, membro della Commiss. Arald. Toscana, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del conte Ugolino, senat. del regno, comm. Maur. della Cor. d'It. (n. 9 lug. 1823, ✠ 25 gen. 1882) e della cont. Giulia nata nob. Giuntini (n. 21 feb. 1826, ✠ 3 feb. 1888); spos. in Roma 5 giu. 1889 a

Margherita, n. in Genova 7 feb. 1870, figlia di Emanuele princ. Ruspoli, princ. di Poggio Suasa, sindaco della città di Roma, già deput. al parlam. nazion., e della fu princip. Caterina nata Conaki, vedova in prime nozze del princ. Emanuele Vogoridès.

Figli: 1) Conte *Ranieri*-Emanuele-Ugolino-Guido-Domenico-Maria, n. 16 giu. 1890.
2) Conte *Guido-Alberto*-Giuseppe-Ugolino-Francesco-Maria, n. 21 apr. 1892.
3) Conte *Gaddo*-Mario-Ugolino-Guido-Vincenzo-Benedetto-Maria, n. 10 ott. 1895.

Sorella.

Emilia, n. 1 ag. 1856, religiosa nel convento delle Domenicane. (Lucca).

II. *Ramo secondogenito.*

« Conti di Bolgheri (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*).

Alberto-Guido della Gherardesca, conte di Bolgheri, patr. fiorent., n. 16 lug. 1851, gran mastro della casa di S. A. R. il duca d'Aosta, figlio del conte Walfredo-Fazio,

balì dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, presid. della R. Accad. Arald. Ital. (n. 18 apr. 1825 ✠ in Bolgheri 7 giu. 1892); spos. 30 giu. 1873 a

Giuseppina nata Fisher, n. a New-York ..... (Firenze; e il castello di Bolgheri nel comune di Castagneto in prov. di Pisa).

Figli: 1) Conte *Ugolino*, n. 21 ag. 1874.
2) Conte *Giuseppe*, n. 21 feb. 1876.

Fratelli e Sorella.

1. *Giulia*-Gherardesca, n. 19 ag. 1856; spos. ..... 1883 al cav. Guido-Francesco Rossi. (Firenze).
2. Conte *Ugo*-Cosimo, n. 3 feb. 1858, capit. nel regg. cavall. Piacenza (18), socio effett. della R. Accad. Arald. Ital.; spos. in Sesto S. Giovanni (prov. di Milano) 15 nov. 1894 ad

Emma nata Vonwiller, n. .....

3. Conte *Gherardo*-Tommaso-Giuseppe, n. 19 mar. 1862; presid. della R. Accad. Arald. Ital.; spos. in Pisa 6 lug. 1893 ad

Olimpia-Aurora-Vittoria-Maria nata nob. Alliata-Campiglia, cont. di Biserno, n. 15 nov. 1869. (Pisa; e la villa Alliata a S. Vincenzo di Maremma).

Figlio: Conte *Walfredo*-Ugo-Giuseppe, n. 13 apr. 1894.

4. Conte *Camillo*-Costantino, n. 1 ag. 1864, dott. in giurispr., avv., consigl. provinc. di Pisa. (Pisa).

Madre.

Cont. *Teresa* nata nob. Morrocchi, n. in Firenze .....; spos. ivi 24 sett. 1849 a Walfredo-Fazio della Gherardesca, conte di Bolgheri, patr. fiorent.; vedova 7 giu. 1892.

Zia,

figlia degli avi conte Guido-Alberto (n. 10 apr. 1780, ✠ 2 sett. 1854) e cont. Ernesta nata nob. dei conti Finocchetti, patr. pisana (n. ...., ✠ 16 apr. 1861).

✠ Adelasia-Maria (n. 24 sett. 1826, ✠ in Firenze .... mar. 1896); spos. 17 sett. 1846 a Giovanni conte Rucellai, patr. fiorent., cav. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana.

GIACCHI

(Resid. Roma, *Via Nazionale*, 22; e Sepino in prov. di Campobasso).

Orig. di Firenze, passata in Sepino 1656. = Conti

(mpr.) tit. concesso con r. decr. 28 mag. 1890 e rr. lett. pat. 29 mar. 1891; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1891.

ARMA (rr. lett. pat. 29 mar. 1891): D' azzurro al capriolo d'oro, accompagnato in capo da tre stelle dello stesso, e in punta da un'armatura d'argento, guarnita d'oro.

Biagio conte Giacchi, n. in Napoli 15 nov. 1840, dott. in legge, licenziato in scienze agrarie, gr.-uff. della Cor. d'It., dirett. della Sede del Banco di Napoli in Roma, figlio del conte Michele, dott. in legge, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. Maur. e Cor. d'It., presid. di sezione della Corte dei Conti, senat., del regno (n. in Sepino 10 apr. 1805, ✠ in Roma 24 dic. 1892) e della cont. Giuseppina nata Majelli (n. in Napoli 14 mar. 1815, ✠ in Roma 11 feb. 1892); sp⊕s.: 1° il 28 nov. 1874 a Laura nata Finizia (n. in Sepino ...., ✠ ivi 24 ott. 1878); 2° l' 11 giu. 1887 a

Dorotea-Elisa, n. in Napoli ....., figlia di Alessandro De Gaglia, avv., e di Marianna nata Petrecca.

Figli: del 1° letto: 1) *Michele*, n. in Sepino 3 ott. 1875. 2) *Maria*, n. in Milano 26 ott 1876.

Del 2° letto: 3) *Elvira*, n. in Milano 17 apr. 1888. 4) *Alberto*, n. in Milano 1 ott. 1889.

Fratelli e Sorelle.

1. *Cristina*, n. in Napoli .... ag. 1852; spos. 16 gen. 1878 a Marcello Capello, cav. della Cor. d'It., già s.-ten. nei bersaglieri del r. esercito.
2. *Carolina*, n. in Napoli .... ag. 1844; spos. 1 sett. 1879 ad Antonio De Gaglia, cav. della Cor. d'It., segret. alla direz. compartim. del Catasto, al ministero delle Finanze.
3. *Alfonso*, n. in Napoli 17 nov. 1845, colonn. comand. il 93° regg. fant. del r. esercito, cav. Maur., uff. della Cor. d'It., comm. dell'Ord. dell'Aquila Rossa di Prussia; spos. 18 mar. 1876 a

Piera, n. in Torino ...., figlia di Giuseppe Torelli, comm. della Cor. d'It., deput. al parlam. nazion. e di Giuseppina nata Brambilla.

Figlio: *Nicolò*, n. in Novara 6 feb. 1877, s.-ten. nel 2° regg. granatieri del r. esercito.

4. *Giuseppe*, n. in Napoli 14 feb. 1860, dott. in legge, cav. della Cor. d' It., cav. dell' Ord. dell' Aquila Rossa di Prussia, vice-console d'Italia a Spalato; spos. 19 nov. 1887 ad

Elena, n. in Roma ...., figlia di Basilio Magni, comm. della Cor. d'It., prof. di università, e di Margherita nata nob. dei conti Valadier.
Figli: 1) *Tito*, n. in Roma 1 sett. 1893.
2) *Giuseppina*, n. in Spalato 25 gen. 1896.

GIACOBAZZI

(Resid. Modena).

« Fam. modenese, nota dal sec. XVI. — (Conti 1777). = Nob. (*mf.*); Patr. di Modena (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: D'azzurro alla fascia di rosso, accompagnata in capo da tre stelle d'oro, e in punta da un monte di tre cime d'argento, sormontato da tre gigli d'oro.

GIACOMETTI

(Resid. Piacenza).

« Nob. della città di Piacenza 1748. = Conti (*m.*) 15 ag. 1769; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); tit. ricon. con decr. minist. .... 1880. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1880): D'oro alla torre al naturale, aperta e finestrata di nero.

GIANNONE

(Resid. Bitonto).

« Antica fam. bitontina, che fu infeud. di Loseto. = Nob. (*mf.*); Nob. di Bitonto (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato in fascia: nel 1° d'azzurro al giglio d'oro; nel 2° d'azzurro alla sbarra d'oro; nel 3° d'azzurro alla rosa d'argento.

GIANNUZZI-SAVELLI

(Resid. Napoli e Cosenza).

« Orig. di Amantea, infeud. di Pietramala e di Enna Guglielmina, vestì l'abito di Malta dal 1764. — Ricon. nob. 1834. »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: D'azzurro a tre fascie d'oro, accompagnate da tre stelle dello stesso, ordinate in capo.

I. *Linea di Pietramala.* (Napoli e Cosenza).

« Nob. col pred. di Pietramala (*mf.*) (*); Nob. di Cosenza (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1894.

II. *Linea di Cerenzia.*
(Napoli, *Via Nunziatella*, 2).

« Princ. di Cerenzia (*mpr.*) 1785, per success. della fam. Rota; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. di Cosenza (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

GIANOTTI

(Resid. Torino e Roma).

« Fam. orig. di Giaveno, nota dal sec. XV. = Conti (*mpr.*) 26 gen. 1836; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891): Spaccato: nel 1° inquartato in croce di S. Andrea d'oro e d'azzurro, a quattro stelle dell'uno nell'altro; nel 2° di nero vestito d'argento. — *Cim.*: Una testa di Giano al naturale. — *Div.*: DIVERSUS ET IDEM.

Vittorio conte Gianotti, n. in Bologna 9 ott. 1865, ten. nel 58° regg. fant. del r. esercito; figlio del conte Lui-

(*) *Bar. di Pietramala*, secondo l'uso napol.

gi-Teresio, ten.-gener. nella riserva, gr.-cr. dell' Ord. della Cor. d'It., gr.-uff. Maur. e dell'Ord. Milit. di Savoia, decor. della Med. d'arg. al valor milit. della Med. d'arg. pei benemeriti della salute pubblica, cav. della Legion d'Onore di Francia, decor. della Med. commem. di Crimea (n. in Torino 14 feb. 1826, ✠ ivi 25 apr. 1893), e della sua prima moglie cont. Luigia nata Bertalazone (n. in Saluzzo 9 dic. 1840, ✠ in Bologna 30 nov. 1865).

Sorelle consanguinee,
nate dal secondo matrimonio del padre con Maria dei conti Rasini.

1. *Luisa*, n. in Casale 2 ott. 1869.
2. *Olga*, n. in Milano 4 apr. 1871; spos. in Torino 17 lug. 1889 ad Edoardo nob. dei conti Rasini. (Torino).

Vedova del padre.

Maria nata nob. dei conti Rasini, n. ....; spos. .... 1868 a Luigi conte Gianotti, già vedova di Luigi Bertalazone; vedova 25 apr. 1893.

Zio e Zia,
figli degli avi conte Marcello (n. in Torino 10 ag. 1799, ✠ ivi .... 1868) e cont. Giuseppina nata nob. Michelini dei conti di S. Martino (n. ...., ✠ in Torino ...., 1879).

1. *Cesare*, n. in Torino 25 dic. 1839, gran mastro di cerimonie di S. M. il re d'Italia, gr.-cr. della Cor. d'It., comm. Maur., cav. dell'Ord. Milit. di Savoia, fregiato di due Med. d'arg. al valor milit. e della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital., gr.-cr. degli Ord. della Corona di Prussia, di Francesco-Giuseppe d'Austria, del Medjidié ottom., della Gran Corona di Siam, della Corona di Rumania, dell'Aquila Rossa di Prussia, di S. Marino, di S. Carlo di Monaco, del Grifone di Meklemburgo-Schwerin, della Vigilanza di Sassonia-Weimar, e gr.-uff. degli Ord. della Legion d'Onore di Francia, di Carlo III di Spagna, di S. Stanislao di Russia con placca, del Salvatore di Grecia, di S. Michele di Baviera, del Sole Levante del Giappone, e di Cristo di Portogallo, comm. degli Ord. della Stella Polare di Svezia, di S. Anna di Russia, di Torre e Spada di Portogallo con placca e di Alberto il Valoroso di Sassonia, cav. degli Ord. di S. Wladimiro di Russia e del Danebrog di Danimarca, colon. nella riserva del r. esercito, ajut. di campo onor. di S. M.; spos. ..... a
Costanza nata Franklin, n. ..... (Roma, *Via Nazionale, 200*).

Figlie: 1) *Maria-Giuseppina*, n. .....
2) *Marcella*, n. .....

2. *Malvina*, n. 17 nov. 1843; spos. in Torino .... ad Adriano Berzetti, march. di Murazzano, dei sign. di Balocco, Buronzo e Bastia. (Torino).

GIFFONE

(Resid. Tropea e Palmi).

« Antichissima fam., di cui si ha memoria dal sec. XI, infeud. di Giffone, Altavilla, Mesiano, Simmari e Agropoli. — Vestì l'abito di Malta dal 1703. — (March. di Cinquefrondi 1615). = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Tropea (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Scaccato d'argento e di nero, alla fascia di rosso attraversante.

Luigi nob. Giffone, patr. di Tropea, n. in Tropea 28 ag. 1845, decor. della Med. al valor. civile, figlio del nob. Francesco (n. 10 feb. 1803, ✠ 18 mag. 1871) e di Antonia nata Scardamaglia (n. ...., ✠ ....); spos. in Tropea 3 dic. 1864 a

Claudia, n. ...., figlia del furono Giuseppe nob. Aquino, patr. di Tropea, e Carolina nata Galli.

Figli: 1) *Francesco*, n. 1 mar. 1867.
2) Maria-*Antonia*, n. 24 dic. 1868.
✠ 3) Giuseppe (n. 23 apr. 1871, ✠ 8 sett. 1895).
4) *Orazio*, n. 13 feb. 1876.
5) *Carolina*, n. 23 dic. 1877.
6) *Teresa*, n. 10 dic. 1881.

Fratello e Sorella.

1. *Orazio*, n. 27 sett. 1849; spos. ..... a *Giuseppina* nata Rossi, n. .....
2. *Maria-Teresa*, n. .....; spos. ..... a Vincenzo Coppola.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

GINORI

(da un marmo dell'antico pretorio di Buggiano)

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

GINANNI

(Resid. Ravenna).

« Fam. d' orig. ungherese, nota dal XIII sec., stabilita in Ravenna dal 1514. — Fu aggregata alla nobiltà di Ravenna, Cesena, Pesaro e Roma. — Conti 1605.

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Trinciato d'oro e di rosso; alla cotissa d'azzurro, caricata di tre stelle d'oro, attraversante. — *Cim.*: Un leone uscente d'oro, tenente una stella dello stesso.

GINNASI

(Resid. Faenza).

« Fam. orig. di Cremona, diramata nel XIV sec. in Imola, Castel Bolognese, Faenza e Roma. — Conti 1656. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1885 (*).

ARMA: D'oro al destrocherio di carnagione, vestito di rosso, movente da sinistra, tenente un compasso aperto d' argento, le punte in alto; al capo d'azzurro, sostenuto di rosso, e caricato di tre gigli d'oro.

GINORI

(Resid. Firenze).

« Fam. orig. di Calenzano, stabilita in Firenze nel 1304. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1464. — Patr. di Firenze. — (March. di Cecina, Casale, Guardistallo e Bibbona, 1739). — (Conti di Urbecche 1755). »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: D'azzurro alla banda d' oro, caricata di tre stelle del campo.

(*) Dopo il 1885 lo SP. subì variazioni, di cui non abbiamo notizie complete.

I. *Linea primogenita.*
(Firenze, e Bagno a Ripoli).

« Aggiunse per eredità il cognome Conti 1855. = Nob. patr. di Firenze (*m.f.*). — (*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.*
(Firenze, *Via Ginori, 11*).

« Aggiunse per eredità il cognome e lo stemma della fam. Lisci. = Conti (*mpr*); March. di Riparbella (*m.f.*); Nob. patr. di Firenze (*m.f.*). »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla banda d'oro, caricata di tre stelle del campo (*Ginori*); nel 2° e 3° d'oro alla fascia d'azzurro, accompagnata da tre conchiglie dello stesso (*Lisci*).

Carlo-Benedetto conte Ginori-Lisci, march. di Riparbella, patr. fiorent., n. 29 nov. 1851, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. della Legion d'Onore di Francia, ecc., deput. al parlam. nazion., figlio del march. Lorenzo, senat. del regno, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. di S. Giuseppe di Toscana, comm. Maur., uff. della Cor. d'It., cav. della Legion d'Onore di Francia, e dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria (n. 23 mag. 1823, ✠ 13 feb. 1878); spos. .... a Maria-Luisa nata nob. dei conti Alvarez-Calderon, dama di palazzo di S. M. la Regina (n. ...., ✠ .... dic. 1885). Figli: 1) March. *Lorenzo*, n. 3 gen. 1877.
2) March. *Alice*, n. 23 apr. 1879.
3) March. *Isabella*, n. 24 dic. 1881, tenuta al Sacro Fonte da S. M. la Regina Isabella II di Spagna.

Fratello e Sorelle.

1. March. *Giulia*, n. 16 dic. 1847, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. 17 sett. 1867 a Pietro march. Torrigiani, patr. fiorent. (Firenze).
2. March. *Maria-Anna*, n. 29 mar. 1858; spos. 21 sett. 1874

(*) *Princ. di Trevignano*, per success., non ricon., della fam. Conti.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla banda d'oro, caricata di tre stelle del campo, e accompagnata in capo da un giglio d'oro (*Ginori*); nel 2° e 3° d'azzurro al palmizio al naturale, sostenuto da un monte di tre cime d'oro (*Conti*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ad Andrea nob. Digerini-Nuti, nob. di Pisa. (Pietrasanta e Firenze).

3. March. *Ippolito*, erede Venturi, n. 12 dic. 1858, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. ...., 1882 a *Tecla*, n. 7 mag. 1860, figlia di Giovanni conte Rucellai, patr. fiorent., e della fu cont. Adelasia nata nob. dei conti della Gherardesca.

Figli: 1) March. *Roberto*, n. in Firenze 2 apr. 1883.
2) March. *Nello*, n. in Firenze 16 sett. 1884.
3) March. *Maria-Anna*, n. in Firenze 19 mar. 1892.

Madre.

March. *Ottavia*, n. in Firenze 22 mag. 1825, figlia dei furono Ferdinando Strozzi, princ. di Forano, duca di Bagnolo, patr. fiorent., e princip. Teresa-Carlotta nata nob. dei duchi di Beaufort-Spontin; spos. in Firenze 7 feb. 1847 a Lorenzo conte Ginori-Lisci, march. di Riparbella, patr. fiorent.; vedova 13 feb. 1878.

GIOPPI

(Resid. Mantova, Padova, e Bologna).

« Fam. orig. del Trentino, nota dal 1554, trapiantata in questo sec. a Mantova e a Padova. — Nob. di Polonia, 12 sett. 1683. »

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1894.

ARMA (rr. lett. pat. 5 mar. 1893, e decr. minist. 8 mar. 1893): Partito nel 1° spaccato: *a*) d'azzurro alla stella di 7 raggi d'argento: *b*) d'argento alla torre di rosso, merlata di quattro pezzi alla guelfa, aperta, finestrata e murata di nero, piantata su una terrazza erbosa al naturale; nel 2° d'oro al lupo rampante di nero. — *Div.:* PRO REGE ARMATUS.

I. *Ramo primogenito.* (Mantova).

« Conti *(mpr.)*, r. decr. di motuproprio 25 dic. 1892, e rr. lett. pat. 5 mar. 1893; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

Cesare conte Gioppi (*), n. in Mantova 29 ott. 1849, dott. in leggi, avv., cav. Maur. e della Cor. d'It., deput. al

(*) Aggiunge per eredità il cognome *Pellicelli*.

parlam. nazion., figlio del nob. Giovanni (n. a Riva di Trento 28 nov. 1812, ✠ in Mantova 2 dic. 1854).

Madre.

Teresa nata nob. dei conti Pellicelli-Fiera, n. in Mantova 8 nov. 1818; spos. 29 ag. 1843 a Giovanni nob. Gioppi; vedova 2 dic. 1854.

Zii e Zia,

✠ 1. Gian-Antonio. (Vedi: *Ramo secondogenito*).
✠ 2. Giacomo. (Vedi: *Ramo terzogenito*).
3, *Maria-Anna*, n. 4 giu. 1825 monaca salesiana col nome di Suor *Luigia-Angelica*.

II. *Ramo secondogenito:* Gioppi di Türkheim. (Bologna e Padova).

« R. decr. di autorizz. ad aggiungere il cognome di Türkheim (*mf.*) 8 nov. 1892. = Nob. (*mf.*), rr. lett. pat. 11 giu. 1883; Nob. dei conti Gioppi (*mf.*), decr. minist. 8 mar. 1893. »

ARMA (decr. minist. 8 mar. 1893): Partito: nel I° di *Gioppi;* nel II° inquartato: nel 1° e 4° di rosso al leone d' oro; nel 2° e 3° d'oro al guerriero nascente e posto in maestà, colla buffa alzata, colla destra alzata e tenente una spada, la sinistra appoggiata sull'anca, il tutto al naturale; sul tutto d'azzurro a tre stelle di sei raggi d'oro (*Türkheim*).

Antonio-Maria nob. Gioppi di Türkheim, dei conti Gioppi, n. in Mantova 2 ott. 1846, magg. d' artigl. al comando d'artigl. da campagna in Bologna, ajut. di campo onor. di S. M. il Re, cav. Maur. e della Cor. d'It., decor. della Med. commem. nazion. per le campagne d'Africa, comm. degli Ord. dell'Elefante Bianco del Siam di 1ª cl., della Corona di Rumania, di S. Carlo di Monaco, della Corona di Prussia, dell'Osmanjé ottom., e di S. Anna di Russia, gr.-uff. degli Ord. del Medjidié ottom. e del Danilo del Montenegro, cav. dell'Aquila Rossa di Prussia e del Salvatore di Grecia, decor. della Med. commem. inglese per le campagne del Sudan e di due Stelle khediviali al merito milit. per le guerre africane; figlio del nob. Gian-Antonio Gioppi (n. 8 sett. 1818, ✠ in Padova 6 gen. 1872) e di Giuseppina nata baron. Nebel di Türkheim-Geisler (n. in Vienna 19 apr. 1826, spos. 10 ott. 1845, ✠ in Firenze 20 gen. 1895); spos. 12 ag. 1895 a
Rosanna, n. 25 nov. 1864, (vedova in prime nozze di Pie-

tro conte Saffi) figlia di Gherardo Seganti, nob. di Sarsina, e di Beatrice nata cont. Lacchini.

Fratelli e Sorelle.

1. *Maria*-Angelica, n. in Vienna 2 ott. 1852; spos. 10 sett. 1870 ad Ugo nob. de' Ferrari. (Padova).
2. *Luigi*-Giacomo, n. in Padova 12 apr. 1858, dott. in giurispr., consigl. di prefettura a Chieti; spos. 15 feb. 1885 a

Maddalena nata Rizzardi, n. 19 feb. 1867.

3. *Elisa*, n. in Padova 26 lug. 1863; spos. 26 lug. 1888 a Vettore conte Gradenigo, patr. veneto. (Venezia).
4. *Carlo*-Giacomo, n. in Padova 23 lug. 1869.

III. *Ramo terzogenito.* (Ferrara e Padova).

« Nob. dei conti Gioppi (*mf.*), ricon. con decr. minist. 8 mar. 1893. »

Ugo nob. dei conti Gioppi, n. a Sermide 23 giu. 1859, ing. nel genio civile a Ferrara, figlio del nob. Giacomo-Andrea (n. a Riva di Trento 16 mag. 1820, ✠ in Mantova 12 ott. 1876); spos. 9 giu. 1892 a

Pia nata Cofler, n. 14 dic. 1873.

Figlio: *Rinaldo*, n. in Ferrara 11 mar. 1894.

Fratelli e Sorelle.

1. *Ida*, n. 27 sett. 1857; spos. 23 sett. 1886 a Enrico Campi, magg. nel 10° regg. bersaglieri del r. esercito.
2. *Antonio*, n. 17 lug. 1863, ten. ajut. magg. nel 62° regg. fant. del r. esercito.
3. *Laura*, n. 11 sett. 1865; spos. 7 nov. 1887 a Maurizio Bariani. (Felonica).
4. *Maria*-Isabella, n. 17 apr. 1868; spos. 20 apr. 1891 a Max Fischer. (Monaco di Baviera).
5. *Luigi*, n. 12 apr. 1870.
6. *Isabella*-Adelaide, n. 12 ag. 1873.
7. *Alberta*, n. 26 mar. 1876.

GIORDANO

(Resid. Napoli, *Corso Vitt. Emanuele, 667*).

« Antica fam. orig. di Ascoli di Puglia, infeud. di Zoppi, S. Giorgio, Riggieri, Roccaspromonte, ecc. = Duchi di Oratino *(pr.)* 10 ag. 1729, tit. conferm. 2 ott. 1844; ricon. con decr. minist. 6 dic. 1882. »

CS. *vedi anni* 1879, 1883 *e* 1886. — SP. *vedi anno* 1894.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA (ricon. con decr. minist. 6 dic. 1882): D'azzurro a due alberi al naturale, nudriti sopra un terreno di verde; al capo d'argento, caricato d' un' aquila bicipite di nero, membrata, imbeccata e coronata d'oro, sormontata dalla corona imperiale, e caricata sul petto da una crocetta patente d' oro; il capo sostenuto da una divisa di rosso, caricata di tre stelle d'oro.

GIOVANELLI

(Resid. Venezia).

« Antica fam. orig. di Gandino nel Bergamasco, e le cui prime memorie certe rimontano al XIII sec. — (Sign. della Pietra, S. Pietro di Leimburgo e Caldara). — (Bar. di Telvana). — Nob. d'Ungheria 1652; conferm. 1660. — Conti di Morengo e Carpenedo 29 sett. 1668. — Nob. e patr. veneti, 27 dic. 1668. — Conti del S. R. I., 26 lug. 1678. — Magnati d' Ungheria, 30 dic. 1861. — Conti dell' Impero Austr., 4 feb. 1817. — Princ. dell' Impero Austr., 17 ott. 1847. — Fam. estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' oro all' aquila di nero, membrata, imbeccata e coronata di rosso; nel 2° e 3° d' azzurro alla nave d'argento, velata dello stesso, con un remigante dentro, posta sopra un mare di verde; alla croce patente d'argento attraversante sull' inquartatura.

✠ Giuseppe princ. Giovanelli, conte di Morengo e Carpenedo, patr. veneto, ciambellano di S. M. l'imper. d'Austria, senat. del regno, già sindaco di Venezia, comm. Maur. e della Cor. d' It. (n. 5 dic. 1824, ✠ 11 sett. 1886), figlio del princ. Andrea (n. 18 lug. 1783, ✠ .... gen. 1860) e della princip. Maria nata cont. Burni (n. 12 gen. 1802, ✠ ....); spos. in Roma 21 apr. 1852 a *Maria*, n. in Roma 22 mar. 1836, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia dei furono Sigismondo princ. Chigi-Albani, nob. romano coscritto, e princip. Leopoldina nata nob. dei princ. Doria-Pampili, nob. romana.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

GIRIODI (*)

(Resid. Torino).

« Questa fam. è orig. di Costigliole di Saluzzo. *Giandomenico* di Giovanni-Chiaffredo Giriodi acquistò per lire 11,400 il feudo di Monastero in Val di Lanzo il 24 giu. 1724, e ne fu investito il 22 lug. successivo con tit. comitale. *Giuseppe-Antonio*, figlio del precedente, ne fu parimenti investito il 24 mar. 1733; morì improle, e a lui successe il nipote *Giandomenico* di Stefano, il quale fu investito di Monastero il 5 giu. 1756. Anche questi non ebbe figli, e lasciò il feudo al fratello *Filippo-Antonio*, che ne fu investito il 18 ag. 1764. Lo stesso conte Filippo-Antonio ottenne, mediante finanza di lire 10,000, mesi 16 e giorni 8 ogni 7 anni sulla giurisdizione di Costigliole di Saluzzo il 18 feb. 1767, col tit. di Barone trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi da maschi, e, in mancanza di discendenza maschile diretta, a una femina per una sola volta, e ne ricevette solenne investitura il 27 mar. dello stesso anno. Da lui discendono gli attuali rappresentanti di questa nob. fam. = Conti di Monastero (*mpr.*); Bar. di Costigliole (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

ARMA: D'azzurro alla banda capriolata d'argento e di rosso, accompagnata da due stelle di 5 raggi d'oro.

Augusto Giriodi, conte di Monastero, bar. di Costigliole, n. in Torino 8 sett. 1857, figlio del conte Cesare (n. ...., ✠ ....); spos. .... 1882 a

Giuseppina, n. in Torino 2 mar. 1858, figlia dei furono S. E. Marcello-Remigio Panissera, conte di Veglio, senat. del regno, prefetto di palazzo, gran mastro delle cerimonie di corte di S. M. il Re d'Italia, e cont. Luisa nata nob. dei conti Rignon. (Torino, *Via dei Mille, 16).*

Figli: 1) *Cesare*-Francesco-Maria, n. in Torino 4 ott. 1883.
2) *Marcello*-Remigio, n. in Torino 16 ott. 1886.
3) *Luigi-Filippo*, n. in Torino 3 mar. 1894.

(*) Nome d'uso: *Giriodi di Monastero.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli e Sorella.

1. Carlo-*Filippo*, n. in Torino 7 dic. 1858, capit. di cavall. di complem. ascritto alla milizia mob. del r. esercito; spos. .... ad
Amalia, n. in Genova 31 mag. 1865, figlia di Ignazio De Genova, conte di Pettinengo, e della cont. Ernestina nata Marocco. (Torino, *Piazza Solferino, 12*).
Figlie: 1) *Giulia*, n. in Moncalieri 19 mar. 1891.
2) *Ernestina*, n. in Torino 11 lug. 1893.
2. *Guglielmo*, n. in Torino 29 giu. 1865.
3. *Clementina*, n. in Torino .....; spos. ..... ad Emanuele Coardi, march. di Bagnasco, march. di Volpiano, march. di Châtellargent, conte di Quarto e Portocomaro, bar. di Carpeneto, ecc. (Torino).

Madre.

Cont. *Delfina*, n. in Torino 2 feb. 1835, figlia dei furono Augusto conte Gromis, sign. di Trana, Colpastore e Colombero, e cont. Sofia nata nob. Garretti dei sign. di Ferrere; spos. .... a Cesare Giriodi, conte di Monastero, bar. di Costigliole; vedova .....

GIRONDA

(Resid. Napoli, *Via Salvator Rosa, 35*; e Campobasso).

« Fam. orig. di Squillace, nota dal XIII sec., infeud. di Cariacodi, Lumari, Santovito, Costieri, ecc. — Vesti l'abito di Malta dal 1639. — Ricon. nob. 1857. = March. di Canneto (*pr.*) 1625; Princ. di Canneto (*pr.*) 1732; March. di S. Lauro (*pr.*), per success. della fam. Guglielmini; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 5 nov. 1885. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 5 nov. 1885): D' azzurro al leone d' oro.

GIUDICE-CARACCIOLO

Vedi Caracciolo (*Linea di Villa e Cellamare*).

GIULINI

(Resid. Milano).

« Fam. orig. di Piuro nel contado di Chiavenna, ascritta al patriziato milanese 1750. — (Conti 1716). — Conti di Vialba e Villapizzone 1768 (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° sotto un cielo al naturale, un vascello a tre alberi, navigante sopra un mare, la prua rivolta verso una torre piantata su di uno scoglio a destra, il tutto al naturale; nel 2° di rosso a tre fascie ondate d'argento; entrambi gli scompartimenti cinti d'una bordura composta di rosso e d'argento: al capo dello scudo d'oro, caricato d'un' aquila di nero, coronata d'oro. — *Cim.:* L'aquila.

GIUSINO-ROMEO

(Resid. Palermo).

« Fam. d'orig. ligure, portata in Sicilia nel XV sec., e succed. alla fam. Romeo, march. delli Magnisi, bar. di Casalgiordano, ecc., 1734. — Duchi di Belsito, 1701. — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1885.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al pino terrazzato al naturale, sinistrato da un leone d'oro, coronato dello stesso e sormontato da una cometa d'oro, posta nel canton destro (*Giusino*); nel 2° d'azzurro al bordone da pellegrino d'oro, accompagnato a destra da tre conchiglie dello stesso, ordinate in palo, a sinistra da un ramo di palma di verde (*Romeo*).

GIUSTI (*)

(Resid. Verona e Padova).

« Fam. orig. di Firenze, passata nel XIV sec. a Verona, ivi ascritta al nob. Maggior Consiglio 1405. — Vestì l'abito di Malta dal 1598. = Conti di Gazzo (*mf.*) 10 mar. 1502, tit. conferm. 31 mag. 1600, 19 nov. 1820, 14 feb. 1821, 28 feb. 1846, e 20 giu. 1848; ricon. con decr. minist. .... 1891. »

(*) Detti *Giusti del Giardino*.

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, imbeccata, membrata e coronata del campo (per concess. dell'imper. Rodolfo II 1600); nel 2° e 3° d'azzurro alla testa di Moro (per concess. della Repubb. Veneta, 1502). — *Cim.*: Un drago uscente di verde.

Giulio Giusti, conte di Gazzo, n. 22 giu. 1836, figlio del conte Francesco (n. 29 dic. 1805, ✠ 1 gen. 1881) e della cont. Marianna nata nob. dei march. Saibante (n. a Padova ...., ✠ 15 gen. 1862); spos. 20 apr. 1863 a

Lucia, n. 18 dic. 1844, figlia dei furono conte Giovanni Cittadella, senat. del regno, comm. Maur. e della Cor. d'It., e cont. Paolina nata nob. Dolfin-Boldù, patr. veneta. (Verona).

Figli: 1) Cont. *Maria*, n. 20 mag. 1865; spos. in Padova 17 mag. 1893 a Gaetano conte Calvi, capit. nel 20° regg. artigl. del r. esercito, cav. della Cor. d'It.,
2) Cont. *Paolina*, n. 26 nov. 1868; spos. 22 giu. 1887 a Carlo conte d'Ayala-Godoy, ten. nel regg. cavall. Padova (21°) del r. esercito.
3) Conte *Francesco*, n. 25 lug. 1871.
4) Cont. *Giovanna*, n. 27 giu. 1873.
5) Conte *Giovanni*, n. 17 mar. 1877.

Zii,

figli degli avi conte Carlo-Giuseppe, i. r. ciambellano di S. M. l'imper. d'Austria, cav. Maur. (n. 17 ag. 1786, ✠ 5 apr. 1853) e cont. Paolina nata nob. Molin (n. ...., ✠ 26 nov. 1851).

1. Conte *Girolamo-Ascanio*, n. 24 feb. 1817, già r. guardia nob. lombardo-veneta di S. M. l'imper. d'Austria; spos. 17 ott. 1853 a Laura nata cont. de' Pisani-Zusto, patr. veneta (n. ..... 1816, ✠ in Padova 28 feb. 1894).

Figlio: Conte *Vettor*, n. 29 dic. 1855, comm. della Cor. d'It.; spos. 16 mag. 1887 a

Maria, n. 3 nov. 1864, figlia di Girolamo conte Giustiniani, patr. veneto, e della cont. Maria-Teresa nata nob. Venezze. (Padova).

✠ 2. Conte Uguccione (n. 11 giu. 1814, ✠ 6 ag. 1885); spos. 18 feb. 1871 a

Rosalinda nata Di Palma, n. in Padova .....

✠ 3. Conte Agostino (n. 19 sett. 1820, ✠ 31 lug. 1861), già r. guardia nob. lombardo-veneta ed uff. dei dragoni austriaci; spos. 25 lug. 1853 a

Laura nata nob. Agostinelli, n. in Bassano .....

Figlia: Cont. *Paolina*, n. 21 sett. 1855; spos. 17 sett. 1877 a Marco conte Suman (Bassano).

GIUSTINIANI

(Resid. Padova e Venezia).

« Antichissima fam. patr. veneta, orig. dell'Istria, che dette alla Repubblica un Doge. — Si divise in varii rami, detti di S. Barnaba, Lollin, dei Vescovi. — (Conti di Carpasso). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Di rosso all'aquila bicipite d'oro, coronata, armata e linguata dello stesso, caricata nel petto d'uno scudetto d'azzurro alla fascia d'oro.

I. *Linea primogenita di S. Barnaba.*

(Padova).

« Conti dell'Impero Austr. *(mf.)* 26 ott. 1822; Nob. e patr. veneti *(mf.)*. »

Girolamo-Lorenzo-Carlo conte de Giustiniani, patr. veneto, n. 21 giu. 1823, figlio del conte Sebastiano-Giulio (n. ...., ✠ 18 ag. 1849) e della cont. Elisabetta nata nob. Ripamonti (n. ...., ✠ ....); spos. 16 feb. 1852 a *Maria*-Teresa, n. 6 sett. 1831, figlia dei furono Francesco-Antonio nob. Venezze, già podestà di Rovigo, e Maria nata nob. Degli Angeli.

Figlia: Cont. *Maria*, n. 3 nov. 1864; spos. 16 mag. 1887 a Vettor conte Giusti (del Giardino), comm. della Cor. d'It. (Padova).

Zio,

figlio degli avi conte Sebastiano-Giulio, già procuratore di S. Marco (n. 16 ag. 1740, ✠ .... 1827) e cont. Cecilia nata cont. Michiel, patr. veneta (n. ...., ✠ .... 1846).

✠ Conte Nicola-Antonio (n. 7 lug. 1771, ✠ 27 dic. 1858); spos. 7 gen. 1811 a Maria-Elisabetta-Anna nata nob. Cavalli (n. .... 1788, ✠ 5 ag. 1859).

Figli: 1) Cont. *Elisabetta*-Adelaide, n. 8 nov. 1811; spos. ..... apr. 1842 ad Eugenio Scopoli; vedova 30 ag. 1850. (Verona).

2) Conte *Sebastiano*-Giulio, n. 9 ott. 1813; spos. 23 ag. 1841 ad Anna nata nob. Venezze (n. 14 ag. 1820, ✠ 14 mag. 1892).

Figlie: (1) Cont. *Maria*, n. 24 mag. 1842; spos. 16 gen. 1871 a Giulio conte Portalupi. (Verona).

(2) Cont. *Orsola*, n. 20 apr. 1849; spos. 19 feb. 1876 a Giovanni nob. Venier, patr. veneto, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito. (Padova).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea secondogenita:* Giustiniani-Recanati. (Venezia, *Dorsoduro, 1402*).

« Aggiunge, per conseguita eredità, il cognome Recanati. — Conti dell' Impero Austr. *(m.f.)* 1 gen. 1824; Nob. e patr. veneti *(m.f.)*. »

Giovacchino-Giovanni-Domenico-Melchiorre conte de' Giustiniani-Recanati, patr. veneto, n. 27 lug. 1816, figlio del conte Angelo III, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. ...., ✠ ....); spos. 21 ag. 1864 a *Giulia*, n. 1 mag. 1833, figlia del fu Giovanni conte Bernini, e della cont. Isotta nata nob. de' conti Buri.

Fratelli e Sorelle.

1. Cont. *Elisabetta*-Anna-Gasparina, n. 21 lug. 1809; spos. 19 apr. 1830 a Giov.-Paolo nob. Baglioni, patr. veneto; vedova 17 ag. 1840. (Venezia).
2. Cont. *Marina*-Anna-Maria, n. 9 nov. 1822; spos. 9 nov. 1852 a Vittorio-Giulio nob. Sandi, patr. veneto; vedova ..... 1877. (Venezia).
3. Conte *Angelo-Luigi*-Baldassarre, n. 1 feb. 1824; spos. ..... a

Giovanna, n. ....., figlia di Valentino Zampanetti e di Maddalena nata Pascoli.

Figli: 1) Cont. *Elena*, n. 12 mag. 1860.
2) Cont. *Maria*, n. 25 ag. 1861; spos. 22 nov. 1889 a Vladimiro bar. de Lassoto Lassotovich.
3) Cont. *Elisabetta*, n. 11 apr. 1863.
4) Cont. *Virginia*, n. 12 ott. 1864.
5) Cont. *Giulia*, n. 4 mag. 1866.
6) Conte *Lorenzo*, n. 25 nov. 1867.
7) Cont. *Carolina*, n. 1 sett. 1869.
8) Cont. *Giuseppina*, n. 1 sett. 1871.
9) Cont. *Paolina*, } n. gemelli 25 gen. 1874.
10) Conte *Domenico*, }

4. Cont. *Elena*-Anna, n. 30 sett. 1825.
5. Conte Angelo-*Antonio*-Lorenzo, n. 31 mar. 1827, già assessore municip. di Venezia.

GIUSTINIANI

(Resid. Smirne).

« Celebre casata genovese, formata dalla riunione di diverse fam. costituitesi in Albergo o Maona nel 1359, e che esercitò per lungo tempo il dominio sulle isole di Scio, Samo, Enussa, Icaria, Cos, ecc. = Discendenza

della fam. de Fornetti: (Conti pal. 1413); March. *(mpr.)*, ricon. con decr. minist. 22 feb. 1893; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. genovesi *(m.)*, ricon. con decr. minist. 20 giu. 1891. »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 giu. 1891 e 22 feb. 1895): Di rosso alla torre esagona, torricellata di tre pezzi, quello di mezzo più alto, il tutto d'argento, merlato alla guelfa; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero, uscente, coronata dello stesso.

GIUSTINIANI-BANDINI

(Resid. Roma, *Via del Sudario, 14*).

« L'antica fam. Bandini orig. di Camerino, si stabilì in Roma nel sec. XVI, vestì l'abito di Malta, ottenne il marchesato di Lanciano e Rustano 30 mag. 1753, ed ereditò nel 1847 i tit. delle fam. Giustiniani, Grillo e Mahony. = Princ. *(mpr.)* 27 gen. 1863; Duchi di Mondragone *(mpr.)* per success. della fam. Grillo; March. di Lanciano e Rustano *(mpr.)*; Conti di Newburg *(mpr.)*, Visconti di Kynnaird *(mpr.)*, Bar. Levingstone di Flacraig *(mpr.)*, nella paria di Scozia, per success. delle fam. Giustiniani e Mahony, tit. ricon. dalla Camera dei Lordi del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda con atto 30 lug. 1858, e conferm. in Italia con r. assenso 9 giu. 1893; Nob. romani *(mf.)* per senatus-consulto 2 mag. 1855. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato d'un tratto, partito di due, che dà sei quartieri: nel 1° bandato d'argento e di rosso, al capo del primo caricato d'una croce del secondo *(Bandini)*; nel 2° di rosso alla torre d'argento, e al capo d'oro caricato d'un'aquila di nero *(Giustiniani)*; nel 3° d'oro al leone di nero *(Mahony)*; nel 4° scaccato d'oro e d'azzurro, alla fascia di rosso attraversante *(Clifford)*; nel 5° d'argento alla banda di rosso, caricata d'un'ancora del campo, e accompagnata di tre quintefoglie di rosso gambute di verde; il tutto rinchiuso in una doppia cinta gigliata e contragigliata di verde *(Levingstone)*; nel 6° di rosso alla banda d'argento, caricata d'un grillo di nero *(Grillo)*. — *Cim.*: Una testa di Moro, attortigliata d'argento e di rosso. — *Supp.*: Un selvaggio di carnagione, cinto e coronato d'ellera e un cavallo al naturale, imbrigliato di rosso. — *Div.*: LAUS DEO; e SI JE PUIS.

Sigismondo-Venanzio-Francesco princ. Giustiniani-Bandini, duca di Mondragone, march. di Lanciano e Ru-

stano, conte di Newburg, visconte di Kynnaird, bar. Levingstone di Flacraig, nob. romano, n. in Urbisaglia 30 giu. 1818, figlio di Carlo Bandini, march. di Lanciano e Rustano (n. 3 sett. 1779, ✠ in Roma 4 giu. 1850) e della march. Cecilia nata nob. de' princ. Giustiniani, duch. di Mondragone, cont. di Newburg, viscont. di Kynnaird, baron. Levingstone di Flacraig (n. in Roma 5 feb. 1796, ✠ a Londra 2 gen. 1847); spos. in Roma 15 sett. 1848 a

Maria-Sofia nata Massani, n. 13 mag. 1830.

Figli: 1) *Carolina*, n. in Roma 11 giu. 1851; spos. ivi 8 apr. 1872 a Guardino conte Colleoni-Porto, conte di Solza. (Vicenza).

2) *Elena*-Maria-Concetta-Isabella-Gioachina-Giuseppa, n. in Roma 9 giu. 1853; spos. ivi 25 giu. 1876 a Camillo princ. Rospigliosi, nob. romano. (Roma).

3) *Carlo* (*), n. in Roma 1 gen. 1862; spos. in Firenze 8 ag. 1885 a

Maria nata nob. Lanza dei princ. di Trabia, Butera e Scordia, n. in Palermo 16 lug. 1866.

Figli: (1) *Sigismondo*, n. in Roma 20 giu. 1886.

(2) *Maria-Sofia*, n. in Roma 4 mag. 1889.

4) *Nicoletta*-Maria-Nazarena-Gioachina-Margherita, n. in Roma 23 ott. 1863; spos. ivi 20 feb. 1881 a Mario duca Grazioli, nob. romano. (Roma).

5) Maria-*Cristina*-Isabella-Agnese-Gioachina, n. in Roma 20 feb. 1866, dama del Sacro Cuore.

6) Maria-*Isabella*-Giovanna-Teresa-Gioachina, n. in Roma 17 apr. 1867.

7) Maria-*Cecilia*-Pia-Anna-Gioachina, n. in Roma 20 nov. 1871.

Sorella.

Maria, n. a Macerata 16 ag. 1826; spos. 20 sett. 1849 a Federico conte Pucci-Boncambj; vedova 28 dic. 1891. (Perugia).

GLORIA

(Resid. Torino).

« Conti (*mpr.*) 4 ott. 1825; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); ricon. con decr. minist. ..... 1875.

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1892.

(*) Tit. usato: *Duca di Mondragone*.

ARMA (concessa con pat. 22 giu. 1689, e ricon. con decr. minist. .... 1875): D'azzurro a due rami di palma d'oro, posti in croce di S. Andrea, entro una corona marchionale dello stesso; al capo d' oro, caricato di un' aquila coronata di nero. — *Div.:* PRAEMIUM LABORIS.

GONELLA

(Resid. Torino e Vigevano).

« Orig. di Carrù. — Nob. (*pers.*) 17 ott. 1831. = Nob. (*mf.*) 18 dic. 1845; Patr. di Orvieto (*m.*) 27 mar. 1848; tit. ricon. con decr. minist. 25 mag. 1883. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 25 mag. 1883): Interzato in fascia: nel 1° d'azzurro a tre stelle d'oro, ordinate in fascia; nel 2° d'argento al leone leopardito di rosso; nel 3° d'oro a tre bande di rosso; alla divisa d' azzurro attraversante fra il 2° e il 3° punto.

GONZAGA

(Resid. Mantova, Milano e Verona).

Celebre e storica fam. che regnò sul Mantovano dal 1328 al 1703, e sul Monferrato dal 1573 al 1627. — Vestì l' abito di Malta dal 1531. — (Sign. di Fontanetto XVI sec. Carentino 1605, Castagnole 1606, Castelnovo Belbo 1608, Fontanile 1619, ecc.). — (Conti di Novellara 1501, Rivarolo 1575, Pomponesco, Alessano, Isola, Ripalta, ecc.). — (March. di Gazolo 1365, Mantova 1433, Monferrato 1573, Castiglione 1579, Borgo S. Martino 1590, Tricerro 1608, Capriata 1627, Incisa 1652, Castelgoffredo, Luzzara, Medole, Ossolo, Ostiano, Palazzolo, Viadana, Specchia, Bitonto, Dosolo, ecc.). — (Duchi di Mantova 1530, Giovinazzo 1531, Sabbioneta 1570, Guastalla 1621, Solferino, Termoli, Umena, Nevers, Rhétel, Clèves, Aumale, Nemours, Juliers, ecc.). — (Princ. di Bozzolo 1565, Sabbioneta 1574, Castiglione delle Stiviere 1609, Solferino, S. Martino, Guastalla, Gazolo, Palazzolo, Campobasso, Melfi, Molfetta, ecc.). — Unica superstite è la linea di Vescovato, che ottenne nel 1593 la dignità di Princ. del S. R. I., e nel 1703 il Grandato di Spagna di 1ª cl. = Princ. del S. R. I. (*m.*); March. (*m.*) 1432; Conti di Villanova (*mpr.*) e Conti di Cassolnovo (*mpr.*) 17 sett. 1773; Sign. di Vescovato (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*); Nob. patr.

veneti *(mf.)* 1380. — Il trattamento di Altezza compete a tutti i maschi, e alle loro consorti. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D' argento alla croce patente di rosso, accantonata da quattro aquile di nero, imbeccate e membrate del secondo. Sul tutto inquartato: nel 1° e 4° di rosso al leone coronato d' oro; nel 2° e 3° fasciato d' oro e di nero di 8 pezzi. — *Corona* chiusa, col motto ὀλυμπος scritto entro il cerchio. — *Impresa:* Un monte sostenente un altare, colla leggenda FIDES. — *Supp.:* Un'aquila nera e un cigno d'argento, collarinato d' oro. (Vedi la descriz. della grande arma di casa Gonzaga nell' Annuario del 1880).

I. *Ramo primogenito.*
(Mantova, *Via S. Martino, 17*).

Ferrante-Carlo-Nicola-Luigi march. Gonzaga, princ. del S. R. I., conte di Villanova, conte di Cassolnovo, sign. di Vescovato, patr. veneto (« Altezza »), n. in Milano 2 mar. 1847, capit. nell' 87° battagl. della milizia territ. del r. esercito, cav. Maur., figlio di S. A. il princ. Achille-Coriolano (n. 11 nov. 1822, ✠ 15 ag. 1870) e di S. A. la princip. Elisabetta nata nob. dei conti Borromeo, dei conti d' Arona, di Maccagno, delle Degagne, ecc. e dei patr. milan. (n 28 nov. 1823, ✠ .... ott. 1892); spos. 27 dic. 1868 a Maria-Anna-Ippolita-Enrichetta-Eugenia, n. in Milano 1 apr. 1851, figlia dei furono Galeazzo nob. Manna-Roncadelli, conte dell' Impero Austr. e cont. Erminia nata nob. de Crippa. — (Questo matrimonio venne dichiarato nullo dalla Congreg. Gener. della S. Inquisizione Romana, con sentenza 22 giu. 1887, e dichiarato inesistente e come mai avvenuto dal r. tribun. civile e correz. di Cremona con sentenza 21 gen. 1889); rimarit. 15 lug. 1891 a
Beatrice nata nob. dei conti Malmignati (« Altezza »), n. ....., già vedova del conte N. Venier.

Sorella.

Costanza, n. 5 apr. 1848; spos. 2 mar. 1867 a Tullo nob. dei march. Cavriani. (Mantova).

II. *Ramo secondogenito.* (Verona).

Antonio-Francesco march. Gonzaga, princ. del S. R. I., sign. di Vescovato, dei conti di Villanova e di Cassolnovo, patr. veneto (« Altezza »), n. in Revere 21 gen. 1831, i. r. capit. fuori di servizio nell' i. e r. eser-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

cito austro-ungarico, cav. di 3ª cl. dell'Ord. della Corona Ferrea, figlio di S. A. il princ. Francesco-Carlo (n. 21 dic. 1766, ✠ in Revere 1 sett. 1834) e di S. A. la princ. Giuseppina nata Pederzolli, di lui seconda moglie (n. 4 ott. 1792, spos. ..... 1817, ✠ 4 mag. 1847); spos. ..... a

Giuseppina-Domenica nata Priamo (« Altezza »), n. in Treviso ..... 1834.

Figlio: Princ. e march. *Maurizio-Ferrante* (« Altezza »), n. in Venezia 21 sett. 1861, capit. di stato magg. nel r. esercito; spos. 8 ott. 1883 ad

Angiolina nata Alliana (« Altezza »), n. in Alba 20 gen. 1862.

Figli: (1) *Maria*-Giuseppina-Teresa, n. in Alba 21 lug. 1884.

(2) Princ. e march. *Ferrante*-Vincenzo (« Altezza »), n. in Torino 6 mar. 1889.

III. *Ramo terzogenito.*
(Milano, *Via Manin, 13*).

Luigi march. Gonzaga, princ. del S. R. I., sign. di Vescovato, dei conti di Villanova e di Cassolnovo, patr. veneto (« Altezza »), n. 11 gen. 1857, figlio di S. A. il princ. Luigi (n. ...., ✠ .... 1877), e di S. A. la princip. Antonietta nata nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano (n. ...., ✠ .....); spos. 20 feb. 1879 a

Giovanna (« Altezza »), n. 19 nov. 1860, figlia del fu Giacomo nob. Melzi d'Eril, dei conti di Magenta, patr. milan., e di Giuseppa nata nob. dei conti Barbò conti di Casalmorano, sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, patr. di Milano.

Figli: 1) *Giuseppina*, n. ..... lug. 1882.

2) Princ. e march. *Fabio-Antonio* (« Altezza »), n. ..... gen. 1885.

Fratello.

Princ. e march. *Emanuele* (« Altezza »), n. 10 lug. 1858; spos. 5 feb. 1880 a

Geltrude (« Altezza ») nata nob. dei march. Del Carretto, n. 1 giu. 1859.

Figli: 1) *Valentina*, n. ..... 1881.

2) Princ. e march. *Carlo*-Luigi (« Altezza »), n. .....

3) *Maria-Antonietta*, n. ..... 1887.

4) *Elisa*, n. .... sett. 1890.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

GOVONE

(Resid. Alba).

« Orig. di Fossano. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. ..... 1875. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1875): Trinciato d'oro e di rosso, a due stelle dell' uno nell' altro. — *Div.*: OMNIS DIES MELIOR.

DE GOYZUETA

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. della Spagna, ricon. nob. 20 lug. 1778. = March. di Toverena (*pr.*) 19 giu. 1779; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 22 mar. 1891. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 mar. 1891): Di rosso al cervo passante d'argento.

GOZZADINI

(Resid. Bologna).

« Illustre fam., orig. di Sassonia, le cui prime memorie in Bologna risalgono al X sec. — Vestì l' abito di Malta. — (Sign. di Seprio, Marchesano, Nissa, Sifante, Cento, Pieve, ecc.). — (Bar. di Bombiano 1316). — Conti, XVI sec. — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Trinciato d'argento e di rosso; alla bordura di nero, caricata di 12 bisanti d'oro; al capo d'Angiò.

GRANITO

(Resid. Napoli, *Vico S. Spirito, 31*; e Roma).

« Fam. orig. di Salerno, nota dal 1322, infeud. di Licosa, Lustra. Rocca del Cilento, ecc. — Ha goduto nobiltà in Salerno al Seggio di Campo, e venne ascritta al Registro delle Piazze Chiuse. = March. di Castellabate (*pr.*) 1783; Princ. di Belmonte (*pr.*), Duchi di Acerenza (*pr.*), March. di Galatone (*pr.*), Conti di Copertino (*pr.*), per success. della fam. Pignatelli y Aymerique; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Salerno (*m.*); tit. ricon. con decr. minist. 3 apr. 1887. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 3 apr. 1887): Spaccato: nel 1° d'azzurro al leone uscente d'oro; nel 2° inchiavato d'oro e d'azzurro di 5 pezzi.

GRASSELLI

(Resid. Cremona).

« *Francesco* Vaccaro, detto Grassello, vivente nel sec. XVI, fu padre di *Giovanni-Antonio*, il quale sino dal 1612 vedesi qualificato *nobilis dominus* in una iscrizione della cappella Grasselli, da lui eretta nel suo podere di Casal Malombra (ora nel comune di Malagnino, prov. di Cremona), iscrizione sormontata dallo stesso stemma gentilizio che venne testè ricon. alla fam. Grasselli, giusta quanto attesta Gio. Gagiarini, pittore di Cremona (8 lug. 1792). *Francesco*, figlio del precedente, fu valoroso ten. colonnello di battaglia al servizio della Repubbl. Veneta, e da lui nacque *Giovanni-Antonio*, sergente maggiore al servizio veneto, il quale si distinse nelle guerre di Candia e di Dalmazia; e morì in Cremona il 9 lug. 1721, in età di 64 anni, e fu sepolto nella tomba di fam. nella chiesa di S. Imerio. Fratelli al precedente furono: *Bartolomeo*, dott., proposto della parrocchia di S. Elena nella città di Cremona 5 gen. 1672, proposto della parrocchia di Derovere nella diocesi di Cremona. — Oltre il sepolcro gentilizio in S. Imerio, la fam. Vaccari detta Gras-

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

selli ne ebbe un altro nella chiesa di S. Michele, ed un terzo in quella di Casale Malombra. — *Pietro-Francesco-Maria-Eusebio* Vaccari, detto Graselli, giureconsulto, n. nel 1690, figlio del suddetto Giovanni-Antonio di Francesco, sposò Giulia-Teresa Legnani, dalla quale ebbe *Giovanni-Antonio*, giureconsulto, n. nel 1725. Questo Giovanni-Antonio Grasselli coprì, dal 1762 al 1773, la carica di avv. fiscale di Casalmaggiore, nello Stato di Milano; carica che, a tenore dell' editto 20 nov. 1769 dell' imperatr. Maria-Teresa, conferiva all' investito la nobiltà personale, e, ripetuta in tre generazioni radicava nella fam. la nobiltà trasmissibile. Egli sposò la nob. Maria Funck, figlia di Giovanni-Andrea Funck, patr. di Pavia, e della nob. Cristina del conte Carlo-Danese Crivelli, pat. di Milano, e ne ebbe tre figli, dei quali fu primogenito *Antonio*, giureconsulto, n. nel 1772, spos. alla nob. Teresa Della Scala dei conti di Casaleggio e dei patr. di Lodi. *Annibale*, figlio del precedente, fu dott. im ambo le leggi, membro del Governo provvis. di Lombardia nel 1848-49, e firmò in tale qualità l'atto di annessione della Lombardia agli Stati Sardi, per cui ebbe a soffrire il carcere duro in Mantova; divenne poi presid. della Congreg. di Carità di Cremona. — Con r. decr. 27 giu. 1895, e rr. lett. pat. 29 dic. 1895 è stato concesso il tit. trasmissibile di Nobile (*m.f.*) ai discendenti legittimi e naturali, per continuata linea retta mascolina, del predetto dott. Annibale Grasselli, e l' uso dello stemma gentilizio sottodescritto, coll' elmo (pei soli maschi) ornato di cercine e di svolazzi d'oro, d'argento, d'azzurro e di verde. »

ARMA (ricon. nelle rr. lett. pat. 29 dic. 1895): Partito: nel 1° palato d' azzurro e d' argento, a un mezzo leone di rosso, tenente colla zampa anteriore destra un anello d'oro, attraversante sul tutto; nel 2° di verde all' aquila bicipite d'oro, coronata dello stesso su ambo le teste.

Annibale-Enrico-Giorgio-Gaetano nob. Grasselli, n. in Cremona 23 giu. 1870. dott. in giurispr., consigl. comun. di Cremona, figlio di Antonio, dott. in ambo le leggi, cav. della Cor. d' It. (n. in Cremona 24 ott. 1821, ✠ ivi 14 nov. 1878).

Fratello e Sorella.

1. *Giorgio*-Annibale, n. in Cremona 6 sett. 1872.
2. *Enrichetta*-Aurelia-Elena, n. in Cremona 1 lug. 1875.

Madre.

Teodora, n. in Petzka (Ungheria) 27 sett. 1836, figlia dei

furono Giorgio nob. Barni dei conti di Roncadello, patr. di Lodi, ed Aurelia nata nob. Barni dei conti di Roncadello; spos. in Cremona 13 apr. 1868 ad Antonio Grasselli; vedova 14 nov. 1878.

Zio,

figlio degli avi Annibale-Francesco-Claudio Grasselli, dott. in ambo le leggi, cav. della Cor. d'It., membro del Governo provv. di Lombardia nel 1848-49, ecc. (n. in Cremona 26 mar. 1795, ✠ in Stagno Lombardo 3 nov. 1877), ed Enrichetta nata Bolzesi (n. in Cremona .... 1800, spos. ivi .... 1819, ✠ ivi 18 dic. 1856), figlia di Gaetano Bolzesi, i. r. podestà della città di Cremona, e di Margherita nata Pisenati.

✠ Gaetano-Giulio-Cesare (n. in Cremona 15 lug. 1833, ✠ ivi 20 ag. 1893) dott. in ambo le leggi; spos. in Casalmaggiore 19 giu. 1859 ad

Anna-Maria-Barbera-Vittoria nata nob. Longari-Ponzone, n. in Rivarolo del Re 1 lug. 1841, figlia dei furono Ippolito-Luigi Longari-Ponzone, cav. Maur., già deput. al parlam. nazion., podestà poi sindaco di Casalmaggiore, e Maria-Isabella-Antonia nata nob. Vajni dei march. di Sigola e Mairago.

Figli: 1) *Enrichetta*-Maria-Anna, n. in Rivarolo del Re 6 lug. 1860; spos. ivi 14 mag. 1878 ad Ambrogio Anselmi.

2) *Elena*-Maria, n. in Cremona 18 lug. 1862; spos. ivi 31 gen. 1883 a Gherardo Casazza, avv.

3) *Teresa*-Elena, n. in Cremona 23 lug. 1870; spos. ivi 25 sett. 1890 a Remo Lanfranchi, ing.

4) *Ippolito*-Annibale, n. in Cremona 16 sett. 1872, s.-ten. di complem. di cavall. nel r. esercito.

5) *Amilcare*-Annibale-Gaetano, n. in Cremona 19 mag. 1876.

6) *Teodora*-Elena, n. in Cremona 20 mag. 1876, gemella del precedente.

7) *Antonio*, n. in Cremona 4 sett. 1878.

DE GRASSI

(Resid. Napoli, e Somma Vesuviana).

« Questa antichissima fam. bolognese si vuole, per tradizione, orig. di Polonia. Primo di cui si ha memoria é un *Oddo* che fu console d'Orvieto nel 1011. *Ildebrando* fu creato cardinale nel 1145, eletto vescovo di Modena, poi di Bologna; nel 1173 fu legato all'imperatore, e morì nel 1178. *Pietro* fu pure cardinale, creato da papa Alessandro III nel

1177. *Negro* fu primo podestà di Parma nel 1175; *Giacopino*, cavaliere Gaudente nel 1321; *Giovanni* e *Pietro*, militi al servizio della Repubbl. di Firenze, si trovarono al sacco di Pistoia nel 1326. *Antonio*, dott. in legge, canonico di S. Pietro, auditore della Sacra Rota, vescovo di Tivoli nel 1482, andò nunzio nel 1484 all' imper. Ferdinando III, il quale lo nominò suo consigliere, e lo creò Conte palatino insieme ai suoi fratelli e discendenti, col privilegio d'introdurre nello stemma gentilizio l'aquila dell' Impero. *Gaspare* fu eletto senatore di Roma nel 1478, poi podestà di Perugia nel 1484. *Nicolò* fu dott. di filosofia e lettore pubblico verso il 1460. *Achille*, canonico di S. Pietro, auditore della Sacra Rota, vescovo di Tivoli, poi di Città di Castello, fu inviato dal papa alla regina di Francia nel 1506, indi referendario apostolico, nunzio all' imper. Massimiliano, il quale nel 1510 lo creò Conte palatino coi suoi discendenti maschi e femine; creato cardinale il 10 mar. 1511, tornò in Francia in qualità di legato, e da ultimo fu destinato alla sede vescovile di Bologna; morì 29 nov. 1522 in Roma, e fu sepolto in S. Maria di Trastevere. *Paride* fu eletto vescovo di Città di Castello, poi di Pesaro nel 1516; lasciò un' operetta intitolata « De cœremoniis cardinalium. » Anche *Baldiserra* fu vescovo di Città di Castello dopo la morte dello zio Paride; morì il 9 feb. 1539. *Corrado*, canonico di S. Pietro, fu abate di S. Spirito di Ravenna 1522. *Carlo* fu governatore di Roma nel 1555, vescovo di Montefiascone, poi di Corneto, governatore dell' Umbria, cardinale nel 1570; morì in Roma e fu sepolto alla Trinità dei Monti. *Achille*, auditore della Sacra Rota, vescovo di Montefiascone e di Corneto, fu nunzio apostolico al vicerè di Napoli, e si trovò al Concilio di Trento. *Annibale*, referendario dell' una e dell' altra segnatura, vescovo di Faenza, fu inviato insieme col card. Alessandrino, nipote di papa Pio V, ai re di Spagna e di Francia per indurre quei sovrani ad entrare in lega contro i Turchi; morì in Madrid, e fu sepolto nella chiesa dei Gesuiti di quella città. *Cesare*, dott. di legge, protonotario apostolico, auditore della Sacra Rota, luogotenente dello Studio di Roma, vestì l' abito di Malta nel 1563. *Paolo* occupò il seggio vescovile di Zante e Cefalonia dal 1574; *Giovan-Antonio* di quello di Faenza dal 1585. *Paride*, valoroso colonnello al servizio della Repubbl. Veneta e del papa, nel sec. XVII. *Achille*, figlio del precedente, ebbe il tit. di Marchese di Morcone. — Questa nob. fam., dette a Bologna parecchi Anziani, Savj e Senatori, e s' imparentò colle chiare fam. Isnardi, Borghesi, Lambertini, Carbonesi, Ariosti, Rasponi, Canonici, Paleotti,

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zambeccari, Fava, Manzoli, Bolognini, Vitali, Fracastoro, Grati, da Correggio, Albergati, Terzi, Spada, Davia, Cattani, ecc. — Un ramo dei Grassi si trapiantò nel sec. XVI nel Napoletano, ove acquistò la terra di Pianura nel 1678, della quella rimase in possesso fino all'abolizione della feudalità. Nel 1647 venne reintegrata al patriziato bolognese, e difatti nel libro intitolato « I signori Anziani Consoli e Gonfalonieri di Giustizia della città di Bologna dell' anno 1670 a tutto il 1732 » troviamo un *Nicola* Grassi tra gli Anziani nel 1688 colla seguente annotazione « Napoletano ; barone di Pianura, riconosciuto originario di Bologna. » Nel 1708 venne ai Grassi ricon. il tit. di Conti palatini, e nel 1794 la fam. fu ammessa per giustizia nell'Ord. di Malta. — Con decr. minist. 18 mar. 1895 vennero ricon. il pred. di Pianura (*mf.*) e i tit. di Nob. (*mf.*), di Conte pal. (*mf.*), di Patr. di Bologna (*m.*) e di Nob. di Bologna (*f.*), a *Giuseppe* di Luigi Grassi, alla sorella di lui *Maria-Carolina*, e ai loro zii *Giorgio*, *Giovanni*, *Corrado* e *Costanza* di Giuseppe Grassi. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 18 mar. 1895): Partito : nel 1° d'oro a una mezza aquila bicipite di nero, diademata del campo, movente dalla partizione; nel 2° di rosso a una mezza aquila di argento, coronata d' oro all' antica, movente dalla partizione, col capo d'Angiò.

Francesco nob. de Grassi di Pianura (*), conte pal., patr. di Bologna, n. 14 mag. 1844 figlio del conte Giuseppe (n. 4 mar. 1809, ✠ 17 ott. 1876). (Somma Vesuviana).

Fratelli e Sorella.

1. Cont. pal. *Costanza*, n. 4 mar. 1848; spos. 9 feb. 1884 a Gaetano nob. Federici. (Napoli).
✠ 2. Conte pal. Luigi (n. 8 giu. 1853, ✠ 2 dic. 1892); spos. 10 mag. 1876 a Zenobia nata Visetti d'Evoli (n. ....., ✠ 27 ag. 1895).
Figli: 1) Cont. pal. *Maria-Carolina*, n. 27 nov. 1881.
2) Conte pal. *Giuseppe*, n. 2 mag. 1888.
3. Conte pal. *Giorgio*, n. 23 apr. 1855. (Napoli, *Via Chiaia, 184*).
4. Conte pal. *Giovanni*, n. 14 nov. 1857; spos. 1 mag. 1881 a
Giulia nata nob. Federici, n. .... (Napoli, *Via Chiaia, 184*).
Figli: 1) Cont. pal. *Carolina*, n. 27 mag. 1884.
2) Conte pal. *Mariano*, n. 5 giu. 1889.

(*) *Bar. di Pianura*, secondo l'uso napol.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) Cont. pal. *Maddalena*, n. 24 dic. 1890.
4) Conte pal. *Luigi*, n. 22 gen. 1895.

5. Conte pal. *Corrado*, n. 24 lug. 1859. (Napoli, *Via Chiaia, 184*).

Madre.

Cont. *Carolina*, n. 24 ag. 1822, figlia dei furono Luigi Caracciolo, princ. di Torchiarolo e di Ripa Francone, patr. napol., e princip. Costanza nata nob. Saluzzo dei duchi di Corigliano e dei patr. napol.; spos. 21 dic. 1843 a Giuseppe nob. de Grassi di Pianura, conte pal., patr. di Bologna; vedova 17 ott. 1876.

GRAVINA

(Resid. Palermo, Napoli, Parigi, Catania e Caltagirone).

« Antichissima ed illustre fam. di Napoli e di Sicilia, orig. della r. stirpe normanna, che fu signora di oltre 100 feudi, di cui 10 principati, 4 ducati, 5 marchesati, 4 contee e molte baronie. — Vestì l'abito di Malta dal 1537, fu insignita del Toson d'Oro, del S. Gennaro, ed ottenne il Grandato di Spagna di 1ª cl. »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1890.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro a due bande d'oro, sinistrate da una stella di 10 raggi d'argento; nel 2° d'azzurro alla banda scaccata d'argento e di rosso di due file. — *Cim.*: Un uccello gaipa di bianco. — *Div.*: SPERO.

I. *Linea dei Princ. di Comitini.*
(Palermo; e Napoli, *Riviera di Chiaja, 287*).

« Princ. di Comitini, d'Altomonte e di Castelforte *(pr.)*; Duchi di Castel d'Aci *(pr.)*; Conti di S. Giovanni la Punta *(pr.)*; Bar. di Scordia, Soprana, S. Agata, S. Giacomo, S. Gregorio, Bonvicino, Cattasi e Fanaco *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Giuseppe Gravina-Cruyllas e Ruffo, princ. di Altomonte, di Comitini e di Castelforte, duca di Castel di Aci, conte di S. Giovanni la Punta, bar. di Bonvicino, Scordia Soprana, ecc., n. in Palermo 16 lug. 1834, già inviato straord. e ministro plenip. del Re delle Due

Sicilie presso la S. Sede e suo gentiluomo di camera con esercizio, comm. dell' Ord. di Malta, cav. degli Ord. di S. Gennaro e di S. Ferdinando, gr.-cr. degli Ord. di S. Gregorio Magno, del Merito Civile di Toscana, Costantin. e di Francesco I delle Due Sicilie; figlio di S. E. Michele Gravina e Requesenz, princ. di Comitini, cav. dell'Ord. di S. Gennaro, ecc., gentiluomo di camera con esercizio e ministro segret. di Stato di S. M. il Re delle Due Sicilie, ecc. (n. in Palermo 23 mar. 1799, ✠ a Nizza Marittima 6 gen. 1887) e della princip. Marianna nata nob. dei march. Ruffo (n. .... 1808, spos. 12 sett. 1824, ✠ .... 1837); spos. in Napoli 14 sett. 1856 a

Maria nata nob. dei conti Cini, n. 21 nov. 1832.

Zio,

figlio degli avi Giuseppe Gravina e Massa-Valguarnera, princ. di Comitini, cav. dell'Ord. di S. Gennaro, ecc. (n. ...., ✠ 2 lug. 1837), e princip. Teresa nata nob. Requesenz e Bonanno dei princ. della Pantelleria (n. ..., ✠ 15 lug. 1853).

Luigi, n. 14 ag. 1810, già primo ten. nel regg. cacciatori della Guardia Reale del Re di Napoli, senat. di Palermo; spos. .... 1854 a

Rosalia nata La Monaca, n. .....

Figli: 1) *Teresa*, n. 19 sett. 1854; spos. ..... a Domenico march. Alliata-Cardillo. (Palermo).

2) *Michele*, n. 4 mar. 1860.

3) *Gaetano*, n. 24 giu. 1865.

4) *Caterina*, n. .... nov. 1867.

5) *Domenico*-Benedetto, n. 22 mag. 1870.

II. *Linea dei Princ. di Ramacca.* (Palermo).

« Princ. di Ramacca e di S. Flavia *(pr.)*; Conti di Sitifari *(pr.)*. Bar. di Rincioli, Marabino, Puzzo e Solanto *(pr.)*; Sign. di Nasco, Perrotto, Albano, Sugarita, Calugno, Cacchino, Malgurio e Manaci *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

III. *Linea dei Princ. di Valdisavoja.*
(Catania e Parigi).

« Estinta quanto ai maschi. — Princ. di Valdisavoja *(pr.)*; Bar. di Cugno e d'Armicci *(pr.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

IV. *Linea dei Princ. di Montevago.*
(Caltagirone e Palermo).

« Princ. di Montevago (*mpr.*) e Duchi di S. Michele (*mpr.*), per r. decr. di motu-proprio 6 ag. 1893; March. di S. Elisabetta (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Gaetano Gravina, princ. di Montevago, duca di S. Michele, march. di S. Elisabetta, n. in Caltagirone 18 ag. 1826, senat. del regno gr.-uff. della Cor. d'It., già deput. al parlam. nazion., figlio del march. Pasquale (n. in Caltagirone 9 feb. 1793, ✠ 23 mar. 1864) e della march. Dorotea nata nob. Daniele-Impellizzeri dei march. delli Bagni e bar. di Canicattini (n. in Siracusa 18 ott. 1804, ✠ 31 dic. 1856); spos. 11 ott. 1863 ad Anna nata nob. Crescimanno dei duchi di Albafiorita (n. 30 sett. 1841, ✠ 20 dic. 1867).

Figlio: *Pasquale* (*), n. 20 lug. 1866; spos. 30 nov. 1890 a

Rosalia, n. 7 giu. 1873, figlia di Pietro Ugo, march. delle Favare, bar. di S. Maria della Grazia, di Gattaino e Foresta Vecchia, senat. del regno, e della march. Elisabetta nata nob. Valguarnera dei princ. di Niscemi.

Figlio: *Gaetano*, n. 25 dic. 1891.

GRAZIOLI

(Resid. Roma, *Via Plebiscito, 102*).

« Duchi 1851. = Nob. romani (*mf.*) per senatus-consulto 24 sett. 1843. »

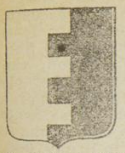
CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° d'azzurro al volo d'argento; nel 2° d'azzurro all'aquila d'oro, membrata e imbeccata di rosso; nel 3° d'argento a un mazzo di spighe d'oro; nel 4° di verde alla capra saliente d'argento.

(*) Tit. usato: *Duca di S. Michele.*

DE GREGORIO

(Resid. Napoli e Palermo).



« Antichissima fam. che vuolsi orig. di Germania, diramata in Pisa, Arezzo, Terni, Aquila, Benevento ed altre città. — Stabilita nel XII sec. in Sicilia, ove possedette oltre 40 feudi. — Vestì l'abito di Malta dal 1518. — (Bar. del Regio Demanio, Castelcastagna, Fiumetorto, Roccadamico, Scaliti, ecc.). — (March. di Poggiogregorio 1665). — (Duchi di Tremisteri 1647). »

CS. *vedi anno* 1891.

ARMA: Partito innestato merlato d'argento e di nero di sei pezzi. — *Cim.:* Una grù di nero, colla sua vigilanza dello stesso. — *Div.:* SIC TVTIVS.

I. *Linea dei Princ. di S. Elia.*

(Napoli, *Riviera di Chiaia, Pal. Monteleone*).

« (March. di Trentino e Selvarotta 1743). = Princ. di S. Elia *(pr.)* 18 giu. 1760; March. del S. R. I. *(m.)* 1746; March. di Valle Santoro *(pr.)* 1749; March. di Squillace *(pr.)* 1755; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. di Trani *(m.)* 1753 — (*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea dei March. del Parco Reale.*

(Palermo).

« March. del S. R. I. *(m.)* 1746; March. del Parco Reale *(pr.)* 15 gen. 1765; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

(*) *Duchi di Noia* e *March. di S. Marcellino,* per success., non ricon., della fam. Carafa.

GREPPI

(Resid. Milano).

« Fam. orig. di Cazzano nel Bergamasco, nota dal 1500. — Conferm. della nobiltà e del tit. comitale 1816. = Conti di Bussero e Corneliano (*mpr.*) 1778; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*), ricon. con decr. minist. .... 1884 ai fratelli Antonio e Luigi del fu nob. Giuseppe Greppi, e loro discendenza legittima e naturale per continuata linea retta mascolina. — Con r. decr. di motu-proprio 18 nov. 1893, e rr. lett. pat. 7 giu. 1894, venne concesso il tit. *pers.* di Conte al nob. Giuseppe dei conti Greppi, inviato straord. e ministro plenip. di 1ª cl. a riposo, oggi conte di Corneliano e Bussero per success. al nipote conte Antonio del fu conte Marco. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1884, e rr. lett. pat. 7 giu. 1894) : D' oro al grifone d' azzurro, coronato del campo ; al capo d'azzurro, caricato di tre gigli d'argento. — *Cim.:* Il grifone. — *Div.:* NEC VI NEC VITIO.

I. *Ramo primogenito.*
(Milano, *Via S. Antonio, 12*).

Giuseppe Maria conte Greppi, conte di Bussero e Corneliano, n. in Milano 25 mar. 1819, dott. in ambo le leggi, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, gr.-uff. Maur., gr.-cr. della Cor. d' It., gr.-cr. degli Ord. di S. Michele di Baviera, di Federico del Wurtemberg, di S. Alessandro Newsky di Russia e di Carlo III di Spagna, senat. del regno, già inviato straord. e ministro plenip. di 1ª cl. a riposo (già ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Pietroburgo), membro corrisp. della R. Deput. di Storia Patria, membro onor. della R. Accad. di Storia di Spagna, ecc., figlio del conte Antonio, ciambellano di S. M. l' imper. d' Austria (n. .... 1786, ✠ .... 1878) e della cont. Teresa nata nob. dei march. Trotti-Bentivoglio, dei march. di Fresonara, dei conti di Castelnovo-Calcea e dei sign. di Vinzaglio (n. ....., ✠ .....).

Fratelli e Sorella.

✠ 1. Marco, conte di Bussero e Corneliano (n. ...., ✠ .... 1869); spos. .... a Barbara nata nob. dei duchi Litta-

Visconti-Arese, dei march. di Gambolò, dei conti di Valle e Dorghignano, dei sign. di Castelnovo-Belbo e dei patr. milan. (n. ...., ✠ .....).

Figlio: ✠ Antonio, conte di Bussero e Corneliano (n. .... 1839, ✠ in Trenzanesio 3 apr. 1896).

2. *Costanza*, n. .... 1820; spos. .... 1835 a Lodovico Taverna, conte di Landriano, consign. di Zibido al Lambro, sign. di Olevano, Cilavegna, Cervesina e S. Gaudenzio, patr. milan.; vedova .... 1889. (Milano, *Via Monte Napoleone, 14*).
3. *Carlo*, n. .... 1826; spos. .... a *Maria*, n. ...., figlia del fu Giulio Padulli, conte di Vighignolo, patr. milan.

Figli: 1) *Giulio*, n. ... 1852, dott. in giurispr. e membro dell'Ord. degli avv. in Milano, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito.

2) *Emmanuele*, n. .... 1854, dott. in giurispr. e membro dell'Ord. degli avv. in Milano, uff. Maur., segret. della Commiss. Arald. Lombarda, corrisp. della R. Deput. di Storia Patria, ecc.

3) *Leopoldo*, n. .... 1856, ing. civile.

4) *Anna*, n. ..... 1859; spos. ..... 1868 ad Emilio Ponti (Milano).

5) *Gian-Luca*, n. .... 1869.

6) *Filippo*, n. .... 1870.

4. *Alessandro*, n. .... 1827; spos. .... a Giustina nata nob. dei conti Sormani-Andreani, dei conti di Missaglia e dei patr. milan. (n. ....., ✠ .... 1878).
5. *Paolo*, n. .... 1836; spos. ..... a Giovanna (n. ....., ✠ .... 1876) figlia dei furono Alfonso Bellini, march. di Soncino con Battuda e Vallesio, e march. Enrichetta nata cont. Marazzani-Visconti-Terzi, dei conti di Paderna e dei sign. di Case del Riglio.
6. *Lorenzo*, n. .... 1838.
7. *Gabriele*, n. .... 1840.

II. *Ramo secondogenito.*

Antonio nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano, n. 13 ag. 1831, cav. della Cor. d'It., figlio del nob. Giuseppe (n. ....., ✠ ....) e della di lui prima moglie Paola nata nob. dei march. Trotti-Bentivoglio, dei march. di Fresonara, dei conti di Castelnovo-Calcea e dei sign. di Vinzaglio (n. ....., ✠ .....); spos. 3 gen. 1857 a *Giulia* n. 20 lug. 1838, figlia di Carlo nob. Bassi e di Virginia nata nob. Olivazzi dei march. di Spineda e dei patr. milan. (Milano, *Via S. Maurilio, 19*).

Figli: 1) *Giuseppe*, n. .... 1857, ing. civile.

2) *Enrico*, n. 10 giu, 1861, ten. nel 5° regg. Alpini del r. esercito; spos. in Milano 22 apr. 1896 a *Cesarina*, n. ...., figlia di Emilio Conti, deput. al parlam. nazion., e di Giuditta nata Bisleri.
3) *Virginia*, n. ....
4) *Elisa*, n. .....

Fratello e Sorella consanguinei,

nati dal secondo matrimonio del padre con Luigia nata nob. Durini dei conti di Monza e dei patr. milan. (n. ...., ✠ .... 1873).

1. *Paolina*, n. .....; spos. 1 lug. 1856 a Scipione Barbiano di Belgiojoso, conte del S. R. I., conte e sign. di Belgiojoso, patr. milan. (Milano).
2. *Luigi*, n. .... 1836; spos. 1 apr. 1856 a *Paolina*, n. 3 nov. 1836, figlia di Carlo nob. Bassi e di Virginia nata nob. Olivazzi dei march. di Spineda e dei patr. milan. (Milano. *Via Borgonovo, 9*).
Figli: 1) *Margherita*, n. 4 mag. 1857; spos. 22 sett. 1879 a Luigi nob. Majnoni d'Intignano, magg.-gener. comand. la 7ª brigata di cavall. nel r. esercito, uff. Maur., comm. della Cor. d'It., comm. degli Ord. di Cristo di Portogallo, della Corona di Prussia e di Leopoldo d'Austria. (Milano).
2) *Carlo*-Emanuele, n. .... 1860, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito; spos. in Milano 25 ott. 1888 a *Maria*, n. 29 feb. 1868, figlia dei furono Carlo conte Borromeo, dei conti d'Arona, patr. milan., e cont. Costanza nata nob. d'Adda dei march. di Pandino, dei march. di Cassano e dei patr. milan.
Figlio: *Luigi*, n. .... mar. 1890.
3) *Cecilia*, n. .... 1863; spos. .... 1882 a Francesco nob. Lurani-Cernuschi dei conti di Calvenzano, patr. milan. (Milano).
4) *Edoardo*, n. 26 sett. 1867, ten. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito.
5) *Maria*, n. ..... 1874.

III. *Ramo terzogenito.*

Antonio nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano, n. in Milano 13 ag. 1841, dott. in scienze politico-amministrative, ministro resid. d'Italia al Guatemala, cav. Maur. e della Cor. d'It., cav. del Medjidié ottomano, figlio del nob. Giacomo (n. ....., ✠ .... 1878) e di Maria-Anna nata nob. Roero dei conti di Mombarone e dei sign. di Settime (n. ...., ✠ .... 1882).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli e Sorella.

1. *Paola*, n. ..... 1837; spos. ..... a N. Bingley-Lester. (Londra).
2. *Marco*, n. .... 1843, spos. ..... ad
Emma nata Kottas, n. .....
Figli: 1) *Giulio*, n. .....
2) *Ida*, n. .....
3. *Luigi*, n. 8 mar. 1850, magg. di cavall. nel r. esercito, cav. della Cor. d' It., uff. dell' Ord. di Leopoldo del Belgio, cav. della Legion d'Onore, di S. Anna di Russia, di Leopoldo d' Austria, del Merito Milit. di Baviera di 1ª cl., del Merito Milit. di Spagna di 1ª cl., del Takovo di Serbia, ajut. di campo di S. M.

GREUTHER

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. della Westfalia, passata in Italia nel sec. XVII. = Princ. *(pr.)* 1752; Duchi di S. Severina *(pr.)* 1692; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro a tre gigli d'argento.

GRIFEO

(Resid. Palermo e Napoli).

« Antichissima fam. siciliana, feudat. dal 1130. — Vesti l'abito di Malta, fu insignita del Toson d' oro e del Grandato di Spagna di 1ª cl. — (Conti di Racalmuto). — (March. di Regiovanni, Serradifalco e Godena). — (Duchi di Gualtieri). — (Princ. di Ganci e di Piedimonte di Valdemona). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro al grifone passante d'azzurro; nel 2° d' oro a tre sbarre d' azzurro. — *Div.:* NOLI ME TANGERE.

I. *Linea di Palermo.*

1. *Ramo primogenito.*

(Palermo, *Corso Olivuzza, Villino Partanna*).

« Estinto quanto ai maschi. = Princ. di Partanna *(pr.)* 1627; Duchi di Ciminna *(pr.)* 1647; Duchi di Flori-

dia (*pr.*) 1815; Princ. di Palagonia (*pr.*) Princ. di Lercara (*pr.*), Duchi d'Alcara (*pr.*), March. di Francofonte (*pr.*), March. di Delia (*pr.*), March. di Bifera (*pr.*), March. di Antella (*pr.*) e Bar. di Calatabiano (*pr.*), per success. della fam. Gravina; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Stefania Grifeo, princip. di Partanna, di Palagonia e di Lercara, duch. di Ciminna, di Floridia e d'Alcara, march. di Francofonte, di Delia, di Bifera e d'Antella, baron. di Calatabiano, ecc., n. 1 gen. 1835, figlia del princ. Benedetto (n. ..... ✠ ....) e della princip. Eleonora nata nob. Statella dei princ. del Cassaro, dama di corte e di compagnia di S. M. la regina Maria-Sofia di Napoli (n. ..... ✠ ....); spos. ..... ad Antonio Turrisi-Colonna; vedova 9 feb. 1874.

2. *Ramo secondogenito.*

(Palermo, *Via Villareale, Villino Valverde*).

« Duchi di Valverde, per success. della fam. Gravina; tit. rinnov. (*mpr.*) con r. decr. 24 ag. 1872; Nob. col pred. di detto tit. e coi pred. del ramo primogenito (*mf.*). »

Francesco Grifeo, duca di Valverde, dei princ. di Partanna, dei duchi di Ciminna e di Floridia, ecc., n. in Berlino 5 lug. 1821, gentiluomo di corte di S. M. la Regina d'Italia, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, uff. Maur. e della Cor. d'It., gr.-uff. del Nichan-Iftikhar di Tunisi; figlio di S. E. Vincenzo Grifeo e Migliaccio, princ. di Partanna, cav. del Toson d'Oro, cav. del r. Ord. di S. Gennaro, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. di giust. dell'Ord. Costant., consigl. di Stato, gentiluomo di camera con esercizio di S. M. il Re delle Due Sicilie, ecc. (n. ...., ✠ ....), e S. E. la princip. di Palagonia e di Lercara, duch. di Valverde e di Alcara, march. di Francofonte, Delia, Bifera e Antella, baron. di Calatabiano, ecc., eredera della grandezza di Spagna di 1ª cl., dama di corte di S. M. la Regina di Napoli (n. ..., ✠ ...).

Sorelle.

1. *Maria*, n. 29 ag. 1822; spos. .... a Nicola march. Sessa; vedova in Palermo .... 1854. (Napoli).
2. *Fernanda*, n. in Madrid .... 1829, tenuta al Sacro Fonte dal re Ferdinando VII; spos.: 1° ..... a Gaetano Paternò-Castello, duca di Carcaci (✠ ....); 2° ..... al cav. ..... nob. Gravina (✠ .....). (Catania).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea di Napoli.*
(Napoli, *Largo Cappella Vecchia*).

1. *Ramo primogenito.*

« Conti *(pr.)* 11 mag. 1829; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

Benedetto conte Grifeo, n. 3 sett. 1831, figlio del conte Giuseppe dei princ. di Partanna (n. ...., ✠ ....) e della cont. Agata nata nob. Moncada dei duchi di S. Giovanni; spos. 15 ott. 1835 a Luisa nata nob. Posta dei duchi di Civitella Alfadena (n. ...., ✠ 9 ag. 1877).
Figli: 1) *Giuseppe*, n. 11 lug. 1856, capit. nel 2° regg. fant. del r. esercito.
2) *Francesco*, n. 6 lug. 1863, capit. nel 9° regg. bersaglieri del r. esercito; spos. .... 1887 a
Lucrezia nata Gatteschi, n. .....
3) *Lucia*, n. 14 gen. 1867.
4) *Carlo*, n. 15 mag. 1873, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

2. *Ramo secondogenito.*

« Conti *(pr.)* 11 ott. 1823; Princ. di Pantelleria *(pr.)* e Conti di Buxemi *(pr.)*, per success. delle fam. Requesens e Reggio 1871; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

Leopoldo conte Grifeo, princ. di Pantelleria, conte di Buxemi, n. 3 giu. 1851, figlio del princ. Benedetto dei princ. di Partanna (n. ...., ✠ 9 mag. 1884) e della princip. Eleonora nata nob. Statella dei princ. del Cassaro (n. ...., ✠ ....).

Sorella.

Antonia, n. 13 lug. 1855; spos. 4 feb. 1884 ad Alfonso Luparelli.

GRIMANI

(Resid. Venezia).

« Antichissima fam. patr. di Venezia, che dette alla Repubblica tre Dogi: »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Palato d'argento e di rosso, di 8 pezzi; il secondo palo d' argento caricato in capo d'una crocetta del secondo.

I. *Grimani.* (Venezia, *S. Tomà, 2896*).

« Conferm. nob. con sovrana risoluz. 8 ott. 1818. = Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

Filippo-Roberto-Luigi-Giuseppe-Maria-Giorgio nob. Grimani, patr. veneto, n. in Venezia 4 giu. 1850, avv., uff. della Cor. d'It., gentiluomo di corte di S. M. la Regina, membro della Commiss. Arald. Veneta, figlio del nob. Pier-Luigi-Filippo-Gasparo (n. in Venezia 24 nov. 1803, ✠ ivi 26 apr. 1874) e della sua 1ª moglie Elena nata cont. Melissinò (n. a Chiesanova di Padova 7 nov. 1826, ✠ in Venezia 16 giu. 1850); spos. in Venezia 11 gen. 1875 ad

Enrichetta nata cont. Du Bois de Dunilac, n. in Venezia 7 lug. 1851.

Figli: 1) *Pier-Luigi*-Maria-Roberto-Angelo-Giuseppe, n. in Venezia 16 giu. 1876.
2) *Enrico*-Maria-Giuseppe, n. in Venezia 18 ag. 1877.
3) *Marino*-Paolo-Giuseppe-Maria, n. in Venezia 22 mar. 1892.

Sorella germana.

Cornelia-Maria-Filomena, n. in Venezia 6 gen. 1849; spos. ivi 15 apr. 1872 a Francesco nob. Alberti (Venezia).

Fratello consanguineo,
nato dal secondo matrimonio del padre con Regina Avogadro.

Giovanni-Andrea-Paolo-Roberto-Giuseppe-Maria, n. in Venezia 22 sett. 1854.

Vedova del padre.

Regina nata nob. Avogadro, patr. veneta, n. 9 apr. 1821; spos. 6 nov. 1855 a Pier-Luigi nob. Grimani, patr. veneto, già vedovo della cont. Elena Melissinò; vedova 26 apr. 1874.

II. *Grimani-Giustinian.* (Venezia, *S. Polo, 2033*).

« Aggiunsero il cognome Giustinian per eredità di un ramo di questa fam. patr. veneta. — Conferm. nob. con sovrana risoluz. 16 dic. 1817. = Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 8 feb. 1819; Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

ARMA: Partito: nel 1° spaccato *a*) dei *Grimani; b*) d'oro all'aquila bicipite, imbeccata, membrata e coronata del campo; nel 2° d'oro a due fascie d'azzurro.

Giovan-Pietro Grimani-Giustinian, patr. veneto, conte dell'Impero Austr., n. 24 apr. 1830, cameriere d'onore di spada e cappa di S. S. Leone XIII; figlio del conte Marcantonio, i. r. ciambellano e consigl. intimo (n. 30 dic. 1804, ✠ 18 giu. 1875) e della cont. Paolina nata cont. Manin, patr. veneta, dama della Croce Stellata (n. 13 feb. 1808, ✠ 17 feb. 1880); spos. 21 apr. 1856 a *Laura* nata nob. Fracanzani, n. 30 gen. 1832.

Figlia: Cont. *Maria*-Carolina, n. 25 ag. 1873; spos. in Venezia 31 gen. 1894 ad Andrea conte Marcello, patr. veneto, cav. della Cor. d'It. (Venezia).

Sorella.

Cont. *Fosca*, n. 8 lug. 1839; spos. 28 gen. 1862 a Giovanni-Agostino nob. Dondi dell'Orologio, patr. veneto. (Padova).

GRITTI

(Resid. Treviso e la villa di Collalbrigo presso Conegliano).

« Antica fam. patr. veneta, che dette un doge alla Repubblica. = Conti di Zumelle (*m.*) 1620; Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 13 nov. 1819; Nob. e patr. veneti (*mf.*). = Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato d'azzurro alla crocetta d'argento, e d'argento pieno.

GRITTI-MORLACCHI

(Resid. Milano, *Corso Venezia, 13*).

« La fam. de Grigis o Gritti, che nel 1437 aggiunse il cognome Morlacchi, è di origine veneta. Nel secolo XII un ramo di essa si trasferì a Salvino in Valle Seriana, dove costituì un feudo, indi passò a Bergamo ed ottenne l'accesso al Consiglio dei nobili di quella città. *Antonio-Maria* del fu Lodovico Gritti-Morlacchi ottenne dalla Repubblica Veneta il titolo di Conte di Selvino, con ducale 19 ag. 1740; ma col concessionario stesso si estinse il ramo comitale. Il vivente *Carlo* Gritti-Morlacchi, ot-

tenne da S. M. Umberto I Re d'Italia, con decr. 6 giu. 1895, la rinnovazione del tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura. = Conti (*mpr*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA: Di rosso a due chiavi decussate, l' ingegno all' insù ed all' infuori, accantonate in capo e in punta da due rose, a destra da un nodo Gordiano, a sinistra da due triangoli intravagliati, il tutto d'argento.

Carlo conte Gritti-Morlacchi, n. in Alzano Maggiore (prov. di Bergamo) 21 nov. 1833, cav. della Cor. d'It., figlio di Nicola (n. 21 lug. 1788, ✠ 11 nov. 1856) e di Marianna nata Fuginelli (n. ..... 1797, ✠ 6 giu. 1864); spos. ..... a

Teresa, n. 11 nov. 1837, figlia dei furono Angelo Zurla-Rovereti, march., conte e cav. del S. R. I., e march. Marianna nata nob. Attendolo-Bolognini dei conti di S. Angelo, dei sign. d'Olevano e d'Oleggio, e dei patr. milan.

Figlio: *Emilio*, n. 2 apr. 1862, cav. d' on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell' Ord. di Malta; spos. 29 gen. 1893 ad

Amalia, n. 10 nov. 1873, figlia del fu Pietro Marzorati e di Bianca nata nob. Fontana.

Figli: (1) *Carlo*, n. 22 ott. 1893.
2) ....., n. ..... 1896. (*)

GRIZI

(Resid. Jesi).

« Fam. patr. di Jesi, nota dal XIII sec. — Vestì l'abito di Malta. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso al grifone d' argento, linguato e coronato d'oro, tenente colla destra una spada d'argento; alla fascia d'oro attraversante. — *Cim.*: Il grifone, uscente.

(*) Fratello e Sorella del conte Carlo Gritti-Morlacchi: — 1. *Ottavia*, n. 2 feb. 1836, vedova di Giuseppe Moretti; 2. *Galeazzo*, n. .... 1840, vedovo di Malvina nata Paterlini (✠ .... dic. 1892).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

GROMIS (*)

(Resid. Torino, *Via S. Dalmazzo, 6*; e *Via Montevecchio, 22*).

« Fam. orig. di Biella, infeud. di Cavaglià, Cavoretto, Drosso, S. Stefano Roero 1748, Trana 1583, Colombero e Colpastore. = Conti (*mpr.*); Sign. di Trana (*mpr.*); Sign. di Colpastore e Colombero (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro alla testa e collo di capra recisa di nero. — *Cim.*: Una capra di nero, uscente — *Div.*: TIMENTIBVS DEVM NIHIL DEEST.

GROMO-RICHELMY (**)

(Resid. Torino e Biella).

« Orig. di Biella, infeud. di Ternengo 1505, Ceretto 1583, Mussano 1543, Balocco, Buronzo e Bastia 1693. — Conti di Ternengo (*mpr.*) 7 ag. 1734; Sign. di Ceretto e Quaregna (*mpr.*) 7 ag. 1734; Sign. di Buronzo, Bastia e Balocco (*m.*) 18 lug. 1693; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1887. (***)

ARMA: D'oro alla testa e collo di capra recisa di nero.

GUADAGNI

(Resid. Firenze).

« Fam. patr. di Firenze, nota dal XII sec. — Vestì l'abito di Malta. — (March. di Montepascoli 1696). = March. di S. Leolino (*mpr.*) 21 lug. 1645; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

(*) Nome d'uso: *Gromis di Trana*.
(**) Nome d'uso: *Gromo di Ternengo*.
(***) Non si hanno notizie complete sulle variazioni avvenute nello SP. dopo il 1887.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Di rosso alla croce spinata d' oro. — *Cim.:* Un liocorno d'argento. — *Div.:* EXALTABITUR.

GUALDO

(Resid. Vicenza e Cologna Veneta).

« Antica fam. stabilita in Vicenza nel XI sec. — Conti (*mf.*) 4 ott. 1522, conferm. 28 sett. 1729, ricon. con decr. minist. 2 mar. 1879. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 2 mar. 1879): Partito di uno e spaccato di due: nel 1° e 6° dell' Impero; nel 2° e 4° d'argento alla cometa di rosso; nel 3° e 5° d'argento a tre bande di verde, al capo di rosso. Sul tutto partito: *a)* di rosso alla fascia d' argento; *b)* d' argento alla torre di rosso. — *Cim.:* L' aquila dell' Impero.

GUARDATI

(Resid. Napoli e Roma).

« Di questa fam. si hanno antiche memorie in Sorrento, dove godette nobiltà al Seggio di Porta fino alla sua abolizione, venendo poi ascritta al Registro delle Piazze Chiuse nel 1804. Un ramo fu anche aggregato al patriziato di Salerno nel Seggio di Campo. Feudataria fino dai tempi del re Guglielmo il Buono, occupò importanti cariche, vesti l' abito di Malta dal 1609, e venne ricon. nella sua avita nobiltà nel 1845. Fra i personaggi distinti di questa fam. si notano un *Pietro* Guardati, siniscalco dell' ufficio regio nel 1404; un *Zaccaria*, valente giureconsulto; un *Cesare*, familiare del re Filippo III di Spagna; e alcuni cav. di Alcantara e di Calatrava. — Oltre il ramo di cui diamo lo SP., ne esistono altri due di cui non abbiamo notizie certe e precise. = Nob. *(mf.)*; Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

ARMA: D' azzurro al castello merlato di tre pezzi d' oro.

Alfredo nob. Guardati, patr. di Sorrento, n. 28 mar. 1850, figlio del nob. Andrea (n. 4 sett. 1814, ✠ 12 feb. 1888) e di Maria nata Monetti (n...., ✠ 23 feb. 1868); spos. 12 giu. 1888 a

Sofia nata Perris, n....

Fratelli e Sorelle.

1. *Michelina*, n. 14 gen. 1846.
2. *Clotilde*, n. 13 dic. 1849.
3. *Achille*, n. 21 lug. 1854; spos. 6 apr. 1882 a *Maria* nata Lubow de Gerebzow, n....
   Figlio: *Andrea*, n. 23 ag. 1883.
4. *Bianca*, n. 23 dic. 1856.

GUARINI

(Resid. Forlì).

« Antica fam. orig. di Bologna, passata in Forlì nel 1172. — Vestì l'abito di Malta dal 1760. — Conti 27 lug. 1756. — Bar. di Castel Falcino, 24 apr. 1777. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'oro all'aquila coronata di nero, sostenuta da tre fascie dello stesso.

Ramo del conte Filippo (*)

Filippo conte Guarini, bar. di Castel Falcino, n. 18 nov. 1839, socio corrisp. della R. Deput. di Storia Patria per le provincie di Romagna, corrisp. della Commiss. Arald. di Romagna, socio onor. del Consiglio Arald. di Francia, figlio del conte e bar. Pietro, ciambellano di S. A. I. R. il granduca di Toscana, cav. di S. Stefano di Toscana, comm. degli Ord. Piano, di S. Gregorio Magno e di Francesco-Giuseppe d'Austria, già gonfaloniere della città di Forlì, ministro dei Lavori Pubblici nel 1848, ecc. (n. 23 nov. 1804, ✠ 11 nov. 1875), e della cont. Eleonora nata nob. Bonaccorsi-Dolcini (n. 14 feb. 1805, ✠ 16 mar. 1881); spos. .... 1866 a *Vittoria*, n. 2 dic. 1847, figlia dei furono Sesto conte Matteucci e cont. Anna nata Pantoli-Mengozzi.

Figli: 1) Conte *Sesto*, n. 18 mar. 1867, dott. in giurisp., ten. di complem. nel 2° regg. artigl. del r. esercito; spos. 21 lug. 1892 a *Giuseppina*, n. 21 mar. 1871, figlia di Girolamo Malvezzi-Campeggi, march. di Dozza, conte della Selva, cameriere segreto di S. S., e della fu march. Angela nata nob. Grisaldi del Taja.

(*) Per lo SP., immutato, degli altri due rami, vedi anno 1896.

Figli: (1) Conte *Filippo*, n. 28 mag. 1893.
(2) Conte *Giovanni*, n. 4 apr; 1896.
2) Conte *Livio*, n. 23 feb. 1870.
3) Conte *Guarino*, n. 10 mar. 1872.
4) Conte *Edoardo*, n. 21 feb. 1873.
5) Cont. *Anna-Maria*, n. 26 feb. 1876.
6) Cont. *Matilde*, n. 23 gen. 1882.

GUARINI

(Resid. Lecce e Napoli).

« Antica fam. d' orig. normanna, che vesti l' abito di Malta dal 1596. — Duchi di Poggiardo 1698. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro alla banda d' oro, accompagnata in capo da un lambello di 5 pendenti di rosso.

I. *Linea primogenita.*
(Lecce).

1. *Ramo primogenito.*

« Duchi di Poggiardo (*pr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

Carlo Guarini. duca di Poggiardo, n. 1 feb. 1871, figlio del nob. Giovan-Battista (n. 17 feb. 1816, ✠ 18 lug. 1876) e di Sara nata nob. Paladini (n...., ✠ 22 giu. 1871); succed. al suo zio duca Francesco-Antonio (✠ 1 nov. 1879); spos. in Lecce 10 giu. 1894 a
Teresa nata nob. Frisari dei duchi di Scorrano, n. 16 apr. 1874.

Sorelle.

1. *Antonietta*, n. 24 dic. 1863; spos. 22 gen. 1883 a Vincenzo Basalù.
2. *Anna*, n. 14 mar. 1865; spos. 31 ott. 1885 a suo cugino nob. Federico Guarini.

Zio,
figlio degli avi duca Ottaviano (n. ...., ✠ ....) e duch. Maria-Antonia nata nob. Verunzza dei duchi di Castri (n. ...., ✠ 30 mar. 1859).

✠ Francesco-Antonio, duca di Poggiardo (n. 6 sett. 1809, ✠ 1 nov. 1879); spos. 27 feb. 1865 a
Caterina nata Mongiò, n. 18 giu. 1828.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Ramo secondogenito.*

« March. di Martignano (*pr.*), per success. della fam. Palmieri, assentita con rr. lett. pat. 1 mar, 1896; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. dei Duchi di Poggiardo (*mf.*). »

Francesco-Antonio Guarini, march. di Martignano, dei duchi di Poggiardo. n. 7 feb. 1828, figlio del nob. Ignazio (n. ...., ✠ 3 ott. 1842) e di Marianna nata nob. Palmieri (n. ...., ✠ 7 sett. 1828); spos. .... a ....
Figli. 1) *Ignazio*, n. ....
2) *Federico*, n. 15 gen. 1855; spos. 31 ott. 1885 a sua cugina
Anna nata nob. Guarini. (Vedi sopra).

II. *Linea secondogenita.*
(Napoli).

« Nob. dei duchi di Poggiardo (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

GUASCO

(Resid. Alessandria, Casal Monferrato, Torino, e Olanda).

« Antica fam. decurionale d'Alessandria, infeud. di Bisio, Castagnole, Colcavagno, Fresonara, Serralunga, Frascaro, Predosa, Villarbasse, Mezzana Rabattone, ecc. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1386. — (Princ. di Lixeim, di Phalsbourg e del S. R. I. 1645). — (Conti di Pavone 1681). — (March. di Solero 1787).

CS. *vedi anno* 1886.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso a due zampe di leone d'oro, affrontate e tenenti insieme un anello dello stesso, incastonato d'un diamante; nel 2° e 3° trinciato inchiavato d'azzurro e d'oro. Sul tutto di rosso al gonfalone pontificio d'oro caricato di due chiavi, una d'oro e l'altra d'argento, poste in croce di S. Andrea. — *Cim.*: Un leone nascente e coronato d'oro, tenente colla branca destra un anello come nello scudo. — *Div.*: C' EST MON DESIR.

I. *Linea dei Guasco-Gallarate* (*)

« March. di Francavilla (*mpr.*) 16 mar. 1779; Conti di

(*) Nome d'uso: *Guasco di Bisio*.

Frascaro *(mpr.)* 1674; Sign. di Bisio *(mpr.)* 9 ott. 1450; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Clavières*

« Linea stabilita in Olanda nel sec. XVIII, infeud. di Clavières 17 mag. 1747, invest. del tit. comitale 9 sett. 1747. = Conti di Clavières *(mpr.)* ricon. con decr. minist. 26 mar. 1881; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

DE GUBERNATIS

(Resid. Roma, *Via San Martino al Macao, 11*; e la villa De Gubernatis a Lastra a Signa presso Firenze).

« Orig. di Provenza, nota dal XV sec. — (Conti di Baussone 1688, e di Gorbio 1782). »

CS. *vedi anno* 1889.

ARMA: Spaccato di rosso e d' oro, a sei crocette trifogliate e col piede aguzzo, dell' uno nell' altro. — *Div.:* PATRVM DECVS CALAMO RESVMPSI.

I. *Ramo primogenito*

« Nob. *(mf.)*, ricon. con decr. minist. .... 1889. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Ramo secondogenito.*

« Conti *(mpr.)*, tit. rinnov. con r. decr. di motu-proprio 29 mag. 1881; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

GUERRIERI (*)

(Resid. Sommariva-Perno in Prov. di Cuneo).

« Conti di Mirafiori e Fontanafredda *(mpr.)*, 11 apr. 1859, tit. ricon. con decr. minist. 30 gen. 1892; Conti *(mpr.)* tit. concesso a Gastone Guerrieri con r. decr. di

(*) Nome d' uso: *Guerrieri di Mirafiori.*

motuproprio 11 mag. 1893 e rr. lett. pat. 6 giu. 1895; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 gen. 1892): Partito: nel 1° d'azzurro alla torre al naturale, torricellata di due pezzi, aperta e finestrata di nero cimata da una pianta di rose al naturale, fiorita di tre pezzi e posta fra le due torricelle, detta torre piantata sopra una pianura erbosa di verde; nel 2° d'oro alla fontana al naturale, zampillante di due getti d'acqua dello stesso, piantata sopra una pianura erbosa di verde; al capo dello scudo di rosso, caricato d'un avambraccio, movente del fianco sinistro, vestito di nero, e impugnante colla mano di carnagione una spada nuda al naturale in fascia. — *Div.:* DIO, PATRIA, FAMIGLIA.

Gastone conte Guerrieri, conte di Mirafiori e Fontanafredda, n. in Firenze 8 dic. 1878, figlio del conte Emanuele-Alberto, uff. della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor di marina, già ten. di cavall. nel r. esercito (n. 26 ag. 1851, ✠ a Sommariva-Perno 23 dic. 1894); succed. al fratello Vittorio-Emanuele, conte di Mirafiori e Fontanafredda, s.-ten. nel regg. cavall. Piemonte-Reale (2) del r. esercito (n. 21 dic. 1873, ✠ in Nervi 27 gen. 1896).

Madre.

Cont. *Bianca*, n. ...., figlia del fu Gastone conte Larderel, nob. delle città di Livorno e di Volterra, senat. del regno, e della cont. Corinna .....; spos. in Livorno 11 nov. 1872 ad Emanuele-Alberto Guerrieri, conte di Mirafiori e Fontanafredda; vedova 23 dic. 1894.

Zia.

Vittoria, n. 3 dic. 1848; spos.. 1° il 14 apr. 1868 a Giacomo-Filippo nob. Spinola-Grimaldi, patr. genovese (✠ 4 gen. 1872); 2° il 1° sett. 1873 a Luigi-Domenico nob. Spinola-Grimaldi. patr. genovese, fratello del precedente. (Firenze).

GUEVARA

(Resid. Napoli, *Riviera di Chiaia, 12*).

« Fam. orig. di Biscaglia, passata a Napoli nel XV sec., ove fu aggreg. al Seggio di Nido. — Infeud. di Orsara, Panni, Castelluccio, Montellaro, Greci, ecc. — Ve-

stì l' abito di Malta dal 1551. — (Conti di Potenza 1507). = Duchi di Bovino *(pr.)* 1575; Duchi di Castel Airola *(pr.)* per success. della fam. Suardo; Conti di Savignano *(pr.)* 1700; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1889.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' oro a tre bande di nero, caricate di tre cotisse d' ermellino; nel 2° e 3° di rosso a cinque foglie di pioppo d' argento, 2, 1, 2.

Prospero Guevara-Suardo, duca di Bovino, duca di Castellairola, conte di Savignano, patr. napol., n. 28 apr. 1841, figlio del duca Giambattista, senat. del regno. gr. cord. degli Ord. Maur. e Cor. d' It. (n. 18 apr. 1819, ✠ 5 feb. 1882), e della duch. Carolina nata nob. Filangieri dei princ. di Satriano e dei patr. napol. (n. 31 gen. 1821, spos. 29 sett. 1838, ✠ in Napoli 2 feb. 1895); succed. al fratello duca Carlo, cav. della Cor. d' It., comm. dell' Ord. di Carlo III di Spagna (n. 15 ott. 1839, ✠ in Napoli 28 apr. 1896).

Fratello e Sorelle

2. *Maddalena*, n. 28 lug. 1846; spos. 30 sett. 1871 a Luigi De Riseis.
3. *Inigo*, n. 17 ott. 1847, capit. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina, comm. Maur., uff. della Cor. d' It., cav. d' Isabella la Catt. di Spagna.
4. *Maria*, n. 10 feb. 1867; spos. 18 feb. 1888 a Giuseppe nob. dei duchi di Sangro, dei duchi di Martina, dei conti di Brienza e di Buccino, patr. napol. (*). (Napoli).

GUGLIELMI

(Resid. Roma)

« Fam. Orig. di Roma, ascritta alla nobiltà romana per senatus-consulto 1846, e alla nobiltà perugina e tifernate. — March. di Valentina e Conti di Antognolla, 1835. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: D' azzurro all' obelisco di rosso, posato su piedistallo d' argento, sormontato da un elmo dello stesso, cimato da un' a-

---

(*) *Conte di Buccino.*

quila di nero, e accompagnato da due gigli d'oro annodati di rosso.

Giambattista Guglielmi, march. di Valentina, conte di Antognolla nob. romano, nob. di Perugia, e nob. di Città di Castello, n. 28 mar. 1859, figlio del march. Giuseppe, col. comand. la guardia palatina pontif. col grado di gener. di brigata, cav. e comm. degli Ord. pontif. già giambellano del granduca di Toscana (n. 13 mar. 1805, ✠ 21 giu. 1877) e della march. Angela nata Bonin (n. in Padova 29 ag. 1826, ✠ 10 ag. 1866). (Roma, *Piazza Paganica, 50*).

Fratello.

Guglielmo (*), n. 8 lug. 1862; spos. 9 feb. 1890 a
Maria nata nob. dei conti. Bezzi-Scali, dei patr. di Ravenna, n. in Roma 25 gen. 1871. (Roma, *Via Florida, 20*).
Figlie: 1) *Angela*, n. 5 gen. 1891.
2) *Carolina*, n. 20 gen. 1892.
3) *Giuseppina*, n. 15 giu. 1893.
4) *Anna*, n. 2 mag. 1895.

GUICCIARDI

(Resid. Modena).

« Conti di Cervarolo (*mpr.*); Conti (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Modena (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Fasciato di rosso e d'oro; al capo d'azzurro caricato di tre cherubini male-ordinati d'oro, accompagnati da quattro stelle dello stesso, tre male-ordinate al disopra dei cherubini e la quarta posta al disotto del secondo cherubino

GUICCIOLI

(Resid. Ravenna e Roma).

« Fam. orig. d'Imola, le cui prime memorie rimontano al 1150. — Vesti l'abito di Malta. = March. di Cà del Bosco (*mpr.*) 1841; Conti di Monteleone (*mpr.*) per success. della fam. Roverella, XVIII sec.; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Patr. di Ravenna (*m.*); Patr. di Ferrara (*m.*); Patr. di Cesena (*m.*); Patr. di S. Marino (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 20 giu. 1891. »

(*) Tit. usato: *Conte di Antognolla*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 giu. 1891): Di rosso al leone scaccato d' argento e d' azzurro.

Alessandro Guiccioli, march. di Cà del Bosco, conte di Monteleone, patr. di Ravenna, di Ferrara, di Cesena e di S. Marino, n. in Venezia 5 mar. 1843, prefetto di prov. a disposiz. del ministero, già sindaco della città di Roma, gr.-uff. Maur., comm. della Cor. d'It., figlio del march. Ignazio, senat. del regno (n. 16 mar. 1810, ✠ 15 sett. 1879); spos. 12 ott. 1882 ad

Olga, n. 11 ott. 1857, figlia del fu Costantino conte Benkendorff e della cont. Luisa nata princip. di Croy.

Fratelli.

1. *Ferdinando*, n. in Ravenna 3 lug. 1845, cav. d' onore di S. M. la Regina, comm. Maur., uff. della Cor., d'It., freg. della Med. commem. delle camp. per l'indip. ital.. gr.-cord. degli Ord. della Cor. di Prussia e del Grifone di Mecklemburgo, comm. di Francesco-Giuseppe d' Austria, del Cristo di Portogallo e della Gran Corona del Siam, cav. dell' Ord. di S. Michele di Baviera di 1ª cl., cav. del Medjidié ottom.; spos. in Firenze 8 giu. 1892 a

Costanza nata nob. de Cazenove, n. a Brompton (Inghilterra) 28 sett. 1867. (Roma, *Via Nazionale, 114*).

Figlia: *Margherita*-Faustina-Angela-Maria, n. in Roma 10 mag. 1893.

2. *Guido*, n. in Venezia 2 gen. 1854.

Madre.

March. *Faustina*, n. 26 giu. 1818, figlia dei furono Bartolomeo march. Capranica del Grillo e march. Flaminia nata nob. Odescalchi; spos. ..... 1842 ad Ignazio Guiccioli, march. di Cà del Bosco, conte di Monteleone; vedova 15 sett. 1876.

Zia,

figlia degli avi conte Alessandro, cav. di S. Stefano di Toscana (n. in Ravenna 6 ott. 1761, ✠ in Venezia 19 apr. 1849) e cont. Angelica nata Galliani (n. a Budrio ..., 1784, ✠ in Forlì 30 apr. 1817).

Argentina, n. in Ravenna 11 mag. 1810; spos. ..... 1836 a Tommaso conte Ginanni; vedova ..... (Ravenna).

GUIDELLI-CONTI GUIDI

(Resid. Modena).

« Diramazione della illustre fam. dei Guidi conti di Battifolle, Poppi, Borgo alla Collina, Belfonte e Moncione, passata da Firenze a Bologna nel 1440, quindi a Modena, ove succedette al nome e arma della nob. fam. modenese, Guidelli, che ebbe la signoria di Casalgrande, 1530. = Conti (*m.*) 1 feb. 1790, tit. ricon. con decr. minist. ..... 1884 al conte Gaetano del fu conte Antonio del fu conte Camillo, e ai suoi figli : Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Modena (*m.*) 8 mar. 1816; Nob. di Carpi (*m.*) 14 dic. 1819. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' azzurro al leone inquartato in croce di S. Andrea d'argento e di rosso, al capo d'Angiò (*Guidi*); nel 2° e 3° di rosso al leone d'oro (*Guidelli*). — *Cim.:* 1.° Un semivolo inquartato in croce di S. Andrea d'argento e di rosso; 2.° Una donna di carnagione, uscente, vestita d'azzurro e d'argento, tenente colla mano sinistra un listello svolazzante, inscritto del motto: CIRCUMSPICE; 3.° Un drago di verde.

GUIDI

(Resid. Mantova, Ferrara, Firenze, Volterra e Pisa).

« Antichissima e celebre fam. d'orig. germanica, che fu signora del Casentino e di gran parte della Romagna sin dal XI sec., e che si divise in molti rami, di cui parecchi estinti. — Vestì l' abito di Malta. — (Conti di Modigliana, di Pociano e di Urbecche). — (Conti di Romena, di Raggianopoli e di Montegranelli). — (Conti di Dovadola). — (March. di Montebello).

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA *antica:* Inquartato in croce di S. Andrea d' argento e di rosso, al leone dell' uno all' altro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea dei Guidi di Bagno.*
(Mantova, Firenze e Ferrara).

« Passata in Mantova 1417, e diramata a Firenze e a Ferrara. = March. (*m.*); Conti (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. di Ancona (*mf.*). »

ARMA : Inquartato in croce di S. Andrea d' oro e d' azzurro.

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Volterra.*

« Diramata dai conti di Dovadola, e stabilita in Volterra nel XIII sec. = Conti (*m.*) ricon. 1719; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Volterra (*mf.*). »

ARMA : Inquartato in croce di S. Andrea d'argento e di rosso.

Guido-Salvatico conte Guidi, patr. di Volterra, n. 1 mar. 1851, consigl. provinc. di Pisa, figlio del conte Camillo, uff. Maur., già gonfaloniere della città di Volterra (n. .... 1812, ✠ 21 lug. 1867), cav. uff. Maur., e della cont. Argia (n. 4 apr. 1827, ✠ 5 apr. 1872), figlia di Luigi Campani, patr. di Volterra, consigl. di Stato. (Firenze).

Fratello.

Conte *Fabio*-Giovanni n. 24 gen. 1863; spos. 31 ag. 1892 a *Fernanda*, n. 7 feb. 1871, figlia di Francesco Gioli, cav. della Cor. d'It., prof. onor. delle Accad. di Belle Arti di Firenze di Bologna, e di Matilde nata nob. dei march. Bartolommei. (Volterra).
Figlio: Conte *Camillo*-Salvatico, n. 22 sett. 1893.

Zio e Zia.

1. Conte *Mario*-Salvatico, n. 4 sett. 1814; spos. ..... giu. 1854 a Giulia nata nob. Paperini (n. .... 1820 ✠ in Firenze 20 apr. 1894). (Firenze. *Viale Princ. Umberto, 14*; Pisa, e la villa di Serra presso Pomarance).
Figlio: Conte *Ruggero*, n. 4 ag. 1860, dott. in leggi; spos. 31 ag. 1893 a
Cammilla, n. .... 1862, figlia del fu Attilio march. In-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

contri, patr. di Firenze e patr. di Volterra, e della march. Maria nata Reader.

2. Cont. *Gualdrada*, n. 18 apr. 1823; spos. ..... 1849 a Giovanni Monti. (Pisa).

GULINELLI

(Resid. Ferrara).

« Conti, XIX sec. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso alla guglia d'argento, sinistrata da un leone d'oro, il tutto sostenuto da una terrazza di verde; alla fascia d'argento, attraversante sul tutto.

GURGO

(Resid. Napoli, *Via S. Teresella degli Spagnoli*, 52).

« Fam. orig. di Vicenza, nota dal XIII sec., trapiantata nel Napoletano 1400. — Godette nobiltà in Vicenza, in Napoli fuori Seggio e in Salerno al Seggio di Campo. — Fu infeud. di Accola, Collefegato, Villalta, Poggiovalle, Colleorso, Longara, ecc. — (Conti 1723). — Ricon. nob. 1843. = Duchi di Castelmenardo (*pr.*) 1720; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Salerno (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito d'argento e d'azzurro, al cervo rampante d'oro, attraversante sul tutto.

HERCOLANI

(Resid. Rologna e Bruxelles).

« Fam. orig. di Bagnacavallo, portatasi in Bologna nel XV sec. — Ascritta alla nobiltà di Bologna 1553, di Ravenna 1506. — (Bar. di Camarda e Aragni 1533). = Conti di Medicina e delle Rivazze (*mf.*) 1530, tit. conferm. 1564; Princ. del S. R. I. (*mpr.*) 26 mag. 1699, tit. rinnov. 14 ag. 1765; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Palato d'azzurro e d'oro; alla banda del primo, caricata di tre corone d'oro, attraversante; al capo d'Angiò.

Alfonso Hercolani, princ. del S. R. I., conte di Medicina e delle Rivazze, n. in Bologna 9 gen. 1850, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del princ. Astorre (n. in Bologna 25 sett. 1826, ✠ ivi 8 gen. 1869) e della princip. Olimpia-Teresa nata nob. dei march. Bevilacqua (n. 25 mag. 1826, ✠ in Bologna 22 ag. 1861); spos. in Bruxelles 9 nov. 1876 ad Albertina nata nob. dei conti di Montalto (n. in Bruxelles 9 sett. 1851, ✠ in Bologna 16 feb. 1883).
Figli: 1) Conte *Astorre*, n. in Bruxelles 7 ag. 1877.
2) Conte *Alberto*-Carlo, n. in Bologna 24 mag. 1879.
3) Cont. *Clementina*, n. in Bologna 15 sett. 1881.
4) Conte *Antonio*, n. in Bologna 22 gen. 1883.

Fratelli e Sorelle.

1. Conte *Cesare*-Antonio, n. in Bologna 4 mar. 1852, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. al castello di Pesch 22 mag. 1878 ad
Agnese, n. 17 dic. 1852, figlia di Felice conte T'Serclaes-Hallberg e della fu cont. Agnese nata baron. Geyr di Schweppenbourg.
2. Conte *Filippo*, n. in Bologna 10 ott. 1853, capit. di complem. di cavall. nella milizia mob. del r. esercito, cav. della Cor. d'It.
3. Cont. *Rosa*-Maria-Antonietta-Marta, n. in Bologna 20 dic. 1854; spos. ivi 23 feb. 1876 a Francesco march. Malvezzi-Campeggi, patr. bolognese. (Bologna).
4. Cont. *Anna*-Maria-Antonietta-Teresa-Ippolita, n. in Bologna 4 mag. 1861; spos. ivi 27 mag. 1882 a Giuseppe nob. de' march. Cavriani. (Mantova).

---

† DE ILDARIS

« Antica fam. nob. di Bitonto, estinta. »

CS. *vedi anno* 1881. — *Ultimo* SP. *vedi anno* 1882.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

IMPERIALI

(Resid. Genova, Napoli, Firenze e Bruxelles).

« Antica fam. genovese, detta primitivamente Tartaro e nota dal XII sec. — Formò albergo nel 1528, e dette quattro dogi alla Repubblica. — Vestì l'abito di Malta dal 1608. — Ebbe la signoria dell' isola di Corsica nel 1378, la nobiltà di Milano e di Vicenza, il grandato di Spagna, i tit. di conti pal. e march. del S. R. I., ecc. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' argento al palo cucito d' oro, caricato d' un' aquila di nero, coronata d' oro. — Scudo accollato all' aquila imperiale.

I. *Linea di Genova.*

« Patr. genovesi. — March. — (Princ. di S. Angelo dei Lombardi 1718). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Napoli.*

« Ascritta al patriziato napol. al Seggio di Capuana, e quindi al Libro d' Oro. — (Sign. di Pianezza 1744, e Princ. di Montafia 1768, per success. Simiana). = Princ. di Francavilla *(pr.)* 1795; March. di Oria *(pr.)*; March. di Latiano *(pr.)* 1668; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

1. *Ramo primogenito.*

« Estinto quanto ai maschi. »

Giovanna Imperiali, princip. di Francavilla, march. di Oria, march. di Latiano, n. 29 dic. 1814, figlia del princ. Francesco, patr. napol. (n. 21 mar. 1790, ✠ 30 nov. 1820) e della princip. Ippolita nata nob. Colonna dei princ. di Stigliano e d'Aliano (n. ....., ✠ 2 dic. 1867); spos. 9 dic. 1841 a Giuseppe nob. Caracciolo dei princ. di Castagneta, patr. napol. (Napoli).

Sorella.

Francesca-Carmine, n. 19 mag. 1821; spos. 25 apr. 1842 a Felice march. Carignani, duca di Novoli, patr. napol.; vedova in Napoli 28 feb. 1896. (Napoli).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Ramo secondogenito.*

Vincenzo nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. di Oria e di Latiano, patr. napol., (*), n. 10 mar. 1822, cav. gr.-cr. dell' Ord. Costant., figlio del nob. Giovanni (n. 26 gen. 1793, ✠ 9 mar. 1861) e di Maria-Anna nata nob. dei march. Filiasi (n. ...., ✠ 2 apr. 1845); spos. 20 feb. 1843 ad

Irene nata duch. dell' Abbadessa, n. 27 feb. 1824.

Figli: 1) *Emmanuele*, n. 21 mag. 1845; spos. 8 giu. 1867 ad

Agata nata Brunas-Serra, n. ..... (Napoli, *Via Ferrantina, 60*).

Figli: (1) *Luciano*, n. in Napoli 10 mar. 1869; spos. in Napoli 29 gen. 1896 ad

Amalia, n. 26 apr. 1870, figlia del fu Antonio nob. dei princ. Dentice-Masserenghi di Frasso, dei princ. di S. Vito, patr. napol., e di Luisa nata Alexandre.

(2) *Filippo*, n. in Napoli 19 giu. 1877.

✠ 2) Camillo (n. 7 lug. 1847, ✠ in Napoli 26 dic. 1892); spos. 6 apr. 1875 a

Maria nata nob. dei march. de Majo, dei duchi di S. Pietro e dei patr. napol., n. .....

Figli: (1) *Gian-Luca*, n. in Napoli 3 giu. 1876.

(2) *Renato*, n. in Napoli 6 nov. 1877.

(3) *Roberto*, n. in Napoli 7 giu. 1880.

Fratello.

Giovanni, n. 22 gen. 1835, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. 31 ag. 1870 ad Emma nata nob. d'Henricourt de Grunne, dama d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta (n. 2 ag. 1842, ✠ 21 gen. 1892). (Bruxelles, *Rue Montoyer, 10*).

Figli: 1) *Maria-Luisa*, n. 5 ott. 1871.

2) *Pietro*, n. in Bruxelles 17 mag. 1875.

3) *Anna-Maria*, n. 9 lug. 1878.

3. *Ramo terzogenito.* (**)

Francesco nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. d' Oria e di Latiano, patr. napol., n. 13 gen. 1831, cav. gr.-cr. dell'Ord. Costant., figlio del nob. Michele (n. 15 ag. 1795, ✠ 1 gen. 1867) e di Giulia nata nob. Sanseverino dei princ. di Bisignano (n. ...., ✠ 26

(*) Tit. usato: *March. di Latiano.*

(**) Nomo d' uso: *Imperiali d' Affitto.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

nov. 1881); spos. 7 gen. 1852 a Luisa nata nob. Ricciardi dei conti di Camaldoli (n. ....., ✠ in Napoli 19 apr. 1894). (Napoli, *Calata S. Severo*).
Figli: 1) *Michele*, n. 7 apr. 1855; spos. 15 dic. 1880 a *Teresa* nata nob. Tommasi dei march. di Casalicchio n. ..... (Napoli, *Piazza Dante, 22*).
Figli: (1) *Francesco*, n. 6 ott. 1881.
(2) *Maria-Luisa*, n. 18 dic. 1884.
(3) *Giuseppe*, n. 20 mag. 1889.
(4) *Giovanni*, n. 15 nov. 1890.
2) *Giulia*, n. 5 ag. 1857; spos. 4 feb. 1882 ad Antonio nob. Rodinò. (Napoli).
3) *Vincenzo*, n. 20 sett. 1858.

Fratello e Sorella.

1. Maria-*Antonia*, n. 20 feb. 1832; spos. 20 mag. 1850 ad Antonio conte Coppola; vedova 27 dic. 1888. (Napoli).
2. *Alfonso*, n. 4 dic. 1847, consigl. provinc. di Napoli; spos.: 1° il 20 ott. 1869 a Margherita nata nob. Del Pezzo dei duchi di Caianiello (n. ....., ✠ 15 ott. 1874); 2° il 18 mag. 1879 a sua nipote
Giuseppina nata nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, ecc., n. 5 feb. 1855. (Napoli, *Vico d'Afflitto, 16*).
Figlie: Del 1° letto: 1) *Emma*, n. 25 lug. 1873.
2) *Beatrice*, n. 8 ott. 1874.
Del 2° letto: 3) *Giulia*, n. 10 mag. 1894.

4. *Ramo quartogenito.*

Eduardo nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. d'Oria e di Latiano, patr. napol., n. 13 ag. 1849, figlio del nob. Carlo (n. 16 sett. 1798, ✠ 12 dic. 1866) e di Giuseppina nata nob. Marulli dei duchi d'Ascoli e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 30 sett. 1877); spos. 8 lug. 1875 ad
Alice, n. 25 sett. 1855, figlia dei furono Michele Caracciolo, duca di Soreto, march. di Arena, patr. napol., e duch. Giovanna nata nob. Capece-Minutolo dei duchi di S. Valentino e dei patr. napol. (Napoli, *Riviera di Chiaia, 124*).
Figli: 1) *Maria*, n. 16 apr. 1876.
2) *Giovanna*, n. 18 sett. 1877.
3) *Carlo*, n. 27 apr. 1880.
4) *Giuseppina*, n. 5 apr. 1889.

Fratelli e Sorelle.

1. *Cristina*, n. 16 nov. 1840; spos. 19 ott. 1859 a Cesare

della Valle, duca di Ventignano, patr. napol. (Napoli).

2. *Giulia*, n. 19 feb. 1846; spos. 2 ott. 1872 ad Augusto nob. Sanfelice dei duchi di Bagnoli, patr. napol. (Napoli).

3. *Riccardo*, n. 3 apr. 1852; spos. 17 gen. 1880 a *Caterina*, n. ....., figlia di Alessandro princ. Ourousoff e della princip. Sofia nata Zimovieff.

4. *Enrico*, n. 12 giu. 1855; spos. 18 mag. 1878 a *Caterina*, n. ...., figlia di Nicola nob. Hvostchenekoy e della fu Barbara nata Koreich. (Napoli, *Mercellina, Pal. Poli*).

Figli: 1) Maria-*Giuseppina*, n. 8 gen. 1879.
2) *Alessandro*, n. 17 apr. 1881.
3) *Valdemaro*, n. 13 dic. 1882.

5. *Mario*, n. 19 gen. 1861.

5. *Ramo quintogenito.*

Augusto nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. d' Oria e di Latiano, patr. napol., n. 23 gen. 1824, figlio del nob. Luigi (n. 1 apr. 1799, ✠ 7 apr. 1856) e di Giuseppina nata nob. Berto dei march. di Salsa (n. ...., ✠ 11 ott. 1854); spos.: 1° il 6 gen. 1848 a Filippa nata nob. Colonna-Romano dei bar. di Centineo (n. ...., ✠ 15 mag. 1852); 2° il 6 giu. 1855 a Luisa nata nob. Gallone dei princ. di Tricase (n. ....., ✠ 12 nov. 1879). (Firenze, *Via S. Ambrogio, 5*).

Figli: Del 1° letto: 1) *Maria*, n. 25 sett. 1849; spos. 21 giu. 1871 ad Ugo del Castillo, march. di S. Onofrio, deput. al parlam. nazion. (Roma).

2) *Antonietta*, n. 29 nov. 1850; spos. 27 nov. 1871 a Luigi Ferrari, conte pal., nob. di Rimini, deput. al parlam. nazion.; vedova in Rimini 10 giu. 1895.

Del 2° letto: 3) *Luigi*, n. 6 apr. 1856.

4) *Antonio*, n. 8 mar. 1859; spos. .... nov. 1885 a *Beatrice* nata nob. dei conti Ferrari-Corbelli, n. ..... (Firenze, *Via della Robbia, 7*).

Figlio: *Augusto*, n. in Firenze ..... 1886.

Fratello.

Francesco, n. 15 mar. 1826; spos. 9 giu. 1853 a *Clementina* nata Volpicelli, n. ..... (Napoli, *Via Port' Alba, 12*).

Figli: 1) *Giuseppina*, n. 5 feb. 1853; spos. 18 mag. 1879 a suo zio Alfonso nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, ecc., patr. napol.

2) *Guglielmo*, n. in Salerno 19 ag. 1858, dott. in leggi,

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

segret. di legaz. di 1ª cl. di S. M. a Bruxelles, cav. Maur., uff. della Cor. d' It., cav. della Legion d' Onore di Francia e di S. Michele di Baviera; spos. in Napoli 26 apr. 1896 a

Giovanna, n. in Napoli 11 mag. 1867, figlia di Edoardo nob. Colonna (*) dei princ. di Paliano, dei duchi di Marino, dei princ. di Avella, ecc., patr. romano, patr. napol., patr. veneto, e di Maria nata nob. Serra dei duchi di Cardinale.

3) *Maria*, n. 1 lug. 1862; spos. in Napoli 22 gen. 1894 ad Antonio conte Giusso dei duchi del Galdo. (Napoli).

4) *Teresa*, n. 20 sett. 1864.

6. *Ramo sestogenito.*

Marino nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, dei march. d' Oria e di Latiano, patr. napol., n. 26 gen. 1840, cav. dell' Ord. di S. Giuseppe di Toscana, figlio del nob. Federico (n. 24 apr. 1804, ✠ 1 nov. 1882); spos. 21 ott. 1885 ad

Anna nata nob. Della Valle dei duchi di Ventignano, n. ..... (Napoli, *Via Gaet. Filangieri, 49*).

Madre.

Giustina nata nob. Caracciolo dei princ. di Avellino, dei duchi di Atripalda, dei conti di Serino e dei patr. napol., n. 10 lug. 1813; spos. 23 giu. 1834 a Federico nob. Imperiali dei princ. di Francavilla, ecc.; vedova 1 nov. 1882.

INVITTI

(Resid. Napoli).

« Orig. di Milano. = Princ. di Conca *(pr.)* 1727; Duchi di Roccavecchia *(pr.)* 1727; March. di Prata *(pr.)* 1624; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. — (**) »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato: nel 1° d' azzurro all'albero al naturale, sostenuto da due leoni controrampanti d' oro ; nel 2° d' oro a tre bande di rosso.

(*) *Princ. di Summonte.*

(**) *March. di Acerno*, per success., non ricon., della fam Mascaro.

INVREA

(Resid. Genova).

« Fam. derivata dai Soleri, che nel XIII sec. da Ivrea si trasferirono a Genova. — Aggreg. all' Albergo Doria 1528, dett. quattro dogi alla Repubblica. — March. di Pontinvrea, 4 sett. 1607. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' azzurro al castello d'argento torricellato di due pezzi attraversante sopra il tronco di una quercia al naturale, di cui i rami sporgono fra le due torri e le radici escono dalla porta del castello.

ISIMBARDI

(Resid. Milano, *Via Monforte, 85*).

« Antichissima fam. lombarda, le cui prime memorie certe rimontano al 1189. — Vestì l' abito di Malta dal 1598. — (Bar. del R.° Italico 1809). — Conferma di nob. e del tit. marchionale 1816. = March. di Pieve del Cairo (*mpr.*) 21 nov. 1610; Sign. di Cairo (*mpr.*) 23 mar. 1467; Sign. di Gallia (*mpr.*) 2 giu. 1614; Sign. di S. Giuletta (*mpr.*) 17 sett. 1694; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milanesi (*m.*); Nob. patr. di Pavia (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' argento al giglio d' oro; nel 2° e 3° d'azzurro a tre stelle d'oro.

Luigi Isimbardi, march. di Pieve del Cairo, sign. del Cairo, sign. di Gallia, sign. di S. Giuletta, patr. milan. e patr. di Pavia, n. 8 giu. 1845, figlio del march. Lorenzo (n. 26 giu. 1801, ✠ 6 lug. 1882) e della march. Costanza (n. 28 nov. 1811. ✠ 4 mag. 1847), figlia del fu Giacomo Taverna conte di Landriano, sign. di Olevano, Cilavegna, ecc., patr. milan.; spos. 8 gen. 1888 a *Carolina*, n. ....., figlia del fu Lorenzo conte Taverna e della cont. Costanza nata nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

JACINI

(Resid. Casalbuttano in prov. di Cremona; e Milano, *Via Lauro, 3).*

« Conti *(mpr.)*, tit. concesso con r. decr. di motuproprio 14 mar. 1880, ricon. con decr. minist. 20 dic. 1891; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1889.

ARMA (concessa con r. decr. 2 mag. 1880, e ricon. con decr. minist. 20 dic. 1891): D' azzurro al castello d' argento, aperto e finestrato del campo, torricellato di due pezzi merlati alla ghibellina, sormontato da un sole d' oro, accostato da due stelle d' argento; alla campagna sbarrata di rosso e d' oro. — *Cim.*: Un sole di oro, posto da un volo spaccato, a destra d' oro e di rosso, a sinistra d' azzurro e d' argento. — *Div.*: QUOD ME SUSTULIT SUSUINEAT.

Giovan-Battista conte Jacini, n. in Milano 29 lug. 1859, tent. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, cav. dell' Ord. dell'Aquila Rossa di Prussia, figlio del conte Stefano-Francesco, senat. del regno, già ministro segret. di Stato pei lavori pubblici, gr.-cr. dell' Ord. Maur. ecc. (n. in Casalbuttano 20 giu. 1827, ✠ 25 mar. 1891) e della cont. Teresa (n. in Milano 16 ag. 1841, ✠ 25 ag. 1887), figlia di Giuseppe Prinetti e di Giulia nata Borsini; spos. in Milano 2 feb. 1886 a

Carola, n. in Milano 4 gen. 1866, figlia dei furono Cesare Cavi, capit. d'artigl. nel r. esercito, ed Antonia nata Bussi.

Figli: 1) *Stefano*, n. in Milano 3 nov. 1886.
2) *Cesare*, n. in Milano 15 mag. 1887.
3) *Teresa*, n. in Milano 14 giu. 1890.
4) *Pietro*, n. .....

Sorelle.

1. *Mario-Graziella*, n. in Milano 24 giu. 1863; spos. in San Remo 11 gen. 1883 a Carlo Prinetti. (Milano e la villa Prinetti a Monte Siro).
2. *Giulia*-Giuseppa-Maria-Teresa-Carolina, n. in Firenze 15 dic. 1865; spos. in Milano a Lodovico-Giuseppe-Giovanni-Maria nob. dei conti Ceriana-Mayneri, dott. in giurispr., deput. al parlam. nazion., segret. di legaz. di 1ª cl. onor., consigl. provinc., cav. Maur. e della Cor. d' It., cav. della Legion d'Onore di Francia, cav. di 3ª cl. della Corona di Prussia. (Torino).
3. *Erminia*, n. in Milano 5 giu. 1867; spos. in Milano 2

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

dic. 1890 a Giovanni-Battista Vittadini. (Milano, e la villa Vittadini ad Arcore).

LABIA

(Resid. Venezia e Este).

« Orig. di Catalogna, passata a Venezia 1528, ivi ascritta al patriziato 1646. — Vestì l' abito di Malta. — (Conti di Frattessina 1649). = Nob. e patr. veneti (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1882. (*)

ARMA: D' azzurro all' aquila d' oro, coronata dello stesso.

LALATTA

(Resid. Parma).

« Fam. derivata dai sign. di Vallisniera, nota in Parma dal XV sec., e ricev. nell' Ord di Malta. — (Conti del S. R. I. 1432, e conti pal.). = March. (*m.*) 8 lug. 1895; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' argento a tre bande d' azzurro; al capo d' oro, caricato di tre palle di rosso.

LAMBARDI

(Resid. Arezzo).

« Antica fam., le cui prime memorie rimontano al X sec. — (Sign. di Tuoro e di Passignano; consign. di Citerna). — (Conti di Mammi). = Nob. patr. d'Arezzo (*m.f.*) 1751. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' argento all' aquila di rosso, caricata di tre fascie d' oro e coronata dello stesso; al capo d' Angiò.

(*) Mancano notizie sulle variazioni avvenute dopo il 1882.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

LAMBERTENGHI

(Resid. Como, Milano, Bormio, Sondrio e Tirano).

« Antica fam. orig. di Como, conferm. nob. 1816, 1817. — (Un ramo ottenne il titolo comitale con r. decr. 13 lug. 1886). = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. della linea di Bormio, *vedi anno* 1895.

ARMA: Fasciato di sei pezzi: il 1°, il 3° e il 5° di rosso, il 2°, il 4° e il 6° ondato d' argento e d'azzurro; al capo d'oro, caricato d' un' aquila di nero.

LAMBERTI

(Resid. Bari e Napoli).

« Antica fam. orig. di Bologna, trasferita nel 1266 in Bari, al cui patriziato fu aggregata, venendo nel 1805 ascritta al Registro delle Piazze Chiuse. — Vestì l' abito di Malta dal 1597. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro alla fascia d' oro, accompagnata da tre rose dello stesso.

I. *Ramo primogenito.* (Bari).

Ferdinando nob. Lamberti, patr. di Bari, cav. dell' Ord. di Francesco I, n. in Bari 23 apr. 1825, figlio del nob. Cesare (n. 13 nov. 1798, ✠ 9 gen. 1881) e di Anna nata nob. Caracciolo dei princ. di Forino e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 23 ag. 1877,; spos. 8 ott. 1852 a

Brigida nata Abbruzzese, n. in Bitetto .....

Figli: 1) *Angelina*, n. in Bari 11 mar. 1856, monaca teresiana in Bari.

2) *Antonio*, n. in Bari 29 apr. 1859, dott. in teologia, filosofia e diritto canonico, penitenziere della metropolitana di Bari.

3) *Maria-Giuseppa*, n. in Bari .....

4) *Cesare*, n. in Bari 20 nov. 1865, dott. in leggi, s.-ten. di complem. di fant. nel r. esercito; spos. in Cisternino 14 sett 1893 a

Rosa nata Amati, n. .....

Fratelli e Sorelle.

1. *Maria-Giuseppa*, n. 2 lug. 1825; spos. 10 ag. 1847 a Gennaro Vezzani; vedova 10 ott. 1825. (Napoli).
✠ 2. Nicola (n. 4 sett. 1820, ✠ 13 ag. 1867); spos. 30 apr. 1859 a
Maria-*Teresa* nata Tamburrini, n. in Montepeloso .....; rimarit. ..... a Gaetano Moltedo, capit. dei rr. carabinieri in ritiro, cav. della Cor. d' It.
Figli: 1) *Cesare*, n. in Bari 14 sett. 1860.
2) *Francesco*-Paolo, n. in Bari 11 apr. 1862; spos. in Gioia del Colle ..... a
Maria-Antonietta nata Cassano, n. in Gioia del Colle .....
Figli: (1) *Nicola*, n. in Bari .....
(2) *Annina*-Rosaria-Teresa-Antonia-Luigia, n. in Bari 13 giu. 1896.
3) *Ferdinando*, n. in Bari 6 nov. 1863.
4) *Angelina*, n. in Bari 7 sett. 1865; spos. ivi 16 mag. 1896 a Giovanni Buquicchio. (Bitonto).
3. *Carlo*, n. in Bari 4 dic. 1833, « Monsignore », canonico della metropolitana di Bari, pro-vicario gener. della diocesi, cameriere segreto di S. S.
4. *Giustino*, n. in Bari 17 sett. 1840; spos. ivi 24 apr. 1865 a Caterina nata Milella-Cafiero (n. in Bari ....., ✠ ivi 4 nov. 1895).
Figli: 1) *Angelina*, n. in Bari ..... 1866.
2) *Cesare*, n. in Bari 20 ott. 1868.
3) *Lorenzo*, n. in Bari 21 dic. 1870.
4) *Nicola*, n. in Bari 12 nov. 1872, s.-ten. di complem. di fant. nel r. esercito.
5) *Carlo*, n. in Bari 16 ott. 1874.
6) Maria-*Rosaria*, n. in Bari ..... 1877.
7) Maria-*Giovanna*, n. in Bari 14 feb. 1879.
5. Maria-*Giovanna*, n. in Bari 12 mag. 1836; spos. ivi 24 ott. 1852 a Vito Gaudio. (Bari).

II. *Ramo secondogenito* (Napoli).

Francesco nob. Lamberti, patr. di Bari, n. in Napoli 3 ag. 1830, cav. Maur., uff. della Cor. d' It.; ispettore emerito del Genio Civile, figlio del nob. Giovanni-Antonio (n. 28 gen. 1775, ✠ 6 mag. 1841) e di Maria-Teresa nata nob. Rodriguez (n. .....; ✠ .....); spos. ..... 1868 a
Nicoletta, n. in Mola di Bari 13 giu. 1837, figlia dei furono Francesco nob. Noya di Bitetto (*), e Giuseppi-

(*) *Bar. di Bitetto*, secondo l'uso napol.

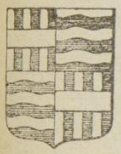
na nata nob. Noya di Bitetto. (Napoli, *Vico Cupa a Chiaia, C.*).
Figli: 1) *Teresa*, n. ....
2) *Giuseppina*, n. .....
3) *Maria*, n. .....
4) *Carlo*, n. 16 mag. 1879.

Sorella.

Giovanna, n. 7 apr. 1822. (Napoli, *Riviera di Chiaia, 217*).

LANDI

(Resid. Piacenza).



« Illustre fam. piacentina, nota dal XII sec., e infeud. di Bardi, Torresana, Compiano, Pieve di Bedonia, ecc., con tit. di Conti, March. e Princ. del S. R. I. e col diritto di batter moneta, conferm. 1590. — (Conti di Venafro). = March. di Chiavenna (Fiorenzuola d'Arda) (*mpr.*) 11 feb. 1648; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° palato d'oro e d'azzurro, alla fascia d'argento attraversante; nel 2° e 3° fasciato ondato d'oro e d'azzurro. — Scudo accollato dall'aquila imperiale. — *Div.:* SVEVO SANGUINE LAETA.

LANDOLINA

(Resid. Marianopoli in prov. di Caltanisetta; e Palermo).

« Antica fam. d'orig. normanna, venuta in Sicilia nel XII sec. — Ha posseduto un principato, 7 ducati, 3 marchesati e 50 baronie. — Vestì l'abito di Malta dal 1564. — Bar. di Rigilifi, Carcicera, Avola, Cammaratini, Trigintini, Crampolo, Belliscari, ecc. — (March. di Trezzano e di S. Alfano). — (Duchi di Verdura di S. Donato, di S. Lucia, ecc.). — (Princ. di Caba). »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: Partito d'argento e di nero, incappato dell'uno nell'altro; al capo di nere, caricato di tre gigli d'argento. — *Div.*: NE ME TANGAS.

I. *Ramo di Rigilifi.* (Marianopoli).

« Bar. di Rigilifi. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Ramo di Torrebruna.*
(Palermo, *Via Monteleone*, 55).

« Princ. di Torrebruna. — Bar. di Carcicera. — Duchi di Sorrentino e di Salinas, march. di Salinas, bar. di Friddicelli e del Pozzo, per success. della fam. Patti-Chacon. »

Filippo-Concetto-Francesco-Rotlando Landolina, princ. di Torrebruna, bar. di Carcicera, duca di Sorrentino e di Salinas, march. di Salinas, bar. di Friddicelli e del Pozzo, n. 7 dic. 1849, socio corrisp. della R. Accad. Arald. Ital.; figlio del princ. Francesco-Rotlando-Giorgio, socio emerito della R. Accad. di Scienze e Lettere di Palermo e della Gioenia di Catania (n. 24 sett. 1822, ✠ 3 gen. 1892) e della princip. Maria-Michela nata nob. Benintendi (n. ...., ✠ a Marianopoli 15 nov. 1893); spos. 8 feb. 1880 a

Maria-Carolina, n. ...., figlia del fu Francesco Patti-Chacon, duca di Sorrentino e di Salinas, march. di Salinas, bar. di Friddicelli e del Pozzo, pari ered. del regno di Sicilia.

Sorella.

Emmanuela-Maria-Ermenegonda, n. 26 mag. 1848; spos. 28 apr. 1869 ad Orazio march. Arezzo. (Palermo).

LANTE-MONTEFELTRO-DELLA ROVERE

(Resid. Villa Lante a Bagnaja presso Viterbo).

« Illustre fam. orig. di Pisa, nota dal XIII sec., stabilita a Roma verso il 1510. — (March. di Mazza verso il 1390). — Duchi di Bomarzo (*mpr.*) e grandi di Spagna di 1ª cl. 1631, per eredità della celebre fam. Della Rovere, succed. al nome e tit. della casa dei Montefeltro già duchi di Urbino, ecc. — Princ. di Cantalupo (*mpr.*) per success. della fam. Vaini. — Duchi di S. Croce di Magliano (*mpr.*) 13 feb. 1755. — Duchi romani (*mpr.*), ricon.

dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854. — Nob. romani (*mf.*) per senatusconsulto 1854. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato nel 1° di rosso a tre aquile d'argento, coronate d'oro, 2 e 1 (*Lante*); nel 2° d'azzurro alla rovere d'oro, di quattro rami passati in doppia croce di S. Andrea (*Della Rovere*).

LATINO

(Resid. Benevento).

« Antica fam. patr. beneventana, di cui si ha memoria certa dal 1284. — Fu infeud. di Maccoli, Panelli, Poppano, Sciarra, e della baronia di S. Maria Attoro. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a due caprioli d'oro; al capo cucito d'azzurro, caricato di due stelle di sei raggi d'oro.

LAVAGGI

(Resid. Roma, *Via Uffici del Vicario, 49*).

« Antica fam. orig. di Pisa, passata nel XIV sec. a Genova, e diramata a Mazzara nel 1575, e a Roma sul principio di questo sec. — (Nob. romani, 27 giu. 1843). = March. di Montebello (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'azzurro a un pino sradicato di verde, fruttifero d'oro sinistrato da un leone di rosso sormontato da tre stelle d'oro, ordinate in capo.

Ignazio Lavaggi, march. di Montebello, n. .... 1826, figlio del march. Michele (n. ...., ✠ ....) e della march. Giulia nata nob. Chigi dei princ. di Campagnano, nob. romana (n. ....., ✠ ....); spos. 25 mag. 1854 a

Maria-*Rosa*, n. in Metz 26 ag. 1836, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia dei furono Ferdinando conte

Marescalchi e cont. Maria-Matilde nata nob. Thomas de Pange.
Figlie: 1) *Maria*, n. .... 1859; spos. .... 1883 a Giulio nob. dei duchi Grazioli, nob. romano (Roma).
2) *Giulia*, n. .... 1863.

LA VIA

(Resid. Nicosia, Napoli e Palermo).

« Antica fam. d'orig. francese, venuta in Sicilia nel XIII sec. — Fu ascritta alla Mastra nob. di Palermo e a quella di Nicosia. — Vesti l'abito dell'Ord. Gerosolim. dal 1394. — (Bar. di Fittuzzia 1529, di Buterno e Grado 1538, di S. Basile e Malpertuso 1552, d'Erbita 1739). »

CS. *vedi anno* 1879 *e* 1880.

ARMA: D'azzurro alla banda accompagnata in capo da due stelle e in punta da una cometa ondeggiante in banda, il tutto d'argento.

1. *Linea di S. Agrippina.*
(Nicosia in prov. di Catania).

« Bar. di S. Agrippina *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Villarena.* (Napoli).

« March. di Villarena *(pr.)* 1855; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

III. *Linea di Filicino.* (Palermo).

« Bar. di Filicino *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1892.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

LAZARA-PISANI-ZUSTO

(Resid. Padova).

« Antica fam. padovana orig. francese, e le cui prime memorie rimontano al X sec. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Conselve, Castelnuovo, Pistoja, Castel Alfano, ecc.). — (Conti del Palù 1613). — R. decr. 18 mar. 1894 di autorizz. di aggiungere il cognome Pisani-Zusto, in favore di Antonio Lazara e suoi discendenti. = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° dell'Impero; nel 2° d'azzurro a tre gigli d'oro *(Francia)*; nel 3° di rosso alla torre d'argento *(Castiglia)*; nel 4° d'oro a cinque palle di rosso 2, 2, e 1, sormontate da una sesta palla d'azzurro, caricata di tre gigli d'oro *(Medici)*. Sul tutto partito d'oro e d'azzurro, al semivolo spiegato dell'uno all'altro *(Lazara)*.

LEGGI

(Resid. Cremona).

« Antica fam. orig. di Pavia. = Nob. (*mf.*), conferm. 28 gen. 1817; Nob. e patr. di Pavia (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. dell'i r. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 18 gen. 1771): Spaccato: nel 1° d'azzurro all'aquila di nero, coronata d'oro, posta dietro un libro aperto al naturale, portante su ciascuna pagina la parola LEX di nero, ripetuta tre volte; nel 2° di rosso al leone d'oro, coronato dello stesso, e tenente un bastone al naturale, colla estremità superiore trifogliata d'argento.

DELLA LENGUEGLIA

(Resid. Alassio in Liguria).

« Fam. ligure le cui prime memorie risalgono al XII sec.: aggregata all'Albergo Imperiale e ascritta al Libro d'Oro della nobiltà genovese. — Vestì l'abito di Malta dal 1367. — Conti della Lengueglia 1162. — (Sign. di Maremo, Vellego, Casanova, Garlenda, Somano, ecc. »

CS. *vedi anno* 1881, 1882 *e* 1883.

ARMA: Bandato d' argento e di rosso. — Scudo accollato all' aquila imperiale. — *Div.:* COELO ET ARMIS.

Edoardo conte della Lengueglia, n. in Alassio .... 1856, dott. in leggi, avv., figlio del conte Carlo (n. .... 1808, ✠ .... 1860) e della cont. Marina nata Benisulli (n. in Alassio .... 1822, ✠ .....).

Sorelle.

1. *Giuseppina*, n. in Alassio .... 1852.
2. *Giulietta*, n. in Alassio .... 1853.

Zii.

1. Conte *Giovanni*, n. in Alassio 14 giu. 1815; spos. ..... 1846 a Luigia nata De Curtis (n. ..... 1823, ✠ .....). Figlie: 1) *Teresa*, n. ..... 1854; spos. .... a .... Semini. 2) *Caterina*, n. .... 1855; spos. .... a .... Busso. 3) *Maria*, n. .... 1856.

✠ Conte Felice (n. in Alassio 23 nov. 1817, ✠ ivi 16 mar. 1893), dott. in leggi, avv., presid. onor. di Corte d'Appello, comm. della Cor. d'It., cav. Maur.; spos. .... ad Eufemia nata nob. dei march. Reggio (n. in Novi-Ligure 27 lug. 1829, ✠ 18 gen. 1888). Figlio: Conte *Federico*, n. in Chiavari 16 apr. 1854, dott. in giurispr., avv., spos. all'Arma di Taggia (prov. di Porto-Maurizio) 7 gen. 1895 a *Valentina* nata Rossat, n. a Marsiglia .... 1856, vedova in prime nozze di Vincenzo Arnaldi.

LEONCILLI

(Resid. Spoleto).

« Fam. patr. di Spoleto, nota sin dal XII sec. — (Sign. di Collepiccolo). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1885. (*)

ARMA: Partito: nel 1° d' azzurro alla banda d' argento, accompagnata da due leoni passanti d'oro (*Leoncilli*); nel 2° d' argento alla fascia di rosso, sormontata da tre rose di 4 foglie dello stesso (*Lauri*).

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DE LEONE

(Resid. Barletta).

« Antica fam. orig. di Spagna, passata in Italia nel 1514, feudataria dal 1587, ascritta al patriziato di Barletta 1763. = Nob. (*mf.*); Nob. di Barletta (*m.*); ricon. con decr. minist. 27 gen. 1887 e 14 nov. 1889. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 27 gen. 1887 e 14 nov. 1889): D'argento ad un calice di rosso, sostenuto da due leoni controrampanti al naturale, ed accompagnato nel capo da un crescente montante e da tre stelle di azzurro male ordinate.

Antonio nob. de Leone, nob. di Barletta, n. 17 feb. 1838, figlio del nob. cav. Giuseppe, già presid. del Consiglio distrettuale, sindaco della città di Barletta, consigl. provinc., confratello della R. Congregazione nella Chiesa di S. Ferdinando di Napoli, decor. della Med. d'onore dell'Ord. delle Due Sicilie nel 1815, (n. 7 lug. 1782, ✠ in Resina 5 nov. 1852) e di Teresa nata Messina (n. ....., ✠ 4 mag. 1887); spos. 2 mag. 1859 a
Fortunata, n. ..... figlia dei furono Ferdinando Cafiero e Luisa nata Azzariti.
Figlio: *Giuseppe*, n. 16 sett. 1866.

Fratello.

Ruggiero, n. 4 giu. 1841, cav. del S. M. Ord. Geros. del S. Sepolcro e della Cor. d'It.; spos. 10 apr. 1861 ad
Angelina nata Anelli, n. 16 lug. 1842.
Figli: 1) *Giuseppe*, n. 27 mar. 1862.
2) Maria-*Teresa*, n. 2 giu. 1871; spos. in Napoli 14 feb. 1895 ad Alfredo nob. Filo di Torre S. Susanna. (Napoli).

LEOPARDI

(Resid. Recanati).

« Antica fam. patr. di Recanati, nota dal XII sec. — Vesti l'abito di Malta dal 1565. — Conti 1726. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento al leone di rosso; al capo d'Angiò.

LEPORE-CAMPITELLI

(Resid. Trani).

« Orig. di Molfetta, infeud. di Castel Saraceno, aggregata nel 1751 al patriziato di Trani al Seggio di Campo dei Longobardi, e ascritta al Registro delle Piazze Chiuse 1805. — Vestì l' abito di Malta dal 1594. — Aggiunse per eredità il cognome Campitelli. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Trani (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di verde alla banda d'argento, accompagnata in capo da un giglio d'oro e in punta da una rosa di rosso.

LEPRI

(Resid. Roma, *Via del Gesù, 62*).

« Orig. di Milano, passata in Roma nel sec. XVII. — March. 31 lug. 1766; March. di Rota 3 feb. 1789. — Nob. romani (*mf.*), 1843. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA : D'azzurro al lepre fuggente al naturale, sopra una campagna di verde, sormontato da un' aquila coronata di nero.

DE LERMA

(Resid. Napoli, e Bitonto).

« Orig. di Spagna, passata in Italia nel sec. XVI, e infeud. di Castelmezzano, Pietrapertosa, Orioso e Oliveto. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA : Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla croce gigliata d' oro; nel 2° e 3° d' azzurro al crescente d' argento.

I. *Linea di Napoli.*

« Duchi di Castelmezzano (*pr.*) 1723; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). — (*). »

(*) *Princ. di Torrebruna* e *Duca di Celenza,* per success., non ricon., della fam. d' Avalos.

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Bitonto.*

« Ricev. per giust. nell' Ord. di Malta 1740. = Nob. (*mf.*); Nob. di Bitonto (*m.*).

SP. *vedi anno* 1895.

LIBERATI

(Resid. Parma, Reggio d'Emilia, Roma, Viterbo e Parigi).

« Fam. orig. del contado di Camerino, nota dal XIV sec., diramata a Parma, Viterbo e Roma. »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1883.

ARMA: Partito: nel 1° di rosso a due spade d' argento, guarnite d' oro, passate in croce di S. Andrea, le punte in giù, nel 2° d' azzurro alla fascia di rosso, accompagnata in capo da una stella d' 8 raggi d' oro, e in punta da un compasso aperto dello stesso, le punte rivolte verso il capo.

I. *Linea di Parma.*

« (March. di Tizzano, XVI sec.). = Conti di Neviano degli Arduini (*m.*), 21 mag. 1697; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Reggio (*m.*) 29 dic. 1832. »

Carlo-Alberto Liberati, conte di Neviano degli Arduini, patr. di Reggio, n. in Parma 22 mag. 1845, figlio del conte Cosimo (n. in Parma 30 mar. 1808, ✠ ivi 12 mar. 1885) e della cont. Francesca nata nob. dei conti Calori-Stremiti, dei march. di Cavriago e di Cadè e dei patr. di Modena (n. in Vigevano 8 sett. 1806, ✠ in Parma 20 lug. 1877); spos. in Parma 20 apr. 1868 ad *Enrichetta* nata Racheli, n. .....

Figlia: *Annetta*, n. in Parma 4 feb. 1869; spos. ivi 31 gen. 1894 ad Oreste Giusti, capit. nel 2° regg. bersaglieri del r. esercito.

Sorelle.

1. *Bianca*, n. in Parma 30 mar. 1830; spos. ivi 14 ott. 1855 a Cesare conte Stanga; vedova in Cremona 23 dic. 1860. (Gazzuolo in prov. di Mantova).
2. *Zaira*, n. in Reggio d' Emilia 11 apr. 1839; spos. in Parma 26 nov. 1862 a Carlo conte Dal Pozzo, sign. di

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Mombello, membro della Commiss. Arald. Parmense. (Parma).

3. *Liberata*, n. in Parma 26 apr. 1841; spos. ivi 7 mar. 1859 a Luigi conte Boselli. (Parma).

II. *Linea di Reggio.*

« Nob. (*mf.*); Patr. di Reggio (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1883. (*)

III. *Linea di Viterbo e Roma.*

« (Nob. romani 1519, 1634). — Nob. di Viterbo (*mf.*). »

SP. del ramo primogenito, *vedi anno* 1895; dei rami secondogenito e terzogenito, *vedi anno* 1890.

LICATA

(Resid. Palermo).

« Fam. orig. di Malta, passata in Sicilia nel XVI sec., ove fu infeud. di Valdilupo, Azzalora, Montegrande, Milione, ecc. = Ricon. dei tit. di Princ. di Baucina (*pr.*), March. di Montemaggiore e Biscardo (*pr.*), Conte d'Isnello (*pr.*) e Bar. d'Aspromonte (*pr.*), 27 apr. 1891. »

CS. *vedi anni* 1882 *e* 1884. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso al leone, sormontato da una cometa ondeggiante in palo, accostato da due stelle, il tutto d'oro.

DE LIGUORO

(Resid. Napoli e Aversa).

« Antica fam. nota dal XII sec., che ha goduto nobiltà in Sorrento, in Sessa, in Eboli e in Napoli al Seggio di Portanova; ascritta al Libro d'Oro 1807. — Vestì l'abito di Malta dal 1419. — (Bar. di Canne 1430). — (Conti di Mola 1783). — (Princ. di Presicce 1712). — (Duchi 1707). — (Duchi di Puzzomauro 1716). — (Duchi di S. Nicola per success. della fam. Gaeta, 1856). — Ricon. nob. 1856 e 1860. »

(*) Non si conoscono le variazioni avvenute dopo il 1883.

CS. *vedi anno* 1889.

ARMA : Spaccato d'azzurro e d'oro, al leone dell'uno all'altro, alla fascia d'argento attraversante.

I. *Linea primogenita.*

(Napoli, *Arena della Sanità, 12).*

« Nob. col pred. di Presicce (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.*

1. *Ramo primogenito.*

« Nob. col pred. di Presicce (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*); tit. ricon. con decr. minist. ..... 1887 a Ferdinando de Liguoro del fu Girolamo. »

SP. *vedi anno* 1895.

2. *Ramo secondogenito.*

« (Bar. 2 feb. 1815). = Nob. col pred. di Presicce (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1892.

3. *Ramo terzogenito.*

Princ. di Pollica (*pr.*) e Conti di Celzo (*pr.*), 1860; Nob. col pred. di detti tit. e col pred. di Presicce (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Andrea de Liguoro di Presicce, princ. di Pollica, conte di Celzo, patr. napol., n. 30 dic. 1827, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, comm. della Cor. d'It., cav. Maur., comm. di S. Gregorio Magno, figlio del princ. Raimondo (n. 26 ag. 1785, ✠ 22 feb. 1863) e di Giuseppina nata Orlando (n. ...., ✠ 16 mar. 1850); spos. 5 sett. 1852 a

Giulia nata nob. de Liguoro di Presicce, n. 23 feb. 1828. Figli: 1) *Maria*, n. 18 apr. 1859; spos. 29 gen. 1882 a Pietro Lauro.

2) *Beatrice*, n. 13 dic. 1861; spos. 2 sett. 1883 a Giuseppe Cerf.

3) *Raimondo*, n. 5 sett. 1867; spos. 24 lug. 1890.

Maria-*Immacolata* nata nob. de Liguoro di Presicce, n. 1 nov. 1870.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorella.

1. *Carolina*, n. 16 ag. 1829; spos. 21 lug. 1864 a Giacinto nob. del Tufo dei march. di Chiuppeto; vedova 9 ag. 1874.
2. *Ercole*, n. 1 feb. 1833, ten. di vascello nella riserva della r. marina.

LINATI

(Resid. Parma e Torino).

« Fam. orig. di Genova, stabilita in Parma nel sec. XVI. — Vesti l'abito di Malta. = Conti di Gaiano (*m.*) 10 lug. 1650 e 18 ag. 1651, conferm. 1 mar. 1800; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr, minist. 10 giu. 1894): D' azzurro a due fascie centrate d'argento; al pioppo nudrito sulla pianura erbosa al naturale, attraversante, e attraversato verso la cima da un crescente d'argento.

Pier-Maria-Claudio-Lorenzo-Camillo Linati, conte di Gaiano, n. in Genova 26 ott. 1867, dott. in giurispr., figlio del conte Filippo, senat. del regno, cav. di giust. e comm. dell'Ord. di Malta, gr.-uff. degli Ord. Maur., e Cor. d'It., comm. degli Ord. di Carlo III di Spagna e di S. Marino, cav. di 2ª cl. del Merito Civile di Lucca, presid. della Commiss. Arald. Parmense, presid. emerito della R. Deputaz. di Storia Patria per le prov. parmensi, socio effett. della Società Ligure di Storia Patria, socio corrisp. della R. Accad. delle Scienze di Torino, dell' Accad. delle Scienze e Arti di Viterbo, dell'Accademia Tiberina di Roma, e dell' Ateneo di Milano, socio onor. della R. Accad. Arald. Ital. e dell'Ateneo di Treviso, già podestà della città di Parma, già deput. all'assemblea parmense nel 1859, già consigl. di Stato, già consigl. comun. e provinc., ecc. (n. in Barcellona 9 gen. 1816, ✠ in Parma 17 sett. 1895) e della cont. Maria-Maddalena-Angelica nata Ciaudano (n. in Vercelli 22 lug. 1831, spos. in Roma 15 ag. 1863, ✠ .... 1892). (Parma).

Zio,

figlio degli avi conte Marco-Claudio-Marcello (n. in Parma 2 feb. 1790, ✠

a Tampico nel Messico 11 dic. 1832) e cont. Isabella nata nob. de' Bacardi (n. 19 nov. 1793, spos. 15 feb. 1815, ✠ .....).

Conte *Camillo*-Catone, n. in Parma 1 lug. 1820, ten.-gener. nella riserva del r. esercito, gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., freg. della Med. d'arg. al valor civile, e della Med. commem. delle campagne per l'indip. ital.; spos. a Teresa nata Delgado (n. ..... 1824, ✠ .....). (Torino, *Via S. Donato, 12*).
Figlio: Conte *Filippo*, n. in Madrid 14 gen. 1843.

LIPPI-ALESSANDRI-BONCAMBI

(Resid. Perugia).

« La fam. Lippi, nota in Perugia dal 1644, ascritta alla nobiltà di Cortona 1792, ereditò il cognome e lo stemma della patr. fam. Alessandri 14 ott. 1793, e il cognome, stemma e tit. comitale della patr. fam. Boncambi 16 feb. 1846. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° partito: *a*) d'argento al leone rampante al naturale; *b*) d'azzurro a tre fascie d'oro *(Alessandri)*; nel 2° e 3° spaccato: *a*) d'oro all'aquila bicipite di nero, coronata d'oro su ambo le teste; *b*) semigrembiato d'oro e d'azzurro *(Boncambi)*. Sul tutto d'azzurro al monte di tre cime d'oro, movente dalla punta, sostenente tre steli di giglio, ciascuno fiorito di tre pezzi, il tutto d'argento *(Lippi)*.

Giuseppe conte Lippi-Alessandri — Boncambi, n. 19 lug. 1830, figlio del nob. Carlo (n. 29 ag. 1795, ✠ 31 dic. 1859) e di Angiola nata cont. Boncambi (n. 5 lug. 1803, ✠ 7 apr. 1868); spos. 8 mag. 1858 ad Emilia nata Sereni (n. in Perugia 24 dic. 1836, ✠ 24 ag. 1877).
Figli: 1) *Cesare*, n. 27 ag. 1862; spos. 25 nov. 1889 a *Teresa*, n. in Torino ..... 1869, figlia del fu Carlo-Colombano Beria, conte di Sale, conte d'Argentine, e della cont. Cristina nata nob. Muffat de Saint-Amour, dei march. di Chanaz, dei conti di Rumilly e dei sign. di Moasca.
Figlia: *Cristina*, n. 14 ott. 1892.
2) *Emma*, n. 5 lug. 1867; spos. 28 dic. 1892 a Giuseppe Ballerini, capit. nel 20° regg. fant. del r. esercito.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

LITTA

(Resid. Milano).

« Antichissima e celebre fam. patr. milanese, che vestì l'abito di Malta, fu insignita del Toson d'Oro e del Grandato di Spagna, ecc. — Divisa in tre linee, che per conseguite eredità presero il nome di Litta-Visconti-Arese-Litta-Modignani, e Litta-Biumi-Resta. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA *comune a tutta la famiglia*: Scaccato d'oro e di nero. — *Cim.*: Un'aquila uscente di nero, coronata d'oro. — *Div.*: TERROR ET PIETAS.

I. *Litta-Visconti-Arese.*

« Infeud. di Valle, Dorghignano, Gambolò, Remondò, e Garbana 1573; di Trenzanese 1688, di Castelnovo Belbo 1736. — Conferm. nei tit. di nob., conti e duchi, 1829. = Duchi (*mpr.*) 28 feb. 1810; Conti (*m.*) 12 apr. 1809; March. di Gambolò (*mpr.*) 24 mag. 1574; Conti di Valle e Dorghignano (*mpr.*) 20 mag. 1574; Sign. di Castelnovo Belbo (*mpr.*) 6 apr. 1736; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*); Grandi di Spagna (*mpr.*) per ricognizione austriaca. »

ARMA *antica*: Inquartato: nel 1° losangato d'azzurro e d'argento; nel 2° dell'impero; nel 3° d'argento al biscione d'azzurro, coronato d'oro, ondeggiante in palo, e ingollante a metà un fanciullo ignudo di carnagione, uscente in fascia, colle braccia distese (*Visconti*); nel 4° d'argento al volo abbassato di nero (*Arese*). Sul tutto scaccato d'oro e di nero (*Litta*). — *Cim.*: 1° Un drago di verde, coronato d'oro, rivoltato, uscente, ingollante un fanciullo di carnagione (*Visconti*); 2.° Un'aquila di nero, uscente, coronata d'oro, accompagnata del motto: TERROR ET PIETAS (*Litta*); 3.° Un braccio destro, armato al naturale, in palo, impugnante colla mano di carnagione una spada d'argento, guarnita d'oro, col motto: PER LEALTÀ MANTENERE (*Arese*).

ARMA *moderna* (concessione napoleonica): Scaccato d'oro e di nero, al canton franco dei Conti Grandi Ufficiali del Regno, che è di verde al capriolo d'oro, sormontato da cinque stelle d'argento, 3 e 2; al capo ducale di rosso seminato di stelle d'argento.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Pompeo duca Litta-Visconti-Arese, march. di Gamboló, conte di Valle e Dorghignano, sign. di Castelnovo-Belbo, patr. milan., grande di Spagna, n. .... 1856, figlio del duca Giulio (n. .... 1822, ✠ a Vedano-Lambro 29 mag. 1891); spos. ..... a

Rosa nata nob. dei conti Tarsis, n. .....

Figlie: 1) *Eugenia*, n. .....

2) *Antonietta*, n. .....

Madre.

Duch. *Eugenia*, n. 12 feb. 1837, figlia del furono Giovan-Giacomo Attendolo-Bolognini, conte di S. Angelo, patr. milan., e cont. Eugenia nata nob. Vimercati; spos. 8 ag. 1855 a Giulio duca Litta-Visconti-Arese; vedova 29 mag. 1891. (Vedano al Lambro).

II. *Litta-Modignani.*

« March. di Menzago e Vinago, 22 mag. 1717. — Conferm. nob. e march. 1816. = March. di Menzago (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA: Partito: nel 1° scaccato d'oro e di nero (*Litta*); nel 2° d'argento al leone di rosso nascente da un fasciato di rosso e d'argento; al capo d'oro, caricato d' un' aquila di nero. (*Modignani*).

1. *Ramo primogenito.*

Gian-Franco Litta-Modignani, march. di Menzago, patr. milan., n. 9 nov. 1844, figlio del nob. Luigi (n. ...., ✠ 23 ott. 1855) e di Elena-Faustina (n. in Cremona 26 lug. 1822 dai furono Francesco nob. Ferrari, già i. r. podestà della città di Cremona, e Maria nata Venini; spos. in Cremona 8 ott. 1843; ✠ in Milano 11 mag. 1887); succed. a suo zio march. Lorenzo (n. ...., ✠ ....); spos. ..... a

Giulia, n. ...., figlia di Enrico Taccioli. (Milano. *Via Passarella, 10*).

Figli: 1) *Enrico*, n. 30 giu. 1876.

2) *Gaetano*, n. 23 lug. 1879.

3) *Giulio*, n. 5 sett. 1880.

Fratello e Sorella.

1. *Giulia*, n. 26 feb. 1850; spos. 3 mag. 1870 a Lodovico nob. Landi, dei march. di Chiavenna. (Piacenza).

2. *Lorenzo*, n. 17 mag. 1853; spos. 8 nov. 1881 ad *Eugenia*, n. 11 giu. 1859, figlia di Giorgio conte Dal Verme e della cont. Adele nata Radice. (Milano, *Via Filodrammatici, 5*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlie: 1) *Eleonora*, n. 31 ag. 1886.
2) *Giulia*, n. 23 giu. 1890.

2. *Ramo secondogenito.*

« Estinto quanto ai maschi. »

✠ Gerolamo nob. Litta-Modignani dei march. di Menzago, patr. milan. (n. ..... ✠ .....); spos. ..... ad *Elisabetta*, n. ...., figlia dei furono Carlo-Ottavio conte Castiglioni, patr. milan.. sign. di Garlasco con Reale, sign. di Marano con Zendone, e cont. Carolina nata nob. dei conti Borromeo-Arese, dei conti d'Arona, ecc. e dei patr. milan. (Milano, *Via Torino*, e la villa Douglas-Scotti a Monza).
Figlia: *Beatrice*, n. 1 sett. 1842; spos. 8 giu. 1864 a Daniele Douglas-Scotti, conte di S. Giorgio (Piacenza, e la villa Douglas-Scotti a Monza).

3. *Ramo terzogenito.*

Francesco nob. Litta-Modignani dei march. di Menzago, patr. milan., n. in Milano 20 lug. 1851, dott. in giurispr., avv. vice-console di 1ª cl. a Ouro-Preto (Brasile), cav. degli Ord. della Cor. d'It., e di Francesco-Giuseppe d'Austria, figlio del nob. Alfonso (n. ..... 1810, ✠ in Milano 6 ag. 1893) e di Claudia nata nob. Cusani-Visconti dei march. di Chignolo, dei sign. di Sesto Calende, Campo Rinaldo, ecc. e dei patr. milan. (n. in Roma 30 nov. 1825, ✠ in Milano 9 ag. 1893).

Fratelli e Sorelle.

1. *Luigi*, n. .... 1854. (Milano, *Via S. Paolo, 14*).
2. *Eugenio*, n. 4 gen. 1857, capit. nel 50° regg. fant. del r. esercito.
3. *Clementina*, n. .....; spos. ..... al nob. ..... Parocchetti. (Milano).
4. *Maria*, n. .....; spos. ..... a Gustavo nob. Morelli dei march. di Ticineto e conti di Popolo. (Casale Monferrato).
5. *Annetta*, n. .....; spos. ad Antonio nob. Besini, patr. di Modena. (Modena).
6. *Eletta*-Teresa, n. ...., religiosa.
7. *Giuditta*, n. ....., religiosa.

4. *Ramo quartogenito.*

Giovanni nob. Litta-Modignani dei march. di Menzago, patr. milan., n. ...., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del nob. Paolo (n. ...., ✠ 28 sett. 1885); spos. ..... a

Margherita nata Taccioli, n. ..... (Milano, *Via Pantano, 1*).

Fratelli e Sorella.

1. *Camillo*, n. .....
2. *Alessandro*, n. .....; spos. .... nov. 1893 a *Giovanna* nata Mondelli, n. .....
   Figlia: *Giovanna*-Paola, n. ..... 1894.
3. *Luigia*, n. .....; spos. ..... a Luigi nob. Salina, conte pal. (Bologna).

Madre.

Alcmena, n. in Milano 30 nov. 1825, figlia dei furono Francesco nob. Borgia, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, cav. dell'Ord. reale del Giglio di Francia e dell' Ord. reale delle Due Sicilie, comand. gener. della guardia civica di Milano nel 1848, e di Luigia nata nob. Ferrari; spos. 9 gen. 1843 a Paolo nob. Litta-Modignani; vedova 28 sett. 1885.

5. *Ramo quintogenito.*

Vittorio nob. Litta-Modignani dei march. di Menzago, patr. milan., n. 21 giu. 1860, capit. nel regg. cavall. Savoia (3) del r. esercito, figlio del nob. Giulio, magg. di cavall., uff. d'ordinanza onor. del re Vittorio-Emanuele II (n. ...., ✠ 3 mar. 1878) e di Elena-Faustina nata nob. Ferrari (n. in Cremona 26 lug. 1822, ✠ in Milano 11 mag. 1887), già vedova del nob. Luigi-Modignani (Vedi *Ramo primogenito*).

Sorelle.

1. *Clotilde*, n. .... 1859; spos. ..... a Cesare Boltraffio, avv. (Milano).
2. *Eugenia*, n. 15 dic. 1861; spos. 11 mag. 1885 a Francesco nob. Borgia. (Milano).

III. *Litta Biumi.*

« Conferm. nob. e conti 1817. = Conti di Appiano (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA: Partito: nel 1° scaccato d'oro e di nero (*Litta*); nel 2° di rosso al castello di tre torri d'oro, quella di mezzo più alta, aperto e finestrato del campo; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero (*Biumi*).

SP. *vedi anno* 1895.

LOLLI

(Resid. Mirandola).

« Orig. di Bologna, passata in Mirandola 1525, ove fu ascritta a quella nobiltà 3 feb. 1739. = Nob. (*mf.*); Nob. di Mirandola (*m.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento, caricato di tre pali di rosso, sormontata da un busto d'uomo, uscente, posto di profilo, vestito di nero, tenente nella mano destra un ramo di lollio di verde, e accompagnata in punta dalle lettere L O majuscole di rosso, al capo cucito d'azzurro, caricato di tre stelle d'oro.

LONGARI-PONZONE

(Resid. Casalmaggiore, e Padova).

« Antica fam., nella quale si estinsero le fam. Ponzone e Vicenza, decurionali di Casalmaggiore. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 30 mag. 1894. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con dec. minist. 30 mag. 1894): Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla croce a doppia traversa, scorciata, d'argento; nel 2° e 3° fasciato di verde e d'argento.

Giovanni-Carlo-Vincenzo nob. Longari-Ponzone, n. in Casalmaggiore 20 sett. 1843, ing., cav. della Cor. d'It., deput. provinc., r. ispettore dei monumenti e scavi, figlio di Ippolito-Luigi, cav. Maur., già deput. al parlam. nazion., podestà poi sindaco di Casalmaggiore (n. .... 1815, ✠ 20 dic. 1872) e di Maria-Isabella-Antonia nata nob. Vajni dei march. di Sigola e Mairago (n. .... 1822, ✠ 10 nov. 1855); spos. 25 sett. 1869 a *Teresa* nata Pelizzoni, n. .... (Casalmaggiore, e la villa Longari-Ponzone a Rivarolo del Re).

Figli: 1) *Ippolito*-Antonino, n. in Casalmaggiore 5 ott. 1870, dott. in giurispr.

2) Elisabetta (*Elisa*)-Maria-Giuseppa, n. in Casalmaggiore 28 lug. 1872.

3) *Antonio*-Giulio, n. in Casalmaggiore 25 feb. 1876.

4) Clemente-*Giuseppe*, n. in Casalmaggiore 19 ott. 1880.

5) *Giulio*-Mario, n. in Casalmaggiore 7 gen. 1883.

6) Mario-*Vincenzo*, n. in Casalmaggiore 16 sett. 1884.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli e Sorella.

1. *Anna*-Maria-Barbera-Vittoria, n. in Rivarolo del Re 1 lug. 1841; spos. 19 giu. 1859 a Giulio Grasselli, dott. in ambo le leggi; vedova 20 ag. 1893. (Cremona).
2. Pio-*Clemente*, n. in Casalmaggiore 30 gen. 1848, dott. in matematica. (Casalmaggiore).
3. *Mario*-Alessandro, n. in Casalmaggiore 7 lug. 1849, ing. civile; spos. ..... a

Maria-Elisa-Luigia nata Da Zara, n. ..... (Padova, e la villa Longari-Ponzone a Rivarolo del Re).

Figli: 1) *Amalia*-Ermenegilda-Elide-Maria, n. in Casalmaggiore 19 ag. 1878,
2) Ermenegilda (*Gilda*)-Teresa-Annetta, n. in Casalmaggiore 11 mar. 1882.
3) *Paolo*-Giovanni-Marco. n. in Casalmaggiore 23 lug. 1888.
4) *Letizia*, n. in Casalmaggiore 15 giu. 1891.

LONGHI

(Resid. Roma, e Fumone in prov. di Roma).

« Antichissima fam. d'orig. romana, aggreg. alla nobiltà di Roma 1586, d'Anagni e di Frosinone. — (Sign. di Monte Longo). — Bar. di Fumone 1295. — Nob. e march. in Polonia 1696. = March. di Fumone (*mpr.*) 1698; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*) »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al leone di nero, coronato d'oro; alla banda partita d'oro e d'azzurro, attraversante; nel 2° e 3° d'azzurro alla torre d'oro, aperta e finestrata di nero, sormontata da una crocetta di rosso, raggiata d'oro — *Cim.*: Un leone uscente. — *Div.*: LONGA FIDES ET LONGUS HONOR CUM SANGUINE LONGO.

LONGO

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Nola, infeud. di Campograsso, Monticello, Sanlupo, Monterotondo, S. Maria Ingrisone, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal XVI sec. — (March. di Cosentino, di Vinchiaturo 1626, di Serramezzana, e di Vipera). — Patr. di Benevento. = Nob. (*mf.*); Nob. di Nola (*m.*;. »

CS. *vedi anno* 1892. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'oro, accompagnata da tre stelle d'8 raggi dello stesso. — *Cim.*: Una branca d'orso impugnante una cometa d'argento. — *Div.*: MERITOS AD ASTRA SUIS.

LONGO

(Resid. Messina e Catania).

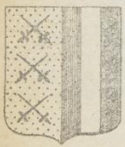
« Orig. di Messina, nota dal XVI sec. — Bar. della Corte, 19 gen. 1704. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1879. (*)

ARMA: D'azzurro all'aquila d'oro.

LONIGO

(Resid. Padova).



« Antica fam. orig. vicentina, ascritta alla nobiltà di Vicenza, d' Este e di Lendinara, fissata da ultimo in Padova. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosolim. dal 1180. = Nob. (*mf.*), conferm. 27 lug. 1829, ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891. »

CS. *vedi anno* 1892.

ARMA (ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891): Partito nel 1° d'oro, a sei spade di nero, decussate due a due ed ordinate in palo: nel 2° interzato in palo di rosso, d'argento e di nero.

Aureliano-Giordano nob. Lonigo, n. 23 ag. 1827, cav. della Cor. d'It., figlio del nob. Antonio (n. ..... 1780, ✠ 18 mar. 1870) e di Teresa nata Beggio (n. ....., ✠ ....); spos. 5 giu. 1860 ad

Antonietta nata Tozzi, n. 25 gen. 1844.

Figli: 1) *Giuditta*, n. 27 giu. 1862; spos. 17 sett. 1879 ad Antonio nob. Averoldi. (Brescia).

2) *Lorenzo*, n. 18 giu. 1866, dott. in giurispr., procuratore; spos. 26 ag. 1891 ad

Emma-Lucia, n. 23 mag. 1869, figlia dei furono comm. Achille bar. de Zigno e baron. Adelaide nata cont. Emo-Capodilista, patr. veneta.

(*) Non si riproduce lo SP per mancanza di notizie.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlia: *Antonietta*-Adelaide-Emma-Maria, n. 29 giu. 1892.

Sorella.

Leonilde, n. 12 gen. 1821; spos. ..... nov. 1842 a Pietro nob. Calvi; vedova .....

LOVATELLI

(Resid. Ravenna e Roma).

« Antica fam. patr. di Ravenna. — Conti 1564. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anni* 1894 *e* 1895.

ARMA: D' oro alla banda trinciata di rosso e d'azzurro, sostenente una colomba d'argento, membrata e imbeccata di rosso.

LOVERA

(Resid. Torino).

« Antica fam. orig. di Cuneo, di cui si ha memoria dal 1259. — Vesti l'abito di Malta. — Nob. 1599. — (Sign. di Castiglion Falletto 1672; di Vignolo 1702). — (Conti di Maria 1722; di Piatto 1723; di Utelle 1771). — March. di Maria 28 ag. 1787. — (Bar. dell' Impero Francese 1810). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato d'argento e di rosso, al lupo d'azzurro, linguato di rosso, rampante, attraversante sul tutto. — *Cim.*: Il lupo, uscente, impugnante una spada d'argento, e posto fra un volo, a destra d'argento, a sinistra di rosso. — *Div.*: LOVAL OU RIEN.

I. *Linea primogenita.*

« March. di Maria (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Cesare-Giulio-Ignazio-Nicola Lovera, march. di Maria, n. in Torino 10 sett. 1852, figlio del march. Carlo (n. ..... 1821, ✠ in Dogliani 1 mar. 1895); spos. ..... a *Luisa* nata nob. dei march. Sertorio, n. ..... (Torino, *Via Montecuccoli*, 2).

Figli: 1) *Onorina*-Giovanna, n. in Torino 31 mag. 1885.
2) *Pompeo*-Vittorio-Umberto, n. in Torino 6 giu. 1888.
3) *Rita*, n. in Torino 1 nov. 1891.
4) *Pierina*-Enrica-Anna, n. in Torino 7 feb. 1894.

Fratello.

Stanislao, n. ....; spos. ..... a
Maria nata nob. Della Chiesa dei conti di Cervignasco e di Benevello, n. .....
Figli: 1) *Carlo*, n. .....
2) *Alessandro*, n. .....
3) *Alberto*, n. .....
4) *Cesare*, n. .....
5) *Maria-Teresa*, n. .....
6) *Enrichetta*, n. .....

Madre.

March. *Onorina* nata nob. Vassallo dei conti di Castiglion Falletto, n. ...., già dama di palazzo di S. A. R. la princip. Margherita di Savoia, ora regina d'Italia; spos. . .... a Carlo Lovera march. di Maria; vedova 1 mar. 1895.

Zii e Zie,

figli degli avi march. Vittorio-Amedeo (n. 28 sett. 1791, ✠ ....) e march. Angelica nata nob Ricci dei conti di Andonno e dei sign. della Ruata de' Ronchi (n. ...., ✠ ....).

1. *Angelo*, n. in Cuneo 4 ott. 1823; spos. ..... a *Teresa* nata Haffen, n. ..... (Torino, *Via Cernaia, 26*).
Figli: 1) *Angelica*, n. .....
2) *Luigi*, n. ....
3) *Giuseppe*, n. in Torino .... giu. 1869.
2. *Alessandro*, n. ....., già ten. colon. nel r. esercito.
3. *Enrichetta*, n. .....
4. *Teresa*, n. in Cuneo 5 feb. 1831; spos. ..... a Luigi Ferraris, conte di Celle; vedova ..... (Torino).
5. *Luisa*, n. .....
6. *Marianna*, n. .....; spos. ..... a Galeazzo Conzani, conte di Revignano. (Alessandria).
7. *Angelica*, n. .....; spos. .... a Pio nob. Vassallo dei conti di Castiglione Falletto. (Torino).

II. *Linea secondogenita.*

« Nob. dei march. di Maria *(mf.)*. »

Luigi nob. Lovera dei march. di Maria, n. 29 mag. 1862, ten. nell'81° regg. fant. del r. esercito, figlio del nob. Carlo-Camillo-Romualdo, colonn. di cavall. (n. 7 feb.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1795, ✠ 22 apr. 1862) e di Angela nata nob. Amat dei march. di S. Filippo e bar. di Sorso (n. ....., ✠ .....).

III. *Linea terzogenita.*

« Nob. dei march. di Maria *(mf.)*. »

1. *Ramo primogenito.*
(Torino, *Via Mazzini, 10*).

« S. M. Umberto I re d'Italia, con decr. di motuproprio 22 dic. 1895 e lett. pat. 1 mar. 1896, rinnovò il tit. di Conte *(mpr.)* al nob. Ottavio Lovera dei march. di Maria. — Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

Ottavio conte Lovera, dei march. di Maria, n. in Torino ..... 1833, dott. in leggi, avv., senat. del regno, prefetto di prov. di 1ª cl. a riposo, gr.-cr. della Cor. d'It., gr.-uff. Maur., figlio del nob. Federico-Costanzo-Giovanni, ten.-gener., senat. del regno, gr.-cord. dell'Ord. Maur. (n. 19 lug. 1796, ✠ 16 mag. 1871) e di Ottavia nata nob. dei conti Renaud, dei sign. di Falicone (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a Clementina nata nob. Cusani dei march. di S. Giuliano e dei conti di Sagliano (n. .... 1847, ✠ in Torino 9 apr. 1893).
Figlie: 1) *Lidia*, n. in Lodi 14 nov. 1869; spos. in Torino 6 sett. 1893 a Paolino Gazzelli, conte di Rossana. (Torino).
2) *Aurelia*, n. in Lodi ..... 1872.

Fratello.

Giuseppe. — (Vedi *Ramo secondogenito*).

2. *Ramo secondogenito.*
(Torino, *Via Rossini, 6*).

« Decr. minist. ..... 1881 di riconoscimento del tit. di Nob. dei march. di Maria *(mf.)*. — S. M. Umberto I re d'Italia concesse, con beneplacito 9 ott. 1881 a Giulia Maistre di Castelgrana, facoltà di assumere il tit. di Conte di Carraz, spettante alla sua fam. di cui era l'unica rappresentante superstite, e di trasmetterlo *(mpr.)* ai figli avuti dal suo matrimonio col nob. Giuseppe Lovera dei march. di Maria. ».

Giuseppe nob. Lovera dei march. di Maria, n. in Nizza Marittima 19 nov. 1836, vice-ammiraglio nello stato magg. gener. della r. marina in posiz. di servizio ausil., gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., cav. dell'Ord. Mil. di Savoia, freg. di due Med. d'arg. al valor milit.

e della Med. d'arg. ai benemeriti della pubbl. salute; spos. ..... a

Giulia - Placida - Luisa - Maria - Rocca - Vincenza - Giuseppa nata nob. Maistre, cont. di Carraz, n. in Casale Monferrato ..... 1841.

Figli: 1) *Giacinto*, conte di Carraz, n. 3 ott. 1865, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina; spos. in Torino 29 apr. 1894 a *Laura* nata Chiesa, n. .....

2) *Giuseppina*, n. in Genova 6 sett. 1864, spos. in Cereseto 22 ott. 1890 a Dionigi conte Nomis, sign. di Pollone, r. segret. di prefettura in Torino.

3) *Enrichetta*, n. in Genova ..... 1867.

4) *Adelina*, n. a Spezia 31 lug. 1874.

IV. *Linea quartogenita.*

(Torino, *Via XX Settembre, 14*).

» Nob. dei march. di Maria *(mf.)*. »

Ernesto nob. Lovera dei march. di Maria, n. in Torino 15 apr. 1857, dott. in giurispr., giudice al tribunale di Torino, figlio del nob. Giuseppe-Alessandro-Giacinto-Massimo, magg.-gener. (n. 8 gen. 1798, ✠ .....) e della di lui 3ª moglie Costanza nata nob. Bandi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme; spos. .... a

Maria, n. in Torino 20 mar. 1860, figlia di Emilio conte Gromis, sign. di Trana, Colombero e Colpastore, e della fu cont. Teresa nata nob. Faussone dei conti di Germagnano.

Figli: 1) *Giulio* } n. gemelli in Torino 9 dic. 1885.
2) *Alessandro* }

Sorelle.

1. *Ernestina*, n. .....; spos. ..... ad Alfredo nob. dei conti Avogadro-Lascaris, sign. di Vigliano, Valdongo e Montecavallo. (Torino).
2. *Giulia*, n. .....; spos. ..... a Filippo nob. de Rossi dei conti di Pomerolo e dei sign. di S. Rosa).

LUBELLI

(Resid. Lecce).

« Fam. leccese, nota dal XII sec., infeud. di Serrano, S. Cassiano, Maglie, Copertino, Carpignano, Nociglie, Specchiulla, ecc. — (Conti pal.). — (Duchi di Sanarica).

— Ricev. per giust. nell' Ord. di Malta dal 1625. = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro a tre bande abbassate d'oro, sormontate in capo da tre gigli dello stesso inclinati in sbarra e deposti in banda.

DE LUCA

(Resid. Molfetta e Napoli).

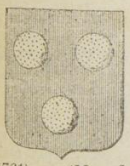
« Antica fam. orig. dell' Umbria, infeud. di Sorano, Grumo, Specchio, Saraguso, S. Mauro, Salandra, ecc. — (March. di Lizzano 1674, e di Melpignano 1746), = Nob. e patr. di Trani (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro, linguato di rosso, tenente colla destra anteriore una croce di Malta d'argento; alla fascia d'argento, caricata di tre rose di rosso, attraversante sul tutto. — *Cim.*: Un leone d' oro. — *Div.*: IN TENEBRIS MAGIS ELUCET; e: SIC ADVERSA FUGANTVR.

LUCCHESI-PALLI

(Resid. Brunsee nella Stiria, Venezia, Sicilia e Napoli).



« Antichissima fam. orig. di Lucca, passata nel 1067 in Sicilia, ove godette nobiltà in Sciacca, Naro, Palermo, Noto e Messina. — Vestì l'abito di Malta dal 1620, e fu insignita degli Ord. Costant., di S. Stefano di Toscana, ecc. — Infeud. di Canicatti, Castelvetrano, S. Filadelfo, Sittafari, Giardinello, Donnamaria, Mandranuova, ecc. — (Conti di Sommatino; di Villarosada 1761). — (March. di Delia 1623, Lucca in Val di Mazzara 1623, Castelgerardo 1662, Mezzoiuso 1784). — (Duchi di Camastra 1625, Lucchese 1704, Alagona 1730, Castelmonte 1733, Adragna). — (Princ. di Palazzolo e di Sanfratello). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a tre palle d'oro. — Lo scudo accollato all'aquila bicipite di nero, membrata e imbeccata d'oro, linguata di rosso.

I. *Ramo primogenito.*

(Castello di Brunsee a Spielfeld nella Stiria; Venezia; Bolzano nel Tirolo; e Sicilia).

« Princ. di Campofranco (*mpr.*) 1625; Duchi della Grazia (*mpr.*) 1699; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 27 giu. 1892. — Conti (*m.*) ricon. con decr. minist. 16 ott. 1895. »

Mario-*Adinolfo*-Leopoldo-Antonio-Ettore conte Lucchesi-Palli, princ. di Campofranco, duca della Grazia, n. 10 mar. 1840, bali gr.-cr. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del duca Ettore, gr.-cr. dell'Ord. di Malta, cav. degli Ord. Costantin. di S. Gennaro e di Francesco I, gr.-cr. di S. Ludovico di Parma, di S. Stefano e di S. Giuseppe di Toscana, cav. di S. Anna di Russia e dell'Aquila Rossa di Prussia (n. ..... 1808, ✠ in Venezia 1 apr. 1864) e di S. A. R. la princip. Carolina-Ferdinanda-Luisa di Borbone (n. 5 nov. 1798; vedova 13 feb. 1820 di S. A. R. il princ. Carlo-Ferdinando di Bourbon-Artois duca di Berry; ✠ 16 apr. 1870); spos. a Brunsee 7 sett. 1860 a

Nicoletta-*Lucrezia*, n. in Napoli 2 dic. 1841, figlia dei furono Vincenzo Ruffo, princ. di S. Antimo, duca di Bagnara, ecc., patr. napol. e princip. Sarah nata Strackan.

Figli: 1) Conte *Enrico*, n. a Brunsee 19 ag. 1861; spos. in Vienna 26 lug. 1892 a

Maria-Raniera, cont. di Waideck, n. a Lucerna 21 lug. 1872, figlia di S. A. I. R. il fu Enrico-Antonio arciduca d'Austria, e della di lui consorte morganatica Leopoldina Hofmann, baron. di Waideck.

Figlia: *Maria-Renata*, n. in Bolzano 6 gen. 1895.

2) *Maria-Sofia*, n. a Brunsee 13 sett. 1862.

3) *Bianca*-Maria, n. a Brunsee 13 mar. 1865; spos. ivi 28 sett. 1889 a Giorgio altgravio di Salm-Reifferscheid-Krautheim, i. r. ciambellano, cav. dell'Ord. Teutonico. (Neucilly, in Stiria).

4) Conte *Carlo*, n. a Brunsee 22 dic. 1868; spos. in Praga 25 ott. 1893 a

Sidonia, n. 25 lug. 1872, figlia di Ferdinando conte di Fünfkirchen, bar. di Steinabrunn, i. r. ciambellano, e della fu cont. Antonia nata cont. Czernin di Chudenitz.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlia: *Maria*, n. a Brunsee 8 ag. 1894.
5) Conte *Pietro*, n. in Roma 7 feb. 1870.
6) *Maria-Carolina*, n. in Gratz 2 mar. 1872.
7) *Gabriella*, n. a Brunsee 9 mar. 1875.

Sorelle.

1. Maria-*Clementina*-Isabella, n. 19 nov. 1835; spos. 30 ott. 1856 a Camillo conte Zileri Dal Verme degli Obbizi; vedova in Recoaro 31 ag. 1896. (Vicenza).
2. Maria-*Francesca* di Paola-Antonia-Massimiliana, n. in Gratz 12 ott. 1836, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. in Brunsee 21 giu. 1860 a Camillo Massimo, princ. d'Arsoli, patr. romano. (Roma).

II. *Ramo secondogenito.*

« Conti (*m.*); Nob. col pred. dei princ. di Campofranco (*mf.*). »

ARMA: Partito: nel 1° di rosso a tre palle d'oro (*Lucchesi-Palli*); nel 2° d'azzurro al leone d'oro, sormontato da una stella di 8 raggi d'argento (*Zaffuti*). — Lo scudo accollato all'aquila bicipite di nero, armata e imbeccata d'oro, linguata di rosso.

Eduardo-Febo-Achille conte Lucchesi-Palli dei princ. di Campofranco, n. in Milano 13 ott. 1837, figlio del conte Ferdinando, cav. di vari Ord., console gener. negli Stati Uniti d'America pel re di Napoli e pel Papa, inviato straord. e ministro plenip. presso la Corte di Spagna (n. ...., ✠ 6 mar. 1847), e della cont. Adelaide nata nob. Tosi (n. ....., ✠ 2 mar. 1859); spos. 30 ott. 1859 a

Giovanna, n. 14 giu. 1841, figlia dei furono Muzio march. De Gregorio, princ. di S. Elia, e princip. Giulia nata nob. Carafa duch. di Noia, (Napoli, *Via Chiaia, 216*).
Figli: 1) Conte *Ferdinando*, n. in Napoli 31 dic. 1860, dott. in giurispr., avv., vice-console di 2ª cl. del Re d'Italia in Parigi, cav. della Cor. d'It.; spos. in Napoli 26 lug. 1891 a

Giuseppina, n. ....., figlia di Vito march. Nunziante e della march. Francesca nata nob. Pignatelli dei princ. di Monteroduni e dei patr. napol. (Parigi, *Rue Miromesnil, 20*).
Figli: (1) *Maria*-Rosaria-Giovanna, n. in Parigi 5 feb. 1893.
(2) *Francesca*-Maria, n. in Napoli 28 ag. 1894.

2) Conte *Leopoldo*, n. 12 sett. 1862, dott. in giurispr., sostit. procur. del Re a Salerno; spos. in Napoli 2 ott. 1893 a
Francesca, n. 21 mag. 1873, figlia del fu Giuseppe Caravita, duca di Toritto, e della duch. Maria nata nob. Aquino dei princ. di Caramanico e dei patr. napol. (Salerno).
Figlia: *Giovanna*, n. 21 mar. 1895.
3) *Maria*, n. in Napoli 4 apr. 1867; spos. ivi 10 nov. 1888 a Giovanni Venusio, march. di Turi. (Napoli).
4) Conte *Adinolfo*, n. in Napoli 12 dic. 1869, ten. nel 30° regg. fant. del r. esercito.
5) *Gabriella*, n. in Roma 19 gen. 1875; spos. in Napoli 16 giu. 1895 a Luigi nob. dei march. Costa d'Arielli (*). (Napoli).

Sorella.

Clotilde, n. 17 nov. 1835; spos. in Napoli 19 feb. 1854 a Domenico Caracciolo, duca di Vietri, duca di Casamassima, patr. napolet. (Napoli).

LUDA

(Resid. Torino, *Via Ospedale, 11*).

« Questa fam. è orig. di Carmagnola. — Vittorio-Amedeo III, re di Sardegna, con sue lett. pat. 28 mag. 1784, nobilitò *Carlo-Giuseppe* Luda, e gli concesse in feudo il 28 mag. 1784, mediante finanza di lire 27133, tre ottavi di Cortemiglia in quel d'Alba, col tit. di Conte trasmessibile ai suoi discendenti maschi da maschi, e in mancanza di discendenza maschile ad una femina per una sola volta. La relativa investitura gli fu concessa con patenti rilasciate dalla R. Camera dei Conti 3 lug. 1784. Il conte *Giambattista*, figlio del precedente, fu parimenti investito di Cortemiglia con lett. pat. 17 ott. 1787. = Conti di Cortemiglia (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

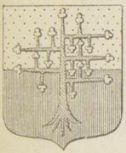
ARMA: D'oro al castello di rosso, aperto del campo, torricellato di tre torri, quella di mezzo più alta; al capo di rosso, caricato d'un leone leopardito d'oro.

Cesare Luda, conte di Cortemiglia, n. in Carmagnola 5 ag. 1813, figlio del conte Giambattista (n. ....., ✠ .....)

(*) *Costa-Sanseverino, princ. di Bisignano*, per success., non ricon., della fam. Sanseverino.

LUDA
(Torino)

MAJNERI
(Lodi)



MALASPINA
(Spino fiorito)

MALASPINA
(Spino secco)

MANCA
(Sardegna)

MASPERONI
(Brescia)

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

e della cont. Enrichetta nata nob. Olivieri dei conti di Vernasca (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a Leopoldina nata Dufour de Livron (n. in Casale Monferrato ..... 1825, ✠ in Torino 13 mar. 1895).

Figli: 1) *Enrichetta*, n. .....; spos. in Torino 26 mar. 1885 a Vincenzo nob. Roero dei conti di Monticello, dott. in leggi, vice-presid. di tribun. (Torino).

2) *Edoardo*-Angelo-Claudio-Clemente, n. in Torino 22 nov. 1847, ten.-colon. del genio nel r. esercito, cav. della Cor. d' It.

3) *Carlo*-Giuseppe-Enrico-Leopoldo, n. in Torino 7 lug. 1857, capit. di cavall. nella milizia mob. del r. esercito; spos. ..... a

Sofia nata nob. dei conti Mella-Arborio, n. .....

Figli: (1) *Maria*-Teresa, n. in Torino 28 sett. 1886.

(2) *Cesare*-Alberto, n. in Torino 7 nov. 1888.

(3) *Albertina*-Emilia-Maria-Vittoria-Giuliana-Leopoldina, n. in Torino 15 feb. 1894.

4) *Massimiliano*, n. in Torino 19 apr. 1862, capit. nel regg. cavall. Roma (2) del r. esercito.

Fratello.

✠ Carlo (n. in Carmagnola 14 ott. 1820, ✠ in Torino 29 mar. 1888); spos. in Costigliole di Saluzzo 7 mag. 1867 a

Noemi-Angela-Maria-Gilberta, n. in Torino 15 ag. 1831, figlia dei furono Giovanni-Michele Crotti, conte di Costigliole, e cont. Albertina nata nob. dei conti de Menthon.

Figlio: *Giuseppe*, n. in Torino 4 apr. 1867; spos. in Vado Ligure 19 ott. 1891 a

Paolina nata nob. dei march. Pallavicino e dei patr. di Genova, n. .....

LUDOLF

(Resid. Napoli, *Via Giov. Bausan, 1*).

« Orig. di Erfurt in Turingia. — Nob. 4 gen. 1712. = Conti del S. R. I. (*m.f.*) 30 nov. 1778, ricon. 23 apr. 1781. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso alla banda d' oro, accompagnata da due trifogli di verde, posti nel senso della banda. — *Cim.*: (su tre elmi coronati); 1° Un semivolo rivolto di rosso, ca-

ricato d'una banda d'oro; 2° Un giovanetto, posto di fronte, coi capelli biondi ondeggianti, vestito di rosso, bottonato d' oro, gli avambracci rivestiti d'oro, tenente colla mano sinistra un trifoglio di verde, la destra appoggiata sul fianco; 3° Tre penne di struzzo, una d'oro fra due di rosso. — *Supp.*: Due grifoni d'argento, la testa rivolta, imbeccati e armati d'oro, collarinati d'azzurro.

Guglielmo conte Ludolf, n. a Linz in Austria 29 nov. 1819, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, già inviato straord. e ministro plenip. del Re delle Due Sicilie presso S. M. Britannica, figlio del conte Giuseppe-Costantino, ambasciatore del Re delle Due Sicilie presso la S. Sede (n. ...., ✠ .... 1875), e della cont. Tecla nata Weissenhoff (n. ....., ✠ ..... 1869); spos. 5 ag. 1850 a

Luisa, n. 7 mar. 1831, dama dell'Ord. di Teresa di Baviera, figlia dei furono Ottavio nob. de Piccolellis ed Elisa nata d'Aubenton.

Figli: 1) Conte *Giuseppe*-Costantino, n. 9 gen. 1852.

2) Conte *Uberto*, n. 14 dic. 1855, s.-ten. di complem. di cavall. ascritto alla milizia mob. del r. esercito; spos. in Firenze 18 dic. 1895 ad

Ernestina nata Fabbri, n. .....

Fratello e Sorella.

1. Cont. *Eleonora*, n. 23 mag. 1822, « Eccellenza »; spos. 6 ag. 1856 a S. E. il gener. Giuseppe-Salvatore Pianell, cav. dell' Ord. Supremo della SS. Annunziata, senat. del regno; vedova 5 apr. 1892.
2. Conte *Nicola*, n. ..... 1828.

DE LUGO

(Resid. Milano, *Via Cusani, 18*).

« Fam. orig. di Lodi, che conseguì l'eredità della cremonese fam. Farina. = Nob. (*m.f.*), ricon. 23 sett. 1773, conferm. 20 nov. 1825. »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. del r. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 23 sett. 1773): Inquartato: nel 1° e 4° d'argento a una mela cotogna al naturale, gambuta e fogliata di verde (per concessione sforzesca); nel 2° e 3° di rosso a due fascie ondate d'argento.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

LUSERNA

(Resid. Torino).

« I Luserna sono annoverati fra gli antichi conti del Piemonte. Questa illustre prosapia rimonta al sec. X. Si divise in tre linee principali, dette dei *Manfredi*, dei *Biglioni* e dei *Rorenghi*, di cui la prima e l'ultima fioriscono tuttodì. Principali feudi del consortile dei Luserna erano nel sec. XIII Angrogna, Luserna, Bobbio, Bibiana, Garzigliana ossia Mombrone, Villar, S. Giovanni di Luserna e La Torre, cui si aggiunsero più tardi Campiglione, Bagnolo, ed altri. — Alla donazione fatta nel 1134 alla Chiesa di Asti da Bonifacio, Oberto, Oddone, Curico e Guglielmo in un colla loro madre Alasia, e che comprendeva il castello di Mombasilio, sottoscrisse fra gli altri *Curico* di Luserna. Nel 1169 *Guglielmo* di Luserna cedette all'abbazia di Staffarda le ragioni che aveva nelle Alpi di Val Bichiardo. Nel 1237 *Alberto* di Luserna fu investito dal vescovo di Asti di ciò che teneva in feudo dalla sua Chiesa. Nel 1266, da Giacomo abate di Susa, *Enrico* di Luserna, a nome proprio e dei suoi fratelli *Giacomo* e *Bonifacio*, ricevette parte dei castelli e ville di Moncalvetto e di Frossasco, già del fu Alberto march. di Romagnano. — Nel 1300 *Chiaberto* di Luserna fu luogoten. gener. ed ambasciatore a diversi principi per il principe di Acaja. *Riccardo* nel 1246 fu podestà di Pinerolo; *Francesco*, scudiere del duca Ludovico di Savoia nel 1444; *Bartolomeo*, governatore di Villafranca nel 1497; *Amedeo*, governatore di Chieri, Ivrea e Cuneo, e consigl. di Amedeo VIII duca di Savoia nel 1430. — Molti altri personaggi ragguardevoli emersero da questa chiara prosapia. Nella linea dei Manfredi brillarono: *Giovanni*, dottissimo giureconsulto, primo presid. del senato di Torino nel 1500; *Carlo*, suo figlio, che fu inviato ambasciatore all'imper. Carlo V, al senato di Venezia e al papa; *Carlo-Giovanni-Francesco*, n. 1551, figlio del precedente, che fu cav. gran-croce e gran priore in Roma della Religione dei SS. Maurizio e Lazzaro, gran mastro della casa dei principi, ambasciatore in Alemagna, strenuo governatore di Cuneo, poi di Torino, creato cav. dell'Ord. della SS. Annunziata nel 1602; *Carlo*, ciambellano e consigl. di Stato del Duca Carlo-Emanuele I, e anch'esso cav. della SS. Annunziata, e che sposò Beatrice, unica figlia di Gian-Francesco di Savoia-Pancalieri e Cavour;

Emanuele-Filiberto, suo figlio, governatore di Savigliano; *Amedeo*, capitano del reggim. della guardia del duca Carlo-Emanuele II; *Roggero*, governatore di Villanova d'Asti nel 1677; *Filippo-Emanuele*, cav. gran-croce dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro, capit. di cavall., creato Marchese d'Angrogna nel 1628; *Carlo-Amedeo*, gran mastro delle cerimonie di Carlo-Emanuele III; *Giuseppe-Angelo*, il quale ottenne nuova investitura del marchesato d'Angrogna nel 1778. — Nella Linea dei Rorenghi si distinsero principalmente: *Emanuele-Filiberto*, gentiluomo di camera del princ. Amedeo di Carignano, il quale ottenne nel 1697 l'erezione in marchesato del feudo di Rorà o Rorate nella valle di Luserna; *Francesco*, che fu prima r. elemosiniere, poi nel 1764 divenne vescovo d'Ivrea, e nel 1765 arcivescovo di Torino, e morì nel 1778 destinato alla porpora cardinalizia; *Emanuele-Filiberto*, suo fratello, brigadiere di fanteria, gran falconiere e gran cacciatore nel 1793, creato Barone dell'Impero Francese il 3 nov. 1809, poi fatto governatore del castello di Stupinigi. »

ARMA: Bandato d'argento e di rosso. — *Cim.*: Un leone d'oro, coronato dello stesso, uscente. — *Div.*: LVX IN TENEBRIS LVCET.

I. *Luserna-Manfredi* (*).

ARMA: Inquartato: nel 1° spaccato: *a*) di rosso al castello torricellato di tre pezzi, d'oro; *b*) di rosso alla fascia d'argento; nel 2° e 3° bandato d'argento e di rosso; nel 4° di rosso all'aquila d'argento. Sul tutto di rosso alla croce d'argento. — *Cim.*: Un leone d'oro, coronato d'oro, uscente. — *Div.*: LVX IN TENEBRIS LVCET.

1. *Ramo primogenito.*
(Torino, *Corso Duca di Genova, 19*).

« March. di Angrogna (*mpr.*); Conti di Luserna e sua Valle (*m.*); Nob. col pred. dei march. di Angrogna (*mf.*); Nob. col pred. dei conti di Luserna (*f.*); titoli ricon. con decr. minist. 14 mar. 1896. »

Alessandro Luserna-Manfredi, march. d'Angrogna, conte di Luserna e sua Valle, n. in Torino 28 ag. 1829, figlio del conte Carlo-Amedeo (n. ....., ✠ .....) e della cont. Clelia nata nob. Vallesa dei conti di Montaldo (n. ..., ✠ .....); spos. in Torino 24 apr. 1858 ad

---

(*) Nome d'uso: *Luserna d'Angrogna*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Anna, n. in Praga 15 gen. 1840, figlia dei furono S. E. Giorgio-Guido Pallavicino-Trivulzio, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, sign. di Fiorano, consign. della Calciana Inferiore, patr. milan., patr. veneto, cav. della SS. Annunziata, senat. del regno, e S. E. la march. Anna nata Koppmann.

Figlio: Conte *Giorgio*, n. ....., s.-ten. di cavall. di complem. nel r. esercito.

2. *Ramo secondogenito.*
(Torino, *Via della Rocca, 5).*

« Conti di Luserna e sua Valle *(m.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*; Nob. dei march. d'Angrogna *(mf.)*; titoli ricon. con decr. minist. 14 mar. 1896. »

Alessandro-*Vittorio* Luserna-Manfredi, conte di Luserna e sua Valle, dei march. d'Angrogna, n. in Torino .... 1860, figlio del conte Emanuele, già sindaco della città di Torino (n. .... 1834, ✠ in Torino 3 mag. 1894).

Sorelle.

1. *Teresa*, n. in Torino ..... 1859.
2. *Camilla*, n. in Torino ..... 1866.

Madre.

Cont. *Gabriella* nata nob. Morra dei conti di Lavriano e della Montà, n. .....; spos. ..... ad Emanuele Luserna-Manfredi, conte di Luserna; vedova 3 mag. 1894.

Zie,

figlie degli avi conte Vittorio (n. ....., ✠ .....) e cont. Teresa nata nob. Piossasco dei conti di Airasca (n. ....., ✠ .....).

1. *Camilla*, n. ....; spos. ..... ad Alessandro Ceresa, conte di Bonvillaret. (Torino).
2. *Carolina*, n. .....; spos. ..... a Camillo nob. Della Chiesa dei conti di Torre di Utelle. (Torino).

II. *Luserna-Rorengo* (*)

« March. di Rorà *(mpr.)*; Conti di Luserna e sua Valle *(m)*; Conti di Farigliano *(mpr.)*, per success. della fam. Oreglia, assentita con rr. lett. pat. 6 giu. 1895; Nob. col pred di detti tit. *(mf.)*; titoli ricon. con decr. minist. 16 ott. 1895. »

ARMA dei Luserna.

(*) Nome d'uso: *Luserna di Rorà.*

Maurizio, Luserna-Rorengo, march. di Rorà, conte di Luserna e Valle, conte di Farigliano, n. in Torino 21 giu. 1851, figlio del conte Vittorio (n. ....., ✠ 25 mar. 1855) e della cont. Giuseppina nata nob. dei conti Radicati, dei conti di Cocconato e Brozolo e dei conti di Marcorengo (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a

Teresa nata nob. dei march. Pallavicino, dei patr. di Genova n. ..... dama di palazzo onor. di S. A. R. la princ. Letizia duch. vedova d'Aosta. (Torino, *Via Cavour, 13*.).

Figlia: *Giuseppina*-Vittoria-Domenica-Maria-Venanzia, n. in Torino 8 mag. 1884.

Fratelli.

1. Conte *Emanuele*, n. in Torino 25 giu. 1853, consigl. comun. di Torino, presid. dell' Ospedale Maria-Vittoria e consigl. della Congreg. di Carità di Torino; spos.... a *Delfina*, nata nob. dei conti Canevaro e dei duchi di Castelvari, n. ...,.. (Torino, *Corso Duca di Genova 31*).
   Figlio: Conte *Vittorio*-Giuseppe, n. in Torino 9 feb. 1887,
2. Conte *Annibale*, n. in Torino 21 ag. 1854; spos.: 1° ..... ad Amalia nata nob. Asinari dei march. di San Marzano, dei sign. di Costigliole d'Asti, ecc. (n. ....., ✠ in Costigliole d'Asti 8 ott. 1887); 2° in Torino 31 mag. 1893 a

Paola, n. in Torino 23 gen. 1864, figlia del fu Vittorio Guidobono-Cavalchini-Roero-San Severino, bar. del S. R. I., dei conti di Sciolze, dei sig. di Carbonara, ecc.

Zio,

figlio degli avi march. Maurizio (n. .... in Torino 26 feb. 1793, ✠ 7 nov. 1854) e march. Adele nata nob. Oreglia dei conti di Garigliano (n. ....., ✠ .....).

✠ Conte Emanuele, march. d'Aragona (n. ....., ✠ .... 1873), senat. del regno, già sindaco della città di Torino; spos. ..... a Giulia nata nob. dei march. Visconti d'Aragona, dei sig. di Castelletto sopra Tecino, d'Invorio Maggiore, d'Invorio Minore, e d'Oleggio Castello, e dei patr. milan. (n. ....., ✠ .....).

Figlie: 1) *Adele*, n. in Torino. ..... 1845; spos. a. .... Fernando Scarampi, march. di Villanova, conte di Camino, di Brusaschetto, di Castel S. Pietro, ecc. (Torino).

2) *Maria*, n. in Torino. .....; spos. ..... a Casimiro San Martino d'Agliè, march. di Rivarolo con Bosconero, march. di Fontanetto con S. Germano, conte di Castelnovo e Valle, ecc. (Torino).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Vittoria*, n. in Torino 1 apr. 1856; spos. ..... ad Evasio Fassati, march. di Balzola, march. di Cuniolo, conte di Cuniolo (Casale Monferrato).

MACCHI

(Resid. Piadena, in prov. di Cremona).

« Fam. cremonese, nota dal sec. XVI. — (Conti di Cellere, nob. di Velletri, patr. di Viterbo, nob. di Faenza, nob. di Ravenna, e patr. di S. Marino; tit. ricon. con decr. minist. 9 giu. 1896 al ramo stabilito in Viterbo e in Roma). = Nob. (*mf*), ricon. 27 ott. 1794, conferm. 13 feb. 1817. »

CS. *vedi anno* 1889. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. del R. Magistrato Politico Camerale della Lombardia Austr. 27 ott. 1794): Spaccato: nel 1° d'azzurro alla mano di carnagione, il polso vestito di nero, movente dalla partizione; nel 2° scaccato d'argento e di rosso.

MACCHIAVELLI

(Resid. Sarzana).

« Con decr. minist. 22. feb. 1893 venne ricon. il tit. di Nobile, a Giovan-Battista di Carlo-Antonio Macchiavelli, da Sarzana, trasmissibile a tutti i suoi discendenti d'ambo i sessi per continuata linea maschile; e collo stesso decr. gli fu pure ricon. l'arma gentilizia sottodescritta. »

SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento alla croce d'azzurro, angolata di quattro chiodi dello stesso.

MACOLA

(Resid. Castelfranco in prov. di Treviso; Padova e Venezia).

« Fam. orig. d'Atene, nota dal XVI sec. = Conti di Gomostò e Mortesa *(m.)* 24 sett. 1701, conferm. 10 mar. 1865, ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894 e 16 giu. 1895; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1879. — SP. di un solo ramo *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894 e 16 giu. 1895): D'azzurro all'aquila d'oro, tenente nell'artiglio destro un colombo, coronato d'oro.

MACRÌ

(Resid. Messina).

« Fam. siciliana, nota dal XV sec., che ha goduto nobiltà in Modica, Mineo e Messina. — (Bar. di Lamia 1707, e di Aria del Conte 1792). — Ricon. nob. 16 giu. 1837. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al monte al naturale, movente dalla punta, caricato d'una banda centrata d'oro, sormontato da cinque uccelli volanti di nero, 1, 2 e 2, e da tre stelle d'argento, ordinate in capo *(Macrì)*; nel 2° d'argento a un pesce dello stesso, natante in un mare d'azzurro, agitato di nero, in punta *(Pellizzeri)*.

MAESTRI-MOLINARI

(Resid. Roma, *Via Finanze, 6*; e Castano Primo in prov. di Milano).

« La fam. Maestri, orig. di Castano Primo, ove prima del 1500 possedeva già estesissimi terreni e un antico palazzo collo stemma gentilizio, fu nel passato singolarmente ricca di censo, e ritraeva anche ingenti redditi dai diritti di pedaggio su alcuni punti del Po, i quali diedero poi origine a una nota causa colla fam. Litta. *Gerolamo* Maestri, qualificato nob. in un atto per la fondazione di una cappallania nell'oratorio di S. Bernardo alla Malpaga (Rog. Gaspare Rosnati 7 apr. 1712), sposò D. *Marta* Molinari, sorella di D. *Carlo-Bartolomeo* Molinari, il quale, mandato ambasciatore alla repubblica di Genova in nome dell'imper. Carlo VI, seppe così bene disimpegnare la sua missione che lo stesso sovrano, con rescritto dato a Vienna 27 giu. 1725, regolarmente interinato dal Senato di Milano, gli conferì il tit. di Marchese, trasmissibile ai suoi discendenti maschi legittimi in ordine di primogenitura ed in mancanza della linea maschile, in favore di una femina e suoi

MAESTRI - MOLINARI

(giusta le R.R. Lett. pat. 13 Gen. 1889)

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

discendenti maschi come sopra. In questo stesso rescritto il suddetto Carlo-Bartolommeo Molinari viene qualificato Conte. Egli aveva sovvenuto l'esausto erario dell' esercito imperiale, fornendo del proprio avere all'imperatore la somma di 195,000 ducati. Anche D. *Carlo-Francesco* Molinari, fratello del precedente, molto si distinse per la sua devozione alla causa dell'Impero, specialmente durante la guerra di successione di Spagna, e ne fu rimeritato con altro rescritto di Carlo VI. dato a Vienna 24 ott. 1725, e regolarmente interinato dal Senato di Milano, col quale gli veniva concesso il tit. di Marchese, trasmissibile in ordine di primogenitura maschile, e, in mancanza di discendenti diretti, al nipote *Carlo-Francesco*, figlio del march. Carlo-Bartolomeo, o ad altri nipoti, e anche ad una femina e ai discendenti maschi di essa, per una sola volta. In entrambi questi rescritti è data facoltà ai concessionari di appoggiare il tit. marchionale a un feudo nel ducato di Milano. E infatti, con istromento 11 apr. 1726, i suddetti fratelli Molinari acquistarono i feudi di Mettone e di Sicciano, colle adiacenze, nel vicariato di Binasco, vincolati alle successioni espresse dai sovrani rescritti. — Il march. Carlo-Bartolomeo testò il 2 lug. 1730, nominando eredi universali i propri figli maschi coll'obbligo della successione in fidecomisso primogeniale, subentrando i superstiti nei rami estinti, e, in caso di estinzione della fam. Molinari, chiamando a succedervi la discendenza di sua sorella *Eleonora*, spos. a D. Giuseppe Chiesa, e quindi la discendenza dell' altra sua sorella *Marta*, spos. a D. Gerolamo Maestri. — Anche il march. Carlo-Francesco, con suo testamento 9 apr. 1732, istituì un fidecomisso nei discendenti maschi legittimi in ordine di primogenitura dei nipoti, figli del march. Carlo-Bartolomeo, cominciando dal secondogenito Carlo-Francesco, e chiamando a succedervi, in caso di estinzione della fam. Molinari, le discendenze maschili delle sorelle Eleonora Chiesa e Marta Maestri, in parti eguali, con obbligo pei chiamati alla successione di assumere il cognome e lo stemma Molinari. — Dei tre figli del march. Carlo-Bartolomeo, il primogenito *Giovanni* ebbe la mitra episcopale, e fu nunzio apostolico a Bruxelles; il march. *Carlo-Francesco*, secondogenito si rese benemerito per la fondazione in Milano dell' Opera Pia Molinari, che ancora sussiste e che ha per iscopo un' annua distribuzione di doti alle fanciulle povere ed oneste. Al predetto, morto improle, succedette nel tit. e nel fidecomisso il terzogenito march. *Antonio*, che fu consigl. di Stato, e che ottenne dall' Eccelso I. R. Tribunale Arald. con

decr. 5 sett. 1778, la sua iscrizione nell' Elenco dei titolati e feudatari dello Stato di Milano, colla delineazione dello stemma gentilizio nel Codice Arald. Essendo egli morto celibe ed ultimo rappresentante della fam. Molinari, *Francesco* Maestri del q.m Carlo-Francesco (figlio del menzionato D. Gerolamo Maestri e di D. Marta Molinari) subentrò nella metà dei fidecomissi dei fratelli Molinari per istromento 20 lug. 1797 a rogito Vedani, ed aggiunse al proprio il cognome Molinari. Egli sposò la nob. Giuseppa Sartirana, e morì improle il 4 ag. 1807. Suo fratello *Luigi* (n. 27 sett. 1750, ✠ 13 giu. 1836) sposò Giovanna Cantoni, da cui ebbe *Carlo*, capit. d'artigl. (n. 22 feb. 1786, ✠ celibe 3 ott. 1827), e *Antonio* (n. 5 sett. 1788, ✠ 25 giu. 1867), il quale, per essersi estinta la discendenza Chiesa, subentrò anche nell'altra metà dei fidecomissi Molinari. — *Pietro* Maestri, (n. 16 sett. 1759, ✠ 2 lug. 1831), terzo fratello di Francesco e di Luigi Maestri-Molinari, ebbe dal suo matrimonio con Teresa Monti un unico figlio maschio, *Francesco*, ing. (n. 16 ag. 1806, ✠ 20 sett. 1852), il quale sposò Maria Lonati, e fu padre di *Pietro*, erede dei diritti fidecomissarii della linea primogenita de' Maestri estinta quanto ai maschi e della quale non sopravvivono che tre femine: *Giovanna*, *Paola* in Bellinzona, *Francesca* vedova del conte Federico Colleoni. — S. M. Umberto I re d'Italia, con decr. 29 nov. 1888, e lett. pat. 13 gen. 1889, registrate dalla Consulta Arald. 15 gen. successivo, rinnovò all'ing. Pietro Maestri-Molinari il tit. di Marchese, già esistito ed estinto nella fam. Molinari, dalla quale egli discendeva per mezzo femmineo, e lo dichiarò trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura, coll'uso per tutti i suoi discendenti, maschi e femine, dello stemma gentilizio sottodescritto.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo *(Maestri* e *Molinari)*; nel 2° partito: a destra d'argento al leone di nero, linguato di rosso, coronato d'oro, tenente colle zampe anteriori una crocetta del Calvario d'oro, in palo *(Maestri)*; a sinistra di rosso alla ruota da molino d'argento, a una lancia di ferro al naturale, infilzata in isbarra fra i raggi della ruota *(Molinari)*. — *Cim.*: Il leone del campo Maestri, nascente.

Francesco march, Maestri-Molinari, n. in Milano 13 lug. 1875, figlio del march. Pietro-Antonio-Maria-Bonaventura, ing. cav. della Cor. d'It. (n. in Milano 9 mag. 1836, ✠ in Roma 13 feb. 1892).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorelle.

1. *Elisa*, n. in Milano 6 lug. 1872.
2. *Carolina*, n. in Milano 14 giu. 1880.

Madre.

March. *Adele*, n. in Milano 29 giu. 1849, figlia di Giambattista Bossi, cav. della Cor. d' It., e di Elisa nata Bossi-Salimbeni; spos. in Torino 25 apr. 1865 a Pietro Maestri, poi march. Maestri-Molinari; vedova 13 feb. 1892.

MAGNASCO

(Resid. Genova).

« Fam. patr. genovese aggreg. all' Albergo Salvago 1528, e inscritta al Libro d' Oro della Repubblica 1676. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 17 mag. 1873. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 17 mag. 1873): D' oro alla quercia terrazzata al naturale, e sostenuta da due leoni affrontati di rosso coronati dello stesso.

MAGNI-GRIFFI

(Resid. Sarzana).

« Orig. di Lombardia, conferm. nob. 1664. — Aggiunta del cognome Griffi 1622. — Patr. di Sarzana, sec. XVII; di Genova 1782. = March. (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. genovesi (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 20 lug. 1893. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 lug. 1893): Partito: nel 1° spaccato: *a*) d'oro all' aquila di nero, linguata di rosso; *b*) bandato d'azzurro e d'oro, al capo di rosso, caricato d'una mano appalmata di carnagione *(Magni)*; nel 2° partito di rosso e d' azzurro, al grifone d'oro attraversante *(Griffi)*; — *Cim.*: La mano di carnagione, entro un volo di nero.

MAGNOCAVALLO

(Resid. Torino, *Via Pescatori*, 7).

Orig. di Casal Monferrato, nota dal 1221. = Conti di Varengo (*mpr.*) 12 feb. 1754; Sign. di Monromeo (*mpr.*); Sign. di Cuccaro (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*).

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito: nel 1° di rosso al cavallo rivolto, imbrigliato e sellato, passante sopra una campagna, il tutto d'argento; nel 2° spaccato d'azzurro e d'oro, al leone dell'uno all'altro. — *Div.*: ABSQUE LABORE NIHIL.

MAJNERI

(Resid. Milano, Lodi e Vienna).

« Antica fam., inscritta fra le nob. di Milano fino dall'XI sec., e compresa nella matricola di Ottone Visconti. — Fu infeud. di Borgomanero. — Passata in Lodi nel XIII sec. e ascritta a quel patriziato. — In essa si estinse nel 1778 l'antica ed illustre fam. lodigiana dei Vignati, della quale aggiunse il cognome al proprio, aggiunta da qualche tempo andata in disuso. — Ricon. nob. 15 giu. 1777, conferm. 20 nov. 1816. »

CS. *vedi anni* 1889 *e* 1895.

ARMA (ricon. con decr. del Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 15 giu. 1777, e con decr. minist. 5 feb. 1876 e 9 ag. 1887): Interzato in fascia: nel 1° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° d'azzurro alla fede di carnagione, manicata di rosso; nel 3° scaccato d'argento e d'azzurro. — *Cim.*: Un'aquila di nero, coronata d'oro.

I. *Linea primogenita.*

1. *Ramo primogenito.*

« Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 5 feb. 1876; Nob. patr. di Lodi (*m*). ricon. con decr. minist. 9 ag. 1887. »

Annibale-Barnaba-Maria nob. Majneri, patr. di Lodi, n. in Lodi 10 sett. 1826, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. dell'Ord. Maur., della Cor. d'It., e di Francesco-Giuseppe d'Austria, freg. della Med. d'arg. al valor milit. e delle Med. inglese e ottom. commem. della campagna di Crimea, figlio del nob.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Gottifredo (n. in Milano 18 mag. 1783, ✠ in Lodi 17 sett. 1858) e di Carolina nata nob. dei conti Della Scala di Casaleggio, patr. di Lodi (n. in Lodi. ..... mag. 1802, ✠ ivi 19 apr, 1869); spos. in Brescia 9 feb. 1878 ad

Anna, n. in Pisa 6 ag. 1845, figlia dei furono Teodoro bar. Tausch-Mastiani-Brunacci, nob. di Glöckelsthurm-Roth, nob. della città di Fiesole, e baron. Elisa nata Tidi, nob. della città di Livorno; spos. in prime nozze in Pisa 18 mag. 1867 a Cesare Tadini (da Verolanuova), ten. d'artigl. nel r. esercito, e vedova del medesimo in Verolanuova 30 sett. 1871. (Milano, *Corso Magenta*, 32, e Lodi).

Fratelli e Sorelle.

1. *Anton-Maria*, bar. de'Majneri. (Vedi *ramo secondogenito*).
2. *Giuseppe* bar. de' Majneri. (Vedi *Ramo terzogenito*).
3. *Francesca*, n. .....; spos. ..... ad Achille Bignami, dott. in ambo le leggi r. notaio, cav. della Cor. d'It., già presid. del consiglio degli ospitali di Lodi (Lodi, e la villa Bignami al Chiosino nel comune di Lodi).
4. *Maria*, n. .....; spos. ..... a. ..... Bacchetti, addetto al r. archivio notarile in Milano.
5. *Aurelio*, n. in Lodi 3 ott. 1842; spos. ivi 6 gen. 1879 ad *Enrica*, nata Pastori, n. ..... (Lodi).

2. *Ramo secondogenito.*

« Nob. (*m.f.*) Nob. patr. di Lodi (*m.*) = Bar. dell'Impero Austr. (*m.f.*) 25 sett. 1893. »

Antonio-Maria-Ferdinando nob. de' Majneri, patr. di Lodi, bar. dell'Impero Austr., n. in Lodi 8 sett. 1829, magg. in riposo e ciambellano di S. M. l'imper. d'Austria re d'Ungheria, decor. dell'I. R. Med. « Signum laudis » e dell'I. R. Med. di guerra, cav. dell'Ord. di S. Giuseppe di Toscana, cav. di 3.ª cl. dell'Ord. dell'Aquila rossa di Prussia, uff. dell'Ord. della Stella di Romania colle spade; spos. in Francoforte sul Meno 14 ag. 1865 a

Luisa-Maria-Anna-Margherita, n. in Francoforte sul Meno 30 mar. 1836, figlia dei furono Cristoforo Schott, dott., consigl. aulico del langravio d'Assia, e Teresa nata Eltling. (Vienna).

Figli: 1) Bar. *Carlo-Giuseppe*-Edoardo-Cristoforo-Gottifredo, n. a Leitmeritz in Boemia 15 ag. 1868, primo-tenente nell'i. e r. regg. artigl. N.° 14.

2) Bar. *Luigi-Salvatore*-Annibale-Giuseppe, n. a Hiet-

zing nella Bassa-Austria 21 ott. 1870, tenuto al sacro fonte da S. A. I. R. l' arciduca Luigi-Salvatore d' Austria; ten. nell'i. e r. regg. artigl. da fortezza N.° 1.

3. *Ramo terzogenito.*

« Nob. (*mf.*); Nob. patr. di Lodi (*m.*). — Bar. dell'Impero Austr. (*mf.*) 25 sett. 1893. »

Giuseppe-Vito-Modesto nob. de' Majneri, patr. di Lodi, bar. dell'Impero Austr., n. in Lodi 15 giu. 1833, colon. di fant. a riposo nell' i. r. esercito austro-ungarico, ciambellano di S. M. l' imper. d'Austria re d'Ungheria, cav. dell' i. r. Ord. della Corona Ferrea, decor. della croce austro-ungarica del Merito milit., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. dell' Ord. granduc. di S. Giuseppe di Toscana, comm. degli Ord. del Merito milit. di Toscana, della Corona di Prussia, d'Alberto il Valoroso di Sassonia e di Takowo di Serbia; spos. in Villa-Lagarina nel Trentino 29 dic. 1866 ad

Eleonora, n. in Calliano 17 apr. 1843, dama della Croce Stellata, figlia dei furono Giuseppe-Maria cav. Valentini, di Weinfeld, nob. provinc. del Tirolo e Trentino, e Maria-Luigia nata baron. de' Moll. (Vienna).

II. *Linea secondogenita.*

« Nob. (*mf.*); Nob. patr. di Lodi (*m.*); ricon. con decr. minist. 9 ag. 1887. »

Paolo-Emilio nob. Majneri, patr. di Lodi, n. in Milano 21 nov. 1877, figlio del nob. Carlo, ten.-colon. di fant. nel r. esercito a riposo, uff. della Cor. d' It., cav. Maur., freg. di due Med. d' arg. al valor milit. (n. 4 giu. 1820, ✠ in Milano 25 feb. 1894).

Sorella.

Alfonsina-Seconda, n. in Milano 30 nov. 1871.

Madre.

Amalia nata nob. Tanzi, n. 23 dic. 1838; spos. in Milano 18 apr. 1865 a Carlo nob. Majneri, patr. di Lodi; vedova 25 feb. 1894.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

MAJNONI

(Resid. Milano, *Piazza Mentana*, 3).

« Antica fam. decurionale comense, nota dal 1300, infeud. d'Intignano nel XIV sec., e di Hüttenheim nel 1503, ascritta al patriziato di Lugano 1735 e di Strasburgo 1740, e alla cittadinanza di Francoforte 1792. — Nob. austriaci 1818. = Nob. col pred. d'Intignano (*mf.*), ricon. con decr. minist. ..... 1876. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1876): Spaccato : nel 1° partito: *a*) di rosso alla mano appalmata di carnagione: *b*) di verde a una stella d'oro caricata di una crocetta patente di rosso; nel 2° d'azzurro al leone leopardito d'oro, linguato di rosso. — *Cim.*: Un' aquila di nero, coronata d' oro. — *Div.*: SIDERA TANGAM.

Stefano nob. Majnoni d'Intignano, n. in Milano 22 sett. 1838, magg.-gener. comand. la 3ª brigata di cavall. a Milano, uff. Maur., comm. della Cor. d' It. e della Corona di Prussia, cav. dell' Aquila Rossa di Prussia e dell'Ord. del Sole e Leone di Persia, freg. della Med. d'arg. al valor milit. e delle Med. commemor. per le campagne dell' indipen. ital. e per la liberazione di Roma; figlio del nob. Gerolamo, uff. Maur., cav. della Cor. d'It. (n. 24 sett. 1809, ✠ 31 lug. 1878), e di Giovanna nata Soresi (n. 18 sett. 1818; spos. 29 gen. 1837; ✠ a Vill' Incino 8 ott. 1896).

Fratelli.

1. *Luigi*, n. 24 feb. 1841, magg.-gener., comand. la 7ª brigata di cavall., uff. Maur. e comm. della Cor. d' It., dell'Ord. di Leopoldo d' Austria, comm. del Cristo di Portogallo e della Cor. di Prussia, freg. della Med. commem. delle campagne d' Italia 1849-1870, e della commem. francese 1859; spos. 22 sett. 1879 a

Margherita, n. 4 mag. 1857, figlia di Luigi nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano, e di Paola nata nob. Bassi.

Figli: 1) *Gerolamo*-Giovanni-Luigi-Massimiliano, n. 16 ott. 1880.

2) *Paola*, n. 15 nov. 1887.

2. *Achille*, n. 30 lug. 1855, architetto di corte a disposiz. di S. M. il Re, cav. della Cor. d' It., membro della Commiss. Arald. Lombarda, socio onor. della R. Accad. di Belle Arti di Milano; spos. 15 feb. 1890 a

Maria, nata nob. Baldovinetti di Poggio, (già Tolomei-Gucci), patr. fiorent. n. 11 gen. 1867.
Figlio: *Massimiliano*-Giovanni-Giulio-Maria, n. in Milano 25 gen. 1894.

3. *Francesco*, n. in Milano 27 feb. 1858, dott. in giurispr. vice-console di S. M. in aspettativa, cav. della Cor. d'It., cav. di 4ª cl. dell'Ord. dell'Osmanjé, decor. della Med. di bronzo per benemerenza della salute pubblica; spos. 11 giu. 1889 a
Teresa-Genoveffa nata nob. Gruére de Fontaine, n. a Digione 25 mag. 1868.
Figli: 1) *Gian-Marco*-Giacomo, n. 28 giu. 1890.
2) *Stefano*-Massimiliano-Giammaria, n. 15 sett. 1893.

Zio,

figlio degli avi nob. Stefano-Bernardo, i. r. consigl. aulico (n. in Volesio 1 mar. 1756, ✠ in Milano 3 mar. 1826), e Francesca nata nob. Majnoni (n. ....., ✠ . ..).

✠ 1. Massimiliano (n. 22 gen. 1808, ✠ 21 mag. 1884), capit. dei cavalleggeri lombardi nel 1848; spos. 21 gen. 1852 ad
Elisabetta, n. 16 ag. 1826, figlia dei furono Achille Fontanelli, march. di S. Donnino di Marola, conte dell'Impero Francese, patr. modenese e patr. reggiano, già ministro della guerra nel 1° regno italico, e della march. Lucia nata Frapolli.

DE MAJO

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Tramonti, infeud. di Pago, Caria, Casale, Castellaccio, Chiuppeti, Galatro, ecc. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Montagna e fu ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l'abito di Malta dal 1564. — (Conti d'Annone 1565). »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: D'oro al pino di verde, nudrito sopra un monte di tre cime dello stesso; e cimato da tre uccelletti annidati d'argento: al capo d'azzurro seminato di gigli d'oro e caricato d'un lambello di quattro pendenti di rosso.

I. *Linea di S. Pietro.*

« Estinta quanto ai maschi. — Duchi di S. Pietro *(pr.)* 1718; March. *(pr.)* 1754; Nob. col pred. di detti tit. *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea de Majo-Durazzo.*

« Nob. (*mf.*). ricon. 1850; Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

MALABAILA

(Resid. Torino).

« Antica ed illustre fam. astigiana, nota dal sec. XII, infeud. di Castellino, Celle, Cellarengo, Magliano, Roccasusella, Pocapaglia, Cercenasco, ecc. — Vesti l'abito di Malta. — Nob. del S. R. I. 1640. — Cav. del S. R. I. 1672. — (Conti della Montà dei Fangi 1571; di Cantarana 1619). — (Sign. d'Antignano 1645, e di Burio 1739; tit. spettanti a un ramo di cui non diamo lo stato personale). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato inchiavato di rosso su argento. — *Cim.:* Un leone di rosso, uscente. — *Div.:* FORTITVDINE AC PRVDENTIA.

Linea dei conti di Canale (*)

« Conti di Canale (*mpr.*) 1604; Conti di Cercenasco (*mpr.*) 29 apr. 1715; Sign. di Castellinaldo (*mpr.*) 19 giu. 1790; Sign. di Cellarengo (*mpr.*); Sign. di Castellino (*mpr.*); Sign. di Monale e Bastia (*mpr.*) 1736; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Conti del S. R. I. (*mf.*) 1769. »

Alfredo-Enrico-Tommaso-Giuseppe Malabaila, conte di Canale, conte di Cercenasco, conte del S. R. I., sign. di Castellinaldo, sign. di Cellarengo, sign. di Castellino, sign. di Monale e Bastia, n. in Aosta 28 gen. 1840, figlio del conte Antonio (n. in Milano 16 gen. 1802, ✠ 1 dic. 1869); spos. 27 ott. 1864 a

Clementina, n. 9 sett. 1843, dama d'onore di S. A. R. la duch. vedova di Genova, figlia di Nicanore Provana-Romagnano, march. di Virle, e della fu march. Leopolda nata nob. Guasco dei march. di Castelletto. (Torino, *Via Bonafous*, 7).

(*) Nome d'uso: *Malabaila di Canale.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlio: Conte Antonio-*Luigi*-Leopoldo, n. 9 ott. 1866; spos. nel castello di Monale .... mag. 1894 ad *Adele* nata nob. Scarampi dei sign. di Monale e Bastia, n. in Asti 12 mag. 1857, già vedova dal 24 apr. 1892 di Carlo conte Gani. (Torino, *Corso Cairoli, 6*).

Sorelle.

1. Cont. *Elvira*-Eleonora-Edvige, n. a Lesseillon 30 mag. 1834; spos. 19 gen. 1856 ad Alfonso nob. Scarampi, sign. di Monale e Bastia. (Torino).
2. Cont. *Giulia*-Adele, n. in Casal Monferrato 2 ott. 1842; spos. 5 mag. 1863 a Faustino Lechi, conte di Bagnolo di Nogarole e conte della Meduna; vedova in Brescia 2 ott. 1870.

MALANOTTE

(Resid. Padova, Venezia e Tezze di Conegliano).

« Antichissima fam. orig. di Benevento, ascritta al Consiglio nob. di Conegliano. — Nob. del S. R. I. col pred. di Caldes 1612, ricon. 1764, conferm. 1820. = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1882. (*)

ARMA: Partito: nel 1° fasciato di rosso e d' argento; nel 2° sotto un cielo al naturale, un orso di nero, saliente contro un abete di verde, terrazzato dello stesso. — *Cim.*: Un liocorno uscente d'argento, collarinato di rosso e d'argento.

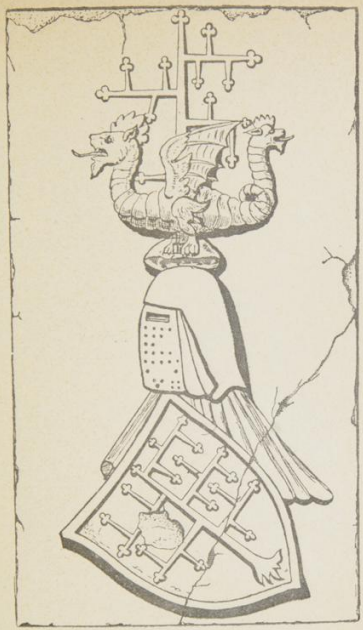
MALASPINA

(Resid. Voghera, Sarzana, Firenze, Verona, Vicenza, Reggio d'Emilia e Villafranca di Lunigiana).

« Illustre e storica fam. le cui prime memorie rimontano al X sec. — Fu sovrana della Lunigiana, e possedette un gran numero di feudi con tit. marchionale per privilegio imperiale 28 sett. 1164, più volte conferm. — Vestì l' abito di Malta. — Si divise sin dal XII sec. in due grandi linee dette *dello Spino fiorito* e *dello Spino secco*.

CS. *vedi anni* 1879 e 1880.

(*) Mancano notizie sulle variazioni avvenute dopo il 1882.



MALASPINA

(da un marmo del Museo Lapidario di Verona)

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

A. *Malaspina dello Spino fiorito.*

« (March. di Oramala, Verrucola, Fivizzano, Olivola, Filattiera, Varzi, Pietragavina, Scaldasole, Castiglione del Terziero, Treschietto, Piumesana, Bagnone, Malgrate, Gragnola. ecc.). — (March. di Massa e Carrara XV sec.). »

ARMA: Spaccato d'oro e di rosso, a uno spino di verde, fiorito d'argento di 5 pezzi, attraversante sul tutto. — Lo scudo accollato all'aquila dell'Impero.

I. *Linea di Fosdinovo.*

(Voghera, Sarzana e Firenze).

« (March, di Fosdinovo 1404; di Sannazzaro 1466). = March. (*m.f.*). »

Luigi march. Malaspina, n. in Pavia 13 feb. 1843, figlio del march. Torquato (n. in Pisa 20 giu. 1819, ✠ ivi 5 gen. 1858) e della marchi. Vittoria nata nob. Franceschi-Galletti (n. in Pisa 31 ott. 1821, ✠ in Svizzera 20 lug. 1864). (Voghera),

Fratelli e Sorella.

1. March. *Azzolino*, n. in Pavia 8 mag. 1845. (Voghera).
2. March. *Alfonso*, n. in Pisa 31 ag. 1847; socio effett. e consigliere della R. Accad. Arald. Ital. (Sarzana e Firenze).
3. March. *Alberto*, n. in Pisa 10 feb. 1853.
4. March. *Cristina*, n. in Pisa 11 ott. 1855; spos. 22 mag. 1876 a Filippo nob. dei march. Torrigiani, patr. fiorent., deput. al parlam. nazion. (Firenze).

Zie,

figlie degli avi march. Giuseppe, cav. di S. Stefano di Toscana (n. 20 nov. 1790, ✠ .... 1857) e march. Elena nata nob. Alliata (n. ...., ✠ ....).

1. March. *Isabella*, n. in Pisa 19 apr. 1813; spos. 1832 ad Agostino Bernuzzi; vedova .... (Sarzana).
2. March. *Luisa*, n. in Pisa 19 ott. 1827; spos. .... 1847 ad Angelo conte de Benedetti. (Sarzana).

II. *Linea di Verona.*

« Stabilita in Verona dal 1467. — Conferma del tit. marchionale 1638, 1821. »

I. *Ramo primogenito.* (Verona).

« March. (*m.f.*); Sign. di Caprino (*m.*). »

✠ Paolo-Spinetta march. Malaspina, sign. di Caprino, (n. in Verona 31 gen. 1820, ✠ in Grezzana 4 ott. 1896), figlio del march. Gabriele-Alberico (n. 31 ott. 1760, ✠ 5 ag. 1845) e della march. Altadonna-Luigia nata nob. Pindemonte (n. 15 mag. 1799, ✠ 22 dic. 1856); spos. in Verona 3 sett. 1851 a

Marianna, n. in Verona 2 ott. 1828, figlia di Gio-Battista march. Fumanelli (n. .... 1787, ✠ 6 dic. 1862) e della march. Teresa nata cont. di Serego-Allighieri (n. ..... 1786, ✠ 22 dic. 1866). (Verona).

Figlie: 1) March. *Beatrice*, n. in Verona 25 lug. 1852.
2) March. *Altadonna*, n. in Verona 28 dic. 1859.
3) March. *Clotilde*, n. in Verona 20 nov. 1861; spos. ivi ..... a Vittorio nob. Zorzi, patr. veneto.
4) March. *Maria*, n. in Verona 14 giu. 1866.
5) March. *Gabriela*, n. in Verona 6 nov. 1876.

Fratello e Sorella

1. March. *Clotilde*, n. in Grezzana (prov. di Verona) 19 ott. 1826, monaca nelle Suore di Carità.
✠ 2. March. Fortunato-Alberto. (Vedi *Ramo secondogenito*).

2. *Ramo secondogenito.*

« March. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 16 apr. 1885. »

Azzolino march. Malaspina, n. in Verona 19 gen. 1882, figlio del march. Fortunato-Alberto, ten.-colon. di cavall. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. commem. delle guerre per l'indip. ital. (n. in Verona 15 giu. 1831, ✠ in Vicenza 1. apr. 1895.

Sorelle.

1. March. *Flavia*, n. in Verona 26 ag. 1880.
2. March. *Maria*, n. in Verona 2 sett. 1883.
3. March. *Matilde*, n. in Verona 8 mar. 1885.
4. March. *Gabriele*, n. in Verona 31 lug. 1886.
5. March. *Eleonora*, n. in Verona 8 ag. 1887.

Madre.

March. *Elisa* nata Pianell, n. in Capua 15 nov. 1850, vedova in prime nozze di Emilio Capelli, magg. di stato magg. nel r. esercito; spos. in Verona 30 lug. 1879 a Fortunato-Alberto march. Malaspina (già vedovo dal 29 nov. 1876 della march. Marianna nata cont. Miniscalchi-Erizzo); vedova 1 apr. 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

B. *Malaspina dello Spino secco.*
(Villafranca di Lunigiana, e Reggio d'Emilia).

« (March. di Villafranca, Val di Trebbia, Mulazzo, Giovagallo, Tresana, Cremolimo, Lusuolo, Podenzana, Aulla, Suvero, Lucciana, Terrarossa, Ponte Bosio, Bastia, ecc.). = March. (*mf.*), ricon. con decr. minist. ..... 1882. »

ARMA: Di rosso al leone d' oro, coronato dello stesso, tenente uno spino secco di nero. — Scudo accollato all' aquila dell' Impero.

SP. *vedi anno* 1895.

MALATESTA

(Resid. Roma).

« Celebre fam. derivata dagli antichi conti di Carpegna. — Fu signora di Rimini, Cesena, Bertinoro, Cervia, Pesaro, Fano, Fossombrone, Valdoppio, e per breve tempo anche di Brescia e di Bergamo. — (Conti di Ghiaggiolo 1303). — Conti di Sogliano, Malviano e Metrano. — Nob. romani 1814. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di verde a tre teste umane di carnagione, crinite d'oro; nel 2° e 3° d'argento a tre sbarre scaccate d'argento e di nero. — *Cim.*: Una testa d'elefante.

Sigismondo conte Malatesta-Ripanti, conte di Sogliano, Malviano e Metrano, nob. romano e riminese, n. 22 ag. 1858, capit. di fant. nella milizia territor. del r. esercito, membro della Commiss. Arald. Romana, figlio del conte Francesco-Maria (n. 8 ag. 1826, ✠ 16 nov. 1884); spos. 30 lug. 1884 ad
Emma, n. ....., dama della Croce Stellata, figlia del conte Stanislao Plater-Syberg di Curlandia e della fu cont. Maria nata Borch. (Roma, *Piazza Aracoeli, 33*).
Figli: 1) Conte *Novello*-Francesco, n. 12 feb. 1890.
2) Conte *Roberto*, n. in Roma 8 mag. 1895.

Madre.

Cont. *Dorotea*, n. in Varsavia 5 ag. 1820, figlia del furono Antonio princ. Jablonowski e princip. Paolina nata cont. Mniszech; spos.: 1° in Roma 25 apr. 1841 a Stanislao conte Krasinski (✠ 25 giu. 1849); 2° in Var-

savia 15 ott. 1854 a Francesco-Maria Malatesta, conte di Sogliano; vedova 16 nov. 1884.

Zii e Zia,

figli degli avi conte Saverio (n. ...., ✠ ....) e cont. Maddalena nata cont. Ripanti (n. ...., ✠ ....).

1. Conte *Felice*, n. 12 apr. 1831, ten. delle guardie nob. di S. S.; spos. 29 lug. 1863 a Margherita (n. ...., ✠ 19 apr. 1891), figlia di Luigi Pubblicola-Santacroce, princ. di S. Gemini, duca di Uliveto e di Carchiano, patr. romano coscritto; già vedova di Giambattista conte Montani da Pesaro. (Roma, *Via Sistina, 4*).
2. Cont. *Lucrezia*, n. 23 nov. 1837; spos. 20 apr. 1864 a Menicone conte Meniconi-Bracceschi. (Perugia).

MALDURA

(Resid. Padova).

« Antica fam. orig. di Bergamo, ascritta al Consiglio nob. di Padova 1680. — Vestì l' abito di Malta. — Conti del S. R. I. 1773. — Conti dell'Impero Austr. 13 ag. 1820. — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Spaccato merlato: nel 1° d' oro all' aquila di nero; nel 2° di rosso alla ruota d'oro, accompagnata da tre stelle dello stesso, 2 ai fianchi e 1 in punta.

MALFATTI

(Resid. Verona).

« Antica fam., nota in Verona dal 1492. — Nob. del S. R. I. e conti pal. 1530. — Ascritta al Consiglio nob. di Verona 1721. = Conti (*m.*) 17 sett. 1750, conferm. 1836; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1882. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento, incassato di rosso a destra, con due stelle dello stesso poste in palo sull'argento; nel 2° e 3° partito: *a*) d'azzurro a una mezz' aquila d' oro, coronata dello stesso, movente dalla partizione; *b*) fasciato d' oro e d'azzurro. — *Cim.*: Un leone di rosso. — *Div.*: DEUS DAT, DEUS AUFERT.

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie.

MALVEZZI

(Resid. Bologna e Roma).

« Illustre e storica fam. bolognese, di cui si hanno memorie certe dal sec. XI. — Venne ascritta ai patriziati di Bologna, Roma, Ferrara, Modena, Reggio, ecc. — Vesti l'abito di Malta. — (Sign. di Ronco, Cuserculo, Pianeto, S. Sofia, Val di Ponte, Corano, Borgo Lavezzaro, Castel Lavajana, Torre de' Cavalli, Castel S. Giovanni, Guidone, Montenero, Torrebruna, Scontrone, ecc.). — (Bar. di Taranta e Quadri 1466). — (Conti 1458, poi march. 1591 di Castel Guelfo). — (Conti pal. e del S. R. I. 1454). — (Duchi d'Atri e conti di Todorano 1420). »

CS. *vedi anno* 1896.

I. *Malvezzi-Campeggi.*

(Bologna; e Roma, *Via della Minerva*, 57).

« Conti della Selva (*mpr.*) 1455; Conti pal. del S. R. I. (*mpr.*); March. di Dozza, Toscanella e Pianta (1629) per success. *(m.)* della antica patr. fam. Campeggi, 7 dic. 1729; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. di Bologna *(m.)*. »

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro alla banda d'oro; al capo cucito d'azzurro, caricato di tre gigli d'oro, posti fra i quattro pendenti d'un lambello di rosso (*Malvezzi*); nel 2° partito: *a*) d'oro a una mezza aquila di nero, coronata d'oro, movente dalla partizione: *b*) d'oro al cane rampante di nero, collarinato di rosso (*Campeggi*). — *Cim.*: Un cavallo bianco, alato, uscente.

Girolamo Malvezzi-Campeggi, march. di Dozza, Toscanella e Pianta, conte della Selva, conte pal. e del S. R. I., patr. di Bologna, n. in Bologna 1 mag. 1834, cameriere segreto di spada e cappa di S. S., figlio del march. Emilio (n. 18 apr. 1801, ✠ 13 gen. 1872) e della march. Bianca nata nob. dei conti Petrucci-Barattieri (n. in Piacenza ...., spos. 21 lug. 1827, ✠ .....); spos.: 1° in Siena 27 feb. 1870 ad Anna-Angiola (n. ...., ✠ 5 ag. 1872), figlia di Carlo nob. Grisaldi del Taja e di Anna nata Brancadori; 2° in Genova 29 ott. 1874 a *Giovanna*-Francesca, n. ...., figlia di Giuseppe-Maria march. Durazzo, patr. genovese, e della march. Lucrezia nata nob. dei conti Cherubini-Centofiorini.

Figli: del 1° letto: 1) *Giuseppina*, n. in Bologna 21 mar. 1871; spos. ivi 21 lug. 1892 a Sesto conte Guarini, dott. in giurispr. (Forlì).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Del 2° letto: 2) *Anna*-Angela, n. in Bologna 23 ott. 1875.
3) *Francesca*-Saveria, n. in Bologna 21 nov. 1876.
4) *Maria-Pia*, n. in Bologna 27 mag. 1881.
5) March. *Giuseppe*-Emilio, n. in Bologna 7 dic. 1882.
6) March. *Giacomo*, n. in Bologna 27 lug. 1884.

Fratello e Sorelle.

1. *Marianna*, n. 4 apr. 1829.
2. *Teresa*, n. 22 giu. 1836; spos. in Bologna 1 lug. 1861 a Pio march. Tacoli, march. di S. Possidonio, patr. di Modena e patr. di Reggio. (Modena).
3. *Paolina*, n. 27 feb. 1839.
4. March. *Pietro*, n. 15 ag. 1840; spos. in Firenze 12 lug. 1880 a

Giovanna-Francesca, n. ..... figlia di Giovanni Guiducci, nob. di Firenze e nob. di Pisa, e d'Isabella nata nob. de' Frescobaldi, patr. fiorent.

Figli: 1) *Teresa*, n. in Bologna 18 giu. 1881.
2) *Alma*-Carmelita, n. in Bologna 18 ag. 1882.
3) *Antonietta*, n. in Bologna 5 giu. 1884.
4) March. *Emilio*, n. in Bologna 29 ag. 1885.
5) *Bianca*, n. in Bologna 2 mag. 1887.
6) March. *Giovanni*-Berchmans, n. in Firenze 27 mag. 1889.
7) March. *Mario*, n. in Firenze 12 ott. 1890.
8) March. *Tommaso*, n. in Firenze 14 nov. 1894.

Zio,

figlio degli avi march. Antonio, gr.-cr. dell' Ord. di S. Giorgio di Baviera (n. 12 feb. 1755, ✠ 27 dic. 1827), e march. Maria-Giuseppa nata nob. dei princ. Corsini, patr. fiorent. (n. ...., spos. 10 giu. 1794, ✠ ....).

✠ March. Carlo (n. 18 gen. 1803, ✠ 30 mar. 1872); spos.: 1° ..... a Rosa nata Bonaccorsi-Dolcini; 2° ..... a Vittoria (n. ...., ✠ ....), figlia di Francesco conte Ranuzzi e della cont. Teresa nata nob. Malvezzi del march. di Castel Guelfo.

Figli del 2° letto: 1) *Rosa*, n. in Bologna ..... 1838; spos. ..... a Nicola conte Cassoli-Busetti, patr. di Reggio. (Reggio d' Emilia).
2) *Maria*, n. 18 dic. 1844, figlia di Carità.
✠ 3) March. Alfonso (n. in Bologna 10 ag. 1846, ✠ in Roma 9 gen. 1895), comm. dell' Ord. pontif. di S. Gregorio Magno, già cameriere segreto di cappa e spada di S. S. Pio IX; spos. in Siena 21 nov. 1869 ad

Anna, n. ....., figlia di Geremia march. Misciattelli e della march. Angiolina nata nob. dei conti Ottieri Della Ciaja.

Figli. (1) March. *Antonio*-Pio-Vincenzo, n. in Roma 13 ag. 1870, dott. in giurispr.
(2) *Maria*-Concetta-Angela, n. in Bologna 17 dic. 1871.
(3) March. *Carlo*-Emilio-Maria, n. in Bologna 10 ag. 1873.
(4) *Cecilia*-Maria-Vittoria, n. in Bologna 7 feb. 1875.
(5) March. *Luigi*-Piriteo-Carlo, n. in Bologna 11 ag. 1878.
(6) *Vittoria*-Paolina-Maria-Rosaria, n. in Bologna 9 mag. 1883.

5) March. *Francesco* di Paola, n. in Bologna 6 sett. 1851, cav. d' on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cameriere segreto di cappa e spada di S. S.; spos. in Bologna 23 feb. 1876 a *Rosa*-Maria-Antonietta-Marta, n. in Bologna 20 dic. 1854, figlia dei furono Astorre princ. Hercolani, conte di Medicina e delle Rivazze, e princip. Olimpia-Teresa nata nob. dei march. Bevilacqua-Vincenti.

Figli: (1) March. *Camillo*, n. in Bologna 22 dic. 1876.
(2) *Olimpia*, n. in Bologna 2 dic. 1877.
(3) March. *Lodovico*, n. in Bologna 21 feb. 1879.
(4) *Albertina*, n. in Bologna 11 feb. 1881.
(5) *Alessandrina*, n. in Bologna 25 gen. 1885.
(6) *Giuliana*, n. in Bologna 23 nov. 1890.

II. *Malvezzi de' Medici.* (Bologna).

« Aggiunsero il cognome de' Medici per concess. di papa Leone X. = Conti *(m.)*; March. di Castel Guelfo *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. patr. di Bologna *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891): D'azzurro alla banda d'oro, collo scudetto di concessione in cuore, di rosso, all'alerione d'argento; al capo cucito del primo, caricato di tre gigli del secondo, posti fra i quattro pendenti d'un lambello di rosso. — *Cim.*: Un cinghiale al naturale uscente.

Giuseppe conte Malvezzi de' Medici, march. di Castel Guelfo, patr. bolognese, n. in Bologna 4 sett. 1850, magg. nel regg. cavall. Guide (19) del r. esercito, cav. della Cor. d' It., comm. degli Ord. di S. Stanislao di Russia e del Medjidié ottom., uff. del Salvatore di Grecia, del Takowo di Serbia, della Stella di Rumania, della Spada di Svezia, del Leone Neerl. dei Paesi Bassi e di Leopoldo del Belgio, cav. di 3ª cl. della Cor. di Prussia e del Danebrog di Danimarca, decor.

della Stella Nasc. di Bokhara con placca, già uff. d'ordinanza di S. A. R. il princ. di Napoli; figlio del conte Giovanni, march. di Castel Guelfo, senat. del regno, già sindaco della città di Bologna, comm. Maur. e della Cor. d'It. (n. in Bologna 10 sett. 1819, ✠ ivi 3 ott. 1892), e della di lui seconda moglie cont. Augusta nata nob. dei march. Tanari (n. 7 apr. 1831, ✠ 27 mar. 1886).

Fratello.

Conte *Nerio*, n. in Bologna 2 ott. 1856, dott. in giurispr., cav. Maur., uff. della Cor. di Prussia, s.-ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, presid. della Commiss. Arald. di Romagna, membro della R. Deputaz. di Storia Patria per le prov. di Romagna, ecc.; spos. 30 giu. 1880 a

Costanza, n. in Milano 10 nov. 1855, figlia di Lodovico Trotti-Bentivoglio, march. di Fresonara, conte di Castelnovo-Calcea, sign. di Vinzaglio, e della fu march. Elisa nata nob. dei conti Lucini-Passalacqua.

Figlio: Conte *Aldobrandino*, n. in Bologna 26 mag. 1881.

MALVEZZI D'ALBERTONI

Vedi Albertoni (già Malvezzi).

MALVINNI-MALVEZZI

(Resid. Matera).

« Fam. derivata dalla celebre stirpe Malvezzi di Bologna, stabilita in Matera 1400, infeud. di Malanotte, Tutoglio, Pennadomo, Petrarico, ecc. — Vesti l'abito di Malta dal 1672. = Duchi di S. Candida *(pr.)* 3 mar. 1734; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'azzurro a tre gigli d'oro, divisi da un lambello di tre pendenti di rosso; nel 2° d'azzurro alla banda d'oro, e allo scudetto di rosso, caricato d'un'aquila d'argento, membrata, imbeccata e coronata d'oro, attraversante sulla banda; nel 3° di rosso al capriolo d'argento, accompagnato da tre crocette biforcate dello stesso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

MANARA

(Resid. Milano, *Piazza Castello*, 7; Lodi e Bordighera).

« Antica fam. decurionale di Cremona. = Nob. (*mf.*), ricon. 15 sett. 1770, conferm. 25 nov. 1816. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. del R. Tribunale Arald. di Milano 15 sett. 1770): D'azzurro alla fascia abbassata d'oro, sormontata da sette gigli d'argento, 3 e 4, e da un lambello di quattro pendenti dello stesso; alla campagna d'argento, caricata da una scure al naturale, posta in fascia.

MANCA

(Resid. Parigi, Sassari e Cagliari).

« Antica fam. di Sardegna, nota dal XIII sec., e infeud. di Quezemule, Bessude, Ardara, ecc. — Ricev. nell'Ord. di Malta. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: Di rosso al sinistrocherio armato d'argento, movente dalla destra, e impugnante una spada al naturale, alta in palo; accompagnato in punta da un elmo d'argento, posto in maestà, cimato di tre penne di struzzo d'azzurro. — *Div.:* LABOR OMNIA VINCIT.

I. *Linea dei duchi di Vallombrosa.*

« Duchi di Vallombrosa e dell'Asinara *(pr.)* 1775, conferm. 1818; March. di Mores e di Montemaggiore *(pr.)* 1450; Conti di S. Giorgio *(pr.)*; Bar. di Tiesi, Tissi, Ossi e Usini *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

1. *Ramo primogenito.*

(Sassari, Parigi e il castello d'Abondant nel dipartimento d'Eure-et-Loir).

Riccardo-Giovanni-Maria-Stefano Manca, duca di Vallombrosa e dell'Asinara, march. di Mores e di Montemaggiore, conte di S. Giorgio, bar. di Tiesi, Tissi, Ossi ed Usini, n. in Parigi 2 lug. 1835, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del duca Vincenzo (n. ....., ✠ 12 apr. 1850) e della duch. Clara nata nob. de Galard de Brassac de Béarn (n. ....., ✠ 20 apr. 1841);

spos. in Parigi 27 mag. 1857 a Genoveffa nata nob. de Pérusse dei duchi des Cars (n. 2 giu. 1836, ✠ 17 ott. 1886).

Figli: ✠ 1) Antonio-Amedeo-Maria-Vincenzo (*), (n. in Parigi 15 giu. 1858, ✠ assassinato dai Thuaregs presso Ghadames in Africa 8 giu. 1896), luogoten. nella riserva di cavall. dell'esercito francese; spos. in Cannes 15 feb. 1882 a *Medora*-Maria nata Hoffmann, n. in New-York .....

Figli: (1) *Atenaïde*-Genoveffa, n. in New-York ..... 1884.

(2) *Luigi*-Riccardo, n. in New-York ..... 1885.

(3) *Amedeo*-Paolo, n. in Parigi ..... giu. 1890.

2) Luisa-*Clara*-Isabella, n. in Parigi 24 apr. 1868; spos. ivi 28 giu. 1888 a Luigi conte Lafond.

3) *Amedeo-Giuseppe*-Maria, n. in Cannes 24 mar. 1879.

2. *Ramo secondogenito.* (Sassari).

Alberto nob. Manca dei duchi dell' Asinara, n. 24 mag. 1824, cav. della Cor. d' It., primo segret. di r. intend. di finanza, figlio del nob. Stanislao, cav. Maur., colon. comand. gli alabardieri-guardie del r. palazzo di Cagliari, gentiluomo di S. M. il Re (n. ....., ✠ 9 ag. 1855), e di Gennarina nata nob. Roero dei conti di Monticella (n. ....., ✠ ....); spos. 19 mag. 1861 a *Gerolama* nata nob. Quesada, n. 4 ott. 1840.

Figli: 1) *Stanislao*, n. 4 feb. 1865.

2) *Giuseppina*, n. 8 feb. 1867.

3) *Vincenzo*, n. 22 ag. 1868.

4) *Riccardina*, n. 18 ag. 1870.

5) *Concetta*, n. 27 lug. 1878.

6) *Antonio*, n. 11 mar. 1879.

II. *Linea dei march. di Villahermosa.* (Cagliari).

« March. di Villahermosa e S. Croce *(pr.)*; March. di Nissa *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

Stefano Manca, march. di Villahermosa e S. Croce, march. di Nissa, n. 27 giu. 1836, cav. della Cor. d' It., figlio del march. Giovanni, magg. di cavall., cav. Maur. (n. 9 mag. 1808, ✠ 22 feb. 1878) e della march. Maria nata nob. Sanjust dei bar. di Teulada (n. 2 apr. 1814, ✠ 13 nov. 1883); spos. 11 sett. 1861 a *Caterina*, n. 18 mar. 1844, figlia del furono Ignazio Ayme-

(*) *March. di Mores e di Montemaggiore.*

rich, march. di Láconi, conte di Villamar, ecc., senat. del regno, e march. Maria-Teresa nata nob. Pes dei march. di S. Vittorio.

Figli: 1) *Giovanni*, n. 1 ag. 1862, ing. nel genio civile; spos. 21 gen. 1891 a *Mariangela*, n. 21 mar. 1869, figlia di Giuseppe nob. Aymerich dei march. di Láconi e di Marianna nata nob. Sanjust dei bar. di Teulada.

Figlie: (1) *Maria*-di-Lourdes, n. 19 apr. 1892.

(2) *Caterina*, n. 9 dic. 1893.

2) *Maria*, n. 7 ag. 1864; spos. 21 gen. 1886 ad Edmondo nob. Sanjust dei bar. di Teulada, ing. civile.

3) *Ignazio*, n. 28 giu. 1866; spos. 22 gen. 1894 a *Carina*, n. 19 lug. 1860, figlia del fu Giovanni nob. Sanjust dei bar. di Teulada, e di Gabriella nata nob. Roberti-Min dei march. di S. Tommaso e dei conti di Castelvero.

4) *Carlo*, n. 6 nov. 1867.

5) *Giacomo*, n. 8 ott. 1869; spos. 26 apr. 1892 a *Luisa*, n. 21 gen. 1866, figlia del fu Giovanni nob. Sanjust. dei bar. di Teulada, e di Gabriella nata nob. Roberti-Nin dei march. di S. Tommaso e dei conti di Castelvero.

Figlio: *Carmelo*, n. 21 apr. 1894.

6) *Maria-Teresa*, n. 25 mar. 1871.

7) *Enrichetta*, n. 6 mag. 1875.

8) *Paolina*, n. 29 giu. 1877.

9) *Vincenzo*, n. 27 gen. 1881.

10) *Carmela*, n. 21 mag. 1884.

Fratelli.

1. *Carlo*-Felice, n. 22 dic. 1838; spos. 12 apr. 1866 ad *Angelica* nata nob. Pilo-Nin, n. 30 lug. 1845.

Figli: 1) *Giovanni*, n. 4 feb. 1867.

2) *Clementina*, n. 2 ag. 1868; spos. 28 mar. 1892 a Gavino nob. Asquer dei visconti di Fluminimaggiore, dott. in scienze sociali.

3) *Emanuela*, n. 22 lug. 1870.

4) *Maria*, n. 19 feb. 1872.

5) *Giuseppina*, n. 9 mar. 1876.

6) *Vincenzo*, n. 12 mar. 1878.

7) *Eusebia*, n. 6 lug. 1880.

8) *Ernestina*, n. 12 mag. 1883.

9) *Teresa*, n. 15 mag. 1891.

2. *Enrico*, n. 22 giu. 1841; spos. 25 sett. 1869 a *Caterina*, n. 13 ott. 1848, figlia dei furono Francesco nob. Sanjust dei bar. di Teulada, e Giuseppina nata nob. Ripoll dei march. di Neoneli.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Francesco*, n. 2 ott. 1871.
2) *Maria*, n. 3 mar. 1874; spos. 18 dic. 1893 a Domenico Tancioni, ing. civile.
3) *Angelica*, n. 17 mar. 1877.
4) *Genoveffa*, n. 8 ott. 1879.
5) *Gaetano*, n. 1 gen. 1883.
6) *Enrico*, n. 24 apr. 1886.
7) *Anna-Maria*, n. ..... nov. 1890.

3. *Vincenzo*, n. 14 giu. 1846; spos. 16 ott. 1872 a *Maria* nata nob. Pilo-Amat, n. 23 mar. 1852.

III. *Linea dei march. di Busachi.* (Cagliari).

« March. di Busachi (*pr.*); Conti di S. Placido (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

MANCINELLI-SCOTTI

(Resid. Narni e Roma).

« Antica fam. patr. di Narni, le cui prime memorie risalgono al XII sec. — Vestì l'abito di Malta dal 1600. — Conti pal. 1474. — Succed. al nome, tit. ed arma dei conti Scotti di Amelia, XVIII sec. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° interzato in fascia: *a*) d'azzurro (?) all'aquila bicipite di nero, coronata d'oro: *b*) di verde al leone d'oro, tenente una rosa al naturale, alla divisa centrata d'oro attraversante: *c*) di rosso alla croce biforcata d'argento (*Mancinelli*); nel 2° d'azzurro alla controcotissa di verde (?), accompagnata da una cometa d'oro, ondeggiante in palo nel capo, e da una schiava vestita di rosso, uscente dalla punta (*Scotti*).

MANFREDI

(Resid. Monopoli e Portici).

« Orig. di Taranto. = Nob. (*mf.*); Nob. di Monopoli (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: D'azzurro alla rovere al naturale, terrazzata di verde, accompagnata da due gigli d'oro in capo, e sinistrata in punta da un leone leopardito al naturale.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

MANGONI

(Resid. Napoli, *Via Trinità Maggiore, 6).*

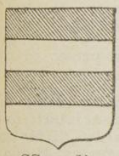
« Antichissima fam. orig. di Cosenza, feud. dal X sec. = Nob. *(mf.)*; Nob. di Cosenza (*m.*); tit. ricon. con. decr. miminist. 27 gen. 1887. (*) »

CS. *vedi anni* 1888 *e* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro alla fede di carnagione, vestita di rosso, movente dai fianchi dello scudo, sostenente un ramo d'olivo di verde.

MANIAGO

(Resid. Udine, Maniago, Trevignano e Nogaredo nel Friuli).



« Antica fam. feud. nel Friuli dal 1195. — Sign. di Maniago e ville annesse. — (Conti di S. Foca 1626). = Conti (*m.*), ricon. 15 dic. 1741, conferm. 4 mag. 1825; Sign. di Maniago e ville annesse (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*); Bar. dell' Impero Austr. (*mf.*) 31 ott. 1844. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Fasciato di verde e d' argento, di quattro pezzi. — *Cim.:* Tre piume di struzzo, una verde fra due d' argento. — *Supp.:* Due leoni d' oro.

MANIERI

(Resid. Aquila).

« Orig. di Aquila, nota dal sec. XV. = Nob. *(mf.)*; Nob. di Aquila (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato: nel 1° d' oro all' aquila uscente di nero;

(*) *Conti* (mpr.), tit. concesso da S. S. Leone XIII con chirografo 17 dic. 1886. — Il ramo stabilito nel Cilento non trovasi compreso nell' Elenco Provvisorio della Commiss. Napoletana.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

nel 2° d'azzurro a tre pali d'argento; alla divisa d'argento, caricata di tre stelle di rosso, e attraversante sullo spaccato.

MANIN

(Resid. Udine).

« Antica fam. orig. di Firenze, passata nel Friuli 1372, che dette un doge a Venezia (1789). = Conti di Polcenigo e Fana (*m.*), conferm. 1607; Sign. di Sedeano (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*); Nob. e patr. veneti (*m.*), 1651; conti dell' Impero Austr. (*mf.*) 1819. »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato nel 1° e 4° d'oro al leone rivoltato di rosso, coronato del campo: nel 2° e 3° partito: *a)* d'azzurro al serpente alato di verde, in palo, coronato d'oro; *b)* d'argento alla fascia d'azzurro.

MANNA-RONCADELLI

(Resid. Cremona, e Monterotondo in prov. di Brescia).

Fam. decurionale cremonese, di cui si ha memoria dal 1109, succed. nel 1749 all' altra fam. decurionale dei Roncadelli, nota dal 1117, e che vestì l' abito di Malta dal 1419. — Ricon. nob. 14 feb. 1772; conferm. 28 gen. 1817. — (Conti dell'Impero Austr., 27 nov. 1866). — R. autorizzazione di aggiungere il cognome Roncadelli, 7 dic. 1890. = Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 2 apr. 1887.

CS. *vedi anni* 1882, 1886, 1887, 1888, 1891 *e* 1892.

ARMA (ricon. con decr. minist. 2 apr. 1887): Spaccato: nel 1° d'azzurro al grifone d'oro, rivoltato (*Manna*); nel 2° partito, a destra di rosso al leone d'oro, coronato dello stesso, a sinistra d'oro a tre fascie di rosso (*Roncadelli*). — *Cim.:* Un leone d'oro, uscente.

Ruggero-Galeazzo-Alfonso-Vincenzo-Giuseppe nob. Manna-Roncadelli, ing.-architetto, n. in Cremona 11 ott. 1848, figlio di Giuseppe-Antonio-Luigi-Enrico nob. Manna, uff. Maur., cav. della Cor. d'It. (n. 31 gen. 1812, ✠ 20 lug. 1872); spos. in Cremona 21 sett. 1882 a *Gisella*-Elisabetta-Maria, n. in Cremona 13 nov. 1861, figlia dei furono Giuseppe nob. Sommi-Picenardi dei

march. di Calvatone, e Camilla nata nob. de' Thannoffer.

Figli: 1) *Claudia*-Erminia-Isabella-Carolina-Camilla-Maria, n. in Cremona 19 ott. 1883.

2) *Pietro-Giuseppe*-Alfonso-Antonio-Giorgio, n. in Crema 13 mar. 1885.

3) *Camilla*-Antonia-Carlotta-Emilia-Luigia-Maria, n. in Cremona 8 ag. 1886.

4) *Maria-Anna*, n. in Cremona 4 ott. 1887.

5) *Alessandra-Maria*, n. in Cremona 3 giu. 1889.

Fratelli e Sorelle.

1. *Carlotta*, n. in Venezia 14 apr. 1845; spos. in Brescia 20 ott. 1874 a Giovanni Restelli, già ten. di fant. nel r. esercito.

✠ 2. Pietro-Ruggero-Teodosio, capit. nel 78° regg. fant. del r. esercito (n. a Mantova 19 ott. 1846, ✠ in Parma 4 mag. 1887); spos. in Parma 17 feb. 1887 ad *Antonietta-Maria*, n. in Parma, n. ....., figlia del fu Giuseppe Edel, magg. nelle truppe parmensi a riposo, e di Clementina nata Naudin.

✠ 3. Alfonso-Antioco-Leopoldo, ten. nei r. carabinieri (n. in Savigliano 11 ott. 1849, ✠ in Cremona 2 apr. 1885); spos. in Firenze 23 ott. 1879 ad *Emilia*, n. in Firenze 8 apr. 1859, figlia del furono Guglielmo Nobili e Maddalena nata Tognozzi-Moreni.

Figli: 1) *Maddalena*-Niccolina-Maria-Carolina, n. in Faenza 5 ag. 1880.

2) *Giuseppe*-Claudio-Pietro-Maria, n. in Pisa 28 nov. 1881.

4. *Maria-Carmela*-Briseide-Erminia-Claudia, n. in Cremona 31 gen. 1852; spos. ivi 6 sett. 1887 a Leonida Brutti.

Madre.

Carolina-Giuseppina, n. a Parigi 25 gen. 1820, figlia del furono Oliviero Fenouillet de Saint-Paul e Giuseppina nata Fenouillet; spos. in Arardi (Ungheria) 24 mag. 1844 a Giuseppe-Antonio-Luigi-Enrico nob. Manna; vedova 20 lug. 1872.

Zio,

figlio degli avi Pietro-Antonio Giuseppe-Silverio nob. Manna n. 20 giu. 1774, ✠ 23 nov. 1822) e Carolina nata Bassi (n. in Napoli 10 gen. 1781, ✠ in Cremona 12 dic. 1862).

✠ Galeazzo nob. Manna-Roncadelli, conte dell'impero Austriaco (n. a Fiume 8 gen. 1800, ✠ in Olmenota 17 apr. 1871); scalco di S. M. l'Imperat. d'Austria, cav. di 2ª cl. dell'Ord. della Corona Ferrea; spos.: 1° il 6

lug. 1843 a Maria-Anna nata nob. Mozzoni-Frosconi-Cicogna (n. ....., ✠ 15 lug. 1847); 2° in Milano 9 dic. 1848 ad Erminia (n. in Venezia 4 ag. 1822, ✠ in Roma 25 apr. 1896), figlia dei furono Gaetano Crippa, i. r. consigl. di Governo Austriaco, cav. di 3ª cl. dell'Ord. della Corona Ferrea, e nob., poi cav. dell' Impero Austriaco, e Giulia nata Rossi. (Grumone, in prov. di Cremona).

Figlia del 2° letto: Anna-*Maria*-Ippolita-Enrichetta-Eugenia, n. in Milano 27 feb. 1851; spos.: 1° il 27 dic. 1868 a S. A. Ferrante-Carlo-Nicola-Luigi march. Gonzaga, princ. del S. R. I., conte di Villanova e di Cassolnovo, sign. di Vescovato, patr. veneto. (Questo matrimonio venne dichiarato nullo dalla Congreg. gener. della S. Inquisizione Romana con sentenza 22 giu. 1887, e dichiarato inesistente, e come mai avvenuto dal R. Tribun. civile e corr. di Cremona con sentenza 21 gen. 1889); 2° in Grumone 14 sett. 1891 a Mario-Filippo conte di Carpegna, patr. romano. (Roma).

MANNINI

(Resid. Firenze, Napoli, Lucca e Cremona).

« Antica fam. fiorentina, orig. di Panzano, nota dal sec. XIV. = Nob. patr. di Firenze *(m.f.)*. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento al leone di rosso.

MANNO

(Resid. Torino).

« Fam. orig. di Sicilia, da cui si diramò in Alghero. = Bar. *(mpr.)*; Nob. *(m.f.)*; Cav. *(m.)*; titoli ricon. con decr. ministr. 10 feb. 1873 e 28 giu. 1875. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 10 feb. 1873 e 28 giu. 1875): D' azzurro alla banda,

accompagnata in capo da un destrocherio armato, impugnante un trafiere, esso braccio movente dall' angolo sinistro, e in punta da una stella, il tutto d'argento. — *Cim.*: Una pianta di corallo, fra due semivoli spaccati, a destra d' argento e d' azzurro, a sinistra d' azzurro e d' argento. — *Div.*: AD FORTIA. — *Supp.*: Due mufloni.

Linea primogenita.

Antonio bar. Manno, nob. e cav. ereditario, n. in Torino 25 mag. 1834, gr.-uff. della Cor. d' It., comm. Maur., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, gr.-uff. dell'Ord. di S. Alessandro di Bulgaria, ecc., commissario del Re presso la Consulta Arald. del Regno, socio della R. Accad. delle Scienze di Torino, segret. della Deput. sovra gli Studi di Storia Patria, membro del Consiglio degli Archivî, dott. *honoris causa* della R. Università di Tübingen, socio onor. della R. Accad. Arald. Ital., ecc., figlio di S. E. il bar. Giuseppe, gr.-cr. decor. del gr.-cord. Maur., cav. del Merito Civile di Savoia, senat. e presid. del Senato del Regno, primo presid. della Corte Suprema di Cassaz., ministro di Stato, socio della R. Accad. delle Scienze di Torino, del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, ecc. (n. in Alghero 18 mar. 1786, ✠ in Torino 25 gen. 1868) e di S. E. la baron. Tarsilla nata Calandra (n. in Torino 16 sett. 1805, ✠ in Villanova Solaro 11 ag. 1889); spos. in Torino 8 apr. 1861 ad

Eleonora, n. in Torino 23 apr. 1841, figlia del fu Giulio Cordero, conte di Vonzo, e della cont. Paola nata nob. Davico dei conti di Quittengo. (Torino, *Via Ospedale, 19*; e la villa Manno a Villanova-Solaro in prov. di Cuneo).

Figli: 1) *Giuseppe*, n. in Milano 19 feb. 1862, ing.; spos. in Torino 30 ag. 1894 a

Carlotta, n. in Torino 3 mar. 1872, figlia del cav. Adolfo nob. dei bar. de Laugier e di Alexina nata nob. dei conti Ricciolio.

Figlio: *Antonio*, n. a Villanova-Solaro 23 sett. 1895.

2) *Giulio*, n. in Milano 18 apr. 1865, dott. in giurispr., aggiunto giudiziario presso la R. Procura di Ferrara.

3) *Maria-Consolata*, n. in Torino 30 ott. 1873, dama dell'Adorazione perpetua del S. C. col nome di Suor Maria del S. C. in Lione.

Fratello.

Efisio nob. e cav. dei bar. Manno, n. in Torino 1 feb. 1844; spos. in Torino 25 lug. 1872 ad

Enrichetta-Benedetta-Eleonora-Maria, n. in Torino 2 sett. 1847, figlia del furono Tommaso-Bernardino-Giacinto-Valfré, conte di Bonzo, ten.-gener. nel r. esercito, e cont. Erminia nata nob. Dal Carretto dei march. di Torre Bormida. (Torino, *Via S. Chiara, 20*).
Figli: 1) *Tarsilla*. n. in Pinerolo 7 lug. 1874.
2) *Adolfo*, n. in Torino 10 dic. 1877.

MANZANO

(Resid. Manzano nel Friuli; Brazzano e Giassicco nel Litorale Austriaco; e Vienna).

« Un'antica tradizione dice questa fam. proveniente dalla Baviera e discendente dai Conti Ilminghi, nobilissima schiatta che avea comune l'orig. coi Conti di Wittelsbach da cui derivano i Conti pal. del Reno e i Duchi di Baviera, ovvero dagl'Ilsunghi Conti di Mutingen e d'Onnenge. Sul declinare del sec. XI, e probabilmente nel 1085 la fam. di Manzano fu una di quelle che accompagnarono il patriarca di Aquileja Volderico nella sua venuta in Friuli, e quivi fissò la propria residenza, acquistandovi ben presto grande autorità e potenza. Difatti un Bertoldo vescovo di Salisburgo e figlio del princ. Burcardo di Maosburgo cedeva nel 1106 ai coniugi *Corrado* e *Matilde* di Manzano, suoi stretti parenti, la proprietà del castello di Attems o Attimis con tutte le sue adiacenze e pertinenze. Più tardi, nel sett. 1166, Ubrico d'Attems, già march. di Toscana, rinunziava i propri feudi a Volderico II patriarca di Aquileja, perchè ne desse la investitura a Luicarda sua figlia, al di lei marito *Enrico* di Manzano e al loro figlio *Corrado*; perlochè il suddetto patriarca concedeva agli stessi coniugi di Manzano e loro figlio il dominio feudale dei villaggi di Tissano, S. Stefano, Perseriano, Magred e Grisinan. In progresso di tempo questa fam. venne in possesso di altri feudi, e nel 1212 troviamo che un *Cianciano* era già sign. del castello di Manzano e di quello di Fagagna; poi altri di questa casa li vediamo investiti della signoria di Villanova del Judri, del castello di Tolmino e di quello di Stricca e finalmente della giurisdizione feudale, con mero e misto impero, di Orsaria, Obeneto e Combai. Vanta questa casa molti uomini illustri che si segnalarono nelle armi e ne' diplomatici uffici, e fra que' molti che spesero il proprio sangue e valore a prò della patria non va taciuto il nome di un *Marcantonio* che essendo capit. di corazze in servizio della Repub. Veneta morì da prode combattendo a Farra contro gli austria-

MANZANO

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

ci, e di cui nel Duomo di Cividale si ammira la statua equestre fattagli erigere nel 1616 dal Veneto Senato. Nella gerarchia eccles. la casa di Manzano vanta un *Corrado* abate di Sesto nel 1213, un *Suarzuto* abate di Rosazzo nel 1256, quindi della Beligna nel 1292 e finalmente di Milestoch, ed un *Bertoldo* che fu abate di Rosazzo nel 1353. Ebbero inoltre i Manzano l' avvocazia della Chiesa di Aquileja, e nel 1267 un *Corrado* fu vicedomino del patriarca e governatore dello Stato Friulano. — Fin dal 1569 la fam. di Manzano trovavasi ascritta agli Stati Provin. della Principesca-contea di Gorizia e nel 1623 un *Leonardo* otteneva il patriz. di quella città. In seguito i di Manzano furono ascritti al Consiglio Nob. della città di Cividale, mentre fin da quando eransi stabiliti nel Friuli entrarono a far parte del Parlamento Friulano. L' imp. Ferdinando I, con sua risoluz. del 6 mar. 1835 confermò ai fratelli Sigismondo, Francesco e Ottaviano di Manzano l' avita nobiltà, e l' imp. Francesco-Giuseppe il 23 ag. 1857 riconobbe e confermò ai summenzionati Francesco e Ottaviano il tit. di Conte, e fece il simile il 26 feb. 1858 in favore di Sigismondo. = Conti castellani di Manzano (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f./.*). »

ARMA: Di rosso alla fascia d' argento, dentata dello stesso, di 4 pezzi superiormente, e di 3 inferiormente. — *Cim.*: Tre penne di struzzo, una di rosso tra due d'argento.

Leonardo di Manzano, conte castellano di Manzano, n. 22 giu. 1828, già guardia nob. lombardo veneta di S. M. l'imper. d'Austria e capit. nell' i. e r. regg. Ulani N.° 6 dell' i. e r. esercito austro-ungarico, figlio del conte Sigismondo (n. 15 feb. 1800, ✠ 21 gen. 1888), e della cont. Giustina nata Gasparini (n. ....., spos. 7 giu. 1827, ✠ .....); spos. 23 ott. 1858 a Francesca-Aimée nata Gautier-Normand (n. ....., ✠ 15 ag. 1880). (Manzano).

Fratelli e Sorella.

✠ 1. Conte Ottaviano (n. 10 apr. 1830, ✠ .... 1896), già ten. nell' i. e r. regg. Ulani N.° 5 dell' i. e r. esercito austro-ungarico; spos. 7 giu. 1872 a
Caterina nata Pohl, n. ....
Figlia: *Giustina*, n. 2 feb. 1875; spos. ..... a Vittorio Cecconi nob. di Monte-Ceccon. (Udine).

✠ 2. Conte Ermanno-Raimondo (n. 10 lug. 1837, ✠ .....), già primo-ten. nell' i. e r. regg. Ulani N.° 6 dell' i. e r. esercito austro-ungarico, e già capit. nell' esercito

messicano in servizio dell'imper. Massimiliano; spos. ..... feb. 1866 a

Joseffetta, n. ...., figlia del fu Giuseppe Ibanez de Corbera, gener. nell'esercito messicano.

Figli: 1) Conte *Giuseppe*, n. in Oajaca (Messico) 18 ott. 1867.

2) Conte *Sigismondo*, n. in Oajaca 23 gen. 1869.

3) *Giustina*, n. in Oajaca .... ott. 1874.

3. Luicarda-*Antonia*, n. 17 dic. 1839; spos. 17 feb. 1863 al proprio cugino Alfredo conte di Manzano.

4. Conte *Corrado*, n. 18 mar. 1842, già uff. nell'esercito messicano dell'imper. Massimiliano.

Zio,

figlio degli avi conte Leonardo (n. 3 ag. 1764, ✠ .... 1803) e cont. Antonia nata Nicoletti (n. in Cividale .... 1773, ✠ .... 1862).

✠ Conte Francesco (n. 8 gen. 1801, ✠ in Giassicco 6 mar. 1895), cav. uff. della Cor. d'It., cav. dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria, socio onor. dell'Accad. di Udine, della R. Deputaz. di Storia Patria in Venezia, della R. Accad. Arald. Ital., e della Società Ital. di Storia ed Archeologia, dell'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti di Parigi, corrisp. di molte Accad. ital. ed estere; spos.: 1° il 29 mar. 1829 ad Orsola nata Sellenati (n. ...., ✠ .....); 2° il 9 lug. 1835 a Giovanna nata cont. Puppi (n. ...., ✠ .... 1886).

Figli: del 1° letto: 1) Conte *Edoardo*, n. 15 sett. 1832, i. r. consigl. di governo; spos. .... gen. 1856 ad

Elisa nata nob. de Gravenegg, n. .....

Figli: (1) Conte *Ottone*, n. in Ardusina 4 mar. 1859, i. r. segret. minist. nel Ministero dell'Interno. (Vienna, *I, Iudenplatz, 11*).

(2) Conte *Arturo*, n. in Gorizia 3 feb. 1861, i. e r. capit. nel regg. Cacciatori Tirolesi dell'i. e r. esercito austro-ungarico; spos. 22 dic. 1894 a

Virginia-Filomena-Giuseppa-Francesca-Anna-Maria nata Marenzi march. di Val Oliola, cont. di Tagliuno e Telgate, baron. di Marenzfeld e di Scheneck, n. in Trieste 5 dic. 1869, figlia del march. Francesco Marenzi, i. r. ten. maresciallo e ciambellano, ecc. (Vienna).

Del 2° letto: 2) Conte *Alfredo*, n. 24 mar. 1841, i. r. capit. distrettuale a Pisino d'Istria; spos. 17 dic. 1863 alla propria cugina

Luicarda-*Antonia*, n. 17 dic. 1839, figlia del fu Sigismondo conte di Manzano.

Figli: (1) *Giovanna*, n. in Brazzano 12 ott. 1863; spos. 16 apr. 1887 a Nicolò Benardelli. (Cormons).

(2) Conte *Francesco*, n. in Brazzano 13 mag. 1865, ten. di cavall. nella riserva dell' i. e r. esercito austro-ungarico; spos. 9 nov. 1889 ad
Alice nata Naglos, n. in Cormons ..... (Brazzano).
Figli: [1] Conte *Guglielmo*, n. 18 apr. 1892.
[2] *Maria*, n. 23 apr. 1894.

MANZOLI DEL MONTE

(Resid. Modena).

« Fam. orig. di Toscana, nota dal XIII sec., succed. alla estinta fam. modenese Del Monte. = Conti (*m.*) 24 feb. 1733; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*), Patr. di Modena (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito nel 1° spaccato di rosso e d'azzurro, al buerampante d'argento, attraversante; col capo dell'impero (*Manzoli*); nel 2° d' azzurro a tre stelle d' oro, ordinate in capo, sovrastante a un monte di tre cime di rosso, movente dalla campagna di verde, e aperto di una caverna di nero, ove riposa un leone d' oro; al capo d' oro caricato di un' aquila di nero coronata del campo (*del Manzo*). — *Cim.*: Un' aquila di nero, coronata d'oro.

MANZONI

(Resid. Padova e Venezia).

« Antica fam. ascritta al Consiglio nob. di Padova, aggreg. al patriziato veneto 1687. = March. (*mf.*) 1682, conferm. 9 mag. 1829; Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° dell' Impero; nel 2° e 3° di rosso all' aquila d' argento, coronata d' oro (*Polonia*). Sul tutto d'argento al bue di nero.

(*) Mancano notizie sulle variazioni dello SP. dopo il 1883.

MARAZZI-VISCONTI-TERZI

(Resid. Piacenza).

« Antica fam. orig. del Napoletano, passata in Rimini poi in Piacenza (XIV sec.), ove fu ascritta a quel patriziato 1496. — Fu infeud. di Castel Marazzano 1125, S. Lorenzo 1120, S. Giulio e Mergiano 1280, Montenero, Valconasco, Castelnovo, Case del Riglio, ecc. — Vesti l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1289. — (Bar. del S. R. I. 1629). — Aggiunta del cognome Visconti XVI sec.; del cognome Terzi XVIII sec. = Conti di Paderna (*mpr.*) 28 giu. 1605; Conti (*mf.*); Sign. di Case del Riglio (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. del ramo primogenito *vedi anno* 1896, del ramo secondogenito *vedi anno* 1887. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° d' argento, alla torre torricellata d' azzurro, aperta e finestrata dal campo, posta su tre cime di monti d'oro, e sormontata da tre stelle d'otto raggi male ordinate dello stesso; nel 2° d' argento alla banda d' azzurro; nel 3° d' argento al biscione visconteo; nel 4° d'oro alla fascia abbassata di rosso, sormontata dell'aquila dell' Impero. Sul tutto uno scudetto inclinato d' argento alla croce potenziata di nero. — *Cim.:* Tre vulcani infiammati e fumanti al naturale. — *Div.:* EMICAT INDE MAGIS.

MARAZZI

(Resid. Crema, Moscazzano, Capergnanica e Torlino) nel circond. di Crema).

« Fam. nob. di Crema. = Conti (*m.*) 1710, ricon. con decr. minist. ..... 1879; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1879): D' azzurro a un astore bianco al naturale, volante, tenente nel becco un ramo d'alloro di verde, e impugnante cogli artigli una scimitarra d' argento, guernita d' oro, tenendola per la costa. — *Div.:* ODIVM RVLLVM NEC FELLEVS INQVINAT ARDOR.

(*) Nello SP. del ramo secondogenito sono avvenute variazioni di cui non abbiamo notizie precise e complete.

MARCELLO

(Resid. Venezia).

« Antichissima fam. patr. veneta, che dette alla Repubblica un Doge (1473). »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: (ricon. con decr. minist. 20 gen. 1893): D' azzurro alla banda ondata d'oro.

I. *Ramo primogenito.*

« Bar. (*mpr.*) 1544; Conti (*m.*) r. decr. di motuproprio 25 dic. 1892, e rr. lett. pat. 9 mar. 1893; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. e patr. veneti (*mf.*), ricon. con decr. minist. 20 gen. 1893. »

Girolamo-Andrea-Giovanni-Battista-Vettore conte e bar. Marcello, patr. veneto, n. 16 ott. 1860, ten. di vascello nello stato magg.-gener. della r. marina, cav. della Cor. d'It., figlio del nob. Alessandro-Gerolamo-Vettore (n. ...., ✠ 23 mag. 1871) e della cont. Andriana nata nob. Zon, dama d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, dama di corte di S. M. la Regina (n. ....., ✠ in Venezia 25 gen. 1893); spos. in Fontanelle di Oderzo 26 lug. 1893 a

Rosanna, n. ...., figlia di Norberto conte Del Mayno, march. di Bordolano, patr. di Pavia, e della fu march. ..... nata baron. Accurti di Königsfels. (Venezia, *S. Marco, 3666*).

Figlia: *Andriana*, n. in Venezia .... sett. 1895.

Fratelli e Sorelle.

1. Conte *Andrea*-Camillo-Vincenzo-Giovanni-Battista, n. 14 nov. 1861, cav. della Cor. d'It., già uff. di cavall. nel r. esercito, membro della Commiss. Arald. Veneta; spos. in Venezia 31 gen. 1894 a
Maria-Carolina, n. 25 ag. 1873, figlia di Giovan-Pietro conte Grimani-Giustinian, patr. veneto, e della cont. Laura nata nob. Fracanzani.
2. *Teresa*-Teodora, n. 5 ott. 1862; spos. 18 ott. 1882 ad Alfredo-Cosimo conte Agostini-Fantini-Venerosi-Della-Seta, patr. pisano, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta. (Pisa).
3. Conte *Jacopo-Antonio*-Giovanni-Battista, n. 7 ott. 1893.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4. Conte *Nicolò*-Giuseppe, n. 14 lug. 1865.
5. Conte *Giuseppe*-Teodoro-Maria, n. 12 apr. 1869.
6. *Teodora*-Maria, n. in Venezia 31 lug. 1870; spos. ivi 11 nov. 1893 a Valentino bar. Salvadori di Wiesenhof. (Trento).

II. *Ramo secondogenito.*

« Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

Ferdinando nob. Marcello, patr. veneto, n. 27 mag. 1843, figlio del nob. Girolamo (n. 12 ag. 1785, ✠ ....) e della di lui seconda moglie Maria nata Locatello (n. ..... 1815, ✠ in Venezia 24 feb. 1895); spos. 10 ott. 1866 a *Faustina* nata cont. Albrizzi, patr. veneta, n. ..... (Venezia *S. Marco, 2488*).

Figlia: *Maria*, n. 8 nov. 1867; spos. nella villa di Levada di Piombino (prov. di Venezia) ..... ott. 1895 a Francesco nob. Folco-Zambelli. (Vicenza).

Sorella germana.

Adelaide, n. 1 mag. 1845; spos. 5 ott. 1864 ad Alvise da Schio, conte pal. (Vicenza).

Fratello e sorella consanguinei,
nati dal primo matrimonio del padre con Teresa-Cecilia nata cont. Albrizzi, patr. veneta (n. ...., ✠ ....).

1. *Marina*, n. 10 giu. 1818; spos. ..... 1844 a Giambattista bar. Salvadori di Wiesenhof. (Trento).
✠ 2. Vincenzo (n. 16 mag. 1825, ✠ in Firenze 24 nov. 1888); spos. 26 dic. 1868 a *Giuseppina* nata Baldinorsi, n. .....

MARENCO

(Resid. Torino, *Via Bogino, 20*; e la Villa Marenco a Piovani nel comune di Fossano).

« Fam. di Fossano, nota dal 1247. — (Consign. di Villamairana). = Nob. (*mf.*), ricon. con r. decr. 28 ott. 1885 e rr. lett. pat. 4 feb. 1886. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA (ricon. con rr. lett. pat. 4 feb. 1886): Di rosso, al leone d' oro; alla terza in banda d' azzurro, attraversante. — *Cim.*: Un

Moro, uscente, posto di fronte, vestito di un giubetto a striscie di rosso e d'oro, cinto d' azzurro, la fronte attortigliata di rosso, e tenente colla sinistra un troncone d'oro. — *Div.:* TAL SE ME PENSA BATTER CHE SE REPENT.

Pietro nob. Marenco, n. in Torino 13 sett. 1845, dott. in leggi, figlio del nob. Pietro-Salvatore-Angelo-Stanislao, avv. (n. in Fossano 7 mag. 1817, ✠ ivi 14 mag. 1845) ed Irene-Tecla nata nob. Mella (n. .... 1823, passata a seconde nozze .... 1856 con Celso Balegno, dott. in leggi, primo presid. della R. Corte d' Appello in Parma, comm. Maur. e della Cor. d'It., e vedova del medesimo 8 gen. 1885, ✠ 27 giu. 1889); spos. in Torino 15 apr. 1872 a

Giuseppa-Giovanna-Maria-Ludovica-Rosa dei conti Ceriana-Mayneri, n. in Torino 28 gen. 1849, figlia del fu Carlo Ceriana, cav. Maur., e di Teresa cont. Ceriana-Mayneri, nata nob. dei conti Mayneri.

Figli: 1) *Bernardo*-Giovenale-Carlo-Ireneo-Teresio-Maria, n. in Torino 20 giu. 1873, dott. in giurispr.
2) *Irene*-Teresa-Maria-Elena-Michela, n. 17 lug. 1881.
3) *Carlo*-Giovenale-Maria-Celso-Luigi, n. 29 lug. 1882.
4) *Lodovico*-Giovenale-Carlo-Antonio-Pietro-Maria, n. 27 nov. 1883.
5) *Teresa*-Giovanna-Bernardina-Maria, n. 26 mag. 1885.

MARENCO

(Resid. Brà; e Torino, *Via Ospedale, 51*).

« Fam. stabilita a Brà dal XIV sec., e che si crede derivata dalla omonima di Fossano. — Sign. di Moriondo, per success. Falletti, 31 mar. 1773. = Conti di Moriondo (*mpr.*) 15 mag. 1789; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA eguale a quella dei Marenco di Fossano.

MARESCALCHI

(Resid. Bologna, *Via dell'Asse, 5*).

« Antica fam. senatoria di Bologna, che rimonta a un *Riceputo*, il quale nel 1279 maritò Tomasina sua figlia a Gherardo da Sampiero. Nello stesso sec. troviamo ricordati *Pizzacarino*, uno de' Savii della compagnia militare

de' Lombardi quando si fecero gli statuti nel 1291, e *Guerino* d'Azzone che fu degli Anziani nel 1299, e dopo di lui altri della fam. sostennero la stessa carica. *Fabiano* d'Uguccione Marescalchi andò con altri Bolognesi in ajuto de' Fiorentini nel 1307; *Giovanni* di Gualtiero era del Consiglio Generale nel 1347; *Bartolomeo* di Bonaventura e *Alvisio* di Giacomo furono del Consiglio dei 400, il primo nel 1376, l'altro nel 1387. *Matteo* di Nicolò fu dei 16 Reformatori nel 1416, Gonfaloniere di giustizia nel 1417, e uno dei 10 Conservatori della libertà nel 1418; nel 1428 andò ambasciatore al march. Nicolò d' Este, e nel 1440 fu inviato oratore al papa. *Antonio* di Ludovico si distinse in un torneo dato nel 1490. *Matteo*, fratello del precedente, fu nel 1506 uno dei venti eletti sopra il governo della città di Bologna, con amplissima autorità. *Fulvio* di Vincenzo, capitano della rocca di Perugia, fu il primo senatore di questa fam. nel 1578; dopo di lui furono senatori *Vincenzo* di Fulvio nel 1614, e *Fulvio-Antonio* di Vincenzo, il quale essendo Gonfaloniere di giustizia nel 1643 si condusse molto valorosamente contro le ostilità di Odoardo Farnese duca di Parma. Altri Marescalchi furono dottori di legge, giureconsulti, scrittori di merito, anziani, ambasciatori, consoli, ecc. Nell'Elenco degli Anziani trovasi un *Vincenzo-Antonio* qualificato Marchese nel 1720. — I Marescalchi contrassero alleanze colle nob. fam. Mariscotti, Bottrigari, d'Anzola, dall'Amola, Cattani di Castel S. Pietro, Rossi, Santi, Fantuzzi, Ercolani, Alidosj, Armi, Monterenzi, Alamandini, Pepoli, ed altre non meno illustri di Bologna. — *Ferdinando* Marescalchi, ministro degli affari esteri del Regno Italico, fu creato Conte da Napoleone I° con decr. del dic. 1810. Il conte *Carlo-Alfonso-Marcello*, figlio del precedente, fu ciambellano del vicerè d'Italia, ed ebbe in moglie Angela-Caterina Brignole-Sale della patr. fam. genovese, che lo rese padre di *Ferdinando*, il quale si naturalizzò francese. Il vivente conte *Antonio*, dopo aver servito nell'esercito francese, e essersi distinto alla battaglia di Woerth, ove fu decor. della Legion d' Onore, nel 1873 diede le sue dimissioni, si stabilì in Bologna, sua patria d'origine, nel 1878, riprendendo la nazionalità italiana, e fu eletto deput. al parlam. nella XIV^a^ legislatura. »

ARMA: D'azzurro al leone d' oro, tenente colle branche anteriori un ferro da cavallo d' argento; al capo cucito d' azzurro, caricato di tre gigli d' oro, divisi dai quattro pendenti d' un lambello di rosso. — *Cim.*: Il leone, uscente.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Antonio-Maria-Carlo conte Marescalchi, patr. di Bologna, n. in Parigi 4 mag. 1839, cav. della Legion d'Onore, già deput. al parlam. nazion., figlio del conte Ferdinando (n. in Parigi 27 mag. 1812, ✠ ivi 13 ag. 1865) e della cont. Maria-Matilde nata nob. Thomas de Pange (n. ....., spos. 21 giu. 1835, ✠ in Parigi 15 mar. 1845); spos. 11 dic. 1880 a Maddalena nata nob. Litta-Modignani dei march. di Menzago e dei patr. milan. (n. ...., ✠ in Bologna 29 nov. 1881).
Figlia: *Matilde*, n. 25 ott. 1881.

Sorelle.

1. Maria-*Rosa*, n. in Metz 26 ag. 1836, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. 25 mag. 1854 ad Ignazio Lavaggi, march. di Montebello. (Roma).
2. *Matilde*, n. in Parigi 25 feb. 1845; spos. 6 feb. 1865 a Francesco conte Bruschi-Falgari. (Roma).

MARESCOTTI

(Resid. Firenze e Roma).

Questa illustre fam., detta anche de' *Mariscotti*, fu primitivamente chiamata de' *Calvi*, e secondo il Litta ne sarebbe capostipite un *Pietro* de' Calvi, che da Val di Lamone si trasferì in Bologna nel XIV sec. Ciò non pertanto è provato che fino dal 1279 vi erano dei Marescotti in Bologna e che appartenevano alla parte ghibellina, essendo essi come tali citati nella pace conclusa dal Card. Latino in quel medesimo anno tra le fazioni che laceravano Bologna. Non è quindi improbabile che Pietro de' Calvi avesse trovata amichevole accoglienza presso i Marescotti di Bologna, che forse lo interessarono alla loro fazione attaccandoselo coi vincoli dell' adozione, come non di rado usavasi fare dai potenti di quel tempo. L'appellativo di *Marescotti* dato a *Nicolò*, figlio di Pietro de' Calvi, e l'essere egli nel 1379 sedente nel Consiglio Supremo della Repubbl. bolognese, quantunque d' origine e di provenienza straniera, sono due fatti che concorrono a convalidare l'asserto dell'adozione. — Fino alla metà circa del sec. XVI i discendenti di Nicolò Marescotti coprirono di padre in figlio le primarie cariche di Senatore e di Gonfaloniere di Bologna. *Lodovico* di Nicolò, dott. in leggi, condannato a morte per aver congiurato contro il Card. Legato, fu graziato nel 1416, ed ebbe da papa Nicolò V il feudo della Torre dell' Uccellino. *Galeazzo*, fratello del precedente, nel

1442 liberò Annibale Bentivoglio dalla Rocca di Varano, fu creato cavaliere da Nicolò V nel 1448, e si segnalò nella storia del suo tempo come valoroso guerriero e distinto poeta. Da lui nacquero *Ercole* e *Taseo*. Ercole, trovandosi nel 1468 in Ferrara per la venuta dell' imper. Federico III, ottenne da questo molti privilegi, fra cui l'aggiunta dell' aquila imperiale nello stemma; ebbe dai duchi di Milano il feudo della Martesana; morì nel 1518 in Bologna, ucciso da Virgilio e Annibale Poeti, vuolsi per ordine di Lorenzo Freschi, in quel tempo governatore di Bologna. — Da Taseo si partì un ramo che si estinse nel sec. XVII, e al quale appartennero *Taddeo*, primo fra i Bolognesi che fu fatto cav. di S. Stefano di Toscana nel 1562, e *Agesilao*, capit. di cavall. nel 1577, quindi protonotario apostolico, ablegato in Francia nel 1618, principe dell' Accad. scientifica dei Gelati, autore di scritti pregevolissimi. — Dal sunnominato Ercole di Galeazzo nacquero *Ercole* e *Sforza*. Il primo rimase in Bologna e fu stipite del ramo de' Marescotti detto senatorio, che si estinse colla morte di *Raineri*, morto nel 1690. Sforza militò al servizio di Venezia e dell' imper. Carlo V, pel quale fu tesoriere in Sicilia; passò in Roma verso il 1540, e vi stabilì definitivamente la sua fam., per ordine di papa Paolo III. che gli dette in moglie una sua pronipote, Ortensia Baglioni, figlia di Antonio sign. di Castel Piero e di Beatrice Farnese cont. di Vignanello, pel quale matrimonio entrò il feudo di Vignanello in casa Marescotti. *Alfonso* Marescotti conte di Vignanello, figlio del precedente, sposò Giulia di Alberto Baglioni, che gli portò in dote la contea di Parrano, eretta a principato da papa Clemente VIII; ma, non si sa per qual motivo, il tit. di princ. di Parrano non fu mai assunto da Alfonso nè dai suoi discendenti. *Marc' Antonio* di Alfonso, conte di Vignanello e sign. di Parrano, ucciso nel 1608 da Ubaldino ed Ercole conti di Marsciano, sposò Ottavia Orsini dei sign. di Mugnano e di Bomarzo, da cui ebbe: *Giacinta*, monaca francescana, ✠ 1640, beatificata nel 1726 e canonizzata il 24 mag. 1807; *Ortensia*, che andò sposa al march. Paolo Capizucchi; e *Sforza-Vicino*, che fu del magistrato dei Conservatori di Roma, ove morì nel 1652; questi avea sposato Vittoria Ruspoli, di una illustre fam. patr. di Siena, che lo rese padre di *Galeazzo*, nunzio in Polonia, poi in Spagna, indi legato in Ferrara, cardinale, vescovo di Tivoli e segret. di Stato (✠ 1726), e di *Alessandro*, cav. di Malta, erede dei Capizucchi, di cui aggiunse al proprio il cognome, passato dopo la sua morte (1703) al suo secondogenito *Mario*, da cui provenne il ramo dei march. Capizucchi,

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

estinto nel 1812. *Francesco*, primogenito di Alessandro, assunse il cognome e lo stemma Ruspoli, quale nipote ed erede di Vittoria Ruspoli, essendosi estinta questa fam. colla morte di Bartolomeo Ruspoli, march. di Cervetri. Da lui discende la principesca fam. romana dei Ruspoli. (Vedi *Ruspoli*). — *Sforza*, terzogenito di Alessandro, ritenne il cognome Marescotti; sposò Donna Eleonora Falconieri, da cui ebbe il conte *Orazio*, aggregato al patriziato romano nel 1745, progenitore dei conti Marescotti; linea oggi estinta quanto ai maschi, e rappresentata soltanto da due femine entrate nelle fam. Martini e Boncompagni-Ludovisi. — Oltre le fam. già menzionate in questo cenno storico, i Marescotti si imparentarono coi Malvezzi, Trotti, Poeti, Ghislieri, Dolfi, Gozzadini, Salimbeni, Foscarari, Barbieri, Pepoli, Angelelli, Fava, Campeggi, Aldrovandi, Cospi, Chigi, Corsini, Gabrielli, Spada-Veralli, Lante, ecc. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, imbeccata, membrata e coronata del campo; nel 2° e 3° fasciato di rosso e d'argento, alla pantera al naturale, rampante, attraversante sul tutto, col capo d'azzurro caricato di tre gigli d'oro, divisi dai quattro pendenti d'un lambello di rosso. — *Cim.*: La pantera, uscente, fra un volo d'oro. — *Div.*: SANS DOVTER.

✠ Augusto conte Marescotti, patr. bolognese e patr. romano (n. ...., ✠ ..... 1884), figlio del conte Francesco-Maria-Gaspare-Pietro-Vincenzo-Camillo-Filippo, senat. di Bologna, cav. dell'Impero Francese (n. 4 lug. 1771, ✠ .....) e della cont. Maria-Teresa nata nob. dei duchi Torlonia, nob. romana (n. ...., ✠ ....); spos. ..... ad Eugenia (n. ....., ✠ .....), figlia di Giuseppe cav. Ricci, di Modena, e di Teresa nata nob. dei march. Menafoglio e dei patr. di Modena.

Figlie: 1) *Giacinta*, n. in Firenze .... 1842; spos. ivi .... 1868 a Ferdinando Martini, patr. di Pistoia, nob. di Pescia, deput. al parlam. nazion., già ministro segret. di Stato per la pubbl. istruz., ecc. (Firenze e Monsummano).

2) *Teresa*, n. in Firenze ..... 1846, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. in Roma 27 giu. 1868 ad Ignazio Boncompagni-Ludovisi, princ. di Venosa, dei princ. di Piombini, nob. romano, senat. del regno. (Roma).

MARI

(Resid. Napoli).

« Antichissima fam. orig. di Genova, alla cui repubblica dette quattro Dogi, e ove fu aggreg. all' Albergo Usodimare 1528. — Vestì l'abito dell' Ord. Gerosol. dal 1496. — Trapiantata a Napoli 1576, ove fu ammessa al patriziato nel Seggio di Capuana, poi in quello di Porto, e inscritta nel Libro d'Oro. — Godette anche nobiltà in Tropea, Reggio e Messina. — Fu infeud. di Capocorso, Castelpagano, Larino, Procida, Castellaneta, ecc. — (March. d' Assigliano 1641). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Bandato ondato innestato d'oro e di nero.

I. *Linea primogenita.*

« Estinta quanto ai maschi. = Princ. d' Acquaviva (*pr.*) 1665; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

Aurora Mari, princip. di Acquaviva, n. 23 giu. 1847, figlia del princ. Giovan-Battista, patr. napol. (n. 5 mag. 1821, ✠ 25 mag. 1868) e della princip. Maria-Giuseppa nata nob. d'Alessandro dei duchi di Pescolanciano (n. ...., spos. 21 nov. 1842, ✠ .....); succed. a suo fratello princ. Nicola (n. 30 sett. 1854, ✠ 11 nov. 1886).

Sorella.

Immacolata, n. 21 sett. 1848.

II. *Linea secondogenita.*

« Nob. dei princ. di Acquaviva (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Giuseppe nob. de Mari dei princ. di Acquaviva, patr. napol., n. 8 sett. 1862, figlio del nob. Francesco-Paolo, cav. dell'Ord. di S. Gennaro (n. 13 giu. 1828, ✠ in Napoli 8 mar. 1894) e di Felicita nata nob. Statella dei princ. di Cassero (n. ....., ✠ 11 ag. 1879); spos. in Napoli 7 gen. 1894 ad

Anna-Maria nata Di Lorenzo, n. ..... (Napoli, *Via S. Geronimo alle Monache, 2*).

Figlia: *Maria-Filomena*, n. in Napoli 24 lug. 1895.

Fratello e Sorelle.

1. *Giovan-Battista*, n. 15 ott. 1868.
2. Maria-*Cristina*, n. 4 gen. 1870; spos. in Napoli 26 gen.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1896 a Corrado nob. dei march. de Mayo, nob. romano, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta. (Napoli).
3. *Pia*, n. 23 lug. 1879.

Zio,

figlio degli avi nob. Giuseppe (n. 11 apr. 1764, ✠ 22 ag. 1836), e Olimpia nata nob. de Ligni dei princ. di Caposele (n. ....., ✠ 17 gen. 1861).

✠ Giovan-Battista (n. 24 apr. 1830, ✠ 4 sett. 1867); spos.: 1° .... 1864 ad Emilia nata nob. dei duchi Riario-Sforza e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 1 apr. 1866); 2° il 24 lug. 1867 ad Angela-Ferdinanda nata Longobardi, rimarit. 8 ott. 1871 a Pietro march. Transo, patr. napol. Figlia del 1° letto: *Olimpia*, n. 1 gen. 1865; spos. 7 feb. 1887 ad Eduardo nob. dei bar. Winspeare. (Napoli).

MARINCOLA

(Resid. Napoli, Petrizzi e Catanzaro).

« Fam. d'orig. spagnuola, venuta in Calabria 1291, ove fu infeud. di Martina, Falagna, Lochicello, S. Floro, Sovereto, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1588. »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: D'argento all'ancora di ferro al naturale, in palo, sormontata da due stelle d'azzurro, e sovrastante un mare dello stesso in punta.

I. *Linea di Petrizzi.*

(Napoli, *Via Cappella Vecchia a Chiaia, 4*; e Petrizzi in prov. di Catanzaro).

« Duchi di Petrizzi *(pr.)* 1642, ricon. 1852; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

Francesco-Antonio-Maria Marincola, duca di Petrizzi, n. 6 nov. 1830, cav. Maur. e della Cor. d'It., figlio del duca Pietro (n. 13 mag. 1801, ✠ 17 gen. 1852) e della duch. Virginia nata nob. Pignatelli dei princ. di Strongoli e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 7 nov. 1875); spos. 10 lug. 1856 a

Cecilia, n. ....., figlia di Francesco-Maria nob. Correale, patr. di Sorrento, e della fu Cecilia nata nob. Colonna dei princ. di Stigliano e d'Aliano e dei patr. napol.

Fratelli e Sorella.

1. *Giuseppa*, n. 13 ott. 1826; spos. 12 feb. 1847 al nob. Giuseppe De Lieto dei duchi di S. Martino; vedova 10 sett. 1894. (Napoli).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Vincenzo*, n. 19 apr. 1833 già uff. della r. marina da guerra; spos. 3 ag. 1867 a
Giovanna nata Larussa, n. ...., figlia del fu comm. Ignazio, consigl. di Corte di Cassaz., e senat. del regno.
Figli: 1) *Pietro*, n. 5 mag. 1868.
2) *Giuseppina*, n. 10 apr. 1873.
3) *Emilia*, n. 14 dic. 1875.
4) *Sara*, n. 27 apr. 1879.
5) *Virginia*, n. 17 nov. 1880.
6) *Guido*, n. 3 gen. 1881.
7) *Maria*, n. 2 nov. 1882.
8) *Cesira*, n. 14 ag. 1884.
3. *Cesare*, n. 30 ag. 1834, già r.guardia del corpo a cavallo, cav. Maur. e della Cor. d' It.; spos. 3 mag. 1872 a
Maria nata Krisch, n. .....
Figlie: 1) *Anna*, n. 11 feb. 1873.
2) *Rosa*, n. 19 feb. 1879.
4. *Fabio*, n. 12 giu. 1836; spos. 18 mar. 1860 a
Rosa nata nob. de Medici dei princ. d'Ottajano e dei patr. napol., n. 5 ag. 1832.
Figlie: ✠ 1) Virginia (n. 7 ott. 1862, ✠ 25 nov. 1894); spos. 4 nov. 1893 a Roberto De Sanna.
2) *Francesca*, n. 13 nov. 1863.
3) *Giovanna*, n. 17 dic. 1865; spos. 7 apr. 1888 a Carlo nob. Carafa dei duchi d'Andria, patr. napol. (Napoli).
4) *Anna*, n. 14 giu. 1871.
5. *Diego*, n. 3 ott. 1838, già r. guardia del corpo a cavallo, cav. della Cor. d' It.; spos. 11 ott. 1860 a
Francesca nata nob. Pignatelli dei duchi di Terranova, e dei patr. napol., n. 22 lug. 1841.
Figlia: *Maria*, n. 19 dic. 1866; spos. in Napoli 10 giu. 1894 a Guglielmo Forquet.
6. *Alfonso*, n. 19 lug. 1846: spos. 15 feb. 1877 ad
Emilia nata Cobb Montaigne, n. .....
Figli: 1) *Margherita*, n. 29 apr. 1879.
2) *Diego*, n. 4 dic. 1883.

II. *Linea di S. Floro.* (Catanzaro).

« Nob. col pred. di S. Floro (*mf.*), ricon. con decr. minist. ..... 1881 e ..... 1885. »

SP. *vedi anno* 1895.

III. *Linea dei Marincola-Pistoia.* (Catanzaro).

« Succed. al nome dell' estinta nob. fam. Pistoia. = Nob. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

MARINI

(Resid. Venezia).

« Antica fam. nota in Venezia dal sec. XIII, inscritta al Consiglio nob. di Padova. = Nob. (*m.f.*), conferm. 5 ag. 1819. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro alla banda d' oro, caricata d' una cotissa ondata del primo.

DI MARSCIANO

(Resid. Roma, e Guardea in prov. di Perugia).

« Antichissima fam. dell'Umbria, che possedette molti feudi, fu ascritta al patriziato d' Orvieto, di Viterbo, di Perugia e di Roma, e vestì l' abito di Malta. — Conti di Masciano e di Guardea 1518. — Bar. di Monte-Giove. — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' oro all' aquila imperiale di nero, coronata del campo, imbeccata di rosso; nel 2° d'argento a tre corone d' alloro di verde; nel 3° di rosso a tre gigli d' oro. — *Cim.*: Un cavallo uscente.

MARTIN

(Resid. Torino e Pinerolo).

« Orig. della Savoia. — Conti di Montù Beccaria, 5 dic. 1786. — Conti di Orfengo 7 sett. 1790. — (Bar. di Saint-Martin-sur-la Chambre, 4 mag. 1790, tit. spettante a un ramo di cui non diamo lo stato personale). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito nel 1° d'azzurro alla torre d'argento, aperta e finestrata del campo: nel 2° di verde all'agnello d'argento, passante sulla pianura erbosa di verde, accompagnato in capo da tre stelle d'oro, male ordinate; al capo d' oro, caricato di tre rose di rosso, gambute e fogliate di verde, moventi a ventaglio dalla partizione. — *Div.*: DOMINVS VIDEBIT.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Ramo primogenito.*

« Conti di Montù Beccaria (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Ferdinando Martin, conte di Montù Beccaria, n. in Torino .... 1821, già capit. nelle rr. guardie, cav. Maur. e della Cor. d'It.; comm. di S. Stanislao di Russia, freg. della Med. comm. per le campagne dell'indip. ital., figlio del conte Giuseppe, gener. dei rr. carabinieri, comand. della città e prov. di Torino (n. ....., ✠ .... 1858) e della cont. Luisa nata nob. Roberty dei sign. di St. Hélène-du-Lac (n. ..... ✠ ....); spos. ..... ad *Alessandra* nata Loguinoff, n. .... (Torino).

Figli: 1) *Giuseppe*-Maria-Alessandro-Giovanni-Luigi, n. in Torino 24 ag. 1852, dott. in leggi, cav. della Cor. d'It.; spos. ..... ad

Isabella, n. in Torino ....., figlia del fu Giuseppe Solei, comm. della Cor. d'It., uff. Maur.

2) *Luisa*-Maria, n. in Torino .....; spos. ..... ad Enrico Rabajoli-Apostoli, avv., cav. della Cor. d'It. (Lesa sul Lago Maggiore).

3) *Sofia*, n. in Torino .... 1860; spos. ..... a Benedetto Savi, avv. (Torino).

Fratello.

Ippolito, n. in Chambéry 19 mar. 1827, ten.-gener. nella riserva del r. esercito, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It.; spos. ..... a

Cristina nata nob. Martin dei conti d'Orfengo, n. in Chambèry .... 1837. (Torino, *Via dei Mille, 48*).

Figli: 1) *Luisa*, n. in Pinerolo 4 dic. 1861; spos. .... ad Ernesto bar. Brunati. (Torino).

✠ 2) Ettore (n. in Pinerolo 30 ag. 1864, ✠ in Torino 13 gen. 1896), ten. nel 71° regg. fant. del r. esercito; spos. .... 1893 a

Berta nata Quest. (Torino, *Via S. Quintino, 24*).

Figli: (1) *Ippolito*-Teodorico-Ettore-Enrico, n. in Torino 28 gen. 1894.

(2) *Augusto*-Giorgio-Cristiano-Gustavo, n. in Torino 8 mar. 1895.

3) *Cesare*, n. in Torino ..... 1874.

II. *Ramo secondogenito.*

« Conti d'Orfengo (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Giorgio Martin, conte d'Orfengo, n. .... ten.-colonn. d'artigl. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e della

Cor. d'It., freg. della Med. di bronzo al valor milit., figlio del nob. Ettore (n. ....., ✠ .....) e di Luigia nata nob. Bongiovanni dei sign. di Castelborgo (n. ....., ✠ .....). (Torino *Corso Vitt.-Emanuele II, 2*; e Pinerolo).
Figlia: *Emma*, n. in Firenze 10 dic. 1868; spos. 16 nov. 1890 a Mario conte Savorgnan d'Osoppo. (Pinerolo).

Sorelle.

1. *Cristina*, n. in Chambéry .... 1837; spos. .... ad Ippolito nob. Martin dei conti di Montù Beccaria, ten.-gener. nella riserva del r. esercito. (Torino).
2. *Anna*, n. in Torino 3 ag. 1844; spos. a Melchiorre nob. Falletti dei conti di Villafalletto e dei sign. di Vottignasco; vedova ..... (Torino).

MARTINA

(Resid. Torino, *Via della Rocca, 21*).

« Questa fam. è orig. di Dronero. — *Giuseppe-Agostino* Martina, da Saluzzo, venne infeud., il 2 giu. 1740, mediante finanza di lire 9500, di tre punti dei diciassette di Cornegliano d'Alba, ottenendone solenne investitura col tit. di Conte per maschi l'8 ott. dello stesso anno. Suo figlio, il conte avv. *Giambattista*, ne fu egualmente investito il 17 mag. 1768; e a lui successe l'unigenito figlio conte *Giuseppe*, investito 3 gen. 1789, dal quale discendono in linea retta gli attuali rappresentanti di questa fam. = Conti di Cornegliano (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA: Spaccato: nel 1° d'argento alla banda d'azzurro, accostata da due cotisse di nero, e accompagnata da sei plinti dello stesso, posti in banda, 3 e 3, fra la banda e le cotisse; nel 2° inquartato di rosso all'aquila d'oro, e d'argento al castello di rosso. — *Cim.*: Un ramo di carnagione, sostenente un falcone al naturale, legate di rosso. — *Div.*: VIRTVTI OMNIA PARENT.

Felice Martina, conte di Cornegliano, n. in Torino 6 apr. 1851, figlio del conte Leone (n. in Saluzzo .... 1820, ✠ ....); spos. ..... a
Felicita nata nob. dei conti Filippi e dei sign. di Baldissero, n. .....
Figli: 1) *Leone*-Paolo-Giuseppe, n. a Castellazzo 14 feb. 1886.
2) *Carlo-Alberto*-Giuseppe-Francesco, n. a Castellazzo 12 ag. 1888.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorella.

Paolina, n. .....; spos. .... lug. 1879 a Vittorio nob. dei conti Crotti, dei conti di Costigliole. (Torino, e la villa Crotti presso Aosta).

Madre.

Cont. *Oliva* nata nob. dei conti e bar. Raffo, n. ....; spos. ..... a Leone Martina, conte di Cornegliano; vedova ....

MARTINI

(Resid. Firenze e Monsumano).

« Questa fam. è orig. di Monsumano, e fu dichiarata di antica nobiltà da Gian-Gastone de' Medici granduca di Toscana, che era stato ospitato dai Martini nel 1734. Venne ascritta al patriziato di Pistoia, e alla nobiltà di Pescia, e ammessa alla cittadinanza di Firenze. Produsse un *Vincenzo* d'Ippolito Martini, celebre giurista, governatore di Siena e consigl. di Stato del granduca Ferdinando III, mancato di vita nel 1809. — Il vivente *Ferdinando* Martini, illustre letterato e uomo politico, che fu ministro segret. di Stato per la pubbl. istruz., è notissimo per i suoi numerosi e pregevolissimi scritti di svariata indole, fra cui diversi briosi lavori scenici, monografie su Giuseppe Giusti, importanti lavori sull'ordinamento delle scuole secondarie, sull'Africa italiana, ecc. = Nob. patr. di Pistoia (*m.f.*); Nob. di Pescia (*m.f.*). »

ARMA: D'azzurro al monte di sei cime di verde, sormontato da una mano di carnagione, accostata da due stelle d'oro.

Leopoldo Martini, patr. di Pistoia, nob. di Pescia, n. ..... 1839, già guardia nob. di S. A. I. R. il granduca di Toscana, figlio del nob. Vincenzo, già dirett. gener. delle finanze di Toscana (n. ....., ✠ in Firenze .....), e di Teresa nata nob. dei march. Gerini, patr. fiorent. (n. ....., ✠ .....); vedovo di .....
Figlio: *Martino*, n. in Monsummano .....

Fratello.

Ferdinando, n. in Monsummano 30 lug. 1841, dott. honoriscausa della Università di Padova, deput. al parlam. nazion., comm. Maur., gr.-uff. della Cor. d'It., già ministro segret. di Stato per la pubbl. istruz., ecc.; spos. in Firenze .... 1868 a

Giacinta, n. in Firenze .... 1842, figlia dei furono Augusto conte Marescotti, patr. bolognese e patr. romano, e cont. Eugenia nata nob. Ricci dei patr. di Modena. Figli: *Teresa*, n. in Firenze 12 ag. 1870; spos. in Albano Laziale ..... ott. 1893 a Gaetano nob. Benzoni dei march. di Balsamo, patr. milan., capit. nel regg. cavall. Savoia (3) del r. esercito.

2) *Alessandro*, n. in Pisa .... ag. 1872, dott. in giurispr.

MARTINI

(Resid. Calliano, Riva di Garda e Mezzotedesco nel Trentino; Cremona e Roma).

« Fam. nob. del Trentino, nota dal 1559. — Cav. ered. 1586. — Conti del S. R. I. e conti in Baviera, 24 sett. 1790. — Conti dell'Impero Austr. coi pred. di Griengarten e Neuhof, 18 gen. 1834. »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891): Inquartato: nel 1° e 4° di rosso all'aquila coronata d'oro; nel 2° e 3° d'oro alla banda d'azzurro, caricata di tre api d'oro. Sul tutto interzato in pergola rovesciata di verde, d'azzurro e di rosso, al capriolo d'argento attraversante, accompagnato da tre gigli d'oro. — *Cim.* (su tre corone tornearie): 1° Un guerriero uscente e rivolto, armato d'una lancia d'oro; 2° L'aquila; 3° Una torre d'argento di due piani, cimata d'una banderuola d'oro.

I. *Martini residenti nel Trentino.*

Vedi nell'*Appendice*.

II. *Martini residenti in Cremona e Roma.*

« Conti dell'Impero Austr. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891. »

Francesco-Maria Martini (*), conte dell'Impero Austr., n. in Riva di Garda 10 giu. 1838, figlio del conte Carlo (n. 26 mar. 1804, ✠ 3 apr. 1878) e della cont. Maddalena nata nob. dei conti Moscardini (n. 15 mag. 1815, ✠ 14 ag. 1851); spos. 16 giu. 1869 a

(*) *Di Griengarten e Neuhof*, pred. non ricon. nel decr. minist. 16 ott. 1891.

Carlotta-Ambrosina-Ida-Luisa n. in Casciago (circond. di Varese) 23 sett. 1848, figlia di Alessandro Tallacchini e di Elisa nata Besozzi. (Cremona).

Figli: 1) Conte *Alessandro*-Giovanni-Giulio, n. in Riva di Garda 8 sett. 1870, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina; spos. in Livorno 30 gen. 1895 ad

Alessandrina, n. ....., figlia di Luigi Canera, conte di Salasco e della cont. Angelina nata Faraggina.

2) Cont. *Maddalena*-Marianna, n. in Riva di Garda 23 lug. 1875.

3) Conte *Valdo*-Luigi, n. in Cremona 17 mag. 1879.

Fratello.

Conte *Girolamo*-Fermo, n. in Calliano 3 sett. 1841, dott. in legge, cav. d'on e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. Maur. e della Cor. d'It., segret. di 1ª cl. al ministero della guerra del regno d'Italia, a riposo. (Roma).

MARTINI-BALLAIRA (*)

(Resid. Torino e Milano).

Fam. piemontese, infeud. di Cocconato 1698. = Conti di Cigala (*mpr.*) 12 dic. 1758; Sign. di Cocconato (*mpr.*) 29 nov. 1742; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*).

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° d'azzurro all'agnello passante d'argento; nel 2° d'azzurro a tre bisanti d'argento; nel 3° partito d'azzurro e d'argento, a un bisante e un tortello dell'uno nell'altro in capo, e un bisante-tortello dell'uno all'altro in punta; nel 4° di rosso al liocorno furioso d'argento.

DE MARTINO

(Resid. Napoli).

« Antica fam. infeud. di Faicchio, Puglianiello e Silvi. — Vestì l'abito di Malta 1625. — Nob. col pred. di Silvi (*m.f.*). (**) »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1880. (***)

(*) Nome d'uso: *Martini di Cigala.*

(**) *Bar. di Silvi,* secondo l'uso napol.

(***) Dopo il 1880 avvennero variazioni di cui non si hanno notizie complete.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA : Spaccato: nel 1° d'azzurro a tre alabarde d'oro sormontate da tre stelle dello stesso; nel 2° fasciato d' azzurro e di rosso di otto pezzi. — *Div.:* TUTOR ET ULCISCOR.

MARTUZZI

(Resid. Bologna).

« Fam. orig. di Cotignola, nota dal XV sec., passata poi a Bagnacavallo. -- Nob., XV sec. — Conti, 29 sett. 1856. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA : D' azzurro al pino al naturale, sinistrato da una capra saliente d'argento, e addestrato da un cavallo fermo e sellato dello stesso, e a piè di esso un cavaliere caduto, vestito di rosso, il tutto sulla terrazza di verde, caricata d' un ramarro al naturale; il tronco del pino attraversato da un cartello d' argento, inscritto del motto FIDELITAS di nero; a tre stelle d' argento in capo.

MARULLI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Andria e Barletta, nota dal XIV sec. ricev. nell'Ord. di Malta dal 1577, e aggreg. in Napoli al Monte Manso fra le fam. nob. fuori Piazza »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA (ricon. con decr. minist. 18 gen. 1893) : D'azzurro al leone leopardito d'oro, accompagnato in capo da una croce biforcata d'argento.

I. *Linea dei duchi d'Ascoli.*
(Napoli, *Piazza dei Martiri 30*).

« Infeud. di Nuxo, Lioni, Carbonara, Andretta, Monticchio, Oppido, Montemarano, Volturara, Parolisi ecc. — Ascritta al patriziato napol. al Seggio di Portanova, e quindi al Libro d' Oro. — Duchi d'Ascoli *(pr.)* 1679; Princ. di S. Angelo dei Lombardi *(pr.)* e Princ. di Faggiano *(pr.)*, per success. delle fam. Berio e Imperiali; titoli ricon. con decr. minist. 18 gen. 1893; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Sebastiano Marulli, princ. di S. Angelo de' Lombardi, princ. di Faggiano, duca d'Ascoli, patr. napol., n. 14 feb. 1867, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ten. di cavall. nel r. esercito in aspettativa, gentiluomo di corte di S. A. R. la princip. Elena, princip. di Napoli; figlio del duca Paolo-Maria (n. 27 giu. 1843, ✠ 22 gen. 1870); spos. in Milano 30 giu. 1894 ad

Alberta nata nob. Falcò-Valcarcel-Pio dei conti di Lumiares e dei march. di Castelrodrigo, n. ...., dama di palazzo di S. A. R. la princip. Elena, princip. di Napoli.

Fratello e Sorella.

1. *Fabio*, n. 4 feb. 1869, ten. nel regg. cavall. Monferrato (13°) del r. esercito.
2. *Paolina*, nata postuma 5 mar. 1870; spos. 30 giu. 1890 a Carlo nob. Messanelli dei march. della Teana. (Napoli).

Madre.

Carlotta-*Leopoldina*, n. in Napoli 10 nov. 1844, dama d'on. e di devoz. dell'Ord di Malta, figlia dei furono Vincenzo Ruffo, princ. di S. Antimo e di Motta S. Giovanni, duca di Bagnara e di Baranello, patr. napol., e princip. Sarah nata Strackan; spos.: 1° il 10 magg. 1866 a Paolo-Maria Marulli, duca d'Ascoli, patr. napol. (✠ 22 gen. 1870); 2° il 4 feb. 1874 a Carlo nob. Caracciolo dei princ. di Castagneta, patr. napol. (Napoli).

Zia,

figlia degli avi duca Trojano (n. 13 feb. 1817, ✠ 11 nov. 1857) e duch. Mariantonia nata nob. di Sangro dei princ. di Fondi e dei patr. napol. (n. 13 sett. 1821, spos. 11 nov. 1837, ✠ 9 ag. 1893).

Giulia, n. 28 ag. 1841; spos. 4 nov. 1861 a Francesco Genova di Cutomino.

Pro-Zie,

figlie dei proavi duca Sebastiano (n. 8 ag. 1793, ✠ 13 ag. 1866) e duch. Carolina nata nob. Ilerio, princip. di S. Angelo e di Faggiano, march. di Salza e duch. di Carosino (n. ...., ✠ 13 ott. 1856).

1. *Maria*, n. 15 feb. 1826; spos. 28 sett. 1845, a Carlo De Rosa, march. di Villarosa; vedova 27 gen. 1891. (Napoli).
2. *Clotilde* duch. di Carosino (per nuova concess. 12 mag. 1853), n. 21 mar. 1832; spos. 6 lug. 1853 ad Andrea nob. De Rosa; vedova 8 feb. 1889. (Napoli).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea dei conti Marulli*

« Infeud. di Crepacore, Grottaglie, Mottabovalina, Mottabruzzana, ecc. = Conti (*pr.*) 1726; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1893.

III. *Linea dei duchi di S. Cesario.*
(Napoli, *Riviera di Chiaia. 217*)

« Infeud. di Casal S. Michele, S. Trinità, Casamassima. — (Princ. 1700). — (Duca di Frisa). = Duchi di S. Cesario (*pr.*) per success. della fam. Barone ; March. di Campomarino (*pr.*) 1691 ; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*) .

Ettore Marulli, duca di S. Cesario, march. di Campomarino, n. 1 nov. 1851, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del duca Carlo (n. 3 nov. 1829, ✠ 17 mag. 1877) e della duch. Maria nata nob. Doria dei princ. d'Angri e dei patr. napol. (n. 20 mag. 1832, ✠ 26 dic. 1882); spos. 5 lug. 1885 ad
Amalia nata Baracco, n. 9 giu. 1844.
Figli: 1) *Carlo*, n. 14 giu. 1886.
2) *Maria-Giulia*, n. 5 feb. 1888.

Sorella.

Giulia, n. 18 nov. 1852; spos. 2 ott. 1872 ad Alfonso nob. Pignatelli dei princ. di Monteroduni, patr. napol. (Napoli).

MARULLO

(Resid. Messina)

« Antica fam. patr. messinese, le cui prime memorie rimontano al 1194. — Fu infeud. di Saponara, Calvaruso, Bavuso, Calatabiano, Casalnuovo, ecc. — Conti di Condojanni (e d' Augusta). — (March. di Condagusta 1626). — (Duchi 1648). — Princ di Castellaci, per success. della fam. Balsamo-Viperano. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA : Spaccato di rosso e d' oro, alla colomba o merola d'argento, posata sul primo.

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie.

MARZARI

(Resid. Vicenza).

« Questa antica fam. vicentina, oggi estinta quanto ai maschi, è orig. di Valdagno, e ne fu capostipite un *Simone*, che viveva nel 1120. *Gerardino* di Vito Marzari venne ascritto al collegio dei Notari nel 1304. *Giovanni* di Federico fu aggreg. al consiglio nob. di Padova, nel 1444, insieme ai suoi figli *Andrea*, *Bartolomeo*, *Federico*, *Francesco*, *Benedetto*, *Antonio* e *Gabriele* e loro discendenti *Gerolamo* di Nicolò, ascritto al Consiglio nob. di Vicenza nel 1510, fu vicario di Montecchio nel 1523, poi di Malo nel 1525. Uno dei suoi figli, *Francesco*, che non ebbe discendenza, ebbe fama di valente giureconsulto, fu auditore di Rota in Genova, poi podestà di Bologna nel 1563, indi giudice in Firenze nel 1567; era stato dall' imper. Carlo V creato cavaliere e conte pal. *Orazio*, nipote del precedente, protonotario apostolico e primo collaterale in Campidoglio, fu da papa Gregorio XIII fatto governatore di Ascoli e di Spoleto; da Sisto V venne designato a vice-governatore di Borgo in Roma, ed infine eletto nel 1586 vescovo di S. Severino nel Piceno, ove morì il 3 giu. 1607. *Bernardino* di Lodovico, dott. di leggi e cav., uomo di eccellente dottrina, nel 1536 fu deput. *ad utilia* della sua patria, e nel 1545 inviato ambasciatore al doge Francesco Donato per congratularsi della sua assunzione al trono ducale. Anche *Gaspare* di Girolamo, dott. di leggi, fu nel 1541 deput. *ad utilia* in patria. *Giacomo* di Giovan-Pietro, vissuto nella seconda metà del sec. XVI, scrisse diverse pregiate opere, fra cui una storia di Vicenza, di cui si hanno due edizioni, del 1591 e del 1604. Sovra tutti emerse *Giuseppe* Marzari-Pencati (n. 22 lug. 1779, ✠ 30 giu. 1836), celebre geologo, inventore del tachigonimetro, che lasciò alle stampe un gran numero di dotte monografie, e parecchi manoscritti inediti conservati nella Bibl. Comunale di Vicenza. — La fam. Marzari venne conferm. nell'avita sua nobiltà con sovrana risoluz. dell' imper. d'Austria 13 mag. 1825, in persona dei fratelli *Francesco* e *Cesare*, del fu *Giuseppe* che fu vicario di Schio nel 1779. I Marzari contrassero in ogni tempo nob. alleanze, fra le quali citeremo le fam. Angaran, Bregange, Capra, Lonigo, Loschi, Monza, Nievo, Pigafetta, Piovene, da Schio Scroffa, Sessi, Valmarana, Velo, Zorzi, ecc.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro all' aquila al naturale, col volo abbassassato sostenuta da un monte di tre cime d' oro; nel 2° fasciato d'azzurro e d'oro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Elena nob. Marzari, n. ..... 1843, figlia del nob. Francesco, cav. della Corona Ferrea (n. ...., ✠ .... 1855) e di Teresa nata Savardo (n. ...., ✠ .... 1855); spos. ..... a Giovanni Donà. (Vicenza).

Sorella.

✠ Sigismonda (n. .... 1841, ✠ in S. Orso, prov. di Vicenza, 13 feb. 1896); spos. .... a Francesco Donà, dott.; vedova .....

MARZOLI

(Resid. Piacenza, *Via Fodesta, 26*; e la villa Marzoli alle Caselle nel comune di Podenzano, in prov. di Piacenza).

« Di questa fam. si ha memoria sin dalla fine del sec. XV. In quell'epoca, possedendo dei beni in Val Tidone, si era collegata coi conti Dal Verme per sostenere le ragioni di Lodovico Sforza detto il Moro contro le armi di Luigi XII re di Francia. Ma dopo un esito infelice, i conti dal Verme ed i loro aderenti furono esiliati dallo stato di Piacenza, e spogliati dei loro beni. Dopo però qualche anno, i Marzoli tornarono nel piacentino e si stabilirono sulle colline confinanti, col Piemonte. — *Carlo* di Bartolomeo Marzoli ebbe dalla moglie, Giovanna Pisani, un figlio a nome *Lodovico*, n. 1584, qualificato « magnifico » nei pubblici documenti, il quale fu dott. di leggi ed anziano nel comune di Piacenza. Questo Lodovico si disposò alla march. Giulia Valle Badenchina, e ne ebbe (oltre a una femina, che fu *Anna-Maria*, spos. al Conte Carlo Nicelli di Giustino), il « magnifico » *Giovanni-Battista*, anch' esso dott. di leggi ed anziano nel comune di Piacenza, il quale possedette la proprietà delle Caselle di Podenzano e comperò nel 1653 la casa di via Fodesta in Piacenza, beni tuttora conservati in fam. Sposò in prime nozze una figlia del magnifico Pietro Bongiorni, in seconde Devota Buttafava, e in terze la march. Susanna Grilla, discendente da antica fam. piacentina. Dal primo matrimonio nacquero *Giulio* ed *Antonio-Francesco*, i quali ottennero dal duca di Parma lettere di nobiltà addì 12 feb. 1686. Antonio-Francesco sposò Francesca Maggi, figlia di Francesco-Maria Maggi, march. della Riva, di Ponte Albarola e Carmiano; e fu padre di *Giambattista*, e di *Barbara*, la quale andò sposa il 19 nov. 1708 al nob. Giuseppe Albertoni, da Cremona. — Nel 1735 morì il march. Cesare Maggi, fratello della sunnominata Francesca Maggi, il quale, non aven-

do avuto dal suo matrimonio con Antonia Guarneri, da Cremona, contratto nel 1686, che una figlia, Angela, spos. al conte Luigi Scotti di San Giorgio, ed essendo egli ultimo rampollo maschio della fam. dei march. della Riva, di Ponte Albarola e Carmiano, questi beni feudali avrebbero dovuto passare al nob. Giovanni-Battista Marzoli, in virtù di una disposizione testamentaria del march. Francesco-Maria Maggi, padre di Cesare e di Francesca. Ma non essendosi potuto effettuare il progetto di trasferire l'investitura di detti feudi a favore del nob. Giovan-Battista Marzoli, essi passarono immediatamente alla Ducal Camera di Parma l'8 ag. 1735. — Lo stesso Giovan-Battista Marzoli nel 1711 sposò Costanza, figlia di Basilio Raggia e di una Manfredi, da Reggio, della fam. dei march. Manfredi, e ne ebbe *Carlo-Giuseppe* e *Antonio-Francesco*, i quali, dopo la morte di Angela dei march. Maggi, vedova del conte Luigi Scotti, nel 1755 andarono in possesso del castello e dei beni allodiali di Gariga, in virtù della disposizione testamentaria del march. Francesco-Maria Maggi, loro proavo. — Il nob. Antonio-Francesco Marzoli sposò Lucrezia Bolla, da Parma, da cui ebbe molti figli; ma la loro discendenza si estinse, non avendo nessuno dei maschi preso moglie, per essere, la maggior parte, preti o frati. Il castello di Gariga, che era toccato in divisione a questo ramo della fam., fu alienato nel 1855. — Il nob. Carlo-Giuseppe, fratello primogenito del precedente, sposò la cont. Angela Falconi, da Piacenza, che lo rese padre di *Giovanni-Battista*, il quale, dal suo matrimonio con Amalia Savini, ebbe (oltre molti altri figli, morti tutti celibi), *Carlo*, padre del vivente nob. *Giovanni-Battista* della fu *Isabella* spos. al conte Lodovico Chiappini, di due maschi morti celibi, di una femina morta nubile, e di due altre femine che si monacarono. = Nob. (*mf.*). »

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al destrocherio armato al naturale, impugnante colla mano di carnagione un eliotropio d'oro, i petali di rosso, e un albero di palma nudrito sopra un monticello erboso movente dalla punta, il tutto al naturale (*Marzoli*); nel 2° spaccato: *a*) fasciato d'azzurro e d'oro; *b*) d'argento all'albero di palma nudrito sopra un monticello erboso, movente dalla punta, il tutto al naturale, l'albero sinistrato da un leone di rosso, controrampante al tronco (*Maggi*).

Giovanni-Battista-Luigi - Benedetto - Mauro-Antonio nob. Marzoli, n. in Piacenza 15 gen. 1819, figlio del nob. Carlo-Maria-Giovanni-Luigi-Gaspare (n. in Piacenza 11 gen. 1777, ✠ ivi 27 feb. 1827), e di Maria-Clara-Le-

lia-Natalia nata Granelli (n. in Castellarquato 25 dic. 1797, spos. ivi 22 apr. 1818, ✠ alle Caselle di Podenzano 16 nov. 1834); spos. in Piacenza 27 mag. 1858 a *Giuseppina*-Giacinta-Cecilia-Maria-Santina, n. in Piacenza 5 giu. 1824, figlia dei furono Gioacchino Arisi-Rotta, e Daria nata Morandi.

Sorella.

✠ Isabella-Maria-Giuseppa-Geltrude (n. in Piacenza 15 nov. 1820, ✠ ivi 8 ott. 1893); spos in Piacenza 10 feb. 1837 a Lodovico conte Chiappini; vedova 17 ag. 1887.

MASOLA

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Genova, di cui si ha memoria dal 1199, ascritta all' Albergo Usodimare, trasferita in Aversa nel 1630 e aggregata al patriziato di quella città al Seggio di S. Luigi. — Vestì l'abito di Malta dal 1779. — Fu infeud. di Cavagnuolo, Gugliano, Cervignasco, ecc. = March. di Trentola (*pr.*) 1640; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. di Aversa (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro al leone d' oro, tenente colla branca destra una mazza ferrata dello stesso; al capo di rosso caricato della croce d'argento.

MASPERONI

(Resid. Brescia).

« La fam. Masperoni è delle più antiche di Brescia. Si ha memoria di un *Guasco* Masperoni o Malsperone, console di Brescia nel 1109. Un *Ugolino* fu gonfaloniere di giustizia e viene menzionato fra quei cittadini che nel 1330 furono delegati ad incontrare il re Giovanni di Boemia. Nel sec. XIII i Masperoni fiorivano in Chiari, e possedevano il castello di Villafranca. In una convocazione del Consiglio fatta il 27 feb. 1388 trovasi nominato un *Guelfino* Masperoni. Nel 1426 *Giovanni* e *Rizzardo* Masperoni raccolgono armati a favore dei Veneziani. Lo stesso Rizzardo figura anche fra i 300 firmati all'atto di dedizione della città di Brescia alla Repubblica di Venezia. Questa fam. dette quattro abbadesse al monastero di S. Giulia, e cioè *Elena* nel 1449, *Paola* nel 1493,

Geronima nel 1513, e *Giuditta* nel 1675. — La fam. Masperoni fu iscritta al Consiglio Generale di Brescia nel 1521 in persona di un *Lorenzo*. Nelle successive riforme trovansi indicati nel 1638 un *Pietro* q.m Rizzardo Masperoni, nel 1790 e nel 1796 *Rizzardo*, *Carlo* e *Pietro* q.m Giulio Masperoni. — *Carlo* di Rizzardo Masperoni condusse in moglie Aurelia (✠ in Breno 20 mar. 1691), figlia del magnifico signor Giulio de' Capitanei, abitante origin. della comunità di Scalve, cittadino di Bergamo e di Brescia, e di Ortensia Saroldi, nob. bresciana. Da questo matrimonio nacquero *Rizzardo*, dott., vicario in Valcamonica nel 1691, e *Giovan-Battista*, padre di *Donato* e di *Tiburzio*, viventi nel 1730. Il sunnominato dott. Rizzardo fu dallo zio nob. Gelmo de' Capitanei, fratello di sua madre Aurelia, con testamento rogato in Brescia dal notaro Antonio Rossa 9 mag. 1694, chiamato erede universale di tutta la sua sostanza e di tutti i beni da lui posseduti in Vilminore e Valle di Scalve, e in Monticello nella prov. di Brescia, istituti in perpetua primogenitura nella discedenza mascolina dello stesso dott. Rizzardo Masperoni, con obbligo ai primogeniti di abitare in Vilminore quattro mesi dell' anno, o di farvisi rappresentare da altri maschi della fam., e, in mancanza di questi, da un fattore o agente ragguardevole. La fam. Masperoni possiede tuttora lo stabile in Val di Scalve e una parte dei beni del sunnominato Gelmo de' Capitanei in Monticello-Brusati. — Dal dott. Rizzardo nacquero *Quinto*, *Carlo* e *Giulio*, il quale ultimo ebbe, fra gli altri figli, *Rizzardo* (✠ 1801), che sposò Ippolita (n. in Brescia 1746, ✠ ivi 1822), figlia del conte Giovanni Tosio e della cont. Paola nata nob. Lana de' Terzi, ambo di Brescia. Da questo matrimonio nacquero diversi figli, fra i quali *Giulio* e *Giovan-Battista*, che ottennero con sovrana risoluzione di Francesco I imper. d'Austria, 4 sett. 1818, la conferma dell'antica nobiltà. = Nob. *(mf.)*. »

ARMA: D'argento a due caprioli di rosso, al palo dello stesso attraversante; al capo di verde, caricato di uno sperone d'oro. (*).

Lorenzo nob Masperoni, n. in Brescia 15 ag. 1838, dott. in ambo le leggi, avv., figlio del nob. Pietro (n. in Rodengo .... 1812, ✠ in Brescia 30 apr. 1859) e della di lui prima moglie Angela (n. in Brescia ..... 1801 da

(*) Quest' arma si trova anche inquartata: nel 1° e 4° di verde allo sperone d'oro; nel 2° e 3° d'argento a due caprioli di rosso, al palo dello stesso attraversante.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Luigi Prandi e da Stefana nata Rizzi, ✠ in Brescia 27 dic. 1857); spos. in Brescia 20 ott. 1875 a *Silvia*, n. in Brescia 10 dic. 1847, figlia del fu Domenico Chinelli e di Lucia nata Moretti. (Brescia, e la villa Masperoni a Monticello-Brusati).

Seconda moglie del padre.

Carolina, n. in Brescia ..... 1821, figlia di Giuseppa Quaglieni e di Caterina nata Barboglio; spos. 5 apr. 1859 a Pietro nob. Masperoni; vedova 30 apr. 1859. (Brescia).

Zii,

figli degli avi nob. Giulio (n. ...., ✠ .... 1847) e Cecilia (n. ....., ✠ ....), figlia di Giovan-Battista nob. Violini e Marianna nata Rizzardi.

1. *Giovanni*, n. in Rodengo 30 lug. 1821; spos. ..... 1855 a Giuditta (n. .... 1831, ✠ in Brescia 30 mag. 1890), figlia di Carlo Ferrari e di Nicolina nata Pilati. (Brescia, e la villa Masperoni a Rodengo).
   Figli: 1) *Giulio*, n. in Brescia 28 mag. 1856; spos. 22 ott. 1891 ad *Adele*, n. .... 1860, figlia del fu Giulio Causini e di Teresa nata Grumi.
   Figlio: *Guglielmo*, n. .... 1893.
   2) *Cecilia*, n. in Brescia 14 mar. 1858; spos. ivi 15 gen. 1882 ad Ottorino Grechi.
   3) *Vittoria*-Maria-Anna, n. in Brescia 2 sett. 1860; spos. ivi 20 mar. 1884 ad Ernesto Lucidi.
   4) *Guglielma*-Maria-Eulalia, n. in Brescia 9 feb. 1863.

✠ 2. Rizzardo (n. ....., ✠ ..... 1851); spos. ..... a *Rosa* nata Veratti, n. in Varese .....
   Figlia: *Ester*, n. in Brescia ..... 1849; spos. in Mairano ..... 1869 a Bernardo Zola; vedova ..... ag. 1885. (Brescia).

MASSIMO

(Resid. Roma).

« Illustre, storica e antichissima fam. patr. romana. — Vestì l'abito di Malta dal 1759. — March. 1544. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Partito: nel 1° fasciato d' argento e d' azzurro, alla banda d'oro attraversante; nel 2° d'argento alla mezza croce d'azzurro, movente dalla partizione, caricata di 9 scudi del campo, e accantonata di due leoni di rosso, armati, linguati, e coronati d'o-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ro. — *Cim.:* Un leone d'oro, uscente. — *Div.:* CUNCTANDO RESTITUIT.

I. *Linea principesca.*
(Roma, *Palazzo Massimo alle Colonne*).

« Princ. (*mf.*), tit. conferito da papa Leone XII con breve 27 giu. 1826 a Camillo-Massimiliano Massimo e ai suoi discendenti legittimi e naturali in infinito; ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Princ. d'Arsoli (*mpr.*); Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

Camillo-Carlo-Alberto princ. Massimo, princ. d'Arsoli, patr. romano coscritto, n. in Roma 3 dic. 1836, cav. dell'Ord. pontif. di Cristo, figlio del princ. Camillo-Vittorio-Emanuele (n. 14 ag. 1803, ✠ 6 apr. 1873) e della sua prima moglie S. A. R. la princip. Maria-Gabriella nata princip. di Savoia-Carignano (n. 18 sett. 1811, spos. 11 ott. 1827, ✠ 10 sett. 1837); spos. a Brunnsee in Stiria 21 giu. 1860 a

Francesca, n. a Gratz 12 ott. 1836, dama della Croce Stellata, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia del fu Ettore Lucchesi-Palli duca della Grazia, e di S. A. R. Maria-Carolina princip. di Borbone, duch. di Berry.

Figli: 1) Princip. Maria-*Gabriella*, n. in Roma 26 mag. 1861; spos. ivi 21 giu. 1885 a Roberto conte Zileri-Dal Verme. (Parma).

2) Princ. *Francesco* (*), n. in Roma 17 sett. 1865; spos. ivi 29 apr. 1895 a

Maria-*Eleonora*-Vittoria-Felice-Candida-Elisabetta, n. in Roma 19 feb. 1875, figlia di Salvatore princ. Brancaccio, princ. di Triggiano, duca di Lustra, patr. napol., e della princip. Elisabetta nata Hickson-Field, dama di palazzo di S. M. la Regina.

Figlio: Princ. *Leone*, n. in Roma 25 gen. 1896.

3) Princ. *Fabrizio*, princ. di Roviano e duca d'Anticoli-Corrado (titoli concessi, *mpr.*, con r. decr. 20 gen. 1895 e rr. lett. pat. 30 gen. 1896, in seguito a refuta del legittimo possessore il princ. Maffeo Barberini-Colonna di Sciarra), n. in Roma 23 nov. 1868.

4) Princip. Maria-*Carolina*, n. in Roma 20 ag. 1871.

Fratelli e Sorelle consanguinei,
nati dal secondo matrimonio del padre colla princip. Giacinta dei conti Della Porta-Rodiani.

1. Princ. *Filippo*-Massimiliano Massimo-Lancellotti, n. in Roma 15 nov. 1843; spos. ivi 22 feb. 1865 ad

(*) Tit. usato: *Princ. d'Arsoli.*

Elisabetta-Teresa-Engelberta-Leonarda, n. in Frascati 13 lug. 1847, figlia di Camillo princ. Aldobrandini, princ. di Sarsina, nob. romano coscritto, e della princip. d'Arenberg.

Figli: 1) Princ. *Giuseppe* Lancellotti (già Massimo), n. in Roma 19 nov. 1866; spos. in Frascati 14 ott. 1889 a *Lesa*-Maria-Engelberta, n. in Frascati 29 lug. 1871, figlia del fu Pietro-Aldobrandini, princ. di Sarsina, nob. romano, e di Francesca nata dei conti de la Rochefoucauld.

Figli: (1) Princip. *Anna* } n. gemelle in Frascati
(2) Princip. *Maria* } 13 lug. 1890.
(3) Princ. *Filippo*, n. in Roma 6 feb. 1892.
(4) Princip. *Francesca*, n. in Roma 18 giu. 1893.

2) Princip. *Cristina*, n. in Frascati 14 giu. 1873.
3) Princip. *Maria-Pia*, n. in Roma 26 lug. 1875.
4) Princ. *Luigi*, n. in Frascati 29 lug. 1881.
5) Princ. *Lauro*, n. in Frascati 10 ott. 1883.
6) Princip. *Rufina*, n. in Frascati 25 sett. 1886.
7) Princ. *Pietro*, n. in Frascati 17 ott. 1888.

2. Princ. *Massimiliano*, n. in Roma 3 gen. 1849, della Comp. di Gesù.

Seconda moglie del padre.

Princip. Maria-*Giacinta*, n. in Roma 18 feb. 1821, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia del furono Filippo conte Della Porta-Rodiani, patr. romano, e cont. Livia nata nob. Vivaldi-Armentieri dei patr. di Genova; spos. in Roma 2 ott. 1842 a Camillo-Vittorio-Emanuele princ. Massimo, princ. d'Arsoli, patr. romano coscritto; vedova 6 apr. 1873.

II. *Linea ducale.*

(Roma, *Piazza Aracoeli, 30*).

« Duchi di Rignano (*mpr.*) 1828, ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

Emilio Massimo, duca di Rignano, patr. romano coscritto, n. in Roma 2 mag. 1835, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del duca Mario (n. in Roma 5 giu. 1808, ✠ ivi 23 mag. 1873) e della duch. Maria-Ippolita nata nob. Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino, nob. romana (n. in Roma 21 sett. 1813, spos. 18 mag. 1834, ✠ ivi 9 dic. 1892); spos. in Roma 14 gen. 1858 a

Teresa-Maria, n. in Roma 1 mar. 1840, dama di corte di

S. M. la Regina, figlia dei furono Filippo-Andrea princ. Doria-Pamphili-Landi, princ. di Torriglia e di Valmontone, nob. romano coscritto, e princip. Mary-Alathea nata lady Talbot dei conti di Shrewsbury.

Figlia: *Maria*, n. in Roma 30 lug. 1859; spos. ivi 27 nov. 1884 a Prospero nob. de' princ. Colonna-Doria (*), nob. romano, patr. napol. e patr. veneto. (Roma).

Zia,

figlia degli avi duca Francesco (n. 8 ag. 1773, ✠ 12 dic. 1844) e duch. Carolina nata nob. Laute (n. 28 dic. 1789, ✠ 14 gen. 1812).

Guglielmina, n. in Roma 25 nov. 1814; spos. ivi 4 ott. 1829 ad Antonio Boncompagni-Ludovisi, princ. di Piombino, nob. romano; vedova 10 lug. 1883. (Roma, *Corso, 307*).

MASTAI-FERRETTI

(Resid. Senigallia e Roma).

« Fam. orig. di Crema, passata nel XVI sec. in Senigallia; succed. 1553 a un ramo dei conti Ferretti patr. di Ancona; e aggreg. al Consiglio nob. di Senigallia 1594. — Vestì l'abito di Malta, e dette alla Chiesa il Pontefice Pio IX. — Conti. 21 sett. 1705, conferm. 1843. — Nob. romani, 1846. — Nob. di Viterbo, 21 ott. 1857.

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al leone d'oro, coronato dello stesso, poggiante sopra una palla dello stesso *(Mastai)*; nel 2° e 3° d'argento a due bande di rosso *(Ferretti)*.

MASTELLONI

(Resid. Napoli).

« Antichissima fam. orig. di Sorrento, infeud. di S. Stefano, Serramezzana, Bonafede, Torre S. Angelo, Porcili, Morrone, ecc. — Ricon. nob. 1850. »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: D'azzurro a tre monti di verde, moventi dalla punta, quello di mezzo sostenente un' asta accollata da un serpente e sostenuta da due leoni affrontati al naturale. — *Cim.*: Un leone

(*) *Princ. di Sonnino.*

uscente, tenente colla destra una spada, colla sinistra un nastro inscritto della leggenda: NISI LACESSITUS.

I. *Linea primogenita.*
(Napoli, *Largo de la Carità, 6*).

« March. di S. Nicola de' Capograssi *(pr.)* 1725; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*. — (*). »

SP. *vedi anno* 1895.

I. *Linea secondogenita.*
(Napoli, *Via Roma, 1*).

« Duchi di Limatola *(pr.)* 1856; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

MASTRILLI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. di Nola, di cui si hanno memorie certe dal sec. XIII. — Infeud. di Agropoli, Frascatoli, S. Vitaliano, Camposano, Tufino, ecc. — Ricev. per giust. nell'Ord. di Malta dal 1559. — (Conti di Roccarainola 1665, e di Casamarciano). — (March. di Turturice 1597, di Livardi 1654, di S. Marzano 1612). — (Duchi di S. Paolo 1652). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro alla banda d'azzurro, caricata d'un giglio del campo, posto nel senso della banda, e accompagnata in capo da un lambello di tre pendenti di rosso, e in punta da un leone dello stesso.

II. *Linea di Marigliano.*
(Napoli, *Piazza Dante, 89*).

« Aggreg. alla nobiltà di Napoli al Seggio di Portanova, e quindi ascritta al Libro d'Oro. = Duchi di Marigliano *(pr.)* 1644; March. del Gallo *(pr.)*, 15 apr. 1649;

(*) *Duchi di Castelpagano* e *March. di Ripa Limosano*, per success., non ricon., della fam. Capecelatro.

Conti di Roccarainola *(pr.)* 1665; Nob. col pred. di detti tit. *(mf)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Gallo.*
(Napoli, *Piazza Vittoria, 14*).

« Aggreg. alla nobiltà di Napoli al Seggio di Portanova, e quindi ascritta al Libro d'Oro. = Duchi di Gallo *(pr.)* 1813; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

III. *Linea della Schiava.*
(Napoli, *Via Vetriera, 15*).

« (March. di Selice). = March. della Schiava *(pr.)* 1827; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. di Nola *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

MASTROGIUDICE

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Sorrento, di cui si ha memoria dal 1071, feud. dal 1260. — Godette nobiltà in Sorrento al Seggio di Dominova, e in Napoli al Seggio di Nido, e fu inscritta nel Registro delle Piazze Chiuse e nel Libro d'Oro della nobiltà napol. — Vestì l'abito di Malta. — (March. di Monterio e Santomango 1594). = Nob. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*; Nob. e patr. di Sorrento *(m.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento a tre fascie di rosso; al capo d'oro.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

MAURIGI

(Resid. Roma, Palermo, e Castello di Corsena ai Bagni di Lucca).

« Antica fam. baronale sveva, passata in Sicilia nel XIII sec., ha goduto nobiltà in Sciacca, in Palermo e in Monte S. Giuliano, ed ebbe ampio diploma in conferma e ricon. dal re Alfonso 23 giu. 1444. — Bar. di Cavallaro, Montesaro, Arancio, Chiusa Grande, S. Teodoro, ecc. — March. e conti del S. R. I., 14 sett. 1726. — March. di Castel Maurigi, 28 ott. 1728. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA: D'azzurro al leone rivoltato e coronato d'oro; al capo cucito d' azzurro caricato di tre gigli d' oro. — *Cim.*: Un' aquila uscente di nero, coronata d'oro. — *Div.*: NIL FEROX FERO.

I. *Ramo primogenito.*

Ruggiero march. Maurigi, conte del S. R. I., march. di Castel Maurigi, bar. di Cavallaro, Montesaro, Arancio, Chiusa Grande, San Teodoro, ecc., n. in Palermo 4 ag. 1843, consigl. del Contenzioso diplomatico, ten.-colon. di fant. nella riserva del r. esercito, decor. della Med. d'arg. al valor milit. e di quella d'arg. ai benemeriti della salute pubblica, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., deput. al parlam. nazion., vice-presid. della Croce Rossa ital., figlio di S. E. il march. Giovanni, primo presid. della Corte di Cassaz. di Sicilia e senat. del regno (n. 10 ag. 1823, ✠ 31 ag. 1881) e della march. Rosalia nata nob. Staiti e Staiti Fardella e Nobili (n. 9 ott. 1819, ✠ 15 feb. 1881); spos. in Trento 29 dic. 1877 ad

Anna nata cont. Wolkenstein-Trosburg e cont. d' Ivano, n. ....., figlia del fu conte Carlo Wolkenstein-Trosburg, consigl. dell' Impero, consigl. intimo, ciambellano e membro della Camera dei Signori d'Austria, e della fu cont. Elisabetta Wolkenstein-Trosburg-Lednitz ed Esterhazy-Galantha, dama di palazzo di S. M. l' Imperatr. d' Austria, e dama della Croce Stellata. (Roma, *Piazza del Popolo, 18*).

Figli: 1) Conte *Giovanni*, march. di Castel Maurigi, n. in Roma 19 nov. 1878.

2) Conte *Carlo*, n. in Roma 23 lug. 1882.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zii e Zia.

✠ 1. Felice (n. 19 feb. 1830, ✠ 25 mag. 1891); spos. ..... 1862 a Rosa nata nob. Sarzana e Sammartino, march. di S. Ippolito, già vedova del duca di Amalfi-Fici; vedovo ..... 1885. (Palermo).
Figlie: 1) *Eleonora*, n. 10 mag. 1863; spos. ..... 1885 a ..... bar. Bagnasco.
2) *Carolina*, n. 4 dic. 1865; spos. ..... 1892 a ..... nob. Benso e Ferreri dei duchi di Verdura. (Palermo).
3) *Maria*, n. 9 mar. 1872.
2. *Francesco di Paola.* (Vedi *Ramo secondogenito*).
3. *Maria-Teresa*, n. ..... 1838; spos. ..... a Paolo nob. Polizzi, cav. della Cor. d'It., già consigl. provinc. (Alcamo).

II. *Ramo secondogenito.*

« Formato per il passaggio dei tit. di casa Blundo in casa Maurigi per l'unica superstite baron. Maria-Concetta, spos. a Francesco di Paola. »

Francesco di Paola Maurigi, bar. di Giubbino, d1 Fiumefreddo e di Nadoro, n. 13 ott. 1834, consigl. prov. di Palermo; spos. 24 dic. 1861 a sua cugina
Maria-Concetta, n. ....., unica figlia ed erede del bar. Giuseppe Blundo Vassallo e Maurigi. (Palermo).
Figli: 1) *Carolina*, n. 24 ott. 1863.
2) *Emma*, n. 3 nov. 1864.
3) *Rosalia*, n. 19 ag. 1866; spos. in Palermo 9 nov. 1892 ad Antonino Trigona, bar. di Mandrascate e di Azzolina. (Palermo).
4) *Adele*, n. 5 dic. 1868.
5) *Ruggiero*, n. 24 ag. 1875.
6) *Giuseppina*, n. 24 gen. 1878.
7) *Giuseppe*, n. 22 gen. 1880.

MAYNERI

(Resid. Torino, Buriasco, e Ragusa).

« Fam. orig. di Buriasco nei pressi di Pinerolo. »

CS. *vedi anni* 1883 *e* 1886.

ARMA: Scaccato d'oro e di nero.

I. *Linea primogenita.*

« Estinta quanto ai maschi. — Con-

ti *(mpr.)* 10 mag. 1834; tit. rinnov. con r. decr. di motu-proprio 30 lug. 1881 in favore della nob. Teresa dei conti Mayneri, con trasmessibilità ai figli avuti dal suo matrimonio con Giuseppe Ceriana. — Nob. dei conti Mayneri *(f.)*.

SP. *vedi anno* 1892.

II. *Linea secondogenita.*

« Bar. *(mpr.)* 9 giu. 1835; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1892.

DE MAYO

(Resid. Napoli, *Calata di S. Severo*, 27).

« Fam. orig. del Molise, e che i genealogisti fanno discendere dallo stesso ceppo della fam. de Majo orig. di Tramonti. — (Bar. 1813). = March. *(mpr.)* 17 lug. 1868, ricon. con decr. minist. 21 gen. 1879; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* 1847, ricon. con decr. minist. 18 giu. 1890. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 21 gen. 1879 e 18 giu. 1890): D'oro al pino capitozzo, nudrito sopra la vetta più alta di un monte di tre cime, il tutto al naturale, con tre uccelletti di nero, appollaiati in fascia sulla sommità dell'albero; al capo d'azzurro, seminato di gigli d'oro, e caricato d'un lambello di rosso.

Acindino-Carlo-Lodovico-Francesco-Paolo march. de Mayo, nob. romano, n. 13 ag. 1825, cav. d'on. e di devoz. e comm. dell'Ord. di Malta, gr.-cr. decor. del gr.-cordone degli Ord. Piano e di S. Gregorio Magno, comm. degli Ord. Costantin., del Cristo di Portogallo, della Concezione e di Carlo III di Spagna, e di Francesco I d'Austria, cav. di giust. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, già ciambellano del granduca di Toscana, già ricevitore gener. della prov. di Abruzzo Citeriore; figlio del nob. Levino, cav. d'on. e di devoz. e comm. dell'Ord. di Malta, cav. e comm. dell'Ord. Costantin. (n. 2 ag. 1776, ✠ 2 feb. 1854) e di Marianna nata nob. Sanità (n. 29 giu. 1805, ✠ .....); spos. 19 giu. 1847 a *Flavia*-Marianna-Aurelia nata nob. dei march. Santangelo, n. ...., dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta. Figli: 1) *Luciano*, n. 15 apr. 1856, cav. d'on. e di devoz.

dell'Ord. di Malta, ten. di fant. di complem. nella milizia mob. del r. esercito.

2) *Corrado*, n. 23 giu. 1859, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ten. d'artigl. nella milizia territ. del r. esercito; spos. in Napoli 26 gen. 1896 a Maria-*Cristina*, n. 4 gen. 1870, figlia dei furono Francesco-Paolo nob. de Mari dei princ. di Acquaviva, patr. napol., e Felicita nata nob. Statella dei princ. di Cassero.

3) *Maria-Anna*, n. .....; spos. ..... ott. 1890 a Saverio Anelli La Rocca, avv.

Sorella.

Zira, n. .....; spos. ..... ad Antonio march. Martinetti-Bianchi, cav. dell'Ord. di S. Gregorio Magno; vedova .....

MAZZAROSA

(Resid. Lucca).

Fam. patr. lucchese, nota dal XIV sec. = March. (*m.*) 27 giu. 1824; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Lucca (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'argento alla rosa di rosso; nel 2° di rosso a tre porci rivolti di nero, 2 e 1; a due mazze fresche di rosa, con diramazioni tagliate, al naturale, in croce di S. Andrea, e attraversanti sullo spaccato.

Antonio march. Mazzarosa, patr. di Lucca, n. 30 apr. 1852, presid. della Cassa di Risparmio di Lucca e del R. Istituto femminile di S. Ponziano in Lucca, consultore della Commiss. provinc. conservatrice dei monumenti, figlio del march. Giovanni-Battista, già gonfaloniere di Lucca nel 1848-49 (n. 7 ag. 1803, ✠ 13 sett. 1863) e della march. Elena nata nob. Prini-Aulla (n. in Pisa 12 mag. 1821, ✠ 13 mag. 1873); spos. ..... a *Maddalena*, n. in Teramo 1 apr. 1859, figlia dei furono Giovanni Devincenzi e Sofia nata Clemente.

Figli: 1) March. *Giovanni-Battista*, n. 17 mar. 1884.
2) *Elena*, n. 4 nov. 1886.
3) March. *Giuseppe*, n. 7 feb. 1888.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

MAZZONIS

(Resid. Torino).

« S. M. Umberto I re d'Italia, con motu-proprio 21 mar. 1880, concesse a Paolo Mazzonis il tit. di Barone col pred. di Pralafera, trasmissibile in linea e per ordine di primogenitura maschile. = Bar. di Pralafera (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*).

ARMA: D'oro al leone di rosso, coronato all'antica d'argento, e tenente una mazza d'arme dello stesso, posta in sbarra; al capo d'argento sostenuto d'azzurro, e caricato d'una pianta di cotone al naturale. — *Div.*: LABOR ET HONOR.

Ettore-Edoardo-Enrico-Giovan Battista-Stefano Mazzonis, bar. di Pralafera, n. in Torino 14 mar. 1843, figlio del bar. Paolo, comm. della Cor. d'It., membro della Camera di Commercio ed Arti di Torino, e vice-presid. della Società Promotrice dell'industria nazion. (n. ...., ✝ 27 apr. 1885); spos. ..... a

Vittoria, n. in Legnano 12 gen. 1860, figlia di Luigi Krumm, cav. della Cor. d'It., e di Nina nata Brivio. (Torino, *Via S. Agostino, 11*).

Figli: 1) *Teresa*-Amalia, n. in Torino 17 dic. 1879.
2) *Paolo*-Adolfo-Pio, n. in Torino 6 ag. 1883.

Fratelli e Sorella.

1. *Ernesto*, n. in Torino 30 ag. 1856; spos. ivi 8 giu. 1887 ad

Amalia, n. in Torino 12 dic. 1863, figlia di Luigi Ajello, comm. della Cor. d'It. e di Caterina nata Devalle. (Torino, *Corso Vittorio-Emanuele II, 70*).

Figlio: *Giovan-Battista*-Paolo, n. in Torino 29 giu. 1888.

2. *Federico*, n. in Torino ..... 1859.
3. *Pia*, n. in Torino ..... 1862.
4. Ettore-*Cesare*, n. in Torino 4 gen. 1863; spos. ..... a

Pia, n. in Torino 26 sett. 1872, figlia di Giuseppe Orsi e di Adelaide nata Passera.

Figlio: *Giorgio*-Giuseppe-Teresio-Tommaso, n. in Torino 24 ag. 1894.

Madre.

Baron. *Teresa*, n. in Chiavari ..... 1838, figlia del fu Stefano Bancalari; spos. ..... a Paolo Mazzonis, poi bar. di Pralafera; vedova 27 apr. 1885. (Torino, *Via S. Domenico, 11*).

MAZZUCCHELLI

(Resid. Brescia e Stiria).

« Orig. di Zara, passata in Lombardia nel XIV sec. — Conti veneti 1511; conferm. 1736. — Conferm. nob. 4 sett. 1818. — Conti dell'Impero Austr. 18 giu. 1830. = Conti (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Tagliato: nel 1° d'azzurro al leone di S. Marco d'oro; nel 2° scaccato d'azzurro e d'oro, al leone al naturale, rivoltato, tenente una lancia d'argento, sulla cui punta sta infissa una testa umana di carnagione. — *Div.:* HOSTIBUS VESTIS.

MEDICI

(Resid. Milano).

« Antica fam. patr. milanese, che si é voluto collegare con quella dei Medici di Toscana, e che ha dato alla Chiesa un papa: Pio IV. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Musso, ecc.). = March. di Marignano (Melegnano) (*mpr.*) 1 mar. 1532; tit. marchionale conferm. col pred. di Melegnano 21 nov. 1816; Nob. dei march. di Marignano (*mf.*); Nob. e patr. milan. (*m.*); tit. ricon. con decr. minist. ..... 1876). »

CS. *vedi anno* 1886.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1876): D'oro a cinque palle di rosso, e una più grande d'azzurro poste in capo e caricata di tre gigli d'oro, disposte in cinta 1, 2, 2 e 1. — *Cim.:* Un'aquila uscente di nero, coronata d'oro.

Gian-Giacomo Medici, march. di Marignano, patr. milanese, n. 24 dic. 1872, figlio del march. Lorenzo (n. 14 apr. 1831, ✠ in Milano 6 gen. 1892).

Madre.

March. *Bianca*-Giovanna-Dorotea-Antonia-Carolina-Maria, n. in Cremona 7 lug. 1845, figlia dei furono Agostino nob. Cavalcabò e Rosalia nata nob. dei march. e conti Guidi di Bagno; spos. 30 dic. 1885 a Lorenzo Medici, march. di Marignano, patr. milan.; vedova 6 gen. 1892.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zii e Zia,

figli degli avi nob. Gaetano (n. . .., ✠ ....) ed Antonietta nata Negri (n. ...., ✠ ....).

1. *Cornelia*-Caterina, n. in Milano 15 mar. 1830; spos. ivi 6 apr. 1853 a Francesco Galantino, conte di Bardone; vedova 2 mag. 1888. (Soncino).
2. *Carlo*, n. in Milano 30 lug. 1835, magg.-gener. in servizio ausil., uff. Maur., comm. della Cor. d' It., freg. della Med. d'arg. al valor milit., ajut. di campo onor. di S. M. il Re, e comm. di vari Ord. esteri; spos. 1 mar. 1868 ad

Enrichetta, n. ....., figlia del fu Ignazio nob. Vigoni e di Luigia nata nob. Vitali dei patr. milan.

Figli: 1) *Giovan-Angelo*, n. 29 nov. 1868, ten. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito.

2) *Giulio-Luigi*, n. 18 dic. 1869, s.-ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito.

✠ 3. Edoardo (n. 5 sett. 1836, ✠ 9 ag. 1874), dott. in scienze matemat., capit. del genio nel r. esercito, uff. della Cor. d' It., consigl. ed assessore municip. di Milano; spos. in Milano 9 mag. 1867 ad

Adele, n. ....., figlia del fu Angelo Vertua, da Soresina; rimarit. ..... 1881 a Clateo Castellini, ing. civile.

Figli: 1) *Maria*, n. 3 apr. 1868.

2) *Gaetano*, n. 14 mag. 1869.

3) *Francesco*, n. 11 giu. 1872.

Cugina,

figlia del march. Gian-Giacomo (n. 4 sett. 1775, ✠ 25 feb. 1843) e della march. Camilla nata nob. Bossi dei march. di Musso e dei patr. di Milano (n. 15 giu. 1790, ✠ 3 gen. 1821).

Sofia, n. 30 giu. 1811. (Napoli).

DE MEDICI

(Resid. Firenze e Napoli).

« Celebre e storica fam. fiorentina, nota dal XII sec., che ha dato otto principi alla Toscana, due regine alla Francia e tre papi alla Chiesa: Leone X, Clemente VII e Leone XI. — Le due grandi diramazioni tuttora esistenti provengono da Giuliano di Giovenco de Medici (✠ 1377), padre di altro Giuliano da cui derivano i march. della Castellina, e di Antonio da cui derivano i princ. d' Ottajano. »

CS. *vedi anno* 1886.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

A. *De Medici-Tornaquinci.* (Firenze).

Ricev. nell' Ord. di Malta dal 1598. — (Sign. di Verucchio e Scorticata 1528). — (March. di S. Angelo, XVII sec.) = March. della Castellina *(mpr.)* 1628; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. patr. di Firenze *(mf.)*. »

ARMA: D' oro a cinque palle di rosso, e una palla più grande d' azzurro posta in capo o caricata di tre gigli d'oro, disposte in cinta 1, 2, 2 e 1.

SP. *vedi anno* 1895.

B. *De Medici d'Ottajano.* (Napoli).

« Passati nel 1565 in Napoli, ascritti al Monte Manso 1608, aggreg. al Seggio di Capuana e alla nobiltà di Benevento e di Tropea, da ultimo inscritti al Libro d' Oro. — Ricev. nell' Ord. di Malta. — Sign. d' Ottajano 1567, di Venafro, ecc. — (Grandi di Spagna). »

ARMA: D' oro a cinque palle di rosso e una più grande d' azzurro posta in capo e caricata di tre gigli d'oro in capo, disposte in cinta 1, 2, 2 e 1; al capo d'azzurro caricato del gonfalone pontificio d'oro.

I. *Linea primogenita.*

« Princ. di Ottajano *(pr.)* 1609; Duchi di Sarno *(pr.)* 1695; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.*

« Nob. dei princ. d' Ottajano e dei duchi di Sarno *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

1. *Ramo primogenito.*

Luigi nob. de Medici dei princ. d' Ottajano e dei duchi di Sarno, patr. napolet., n. 19 sett. 1867, figlio del nob. Costantino-Marino (n. 3 ott. 1846, ✠ 25 sett. 1885).

Fratello.

Giulio, n. 26 gen. 1872.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Giuseppa nata d' Angelo, n. .....; spos. 23 mar. 1856 al nob. Costantino-Marino de Medici, patr. napol.; ved. 25 sett. 1885.

Zio,

figlio degli avi nob. Luigi (n. 31 lug. 1815, ✠ 10 sett. 1885) e Marianna nata Perris (n. ...., ✠ ....).

Alberto-Marino, n. 12 gen. 1854; spos. 22 mag. 1880 a
Concetta nata La Fata, n. .....

2. *Ramo secondogenito.*

Alessandro nob. de Medici dei princ. d'Ottajano e dei duchi di Sarno, patr. napol., (*), n. 14 lug. 1861; figlio del nob. Goffredo (n. 28 sett. 1822, ✠ 14 feb. 1886) e della di lui 2ª moglie Carmela nata nob. Carmignano, march. d'Acquaviva (n. ....., ✠ 20 mar. 1880); spos. in Napoli 3 lug. 1893 a
Fortunata nata Massa, n. ..... (Napoli, *Via Roma, 55*).

Fratelli e Sorelle germani.

1. *Francesca*, n. 23 apr. 1859; spos. in Napoli 14 lug. 1894 a Francesco Cappella.
2. *Andrea*, n. 6 dic. 1863.
3. *Maria*, n. 27 dic. 1867.
4. *Giuseppe*, n. 26 mar. 1869.
5. *Teresa*, n. 2 nov. 1870.
6. *Alfonso*, n. 13 mar. 1872.
7. *Beatrice*, n. 21 apr. 1874.
8. *Giuliano*, n. 4 sett. 1875.

Zio e Zie,

figli degli avi nob. Alessandro, maresciallo di campo nell' esercito napol. (n. 27 feb. 1777, ✠ 1 ag. 1843) e Francesca nata nob. Aquino (n. ....., spos. 27 nov. 1821, ✠ 6 mar. 1871).

1. *Giuliano*, n. 13 gen. 1825; spos. ..... ad
Anna nata Ruggiero, n. .....
Figli: 1) *Eduardo*, n. 1 mar. 1857, capit. nel 17° regg. artigl. del r. esercito; spos. 11 lug. 1889 a
Paola, n. ....., figlia di Alberto-Alfonso Scarampi, sign. di Monale e Bastia, e di Elvira nata nob. Malabaila dei conti di Canale.
Figlio: *Alessandro*, n. 8 mag. 1890.

(*) *March. d' Acquaviva*, per success., non ricon., della fam. Carmignano.

2) *Francesca*, n. 11 ott. 1859; spos. 13 ag. 1881 ad Alessio Vassallo-Paleologo.
3) *Giovanna*, n. 26 apr. 1861; spos. 20 feb. 1881 a Francesco Vassallo-Paleologo.
4) *Goffredo*, n. 20 sett. 1866.
5) *Ferdinando*, n. 14 apr. 1873.
6) *Guido*, n. 5 giu. 1875.
7) *Lamberto*, n. 30 ott. 1876.

2. *Vincenza*, n. 29 ott. 1828; spos. 4 mar. 1858 a Michele Capecelatro, march. di Ripa Limosano, patr. napol.; vedova 17 gen. 1869. (Napoli).
3. *Rosa*, n. 5 ag. 1832; spos. 16 mar. 1860 a Fabio nob. Marincola dei duchi di Petrizzi. (Napoli).

MEDIN

(Resid. Milano, Venezia e Padova).

« Orig. di Dalmazia, nota dal 1351. = Conti di Lastua (*m.*) 1355, conferm. 25 sett. 1747, 25 mag. 1818; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. d' Ungheria (*m.*) 15 mar. 1576; titoli ricon. con decr. minist. 25 mag. 1890. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 25 mag. 1890): Spaccato: nel 1° partito d'azzurro e di rosso, all' aquila bicipite dell'uno all' altro, caricata di uno scudetto d'azzurro fasciato d' oro e di rosso; nel 1° di verde al grifone d'argento, lampassato di rosso e impugnante colla destra una spada d'argento, e in punta un leone leopardito d' oro col capo reciso, sanguinoso di rosso. — *Cim.*: Il grifone e il leone dello scudo.

MELANO

(Resid. Cuneo e Torino).

« La fam. Melano e Mellano è orig. di Cuneo. Il capitano *Bartolomeo* Melano, da Entraque, ottenne patenti di nobiltà e l'uso di un particolare stemma gentilizio il 17 sett. 1629. *Apollonio* Melano fu archiatro di Madama Reale Cristina. *Francesco-Antonio*, avvocato, fondò con testamento del 1700 una primogenitura. *Giuseppe-Antonio*, dott. in leggi, figlio del precedente, il 7 mar. 1722 acquistò per lire 6000 il feudo di Portula nel Biellese, e ne fu investito col tit. di Conte per maschi il 24 mar. dello stesso anno e il 5 feb. 1732. Dopo di lui ne furono investiti il conte *Giuseppe-Ignazio*, di Giuseppe-Antonio, il 10 feb.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1775; e il conte *Giuseppe-Lodovico*, di Giuseppe-Ignazio, il 26 nov. 1790. — *Gabriele-Maria*, altro figlio del conte Francesco-Antonio, fu senatore e presidente di Pinerolo, e venne conferm. nella sua nobiltà con patenti 30 lug. 1733. *Vittorio-Filippo*, figlio anch' esso del conte Francesco-Antonio, vestì l' abito dell' ordine dei Predicatori, e fu arcivescovo di Cagliari (21 gen. 1778), poi di Novara (24 lug. 1797), indi senatore del Regno Italico e Conte dell' Impero Francese (19 ott. 1809). — *Lorenzo-Alessandro* Mellano, di un ramo estinto, il 10 dic. 1726, fece acquisto dagli Arcour di una metà del feudo di Fiano e Monasterolo in Valle di Lanzo, e ne ottenne l' investitura con tit. di Signore il 25 sett. 1734.

ARMA: Di rosso alla sbarra d'oro; al capo cucito d'azzurro, caricato di due alveari, accostati, circondati di api entranti ed uscenti, il tutto d' oro. — *Cim.*: Un leone d' oro, uscente. — *Div.*: E FORTI GREGE.

I. *Linea primogenita.* (Cuneo).

« Conti di Portula (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Alfonso *Eugenio* Melano, conte di Portula, n. in Genova 1 mag. 1828, figlio del conte Gabriele-Felice (n. in Cuneo 2 mar. 1790, ✠ .....) e della cont. Giovanna-Maria nata Clare (n. ....., ✠ .....); spos. ..... ad
Adelaide nata nob. dei bar. Menada, n. .....
Figlie: 1) *Marianna*, n. in Cuneo 18 apr. 1852; spos. 27 mag. 1879 a Leopoldo nob. Valfré dei conti di Bonzo, magg. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito.
2) *Eugenia*, n. in Milano 19 feb. 1863; spos. in Cuneo ..... ad Eugenio conte Cocito. (Torino).
3) *Teresa*, n. in Pavia 2 apr. 1869; spos. ..... a Carlo nob. De Herra. (Milano).

II. *Linea secondogenita.*
(Torino, *Via Cernaja, 8*).

« Conti (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. e col pred. dei Conti di Portula (*mf.*). »

Enrico-Luigi-Costantino conte Melano, dei conti di Portula, n. in Torino 12 sett. 1832, figlio del conte Angelo-Donato, consigl. di Stato (n. ....., ✠ .....) e della cont. Enrichetta nata nob. dei conti Salino (n. ....., ✠ .....); spos. ..... a

Carolina nata nob. Viarana dei conti di Monasterelo, n. .....

Figli: 1) *Giuseppe*-Emanuele, n. in Torino 25 feb. 1856; spos. ..... a *Rosalia*, n. ....., figlia di Annibale Ferrero, ten.-gener. nel r. esercito, senat. del regno, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Londra, già ministro della guerra, ecc.

Figlia: *Emilia*, n. in Firenze 11 sett. 1887.

2) *Rosalia*, n. in Torino 6 ag. 1857; spos. ..... a Teodoro nob. De Rossi dei conti di Pomerolo e dei sign. di S. Rosa. (Torino).

3) *Giuseppina*, n. in Torino ..... 1863.

Sorelle.

1. *Edvige*, n. in Torino ..... 1836.
2. *Angela*, n. in Torino ..... 1846; spos. ..... ad Averardo nob. Ripa-Buschetti dei march. di Meana. (Torino).
3. *Eufrosina*, n. in Torino 15 nov. 1847; spos. ..... a Federico nob. Priuli, patr. veneto, ten.-colon. di fant. nella riserva del r. esercito. (Torino).

MELI-LUPI

(Resid. Parma; e Soragna in prov. di Parma).

« La fam. Lupi, nota in Parma dal 1201 e che possedette la signoria di Soragna dal 1347 con tit. marchionale si estinse nel sec. XV nella nob. fam. cremonese Meli, di cui si ha memoria dal 1092, che continuò la discendenza col nome di Meli-Lupi. — Patr. veneti 1499. — Princ. del S. R. I. col pred. di Soragna, 4 ag. 1709; conferm. 3 mag. 1731 e 6 apr. 1772. »

CS. *vedi anni* 1879 *e* 1886.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1890): Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al lupo rampante d'azzurro; al capo dell'Impero (*Lupi*); nel 2° e 3° bandato d'oro e di rosso di quattro pezzi (*Meli*).

I. *Ramo primogenito.*

« Princ. del S. R. I. e di Soragna (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); March. di Soragna (*mf.*); Nob. e patr. veneti (*mf.*); titoli con decr. minist. ..... 1890. »

Diofebo Meli-Lupi, princ. del S. R. I. e di Soragna, patr. veneto, grande di Spagna di 1ª cl., n. in Parma 27 ott.

1808, cav. Maur., gr.-cord. degli Ord. Costant. di Parma, di S. Ferdinando e di S. Gennaro delle Due Sicilie, cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell'Ord. di Malta, e comm. di S. Gregorio Magno, già gran maestro della casa ducale di Parma, ten.-colon. in ritiro, figlio di S. E. il princ. Casimiro, gran cancelliere e gr.-cord. dell'Ord. Costant. di Parma e gr.-cord. dell'Ord. di S. Gennaro, consigl. intimo di Stato di S. M. l'arciduch. Maria-Luisa duch. di Parma (n. 15 ag. 1773, ✠ 5 feb. 1845), e della princip. Anna nata Grillo duch. di Mondragone, dama della Croce Stellata (n. in Napoli .... 1774, ✠ 2 feb. 1842); spos. in Milano 5 apr. 1834 ad Antonietta nata nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano, dama della Croce Stellata (n. in Milano 14 nov. 1818, ✠ in Parma 15 ag. 1893). (Parma e Soragna).

Figli: 1) March. *Bonifacio*, n. in Parma 2 dic. 1839, presid. della Commiss. Arald. Parmense; spos. in Genova 16 feb. 1870 ad

Anna, n. in Genova 15 gen. 1844, figlia del fu Negrone Rivarola, march. di Mulazzano, patr. genovese, e della march. Camilla nata nob. dei conti Zerbino. (Parma, Soragna, e Chiavari).

Figli: (1) March. *Diofebo*, n. in Parma 3 dic. 1870, ten. nel regg. cavall. Firenze (9°) del r. esercito.

(2) March. *Antonietta*-Maria-Camilla-Gerolama-Giuseppa-Anna-Clelia, n. in Parma 22 gen. 1872; spos. ivi 20 apr. 1896 a Muzio-Luigi nob. Albertoni dei conti di Val di Scalve e dei conti di Macherio. (Milano; Agliate nel comune di Carate-Brianza, e Melzo nel comune di Settala, in prov. di Milano; e Montevecchia, in prov. di Como).

(3) March. *Negrone*, n. in Parma 20 gen. 1874.

2) March. *Luigi*-Lupo, n. 2 feb. 1843. (Vedi *Ramo secondogenito*).

3) March. *Anna*-Maria, n. in Parma 29 mag. 1849; spos. ..... a Giacomo bar. Ferrari-Pelati. (Parma).

4) March. *Guido*-Maria, n. in Parma 6 apr. 1854, dott. in giurispr., vice-console ital. di 2ª cl. a Trieste, ten. di complem. di cavall. nella milizia mob. del r. esercito, cav. della Cor. d'It., cav. dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria.

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. March. Domenico (n. 24 dic. 1809, ✠ in Parma 12 lug. 1870, comm. degli Ord. parmensi e podestà di Parma; spos. in Parma 25 mag. 1835 a Giustina nata

nob. dei conti Piovene-Porto-Godi (n. in Vicenza 30 dic. 1812, ✠ in Parma 31 ott. 1894).

Figlio: March. *Goffredo*, n. in Parma 24 apr. 1834.

2. *Clelia*, n. in Parma ....., monaca.
3. March. *Guido*-Pio, n. in Parma 1 nov. 1815, colon. in ritiro, comm. dell'Ord. di S. Lodovico di Parma e di Francesco I delle Due Sicilie, cav. dell'Aquila Estense; spos. in Mantova ..... a Luisa nata nob. de' conti Beffa-Negrini (n. in Mantova 1 nov. 1824, ✠ 8 dic. 1887).

   Figlio: March. *Giampaolo*, n. 14 gen. 1857, gentiluomo di compagnia di S. A. R. il Duca di Parma; spos. 9 ag. 1894 a

   Giulia, n. 20 sett. 1863, figlia di Pio march. di Tacoli, march. di S. Possidonio, patr. modenese, e della march. Teresa nata nob. Malvezzi-Campeggi dei march. di Dozza e dei conti della Selva.
4. March, *Placida*, n. .....; spos. ..... ad Antonio Boschetti, conte di S. Cesario, patr. modenese; vedova ..... (Modena).

II. *Ramo secondogenito.*

« Il quale aggiunge per conseguita eredità il cognome Tarasconi. — In nome di Roberto I duca di Parma, la duchessa Luisa di lui tutrice, con dipl. 12 feb. 1858, concesse a questa fam. il tit. di conte di Calestano. = March. di Soragna (*mf.*); Nob. dei princ. del S. R. I. e di Soragna (*mf.*); Conti di Calestano (*m.*); Nob. dei conti di Calestano (*f.*); Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

ARMA (ampliata con dipl. 12 feb. 1858): Fasciato ondato innestato d' oro e di rosso, al capo d' azzurro caricato di tre gigli del primo. Sul tutto uno scudetto, cimato dalla corona di principe, inquartato: nel 1° dell' Impero; nel 2° d'argento al cervo al naturale, slanciato in banda; nel 3° d'argento al lupo rampante d'azzurro; nel 4° bandato d' oro e di rosso di quattro pezzi.

Luigi-Lupo Meli-Lupi-Tarasconi, march. di Soragna, conte di Calestano, dei princ. del S. R. I. e di Soragna, patr. veneto, n. in Parma 2 feb. 1843; spos. ivi 1 feb. 1873 a

Luisa, n. 18 ag. 1854, figlia dei furono Giuseppe nob. Melzi dei conti di Cusano, patr. milan., e Camilla nata Meroni. (Parma).

Figli: 1) March. e conte *Camillo*, n. in Parma 26 dic. 1873, s.-ten. di vascello nello stato magg. gen. della r. marina.

2) March. e conte *Antonio*, n. in Milano 23 gen. 1884.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

MELISURGO

(Resid. Napoli).

« Orig. di Grecia. = Nob. (*m.f.*). ricon. con decr. minist. 26 giu. 1895. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 26 giu. 1896): D'azzurro a tre monti verdeggianti, moventi dalla punta, cimati da tre margherite gambute e fogliate, il tutto al naturale, sormontate da quattro api volanti d'oro, disposte in fascia; al sole d'oro movente dal canton destro del capo.

MELLA

(Resid. Torino, e la villa Mella a Orbassano in prov. di Torino).

« Orig. di S. Germano Vercellese, nota dal XVI sec. = Nob. (*m.f.*), ricon. con decr. minist. 17 dic. 1883. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 17 dic. 1883): D'azzurro al melo fruttifero e sradicato, accompagnato da tre api male-ordinate, volanti verso l'albero, il tutto al naturale. — *Cim.*: Il melo. — *Div.*: UT MELLIS.

MELZI

(Resid. Milano).

« Antica fam. patr. milanese, detta primitivamente *Malingegni*, nota dal XV sec. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti di Trenno 1660; di Trebbiano 1693). — Conferm. nob. e conti, 27 nov. 1817. = Conti di Cusano (*mpr.*) 13 giu. 1782; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. e patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Trinciato d'oro e di rosso, all'aquila di nero; linguata di rosso, coronata d'oro, posta in sbarra nel primo. — *Cim.*: l'aquila, uscente.

MELZI D' ERIL

(Resid. Milano).

« Antica fam. patr. milanese, detta primitivamente *Lampergi*, e di cui si ha memoria dal 1391. — Vestì l'abito di Malta, fu ascritta al patriziato romano 1588, e ottenne il Grandato di Spagna di 1ª cl. coi tit. di Conte d'Eryl, March. di Fontesacrata, Bar. d'Oscar e Sign. di Colzedilla, per success. di casa Eryl, 1750. — Infeud. di Mozzanica 1650, di Chiveso 1678, ecc. — (Conti pal., 28 dic. 1468). — Conti di Magenta, 13 dic. 1619. — (Conti del S. R. I. 1693). — (March. di Torricella 1676). — (Princ. nel R. di Napoli 1726). »

CS. *vedi anno* 1880.

I. *Linea primogenita.*

« Duchi di Lodi (*mpr.*) 20 dic. 1807, conferm. Duchi di Lodi 5 sett. 1818, ricon. Duchi di Lodi con decr. minist. 21 ott. 1890; Conti di Magenta (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA (ricon. con decr. minist. 21 ott. 1890): D'argento alla corona di foglie di quercia alternativamente d' oro e di verde, ghiandifera d' azzurro, legata di rosso; al capo di rosso seminato di stelle d'argento.

Giovanni-Giocondo-Francesco-Maria Melzi d' Eril, duca di Lodi, conte di Magenta, patr. milan., n. in Milano 25 nov. 1825, figlio del duca Giovanni-Francesco (n. 5 dic. 1788, ✠ 28 gen. 1832) e della di lui seconda moglie duch. Elisa nata nob. dei conti Sardi (n. ..... 1805, ✠ 10 lug. 1869); succed. a suo fratello duca Lodovico (n. 2 feb. 1820, ✠ 6 mag. 1886); spos.: 1° in Milano 4 lug. 1848 a Marianna nata nob. Caccia-Dominioni (n. ....., ✠ 16 giu. 1853); 2° il 4 ott. 1854 ad Antonietta nata march., cont. e baron. d' Adda-Salvaterra (n. ....., ✠ 23 giu. 1855); 3° in Chambéry 11 nov. 1856 a

Maria-Francesca nata nob. d' Oncieux dei march. di La Bâtie-de-Seyssel, dei march. di Chaffardon e dei conti di Allery, n. in Chambéry ..... (Milano, *Via Cervia, 44*).

Figli: del 1° letto: 1) *Francesco*-Lodovico-Maria, n. in Lucca 8 ag. 1849; spos. in Genova 10 lug. 1874 a Giuseppina nata Rocca (n. 23 dic. 1850, ✠ 4 nov. 1882).

Figlia: *Elisa*-Eugenia-Giovanna, n. in Pegli 17 ag. 1878.

2) *Camillo*-Lodovico-Maria, n. in Pisa 11 gen. 1851, barnabita.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Lodovico*-Maria-Ambrogio, n. in Milano 30 nov. 1851, uff. della Cor. d' It., ten. di fant. nella riserva del r. esercito; spos. in Milano 12 lug. 1876 a
Giovanna, n. in Milano 27 ott. 1854, figlia di Benigno Giulini, conte di Vialba, patr. milan., e della cont. Leopolda nata nob. dei march. del Carretto.
Figli: (1) *Adelaide*-Giovanna-Maria-Leopolda, n. in Milano 9 mag. 1877.
(2) *Benigno*-Giovanni-Francesco-Maria, n. in Milano 9 gen. 1879.
(3) *Giovanni*-Maria-Giuseppe-Lodovico-Francesco, n. in Milano 3 feb. 1882.
Del 3° letto: 4) *Elisa*-Maria-Paola, n. in Chambèry 19 nov. 1857; spos. 9 mag. 1878 a Massimiliano Dufour-Berte, nob. di Firenze. (Firenze).
5) *Irma*-Tomasina-Maria, n. in Milano 8 dic. 1858.
6) *Barberina*-Maria-Giuseppa, n. in Milano 25 gen. 1860; spos. ..... 1889 a Domenico march. Imperiali, patr. genovese. (Genova).
✠ 7) Alessandro-Maria-Vincenzo-Ernesto (n. in Chambéry 23 dic. 1861, ✠ in Orvieto 11 apr. 1894), capit. del genio nel r. esercito; spos. in Orvieto 27 giu. 1887 a
Luigia nata nob. Misciatelli, n. .....
Figli: (1) *Maria*-Gaspara-Barberina, n. in Milano 4 dic. 1889.
(2) *Augusto*-Maria-Guido, n. in Milano 16 gen. 1892.
8) *Teresa*-Maria-Paola-Elisabetta, n. in Milano 10 gen. .....
9) *Guido*-Lodovico-Gerolamo-Eugenio, n. in Milano 30 sett. 1871.

Fratello consanguineo,

nato dal primo matrimonio del padre con Elisa nata nob. dei march. Durazzo e dei patr. di Genova (n. ....., ✠ 10 lug. 1869).

✠ Lodovico, duca di Lodi, conte di Magenta, patr. milan. (n. 2 feb. 1820, ✠ 6 mag. 1866); spos.: 1° il 3 feb. 1842 a Luigia nata nob. dei march. Brignole e dei patr. di Genova (n. ....., ✠ ..... sett. 1869); 2° il 26 ott. 1876 a
Giuseppina-Maria-Teresa, n. in Gallarate 28 sett. 1830 (già vedova dal 24 dic. 1875 di Giacomo nob. Melzi d' Eril dei conti di Magenta, patr. milan.), figlia dei furono Giulio nob. dei conti Barbò, dei conti di Casalmorano, dei sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore, e dei patr. milan., e Palmira nata Cadolini. (Milano, *Via Manin*, e la villa Melzi a Bellagio).

II. *Linea secondogenita.*

« Nob. dei conti di Magenta (*mf.*); Nob. e patr. milan. (*m.*). »

ARMA: D' argento alla corona di foglie di quercia di verde, legata di rosso.

Luigi nob. Melzi d' Eril. dei conti di Magenta, patr. milan., n. 3 mar. 1877, figlio del nob. Gaspare (n. 15 feb. 1830, ✠ ..... 1889).

Fratello e Sorella.

1. *Carolina*, n. 16 sett. 1878.
2. *Giuseppe*-Lodovico-Edoardo-Carlo-Giovanni-Alfonso-Maria, n. 13 ott. 1884.

Madre.

Rachele nata nob. Corte, n. 29 mar. 1856; spos. 26 feb. 1876 a Gaspare nob. Melzi d' Eril; vedova ..... 1889.

Zio e Zia,

figli degli avi nob. Carlo (n. 14 ag. 1794, ✠ 28 ott. 1878) e Carolina nata cont. Barbiano di Belgiojoso d' Este, dei princ. del S. R. I. e dei patr. milan. (n. ...., ✠ 17 mag. 1872).

1. *Caterina*, n. 15 giu. 1824; spos. ..... gen. 1842 ad Alessandro nob. Curti. (Milano).

✠ Giacomo (n. 28 feb. 1827, ✠ 24 dic. 1875); spos. 7 ott. 1849 a

Giuseppina nata nob. dei conti Barbò ecc. (Vedi *Linea primogenita*).

Figli: 1) *Carolina*, n. 15 ott. 1851; spos. 12 apr. 1882 a Giuseppe nob. Zaccaria; vedova in Cremona 27 lug. 1895. (Cremona).

2) *Giulia*, n. 27 sett. 1852.

3) *Luigia*, n. 16 sett. 1856; spos. 21 gen. 1878 a Gian-Carlo nob. Gallarati-Scotti, princ. di Molfetta, patr. milan. (Milano).

4) *Giovanna*, n. 19 nov. 1860; spos. 20 feb. 1879 a S. A. il march. Luigi Gonzaga, princ. del S. R. I., sign. di Vescovato, patr. veneto. (Milano).

MENABREA

(Resid. La villa Menabrea a Sant-Cassien presso Chambéry).

Nob. 30 dic. 1843. — Patr. di S. Marino, 28 ag. 1868.

= Conti (*mpr.*) 9 nov. 1861; March. di Valdora (*mpr*) 28 feb. 1875; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA (ricon. con r. decr. 28 feb. 1875): Partito d' oro e di rosso, a una stella dell' uno all'altro in capo, e tre altre stelle ordinate in fascia, nella punta, quella di mezzo dell' uno all' altro, le laterali dell' uno nell'altro. — *Div.:* VIRTUS IN ARDUIS.

Carlo-Luigi conte Menabrea, march. di Valdora, n. in Torino 4 feb. 1853, cav. Maur. e della Cor. d' It. comm. degli Ord. di Francesco-Giuseppe d' Austria e del Nichan-Iftikhar di Tunisi, uff. dell'Ord. del Salvatore di Grecia, cav. degli Ord. di Carlo III di Spagna, della Stella Polare di Svezia, della Legion d' Onore di Francia e di Alberto il Valoroso di Sassonia, già addetto all' ambasciata ital. a Parigi; figlio di S. E. il march. Federico-Luigi-Marcello, ing. idraulico e architetto civile, ten.-gener. primo ajut. di campo gener. onor. di S. M. il Re, senat. del regno, cav. dell'O. S. della SS. Annunziata, patr. di S. Marino, gr.-cr. decor. del gran cord. degli Ord. Maur. Milit. di Savoja e della Cor. d' It. cav. e consigl. dell'Ord. del Merito civile di Savoja, freg. della med. d' oro mauriziana per dieci lustri di servizio attivo, gr.-cr. e comm. di molti Ord. esteri, dott. collegiato di matematica e prof. emerito nella r. Università di Torino, dott. in legge *honoris causa* delle Università di Oxford e Cambridge in Inghilterra, ecc. già comand. super. del Genio milit. già presid. del Consiglio dei ministri, e ministro degli Affari Esteri, ecc. (n. in Chambèry 6 sett. 1809, ✠ ivi 25 mag. 1896); spos. in Londra 20 ag. 1881 a Susanna nata Crowhurst, vedova Daris Lloyd (n. 9 sett. 1853, divorziata per sentenza del Tribunale Civile della Senna 18 giu. 1896); naturalizzato cittadino francese 8 dic. 1891.

Sorella.

Maria, n.... dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. 19 ott. 1868 a Domenico Trigona, princ. di Sant' Elia, duca di Gela, già mastro delle cerimonie di Corte onor. e governatore di palazzo di S. M. Vittorio-Emanuele II. (Palermo).

Madre.

March. *Carlotta*, nata nob. Richetta di Valgoria, n. 15 ott. 18... (« Eccellenza ») freg. dell'Ord. di Maria-Lui-

sa delle Dame nob. di Spagna e di quello di S. Isabella di Portogallo: spos.... a Federico-Luigi conte Menabrea, poi march. di Valdora; vedova 25 mag. 1896.

MENICONI-BRACCESCHI

(Resid. Perugia e Roma).

Antica fam. di Perugia, infeud. di Rocca del Faldo nel 1519. — Ricev. nell' Ord. di Malta. — Conti pal. 1566.

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro alla banda d' oro, accompagnata da due stelle dello stesso.

MERAVIGLIA-MANTEGAZZA

(Resid. Milano).

« La fam. Meraviglia trovasi compresa nella famosa matricola fatta compilare dall' arcivescovo di Milano Ottone Visconti nel 1278. Essa noverò successivamente undici decurioni, che furono incaricati di arduì negozi come conchiudere trattati, stabilire paci interne ed esterne, riformare le patrie leggi. Oltre i vescovi e altri prelati che illustrarono la fam, Meraviglia da questa emersero: *Alberto* che segnò, il 4 apr. 1258, in favore della Motta e della Credenza un atto di conciliazione coi Capitani e Valvassori nella basilica di S. Ambrogio; *Jacopo*, scelto fra gli ottimati milanesi aderenti ai Torriani, che nel 1311, auspice l'imper. Enrico VII, attutirono momentaneamente le implacabili ire coi Visconti; *Alberto* e *Antonio*, famigliari del duca Gian-Galeazzo Visconti; *Zanino*, feudatario di Ghemme, che fu maestro delle ducali entrate nel 1420; *Nicolò* che fu degli undici Capitani e Difensori della libertà, nel 1449, dopo la morte del duca Filippo-Maria Visconti; *Ambrogio*, pretore di Cremona e di Novara, indi senatore di Roma nel 1491 e 1493; *Giovanni-Luigi* prefetto del pubblico erario ai tempi di Luigi XII re di Francia; *Giovanni-Alberto*, sign. di Ripalta e di Casale Noseto, gran Scudiere di Francesco I re di Francia e suo inviato presso Francesco II Sforza duca di Milano, che lo fece assassinare il 7 lug. 1533. — *Angelo-Luigi* Meraviglia, vicario della pretura di Cremona nel 1716, dott. collegiato di Milano

nel 1717, indi avv. fiscale generale, senatore, presid. del Magistrato ordinario e straord. allorchè nel 1749 si riformarono i tribunali, da ultimo consigl. intimo di Stato nel 1756, sposò il 29 gen. 1722 Costanza Mantegazza, ultima superstite del ramo dei march. di Liscate. — La più antica memoria della illustre fam. Mantegazza rimonta all' anno 962 in cui vivea *Boschino* Mantegacio, familiare o scudiere di quel Tazio Mandello che l' imper. Ottone I fece sign. di Maccagno. Da lui discendono *Giovanolo-Boschino* che fu condottiero di genti alemanne nel 1080 e 1081; *Michele-Boschino* capit. gener. de' Pavesi collegati, nel 1124, a molte migliaia di altri lombardi per recarsi in Terrasanta a combattere gl' infedeli; *Boschino*, supremo duce dei Milanesi, allorché questi si azzuffarono, il 24 mag. 1061, co' Pavesi in giornata campale presso l' Olona, detta di Campomorto; *Giovanni*, figlio del precedente che combattè anch' egli a Campomorto, e nel 1119 figurò fra i trentacinque nobili che firmarono il decreto, onde i Milanesi, ad istanza del monaco Bernardo, concedettero l'esenzione di ogni balzello alla chiesa di S. Giacomo da essi edificata in Pontida; *Paolo*, partigiano dei signori della Torre e del march. di Monferrato, implicato nella trama ordita da Rogerio Damiano contro l' arciv. Ottone, per cui venne espulso da Milano nel 1287, e rilegato a Bobbio; *Giovanni Boschino*, cav. gerosolim., capitano di terra e di mare, il quale armò a proprie spese diverse navi destinate contro il Turco, e difese nel 1405 lungamente e col massimo valore la cittadella di Pisa dove la sorella Agnese, la celebre amante del duca Gian-Galeazzo Visconti, erasi, col proprio figlio Gabriele, rinchiusa per sottrarsi al furore del popolo per opporsi alla vendita della città ai Francesi ed ai Fiorentini che la stessa Agnese aveva contrattato; *Giovanni*, che fu tra i primi ad essere eletto al governo della Repubblica Ambrosiana, e che fu soprannominato il Grande; *Tommaso*, canonizzato da papa Innocenzo VIII, ecc. — Molti di questa celebre fam. furono decurioni, dei dodici di provvisione; questori delle pubbliche entrate, podestà, famigliari e consiglieri ducali ecc. — La fam. Mantegazza si divise in diversi rami, detti, dai feudi posseduti, di Lugagnano, di Solbiate, di Ternate, d' Incardolo, di Caidate, della Motta, della Rovere; un ramo, mantenuto nella sua nobiltà nel 1838, sussiste ancora in Milano. — *Angelo-Maria* Mantegazza, questore del Magistrato ordinario nel 1685, fu incaricato di fortificare Sabbioneta e di abbattere Borgolo d' Alessandria e la piazza di Guastalla nel 1689; durante l' invasione francese venne eletto provveditore gener.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

dell' esercito degli Stati di Milano e di Piemonte. In benemerenza de' suoi servigi, fu con privilegio 4 giu. 1692 investito da Carlo II re di Spagna del feudo di Liscate, nel contado di Melzo, ch' egli avea acquistato dalla R. Camera il 21 mag. 1691, col tit. di Marchese per sè, figli e discendenti maschi in infinito, per ordine di primogenitura, ed estinguendosi la sua posterità mascolina, anche per una femina, una volta tanto, e discendenti maschi di questa nello stesso ordine. Non avendo avuto figli dalla moglie Margherita Balbi, il march. Angelo-Maria lasciò erede d' ogni suo avere, compreso il feudo di Liscate, la nipote *Costanza* (figlia di suo fratello *Pietro* e della nob. Giulia da Rhò), la quale ottenne il trapasso del feudo stesso in testa propria il 30 sett. 1722. — Dal matrimonio di Angelo-Luigi Meraviglia coll' anzidetta Costanza, nacque *Angelo-Maria* Meraviglia-Mantegazza, march. di Liscate, ascritto al collegio de' nob. giureconsulti di Milano, e capit. delle milizie urbane, il quale sposò Ippolita dei conti Annoni, che lo rese padre di *Angelo-Luigi-Maria*, conferm. nell' avita nobiltà e nel tit. marchionale con sovrana risoluz. dell' imper. d'Austria nel 1816. Figli al precedente furono, fra altri, *Luigi-Uberto*, primogenito, e *Federico*- Il march. LuigiUberto sposò la nob. Luigia-Beatrice dei conti Alario, dalla quale ebbe: il march. *Giuseppe*, che si distinse nel 1848 fra i più caldi propugnatori dell' indipendenza nazion. *Paolo*, (n. 1817, ✠ 1833), *Saule* e *Anna* viventi, *Maria* (✠ 1861) spos. al conte Giovanni Nava, e *Giulia* morta in tenera età. = March. di Liscate (*mpr.*) Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*) »

ARMA: Partito: nel 1° d' oro a tre caprioli d'azzurro *(Meraviglia)*; nel 2° sbarrato d' oro e d' azzurro, al capo del primo, caricato d' un' aquila di nero, coronata dello stesso *(Mantegazza)*. — *Cim.*: una sirena tenente colle mani le estremità della sua doppia coda, il tutto al naturale. — *Div.* NUL BIEN SANS PEINE.

I. *Ramo primogenito.*

Aquilino Meraviglia-Mantegazza, march. di Liscate, pat. milan. n. in Milano 6 sett. 1857, figlio del march. Giuseppe, dott. in ambo le leggi (n. 19 apr. 1816, ✠ .....) e della march. Giulia nata Baroggi (n ....., spos. 18 nov. 1854, ✠ .....); spos. 18 ag. 1890 a

Maria, n. 11 feb. 1871, figlia di Carlo nob. Bassi e della fu Beatrice nata nob. dei conti Castelbarco-Visconti. dei march. di Cislago, dei conti di Gallarate, ecc. (Milano, *Via Rugabella*, *17*).

Figlio: *Luigi-Uberto*, n ..... 1891.

Fratelli.

✠ 1. Luigi (n. 7 ott. 1855, ✠ 10 ag. 1865).
2. *Saule*, n. 27 lug. 1871.

Zio e Zia,

figli degli avi march. Luigi-Uberto, dott. in ambo le leggi (n .... 1814, ✠ 10 nov. 1842) e march. Luigia-Beatrice nata nob.dei conti Alario (n .... 1803, ✠ ...).

1. *Anna*, n. ..... 1825; spos. ..... a Luigi Imperatori; vedova..... (Intra).
2. *Saule*, n. ....., dott. in matematica, cav. Maur.

II. *Ramo secondogenito.*

Angelo-Maria, nob. Meraviglia-Mantegazza, dei marh. di Liscate, pat. milan. n. ... sacerdote, figlio del nob. Federico (n. ...., ✠.....) e di Maria nata nob. Lucini (n...., ✠ .....).

MESSANELLI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. d' orig. normanna, infeud. di Gorgoglione, Pietra d' Acino, Origliano ecc. aggreg. al monte Manso 1608; ricon. nob. 1849, 1853. — Vestì l'abito di Malta dal 1578. — (Duchi di Castronuovo 1664). = March. della Teana (*pr.*) 1625, ricon. 6 ott. 1851; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: D' azzurro alla croce di cinque fusi d' argento.

Francesco Messanelli, March. della Teana, n. 17 ag. 1826, figlio del march. Carlo (n. 1802, ✠ 21 gen. 1874) e della march. Carolina nata Aprile-Ruffo (n....., spos. 7 ott. 1822, ✠ 20 ott. 1892); spos.: 1° il 12 apr. 1844 a Maria-Vittoria nata Costantini (n. ....., ✠ 5 lug. 1883); 2° il 2 ott. 1884 ad

Elisabetta nata Pace, n. .....

Figli: 1) Maria-*Brigida*, n. 29 sett. 1845, spos. 15 ag. 1865 a Bernardo Califano.

2) *Gennaro*, n. 17 sett. 1848; spos. 3 mar. 1869 a *Matilde* nata De Sivo, n. .....

Figlio: *Venceslao*, n. 9 nov. 1887.

3) *Carlo-Ottavio*, n. 2 lug. 1851.

4) *Vincenzo*, n. .....

5) *Maria-Immacolata*, n. 3 sett. 1856; spos. 4 apr. 1870 a Cesare Sasso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli.

✠ 1. Ottavio, march. della Teana (n. 21 lug. 1823, ✠ in Napoli 1 mar. 1896); spos. 20 apr. 1865 a
Maria-Anna nata nob. Gaetani dei duchi di Laurenzana, dei princ. di Piedimonte, e dei patr. napol. n. 7 lug. 1847.
✠ 2. Ferdinando (n. 25 apr. 1827, ✠ 21 nov. 1873); spos. 14 dic. 1868 a
Petronilla. nata nob. Caracciolo dei duchi di Roccaromana e dei patr. napol. n. 28 dic. 1844, rimarit. 4 sett. 1889 ad Enrico di Donato.
Figli: 1). *Carlo*, n. 29 sett. 1869; spos. 30 giu. 1890 a *Paolina* nata nob. Marulli dei duchi d'Ascoli e dei patr. napol. n. 5 mar. 1870.
Figlie: (1). *Leopoldina*, n. 7 feb. 1892.
(2) *Maria-Rosaria*, n. 1 gen. 1894.
2) *Ottavio*, n. 30 mar. 1871.

MESSIA DE PRADO

(Resid. Napoli).

« Orig. di Spagna, passata in Napoli 1581. — Vesti l'abito di Malta dal 1789. = Princ. di Carovigno (*pr.*), per success. della fam. Serra; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a tre fasce d'azzurro (*Messia*); nel 2° e 3° di verde al leone al naturale (*Prado*).

MEZZACAPO

(Resid. Napoli, e Majori in prov. di Salerno).

« Orig. de Majori, ricev. nell'Ord. di Malta e ricon. nob. 1843. = Nob. (*mf.*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° di verde alla banda di rosso, accostata da sei gigli d'oro; nel 2° spaccato: *a)* d'argento a una testa di Moro al naturale, bandata di rosso; *b)* d'argento a tre bande di rosso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DE MEZZI

(Resid. Roma e Torino).

« Antica fam. orig. di Cocconato, di cui si ha memoria dal sec. XIV. — (Conti pal. 1594). — Conferm. nob. 16 nov. 1600, 5 sett. 1678 e 11 ag. 1683. = Nob. *(mf.)*, ricon. con decr. minist. 7 lug. 1894. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 7 lug. 1894): D' azzurro al ponte di pietra di due archi, colla volta comminata, arcuato di marmo rosso, gittato sopra un fiume scorrente fra le sponde a collina e verdeggianti ; esso ponte sostenente un braccio di carnagione, colla mano chiusa e l' indice alzato, il braccio movente da una nuvola, il tutto al naturale. — *Cim.* Un serpe d'oro, piegato a cerchio, colla testa e la coda rivolte in fuori, posto fra un volo d' azzurro.

I. *Ramo primogenito.*

Amedeo-Giovanni-Lorenzo-Giuseppe nob. de Mezzi, n. in Torino 26 mar. 1859, dott. in giurispr., segret. al ministero dell' interno, figlio del nob. Paolo Girolamo (n. ....., ✠ .....); spos. in Fiorenzuola d' Arda 30 ag. 1896 ad

Anna, n. ....., figlia di Salvatore Lucca, comm. deput. al parlam. nazion. (Roma).

Sorella.

Irene-Maria-Pia-Emilia n. in Torino 28 feb. 1864; spos. ..... a Marco-Giulio Faruffini.

Madre.

Giulia-Francesca nata Cavalli, n. in Torino 26 dic. 1838; spos. ..... a Paolo-Gerolamo nob. de Mezzi; vedova....

II. *Ramo Secondogenito.*

Luigi-Michele-Candido nob. de Mezzi, n. in Torino 26 ag. 1843, già s.-ten. dei bersaglieri del r. esercito, figlio del nob. Francesco (n. ....., ✠ .....), e di Eufrosia nata Sanvitto (n. ..., ✠....). (Torino, *Via Cavour, 24*).

Fratello.

Cesare-Giuseppe-Celestino, n. in Torino 30 nov. 1851, ing. cav. della Cor. d' It.; spos. .... a

*Giuseppina*Cesarina-Marziana-Maria nata Franco, n. ..... (Torino, *piazza S. Carlo, 1*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

MIGLIACCIO

(Resid. Siracusa e Palermo).

« Fam. orig. di Firenze, passata in Sicilia nel XIV sec. infeud. di Sala di Partinico, Acquafredda, Casalbiano, ecc. — (March. di Montemaggiore 1598). — Duchi di Galizia 1698, Florida 1747 S. Donato S. Agata. Valverde). — (Princ. di Malvagna 1710, di Mazzara 1723). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: D' azzurro a una pianta di miglio d'oro.

MILANO

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. spagnuola, venuta in Napoli nel XV sec. — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Nido, in Lucera, in Monteleone e in Sicilia, e venne ascritta al Libro d' Oro. — Ebbe il Grandato di Spagna 1718, e vesti l'abito dell' Ord. Gerosol. dal 1471. — (Conti pal. 1731). — (Conti di Mazzalaves). — (March. di Postiglione 1627) — (Duchi di S. Paolo 1739). — (Princ. del S. R. I. 2 mag. 1731. = Princ. di Ardore (*pr.*) 1702; March. di S. Giorgio (*pr.*) 1593; March. di Polistena (*pr.*) 1669, Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' oro al leone di rosso, coronato del campo, tenente colla branca destra uno scudetto coronato d' oro e inquartato; nel 1° e 4° d'argento alla croce potenziata di nero (*Calabria*); nel 2° e 3° d' oro a quattro pali di rosso (*Aragona*).

MILESI-FERRETTI

(Resid. Ancona).

« Fam. proveniente dalla Dalmazia, e orig. di Bergamo, stabilita nel sec. XVIII in Ancona ove aggiunse per alleanza il cognome Ferretti. — Vesti l' abito di Malta. — Patr. romani e anconitani 1732. — Conti (d' Almissa e Macarsca 1708. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al pino al naturale,

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

sul cui fusto è attortigliato un serpente di nero, accompagnato da due leoni affrontati d' oro (*Milesi*); nel 2° e 3° d' argento a due bande di rosso (Ferretti). — Scudo accollato all' aquila imperiale. — *Div.* CUM FERIS FERUS.

MINIO

(Resid. Venezia).

« Antichissima fam. veneta, compresa nella Serrata del Maggior Consiglio 1297. = Nob. (*mf.*). conferm. 18 ott. e 22 nov. 1817, e 28 giu. 1819, ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891.

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: (ricon. con decr. minist. 11 mag. 1891): D' azzurro; alla banda di losanghe accollate d' oro, accompagnato in capo a destra da una crocetta di Malta dello stesso.

Giuseppe-Vettor-Pio-Maria nob. Minio, n. in Venezia 14 mag. 1848 ing. civile, figlio del nob. Giovanni (n. 26 lug. 1819 ✠ 17 ag. 1893) e di Anna nata Boenco (n. 13 mar. 1824, ✠ 13 ag. 1882) spos. 10 sett. 1876 a
Teresa nata Anderwald, n. 22 dic. 1852. (Venezia, *S. Felice, 3712*).
Figli: 1) *Mario*, n. 8 ott. 1877.
2) *Ferruccio*, n. 24 feb. 1888.

Fratello e Sorelle.

1. *Matilde*, n. 15 giu. 1850.
2. *Emma*, n. 8 ott. 1856; spos. 10 sett. 1885 ad Angelo Bianchetti, dott.
3. *Emilia*, n. 1 gen. 1862; spos. 9 nov. 1893 a Giovanni Boccassini.
4. *Eugenio*, n. in Venezia 10 ott. 1864, ten. di fant. di complem. nel r. esercito; spos. 7 gen. 1891 a
Teodolinda nata Pressotto, n. 1 mar. 1868.

MIRELLI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Genova, passata nel reame di Napoli nel XIII sec. — Fu infeud. di S. Antimo, Friano, Calabritto, Santomenna, Civitacampomarano, Castel-

nuovo, Buoninventre Maschito, Paterno, ecc. — Aggreg. al patriziato di Benevento, e di Viterbo. — Vesti l'abito di Malta. — (Conti di Conza 1696). — (Duchi di S. Andrea). = Princ. di Teora (*pr.*) 1689; March. di Calitri (*pr.*) 1682; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*) »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro, coronato dello stesso, linguato di rosso, tenente colla branca anteriore destra un mazzetto di fragole al naturale.

DE MIRO

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Gragnano, ascritta al patriziato di Salerno al Seggio di Porta, e quindi al Registro delle Piazze Chiuse. — Infeud. di Ripaluce, Monterisi, ecc. = Duchi di Collecorvino (*pr.*) 1800, per success. della fam. Provenzale; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*).

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso al leone d'oro: al capo cucito d'azzurro, caricato di un giglio d'oro, accostato da due torri dello stesso.

MOCENIGO

(Resid. Venezia e Vicenza).

« Illustre fam. patr. veneta, le cui prime memorie rimontano al XI sec. e che dette alla Repubblica sette dogi. — Vestì l'abito di malta. »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: Spaccato d'azzurro e d'argento, a due rose di quattro foglie dell'uno nell'altro, bottonate d'oro.

I. *Linea di S. Stae.* (Venezia e Vicenza).

« Conferm. nob. 1817. = Conti di Cordignano (*mpr.*); Consign. di Latisana (*mpr.*); Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 9 ott. 1819; Nob. e patr. veneti (*mf.*).

Alvise III-*Francesco*-Pietro Mocenico, conte di Cordigna-

no, consign. di Latisana, patr. veneto, conte dell'Impero Austr. n. 17 nov. 1818, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del conte Alvise I, bali e gr. cr. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. 26 nov. 1789, ✠ in Venezia 6 ag. 1837) e della cont. Cornelia nata nob. dei march. Sale-Manfredi-Repetta (n. in Vicenza....., spos. 22 feb. 1814, ✠ ..... spos. ..... 1858 a Maria nata cont. Lunzi (n. a Zante ....., ✠ in Venezia 22 ott. 1896).

Figli: 1) Conte *Alvise I.* n. in Padova 8 giu. 1859, cav. della Cor. d'It. ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

2) Cont. *Laura* n. in Venezia .....; spos. 20 mag. 1884 a Giuseppe nob. Cais dei conti di Pierlas. (Torino).

3) Cont. *Maria*, n. in Venezia ....

4) Cont. *Elena*, n. in Venezia ..... spos. ivi 14 nov. 1895 ad Augusto Colletti, ten. di complem. nel 7° regg. alpini del r. esercito. (Venezia).

5) Cont. *Olga*, n. in Cordignano .....; spos. in Venezia 29 ott. 1895 a Marcantonio Centanini, dott. (La villa di Stanghella, in prov. di Padova).

6) Conte Alvise II-*Nicolò*, n. in Venezia 3 feb. 1871, s.-ten. nel regg. cavall. Lucca (16) del r. esercito.

7) Cont. *Mocenica*, n. .....

8) Cont. *Bianca*, n. .....

Fratelli.

✠ 1. Conte Alvise IV-Ottaviano (n. 22 feb. 1820, ✠ in Vicenza 25 ag. 1859); spos. 29 lug. 1844 a Laura nata nob. Porto dei conti di Vivaro e di Valvegna (n. in Vicenza...., ✠ 22 mag. 1862).

Figlie: 1) Cont. *Vittoria*, n. in Vicenza 1 mar. 1846; spos. 11 gen. 1864 a Nicolò conte Morosini, patr. veneto. (Venezia).

2) Cont. *Cornelia*, n. 15 sett. 1847; spos. 7 gen. 1866 a Pietro Savardo; vedova ..... 1883 (Vicenza).

2. Conte Alvise V-*Giovanni*, n. 11 apr. 1822; spos. 15 apr. 1850 a Lucia nata Pigatti (n. in Vicenza ..... ✠ in Romano d'Ezzelino..... giu. 1883). (Vicenza).

Figli: 1) Cont. *Vittoria*-Maria, n. .....

2) Conte *Giovanni*-Alvise, n. 20 lug. 1856.

3) Conte *Pietro*-Alvise, n. 15 mag. 1866, s.-ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito.

II. *Linea di S. Samuele.* (Venezia).

« Estinta quanto ai maschi. — Conferm. nob. 1818. =

Conti dell' Impero Austr. (*mf.*) 1 lug. 1819; Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

✠ Andrea Mocenigo, patr. veneto, conte dell' Impero Austr. (n. 3 ag. 1850. ✠ 26 giu. 1878); cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, figlio del conte Alvise II-Francesco (n. 9 sett. 1799, ✠ .... 1887) e della cont. Clementina nata cont. di Spaur, dama d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, e dama della Croce Stellata (n. ..... 1816, spos. 25 nov. 1840, ✠ .... 1891); spos. 7 ott. 1876 ad

Olga-Maria-Federica, n. in Firenze 17 mar. 1853, figlia di S. E. Ugo princ. di Windisch-Graetz, consigl. intimo di S. M. l' imper. d' Austria, magg.-gener. a riposo dell' i. r. esercito austro-ungarico, e della di lui prima moglie princip. Luisa nata duch. di Meklemburg-Schwerin.

Figlia: Cont. *Valentina*, n. .....; spos. in Venezia 3 ott. 1896 ad Edmondo Nicolis, conte di Robilant, sign. di Cereaglio. (Torino).

Sorelle.

1. Cont. Maria-*Clementina*, n. .....; spos. 24 mag. 1882 ad Alberto nob. Acquaviva d' Aragona dei duchi d'Atri, di Nardò e di Noci, dei conti di Conversano e di Castellana, patr. napol.
2. Cont. Maria-*Amalia*, n. ....; spos. in Venezia 24 mar. 1895 a Giuseppe conte di Wallis, capit. di cavall. nell' i. e r. esercito austro-ungarico. (Castello di Niederleiss, presso Vienna).

MOLES

(Resid. Napoli e Caserta).

« Fam. orig. di Spagna, passata nel sec. XVI in Napoli, ivi aggreg. al Seggio di Portanova. e ricev. nell'Ord. di Malta dal 1557. — Infeud. di Montesano 1540, Turi 1543, S. Cipriano e Casapesella. — (Duchi di Parete 1675). — Nob. (*mf.*).

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D' azzurro a tre ruote di molino d' oro.

MOLOSSI

(Resid. Casalmaggiore).

« Fam. decurionale di Casalmaggiore, nota dal 1427 ; infeud. di Barenzate e di Pinzano. 12 dic. 1715. — Ricon. nob. 24 mar. 1773; conferm. 28 gen. 1817, e 17 sett: 1826. = Sign. di Pinzano (*mpr.*); Nob. col. pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. del Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 24 mar. 1773): Spaccato: nel 1° d' azzurro a tre bande d' argento: nel 2° di rosso a due cani molossi d' argento, accovacciati su di una pianura erbosa affrontati, e tenente ciascuno un osso fra i denti ; i due ossi passati in croce di S. Andrea.

MONACO

(Resid. Udine e Spilimbergo nel Friuli).

« Fam. orig. di Bergamo, trasferita nel Friuli 1564. ascritta al consiglio nob. di Udine, e infeud. di S. Pietro di Tavella 18 lug. 1654. — (Conti di Vidulis, tit. spettante alla linea stabilita in Udine). — Conferm. nob. e conti, 25 mar. 1831. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: Spaccato nel 1° d' azzurro a tre gigli d'oro, ordinati in fascia; nel 2° di rosso a tre pali d'argento; al destrocherio armato e tenente una mazza al naturale, attraversante sulla partizione.

Linea di Spilimbergo.

« Conti consign. di S. Pietro di Tavella (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

SP. *vedi anno* 1889.

MONCADA

(Resid. Palermo).

« Illustre fam. d' orig. spagnuola, passata in Sicilia nel XIII sec. — Vestì l' abito dell'Ord. Gerosolim. dal 1427, fu insignita del Toson d'Oro, dell'Ord. di Alcantara ecc., ed ottenne il Grandato di Spagna. — Posse-

dette un gran numero di feudi e baronie, e le contee di Adernò, Agurta, Sampiero, Caltabellotta, Collesano, Militelli, Sclafani, ecc., i marchesati di Augusta, Ferla, Gozzo, S. Marina, ecc., i ducati di Bivona, Alcalà, Ferrandina, Montalto, ecc., e i principati di Monforte, Calvaruso, Casalotto, Larderia, Roccacolomba, S. Filippo, Soria, Castelbianco, Collereale, ecc. »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di nero al leone coronato d' oro, nel 2° e 3° fusato in banda d' argento e d' azzurro (*Baviera*). Sul tutto partito: *a*) di rosso a 6 bisanti e due mezzi d'oro, 2, 2 e 2 (*Moncada*); *b*) d' oro a quattro pali di rosso (*Aragona*).

Linea di Paternò.

Princ. di Paternò (*pr.*); Duchi di S. Giovanni (*pr.*); Conti di Caltanissetta (*pr.*); Conti di Cammarata (*pr.*); Bar. di Melilli (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*).

SP. *vedi anno* 1896.

MONROY

(Resid. Palermo).

« Illustre fam. orig. della Spagna e di cui si ha memoria dal XII sec.; passata nel 1648 in Sicilia, ove possedette 86 feudi, e vestì l'abito di Malta. — Bar. di Pandolfina 1659, di S. Anna, d'Arcodaci, di Celso, di Salicicchio, di Rosignolo, ecc. — March. di Carsigliano (*pr.*) 23 dic. 1652. — Princ. di Pandolfina (*pr.*) 1773; Princ. di S. Giuseppe (*pr.*) per success. di casa Barlotta; Princ. di Belmonte (*pr.*), per success. di casa Ventimiglia. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla torre torricellata di tre pezzi d' oro; nel 2° e 3° di vaio pieno. Sul tutto d' oro a quattro pali di rosso; alla bordura d'azzurro caricata di otto crocotte biforcate d' argento.

I. *Ramo primogenito.*

Ferdinando de Monroy, princ. di Pandolfina, princ. di S. Giuseppe, march. di Carsigliano, bar. di S. Anna, bar. di Arcodaci, n. in Palermo 1 mar. 1812, cav. di S. Anna di Russia, senat. del regno, figlio di Alonso-Ambrogio de Monroy, princ. di Pandolfina (n. 26 nov.

1781, ✠ in Trapani 27 giu. 1850) e della princip. Felicita nata nob. Barlotta princip. di S. Giuseppe (n. 4 ott. 1787, ✠ 14 gen. 1863); spos.: 1° ..... 1834 a Marianna nata nob. Ventimiglia, figlia del princ. di Belmonte (n. ....., ✠ ..... 1867); 2° ..... a Laura nata Temple Bodwin (n. ....., ✠ ..... feb. 1877).

Figli del 1° letto: ✠ 1) Gaetano, princ. di Belmonte (n. in Palermo ..... 1837, ✠ a Parigi 6 ott. 1888), deput. al parlam., cav. Maur.; spos. ..... 1859 a *Stefanina*, n. ....., figlia di Pietro Lanza, princ. di Butera e di Trabia.

Figli: (1) *Ferdinando*, n. in Palermo 14 lug. 1864. (Roma, *Via XX Settembre, 3*).

(2) *Giovanna*, n. 5 giu. 1869.

(3) *Sofia*, n. 23 sett. 1870; spos. in Roma ..... apr. 1890 a Luigi Harduin, duca di Gallese. (Roma).

(4) *Maria*-Concetta, n. 6 dic. 1871; spos. in Castel Gandolfo 2 sett. 1894 a Camillo nob. Borghese, dei princ. di Sulmona, patr. romana, ecc. (*). (Roma).

2) *Giovanna*, n. .....; spos. ..... a Carlo Stagno, princ. d'Alcontres. (Palermo).

II. *Ramo secondogenito.*

Giuseppe nob. de Monroy dei princ. di Pandolfina, n. in Napoli ..... 1867, figlio del nob. Alonso-Alberto, già maggiordomo di settimana di S. M. il re Francesco II delle Due Sicilie (n. ..... 1843, ✠ in Palermo 19 dic. 1893).

Fratelli e Sorella.

1. *Adele*, n. .....
2. *Giovanni*, n. .....
3. *Antonio*, n. .....

Madre.

Angela nata nob. Allegra, n. .....; spos. 20 gen. 1866 al nob. Alonso-Alberto de Monroy; vedova 19 dic. 1893.

Zii e Zie,

figli degli avi nob. Giuseppe, senat. di Palermo, deput. nel supremo magistrato di salute pubblica, maggiordomo di settimana e gentiluomo di camera del re di Napoli (n. ....., ✠ 25 gen. 1885), e Marianna nata nob. Lucchesi-Palli dei princ. di Campofranco (n. ....., ✠ in Palermo 7 feb. 1892).

1. *Francesca*, n. .... 1844; spos. .... 1870 a B. Camerata.
2. *Antonio*, n. ..... 1845; spos. ..... 1875 a

(*) *Princ. di Vivaro.*

Giulia nata Derixe, n. .....
Figli: 1) *Giuseppe*, n. in Palermo 14 giu. 1876.
2) *Tito*, n. in Palermo 22 lug. 1880.
3) Maria-*Margherita*, n. in Palermo 12 sett. 1884.

3. *Francesco*, n. in Palermo ..... 1846, già uff. di cavall. nel regg. Piemonte Reale; spos. ..... 1872 ad
Ida-Eleonora nata Domville, n. .....
Figli: 1) *Marianna*, n. in Palermo 22 dic. 1874.
2) *Giuseppe*-Maria, n. 8 ott. 1875, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.
3) *Maria*-Immacolata, n. 19 sett. 1876.
4) *Carolina*, n. ...., mag. 1878.
5) *Cecilia*, n. 20 gen. 1880.
6) *Giacomo*, n. 12 nov. 1881.
7) *Alberto*, n. 12 sett. 1883.

4. *Ferdinando*, n. .....
5. *Carolina*, n. .....; spos. 11 lug. 1883 ad Alessandro nob. Notarbartolo dei duchi di Villarosa. (Palermo).
6. *Marianna*, n. .....
7. *Maria*, n. .....; spos. in Palermo 11 dic. 1889 al cav. Antonio d'Alì. (Trapani).

III. *Ramo terzogenito.*

« Princ. di Maletto *(pr.)*, Princ. di Venetico *(pr.)*, Duchi di S. Rosalia *(pr.)*, March. della Roccella *(pr.)*, March. di S. Martino *(pr.)*, Bar. di Mazzarrà *(pr.)* per success. di casa Ascenso; titoli ricon. 28 giu. 1875; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*. »

Salvatore-Maria-Francesco-Paolo de Monroy, princ. di Maletto, princ. di Venetico, duca di S. Rosalia, march. della Roccella, march. di S. Martino, bar. di Mazzarrà, n. in Palermo 24 dic. 1819, figlio 3.to di Alonso-Ambrogio, princ. di Pandolfina; spos. 18 feb. 1844 a
Francesca, n. in Palermo 13 dic. 1826, figlia del fu Federico Ascenso, princ. di Maletto, duca di S. Rosalia ecc., decorata della Med. d'arg. *Pro Ecclesia et Pontifice*.
Figlio: *Alonso-Alberto*, princ. di Maletto, n. in Palermo 16 gen. 1845, socio effett. e rappresent. della R. Accad. Arald. Ital.; spos. 25 dic. 1871 a
Laura, n. 6 apr. 1857, figlia di Placido nob. Notarbartolo de' duchi di Villarosa, e di Ippolita nata nob. Fardella.
Figli: (1) *Salvatore*-Federico, n. 21 ag. 1873.
(2) *Francesca*-Ippolita, n. 11 gen. 1881.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

MONSOLINO

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Provenza, che ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Nido, ed in Reggio. — Vestì l'abito di Malta dal 1591. — Fu infeud. di Candia, S. Giovanni, Tortorella, Solopaca, ecc. = Nob. (*mf.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro al monte di nove cime d'oro, sormontato da un giglio dello stesso.

MONTALTO

(Resid. Napoli; Fragnito-Monforte in prov. di Benevento; e Tocco in prov. di Chieti).

« Antica fam. orig. di Francia, venuta in Italia al tempo dei Normanni, infeud. di Monterone, Pietramontecorvino, Mottamontecorvino, ecc. — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Nido, e venne ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1441. — (March. di Motta 1600). — Ricon. nob. 1857, 1859. = Princ. di Lequile (*pr.*); Duchi di Fragnito (*pr.*) 1612; Duchi di Tocco (*pr.*); March. di Pontelatrone (*pr.*); titoli ricon. con rr. rescritti 10 giu. 1857 e 27 lug. 1859; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento a tre pali di rosso.

MONTANARI

(Resid. Mirandola).

« Nob. di Mirandola (*m.*) 1829; Nob. (*f.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: .....

MONTAPERTO

(Resid. Palermo).

« Fam. d' orig. normanna. — Vestì l' abito di Malta dal 1680. — Bar. di Colamonaci, (Burgio, Condojanni, Sinaci, Regalturco, Modica, Fiumefreddo, ecc.). — March. di Montaperto, 1587. — Duchi (di Vizzini 1747) e di S. Elisabetta. — Princ. di Raffadali 1646. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro a quattro sbarre d'argento accompagnate da nove rose dello stesso (*Montaperto*); nel 2° partito: *a*) di rosso alla mezz' aquila d' argento, movente dalla partizione ; *b*) scaccato d' azzurro e d' oro (*Uberti*). — *Cim.:* Un cavaliere armato di tutto punto d'argento, la lancia in resta, montato sopra un cavallo bianco, galloppante nelle fiamme di rosso. — *Div.* AD ASTRA.

MONTECUCCOLI

(Resid. Modena e Austria).

« Antica e storica fam. modenese, che vestì l'abito di Malta, e fu insignita del Toson d' Oro. — Conti 1450. — Conti del S. R. I., 24 feb. 1530. — (Princ. del S. R. I., 1678). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'oro, partito d' un tratto e spaccato di due, in sei quartieri, ciascuno caricato d' un' aquila di nero. *Cim.:* Un' aquila di nero.

I. *Montecuccoli-Laderchi.*

« March. e Conti di Guiglia, Rocchetta, Pieve, Monterastello, Marano, Samone, Missano, Gainazzo, Castellino, Rocca Malatina. Ciano, Montecuccolo, Renno, Gaiato, Ranocchio, S. Martino, Montespecchio, Cassellano e Baldiola *(mpr.)* 16 mar. 1724; Conti di Montecenere, Sassostorno, Olina, Camatta, Sassorosso e Burgone *(m.)* 22 lug. 1777; March. *(m.)*; Conti *(m.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(f.)*; Patr. di Modena *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Montecuccoli degli Erri.*

« March. di Vaglio, Polinago, Susano, Pigneto e Pri-

gnano *(mpr.)* 23 dic. 1717; March. *(m.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*; Patr. di Modena *(m.)*; Nob. di Carpi *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

DE MONTEMAYOR

(Resid. Napoli).

« Antica fam. d' orig. spagnuola, derivata dalla celebre casa dei Cordova, e signora di molti feudi in Ispagna, trapiantata in Napoli 1734. = March. *(pr.)* 1736, ricon. 1834; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro a tre fascie di rosso; alla banda d' argento, ingollata da due teste di drago di verde, illuminate e linguate di rosso, attraversante sul tutto.

MONTEREALE-MANTICA

(Resid. Pordenone, Varese e Padova).

« Antichissima fam. feudat. del Friuli, che aggiunse, per eredità, il cognome della fam. Mantica, nob. di Udine. — Conferm. nob. 2 mar. 1822. = Conti *(m.)*; Sign. di Malnisio e Barcis *(m.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro alla banda doppiomerlata d' oro.

I. *Ramo primogenito.*

Giacomo conte Montereale-Mantica, sign. di Malnisio e Barcis, n. in Pordenone 28 gen. 1833, freg. della Med. commem. delle campagne per l' indip. ital., figlio del conte Pietro (n. 31 gen. 1793, ✠ 22 feb. 1871) e della cont. Marina nata Poletti (n. 4 dic. 1800, ✠ 2 nov. 1856); spos. ..... a

Lucia nata Silvestri, n. in Pordenone 13 dic. 1838. (Varese).

Figli: 1) Conte *Pietro*, n. in Pordenone 8 mar. 1856, dott. in giurispr., avv.; spos. in Rovigno 12 feb. 1890 ad

Angelina nata Benedetti, n. in Rovigno 25 gen. 1865. (Padova).

Figlie: (1) *Lucia*, n. in Pordenone 7 nov. 1890.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

(2) *Maria*, n. in Padova ..... mag. 1895.

2) *Marina*, n. in Pordenone 5 apr. 1857; spos. 25 ott. 1881 a Gioacchino nob. de Wiel, cav. (Venezia e villa di Quartarezza)

3) *Giuseppina*, n. in Pordenone 13 apr. 1864; spos. in Varese 5 feb. 1896 ad Eduardo Castagna. (Treviso e Cormeda).

Fratello e Sorelle.

1. *Anna*, n. in Pordenone 28 nov. 1824; spos. 30 sett. 1850 a Giacomo Svetina; vedova 26 ott. 1862. (Trieste, *Via Farneto, 26*).
✠ 2. Lucrezia (n. in Pordenone 20 dic. 1827, ✠ in Trieste 15 mar. 1896); spos. 24 nov. 1851 a Bartolomeo Sayis; vedova .....
3. *Giovanna*, n. in Pordenone 2 ag. 1831; spos. 23 sett. 1854 a Francesco Scotti; vedova 10 ott. 1890. (Chiusaforte).
4. Conte *Gaetano*, n. in Pordenone 29 lug. 1834, sacerdote, (« Monsignore »), cameriere segreto di S. S. (Pordenone).
5. *Teresa*, n. in Pordenone 16 ag. 1836; spos. 10 sett. 1860 a Girolamo Manzutto, dott., comm. (Umago).
6. *Elena*, n. in Pordenone 22 ott. 1837; spos. 26 nov. 1862 ad Ermes dei princ. Porcia, conte di Porcia o Brugnera, e conte del S. R. I., e conte dell' Impero Austr. (Porcia e Ragogna).
7. *Antonietta*, n. in Pordenone 9 ott. 1839; spos. 18 nov. 1858 ad Alessandro nob. de Policreti, dott. in legge, avv. (Castello di S. Stino).

II. *Ramo secondogenito*. (Pordenone).

Gaetano conte Montereale-Mantica, sign. di Malnisio e Barcis, n. in Pordenone 10 ott. 1875, figlio del conte Ottaviano (n. in Pordenone 28 giu. 1848, ✠ ivi 13 ag. 1891).

Fratelli.

1. Conte *Carlo*, n. in Montereale-Cellina 10 dic. 1877.
2. Conte *Fausto*, n. in Pordenone 25 gen. 1883.

Madre.

Cont. *Caterina* nata Civran, n. in Cimpello 27 lug. 1850; spos. 19 feb. 1873 ad Ottaviano conte Montereale-Mantica, sign. di Malnisio e Barcis; vedova 13 ag. 1891.

Zio e Zia,

figli degli avi conte Gaetano (n. 7 ag. 1802, ✠ 20 ag. 1855) e cont. Maria

nata nob. Della Frattina, dei conti pal. e sign. Della Frattina (n. 20 nov. 1825, spos. 20 sett. 1847, ✠ 4 lug. 1889).

1. *Marianna*, n. in Pordenone 11 ott. 1851; spos.: 1° il 20 ott. 1880 ad Augusto Asteo (✠ ....); 2° il 21 feb. 1887 a Giuseppe Longo. (Gajarine, in prov. di Treviso).
2. Conte *Roberto*, n. in Pordenone 22 apr. 1855; spos. 17 apr. 1887 a

Giuseppina nata Faelli, n. in Arba 10 sett. 1867.

Figli: 1) Conte *Antonio*, n. in Pordenone 18 apr. 1888. 2) Conte *Guglielmo*, n. in Pordenone 28 feb. 1889.

MONTERSINO

(Resid. Torino ed Asti).

« Bar. *(mpr.)* 18 dic. 1884; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato; nel 1° di rosso, all' aquila di nero, col volo abbassato; nel 2° d'azzurro al monte di tre cime al naturale; alla fascia d' argento, attraversante sulla partizione.

MONTESPERELLI

(Resid. Perugia).

« Fra le più antiche, nob. ed illustri fam. perugine figurano i Montesperelli, i quali trassero il nome dal castello di Monte Sperello, poco lungi dal Lago Trasimeno, attualmente appodiato al comune di Magione (prov. di Perugia), e del quale ebbero da tempo assai remoto l' infeudazione per concessione imperiale. Il tit. comitale, spettante a questa fam., risale ad antichissimo uso, e non si ha memoria di chi lo concesse. Taluni scrittori pongono a capostipite dei Montesperelli un *Bernardo*, capitano al soldo del duca di Baviera e disceso con lui in Italia nel sec. XI; tuttavia mancano prove e documenti storici a tale asserto. Moltissimi di questa casata rifulsero nelle scienze, nelle lettere e più particolarmente nelle armi. Un *Pietruccio*, capit. gener. dei Perugini, nel 1190 disfece i Senesi nella guerra di Chiusi; *Averardo* comandò le milizie patrie contro l'esercito di Federico II che infestava l'Umbria e le Marche; *Giovanni*, figlio del precedente, fu podestà di Pisa, poi capit. gener. dei Perugini nel 1270; *Cintio* militò ai servigi

di papa Bonifacio XIII contro i Colonnesi; *Gian-Orso*, valoroso capit. di ventura ai servigi del papa, poi al soldo del re d' Ungheria, governò Ascoli per la S. Sede; *Giovanni* di Pietruccio, n. nel 1390, fu giurista insigne, lesse negli studî di Perugia e di Padova, ebbe il governo di Todi da Braccio Fortebracci nel 1423, e fu giudice del Comune di Perugia nel 1464. Anche *Paolo-Emilio* fu distinto giureconsulto. Di un *Diomede* Montesperelli, poeta e letterato, vissuto nel sec. XVII si hanno alle stampe molti pregiati scritti di vario genere. — Molti di questo casato vestirono l'abito dell' Ord. Gerosolim., fra cui *Giovanni* nel 1424, *Benedetto* nel 1524, *Ercole* nei 1567; altri furono cav. dell' Ord. di S. Stefano di Toscana. Dal 1467 in poi i Montesperelli furono ascritti al nob. Collegio del Cambio di Perugia.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al monte di sei cime d'oro; nel 2° e 3° d'azzurro a tre fascie d'argento.

I. *Linea primogenita.*

Gualtiero conte Montesperelli n. 10 gen. 1843, figlio del conte Omero (n. .... 1806, ✠ 15 mar. 1859) e della cont. Ersilia nata Dominici (n. ....., ✠ ....); spos. ..... ad
Angelina nata nob. Oddi, n. .....
Figli: 1) Conte *Omero*, n. 23 gen. 1866, ten. nel 60° regg. fant. nel r. esercito.
2) Conte *Gino*, n. 17 ag. 1868.

Fratelli.

1. Conte *Orlando*, n. 11 feb. 1849; spos. ..... ad
Elisa nata Fantusati, n. .....
Figlio: Conte *Turno*, n. 19 apr. 1877.
2. Conte *Bruno*, n. 25 mag. 1850; spos. ..... ad
Ester nata Ricci, n. .....
Figli: 1) Conte *Giuseppe*, n. 23 lug. 1885.
2) Conte *Arturo*, n. 16 sett. 1889.

Zio,
figlio degli avi conte Giuseppe (n. ....., ✠ ....) e cont. Orsola nata Spagnoli (n. ...., ✠ ....).

Conte *Averardo*, n. 21 giu. 1810; spos. ..... a
Caterina nata Morosi, n. .....
Figlio: Conte *Zopiro*, n. 26 gen. 1861.

II. *Linea secondogenita.*

Giovanni-Pietro conte Montesperelli, n. 26 sett. 1841, magg. di fant. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e della

Cor. d'It., figlio del conte Giuseppe (n. 16 apr. 1819, ✠ .....) e della cont. Teodolinda nata Cesaroni (n. ...., ✠ .....); spos. ..... ad
Emma nata Fortebracci. n. .....
Figlio: Conte *Umberto*, n. 16 nov. 1878.

Fratello.

Conte *Sperello*, n. 12 gen. 1844; spos. ..... a
Guglielma nata Fani, n. .....

Zii,

figli degli avi conte Felice (n. ..., ✠ ....) e cont. Luisa nata Fazi (n. ..., ✠ ....).

✠ 1. Conte Giovanni-Orso (n. 10 gen. 1823, ✠ 24 ott. 1877); spos. ..... a
Carlotta nata Orlandi, n. .....
Figlio: Conte *Ugolino*, n. 1 apr. 1857; spos. ..... a
Rosa nata Bonucci, n. .....
Figlio: Conte *Alessandro*, n. 6 sett. 1880.
✠ 2. Conte Pirro (n. 10 apr. 1830, ✠ 12 mag. 1889); spos. ad .....
Alfonsina nata Orlandi, n. .....
Figlio: Conte *Ottorino*, n. 18 gen. 1859, capit. nel regg. cavall. Foggia (11) del r. esercito; spos. ..... a
Carolina nata Bonucci, n. .....

MONTI

(Resid. Brescia).

« *Carlo* Monti, n. in Brescia 8 ag. 1764 di nob. fam. bresciana, fu pro-podestà, e venne creato da Napoleone I° Barone del Regno Italico con decr. imper. e lett. pat. 5 mag. 1812. *Girolamo* Monti, figlio del precedente e di Amelia nata nob. Manerba, ottenne da Vittorio-Emanuele II re d'Italia, con decr. 17 nov. 1861, nuova concessione del tit. di Barone, trasmissibile a tutti i suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi. — Con decr. minist. 5 feb. 1891 vennero ricon. a questa fam. i tit. di Bar. (*m.*) e di Nob. (*mf.*). »

ARMA (ricon. con decr. minist. 5 feb. 1891): D'argento al monte di 10 cime di verde, cimato d'una colomba al naturale, imbeccata e unghiata di rosso, tenente nel becco un ramo d'olivo al naturale.

Carlo bar. Monti, n. in Rapallo 4 mar. 1851, figlio del bar. Alessandro (n. 20 mar. 1818, ✠ 22 mag. 1854) e

della baron. Sara nata Willshire (n. ...., ✠ ....); spos. 29 dic. 1887 a
Lucrezia nata Aleandri, n. .....

Fratello.

Bar. *Girolamo*, n. in Nizza Marittima 7 giu. 1852.

Zii.

figli degli avi bar. Girolamo (n. ...., ✠ in Brescia 8 mag. 1872) e baron. Elena nata Toccagni (n. ...., ✠ ....).

1. Bar. *Silvio*, n. in Brescia 18 mag. 1825.
✠ 2. Bar. Flaminio (n. in Montichiari 6 nov. 1828, ✠ in Brescia 3 ag. 1883); spos. 4 gen. 1868 a
Luisa nata Trezza, n. .....
Figli: 1) Bar. *Alessandro*, n. in Verona 5 mag. 1869.
2) Bar. *Camillo*, n. in Brescia 24 lug. 1877.

MONTICELLI-OBIZZI

(Resid. Crema; la villa Monticelli-Obizzi a Ripalta-Guerrina nel circond. di Crema; e Milano, *Corso Venezia, 14*).

« Fam. orig. di Crema, nota dal sec. XIV, ascritta al Consiglio nob. di quella città, e succed. al nome dell' estinta fam. dei march. Obizzi. — Conferm. nob. 14 sett. 1818. — R. autorizz. di aggiungere il cognome Obizzi, 20 feb. 1887. = March. (*mpr.*), per r. decr. di rinnovaz. 10 feb. 1887 e rr. lett. pat. 24 feb. 1887; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. nelle rr. lett. pat. 24 feb. 1887): D'argento a tre monticelli di verde, moventi dalla punta, quello di mezzo più elevato, sormontato da tre stelle d' azzurro, male ordinate. — *Div.*: MEMINISSE IUVABIT.

Carlo-Muzio-Nestore march. Monticelli-Obizzi, n. in Crema 4 ag. 1819, sindaco del comune di Ripalta-Guerrina, figlio del nob. Vincenzo-Luigi-Maria Monticelli (n. ...., ✠ ....) e di Maria-Giuseppa-Antonia nata nob. dei march. Obizzi (n. in Crema 9 ott. 1797, spos. 21 gen. 1816, ✠ in Milano 27 mag. 1874); spos. in Milano 14 ag. 1862 a Bianca-Giovanna-Costanza-Maria-Marina (n. in Milano 13 ag. 1839, ✠ ivi 28 gen. 1865), figlia dei furono Giuseppe-Carlo d' Adda-Salvaterra, march., conte, bar. e cav. del S. R. I., patr. milan., e march.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Laura nata nob. de' Capitanei di Sondrio e Scalve, dei conti di Concorezzo, dei patr. milan. e grandi di Spagna di 1ª cl., abitante orig. dell' antica comunità di Scalve, cittadina orig. di Bergamo, dei nob. dell'università di Locarno.

Figlio: *Luigi*-Venturino-Giuseppe-Alberto, n. in Milano 8 lug. 1863, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, capit. di lungo corso; spos. in Milano 29 lug. 1889 a

Beatrice, n. in Piacenza 23 nov. 1865, figlia del fu Onofrio Anguissola, conte di Vigolzone, e della cont. Luigia nata nob. Rasini di S. Maurizio, dei princ. del S. R. I., dei conti di Castelnovetto, dei sign. di Borsano e dei patr. milan.

Figli: (1) *Giovanni-Antonio*, n. in Milano 5 ott. 1890. (2) *Francesco-Luigi*, n. in Milano 25 apr. 1892.

Sorella.

Luisa-Emilia, nob. Monticelli, n. in Crema 30 sett. 1828; spos. ..... ad Alberto march. Visconti d'Aragona, sign. di Castelletto sopra Ticino, Invorio Maggiore, Invorio Minore e Oleggio-Castello, patr. milan.; vedova in Oleggio-Castello 8 ag. 1895.

MONZA

(Resid. Vicenza; e Dueville in prov. di Vicenza).

« Orig. di Milano, aggreg. al Consiglio nob. di Vicenza. — (Conti di Dueville 1407). = Nob. (*mf.*), conferm. 11 mar. 1820. »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito: nel 1° d' azzurro al leone d' oro, coronato dello stesso; nel 2° fasciato di rosso e d'argento, di 8 pezzi,

---

MORELLI

(Resid. Torino, *Via Carignano, 6*).

« Conti (*mpr.*) 17 apr. 1826; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

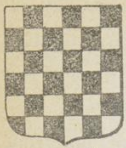
CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a due branche di leone d' oro, passate in croce di S. Andrea, accompagnate da un giglio d' argento in capo.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

MORI-UBALDINI-ALBERTI

(Resid. Torino, *Via Giannone, 5*).



« I Mori-Ubaldini trassero la loro antica orig. dagli Aldobrandinelli, fam. potentissima in Signa, nel suburbio fiorentino, ov' ebbe un turrito palazzo circondato da una vasta cerchia di mura. Messer *Bandinello* degli Aldobrandinelli pugnò valorosamente a Montaperti e fu fatto cav. a speron d'oro. Da lui nacque *Ubaldino*, padre del Beato *Morando*, vescovo di Fano e poscia di Cagliari nel 1250, di *Giovanni* che fu gonfaloniere di Firenze nel 1300, e di *More* (da cui i discendenti trassero il nuovo cognome) il quale ottenne il priorato nel 1311, 1326, 1332 e 1335. Dopo di lui vi furono altri ventuno priori, e cinque gonfalonieri di questa fam., che sorse a molta potenza e ricchezza, e dette personaggi eminenti nelle armi e nelle civiche magistrature. Messer *Bonifazio* di messer Rinaldo Mori, famoso legista, ricordato da Dante nel suo divino poema, fu tra i principali della fazione dei Neri e contribuì allo esilio dell' Alighieri; conseguì il priorato nel 1302, 1307, 1309 e 1311, e nel 1316 governò Firenze in qualità di gonfaloniere di giustizia. Messer *Giovanni* di More, anch'egli legista, fu ambasciatore al re di Boemia nel 1333, ed al papa che lo creò cavaliere nel 1336. *Bartolo*, fratello del precedente, fu castellano di Arezzo nel 1340, e gonfaloniere nel 1357 e 1369. *Giovanni*, figlio di Bartolo, dopo aver risieduto gonfaloniere nel 1407, venne eletto podestà di Città di Castello nel 1410. *Girolamo* di Zanobi di Bartolo fu l' ultimo dei priori di sua casa nel 1528, e in occasione dell'assedio fu eletto in uno dei 16 commissari deputati a speculare i bisogni della città ed invigilarne alla difesa. — Questa chiara prosapia si divise in due diramazioni, discendenti l'una da *Benedetto* di Girolamo di Benedetto, n. nel 1606; l' altra da *Girolamo* (fratello del precedente), n. nel 1613. Da quest' ultimo provengono i diversi rami dei Mori-Ubaldini, tuttora esistenti in Firenze e in Pistoia, dei quali ci manca lo stato attuale di fam. — *Mario* Mori-Ubaldini, figlio del consigliere. *Francesco-Maria*, del ramo di Benedetto, venne chiamato a raccogliere l'eredità e il nome dell' illustre casata dei conti Alberti. Il tit. comitale è stato ricon. a questo ramo con decr. minist. ..... 1889. — Conti (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Firenze (*m.f.*). »

ARMA: Scaccato d' argento e di nero.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Guglielmo conte Mori-Ubaldini-Alberti, patr. fiorent., n. in Firenze 23 mag. 1833, figlio del conte Mario (n. ...., ✠ ....) e della cont. :..... nata nob. Sergardi, patr. di Siena (n. ....., ✠ .....); spos. .... a Giuseppina nata de Rojès (n. ....., ✠ .....).

Figli: 1) Conte *Alberto*, n. in Firenze 25 gen. 1865, dott. in giurispr., vice-console di 3ª cl. a New-York.

2) Conte *Mario*, n. in Firenze 23 nov. 1869, dott. in giurispr., sotto-segret. di prefettura in Torino.

3) Conte *Guido*, n. in Firenze 2 lug. 1872, ten. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito.

MORONI

(Resid. Roma).

« Fam. orig. di Milano, nota dal 1220, diramata a Roma nel 1570. — Vesti l'abito di Malta. — (Sign. di Pettorano, Albarello, Collestefano, Camano, Manfredano, Ceresola, Folignano, Fondone). — Conti (di Lecco 1513, di Pontecurone 1534, di Ferreraro e di Valdinure). — (Duchi di Bojano 1528). — March. di Vulci, per success. di casa Candelori. — Patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA : D'argento al gelso al naturale, terrazzato di verde.

MOROSINI

(Resid. Venezia).

« Illustre e storica fam. patr. veneta, una delle 12 antiche tribunizie che vanta quattro dogi, tre dogaresse, una regina d' Ungheria e una regina di Servia. — Vesti l'abito di Malta. — (Conti di S. Anna, S. Vincenzo e Latisana). — Delle diverse linee in cui si divise questa casa, fioriscono tuttora quelle dette di S. Giov. Laterano, dei SS. Apostoli, di S. Giov. Grisostomo, di S. Polo e di S. Maria Formosa. »

CS. *vedi anno* 1889 *e* 1890.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea di S. Giov. Laterano.*

« (Conti, per dipl. di Andrea III re d' Ungheria, 18 dic. 1301). — Conferm. nob., 1 gen. 1818. = Nob. patr. veneti (*mf.*). »

ARMA: D' oro alla banda d' azzurro. — *Cim.*: Il corno dogale.

Michele nob. Morosini, patr. veneto, n. 10 gen. 1864, gentiluomo di corte di S. M. la Regina, figlio del nob. Carlo, già gentiluomo di corte di S. M. Vittorio-Emanuele II, presid. dell'Accad. di Belle Arti di Venezia (n. 6 giu. 1826, ✠ 6 lug. 1872) e di Teresa nata Costantini (n, ..., ✠ ....); spos. 28 mag. 1885 ad

Anna nata Rombo, n. .....

Figlia: *Morosina*, n. in Venezia 4 ag. 1886.

Zio o Zia.

1. *Maria*, n. 6 ott. 1823; spos. 26 gen. 1846 a Giuseppe conte Venier, patr. veneto; vedova 14 ag. 1882.
2. *Zaccaria*, n. 29 ott. 1825.

II. *Linea di S. Maria Formosa.*

« Conti dell' Impero Austr. (*mf.*) 10 ott. 1816; Nob. patr. veneti (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 25 mag. 1890. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 25 mag. 1890): D' oro alla fascia d' azzurro. — *Cim.*: Il corno dogale. — *Supp.*: Due leoni d' oro, linguati di rosso.

Nicolò-Antonio-Giuseppe nob. Morisini, patr. veneto, conte dell' Impero Austr., n. in Venezia 18 mar. 1830, figlio del conte Domenico, primo dell'Ordine dei Dieci Savi della Repubb. di Venezia, ciambellano di S. M. l' imper. d'Austria, podestà di Vicenza (n. 1 lug. 1768, ✠ 22 apr. 1842) e della cont. Maria nata cont. Da Rio, dama di palazzo, dama della Croce Stellata (n. in Padova....., ✠ ..... mar. 1832); spos. 10 gen. 1864 a

Vittoria-Polissena, n. in Vicenza 1 mar. 1846, figlia dei furono Alvise IV-Ottaviano conte Mocenigo, patr. veneto, e cont. Laura nata nob. Da Porto.

Figli: 1) Conte *Domenico*-Ottaviano-Antonio-Maria, n. in Venezia 20 ott. 1864, cav. di giust. dell' Ord. di Malta.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) Conte *Ottaviano*-Domenico-Antonio-Vittorio-Emanuele, n. a Colle Umberto 10 ag. 1866, ten. di vascello nello stato magg.-gener. della r. marina.
3) Conte *Francesco*-Antonio-Luigi-Domenico-Umberto, n. a Colle Umberto 26 lug. 1868.

Sorella.

Cont. *Anna*, n. 3 ag. 1820; spos. 24 ag. 1840 a Luigi conte Michiel, patr. veneto. senat. del regno. (Venezia).

MOROSINI

(Resid. Milano).

« Questa antica fam. d'illustre orig. veneziana comincia a figurare in Milano nel XIV sec. con *Simone*, giurisperito e del Consiglio dei 900 nel 1335. Dopo di lui altri venti della stessa fam. entrarono nel decurionato milanese. — *Giorgino* e *Giovanni* furono ambasciatori milanesi in Savoia e presso gli Svizzeri nei sec. XIV e XV e *Lodovico* e *Girolamo* furono Vicarî di Provvisione nel sec. XVI. *Battista* fu podestà di Piacenza nel 1478, di Borgo San Donnino nel 1479, e di Pallanza nel 1484; *Gabriele* nel 1502 diede in luce gli Statuti milanesi; *Lodovico*, giureconsulto e questore del Magistrato ordinario nel 1536, fu podestà di Casalmaggiore. — L'atto più importante di questa fam. Morosini è il privilegio emanato a Praga il 13 lug. 1397 dall' imper. Venceslao, col quale furono creati Conti pal. i fratelli *Giorgio*, *Uberto*, *Filippo* e *Francesco*, figli di *Pantaleone*, cittadino veneziano stabilito in Milano, e i loro discendenti. Questo decr. venne confermato con altro del 28 nov. 1407 dal duca Giovanni-Maria Visconti, e su questi due dipl. basano i documenti esibiti in Milano dal ramo patrizio luganese al Tribun. Arald. per ottenere la conferma della nobiltà lombarda. Difatti un ramo dei Morosini di Milano si trasferì a Lugano nella seconda metà del sec. XV, e nella nuova patria emersero specialmente, *Gabriele*, legato in Germania nel 1473 e presso il vescovo di Sion nel 1476; *Filippo*, sindaco fiscale di Lugano nel 1490; *Bernardino*, inviato nel 1511 dagli Svizzeri ambasciatore a Venezia per la guerra contro la Francia, nel 1515 consigl. e reggitore dell' Ospedale di Lugano, e nel 1523 inviato dal duca Francesco II Sforza in Isvizzera per trattare coi tre cantoni; *Gian-Pietro I*, illustre legista, inviato nel 1618 ai Grigioni a perorare la causa del noto arciprete di Sondrio Nicolò Rusca, condannato a morte a

Thusis; e *Gian-Pietro III*, che nella seconda metà del sec. XVIII occupò successivamente in Milano le cariche di podestà, capit. di giustizia, assessore dell'ufficio del maresciallato aulico dell'arciduca Ferdinando d'Austria, senat., e presid. del Tribun. di Sanità. Questo ramo si estinse, quanto ai maschi, nel 1849 con *Emilio* (n. 1831), ten. nei bersaglieri lombardi, caduto all'assedio di Roma. Ma il casato Morosini continuò, per l'altro ramo maschile luganese, con *Carlo*, *Luigi* e *Antonio*, figli del nob. *Pietro* Morosini e della nob. Clara dei conti Rusca. Carlo, ammogliatosi con la nob. Marianna dei conti Riva, ebbe i viventi nob. *Giambattista* e nob. *Carlotta* Morosini, la quale ultima sposò Giacomo Peri, di antica fam. patr. luganese. Monsignor Alfredo Peri, attualmente segret. di nunziatura a Parigi, venne, coll'assenso delle cugine nob. Morosini, e per decr. del Consiglio di Stato Ticinese 19 ott. 1888, autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome Morosini. Anche la discendenza dei predetti Luigi e Antonio Morosini, fratelli di Carlo, fiorisce tuttora in Lugano. — La nob. *Giuseppina* Morosini, sorella del sovracitato Emilio morto all'assedio di Roma, e vedova dell'ing. Alessandro Negroni-Prati, ottenne con r. decr. 12 feb. 1882 di poter trasmettere lo stemma Morosini a tutti i suoi discendenti legittimi e naturali di ambo i sessi per continuata linea retta mascolina; e con rr. decr. 29 ag. 1882 e 9 apr. 1885 i figli e le figlie di lei, maritate contesse Casati, furono autorizzati ad aggiungere al loro cognome quello di Morosini. Con motu-proprio dato in Roma 27 giu. 1886 e successive lett. pat. S. M. Umberto I re d'Italia concesse alla stessa nob. Giuseppina Morosini, vedova Negroni-Prati, il tit. di Conte, trasmissibile al proprio figlio Gian-Antonio Negroni-Prati-Morosini ed ai discendenti di lui legittimi e naturali maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° d'azzurro al bastone nodoroso al naturale, posto in banda, sostenente due volpi d'argento.

Anna-Taddea nob. Morosini, n. ..... 1822, figlia del nob. Giovanni-Battista (n. ....., ✠ .....) e di Emilia-Taddea nata nob. de Ieltner dei patr. di Soletta (n. ....., ✠ .....).

Sorelle.

1. *Giuseppina*-Taddea, n. ..... 1824, cont. Morosini; spos. ..... ad Alessandro Negroni-Prati, ing., cav.; vedova....
2. *Carolina*-Taddea, n. ..... 1826.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3. *Cristina*-Taddea, n. nella villa Morosini in Casbenno di Varese 30 dic. 1833; spos. in Roma 6 giu. 1864 a Cesare-Massimiliano conte Stampa, march. di Soncino, grande di Spagna di 1ª cl., patr. milan.; vedova 27 mag. 1876.

MOROZZO

(Resid. Torino).

« Antichissima fam. piemontese, che fu infeud. di Morozzo, La Margherita, Bredolo, Brusaporcello, La Bastia, Carassone, Castelletto Stura, Villanuova, Gragnasco, Rocca de' Baldi, Chiusa, Mirabello, Roccaforte, Bene Superiore, Vasco, Frabosa, Castellaro di Saluzzo, Briga, Valfenera, Torricella Cellarengo, ecc. — Vesti l'abito di Malta. — (Conti di Tenda 1603, di Magliano 1722). = March. di Rocca de' Baldi *(mpr.)* 11 mar. 1752; March. di Bianzé *(mpr.)* 8 lug. 1722; Conti di Morozzo *(mpr.)* 26 ag. 1722; Sign. di S. Genuario *(mpr.)* 9 feb. 1722; Nob. col pred. di detti tit., e col pred. dei Sign. del marchesato di Ceva e Roasio *(mf.)*.

CS. *vedi anno* 1891.

ARMA: D' oro alla banda doppiomerlata di nero. — *Cim.*: Un drago di verde, uscente. — *Supp.*: Due draghi di verde, le teste rivolte.

I. *Linea primogenita.* (*)

Filippo Morozzo, march. di Rocca de' Baldi, march. di Bianzé, conte di Morozzo, sign. di S. Genuario, dei sign. del marchesato di Ceva e Roasio, n. in Torino 19 mar. 1831, cav. Maur. e della Cor. d' It., ten.-colon. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, figlio del march. Casimiro, colon. di fant. nel r. esercito sardo, cav. Maur. (n. in Torino ..... mag. 1801, ✠ in Genova 23 mar. 1849) e della march. Marianna nata nob. dei conti Radicati, dei conti di Cocconato e Brozolo e dei conti di Marcorengo (n. ..... ✠ in Torino 24 dic. 1867); spos. ..... 1854 ad Ernestina nata nob. Visconti dei conti di Saliceto e dei patr. milan. (n. in Rosasco ..... 1827, ✠ in Torino 13 apr. 1894). (Torino, *Corso Dante, 41*).

(*) Nome d'uso: *Morozzo di Bianzè.*

Fratelli e Sorella.

1. *Emanuele*, n. ..... 1834, colon. di fant. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. comm. della Cor. d' It., freg. della Med. d'arg. al valor milit., già uff. d'ordinanza di S. A. R. il princ. Eugenio di Savoia-Carignano; spos. 12 nov. 1876 ad

Elisa, n. ....., figlia di Giacomo Camozzi de' Gherardi, nob. di Ludriano, e della fu Giuseppina Mancini.
Figli: 1) *Casimiro*, n. .....
2) *Carlo*, n. .....

2. *Matilde*, n. ..... 1844; spos. 25 giu. 1863 ad Augusto Bruno (da Livorno), già capit. di cavall. ed uff. d' ordin. onor. del re Vittorio-Emanuele II.

II. *Linea secondogenita.* (*)

Carlo nob. Morozzo dei march. di Rocca de' Baldi, dei march. di Bianzè, dei conti di Morozzo, dei sign. di S. Genuario, e dei sign. del marchesato di Ceva e Roasio, n. in Savona 14 apr. 1824, sacerdote, dott. in teologia e in leggi, elemosiniere onor. di S. M. il Re d' Italia, cav. Maur., comm. della Cor. d' It., canon. arciprete della Metropolitana di Torino, figlio del nob. Cesare-Luigi-Maria, colon. nella riserva del r. esercito, uff. Maur. e della Cor. d' It. (n. in Torino 18 ag. 1802, ✠ in Asti 19 dic. 1878) e della di lui prima moglie Cristina nata nob. Borelli (n. in Alessandria 11 ott. 1805, ✠ in Torino 12 gen. 1851).

Fratelli e Sorelle germani.

1. *Carolina*, n. in Cagliari .... 1825.
2. *Clementina*, n. in Alessandria ..... 1826; spos. 27 dic. 1853 a Giovanni Oggero, colon. di cavall.; vedova 2 dic. 1862.

✠ 3) Enrico (n. in Cuneo 4 mag. 1827, ✠ 11 ag. 1890); spos. 19 gen. 1852 a

Teresa nata Iachetti, n. .....
Figlia: *Alfonsa*, n. in Varallo .....: spos. 14 ott. 1889 a Niccolò Celesia; vedova 19 gen. 1890.

4. *Calista*, n. in Cuneo ..... 1830; spos. in Torino 25 giu. 1863 a Benedetto Andreis.
5. *Licinia*, n. in Pinerolo ..... 1831.
6. *Emanuele*, n. in Alessandria 2 ott. 1835, dott. in leggi, colon. di fant. nella riserva del r. esercito, già uff. d'ordinanza di S. M. il Re Vitt.-Emanuele II, ajut. di campo onor. di S. M. il Re Umberto I, uff. Maur. e

(*) Nome d'uso: *Morozzo della Rocca.*

della Cor. d' It. e comm. dell' Ord. di N. S. della Concez. di Portogallo, socio corrisp. della R. Deputaz. degli Studii di Storia Patria in Torino; spos. 25 giu. 1871 a

Giovanna, n. 1 lug. 1849 in Klagenfurt (Carinzia), figlia di Massimiliano de Noro, cav. di 3ª cl. dell'Ord. della Corona Ferrea, comm. dell' Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria, e della fu Carolina Rainer zu Haarbach.

7. *Alessandrina*, n. in Alessandria ..... 1836; spos. in Asti 18 mar. 1858 a Luigi Alfazio-Grimaldi, conte di Bellino, colon. in ritiro, uff. Maur. e della Cor. d' It., freg. della Med. d'arg. al valor milit. (Asti).
8. *Costantino*, n. 31 gen. 1837 in Alessandria, magg.-gener. nel r. esercito, in posiz. ausil., freg. della medaglia d'argento al valor milit., comm. Maur. e della Cor. d' It.; spos.: 1° il 14 apr. 1874 ad Angelica nata Piano-Lavaria (n. in Asti 1 giu. 1847, ✠ in Torino 12 ag. 1886); 2° il 6 feb. 1888 a Clementina nata nob. Broglia dei conti di Casalborgone (n. .... feb. 1859, ✠ in Vittorio-Veneto 23 nov. 1888).
Figli: del 1° letto: 1) *Roberto*, n. in Torino 22 giu. 1875.
2) *Vilhelmina*, n. in Torino 28 sett. 1878.
3) *Marco*, n. in Torino 10 mag. 1881.
4) *Adelina*, n. in Verona 9 nov. 1883.
Del 2° letto: 5) *Ferdinando*, n. a Vittorio-Veneto 8 nov. 1888.
9. *Clotilde*, n. in Fossano ..... 1839; spos. 27 giu. 1865 a Carlo Guala.
10. *Giuseppe*, n. 23 sett. 1841 in Fossano, capit. di fant. nel r. esercito, in posiz. ausil.; spos. 21 dic. 1874 ad *Harriet* nata Venables-Appenley, n. a Mannheim (Baden) 24 dic. 1854.
Figli: 1) *Federico*, n. in Palermo 23 feb. 1878.
2) *Alma*, n. in Ancona 27 lug. 1879.
3) *Aldo*, n. in Novara 1 nov. 1884.
11. *Federico*, n. in Alessandria 21 gen. 1843, magg. nel 73° regg. fant. del r. esercito, cav. della Cor. d' It., cav. della Corona di Prussia di 3ª cl.

Sorelle consanguinee,
nate dal secondo matrimonio del padre con Teresa Quaglia che segue.

12. *Cristina*, n. in Asti .....
13. *Fanny*, n. in Asti .....; spos. 11 sett. 1879 a Vittorio Cirincioni.
14. *Vincenza*, n. in Lodi .....; spos. 18 gen. 1886 a Cesare Olietti, avv. (Torino).
15. *Maria*, n. in Asti .....

Seconda moglie del padre.

Teresa, n. 24 nov. 1829, figlia dei furono Paolo Quaglia e Margherita nata Abrate; spos. ..... a Cesare nob. Morozzo dei march. di Rocca de' Baldi, ecc. (già vedovo in prime nozze di Cristina nata nob. Borelli); vedova 19 dic. 1878.

Zii e Zia,

figli degli avi march. Carlo-Filippo, comm. Maur. (n. in Torino 14 ag. 1775, ✠ ivi 2 nov. 1846), e march. Sofia-Lisa nata nob. Cisa-Asinari dei march. di Grésy (n. ....., ✠ in Torino 21 mar. 1854).

1. *Enrico*, n. in Torino 20 giu. 1807, « Eccellenza », gener. d'esercito, senat. del regno, ministro della guerra e marina negli Stati Sardi nel 1849, già primo ajut. di campo gener. onor. di S. M. il Re Umberto I, cav. dell'Ord. della SS. Annunziata, gr.-cr. decor. del gr. cord. degli Ord. Mil. di Savoia, Maur. e Cor. d'It., freg. della Med. d'oro e due d'arg. al valor milit., e della Med. Maur. pei dieci lustri di servizio, gr.-cord. degli Ord. dell'Aquila Nera di Prussia, della Legion d'Onore di Francia, di San Stanislao di Russia, di San Benedetto d'Aviz di Portogallo, del Merito di Sassonia, di Torre e Spada di Portogallo, di Leopoldo del Belgio e di Leopoldo d'Austria, ecc., presid. degli istituti per le figlie dei militari; spos. 12 sett. 1849 ad *Irene* nata nob. Verasis-Asinari dei conti di Castiglione-Tinella e dei conti di Costigliole, n. a Bruxelles ..... 1831 (« Eccellenza »), già dama di palazzo di S. M. la Regina, Maria-Adelaide di Sardegna. (Torino, *Corso Vitt.-Emanuele II. 22*; e la villa Morozzo a Bellosguardo presso Luserna).

   Figlie: 1) *Natalia*, n. in Torino .....; spos. 12 lug. 1869 a Manfredo Francesetti, conte d'Hautecourt e conte di Malgrà. (Torino).

   2) *Elena*, n. in Torino .....; spos. ..... sett. 1871 a Giorgio bar. Sonnino, senat. del regno. (Firenze).

✠ 2. Alessandro (n. 11 feb. 1809, ✠ in Leyni 26 feb. 1881), cav. Maur., ten.-colon. di stato magg., già primo aiut. di campo di S. A. R. il princ. Eugenio di Savoia-Carignano; spos. 31 dic. 1841 ad *Elisa*, n. ....., figlia dei furono Adolfo-Federico nob. Renaud d'Allons d'Aix e di Albina nata nob. de la Grasse du Bar.

   Figli: ✠ 1) Eugenio-Maria (n. in Torino 13 gen. 1843, ✠ ivi 31 ag. 1892); spos. 27 apr. 1868 a *Sabina* nata nob. Brucco dei conti di Sordevolo, n. ... .

   Figli: (1) Maria-*Clelia*, n. 21 mag. 1870.

(2) *Camillo*-Eugenio, n. 15 mar. 1869. (Torino, *Via Bogino, 51*).
2) *Valentina*, n. in Torino .....
✠ 3. Emanuele (n. 14 nov. 1813, ✠ 30 gen. 1857), capit. di cavall.; spos. ..... a
Giuseppina nata nob. Biglione dei conti di Viarigi, n.....
Figli: 1) *Alessandro*, n. 9 sett. 1850, capit. di fant. nel r. esercito al distretto di Mondovì; spos. 1 ott. 1879 a *Letizia* nata Gallinotti, n. in Brescia .....
Figlie: (1) *Emma*, n. in Alessandria 5 nov. 1880.
(2) *Irene*, n. in Brescia 8 dic. 1882.
(3) *Paolina*, n. in Brescia 18 giu. 1884.
2) *Federico*, n. in Alessandria 27 gen. 1853.
3) *Virginia*, n. in Alessandria .....
4. *Carolina*, n. in Torino ... ., dama del R. Ord. di Teresa di Baviera.

MORRA

(Resid. Napoli, e Buenos-Ayres).

« Antichissima fam., nota dal sec. XII, che dette alla Chiesa un papa: Gregorio XIII (1187). — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana, in Salerno al Seggio di Portanova, in Benevento, in Nola, in Avellino ed in Sicilia, e fu ascritta al Libro d'Oro 1802. — Vestì l'abito di Malta dal 1522. — Possedette i feudi di Morra, Castiglione, Acerenza, ecc. — (Duchi di Cantalupo, di Magniti, di S. Pietro). — (Princ. di Buccheri 1627, di Castrorao 1680). = Princ. di Morra (*pr.*) 1664; Duchi di Mancusi (*pr.*) 1679; March. di Montirocchetta (*pr.*) 1679; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso a due stocchi nudi d'argento, manicati d'oro, passati in croce di S. Andrea, colle punte in giù, accompagnati da quattro rotelle di sperone d'oro.

DE MORRI-PEYRE

(Resid. Torino, *Corso S. Maurizio, 51*).

« Antica fam. orig. di Cuneo. = Conti di Castelmagno (*mpr.*) 9 feb. 1722; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato d' oro e di verde; al capo di verde, caricato d' un leone leopardito d' oro; nel 2° e 3° d' argento alla croce di rosso.

MOSCONI de' FOGAROLI

(Resid. Verona, e Sandrà nel Veronese).

« Fam. orig. di Leffe nel Bergamasco, nota dal 1300, detta primitivamente Fogaroli, e che prese il cognome Mosconi da un soprannome rimasto alla fam. — Nob. del regno d' Ungheria, 11 apr. 1578. — (Conti di Cavalcaselle. 2 mar. 1750; Conti di Sandrà, 20 nov. 1784). = Nob. (*mf.*), conferm. 4 ag. 1820. »

CS. *vedi anni* 1888 *e* 1889. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro a due leoni d'oro, affrontati, tenenti insieme colle zampe anteriori una fiamma di rosso in capo, e una mosca di nero nel cuore dello scudo (*) — *Cim.*: Un leone d'oro, nascente e posto in maestà, tenente colla zampa destra una fiamma di rosso, e colla sinistra una mosca di nero; il tutto posto fra due lunghe borse ritorte di.... divergenti in capriolo rovesciato.

MOSTI

(Resid. Benevento e Napoli).

« Orig. di Venezia, aggreg. al patriziato di Benevento 1693. — March., per breve di papa Pio VI. »

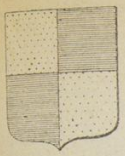
CS. *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato d' oro e d' azzurro.

(*) Questo stemma si trova anche inquartato al 2° e 3° d' oro all' aquila bicipite di nero, coronata del campo su ambo le teste, l' inquartatura divisa da una croce di.... caricata in cuore da una fiamma a quattro raggi di....

DA MOSTO

(Resid. Venezia e Roma).



« Antichissima fam. patr. veneta, orig. di Padova. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti di Pola 1659). »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA (ricon. con decr. minist. 14 nov. 1886): Inquartato d' oro e d' azzurro.

Linea residente in Roma.

« Conferm. nob. 5 ag. 1821; ricon. con decr. minist. 14 nov. 1886. = Conti (*m.*) 8 mar. 1891; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. e patr. veneti (*mf.*). »

Antonio conte Da Mosto, patr. veneto, n. 31 dic. 1833, cav. d'on. e di devoz. e cancelliere del S. M. O. di Malta, comm. della Cor. d' It., uff. Maur., comm. dell'Ord. portoghese del Cristo, ciambellano di S. M. l'Imperat. d' Austria, cav. della Corona di Ferro, comm. di S. Gregorio Magno, figlio del nob. Andrea, patr. veneto (n. ...., ✠ 16 mag. 1879) e di Maria nata nob. Colonda (n. ....., ✠ 1 sett. 1854); spos. 5 mar. 1867 a

Carlotta nata nob. Bartakovies di Kis-Appony, n. 17 dic. 1843. (Roma, *Via dell'Anima, 50*).

Figlio: Conte *Andrea*, n. 9 gen. 1868, ten. d' artigl. nella milizia territ. del r. esercito, cav. della Cor. d' It.

Sorelle.

1. *Giuseppina*, n. 20 nov. 1830.
2. *Anna*, n. 4 ag. 1832; spos. .... a Carlo conte Gozzi; vedova ..... (Venezia).

MURATORI-SOLI

(Resid. Modena).

« Orig. di Vignola, aggreg. al patriziato modenese 9 apr. 1817, ricon. nob. con decr. minist. .... 1879. = Nob. (*mf.*); Patr. di Modena (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

(*) Mancano notizie per la ristampa dello *SP.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1879): Partito: nel 1° d' azzurro alla spada d' argento, sostenente colla punta un giglio dello stesso; nel 2° d' azzurro alla torre torricellata d' argento; sormontata da un sole d' oro.

MUSSI-GALLARATI

(Resid. Cremona).

« Fam. cremonese di cui si ha memorie dal sec. X; aggiunse il cognome Gallarati 11 mar. 1685. — (Conti pal. 1320). — Ricon. nob. 6 giu. 1772; conferm. 19 nov. 1816, e 13 nov. 1819. — Estinta quanto ai maschi. = Nob. *(f.)*.

CS. *vedi anni* 1883 *e* 1885.

ARMA (ricon. con decr. del Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 6 giu 1772): Bandato d' argento e d' azzurro.

Maria-Anna nob. Mussi-Gallarati, n. in Cremona 14 feb. 1860, figlia primogenita ed erede del nob. Francesco-Cesare-Giulio-Maria, capit. nel regg. cavall. Lucca del r. esercito (n. in Cremona 3 mag. 1837, ✠ in Firenze 1 dic. 1870); spos. in Cremona 8 nov. 1883 a Dario Ferrari, dott. in giurispr., membro dell' ord. degli avv. in Cremona.

Sorella.

Antonia, n. in Padova 17 mag. 1867; spos. in Cremona 26 gen. 1888 a Torquato Serrati. (Firenze, *Via Ricasoli, 5*; e la villa Serrati in Pian de' Giullari).

Madre.

Teresa-Carolina-Giuseppa-Maria, n. in Cremona 23 sett. 1838, figlia del furono Francesco nob. Vernazzi, conte parmense, e cont. Carolina nata nob. Marinoni; spos. in Cremona 2 mag. 1859 a Francesco-Cesare Giulio-Maria nob. Mussi-Gallarati; vedova 1 dic. 1870. (Cremona; e Sulzano, sul Lago d' Iseo).

Zie,

figlie degli avi nob. Alessandro-Antonio-Cesare (n. in Cremona 22 mag. 1801, ✠ 8 lug. 1884) e Maria nata nob. Scaccabarozzi (n. in Cremona 13 ag. 1815, ✠ in Torino 22 gen 1893).

1. *Leopolda*, n. in Cremona 2 lug. 1840; spos. ivi 6 ott.

1862 a Edoardo Arduin, colon. di fant. nella riserva del r. esercito, comm. Maur., cav. della Cor. d'It.; vedova in Pianezza 2 lug. 1882. (Torino, *Corso Re Umberto, 6*).

2. *Francesca*, n. in Cremona 3 dic. 1845; spos. ivi 30 ott. 1870 a Federico Arduin, cav. della Cor. d'It. (Torino, *Via Maria-Vittoria, 51*).

✠ 3. Olimpia-Pia (n. in Cremona 13 dic. 1847, ✠ in Torino 13 ag. 1896); spos. in Cremona 27 mar. 1870 a Francesco Croce, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. Maur. e della Cor. d'It., decor. di due Med. d'arg. e una di bronzo al valor milit. (Torino, *Via Cavour, 6*).

4. *Luigia*, n. in Cremona 2 gen. 1856; spos. ivi 24 giu. 1880 a Giuseppe Croce, colon. comand. il distretto milit. di Padova, cav. Maur. uff. della Cor. d'It., decor. della Med. di bronzo al valor milit.

NANI-MOCENIGO

(Resid. Venezia).

« Antica fam. nota dal XII sec., ascritta al patriziato veneto 1381. — Aggiunse per eredità il cognome Mocenigo. = Conti dell'Impero Austr. (*m.f.*) 1820; Nob. patr. veneti (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° spaccato: *a)* di rosso al leone d'oro; *b)* d'oro pieno; nel 2° partito: *a)* d'argento pieno: *b)* di verde alla grù d'argento; nel 3° contra-inquartato: *a)* e *d)* d'azzurro a tre gigli d'oro; *b)* e *c)* spaccato d'azzurro e d'argento, a due rose dell'uno nell'altro; nel 4° d'argento al capriolo di nero, attraversato da due banderuole passate in croce di S. Andrea, una di nero e l'altra d'oro, fustate al naturale. Sul tutto d'argento al ciclamoro d'argento, fogliato di tre pezzi di verde, e racchiudente un trinciato d'oro e di rosso. — *Div.:* MORTALIA DEMENT.

DI NAPOLI

(Resid. Palermo, Napoli, Santa Maria di Capua, e Blevio sul Lago di Como).

« Antica fam. napolet., passata in Sicilia ai tempi di

(*) Mancano notizie complete sulle variazioni avvenute dopo il 1884.

Federico II d'Aragona, e diramata nuovamente in Napoli nel sec. XVIII. »

CS. *vedi anno* 1892.

I. *Linea di Palermo.*

« Ricev. nell'Ord. Gerosolim. dal 1475. — Assunta al Grandato di Spagna di 1ª cl. 1709. — (Bar. di Boccarato, Targioni, Francavilla, ecc.). — (March. di Leonvago, Melia 1702, San Calogero 1759). — (Duchi di Cumia 1781, e di Vattano 1746). — (Princ. di Bellacera, e di S. Stefano 1639).

ARMA: D'azzurro al giglio, accompagnato in capo da due stelle e in punta da un leone, il tutto d'oro, — *Div.*: VIRO CONSTANTI.

1. *Ramo dei princ. di Resuttano.*

« Estinto quanto ai maschi. — Princ. di Resuttano 1627, di Monteleone 1689, di Condrò 1743. — Duchi di Campobello 1638, di Bissana 1676. — Bar. di Pietra d'Amico e di S. Ninfa. »

SP. *vedi anno* 1895.

2. *Ramo dei princ. di Bonfornello.*

« Princ. di Bonfornello 1718. — Bar. di Perrana.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Napoli.*
(Napoli, S. Maria di Capua, e Blevio).

« Reintegr. alla nobiltà di Palermo, 1795. — Ricev. nell'Ord. di Malta 1797. — (March. 1682). = Nob. (*mf.*), ricon. 1852. «

ARMA: D'azzurro al giglio d'oro, accompagnato da due stelle dello stesso.

SP. *vedi anno* 1896.

NAPPI

(Resid. Ancona).

« Fam. patr. d'Ancona, di cui si ha memoria dal 1217. — Vestì l'abito di Malta dal 1668. — Conti, XVI sec. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: D'azzurro alla banda d'oro, accostata da due nappi dello stesso; al capo d'Angiò.

Emanuele conte Nappi, patr. d'Ancona, n. in Ancona 14 dic. 1851, figlio del conte Francesco (n. in Ancona 9 lug. 1819, ✠ ivi 9 feb. 1894) e della cont. Anna nata nob. Quarenghi (n. in Ancona 16 mar. 1832, ✠ in Polverigi 5 ag. 1855).

Fratelli e Sorelle.

1. *Sofia*, n. in Ancona 27 mar. 1853.
2. *Angela*, n. in Ancona 21 giu. 1855.
3. Conte *Lodovico*, n. in Ancona 28 lug. 1857, cav. della Cor. d'It., ten. di fant. di complem. ascritto alla milizia mob. del r. esercito, vice-presid. della Commiss. Arald. delle Marche.
4. *Elena*, n. in Ancona 17 feb. 1861.
5. Conte *Gioacchino*, n. in Ancona 8 mag. 1863, dott. in medicina e scienze natur.

NARDIS

(Resid. Aquila).

« Questa antica fam. ascritta, già da tempo al patriziato aquilano, venne ricev. per giust. nell'Ord. di Malta dal 1593, e vestì anche l'abito di S. Stefano di Toscana. Nel 1649 fu investita del feudo baronale di Prata in Abruzzo. Fornì in ogni tempo personaggi distinti nelle scienze, nelle lettere, nelle armi e nelle civiche magistrature. = Nob. (*m.f.*); Nob. di Aquila (*m.*). »

ARMA: D'azzurro, al mare agitato d'argento e d'azzurro nella parte inferiore dello scudo, con un pesce al naturale, posto in banda, guardante un sole d'oro, movente dal canton destro del capo; alla fascia di rosso, caricata di tre stelle d'argento, attraversante sul tutto.

Domenico Nardis, nob. di Aquila, n. 1 gen. 1864, figlio del nob. Gennaro (n. 28 sett. 1810, ✠ 8 ott. 1869).

Fratello e Sorelle.

1. *Vincenzo*, n. 8 giu. 1866.
2. *Diana*, n. ..... 1868.
3. *Cecilia*, n. 17 ott. 1869.

Madre.

Angelina nata Paolucci, n. .....; spos. 8 dic. 1862 a Gennaro nob. Nardis; vedova 8 ott. 1869.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zii e Zia,
figli degli avi nob. Domenico (n. 8 nov. 1795, ✠ .... sett. 1872) e Diana nata Felici (n. ...., ✠ ....).

✠ 1. Baldassarre (n. ....., ✠ 8 mag. 1881); spos.: 1° ..... gen. 1857 a Maria-Concetta nata Felici (n. ....., ✠ .... ott. 1868); 2° ..... a
Sofia nata De Roccis, n. .....
Figli del 2° letto: 1) *Francesco-Saverio*, n. 16 feb. 1870.
2) *Massimo*, n. 3 giu. 1872.
3) *Maria-Concetta*, n. 26 giu. 1873.
4) *Gennaro*, n. 13 nov. 1877.
5) *Antonio*, n. 8 mag. 1879.
2. *Luigi*, n. .....; spos. .... feb. 1868 ad Antonia nata Properzii (n. ....., ✠ 4 gen. 1892).
3. *Maria-Concetta*, n. .....; spos. ..... a Giuseppe Bonjour; vedova 23 ott. 1888.

NASALLI-ROCCA

(Resid Piacenza).

« Fam. d'orig. comasca, passata a Verese-Ligure 1400, e a Piacenza nel sec. XVIII. — Autorizz. ad aggiungere il cognome Rocca con r. decr. 10 feb. 1889. — Conti (*m.*) 6 ag. 1769; Nob. col pred. di detto tit *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'argento alla torre torricellata di tre pezzi di rosso aperta e finestrata del campo, terrazzata di verde, sostenuta da due leoni affrontati di nero.

Giuseppe conte Nasalli-Rocca, n. 14 ott. 1823, membro della Commiss. Arald. Parmense, socio della R. Deput. sopra gli studî di storia patria, figlio del conte Giambattista (n. 2 apr. 1798, ✠ 2 dic. 1859) e della cont. Anna nata nob. Rocca (n. 2 ott. 1800, ✠ 17 feb. 1887); spos. 12 sett. 1849 ad Alix nata nob. dei conti di Foras (n. a Thonon in Savoia 10 ott. 1826, ✠ 8 feb. 1859).
Figli: 1) Conte *Stanislao*, n. 30 ag. 1850, magg. di fant. nel r. esercito in posiz. ausil., cav. della Cor. d'It.; spos. 7 gen. 1885 a
Maria-*Gilberta* nata Mareschal, n. .....
Figli: (1) Conte *Giorgio*, n. 24 ag. 1886.
(2) Conte *Leone*, n. 20 sett. 1887.
(3) *Polissena*, n. 15 apr. 1889.
(4) Conte *Amedeo*, n. 8 mar. 1891.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

(5) *Elisabetta*, n. 30 apr. 1893.
(6) Conte *Giacomo*, n. 26 dic. 1894.

2) Conte *Amedeo*, n. 2 ag. 1852, cav. uff. della Cor. d'It., sotto-prefetto a Camerino; spos. 2 sett. 1876 ad *Antonietta*, n. 21 nov. 1857, figlia di Gerolamo conte Leoni.
Figli: (1) Conte *Alfonso*, n. 3 ott. 1877.
(2) *Alix*, n. 28 feb. 1880.
(3) *Maria*, n. 11 mag. 1883.
(4) Conte *Pietro*, n. 11 mar. 1886.

3) *Maria*, n. 14 feb. 1854; spos. 5 nov. 1877 a Riccardo march. Trionfi, patr. anconitano. (Ancona).

4) Conte *Saverio*, n. 11 gen. 1856, magg. di stato magg. nel r. esercito, addetto al comando di Roma, cav. della Cor. d'It.

5) *Laura*, n. in Piacenza 22 ag. 1857; spos. 23 ag. 1880 ad Antonio-Pio nob. de' conti Milesi-Ferretti. (Ancona).

Fratelli.

✠ 1. Conte Pietro (n. 5 gen. 1825, ✠ 18 ott. 1881); spos. 21 ag. 1865 ad *Angiola*, n. 6 gen. 1833, figlia di Giovanni Bovarini.
Figli: 1) *Luisa*, n. 22 lug. 1867, religiosa nelle Figlie del Sacro Cuore.
2) Conte *Francesco*, n. 8 ott. 1869.
3) Conte *Giambattista*, n. 27 ag. 1872, dott. in teologia, sacerdote.
4) *Giuseppina*, n. 20 ag. 1874.

2. Conte *Gaetano*, n. 28 dic. 1825; spos. 12 sett. 1854 a *Chiara*, n. in Ferrara 10 ott. 1834, figlia di Giuseppe march. Fioravanti.
Figli: 1) *Teresa*, n. 13 lug. 1855; spos. 12 ott. 1881 a Marco nob. Arrighi. (Brescia).
2) Conte *Lodovico*, n. 4 nov. 1856; spos. 24 ott. 1886 ad *Olga*, n. in Ferrara 23 giu. 1862, figlia dei furono Giovanni nob. Tibertelli ed Ernesta nata nob. Agujari.
Figli: (1) Conte *Ermanno*, n. 6 ag. 1887.
(2) *Maria*, n. 5 giu. 1892.
3) Conte *Giovanni*, n. 2 apr. 1860; spos. 9 apr. 1891 ad *Irene*, n. in Busseto 11 sett. 1867, figlia del fu Donnino Corbellini, cav. Maur.
Figlia: *Maria-Luisa*, n. 30 lug. 1896.
4) Conte *Camillo*, n. 22 ag. 1869.

NASI

(Resid. Torino).

Orig. di Saluzzo. = Bar. (*mpr.*) 23 gen. 1836; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*).

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di nero al leone d' oro, tenente colle branche anteriori una rosa fiorita, gambuta e fogliata al naturale; al capo di rosso, caricato d' un' aquila d'argento, coronata dello stesso.

NATOLI

(Resid. Messina).

Fam. d'orig. provenzale, passata in Sicilia nel XIII sec. — Vestì l' abito di Malta dal 1660. — (Bar. di Scaliti, del Mojo, Bilici, S. Bartolomeo, S. Piero di Patti, Alburquia e Capuano). — (March. di Camporotondo). — (Duchi d'Archirafi). — (Princ. di Sperlinga).

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: D' azzurro alla torre merlata alla guelfa d' argento, piantata a destra sovra uno scoglio al naturale, nel mare del secondo, agitato di nero; a un leone d' argento rampante contro la torre.

NEGRI

(Resid. Vicenza).

Fam. d' orig. germanica, le cui prime memorie rimontano al 1265, ammessa al Consiglio nob. di Vicenza 1467. — (Conti 1653). = Conti (*mpr.*) 9 feb. 1882; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*).

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1888.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di *Venezia*; nel 2° e 3° spaccato d' azzurro e di verde, alla banda d' argento attraversante, caricata di tre teste di Moro al naturale. — *Cim.*: Una figura uscente di carnagione, impugnante con la destra una picca.

Edoardo conte Negri, n. in Vicenza 23 ag. 1848, ten.-colon. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, figlio

del nob. Eugenio (n. 15 lug. 1809, ✠ 28 dic. 1867); spos. 28 ott. 1882 a

Beatrice, n. 2 dic. 1862, figlia del furono Federico conte Emo-Capodilista, patr. veneto, e cont. Adelina nata nob. Trezza di Mosella.

Figlia: *Giovanna-Beatrice*, n. 25 lug. 1886.

Sorella.

Eleonora, n. 11 mar. 1847; spos. 4 giu. 1868 a Girolamo march. Plattis.

Madre.

Giovanna-Beatrice nata nob. de Salvi, n. 27 feb. 1828; spos. 4 giu. 1845 ad Eugenio nob. Negri; vedova 28 dic. 1867.

† NEGRI

« Fam. milanese, estinta 18 feb. 1896. — Bar., 1882. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: D'oro alla torre merlata alla ghibellina di rosso, aperta del campo, cimata da una capinera al naturale; al capo d'azzurro.

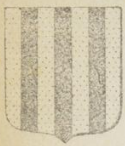
✠ Antonio-Cristoforo bar. Negri (n. in Milano 16 giu. 1809, ✠ in Firenze 18 feb. 1896), « Eccellenza », ministro di stato, senat. del regno, inviato straord. e ministro plenipot. di S. M. a riposo, ispettore gener. onor. dei rr. consolati, gr.-uff. degli Ord. Maur. e Cor. d'It., presid. fondat. della Società Geograf. ital., figlio di Ferdinando Negri (n. ....., ✠ .....) e di Giuseppina nata Arnaboldi (n. ...., ✠ ....); spos. .... a Giuseppina (n. in Vercelli 1 mag. 1829, « Eccellenza », ✠ in Torino 25 ag. 1894), figlia del furono Giuseppe Pavia e Maria nata De Filippi.

Figli: ✠ 1) Maria (n. in Torino 30 nov. 1852, ✠ in Firenze 16 lug. 1895); spos. ..... 1886 ad Antonio Moscioni, deput. al parlam. nazion.

✠ 2) Luigi, (n. in Torino 26 feb. 1854, ✠ a Bagni della Porretta 30 lug. 1894), vice-segret. nell'amministraz. della R. Casa in Torino.

NEGRONE

(Resid. Genova).



« Antica fam. patr. genovese, orig. di Locarno, passata in Genova nel XII sec., e che dette alla Repubblica quattro dogi. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: Di oro a tre pali di nero.

DE NICASTRO

(Resid. Napoli, *Piazza Martiri, 58*; e Lucera).

« Questa fam., di orig. normanna, trasse il nome dalla città di Nicastro in Calabria, di cui ebbe anticamente il possesso. Si diramò in Barletta, ove fu in lotta colla fam. della Marra, in Benevento, in Giovinazzo, in Trani, in Messina, e in Manfredonia, donde un ramo si portò in Lucera nel 1550. *Ottone* de Nicastro, vescovo d'Ostia e cardinale nel 1088, fu inviato da papa Urbano II al re di Francia; *Ruggiero* e *Niccolò* nel 1198 donarono alcuni beni al monastero del Monte Sacro in Barletta; *Matteo*, bar. di Ceglie e Binetto, milite e familiare del re Ladislao, ottenne da questo diversi privilegi e la conferma dello stemma gentilizio; *Tommaso* ridusse la città di Manfredonia all'obbedienza del re Alfonso d'Aragona; *Giovannello* fu coi suoi discendenti ascritto al Seggio di Capuana in Napoli con dipl. 13 dic. 1443, ed ottenne i feudi dell' Alboraggio di Manfredonia e del Passo di Candelaro; *Antonio* fu abate della Trinità di Siponto; *Pietro*, cav. gerosolim., fu priore dell'Ospedale di Barletta; *Giovanni*, feudatario di Girone e della Mastrodottia di Molfetta, fu inviato da Ferrante Gonzaga, duca di Mantova e generalissimo del regno di Napoli per l' imper. Carlo V, per conchiudere le nozze ch' egli volea contrarre con Isabella di Capua princip. di Molfetta; *Annibale* fu valoroso capit. di fanti nella guerra della campagna di Roma del 1557; *Antonio* fondò nel 1573 il convento dei Cappuccini in Manfredonia; *Francesco-Paolo* ottenne nel 1726 dall' imper. Carlo VI il marchesato di Villabianca in Abruzzo, che passò poi nella fam. Emanuele. La fam. dei march. Scassa, patr. lucerina, essendosi estinta nella fam. de Nicastro, questa ne

ereditò il tit., che le venne ricon. con sovrano rescritto 25 ott. 1834. — Questa chiara prosapia fu ricev. nell'Ord. di Malta dal 1655, e contrasse alleanze colle nob. fam. Santacroce, Afflitto, Vischi, Visconti, Arcamone, Torres, Boccapianola, Pignatelli, Bonelli, Orsini, Candida, Macedonio, Caracciolo, Capece-Zurlo, Gisulfo, Gentile, Galeota, ecc. = March. (*pr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. di Lucera (*m.*). »

ARMA: D' argento a cinque ferri di lancia di nero posti in banda; al lambello di cinque pendenti di rosso posto in capo.

Arturo march. de Nicastro, nob. di Lucera, n. 16 lug. 1870, figlio del march. Giuseppe (n. 17 sett. 1746, ✠ 20 nov. 1881).

Fratello e Sorella.

1. *Raffaella*, n. 1 mag. 1868.
2. *Alfredo*, n. 23 apr. 1873; spos. in Napoli 22 apr. 1896 ad *Anna* nata nob. dei march. Paternò, dei duchi di Pozzomauro, ecc., n. 10 ag. 1869.

Madre.

March. *Gaetana* nata nob. dei march. Berlingieri, n. ....; spos. 15 lug. 1867 a Giuseppe march. de Nicastro; vedova 20 nov. 1881.

NICCOLAI

(Resid. Firenze, Livorno, e Giardini presso Antignano).

« Orig. di Firenze, nota dal 1300. — Erede del cognome Gamba 1858. = Nob. di Firenze (*mf.*), conferm. 1836; Nob. di Livorno (*mf.*) 1838. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D' azzurro al pino sradicato al naturale; al levriere corrente d' argento, collarinato di rosso, attraversante; al capo d' oro, caricato di tre stelle di nero.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

NICCOLINI

(Resid. Firenze).

« Illustre fam. patr. fiorentina, nota dal XIII sec. — Vestì l' abito di Malta dal 1511. — (March. di Montegiovi 1625, di Campiglia 1643). »

CS. *vedi anno* 1884.

I. *Niccolini-Sirigatti.*

« March. di Camugliano e Ponsacco (*mpr.*) 1637; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 19 mag. 1892. «

ARMA: D' azzurro al leopardo rampante d' argento, alla banda di rosso attraversante; col capo d' azzurro, caricato da una tiara pontificia colle chiavi decussate d' oro, accostata da tre gigli dello stesso, il tutto sormontato da un lambello di quattro pendenti di rosso. — *Cim.*: Un leone uscente d' oro, tenente un ramo d' alloro al naturale.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Niccolini-Alamanni.*

« March. di Terentola (*mpr.*), per success. della fam. Alamanni; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° l' arma *Niccolini*; nel 2° e 3° trinciato d'argento e d'azzurro, alla banda dell' uno all' altro (*Alamanni*).

SP. *vedi anno* 1885. (*)

NICOLIS

(Resid. Torino).

« Fam. orig. di Varallo. — (Sign. di Vernante 1613). — (Conti di Brandizzo 1663). — (Conti di Frassino 1757, tit. spettante a un ramo tuttora fiorente). »

CS. *vedi anno* 1896.

(*) Non si riproduce lo *SP.* per mancanza di notizie complete.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Spaccato: nel 1° d' oro ermellinato di nero, all' aquila bicipite dello stesso, membrata, imbeccata e coronata di rosso: nel 2° d' azzurro a due foglie di sega d' argento. — *Cim.* Un' aquila di nero, coronata di rosso; — *Div.:* PVGNA ET TVTELA.

Linea di Robilant (*)

« Conti di Robilant (*mpr.*) 21 mag. 1666; Sign. di Cereaglio (*mpr.*) 6 nov. 1635; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

1. *Ramo primogenito.* (Torino, *Via Goito, 3*).

Edmondo Nicolis, conte di Robilant, sign. di Cereaglio, n. in Vienna d'Austria 4 ag. 1871, ten. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito, figlio del conte Carlo-Felice, ten.-gener., inviato straord. e ministro plenipot. di 1ª cl. con pat. d'ambasciatore, ministro degli affari esteri, gr.-cr. decor. del gr.-cord. Maur. e della Cor. d'It., ecc. (n. in Torino .... 1826, ✠ in Londra 17 ott. 1888); spos. in Venezia 3 ott. 1896 a

Valentina, n. ....., figlia del fu Andrea conte Mocenigo, patr. veneto, e della cont. Olga nata princip. di Windisch-Graetz.

Fratelli e Sorelle.

1. *Maria*-Annunziata, n. in Torino 24 mar. 1870; spos. ivi 25 mag. 1891 a Edoardo conte Rignon, capit. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito.
2. *Elisabetta*-Carolina, n. in Vienna .... 1873.
3. *Luigi*, n. in Vienna 9 feb. 1876.
4. *Carlo*, n. in Vienna 4 giu. 1878.
5. *Teresa*, n. in Vienna 8 feb. 1883.

Madre.

Cont. *Edmea*-Carolina-Luisa-Dorotea-Teresa-Maria, n. in Vienna 13 ott. 1842, dama della Croce Stellata, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia dei furono Edmondo-Maurizio princ. Clary-e-Aldringen, e princip. Elisabetta-Alessandra nata cont. di Tiesenhausen; spos. in Venezia 26 ag. 1867 a Carlo-Felice Nicolis, conte di Robilant, sign. di Cereaglio; vedova 17 ott. 1888.

Zia.

Maria, n. ....; spos. ..... a Galeazzo-Ludovico-Scarampi

(*) Nome d' uso: *Nicolis di Robilant.*

Del Carretto, march. di Prunetto e Levice, sign. di Scaletta-Altessino, di Cortemiglia e di Cairo-Vignarolo, bar. di Nus. (Torino).

2. *Ramo secondogenito.*

Carlo nob. Nicolis, dei conti di Robilant e dei sign. di Cereaglio, n. ....., dott. in giurispr., consigl. provinc. di Alessandria, figlio del nob. Carlo-Alberto-Stefano-Giovanni-Luigi-Maria, magg. gener. d'artigl. (n. ....., ✠ ..... 1876); spos. .... a

Maria-Stella nata Zubow, n. a Ecaterimburgo in Russia ..... (La villa Nicolis a Robella, nel circond. d'Asti).

Figlie: 1) *Maria*, n. .... 1882.
2) *Lidia*, n. .... 1889.
3) *Rosa*, n. .... 1891.
4) *Alberta*, n. .... 1892.

Fratelli.

1. *Mario*-Antonio-Giuseppe-Luigi-Paolo, n. in Torino 28 apr. 1855, ten.-colon. di stato magg. nel r. esercito, ajut. di campo onor. di S. A. R. il Conte di Torino, cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. della Corona di Prussia, di Alberto il Valor. di Sassonia, e di Federico I del Würtemberg, cav. dell'Aquila Rossa di Prussia di 3ª cl.; spos. in Roma 29 giu. 1892 a

Margherita, n. in Torino 26 apr. 1870 tenuta al Sacro Fonte da S. M. la Regina, figlia di Manfredo Francesetti, conte di Hantecour, e della cont. Natalia nata nob. Morozzo dei march. di Rocca dei Baldi e di Bianzè, dei conti di Morozzo, ecc. (Torino, *Via Napione, 2*).

Figlie: 1) *Margherita*, n. in Torino ..., ott. 1893, tenuta al Sacro Fonte in Roma da S. M. la Regina.
2) *Irene*, n. in Torino .... gen. 1895.

2. *Stanislao*, n. in Torino 27 gen. 1860, ing.; spos. ..... 1885 a

Marina-Silvia, n. 8 lug. 1861, figlia del fu Giuseppe-Francesco march. Imperiali, patr. genovese, senat. del regno, e della march. Emilia nata nob. Cristiani dei conti di Ravarano. (Torino, *Via Maria-Vittoria, 52*).

3. *Luigi*-Mario-Carlo-Emilio-Giuseppe-Giovanni, n. in Torino 11 ag. 1870, dott. in sacra teologia, sacerdote.

Madre.

Lidia-Maria-Ferdinanda-Giuseppa, n. in Torino 30 mag. 1831, figlia dei furono Antonio nob. Nomis, sign. di Pollone, senat. del regno, consigl. di Stato, ed Emilia nata nob. Gazzelli dei conti di Rossana e dei si-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

gn. di S. Sebastiano; spos. in Torino 19 mag. 1853 a Carlo-Alberto-Stefano-Giovanni-Luigi-Maria nob. Nicolis dei conti di Robilant e dei sign. di Cereaglio; vedova ..... (Torino, e la villa Nicolis già Nomis presso Torino).

NIGRA

(Resid. Bollengo e Villa-Castelnuovo nel circond. d'Ivrea).

« *Lorenzo* Nigra (figlio dei conjugi *Giacomo* e Caterina Nigra), n. in Castelnuovo 7 gen. 1681, ✠ ivi 26 nov. 1762, sposò in Cintano 25 nov. 1702 Caterina de Porca, n. in Castelnuovo 29 gen. 1692, ✠ ivi 2 apr. 1740. Da questo matrimonio nacque in Cintano 20 dic. 1707 *Giovanni* Nigra Porca, il quale morì in Castelnuovo 20 feb. 1773; egli avea spos. in Cintano 29 apr. 1737 Elena di Domenico Bracco, n. in Sale Castelnuovo 23 feb. 1714, ✠ in Castelnuovo 16 apr. 1794, e fu padre di *Lorenzo*, geometra, n. in Cintano 21 apr. 1745, ✠ in Castelnuovo 20 feb. 1801. Dal matrimonio di detto Lorenzo, celebrato in Cintano 7 ag. 1779, con Francesca De Rossi, n. in Cintano 13 sett. 1761, ✠ in Castelnuovo 21 gen. 1826, nacque *Lodovico-Giovanni-Battista*, chirurgo, il quale dalla consorte Anna-Caterina Revello ebbe tre figli: *Costantino*, *Michelangiolo*, dott. in medicina e chirurgia, morto celibe, ed altro che morì in giovane età. Costantino fu dapprima volontario nel corpo dei bersaglieri durante la campagna del 1848, e venne ferito alla battaglia di Rivoli il 21 lug. di quell'anno; si laureò in giurispr. nell'università di Torino nel 1849; ammesso al volontariato nel ministero degli affari esteri, e quindi nominato applicato di 4ª cl., accompagnò come segretario il conte di Cavour al Congresso di Parigi del 1856, e nello stesso anno fu nominato vice-console. Percorse successivamente tutta la carriera diplomatica, ministro residente a Parigi nel 1860, inviato straord. e ministro plenipot. 1861, ambasciatore a Pietroburgo nel 1876, a Londra nel 1882, a Vienna dal 1885. — S. M. Umberto I re d'Italia, con motu-proprio 21 dic. 1882 e lett. pat. 4 mar. 1886, concesse al predetto Costantino Nigra il tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discendenti maschi legittimi e naturali in linea e per ordine di primogenitura maschile; e il 5 giu. 1892 gli conferì il collare dell'Ord. supremo della SS. Annunziata.

ARMA (rr. let. pat. 4 mar. 1886): Partito d'azzurro e d'ar-

gento, il primo a un semivolo sinistro di nero, colla spada di rosso attraversante sulla partizione. — *Cim.*: Il mezzo volo. — *Supp.*: Due tori al naturale, le teste rivolte all' infuori. — *Div.*: AVT. E. DRIT.

Lorenzo-Annibale-*Costantino* conte Nigra, n. a Villa-Castelnuovo 11 giu. 1828, « Eccellenza », dott. in leggi, inviato straord. e ministro plenipot. di 1ª cl. con credenziali di ambasciatore a Vienna, senat. del regno, cav. della SS. Annunziata, gr.-cr. decor. del gr.-cord. Maur. e della Cor. d' It., freg. della Med. commem. delle campagne per l'indipend. ital. e della Med. commem. dell'unità d'Italia, gr.-cord. degli Ord. di S. Alessandro-Newsky di Russia, e del Sole e Leone di Persia, gr.-cr. dell'Ord. di Cristo di Portogallo, gr.-uff. della Legion d'Onore di Francia, comm. dell'Ord. d'Isabella la Catt. di Spagna, cav. degli Ord. del Danebrog di Danimarca, dell'Aquila Rossa di Prussia, del Medjidié ottom., ecc., membro corrisp. della R. Accad. dei Lincei, della R. Accad. delle Scienze di Torino, del R. Istituto Lombardo, ecc., membro onor. dell'Ateneo Veneto, della R. Accad. d' Irlanda, ecc., laureato *honoris causa* dell' Università d' Edimburgo; figlio di Lodovico-Giovanni-Battista Nigra (n. in Cintano 9 ag. 1785, ✠ in Villa-Castelnuovo 11 lug. 1865) e di Anna-Caterina (n. in Sale-Castelnuovo 11 ott. 1794, spos. ivi 6 apr. 1819, ✠ in Villa-Castelnuovo 27 sett. 1866), figlia di Antonio e Teresa conjugi Revello; spos. in Torino 17 sett. 1855 a

Delfina-Emerenziana (*Emma*)-Lucia-Maria, n. in Torino 22 ott. 1837, « Eccellenza », figlia dei furono Giovenale Vegezzi e Felicita nata d'Alessandri.

Figlio: Lodovico-Giovenale-Costantino-Corrado-*Lionello*, n. in Torino 17 lug. 1856, dott. in scienze naturali; spos. in Vico-Canavese 17 nov. 1884 a

Maria-*Teresa*-Edvige, n. in Vico-Canavese 15 ag. 1866, figlia di Giovanni Marten-Perolin, e di Carolina nata Presbytero.

NOBILI-VITELLESCHI

(Resid. Roma).

« Antichissima fam. nota in Foligno dal 1302, passata in Corneto 1359, quindi in Roma nel XVI sec. — Vestì l'abito Gerosolim. dal 1440. — Nob. di Siena 1342. — (Sign. di Berano 1380). — (Conti e cav. pal. 1452). — Succed. al cognome dell' estinta fam. de Nobili, patr. di

Rieti, 1624. — Patr. romani coscritti 1761. — March. di Rigatti. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito d' oro e d' azzurro, a due vitelli affrontati dell' uno nell' altro, passanti su un terreno di verde, al capo semipartito d' azzurro e di rosso caricato di sei gigli d' oro, 3 e 3.

NOMIS

(Resid. Torino).

« Antica fam. torinese, orig. di Susa, nob. dal XVI sec., infeud. di Altessano 1517, Pianezza 1570, Lisio 1685, Pollone 1722, ecc. — (Conti di Castelletto 1620, di Valfenera 1662, di Villanova-Solaro 1772). »

CS. *vedi anno* 1889.

ARMA: D' argento alla palma di verde; al capo d' azzurro, caricato d' un' aquila coronata d' oro. — *Cim.:* L'aquila. — *Div.:* DIVO IOANNI.

I. *Linea dei conti di Cossilla.*

(Villa Nomis a S. Benigno nel circond. di Torino, e Roma).

« Conti di Cossilla *(mpr.)* 18 apr. 1694; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea dei sign. di Pollone.*

(Torino, *Piazza Castello, 23;* e la villa Nomis a Campiglione nel circond. di Pinerolo).

« Conti *(mpr.)*; Sign. di Pellone *(mpr.)* 17 feb. 1722; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; tit. ricon. con decr. minist. 30 giu. 1895. »

SP. *vedi anno* 1896.

NOTA

(Resid. Torino).

« Orig. di Torino. — Bar. 6 mar. 1838. — Estinta quanto ai maschi. = Nob. dei bar. *(pers.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' azzurro al crescente d' argento; nel 2° d' oro al leone leopardito d' azzurro, linguato di rosso; nel 3° palato d' oro e di rosso. *Cim.*: Un crescente d' argento. — *Div.*: SIC RERVM VICISSITVDO.

Adelasia-*Crosvinda* nob. dei bar. Nota, n. in Torino 18 nov. 1847, figlia del bar. Carlo (n. ....., ✠ .....) e della baron. Luisa nata nob. della Rovere dei march. di Montabone; spos. 20 mag. 1869 a Gaetano-Egisippo Palma, conte di Borgofranco, dott. in giurispr.

NOTARBARTOLO

(Resid. Palermo e Parigi).

« Antica fam. d'orig. toscana, trasferita in Sicilia nel XIII sec. — Vesti l'abito Gerosolim. dal 1303. — (Bar. di Vallelunga, Villanuova del Sichechi, Carcaci, ecc.). — (Conti di Salandra e di Picerno 1248). — March. di Miradrio. — Duchi di Villarosa. »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: D' azzurro al leone, coronato, accompagnato da sette stelle, poste in cinta, il tutto d'oro.

Linea di Sciara.

« Princ. di Sciara *(pr.)* 1671; Princ. di Castelreale *(pr.)* e March. di S. Giovanni *(pr.)*, per success. della fam. Sandoval; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1886. (*)

NOYA

(Resid. Mola di Bari).

« Antica ed illustre fam., orig. di Fiandra, detta primitivamente *Lannoy*, che godette nobiltà in Napoli, al Seggio di Nido, fu ricev. per giust. negli Ord. di Malta e Costantin., e insignita del Toson d'Oro. — Infeud. di Bitetto 1744, Grumo, Noci, Guardia, Capriata, Caramanico, Magnavalle, Prata, Montemesole, Quaranta, Ruvalai, Tino, S. Paolo, Vulernai, Francienes, Sancelles, ecc. —

(*) Non si produce lo SP. per mancanza di notizie complete sulle variazioni avvenute dopo il 1886.

(Conti di Potenza 1600, d' Asti, e di Venafro). — (Duchi di Bojano). — (Princ. di Sulmona 1526). — Ricon. d' antica nobiltà 1851. = Nob. col pred. di Bitetto (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1890.

ARMA: D' azzurro a tre leoni d' oro, coronati dello stesso, linguati di rosso. *Cim.*: Un leone uscente e coronato d'oro.

Vincenzo nob. Noya di Bitetto (*), n. in Mola 31 mar. 1832, figlio del nob. Francesco, cav. Maur., deput. provinc. di Bari (n. in Mola 8 sett. 1808, ✠ in Bari 1 feb. 1874) e di Giuseppina nata nob. Noya di Bitetto (**), (n. in Molfetta 13 giu. 1810, ✠ in Mola 8 mar. 1884).

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. Carlo (n. in Mola 16 gen. 1835, ✠ ivi 14 gen. 1892), spos. .... 1853 ad Ottavia nata Casolini, (n. in Trani ..... 1832, ✠ in Mola 4 ott. 1883).
Figli: 1) *Francesco*, n. in Trani 2 nov. 1854; spos. 3 sett. 1884 a
Matilde, n. in Trani 26 feb. 1862, figlia del furono Giovanni De Biase e Cecilia nata Rossi.
2) *Alfredo*, n. in Mola 26 lug. 1860, capit. dei rr. carabinieri; spos. in Modugno 3 giu. 1894 a
Benedetta, n. in Mola 13 feb. 1869, figlia di Vito-Sante Alberotanza e di Maria nata Caporusso.
Figlia: *Maria*-Ottavia-Donata, n. in Taranto 4 mag. 1896.
3) *Maria*-Giuseppa-Amalia, n. in Mola 6 nov. 1868; spos. ivi 6 mag. 1890 a Goffredo cav. di Crollalanza, console della Repubblica Argentina, prof. ordin. di lingua e letteratura francese nella R. Scuola Super. Commerciale e Consolare in Bari.
4) *Guglielmo*-Ferdinando, n. in Mola 25 mag. 1871. (Bari).
2. *Nicoletta*, n. 13 giu. 1837; spos. ..... 1868 a Francesco nob. Lamberti, patr. di Bari, cav. Maur. e della Cor. d' It., ispettore emerito del Genio civile. (Napoli).
3. *Ettore*, n. 14 gen. 1838; spos. ..... apr. 1874 ad
Agnese, n. 21 mar. 1850, figlia dei furono Vito Alberotanza e Benedetta nata nob. Noya di Bitetto (***).
Figli: 1) *Maria*, n. in Mola 1 sett. 1875.
2) *Benedetta*, n. in Bari 30 ott. 1877.

(*) *Bar. di Bitetto*, secondo l' uso napol.
(**) *Bar. di Bitetto*, secondo l' uso napol.
(***) *Dei Bar. di Bitetto.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Bianca*, n. in Bari 31 mar. 1879.
4) *Ernestina*, n. in Mola 6 mar. 1885.

4. Maria-*Gaetana*, n. 2 feb. 1840; spos. in Mola ..... ad Antonio Claudi de Saint-Mihiel. (Bari).

✠ 5. Ferdinando-Augusto (n. in Mola 13 mag. 1841, ✠ ivi 9 sett. 1894), comm. della Cor. d' It., cav. Maur., già sindaco della città di Mola, già deput. provinc. e membro della Giunta provinc. amministr., consigl. al Banco di Napoli; spos. in Napoli 3 mag. 1875 a *Giulia*, n. in Napoli 24 feb. 1847, figlia dei furono Vincenzo nob. Palmieri dei march. di Monferrato, e Rosalba nata nob. Noya di Bitetto (*).

Figli: 1) *Vito-Rodolfo*, n. in Mola 16 nov. 1878.
2) *Edgardo*, n. in Mola 14 nov. 1881.
3) *Manrico*, n. in Mola 24 gen. 1882.
4) *Olga*, n. in Mola 19 ott. 1887.
5) *Evelina*, n. in Mola 28 dic. 1888.

6. *Errico*, n. 13 giu. 1842. (Noicattaro).
7. *Alfredo*, n. in Mola 13 giu. 1849; spos. in Mola 13 ott. 1866 a *Caterina* nata Cascella, n. in Mola .....

Figlie: 1) *Maria*, n. in Mola 29 lug. 1887.
2) *Gilda*, n. in Mola 15 dic. 1888.
3) *Violetta*, n. in Mola 24 gen. 1891.
4) *Ernani*, n. in Mola 31 dic. 1892.
5) *Armando*, n. in Mola 3 mar. 1895.

8. *Ernesto*, n. in Mola 24 ott. 1852, cav. della Cor. d' It., assessore comunale, e già sindaco della città di Mola.

Zie,

figlie degli avi nob. Vito, cav. Costant. (n. in Mola 13 giu. 1787, ✠ ivi 7 feb. 1877), e Nicoletta nata nob. Lamberti dei patr. di Bari (n. in Bari 13 ott. 1787, ✠ in Mola .... lug. 1818).

1. *Vincenza*, n. in Mola 15 giu. 1814.
2. *Anna-Maria*, n. in Mola 26 gen. 1817.

NUVOLI

(Resid. Torino, *Via delle Scuole, 8*).

« Orig. d' Asti. = Conti *(mpr.)* 18 mar. 1825; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D' azzurro al sole d'oro, nascente da una nuvola d'argento, posta in cuore, alla bordura inchiavata d' argento e di rosso.

(*) *Dei Bar. di Bitetto.*

ODAZIO

(giusta le R.R. Lett. pat. 30 Apr. 1896)

ODAZIO

(Resid. Milano, *Corso Portanova*, 9).

« L'orig. di questa fam. non è ben nota, ma deve essere certamente antica, perchè in un documento del 1250, esistente nell' Archivio Notarile di Bergamo, trovasi un *Ubertus Petri Guidi Othasii*, console del comune di Martinengo presso Bergamo, il quale trovasi pure citato in altro documento del 1270. Dal primo documento si deduce che *Othasio* (discendente da un *Otho* e dal quale prese il cognome la fam.) doveva vivere nella prima metà del sec. XII. Siccome in questi due documenti, ed in altri posteriori, annesso al nome di fam. trovasi sempre il pred. *de Martinengo*, così si può concludere che la fam. Odazio è orig. da Martinengo, e che era già chiara sin dal sec. XIII, sì da meritare le più alte cariche nel comune, cariche che ebbe a coprire anche nei secoli successivi, e che provano in quale considerazione fosse tenuta questa fam. Difatti, importanti incarichi ebbero gli Odasi quando la Repubbl. Veneta acquistò Martinengo (1426-1430); dal 1430 al 1460 *Bettino*, *Guidino*, *Francesco*, *Michele*, *Pecino*, ecc. *de Odaxio* sono nel Consiglio della Magnifica Comunità di Martinengo e vengono spesso inviati come ambasciatori a Venezia, Milano, Brescia, Bergamo, ecc. *Zanino de Odaxio* fu podestà a Romano di Lombardia nel 1429, e riconfermato nel 1430 ad istanza del popolo. Nel 1469-1470 *Cristoforo* fu « rector artistarum » nell' Università di Padova, ove conservasi memoria di lui e ove trovasi il suo stemma. — Facendo un salto di 50 anni, durante i quali gli Odazio sono largamente rappresentati nel Comune, troviamo dal 1517 al 1527 nel Consiglio il conte *Gerolamo* Odasio (del quale parleremo anche più oltre), il quale coprì pure altre cariche importanti, quale procuratore od ambasciatore del Comune, procuratore del monastero di S. Chiara in Martinengo, ecc. Quarant' anni più tardi un altro *Gerolamo*, insigne giureconsulto, era consigl. e notaio del Comune, e riuniva e pubblicava gli Statuti di Martinengo, di cui si conservano ancora alcune copie. — È dal tronco di Martinengo che nella prima metà del sec. XV la fam. cominciò a mandare propaggini in varie regioni d' Italia, ottenendo dovunque onori, cariche e dipl. di nobiltà. Nel ramo di Brescia, ammesso al Consiglio nob. della città, trovansi distinti giureconsulti, chiari letterati ed ecclesiastici insigni, fra cui un monsign. *David*, che fu in corrispondenza epistolare coll' Aretino. — A Padova si portò *Bartolomeo de Odaxio*, i di cui figli *Antonio* e *Lodovico* divennero assai celebri: il primo, noto

col pseudonimo di *Tifi*, nella repubblica letteraria per aver inventata la poesia maccheronica; il secondo per le grandi onoranze onde fu distinto dai duchi di Urbino, alla corte de' quali erasi recato da Padova col padre Bartolomeo, chiamatovi da Federico di Montefeltro, che lo nominò ajo del figliuolo Guidobaldo, e lo incaricò di importanti missioni; anche Bartolomeo ebbe uffici di rilievo alla corte d' Urbino. Lodovico fu pure segret. di Guidobaldo, anzi consigl. intimo, per cui ebbe dal duca molti onori e donazioni, fra cui l' Isola di Fusaria in quel di Gubbio. Fu inoltre istitutore di Francesco-Maria I della Rovere. Lasciò chiara memoria di sè come grande umanista, oratore, e latinista e grecista perfetto. *Gerolamo*, figlio di Lodovico, ebbe pure a sostenere importanti cariche nel ducato d' Urbino. Nel 1516 fu inviato ambasciatore a papa Leone X per difendere i diritti del duca Francesco-Maria I° contro le usurpazioni di Lorenzo de' Medici; fallita la sua missione in causa del nepotismo papale, Gerolamo accompagnò il duca Francesco-Maria alla corte di Mantova, dove certamente deve aver conosciuta la Lucrezia Gonzaga, che divenne poi sua moglie; da questo matrimonio la fam. Odazio ebbe molto lustro, giacchè s' imparentò colle fam. regnanti di Mantova e d' Urbino. E quando Francesco-Maria, perseguitato dal papa, fu costretto a riparare sotto le ali del leone di S. Marco, Gerolamo fece ritorno a Martinengo, dove sedette fra i primi nel governo della Magnifica Comunità. Nel 1523 fu dal duca Francesco-Maria I° creato Conte dell' Isola Fusaria, e cav. aurato o dello Speron d' oro (coll' autorizzazione papale e imperiale), tit. che venne riconfermato nel 1539 dal duca Guidobaldo II, e che si radicò in fam., come lo attestano molteplici documenti. Guidobaldo, e più tardi Urbano VIII nel 1639, riconfermarono i molti privilegi acquisiti dagli Odazio nel ducato d' Urbino. — Il conte Gerolamo ebbe vari figli, fra cui *Lodovico-Gerolamo* (chiamato quasi sempre soltanto *Gerolamo*) e *Giulio-Cesare*. Il primo, dopo essere stato più volte gonfaloniere o priore d' Urbino ed aver avuto la cittadinanza e quindi la nobiltà di Gubbio, ritornò a Martinengo, dove ebbe un figlio, *Odasio*, il quale nel 1602 ottenne la cittadinanza milanese, dando così orig. al ramo di Milano, ora unico esistente. Giulio-Cesare rimase invece in Urbino e successe nelle proprietà e feudi situati nel ducato, continuando il ramo di Urbino, che si spense nella seconda metà del sec. XVII. — Del ramo milanese citeremo per brevità solo il pittore *Giovanni* (1663-1731), figlio di Jacopo, e il cav. ing. *Emanuele* Odazio (1826-1889). Il pittore Giovanni visse sempre

in Roma, ove si acquistò grande rinomanza e fu favorito dalla corte papale, sicchè venne nominato cav. dell'Ord. del Cristo; lasciò molti lavori in Roma e nella cattedrale di Velletri. — L'ing. Emanuele, figlio di Giuseppe, aveva appena compiuto gli studî universitarî a Pavia e a Padova quando scoppiò la rivoluzione del 1848; fu uno fra i più arditi combattenti nelle famose 5 giornate. Scacciato l'Austriaco, s'iscrisse alla Scuola d'Artiglieria e Genio appunto allora aperta nel Collegio di S. Luca in Milano; però tosto fu inviato a Venezia, ove fu uno de' più distinti ufficiali del cosidetto Battaglione Lombardo; si segnalò specialmente nella costruzione del forte chiamato Lombardo, a difesa di Chioggia, e fu fatto tenente del Genio e addetto allo stato magg. del gener. Pepe; prese parte anche all'assedio di Malghera. Uomo d'ingegno e di carattere integerrimo, si distinse assai nella sua professione, sia nella meccanica come nell'idraulica; anzi per questa sua competenza spesso era chiamato arbitro in importanti questioni. Ottenne la croce dell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro, e fu dal 1859 al 1869 magg. della Guardia Nazion. di Milano. — Con r. decr. 10 mar. 1896 e rr. lett. pat. 30 apr. stesso anno venne rinnovato il tit. di Conte (*mpr.*) alla discendenza legittima e naturale del fu Emanuele di Giuseppe di Emanuele Odazio, da Milano, oriundo di Martinengo. »

ARMA (conferm. nelle rr. lett. pat. 30 apr. 1896): D'azzurro al leone coronato d'oro, linguato di rosso, sormontato da due gigli d'oro e questi da un lambello dello stesso.

Ernesto-Enrico conte Odazio, n. in Milano 30 mag. 1868, ing., figlio del nob. Emanuele, ing., cav. Maur. (n..... 1826, ✠ ..... 1889) e della di lui prima moglie Elisa (n. ..... 1842, ✠ ..... 1873), figlia dei furono Antonio Massa e Angioletta nata nob. Pisani-Dossi.

Fratello e Sorella consanguinei,
nati dal secondo matrimonio del padre con . . . . . .

1. *Elisa*, n. in Milano 2 ott. 1877.
2. *Arnaldo*, n. in Milano 6 ott. 1878.

DEGLI ODDI

(Resid. Perugia).

« Antica ed illustre fam. patr. di Perugia, discesa dai conti di Laviano. — Vestì l'abito di Malta. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1890. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' oro al leone d' azzurro, linguato di rosso. — *Cim.*: Il leone, uscente.

ODESCALCHI

(Resid. Milano e Como).

« Fam. orig. di Como, nota dal 1290, che dette alla Chiesa un Pontefice: Innocenzo XI. — (Conti di Montiano e march. di Roncofreddo 1680, princ. del S. R. I. 1689, duchi di Bracciano e di Ceri 1696, duchi di Sirmio e magnati d' Ungheria 1698), tit. passati alla casa Erba 1714. — (March. di Fino 1723). — (Patr. milan. 1738). = Nob. (*mf.*), conferm. 11 mar. 1817. »

CS. *vedi anni* 1883, 1886 *e* 1887. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Fasciato di rosso e d' argento, il secondo caricato di sei coppe del primo; al capo d' argento, caricato d'un leone leopardito di rosso, abbassato sotto il capo dell' Impero.

ODESCALCHI

(Principi).

Vedi Erba-Odescalchi.

OLDOFREDI

(Resid. Brescia, Milano e Vienna).

« Antichissima fam. bresciana, già detta *degli Isei*, le cui prime memorie certe risalgono al XII sec. — Fu infeud. d' Iseo, Cluzane, Borgonato, Val Bracciane, Roccafranca, Lumezzane, Adro, ecc. — Vestì l'abito di Malta. — Conti (d' Iseo) 1380. — (March. d' Iseo 1415). »

CS. *vedi anni* 1880 *e* 1887.

ARMA: Di rosso al leone d' oro, armato, linguato e dentato di nero; al capo d' oro, caricato di tre acquilotti coronati di nero. — *Cim.*: Cinque penne di struzzo, d'oro, di nero, d' oro, di rosso e d' oro.

I. *Linea primogenita.* (Brescia).

« Conti *(m.)*, conferm. 1818; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1892.

II. *Linea secondogenita.* (Vienna).

Vedi nell' APPENDICE.

III. *Linea terzogenita.*
(Milano, *Via Manin, 16*).

« Aggiunse per eredità il cognome dell' estinta fam. Tadini, di Crema, 1774. = Conti *(mpr)*, conferm. 20 nov. 1816; Nob. col pred. di dett. tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

OLGIATI

(Resid. Vercelli e Torino).

« Antica fam. orig. di Milano, diramata in Vercelli nel sec. XV. — Vesti l'abito di Malta. — (Sign. di Larizzate 1641, di Maria 1697). — (Conti di Lachelle 1641). — (March. di Corneliano e Bussero 1700). = Conti *(mpr.)* 22 mar. 1785, Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' oro all' aquila di nero, coronata del campo: nel 2° e 3° di rosso al pesce d' argento.

OLGINATI

(Resid. Como).

« Antica fam. decurionale di Como. = Nob. *(mf.)*, conferm. 28 gen. 1817. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a due branche di leone al naturale, poste in croce di S. Andrea; al capo d' oro caricato d' un' aquila di nero, coronata dello stesso.

(*) Mancano notizie complete per ristampa dello SP.

Carlo nob. Olginati, n. 22 giu. 1857, dott. in giurispr., figlio del nob. Luigi (n. 11 dic. 1827, ✠ in Como 2 feb. 1895).

Fratello e Sorelle.

1. *Vincenzo*, n. 25 apr. 1859, ten. di complem. di cavall. nella milizia mob. del r. esercito.
2. *Ippolita*, n. .....
3. *Carlotta*, n. .....

Madre.

Giulia nata nob. Rovelli dei march. di Nova, n. 5 nov. 1837; spos. 29 gen. 1896 a Luigi nob. Olginati; vedova 28 gen. 1817.

OLIVAZZI

(Resid. Torino, Milano, e Quattordio in prov. di Alessandria).

« Fam. patr. d' Alessandria, nota dal sec. XIV. — (Sign. di Masio 1688). — (March. di Spineta, Colombarolo, S. Paolo Ripa d' Oglio e Vhò, 1713). — (Patr. milan. 1732). — Ricon. nob. 22 ag. 1775; conferm. 14 sett. 1824. = Sign. di Quattordio (*mpr.*) 12 giu. 1778; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1885 *e* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' argento al castello torricellato di due pezzi di rosso, aperto del campo, finestrato di nero, terrazzato di verde, e un olivo al naturale, nudrito sulla terrazza col tronco che passa entro la porta e i rami che sporgono fra le due torri; al capo d' oro, caricato d' un' aquila bicipite di nero, coronata del campo su ambedue le teste. — *Cim.*: Una colomba tenente nel becco un ramoscello d' olivo, al naturale. *Div.*: SICUT NOVELLAE OLIVARUM.

OLLANDINI

(Resid. Sarzana e Genova).

« Orig. di Sarzana. — March. della Rocchetta di Sandro, 17 ag. 1728. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di verde al leone d'oro, coronato dello stesso, sostenente colle branche anteriori una palma; alla fascia d' argento, attraversante sul tutto.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

D' ORIOLES

(Resid. Palermo).

« Antica fam. d' orig. spagnuola, venuta in Sicilia nel 1282. — Vesti l'abito di Malta, e fu insignita degli Ord. di Alcantara e del Toson d'Oro. — Fu infeud. delle signorie e baronie d'Orioles, S. Piero, Mancina, Baglia, Collabassa, Cabica, Giancascio, Regalturco, Petra Calatasoldeni, Comiso, Fontanafredda, Gattaino, Forestavecchia, ecc. — (Conti di Bastiglia 1625). — (Princ. di Castelforte 1630, e di Roccapalumba 1657). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Di rosso al leone d' oro, coronato dello stesso, rampante contro un monte di tre cime pure d' oro, posto a destra.

Antonio bar. d'Orioles, n. 15 mag. 1837, figlio del bar. Carlo (n. 9 feb. 1815, ✠ 14 nov. 1889) e della baron. Maria-Anna nata nob. Parisi di Torrebruna (n. ....., ✠ 13 mag. 1879).

Fratelli.

1. *Giuseppe*, n. 5 apr. 1842.
2. *Gaetano*, bar. d'Antalbo, n. 17 lug. 1843, socio corrisp. della R. Accad. Arald. Ital.; spos. 24 ott. 1876 a *Caterina*, baron. d' Antalbo, n. 6 sett. 1855, figlia unica del fu Federico Cacioppo, bar. d'Antalbo.

Figli: 1) *Maria-Anna*-Rachele-Felice, n. 16 ag. 1877.
2) *Rachele*-Biancafiore-Margherita, n. 1 gen. 1883.
3) *Carlo*-Berengario-Federico-Cesare, n. 31 ag. 1885.
4) *Maria-Silvia*-Beatrice, n. 2 dic. 1887.
5) *Bianca*-Laura-Casilda, n. 19 mar. 1891.

ORLÉANS-BORBONE

(Resid. Madrid; e Galliera in prov. di Bologna).

« S. M. Umberto I° re d' Italia, con decr. di motuproprio 20 gen. 1895 e successive lett. pat. 24 mar. stesso anno, concesse a S. A. R. il princ. don *Antonio* d' Orléans-Borbone, della r. casa di Francia e del ramo di Montpensier, il tit. di Duca di Galliera, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi,

in linea e per ordine di primogenitura; per cui venne il concessionario stesso iscritto nel « Libro Aral. dei titolati stranieri » compilato dalla Consulta Arald. del Regno d' Italia. »

ARMA: D' azzurro a tre gigli d' oro ; al lambello d' argento in capo.

Antonio-Luigi-Filippo-Maria princ. d' Orléans-Borbone duca di Galliera, infante di Spagna, « Altezza Reale », n. in Siviglia 23 feb. 1866, ten.-colon. del regg. Ussari « Princesa » nel r. esercito spagnuolo, cav. del Toson d'Oro di Spagna, figlio del fu S. A. R. il princ. Antonio duca di Montpensier (n. 31 lug. 1824, ✠ 4 feb. 1890) e della vivente S. A. R. la princip. Maria-Luisa-Ferdinanda di Borbone-Anjou, infanta di Spagna, dama della Croce Stellata (n. in Madrid 30 gen. 1832, spos. ivi 10 ott. 1846); spos. in Madrid 6 mar. 1886 alla princip.

Maria-*Eulalia*-Francesca d'Assisi-Margherita-Roberta-Isabella-Francesca di Paola-Cristina-Maria della Pietà, infanta di Spagna, « Altezza Reale », n. in Madrid 12 feb. 1864, dama d'onore dell' Ord. di Teresa di Baviera, figlia delle LL. MM. il re Francesco d'Assisi e Isabella II regina di Spagna.

Figli: 1) Princ. *Alfonso*, n. in Madrid 12 nov. 1886.
2) Princ. *Luigi-Fernando*, n. in Madrid 5 nov. 1888.

ORSINI

(Resid. Roma, *Via Monte Savello, 30*; e castello di Nemi).

« Antichissima e storica fam. romana, che ha dato alla Chiesa tre Papi e un Gran Maestro all' Ord. di Malta. — Possedette un gran numero di feudi e signorie, fra cui Cesi, Gallese, Galera, Bracciano, Bomarzo, Monterotondo, Liviano, Portercole, Monte Argentaro, Orbetello, le isole Gianutri, e Giglio, Otranto, Nardò, Gallipoli, Ugento, ecc. — (Conti di Gravina 1417). — (Conti di Tagliacozzo 1255, Nola 1326, Marsico, Lecce, Manupello, Oppido, Pitigliano, Nerola, Anguillara, ecc.). — (March. di Monte S. Savino 1608, Atripalda, Lamentana). — (Duchi d' Ascoli 1464, di S. Gemini, ecc.). — (Princ. di Taranto 1393, Salerno 1439, Scandriglia, Amatrice, Galluccio, ecc.). —

Grandi di Spagna di 1ª cl. — Princ. ered. assistenti al Soglio Pontificio. 1735. = Princ. romani *(mpr.)* 29 mag. 1724, tit. ricon. dalla Congrez. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Princ. del S. R. I. col tit. di « Altezza Serenissima » *(mpr.)* 24 ag. 1724; Princ. di Solofra *(pr.)* 1620, e di Vallata *(pr.)* 1653; Duchi di Gravina *(pr.)* 1468; Conti di Muro *(pr.)* 1617; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* coscritti *(mpr.)*; Nob. patr. napol. *(m.)*; Nob. patr. genovesi *(m.)* 6 lug. 1724; Nob. patr. veneti *(mf.)* 1534. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Bandato d' argento e di rosso; al capo d' argento, caricato da una rosa di rosso, e sostenuto da una trangla d'oro, caricata d' un' anguilla d' azzurro, ondeggiante in fascia, — *Cim.:* Un orso di nero, uscente, tenente colla branca destra una rosa di rosso, gambuta e fogliata di verde. — *Supp.:* Due orsi di nero.

Filippo Orsini, princ. romano, princ. del S. R. I., princ. ered. assistente al Soglio Pontificio, duca di Gravina, princ. di Solofra e di Vallata, conte di Muro, grande di Spagna di 1ª cl., nob. romano coscritto, patr. veneto, patr. genovese e patr. napolet., « Altezza Serenissima », n. in Roma 10 dic. 1842, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, figlio del princ. Domenico (n. in Napoli 23 nov. 1790, ✠ in Roma 18 apr. 1874) e della princip. Maria nata nob. Torlonia dei duchi di Bracciano (n. 4 gen. 1804, spos. 6 feb. 1823, ✠ 21 dic. 1883); spos. in Vienna 17 ott. 1865 a

Giulia, n. in Vienna 11 ott. 1847, « Altezza Serenissima », dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, dama della Croce Stellata, figlia dei furono Enrico conte Hoyos-Spriuzenstein, conte di Gutenstein, ciambell. di S. M. l' Imperat. d'Austria, e cont. Felicia nata cont. Zichy à Zich e Vásonykeö.

Figli: 1) Maria-*Isabella*, n. in Roma 15 mar. 1867; spos. in Poggio Mirteto 29 feb. 1892 a Gabriele march. Vincentini, patr. di Rieti. (Roma).

2) *Domenico*-Napoleone (*), n. in Roma 7 nov. 1868; spos. in Napoli 22 giu. 1891 a

Maria-Domenica nata Varo (**), n. in Foggia 2 giu. 1867.

Figlio: *Virginio*-Filippo, n. in Napoli 27 ag. 1892.

(*) Tit. usato: *Princ. di Solofra.*

(**) *Cont. della S. Sede.*

3) *Clarissa*-Maria, n. in Roma 12 giu. 1871; spos. ivi 12 ag. 1896 a Giuseppe Frascara, dott. in giurispr., avv., deput. al parlam. nazion. (Roma).
4) *Lelio*-Nicolò, n. in Roma 5 dic. 1877.
5) *Alfonsina*-Maria-Antonietta, n. in Roma 18 ag. 1879.

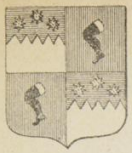
Sorelle.

1. *Teresa*, n. in Roma 1 feb. 1835, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. ivi 2 ott. 1853 a Enrico Barberini-Colonna, princ. di Palestrina, nob. romano; vedova 18 feb. 1889. (Roma).
2. *Beatrice*, n. in Roma 27 lug. 1837; spos. ivi 22 feb. 1857 ad Urbano Sacchetti, march. di Rigattini, patr. romano coscritto. (Roma).

OSIO

(Resid. Milano e Monza).

« Di questa antica fam. milanese, detta anche *dell' Osa*, *dell'Ossa*, *degli Osii* (latinamente *de Oxa* e *de Oxiis*) si hanno numerose memorie in archivi pubblici e privati, e se ne rileva l'importanza dalle attestazioni di molti cronisti e storici, fra cui il Giulini, il Fagnani, il Sitoni, il Frisi, ed altri. Un *Oxio* morì combattendo alla battaglia di Legnano. *Alberto* fu podestà di Padova (1175) e di Bergamo (1185). *Guglielmo* fu rettore della lega lombarda per la città di Milano (1178), podestà di Bologna (1188), di Padova (1189-91), e di Verona (1193), nella quale ultima città pare lasciasse discendenza. *Manfredo* fu dei cinque podestà di Milano eletti nel 1203; e *Guidotto*, podestà di Lodi nel 1252. Furono consoli di Milano *Arderico* (1150), *Guglielmo* (1170), *Oberto* (1198), *Guidotto* (1205), *Albergato* (1227), *Ambrogio* (1269) e *Pietro* (1310). Parteggiarono gli Osii per i Torriani contro i Visconti, per cui molti di essi dovettero abbandonare la città e si diramarono in Bergamo, in Cremona e in altre parti d'Italia, e persino in Polonia, ove latinizzarono il loro cognome in *Hosius*, come si rileva dall'accreditato armoriale del P. Niesiecki. Ottone Visconti li escluse dalla famosa Matricola degli Ordinari. Credesi che a quell'epoca le case di questa fam. sorgessero nella Piazza dei Mercanti, ove fu, sotto Matteo I Visconti, eretto il bell'edifizio chiamato Loggia degli Osii. — Il ramo attualmente esistente discende, per filiazione non interrotta e basata su autentici documenti, da un *Ingresto Oxio* o *de Oxa*, già defunto nel 1380. Altro *Ingresto*, nipote del



OSIO
(Milano)

PEZZANI
(Soncino)

ROERO
(Torino)

DE' ROSSI
(Pistoia)

SALVATORI
(Perugia)

SALVIATI
(Roma)

precedente, fu fisico ducale (1419). *Ambrogio*, *Martino* e *Ghisalberto* (1447). *Artaldo* (1474), *Teodoro* ed *Arcangelo* (1513) furono dei 900 del Consiglio Generale. *Leonardo* fu dei XII di Provvisione (1513) e dei LX decurioni (1518). Un terzo *Ingresto*, nipote del secondo, fu tra i nob. famigliari del duca Gian-Galeazzo Sforza (1490), e i suoi figli *Teodoro*, *Sigismondo* e *Arcangelo* furono: il primo, giureconsulto collegiato, e pretore ducale a Cremona (1524-26); il secondo, capit. della terra di Monza (1525-27); il terzo, dei LX decurioni (1531). La fam. Osio esercitò pure l'industria dell'oro, argento e seta; e *Leonardo* nel 1510, *Ignazio* nel 1760 furono abbati dell'Università dei Mercanti. — Ad altro ramo, estintosi nel 1684 e di cui è provata l'agnazione col precedente, appartennero i tre fratelli: *Felice* (1587-1631), lettore di arte oratoria latina e greca allo Studio di Padova; *Francesco* (1594-1658), giureconsulto collegiato e più volte console di giustizia in Milano; *Carlo-Cesare* (1612-84), ing. collegiato e architetto gener. dei Confini del Re Cattolico. — Al ramo di Bergamo appartenne quel *Bartolomeo* Osio, che, chiamato da papa Giovanni XXII all'Università di Montpellier, ebbe tra i suoi scolari il Petrarca (1320 circa). — Ricordansi del ramo di Verona un *Fulcone* che nel 1219 fu giudice in patria; un *Pietro*, che in qualità di notaio intervenne ad una investitura feudale del vescovo di Verona nel 1271; e un *Nicolò* che fu capit. del Carrarese nel 1404, e sedette nel 1409 nel patrio Consiglio. — Un altro ramo, oggi estinto, pare si stabilisse in Ravenna nella seconda metà del sec. XV con *Guido* e *Paolo* provenienti dal distretto di Bergamo; fu ascritto al patriziato ravennate, e produsse vari uomini insigni, fra cui *Camillo*, elegante poeta che fiorì nel sec. XVI, e *Gian-Francesco*, buon letterato morto nel 1641. — Alla polacca fam. Hosius, che gli storici sono concordi ad asserire orig. di Milano e che usò per stemma la gamba nera in campo rosso, appartenne il cardinal *Stanislao* (1504-79) il quale aveva fatto i suoi studii in Padova e in Bologna. — S. M. Umberto I re d'Italia, con suo decr. 19 mar. 1896 e successive lettere pat. 26 apr. 1896, in considerazione della antichità e distinzione della fam. degli Osii, si compiacque concedere al magg. gener. *Egidio* Osio il tit. di Nobile, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali per continuata linea retta maschile, confermandogli il diritto di far uso dello stemma sottodescritto, che è appunto quello degli Osii dei rami di Milano e di Bergamo. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° spaccato-inchiavato d'azzur-

ro e d' argento, di quattro punte e due mezze nel primo che è caricato di tre stelle d' 8 raggi, d' oro, male ordinate ; nel 2° e 3° di rosso alla gamba d' argento, calzata, fin sopra il ginocchio, di nero.

Egidio-Maria nob. Osio, n. in Milano 16 giu. 1840, magg. gener. comand. la brigata Bergamo del r. esercito, comm. Maur. e della Cor. d' It., decor. della Med. di bronzo al valor milit.. delle Med. commem. ital. per le campagne 1859, 60, 66, francese per la campagna 1859, inglese per la spedizione in Abissinia 1868, e di varii Ord. esteri; figlio di Nicola (n. in Milano 6 apr. 1801, ✠ ivi 25 sett. 1877) e di Teresa nata Prina (n. in Milano 23 giu. 1811, spos. ivi 1 apr. 1839, ✠ ivi 9 sett. 1869); spos. in Milano 20 ott. 1886 a

Maria-Angela, n. in Milano 8 dic. 1865, figlia del fu Giuseppe Scanzi, avv., cav. Maur., e di Anna nata Volonteri.

Figli: 1) *Umberto*-Margherita-Emanuele-Nicola-Giuseppe-Arismino-Maria, n. in Monza 17 ag. 1887.

2) *Anna-Teresa*-Lucia-Maria, n. in Bergamo 19 nov. 1890.

OSSOLI-DELLA TORRE

(Resid. Roma, *Via del Leone*, 22).

« Fam. romana, nota dal 1605, che aggiunse per eredità il cognome Della Torre. = March. di Pietraforte *(mpr.)* 1704; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* 22 giu. 1790. »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro a tre ossa di morto d' oro, poste in fascia e ordinate in palo, accompagnate in capo da due occhi umani al naturale.

OTTOBONI-BONCOMPAGNI-LUDOVISI

(Resid. Roma, *Palazzo Fiano*).

L' illustre fam. Ottoboni è orig. di Venezia. *Antonio* Ottobon, capit. di nave al servizio della Repubbl. Veneta militava nel 1470 contro i Turchi nella guerra di Negroponte. Suo figlio *Stefano*, anch' egli capit. di nave, morì nel 1499 in un fatto d' arme a Capo Zonchio nella Messenia. Figli di Stefano furono *Niccolò*, segret. ducale

nel 1514, *Antonio* quaderniero dell'Avogaria, e *Ettore*, che fu padre di *Gianfrancesco*, segret. di Pregadi nel 1533, segret. del Consiglio dei Dieci nel 1544, e Cancellier grande nel 1559. *Giacomo*, fratello del precedente, fu padre di *Leonardo*, segret. di Pregadi nel 1570, poi del Consiglio dei Dieci nel 1588, e Cancellier grande nel 1610. Da *Marcantonio*, altro figlio di Ettore, nacque nel 1554 *Marco*, il quale fu nominato segret. del Senato nel 1584, segret. del Consiglio dei Dieci nel 1619, e Cancellier grande nel 1639. Venne egli aggregato con tutti i suoi discendenti al patriziato veneto nel 1646, per avere somministrato 100 mila ducati alla Repubbl. in occasione della disastrosa guerra di Candia. Sposò Vittoria Tornielli, di fam. cittadinesca veneta orig. di Novara, e ne ebbe parecchi figli, fra i quali primeggiò *Pietro* (n. 22 apr. 1611, ✠ 1 feb. 1691), che il 6 ott. 1689 fu assunto al soglio pontificio col nome di *Alessandro VIII.* Da *Agostino* Ottoboni, fratello del papa, nacquero *Antonio* e *Marco*. Il primo, castellano di Bergamo, poi podestà di Feltre nel 1674, e di Crema nel 1682 fu creato cav. e procuratore di S. Marco col privilegio della stola d'oro nel 1689, e dallo zio pontefice fu fatto Princ. e gener. di S. Chiesa; fu uomo di amena letteratura, e lasciò stampati e inediti molti componimenti lirici e drammatici e tre discorsi pastorali. *Pietro*, suo figlio, fu eletto cardinale a 22 anni nel 1689, quindi legato ad Avignone, governatore di Fermo, vice-cancelliere di S. Chiesa e amministrator gener. di tutto il dominio ecclesiastico; nel 1710 ottenne la dignità di protettore della corona di Francia, in onta alle leggi venete, per cui la sua fam fu cancellata dal Libro d'Oro; ricolmo d'onori e di ricchezze, si distinse come il più splendido mecenate de' suoi tempi, e morì il 28 feb. 1740, ultimo maschio della sua casa. — Marco Ottoboni, di Agostino, fu nominato, dallo zio pontefice, castellano di S. Angelo, e gener. delle galere di S. Chiesa; il 6 mar. 1690 ottenne il ducato di Fiano; sposò in prime nozze Tarquinia Colonna dei princ. di Carbagnano, e in seconde Giulia Boncompagni, figlia di Gregorio princ. di Piombino, e morì 13 apr. 1725. *Maria-Francesca*, figlia di Marco Ottoboni e di Giulia Boncompagni, rimase erede del ducato di Fiano, ch'ella portò in dote al marito *Piergregorio* Boncompagni con l'obbligo di assumere il cognome Ottoboni, il 6 gen. 1731. = Duchi di Fiano (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. dei duchi di Sora (*mf.*); Nob. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*); Nob. patr. napol. (*m.*); Nob. patr. veneti (*mf.*).

ARMA: Interzato in banda d' azzurro, d' argento e di verde; al capo dell' Impero.

Marco Ottoboni-Boncompagni-Ludovisi dei duchi di Sora, duca di Fiano, (*), nob. romano coscritto, patr. napol., patr. veneto, n. in Roma 21 sett. 1832, senat. del regno, consultore della Consulta Arald. d' Italia, figlio del duca Alessandro (n. 20 gen. 1805, ✠ 29 ag. 1837) e della duch. Costanza nata nob. Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino, nob. romana (n. 11 dic. 1811, ✠ 7 ag. 1851); spos. in Albano 21 sett. 1857 a *Giulia*, n. in Roma 11 feb. 1839, figlia del fu Antonio Boncompagni-Ludovisi, princ. di Piombino, nob. romano, patr. veneto, e della princip. Guglielmina nata nob. Massimo dei duchi di Rignano e d' Acquasparta, patr. romana.

Figlie: 1) *Costanza*-Maria-Anna-Giuseppina-Antonietta-Luisa, n. in Roma 28 giu. 1858; spos. in Albano 25 ott 1879 a Mario nob. dei princ. Ruspoli; vedova 29 feb. 1888; rimarit. in Padova 26 dic. 1888 ad Alessandro conte Cittadella-Vigodarzere. (Padova).

2) *Luisa*-Maria-Margherita-Anna-Giuseppina-Giustina, n. in Roma 7 ott. 1861; spos. ivi 4 mag. 1882 a Carlo conte Rasponi, patr. ravennate, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta. (Ravenna e Roma).

PACCA

(Resid. Napoli, *Via Chiatamone, 19*; e Benevento).

« Antica fam. orig. di Amalfi, aggreg. al patriziato di Benevento nel sec. XVIII. — Vestì l'abito di Malta dal 1757. — Ricon. nob. 1834. = March. di Matrice *(pr.)* 1721; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Benevento (*m.*); Nob. di Viterbo (*mf.*) 22 ag. 1854. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' oro a un giovane guerriero uscente, armato di corazza ed elmo, il tutto al naturale; nel 2° d' azzurro a un vecchio guerriero uscente, armato egualmente al naturale; nel 3° di nero al teschio umano d'argento attraversante su due ossa da morto dello stesso passate in croce di S. Andrea.

(*) *Princ. di Campana, Duca di Crosia* e *Conte di Bocchigliero*, per success. non ricon., della fam. Sambiase.

DALLA PACE

(Resid. Istria, Carinzia e Friuli).

« Orig. di Udine, aggreg. al Consiglio nob. di quella città 1659, e al patriziato di Trieste. = Conti e sign. di Colloredo di Prata *(m.)* 18 mag. 1664; Conti dell' Impero Austr. *(mf.)* 18 gen. 1840; Bar. del S. R. I. col pred. di Friedensberg *(mf.)* 10 dic. 1675. »

CS. e SP. *vedi anno* 1894.

ARMA : Partito: nel 1° d' oro all' aquila bicipite di nero, coronata d' oro su ambo le teste; nel 2° di rosso a tre colombe rivolte d' argento, l' una sull' altra, tenente ciascuna nel becco un ramoscello d' olivo di verde. — *Cim.* (su tre elmi coronati) : 1° Un volo di nero; 2° Una colomba dello scudo; 3° Quattro penne di struzzo d' argento, di rosso, d' oro e di nero, — *Supp.* : Due liocorni d' argento.

PADIGLIONE

(Resid. Napoli, *Via S. Teresa agli Studi, 5).*

« Fam. d'orig. francese, trapiantata in Napoli nel sec. XVI. = Patr. di S. Marino, tit. ricon. dal Governo ital. con decr. minist. 11 nov. 1886, e conferm. dalla Reggenza della Repubbl. con decr. 9 dic. 1886 e 9 mar. 1887. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 11 nov. 1886). Spaccato: nel 1° d' azzurro al padiglione d' argento, accompagnato in capo da due stelle dello stesso; nel 2° fasciato di rosso e d' oro d' otto pezzi.

PALAMOLLA

(Resid. Napoli, *Via Chiatamone, 7).*

« La fam. Palamolla ritiensi d'orig. francese e venuta nel reame di Napoli al tempo della prima calata degli Angioini. Possedette diversi beni feudali, ed ottenne l' iscrizione nel Registro delle fam. feudatarie del Napoletano nel 1800. Ereditò nel 1836 dalla fam. Moscati il tit. di March. di Poppano, con anzianità dal 1732, e ne ot-

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

tenne il riconoscimento con r. rescritto 14 ag. 1846. = March. di Poppano *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

ARMA : Fasciato di rosso e d' argento; al capo del secondo, caricato d' una croce patente del primo.

Eduardo Palamolla, march. di Poppano, (*), n. 18 mag. 1844, figlio del march. Biagio (n. 2 lug. 1796, ✠ 9 nov. 1867) e della di lui seconda moglie march. Marianna nata nob. Caputo, march. di Cerveto (n. ....., ✠ 17 gen. 1861).

Fratello germano.

Francesco, n. 2 apr. 1847.

Sorella consanguinea,

nata dal primo matrimonio del padre con Eleonora nata Zezza di Zapponeta (n. ..., ✠ .... 1836).

Teresa, n. 24 mag. 1835; spos. 25 mag. 1853 a Francesco-Paolo nob. Marigliano dei duchi del Monte. (Napoli).

PALIZZOLO

(Resid. Palermo).

« Antichissima e illustre fam. d'orig. normanna, derivata dalla *Palizzi* e diramata in Messina, e in Monte S. Giuliano. — Vestì l' abito di Malta. — (Conti di Novara, Asaro, Capizzi, Cerami, Golisano e Cammarata). — (Bar. di Tortorici, Rocca di Giglio, ecc). = Bar. di Ramione *(pr.)*, ricon. con r. decr. 7 apr. 1874; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D' azzurro a tre pali scorciati d' argento, aguzzi alle estremità e sormontati da due stelle dello stesso.

Vincenzo Palizzolo, bar. di Ramione, n. in Trapani 29 giu. 1831, cav. gr.-cr. del S. M. O. Gerosol. del S. Sepolcro e rappresent. dello stesso Ord. in Sicilia, comm. di S. Gregorio Magno, cav. degli Ord. d' Isabella la Catt. di Spagna e di S. Marino, decor. della Med.

(*) *March. di Cerveto*, per success., non ricon., della fam. Caputo.

d'arg. *Pro Ecclesia et Pontifice* e di varie Med. d'oro e d'arg. al merito, corrisp. della R. Consulta Arald., membro della Commis. Arald. per la Sicilia, censore e consultore della R. Accad. Arald. Ital., socio onor. del Consiglio Arald. di Francia, della Società Arald. *Heraut* dei Paesi Bassi e della Società *New-England* di Boston, ecc., figlio del nob. Giuseppe, comm. di devoz. dell'Ord. di Malta (n. 22 apr. 1806, ✠ .... 1871) e di Marianna nata nob. Gravina e Requesenz, dei princ. di Comitini (n. 20 feb. 1802, spos. 2 apr. 1829, ✠ .... 1833); spos.: 1° il 16 feb. 1862 a Teresa nata nob. Vanni dei princ. di S. Vincenzo (n. .... 1843, ✠ 2 mar. 1877); 2° il 16 mar. 1879 a

Laura nata nob. Longo, n. ...., vedova del duca di Sorrentino. (Palermo, *Piazza Castelnuovo, 6*).

Figli del 1° letto: 1) *Marianna*, n. 24 ott. 1863.

2) Bar. *Giuseppe*, n. 26 mar. 1866, ten. nei rr. carabinieri; spos. in Verona 16 nov. 1893 a *Clementina*, n. ...., figlia di Salvatore nob. Guccione di Portaserrata, colon. dei rr. carabinieri, e di Gabriella nata nob. Pilo e Nin.

3) *Giovanni*, n. 23 mar. 1867, ten. nel 22° regg. artigl. del r. esercito.

4) *Antonio*, n. 28 mag. 1870.

5) *Michele*, n. 26 mar. 1874.

Fratelli e Sorelle consanguinei,

nati dal secondo matrimonio del padre con Giuseppina nata nob. Inguaggiato dei bar. del Giglio (n. ...., spos. .... 1831, ✠ .... 1886).

1. *Giovanni*, n. .... 1841, ten.-colon. di cavall. nella milizia territor. del r. esercito, cav. della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor milit.
2. *Raffaele*, n. .... 1842, deput. al parlam. nazion., consigl. comun. e provinc. di Palermo, comm. Maur., della Cor. d'It., e del Salvatore di Grecia.
3. *Antonio*, n. .... 1845; spos. ..... a *Giulia* nata nob. Nicosia dei bar. di S. Giacomo, n. .....
4. *Francesca di Paola*, n. .... 1848.
5. *Irene*, n. .... 1850; spos. ..... a Pietro Notarbartolo, duca di Villarosa, princ. di Furnari. (Palermo).
6. *Concetta*, n. .... 1853.
7. *Gandolfo*, n. 16 feb. 1855, magg. nel 22° regg. artigl. del r. esercito, cav. della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor civile.
8. *Eugenio*, n. .... 1856, s.-ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito.
9. *Alfredo*, n. 6 lug. 1858, capit. nel 49° regg. fant. del r.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

esercito, freg. della Med. di bronzo ai benemeriti della salute pubblica.

Zii.

1. *Giovanni*, n. 21 lug. 1813.
2. *Mario*, n. 11 gen. 1826, colon. di fant. a riposo, già uff. d'ordinanza onor. di S. M. il re Vittorio-Emanuele II, cav. dell'Ord. Milit. di Savoja, comm. Maur. e della Cor. d'It., freg. delle Med. di Lombardia, di Sicilia, dei Mille, dell' Indipend. Ital., ecc.; spos. .... a *Maddalena* nata nob. Muzio dei bar. di Grottarossa, n. .....
3. *Marianna*, n. ....,
4. *Salvatore*, n. ....., già uff. di fant. nell'esercito siciliano nel 1848.

PALLASTRELLI

(Resid. Piacenza).

« Antica fam. piacentina, le cui prime memorie risalgono al sec. XI. — (Sign. di Sarmato). = Conti (*m.*) 16 ag. 1680; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA : D' oro al leone di nero, accompagnato da sei fiamme di rosso, disposte in cinta, 3, 2, 1.

PALLAVICINO o PALLAVICINI

(Resid. Parma, Busseto, Torino, Cremona, Ceva, Genova, Austria e Baviera).

« Celebre e storica fam. orig. di Germania, venuta in Italia nel sec. X, divisa sin dal sec. XII in due grandi diramazioni, provenienti l'una da *Guglielmo* (✠ 1162), l'altra da *Alberto* (viv. 1136), figli entrambi di Oberto I Pallavicino. La discendenza di Guglielmo si stabilì nel Piacentino, e si suddivise in diversi rami, alcuni dei quali estinti; da *Oberto III* (✠ 1269), podestà di Pavia, di Reggio, di Cremona e di Piacenza, sign. di molte città e terre in Lombardia, provengono le due grandi linee dello Stato Pallavicino e del Piemonte, la prima formata da *Oberto IV* (✠ 1378), la seconda da *Donnino*, figli entrambi di Manfredo di Oberto III. — La discendenza di Alberto formò la linea di Genova, diramata poi anche in Austria e in Baviera. — Questa illustre

stirpe possedette un gran numero di feudi, e vestì l'abito di Malta. »

CS. *vedi anno* 1883.

A. Discendenza di Guglielmo (✠ 1162).

« Da *Oberto III*, *Manfredo* e *Pelavicino*, figli di Pelavicino (discendente in terzo grado di Guglielmo), provengono rispettivamente i Pallavicini dello Stato Pallavicino e del Piemonte, e i due rami dei march. di Scipione (✠ 1776) e dei march. di Pellegrino (✠ 1795). »

a. Pallavicini dello Stato Pallavicino.

« Suddivisi in sei linee principali, formate da *Oberto V*, *Gianfrancesco*, *Gianmanfredo*, *Pallavicino*, *Gianlodovico* e *Nicola*, figli di Orlando il Magnifico (✠ 1457), pronipote di Oberto IV. Si estinsero: nel 1756 la linea di Oberto detta di Tabiano, nel 1731 la linea di Gianmanfredo detta di Polesine, nel 1585 la linea di Gianlodovico di Cortemaggiore, e nel 1782, la linea di Nicola detta di Varano. — Feudatari immediati dell'Impero, e sign. di un vasto territorio detto lo Stato Pallavicino, con tit. marchionale per dipl. imper. 12 mar. 1395. — Patr. veneti, 9 nov. 1427. »

ARMA: Cinque punti d'argento, equipollenti a quattro di rosso; al capo dell'Impero. — Scudo accollato all'aquila imperiale.

I. *Linea di Gianfrancesco* (✠ 1497), *detta di Zibello.*

« March. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino. — Sperando di poter completare e pubblicare nel prossimo anno lo stato personale dei due rami residenti in Parma e in Busseto, diamo intanto quello del ramo residente in Torino. »

Ramo dei Pallavicino-Mossi.
(Torino, *Via S. Teresa, 11*).

« Aggiunse, per success., il cognome dell'estinta nob. fam. Mossi. = March. (*mf.*). »

Giuseppe-Carlo-Vincenzo-Filippo-Mario Pallavicino, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, n. in Torino 24 ott. 1866, dott. in giurispr., figlio del march. Lodovico (n. ...., ✠ ....); spos. in Torino 10 feb. 1896 ad *Irene*-Carolina, n. in Torino 13 ag. 1867, figlia di Ferdinando conte Avogadro, conte di Valdengo, sign. di

Vigliano, Valdengo e Montecavallo, sign. di Collobiano e sign. di Formigliana, senat. del regno, e della cont. Bianca nata nob. Dalla Valle dei march. di Pomaro, Lù e Mirabello, dei conti di Mirabello, dei sign. di Cuccaro, Castelgrana, Terruggia e Mottagrana, dama di palazzo di S. M. la Regina.

Sorelle.

1. March. *Albertina*, n. in Torino 24 mag. 1857 ; spos. .... a Carlo Compans de Brichanteau, conte di Ala, sign. di Orio, deput. al parlam. nazion., già sotto-segret. di stato, gr.-uff. della Cor. d' It., comm. Maur., ten.-colon. di fant. nella milizia territ. del r. esercito. (Torino).
2. March. *Lionella*, n. in Torino 7 dic. 1858 ; spos. ..... a suo cugino Ottorino-Luigi Pallavicino, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino. (Parma, e il castello di Busseto).

Madre.

March. *Margherita*-Luisa, n. in Parigi 9 apr. 1833, figlia dei furono Ferdinando di Faucigny, princ. di Lucinge, princ. di Cystria, march. di Lucinge e di Coligny-le-Neuf, conte di Lucinge e di Coligny-le-Vieux, sign. di Thoires, e princip. Carlotta nata cont. d'Yssoudun; spos. in Torino 8 giu. 1853 a Lodovico Pallavicino-Mossi, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino ; vedova .....

II. *Linea di Pallavicino* (✠ 1485), *detta di Busseto.*

« Conferm. March. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, 7 gen. 1636. »

1. *Ramo dei Pallavicino-Trivulzio*, o *Ramo di Milano.*

(Estinto quanto ai maschi).

« (Infeud. di Marcignago, Giovenzano, Battuda, Origioso, S. Perone, Soncino, Tirogno, Toradello e Veleso, 15 nov. 1538). — Consign. della Calciana Inferiore 6 sett. 1541. — Sign. di S. Fiorano 16 mag. 1645. — Patr. milan. — Conferm. nob. e march. 1816. = Nob. dei march. dello Stato Pallavicino (*pers.*); Nob. dei sign. di S. Fiorano (*pers.*); Nob. dei consign. della Calciana Infer. (*pers.*); Nob. patr. veneta (*pers.*). »

Anna nob. Pallavicino-Trivulzio, dei march. dello Stato Pallavicino, dei sign. di S. Fiorano, dei consign. della

Calciana Inferiore, patr. veneta, n. in Praga 15 gen. 1840, figlia dei furono S. E. Giorgio-Guido, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, Sign. di S. Fiorano, consign. della Calciana Inferiore, patr. milan. e patr. veneto, cav. della SS. Annunziata, senat. del regno (n. in Milano 24 apr. 1796, ✠ a Genestrello 4 ag. 1878), e S. E. la march. Anna nata Koppmann (n. in Praga 19 lug. 1818, spos. ivi .... apr. 1838, ✠ in Torino 16 mar. 1885); spos. in Torino 24 apr. 1858 ad Alessandro Luserna-Manfredi, march. d'Angrogna, conte di Luserna. (Torino, e le ville Pallavicino-Trivulzio a S. Fiorano nel circond. di Lodi, e a Genestrello nel circond. di Voghera).

2. *Ramo dei Pallavicino-Clavello*, o *Ramo di Cremona.*
(Estinto quanto ai maschi).

« Succed. alla estinta nob. fam. dei conti Clavello, sec. XVII; i. r. decr. di autorizzazione ad aggiungerne il cognome 22 sett. 1834. — Ricon. march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino 1 lug. 1771. — Conferm. patr. veneti 1785. — Conferm. nob. e march. 2 nov. 1816. = Nob. dei march. dello Stato Pallavicino *(pers.)*; Nob. dei consign. della Calciana Infer. *(pers.)*; Nob. patr. veneta *(pers.)*. »

Fulvia nob. Pallavicino-Clavello, dei march. dello Stato Pallavicino, dei consign. della Calciana Inferiore, patr. veneta, n. 24 nov. 1864, figlia unica ed erede di Uberto-Maria-Giuseppe, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, patr. veneto, deput. al parlam. nazion. cav. Maur., e della Cor. d'It., cav. di 1ª cl. commendatario dell' Ord. Costantiniano di Parma, gr. uff. del Nichan-Iftikhar di Tunisi, uff. dell'Ord. della Torre e Spada di Portogallo, cav. della Corona di Prussia e della Legion d'Onore di Francia (n. in Cremona 24 mar. 1825, ✠ in Milano 4 dic. 1889); spos. 19 apr. 1884 a Ferdinando conte Resta, patr. milan. (Milano).

Madre.

March. *Lucia*, n. 12 nov. 1845, figlia dei furono S. E. Francesco Arese-Lucini, conte di Barlassina, consign. della Pieve di Seveso, patr. milan., cav. della SS. Annunziata, senat. del regno, e cont. Carolina nata nob. Fontanelli dei march. di S. Donnino di Marola e dei patr. di Modena; spos. 16 feb. 1864 ad Uberto-Maria-Giuseppe Pallavicino-Clavello, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino; vedova 4 dic. 1889.

Zie,

figlie degli avi march. Muzio-Maria, ciambellano di S. M. l'imper. d'Austria (n. ...., ✠ ....), e march. Fulvia nata nob. Maggio dei march. di Pescarolo (n. ...., ✠ ....).

✠ 1. Ippolita-Maria-Luisa (n. in Cremona 18 nov. 1817, ✠ nella villa Barbò presso Como 23 sett. 1895); spos. 4 mag. 1837 a Girolamo march., conte, bar. e cav. d'Adda-Salvaterra, patr. milan.; vedova 10 sett. 1881.
2. *Francesca*-Maria, n. in Cremona 19 apr. 1819; spos. 4 mag. 1837 a Giovanni conte Resta, patr. milan.; vedova 28 feb. 1882. (Milano).

b. Pallavicini del Piemonte.

« Suddivisi in due linee principali, formate da *Oberto* sign. di Ravarano, i cui ultimi discendenti mancarono in questo sec., e da *Federico* sign. di Stupinigi, entrambi figli di Donnino di Manfredo di Oberto III. — Dalla linea di Stupinigi si staccarono sulla fine del sec. XVI i due rami di Ceva e delle Frabose, quest' ultimo estinto 1816. — (Infeud. di Marmorito, sec. XVI, Frabose e Morozzo 1620, Pamparato 1621, Lesegno 1679, Perlo e Malpotremo 1699, ecc.). — (Sign. di Garessio 1760, di Rezzo 1784). — (Bar. di Gignod, di Doues 1699). — (Conti di Stroppo 1618, di Villar S. Costanzo 1660, di Mombasiglio 1760). — (March. di Frabosa 1650, di Bossolasco 1778). = March. di Priola (*mpr.*) 31 ag. 1770; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*), e col pred. dei Sign. del marchesato di Ceva (*m.*) 7 dic. 1737. »

ARMA: Partito di due e spaccato di tre, di rosso e d' argento ; al capo dell' Impero. — *Cim.*: Un' aquila di nero, tenente nel rostro un lambello di rosso. — *Div.*: SERVIK Y GVARDAR.

SP. *vedi anno* 1894.

B. **Discendenza di Alberto** (v. 1136).

« Stabilita in Genova, ove formò uno dei 28 Alberghi nel 1528, e dette alla Repubblica tre dogi. — Si diramò in diverse linee, una delle quali possedette il principato di Gallicano e si estinse nei Rospigliosi (1710). — Il ramo stabilito in Austria e in Baviera si staccò da una delle linee di Genova sul principio di questo sec., ed ottenne la conferma del tit. marchionale con sovrana risoluz. 1 feb. 1868. — (Conti di Castellazzo 1769). = March. di Mombarazzo e Casalotto, 13 sett. 1734; Conti di Quaranta, 21 giu. 1759. — March. di Morbello, 30 apr. 1773; Conti di Montaldo, 29 giu. 1759. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA : Cinque punti d' oro, equipollenti a quattro d' azzurro: al capo d' oro, caricato d' una fascia scorciata e doppio-merlata di tre pezzi di nero. — *Cim.:* Un' aquila di nero, uscente, coronata e imbeccata d' oro, la corona sormontata da un cuore umano al naturale.

SP. di un solo ramo (estinto quanto ai maschi) *vedi anno 1894.*

PALLIO (*)

(Resid. Torino, *Via della Rocca, 5;* e Rinco in prov. di Alessandria).

« Antichissima fam. patr. astigiana, detta anche Pallidi, infeud. di Rinco dal XIII sec.. di Cortandone e di Burio dal XV. — Conti di Rinco. 26 sett. 1736 ; Sign. di Castelcebro, 13 ott. 1736 ; Conti di Cortandone, 19 feb. 1793. — Estinta 19 giu. 1896, e rappresentata solo da consorti. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA : Partito : nel 1° trinciato di rosso e d' argento : nel 2° d'azzurro a una mezza torre d' oro, movente dalla partizione e alla bordura composta d' argento e di rosso, movente dalla partizione e seguente le linee del capo, del fianco sinistro e della punta.

✠ Ottavio-Giuseppe-Secondo-Maria Pallio, conte di Rinco, conte di Cortandone, sign. di Castelcebro (n. in Torino 23 feb. 1810, ✠ ivi 19 giu. 1896), sindaco del comune di Rinco; figlio del conte Carlo, già sindaco della città di Torino (n. .... 1772, ✠ .... 1842) e della cont. Metilde nata nob. Tapparelli dei march. d'Azeglio (n. .... 1791, spos. .... 1809, ✠ a Rinco .... ag. 1813); spos. .... 1843 ad

Adele nata nob. dei conti Sallier de la Tour, dei march. di Cordon e Combloux, dei bar. di Chevron e dei sign. di Bourdeau, n. .....

Figli: ✠ 1) Maria (n. .... 1844, ✠ .... 1856).

✠ 2) Carlo (n. .... 1846, ✠ .... 1880); spos. .... 1879 ad *Eleonora,* n. in Torino 31 lug. 1857, figlia del fu Camillo nob. Bongiovanni, sign. di Castelborgo, e di Luigia nata nob. Candiani dei conti d'Olivola e dei sign. di Montù de' Gabbi ; rimarit. .... a Giulio nob. dei conti d'Arcour, sign. di S. Didero e di Fiano, dei visconti di Monasterolo e di Vallo, e dei sign. di Mulazzano e di Azeglio. (Torino).

(*) Nome d' uso: *Pallio di Rinco.*

PALMA

(Resid. Torino, Rivarolo, Londra e New-York).

« Antica fam. del Canavese, stabilita in Rivarolo dal XV sec., ricon. nob. 1638. »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA : D' oro alla palma al naturale, terrazzata di verde. — *Supp.* : Un leone e un'aquila. — *Div.* : OPPRESSA RESURGO.

I. *Linea di Cesnola.*

« Conti di Cesnola (*mpr.*) 10 nov. 1789; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Eugenio Palma conte di Cesnola; n. 30 ag. 1869, figlio del conte Alerino (n. 1 mag. 1830, ✠ 14 mar. 1875). (Torino, *Corso Vinzaglio, 9*).

Sorella.

Sofia, n. 13 dic. 1874.

Madre.

Cont. *Luisa* nata Farinelli, n. .... 1845; spos. .... ad Alerino Palma, conte di Cesnola; vedova 14 mar. 1875.

Zii,

figli degli avi nob. Maurizio (n. 3 mag. 1789, ✠ 20 sett. 1844) ed Eugenia nata nob. Ricca dei conti di Castelvecchio (n. 2 lug. 1807, ✠ 13 feb. 1867).

1. *Luigi*, n. 29 giu. 1832, gener. di cavall. in ritiro nell'esercito degli Stati-Uniti, già console di 1ª cl. degli Stati-Uniti in Cipro, ora dirett. del Museo Metropolit. di New-York, comm. della Cor. d' It., cav. di 1ª cl. del Merito di Baviera, decor. da S. M. il Re d' Italia di una grande Med. d'oro, dott. in leggi eletto dal *Columbia College* di New-York, e dei *Princeton College* di New-Jersey, socio della R. Accad. Arald. Ital., della R. Accad. delle Scienze di Torino, della *Royal Society of Litterature* di Londra, della *Royal Society Asiatic* di Londra, e dell'*Accademy of Arts and Sciance* di Boston; spos. ..... a

Mary-Isabel Reid, n. 13 giu. 1830, figlia di Samuele G. Reid, commodoro. (New-York, *109, East 57e Street*).
Figlie : 1) *Eugenia-Gabriella*, n. a New-York 13 lug. 1863).

2) *Luigia*-Irene, n. a Cipro 14 mag. 1866.

2. *Flaminio*, n. 30 gen. 1835, direttore capo del r. ufficio Carte e Valori, cav. della Cor. d'It.; spos. ..... ad *Enrichetta*, n. in Brà ..... 1852, figlia del fu Alessandro-Augusto Marenco, conte di Moriondo, e della cont. Camilla nata nob. Cocconito dei march. di Montiglio, (Torino).

Figli: 1) *Augusto*, n. in Torino .... 1880.

2) *Giulio*-Luigi, n. in Torino .... 1883.

3. *Alessandro*, n. 26 dic. 1837, magg. di fant. nella milizia territor. del r. esercito, freg. della Med. d'arg. al valor milit., e della commemor. di Crimea, membro della Società degli Antiquari di Londra; spos. ..... in Londra ad *Augusta* nata Lawrence, n. a Londra 14 ag. 1849. (Londra).

Figlie: 1) *Eugenia*, n. a Londra 26 mag. 1881.

2) *Alerino*-Gladstone, n. a Londra 24 lug. 1882.

II. *Linea di Borgofranco.*

(Torino, *Via Conte Verde, 2*).

« Conti di Borgofranco (*mpr.*) 9 feb. 1722; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

PALMERI

(Resid. Palermo, e Termini-Imerese).

« Antica fam. d'orig. normanna, infeud. di Canicatti, Ravanusa, Castel-Saraceno, Castel-Bonifato, Monterosso, ecc.

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: D' azzurro alla palma di verde, terrazzata dello stesso, fustata e fruttifera d'oro, sormontata da un giglio d'oro, e sinistrata da un leone d' argento, contrarampante al fusto.

I. *Ramo primogenito.*

« March. di Villalba 1810. — Bar. della Gasèna. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei march. di Villalba (*mf.*), ricon. con decr. minist. 3 mar. 1882.

Nicolò, nob. Palmeri dei march. di Villalba, n. in Palermo 5 feb. 1847, cav. della Cor.-d'It., ten.-colon. nel 22° regg. artigl. del r. esercito, figlio del nob. Calcedonio (n. in Termini 2 feb. 1791, ✠ in Palermo 14 feb. 1862) e di Marianna nata nob. D'Angelo dei march. di Bertolino (n. 7 sett. 1811, ✠ 4 giu. 1873); spos. 4 dic. 1882 ad

Angela, n. 7 ag. 1856, figlia di Mario Giampaolo (da Campobasso) e di Maria-Concetta nata nob. De Cordova dei march. della Giostra e di Balsamo.

Figli: 1) *Ruggero*, n. in Palermo 14 sett. 1883.

2) *Cristina* n. in Capua 5 mar. 1889.

PALMIERI

(Resid. Napoli e Monopoli).

« Orig. di Francia, venuta in Italia nel sec. XIII. = Godette nobiltà in Napoli fuori Seggio, in Monopoli, Lecce, Capua, Lucera, Cava e Barletta. — Vestì l'abito di Malta, e fu insignita degli Ord. Costant., di S. Stefano di Toscana, ecc. — Infeud. di Cassano, Castelluccio, Cerreto, Latronico, ecc. — Ricon. nob. 1859. »

CS. *vedi anno* 1893.

I. *Linea di Napoli.*

« (March. di Mortignano 1697). = March. di Monferferrato (*pr.*) 1741; Nob. col pred. di detto tit. (*mf*). »

ARMA: D' azzurro alla palma di verde, fruttifera d' oro, terrazzata al naturale, e sostenuta da due leoni affrontati d' oro. — *Cim.*: Un drago di nero, uscente, linguato di rosso. — *Div.*: JUSTUS UT PALMA FLOREBIT.

I. *Ramo primogenito.*

(Napli, *Via Giovanni Bausan*, *42*, — e Castello di Corsano presso Montecalvo Irpino).

Riccardo, Palmieri, march. di Monferrato, n. 28 mar. 1882, già capit. di stato magg. nell'esercito napol., cav. dell'Ord. di Francesco I, figlio del march. Giuceppe (n. 2 nov. 1805, ✠ 21 lug. 1884) e della sua prima moglie march. Anna-Maria nata nob. Maresca dei march. di Cesa (n. 7 sett. 1811, ✠ 1 feb. 1844); spos. 25 gen. 1865 a

Caterina nata nob. Marsigliano dei duchi del Monte, n. 10 giu 1840.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) *Giuseppe*, n. 20 ag. 1867.
2) *Agnello*, n. 18 nov. 1868.
3) *Maria*, n. 6 sett. 1870.
4) *Francesco*, n. 23 dic. 1871.
5) *Anna*, n. 21 giu. 1876.
6) *Assunta*, n. 23 lug. 1884.

Sorelle.

1. *Elena*, n. 7 ott. 1834; spos. 15 giu. 1855 a Giuseppe d'Alena; vedova. .....
✠ 2. Olimpia (n. 1 mar. 1843, ✠ 3 sett. 1896); spos. 4 dic. 1872 a Valerio Sassone-Corsi; vedova 4 lug. 1884.

2. *Ramo secondogenito.*

« Estinto quanto ai maschi. »
Maria-Felicita-Pia nob. Palmieri dei march. di Monferrato, n. 10 ott. 1877, figlia del nob. Achille, cav. Costant. e dell'Ord. di Francesco I (n. 11 apr. 1840, ✠ 27 dic. 1885), e di Emilia nata nob. Affaitati (n. 15 ag. 1850, spos. 5 sett. 1875, ✠ 17 mar. 1881).

Zie,

figlie degli avi nob. Vincenzo, ten. delle R. Guardie del Corpo a cavallo col grado di gener. di brigata (n. 15 lug. 1800, ✠ 21 gen. 1877) e Rosalba nata nob. Noya di Bitetto (*) (n. in Molfetta.... 1808, ✠ 1 feb. 1880).

1. Filomena (n. 6 mar. 1836, ✠ in Resina 6 ag. 1896); spos. 4 mar. 1862 a Domenico nob. Del Pozzo.
2. *Giulia*, n. 24 feb. 1847; spos. 3 mag. 1875 a Ferdinando nob. Noya di Bitetto (**); vedova 9 sett. 1894. (Mola di Bari).

3. *Ramo terzogenito.*

Luigi nob. Palmieri, dei march. di Monferrato, n. 9 lug. 1830, già capit. di stato maggiore nell'esercito napolet. cav. dell'Ord. di S. Giorgio della Riunione e dell'Ord. di S. Silvestro, figlio del nob. Giovanni-Antonio (n. ..... 1795, ✠ 17 feb. 1865) e di Enrichetta nata Angolia (n. ....., ✠ 18 lug. 1830); spos. 8 mar. 1860 a *Nicoletta* nata Mauri-Mori, n. 12 lug. 1844.

II. *Linea di Monopoli.*

« Nob. (*mf.*); Nob. di Monopoli (*m.*). »

(*) *Dei bar. di Bitetto.*
(**) *Dei bar. di Bitetto.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA : D' azzurro a tre rami di palma d'oro, due decussati e uno attraversante in palo, il tutto accostato da due stelle d'argento.

SP. *vedi anno* 1894.

PANDOLFELLI

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Andria, passata per giust. nell'Ord. di Malta. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Trani (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA : D' azzurro alla fenice sulla sua immortalità al naturale, guardante un sole d' oro, orizzontale a destra.

PANDOLFI-GUTTADAURO

(Resid. Roma).

« Orig. di Sicilia. = March. (*mpr.*). 12 feb. 1882; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*).

SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: (rr. lett. pat. 12 feb. 1882): Inquartato: nel 1° e 4° spaccato d' oro e di rosso, alla fascia d' azzurro attraversante, accompagnata in capo da un' aquila di nero, e in punta da tre stelle di sei raggi d' argento (*Pandolfi*): nel 2° e 3° d' azzurro a tre fascie d' oro, gocciate inferiormente di sei pezzi dello stesso, tre goccie cadenti dalla prima fascia, due dalla seconda e una dalla terza (*Guttadauro*).

PAPADOPOLI

(Resid. Venezia, *S. Paolo, 1364*).

« Fam. orig. dell'isola di Candia, passata nel XVI sec. a Corfù, e nel XVIII a Venezia. — Conferm. nob. 28 ag. 1821. — Conti (*m.*), conferm. 6 giu. 1858; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA : Spaccato nel 1° d' oro al sole di rosso; nel 2° d' azzurro alla fenice d' argento,

sulla sua immortalità. — *Cim.*: Un volo d'oro e di rosso, caricato sul primo del sole di rosso. — *Div.*: FLAMMAS ALIT.

Nicolò conte Papadopoli, n. 23 mag. 1841, senat. del regno, membro della Commis Arald. Veneta, figlio del conte Giovanni (n. 24 mag. 1786, ✠ 17 mar. 1862) e della cont. Maddalena nata nob. Aldobrandini (n. ...., ✠ 23 ag. 1877); spos. 28 lug. 1880 ad

Elena, n. 27 giu. 1862, figlia di Lazzaro, bar. di Hellenbach, dama di palazzo di S. M. la Regina.

Figlie: 1) Maria-*Maddalena* } n. gemelle 6 nov. 1883.
2) *Clotilde*-Vera }

Fratello.

Conte *Angelo*, n. 24 gen. 1843, dott. in legge, deput. al parlam. nazion., uff. Maur., cav. della Cor. d'It. e del Salvatore di Grecia, già maestro di cerimonie, onor. di S. M. il re Vittorio-Emanuele II; spos. 26 nov. 1874 a

Matilde, n. ....., figlia di Pompeo conte Trôili.

PAPAFAVA

(Resid. Padova).

« Fam. derivata dalla celebre stirpe dei Carraresi sign. di Padova. — Ascritta al Consiglio nob. di Padova. — Vestì l'abito di Malta. — (Patr. Veneti 1652). Conferm. nob. 4 sett. 1818. = Conti di Silvella e Caseano (*m.*) 23 sett. 1745; Conti dell' Impero Austr. (*m.f.*) 19 ott. 1823. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro a due carri di rosso, accostati da due leoni affrontati d' oro.

PAPAZZONI

(Resid. Mirandola e Modena).

« Antica fam. della Mirandola, della schiatta dei *figli di Manfredi* e feudataria dal XII sec. = Nob. (*m.f.*); Nob. di Mirandola (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato, l' inquartatura divisa da una fascia di rosso; nel 1° e 4° d' argento al leone di rosso; nel 2° e 3° fa-

sciato d' azzurro e d' argento. Sul tutto inquartato d' argento e d' azzurro. Il tutto abbassato sotto un capo d' oro, caricato dell' aquila di nero, coronato del campo. — *Cim.*: Un cane uscente. *Supp.*: Un cane e un' aquila.

PAPPALEPORE

(Resid. Bari).

« Orig. di Rutigliano. = March. di Canneto (*pr.*), per success. della fam. Nicolai; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*).

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' argento al leone rivolto, tenente fra le branche una lepre, in atto di sbranarla, il tutto al naturale.

PAPPALETTERE

(Resid. Barletta e Bari).

« Antica fam. feudataria, d' orig. normanna, le cui prime memorie rimontano al 1119. — Vestì l' abito di Malta dal 1650. = Nob. (*mf.*); Nob. di Barletta (*m.*) »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' oro alla rondine volante di nero tenente nel becco un cartello d' argento, inscritto del nome PAPPALETTERE di nero.

PARISANI

(Resid. Camerino).

« Antica fam. orig. di Tolentino, nota dal XIV sec., e infeudata di Castagneto. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Semipartito-spaccato: nel 1° d' argento al monte di tre cime di verde, sormontato da una stella d' oro; nel 2° d' azzurro al monte di sei cime d'oro; nel 3° d'argento a cinque sbarre di rosso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

PARISIO

(Resid. Benevento).

« Antica fam. orig. di Sicilia, e ascritta al patriziato di Benevento — Vestì l'abito di Malta dal 1584. — (Bar. di Valvano 1701) = March. 1683. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro alla fascia accompagnata in capo da due stelle, e in punta da un tronco d' albero sormontato da una stella, il tutto d' oro.

PASINI

(Resid. Treviso e Asolo).

« Antica fam. orig. del Friuli, diramata in Cividale, Treviso, Asolo, Padova e Ferrara. »

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1884.

ARMA: D' azzurro alla colomba d' argento, poggiata sopra un monte di tre cime di verde, e tenente nel becco un ramo di olivo dello stesso.

Linea di Treviso.

« Ascritta al Consiglio nob. di Treviso, XVI sec. — Ricev. per giust. nell' Ord. di Malta 1521. = Nob. *(mf.)*, conferm. 2 nov. 1821. »

CS. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Asolo*

« Ascritta al Consiglio nob. di Asolo, XVII sec. = Nob. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

PASOLINI (*)

(Resid. Ravenna e Roma).

« Antica fam. orig. di Bologna, nota dal sec. XIII, passata in Ravenna 1396. = Conti *(m.)*; Nob. col pred.

(*) Detti *Pasolini dall' Onda*.

di detto tit. (*f.*); Patr. di Ravenna (*m*); titoli ricon. con decr. minist. 30 ag. 1894. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 ag. 1894): D' oro alla cotissa ondata innestata d' azzurro.

Pier-Desiderio conte Pasolini, patr. di Ravenna, n. alla Coccolia 21 sett. 1844, senat. del regno, figlio del conte Giuseppe, gr.-cord. dell' Ord. Maur., cav. dell' Ord. Piano, ministro del Commercio dello Stato pontif. nel 1848, poi ministro degli Affari Esteri del Regno d' Italia e presid. del Senato (n. 8 feb. 1815, ✠ 4 dic. 1876), e della cont. Antonietta nata nob. Bassi (n. in Milano 11 ott. 1825, ✠ 30 apr. 1873); spos. in Milano 12 nov. 1874 a

Maria nata Ponti, n. in Milano. ....., vice-presid. della Società per l' istruz. della donna sotto il patronato di S. M. la Regina.

Figli: 1) Conte *Pasolino*, n. 11 gen. 1876.
2) Conte *Guido*-Giuseppe-Andrea, n. 6 apr. 1880.

Sorella.

Angelica, n. in Ravenna 17 feb. 1854; spos. 21 feb. 1877 a Giuseppe conte Rasponi, patr. di Ravenna.

PASSERIN

(Resid. Torino, e il castello di Châtillon in Val d' Aosta).

« Fam. orig. di Valtournanche presso Aosta. Nob. 1556. — Infeud. di Entrèves, Courmayeur. (Brissogne 1688, e Valgrisanche 1742). = Conti (*mpr.*) 30 nov. 1843; Sign. di Entrèves e Courmayeur (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° partito d' oro e d' argento, al leone di nero, linguato di rosso, attraversante; nel 2° e 3° d'argento al castello di rosso, murato di nero, aperto del campo, sormontato da un sole di rosso. Sul tutto d' azzurro alla croce di S. Andrea d' oro, accantonata da quattro stelle dello stesso. — *Cim.*: Un passero tenente con un artiglio una spada. — *Div.*: VIRTVS COELOS TERRAMQUE RAPIT.

Ettore, conte Passerin, sign. d'Etrèves e Courmayeur, n. a

Châtillon 23 lug. 1864, figlio del conte Cristino. (n in Torino. ..... 1811. ✠ ivi 3 feb. 1896); spos. ..... a *Maria*-Carola nata nob. dei bar. Gamba, n. ..... (Torino, *Corso Vitt.-Emanuele II, 76*).

Figli: 1) *Carlo*-Pietro-Cristino-Alberto, n. in Torino 29 giu. 1889.

2) *Alberto*-Giuseppe-Maria, n. in Torino 4 mar. 1893.

3) *Giovanni*-Claudio-Raffaele-Maria, n. in Torino 24 feb. 1895.

Fratelli e norelle.

1. *Giulia*, n. in Torino 26 mar. 1856; spos.: 1°. ..... apr. 1875 ad Ernesto nob. dei conti Crotti, dei conti e sign. di Costigliole (✠ 23 gen. 1886); 2° .... a Casimiro conte Radicati, conte di Cocconato e Brozolo, e conte di Marcorengo; vedova. ..... (Torino).
2. *Alessandro*, n. in Torino. ....., 1865.
3. *Eugenio*, n. in Saint-Christophe (circond. d' Aosta) .... 1867.
4. *Angelica*-Maria-Luigia-Emilia-Teresa, n. in Torino 20 mar. 1871; spos. ivi 1 lug. 1895 a Carlo-Maurizio bar. Gamba (Torino).

Madre.

Cont. *Irene*, n. in Torino. ..... 1832, figlia dei furono Augusto conte Gromis, sign. di Trana, Colpastore e Colombero, e cont. Sofia nata nob. Garretti dei sign. di Ferrere; spos.... a Cristino conte Passerin, sig. d'Entrèves e Courmayeur; vedova 3 feb. 1896. (Torino, *Via dei Mille, 35*; e il castello di Châtillon).

PASSERINI

(Resid. Cortona).

« Fam. cortonese, orig. di Firenze, le cui prime memorie sono dal XIII sec. — Vestì l' abito di Malta. — (Sign. di Petragnano). — (Conti 1740). = Nob. patr. di Cortona (*mf*). »

SP. e CS. *vedi anno* 1880. (*)

ARMA: D' azzurro a un bue d' oro, giacente sulla pianura erbosa al naturale: al capo appuntato a triangolo d' oro, caricato delle palle medicee (per concess. di Leone X). — *Div.:* MONTIBUS ACQUATIS RECTUS PROCUBIS AD ARBES.

(*) Non si ristampa lo *SP.* per mancanza di notizie.

PATERNÒ

(Resid. Napoli, *Via Costantinopoli, 104*).

« Ramo dell' antica fam. Paternò di Catania d'orig. normanna, che ha posseduto in Sicilia i principati di Manganelli, Castelforte e Biscari, i ducati di Giovanpaolo e Carcaci, i marchesati di Raddusa, Destera e S. Giuliano, le baronie di Maccari, Castania, Caltabiano, ecc., e che ha vestito l' abito di Malta dal 1597. — Questo ramo si trapiantò a Napoli nel sec. XVIII, e fu dichiarato nob. fuori Seggio 1737, e ricev. per giust. nell' Ord. di Malta 1738. = Duchi di S. Nicola (*pr.*) e Duchi di Pozzomauro (*pr.*), per success. della fam. De Liguoro di Presicce; March. (*pr.*) 1728; Conti di Montecupo (*pr.*) 1772; titoli ricon. con decr. minist. 27 nov. 1892; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1889. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 27 nov. 1892): D' oro a quattro pali di rosso; alla banda d' azzurro attraversante sul tutto.

Pasquale march. Paternò, duca di Pozzomauro, duca di San Nicola, conte di Montecupo, n. 26 mag. 1865, figlio di Raffaele conte di Montecupo, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. 11 dic. 1832, ✠ 25 ag. 1875) e della cont. Eleonora (n. 15 mar. 1842, ✠ 5 lug. 1871), unica figlia di Alfonso-Maria de Liguoro, princ. di Presicce, duca di Pozzomauro e duca di San Nicola, patr. napolet. ecc. e della princip. Anna nata nob. Spinelli dei march. di Fuscaldo e dei princ. di S. Arcangelo; spos. 9 gen. 1887 ad

Amalia, n. 5 mag. 1864, figlia di nob. Francesco nob. de Liguoro dei princ. di Presicce, patr. napolet., ecc., e di Olimpia nata nob. dei march. Paternò, dei conti di Montecupo.

Figlia: *Eleonora*, n. 11 mar. 1888.

Fratelli e Sorelle.

1. *Cristina*, n. 21 apr. 1864; spos. 30 gen. 1887 a Vittorio nob. Capasso dei conti delle Pastene, patr. napol. e patr. beneventano. (Napoli).
2. *Alfonso* (*), n. 5 nov. 1866.

(*) Tit. usato: *Conte di Montecupo.*

3. *Anna*, n. 10 ag. 1869; spos. in Napoli 22 apr. 1896 ad Alfredo nob. dei march. de Nicastro, nob. di Lucera. (Napoli).

Zie,

figlie del march. Pasquale (n. 26 ott. 1792, ✠ 22 ag. 1852) e della march. Gaetana nata nob. Andreotti, (n. ...., ✠ 20 ag. 1840).

1. *Giovanna*, n. 3 ag. 1828; spos. 3 mag. 1855 a Giuseppe Anfora, duca di Licignano, patr. di Sorrento, inviato straord. e ministro plenipot. di S. M. presso le Repubbl. Argentina e dell'Uruguay, gr. uff. della Cor. d'It., comm. Maur., ecc.; vedova in Buenos-Ayres 19 dic. 1894. (Napoli).
2. *Olimpia*, n. 19 giu. 1831; spos. 31 mag. 1854 a Francesco-Maria nob. de Liguoro di Presicce, patr. napolet.; vedova 21 dic. 1888. (Napoli).
3. *Sofia*, n. 23 feb. 1834; spos. 15 nov. 1857, a Francesco nob. dei march. d'Aulisio Garigliota; vedova 27 gen. 1886. (Napoli).

PATRIZI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Siena, diramata nel reame di Napoli, sec. XV. — Godette nobiltà in Napoli fuori Seggio, Taverna, Monopoli e Lucera. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Fasciato d' argento e di nero.

I. *Linea primogenita.*

« March. (*pr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. di Lucera (*m.*); Nob. di Monopoli (*m.*); Nob. di Taverna (*m.*). »

1. *Ramo primogenito.*

Alfredo march. Patrizi, nob. di Lucera, di Monopoli e di Taverna, n. 24 ott. 1856, figlio del nob. Francesco (n. 23 dic. 1820, ✠ 23 giu. 1887). (Napoli, *Piazza Umberto I, 1*).

Fratelli e Sorelle.

1. *Clotilde*, n. 7 apr. 1855.

✠ 2. Maria (n. 26 ott. 1858, ✠ in Napoli 18 ag. 1896); spos. 6 feb. 1887 a Giuseppe Zezza di Zapponeta.
3. *Giulio*, n. 12 mag. 1863; spos. 25 apr. 1892 a
Livia, n. 16 gen. 1859, figlia dei furono Ernesto nob. Carignani dei duchi di Novoli, e Giulia nata nob. Pignatelli dei princ. di Strongoli, duch. di Tolve.
Figlio: *Francesco*, n. 17 feb. 1893.
4. *Beatrice*, n. 26 ag. 1865.
5. *Marcello*, n. 20 feb. 1868.
6. *Alberto*, n. 7 mar. 1870.
7. *Elena*, n. 9 gen. 1873.
8. *Angelica*, n. 25 ott. 1875.

Madre.

March. *Margherita* nata nob. dei march. Santasilia, n. 27 sett. 1832; spos. 19 giu. 1854 a Francesco march. Patrizi; vedova 23 giu. 1887.

2. *Ramo secondogenito.*

« Duchi di Castelgaragnone *(pr.)* e pred. di Ripacandida *(pr.)*, per success. della fam. Mazzacchera, ricon. con rr. lett. pat. 31 lug. 1892 e decr. minist. 1 ag. 1892. »

Luigi Patrizi di Ripacandida, duca di Castelgaragnone, dei march. Patrizi, nob. di Lucera, di Monopoli e di Taverna, n. 27 sett. 1827, cav. di giust. e comm. dell'Ord. di Malta, cav. di giust. dell'Ord. Costant., comm. dell'Ord. pontif. di S. Gregorio Magno, figlio del march. Stefano (n. .... 1769, ✠ 16 sett. 1841) e della march. Carolina nata nob. Mazzacchera dei duchi di Castelgaragnone (n. ...., ✠ 29 gen. 1861).

Sorella.

Olimpia, n. 9 feb. 1825.

II. *Linea secondogenita.*

« Nob. dei march. Patrizi *(m.f.)*; Nob. di Lucera *(m.)*; Nob. di Monopoli *(m.)*; Nob. di Taverna *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

PATRIZI-NARO-MONTORO

(Resid. Roma).

« Un ramo della fam. Patrizi, orig. di Siena, si estinse nei Chigi-Montoro, march. di Montoro, e questi tra-

smisero il loro nome e tit. ai Naro, vessilliferi ered. di Santa Chiesa. — March. di Mompeo e di Paganico. — Conti di Mustiolo. — Patr. coscritti romani. — Nob. di Viterbo. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Fasciato di nero e d' argento.

PAULUCCI DE' CALBOLI

(Resid. Forlì, Ferrara e Venezia).

« Antichissima fam. romagnola, nota dal X sec., diramata in Forlì, Ravenna, Venezia e Ferrara. — (Sign. di Calboli, S. Casciano, Castelnuovo e Fabiano). — Conti del S. R. I. 1595. »

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA: Interzato in palo: nel 1° fasciato d' oro e di nero, al capo di rosso, caricato d' una rosa d' argento, bottonata d'oro; nel 2° d' argento a ventisette gigli di rosso, posti 2 e 3 alternatamente; nel 3° d' oro all' aquila dell' impero uscente dalla partizione.

I. *Linea di Forlì.*

« (Conti di Ricetto e March. di Cassio, per success. della fam. Piazza, 1782). = Conti (*m.*), ricon. con decr. minist. 16 ott. 1861; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Venezia.*

« Conferm. Conti del S. R. I., 19 sett. 1635. »

SP. *vedi anno* 1895.

DE' PAZZI

(Resid. Firenze, e Spoleto).

« Illustre e storica fam. fiorentina, le cui prime memorie risalgono al 1088, e che fu infeud. di Montemiano e di Civitella di Romagna. — Vestì l' abito di Malta e di S. Stefano di Toscana. = Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro a due delfini addossati d' oro, accompagnati da quattro crocette ricrociate e col piede aguzzo dello stesso.

Pazzino-Girolamo nob. de' Pazzi, patr. di Firenze, n. in Firenze 28 nov. 1848, figlio del nob. Guglielmo-Cosimo, cav. di S. Stefano di Toscana, cav. Maur., (n. in Firenze 20 feb. 1827, ✠ a Parugiano 13 dic. 1879); spos.: 1° in Firenze il 24 apr. 1873 ad Elena (n. in Firenze ...., ✠ ivi 9 apr. 1877), figlia di Emilio Forini e di Angela nata Lippi; 2° in Firenze il 4 giu. 1892 ad *Eugenia*, n. in Berlino 29 gen. 1862, figlia di Maurizio Karo e di Elena nata Kouk. (Firenze, *Piazza d'Arno, 1*; e la villa di Parugiano nel comune di Montemurlo).
Figli: Del 1° letto: 1) *Dina*, n. in Firenze 7 mar. 1874.
2) *Cosimo*-Emilio n. in Firenze 27 nov. 1876.
Del 2° letto: 3) *Giuliana*, n. in Firenze 1 mar. 1893.
4) *Geri*, n. in Firenze 1 lug. 1894.

Fratelli e Sorella.

1. *Francesco*-Raimondo, n. in Firenze 1 giu. 1850.
2. *Bianca*-Maria-Maddalena, n. in Firenze 13 gen. 1857; spos. ivi 10 ott. 1878 a Giuseppe nob. Bindi-Sergardi. (Siena).
3. *Geri*-Giovan-Cosimo, n. in Firenze 7 apr. 1858; spos. ivi 8 giu. 1890 a
Maria-Angela, n. in Foligno ..... sett. 1868, figlia di Giuseppe conte Orfini e della cont. Lodovica nata nob. Bourbon del Monte dei march. di Sorbello. (Spoleto).
Figli: 1) *Vittoria*, n. in Spoleto 12 mar. 1891.
2) *Piero*, n. in Spoleto 18 nov. 1894.
3) *Marianna*, n. in Spoleto 21 dic. 1895.
4. *Piero*-Vittorio-Emanuele, n. in Firenze 12 apr. 1862, capit. nel 29° regg. fant. del r. esercito.
5. *Gaetano*-Camillo, n. in Torino 7 mar. 1863.

Madre.

Elisabetta, n. in Firenze 9 giu. 1829, figlia dei furono Gaetano-Guglielmo nob. de' Pazzi, patr. fiorent., cav. e comm. di S. Stefano di Toscana, ciambellano del granduca di Toscana, gonfaloniere della città di Firenze (n. in Firenze 15 feb. 1782, ✠ ivi 20 nov. 1859), ed Eleonora nata nob. dei march. Torrigiani, patr. fiorent. (n. ....., spos. in Firenze 7 gen. 1822, ✠ .....); spos. in Firenze 27 gen. 1848 al proprio cugino Guglielmo nob. de' Pazzi, patr. fiorent. (figlio del nob. Girolamo e di Marianna nata nob. dei conti Spannocchi-Piccolomini, patr. di Siena; vedova Ramirez de Montalvo); vedova 13 dic. 1879. (Firenze, *Via Ricasoli*, e la villa di Parugiano).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

PECCI

(Resid. Roma; e Carpineto nel circond. di Velletri).

« Fam. che vuolsi orig. di Siena e della stirpe dei sign. di Argiano, passata a Carpineto nel sec. XVII, illustrata dal vivente Sommo Pontefice Leone XIII. = Nob. romani (*mf.*) 20 feb. 1878. — (*) »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro al pino terrazzato al naturale; accompagnato in capo a destra da una cometa d' oro e in punta da due gigli dello stesso: alla fascia d' argento attraversante.

PECCOZ

Vedi Beck-Peccoz.

PEDICINI

(Resid. Napoli, *Via Atri, 23).*

« Orig. di Benevento, nota dal sec. XV, ricev. per giust. nell' Ord. di Malta 1757. = March. di Luogosano (*pr.*); Nob. col pred. di detto tit., e col pred. di Corsano (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. .... 1895; Nob. e patr. di Benevento (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1895): D'oro all' albero terrazzato di verde, accollato d' una vipera al naturale, coronata d' oro, attortigliata al tronco. Lo scudo accollato all' aquila imperiale.

PELLEGRINI

(Resid. Verona, e Castione Veronese).

« Antichissima fam. veronese, di cui si hanno memorie certe dal XII sec. — Ascritta al Consiglio nob. di Verona 1405. — Vestì l'abito di Malta; e fu insignita del Toson d'Oro e della dignità di Magnate d'Ungheria 1792.

(*) *Conti della S. Sede.*

— Conferm. nob. 9 dic. 1819. = Conti (*m.*) 20 nov. 1620; Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 15 dic. 1820. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro a un pellegrino, coperto d'un cappello rotondo, il collare guarnito di due conchiglie di S. Giacomo, tenente colla destra un bordone e colla sinistra un rosario, il tutto al naturale, e sostenuto da una terrazza di verde. — *Cim.:* (su tre elmi coronati): 1° Un grifo di nero, linguato di rosso, uscente e rivoltato; 2° Una scala d' argento posta in mezzo di un volo di nero; 3° Un selvaggio di carnagione, uscente, cinto e coronato di edera di verde, tenente colla destra una clava al naturale, la sinistra appoggiata sull' anca. — *Div.:* NE QUID NIMIS. — Lo scudo posto sopra il manto della dignità magnatizia.

Giuseppe conte Pellegrini, conte dell' Impero Austr., n. in Soave 26 ott. 1852, dott. in giurispr., avv., sindaco del comune di Castione Veronese, figlio del conte Francesco-Carlo, primo presid. di Corte d'Appello (n. in Verona 19 dic. 1817, ✠ ivi 26 mar. 1887), e della cont. Rosa nata Berretta (n. in Verona 16 ott. 1822, ✠ in Venezia 13 gen. 1876); spos. 6 sett. 1880 a

Matilde nata nob. dei march. Canossa, conti di Canossa, n. in Verona .....

Figli: 1) Conte *Francesco*, n. in Verona 6 apr. 1883.
2) Cont. *Rosa*, n. in Verona 26 ag. 1884.
3) Conte *Ottavio*, n. in Castione Veronese 18 ag. 1886.

Fratelli e Sorelle.

1. Cont. *Vittoria*, n. in Soave ....; spos. .... 1877 a Giambattista nob. Paganuzzi. (Venezia).
2. Conte *Carlo*, n. in Tregnano 2 feb. 1855, dott. in giurispr., giudice di tribunale.
3. Conte *Federico*, n. in Venezia 24 dic. 1857, dott. in giurispr. e lettere, prof.
4. Cont. *Matilde*, n. in Venezia .....; spos. ..... 1880 ad Amedeo de Mori. (Venezia).

Zio e Zia consanguinei,

figli dell'avo conte Federico (n. in Verona 26 ott. 1784, ✠ ivi 17 apr. 1833), e della sua terza moglie cont. Carolina nata Gerardi (n. 28 mag. 1809, ✠ in Verona 16 apr. 1868).

1. Cont. *Giulia*, n. in Verona 18 gen. 1833.
2. Conte *Almerico*, n. in Verona 12 ott. 1836; spos. ..... 1867 a

Maria nata Ghisi, n. .....

PELLETTA (*)

(Resid. Torino).

« Antichissima e illustre fam. patr. astigiana, nota dal sec. XII, infeud. di Valgorera, Brassicarda, Burio, Cortandone, Cortazzone, Cortanze, Casasco, Pralormo, ecc. = Conti di Torre di Valgorera (*mpr.*) 21 mag. 1787; Sign. di Cossombrato (*mpr.*) 31 lug. 1792; Sign. di Soglio (*mpr.*) 1717; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' oro al leone d' azzurro, armato e linguato di rosso — *Cim.*: Un leone d' azzurro, alato, uscente. *Div.*: NI TROP NI PEV.

PENSA (**)

(Resid. Torino).

« La fam. Pensa è molto antica in Mondovì. Fin dal 1342 un *Gerardo* Pensa si trova annoverato fra i consiglieri del Comune di Mondovì, cui in seguito molti altri di questa fam. appartennero. *Sebastiano* di Cristoforo Pensa nel 1515 fece acquisto dai Vistarini di parte della giurisdizione di Marsaglia; ma non avendo avuto prole, il feudo passò ad altri rami in cui era divisa la fam. *Amedeo*, nipote di Sebastiano, acquistò dai Della Lengueglia, nel 1500, per 12000 scudi, il feudo di Ciglié, sul quale suo figlio *Giovanni-Antonio*, cav. aurato, eresse in primogenitura, e che passò poi per successione alla fam. Capris nel 1682. *Sebastiano* Pensa comperò il 25 sett. 1560 un quarto del feudo di Illonza nel contado di Nizza, e ne fu investito il 25 gen. 1561. *Bernardino* Pensa, addottoratosi in leggi a Bologna nel 1550, divenne senatore, poi prefetto di Pinerolo e referendario di stato. *Girolamo*, fratello del precedente, ricevuto nell'Ord. Gerosolim. nel 1552, cav. e comm. Maur., e luogotenente degli archibugieri guardie della porta del Re, fu autore di versi stampati dal Torrentino. A questa fam. appartenne anche un vescovo di Fossano. — *Giuseppe-Maria* Pensa ven-

(*) Nome d'uso: *Pelletta di Cossombrato*.

(**) Nome d'uso: *Pensa di S. Damiano* pel primogenito; *Pensa di Marsaglia* per gli altri.

ne investito del feudo di Marsaglia col tit. comitale il 9 dic. 1736. Ne fu pure investito, il 23 nov. 1742, il conte *Carlo-Vincenzo*, il quale fu prefetto di Pinerolo e giudice maggiore delle valli di Prampelato e Casteldelfino, poi intendente gener. del Monferrato e conservatore gener. delle rr. caccie. *Pier-Tommaso*, suo figlio, conte di Marsaglia per investitura 7 gen. 1784, fu brigadiere nel r. esercito sardo e gentiluomo di camera. Il conte *Carlo-Giuseppe*, figlio del precedente, divenne presid. della r. udienza in Cagliari, poi primo presid. e controllore gener. in Torino, e nel 1842 fu creato cav. gran-croce dell'Ord. Maur. — Il 20 feb. 1887 venne accordato il r. assenso al conte *Carlo* Pensa di Marsaglia per adire l'eredità nobiliare dell'estinto casato Maillard, al quale successe nei tit. di March. di S. Damiano e Pagliero, March. d'Alby, Conte di Tournon e Sign. di Givoletto; nonchè per adire l'eredità nobiliare della estinta fam. Leone, dalla quale gli pervenne il tit. di Sign. di Beinasco. — La fam. Pensa contrasse in ogni tempo alleanze con nob. ed illustri casate. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 feb. 1887): Bandato d'argento e d' azzurro; al capo del secondo, caricato di tre stelle d'oro, e sostenuto dello stesso. — *Cim.*: Un liocorno d' argento, uscente. — *Div.*: HVMBLE FT COVRTOIS.

I. *Ramo primogenito.*

« Conti di Marsaglia (*mpr.*); March. di S. Damiano e Pagliero (*mpr.*); March. d'Alby (*mpr.*); Conti di Tournon (*mpr.*); Sign. di Givoletto (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Sign. di Beinasco (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 20 feb. 1887. »

Evergisto Pensa, conte di Marsaglia, march. di S. Damiano e Pagliero, march. d' Alby, conte di Tournon, sign. di Givoletto, sign. di Beinasco, n. in Torino 18 dic. 1868, s.-ten. nel regg. cavall. Aosta (6) del r. esercito, figlio del conte e march. Carlo (n. in Torino 4 nov. 1833, ✠ in Mazzè 11 nov. 1891); spos. in Torino 20 giu. 1894 a

Maria, n. ...., figlia di Federico Forest, magg. gener. nella riserva del r. esercito, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. al valor milit., e di Vittorina nata nob. Viansson-Ponte.

Fratello e Sorella.

✠ 1. Eugenio, conte di Marsaglia, march. di S. Damia-

no, ecc. (n. in Torino .... 1864, ✠ in Pré-Saint-Didier 30 lug. 1894); spos. ..... a *Maria*, n. ..... figlia di Cristoforo-Benigno Crespi, uff. della Cor. d'It., e di Pia nata Travelli; rimarit. in S. Giulio d'Orta 12 sett. 1896 a Domenico conte Fracassi-Ratti-Mentone, march. di Torre Rossano, deput. al parlam. nazion. (Trino e Cherasco).

2. *Rosina*, n. ....; spos. .... a Mario Morelli, march. di Ticinetto, conte di Popolo, magg. nel regg. cavall. Foggia (11) del r. esercito, cav. della Cor. d'It.

Madre.

March. *Maria* nata nob. Pochettini dei conti di Serravalle, e dei sign. di Arondello, di Chi e Valle, n. ....; spos. .... a Carlo Pensa, conte di Marsaglia, poi march. di S. Damiano, ecc.; vedova 11 nov. 1891. (Torino, *Via Vanchiglia, 11*).

Zie,

figlie degli avi conte Gherardo (n. ...., ✠ ....) e cont. Rosa nata nob. Manca dei march. di Villahermosa e S. Croce e dei march. di Nissa (n. ...., ✠ ....).

1. *Cristina*, n. .....; spos. 25 lug. 1857 ad Emilio nob. Baudi dei conti di Selve e dei sign. di Vesme, capit. d'artigl. a riposo, cav. della Legion d'onore. (Torino).
2. *Maria*, n. in Torino .... 1842.

II. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei conti di Marsaglia, dei march. di S. Damiano e Pagliero, dei march. d'Alby, dei conti di Tournon e dei sign. di Givoletto (*m.f.*); Sign. di Beinasco (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 20 feb. 1887. »

Evergisto nob. Pensa, sign. di Beinasco, dei conti di Marsaglia, dei march. di S. Damiano e Pagliero, dei march. d'Alby, dei conti di Tournon e dei sign. di Givoletto, n. in Torino 27 nov. 1859, figlio del nob. Emiliano (n. ....., ✠ .....). (Torino, *Corso Vitt.-Emanuele II, 73*).

Madre.

Celerina nata nob. Calvi dei conti di Bergolo, n. in Chambéry .... 1825; spos. .... a Emiliano nob. Pensa dei conti di Marsaglia; vedova .....

PERACCA

(Resid. Torino, *Via S. Anselmo, 6*).

« Conti (*mpr.*) per r. decr. 12 feb. 1880 e rr. lett. pat. 28 mar. 1880 ; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (concessa con r. decr. 12 feb. e rr. lett. pat. 28 marzo 1880): Inquartato: nel 1° d' argento al tocco da presidente di Corte d' appello al naturale; nel 2° e 3° d' oro a tre pali di rosso ; nel 4° d' azzurro a tre conchiglie d' argento. — *Cim.:* Un tocco, come nello scudo. — *Div.:* UNICUIQUE SUUM.

PESCARA

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. del Piemonte, passata nel reame di Napoli nel sec. XIII. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Capuana 1744, e in Reggio. — Vesti l'abito di Malta dal 1659. — Fu infeud. di Diano, Ripacandida, Roccaromana, Brienza, ecc. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA : Di rosso a due caprioli d' argento, accompagnati in capo da due stelle dello stesso.

I. *Linea primogenita.*

« (Conti di Rinasco). — (March. di Cassano e di Cinquefrondi). — (Duchi della Saracina). — (Duchi di Calvizzano 1713, e di Bovalino 1716). = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m*). »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea secondogenita.*

« March. di Castelluccio (*mpr.*) 1620 ; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

PESTALOZZI

(Resid. Chiavenna; e Trigolo nel circond. di Crema).

« Fam. chiavennasca, orig. di Gravedona, nota dal sec. XIII. — (Conti pal. 1628). — (Bar. del S. R. I. 1739). = Nob. (*mf.*); conferm. 1817. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA : Spaccato: nel 1° partito: *a)* d' oro al volo di nero: *b)* d' azzurro al leone leopardito d' oro, coronato dello stesso, tenente nella branca destra una chiave d' argento, e accompagnato a sinistra da un' altra chiave, le due addossate; nel 2° fasciato di rosso e d' argento. — *Cim.*: Il leone dello scudo, fra un volo di nero.

PETITTI (*)

(Resid. Torino, *Via Lagrange*, 7).

« Antica fam. orig. di Villafranca-Piemonte, nota dal sec. XIV, passata in Cherasco nel sec. XVI. = Conti di Roretto (*mpr.*) 26 nov. 1735, ricon. con decr. minist. 31 dic. 1892; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1894 *e* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 31 dic. 1892): D' oro al leone di rosso. — *Cim.*: La figura della Giustizia al naturale. — *Div.*: IVSTVM ET TENACEM.

Alfonso-Angelo-Agostino-Giovanni Petitti, conte di Roretto, n. in Torino 27 gen. 1856, ten.-colon. di stato magg. nel r. esercito, cav. della Cor. d' It., di Leopoldo d'Austria, del Danebrog di Danimarca, e dell'Aquila Rossa di Prussia di 3ª cl.; figlio del nob. Giuseppe, colon. d'artigl. (n. in Asti 6 gen. 1824, ✠ in Cherasco 9 sett. 1886) e della di lui prima moglie Clotilde nata nob. dei conti Schiary (n. in Torino 14 feb. 1834, ✠ 30 mar. 1857); spos. 21 apr. 1881 ad

Antonietta, n. in Pavia 12 feb. 1858, figlia del fu Ercole Benvenuti, conte del S. R. I., e della cont. Emilia nata nob. Giorgi dei conti di Vistarino, dei sign. di Calignano e di Rocca de' Giorgi e dei patr. di Pavia.

(*) Nome d' uso : *Petitti di Roreto*.

Figlia: *Clotilde*-Giuseppina-Emilia-Tomasina-Maria, n. in Torino 12 sett. 1883.

Fratelli e Sorelle consanguinei,
nati dal secondo matrimonio del padre con Tommasina nob. Incisa di Camerana.

1. *Carlo*, n. in Torino 18 dic. 1862, capit. nel 1° regg. granatieri del r. esercito; spos. in Torino 14 lug. 1896 ad
Annetta nata Capponi-Trenca, n. ....
2. *Maria*, n. in Torino 7 giu. 1865; spos. 27 giu. 1893 a Saverio conte Rasini. (Torino).
3. *Tarsilla*, n. in Torino 27 mar. 1868.
4. *Emilia*, n. in Torino 27 giu. 1870.
5. *Ludovico*-Angelo-Carlo, n. in Torino 2 mar. 1872, s.-ten. nell' 83° regg. fant. del r. esercito.
6. *Luisa*-Domenica-Giuseppa, n. in Torino 11 ag. 1873.
7. *Agostino*-Angelo-Ilarione, n. in Cherasco 4 giu. 1878.
8. *Luigi*-Antonio-Maria-Tommaso, n. in Torino 27 nov. 1882.
9. *Saverio*-Luigi-Giuseppe, n. in Torino 29 apr. 1886.

Vedova del padre.

Tommasina nata nob. Incisa-Germonio dei march. di Camerana e Gottasecca, dei march. di Sale e Castelnuovo e dei sign. del marchesato di Ceva, n. in Savona 6 dic. 1843; spos. 29 ott. 1861 a Giuseppe nob. Petitti dei conti di Roretto, già vedovo in prime nozze di Clotilde nob. dei conti Schiary; vedova 9 sett. 1886.

Ramo primogenito: Petitti-Bagliani.

« Estinto quanto ai maschi. = Nob. dei conti di Roretto (*pers.*), tit. ricon. con decr. minist. .... 1876 alle figlie del fu conte Agostino. »

✠ Agostino Petitti-Bagliani, conte di Roretto (n. in Torino 13 dic. 1814, ✠ in Roma 28 ag. 1890), ten.-gener., senat. del regno, già ministro della guerra; figlio del conte Carlo-Ilarione Petitti, senat. del regno, consigl. di Stato (n. in Torino 21 ott. 1790, ✠ ivi 10 apr. 1850) e della cont. Gabriella nata nob. Genna dei conti di Cocconato (n. ...., ✠ in Asti 21 mar. 1826); spos. 14 feb. 1860 a Maria (n. in Milano ...., ✠ in Roma 21 lug. 1890), figlia dei furono Pietro Bellotti e Carolina nata Vandoni.
Figlie: 1) *Teresa*-Maria, n. in Milano 27 gen. 1861;

spos. in Milano 14 nov. 1892 a Emilio Campi, deput. al parlam. nazion. (Milano).

2) *Vittoria*-Emmanuela, n. in Milano 26 feb. 1863, tenuta al Sacro Fonte da S. M. il re Vittorio-Emanuele II; spos. 5 lug. 1893 a Filippo nob. Parravicini. (Milano).

DE PETRIS-FRAGIANNI

(Resid. Napoli e Castiglione della Pescara).

« Antica fam. orig. d'Abruzzo, succed. alla nob. fam. Fragianni di Barletta. = March. di Castiglione della Pescara *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. di Bari *(m.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° d' azzurro al monte di verde, movente dalla punta, e alla banda d' argento bordata d' oro e caricata da uno scorpione di nero, accompagnata sul cantone sinistro del capo da una testa bifronte con volto da uomo a destra e volta da donna a sinistra; nel 2° d' azzurro alla torre al naturale, poggiata su di un piano di verde, sinistrata e spezzata in due parti da un leone d' oro.

PEZZANI

(Resid. Soncino, in prov. di Cremona; Milano, e Roma).

« Antica fam. cremonese, la cui filiazione documentata rimonta a un *Bartolomeo*, vivente nel sec. XVI. = Nob. *(mf.)* per r. decr. 1 ag. 1889 e rr. lett. pat. 22 dic. 1889. »

CS. *vedi anno* 1890.

ARMA (ricon. nelle rr. lett. pat. 22 dic. 1889): D' azzurro alla gamba di carnagione, movente dal capo, poggiante sopra la pianura erbosa, e premente un serpe che la ferisce al polpaccio: il tutto al naturale; al capo d' azzurro, caricato di tre stelle di 6 raggi d' oro male ordinate, e sostenuto d' una trangla d' oro, caricata di due bande di rosso. — *Cim.*: Una stella di 6 raggi raggiante d' oro.

Antonio-Camillo nob. Pezzani, n. in Soncino 16 dic. 1820, dott. in ambo le leggi, cav. della Cor. d' It., già consigl. provinc. di Cremona, figlio di Girolamo, dott. in

ambo le leggi (n. in Soncino 26 mar. 1792, ✠ ivi 28 apr. 1836) e di Maria nata Bisleri (n. in Crema 8 dic. 1793, spos. in Crema 27 ott. 1817, ✠ a S. Stefano nel comune di Vairano Cremasco 2 lug. 1860); spos. in Bergamo 30 mag. 1850 a

Teresa-Maria-Apollonia, n. in Bergamo 5 nov. 1829, figlia dei furono Giacomo conte Sottocasa, sign. di Fracchia, e cont. Alessandra nata Codali.

Figli: 1) *Maria*-Iride-Alessandra, n. in Soncino 24 dic. 1850; spos. nella villa Pezzani a S. Stefano nel comune di Vairano Cremasco 10 dic. 1868 a Pietro della Volta. (Soncino).

2) *Girolamo*, n. in Soncino 15 nov. 1852, ten. colonn. di fant. nel r. esercito, addetto all'Istituto Geograf. Milit., cav. della Cor. d'It.

3) *Cesare*, n. in Soncino 19 feb. 1854; spos. in Robecco d'Oglio 23 lug. 1893 a

Vittoria-Giuditta-Paolina, n. in Cremona 4 lug. 1854, figlia dei furono Annibale conte Della Scala, patr. di Lodi, e cont. Maria nata nob. Barni dei conti di Roncadello, e dei patr. di Lodi.

4) *Riccardo*, n. in Soncino 22 giu. 1855, già ten. di cavall. nel r. esercito; spos. in Catania 25 apr. 1888 a

Maria-Anna, n. in Catania 29 dic. 1852 (già spos. in prime nozze, in Catania 7 feb. 1872, a Domenico Fischetti, suo cugino, e vedova del medesimo, in Catania, 30 apr. 1882), figlia di Rosario Fischetti, cav. della Cor. d'It., e della fu Agata nata Tricomi. (Milano, *Via Rovello, 16*).

Figli: (1) *Antonio*, n. in Catania 22 mar. 1889.

(2) *Teresa*-Vittoria, n. nella villa Cibali presso Catania 27 ag. 1893.

5) *Enrico-Maria*, n. in Soncino 24 sett. 1856, « Monsignore », dott. in sacra teologia e dott. in diritto canonico, cameriere d' onore di S. S., freg. della Croce d'arg. *Pro Ecclesia et Pontifice*, prof. di diritto canonico nel pontif. Seminario Vaticano. (Roma).

6) *Felice*, n. in Soncino 16 feb. 1858, dott. in giurispr., membro dell'ord. degli avv. in Milano; spos. in Milano 30 ott. 1893 ad

Enrica, n. in Cremona 22 sett. 1872, figlia dei furono Giovanni-Claudio-Cristoforo conte Della Scala, patr. di Lodi, e cont. Flaminia nata Guerri. (Milano, *Via Unione, 14*).

7) *Alessandra*, n. in Soncino 28 apr. 1859.

8) *Antonio*, n. in Soncino 25 gen. 1862, capit. nel regg. cavall. Savoia (3°) del r. esercito; spos. in San Remo 10 dic. 1893 a sua nipote

Antonietta-Maria-Rosa, n. in Soncino 25 feb. 1871, figlia di Pietro della Volta e di Maria-Iride nata nob. Pezzani.

9) *Felicita*, n. in Soncino 3 apr. 1865.

10) *Francesco*, n. in S. Maria della Croce (prov. di Cremona) 16 ott. 1868. (Buenos-Ayres).

11) *Giacomo*-Pietro-Maria, n. in Soncino 25 ag. 1872. (*).

DEL PEZZO

(Resid. Napoli, *Via Gennaro Serra, 75*).

« Fam. orig. del Cilento, di cui si ha memoria dal 1109, ha goduto nobiltà in Amalfi, in Salerno ai Seggi di Campo e di Portaretese, e in Napoli ai Seggi di Montagna e Portanova. — Vestì l' abito di Malta dal 1551. — (March. di Civita Retenga 1630 e di Campodisola 1715). — (Princ. di S. Pio 1645). = Duchi di Caianiello *(pr.)* 1651; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)* — (**).

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso alla fascia d' argento, sormontata da un leone leopardito d' oro. — Scudo accollato all' aquila dell' Impero.

PIANCIANI

(Resid. Roma, *Piazza Farnese, 44*; e Spoleto).

« Fam. orig. dell' Umbria, nota dal 1200. Patr. di Siena. — Nob. romani, 30 dic. 1842. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Partito: nel 1° d' argento a tre pali capriolati d' argento e di rosso; nel 2° d' argento al leone d' azzurro.

(*) Fratello del nob. Antonio-Camillo Pezzani: *Cesare*-Antonio Pezzani, n. in Soncino 21 dic. 1818, dott. in ambo le leggi, cav. dell' Ordine Piano, e cav. dell' Ord. di Francesto I delle Due Sicilie; spos. in Bergamo.... a Maria nata nob. dei conti Sottocasa, sorella della precedente (n. .... ✠ in Soncino 12 apr. 1878).

(**) *March.*, per success. non ricon., della fam. De Simone.

PIAZZONI

(Resid. Bergamo).

« Fam. orig. di Bergamo, estinta quanto ai maschi. = Nob. col pred. di Castel Cereto (*pers*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (dipl. 18 ag. 1817): Inquartato: nel 1° e 4° d' azzurro alla torre merlata di tre pezzi al naturale, aperta e finestrata di nero; nel 2° e 3° spaccato: d' argento sopra uno scaccato di quattro file di rosso e d' argento all' albero al naturale, terrazzato di verde, e sinistrato da uno stambecco controrampante al naturale; l' albero e lo stambecco attraversanti sullo spaccato. — *Cim.*: Quattro penne di struzzo, d' azzurro, d' argento, di rosso e d' argento.

DE PICCOLELLIS

(Resid. Napoli e Firenze).

« Fam. che ritiensi una diramazione dell' illustre casa Piccolomini di Siena, trapiantata nel Napoletano ai tempi di Carlo II d'Angiò. — Vestì l'abito di Malta dal 1796. = Nob. (*mf.*), ricon. 1843. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' argento alla croce d' azzurro, caricata di cinque crescenti del campo.

PICCOLOMINI-FEBEI-ADAMI

(Resid. Orvieto e Fermo).

« Ramo dell' illustre casa Piccolomini di Siena, trapiantato in Orvieto nel XVIII sec., ed erede delle estinte nob. fam. Clementini e Febei d' Orvieto, e Adami di Fermo. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

ARMA: D' argento alla croce d' azzurro, caricata di cinque crescenti d' oro.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

PICENARDI

(Resid. Cremona).

« Fam. estinta quanto ai maschi. orig. di Cremona, nota in Borgotaro dal 1360. — (Bar. del S. R. I., 26 ott. 1697). — (Bar. parmensi, 28 dic. 1821). = Nob. dei bar. Picenardi *(pers.)*, tit. ricon. con decr. minist. 20 dic. 1891 alla vivente *Maria-Maddalena* in Albertoni di Macherio. »

CS. *vedi anni* 1883 *e* 1886.

ARMA (conferm. nel dipl. ducale parmense 28 dic. 1821, e ricon. con decr. minist. 20 dic. 1891): D'argento al liocorno scodato e inalberato di rosso.

Maria-Maddalena-Marianna-Francesca nob. dei bar. Picenardi, n. in Borgotaro 4 ott. 1830, figlia unica ed erede del bar. Silvio, consigl. di stato e di gabinetto e ciambellano di S. M. Maria-Luisa d'Austria, duch. di Parma, delegato ducale nel Valtarese, cav. di 1ª cl. dell'Ord. Costantin. di Parma e cav. collatario di una commenda di grazia dell'Ord. di S. Stefano di Toscana (n. in Borgotaro 4 lug. 1765, ✠ in Parma 18 ott. 1849) e della baron. Maria-Luisa nata cont. Stradelli (n. in Borgotaro ...., ✠ in Parma 10 mar. 1881; passata a seconde nozze in Parma 3 sett. 1851 con Marcello Costamezzana, dott. in matematiche, comm. Maur., uff. della Cor. d'It., senat. del regno, presid. del consiglio provinc. di Parma, già deput. al parlam. nazion., ✠ in Parma 18 ott. 1874); spos. in Parma 5 ag. 1850 a Carlo Albertoni, conte di Macherio, cav. Maur., cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell'Ord. di Malta; vedova in Parma 26 apr. 1896.

PIETRAMELLARA

(Resid. Bologna, Volterra e Roma).

« Fam. d'orig. francese, detta prima *Vasé*, scesa in Italia con Carlo d'Angiò nel 1264, e infeud. di Macerata e di Pietramellara nel Napoletano. — Inscritta alla nobiltà bolognese 1400, e ammessa al corpo senatorio 1651. — Ricev. nell'Ord. di Malta. — March. XVII sec. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' argento all' albero di melo di verde, da cui parte uno sciame di api d' oro, volanti verso un monte di tre cime di verde; nel 2° e 3° bandato d' oro e d'azzurro, alla sbarra d' argento attraversante. Sul tutto d' azzurro a tre fascie d' oro.

PIETROMARCHI

(Resid. Velletri).

« Fam. consolare di Velletri, nota dal XV sec., ascritta al patriziato veliterno 1710. »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1887.

ARMA: D' azzurro all' anfora d' oro; al capo d' oro, caricato d' una rosa di rosso, e sostenuta da una divisa dello stesso, caricata di due pigne al naturale.

PIGNATELLI

(Resid. Napoli, Roma, Palermo e Madrid).

« Illustre e antichissima fam., che vuolsi d'orig. longobarda, e di cui si hanno memorie certe dal 1102. — Possedette un gran numero di feudi e godette nobiltà in Napoli ai Seggi di Capuana e di Nido e in Aversa, Bari, Benevento, Lucera, Tropea, Roma, Venezia, in Sicilia e in Ispagna. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosol. dal 1420, fu insignita del Toson d'Oro, del Grandato di Spagna, della dignità di Princ. del S. R. I., e dette alla Chiesa un Pontefice: Innocenzo XII. — (Conti di S. Giovanni Lapione 1618, Carinola, Mesagne, S. Valentino, ecc.). — (March. di Spinazzola 1586, Colletorto 1712, Collelongo 1735, Lauro, Argensola, Caronia, ecc.). — (Duchi di Bisaccia 1600, Rocca Mandolfa 1658, S. Demetrio 1735, S. Mauro, ecc.). — (Princ. di Minervino 1621, Montecorvino 1650, Marsiconuovo 1677, Moliterno 1745, Monasterace, ecc.). — Questa fam. si è divisa nel XV sec. in due grandi linee, provenienti da *Stefano* secondogenito, e da *Palamede* ultrogenito di Tommaso governatore d' Atri nel 1431; nella linea di Palamede si è estinta nel XVII sec. la linea di *Carlo*, primogenito del detto Tommaso. »

CS. *vedi anno* 1880.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

A. *Discendenza di Stefano.*

ARMA : D'oro a tre pignatte di nero, accompagnate in capo da un lambello di tre pendenti di rosso.

I. *Linea di Casalnuovo* (Napoli).

« (Conti di Borrello 1506). — (Princ. di Racle). = March. di Casalnuovo *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Francesco-di Paola Pignatelli, march. di Casalnuovo, patr. napol., (colonnello di tutta la casa Pignatelli), n. 3 apr. 1863, figlio del march. Ferdinando, cav. di S. Giorgio della Riunione, magg. al ritiro (n. 25 sett. 1816, ✠ 16 mag. 1892.

Fratello.

Cesare-Ettore, n. 27 gen. 1867.

Madre.

March. *Rosa* nata Battiloro, n. .....; spos. 11 feb. 1850 a Ferdinando Pignatelli, march. di Casalnuovo, patr. napol.; vedova 16 mag. 1892.

Zio,
figlio degli avi march. Giuseppe (n. 10 mar. 1781, ✠ 8 gen. 1844) e march. Teresa nata Gentile (n. ....., ✠ 12 feb. 1879).

Francesco-di Paola, n. 12 lug. 1818, cav. di giust. dell'Ord. Costant., già giudice di Gran Corte criminale.

II. *Linea di Monteroduni.* (Napoli).

« Princ. di Monteroduni *(pr.)* 1702; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Giovanni Pignatelli (*), princ. di Monteroduni, patr. napol., n. 16 gen. 1858, figlio del princ. Luigi (n. 23 mar. 1836, ✠ 29 ag. 1871) e della princip. Vittoria nata nob. dei duchi di Sangro (n. ....., ✠ 2 sett. 1874); spos. 16 apr. 1885 a
Giuseppina nata nob. Gravina e Starrabba, n. .....
Figli: 1) *Luigi*, n. 30 dic. 1885.

(*) *Pignatelli della Leonessa, princ. di Supino* e *duca di S. Martino* per success. della fam. Ruffo della Leonessa.

2) *Federico*, n. 9 dic. 1886.
3) *Renato*, n. 31 ott. 1888.

Fratello e Sorelle.

1. *Carolina*, n. 12 nov. 1856; spos. 18 giu. 1881 a Camillo nob. Caracciolo dei princ. di Villa e di Cellamare, patr. napol. (Napoli).
2. *Riccardo*, n. 21 dic. 1859; spos. 29 apr. 1889 ad *Anna* nata Miceli, n. .....
   Figlie: 1) *Vittoria*, n. 15 apr. 1890.
   2) *Rosa*, n. 30 mar. 1893.
3. Maria-*Argentina*, n. in Parigi 29 lug. 1866; spos. in Napoli 23 apr. 1896 a Luigi Carelli. (Napoli).
4. *Giuseppina*, n. 4 lug. 1871.

Zio e Zie,
figli degli avi princ. Giovanni (n. 11 lug. 1803, ✠ 16 giu. 1865) e princip. Carolina nata nob. Ruffo della Leonessa, princip. di Supino (n. ...., ✠ 13 dic. 1870).

1. *Francesca*, n. 28 dic. 1839; spos. 28 apr. 1862 a Vito march. Nunziante. (Napoli).
2. *Giuseppina*, n. 10 nov. 1841; spos. 28 dic. 1865 a Luigi nob. Carafa dei princ. di Roccella, dei duchi di Bruzzano e dei march. di Brancaleone, patr. napol. (Napoli, *Via dei Mille*, *Pal. Roccella*).
3. *Marianna*, n. 21 nov. 1847; spos. 9 gen. 1875 a Niccola Caracciolo, duca di S. Vito, patr. napol. (Napoli, *Via Bisignano*, *11*).
4. *Alfonso*, n. 12 nov. 1851, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. 2 ott. 1872 a *Giulia*, n. 18 nov. 1852, figlia dei furono Carlo Marulli, duca di S. Cesario, march. di Campomarino, e duch. Maria nata nob. Doria dei princ. d'Angri. (Napoli, *Via Ferrandina*, *Pal. Torella*).
   Figlio: *Giovanni*, n. 23 giu. 1876.

III. *Linea di Montecalvo*. (Napoli).

« (Infeud. di Tertiveri, Volturara e Palmori). = Duchi di Montecalvo *(pr.)* per success. della fam. Gagliardi; March. di Paglieta *(pr.)* 1603; March. di S. Marco Lacatola *(pr.)* 1645; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

Carlo Pignatelli, duca di Montecalvo, march. di Paglieta, march. di S. Marco Lacatola, patr. napolet., n. 30 nov. 1860, figlio del march. Giuseppe (n. 23 apr. 1831, ✠ 25 sett. 1870) e della march. Sofia nata De Alteriis (n. ....., ✠ 18 nov. 1888).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Fratelli e Sorelle.

1. *Costanza*, n. 5 lug. 1862; spos. 20 gen. 1892 a Gaetano nob. Canzano dei duchi di Belviso. (Napoli).
2. *Sebastiano* (*), n. 13 gen. 1864; spos. in Napoli 3 lug. 1895 a

Maria nata Salerni, n. ..... (Milano).

3. *Salvatore*, n. 16 mag. 1866.
4. *Maria*, n. 30 apr. 1867.
5. *Pompeo*, n. 9 ag. 1868, ten. nel regg. cavall. Vittorio-Emanuele (10) del r. esercito.
6. *Paolo*, n. 10 ott. 1869.

Zio e Zia,

figli degli avi duca Carlo (n. 10 ott. 1803, ✠ 27 feb. 1878) e duch. Carolina nata nob. Caracciolo dei princ. di Torella (n. ...., ✠ 19 apr. 1878).

1. *Maria-Concetta*, n. 19 apr. 1838, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. 24 gen. 1864 a Carlo nob. Gagliardi. (Napoli, *Fontana Medina*, 5).
2. *Alfonso*, n. 16 ag. 1840; spos. 29 gen. 1867 a

Marianna, n. ....., figlia dei furono Gennaro nob. Pandolfelli, patr. di Trani, e Gaetana nata nob. Vulcano dei patr. napol. e dei patr. di Sorrento. (Napoli, *Vomero, Pal. Mercatelli)*.

Figli: 1) *Carolina*, n. 19 ott. 1867.

2) *Maria*-Immacolata-Concetta, n. 26 dic. 1869; spos. in Napoli 6 giu. 1886 a Luigi-Filippo Acquarone. (Genova).

3) *Beatrice*, n. 12 giu. 1870; spos. in Napoli 28 mag. 1894 ad Enrico-Paolo-Tommaso Acquarone, cav. della Cor. d'It. (Genova).

4) *Giuseppe*, n. 26 dic. 1871, s.-ten. nel 29° regg. fant. del r. esercito; spos. .... gen. 1895 a

Maria nata Foscarini, n. .....

5) *Vincenzo*, n. 18 gen. 1877.

6) *Riccardo*, n. 9 lug. 1881.

3. *Luigi*, n. 5 ott. 1842; spos. 21 sett. 1875 a

Concetta nata De Monaco, n. .....

Figli: 1) *Carlo*, n. 26 ag. 1877.

2) *Laura*, n. 30 mag. 1880.

3) *Giovanni*, n. 1 gen. 1883.

✠ 4. Giovanni (n. in Napoli 15 mar. 1845, ✠ ivi 2 feb. 1896); spos. 24 apr. 1882 ad

Amalia nata De Turris, n. .....

Figli: 1) *Ettore*, n. 27 feb. 1883.

2) *Laura*, n. 19 feb. 1885.

(*) Tit. usato: *March. di S. Marco Lacatola.*

3) *Luisa*, n. 3 apr. 1887.
4) *Ada*, n. 7 gen. 1890.

B. *Discendenza di Palamede.*

« Princ. del S. R. I., per success. della fam. Tagliavia d'Aragona, con anzianità dal 13 nov. 1648. (*) »

ARMA: D'oro a tre pignatte di nero.

I. *Linea di Terranova.*

1. *Ramo primogenito* (Napoli).

« (Infeud. di Senise, Casalnuovo, Amendolara, ecc.) — (Duchi di Monteleone 1533, e di Bellosguardo). = Princ. di Noya *(pr.)* 1600; March. di Cerchiara *(pr.)* 1556; Duchi di Terranova *(pr.)*, Princ. di Castelvetrano *(pr.)*, March. d'Avola *(pr.)*, March. di Favara *(pr.)*, Conti di Borghetto *(pr.)*, e Bar. di Caronia *(pr.)*, per success. della fam. Tagliavia d'Aragona-Cortez; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. — (**) »

Giuseppe Pignatelli-Tagliavia d'Aragona-Cortez, princ. di Noya, march. di Cerchiara, duca di Terranova, princ. di Castelvetrano, march. d'Avola, march. di Favara, conte di Borghetto, bar. di Caronia, patr. napolet., n. 20 ag. 1860, cav d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del princ. Antonio (n. 1 apr. 1827, ✠ 3 giu. 1881), e della princip. Marianna nata nob. Fardella (n. ....., ✠ a Napoli 20 ag. 1893; spos. 4 nov. 1889 a *Rosa*, n. ....., figlia del fu Don José march. de la Gandara e della march. Rosa nata Plazaola y Limonta. (Napoli, *Corso Umberto I, 5).*
Figli: 1) *Maria*-Gloria, n. 18 mar. 1891.
2) *Antonio*, n. 18 dic. 1892.
3) *Anna*, n. 11 mar. 1894.

Fratelli.

1. *Diego*, n. 1 mar. 1862, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. 14 ott. 1886 a

(*) La Commiss. Arald. Napol. non ha esaminata la spettanza del tit. di *Princ. del S. R. I.* per questa casa, non avendo potuto liquidarne l'ordine di successione.
(**) *Princ. del S. R. I.*

Rosa nata nob. Fici dei duchi d'Amafi, n. .....
Figli: 1) *Antonio*, n. 8 ott. 1887.
2) *Ludovica*, n. 2 feb. 1889.
3) *Giovanni*, n. 12 ag. 1890.

2. *Federico*, n. 28 mar. 1864, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos.: 1° il 25 apr. 1885 ad Eleonora nata nob. Lanza dei princ. di Trabia e di Scalea (n. ....., ✠ 2 feb. 1887); 2° in Napoli 16 lug. 1890 ad *Isabella*, n. 8 nov. 1867, figlia del fu Marzio nob. Mastrilli dei duchi di Marigliano, dei march. di Gallo, e dei conti di Roccarainola, patr. napol., e di Filomena nata nob. Doria dei princ. d'Angri, dei duchi d'Eboli, dei conti di Capaccio e dei patr. napol.
Figli: 1) *Maria*, n. 18 apr. 1891.
2) *Marzio*, n. 19 ag. 1892.
3) *Anna*, n. 13 sett. 1893.

Zio e Zie,
figli degli avi princ. Giuseppe (n. 10 nov. 1795, ✠ 25 sett. 1859), e princip. Bianca nata nob. Lucchesi-Palli dei princ. di Campofranco (n. ....., ✠ 8 nov. 1884).

✠ 1. Princ. Diego, duca di Monteleone, duca di Terranova, ecc. (n. 26 nov. 1823, ✠ 9 mar. 1880); spos. 7 mag. 1845 a Giulia nata nob. Cattaneo dei princ. di S. Nicandro e dei patr. napol., dama di palazzo di S. M. la Regina (n. 1 dic. 1828, ✠ in Napoli 23 lug. 1896).
2. *Francesca*, n. 11 dic. 1830; spos. 16 nov. 1854 a Giuseppe nob. Pignatelli-Piccolomini dei princ. di Noya e dei march. di Cerchiara, patr. napol.; vedova 20 giu. 1884. (Napoli).
3. *Carolina*, n. 4 ag. 1833; spos. 4 giu. 1854 a Salvatore De Caccamo; vedova 22 giu. 1860. (Napoli).

2. *Ramo secondogenito.* (Napoli e Oira).

Estinto quanto ai maschi. = Nob. dei princ. di Noya e dei march. di Cerchiara *(f.)*. — (*).

SP. *vedi anno* 1895.

3. *Ramo terzogenito.* (Napoli e Roma).

« Nob. dei princ. di Noya e dei march. di Cerchiara *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. — (**) »

(*) *Pignatelli-Piccolomini, Princ. di Valle, Duchi di Girifalco, March. di Montesoro, March. di Motta Gioiosa* e *Conti di Celano*, per success. non ricon., delle fam. Piccolomini, Caracciolo di Gioiosa e Loffredo.
(**) *Pignatelli d' Angiò, Princ. del S. R. I.*

SP. *vedi anno* 1895.

4. *Ramo quartogenito.*
(Napoli).

« Nob. dei princ. di Noya e dei march. di Cerchiara (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). — (*) »

Ettore nob. Pignatelli dei princ. di Noya e dei march. di Cerchiara, patr. napol., n. 9 gen. 1860, ten. di complem. di cavall. ascritto alla milizia mob. del r. esercito, figlio del nob. Giuseppe (n. 15 ott. 1837, ✠ 24 giu. 1888) e di Teresa nata nob. Serra dei duchi di Cassano e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 11 feb. 1882).

Fratelli e Sorelle.

1. *Maria-Luisa*, n. 5 ott. 1858; spos. 5 gen. 1884 a Francesco Camerata-Scovazzo.
2. *Mario*, n. 22 dic. 1864.
3. *Cecilia*, n. 11 mag. 1866.
4. *Maria*, n. 22 dic. 1868.

✠ 5. Carlo (n. 26 dic. 1870, ✠ a Rosario di S. Fè nella Repubbl. Argentina ..... lug. 1896).

Pro-Zio.

✠ Girolamo (n. 6 ott. 1793, ✠ 14 mag. 1883), cav. di giust. dell'Ord. Costant.. figlio del princ. Giuseppe (n. 3 feb. 1737, ✠ 28 lug. 1808); spos. 16 lug. 1840 a Giulia nata nob. Marulli de' duchi d'Ascoli (n. ...., ✠ 10 dic. 1887). Figli: 1) *Francesca*, n. 22 lug. 1841; spos. 11 ott. 1860 a Diego nob. Marincola de' duchi di Petrizzi. (Napoli).
2) *Diego*, n. in Parigi 29 ag. 1845; spos. 19 feb. 1887 a *Maria* nata nob. La Greca dei march. di Polignano, n. .....
Figlie: (1) *Giulia*, n. 22 lug. 1888.
(2) *Bianca*, n. 27 apr. 1890.

II. *Linea di Strongoli.*
(Napoli, *Riviera di Chiaia, 256*; e Massalubrense).

« (Duchi di Tolve 1678). = Princ. di Strongoli (*pr.*) e Conti di Melissa (*pr.*). ricon. 10 mar. 1854; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). — (**).

SP. *vedi anno* 1896.

(*) *Princ. del S. R. I.*
(**) *Princ. del S. R. I.*

III. *Linea di Fuentes.* (Madrid).

(Duchi di Solferino, per success. della fam. Gonzaga). — (Princ. di Gavre e Conti d'Egmont, per success. della fam. d'Egmont). — Grandi di Spagna. — Conti di Fuentes e March. di Mora, tit. spagnuoli, per success. della fam. Moncais. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). — (*). »

SP. *vedi anno* 1895.

IV. *Linea di Cerchiara.* (Napoli).

« Nob. col pred. di Cerchiara (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). — (**). »

Michele nob. Pignatelli di Cerchiara, patr. napol., n. 21 mar. 1861, figlio del nob. Andrea (n. 29 lug. 1832, ✠ 10 nov. 1877); spos. 13 dic. 1883 ad

Emilia nata nob. Valignani dei duchi di Vacri, n. .....

Figli: 1) *Andrea*, n. 6 sett. 1884.
2) *Valerio*, n. 19 mar. 1886.
3) *Fabrizio*, n. 14 feb. 1888.
4) *Maria*, n. 24 lug. 1889.

Sorelle.

1. *Maria*, n. 3 mag. 1862; spos. 15 nov. 1880 ad Antonio Piciocchi.
2. *Laura*, n. 3 mag. 1862, gemella della precedente.
3. *Teresa*, n. 30 dic. 1869; spos. 7 gen. 1890 a Luigi Barsanti.

Madre.

Raffaella nata nob. Valignani dei duchi di Vacri, n. ....; spos. 11 sett. 1859 ad Andrea nob. Pignatelli di Cerchiara, patr. napol.; vedova 10 nov. 1877.

Zio e Zia,

figli degli avi nob. Michele (n. 15 apr. 1802, ✠ 13 nov. 1839) e Gaetana nata nob. di Sangro dei princ. di S. Severo (n. ...., ✠ 27 giu. 1856).

✠ 1. Fabrizio (n. 15 ag. 1828, ✠ 12 giu. 1852); spos. 2 gen. 1850 a

Rosa nata nob. Capomazza, dei patr. di Pozzuoli, n. ....; rimarit. 5 ott. 1856 a Gennaro nob. Capece-Galeota dei duchi della Regina, patr. napol.; vedova ..... dic. 1867.

Figlie: 1) *Gaetana*, n. 15 nov. 1850.

(*) *Princ. del S. R. I.*
(**) *Princ. del S. R. I.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2) *Emmanuela*, n. postuma 10 ott. 1852; spos. ..... 1872 a Nicola conte Potocki.

2. *Michela*, n. postuma 26 giu. 1840; spos. 8 feb. 1857 a Carlo nob. Acton, patr. napolet. (Napoli).

V. *Linea di Belmonte.* (Napoli).

« Estinta quanto ai maschi. — (Princ. del S. R. I. 1723. — (March. di S. Vincenzo). = Nob. dei princ. di Belmonte, dei duchi di Acerenza, dei march. di Galatone e dei conti di Copertino *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

PIGNATTI

(Resid. Modena).

« Orig. di Forlì. — Conti *(mf.)* 2 gen. 1845; ricon. con decr. minist. ..... 1882; Patr. di Modena *(m.)* 23 mar. 1816. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1882): D' azzurro alla pignatta d' oro, spezzata a sinistra, ricolma di monete dello stesso, delle quali alcune escono dalla fessura, il tutto sormontato da tre stelle di sei raggi d'oro, ordinati in capo.

PIGNONE DEL CARRETTO

(Resid. Napoli, Portici e Caserta).

« Fam. d'orig. provenzale, venuta in Italia al seguito di Carlo I d'Angiò. — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Montagna, e venne ascritta al Libro d' Oro. — Vestì l' abito di Malta dal 1534. — Aggiunse per alleanza il cognome Del Carretto 1550. — (March. di Guardia Alfera, e di S. Dano). — (Duchi di Pontelandolfo). = Princ. di Alessandria *(pr.)* 21 giu. 1653; March. di Oriolo *(pr.)* 1558; March. di Lupara *(pr.)* 1796; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro alla fascia d' oro, accompagnata da cinque pigne dello stesso, 3 in capo e 2 in punta.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

PINCHIA

(Resid. Torino).

« Orig. d' Ivrea. = Nob. *(mf.)*, ricon. con decr. minist. 19 sett. 1884. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1889.

ARMA (ricon. con decr. minist. 19 sett. 1884): D'azzurro al pino sradicato al naturale.

PINTO

(Resid. Salerno).

« Antica fam. di Salerno, ivi ascritta al Seggio di Portanova, e quindi al Registro delle Piazze Chiuse. — Vesti l'abito di Malta dal 1741. = Nob. *(mf.)*; Nob. e patr. di Salerno *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro alla banda d' azzurro, caricata di tre rose del campo, e accompagnata in capo da un lambello di tre pendenti di rosso.

PIO DI SAVOIA

(Resid. Carpi di Modena).

Antica e celebre fam. della stirpe dei *figli di Manfredo*, nota dal XII sec. — Ebbe la sovranità su Carpi, Novi, Fossoli, San Stefano, Rovereto, Spezzano, Formigine, Maranello, San Felice e Sassuolo. — (Princ. di S. Giorgio, duchi di Nocera, march. di Castel Rodrigo, conti di Lumiarez, grandi di Spagna di 1ª cl.), tit. passati in casa Falcò d' Adda. — (Nob. veneti 1406). — Assunzione del cognome di Savoia per adozione onoraria 1450. = Nob. *(mf.)*; Nob. di Bologna *(m.)*; Nob. di Carpi *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. del ramo primogenito, *vedi anno* 1894; del ramo secondogenito, *vedi anno* 1884.

ARMA: Inquartato: nel 1° di rosso alla croce d' argento, alla bordura d'azzurro, caricata d' otto bisanti d' oro; nel 2° e 3° fasciato di rosso e d' argento, di quattro pezzi; nel 4° d' oro al leone di verde. — *Cim.:* L' aquila dell' Impero fra due corna di bue.

PIOSSASCO

(Resid. Torino; e Piossasco in prov. di Torino).

« L'orig. di questa illustre schiatta, che fu tra le più potenti degli antichi conti castelli del Piemonte, è involta nelle più fitte tenebre. Il contado di Piossasco comprendeva, oltre il castello di questo nome, Volvera, Airasca, None, Foglietto e Castagnole. I Piossaschi possedettero inoltre i feudi di Piobesi, Beinasco, Scalenghe, Marsaglia, Bardassano, Cavallerleone, Cercenasco, Ceretto, Cumiana, Oliva, Tavernette, Baldissero, Carpenea, Bruino, Drosso, Sale, Rivalta, Priero, Candiolo, Busson Rotondo, Campiglione, Castelvecchio, S. Dalmazzo, Parpaglia, Piscina, Virle, ecc., e la castellania perpetua e il pedaggio di Rivoli. Si divisero in varî rami, detti dai loro agnomi De Rossi o de Rubeis, De Feys, De Federicis, De Folgore. Furono ora alleati, ora nemici dei conti di Savoia e della città di Torino sino al sec. XIII. Esercitarono importanti uffizi di guerra e di Stato, e varî di loro giunsero a sommi onori. — Vuolsi che questa fam. abbia avuto ben 48 cav. gerosolimitani; ed in quell'Ordine ebbero dignità: *Firmino*, granpriore di Lombardia nel 1356; *Francesco*, comm. di Candiolo nel 1358; *Rinaldo* nello stesso anno; *Ludovico*, ammiraglio, comm. di Cipro; *Pietro*, comm. di Candiolo nel 1420; *Bartolomeo*, comm. di Savona nel 1410; *Guido*, nel 1403; *Andrea*, comm. del S. Sepolcro di Firenze nel 1411; *Giovan-Vito* nel 1416; *Ludovico* nel 1418; *Giorgio*, ammiraglio e gran priore di Lombardia nel 1435; *Gaspare*, comm. di Albenga nel 1436; *Giacomo*, comm. di Candiolo nel 1435; *Luigi* nel 1458; *Amedeo*, comandante di S. Maria de' Melloni nel 1643; *Merlo*, gran priore di Lombardia nel 1480; *Cesare* nello stesso anno; *Emanuele*, comm. di Messina nel 1489; *Ludovico*, ammiraglio e comm. di Lombardia nel 1498; *Gaspare*, comm. di Pancalieri nel 1500; *Ercole*, ammiraglio e comm. di Lombardia nel 1505; *Gaspare*, comm. di Tortona nel 1480; *Filippo*, comm. di Montebello nel 1509; *Gerolamo* nel 1504; *Gian-Francesco*, comm. di Moncastello nel 1509; *Bernardino*, priore di Capua e di Messina nel 1513; *Gian-Luigi* e *Paolo* nel 1516; *Antonio* nel 1517; *Francesco* e *Giacomo* nel 1519, ecc. — Nello Stato sabaudo i Piossaschi tennero altresì dignità ragguardevoli. Accennando alle principali diremo che *Guido* sin dal 1216 fu contatore del march. Manfredo di Saluzzo; *Merletto* nel 1281 era vicario di Chieri; *Giorgio* tenne la stessa carica nel 1300 e nel 1328. *Giacomo* intervenne alla accettazione della conferma dei privilegi conceduti alla nobiltà piemontese dal conte Amedeo VI

di Savoia nel 1360, nel qual anno altro *Giacomo* era governatore dell' isola di Tenedo. *Giacobino* fu vicario gener. del Piemonte sotto Filippo di Savoia princ. di Acaia, e suo ambasciatore all' imper. Enrico VII. *Bonifacio* fu capitano d' uomini d' arme del duca Lodovico nel 1450. *Domenico* tenne la carica di scudiero della duchessa Jolanda. *Giacomo* fu colon. di fant. al servizio di Carlo V e governatore d'Asti nel 1544. *Merlo*, a nome del duca Carlo di Savoia, accettò la rinunzia del regno di Cipro, fattagli dalla regina Carlotta nel 1485. *Ircino* fu arcivescovo di Tarantasia nel 1493; *Gian-Francesco*, abate di Caramagna nel 1546; *Antonio*, presid. del senato di Piemonte nel 1478, e suo figlio *Gian-Ludovico* senatore; *Amedeo*, presid. nel 1529; *Ercole*, pur senatore e cancelliere dell' Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro. *Filiberto*, conte di Piossasco e di Volvera e sign. di Piobesi, fu gentiluomo onor. di camera, maresciallo di campo gener., gran maestro dell' artiglieria, e poi gran mastro della casa ducale, ambasciatore in Francia, Inghilterra, Baviera, Portogallo, Modena, Parma e Milano. — Tardi ebbero i Piossaschi il collare dell' Ord. della SS. Annunziata, che era riservato specialmente ai funzionari di corte. Primo a conseguirlo fu *Getulio* conte di Piossasco, capit. delle guardie del corpo di Carlo-Emanuele II, e lo ebbe nel capitolo tenutosi in Torino il 21 ag. 1648; lo ebbe poi il sunnominato conte Filiberto, gran maestro dell'artiglieria, nel capitolo tenuto il 24 mar. 1678 da Vittorio-Amedeo II. *Gian-Michele* Piossasco De Rubeis, dei conti di Piossasco, lo ottenne come luogotenente maresciallo e grande scudiere di Savoia nel capitolo del 15 ag. 1729 tenuto dallo stesso Vittorio-Amedeo II. Finalmente lo ebbe il 24 giu. 1814 *Benedetto* Piossasco dei conti di None, gran ciambellano del re Vittorio-Emanuele I. — Carlo-Emanuele III re di Sardegna, con patenti 30 mar. 1736; ordinò di investire del tit. e dignità comitale tutti i consignori di Piossasco « trattandosi di contado de' più antichi, di fam. ragguardevole e di vassalli stati sempre qualificati col tit. comitale. » — *Luigi-Pacifico-Francesco* di Piossasco, presid. nella corte d'appello di Torino, fu creato cav. dell' Impero Francese con pat. 11 ag. 1808, e quindi barone con altre pat. 15 giu. 1812. — Questa celebre fam., che contrasse in ogni tempo nobilissime alleanze, e persino colla casa di Savoia, trovasi oggidì ridotta a due sole linee; dell' una, detta Piossasco-Asinari-Derossi, conti di Piossasco, Volvera, Foglietto e None, sign. di S. Dalmazzo, sign. di Beinasco e sign. di Virle, non possiamo per ora pubblicare lo stato di fam.; l'altra è quella dei

conti di Airasca, di cui segue lo stato personale, e che discende dal conte *Carlo-Antonio* investito del feudo di Airasca il 6 lug. 1776. »

ARMA : D' argento a nove merle di nero, membrate e imbeccate di rosso, 3, 3, 2 e 1. — *Cim.* : Un' aquila di nero, uscente. — *Div.* : SANS FAILLIR. (*)

Linea d'Airasca.
(Torino, *Via Corte d'Appello*, 22).

« Conti d' Airasca (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Carlo-Alberto-Pietro Piossasco, conte d' Airasca, n. in Torino 25 lug. 1845, figlio del conte Carlo (n. ....., ✠ .....) e della cont. Gabriella nata nob. Vitale dei conti di Paglières; spos. ..... a
Felicita, n. in Pinerolo ..... 1849, figlia dei furono Leopoldo nob. Gay dei conti di Quarti e Luigia nata nob. dei conti Schiari.

Sorelle.

1. *Cristina*, n. in Torino ..... 1837; spos. ivi ..... ad Enrico Gianazzo, conte di Pamparato, sign. di Montechiaro; vedova ..... (Torino).
2. *Carlotta*, n. in Veneria Reale ..... 1848.
3. *Gabriella*, n. in Torino ..... 1850.

PIOVENE

(Resid. Vicenza).

« Antichissima e illustre fam. di Vicenza, orig. di Germania, nota dal 1180, del castello di Piovene con tit. comitale, e ascritta al Consiglio nob. di Vicenza. — (Patr. veneti 1654). — (Conti dell'Impero Austr. 1820). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA : D'argento al leone di rosso. — *Cim.* : Il leone uscente

---

(*) Questo stemma si trova spesso accompagnato ai lati dello scudo da due torchi d' argento, col motto: QVY-QVY.

PIOVENE

Linea detta di San Giacomo
(Vicenza), *Pal. Porto al Corso).*

« Conferm. nob. 18 dic. 1817. — Aggiunse per conseguita eredità il cognome Porto-Godi, 1825. = Conti *(m.)*, conferm. con ducale 27 mar. 1797; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

Cesare conte Piovene-Porto-Godi, n. in Vicenza 9 ag. 1838, dott. in medicina, cav. della Cor. d'It., figlio del conte Alessandro (n. in Vicenza 25 ag. 1811, ✠ in Padova 3 feb. 1876) e della di lui prima moglie cont. Lavinia nata nob. Franceschinis (n. in Udine 6 feb. 1819. spos. ivi 19 ott. 1836, ✠ 9 feb. 1842); spos. in Montevideo ..... gen. 1869 a
Maria nata Pargas y Fernandez, n. .... (Montevideo).
Figli: 1) Conte *Alessandro*, n. 13 mag. 1870.
2) *Lavinia*, n. 22 giu. 1871.
3) Conte *Francesco*, n. .... 1877.
4) Conte *Umberto*, n. ..... 1888.

Fratello e Sorelle germani.

1. *Elisa*, n. in Vicenza 19 lug. 1840; spos. ivi: 1° il 2 feb. 1861 a Marc' Antonio Orgian (✠ 13 gen. 1881); 2° il 16 feb. 1882 ad Orazio Marsilio-Orgian, dott. in leggi.
✠ 2. Conte Antonio (n. in Vicenza 2 feb. 1842, ✠ ivi 14 ag. 1892), dott. in leggi; spos. in Vicenza 20 apr. 1874 a
Francesca, n. in Vicenza 23 ott. 1853, figlia del furono Francesco nob. Arrigoni, conte pal., e della cont. Francesca nata nob. Negri.
Figli: 1) Conte *Cesare*, n. in Vicenza 22 sett. 1879.
2) Conte *Andrea*, n. in Vicenza 30 nov. 1881.

Fratello e Sorella consanguinei,
nati dal secondo matrimonio del padre con la cont. Angela nata Bellia.

1. *Maria*, n. a Sarmego 16 nov. 1850; spos. 26 nov. 1874 a Francesco march. Tirelli. (Parma).
2. Conte *Orazio*, n. a Sarmego 13 giu. 1854, dott. in giurispr.

Vedova del padre.

Cont. *Angela* nata Bellin, n. in Vicenza .....; spos. ivi 1849 ad Alessandro conte Piovene-Porto-Godi; vedova 3 feb. 1876.

Zio,
figlio degli avi conte Francesco (n. .... 1770, ✠ .... 1850), e cont. Elisa

betta nata nob. Porto-Barbaran dei conti di Vivaro e di Valvegna (n. ..., spos. ... 1810, ✠ ....).

✠ Conte Luigi (n. in Vicenza 19 lug. 1816, ✠ ivi 6 ott. 1886), cav. Maur. e della Cor. d'It., già podestà, poi sindaco della città di Vicenza, deput. alla Congreg. centrale di Venezia, presid. della Congreg. di carità, ecc.; spos. in Vicenza 14 sett. 1843 a
Caterina nata nob. de Bortolan, n. in Vicenza 27 ag. 1824.
Figli: 1) Conte *Guido*, n. 13 feb. 1847, dott. in legge, cav. della Cor. d'It., presid. della Banca Popol. di Vicenza, già membro della Giunta Provinc. Ammin.; spos. in Vicenza 21 mag. 1879 ad
Elena nata Rota, n. in Vicenza ....
Figli: (1) *Maria-Vittoria*, n. in Vicenza 26 dic. 1872. (2) Conte *Francesco*, n. in Vicenza 19 nov. 1883.
2) Conte *Giovanni*-Francesco, n. in Vicenza 9 feb. 1852; spos. ivi 6 sett. 1881 a
Giulia nata Malvezzi, n. a Sanguinetto .....
Figli: (1) Conte *Luigi*, n. in Vicenza 30 giu. 1882. (2) *Caterina*, n. in Vicenza 27 gen. 1884.
3) *Elisabetta*, n. in Vicenza 16 ag. 1856; spos. ivi 29 apr. 1878 a Domenico Lampertico, dott. in giurispr., cav. della Cor. d'It.

PIROMALLO

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Barcellona, trapiantata nel reame di Napoli nel sec. XVI. — Godette nobiltà in Napoli fuori Seggio (1767), e possedette diversi feudi, fra cui Montebello. — Ricon. nob. 1538, 1600. = Duchi di Capracotta (*pr.*), e March. (*pr.*) per success. delle fam. Capece-Piscicelli e d'Andrea; Conti (*m.*), conferm. 1792; Nob. col pred. di Montebello, e coi pred. dei duchi di Capracotta e dei march. Piromallo (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 22 sett. 1889 e 14 lug. 1891. »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 sett. 1889, e 14 lug. 1891): Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al leone d'oro, tenente un maglio dello stesso, sostenuto da un monte di tre cime d'argento uscente da una roccia al naturale movente dalla punta, il tutto

accompagnato in campo a destra da una cometa d' oro, ondeggiante in sbarra *(Piromallo)*; nel 2° e 3° di rosso alla banda inchiavata d'oro e d' azzurro, accompagnata da un lambello di tre pendenti d'oro (*Capece-Piscicelli*). — *Cim.*: Un cavallo bianco uscente. — *Supp.* : Due leoni al naturale.

Giovanni-Battista march. e conte Piromallo di Montebello, duca di Capracotta, n. 14 apr. 1840, figlio del duca Giuseppe (n. in Messina 6 lug. 1803, ✠ in Napoli 25 ott. 1882) e della duch. Luisa nata nob. dei march. d'Andrea (n. ...., ✠ 7 gen. 1880); spos. 4 ag. 1865 ad
Angela nata Macario, n. ..... (Napoli, *Via Cappella Vecchia, 30*).
Figli: 1) Conte *Giuseppe*, n. 15 lug. 1869.
2) Conte *Francesco-Saverio*, n. 18 sett. 1870.
3) *Maria-Grazia*, n. 7 gen. 1877.

Fratello e Sorella.

1. Conte *Giacomo*, n. 18 feb. 1843, comm. del S. M. O. Geros. del S. Sepolcro; spos. 25 mag. 1880 a
Luisa nata Pizzillo-Rodoero, n. .... (Napoli, *Via del Museo, 90*).
Figli: 1) *Marianna*, n. 31 lug. 1881.
2) Conte *Giuseppe*-Maria, n. 18 apr. 1883.
3) Conte *Nicola*-Maria, n. 17 ag. 1884.
2. *Maria-Lucrezia*, n. 2 giu. 1847.

PLANELLI

(Resid. Bitonto).

« Antica fam. ascritta al patriziato di Bitonto. — Vesti l'abito di Malta dal 1616. = Nob. (*mf.*); Nob. di Bitonto (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a una lupa passante d' oro, addestrata da un giglio dello stesso, e sinistrata da una rosa d'argento.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

POCCI

(Resid. Viterbo, Toscanella e Baviera).

« Antica fam. romana, nota col tit. comitale dal XV sec. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso al capo d'azzurro: alla colonna d'argento, sostenente un crescente dello stesso, sormontato, da tre spighe d'oro, attraversante sul tutto,

I. *Linea primogenita.*
(Viterbo e Toscanella).

« Conti (*mf.*); Patr. di Viterbo (*mf.*) 26 dic. 1754; Nob. romani (*mf.*), reintegr. 1780. »

Pier-Giovanni conte Pocci, n. in Viterbo 29 sett. 1856, figlio del conte Mariotto (n. in Viterbo .... feb. 1812, ✠ in Ceccano 25 apr. 1881) e della cont. Marianna nata nob. Sanguigni (n. a Terracina ..... 1825, ✠ ivi 30 apr. 1880); spos. in Viterbo 28 ag. 1874 a
Maria nata Brawdslyngh, n. a Londra 25 dic. 1852.
Figli: 1) Conte *Enrico*, n. in Viterbo 25 ag. 1875.
2) Conte *Carlo*-Girolamo, n. in Viterbo 19 lug. 1882.

Fratelli.

1. Conte *Gaetano*, n. .....
2. Conte *Vincenzo*, n. in Terracina .....

II. *Linea secondogenita.*
(Strasburgo e Monaco di Baviera).

Vedi nell'Appendice.

POCCIANTI

(Resid. Firenze, *Via Ricasoli, 30*).

« Orig. di Bibbiena. = Nob. di Livorno (*mf.*) 6 giu. 1837. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso al pino al naturale, caricato sul tronco d'una testa di drago d'argento; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

PODESTÀ

(Resid. Genova).

« Carlo-Alberto re di Sardegna, con lett. pat. 26 giu. 1847, concesse al cav. colonnello *Gian-Luca* Podestà, (n. in S. Francesco d'Albaro presso Genova 10 mag. 1788), già uff. nell'esercito napoleonico (1807-1814), il tit. e la dignità di Barone, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura. Detto bar. Gian-Luca raggiunse poi il grado di magg.-gener. nell'esercito sardo. Egli avea spos. Luisa Casanova, da cui ebbe il bar. *Andrea*, che fu per circa venti anni sindaco della città di Genova, deput. al parlam. nazion. per parecchie legislature, e senat. del regno dal 26 nov. 1883. »

I. *Ramo primogenito.*

« Bar. (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA: D'azzurro all'albero, sostenuto da due leoni controrampanti, al naturale, e accostato da due colonne toscane d'argento, il tutto nudrito e fondato sulla pianura erbosa al naturale.

Luca bar. Podestà, n. in Genova .... 1848, figlio del bar. Andrea, dott. in leggi, avv., senat. del regno, sindaco della città di Genova, gr.-cr. decor. del gr.-cord. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., d' Isabella la Catt. di Spagna, della Cor. di Prussia, del Salvatore di Grecia, del Cristo di Portogallo e di S. Carlo di Monaco, comm. della Legion d' Onore di Francia, ecc., freg. della Med. d' oro pei benemeriti della salute pubbl. (n. in Genova .... mag. 1822, ✠ ivi 4 mar. 1895) e della baron. Giuseppina nata Cataldi, dama di corte di S. M. la Regina (n. ...., ✠ .... 1889); spos. .... a *Giuseppina* nata Cataldi, n. .....

Fratello e Sorelle.

1. *Luisa*, n. ....; spos. .... a Benedetto Picardo.
2. *Maria-Anna*, n. .....; spos. ..... a Vincente conte Pratolongo.
3. *Giulio*. (Vedi *Ramo secondogenito*).

II. *Ramo secondogenito.*

« Bar. (*mpr.*) per r. decr. di motu-proprio 11 dic. 1892, e rr. lett. pat. 10 ag. 1893; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA (rr. lett. pat. 10 ag. 1893): D' azzurro all' albero, sostenuto da due leoni controrampanti, al naturale, e accostato da due colonne toscane, quella di destra d'oro, l'altra d' argento, il tutto nudrito e fondato sulla pianura erbosa al naturale.

Giulio bar. Podestà, n. 29 gen. 1851, cav. della Cor. d'It., figlio dei furono bar. Andrea, e baron. Giuseppina nata Cataldi.

POERIO

(Resid. Napoli).

« Fam. nota in Calabria dal XIII sec., infeud. di Belcastro, Cardito, Ferolito, ecc. = Nob. *(m.f.)*; Nob. di Taverna *(m.)*. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al capriolo d' argento, accompagnato in capo da due stelle d' oro e in punta da una rosa di rosso.

POGGI-BANCHIERI

Vedi BANCHIERI.

POLICRETI

(Resid. Aviano nel Friuli, Verona e Venezia).

« Fam. nob. in Pordenone dal 1500, infeud. in Aviano 4 ag. 1743, ammessa alla nobiltà castellana del Friuli. = Nob. *(m.f.)*, conferm. con sovrana risoluz. 11 lug. 1865. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al braccio di carnagione, vestito di rosso, movente dal fianco destro, e impugnante una spada d'argento, posta in palo: nel 2° di rosso al capriolo d'oro, accompagnato in punta da un giglio dello stesso. — *Cim.*: Tre piume di struzzo, d'azzurro, d'oro e di rosso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

POLLINI

(Resid. Padova e Przemysl in Ungheria).

« Orig. di Padova. — Cav. dell' Impero Austr. (*m.*) 29 mag. 1847; Nob. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA : Spaccato: nel 1° d'azzurro a due galli arditi d' oro, affrontati; nel 2° d' oro a un gallo ardito d' argento; i tre galli barbati, crestati, imbeccati e membrati di rosso,

---

PONIATOWSKI

(Resid. Parigi).

Illustre fam. d' orig. ital., derivata dai Torelli di Montechiarugolo, passata in Polonia, ove ottenne l' indigenato 1569, si fuse colla fam. Poniatow 1650, e dette alla Polonia un re: Stanislao II (1754-1795). — (Princ. in Polonia 1764). — (Princ. del S. R. I. 1765). = Princ. di Monte Rotondo (*mpr.*) e Patr. di Firenze (*mf.*) 20 nov. 1847; Princ. Poniatowski (*mf.*), tit. austriaco, 19 nov. 1850. »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA : Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al biscione di verde, ondeggiante in palo, coronato d'oro, ingollante un fanciullo ignudo di carnagione, uscente; nel 2° e 3° d'oro al leone di rosso, armato, linguato e coronato d'oro. Sul tutto d' azzurro al toro rampante d'oro.

PONINSKI

(Resid. Firenze, (*Via Pandolfini, 25*).

« Illustre fam. feudale e principesca di Polonia, nota dal XI sec. — Conti; titolo conferm. in Prussia 1782, in Austria 1842. — Naturalizzazione italiana 14 ag. 1860. = Conti (*mf.*), ricon. con decr. minist. 24 feb. 1880. »

CS. *vedi anno* 1882.

ARMA (ricon. con decr. minist. 24 feb. 1880): Di rosso al palischermo d'oro (arma *Lodzia*). — *Cim.*: Tre penne di struzzo d'argento, caricate d'un palischermo d'oro.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Ladislao-Augusto conte Poninski, n. a Sambor (Gallizia) 16 feb. 1823, ten.-gener. nella riserva del r. esercito, già ajut. di campo del re Vittorio-Emanuele II, gr.-cr. della Cor. d'It., gr.-uff. Maur., gr.-cr. dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d' Austria, comm. dell' Ord. di Carlo III di Spagna, decor. del Medjidié ottom. di 4ª cl., freg. della Med. commem. di Crimea, della Med. per le campagne dell' indip. ital. della Med. commem. ottomana del '56, ecc., figlio del conte Augusto (n. .... 1793, ✠ .... 1832) e della cont. Maria nata cont. Poninska (n. ...., ✠ ....); spos. in Parigi .... 1863 ad

Olga-Eva, n. a Ploska (Russia) 9 dic. 1833 (vedova dal 1861 di Augusto princ. Swiatopolk-Czetwertynski), figlia dei furono Eustachio princ. Swiatopolk-Czetwertynski, e princip. Giulia nata nob. Jaroszynska.

Figli: 1) Conte *Stefano*-Ladislao-Maria, n. in Porotto, (Ferrara) 22 lug. 1865, ten. di cavall. di complem. nel r. esercito; spos. in Cracovia 27 apr. 1890 a

Maria, n. 30 sett. 1870, figlia di Czeslaw nob. Jaroszynski e di Elisa nata nob. Stempkowska.

2) Conte *Micislao*-Eustachio-Adolfo, n. in Ostrog (Russia) 16 giu. 1869, già ten. di cavall. del r. esercito; spos. in Cracovia 16 lug. 1894 ad

Amalia, n. 24 ott. 1871, figlia di Stanislao nob. Jastrzebski e di Maria nata nob. Dembinska.

Figlia: Cont. *Michelina*-Maria-Giuseppina, n. 1 mag. 1896.

PORCARA

(Resid. Milano e Torino).

« Questa fam. appartiene all' antico patriziato di Pavia. *Girolamo* Porcara, ammesso nel 1781 nel Collegio dei nob. giurisperiti di Pavia, ottenne la delineazione del proprio stemma sul Codice Arald. di Lombardia per decr. 11 sett. 1788 del R. I. Consiglio di Governo, il quale ritenne la detta ammissione come chiara prova della riconosciuta nobiltà di questa fam. Lo stesso nob. Girolamo Porcara venne conferm. nell' avita nobiltà con sovrana risoluz. 1816. Egli avea spos. Teresa Sartirana, di patr. fam. pavese, dalla quale ebbe *Carlo* (padre dei viventi *Girolamo* e *Giovanni-Battista* e del defunto *Giuseppe*), e *Maria* che andò sposa al nob. Ferdinando de' Barzi, dei sign. di Robecco e Lugagnano, patr. milan. = Nob. patr. di Pavia (*m.*); Nob. (*f.*). »

ARMA (ricon. con decr. del R. I. Consiglio di Governo della

Lombardia Austr.): Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro a due fascie in divisa cucite di rosso, a tre pali d'argento attraversanti sul tutto; nel 2° e 3° di rosso al porco al naturale.

Girolamo nob. Porcara, patr. di Pavia, n. in Pavia .... 1825, figlio del nob. Carlo (n. .... 1794, ✠ ....) e di Maria nata nob. Bellisomi dei march. di Frascarolo e dei patr. di Pavia (n. ...., ✠ ....). (Milano).

Fratelli.

✠ 1. Giuseppe (n. in Pavia .... 1826, ✠ ....); spos. .... a *Maria* nata Tanso, n. .....
Figlio: *Aurelio*, n. .... 1869. (Milano).
2. *Giovanni*-Battista (*), n. in Pavia 29 dic. 1827. colon. di cavall. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. e di una di bronzo al valor milit.; spos. 17 ag. 1870 ad
Enrichetta, n. in Pavia 15 mag. 1846, figlia del fu Ercole Benvenuti, conte del S. R. I., e della cont. Emilia nata nob. Giorgi dei conti di Vistarino, dei sign. di Calignano e di Rocca de' Giorgi, e dei patr. di Pavia. (Torino, *Corso Casale*, *42*).
Figlia: *Evelina*, n. in Nocera de' Pagani 3 ott. 1871.

PORCIA E BRUGNERA

(Resid. Porcia, Pordenone, Brugnera, Ragogna, Azzano e Gemona nel Friuli; Spittal in Carinzia; Budapest; e Oderzo).

« Questa celebre fam., la più illustre e cospicua fra le case feudali del Friuli, discende dagli antichissimi conti di Ceneda. Vuolsi che questa stirpe fiorisse in Italia fin dal tempo dei Longobardi, coi quali si crede sia calata dalla Germania. Si fa capostipite di essa un conte *Giovanni*, cui nel 739 per determinazione del re Luitprando venne concessa l'investitura di molti castelli e beni nella Marca Trivigiana, ai quali si aggiunse dallo stesso re il feudo di Ceneda. E che i Porcia-Brugnera fossero dello stesso sangue dei conti di quella città se ne avrebbe una prova nell'atto che fecero i fratelli *Gueccelletto e Federico* nel 1224 alla presenza di Alberto vescovo di Ceneda, col quale confermarono la preminenza nobile del dominio temporale che gli antenati lo-

(*) Aggiunge al proprio, per conseguita eredità, il cognome dell'estinta nob. fam. *Bellingeri*.

ro aveano avuto nel vescovado. Tuttavia il primo personaggio che indubbiamente, consta essere esistito e da cui discende non interrotta la genealogia della fam. che dal nome dei suoi castelli feudali si disse Porcia-Brugnera, e anche da Prata, è *Gabriele I*, che il 10 gen. 1140 intervenne a firmare l'atto di donazione alla società commerciale dei Portolani che istituirono il comune di Portogruaro, e ciò in qualità di Avvocato della Chiesa di Ceneda, carica questa che, insieme all' altra di Avvocati della Chiesa di Concordia, apparteneva per diritto ereditario ai membri di questa casa, qualificati « comites liberi », investiti dei loro feudi dal Patriarca d'Aquileja colla cerimonia del gonfalone rosso, distinzione concessa a pochi. Ebbe questa potente fam., nei primi secoli dopo il mille, molta parte nella storia della Marca Trivigiana e del Friuli, e troppo lungo sarebbe il ricordarne le vicende nella breve notizia alla quale dobbiamo limitarci in questa pubblicazione. Possedette un gran numero di feudi, terre e signorie, fra cui primeggiavano il contado di Porcia e Brugnera, colle ville annesse di Paginaleis, Colleselli, Barossio, Pieve, Vivero, Baro, Talmassons, Fontanafredda, Villadolt, Ronchis, Talponedo, Villalonga, Portonico, Prataleis, Palse, Rivolario, Sairano, Roveredo, Maron, San Cassano, Guarda, Zoppa, Francenigo, Campodegarulis, Campodipozzo, Albina e Albinella, e il contado di Prata colle ville soggette di Corva, Fiume, Fiumisino, Girano, Pasiano, Tiezzo, Villanova, Villotta, Visinale, Campagnola, Codapetto, Gradisca, Rivarotta, Morsan, Pradolin, Praturlone, Villaricolt, ecc. Venne poi anche in possesso di Zoppola 1345, Sacile 1385, Toppo 1426, Ragogna 1480, San Stino, Cordenons, Bolzano, Campomolino, Bannia, S. Eliseo di Ceneda, Pordenone, Rorai, Castions, San Foca, Montereale, Castel d' Aviano, ecc. Quando i fratelli Gabriele e Federico di Porcia nel 1234, si divisero i beni, ebbero a spartire 1500 masi, più di 40 molini e un grandissimo numero di servi di masnada. — Dal sunnominato Gabriele I nacque *Gueccello I* o *Veccelletto*, duce dei federati contro i Trivigiani nel 1164, podestà di Treviso nel 1179, il quale col fratello *Enrico* intervenne al trattato di pace fra l'imper. Federico I e papa Alessandro III in Venezia. Ebbe in moglie Gisla, figlia di Ezzelino il Balbo, che lo rese padre di *Gabriele*, capostipite del ramo detto da Prata, di *Jacopo*, vescovo di Aosta 1216, poi di Asti 1219, e di *Federico*, capostipite dei Porcia e Brugnera tuttora fiorenti. Gabriele fu padre di *Federico*, vescovo di Concordia 1221, di *Loicia* spos. a Riniero Zeno che nel 1253 fu assunto doge di Venezia, e

Castello di Porcia

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

di *Guecello II*, podestà di Padova (1224-1262). Da quest'ultimo discesero *Mainardo*, podestà di Vicenza 1257; *Nicolò*, plenipotenziario per la pace tra il patriarca Pagano e gli Scaligeri nel 1332; *Biachino*, condottiere al servizio di Jacopino e Francesco da Carrara, e il celebre cardinal *Pileo* da Prata, vescovo di Treviso, poi di Padova, indi arcivescovo di Ravenna (✠ 1400), l'amico del Petrarca e fondatore del collegio pratense in Padova. La caduta della signoria temporale dei patriarchi d'Aquileja travolse anche il ramo principale di questa stirpe; infatti *Guglielmo* e *Nicolussio* da Prata, prima alleati dalla Repubbl. Veneta, le si dichiararono avversi e da essa furono vinti nel 1419; il loro castello, uno dei più forti del Friuli, fu preso e distrutto, i loro beni confiscati ed essi per sempre messi al bando del dominio. Andarono i da Prata raminghi in Ungheria, dove pochi anni dopo si estinsero. — Il ramo cadetto dei conti di Prata, conservatosi nei discendenti di Federico di Porcia e Brugnera, avendo fatto adesione al nuovo dominio insediatosi nel 1420 in Friuli, fu riconosciuto nel possesso dei suoi feudi e conservò le nobili tradizioni della casa, distinguendosi in particolar modo per militari virtù. Verso la fine del XIII sec. si divise in due grandi diramazioni, di cui furono autori *Artico* e *Gabriele*, figli di Guido (di Federico di Porcia e Brugnera). Artico fu il capostipite della linea detta *di Sopra*, e Gabriele di quella detta *di Sotto*, o *di Ragogna* dal nome del feudo di cui fu invest. *Prosdocimo* circa il 1480. — Nella linea di Sopra sono degni di speciale menzione: *Manfredo* (✠ 1337), governat. di Milano per l'imper. Enrico VII; *Iacopuccio* (✠ 1396), supremo comandante in guerra del patriarcato d'Aquileja, e capitano di Sacile; *Morando* (✠ 1405), scudiero di Francesco da Carrara; *Federico* (✠ 1384), decano e vice domino gener. della Chiesa Aquilejese, e vescovo di Comacchio; *Manfredo*, colonnello veneto, ✠ nella guerra contro i Turchi 1463; *Jacopo*, (✠ 1538), condottiere d'armi della Repubbl. Veneta, famoso umanista, autore di un trattato *De re militari, De educatione filiorum nobilium:* e di altre opere sulla caccia; *Silvio*, capit. gener. delle guardie al Concilio di Trento, governat. di Verona, poi di Corfù ed uno degli eroi di Lepanto; *Muzio*, cav. dell'Ord. di S. Michele di Francia, governat. di Padova nel 1624; *Enrico-Ottavio* (✠ 1673), condottiere di gente d'armi; *Fulvio* (✠ 1711), figlio del precedente, anch'esso condottiere al servizio della Repubbl. Veneta. *Leandro* (✠ 1740), vescovo di Bergamo e cardinale; ecc. — Nella linea di Sotto si distinsero particolarmente: *Lodovico* (✠ 1403), lette-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

rato, capit. di Vicenza 1377, e pretore di Bologna 1391, il quale, unitamente al fratello *Bianchino*, ottenne dall'imper. Carlo IV, con dipl. dato in Udine 4 ag. 1369, il tit. di Gran conte pal.; e il privilegio di crear nob. e notai e di legittimare bastardi; *Brazzalea* capit. di cavalleggeri nella guerra di Trieste 1453, poi generale 1479; *Gerolamo* († 1526), vescovo di Torcello; *Bonifazio*, protonot. apost. ciambellano di papa Giulio II, e governat. di Benevento: *Tiberio*, colon., † nella difesa di Cividale 1509; *Venceslao* († 1610), filosofo e letterato; *Bartolomeo*, abate di Moggio 1566, nunzio apost. ai principi di Germania 1573, indi all'imper. Rodolfo in Praga 1578; *Cesare*, milite, † all'assedio di Siena 1556; *Gerolamo* († 1612), vescovo d'Adria; *Ermes* († 1609), ciambell. dell'imper. Ferdinando II, e comand. gener. negli eserciti cesarei; *Giovanni-Sforza*, ambasciatore di Ferdinando arcid. d'Austria a Venezia, cav. di S. Giacomo, e capit. gener. di Gorizia; *Giovanni-Ferdinando*, figlio del precedente, ambasciatore dell'imper. Ferdinando III alla Repubb. Veneta, e primo ministro e consigl. dell'imper. Leopoldo I, il quale gli conferì l'Ord. del Toson d'Oro, la carica ereditaria di gran maggiordomo della contea principesca di Gorizia e Gradisca, e il tit. e dignità di Princ. del S. R. I. con dipl. dato a Vienna 17 feb. 1662. A lui successe il figlio *Giovan-Carlo* († 7 apr. 1667), padre del princ. *Giovan-Francesco-Antonio*, † improle 8 apr. 1698. Il tit. di Princ. del S. R. I. venne allora rinnov., per concess. imper. 3 sett. 1698, in favore di *Gerolamo*, ciambellano del duca di Baviera, il quale ne fece rinunzia al proprio figlio *Annibale*, consigl. dell'imper. Carlo VI e capit. di Carinzia. Ad Annibale successero nel tit. e dignità principesca: *Francesco-Antonio* e *Gabriele* († entrambi 1776) suoi figli; poi *Giuseppe* († 1785) e *Francesco-Serafino* († 14 feb. 1827), figli di Luigi, fratello dei due precedenti. Lo stesso princ. Francesco-Serafino non avendo lasciato discendenza maschile, il tit. passò al di lui pro-cugino *Alfonso-Gabriele* († 20 apr. 1835), governat. del Litorale austr., cav. del Toson d'Oro, consigl. intimo di S. M. I. R. A., e quindi al figlio *Alfonso-Serafino*, † improle 19 gen. 1876, succedendogli il di lui cugino *Leopoldo*, padre del princ. *Ferdinando* († 20 apr. 1896). Gli è succed. il pro-cugino *Lodovico*, capo del ramo terzogenito della linea principesca. — I princ. di Porcia godettero del privilegio di batter moneta, e furono sempre qualificati « Altezza ». Inerenti alla dignità principesca sono le contee di Ortemburg e di Mitterburg, le signorie di Prem, Senosecchia, Spittal, Afritz, Oberdrauburg, Moedendorf, Flaschberg, Pettersberg, Golden-

stein e Grumburg, la carica di gran maggiordomo della contea princip. di Gorizia e Gradisca, conferm. alla fam. 29 ag. 1818, e l'accesso alla Camera dei Signori d'Austria e alle Diete di Carinzia e Carniola. — La fam. di Porcia e Brugnera tenne sempre il primo posto nel parlamento della Patria del Friuli, vestì l'abito di Malta, e contrasse alleanze con illustri e nobilissime case, fra le quali ci limiteremo a citare gli Estensi, i Carraresi, gli Ezzelini, gli Scaligeri, i Caminesi, i Torriani, i Collalto, i Colloredo, i Lodrone, i Savorgnan, gli Spilimbergo, i San Bonifacio, i Martinengo, gli Strassoldo, i Frangipane, i Brandolin, i Foscari, i Venier, gli Scrovegni, i Maniago, i Polcenigo, i Panciera di Zoppola, gli Sbrojavacca, i Borromeo, i Bojardo di Scandiano, ecc. »

ARMA (comune a tutta la fam.): D' azzurro a sei gigli d' oro, 3, 2, 1; al capo del secondo.

I. *Linea principesca o di Ragogna.*

« (Conti di Prata). — Conti di Porcia, Brugnera e ville annesse (*m.*). — Gran conti pal., 4 ag. 1369. — Sign. di Ragogna (*m.*) 1470. — (Conte princ. di Tettensee 1689). — Conti d'Ortenburg e Mitterburg (*mpr.*). — Princ. (*mpr.*) e Conti (*mf.*) del S. R. I., 17 feb. 1662; conferm. 3 sett. 1698. — Princ. (*mpr.*) e Conti (*mf.*) dell' Impero Austr., 14 feb. 1827. — Pred. dei Princ. di Porcia (*mf.*). »

ARMA (usata dal Princ. di Porcia): Inquartato: nel 1° e 4° d'argento incappato di rosso, a tre semivoli dell' uno nell' altro, i due del capo addossati (*Ortemburg*); nel 2° e 3° di rosso alla fascia d'argento, alla torre dello stesso, aperta di nero, movente dalla punta dello scudo, e merlata di rosso, attraversante sulla fascia (*Mitterburg*). Sul tutto di *Porcia* (*).

1. *Ramo terzogenito, oggi Ramo principesco.*

(Spittal in Carinzia; Porcia e Ragogna nel Friuli).

Lodovico (Lajos) princ. di Porcia, princ. del S. R. I. e dell'Impero Austr., conte d' Ortemburg e Mitterburg,

(*) Motto dei conti d'Ortemburg, assunto dai princ. di Porcia:

Der ist ein edler Mann
Und gar von Götterblut
Der, wenn er schaden Kann,
Sein in Feind nur Gutes thut.

— Qualcuno usò anche per divisa: *Deus felicitas, homo miseria.*

conte di Porcia, Brugnera e ville annesse, sign. di Ragogna, n. in Belényes (comitato di Bihar in Ungheria) 4 sett. 1838, propriet. delle signorie di Spittal, Afritz, Oberdrauburg e Flaschberg, Pittersburg e Goldenstein, Grümburg e Moedendorf, Senosecchia e Prem. gran maggiordomo di corte della contea princip. di Gorizia e Gradisca, membro ered. della Camera dei Signori d'Austria, membro della Dieta di Carniola e della Dieta di Carinzia; figlio del conte Ottone, capit. negli Ulani (n. in Neudeuhütte 25 dic. 1795, ✠ in Kimpany 26 mag. 1860) e della cont. Anna nata Popovits (n. ....., ✠ .....); succed. al suo pro-cugino princ. Ferdinando 20 apr. 1896; spos. .... ad

Eleonora nata Jordan-Bainville, n. in Budapest 4 feb. 1844 (Spittal).

Figli: 1) Conte *Aladar*, n. in Belényes 27 mar. 1867; spos. in Budapest. .... ad

Anna nata Ging, n. in Budapest 26 mar. 1868.

Figli: (1) Conte *Ferdinando*, n. in Budapest. ....

(2) Cont. *Eleonora*, n. in Budapest. .....

2) Cont. *Luisa*, n. in Belényes 16 mar. 1868; spos. ..... a Michele Kollerffy. (Budapest).

3) Cont. *Lucia*, n. in Belényes 30 ag. 1869; spos. ..... a Sandor Schwaabe, i. e r. ten. nell'esercito austro-ungarico.

4) Cont. *Elvira*, n. in Belényes 31 ag. 1870; spos. .... a Istvan Thomka, dott. (Budapest).

4) Cont. *Leopoldina*, n. in Kimpany 28 mar. 1873; spos. .... a Béia Mayer. (Budapest).

6) Conte *Gian-Lodovico* (Lajos), n. in Belényes 20 apr. 1875.

Zio,

figlio dell'avo conte Antonio-Emanuele, capit., prefetto di Treviso (n. in Gorizia 1 gen. 1760, ✠ in Porcia 18 gen. 1842), e della di lui seconda moglie cont. Maria-Anna nata Navarra (n. 4 mar. 1795, ✠ 29 lug. 1867).

Conte *Ermes*, n. in Porcia 6 giu. 1827; spos.: 1° il 24 ott. 1859 a Giuseppina nata nob. dei conti Fenicio (n. 10 giu. 1835, ✠ 8 mag. 1861); 2° il 26 nov. 1862 a

Elena, n. in Pordenone 22 ott. 1837, figlia dei furono Pietro conte Montereale-Mantica, e cont. Marina nata Poletti. (Castello di Porcia, e Ragogna).

Figli: Del 1° letto: 1) Cont. *Bianca*, n. in Porcia 11 mag. 1860; spos. ivi 20 ott. 1894 a Gaspare-Luigi Berti.

Del 2° letto: 2) Cont. *Giuseppina*, n. in Porcia 4 giu. 1865; spos. ivi 27 apr. 1892 ad Ottavio nob. de Policreti. (Castel d'Aviano).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) Cont. *Teresina*, n. in Porcia 9 gen. 1867.
4) Conte *Alfonso*-Gabriele, n. in Porcia 21 sett. 1868, dott. in giurispr.
5) Cont. *Eugenio*, n. in Porcia 4 nov. 1869, priore di S. Angela « extramoenia Purliliarum. »

2. *Ramo primogenito.*

(Estinto quanto ai maschi).

✠ Ferdinando princ. di Porcia, princ. del S. R. I. e dell'Impero Austr., conte d'Ortenburg e Mitterburg, conte di Porcia, Brugnera e ville annesse, sign. di Ragogna (n. a Bozzolo 11 ott. 1834, ✠ a Spittal 20 apr. 1896), propriet. delle signorie di Spittal, ecc., gran maggiordomo di corte della contea princip. di Gorizia e Gradisca, membro ered. della Camera dei Signori d'Austria, membro delle Diete di Carniola e di Carinzia, cav. d'on. e di devoz. e comm. di giuspadronato dell'Ord. di Malta; figlio del princ. Leopoldo, cav. e comm. dell'Ord. di Malta, cav. dell'Ord. di Leopoldo d'Austria e dell'Ord. della Corona di Ferro, i. r. colonn. (n. in Gajarine 31 lug. 1801, ✠ in Treviso 3 feb. 1878), e della princip. Carolina nata nob. de Puerari (n. 4 apr. 1806, spos. 25 nov. 1832, ✠ 14 mar. 1885); spos.: 1° in Padova 7 sett. 1859 ad Antonietta nata cont. Zeno, patr. veneta (n. 31 ott. 1836; divorziata .....); 2° in Budapest 5 ag. 1890 a Rosalia nata Klein (n. in Budapest ....., ✠ in Spittal 16 apr. 1896).

Sorella.

Cont. *Silvia*, n. in Zara 18 ott. 1840; spos. in Porcia 15 giu. 1868 a Leopoldo Bagnoli, cav., freg. della Med. d'arg. ai benemeriti della salute pubbl. (Porcia).

3. *Ramo secondogenito.*

(Estinto quanto ai maschi).

Fanny nob. dei princ. di Porcia, dei conti di Porcia e Brugnera, cont. del S. R. I. e dell'Impero Austr., n. in Porcia 20 ott. 1847, figlia del conte Germanico (n. in Porcia 2 mag. 1819, ✠ ivi 12 sett. 1849); spos. in Padova 16 gen. 1875 a Giuseppe Olivieri. (Padova, e Saletto di Vigodarzere).

Madre.

Cont. *Caterina* nata nob. di Panigai, n. in Chions 21 mar. 1816; spos. in Chions 28 ott. 1840 a Germanico conte di Porcia, Brugnera e ville annesse, conte del

S. R. I. e dell'Impero Austr.; vedova 12 sett. 1849; rimarit. 9 apr. 1854 a Michelangelo Torresini, prof. (✠ 10 gen. 1882).

II. *Linea* (probabilmente seniore) *comitale.*

« (Conti di Prata). = Conti di Porcia, Brugnera e ville annesse (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

1. *Ramo primogenito.*

(Castello di Porcia, e Azzano).

Guglielmo conte di Porcia, Brugnera e ville annesse, n. in S. Vito 10 mar. 1837, già uff. nel r. esercito, freg. di più Med. al valor milit., figlio del conte Giuseppe, dott. in leggi, commiss. distrettuale in Maniago, aggiunto di delegaz. in Verona (n. in Brugnera 3 ott. 1795, ✠ in Azzano 13 apr. 1863) e della cont. Lucrezia nata cont. Altan dei conti e sign. di Salvarolo (n. 14 apr. 1814, ✠ 24 gen. 1873); spos. .... a

Lucia nata Cassi, n. in S. Daniele 24 lug. 1852.

Figli: 1) Conte *Giuseppe*, n. in Pordenone 10 lug. 1876.
2) Conte *Pirro*, n. in Pordenone 14 giu. 1877, allievo della R. Accad. Navale di Livorno.
3) *Lucrezia*, n. in Pordenone 10 sett. 1878.
4) *Silvia*, n. in Porcia 10 ott. 1882.
5) *Paolina*, n. in Porcia 6 lug. 1885.
5) *Fanny*, n. in Porcia 14 apr. 1887.

Fratello e Sorelle.

1. Conte *Giovan-Battista*, n. in Verona 21 lug. 1843; spos. in Conegliano 6 apr. 1875 a
Natalina, n. in Conegliano 24 giu. 1853, figlia del fu Pietro nob. de Fabris, deput. al parlam. nazion., e di Caterina nata nob. dei conti Mari. (Pordenone).
2. *Barbara*, n. in Verona 21 feb. 1846; spos. in Porcia 23 dic. 1871 a Felice Cosolo; vedova in Fogliano 29 apr. 1883. (Fogliano).
3. *Laura*, n. in Azzano 7 mar. 1851; spos. in Porcia 27 sett. 1881 a Edoardo Sellenati, cav. della Cor. d'It., procurat. del re. (Pordenone).

2. *Ramo secondogenito.*

(Oderzo e Brugnera).

Silvio conte di Porcia, Brugnera e ville annesse, n. in Brugnera 9 feb. 1859, figlio del conte Antonio (n. in Porcia 19 gen. 1828, ✠ in Oderzo 12 dic. 1895); spos. in Oderzo 24 mag. 1880 ad

Angela nata Zorzi, n. in Oderzo 26 apr. 1857. (Oderzo).
Figli: 1) *Alba*, n. in Brugnera 7 mar. 1881.
2) Conte *Antonio*, n. in Brugnera 26 mar. 1882.
3) Conte *Paolo*, n. in Brugnera 20 feb. 1884.
4) *Antonietta*, n. in Oderzo 8 nov. 1885.
5) *Maria*, n. Oderzo 3 mar. 1888.
6) *Filomena*, n. in Lutrano 7 mar. 1891.

Sorella.

Maria, n. in Brugnera 8 sett. 1864; spos. in Oderzo 14 feb. 1885 a Giovanni Manfren, avv., cav. uff. della Cor. d'It.

Madre.

Cont. *Filomena* nata nob. Piovesana, n. in Francenigo 16 ott. 1838: spos. in Brugnera 15 ag. 1856 ad Antonio conte di Porcia, Brugnera e ville annesse; vedova 12 dic. 1895. (Oderzo).

Zio o Zie.

figli degli avi conte Silvio (n. in Brugnera 19 sett. 1801, ✠ in Porcia 9 apr. 1832), e cont. Antonietta nata nob. dei conti di Porcia e Brugnera (n. in Porcia 14 gen. 1803, ✠ in Brugnera 31 dic. 1865).

1. *Caterina*, n. in Porcia 30 giu. 1826; spos. in Brugnera 18 feb. 1852 a Francesco nob. Piovesana, dott.; vedova 15 nov. 1863. (Oderzo).
2. *Antonietta*, n. in Porcia 5 gen. 1830; spos. in Brugnera 17 gen. 1854 a Lorenzo nob. Andreetta; vedova in Roverbasso 17 mar. 1892. (Vittorio, e Roverbasso).
✠ 3. Conte Silvio (n. postumo in Porcia 3 mag. 1832, ✠ in Brugnera 15 ott. 1879); spos.: 1° in Brugnera 5 lug. 1856 a Luisa nata Fabbro (n. in Brugnera 12 mag. 1831, ✠ ivi 22 giu. 1877); 2° in Brugnera 14 ag. 1878 a *Domenica* nata Contarini, n. in Brugnera 22 gen. 1853.
Figlio del 2° letto: Conte *Adolfo*, n. in Brugnera 16 giu. 1879. (Brugnera).

3. *Ramo terzogenito.*

(Pordenone, Castello di Porcia e Gemona).

Nicolò conte di Porcia, Brugnera e ville annesse, n. in Porcia 26 ott. 1842, figlio del conte Enea, dott. in matem. (n. in Brugnera 27 nov. 1810, ✠ in Tamai 31 ag. 1858); spos. 7 nov. 1870 ad
Angelica nata Pascali, n. in Pordenone 21 dic. 1847.

Madre.

Cont. *Fanny*, n. in Udine 5 feb. 1822, figlia dei furono

Antonio Beretta, conte di Colugna, sign. di Lanzacco, podestà di Udine, cav. della Corona Ferrea, e cont. Dorotea nata nob. dei conti di Prampero, Ravistagno e ville annesse; spos. in Udine 27 sett. 1841 ad Enea conte di Porcia, Brugnera e ville annesse, conte del S. R. I. e dell'Impero Austr.; vedova 31 ag. 1858.

PORCINARI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Aquila. — Vestì l'abito di Malta dal 1717. = Duchi di Gagliati *(pr.)* per success. della fam. Sanchez de Luna; March. *(pr.)* 1781; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. di Aquila *(m.)*. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro al porco di nero, guardante un sole d'oro, orizzontale a destra; nel 2° di verde pieno.

DELLA PORTA

(Resid. Roma).

« Antichissima fam. orig. di Como, e della stessa stirpe dei Della Porta di Piacenza, di casa Savella, sign. di Castello Arquato, Belmonte, Regianello Mezzanino, Alberella, ecc. (*). — (Nob. di Como). — (Sign. e conti di Vertemate, Grimello e Castel Rovello). — Patr. romani 1569. — (Bar. e conti del S. R. I. 1626). — Ricev. nell'Ord. di Malta. — Succed. al nome e tit. dell'estinte fam. dei conti Rodiani nob. cremaschi e nob. romani (1617), e dei conti Carrara patr. di Terni (1838). »

CS. *vedi anni* 1894 *e* 1895.

ARMA: D' argento alla porta aperta di due ante di rosso,

(*) Allo stesso stipite si riattaccano, per concorde testimonianza di storici, e per documentate genealogie, le fam. omonime di Novara, di Gubbio e di Cori. Non è provato l' attacco dei Dalla Porta di Bassano, nè quello dell'estinta fam. Della Porta, patr. di Salerno e di Sorrento, bar. di Serano, conti di Piscopia, infeud. di Castel Pagliarello, Castel della Sala, Isola dei Galli, Marsico Sanseverino, ecc. Per le notizie storiche di questa fam. e loro diramazioni, vedi *Annuario 1894*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

scalinata di tre pezzi dello stesso. — *Cim.*: Un guerriero uscente, impugnante una spada. — *Div.*: RECTE OPRANDO NE TIMEAS (*).

Francesco-Saverio conte Della Porta-Rodiani-Carrara, patr. romano, n. .... 1859, cav. della Legion d' Onore, guardia nob. di S. S., figlio del conte Pietro, comm. dell'Ord. Piano e della Legion d' Onore, ten.-gener. della Guardia Nob. pontif., presid. dei Rioni Trevi e Pigna, commissario govern. presso la Banca Romana, poi dirett. della Banca Nazion. in Pesaro (n. in Roma ... dic. 1820, ✠ in Pesaro 11 giu. 1887), e della cont. Giuditta nata nob. Pfyffer von Altishofen (n. in Roma .... 1827, ✠ ivi 28 mar. 1895). (Roma, *Via Federico Cesi, 44*).

Sorella.

Maria, n. in Roma 21 dic. 1852; spos.: 1° il 19 feb. 1879 a Vincenzo Piacentini (✠ .... giu. 1886); 2° .... a Vincenzo Campi, uff. nel r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d' It. (✠ 24 sett. 1888).

Zii,

figli degli avi conte Melchiorre, cav. della Legion d' Onore e del Giglio di Francia, ten. gener. dello Guardia Nob. pontif., maestro delle Strade, ecc. (n. .... 1779, ✠ ..... 1837), e cont. Carolina nata Folo (n. .... 1795, ✠ .....), passata poi a seconde nozze col princ. Pietro Odescalchi dei duchi di Sirmio e di Bracciano.

✠ 1. Conte Augusto (n. 7 sett. 1822, ✠ 17 nov. 1879), cav. di S. Gregorio Magno; spos. 16 ott. 1856 a
Genoveffa nata nob. Pfyffer von Altishofen, n. ..... 1828.
Figli: 1) Conte *Pier-Melchiorre*, n. 19 feb. 1858, abbreviatore pontif.; spos. 25 apr. 1885 a
Giuseppina, n. in Roma ..... giu. 1863, figlia del fu Enrico nob. Tosi, avv., cav. di S. Gregorio Magno, e di Teresa nata nob. Tosi. (Roma, *Via Somina Campagna*).
Figli: (1) *Carolina*-Augusta-Candida-Maria, n. 19 gen. 1886.
(2) Conte *Enrico*-Augusto-Gerardo-Pietro-Innocenzo-Baccio, n. 1 lug. 1887.

(*) *Arma Rodiani:* Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero; nel 2° d'argento alla ruota di rosso. — *Arma Carrara:* D' azzurro alla botte immersa nel mare al naturale, sormontata da una sirena di carnagione coronata d'oro, accompagnata in capo da tre stelle dello stesso. = *Arma* usata dal ramo di Como: Partito di rosso e d'argento a due porte dell' uno nell' altro: — Lo scudo accollato ad un'aquilla di nero, coronata di corona arciducale. — *Div.*: PROTECTOR NOSTER AVSPICE.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

(3) Conte *Augusto*-Paolo-Gerardo-Alfonso-Ignazio-Filippo-Maria-Ferdinando, n. 19 gen. 1889.
(4) Conte *Giorgio*, n. 27 mag. 1891.
(5) Conte *Gerardo*, n. ..... giu. 1893.
(6) Conte *Giulio*-Cesare-Umberto, n. .... mag. 1895.

2) Conte *Innocenzo*, n. 7 sett. 1859, dott. in giurispr., avv. al Contenzioso della Banca d' Italia; spos. 25 ott. 1888 a

Lucia, n. ..... 1869, figlia del fu Raffaele Donati-Pigazzi, avv. (Roma, *Via Arenula*).

Figli: (1) *Raffaella*-Augusta-Diana-Eulalia-Francesca-Margherita, n. .... ott. 1889.
(2) Conte *Guglielmo*, n. 26 mag. 1892.

3) Conte *Ignazio*, n. alla Villa Carrara in Trevi (Umbria) 28 ag. 1863, guardia nob. di S. S., decor. della Med. *Pro Ecclesia et Pontifice*, cav. dell' Ord. della Corona di Ferro, socio onor. dell' Istituto Arald. Ital., segret. dell' Istituto Arald. Romano; spos. in Roma 12 giu. 1892 a

Maria-Teresa, n. 15 apr. 1862, figlia dei furono Ferdinando de Lorenzana march di Belmonte, ministro plenip. di Bolivia e Costarica, nob. spagnuola, e march. Giuliana nata princip. Publicola-Santacroce dei princ. di San Gemini, dei duchi di Corchiano e dei conti della Torre, nob. romana. (Roma, *Via Monserrato, 43*; la villa Lorenzana in Albano-Laziale; e Casal Sodano).

Figlia: *Giuliana*-Georgina-Livia-Maria-Dolores-Ignazia di Gesù-Giuseppina, n. 17 mar. 1893.

✠ 2. Conte Giulio-Cesare-Baldassarre-Innocenzo (n. 7 nov. 1827, ✠ in Foligno ..... 1867), già guardia nob. di S. S., poi dirett. capo delle Ferrovie Pio-Latine; spos. ..... ad

Artemisia, n. ....., figlia del fu Francesco de' Tomassucci, avv. concistoriale. (Roma, *Via Cavour*).

Zie-cugine,

figlie del fratello dell' avo, conte Filippo, ten.-gener. e archivista della Guardia Nob. pontif., conservatore di Roma (n. 5 dic. 1763, ✠ 2 ott. 1843), e cont. Livia nata nob. dei march. Vivaldi-Armentieri e dei patr. di Genova, nob. romana, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n.... 178[illegible], ✠ .... 1873).

1. *Maria-Giacinta*, n. in Roma 18 feb. 1821, decor. della croce d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta; spos. in Roma 2 ott. 1842 a Camillo-Vittorio-Emanuele Massimo, princ. d'Arsoli, patr. romano coscritto; vedova 6 apr. 1873. (Roma, *Pal. Massimo alle Colonne*; e la villa Della Porta a Porta Salara).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Maria-Laura*, n. 7 giu. 1827; spos. 27 sett. 1352 a Giuseppe conte Negroni, poi duca Caffarelli d'Assergio, patr. coscritto romano; vedova ..... 1882. (Roma, *Via Condotti, 61*).

DELLA PORTA

(Resid. Novara).

« Antica fam. patr. novarese, nota dal 1300 e che sembra dello stesso stipite della precedente. — Vestì l'abito di Malta dal 1670. — (Conti 1418). — (Sign. di Garbagna 1464). — (March. di Ghemme, Cavagliano e Vignale 1727). — Nob. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento alla porta aperta di due ante di rosso, scalinata di due pezzi dello stesso. — *Cim.*: Un guerriero uscente impugnante una spada. — *Div.*: RECTE OPRANDO NE TIMEAS.

DELLA PORTA

(Resid. Gubbio).

« Orig. di Modena, e dello stesso ceppo della fam. omonima di Novara. — Patr. di Gubbio 1616. — (Sign. di Frontone, Rocca d' Adria, Carpini e Biscina). — Conti. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento alla porta aperta di due ante di rosso, scalinata di tre pezzi dello stesso *(Della Porta)*; nel 2° e 3° d'azzurro alla rovere d' oro, coi rami passati in doppia croce di S. Andrea (*Della Rovere*, per concess. di Francesco-Maria duca d'Urbino).

DALLA PORTA

(Resid. Bassano).

« Antica fam. di Bassano, aggreg. al Consigl. nob. di quella città 1550. — Nob. del S. R. I. 1626. = Nob. (*m.f.*), conferm. 25 mar. 1822. »

CS. e SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'argento alla porta di nero, aperta d'azzurro, cimata da un frontone di rosso, sormontato da una croce d'azzurro, accostata da due bandiere di rosso: la porta accostata da due lancie di nero.

DE PORTIS

(Resid. Cividale).

« Antichissima fam. d'origine friulana, ascritta al Consiglio nob. di Cividale 1290. — Vesti l'abito Gerosolim. dal 1251. — (March. di Castelvenere 1213, di Pietrapelosa 1294, d'Istria 1313). — (Conti del S. R. I. 1214). = Nob. (*mf.*), conferm. 1820 e 1829. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1887.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso all'aquila dal volo abbassato d'argento; nel 2° e 3° d'azzurro al castello torricellato di tre pezzi d'argento, aperto e finestrato di nero.

PORTO

(Resid. Vicenza).

Fam. nota dal 1082 e aggregata da tempo remotissimo al Consiglio nob. di Vicenza. = Conti di Vivaro e di Valvegna (*m.*) 1522; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato d'oro e d'azzurro, alla fascia d'argento, attraversante, accompagnata in capo da un'aquila bicipite di nero, imbeccata e membrata di rosso, ciascuna testa coronata d'oro.

DELLA POSTA

(Resid. Napoli).

« Fam. orig. di Foggia, nota dal 1269. — Ha goduto nobiltà in Foggia e in Napoli fuori Seggio. — Vesti l'abito di Malta dal 1783. = Duchi di Civitella Alfadena (*pr.*) 1715; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro alla fascia cucita di rosso, sormontata da un cavallo corrente, sul quale pende nel canton sinistro del capo

una cornetta d'argento; e in punta un cane d' argento sostenuto da un monte di tre cime di verde, e guardante una stella di sei raggi d'argento, posta nel canton destro.

POTTINO

(Resid. Petralia Soprana in Sicilia).

« Con r. assenso 14 mag. 1891 e decr. minist. 20 giu. dello stesso anno, Nicolò-Antonio Pottino e De Marco ottenne il riconoscimento del tit. di Bar. di Terranova, estintosi nell' antica e nob. fam. De Marco, della quale era superstite la defunta madre di lui Francesca De Marco e Giaconia, e il diritto di far uso dello stemma sottodescritto. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 giu. 1891): Partito: a destra inquartato: nel 1° di rosso al levriere rampante d'oro; nel 2° d'azzurro alla torre d'argento, aperta e finestrata di nero; nel 3° d'azzurro all'albero terrazzato al naturale; nel 4° di rosso al serpente d'oro, annodato in cerchio (*Pottino*): a sinistra spaccato: nel 1° di rosso a tre stelle d'argento, male ordinate; nel 2° d'argento a tre ferri di lancia al naturale impugnati e legati di rosso, alla terza d'oro attraversante sullo spaccato (*De Marco*).

Nicolò-Antonio Pottino e De Marco, bar. di Torrenova, n. 6 giu. 1848, deput. al parlam., nazion., cav. della Cor. d'It., figlio del nob. Gaetano Pottino e Giaconia (n. ...., ✠ ....) e di Francesca nata nob. De Marco e Giaconia (n. ...., ✠ ....).

Fratelli e Sorelle.

1. *Eduardo*, n. .....
2. *Alessandro*, n. .....
3. *Enrico*, n. .....
4. *Rodolfo*, n. .....
5. *Maddalena*, n, ...; spos. in Petralia Soprana 30 ott. 1894 a Giuseppe Mocciaro.
6. *Antonietta*, n. .....
7. *Carolina*, n. .....

DI PRAMPERO

(Resid. Udine).

« Antica ed illustre fam. castellana del Friuli, infeud. di Prampero, Ravistagno, Montenars, Faiplano, Pers, Gemona, Cusano, Tricesimo, Buja, ecc., e ascritta al

Consiglio nob. di Udine 1392. — Conferm. nob. 27 ott. 1822. = Conti castellani e sign. Prampero, Ravistagno e ville annesse (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito d'argento e di nero.

Antonino di Prampero, conte e sign. di Prampero, Ravistagno e ville annesse, n. in Udine 1 apr. 1836, dott. in legge, senat. del regno, ten.-colon. di fant. nella riserva del r. esercito, uff. Maur., comm. della Cor. d'It., freg. della Med. d'arg. e di una di bronzo al valor milit., già sindaco della città di Udine, già deput. al parlam. nazion.; figlio del conte Giacomo (n. in Udine 13 mag. 1797, ✠ ivi 12 dic. 1866); spos. 27 sett. 1875 ad

Anna nata Kechler, n. in Udine 11 giu. 1855.

Figli: 1) Conte *Giacomo*, n. in Udine 26 lug. 1876.
2) *Bianca*, n. in Udine 25 dic. 1880.
3) Conte *Carlo*, n. in Udine 23 mar. 1882.
4) Conte *Francesco*, n. in Udine 17 apr. 1884.
5) Conte *Bruno*, n, in Tavagnacco 26 sett. 1892.

Fratello.

Conte *Ottaviano*-Augusto-Bertrando, n. in Udine 26 ag. 1838, uff. Maur. e della Cor. d' It., già consigl. di legaz.; spos. in Roma 19 gen. 1873 a

Giulia nata nob. dei conti Lovatti, n. in Roma 8 feb. 1853.

Figli: 1) *Pisana*, n. in Roma 26 giu. 1875.
2) *Vittoria*, n. in Atene 27 ott. 1876.
3) Conte *Enrico*, n. in Roma 23 feb. 1878.
4) Conte *Lodovico*, n. in Torreano di Martignano 12 mag. 1880.

Madre.

Cont. *Vittoria*-Marianna-Teresa nata Tartagna, n. in Udine 6 mar. 1816; spos. 4 nov. 1834 a Giacomo conte di Prampero; vedova 12 dic. 1866.

PREMOLI

(Resid. Crema).

Capostipite di questa fam. fu un *Vincenzo* Premoli, il quale viveva nella prima metà del sec. XVI. Suo figlio *Paolo* fu aggreg. al Consiglio gener. di Crema nel

1567. Un altro *Vincenzo*, figlio di Paolo, ebbe nel 1603 la carica di Provveditore di quel Comune. *Vittoriano* Premoli, condottiere di gente d' armi al servizio dell' imper. Federico III, ottenne da questo, nel 1642, il tit. di Conte palatino, trasmissibile a tutti i suoi discendenti d'ambo i sessi in infinito. *Antonio* Premoli fu invest. del feudo di Comazzo il 17 mar. 1682. *Camillo* Premoli nel 1683 conseguì dal duca di Savoia il tit. di Marchese. Appartennero pure a questa fam.: *Agostino*, vescovo d'Adria, creato da papa Innocenzo X; *Carlo*, preposito gener. della congreg. dei Barnabiti; e il conte *Paolo* Premoli, che occupò cariche eminenti in patria sotto Napoleone I e quindi sotto il governo austriaco. = Nob. *(mf.)*; Conti pal. *(mf.)*; ricon. con decr. minist. 15 mag. 1889. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 15 mag. 1889): Spaccato d'argento e d'azzurro, al leone d'oro coronato dello stesso, attraversante sulla partizione, tenente una falciuola d' argento, manicata d' oro, il taglio a destra, accompagnata da una stella di 8 raggi d'oro entro la curva della falciuola. — *Cim.*: Un leone uscente d'oro, coronato dello stesso.

Paolo nob. Premoli, conte pal., n. in Crema 26 lug. 1851, figlio del nob. Alessandro, conte pal. (n. in Crema 30 apr. 1825, ✠ ivi 4 giu. 1895) e di Giuseppina nata Rosaglio (n. ....., ✠ ..... 188...); spos. in Crema 16 sett. 1875 a

Maria-*Jole* nata nob. dei conti Bonzi, n. in Crema .....

Figli: 1) *Camillo*, conte pal., n. in Crema 22 lug. 1876.
2) *Anna*, n. .....
3) *Luciano*, conte pal., n. in Crema 5 mag. 1889.

Fratelli e Sorelle.

1. *Luigi*, conte pal., n. in Crema 19 nov. 1852.
2. *Berardo*, conte pal., n. in Crema 27 dic. 1853, capit. nel regg. cavall. Montebello (8) del r. esercito.
✠ 3. Ezio, conte pal. (n. in Crema 15 gen. 1855, ✠ .....), ragioniere; spos. in Milano 29 giu. 1880 a

Carlotta nata de' Vecchi, n. .....

Figlio: *Carlo*, conte pal., n. a Cascine Gandine 11 dic. 1880.

✠ 4. Erminia (n. in Crema ..... 1856, ✠ in Cremona 27 dic. 1894); spos. in Crema 10 mag. 1880 a Tomaso Smancini (già Tosi), pronipote ed erede di Antonio Smancini, bar. del Regno Italico. (Cremona, e la villa Smancini a Ceradello nel comune di Pizzighettone).
5. *Vittorio*, conte pal., n. in Crema 3 gen. 1860, capit. d' artigl. alla direz. di Bologna.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

6. *Orazio*, conte pal., n. in Crema ..... 1864, dott. in giurispr., religioso barnabita.
7. *Giulio*, conte pal., n. in Crema 7 feb. 1867, ten. nel regg. cavall. Firenze (9) del r. esercito; spos. in Crema .... a *Rina* nata nob. dei conti Bonzi, n. in Crema .....
8. *Elena*, n. .....; spos. ..... a Francesco Zambellini, avv., sindaco del comune di Crema.

Zii,

figli degli avi nob. Paolo, conte pal. (n. ...., ✠ .....) e nob. ..... (n. ...., ✠ ....).

✠ 1. Antonio, conte pal. (n. in Crema 26 dic. 1827, ✠ ivi 20 nov. 1870); spos. in Brescia 28 feb. 1854 a *Paolina*, n. 11 apr. 1827, figlia dei furono Gerolamo-Giuseppe conte Oldofredi-Tadini e cont. Marianna nata nob. Arici.
Figli: 1) *Gerolamo*, conte pal., n. in Brescia 23 nov. 1856, sindaco del comune di S. Bernardino (circond. di Crema).
2) *Alberto*, conte pal., n. in Brescia 3 apr. 1858, dott. in giurispr., avv.
3) *Ercole*, conte pal., n. in Brescia 25 lug. 1864; spos. ..... a
. . . . . nata de' Capitani, n. .....
✠ 2. Carlo, conte pal. (n. ....., ✠ ....); spos. ..... a *Bianca* nata nob. dei conti Vimercati-Sanseverino, n. ....
Figlia: *Ortensia*, n. .....; spos. ..... a Stefano conte Scribani-Rossi; vedova ..... (Piacenza).

PRIGNANO

(Resid. Lucera).

« Fam. orig. di Pisa, passata nel Napoletano nel XIII sec., e che dette alla Chiesa un Pontefice: Urbano VI (1378). — Ha goduto nobiltà in Salerno nei Seggi di Campo e Portaretese, in Lucera, e in Sanseverino. — Fu infeud. d'Altamura, Aversa, Capri, Castellamare, ecc. — (Princ. di Capua 1381). — (D'uchi d'Amalfi Durazzo). — (Conti di Fondi). = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Sarlerno (*m.*); Nob. di Lucera (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' oro all' aquila d' azzurro, imbeccata e armata di rosso.

PRINA

(Resid. Novara).

« Antica fam. patr. novarese, orig. di Francia. — (Conti del R.° Italico). = Nob. *(mf.)*, ricon. 11 giu. 1825. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla fenice d'argento, sulla sua immortalità di rosso, guardante un sole d'oro, posto in capo a destra: nel 2° e 3° dell'Impero. Sul tutto, partito: nel 1° d'azzurro a due freccie passate in croce di S. Andrea, entro una corona d'alloro, il tutto d'argento; nel 2° d'argento a tre bande di rosso. — Due elmi coronati. *Cim.*: 1.° La fenice; 2.° L'aquila imperiale. — *Supp.*: Due angioli, vestiti di rosso e d'oro, tenenti ciascuno una palma di verde.

PRINETTI

(Resid. Milano, e Subaglio nel comune di Merate).

« Orig. di Novara. »

CS. *vedi anno* 1890.

ARMA (concessa con r. decr. 7 apr. 1889, e rr. lett. pat. 11 giu. 1891): D'argento al pino, nudrito sulla pianura erbosa, al naturale, sinistrato da un leone di nero, e accompagnato in capo a destra da un cuore di rosso, caricato sull'orecchia destra di una crocetta d'argento. — *Div.*: PER FEDE ONOR S'ACQUISTA.

I. *Ramo primogenito.*

« Conti *(mpr.)*, r. decr. 30 lug. 1888 e r. lett. pat. 11 giu. 1891; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

Giovanni-*Emanuele* conte Prinetti, n. in Milano 8 nov. 1859, dott. in giurispr., segret. di legaz., ten. di complem. di cavall. nel r. esercito, figlio di Ignazio Prinetti, comm. Maur., senat. del regno già governatore della prov. di Novara (n. ....., ✠ .....) e della vivente Anna nata Esengrini, rimaritata a Giacomo nob. Sala.

II. *Ramo secondogenito.*

« Nob. *(mf.)*, r. decr. 6 ag. 1888 e rr. lett. pat. 11 giu. 1891. »

Giovanni-Luigi nob. Prinetti (fratello del conte Emanuele), n. in Milano .... sett. 1860, dott. in giurispr., ten. di fant. nella milizia terr. del r. esercito.

PRIULI

(Resid. Venezia e Torino).

« Antichissima ed illustre fam. patr. veneta, che gli storici dicono orig. d' Ungheria, e già fiorente in Venezia nel 1110 in persona di un *Silvestro* Priolo o de' Priuli, i cui discendenti vennero compresi nella serrata del Maggior Consiglio del 1297. Ebbe questa casa il vanto di dare alla Repubbl. tre dogi: *Lorenzo* (1556-1559), *Girolamo* (1559-1567) fratello e successore del precedente, e *Nicolò-Antonio* (1618-1623). Fra gli altri personaggi degni di memoria ricorderemo: *Giovanni*, che fu il primo procuratore di S. Marco di questa fam. nel 1453, e condottiero di genti armate nella lega contro i Milanesi; *Francesco*, figlio di Giovanni, eletto nel 1485 gener. dei Veneziani contro il Soldano d' Egitto, e nel 1488 alla difesa dell' isola di Cipro, al cui governo rimase col titolo di Bailo sino alla sua morte, avvenuta nel 1490; altro *Francesco*, che visse nella prima metà del sec. XVI, eruditissimo giovane, dedito specialmente all'astrologia, caro a papa Leone X, e che finì i suoi giorni per volontario digiuno dopo aver cercato invano la morte nell' acqua, nel fuoco, col pugnale e col salto da un balcone; *Gianfrancesco*, capit. di Vicenza nel 1522, eletto nello stesso anno procurator di S. Marco, inviato a decidere le difficili controversie coi sign. di Arquà; *Francesco*, figlio del precedente, anch' esso procuratore di S. Marco nel 1570, ricevette con grande magnificenza nel 1581 Maria, figlia dell' imper. Carlo V e vedova dell' imper. Massimiliano, quando passò per gli Stati della Repubbl.; *Gianfrancesco* di Zaccaria, Savio del Consiglio e uno dei provveditori in Zecca, eletto procuratore di S. Marco nel 1582; *Matteo*, vescovo di Cittanova nel 1561; *Vincenzo-Maria*, questore a Sebenico, poi sopracomito di galea, morto valorosamente combattendo presso l' isola di Paros nel 1570; *Leonardo*, fratello del precedente, fatto schiavo dei Turchi allo stesso fatto d' armi, liberato nel 1573, quindi messo dal Senato al comando d'una galea, distinguendosi per la sua intelligenza e prodezza; *Michele*, vescovo di Vicenza nel 1598; *Lorenzo*, patriarca di Venezia eletto il 4 ag. 1590, creato cardinale nel 1597, † 26 gen. 1600; *Francesco* sostenne con somma lode tre importanti ambascerie, in Savoia nel 1600, in Ispagna nel 1603, e in Germania nel 1609, fu creato cav. dal re di Spagna, e fu in corrispondenza epistolare con Paolo Sarpi; *Pietro*, provveditore a Chioggia, poi inviato ambasciatore a Enrico IV re di Francia nel 1605, e quindi

in Ispagna ove morì nel 1613; *Antonio*, provveditore gener. di Terraferma nel 1614, e procuratore di S. Marco; *Gianfrancesco*, chierico regolare somasco, ✠ 1681, uomo di esemplare pietà e di singolare dottrina, autore di diverse opere d'argomento religioso; *Matteo*, figlio del doge Nicolò-Antonio, creato cardinale nel 1619; *Agostino*, fratello del precedente, vescovo di Bergamo nel 1627, assistente al soglio pontificio, ✠ 1632; *Pietro*, pure vescovo di Bergamo nel 1708, ✠ 1728; *Antonio-Marino*, vescovo di Vicenza, poi di Padova, e cardinale, ✠ 1771; *Angelo-Maria*, giudice nelle Quarantie, avogador di Comune e senatore, poi, sotto il governo democratico, giudice della Camera direttrice di appellazione, nominato presid. del Tribun. provvisorio di revisione all' ingresso delle armi austriache e dopo la pubblicazione dell' edito Wallis. — La fam. Priuli venne conferm. nella sua nobiltà con sovrane risoluz. 18 dic. 1817 e 1 gen. 1818, e uno dei rami di essa fu innalzato alla dignità di Conte dell' Impero Austr. con sovrana risoluz. 12 apr. 1829. Trovasi oggi distinta in due linee, per una delle quali, detta Priuli-Bon, non possiamo dare lo stato personale. = Nob. patr. veneti *(mf.)*. »

ARMA : Palato d'oro e d'azzurro ; al capo di rosso.

Federico-Giuli nob. Priuli, patr. veneto, n. in Udine 16 feb. 1834, cav. Maur. e della Cor. d' It., ten.-colon. di fant. nella riserva del r. esercito, già uff. d'ordinanza onor. del re Vittorio-Emanuele II, figlio del nob. Federico-Girolamo (n. ....., ✠ ....) e di Felicita nata de' Lotti (n. ...., ✠ ....); spos. ..... ad

Eufrosina nata nob. Melano dei conti di Portula, n. ..... (Torino, *Via XX Settembre, 31*).

Figli : 1) *Federico*-Marco, n. in Saluzzo 31 lug. 1870.
2) *Rosalia*, n. in Torino 13 ott. 1874.

PROCACCINI

(Resid. Napoli, *Via Museo, 81*).

« Fam. d'orig. bolognese, nota dal XIII sec., passata nel Napoletano nel sec. seguente, e che ha goduto nobiltà in Penne. — Infeud. di S. Egidio 1641, di S. Croce 1747. — Conti dell' Impero Austriaco 1710. — Conti della S. Sede 1725. = March. di Montescaglioso *(pr.)*, per success. della fam. Cattaneo della Volta; ricon. con decr. minist. ..... 1883; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1883): D'azzurro, all'albero terrazzato al naturale, addestrato da una spada alta in palo d' argento, e sinistrato da un leone d'oro, il tutto accompagnato da tre stelle di sei raggi d'argento, ordinate in capo; al capo di rosso, sostenuto d' oro, e caricato d' una croce patente di otto punte d'argento.

PROVANA

(Resid. Torino).

« Illustre fam. piemontese, di cui si ha memoria dal 1131. — Vestì l'abito di Malta. — Infeud. di Bardassano (sec. XIII), Leyni 1308, Belriparo, Druent, Faule, Pianezza, Pancalieri (sec. XIV), Racconigi, Margone (sec. XV), Castelpiano 1435, Castagneto 1401, Beinette 1512, Barbania 1518, Alpignano 1559, Monteu da Po 1561, Balangero 1567, Cavallerleone 1569, Villanova di Mathi 1573, Collegno 1599, Piazzo, Slonghello (sec. XVI), Usseglio 1616, Altessano 1623, Cartignano 1635, Bastia del Tanaro 1669, Borgaro (sec. XVII), Revigliasco, Vinoso, S. Sebastino, Barone, Candia, Carignano, Castigliole di Saluzzo, Ciriè, Cavagnolo, Carpenetto, Caselle, Castel Brilland, ecc. — (Conti di Viù 1634, di Lemie 1700, di Frossasco 1733, di Pralungo 1735, di Villar Almese 1772). — (March. d'Avigliana 1659). — Conti, e Sign. di Sabbione, tit. spettanti alla linea tuttora fiorente, detta del Sabbione. — March. di Virle 1839, tit. spettante alla linea tuttora fiorente di Provana-Romagnano. »

CS. *vedi anno* 1880.

Linea di Collegno (*).

(Resid. Torino, *Via Bogino, 16*; e i castelli di Collegno e di Cumiana).

« Conti di Collegno (*mpr.*) 7 ag. 1634; Sign. di Bussolino (*mpr.*) 17 giu. 1435; Sign. della decima di Succhea e Gorra (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. .... 1889. »

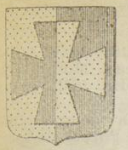
ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1889): Inquartato: nel 1° e 4° di rosso a una colonna d' argento, la base e il capitello d'oro, sormontata da una corona dello stesso; nel 2° e 3° d'argento a due tralci di vite di verde, fruttiferi di porpora, sradicati e passati in doppia croce di S. Andrea. — *Cim.*: Un liocorno d' argento. — *Div.*: OPTIMUM OMNIUM BENE AGERE.

SP. *vedi anno* 1896.

(*) Nome d'uso: *Provana di Collegno.*

PUBLICOLA-SANTACROCE

(Resid. Roma).



« Antichissima fam. patr. e tribunizia, romana, estinta quanto ai maschi. — Vestì l'abito di Malta. — Princ. di S. Gemini; ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854. — Duchi d' Oliveto 1718, e di Corchiano 1827. »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA : Partito d'oro e di rosso, alla croce patente scorciata dell'uno all'altro.

PUCCI-BONCAMBJ

(Resid. Perugia).

« Fino dal 1100 esistevano in Perugia la fam. Pucci e Boncambj, e risultano entrambe ascritte alla nobiltà perugina circa il 1300. La fam. Boncambj annovera un *Giacomo*, arcivescovo di Bologna nel 1244; *Angelo*, capitano delle armi di Perugia nella guerra del 1318 contro Cortona; *Giovanni* di Cola, ambasciatore di Perugia presso il re di Napoli nel 1377; *Bartoccio* di Boncambio, capo del Magistrato di Perugia nel 1399; *Boncambio* di Giovanni, giurista, creato conte dall' imper. Sigismondo con dipl. 3 mag. 1443, conferendogli molti privilegi; il magnifico messer *Bomcambio*, podestà di Firenze nel 1445, creato cav. e poi da papa Nicolò V nominato senat. di Roma nel 1448, capo del Magistrato di Perugia nel 1453, morto nel 1454; messer *Paolo* Boncambi, morto anch' esso senat. di Roma nel 1488; messer *Mariotto*, celebre giureconsulto, inviato ambasciatore al papa nel 1515; messer *Paolo* di Fiore, ambasciatore al papa nel 1533, e capo del Magistrato della città nel 1535; *Benedetto*, che militò con molto valore al servizio dell' imper. Carlo V nella guerra contro la Sassonia, ecc. — Un discendente del giurista Boncambio, l'abate conte *Marco-Antonio* Boncambj, con testamento a rogito Leandro Nardi 20 dic. 1715, istituì suo erede universale *Giovanni-Battista* Pucci, tritavo del vivente conte *Rodolfo*, con l'obbligo di assumere, tanto esso quanto i suoi discendenti, il casato, il tit. e l'arma Boncambj. »

ARMA : Partito: nel 1° d'azzurro al ponte di tre archi, fon-

dato sopra un fiume al naturale, e sostenente un leone nascente, pure al naturale, tenente colla branca destra un fiore gambuto e fogliato d'oro (*Pucci*); nel 2° semi-grembiuto d'oro e d'azzurro; al capo d'oro caricato d'un'aquila bicipite di nero, coronata del campo (*Boncambj*).

Rodolfo conte Pucci-Boncambj, n. 12 ott. 1850, cav. della Cor. d'It., figlio del conte Federico, cav. Maur., uff. della Cor. d'It. (n. 11 nov. 1821, ✠ 28 dic. 1891); spos. 24 feb. 1879 a

Maria nata nob. Sermattei-Confidati-Della Genga, march. di Cailano, cont. della Genga, n. in Poreta di Spoleto 29 apr. 1859.

Figli: 1) *Vittorio*-Emanuele, n. 7 apr. 1880.
2) *Caterina*-Anna-Maria, n. 13 nov. 1882.
3) *Federigo*-Alfonso, n. 12 feb. 1884, (erede universale del march. Alfonso Della Genga-De Domo Alberini, coll'obbligo di assumerne l'arma e il casato).
4) *Marianna*-Cecilia-Antonietta, n. 17 gen. 1888.

Sorella.

Cecilia, n. 14 mag. 1857; spos. 29 apr. 1875 a Gerberto Cesi, duca d'Acquasparta; vedova in Roma 14 nov. 1888.

Madre.

Cont. *Maria*, n. in Macerata 16 ag. 1826, figlia dei furono Carlo Bandini, march. di Lanciana e Rustano, nob. romano, e march. Cecilia nata nob. dei princ. Giustiniani, duchi di Mondragone, cont. di Newburg, viscont. di Kynnaird, baron. Levingstone di Flacraig; spos. 20 sett. 1849 a Federigo conte Pucci-Boncambj; vedova 28 dic. 1891.

PULLE o PULLÉ

(Resid. Milano, *Via Brera, 21*; Verona e Modena).

« Antica fam. orig. di Fiandra, nota dal 1200, passata nel 1580 in Verona, e quivi ascritta al Consiglio nob. 1803. = Conti (*mpr.*) 3 apr. 1660; conferm. 31 mag. 1787, 16 giu. 1821 e 18 dic. 1824; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. ..... 1890. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1890): Diviso in capriolo d'azzurro e d'argento; l'azzurro caricato di tre gigli d'oro male ordinati, l'argento di un gallo al naturale, passante sopra una terrazza al naturale; al capriolo d'oro attraversante sulla partizione. — *Div.*: POL EN VAILLANCE EST LION.

PUPPI

(Resid. Cividale, Trento e Gorizia).

« Fam. d'origine toscana, derivata dai conti Guidi, stabilita nel Friuli nel XIII sec., e ascritta al Consiglio nob. di Cividale. = Conti (*mf.*) 3 ott. 1703, conferm. 20 ag. 1820 e 14 feb. 1824; Sign. di Mersino e ville annesse (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1884. (*).

ARMA: Inquartato in croce di S. Andrea d'argento, di rosso, d'oro e di nero; al leone inquartato dei quattro smalti contrapposti dell'uno all'altro.

PUSTERLA

(Resid. Milano e Soresina).

« L'orig. di questa storica fam. è antichissima, e si ritiene che già dal IX sec. appartenesse all'ordine dei valvassori. Alcuni storici le attribuiscono l'arcivescovo di Milano *Angilberto* (824). Pare togliesse il nome da una pusterla o porta della città di Milano, di cui anticamente aveva la guardia. Nel sec. XII la fam. della Pusterla era già molto potente in patria ed aveva le sue case nei pressi della chiesa di S. Alessandro. Sul declinare dello stesso sec. figurava nel partito della Motta. Fu in seguito, ora avversa ai Torriani, come quando nel 1279 volle opporsi ai capitoli della pace con questa fam., ora amica ad essi. Fu compresa nella Matricola degli Ordinari fatta redigere da Ottone Visconti. Il nome dei Pusterla si ritrova ad ogni pagina delle cronache milanesi sino al principio del

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

sec. XIV, dopo la quale epoca questa casata cominciò a decadere dall'antico lustro e a ridursi in più modesta condizione. Furono consoli di Milano *Anselmo* nel 1117, *Presoniero* nel 1179, *Guizardo* nel 1195, *Goffredo* nel 1189, *Ubertaccio* nel 1207. Fra gli altri personaggi degni di ricordo menzioneremo: *Anselmo*, arcivescovo di Milano (1126-1135); *Codemalio*, fatto prigione in un scontro coll'esercito dell'imper. Federigo nel 1159, poi ucciso con altri Milanesi e Cremaschi esposti sulle macchine d'assalto nel famoso assedio di Crema; *Guglielmo*, illustre cittadino, chiamato dai cronisti il Maggior Milanese dei suoi tempi, che molte città d'Italia, Treviso nel 1193, 1200 e 1218, Alessandria nel 1198, Piacenza nel 1201, Bologna nel 1203, 1211 e 1220, Milano nel 1204, Vicenza nel 1207, Vercelli nel 1221, di disputarono a podestà, e che ottenne da Ottone re dei Romani la città di Asti in feudo nel 1210 col privilegio di porre nel suo stemma l'aquila imperiale; *Obigone*, podestà dei valvassori del contado del Seprio nel 1224; *Bonifacio*, ambasciatore di Milano alla Lega lombarda nel 1229; *Bulgaro*, delegato dei capitani e valvassori alla Pace di S. Ambrogio nel 1258, e podestà di Siena nell'anno successivo; *Guglielmo*, podestà dei mercanti nel 1277; un altro *Bonifacio*, abate di S. Celso di Milano nel 1278, e *Filippo*, monaco di S. Celso, ucciso nello stesso anno a Gorgonzola dalle truppe dei Torriani; *Biriano*, investito dal Capitolo della Metropolitana di Milano di beni in Tradate nel 1297; *Jacopo* che nel 1311 fu della nuova Credenza di S. Ambrogio; *Guglielmo*, creato cav. a speron d'oro dall'imper. Enrico VII di Lussemburgo, e inviato nel 1311 a sedare le turbolenze insorte nella città di Crema, ecc., Nel 1388 troviamo *Corrado*, *Guglielmo*, *Bonifazio*, *Giovannino*, *Lampugnino*, *Domenichino*, *Arasmolo* e *Franciscolo* della Pusterla che facevan parte nel nob. Consiglio dei 900. *Balzarino* e *Giovannino* furono famigliari ducali nel 1468; e il primo fu condottiero al servizio di Gian-Galeazzo Visconti duca di Milano. Altri di questa fam. furono decurioni, governatori, capitani, consiglieri ducali, giureconsulti collegiati. Un ramo dei Pusterla, estinto in principio di questo sec., fu in possesso del tit. comitale, e venne ammesso nel 1776 a godere l'accesso e gli onori della Regia Ducal Corte. — Il ramo di cui diamo lo stato personale è il solo tuttora esistente, e venne ricon. nella sua nobiltà con decr. minist. 30 ag. 1894. — Con r. decr. 16 ag. 1896 vennero autorizzati i fratelli *Sebastiano*, *Anna* e *Carmine* Pusterla ad aggiungere al proprio il cognome Cortesini, imposto loro per disposiz. testamentaria. = Nob. *(m.f.)*. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 ag. 1894): D'oro all'aquila di nero, coronata del campo.

Sebastiano nob. Pusterla-Cortesini, n. in Milano 24 feb. 1870, figlio del nob. Pietro Pusterla (n. ....., ✠ .....) e della di lui seconda moglie Marta nata Cortesini (n. ....., ✠ .....).

Sorelle germane.

1. *Anna*-Maria-Gerolama-Giovanna, n. in Milano 8 feb. 1869.
2. *Carmine*-Marta-Maria-Pierina, n. in Soresina 29 lug. 1877.

Sorella consanguinea,

nata dal primo matrimonio del padre con Carolina nata nob. dei conti Franzini (n. .... ✠ ....)

Maria-*Margherita*-Pierina nob. Pusterla, n. in Milano 8 mar. 1864.

QUARANTA

(Resid. Napoli e Salerno).

« Fam. d' orig. normanna, nota dal XI sec. — Ha goduto nobiltà in Napoli, Salerno, Amalfi, Cava e Lucera. — Ricev. nell' Ord. di Malta. — Infeud. di S. Severino 1794. Bonfalcone, Casale di Quaranta. ecc. — (Conti di Barigazzo 1743). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'oro alla fascia di rosso, caricata di quattro X di nero, accompagnata da tre stelle d'argento, due in capo e una in punta; al monte di tre cime di verde, movente dalla punta sormontato da una vipera al naturale, ondeggiante in fascia. — Scudo accollato dall'aquila dell'Impero.

I. *Linea secondogenita.* (Napoli e Portici).

« Nob. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.* (Salerno).

« Nob. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

QUARANTA

(Resid. Torino, *Via Davide Bertolotti*, 2).

« Fam. orig. di Bologna, passata nel sec. XVII in Torino. — Conti, 30 apr. 1830, e 13 nov. 1847. = Conti (*mpr.*). tit. trasferito con r. decr. 14 feb. 1869 al vivente *Filippo* e ai suoi discendenti; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). ricon. con decr. minist. .... 1893. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1893): Spaccato: nel 1° d'azzurro al leone d'oro, accompagnato da tre stelle dello stesso, una in capo e due ai fianchi; nel 2° di rosso a tre pali d'oro; alla divisa di rosso, bordata d'oro, attraversante sulla partizione.

Filippo conte Quaranta, n. in Torino 18 mar. 1851, dott. in leggi, giudice di tribunale in Torino, figlio di Felice-Fausto, r. intendente (n. in Torino.... sett. 1792, ✠ ivi 17 apr. 1865) e della vivente Osvalda nata nob. dei bar. Theseo (n. in Oneglia 6 lug. 1827, spos. in Torino 17 giu. 1850); spos. .... a

Maria, n. in Acqui 27 gen. 1867, figlia dei furono Ferdinando conte Gallesio-Piuma e cont. Enrichetta nata nob. Pes dei march. di Villamarina del Campo.

Figli: 1) *Isabella*-Enrichetta-Maria, n. in Torino 16 nov. 1885.

2) *Ferdinando*, n. in Torino 25 apr. 1887.

3) *Enrichetta*-Giuseppa-Giulia-Osvalda-Maria, n. in Torino 10 gen. 1891.

RADICATI

(Resid. Torino).

« La congettura meno incerta intorno all' origine di questa antichissima ed illustre prosapia piemontese é che provenga da *Guglielmo*, figlio di altro Guglielmo, cugino germano di Ardoino re d' Italia, nato da Amedeo figlio di Anscario II, fratello di Berengario II. L' anzidetto Guglielmo di Guglielmo fu padre di un *Giovanni* conte di Radicate o Radicato, terra situata nei colli che si stendono tra Torino e Casale lungo la sponda destra del Po, e che è da vari secoli distrutta. Ivi formossi un contado rurale che sul principio era residenza di questi signori, detti poi altrimenti conti di Cocconato. Queste piccolo stato fece lungamente argine agli ingrandimenti

si del marchesato di Monferrato che dello Stato Sabaudo. Le amicizie ed aderenze, diverse secondo le circostanze, le prudenti trattative e l'attenta vigilanza furono la salvaguardia dei dominii dei Radicati, i cui feudi vennero loro conferm. dall'imper. Federico I. nel 1186, poi da Federico II° riconferm. nel 1249 ad *Alamanno* Radicati e consorti, aggiungendo loro l'importantissimo privilegio della zecca, « *aurum et argentum cudendi et in formam pecuniae redigendi* » Per difendersi dagli Aleramidi, i signori di Cocconato patteggiarono spesso colla repubbl. d'Asti. Durante l'interregno seguito alla morte di Giovanni I di Monferrato, furono alleati dei march. di Saluzzo. Da quando poi i Paleologi monferrini dovettero temere la potenza dei Visconti, i Radicati non cessarono di tenersi amici i signori di Milano. Soggiacquero interamente alla dominazione dei duchi di Savoia sul principio del sec. XVI. — Il comitato di Cocconato ebbe nei diversi tempi maggiore o minore estensione, anche perchè ricevette frequenti investiture dalla Chiesa Vercellese. Componevasi principalmente delle terre di Cocconato, Cocconito, Bronzolo, Passerano, Marmorito, Aramengo, Capriglio, Primeglio, Schierano, Casalborgone, Castelvairo, Robella, Tonengo, Berzano, S. Sebastiano, Piovà, Bagnasco, Moriondo, Montaldo, Monteu da Pò, Torre Reale, Trabia, S. Siro, Maynito e Villanova. Oltre questi luoghi i Radicati ebbero giurisdizione su Cereaglio (sec. XIII), Marcorengo (1444), Rinco (sec. XV), Murisengo (sec. XVI) Moncucco (1561), Mathi (1562), Balangero (1569), Cella di Casale (1590); e in diverse epoche, su Calliano, Cavagnolo, Ceretto d'Asti, Colcavagno, Ottiglio, Priocca, Rosignano Serralunga, Ticinetto, Castelfranco, Montechiaro, ecc. Tutto il consortile dividevasi un tempo nei tre terzieri di Robella, di Brogolo e di Passerano. I Radicati si suddivisero poi in vari rami che presero nome da uno dei loro feudi, cioè da Brozolo, Marmorito, Robella, Passerano, Primeglio, Villanova, ecc. — La stirpe dei conti Radicati venne illustrata da una lunga serie di personaggi che si distinsero nelle armi, o per alte cariche sostenute, o per dignità conseguite. Fra essi vanno ricordati quattro conti di nome *Uberto*; il primo fu vicario di Guglielmo march. di Monferrato nel 1246; il secondo tenne la stessa carica nel 1292; il terzo fu podestà, di Vercelli nel 1329; il quarto fu capit. dei Vercellesi nel 1441. *Giovanni* e *Guido* furono onorati di cariche alla corte di Monferrato nel 1334; *Guido* nel 1305 fu di grande ajuto a Manfredo mar. di Saluzzo nella guerra che tentò contro i Paleologi per la successione del Monferrato; *Giovanni* nel 1363 venne

inviato a Milano come ambasciatore dal march. di Monferrato. Ebbero pure cariche alla corte del march. Teodoro di Monferrato *Enrico*, *Giano*, *Tolomeo* e *Brandalisio*. Il conte *Giovanni* di Casalborgone spinse la comunità di Cocconato a fare atto di sottomissione e spontanea dedizione di sè stessa al duca Lodovico di Savoia, l'11 lug. 1452. Furono vicarii della città di Chieri, *Giovanni* dei sign. di Casalborgone nel 1354, *Bartolomeo* dei sign. di Robella nel 1500 e 1513, *Tommaso* dei sign. di Primeglio nel 1511, ed *Ercole* dei sign. di Passerano nel 1517 e 1527. — *Uberto* Radicati fu da papa Urbano III nel 1276 creato cardinale del titolo di S. Eustachio, mentre era canonico della cattedrale d'Asti; alcuni autori peraltro asseriscono che questo personaggio, anzichè ai Radicati appartenesse ad una fam. di Siena. Altro *Uberto* fu vescovo di Ivrea nel 1209; e d'Ivrea fu pure vescovo *Corrado* nel 1241 *Bonifacio* lo fu di Asti nel 1247. *Pietro* canonico di Reims, divenne vescovo di Piacenza nel 1350; un altro *Pietro* occupò prima il seggio episcopale di Casale nel 1701, poi fu traslocato ad Osimo; *Uberto-Luigi*, del ramo di Robella, fu vescovo di Pesaro nel 1739; e il padre domenicano *Gioachino-Domenico*, del ramo di Marmorito, divenne vescovo di Alghero nel 1772. — Appartennero all'Ord. Gerosolim.: *Tommaso*, comm. di Milano nel 1381; *Alberto* nel 1511; *Scipione* nel 1513; *Federico* nel 1550; *Gerolamo* nel 1567. — Al ramo di Passerano deve assegnarsi quel conte *Adalberto*, nato sullo scorcio del sec. XVII, che tenne opinioni alquanto ardite in materia di religione, manifestate in parecchi suoi scritti, nei quali appare libero pensatore. Diè bensì qualche buon consiglio al re Vittorio Amedeo II in materia ecclesiastica, mentre questi provvedeva a venir con Roma a trattati speciali che doveano abolire privilegi che urtavano coll'indole dei tempi, ma poi recedette; ed esiliato vuolsi che si facesse protestante. = I rami tuttora fiorenti di questa storica fam. sono: i conti Radicati, conti di Cocconato, Primeglio e Schierano (detti Radicati di Primeglio), invest. dei detti feudi con tit. comitale 2 mag. 1679; i conti Radicati, conti di Cocconato e Brozolo dal 1778, e conti di Marcorengo (detti Radicati di Brozolo); i conti Radicati, conti di Passerano, Cocconato, Capriglio, Mormorito, Primeglio e Schierano, del terziere di Passerano, già di Casalborgone (detti Radicati di Mormorito); e i conti Radicati-Talice, conti di Passerano, dei conti di Cocconato, venuti recentemente in possesso anche del tit. di conti di Veveri, per success. della fam. Alpini, con r. assenso 28 mar. 1892. —

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Diamo quest' anno lo stato personale dei Radicati di Brozolo e dei Radicati di Marmorito. »

I. *Linea di Brozolo* (*)

« Conti (*m.*); Conti di Cocconato e Brozolo (*mpr*). Conti di Marcorengo (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*) »

ARMA: Inquartato; nel 1° e 4° di nero all'aquila d'oro, coronata dello stesso; nel 2° e 3° d'argento al castagno sradicato al naturale. — *Cim.*: Un'aquila d'oro, uscente. — *Div.*: WANN GOTT WILL.

Cesare-Leone conte Radicati, conte di Cocconato e Brozolo, conte di Marcorengo, n. in Torino... 1864, ten. di fant. nella mil. territ. del r. esercito, figlio del conte Casimiro, mastro delle cerimonie di corte di S. M., comm. Maur. e della Cor. d' It., comm. del Nichan-Iftikhar di Tunisi, d'Isabella la Catt. di Spagna con placca, e della Cor. di Prussia, uff. di Carlo III di Spagna, cav. della Legion .d' Onore di Francia, della Concez. di Portogallo e del Sole e Leone di Persia, (n. .... 1835, ✠ in Torino 14 gen. 1895), e della di lui prima moglie cont. Gabriella nata nob. dei conti Gloria (n. ...., ✠ .....). (Torino, *Via Assietta, 30*).

Fratelli.

1. Conte *Arialdo*-Emiliano-Giuseppe-Casimiro, n. in Torino 15 mar. 1872, s.-ten. d' artigl. nel r. esercito.
2. Conte *Giuseppe*, n. in Torino 23 lug. 1877.

Seconda moglie del padre.

Cont. *Giulia*, n. in Torino 26 mar. 1856, figlia del fu Cristino conte Passerin, sign. d' Entrèves e Courmayeur e della cont. Irene nata nob. dei conti Gromis e dei sign. di Trana, Colpastore e Colombero; spos.: 1° ..... apr. 1875 ad Ernesto nob. dei conti Crotti, dei conti e sign. di Costigliole (✠ 23 gen. 1886); 2° ..... a Cosimino conte Radicati, conte di Cocconato e Brozolo, conte di Marcorengo (già vedovo in prime nozze della cont. Gabriella nata nob. dei conti Gloria); vedova 14 gen. 1895.

Zii,

figli degli avi conte Giuseppe (n. ...., ✠ .....) e cont. Cristina nata nob. Alciati (n. ...., ✠ .....).

1. Conte *Carlo*, n. in Torino 27 mag. 1837; spos. .... a

(*) Nome d'uso: *Radicati di Brozolo*.

Giuseppina, n. in Cremona 1 ag. 1826, figlia dei furono Antonio conte Radicati, dei conti di Cocconato e Brozolo, e cont. Paolina nata Vitali. (Torino, *Piazza S. Carlo, 4*).

2. Conte *Arialdo*-Giovanni, n. in Torino 20 ott. 1840, gentiluomo di corte di S. A. R. la princip. Maria-Elisabetta di Savoia duch. vedova di Genova, cav Maur. e della Cor. d'It., comm. degli Ord. di Alberto il Valor. di Sassonia, del Leone di Zaeringen di Baden e della Cor. di Rumania, uff. dell'Ord. di S. Michele di Baviera; spos. .... apr. 1869 a

Giulia, n. 21 ott. 1848, dama di palazzo di S. A. R. la princip. Maria-Isabella di Savoia duch. di Genova, figlia dei furono Giovan-Giacomo conte di Thiene e cont. Gabriella nata Bissari. (Torino, *Via Assietta, 30*).

Figli: 1) Conte Giovanni-*Giacomo*-Luigi-Maria-Galeazzo-Giuseppe-Casimiro-Eusebio, n. in Torino 1 ag. 1872, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

2) *Elena*-Maria-Cristina-Gaetana-Lidia-Luigia-Giuseppa, n. in Torino 3 ag. 1877.

II. *Linea di Passerano e Marmorito.* (*)

« Conti *(m.)*; Conti di Passerano, Cocconato, Capriglio, Marmorito, Primeglio e Schierano *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

ARMA: Spaccato: nel 1° di nero all'aquila d'oro, coronata dello stesso; nel 2° d'argento al castagno sradicato al naturale. — *Cim.*: Un'aquila d'oro uscente. — *Div.*: TEMPORI APTARE DECET.

1. *Ramo primogenito.*

Vittorio-Amedeo-Antero conte Radicati, conte di Passerano, Cocconato, Capriglio, Marmorito, Primeglio e Schierano, n. in Torino 3 gen. 1831, figlio del conte Edoardo (n. ....., ✠ .....) e della cont. Giustina nata nob. Mola dei conti di Larizzate (n. ...., ✠ in Passerano 2 sett. 1894); spos. ..... a

Giulia nata Thurmann, n. ..... (Torino, *Via Mazzini, 62*).

Figli: *Antonia*, n. ....; spos. .... a Roberto conte Radicati, dei conti di Passerano, Cocconato, Capriglio, Marmorito, ecc (V. *Ramo terzogenito*).

2) *Giustina*, n. .....

(*) Nome d'uso: *Radicati di Marmorito.*

3) Conte *Roberto*-Federico-Maria, n. in Torino 19 ag. 1871, ten. nel 9° regg. artigl. del r. esercito.

Zii e Zia.

✠ 1. Conte Augusto. (V. *Ramo secondogenito*).
✠ 2. Conte Alessandro. (V. *Ramo terzogenito*).
3. *Laura*, n. 8 feb. 1816; spos. .... ad Annibale conte Galli, conte della Loggia, conte dell'Impero Franc.; vedova 15 feb. 1879. (Torino, *Via dei Mille, 42*).

2. *Ramo secondogenito.*

Emerico conte Radicati, dei conti di Passerano, Cocconato, Capriglio, Marmorito, Primeglio e Schierano, n. in Torino 13 sett. 1843, ten.-colon. di fant. nella mil. territ. del r. esercito, comm. degli Ord. della Cor. d'It. e d'Isabella la Catt. di Spagna, cav. degli Ord. di Carlo III di Spagna, di S. Stanislao di Russia, di S. Carlo di Monaco e del Sole e Leone di Persia, cav. d'onore onor. di S. A. R. la princip. Laetitia duch. vedova d'Aosta, e già uff. d'ordin. onor. di S. A. R. il princ. Amedeo duca d'Aosta; figlio del conte Augusto (n. ...., ✠ .... gen. 1871); spos. .... a *Maria* nata nob. Manuel dei bar. di San Giovanni, n. .... (Torino, *Corso Siccardi, 33*).
Figli: 1) *Marina*-Eugenia, n. in Torino 1 mag. 1877.
2) Conte *Augusto*-Guido, n. in Torino 24 giu. 1879.
3) *Enrichetta*, n. in Torino 22 gen. 1881.
4) *Cristina*-Anna-Vittoria-Maria, n. in Torino .... 1883.

Sorella.

Ifigenia, n. in Genova 11 sett. 1846; spos. .... a Guido Gabutti, conte di Bestagno; vedova .... (Torino).

Madre.

Cont. *Eugenia*, n. 17 mar. 1819, figlia del furono Ferdinando conte Galli, conte della Loggia, conte dell'Impero Franc., e cont. Clelia nata nob. Perrone dei conti di S. Martino e dei bar. di Quart; spos. ..... ad Augusto conte Radicati, dei conti di Passerano, ecc.; vedova .... gen. 1871.

3. *Ramo terzogenito.*

Ottobono conte Radicati, dei conti di Passerano, Cocconato, Capriglio, Marmorito, Primeglio e Schierano, n. in Albertville (Savoia) 10 apr. 1842, magg.-gener. comand. l'8ª brigata cavall. del r. esercito, comm.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

della Cor. d'It., uff. Maur., comm. degli Ord. di S. Anna di Russia di 2ª cl., dell'Aquila Rossa e della Cor. di Prussia, di S. Benedetto d'Aviz di Portogallo, primo ajut. di campo onor. di S. A. R. il princ. Emanuele-Filiberto di Savoia-Aosta; figlio del conte Alessandro (n. ...., ✠ .... feb. 1875) e della cont. Ernestina nata nob. dei conti Galli, dei conti della Loggia (n. in Torino 19 feb. 1817, ✠ ivi 24 feb. 1896).

Fratelli e Sorella.

1. Conte *Edoardo*, n. 17 lug. 1845, ten.-colon. nel 10° regg. bersaglieri del r. esercito, cav. della Cor. d'It., freg. della Med. di bronzo al valor milit.
2. *Enrichetta*, n. .... 1846; spos. ..... a Pompeo conte Provana, sign. di Sabbione; vedova .... (Torino).
3. *Amedeo*, n. 3 apr. 1849, magg. nel regg. cavall. Saluzzo (12) del r. esercito, cav. della Cor. d'It.
4. *Roberto*, n. in Torino 12 giu. 1853, magg. nel 4° regg. artigl. del r. esercito, cav. della Cor. d'It.; spos. .... ad *Antonia* nata nob. dei conti Radicati, dei conti di Passerano, ecc. (V. *Ramo primogenito*).

RAGAZZI

(Resid. Milano).

« Fam. orig. di Cremona, le cui prime memorie rimontano al XII sec. — March. 31 gen. 1690; conferm. 16 mar. 1722; ricon. 15 mar. 1770; conferm. 21 nov. 1816 e 6 mag. 1817. — Estinta quanto ai maschi. = Nob. dei march. *(pers.)*. »

CS. *vedi anni* 1886 *e* 1887.

ARMA (ricon. con decr. dell'I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 15 marz. 1770): D'oro a due fascie abbassate d'azzurro, sormontate a destra da una croce patente, ritrinciata e pomettata di rosso.

Enrichetta nob. dei march. Ragazzi, n. .... 1825, figlia del march. Berardo (n. ...., ✠ in Milano 22 gen. 1852) e della march. Ottavia nata nob. Capriata dei sign. di Sardigliano (n. ...., ✠ ....); spos. 31 dic. 1843 a Filippo nob. Olivazzi dei sign. di Quattordio; vedova .....

RAGOGNA

(Resid. Castello di Torre di Pordenone).

« Narra la leggenda che questa fam. provenisse da un'antica grande stirpe longobarda, e si fa anche il nome di un antenato Ausfrido, il quale, come racconta Paolo Diacono, discendendo dal castello di Reunia (detto poi Ragogna), invase nell'anno 693 il ducato del Friuli all'insaputa del re Cuniberto. Ma le vicende storiche posteriori dei nob. di Ragogna, di Toppo e di Pinzano, aventi ceppo comune, ci fanno credere piuttosto ch'essi abbiano avuto dal margravio di Stiria o dai suoi eredi il potere, la nobiltà ed i possessi. Certo é che sino al principio del sec. XIII le cronache non parlano dei Ragogna. I primi che si trovino nominati nei documenti friulani sono *Corrado* di Ragogna, canonico di Cividale, che testimonia in un atto dei conti di Gorizia dell'anno 1214, e *Goffredo* di Ragogna che funge da gastaldione del duca d'Austria e di Stiria nel 1219: essi ebbero simultaneamente feudi e dal patriarca d'Aquileia e dal duca; questa doppia dipendenza fu spesso causa d'irrequietezza e di frequenti e perniciose defezioni. Competeva al primogenito di questa casa il privilegio di levare a suo libito dalla mensa del patriarca un piatto coi cibi sovrapposti. — Nel 1220 un ramo di questa fam., acquistata la giurisdizione di Toppo, depose il nome di Ragogna ed assunse quello della nuova signoria col quale continuò sino ai nostri giorni; il munifico conte Francesco di Toppo fu l'ultimo di quel ramo; però la giurisdizione di Toppo era nel 1426 passata alla casa di Porcia. — Il ramo dei Ragogna sign. di Pinzano, avendo commesso per interessi di fam. un eccidio domestico, per vendicarlo il patriarca Bertrando, raccolto l'esercito della chiesa, nel 1344 assediò nel loro castello i da Pinzano, che opposero fiera resistenza durante 46 giorni; ma dovettero cedere, e confiscati della giurisdizione, tornarono a Ragogna, lasciarono il nome di Pinzano e riassunsero l'antico. Più tardi, nel 1352, il castello di Pinzano passò ai Savorgnani; a questo feudo stavano soggette le ville di Pinzano, Valeriano, Flagogna, Anduins e Clauzetto. — Dal *Thesaurus Ecclesiae Aquilejensis* si rileva che, oltre la signoria di Ragogna, la quale comprendeva la villa omonima, parte del territorio oltre il Tagliamento, la villa di Villanova e il castello di Castelraimondo, nel 1275 *Marquardo* di Ragogna possedeva feudi a S. Daniele, a Staulis, a Maniago e a Basait. Nelle denunzie del 1300, a questi si aggiungono i feudi di abitanza in Albuzzana, Nimis, Gaio, e quelli

di Campoformido, Tissano e Beivars, trasmissibili anche alle donne. Il castello di Madrisio sul Tagliamento, col borgo e il garrito della villa, i masi di Galleriano, di Tomba, di Varmo, la villa di Bolzano, e una selva a Cesarolo, erano feudi che i Ragogna aveano ricevuto dai conti di Gorizia, con obbligo di servire in caso di guerra con un cavallo e un servo pure a cavallo nelle fazioni del Friuli, del Carso e dell'Istria. — Questa fam., fino alla caduta del dominio temporale dei patriarchi, ci si presenta con un'impronta di continua turbolenza e di singolare fierezza. Francesco di Savorgnano, vicedomino del vacante patriarcato, non avendo potuto ottenere il giuramento di obbedienza dai Ragogna, portò nel 1365 l'esercito della chiesa sotto il loro castello; malgrado una strenua difesa, i castellani, ridotti all'estremo dalla fame, capitolarono con tutti gli onori delle armi. *Giovannino* di Ragogna, che con eredità e matrimonî avea accumulato grandi ricchezze, nel 1391 cedette alla chiesa d'Aquileia tutte le sue proprietà feudali e libere di Ragogna ed altri siti, e ricevette in cambio una somma di danaro, il castello, la bastia e il borgo di Torre presso Pordenone, col garrito sulle ville di Torre, di Zoppola e di Villaromana, e con obbligo di servire nell'esercito aquileiese con un balestriero ad uso dei nobili. Ma il patriarca ebbe altre lotte con gli altri membri di questa fam., che ritentarono un'impresa per ricevere l'avito e forte castello di Ragogna, ma indarno; essi finirono raminghi e dispersi. Della giurisdizione di Ragogna, dopo varie vicende, nel 1470 venne dalla Repubbl. Veneta investito un ramo dei Porcia. Ma il sunnominato Giovannino, nob. di Ragogna, novello sign. di Torre, entrò in lotte anche coi vicini sudditi austriaci di Pordenone; e dopo un periodo di reciproche offese e rappresaglie, i Pordenonesi, la notte del 12 apr. 1402, entrati furtivamente nel castello, vi appiccarono il fuoco, e Giovannino, la moglie incinta, sei figliuoli e quattro servi perirono nelle fiamme. Il castello fu tutto arso e distrutto, e di Torre non rimase che un cumulo di rovine. Di tutta la fam. furono superstiti i due figli maggiori *Federico* e *Galeazzo*, e la figlia *Pedrussa*, perchè gettatisi da una finestra furono raccolti dai nemici e tratti prigioni a Pordenone. L'ecatombe crudelissima commosse tutto il Friuli, e Gentile da Ravenna in un elegante poemetto in lingua volgare ne cantò l'istoria pietosa. — Federico e Galeazzo continuarono la fam., che tornò più tardi ad abitare nel ricostruito castello di Torre. — I Ragogna contrassero alleanze coi Porcia, Ricchieri, Varmo, Seldonieri, ecc. Da essi emersero specialmente

un *Bernardo*, decano di Cividale, che sulla fine del sec. XIII ebbe molta influenza negli avvenimenti del Friuli, e largheggiò colle istituzioni pie della patria; e un *Odorico*, canonico decano di Aquileja, poi auditore della Camera apostolica presso la corte pontificia. = Nob. (*mf.*); Sign. di Torre (*m.*), conferm. con decr. dei Provveditori sopra feudi 26 nov. 1637. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato d'argento e di rosso, di 4 pezzi, le fascie d'argento losangate dal secondo, di due file; nel 2° e 3° trinciato di nero e d'argento.

Marco nob. di Ragogna, sign. di Torre, n. in Torre di Pordenone 2 nov. 1822, sacerdote, figlio del nob. Marco-Giuseppe (n. 23 mar. 1797, ✠ 8 mar. 1890) e di Pasqua nata Civran (n. 24 nov. 1795, spos. 25 gen. 1822, ✠ 21 lug. 1877).

Fratelli.

✠ 1. Carlo (n. 7 nov. 1823, ✠ 15 apr. 1896); spos. .... apr. 1863 ad
Elisabetta nata Foenis, n. in Cordenons 21 sett. 1823. (Cordenons).
✠ 2. Vincenzo (n. 3 ott. 1826, ✠ ....); spos. in Pordenone 4 nov. 1854 ad Elisabetta nata nob. Richieri, cont. pal., dei conti di Sedrano (n. 26 ag. 1830, ✠ ....).
Figlio: *Giuseppe*, n. in Torre 29 lug. 1855; spos. 10 dic. 1882 ad
Anna nata Sartori; n. 10 lug. 1858.
3. *Giuseppe*, n. in Torre 23 ott. 1835; spos. 30 nov. 1861 ad
Anna nata Del Ben, n. in Albina 18 mag. 1837.
Figli: 1) *Alfonso*, n. in Torre 27 ag. 1864.
2) *Antonio*, n. in Torre 26 ott. 1866.
3) *Maria*, n. in Torre 12 sett. 1870.

Zio,

figlio degli avi nob. Marco, sign. di Torre (n. ...., ✠ ....), e Teresa nata nob. Piccoli (n. ...., ✠ ....).

✠ Vincenzo (n. 10 mag. 1802, ✠ 24 gen. 1879); spos. 6 giu. 1863 a
Caterina nata Puppi, n. 25 lug. 1824.
Figlio: *Valentino*, n. in Torre 25 mag. 1864; spos. .... a
Teresa nata Canziani, n. .....
Figlio: *Vincenzo*, n. in Torre 30 ott. 1895.

RAINERI-BISCIA

(Resid. Bologna, *Via S. Stefano, 71*).

« L'illustre fam. Raineri, derivata dagli antichissimi conti di Bleda che dettero alla Chiesa un papa, Pasquale II (1099-1118), s'innestò nel 1778 colla nob. fam. Biscia, da Dovadola, e ottenne il tit. comitale 18 lug. 1826. Si estinse nella fam. Morini, da Imola, patr. sammarinese, 1839, che assunse il cognome Raineri-Biscia. = Conti *(mf.)* 30 mar. 1840; Nob. di Bologna (*mf.*) 1859 ; titoli ricon. con decr. minist. 22 feb. 1893. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist, 22 feb. 1893): Partito: nel 1° d'argento al pino di verde, fruttato d'oro, nudrito sulla vetta di un monte di tre colli all'italiana di verde, col braccio movente dalla partizione, vestito di rosso, guernito d' argento, impugnante colla mano di carnagione il tronco del pino; al capo d' Angiò (*Raineri*) ; nel 2° d' azzurro alla colonna toscana d'oro, colla base e il capitello d' argento, accollata da un serpe di verde, ingollante un fanciullo ignudo di carnagione, uscente in banda *(Biscia)*.

Camillo-Antonio-Pio conte Raineri-Biscia, nob. di Bologna, n. in Bologna 21 ott. 1846, cav. della Cor. d' It., comm. del S. M. Ord. Gerosol. del S. Sepolcro, membro del Consiglio Arald. di Francia, del Museo di Transilvania del Circolo Partenopeo, della Società Dantesca, ecc., figlio del conte Domenico Raineri-Biscia (del fu Clemente Morini, patr. sammarinese), comm. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana (n. in Imola 8 nov. 1816, ✠ in Bologna 26 ott. 1870), e della cont. Giuseppina nata nob. Bassi (n. in Bologna 14 lug. 1818, ✠ ivi 7 gen. 1877); spos.: 1° in Bologna 23 apr. 1867 a Paolina-Natalia nata cont. De Bianchi De Medici (n. in Bologna 22 dic. 1846, ✠ ivi 17 mar. 1868); 2° in Bologna 8 gen. 1873 a

Carolina-Antonietta, n. in Lugo 20 dic. 1849, figlia del fu Raffaele conte Manzoni e della cont. Ginevra nata cont. Malvasia.

Figli del 2° letto: 1) Cont. *Maria-Luigia*, n. in Bologna 22 gen. 1874.

2) Cont. *Laura*-Giuseppina, n. in Bologna 6 dic. 1876.

3) Conte *Luigi*-Gualfrido, n. in Bologna 25 ott. 1878.

4) Conte *Giuseppe*-Antonio, n. in Bologna 14 nov. 1879.

5) Cont. *Paolina*-Luigia, n. in Bologna 13 ag. 1882.

RAMELLI

(Resid. Torino, *Via dei Fiori*, 5).

« Antica fam. astigiana, infeud. di Cellarengo, Solbrito 1653, Vaglierano e Celle 1688. = Conti (*mpr.*); Sign. di Celle (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); ricon. con decr. minist. 4 gen. 1896. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 4 gen. 1896): Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, coronata dello stesso; nel 2° e 3° d'argento al ramo d'olivo al naturale, in palo. Sul tutto d'azzurro al giglio d'oro. — *Div.*: FIDES, SPES, CHARITAS.

Luigi-Maria conte Ramelli, sign. di Celle, n. ...., dott. in giurispr., avv., figlio del conte Vittorio, avv. (n. in Asti ...., ✠ in Torino 29 lug. 1883) e della cont. Gabriella nata nob. Lanzavecchia dei conti di Burio (n. in Chambéry 8 mag. 1824, ✠ in Torino 19 ott. 1896).

Fratello e Sorelle.

1. *Carlo*-Luigi, n. ....
2. *Lidia*, n. .....
3. *Fortunata*, n. ....

RANGONI

(Resid. Modena, Reggio d'Emilia, Roma e Milano).

« Illustre fam. orig. della Westfalia, venuta nel Modenese nel sec. XI. — Ascritta ai patriziati di Modena e di Reggio, e alla nobiltà di Bologna, di Parma, di Mantova e di Ferrara. — Vestì l'abito di Malta dal 1524. — (Sign. di Chiagnano, Cordignano, Castelnuovo, Pernes, ecc.) — (Conti di Montelupo 1736). — (March. di Castagnole, di Gibello, di Roccabianca, di Lonzano). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Fasciato d'argento e d'azzurro; al capo di rosso, caricato di una conchiglia rovesciata d'argento, e abbassato sotto un altro capo dello stesso, caricato da un'aquila di rosso, membrata, imbeccata e coronata d'oro. — *Cim.*: Un orso seduto al naturale. — *Supp.*: Due cigni d'argento, collarinati di nero.

I. *Linea dei Rangoni-Machiavelli.*
(Modena).

« Conti pal. del S. R. I. — March. (*) — Patr. di Ferrara. = Conti di Spilamberto, Corticella, S. Vito, Colletecchio, Cà del Sole, Torre di Gaiada, Gorzano, Castelnovo di Sopra, Cividola, Campiglio, Denzano, Villabianca, Rosola, Livizzano, Ravarino, Castelvetro, Bomporto, Punta del Passo di Bomporto e Castello Crescente ovvero Stuffione *(mpr.)* 9 sett. 1453; Conti *(m.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*; Patr. di Modena *(m.)*. »

ARMA: Inquartato di *Rangoni* e di *Machiavelli*.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea dei Rangoni-Terzi.*
(Modena e Roma).

« (Conti di Sessa). — (March. di Castelvetro). — March. (**). — Nob. *(mf.)*; Patr. di Modena *(m.)*. »

SP. *vedi anno* 1894.

III. *Linea dei Rangoni-Testi.*
(Milano).

« Conti *(m.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*; Patr. di Modena *(m.)*. »

(*) Il tit. marchionale, di cui questa linea della fam. Rangoni si trova in possesso per uso antichissimo, pubblico continuo e non contestato, e che figura in tutte le pubblicaz. ufficiali dell'ex-ducato di Modena, non è stato preso in considreazione dalla Commiss. Arald. Modenese (probabilmente perchè non ha potuto determinare la concessione originaria), e non fu inscritto nell' Elenco Provvisorio da essa compilato. Non dubitiamo però che esso non venga registrato nell' Elenco Definitivo, in seguito a favorevole parere della Giunta permanente della Consulta Arald. Frattanto, trattandosi di una fam. illustre e storica e di un tit. evidentemente non usurpato, abbiamo creduto doverlo mantenere nella titolatura, astenendoci per ora dal ripubblicare lo stato personale di questa e delle altre linee Rangoni, anche perchè la divisione loro, colla spettanza dei singoli tit. nobiliari e patriziali, non è esposta molto chiaramente nello stesso Elenco Provvisorio.

(**) Per il tit. marchionale di questa linea facciamo le stesse considerazioni e le stesse riserve che per la linea dei Rangoni-Machiavelli.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SP. *vedi anno* 1893.

IV. *Linea dei nobili Rangoni.*
(Modena).

« Nob. (*m.f.*); Patr. di Modena (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893.

V. *Linea dei conti Rangone.*
(Reggio-Emilia).

« Conti (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Modena (*m.*); Patr. di Reggio (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1893.

RANIERI

(Resid. Perugia).

« Antichissima fam. di Perugia, le cui prime memorie risalgono al X sec., e che si diramò in Gubbio, Orvieto, Ragusa e Venezia. — Vestì l'abito di Malta. — Fu infeud. di Fratta, Schifonoia, Castel del Poggio, ecc. — (Conti di Monte Gualandro). — Conti di Civitella di Ranieri 1426; conferm. 1544 e 1612. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro alla banda doppiomerlata d'argento. — *Cim.*: Un levriere uscente al naturale, collarinato d'oro.

RASPONI

(Resid. Ravenna, Roma e Firenze).

« Illustre fam. patr. ravennate, orig. della Sassonia, e di cui si ha memoria dal 1050. — Vestì l'abito Gerosolimit. dal 1461. — Conti del S. R. I. 1468. — (Patr. romani 1705). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'oro a due branche di leone d'azzurro, recise di rosso, passate in croce di S. Andrea.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea primogenita.* (Ravenna).

Giulio Rasponi, conte del S. R. I., patr. di Ravenna, (n. in Torino 16 mag. 1863, dott. in giurispr., addetto di legaz. a disposiz. del ministero, figlio del conte Gioacchino, comm. Maur. e della Cor. d' It., senat. del regno, già prefetto di Palermo, già vice-presid. della Camera dei deput. (n. in Ravenna 8 mar. 1829, ✠ ivi 10 sett. 1877), e della cont. Costanza (n. a Bucarest. .... 1835, spos. 1 lug. 1858, ✠ in Ravenna .... ott. 1895), figlia dei furono Costantino princ. Ghika, ospodaro di Valachia, e princip. Maria nata princip. Bibesco.

Fratello e Sorelle.

1. Cont. *Luisa*-Maria, n. 15 mag. 1859.
2. Conte *Raspone*, n. 4 giu. 1872.
3. Cont. *Eugenia*, n. 13 sett. 1873.

Zio e Zia,

figli degli avi conte Giulio (n. in Ravenna 19 feb. 1787, ✠ ivi 19 lug. 1876) e cont. Luisa-Giulia-Carolina nata princip. Murat (n. in Parigi 22 mar. 1805, spos. 25 ott. 1825, ✠ in Ravenna 1 dic. 1889).

1. Cont. *Letizia*-Perpetua, n. in Ravenna 24 nov. 1833; spos. 3 lug. 1852 a Cesare conte Rasponi, patr. di Ravenna; vedova 25 lug. 1886.

✠ 2. Conte Achille-Marino-Luigi-Girolamo (n. in Ravenna 2 mag. 1835, ✠ ivi 22 mag. 1896), senat. del regno, già deput. al parlam. nazion.; spos. in Parigi 30 gen. 1862 a Pulcheria (n. in Bucarest 13 nov. 1837, ✠ in Savigliano di Romagna 19 sett. 1895), figlia dei furono Costantino princ. Ghika, ospodaro di Valachia, e princip. Maria nata princip. Bibesco.

II. *Linea secondogenita.*
(Ravenna e Roma).

Emmanuele Rasponi, conte del S. R. I., patr. di Ravenna, n. 5 mag. 1859, ten. di cavall. di complem. nel r. esercito, figlio del conte Ferdinando, uff. Maur. (n. 16 lug. 1834, ✠ ....) e della cont. Geltrude nata nob. dei march. Monsignani-Sassatelli (n. in Forlì ...., ✠ 29 ag. 1874); spos. 13 nov. 1882 a
Giacinta nata Tasola, n. in Milano .....

Fratelli e Sorelle.

1. Cont. *Annetta*, n. 17 lug. 1857; spos. 25 nov. 1876 a Paolo Baldini.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. Conte *Umberto*, n. 31 ott. 1861, capit. nel regg. cavall. Milano (7) del r. esercito.
3. Cont. *Tullia*, n. 13 gen. 1863.
4. Conte *Teseo*, n. 16 mar. 1866, ten. nel 6° regg. bersaglieri del r. esercito.
5. Cont. *Elisa*, n. 11 feb. 1869.
6. Cont. *Clelia*-Cristina, n. 28 ott. 1870.

III. *Linea terzogenita.* (Ravenna).

Luciano Rasponi, conte del S. R. I., patr. di Ravenna, n. in Ravenna 30 nov. 1855, ten. di cavall. di complem. nel r. esercito, figlio del conte Cesare, senat. del regno (n. in Ravenna 1 gen. 1824, ✠ ivi 25 lug. 1886).

Fratello e Sorelle.

1. Cont. *Gabriella*, n. in Ravenna 10 apr. 1853; spos. 18 lug. 1870 a Venceslao conte Spalletti, patr. di Reggio. (Reggio-Emilia).
2. Conte *Carlo*, n. in Ravenna 24 apr. 1858, cav. d' on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, membro della Commiss. Region. Arald. di Romagna; spos. in Roma 4 mag. 1882 a

Luisa-Maria-Margherita-Anna-Giuseppina-Giustina, n. in Roma 7 ott. 1861, figlia di Marco Ottoboni-Boncompagni-Ludovisi, duca di Fiano, nob. romano coscritto, patr. napol. e patr. veneto, e della duch. Giulia nata nob. Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino, nob. romana e patr. veneta.
Figli: 1) Cont. *Gaetana*, n. 5 mag. 1884.
2) Conte *Leone*, n. 4 giu. 1885.
3) Conte *Cesare*, n. 15 mar. 1887.
4) Cont. *Paola*, n. 3 giu. 1890.

Madre.

Cont. *Letizia*-Perpetua, n. in Ravenna 24 nov. 1833, figlia dei furono Giulio conte Rasponi e cont. Luisa nata princip. Murat; spos. 3 lug. 1852 a Cesare conte Rasponi, patr. di Ravenna; vedova 25 gen. 1886.

IV. *Linea quartogenita.*
(Ravenna e Firenze).

SP. *vedi anno* 1895.

RATTAZZI

(Resid. Alessandria e Roma).

« Orig. di Masio, e ascritta al nob. corpo decurionale d'Alessandria 1771. = Nob. *(m.f.)*. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA : D'argento al ratto (topo) passante al naturale ; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero, coronata dello stesso.

Urbano nob. Rattazzi, n. ..... « Eccellenza », dott. in leggi, membro dell'ordine degli avv. in Roma, ministro di Stato, senat. del regno, già ministro della Casa di S. M., gr.-cr. dell' Ord. della Cor. d' It., gr.-uff. Maur., gr.-cr. dell'Ord. dell'Aquila Rossa e della Corona di Prussia, gr.-uff. degli Ord. di Leopoldo del Belgio e della Stella di Rumania, comm. degli Ord. d'Isabella la Catt. di Spagna e di N. S. della Concez. di Villaviciosa di Portogallo con placca, cav. degli Ord. di Carlo III di Spagna e di San Marino, figlio del nob. Giacomo, dott. in leggi, avv., comm. Maur. (n. in Alessandria ..... 1811, ✠ in Masio 22 ott. 1880) e di Marina nata nob. Reggio, dei patr. di Genova (n. in Cuneo .... 1821, spos. .... 1839, ✠ in Alessandria 10 ag. 1890); spos. in Roma 25 nov. 1882 a

Carolina nata in Genova ....., « Eccellenza », (già vedova dal 16 ott. 1881 in Chiavari di Augusto Nomis, conte di Cossilla), figlia di Luigi march. Marana ; patr. di Genova, e della fu march. Maria nata nob. dei march. Castagnola, dei patr. di Genova.

Figlio : *Giacomo*-Umberto-Nicolò-Luigi-Mario, n. in Carate-Brianza 18 ag. 1883.

Fratello e Sorella.

1. *Alessandro*, n. 14 gen. 1857, capit. nel regg. cavall. Vicenza (2) del r. esercito; spos. ..... ad

Emilia nata nob. Lucarelli, n in Aversa ....

Figlie: 1) *Margherita*, n. in Aversa .... 1888.
2) *Marina*, n. in Aversa .... 1891.

Zio,

figlio del nob. Giuseppe (n. ...., ✠ ....) e di Isabella nata Bocca (n. ...., ✠ .....).

✠ Urbano (n. in Alessandria 29 giu. 1808, ✠ a Frosinone 5 giu. 1873), « Eccellenza », dott. in leggi, avv., cav. dell'Ord. della SS. Annunziata, deput. al parlam. nazion., più volte presid. del consiglio dei ministri ; spos. in Torino 3 feb. 1863 a

Maria-Studolmina-*Letizia*, n. a Waterford (Irlanda) 25 apr. 1831 (già spos. in prime nozze 12 dic. 1848 a Federico-Giuseppe conte Solms, e vedova del medesimo, in Torino, 4 gen. 1863), figlia dei furono Tomaso Wyse, ministro d'Inghilterra in Grecia (n. a Dumfree in Irlanda .... dic. 1791, ✠ in Atene 15 apr. 1862) e Letizia nata princip. Bonaparte (n. in Milano 1 dic. 1804, spos. in Canino 4 mar. 1821, ✠ in Firenze 15 mar. 1871); passata a terze nozze in Madrid .... apr. 1877 con Luis de Rute deput. alle Cortes spagnuole (n. .... 1843, ✠ in Granata 6 apr. 1889).

Figlia: *Roma*, n. in Roma 21 gen. 1871; spos. in Parigi 19 dic. 1889 a Luis Villanova de la Cuadra, deput. alle Cortes spagnuole.

RAVASCHIERI

(Resid. Napoli).

« Fam. patr. di Genova, inalbergata nei Fieschi 1528. — Si diramò in Napoli, ove godette nobiltà al Seggio di Montagna. — Vestì l'abito di Malta dal 1630, e fu insignita del Toson d' Oro. — (Duchi di Cardinale 1611). — (Princ. di Bolmonte 1619). — Princ. di Satriano 1621). = Duchi di Roccapiemonte *(pr.)* 1613; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Bandato d'argento e di rosso; la prima banda d'argento caricata d'un leone passante del secondo.

REBAUDENGO

(Resid. Torino, e S. Michele-Mondovì).

« Orig. di Mondovì. = Conti (*mpr.*) r. decr. 13 lug. 1867; ricon. con decr. minist. 22 sett. 1889; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 sett. 1889): Palato d'azzurro e d'oro; al capo del secondo, caricato di tre stelle di 6 raggi del primo. — *Cim.*: Una stella d'azzurro. — *Div.*: ROBUR AB ASTRIS.

Eugenio-Carlo-Angelo conte Rebaudengo, n. in Torino 29 giu. 1862, dott. in giurispr., cav. Maur., consigl. provinc. di Cuneo, membro ordin. della R. Accad. di Agricoltura di Torino, vice-presid. del Comizio Agrario e presid. del Sindacato Agricolo di Torino, figlio di S. E. il conte Giovanni-Cesare (nell'atto di nascita Giovanni-Napoleone, n. in Mondovì 13 feb. 1809, ✠ in Torino 24 ott. 1893, avv., ministro onor. della R. Casa, prefetto di provincia a riposo, gr.-cr. decor. del gr.-cord. Maur., gr.-cr. dell' Ord. di S. Marino, cav. di 1ª cl. dell'Ord. del Nicham-Iftikhar di Tunisi, comm. degli Ord. della Legion d'Onore di Francia e del Cristo di Portogallo, cav. di 3ª cl. degli Ord. di S. Anna di Russia e del Medjidié ottomano, cav. dell' Ord. di S. Olao di Norvegia, ecc.); spos. in Torino 9 apr. 1894 a

Teresa-Carola-Maria-Francesca-Pierina, n. in Torino 25 giu. 1875, figlia di Francesco Ceriana, ing. civ., uff. della Cor. d'It., membro e già presid. del Consiglio, super. della Banca d' Italia, e di Maria nata nob. dei conti Ceriana-Mayneri. (Torino, *Via Carlo Alberto, 40*; e la villa Rebaudengo a S, Michele-Mondovì).

Sorelle.

1. *Emilia*-Maria-Angela-Carolina-Margherita, n. in Torino 30 mag. 1853; spos. ivi 9 gen. 1873 a Vincenzo Fornaris, cav. Maur.; vedova 23 gen. 1884. (Torino, *Via di Pò, 35*).
2. *Vittoria*-Maria-Carolina, n. in Torino 28 ott. 1866; spos. ivi 17 lug. 1891 ad Ernesto Re, dott. in giurispr. (Asti, e la villa Re a Viattosto nel comune di Asti).

Madre.

Cont. *Cristina*-Maria-Emilia-Clara-Virginia, n. in Torino 27 ott. 1835, figlia unica ed erede dei furono Angelo Sismonda (n. in Corneliano d' Alba 20 ag. 1807, ✠ in Torino 30 dic. 1878, senat. del regno, dirett. di classe nella R. Accad. delle Scienze in Torino, prof. emerito di mineralogia nella R. Università di Torino, dirett. onor. del Museo mineral. della stessa Università, socio della R. Accad. di Agricolt. in Torino, uno dei XL della Società ital. delle Scienze, socio corrisp. della R. Accad. dei Lincei e dell' Accad. pontif. dei Nuovi Lincei, membro della Società geolog. di Londra e della I. Società geolog. di Pietroburgo, gr.-uff. Maur., cav. del Merito Civile di Savoia, gr.-cr. decor. del gr.-cord. dell'Ord. della Cor. d' It., cav. dell'Ord.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ottom. del Medjidié di 2ª cl., comm. di 1ª cl. dell'Ord. del Danebrog di Danimarca, comm. degli Ord. della Stella Polare di Svezia, della Guadalupa del Messico, della Rosa del Brasile, cav. dell' Ord. della Legion d'Onore di Francia, ecc.) e Carlotta nata Porini (n. a Guarene presso Alba ..... 1826, ✠ in Torino 27 ott. 1835) spos. in Alba 26 apr. 1852 a S. E. il conte Giovanni-Cesare Rebaudengo; vedova 24 ott. 1893. (Torino, *Via delle Rosine, 1*; e la villa Sismonda, ora Rebaudengo, a Guarene).

REGGIO

(Resid. Genova).

« Fam. orig. di Palermo, passata a Genova e inalbergata nei De Franchi 1528. — Patr. genovesi. »

CS. e SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: D'azzurro alla banda doppiomerlata d'oro, accompagnata da due stelle di 6 raggi dello stesso.

REGIS

(Resid. Torino e la villa Regis nel comune di Savigliano).

« Orig. di Savigliano. — Conti, 27 giu. 1834. — Fam. estinta quanto ai maschi. = Nob. dei conti Regis (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato nel 1° d'oro all'aquila coronata di nero; nel 2° di rosso a tre coppe coperte d'argento, ordinate in fascia. — *Div.*: CURSUM DIRIGE.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

REGNA

(Resid. Bitonto).

« Orig. di Milano, passata in Bitonto nel XII sec., e infeud. di Binetto e di Ceglie. — Ricev. per giust. nell' Ord. di Malta 1780 = Nob. (*mf.*). ricon. 1856; Nob. di Bitonto (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento: accompagnata in capo da una stella di sei raggi d' oro, e in punta da tre bisanti dello stesso.

RESTA-PALLAVICINO

(Resid. Milano, *Via Conservatorio*, 7).

« Fam. patr. milanese, nota dal XIV sec. — Vestì l'abito di Malta. — (March. 1678). — Conti 23 apr. 1679; ricon. 4 ag. 1770; conferm. 21 nov. 1816. — Con r. decr. 15 gen. 1891, registr. alla Corte dei Conti 27 gen. 1891, fu concesso al conte Ferdinando Resta e ai suoi discendenti d' ambo i sessi di aggiungere il cognome Pallavicino. = Conti (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*) titoli ricon. con decr. minist. 10 feb. 1873.

CS. *vedi anno* 1883.

ARMA (ricon. con decr. minist. 19 ott. 1892): Partito: nel 1° d' argento alla fascia di rosso, caricata d' una resta d' aglio al naturale, e accompagnata in capo da due ferri di zappa al naturale, inclinati verso la punta e addossati, e in punta da una ruota di rosso (*Resta*): nel 2° partito di due e spaccato di tre, di rosso e d' argento, al capo d' oro caricato d'un'aquila bicipite di nero, coronata del campo sulle due teste (*Pallavicino*). — *Cim.*: Un guerriero, uscente, tenente colla destra una spada alta, colla sinistra una colonna in sbarra il tutto al naturale. — *Div.*: SIC AGE NE TIMEAS.

Ferdinando conte Resta-Pallavicino, patr. milan., n. in Milano 29 feb. 1860, ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, figlio del nob. Giovanni, poi conte Resta, patr. milan. comm. Maur., cav. di S. Stefano di Toscana, govern. di palazzo di S. M. il re Vit-

torio-Emanuele II (n. ....., ✠ ..... 1882); spos. 19 apr. 1884 a

Fulvia, n. 24 nov. 1864, figlia del fu Uberto-Maria-Giuseppe Pallavicino-Clavello, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, patr. veneto, e della march. Lucia nata nob. Arese-Lucini dei conti di Barlassina, ecc. e dei patr. milan.

Figli: 1) *Francesca*-Giovanna-Uberta-Maria-Lucia, n. in Milano 9 feb. 1885.

2) *Uberta*-Giovanna-Francesca, Maria-Lucia, n. in Milano 26 dic. 1888.

3) *Lucia-Giovanna*-Francesca-Uberta-Maria-Bernardina n. in Milano 8 feb. 1890.

4) *Giovanni-Uberto*-Francesco-Maria-Lucio-Fulvio-Ferdinando-Camillo-Bernardo, n. in Milano 20 gen. 1892.

5) *Giovanni-Camillo*-Maria-Francesco-Uberto-Lucio, n. in Milano 3 gen. 1896.

Sorelle.

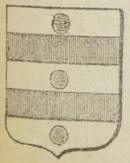
1. *Camilla*, n. 14 sett. 1849; spos. 2 ott. 1869 a Marcello conte Rocca-Saporiti, march. della Sforzesca. (Milano).
2. *Fulvia*, n. 15 sett. 1855; spos. 31 gen. 1881 a Giovanni nob. d'Adda, dei march. di Pandino e dei march. di Cassano, patr. milan. (Milano).

Madre.

Cont. *Francesca*, n. in Cremona 19 apr. 1819, figlia del furono Muzio Pallavicino-Clavello, march. del S. R. I. e dello Stato Pallavicino, e march. Fulvia nata nob. Maggio dei march. di Pescarolo; spos. 4 magg. 1837 a Giovanni nob. dei conti Resta, poi conte Resta; vedova 28 feb. 1882.

REVERTERA

(Resid. Napoli e Austria).



« Antica fam. orig. di Spagna, passata nel sec. XVI in Napoli, e quivi ascritta al Seggio di Capuana 1717. — Infeudata di Laurino, Montecorvino, Miglionico, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1619, e fu insignita del Grandato di Spagna di 1ª cl. 1708. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' argento a due fascie di rosso, accompagnate da tre torte d'azzurro, disposte in palo.

I. *Linea primogenita*
(Napoli, *Via Bisignano a Chiaia, 11*).

« Duchi di Salandra *(pr.)*; 1613 Conti di Tricarico (*pr.*) 1745; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita* (Austria).

« Nob. dei duchi di Salandra e dei conti di Tricarico *(mf.)*; Nob. e patr. napol. (*m.*). — Conti *(mf.)*, tit. ricon. in Austria. »

SP. *vedi anno* 1896.

REVIGLIO

(Resid. Torino).

« Vuolsi che i Reviglio venissero di Francia in Piemonte verso il 1500 e che prendessero stanza in Torino e in Bra. Un *Girardino* Reviglio era già inscritto sui registri dei confratelli della SS. Trinità di Bra nel 1520. Un suo discendente, *Bartolomeo* (n. 1618), dott. in medicina e prof. alla Università di Torino, fu fatto consigl. del duca Carlo-Emanuele II di Savoia, di cui divenne poi protomedico; egli ottenne dallo stesso duca un dipl. dichiarativo di nobiltà, in data 6 ag. 1659, col diritto d' inquartare nel proprio stemma gentilizio l'arma di suo zio Isoardo Guigonio, consigl. di Stato. Da *Francesco-Isoardo* suo figlio e da Bianca-Maria Brizio nacquero *Bartolomeo*, abate e protonotario apostolico, vicario perpetuo di S. Antonino e vicario foraneo di Bra, buon poeta, e principe dell'Accad. degli Innominati di Bra nel 1714, e *Francesco-Isoardo-Domenico* il quale acquistò l'8 lug. 1722 il feudo della Veneria di Vercelli per lire 4000, e ne fu investito col tit. comitale il 23 lug. dello stesso anno e il 22 giu. 1731. Dopo di lui ne ricevettero l' investitura il conte *Giovanni-Lorenzo* il 4 apr. 1757, e il conte *Isoardo-Carlo-Giuseppe* il 10 dic. 1793. Quest' ultimo (n. 1772, ✠ 1845) fu dott. in ambo le leggi, cav. Maur. e più volte sindaco di Bra; sposò la nob. Luisa-Teresa Falletti dei conti di Rodello, che lo fece padre del conte *Luigi-Maria-Lorenzo*, avo del vivente conte *Luigi*. — Conti di Venaria (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)* »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla croce di S. Andrea ancorata d'oro; nel 2° e 3° spaccato, in capo d'oro all'aquila di nero, in punta d'azzurro a tre lambda greche maiuscole d'oro, ordinate in fascia. — *Cim.*: Un drago nascente. — *Div.*: HABENT VIGILES SUA LUMINA NOCTES.

Luigi-Carlo Reviglio, conte di Venaria, n. in Bra ..... 1848, figlio del conte Carlo-Giuseppe, ing. architetto (n. .... 1824, ✠ ..... 1882) e della di lui prima moglie cont. Enrichetta nata nob. Balbo dei conti di Castelgentile, di Migliandolo e di Vinadio (n. ....., ✠ .....). (Torino, *Via XX Settembre*, 27).

Fratelli e Sorelle germani.

1. *Gabriella*, n. ....; spos. .... a Deodato Olivieri, conte di Vernasca. (Torino).
2. *Leonzio*, n. in Bra ..... 1858. (Torino, *Via XX Settembre*, 27).
3. *Cesare*, n. in Bra 27 sett. 1859, ten. di complem. di cavall. nella milizia mob. del r. esercito. (Torino, *Via Bogino*, 8).
4. *Ferdinando*, n. in Bra ..... 1861. (Torino, *Via XX Settembre* 27).
5. *Angelica*, n. in Torino 4 mag. 1862; spos. .... ad Alessandro Pollotti, conte di Rigrasso. (Torino).
6. *Luigia*, n. in Bra ..,. 1863.

Fratelli e Sorelle consanguinei,
nati dal secondo matrimonio del padre con Silvia Nuvoli.

7. *Giuseppe*Cesare-Luigi-Tommaso-Francesco-Maria, n. in Torino 7 mar. 1867.
8. *Saverio*-Luigi-Francesco, n. in Torino 22 feb. 1870.

Vedova del padre.

Cont. *Silvia*, n. ...., figlia dei furono Prospero conte Nuvoli e cont. Costanza nata nob. Oreglia dei bar. d'Isola; spos. ..... 1886 a Carlo-Giuseppe Reviglio, conte di Venaria (vedovo in prime nozze della cont. Enrichetta nata nob. Balbo, ecc.); vedova .... 1882. (Torino, *Via XX Settembre*, 27).

Zia,

figlia degli avi conte Luigi-Maria-Lorenzo (n. ..... 1798, ✠ ..... 1881) e cont. Carlotta-Francesca nata nob. d'Avise dei bar. di Charvensod (n.... ✠ .... 1825).

Angelina, n. in Bra .... 1822.

RIARIO-SFORZA

(Resid. Napoli).

« Illustre fam. orig. di Savona, che ebbe per pochi anni la libera signoria d' Imola e di Forlì, e aggiunse al proprio il cognome Sforza per alleanza contratta coi duchi di Milano. — Vestì l'abito di Malta dal 1585. — (March. di Cariati, e di Castelletto). — (Duchi di Grimma). = Duchi (*pr.*) 1714; March. di Corleto (*pr.*) 1669; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 6 mar. 1889. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 6 mar. 1889): Spaccato d'azzurro e d'oro, alla rosa d'oro posta nel primo.

RICASOLI

(Resid. Firenze).

« Antichissima fam. patr. fiorent. della consorteria dei *Firidolfi*, nota dal XI sec. — Ebbe le signorie di Ricasoli, Moriano, S. Martino, Stiella, Montelupo, Casale, Campi, Tornano, Castelchiodato, ecc. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosolim. dal 1513. — (Conti 1516). »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: Fasciato d'oro e di rosso, al leone d'azzurro, armato e linguato di rosso, attraversante. — *Impresa:* Un trapano che fora un diamante. — *Div.* RIEN SANS PEINE.

I. *Linea primogenita.*

1. *Ramo primogenito* (Firenze, *Via Maggio*, 7).

« Succed. al nome e arma dell' estinta fam. Firidolfi da Panzano, 1849. — Bar. (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. pat. di Firenze (*mf.*) »

Giovanni-Francesco bar. Ricasoli-Firidolfi, patr. fiorent. n. 7 sett. 1860, cav. dell' Ord. della Cor. di Prussia di 2. cl; figlio del nob. Alberto (n. 31 mar. 1827, ✠ 8 sett. 1889) e di Elisabetta (n. 2 lug. 1831, ✠ 4 lug. 1865

figlia di S. E. fu Bettino bar. Ricasoli, patr. fiorent. cav. della SS. Annunziata, presid. del Consiglio dei Ministri, ecc. e della fu baron. Anna nata Bonaccorsi-Dolcini; spos. 11 gen. 1882 a

Giuliana, n. 21 ott. 1859, figlia di Tommaso princ. Corsini, duca di Casigliano, Civitella, Sismano, ecc. nob. romano coscritto, patr. fiorent. senat. del regno, e della princ. Anna nata nob. dei princ. Barbarini-Colonna, nob. romana.

Figli: 1) *Elisabetta*-Anna, n. 4 dic. 1882.
2) *Anna*-Eleonora, n. 28 nov. 1884.
3) *Caterina*-Lucrezia, n. 26 ott. 1886.
4) Bar. *Bettino*-Lorenzo, n. 8 sett. 1888.
5) Bar. *Alberto*-Tommaso, n. 19 ott. 1891.
6) Bar. *Luigi*-Tommaso, n. 9 sett. 1894.
7) *Eleonora*-Lucrezia, n. 5 sett. 1896.

2. *Ramo secondogenito.* (Firenze, *Via Servi, 13*).

« Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

3. *Ramo terzogenito.* (Firenze, *Via Ricasoli*, 7).

« Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.*

« Estinta quanto ai maschi. — (Bar. di Rocca Guicciarda, Trappola, Sagogna, Lanciolina e Poggio S. Clemente 1564). = Nob. dei bar. *(pers.)*; Nob, patr. di Firenze *(pers.)*. »

ARMA: Palato d'oro e di rosso a tre fascie d'azzurro attraversanti; al capo d'oro caricato d'un castello al naturale. — *Cim.*: Un leone uscente, tenente un castello. — *Div.*: CUM BONIS BONUS, CUM PERVERSIS PERVERSUS.

Antonietta nob. dei bar. Ricasoli, patr. fiorent., n. in Firenze 18 giu. 1849, figlia del bar. Gaetano (n. 14 sett. 1813, ✠ 24 ott. 1884) e della baron. Luisa nata nob. dei princ. Corsini, nob. romana, patr. fiorent. (n. in Firenze 19 sett. 1806, spos. ivi 1 ott. 1848, ✠ ivi .... gen. 1896); spos. in Firenze 9 feb. 1871 a Giuseppe nob. Bellisomi dei march. di Frascarolo, patr. di Pavia. (La villa Bellisomi a Montebello, in prov. di Pavia).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

RICCI-PARACCIANI

(Resid. Roma, *Piazza Ricci, 129*).

« Antica fam. orig. di Firenze, già signora del castello di Canapaja, trapiantata a Montepulciano, poi a Roma. — Vestì l'abito dell' Ord. Gerosol. dal 1434. — March. = Patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al riccio armato al naturale, guardante un sole d'oro, posto in capo a sinistra.

RICCIARDELLI

(Resid. Faenza e Brisighella).

« Antica fam. d' orig. normanna, consorte dei Belmonti, sign. delle Caminate. — Vestì l' abito di Malta. — Conti (di Valdinoce, Spinello, S. Croce, ecc.) 1574. — Conti in Baviera. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro al tronco d' albero, accollato da un tralcio di vite pampinosa, e sinistrato da un leone, il tutto al naturale, movente da una terrazza di verde; al capo d'azzurro, caricato di tre gigli d'oro.

RICCIARDI

(Resid. Napoli).

« Fam. d' orig. toscana, diramata in Pisa, a Firenze, a Fermo, a Foggia e da ultimo a Napoli. — (Duchi di Camaldoli). — (Conti).

CS. *vedi anno* 1891.

ARMA: Partito nel 1° d' oro al riccio posto in un rogo ardente al naturale, e sormontato da una cometa d'azzurro; nel 2° di verde al leone d'oro. — *Div.*: IN LABORE VIRTUS.

Linea dei bar. Ricciardi.

« Bar. *(mpr.)* 13 mar. 1881; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

Oreste-Aurelio bar. Ricciardi, n. in Napoli 28 ag. 1840,

comm. della Cor. d' It., figlio del nob. Gennaro (n. ....., ✠ 24 ag. 1854); spos. ..... a *Erminia* nata nob. Santoli, n. ..... (Napoli, *Via Roma, 205*).

Figlio: *Roberto*, n. 11 feb. 1876.

Fratelli.

1. *Augusto*, n. 10 mar. 1850, cav., console gener. dell' Impero Austro-Ungarico in Napoli.
2. *Ettore*, n. 20 mar. 1853.

Madre.

Maria nata Dei Finizii, n. .....; spos. ..... a Gennaro nob. Ricciardi; vedova 24 ag. 1854.

RICCIOLIO

(Resid. Torino, *Piazza Carlo-Emanuele II, 9*).

« Orig. di Occimiano. = Conti (*mpr.*) 27 ag. 1880, ricon. con decr. minist. ..... 1879; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1888.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1879): D' argento a tre castagni fruttiferi, nudriti sulla pianura erbosa, quello di mezzo più alto, il tutto al naturale; al capo d' azzurro, caricato di tre stelle d'oro, male ordinate.

RICHIERI

(Resid. Pordenone e Venezia).

« Antica fam. friulana. = Conti pal. del S. R. I. (*mf.*) 22 gen. 1459, conferm. 13 feb. 1817, e 8 ott. 1860; ricon. con decr. minist. 23 ag. 1875; Conti di Sidrano (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. minist. 23 ag. 1875): Inquartato nel 1° e 4° di rosso all' aquila d' argento; nel 2° e 3° di rosso alla ghirlanda di rose al naturale.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

RIGNON

(Resid. Torino).

« Conti (*mpr.*) 11 apr. 1827; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*.. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA : D' azzurro al capriolo d' oro accompagnato da tre stelle d'argento male ordinate in capo, e da un gelso terrazzato al naturale in punta. — *Div.* : AD SIDERA VIRTUS.

Felice-Vittorio-Enrico-Gaspare-Edoardo-Alessandro conte Rignon, n. in Torino 25 feb. 1829, senat. del regno, gr. uff. degli Ord. Maur. e della Cor. d' It., cittadino onor. di Roma, già capit. d'artigl. nel r. esercito, già deput. al parlam. nazion., già sindaco della città di Torino, figlio del conte Edoardo-Giuseppe, segret. di legaz. di S. M. il re di Sardegna (n. ...., ✠ ....); spos. ..... a Luigia (n. a Lilla ..... 1838, ✠ 14 nov. 1880), figlia di Ettore Perrone di S. Martino, bar. di Quart, luogot.-gener. nel r. esercito e ministro per gli affari esteri di S. M. il Re di Sardegna, e della baron. Jenny nata nob. Fay dei march. di La Tour-Maubourg. (Torino, *Via Cavour, 41*).

Figli: 1) *Maria*-Cristina-Giovanna-Luigia, n. in Torino 15 mar. 1858; spos. ivi 8 ott. 1879 ad Augusto nob. Gazzelli dei conti di Rossana e sign. di San Sebastiano, dott. in giurispr., ten. di complem. nel regg. cavall. Novara (5°).

2) *Edoardo*-Ettore-Giovanni-Vittorio, n. in Torino 27 ott. 1861, capit. nel regg. artigl. a cavallo del r. esercito; spos. in Torino 25 mag. 1891 a

Maria-Annunziata, n. in Torino 24 mar. 1870, figlia del fu Carlo-Felice Nicolis, conte di Robilant, sign. di Cereaglio, ten. gener., inviato straord. e ministro plenip., senat. del regno, e della cont. Edmea nata princip. Clary-Aldringen.

Fratelli e Sorella.

1. *Vittorio*, n. ..... 183..., già ten. nel regg. cavalleggeri di Saluzzo. (Torino).
2. *Paolina*-Luigia-Enrichetta-Maria-Maddalena-Fortunata, n. in Torino 17 apr. 1838 « Eccellenza » dama d'onore di S. M. la Regina, dama d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, freg. del r. Ord. di Maria-Luisa delle dame nob. di Spagna, dama del r. Ord. di S. Isabella di Portogallo, dama onor. del r. Ord. di Teresa di Ba-

viera; spos. 17 mag. 1856 ad Emanuele Pes, march. di Villamarina e Montereno, cav. d'onore di S. M. la Regina, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, comm. Maur. e gr. uff. della Cor. d'It.; vedova in Roma 10 mag. 1891.

✠ 3. Enrico-Cristino-Giovanni-Gaspare-Felice-Vittorio-Edoardo (n. 11 dic. 1839, ✠ in Torino 25 ott. 1893), già luogoten. nel regg. ussari di Piacenza; spos. in Torino 12 ott. 1871 ad

Irene-Clementina n. 5 nov. 1843, dama di palazzo di S. M. la Regina (già vedova di Carlo Della Villa, conte di Villastellone), figlia del fu Enrico nob. Martini-Ballaira dei conti di Cigala e sign. di Cocconato, luogot.-gener. ed ajut. di campo di S. M. Vittorio-Emanuele II, e di Anna nata Bacon. (La villa Rignon agli Amoretti nel comune di Torino).

Figli: 1) *Cristina*-Elena-Margherita-Anna, n. a Torino 21 dic. 1872, battezz. ivi 26 apr. 1873 e tenuta al sacro fonte da S. A. la princip. di Piemonte, ora regina d'Italia.

2) *Vittorio*-Felice-Edoardo-Enrico, n. 5 gen. 1878.

Madre.

Cont. *Maria-Cristina*, n. in Cagliari ..... 1808, figlia del fu Vittorio Pilo-Boyl (già Sussarello) march. di Putifigari; spos. ..... 1827 ad Edoardo-Giuseppe conte Rignon; vedova ..... (Torino).

RIVAROLA

(Resid. Genova, e Chiavari).

« Questa illustre fam. discende dalla celebre stirpe dei conti Rossi di S. Secondo, potentissima nell'Apennino parmense. *Bernardo*, figlio di Guido Rosso, fu distinto capitano al servizio dell'imper. Corrado I, il quale lo ricompensò nel 1029 col dono del castello di Rivarolo nel Parmigiano. *Guglielmo* di lui figlio ereditò il castello di Rivarolo, ma essendo egli un fiero ghibellino, dopo la sconfitta arrecata all'esercito dell'imper. Enrico IV dalle armi di Matilde di Canossa, dovette vedersi confiscati tutti i beni, ed esulare di patria. Nel 1085 si portò in Liguria e si fermò nel luogo allora chiamato Comunità, posto due miglia lungi dalla foce dell'Entella. Nel

1089 si costrusse un castello che chiamò Rivarolo. Ivi stanziò e sposò Egeria sorella di Tedisio Fiesco conte di Lavagna. Morto che fu Guglielmo, Tedisio Fiesco ebbe contrasti coi consoli di Genova a segno che temette che questi s'impadronissero, per tenerlo in freno, del castello di Rivarolo, perciò nel 1105 se ne impadronì e lo diroccò cacciandone Egeria, la quale coi figli si rifugiò in Chiavari. I figli di Guglielmo e di Egeria acquistarono in Chiavari terreni, e vi costrussero case, ed accumulando ricchezze ed acquistando autorità formarono della loro fam. una delle più facoltose e considerate di Chiavari. — Il primo ad abitare in Genova fu *Francesco* figlio primogenito del suddetto Guglielmo. — Alcuni dei Rivarola si diramarono in Sicilia, in Corsica, in Lombardia e in Spagna. Nel ramo di Sicilia, stabilito in Palermo verso il 1560 dai fratelli *Agostino* e *Pietro*, emersero *Angelo* Rivarola, bar. di Raffarosso, senat. di Palermo nel 1610 e protonotaro del regno; *Gaspare*, invest. del principato della Roccella nel 1728; e un altro *Gaspare*, dotto teologo, che fu abate cassinese di S. Martino della Scala. — Il ramo rimasto in Genova, e che pur continuava a tener casa in Chiavari, fu quello che di gran lunga superò tutti gli altri per copia di beni, per tit. di nobiltà, per parentele contratte e per cariche eminenti sostenute nel governo della Repubblica. I Rivarola vennero ascritti al patriziato di Genova. *Gregorio* Rivarola, avendo avuto l'onore di ospitare nel proprio palazzo di Chiavari l'imper. Massimiliano I, ne ottenne il tit. di Conte pal. e Nob. del S. R. I. per sè e per 16 di lui cugini con dipl. 5 ott. 1496, conferm. poi ai loro discendenti dall'imper. Carlo V 16 apr. 1533. La fam. Rivarola ha dato alla Chiesa: *Matteo*, arcivescovo di Genova nel 1596; *Domenico*, vescovo di Aleria in Corsica, poi arcivescovo di Nazaret, creato cardinale nel 1611; *Agostino*, vescovo di Albenga, ✠ 1745; e un altro *Agostino*, creato cardinale nel 1817. — Per matrimonii contratti con due donne di casa Spinola, i Rivarola vennero in possesso di porzione dei feudi imperiali di Arquata e di Montessero. *Paolo-Battista* Rivarola sposò Maria-Geronima, unica figlia ed erede di Negrone Di Negro, march. di Murazzano o Mulazzano in quel di Mondovì, venne invest. della metà di questo feudo l'8 mar. 1756, col tit. di Marchese, trasmissibile ai suoi eredi e successori. L'ultimo investito del marchesato di Mulazzano fu *Stefano* Rivarola il 6 feb. 1797. — Questa chiara fam. si è estinta nei maschi per la morte del march. Negrone, avvenuta il 10 nov. 1868. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: D'azzurro al leone d'oro; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero.

✠ Negrone Rivarola, march. di Mulazzano, patr. genovese (n. in Genova ..... 1803, ✠ ivi 10 nov. 1868; spos. in Genova 25 nov. 1844 a *Camilla* nata nob. dei conti Zerbino, n. 8 ag. 1824. (Genova, *Piazza Fontanella, 1;* e Chiavari).

Figlie: 1) *Anna*, n. in Genova 15 gen. 1846; spos. ivi 16 feb. 1870 a Bonifacio Meli-Lupi, march. di Soragna, dei princ. del S. R. I. e di Soragna, patr. veneto. (Parma, il castello di Soragna, e Chiavari).

2) *Isabella*, n. in Genova 20 ag. 1849; spos. ivi .... nov. 1871 a Luigi Campi-Bazan, dott. in leggi, avv. (Genova, *Via Assarotti, 38*).

✠ 3) Teresa (n. in Genova ..... mag. 1853, ✠ ivi ..... nov. 1878); spos. in Genova ..... mag. 1872 a Francesco Donghi, patr. genovese. (Genova).

✠ 4) Adele (n. in Genova 26 dic. 1855, ✠ ivi 21 ott. 1877); spos. in Genova ..... 1876 a Vittorio nob. Centurione-Scotti, dei princ. del S. R. I., march. di Castelnuovo e di Morzasco, patr. genovese. (Genova).

RIVERA

(Resid. Roma e Aquila).

« Antica fam. patr. aquilana, che fu infeud. di Vittorito, e aggreg. al patriziato di Roma 1562, e alla nobiltà d'Urbino 1630. — Vestì l'abito di Malta dal 1566. — (March. 1815). — Duchi, per concess. di papa Pio IX. = Nob. col pred. di Vittorito *(mf.)* (*); Nob. di Aquila *(m.)*; Nob. romani *(mf.)*; titoli ricon. con decr. minist. 25 mag. 1883 e 11 feb. 1885. »

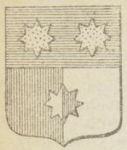
CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 25 mag. 1883 e 11 feb. 1885): Spaccato; nel 1° d'oro a tre monti di verde, moventi dalla partizione; nel 2° partito: *a)* di verde a tre sbarre ondate d'argento; *b)* d'oro a tre sbarre di rosso.

(*) *Bar. di Vittorito*, secondo l'uso napol.

ROBERTI

(Resid. Bassano Vicentino).



« Antica fam. stabilita nel sec. XV in Bassano, e ascritta al Consiglio nob. di quella città 12 sett. 1741. — Conti di Nove e Angaran 17 dic. 1757. — Conferm. nob. 28 ott. 1827; conferm. conti 2 mag. 1831. = Conte di Nove *(m.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)* »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato: nel 1° d' azzurro a due stelle di 8 raggi d' oro; nel 2° partito di rosso e d' argento, alla stella di 8 raggi dell'uno all'altro.

I. *Ramo primogenito.*

Tiberio Roberti, conte di Nove, n. 1 sett. 1821, cav. Maur. e uff. della Cor. d' It., dirett. del Museo di Bassano, r. ispett. dei monum. e scavi, figlio del conte Giambattista, dott. in legge, avv. (n. 24 feb. 1788, ✠ 25 lug. 1867), e della cont. Gaetana nata nob. Baseggio (n. 29 lug. 1794, ✠ 30 mar. 1858); spos. 8 sett. 1864 ad
Eleonora-Augusta nata Chemin, n. 26 sett. 1844.
Figlio: Conte *Giuseppe*, n. 24 gen. 1874, dott. in giurispr.; spos. in Mantova 7 ott. 1896 a
Giovanna-Maria, n. ....., figlia di Luigi nob. dei conti Magnaguti e di Costanza nata nob. dei conti Pasolini-Zanelli.

Zii.

✠ 1. Conte Francesco (n. 11 ag. 1789, ✠ 25 giu. 1857); spos. 21 giu. 1819 ad Ippolita nata nob. Vittorelli (n. 17 giu. 1801, ✠ 26 apr. 1885).
Figli: 1) Conte *Giovanni-Alvise*, n. 13 mag. 1823, sacerdote.
2) *Laura*, n. 30 nov. 1826.
3) *Antonia*, n. 17 ag. 1828.
4) Conte *Guerino*, n. 1 mag. 1834, cav. della Cor. d'It., consigl. di Corte d' appello a Casal Monferrato; spos. 30 ott. 1861 ad
Elena nata Marzari, n. 13 nov. 1838.
Figli: (1) *Ippolita*, n. 24 ott. 1862.
(2) Conte *Francesco*, n. 29 ott. 1866, ten. dei rr. carabinieri.
(3) Conte *Pietro*, n. 19 ott. 1868, dott. in giurispr. avv.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

(4) Conte *Alessandro*, n. 7 lug. 1871.
(5) *Paolina*, n. 16 ag. 1874.
5) Conte *Tiberio*, n. 7 gen. 1836.
✠ 2. Conte Antonio (n. 16 mar. 1792, ✠ 7 lug. 1854); spos. 14 feb. 1820 a Francesca nata Scalco (n. 14 ott. 1801, ✠ 10 lug. 1861).
Figli: 1) Conte *Giuseppe*, n. 2 sett. 1834, cav. della Cor. d' It., r. consigl. deleg. alla prefettura di Chieti; spos. 21 sett. 1877 a
Laura nata nob. dei conti Zasio, n. 17 nov. 1841.
Figlia: *Maria*, n. 16 mar. 1880.
2) Conte *Roberto*, n. 28 nov. 1836; spos. 11 nov. 1873 a *Maria* nata Tommasi, n. 5 mar. 1843.
Figlio: Conte *Francesco*, n. 18 ag. 1880.
✠ 3. Conte Roberto (n. ....., ✠ 17 ag. 1837); spos. ..... a . . . . . .
Figlio: ✠ Conte Giovanni (n. 20 apr. 1820, ✠ 19 mag. 1872); spos. 26 nov. 1846 ad Elisa nata Polissi (n. 11 nov. 1830, ✠ 9 ag. 1872).
Figli: (1) Conte *Roberto*, n. 17 apr. 1852; spos. 29 sett. 1887 a
Luigia-*Clementina* nata Pizzala, n. 17 ag. 1863.
Figli: [1] Conte *Aldo*, n. 26 gen. 1889.
[2] Conte *Orazio*, n. 19 apr. 1890.
(2) Conte *Ettore*, n. 15 ott. 1856, ing.; spos. 22 gen. 1881 a
Virginia nata Brambilla, n. 6 mar. 1866.
Figli: [1] *Elisa*, n. 30 ag. 1884.
[2] Conte *Carlo*, n. 8 lug. 1887.
[3] *Michelina*, n. 29 sett. 1889.

II. *Ramo secondogenito.*

Roberto Roberti, conte di Nove, n. 31 lug. 1868, figlio del conte Nicolò (n. 26 mar. 1813, ✠ 31 ag. 1891).

Sorelle.

1. *Isabella*, n. 13 ag. 1858.
2. *Guerina*, n. 12 apr. 1861.

Madre.

Cont. *Virginia* nata nob. Remondini, n. 31 mag. 1830; spos. 4 sett. 1847 a Nicolò Roberti, conte di Nove; vedova 31 ag. 1891.

ROCCA

(Resid. Napoli, *Monte di Dio, 82*).

« Antica fam. che ha goduto nobiltà in Gaeta, Chieti, Aquila, Napoli al Seggio di Montagna, e Trani al Seggio dell'Arcivescovado, e che fu infeud. di Rocca di Monte, Sperlonga, Civitanuova, Varano, S. Benedetto, ecc. — Vesti l'abito di Malta. — March., 3 feb. 1734. — (March. di Quattrofondaci). — (March. di Rocca, 1753). — Succed. al nome e arma dell' antichissima fam. Comite-Mascambruno, 1782. = March. *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. di Rocca *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all' artiglio alato di nero (*Mascambruno*); nel 2° e 3° d' argento a due bande d' azzurro, dentate di rosso (*Comite*). Sul tutto d'azzurro a sei conchiglie al naturale, 3, 2, 1. *(Rocca)*.

Federico march. Rocca di Rocca (*), n. 15 sett. 1840, figlio del march. Michele (n. 9 mar. 1809, ✠ 6 sett. 1881) e della march. Maria nata Matracias (n. 11 mar. 1827, ✠ 2 nov. 1892); spos. 22 apr. 1872 ad
Emilia nata nob. dei conti Sartory de Vavre, n. 12 dic. 1851.
Figlio: *Arturo*, n. 6 giu. 1876.

Fratello e Sorelle.

1. *Costantino*, n. 14 mar. 1842.
2. *Giulia*, n. 23 dic. 1844, monaca carmelitana a Tours. (Francia).
3. *Olimpia*, n. 11 apr. 1847.
4. *Clorinda*, n. 18 feb. 1849, superiora del monastero di Marino.
5. *Ernesta*, n. 20 mag. 1858; spos. ..... a Francesco Villani, comm. della Cor. d' It.

ROCCA-SAPORITI

(Resid. Milano, *Corso Venezia, 56*; e la Sforzesca presso Vigevano).

« Antica fam. orig. di Bergamo, di cui si ha memoria

(*) *Rocca-Comite-Mascambruno, march. di S. Raffaele*, per success., non ricon., della fam. Comite-Mscambruno; e *march. di Rocca*.

dal 1246, passata a Reggio d' Emilia 1539, e succed. al nome ed arma della nob. fam. genovese dei march. Saporiti 1840. = March. della Sforzesca *(mpr.)* 11 gen. 1845; Conti *(mf.)* 18 mar. 1697; Pred. dei march. della Sforzesca *(mf.)*; Patr. di Reggio *(m.)* 18 nov. 1687; titoli ricon. con decr. minist. ..... 1893. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1893): Partito nel 1° d'azzurro alla rocca di rosso, aperta e finestrata del campo, sormontata da un'aquila bicipite d' argento coronata d'oro (*Rocca*); nel 2° d'azzurro alla torre d' oro, sostenuta da due leoni contrarampanti, coronati e armati di una mazza dello stesso; al capo dell'Impero (*Saporiti*).

RODINÒ

(Resid. Napoli).

« Antica fam. calabrese, nota dal XIII sec., e infeud. di Miglione 1593. = Nob. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° d'oro a mezz' aquila di nero, movente dalla partizione; nel 2° di verdea tre rose d' oro. — *Div.*: IN VIRTVTE ROBVR.

RODOCANACCHI

(Resid. Livorno).

[Relig. Greca Ortodossa].

« Orig. dell'isola di Chio. = Conti *(mpr.)* 26 giu. 1887; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. di Livorno *(mf.)* 25 giu. 1846. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro al capriolo d' argento, accompagnato in punta da un paniere d'oro, ripieno di rose al naturale, e in capo da tre stelle d'oro, male ordinate. — *Cim.*: Un leone d'oro, uscente, sostenente colle branche anteriori il paniere dello scudo. — *Supp.*: Due leoni al naturale.

ROERO

(Resid. Torino, Asti, e Milano).

« Illustre e antichissima fam. astigiana, infeud. di Monteu-Roero, S. Stefano-Roero e Castagnito 1299, S. Gillio 1366, Poirino 1372, Ceresole 1374, Monticello 1376, Guarene 1398, Pralormo, Sanfrè e Sommariva di Perno 1399. Orons e Paternel 1400, Vezza 1401, Piobesi 1410, Castagneto 1430, Bra 1444, Borgone 1455, Montaldo-Roero e Cornegliano 1494, Mombarone 1592, ecc. — Vesti l' abito di Malta, e fu insign. dell' Ord. della SS. Annunziata. — (Bar. di Frassinello 1610 e di S. Marzanotto 1737). — (Conti di Canale 1418, di Sciolze 1569, di Valdandona 1640, di Revello 1682, di Calosso 1739). — (March. di Vérel). — March. di Cortanze (*mpr.*), Conti di Caiosso (*mpr.*) e Sign. di Crevacuore (*mpr.*) 8 ag. 1739; tit. spettanti alla linea dei Roero di Cortanze, resid. in Torino. — Conti (*mpr.*) 5 feb. 1772, Sign. di Guareno (*mpr.*), Sign. di Castagnito (*mpr.*), Sign. di Piobesi (*mpr.*), e Sign. di Vezza (*mpr.*), tit. spettanti alla linea di Roero di Guarene, resid. in Torino. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 giu. 1895): Di rosso a tre ruote d'argento. — *Cim.*: Un selvaggio nascente, impugnante una clava, il tutto al naturale. — *Supp.*: Due selvaggi simili. — *Div.*: A BON RENDRE.

I. *Linea di Monticello.* (*).

1. *Ramo primogenito.*

(Torino, *Via Princ. Tommaso, 3*;
e il castello di Monticello presso Alba).

« Conti di Monticello (*mpr.*) 17 apr. 1422; Conti di Piea (*mpr.*) 19 apr. 1494; Sign. di Monteu-Roero e di S. Stefano-Roero (*mpr.*) 2 nov. 1299; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 30 giu. 1895. »

Manfredo Roero, conte di Monticello, conte di Piea sign. di Monteu-Roero e di S. Stefano-Roero, n. in Torino 19 ag. 1848, cav. della Cor. d' It., figlio del conte Conreno (n. in Cagliari 29 sett. 1821, ✠ in Torino 7 mar. 1885); spos. 1 ott. 1869 a

Clementina, n. in Torino 18 apr. 1852, figlia del furono Enrico nob. Falletti, dei conti di Villafalletto e dei

(*) Nome d'uso: *Roero di Monticello.*

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

sign. di Montaldo-Roero e di Vottignasco, capit. di cavall. nel r. esercito, e Leopolda nata nob. Rinaldi dei bar. della Torre.

Figli: 1) *Ifigenia*-Leopolda-Gennarina-Giuseppina-Clementina-Maria, n. in Torino 18 gen. 1871.

2) *Leopoldo*-Onorato, n. in Torino 12 sett. 1877.

Madre.

Cont. *Ifigenia*, n. in Torino 28 ag. 1821, figlia del furono Agostino Cusani, march. di S. Giuliano, conte di Sagliano, gentiluomo di camera di S. M., e march. Luigia nata nob. Scarampi dei march. di Villanova, dei conti di Camino, di Brusaschetto, di Castel S. Pietro e di Slonghello, dei bar. di Borgo S. Martino e dei sign. di Rebadue; spos. 26 mag. 1845 a Conreno Roero, conte di Monticello, figlio del conte Manfredo-Maurizio, capit. di stato magg. e gentiluomo di bocca di S. M., e della cont. Giuseppina nata nob. dei conti Olgiati; vedova 7 mar. 1885.

2. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei conti di Monticello *(mf.)*. »

Vincenzo nob. Roero dei conti di Monticello, n. in Torino 27 gen. 1836, dott. in leggi, vice-presid. di tribunale, figlio del nob. Onorato, luogoten.-gener., consigl. di Stato (n. in Torino 28 gen. 1792, ✠ ivi ... lug. 1858) e di Chiara nata nob. Pes dei march. di Villamarina (n. ....., ✠ in Torino 6 dic. 1879); spos. 26 mar. 1885 ad *Enrichetta*, n. ...., figlia di Cesare Luda, conte di Cortemiglia, e della fu cont. Leopoldina nata Dufour de Livron.

Fratelli e Sorelle.

1. *Maria*, n. in Torino .... 1834.
2. *Giuseppina*, n. in Torino .... 1837; spos. ..... a Francesco nob. Buglioni dei conti di Monale e Bastia; vedova in Torino, 26 mar. 1895.
3. *Guglielmo*, n. in Torino 14 mar. 1838, già ten. nei rr. carabinieri, freg. della Med. commem. per le campagne dell'indip. ital.; spos. ..... ad Alina-Maria nata nob. Beraudo dei conti di Pralormo (n. ...., ✠ .....). (Torino, *Via Baretti, 9*).

   Figli: 1) *Adelaide*, n. in Torino 27 lug. 1880.

   2) *Leone*-Mario-Giuseppe, n. in Torino 11 dic. 1883.

   3) *Ludgarda*-Giovanna, n. in Torino 24 giu. 1887.
4. *Paola*, n. in Torino .... 1843; spos. .... a Carlo march.

Vivalda, conte di Castellino ed Igliano, bar. di Mombarcaro. (Torino).

5. *Salvatore*-Angelo-Gaetano-Onorato, n. in Torino 21 mar. 1844, teologo e canonico della collegiata del Corpus Domini. (Torino, *Via Milano, 3*).

II. *Linea di Settime* (*)

« Conti di Mombarone (*mpr.*) 22 dic. 1734; Sign. di Settime (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Eugenio Roero, conte di Mombarone, sign. di Settime, n. in Settime d'Asti 14 lug. 1827, magg.-gener. nella riserva del r. esercito, comm. Maur. e della Cor. d'It. decor. della Med. di bronzo al valor milit., figlio del conte Pietro (n. ....., ✠ 21 sett. 1880) e della cont. Giulia nata nob. Bertoglio dei conti di Tormo (n. ...., ✠ 21 sett. 1860). (Asti, e Settime d'Asti).

Fratelli e Sorelle.

✠ 1. Irene (n. in Milano 11 ag. 1808, ✠ in Bolvedro nel comune di Tremezzo 22 ag. 1895); spos. .... a Francesco nob. Carcano, patr. milan.; vedova 17 gen. 1881.

✠ 2. Paola (n. .... 1810, ✠ .... 1886); spos. ..... a Giuseppe nob. Carminati di Brambilla, patr. milan. (✠ ..... 1887).

✠ 3. Maria-Anna (n. .... 1814, ✠ .... 1882); spos. ..... 1835 a Giacomo nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano; vedova .... 1878.

✠ 4. Giulio, conte di Mombarone, sign. di Settime (n. 11 giu. 1817, ✠ ....); spos. .... ad *Adele* nata Prinetti, n. in Milano .... (Milano).
Figlia: *Giovanna*, n. .....

5. *Adele*, n. 1 gen. 1820; spos. ..... 1840 a Giberto nob. Carminati di Brambilla, patr. milan.; vedova 30 giu. 1855. (Milano).

✠ 6. Luigi (n. ... nov. 1820, ✠ .....).

✠ 7. Emilia (n. .... 1821, ✠ ....); spos. a Luigi Incisa-Germonio, march. di Camerana e Gottasecca, march. di Sale e Castelnovo, dei sign. del marchesato di Ceva.

ROGADEO

(Resid. Napoli e Bitonto).

« Antica fam. orig. di Ravello, stabilita in Bitonto

(*) Nome d'uso: *Roero di Settime*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

nel 1204, e infeud. di Carbonara, Calvanica, Sergio, ecc. — (Conti d'Anglone). — Vestì l'abito di Malta dal 1752. = Nob. col pred. di Calvanica e Sergio (Torrequadra) *(mf.)*; Nob. di Bitonto *(m.)*; titoli ricon. con decr. minist. .... 1887. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1881. (*)

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1887) : D'oro a tre fasce d'azzurro; alla bordura scaccata d'argento e di rosso. — *Cim.*: Una croce latina d'oro.

ROMANELLI

(Resid. Aquila).

« Antica fam. orig. di Aquila. = Nob. *(mf.)*, ricon. 1837; Nob. di Aquila *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° di rosso a un semivolo di dragone di verde; nel 2° d'azzurro a una pignatta d'oro; alla divisa di verde, caricata da tre conchiglie d'oro; attraversante sullo spaccato.

ROSCIO

(Resid. Benevento).

« Antica fam., patr. di Benevento dal 1626. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro, rampante contro un ramo di rosa, fiorito d'un pezzo, al naturale.

ROSPIGLIOSI

(Resid. Roma e Firenze).

« Illustre fam. orig. di Pistoia, nota dal 1330, che ha dato alla Chiesa un papa: Clemente IX. — Vestì l'abito di Malta. — Ascritta ai patriziati di Pistoia, di Venezia e di Genova 1667, e alla nobiltà di Roma 1854. — Princ. del S. R. I., 6 giu. 1668. — Duchi di Zagarolo, 20 giu. 1668. — Princ. di Gallicano, per success. della fam. Pallavicini, 1700; conferm. 23 dic. 1835. »

(*) Non si riproduce lo SP. per mancanza di notizie esatte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Inquartato d'oro e d'azzurro, a quattro losanghe dell'uno nell'altro.

I. *Ramo primogenito.*

(Roma, *Via Quirinale, 43;* e Firenze, *Piazza Donatello, 11*).

« Princ. romani *(mpr.)*, ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Princ. del S. R. I. *(mf.)*; Duchi di Zagarolo *(mpr.)*; Nob. romani *(mf.)* coscritti *(mpr.)*; Nob. patr. di Pistoia *(mf.)*; Nob. patr. veneti *(mf.)*; Nob. patr. genovesi *(m.)*. »

Clemente-Francesco princ. Rospigliosi, princ. del S. R. I., duca di Zagarolo, nob. romano coscritto, patr. pistoiese, patr. veneto e patr. genovese, n. in Roma 15 giu. 1823, ciambellano di S. A. I. R. il Granduca di Toscana, figlio di Giulio princ. Rospigliosi-Pallavicini (n. 16 nov. 1781, ✠ 9 apr. 1859) e della princip. Margherita nata nob. Gioeni-Colonna (n. 13 feb. 1786, spos. 13 feb. 1803, ✠ 1 sett. 1864); spos. 4 ott. 1846 a

Francesca-Giovanna, n. 13 sett. 1825, dama della Croce Stellata, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia dei furono Luigi de Nompère-Champagny duca di Cadore, e duch. Elisabetta nata nob. de Lagrange. Figli: 1) Princ. *Giuseppe*-Francesco-Maria-Filippo, n. 25 ott. 1848.

2) Princ. *Camillo*-Francesco-Maria-Filippo, n. in Roma 15 ott. 1850; spos. 25 giu. 1876 ad

Elena-Maria-Isabella, n. 8 giu. 1853, figlia di Sigismondo princ. Giustiniani-Bandini, duca di Mondragone, march. di Lanciano e Rustano, conte di Newburg, visconte di Kynnaird, bar. Levingstone di Flacraig, nob. romano, e della princip. Maria nata Massani. Figli: (1) Princ. *Giambattista*-Pio-Sigismondo-Francesco, n. in Roma 5 mag. 1877.

(2) Princip. *Ottavia*-Maria-Francesca, n. in Roma 27 mag. 1878.

(3) Princ. *Tommaso*-Clemente-Francesco, n. in Roma 20 giu. 1879.

(4) Princ. *Francesco*-Luigi-Giuseppe, n. in Roma 8 lug. 1880.

(5) Princ. *Ludovico*-Gardino-Carlo-Francesco, n. in Roma 16 ott. 1881.

(6) Princ. *Ferdinando*-Carlo-Nicola-Francesco, n. in Roma 24 lug. 1883.

(7) Princip. Maria-Camilla-*Angelina*-Giulia-Francesca, n. in Roma 23 feb. 1886.
(8) Princip. Maria-*Maddalena*-Clementina, n. in Roma 8 mag. 1889.
(9) Princip. *Carolina*, n. in Roma 14 ott. 1891.
(10) Princ. *Clemente*-Giambattista-Francesco, n. in Roma .....
3) Princ. *Giulio-Cesare*-Francesco-Federico-Carlo-Filippo, n. 19 mag. 1859.

Fratello.

✠ Princ. Francesco-Cesare. (Vedi *Ramo secondogenito*).

II. *Ramo secondogenito.*
(Roma, *Via Quirinale, 43*).

« Princ. romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Princ. del S. R. I. (*mf.*); Princ. di Gallicano (*mpr.*); Nob. romani (*mf.*); Nob. patr. di Pistoia (*mf.*); Nob. patr. veneti (*mf.*). Nob. patr. genovesi (*m.*).

Uberto-Maria-Francesco-Stefano-Nicola-Giuseppe princ. Pallavicini, princ. del S. R. I., princ. di Gallicano, nob. romano, patr. pistoiese, patr. veneto e patr. genovese, n. in Roma 20 mag. 1857, figlio del princ. Francesco-Cesare Rospigliosi-Pallavicini, senat. del regno (n. 2 mar. 1828, ✠ 14 gen. 1887).

Fratelli e Sorelle.

1. Princip. *Livia*-Maria-Francesca-Eleonora-Giuseppa, n. in Roma 6 giu. 1856.
2. Princip. Maria-*Camilla*, n. in Roma 10 ag. 1862; spos. ivi 9 feb. 1893 a Francesco nob. dei march. Curtopassi, poi conte Curtopassi, inviato straord. e ministro plenipot. di S. M. il Re d'Italia a Pietroburgo; vedova in Vienna 8 apr. 1895. (Bisceglie).
3. Princip. *Bianca*-Anna-Maria-Giuseppa, n. 7 lug. 1864.
4. Princip. *Margherita*-Maria-Francesca, n. in Roma 29 nov. 1868; spos. ivi 21 giu. 1887 a Mario march. Misciatelli. (Roma).
5. Princ. *Giulio-Cesare*-Francesco, n. in Roma 23 feb. 1871.

Madre.

Princip. Maria-*Carolina*, n. in Roma 3 mag. 1834, dama di corte di S. M. la Regina, figlia del fu Antonio Boncompagni-Ludovisi, princ. di Piombino, nob. romano coscritto, e della princip. Guglielma nata nob. Massi-

mo dei duchi di Rignano, patr. romana; spos. in Roma 4 ott. 1854 a Francesco Rospigliosi-Pallavicini, princ. di Gallicano; vedova 14 gen. 1887.

Pro-Zia del padre.

✠ Princ. Luigi (n. 9 ott. 1756, ✠ 23 dic. 1835); spos. 20 apr. 1780 ad Ippolita nata nob. Sanseverino dei princ. di Bisignano (n. ...., ✠ ....).
Figlia: Princip. *Costanza*, n. ....; spos. ..... al conte Pagani, patr. di Rieti. (Roma).

ROSPIGLIOSI (già SOZZIFANTI)

(Resid. Pistoia, e le ville di Candeglia e di Casalguidi).

« Nob. e patr. di Pistoia *(mf.)*. »

Pel CS. *vedi anno* 1896 (SOZZIFANTI).

ARMA: Inquartato d'oro e d'azzurro, a quattro losanghe dell'uno nell'altro.

Giovan-Carlo nob. Rospigliosi, patr. di Pistoia, n. in Pistoia 25 ag. 1823, figlio del furono Alessandro nob. Sozzifanti, patr. di Pistoia, cav. di S. Stefano di Toscana, ciambellano di S. A. I. e R. il granduca di Toscana (n. in Pistoia 22 mag. 1781, ✠ ivi 22 apr. 1859), e Alessandra nata nob. Rospigliosi, patr. di Pistoia, dama di Corte di S. A. I. e R. la granduch. di Toscana (n. in Pistoia 15 ott. 1791, ✠ ivi 29 ag. 1857); spos. in Pistoia 8 mag. 1848 ad
Ortensia, n. in Pistoia 29 giu. 1828, figlia del furono Jacopo nob. Cellesi, patr. di Pistoia, bali dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, e Carolina nata Cecchi.
Figli: 1) *Ottavia*, n. in Pistoia 24 sett. 1851; spos. ivi 23 feb. 1876 a Sebastiano nob. Cellesi, patr. di Pistoia.
2) *Roberto*, n. in Pistoia 17 apr. 1855; spos. ivi 21 ott. 1886 ad
Alessandrina, n. in Pistoia 4 dic. 1864, figlia di Antonio Gelli e di Giulia nata nob. Sozzifanti, patr. di Pistoia.
Figli: (1) *Bati*, n. in Pistoia 17 nov. 1887.
(2) *Clemente*, n. in Pistoia 14 nov. 1892.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ROSSELMINI-RICCIARDI

(Resid. Pisa).

« Antica fam. pisana, che vestì l' abito di Malta. = Conti (*mf.*) 25 sett. 1825; Nob. Patr. di Pisa (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1884.

ARMA: D'azzurro alla cometa d'argento. — *Cim.*: Un leopardo.

ROSSI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Parma, passata nel Napoletano all'epoca dei Normanni. — Godette nobiltà in Napoli ai Seggi di Capuana e di Montagna, fu insignita del Grandato di Spagna e del Toson d'Oro. »

CS. *vedi anno* 1893.

I. *Rossi del Barbazzale.*
(Napoli, *Via Fuori Portamedina, 46*).

« Infeud. di Grisolia. — Ricev. nell' Ord. Gerosolim. dal 1433. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*), reintegr. per r. decr. 28 apr. 1881. »

ARMA: D' azzurro al barbazzale d' oro, sormontato da un lambello di tre pendenti di rosso; al capo cucito d'azzurro, caricato di tre stelle d'oro.

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Rossi delle Onde.*
(Napoli, *Via Costantinopoli, 75*).

« Ricev. nell'Ord. di Malta dal 1539. = March. di Castelpetroso (*pr.*) 1791; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*), ricon. con decr. minist. .... 1889. »

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1889): Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al leone d'argento; nel 2° e 3° fasciato-ondato d'argento e d'azzurro.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

DE' ROSSI

(Resid. Pistoia, e Firenze).

« Antica fam. pistojese, nota dal 1150. = Nob. patr. di Pistoia (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Palato d'oro e di rosso.

Giulio nob. de' Rossi, patr. di Pistoia, n. in Pistoia 2 mag. 1844, figlio del nob. Gerolamo-Alessandro, cav. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana (n. in Pistoia 26 nov. 1802, ✠ in Firenze 3 giu. 1872) e di Maria-Maddalena nata nob. de' Pazzi, patr. fiorent. (n. in Firenze 17 mar. 1823, spos. ivi 23 gen. 1843, ✠ ivi 2 giu. 1882); spos. in Firenze 17 apr. 1871 a

Maria-Albertina, n. in Firenze 20 nov. 1850, figlia di Giovanni conte Rucellai, patr. fiorent., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, già ciambellano di S. A. I. R. il granduca di Toscana, e della cont. Adelasia nata nob. dei conti della Gherardesca. (Pistoia, *Via de' Rossi, 34*, e la villa de' Rossi a Candeglia, frazione di Porta S. Marco, comune di Pistoia).

Figli: 1) *Porzia*, n. in Firenze 30 nov. 1874.
2) *Beatrice*, n. in Firenze 19 feb. 1875.
3) *Maria-Maddalena*, n. in Firenze 10 lug. 1886.
4) *Gerolamo*-Alessandro, n. in Pistoia 10 gen. 1878.
5) *Tecla*, n. in Firenze 15 mar. 1886.

Fratelli.

1. *Guido*, n. in Firenze 22 nov. 1852, già guardia marina nello stato magg. gener. della r. marina; spos. in Montebello (prov. di Pavia) 1 ott. 1876 a

Carmelita, n. in Montebello 6 giu. 185..., figlia dei furono Luigi nob. Bellisomi dei march. di Frascarolo, patr. di Pavia, e Maria-Anna nata nob. Falconieri, patr. fiorent. e patr. romana. (La villa de' Rossi a Felceti, nel comune di Pistoia).

Figlie: 1) *Anna-Maria*, n. in Firenze 1 apr. 1879.
2) *Eleonora*, n. in Firenze 14 mag. 1881.

2. *Francesco*, n. in Firenze 7 feb. 1856; spos. ivi 10 mag. 1882 ad

Arianna, n. in Livorno 12 feb. 1859, figlia del fu Giovanni Papudoff, nob. di Livorno, e di Carlotta nata Aloisi. (Firenze, *Piazza d'Azeglio, 10*; e la villa de'

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Rossi a S. Giustino presso Casale, nel comune di Pistoia).
Figli: 1) *Ranuccio*, n. in Firenze 27 giu. 1885.
2) *Maria*, n. in Firenze .....
3) *Laura*, n. in Firenze ....
4) *Elena*, n. nella villa de' Rossi a S. Giustino ....
✠ 3. Eugenio (n. in Pistoia 16 apr. 1862, ✠ in Firenze 21 dic. 1892); spos. in Firenze ..... mag. 1887 ad *Olga* nata Elaguine, n. in Saratow .... 1865. (Firenze, *Via Pietra Piana, Pal. Elaguine;* e la villa del Montaletto presso Pistoia).

Zia.

✠ Giuseppa (n. ...., ✠ in Pistoia 29 gen. 1896); spos. ..... a ..... Villani, patr. di Pistoia; vedova .....

ROSSI-SCOTTI

(Resid. Perugia).

« Antica fam. patr. di Perugia, nota dal 1300. — Succed. al nome, titolo ed arma dei conti Scotti. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al monte di tre cime d'oro movente dalla punta e sostenente un cane seduto d'argento, collarinato di rosso, affibiato d'oro; nel 2° spaccato: *a*) d'azzurro al grifone d'argento, alla sbarra dello stesso attraversante: *b*) fasciato-ondato d'argento e di rosso. = *Div.:* FIDELIS ET PRUDENS.

Luigi conte Rossi-Scotti, patr. di Perugia, n. in Perugia 10 lug. 1832, membro della Commiss. Arald. Umbra, socio di varie Accad. letter., figlio del conte Gaspare, già dirett. dell'Accad. di Belle Arti di Perugia (n. 19 gen. 1802, ✠ 16 mag. 1846) e della cont. Eleonora nata nob. Baldeschi (n. in Perugia 21 mag. 1841, ✠ ivi 5 mag. 1894); spos. 20 nov. 1864 a *Lucia*, n. in Perugia 8 apr. 1847, figlia di Pietro conte Domini, patr. di Perugia, e della cont. Luisa nata nob. dei march. Stefanoni.
Figli: 1) *Laura*, n. 30 sett. 1865; spos. 12 gen. 1885 a Giovanni-Maria conte della Porta, patr. di Gubbio.
2) Conte *Tiberio*, n. 17 ag. 1867.

Fratelli e Sorelle.

1. *Vittoria*, n. in Perugia 18 ag. 1833; spos. .... ott. 1859 ad Ignazio march. Vitelleschi degli Azzi. (Foligno).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

2. *Teresa*, n. in Perugia 19 lug. 1835; spos. ... 1862 ad Icilio conte Biancoli-Borghi. (Bagnacavallo).
3. Conte *Giambattista*, n. in Perugia 27 dic. 1836, cameriere segr. di spada e cappa di S. S., comm. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, dirett. onor. dei Civici Musei di Antichità di Perugia, socio onor. della R. Accad. Arald. Ital. e di molte altre Accad. archeol., scientif., letter., ecc.; spos. 2 ott. 1864 ad

Angiolina, n. 29 apr. 1840, figlia di Giuseppe bar. de Séverac e della fu baron. Maria-Teresa nata baron. de Farjonel de Puycheric.

Figlia: *Maria*-Carmela, n. 16 lug. 1868.

4. Conte *Lemme*, n. in Perugia 24 feb. 1848, socio di varii Istituti artistici; spos. 15 giu. 1871 a

Giuseppina, n. in Perugia 13 gen. 1850, figlia di Pietro conte Donini, patr. di Perugia, e della cont. Laura nata nob. dei march. Stefanoni.

ROSSO

(Resid. Catania, e Terranova).

« Antica fam. d'orig. normanna, che vestì l'abito Gerosolim. dal 1438. — (Bar. di Xirumi, Martini, S. Filadelfo, Militello, Settefarini, ecc.). — (Conti d' Aidone, Golisano, Sclafani, Partuso, Sperlinga, Talcamodica). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Di rosso alla cometa d'otto raggi d'oro, ondeggiante in palo. — *Div.:* SERENAT.

I. *Linea primogenita.* (Catania).

« Princ. di Cerami *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea secondogenita.* (Terranova).

« Conti di S. Secondo *(pr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DI ROVASENDA

(Resid. Torino).

« Antica fam. piemontese, infeud. di Rovasenda (Roasenda), Montefornoso, Nomaglio, ecc. — Vesti l'abito di Malta dal sec. XVII. = Conti di Melle (*mpr.*) 20 mag. 1757; Sign. di Rovasenda (*m.*); Sign. di Nomaglio (*mpr.*); Sign. di Tavagnasco (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1887. (*)

ARMA: Di rosso al leone d'oro; al capo dell'Impero.

ROVELLI

(Resid. Como).

« Fam. d'orig. spagnuola, stabilita a Como nel XV sec. — (March. 1730). — (Bar. del R.° Italico 1812). = March. di Nova (*mpr.*), tit. rinnov. con r. decr. 14 lug. 1879, e ricon. con decr. minist. 16 gen. 1896; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1881. (**)

ARMA (ricon. con decr. minist. 16 gen. 1896): Di rosso al castello torricellato d'argento, sormontato da un busto di Moro bendato d'argento.

DELLA ROVERE

(Resid. Torino e Casale Monferrato).

« Orig. di Savona, e infeud. di Roccaverano, Montiglio, Serra Bormida, Bergolo, ecc. — Vesti l'abito di Malta. — (Conti d'Albiano 1480). »

CS. *vedi anno* 1886.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1886): D'azzurro alla rovere d'oro, sradicata, i rami passati in doppia croce di S. Andrea.

(*) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie esatte e complete.

(**) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie esatte e complete.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea primogenita.* (Casale e Torino).

« March. di Montabone (*mpr.*) 1708; Conti di Monastero e di Bistagno (*mpr.*) 14 lug. 1736; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. ..... 1886. »

SP. *vedi anno* 1893.

II. *Linea secondogenita.* (Torino, *Via Fabro, 3*).

« March. di Montiglio (*mpr.*), tit. rinnov. con r. decr. 31 dic. 1869; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

RUCELLAI

(Resid. Firenze, *Via Vigna Nuova, 20*).

« Antica fam. fiorentina, che vestì l'abito dell'Ord. Gerosolim. dal 1347. = Conti (*mpr.*) 1869; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA: Trinciato: nel 1° di rosso al leone d'argento; nel 2° burellato-increspato d'azzurro e d'oro. — *Cim.:* Un amorino di carnagione, impugnante un arco e una freccia. — *Div.:* CUPIO BONVM.

Giovanni-Orazio conte Rucellai, patr. fiorent., n. 30 ott. 1818, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, già ciambellano di S. A. I. R. il Granduca di Toscana, figlio del nob. Giuseppe-Orazio, maggiordomo dell'Arciduch. Maria-Luisa, gran Cr. dell'Ord. di S. Giuseppe (n. 5 feb. 1792, ✠ ....) e di Anna nata nob. de' march. Giugni (n. ...., ✠ ....); spos.: 1° il 29 gen. 1842 a Laura, figlia d'Ippolito conte Orlandini del Beccuto, nob. di Samminiato (n. ....., ✠ 24 dic. 1842.; 2° il 17 sett. 1846 ad Adelasia-Maria nata nob. della Gherardesca dei conti di Donoratico, patr. fiorent. (n. 24 sett, 1826, ✠ in Firenze ... mar. 1896).

Figli del 2° letto: 1) *Maria-Albertina*, n. a Firenze 20 nov. 1850); spos. ivi 17 apr. 1871 a Giulio nob. de' Rossi, patr. di Pistoia. (Pistoia).

2) *Giulio*, n. 14 gen. 1852; spos. ..... a ....., nata baron. de Pelar, n. .....

3) *Paolo*, n. 9 ott. 1853.
4) *Emilia*, n. 8 dic. 1857; spos. 11 lug. 1881 a Baldassarre, princ. Odescalchi, patr. milan. e nob. romano coscritto. (Roma).
5) *Tecla*, n. 7 mag. 1860; spos. ..... 1883 ad Ippolito nob. Ginori-Venturi dei march. Ginori-Lisci, patr. fiorent. (Firenze).
6) *Cosimo*, n. 17 apr. 1864, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina; spos. in Venezia 25 giu. 1895 ad
Edith nata Broson, n. a Chicago ..... (Venezia).

Sorella.

Marianna, n. 18 mar. 1816; spos. 25 gen. 1886 a Giuseppe conte de' Bianchi. (Bologna).

RUFFO

(Resid. Napoli, Roma, Firenze e Messina).

« Illustre fam. di remotissima orig., che già dal tempo dei Normanni signoreggiava da sovrana in Calabria. — Ha goduto nobiltà in Napoli ai Seggi di Capuana e di Porto, in Cosenza e in Messina. — Vesti l'abito dell'Ord. Gerosolim. dal 1414, fu insign. del Toson d'Oro, ecc. — Possedette un gran numero di feudi, fra cui S. Severino, Bisignano, Seminara, Castelvetere, Grotteria, Calascibetta, Acerenza, Acerra, Ugento, Ruffano, Genzano, Joppolo, Otranto, ecc. — (Conti di Catanzaro 1230, Ruvo e Terlizzi 1345, Gerace 1449, Alife, Altomonte, Belcastro, Corigliano, Borrello, Montalto, Molise, Nicosia, S. Eufemia, Paola, ecc.). — (March. di Cotrone e Papanice 1390, Monferrante, Pentidattilo, ecc.). — (Duchi di Mileto, Tufara, ecc.). — (Princ. d'Albavilla 1816, Sperlinga 1741, Fiumarà di Muro, Squillace, Sulmona, ecc.). »

CS. *vedi anno* 1879.

I. *Ruffo di Calabria.*

« Princ. di Scilla 1566; di Palazzolo 1622. — Duchi di Guardia Lombarda 1602; di S. Cristina 1829. — March. di Licodia 1509; di Crispano, di Colonna, di S. Onofrio. — Conti di Sinopoli 1334. — Conti di Nicotera, per success. della fam. De Gennaro. — Grandi di Spagna di 1ª cl. »

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1879): Spaccato-inchiavato d'argento e di nero, a tre conchiglie di rosso ordinate in capo. — *Cim*: Una testa e collo di cavallo di nero. — *Div.*: OMNIA BENE.

1. *Ramo primogenito.* (*)

« Princ. di Scilla (*pr.*); Conti di Nicotera (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*), ricon. con decr. minist. ..... 1879. »

Eleonora-*Margherita*-Maria-Luigia Ruffo di Calabria, princip. di Scilla, cont. di Nicotera, n. in Parigi 1 sett. 1861, figlia di Fulco-Salvatore, princ. di Scilla e di Palazzolo, duca di Guardia Lombarda e di S. Cristina, march. di Licodia, conte di Sinopoli, ecc., patr. napol., grande di Spagna di 1ª cl. (n. in Palermo 6 feb. 1837, ✠ 30 giu. 1875) e della di lui prima moglie princip. Maria nata nob. du Barry de Merval dei duchi di Rombies (n. in Parigi 1 apr. 1839, spos. 20 ott. 1859, ✠ 10 sett. 1861); spos. in Firenze 29 apr. 1878 a Raffaello nob. dei march. Torrigiani, patr. fiorent., autorizz. ad assumere maritali-nomine i tit. di princ. di Scilla e conte di Nicotera 12 giu. 1879. (Firenze).

Sorelle consanguinee,

nate dal secondo matrimonio del padre con Maria-Margherita nob. de la Bonninière dei march. di Beaumont (n. 17 nov. 1841, spos. 10 sett. 1863, ✠ 19 mar. 1887).

1. Maria-Salome (*Salusia*)-Concetta, n. in Reggio-Calabria 5 ag. 1869; spos. in Firenze 3 sett. 1895 a Giuseppe Caracciolo, princ. di Candriano, dei princ. di Torella, patr. napol. (Napoli).
2. *Sofia*-Maria-Felicita, n. in Parigi 11 dic. 1874.

Zii e Zia,

figli degli avi princ. Fulco-Antonio (n. in Napoli 11 giu. 1801, ✠ 17 apr. 1848) e princip. Eleonora nata nob. Galletti dei princ. di S. Cataldo (n. in Palermo 10 feb. 1819, ✠ 18 apr. 1885).

1. Fulco-*Francesco* di Paola. (Vedi *Ramo secondogenito*).
2. Maria-*Felicita*, n. in Palermo 1 giu. 1846; spos. in Napoli 28 apr. 1869 a Giovanni Tosti, duca di Valminuta. (Napoli).
3. Fulco-*Beniamino*-Tristano. (Vedi *Ramo terzogenito*).

2. *Ramo secondogenito.* (Roma).

« March. di Licodia (*mpr.*), tit. rinnov. in favore di

(*) Nome d'uso: *Ruffo-Scilla*.

Fulco-Francesco di Paola. — Princ. di Palazzolo (*mpr.*), tit. rinnov. in favore di Salvatore-Niccola-Fulco-Luigi-Beniamino. — Nob. col pred. dei princ. di Scilla e dei conti di Nicotera (*mf.*). — Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Fulco *Francesco* di Paola Ruffo di Calabria, march. di Licodia, dei princ. di Scilla e dei conti di Nicotera, patr. napol., n. in Torino 21 giu. 1842, capit. di vascello nella riserva della r. marina, ajut. di campo onor. di S. M., uff. Maur. e della Cor. d' It.; spos. in Palermo 2 giu. 1874 a

Stefania-Carmela-Gaetana-Rosalia nata nob. Galletti dei princ. di S. Cataldo, n. in Noto 8 lug. 1856.

Figli: 1) *Salvatore*-Niccola-Folco-Luigi-Beniamino, princ. di Palazzolo, n. in Napoli 12 sett. 1875.
2) *Baldassarre*-Giovanni-Battista-Folco, n. in Napoli 26 sett. 1879.
3) *Umberto*-Folco-Ruffo, n. in Roma 7 feb. 1883.
4) *Eleonora*, n. in Roma 29 dic. 1889.

3. *Ramo terzogenito.*
(Napoli, *Rione Princ. Amedeo*, Villa Ruffo).

« Duchi di Guardia Lombarda (*mpr.*), tit. rinnov. in favore di Fulco-Beniamino-Tristano; Nob. col pred. di detto tit. e col pred. dei princ. di Scilla e dei conti di Nicotera (*mf.*). — Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Folco-*Beniamino*-Tristano Ruffo di Calabria, duca di Guardia Lombarda, dei princ. di Scilla e dei conti di Nicotera, patr. napol., n. in Genova 9 lug. 1848, già sindaco della città di Napoli; spos. in Bruxelles 14 lug. 1877 a

Laura nata nob. Mosselman du Chenoy, figlia del bar. d'Anethan, n. in Bruxelles 22 dic. 1854.

Figli: 1) *Eleonora*-Maria-Vittoria, n. in Napoli 6 giu. 1882.
2) *Folco*, n. in Napoli 12 ag. 1884.
3) *Lodovico*, n. in Napoli 7 dic. 1885.

4. *Ramo quartogenito.* (Napoli).

« Nob. dei princ. di Scilla e dei conti di Nicotera (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Guglielmo nob. Ruffo di Calabria, dei princ. di Scilla e dei conti di Nicotera, patr. napol., n. 6 nov. 1817, figlio del nob. Giuseppe, maresciallo di campo nell' e-

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

sercito napol. (n. 21 sett. 1777, ✠ 1 apr. 1854) e di Maria-Elisabetta nata Barrel; spos. 18 ott. 1843 a *Gaetana* nata Maiello, n. .....

II. *Ruffo di Bagnara.*

« Princ. di S. Antimo 1641; di Motta S. Giovanni 1682; di Spinoso. — Duchi di Bagnara 1582; di Baranello 1724. — March. di Guardia Perticara. — Infeud. di Mayda, S. Lucido, ecc. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 18 mar. 1895): Spaccato-inchiavato d'argento e di nero. — *Cim.:* Una testa e collo di cavallo di nero. — *Div.:* OMNIA BENE.

1. *Ramo primogenito.*

« Princ. di S. Antimo *(mpr.)*; Princ. di Motta S. Giovanni *(mpr.)*; Duchi di Bagnara *(mpr.)*; Duch. di Baranello *(mpr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*; tit. ricon. con decr. minist. 18 mar. 1895. »

Fabrizio Ruffo, princ. di S. Antimo, princ. di Motta S. Giovanni, duca di Bagnara, duca di Baranello, patr. napol., n. in Napoli 10 apr. 1843, senat. del regno, comm. della Cor. d'It. e di S. Michele di Baviera, consultore della Consulta Arald. del Regno, figlio del princ. Vincenzo (n. 6 dic. 1801, ✠ 13 apr. 1880) e della princ. Sarah nata Strackan (n. ....., ✠ 6 feb. 1881); spos. in Napoli 22 gen. 1868 a *Lucia*, n. in Napoli 10 ag. 1846, figlia dei furono Gioacchino nob. Saluzzo e Luisa nata nob. Lefevre dei conti di Balsorano. (Napoli, *Riviera di Chiaia, 217*; e Roma *Via Palestro, 25*).

Figli: 1) *Luisa*-Sarah, n. in Napoli 21 nov. 1868, dama di palazzo di S. M. la Regina; spos. in Roma 23 gen. 1888 a Giuseppe Lanza di Trabia, conte di Mazzarino. (Palermo).

2) *Maria-Lucrezia*, n. in Napoli 9 mag. 1872; spos. in Castellammare di Stabia 9 sett. 1895 a Vittorio Balbo-Bertone, conte di Sambuy. (Torino).

3) *Gioacchino*, n. in Napoli 29 gen. 1879.

Sorelle.

1. Nicoletta-*Lucrezia*, n. in Napoli 2 dic. 1841; spos. a Brunsee 7 sett. 1860 ad Adinolfo conte Lucchesi-Palli,

duca della Grazia, princ. di Campofranco. (Brunsee nella Stiria).

2. Carlotta-*Leopoldina*, n. in Napoli 10 nov. 1844; spos.: 1° in Napoli 10 mag. 1866 a Paolo-Marulli, duca d'Ascoli, princ. di S. Angelo, patr. napol. (✠ 22 gen. 1872); 2° in Napoli 4 feb. 1874 a Carlo nob. Caracciolo de' princ. di Castagneto, patr. napolet. (Napoli).

2. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei princ. di S. Antimo, dei princ. di Motta S. Giovanni dei duchi di Bagnara e dei duchi di Baranello (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

✠ Girolamo nob. Ruffo dei princ. di S. Antimo, e di Motta S. Giovanni, dei duchi di Bagnara e di Baranello, (*), patr. napol. (n. 14 feb. 1814, ✠ 23 lug. 1888), cav. dell'Ord. Costant., figlio del princ. Francesco (n. 28 mar. 1779, ✠ 13 feb. 1865) e della princip. Nicoletta nata nob. Filangieri dei princ. di Cutò (n. ....., ✠ 9 giu. 1834); spos.: 1° il 28 apr. 1838 ad Elena nata nob. Filomarino dei princ. di Rocca d'Aspro (n. 17 feb. 1820, ✠ 25 apr. 1854); 2° il 27 sett. 1857 a Teresa nata nob. Sanfelice de' duchi di Bagnoli (n. 13 lug. 1830, ✠ 21 feb. 1869); 3° in Portici il 25 ott. 1873 a

Felicita-Carmela nata nob. Filomarino, de' princ. di Rocca d'Aspro, dama della Croce Stellata, e princip. di Triggiano, n. in Napoli 15 feb. 1817. (Napoli).

Figli: del 1° letto: 1) *Nicoletta*, n. in Napoli 3 apr. 1839; spos. ivi 3 feb. 1861 a Vincenzo march. Avati, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, già deput. al parlam. nazion. (Napoli).

✠ 2) Francesco (n. 15 lug. 1840, ✠ 4 lug. 1881); spos. in Napoli 21 mar. 1875 a

Margherita, n. 19 feb. 1847, (vedova in prime nozze 16 giu. 1869 di Serafino Silvestri), figlia del fu Agostino Caracciolo, princ. di Forino, patr. napol., e della princip. Maddalena nata nob. dei duchi Giordano de Tomasi; rimarit. 26 lug. 1882 ad Alfonso nob. Saluzzo dei princ. di S. Mauro e dei duchi di Corigliano, patr. napol. (Napoli).

Figli: (1) *Girolamo*, n. in Napoli 8 feb. 1876. (Napoli, *Largo S. Domenico Magg., 12*).

(2) *Giuseppe*, n. in Napoli 9 gen. 1877.

3) *Rosa*, n. in Napoli 13 gen. 1844; spos. ivi 1 lug. 1868 ad Alfonso nob. Caracciolo dei princ. di Forino, patr. napol. (Napoli).

(*) *Princ. di Spinoso.*

4) *Ferdinando*, n. in Napoli 17 mag. 1845. (Roma).
5) *Fabrizio*, n. in Portici 17 mag. 1846, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. in Pietroburgo 8 mag. 1877 a
Natalia-Alexandrowna nata princip. Mechtcherskaïa, n. ..... (Snamenskoje, in Russia).
Figlie: (1) Maria (*Marussia*), n. a Tegernsee 30 lug. 1879.
(2) *Olga*, n. 25 ag. 1883.
(3) Elisabetta (*Elsy*), n. a Snamenskoje 8 gen. 1887.
Del 2° letto: 6) Maria-*Giovanna*-Cobella, n. in Napoli 30 ott. 1858; spos. ivi 12 ott. 1881 a Francesco-Paolo nob. Carafa dei princ. di Castel S. Lorenzo, patr. napol. (Napoli).
7) Maria-*Sofia*, n. in Napoli 13 mar. 1861, dama del S. Cuore. (Firenze).
8) Maria-*Rosalia*, n. in Roma 15 apr. 1862; spos. in Napoli 28 giu. 1883 a Pietro d'Andria. (Napoli).
9) Maria-*Cristina*, n. in Napoli 29 ott. 1863.
10) Maria-*Immacolata*, n. in Napoli 14 dic. 1866; spos. ivi 20 ott. 1891 ad Andrea Capone, cav. della Cor. d'It. (Napoli).

III. *Ruffo di Castelcicala*. (Napoli).

« Estinti quanto ai maschi. — (Duchi di Calvello, per success. della fam. Cotino). — Princ. di Castelcicala (*pr.*) 1729; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

ARMA: Spaccato-inchiavato d'argento e di nero.

Giustina Ruffo, princip. di Castelcicala, n. 12 dic. 1839, dama d'on., e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia del princ. Paolo, patr. napolet., ten.-gener. dell'esercito napolet., ajut. gener. del Re delle Due Sicilie, luogoten. gener. in Sicilia, cav. di Malta, gr.-cr. degli Ord. di S. Ferdinando e del Merito e di Francesco I, cav. di S. Gennaro, decor. della Med. di Waterloo (n. 2 lug. 1791, ✠ 12 nov. 1865) e della princip. Taddea-Guglielmina nata nob. dei conti Zentener (n. ....., ✠ 6 apr. 1855); spos.: 1° 23 feb. 1865 a Giuseppe march. Corio, patr. milanese, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, già ministro plenipot. dell'imp. Massimiliano del Messico, ecc. (✠ 27 gen. 1887); 2° in Napoli 5 giu. 1893 a Giuseppe Sorrentino d'Afflitto, nob. di Scala. (Napoli, *Piazza Vittoria, Pal. Maio*).

Zio,
figlio degli avi princ. Fabrizio (n. 6 apr. 1763, ✠ in Parigi 16 apr. 1832)

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

e princip. Giustina nata nob. Pinto y Mendoza d'Ischitella (n ....., ✠ 25 sett. 1843).

✠ Carlo (n. 18 dic. 1798, ✠ 27 lug. 1875); spos. ..... ad Angelina nata Morelli (n. ....., rimarit. ..... a Francesco Di Donato, ✠ .....).

Figlia: *Albina*, n. in Napoli 5 dic. 1861; spos. ivi 19 sett. 1896 a Diego march. de Gregorio dei princ. di S. Elia, patr. di Trani. (Napoli).

IV. *Ruffo di Scaletta.*
(Roma, Napoli e Messina).

« Ascritti alla Mastra nob. di Messina. = Princ. di Scaletta *(pr.)* 1673; Duchi d'Artalia *(pr.)*; March. di Guidomandri *(pr.)*; Conti di Molino *(pr.)*; Bar. di Giampilieri *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

ARMA: Spaccato-inchiavato d'argento e di nero.

SP. *vedi anno* 1895.

V. *Ruffo della Foresta.* (Messina).

« Ascritti alla Mastra nob. di Messina. — Duchi 1729. = Princ. della Foresta *(pr.)* 1737; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

ARMA: Spaccato-inchiavato d'argento e di nero.

SP. *vedi anno* 1893.

RUSCA

(Resid. Milano).

« Ramo dell' illustre casata dei Rusconi di Como, ricon. nella sua nobiltà e nel diritto al tit. comitale 1816. = Conti *(m.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(f.)*. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' oro all' aquila di nero coronata del campo, nel 2° d'argento al leone leopardito di rosso accostato da sei foglie di rusco di verde poste tre per parte 2 e 1; nel 3° d'argento a tre bande di rosso.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

RUSCONI

(Resid. Bologna, Cento, Bagnacavallo e Roma).

« Antichissima fam. fiorente nel Comasco sin dal sec. XII, sign. di Como 1313, di Capolago, Riva di S. Vitale, Morcote, Sonvico, Balerna, S. Pietro, Olonio, Arona, Travaglia, Locarno, Luino, ecc. e delle valli di Chiavenna, Maggia, Verzasca, Lavizara, d' Intelvi, d'Osteno e di Cima. — (Conti di Como e di Lugano, 1416). — Vestì l'abito di Malta, XVI sec. — Diramata in Isvizzera, a Milano, a Cento, a Bologna, a Bagnacavallo e a Roma. — Ascritta alla nobiltà di Cento, Bologna, Ferentino, Alatri, Veroli, Anagni e Piperno, e ai patriziati di Foligno, Ferrara e Ravenna. »

CS. *vedi anni* 1879, 1880, 1883, 1887 *e* 1893.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d' oro all' aquila di nero, linguata di rosso, imbeccata, membrata e coronata del campo; nel 2° d' argento al leone leopardito di rosso, accostato da sei terzifoglie di verde, tre per parte 2 e 1; nel 3° d'argento a tre bande di rosso. — *Cim.*: Un grifone spaccato di nero e di rosso, imbeccato, membrato e coronato d'oro, linguato di rosso, tenente colla destra una terzifoglia di verde. — *Div.*; NIL DIFFICILE VOLENTI. (L'incisione dell'arma qui inscritta è tolta da una scultura del sec. XV, esistente in un cortile della rocca di Locarno).

A. DISCENDENZA DI GIO. GIACOMO.
(1552, data della divisione dei beni tra fratelli).

I. *Linea primogenita marchionole.*

« March. (*mf.*) 30 apr. 1816; Nob. di Ferentino (*mf.*) 10 gen. 1779; Nob. di Alatri (*mf.*) 2 feb. 1779; Nob. di Veroli (*mf.*) 21 dic. 1779; Nob. di Anagni (*mf.*) 26 gen. 1780; Nob. di Bologna (*m.*) 4 dic. 1781 e 8 mar. 1822; Patr. di Foligno (*mf.*) 1784; Patr. di Ravenna (*mf.*) 19 apr. 1890. »

1. *Ramo del march. Pietro Dionigio seniore.*
(Bologna).

Francesco-*Saverio* march. Rusconi, nob. di Bologna, ecc., n. in Bologna 8 lug. 1859, figlio del march. cav. Michele (n. in Cento 8 mag. 1806, ✠ in Bolognna 19 mag. 1864); spos. 6 feb. 1889 a

Paolina-Augusta, n. in Ferrara 4 lug. 1867, figlia di Giovanni conte Camerini, senat. del regno.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Figli: 1) March. *Michele*-Francesco, n. in Bologna 25 dic. 1889.
2) March. *Giovanni*-Giuseppe-Alberto, n. 17 mar. 1891.
3) March. *Franchino*-Luigi-Antonio, n. 17 giu. 1892.

Fratello.

March. *Pietro*-Ignazio-Carlo, n. in Bologna 28 nov. 1860.

Madre.

March. *Vittoria*, n. 11 apr. 1837, figlia del fu Giuseppe conte Catucci, nob. di Narni e nob. di Bologna; spos. 27 sett. 1858 a Michele march. Rusconi; vedova 19 mag. 1864.

Pro-Zii, fratelli dell'avo.

✠ 1. March. Luigi-Vincenzo-Ferdinando (n. in Cento 29 ott. 1767, ✠ in Bologna 12 apr. 1836), uff. nell'esercito piemontese, poi consultore governat. nella pontif. legaz. di Ferrara; spos. in Cento 23 gen. 1806 a Barbara (n. in Cento ....., ✠ 3 nov. 1851), figlia di Angelo nob. Dondini.
Figli: 1) March. *Anna*-Maria, n. in Cento 24 nov. 1816; spos. in Bologna 15 sett. 1842 a Ferdinando Pancaldi, avv., cav., presid. onor. di r. tribun. civ., consulente-capo della Cassa di Risparmio di Bologna.
2) March. *Annibale*-Ignazio, n. in Bologna 21 lug. 1824; spos. 24 ott. 1864 a Giulia (n. 13 sett. 1833, ✠ 14 lug. 1874), figlia di Luigi Aldini.
Figli: (1) March. *Letizia*, n. in Bologna 23 sett. 1865.
(2) March. *Luigi*-Ferdinando, 10 giu. 1867.
(3) March. *Costanza*, n. 7 gen. 1871.
(4) March. *Virginia*, n. 31 gen. 1873.
✠ 3) March. Ercole (n. in Ferrara 10 feb. 1828, ✠ in Bologna 7 apr. 1886); spos. 20 giu. 1856 a Matilde (n. in Ancona 10 mar. 1834, ✠ 6 ott. 1877, figlia di Francesco Bettelli.
Figlie: (1) March. *Barbara*, n. in Argile (Bologna) 5 mag. 1858.
(2) March. *Giuseppina*, n. in Argelato (Bologna) 27 dic. 1859.

✠ 2. March. Vincenzo-Carlo-Paolo (n. in Cento 18 feb. 1770, ✠ in Bologna 30 lug. 1833), podestà di Cento nel 1615, gonfaloniere nel 1817; spos. 15 apr. 1805, a Luigia (n. in Cento ..... ✠ in Bologna 25 dic. 1848), figlia di Giuseppe Balboni.
Figli: ✠ 1) March. Alessandro-Gaetano (n. in Cento

14 sett. 1806, ✠ in Bologna 7 nov. 1858); spos. 22 giu. 1839 a Rosa (n. 25 dic. 1815, ✠ 27 mag. 1879), figlia di Giuseppe Alberghini, dott. in leggi.

Figlia: March. *Maria*, n. in Bologna 19 apr. 1840; spos. 20 ott. 1862 a Giovanni conte Acquaderni. (Bologna).

✠ 2) March. Pietro-Giovanni-Carlo-Dionigio (n. in Cento 8 mar. 1817, ✠ in Bologna 21 gen. 1858); spos. 21 nov. 1844 a Rita nata nob. dei conti Zanchetti (n. in Bologna 9 nov. 1825, ✠ 25 giu. 1881; rimarit. 1 apr. 1867 a Ferdinando La Monica, colon. d'artigl. nel r. esercito, cav. Maur.).

Figli: (1) March. *Anna*, n. in Bologna 5 ott. 1846.

(2) March. *Marianna*, n. 30 mar. 1848.

(3) March. *Cesare-Alessandro*, n. 13 feb. 1850, avv. e r. pretore.

(4) March. *Carmela*, n. 19 nov. 1853; spos. 8 giu. 1879 a Pietro Ponioli, dott.

2. *Ramo del march. Domenico seniore, fratello del march. Pietro-Dionigio.* (Cento).

Domenico-Raffaele march. Rusconi, nob. di Bologna, ecc., n. in Cento 6 gen. 1836, figlio del march. Gaetano-Domenico (n. in Cento 5 nov. 1797, ✠ in Roma 13 mag. 1862) e della march. Maria (n. in Forlì .....; spos. 25 nov. 1830, ✠ in Firenze .....), figlia di Domenico conte Sauli, patr. di Forlì.

Sorelle.

1. March. *Francesca*, n. in Cento 13 mar. 1838.
2. March. *Beatrice*, n. 11 sett. 1840; spos. ..... in Firenze ..... ad Angelo Vettori.

Zio.

✠ March. Giuseppe (n. in Cento 15 ag. 1807, ✠ 27 ott. 1883); spos. 12 feb. 1844 a Clementina (n. 2 apr. 1818, ✠ 17 ott. 1862), figlia del fu Cipriano Ghedini, avv.

Figli: 1) March. Emilia-*Emma*, n. in Cento 27 mag. 1845.

2) March. *Aldo*-Bartolomeo, n. in Cento 24 mar. 1852; spos. 11 nov. 1881 ad Angelica-*Leontina*, n. in Pisa 20 sett. 1851, figlia del fu Alessandro-Camillo conte Lucchesi-Palli, dei princ. di Campofranco.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea secondogenita marchionale.*

1. *Ramo del march. Giuseppe-Antonio seniore, cugino dei march. Pietro-Dionigi e Domenico seniori.*
(Bologna).

« March. (*m.f.*) 3 ag. 1821; Nob. di Bologna (*m.f.*); Patr. di Foligno (*m.f.*); Patr. di Ravenna (*m.f.*); Patr. di Ferrara (*m.f.*) 4 feb. 1791. — Agginnse il cognome Pallavicini per success. di un ramo estinto di questa fam. — Decr. minist. di ricon. dei tit. di March., di Nob. di Bologna, e di Patr. di Ferrara e di Foligno, 19 mar. 1886. »

SP. *vedi anno* 1896.

2. *Ramo di Carlo-Andrea, fratello del march. Giuseppe-Antonio seniore.*
(Bologna e Bagnacavallo).

« Patr. di Foligno (*m.f.*); Patr. di Ravenna (*m.f.*). — S. S. Pio IX, con breve 11 feb. 1868, in contemplazione dalle insigni benemerenze di questa fam. verso la S. Sede, per ampliazione estese anche ad Alberto-Pio Rusconi il tit. di March., già conferito agli altri rami da papa Pio VII. »

Alberto-Pio march. Rusconi, patr. di Foligno e patr. di Ravenna, n. in Bologna 23 feb. 1848, comm. del S. M. O. Gerosol. del S. Sepolcro, già cameriere segreto di spada e cappa di S. S. papa Pio IX; figlio del nob. Alfonso (n. in Bologna 25 apr. 1827, ✠ 22 ott. 1863) e di Carolina nata Pallotti (n. in Bologna 5 ott. 1826, spos. 5 apr. 1847, ✠ in Bologna .... dic. 1892). (Bologna, *Villa Piedimonte*); spos. 4 mag. 1872 a
Cleonice, nata Galletti, n. in Bologna 21 gen. 1851.

Zia.

Emilia, n. in Bologna 18 sett. 1825; spos. 1 giu. 1851 a Giuseppe Sarti.

Pro-Zii, fratelli dell'avo.

✠ 1. Antonio (n. in Cento 14 gen. 1799, ✠ in Bologna 1 mag. 1880), dott. in leggi, avv.; spos. 21 feb. 1839 a Clementina (n. 10 lug. 1804, ✠ 19 mag. 1875), figlia di Cristoforo Insom.
Figlio: ✠ Enrico (n. in Bologna 5 dic. 1839, ✠ 5 ott. 1870); spos. ..... 1861 a
Francesca, n. in Bologna 10 lug. 1836, figlia di Raffaele Ferlotti.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Figlio: *Alfredo*-Francesco, n. in Bologna 4 giu. 1862; spos. .... 1881 ad
Adele, n. ...., figlia di Leonilde Savorini.
Figlie: [1] *Fernanda*-Maria, n. 7 sett. 1881.
[2] *Isotta*-Ermellina-Bianca, n. 13 ott. 1884.

✠ 2. Cesare (n. in Bologna 8 mag. 1803, ✠ in Bagnacavallo 6 dic. 1874), dott. in leggi; spos. 10 nov. 1830 ad Ippolita nata nob. dei conti Biancoli (n. 23 dic. 1810, ✠ 2 sett. 1895).
Figli: ✠ 1) Andrea (n. in Bagnacavallo 20 ag. 1831, ✠ 11 feb. 1889, dott. in leggi, uff. della Cor. d'It., già sindaco della città di Bagnacavallo, consigl. e deput. provinc. di Ravenna; spos.: 1° .... sett. 1859 a Felicita nob. Spadini (n. in Faenza 11 apr. 1837, ✠ 27 apr. 1863); 2° il 6 mag. 1865 ad
Adele, n. in Bologna 28 nov. 1844, figlia di Giuseppe Roversi.
Figli: del 1° letto: (1) Carolina-*Felicita*, n. in Bagnacavallo 22 mag. 1862; spos. 22 gen. 1883 a Giuseppe-Pio Babini. (Bagnacavallo).
Del 2° letto: (2) *Stefano*, n. 21 sett. 1866.
(3) *Massimo*, n. 22 ott. 1866.
(4) *Giuseppe*, n. 22 dic. 1872.
(5) *Teresa*, n. 5 mag. 1875.
(6) *Maria*, n. 11 ag. 1878.
(7) *Cesare*, n. 11 giu. 1881.
(8) *Carmela*, n. 6 ott. 1883.
2) *Felice*, n. in Bagnacavallo 17 apr. 1835, laureato in matematica, colon. del genio nel r. esercito, in posiz. di servizio ausil., cav. Maur., uff. della Cor. d'It., freg. di due Med. d'arg. e una di bronzo al valor milit.; spos. .... dic. 1891 ad
Adele nata Roversi, vedova di suo fratello Andrea.
3) *Carolina*, n. 18 lug. 1838; spos. 31 ag. 1862 a Ercole Bettanzi-Ghezzo, dott. (Ravenna).

III. *Linea di Giuseppe-Benedetto, conte pal.*

« Estinta quanto ai maschi. — (Conti pal., 4 gen. 1791). — Nob. di Ferrara, 24 gen. 1820. »

Anna nob. dei conti pal. Rusconi, nob. di Ferrara, n. in Bologna 6 apr. 1817, figlia di Giuseppe-Benedetto Rusconi, conte pal. (n. in Bologna 4 lug. 1782, ✠ 16 dic. 1839); e di Barbara nata nob. Sampieri (n. .... 1785, ✠ 18 sett. 1846); spos. 6 feb. 1840 a Francesco Savini, dott. in leggi, cav. Maur. (Bologna).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

B. Discendenza di Gregorio, fratello di Gian-Giacomo (1552). (Bologna e Roma).

« Nob. (*m.f.*) »

SP. *vedi anno* 1896.

RUSPOLI

(Resid. Roma, Firenze, Parigi e Madrid).

» Don *Francesco* Marescotti (n. 1672, ✠ 1731) assunse il cognome e lo stemma della fam. Ruspoli, quale erede della sua ava materna Donna Vittoria Ruspoli, essendosi estinta questa nob. casa colla morte di Bartolomeo Ruspoli, march. di Cervetri. (Vedi *Marescotti*). Clemente XI, nel riconoscere questa sostituzione di cognome, accordò con breve 5 feb. 1709 a Don Francesco e ai suoi discendenti il tit. di Princ. di Cervetri. Lo stesso Princ. Don Francesco Ruspoli, già Marescotti, ebbe nel 1710 il marchesato di Riano. Papa Innocenzo XIII lo fregiò, nel 1721, dei tit. di Princ. romano e Princ. della Santa Sede. — Dal matrimonio di Don Francesco con Donna Isabella Cesi dei duchi di Acquasparta nacquero *Bartolomeo*, cardinale, gran priore in Roma dell'Ord. di Malta, ✠ 1741, e *Alessandro* (n. 1708, ✠ 1779), erede dei feudi e tit. paterni, cav. del Toson d'Oro, spos. a sua cugina germana Donna Prudenza Marescotti-Capizucchi, che lo rese padre di *Francesco*, *Bartolomeo* e *Lorenzo*. Quest'ultimo fu progenitore del ramo che va ad estinguersi in Donna Letizia Ruspoli, maritata al march. Mario Rappini. Bartolomeo (n. 1754, ✠ 1836) fu bali dell'Ord. di Malta, e gener. delle galere di detto Ord. nel 1784; nel 1802 papa Pio VII lo designò a Gran Maestro dell'Ord. Gerosolim., ma egli declinò un tanto onore, preferendo la tranquillità della vita privata. Francesco (n. 1753, ✠ 1829) fu cav. del Toson d'Oro, ciambell. degli imper. Giuseppe II, Leopoldo II e Francesco I, consigl. intimo di S. M. I. Apostolica nel 1802; il pontefice Pio VII, con breve 21 giu. 1808, gli conferì la carica ereditaria di Gran Maestro del S. Ospizio Apostolico, già goduta dalla fam. dei princ. Conti, allora estintasi, e della quale Don Francesco fu uno degli eredi. — I Ruspoli vennero aggreg. alla nobiltà di Viterbo il 30 dic. 1763, e alla nobiltà romana con senatus-consulto 1854. »

ARMA: D'argento a due tralci di vite intrecciati in doppia

croce di S. Andrea, ciascuno fruttifero d' un grappolo d'uva, il tutto al naturale, sostenuto da un monte di sei cime d'oro, movente dalla punta.

2. *Ramo di Carlo-Andrea, fratello del march. Giuseppe-Antonio seniore.* (Bologna e Bagnacavallo).

Patr. di Foligno (*m.f.*); Patr. di Ravenna (*m.f.*). — S. S. Pio IX, con breve 11 feb. 1868, in contemplazione delle insigni benemerenze di questa fam. verso la S. Sede, per ampliazione estese anche ad Alberto-Pio Rusconi il tit. di March., già conferito agli altri rami papa Pio VII. »

Alberto-Pio march. Rusconi, patr. di Foligno e patr. di Ravenna, n. in Bologna 23 feb. 1848, comm. del S. M. O. Gerosol. del S. Sepolcro, già cameriere segreto di spada e cappa di S. S. papa Pio IX; figlio del nob. Alfonso (n. in Bologna 25 apr. 1827, ✠ 22 ott. 1863) e di Carolina nata Pallotti (n. in Bologna 5 ott. 1826, spos. 5 apr. 1847, ✠ in Bologna ..... dic. 1892), (Bologna, *Villa Piedimonte*); spos. 4 mag. 1872 a

Cleonice nata Galletti, n. in Bologna 21 gen. 1851.

Zia.

Emilia, n. in Bologna 18 sett. 1825; spos. 1 giu. 1851 a Giuseppe Sarti.

Pro-Zii, fratelli dell' avo.

✠ 1. Antonio (n. in Cento 14 gen. 1799, ✠ in Bologna 1 mag. 1880), dott. in leggi, avv.; spos. 21 feb. 1839 a Clementina (n. 10 lug. 1804, ✠ 19 mag. 1875), figlia di Cristoforo Insom.

Figlio: ✠ Enrico (n. in Bologna 5 dic. 1839, ✠ 5 ott. 1870); spos. ..... 1861 a

Francesca, n. in Bologna 10 lug. 1836, figlia di Raffaele Ferlotti.

Figlio: *Alfredo*-Francesco, n. in Bologna 4 giu. 1862; spos. ..... 1881 ad

Adele, n. ....., figlia di Leonilde Savorini.

Figlie: [1] *Fernanda*-Maria, n. 7 sett. 1881.

[2] *Isotta*-Ermellina-Bianca, n. 13 ott. 1884.

✠ 2. Cesare (n. in Bologna 8 mag. 1803, ✠ in Bagnacavallo 6 dic. 1874), dott. in leggi; spos. 10 nov. 1830 ad Ippolita nata nob. dei conti Biancoli (n. 23 dic. 1810, ✠ 2 sett. 1895).

Figli: ✠ 1) Andrea (n. in Bagnacavallo 20 ag. 1831, ✠ 11 feb. 1889, dott. in leggi, uff. della Cor. d' It.,

già sindaco della città di Bagnacavallo, consigl. e deput. provinc. di Ravenna; spos.: 1° ..... sett. 1859 a Felicita nata Spadini (n. in Faenza 11 apr. 1837, ✠ 27 apr. 1863); 2° il 6 mag. 1865 ad

Adele, n. in Bologna 28 nov. 1844, figlia di Giuseppe Roversi.

Figli: del 1° letto: (1) Carolina-*Felicita*, n. in Bacavallo 22 mag. 1862; spos. 22 gen. 1883 a Giuseppe-Pio Babini. (Bagnacavallo).

Del 2° letto: (2) *Stefano*, n. 21 sett. 1866.

(3) *Massimo*, n. 22 ott. 1868.

(4) *Giuseppe*, n. 22 dic. 1872.

(5) *Teresa*, n. 5 mag. 1875.

(6) *Maria*, n. 11 ag. 1878.

(7) *Cesare*, n. 11 giu. 1881.

(8) *Carmela*, n. 6 ott. 1883.

2) *Felice*, n. in Bagnacavallo 17 apr. 1835, laureato in matematica, colon. del genio nel r. esercito, in posiz. di servizio ausil., cav. Maur., uff. della Cor. d'It., freg. di due Med. d'arg. e una di bronzo al valor milit.; spos. ..... dic. 1891 ad

Adele nata Roversi, vedova di suo fratello Andrea.

3) *Carolina*, n. 18 lug. 1838; spos. 31 ag. 1862 a Ercole Bettanzi-Ghezzo, dott. (Ravenna).

I. *Linea dei princ. Ruspoli.*
(Roma, *Pal. Ruspoli al Corso*).

« Princ. romani (*mpr*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Princ. di Cerveteri (*mpr.*); March. di Riano (*mpr.*); Conti di Vignanello (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. romani (*mf.*); Nob. di Viterbo (*mf.*). »

Francesco-Maria princ. Ruspoli, princ. di Cerveteri, march. di Riano, conte di Vignanello, nob. romano, nob. di Viterbo, n. in Roma 25 nov. 1839, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, gran maestro del S. Ospizio Apostolico, primo cameriere segreto di spada e cappa di S. S., gr.-cr. dell' Ord. pontif. del Cristo e dell'Ord. Piano, consigl. provinc. di Roma, figlio del princ. Giovanni (n. 28 giu. 1807, ✠ 6 nov. 1876) e della princip. Barbara (n. 20 dic. 1813, ✠ 1 nov. 1849), figlia dei furono Camillo-Massimiliano princ. Massimo, patr. romano, e princip. Cristina nata princip. di Sassonia; spos. in Pisa 20 apr. 1868 ad

Egle, n. in Pisa 23 dic. 1846, dama d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, figlia del fu Luigi conte Franceschi, nob. della città di Livorno, e della cont. Laura nata

nob. Boncompagni-Ludovisi, dei princ. di Piombino, nob. romana.

Figli: 1) *Alessandro*, n. in Roma 14 gen. 1869, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta.
2) *Giovanni*-Nepomuceno, n. in Roma 18 mag. 1871.
3) *Maria*, n. in Roma 21 gen. 1874.
4) *Laura*, n. in Roma 14 ag. 1878.
5) *Giacinta*, n. in Roma 17 ag. 1883.

Fratello e Sorella.

1. *Maria*-Cristina, n. in Roma 25 lug. 1842; spos. ivi 25 nov. 1859 a S. A. Napoleone-Carlo princ. Bonaparte. (Roma e Parigi).
2. *Alessandro*-Maria (*), n. in Roma 11 apr. 1844, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. in Lucca 9 ott. 1877 ad

Eva, n. in Londra 28 ott. 1858, figlia di Thomas Capel Broadwood, esq. (Lucca).

Figli: 1) *Fabrizio*, n. in Roma 17 dic. 1878.
2) *Sforza*-Vicino, n. in Roma 14 giu. 1882.
3) *Napoleone*, n. in Roma 24 nov. 1885.

Zio,

figlio degli avi princ. Alessandro (n. 5 ott. 1784, ✠ 31 ott. 1842) e princip. Marianna nata cont. Esterhàry, baron. di Galàntha (n. ...., spos. .... 1805, ✠ 31 dic. 1321).

✠ Augusto (n. 6 giu. 1817, ✠ 2 lug. 1882), deput. al parlam. nazion.; spos. in Presbourg 6 giu. 1846 ad

Agnese, n. 19 feb. 1818, figlia dei furono Michele conte Esteràzy, bar. di Galàntha, già presid. nel 1861 della r. tavola dei Magnati d'Ungheria, e della cont. Antonia, nata baron. Schröfl di Mannsperg, dama della Croce Stellata. (Roma, *Piazza della Pilotta, 3*).

Figli: 1) *Galeazzo*, n. a Vignanello 4 giu. 1847, magg. di cavall. nel regg. Novara (6) del r. esercito, cav. della Cor. d'It.; spos. in Roma 28 nov. 1885 ad

Angelica, n. in Alessandria ....., figlia del fu Angelo Frascara, ing. civ., deput. al parlam. nazion. e di Giuditta nata Pernigotti.

Figli: (1) *Alfonso*, n. in Roma 13 giu. 1887.
(2) *Maria*, n. in Roma 11 feb. 1889.

✠ 2) Mario (n. 4 sett. 1855, ✠ in Recco 29 feb. 1888), ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina; spos. in Albano 25 ott. 1879 a

Costanza, n. 28 giu. 1858 (figlia di Marco Ottoboni-Bon-

(*) Tit. usato: *March. di Riano*.

compagni-Ludovisi, duca di Fiano, nob. romano coscritto, senat. del regno e della duch. Giulia nata nob. Boncompagni-Ludovisi dei princ. di Piombino nob. romana); rimarit. 29 dic. 1888 ad Alessandro conte Cittadella-Vigodarzere. (Padova),
Figlio: *Augusto*, n. in Roma 8 sett. 1880.

Pro-Zii,

figli dei proavi princ. Francesco (n. 19 febb. 1752, ✠ 8 mar. 1829) e princip. Leopoldina nata cont. Khevenhüller-Metsch (n. 22 ag. 1764, spos. 19 apr. 1783, ✠ .....).

✠ 1. Sigismondo (n. .... 1787, ✠ 11 mag. 1849); spos.: 1° .... a Faustina nata cont. Tomassini (n. ...., ✠ .... 1832); 2° .... a Paola nata Bellinzoni (n. in Roma 29 ag. 1819, ✠ .....).
Figli del 1° letto: ✠ 1) Enrico (n. .... 1832, ✠ 20 nov. 1869); spos. .... ad
Emilia nata de Pasqualis, n. in Atene 7 apr. 1834; rimarit. 23 mag. 1869 a Cipriano nob. de Sio dei duchi di Girone. (Parigi).
Figli: (1) *Romolo*-Annibale-Cesare-Sigismondo, n. in Roma 19 lug. 1850, cav. della Cor. d' It.; spos. in Parigi 23 nov. 1881 a Giulia nata Peynaud (n. 20 ott. 1838, ✠ 9 ag. 1884) già vedova Mathieu (Parigi).
(2) *Orazio*-Sigismondo-Annibale-Natale, n. in Roma 24 dic. 1852. (Siena).
(3) *Sigismondo*, n. in Roma 5 giu. 1854; spos. in Livorno 30 sett. 1872 a
Zelinda nata Lavagna, n. ....
(4) *Virginia*-Maria, n. in Roma 5 mag. 1856; spos. ivi 15 apr. 1878 a Giovanni Scaletta. (Roma).
(5) *Beatrice*-Maria-Cristina, n. in Roma 29 apr. 1864; spos. ivi 8 gen. 1888 a Filippo march. Buccico della Conca. (Napoli).
Del 2° letto: 2) *Leopoldo*, n. in Roma 5 giu. 1847, guardia nob. di S. S. (Roma, *Via Savelli, 48*).

✠ 2. Camillo conte di Chincon. (Vedi *Linea dei Duchi d' Alcudia*).

✠ 3. Bartolommeo, (n. ..... 1796, ✠ .... 1872); spos. ..... a Carolina nata Ratti (n. ...., ✠ .... 1881).
Figli: 1) *Francesca*, n. in Roma 31 mag. 1830; spos.: 1° in Roma 21 feb. 18.... a Giovanni nob. Torlonia dei duchi di Poli e Guadagnolo; 2° in Basilea 4 nov. 1863 a Nicola nob. de Kisselew, già inviato straord. e ministro plenipot. di S. M. l'imper. delle Russie presso la R. Corte d' Italia; vedova .... 1869. (Roma).

2) *Giacinta*, n. .... 1832; spos. a Tommaso march. Lecce; vedova .... dic. 1892. (Roma).

3) *Paolo*, n. ..... 1835 (Firenze, *Pal. Corsini*); spos.: 1° ..... a Frances nata Yorck (n. ..... 1838, ✠ 9 gen. 1874); 2° in Parigi 4 ott. 1888 a

Rosalia, nata van Zandt, n. ...., già vedova di Giuseppe Karrick Riggs.

Figlie del 1° letto: (1) *Elena*, n. in Terni ..... 1867; spos. .... a Roberto Paganini. (Roma).

(2) *Leopolda*, n. in Genova .... 1869; spos. in Parigi 24 lug. 1890 a Tankerville James Chamberlayne, magg. inglese in ritiro. (Dublino).

(3) *Laura*, n. in Genova .... 1872; spos. in Roma 17 dic. 1894 a Costantino Conacchi Pegry. (Roma).

4) *Emanuele*, princ. di Poggio Suasa. (Vedi *Linea dei princ. di Poggio-Suasa)*.

5) *Luigi*, n. in Roma 21 giu. 1843, dott. in leggi. avv., vice-segret. al Ministero delle Finanze; spos. in Roma .... a

Clelia, nata nob. dei conti Balboni, n. .... (Roma *Piazza Esquilino, 5*).

Figli: (1) *Bartolomeo*, n. 1 gen. 1874.

(2) *Enrico*, n. 25 lug. 1878.

(3) *Umberto*, n. 12 nov. 1879.

(4) *Maria*, n. in Roma 18 mag. 1888.

6) *Leopolda*, n. in Roma 10 feb. 1846; spos.: 1° ivi ..... a ..... Pesci (✠ ....); 2° ivi .... a .... conte Sacconi (✠ ....). (Roma).

7) *Clelia*, n. in Roma 4 lug. 1848; spos. in Senigallia .... a .... Monti (Roma).

8) *Ortensia* n. in Roma 11 sett. 1850; spos.: 1° ivi ..... a ..... Galli (✠ ....); 2° ivi .... a .... Pollini, cav. (Sinalunga).

Fratello del proavo

figlio dei trisavoli princ. Alessandro (n. 8 nov. 1708, ✠ 20 giu. 1779) e princip. Prudenza nata nob. Capizucchi, vedova di Fabrizio march. Naro, patr. romana (n. ...., ✠ 27 sett. 1785).

✠ Lorenzo (n. .... 1755, ✠ .... 1835); spos. .... a.... Camilla nata Curti (n. ....., ✠ ....)

Figlio: ✠ Ippolito (n. in Roma 13 mar. 1817, ✠ ivi 17 feb. 1886); spos. in Roma .... 1848 ad Elisabetta nata nob. dei march. Pepoli; patr. di Bologna (n. in Bologna 14 giu. 1829, ✠ in Roma 18 ott. 1892).

Figlia: *Letizia*,-Gioacchina, n. in Roma 13 lug. 1849; spos. ivi 6 feb. 1871 a Mario Rappini (*) (Roma).

(*) *March. della S. Sed.*

II. *Linea dei duchi d' Alcudia.*
(Parigi, Madrid e Firenze).

« Nob. coi pred. dei princ. Ruspoli (*mf.*); Nob. romani (*mf.*); Nob. di Viterbo (*mf.*). = Duchi d' Alcudia, duchi di Sueca, march. di Boadilla, e conti e Chinchon, col grandato di Spagna di 1ª cl., tit. spagnuoli per success. della fam. Godoy, 1820. »

Adolfo nob. dei princ. Ruspoli, nob. romano, nob. di Viterbo, duca d' Alcudia, ecc. n. a Bordeaux 28 dic. 1822, figlio del nob. Camillo, conte di Chincon e duca di Sueca (n. 30 mar. 1788, ✠ 30 lug. 1864) e della duch. Carlotta (n. 7 ott. 1800, ✠ 13 mag. 1886), figlia del fu Emanuele Godoy, duca d' Alcudia, detto princ. della Pace, e della di lui prima moglie Maria-Teresa princip. di Borbone; spos. in Madrid 11 mag. 1857 a Rosalia nata nob. Alvarez de Toledo dei march. di Villafranca (n. in Napoli 2 gen. 1833, ✠ in Lucca 11 lug. 1865). (Parigi, *Rue Boccador*, 7).

Figli: 1) *Carlo*-Luigi, duca di Sueca, conte di Chincon, grande di Spagna di 1ª cl., n. in Madrid 1 mar. 1858. (Madrid).

2) *Gioacchino*, n. in Madrid 26 sett. 1859. (Madrid).

3) *Giuseppe*, n. in Madrid 21 ag. 1861. (Madrid).

4) *Maria-Teresa*, n. in Madrid 26 nov. 1862; spos. in Parigi 17 sett. 1883 ad Enrico Cognet de Chappuis de Maubou. (Mâcon).

5) *Camillo*, n. in Pau 31 gen. 1865. (Madrid).

Fratello.

✠ Luigi, march. di Boadilla (n. in Firenze 22 ag. 1828, ✠ ivi 21 dic. 1893), cav. d' on. e di devoz, dell' Ord. di Malta; spos.: 1° in Firenze 5 ott. 1852 a Matilde nata nob. dei march. Martellini (n. 13 nov. 1819, ✠ 8 sett. 1855); 2° in Firenze 7 feb. 1863 ad Emilia nata nob. Landi (n. in Firenze 26 giu. 1824, ✠ ivi 5 gen. 1894).

Figli del 1° letto: 1) *Carlotta*-Camilla-Luisa, n. in Firenze 5 apr. 1854; spos. ivi 4 sett. 1872 ad Enrico conte Casalini. (Bologna).

Del 2° letto: 2) *Camillo*-Carlo-Luigi n. in Firenze 16 gen. 1865. (Firenze, *Via Gino Capponi, 50*).

III. *Linea dei princ. di Poggio Suasa.*
(Roma e Washington).

« Princ. di Poggio Suasa (*mpr.*) 1886; Nob. col pred. di detto tit. e coi pred. dei princ. Ruspoli (*mf.*); Nob. romani (*mf.*); Nob. di Viterbo (*mf.*).

Emanuele nob. dei princ. Ruspoli, princ. di Poggio Suasa, nob. romano, nob. di Viterbo, n. in Roma 30 dic. 1838, sindaco della città di Roma, senat. del regno, già deput. al parlam. nazion., figlio del nob. Bartolomeo (n. .... 1796, ✠ .... 1872) e di Carolina nata Ratti (n. ...., ✠ .... 1881); spos.; 1° in Roma ..... giu. 1864 a Caterina nata Conacchi-Vogoridès (n. ...., ✠ .... feb. 1870); 2° il 14 lug. 1878 a Laura nata nob. Caracciolo dei duchi di Lavello e dei patr. napolet. (n. 17 sett. 1854, ✠ .... gen. 1882); 3° in Parigi 18 giu. 1885 a

Giuseppina-Mary, n. ..... figlia dei furono Giuseppe David Beers Curtis e Elisabetta nata Shipton Giles. (Roma, *Via S. Nicolò da Tolentino, 44*).

Figli: Del 1° letto: 1) *Mario*, n. in Ziganesk 16 ott. 1867, addetto onor. di legaz. a Washington; spos. in Parigi 25 sett. 1890 a

Palma, n. 2 apr. 1871, figlia del fu Maurizio march. di Talleyrand-Perigord, duca di Dino. (Washington). Figli. (1) *Costantino*-Carlo-Michele-Agostino n. a New-York 8 lug. 1891.

(2) *Carlo*-Maurizio-Gilberto, n. a New-York 17 ott. 1892.

(3) *Caterina*, n. in Ziganesk 15 nov. 1868; spos. 8 gen. 1887 ad Alberto conte de la Forest-Divonne. (Parigi).

4) *Margherita*, n. in Genova 7 feb. 1870; spos. in Roma 5 giugno 1889 a Walfredo conte della Gherardesca, conte di Donoratico patr. fiorent. (Firenze).

Del 2° letto: 5) *Camillo* n. in Roma 10 gen. 1882.

Del 3° letto: 6) *Francesco*-Alfredo-Maria-Giorgio-Washington, n. in Roma 19 apr. 1891.

7) *Vittoria*-Emily-Ipsycrathea-Agricola, n. in Roma 31 dic. 1892.

8) *Eugenio*-Mario-Giuseppe-Bartolomeo, n. in Senigallia 26 lug. 1894.

SABARIANI

(Resid. Napoli, Benevento e Aversa).

« Fam. patr. di Benevento, nota dal 1286. — Fu infeud. di Aprano, Petruro e Pagliara. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' azzurro alla fascia d' argento, accompagnata da tre bisanti dello stesso, caricati ciascuno da un ramoscello di sabina di verde; alla bordura dentata d'oro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SABINI

(Resid. Altamura e Napoli).

« Antica fam. d' orig. romana, nob. di Altamura. — (Conti pal. 1497). = Nob. (*m.f.*), ricon: 1851. »

CS. e SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D' azzurro al leone d' oro, tenente con la destra un giglio al naturale; alla fascia di rosso, caricata di tre teste di guerrieri al naturale, attraversante sul tutto.

SACCHETTI

(Resid. Roma, *Via Giulia, 66*).

« Fam. orig. di Firenze, nota dal XII sec., trapiantata in Roma nel XVI. — Vestì l'abito di Malta. — Patr. coscritti romani 1760. — March. di Rigatini, sec. XVII.

CS. *vedi anno* 1882.

I. *Ramo primogenito*: Sacchetti.

« March. di Rigattini (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

ARMA: D'argento a tre bande di nero.

Urbano Sacchetti, march. di Rigattini, patr. romano coscritto, n. ...., 1835, foriere-maggiore dei SS. Palazzi Apostolici, gr.-cr. dell' Ord. Piano, cav. d' on. di devoz. dell' Ord. di Malta; spos. 22 feb. 1857 a

Beatrice, n. in Roma 27 lug. 1837, figlia dei furono Domenico princ. Orsini, duca di Gravina, nob. romano coscritto, ecc., e princip. Maria nata nob. Torlonia dei duchi di Bracciano, nob. romana.

Figli: 1) *Giulio*, n. 28 dic. 1857, cameriere-segreto di spada e cappa partecipante di S. S. coadjutore al padre con success. al posto di foriere-maggiore dei SS. Palazzi; spos. 30 ott. 1885 a

Teresa, n. in Firenze .... 1868, figlia di Antonio march. Gerini, patr. fiorent., e della march. Anna-Maria nata nob. dei princ. Borghese, nob. romana.

2) *Clemente*, n. 4 mar. 1860.

3) *Luigi*, princ. di Palestrina. (Vedi *Ramo secondogenito*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4) *Maria* n. .....; spos. in Roma 28 feb. 1886 a Carlo march. Serlupi-Crescenzi, patr. romano. (Roma).

Fratelli e Sorelle.

1. Maria-*Clelia*, n. 16 ag. 1832; spos. 15 lug. 1855 a Giuseppe march. Sacripante-Vituzzi, patr. coscritto romano. (Roma).
2. *Eleonora*, n. .... 1834, monaca teresiana.
3. *Camillo*, n. ...,. 1836, cameriere segreto di spada e cappa di S. S.

II. *Ramo secondogenito*:

Sacchetti-Barberini

« RR. lett. pat. 28 giu. 1892 di assenso al nob. Luigi dei march. Sacchetti di assumere *maritale nomine* i tit. di Princ. di Palestrina e di Sign. di Monte Castel San Pietro e di Capranica Prenestina, già stati ricon. alla sua consorte con decr. minist. 15 giu. 1892. — R. decr. 9 mar. 1893 di autorizzazione ad aggiungere il cognome Barberini. »

ARMA (ampliata colle rr. lett. pat. 28 giu. 1892): Partito: nel 1° d'argento a tre bande di nero (*Sacchetti*); nel 2° d'azzurro a tre api d'oro (*Barberini*).

Luigi Sacchetti-Barberini, princ. di Palestrina, sign. di Monte Castel San Pietro e di Capranica-Prenestina, patr. romano, n. 20 dic. 1863; spos. in Roma 21 nov. 1891 a

Maria, n. a Castel Gandolfo 6 apr. 1872, princip. di Palestrina, figlia del fu Enrico Barberini-Colonna, princ. di Palestrina, sign. di Monte Castel S. Pietro e di Capranica Prenestina, patr. romano e della princip. Teresa nata nob. dei princ. Orsini, nob. romana.
Figli: 1) *Enrico*-Urbano, n. in Roma 24 ott. 1892.
2) *Anna*-Maria, n. in Roma 20 gen. 1894.

SACCHI-PAGLIACCI

(Resid. Viterbo).

« Nob. di Viterbo, 31 lug. 1723. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: Partito: nel 1° spaccato: *a*) di verde a due sacchi di farina d'argento, accostati e posti in palo; *b*) trinciato d'azzurro e di verde, alla banda ondata d'argento, attraversante (*Sac-*

chi); nel 2° d' azzurro al destrocherio vestito di rosso, movente da sinistra, la mano di carnagione impugnante tre spighe d' oro (*Pagliacci*). — *Cim.*: Un orso al naturale, uscente. — *Div.*: ERGO.

SACRIPANTE-VITUZZI

(Resid. Roma, *Via S. Eufemia 11*).

« Antichissima fam. orig. di Narni. — March. — Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro a due burelle di rosso, abbassate sotto due cipressi di verde, accompagnati da una cometa d'oro fra due stelle dello stesso; le burelle accompagnate da due gigli d'oro, uno fra le burelle e uno in punta.

SAGARRIGA

(Resid. Giovinazzo e Bari).

« Fam. orig. di Catalogna, venuta in Italia col gran Consalvo di Cordova e aggreg. al patriziato di Bari e alla nobiltà di Giovinazzo. — Ricev. per giust. negli Ord. di Malta e Costantin. »

CS. *vedi anni* 1893.

ARMA: D'oro al leone al naturale, coronato del campo, e accompagnato da due rami di palma intrecciati e riuniti nella punta dello scudo.

I. *Linea di Giovinazzo:* Sagarriga.

« Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*); Nob. di Giovinazzo (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Bari*: Sagarriga-Visconti.

« Aggiunse il cognome Visconti, per success. di questa nob. fam. infeud. di Loseto. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*); Nob. di Giovinazzo (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SAGRAMOSO

(Resid. Verona)

« Antichissima fam. veronese, di cui si ha memoria dal X sec., ascritta al Consiglio nob. di Verona 1447. — Vestì l' abito di Malta. — Conti pal. 1438; conferm. 1442. »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato nel 1° e 4° d'oro all' aquila di nero, coronata d'oro, caricata in cuore da un'ombra di sole dello stesso; nel 2° e 3° controinquartato di rosso e d'argento. — *Cim.*: L'aquila bicipite dell'Impero.

I. *Linea di S. Fermo o di S. Andrea.*

« (March. di Serralonga 1649; conferm. 1768). = Nob. (*mf.*); Conti pal. (*m.*); conferm. 1820, 1829; ricon. con decr. minist. 23 mar. 1887. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di S. Paolo di Campo Marzo.*

« Nob. (*mf.*); Conti pal. (*m.*); conferm. 1820, 1826. »

SP. *vedi anno* 1895.

SALIMEI

(Resid. Roma e Velletri).

« Fam. patr. di Velletri, quivi stabilita dal 1428, e derivata dalla celebre fam. senese dei Salimbeni. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Di rosso a tre fusi d'oro, 2 e 1.

SALINO

(Resid. Torino, *Corso Vitt.-Emanuele, 81*).

« Antica fam. orig. di Cavaglià. = Conti (*mpr.*) 30 mag. 1837; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro alla banda di rosso, profilata d' oro, accompagnata da due saliere d'argento; al capo d'oro, caricato di un'aquila coronata di nero.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

SALIS-ZIZERS

(Resid. Milano, Tirano, Sondrio, e Zizers e Meran in Svizzera).

« Antichissima ed illustre fam. della Rezia, di cui vari rami possedettero i feudi di Samaden, Rietberg, Aspermont, Maienfeld, Haldunstein, Soglio, Seewis, Zizers, ecc. — (Bar. 1639). = Conti del S. R. I. (*m.*) 26 ag. 1694; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a un salice sradicato di verde; nel 2° e 3° d'argento a tre pali di rosso. — *Cim.:* (su 2 elmi coronati): 1° Un'aquila bicipite di nero, imbeccata, armata e coronata d'oro; 2° una vergine nuda di carnagione uscente, coronata d' oro, le braccia sostituite da due ali, una d' argento e l'altra di rosso. — *Div.:* MIHI SUNT PRO FRUCTIBUS ARMA.

SALUZZO

(Resid. Napoli).

Illustre fam. orig. di Genova, e che vuolsi derivata dalla storica prosapia dei march. di Saluzzo. — Aggreg. all'Albergo Calvi in Genova 1528, dette un Doge alla Repubblica (1673). — Diramata nel Napoletano nel XVII sec., ove possedette molti feudi, fra cui Anzi, Mottafellone, Bonifati, ecc. — Aggreg. al Monte Manso 1748, e al Seggio di Nido 1781, e quindi ascritta al Libro d' Oro.

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: Spaccato d' azzurro e d' argento, al leone d'oro uscente nel primo.

I. *Linea di Corigliano* (*).

« Princ. di S. Mauro (*pr.*) 9 nov. 1726; Duchi di Corigliano (*pr.*) 18 mag. 1649; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). = Princ. (*mpr.*) e Conti (*mf.*) dell' Impero Austr., 21 lug. 1810. »

(*) Nome d'uso: *Saluzzo di Corigliano.*

1. *Ramo primogenito.*

Alfonso Saluzzo, princ. di S. Mauro, duca di Corigliano, patr. napol., princ. dell'Impero Austr., n. in Napoli 18 ott. 1838, gr.-cr. dell'Ord. Costantin., figlio del princ. Filippo, cav. del r. Ord. di S. Gennaro, gr.-cr. dell'Ord. di Francesco I, gr.-uff. del Salvatore di Grecia, comm. Maur., già pari del regno di Napoli nel 1848 (n. 7 mar. 1810, ✠ 23 feb. 1892) e della princip. Giulia nata nob. Carafa, princip. di Belvedere, dama della Croce Stellata (n. 13 giu. 1809, ✠ 20 apr. 1871); spos.: 1° in Napoli 5 mag. 1866 a Teresa nata nob. dei march. De Luca (n. 30 dic. 1844, ✠ 4 lug. 1869); 2° in Napoli 26 lug. 1882 a

Margherita, n. in Napoli 19 feb. 1847 (già spos. in prime nozze 4 sett. 1865 a Serafino Silvestri, ✠ 16 gen. 1869; e in seconde nozze 4 apr. 1875 a Francesco nob. Ruffo dei princ. di Motta S. Giovanni e di S. Antimo, dei duchi di Bagnara e di Baranello, patr. napol., ✠ 4 lug. 1881), figlia del fu Agostino Caracciolo, princ. di Forino, patr. napol., e della princip. Maddalena nata nob. dei duchi Giordano de Tomasi. (Napoli, *Largo S. Domenico Maggiore, 12*).

Figli: del 1° letto: 1) Conte *Filippo*, n. in Napoli 16 ag. 1867.
2) Conte *Gaetano*, n. in Napoli 5 ott. 1868.
Del 2° letto: 3) Cont. *Giulia*, n. in Napoli 9 gen. 1884.
4) Cont. *Maria*, n. in Napoli 9 lug. 1885.
5) Cont. *Anna*, n. in Napoli 11 feb. 1887.
6) Cont. *Beatrice*, n. in Napoli 29 feb. 1888.

Fratelli e Sorella.

1. Cont. Maria-*Antonietta*, n. in Napoli 2 feb. 1833; spos. ivi 29 mar. 1853 ad Antonio conte Personè; vedova .... 1888. (Napoli).
2. Conte *Gerardo*, princ. di Belvedere. (Vedi *Ramo secondogenito*).
3. Conte *Luigi*, n. in Napoli 4 giu. 1845.
4. Conte *Marino*, n. in Napoli 9 gen. 1849, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, comm. dell'Ord. di S. Gregorio Magno.

2. *Ramo secondogenito.*

« Princ. di Belvedere (*pr.*) per success. della fam. Carafa, tit. riconcesso 3 giu. 1846; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). — Conti dell'Impero Austr. (*mf.*). »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Gerardo Saluzzo, princ. di Belvedere, patr. napol., conte dell'Impero Austr., n. in Napoli 11 dic. 1843.

II. *Linea di Lequile.*

« Estinta in quanto ai maschi — (Princ. di Lequile 13 ag. 1691). »

Lucia nob. Saluzzo, n. in Napoli 10 ag. 1846, figlia del nob. Gioacchino (n. 12 ott. 1811, ✠ 10 mag. 1874) e di Luisa nata nob. Lefebore dei conti di Balsorano (n. ....., ✠ 20 nov. 1854); spos. 22 gen. 1868 a Fabrizio Ruffo, prin. di Motta S. Giovanni, duca di Bagnara, patr. napolet. (Roma).

DI SALUZZO

(Resid. Torino e Saluzzo).

« Illustre e storica fam. della stirpe degli Aleramidi, di cui si ha memoria dal 1130, e che ebbe la sovranità del marchesato di Saluzzo fino al 1548. — Vestì l'abito di Malta. — Possedette un gran numero di feudi fra cui le signorie della Manta, di Dogliani, di Cardè, di Belvedere, di Cissone, di Dronero, di Torre della Gerbola, ecc., le contee di Crissolo, Verzuolo, Mombarone, Casteldelfino, Monesiglio, ecc. »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA : D'argento, al capo d' azzurro. — *Cim.*: Un' aquila uscente di nero, coronata d'oro. — *Div.*: NOCH NOCH ; O LEIT LEIT.

I. *Linea di Paesana* (*).

(Torino, *Via Consolata, 1*; Saluzzo; e Castellar nel circond. di Saluzzo).

« March. (*mpr.*) per r. decr. 31 lug. 1879 e rr. lett. pat. 6 sett. 1879; Sign. di Castellar con Oncino, Ostana e Paesana (*mpr.*) 9 feb. 1735; Bar. di Fenis e la Riviera (*mpr.*) 26 mag. 1715; Nob. col pred. di detti tit. e col pred. dei March. di Saluzzo (*mf.*). »

Federico march. di Saluzzo, sign. di Castellar con Oncino, Ostana e Paesana, bar. di Fenis e la Riviera, dei

(*) Nome d'uso: *Di Saluzzo di Paesana.*

march. di Saluzzo, n. 25 ag. 1827, figlio di Alessandro-Maria di Saluzzo, conte di Crissolo, sign. di Castellar, ecc. cav. Maur. (n. 2 apr. 1802, ✠ 2 apr. 1872) e della cont. Luisa nata nob. di Piossasco dei conti di Airasca (n. ...., ✠ ....); spos. .... 1857 ad

Aurelia, n. ...., figlia del fu Marcaurelio nob. Cacherano dei conti di Bricherasio, magg.-gener. nel r. esercito.

Figli: 1) *Marco*, n. 9 apr. 1866, ten. nel 9° regg. artigl. del r. esercito; spos. 31 lug. 1890 a Maria nata nob. dei march. De Mari (n. .... 1869, ✠ in Cuneo 14 mar. 1895).

Figlie: (1) *Artemisia*, n. .... 1891.

(2) *Aurelia*, n. .....

(3) *Maria*, n. .....

2) *Lodovico*-Manfredo, conte di Crissolo (*mpr.*, tit. rinnov. con r. decr. .... 1895), n. ....

3) *Luisa*-Maria, n. ...., dama di corte di S. A. R. la duch. di Aosta; spos. 17 ott. 1888 ad Antonio conte Cittadella-Vigodarzere, conte dell' Impero Austriaco. (Padova).

4) Maria-*Carmen*, n. .....

Fratelli e Sorelle consanguinei,

nati dal secondo matrimonio del padre con Emilia nata nob. Gromo dei conti di Ternengo, dei sign. di Ceretto e Quaregna, e dei sign. di Baronzo, Bastia e Balocco (n. ...., ✠ in Torino 1 feb 1890).

✠ 1. Carlo-Maria (n. .... 1837, ✠ .... 1878); spos. .... 1868 ad *Emilia* nata nob. Brucco dei conti di Sordevolo, n. ....

2. *Maria*, n. .....

II. *Linea di Monterosso* (*).

(Saluzzo, e Monterosso-Grana nel circond. di Saluzzo).

« Conti (*mpr.*), Sign. di Montemale, Monterosso e Pradleves (*mpr.*), Sign. di S. Pietro di Monterosso (*mpr.*), Sign. di Valgrana (*mpr.*), e Sign. di Cervignasco (*mpr.*), 27 ag. 1734; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Cesare conte di Saluzzo, sign. di Montemale, Monterosso a Pradleves, sign. di S. Pietro di Monterosso, Sign. di Valgrana, sign. di Cervignasco, n. 2 giu. 1837, senat. del regno, comm. Maur., figlio del nob. Paolo-Antonio, colon. di cavall. nel r. esercito (n. ...., ✠ ....), e di Maria-Virginia nata nob. Ballada dei conti di S. Roberto (n. ....., ✠ .....).

(*) Nome d'uso: *Di Saluzzo di Monterosso.*

DE SALVADORI

(Resid. Trento, Riva di Trento, e Torino).

« Orig. di Mori nel Trentino. — Nob. del S. R. I., 8 nov. 1592; conferm. col pred. di Wiesenhoff, 14 gen. 1766. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: Fasciato di rosso e d'argento d'8 pezzi, al capo d'azzurro, caricato di tre stelle di 6 raggi d'oro, abbassato sotto un capo d'oro all'aquila di nero.

I. *Linea primogenita.*

Vedi nell' APPENDICE.

II. *Linea secondogenita.*
(Torino, *Via dei Mille*, 5).

« Nob. del S. R. I. e di Wiesenhoff (*mf.*), ricon. con decr. minist. .... 1890. »

SP. *vedi anno* 1896.

SALVATORI

(Resid. Perugia).

« Questa antica fam. patr. di Perugia possedette il castello e signoria di Monte Acutello. Un *Orazio* Salvatori, coppiere aulico dell' Imper. Leopoldo I, e colonn. di mille pedoni nelle guerre di Dalmazia, in benemerenza dei gloriosi servigi da lui prestati, venne dallo stesso imperatore, con diploma dato a Vienna 19 mag. 1695, creato Conte, insieme a *Giuliano* suo fratello, e ai loro discendenti e successori legittimi d'ambo i sessi in infinito, coll'aggiunta dell'aquila imperiale all'antico stemma gentilizio sottodescritto. »

ARMA: D' azzurro alla rosa di rosso, gambuta e fogliata di verde, sostenuta da due leoni d' oro, linguati di rosso, affrontati, il tutto sopra una terrazza erbosa al naturale. — Lo scudo, accollato all'aquila imperiale.

Ettore conte Salvatori, patr. di Perugia, n. in Perugia 3 giu. 1835, prof., accademico di merito delle Accad. di Belle Arti di Perugia, Bologna e Urbino, dell'Accad. del Pantheon di Roma, di Raffaello d' Urbino e della Properziana di Assisi, consigl. dell'Accad. di Perugia,

membro della R. Commiss. Umbra per la conservazione dei monumenti e scavi, delle Commiss. comun. di Belle Arti, del Pubblico Ornato, della Pinacoteca e dei Musei, figlio del conte Vincenzo (n. 2 apr. 1799, ✠ 9 feb. 1878) e della cont. Alcmena nata nob. dei march. Antinori (n. in Perugia 4 feb. 1804, ✠ .....); spos. 2 ott. 1871 a

Maria-Sofia, n. in Perugia 29 mag. 1849, figlia dei furono Annibale Angelini, pittore, e Ester nata nob. dei march. Antinori.

Figli: 1) Cont. *Alcmena*, n. 28 nov. 1874.
2) Conte *Ugo*, n. 8 dic. 1876.

SALVIATI

(Resid. Roma, *Via del Corso*, 275, e la villa del Migliarino presso Viareggio).

« Celebre fam. fiorentina, nota dal sec. XII, che vesti l'abito di Malta, e possedette il ducato di Giuliano e Roccamassima, e i marchesati di Montieri e Boccheggiano. — Si estinse in casa Borghese 1794. — Il princ. Francesco Borghese (✠ 1839) stabilì col suo testamento che i discendenti del suo terzogenito Scipione, duca Salviati, dovessero formare una fam. distinta, abbandonando il cognome Borghese. = Duchi romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Duchi di Giuliano (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. romani (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento a tre bande doppiomerlate di rosso.

Antonio-Stefano-Camillo duca Salviati, duca di Giuliano, nob. romano, n. in Parigi 5 ag. 1860, figlio del nob. Scipione dei princ. Borghese, duca Salviati, (n. in Parigi 23 giu. 1823, ✠ in Roma 15 giu. 1892); spos. in Frascati 12 sett. 1885 a

Maria-Carlotta-Camilla-Giuseppina-Anna-Francesca-Radegonda-Leonora, n. in Roma 6 giu. 1867, figlia del fu Pietro Aldobrandini, princ. di Sarsina, nob. romano, e della princip. Francesca nata nob. dei conti de la Rochefoucauld.

Figli: 1) *Pietro*, n. al Migliarino 8 nov. 1887.
2) *Giacomo*, n. al Migliarino 28 ott. 1889.
3) *Francesco*-Saverio, n. in Roma 7 mar. 1891.
4) *Scipione*, n. al Migliarino 2 nov. 1892.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorelle.

1. *Isabella*-Maria-Adelaide-Margherita-Anna-Ignazia-Pacifica-Floriana-Gasparina-Francesca di Paola-Teresa-Giuseppa, n. in Roma 22 dic. 1849; spos. al Migliarino 10 nov. 1871 a Gastone conte Larderel, nob. di Livorno e di Volterra; vedova in Firenze 5 mag. 1895. (Firenze).
2. *Francesca*-Saveria, n. in Roma 18 dic. 1855; spos. al Migliarino 5 giu. 1873 a Francesco nob. dei princ. Borghese (*), nob. romano. (Roma).
3. *Maria-Enrichetta*, n. in Roma 4 ott. 1863.

Madre.

Duch. Guglielmina-*Arabella*, n. in Parigi 25 feb. 1827, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlia dei furono Giacomo duca Fitz-James e duch. Margherita nata nob. de Marmier; spos. in Parigi 10 mag. 1847 a Scipione Borghese, duca Salviati, duca di Galliano; vedova 15 giu. 1892.

SALVONI-GIORGINI

(Resid. Iesi e Rimini).

« Fam. d'orig. svedese che ha vestito l'abito di Malta. — (Patr. romani 1623). — (Conti di Mombersello, per succ. di casa Belloni). — March., 1 dic. 1660. »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1887. (**)

ARMA: Inquartato: nel 1° di rosso alla fascia accompagnata in capo da un monte di tre cime e in punta da tre bande, il tutto d'oro; nel 2° e 3° di rosso all'aquila d'argento, coronata d'oro (*Pologna*); nel 4° di rosso al grifone coronato d'oro, alla banda dello stesso attraversante. — *Cim.*: Il grifone dello scudo. — *Div.*: VIRTUTEM JUNXIT HONORI.

SAMPIERI

(Resid. Roma e Parigi).

« Orig. di Castel S. Pietro, passata in Roma 1571, e quivi ascritta al patriziato 1760. — Vestì l'abito di Malta. — March. »

(*) *Duca di Bomarzo.*

(**) Dopo il 1887, lo SP. subì variazioni di cui non abbiamo notizie complete.

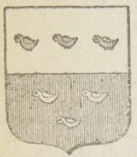
Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1890.

ARMA: Di rosso al leone d' oro, tenente due chiavi d' argento; al capo d' oro, caricato d'un'aquila di nero, coronata del campo.

SANFELICE

(Resid. Napoli).



« Fam. di orig. normanna, che ha goduto nobiltà in Cosenza, nel Cilento, in Perugia e in Napoli al Seggio di Montagna, e venne ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l' abito di Malta dal 1583. — Fu infeud. di Agromonte, S. Demetrio, Moliterno, ecc. — (Conti di Corigliano, XIII sec.). — (March. di Acaia e Montesilvano). — (Duchi di Rodi 1600, e di Lauriano 1637). — (Princ. di Monteverde 1646). »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: Spaccato d'argento e di rosso a sei merlotti dell'uno nell'altro, posti in fascia sul primo, e 2 e 1 sul secondo.

I. *Linea di Bagnoli.*

1. *Ramo primogenito.*

« Duchi di Bagnoli (*pr.*) 1625; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Nazario Sanfelice, duca di Bagnoli, patr. napol., (*), n. 6 sett. 1854, comm. di S. Gregorio Magno, figlio del duca Fabio, cav. Costantin. (n. 1 ag. 1826, ✠ 4 apr. 1868) e della sua prima moglie duch. Giustina nata nob. Monforte (n. ...., ✠ 22 feb. 1855); spos. 25 giu. 1874 ad Anna nata nob. dei duchi di Sangro (n. 9 giu. 1856, ✠ 11 feb. 1887). (Napoli, *Via Pace*, 7).
Figli: 1) *Fabio*, n. 25 ott. 1876.
2) *Nicola*, n. 31 ott. 1878.
3) *Giustina*, n. 8 sett. 1882.

Fratelli consanguinei,
nati dal secondo matrimonio del padre con Matilde Ricciardi.

1. *Giulio*, n. 1 gen. 1860; spos. 28 feb. 1892 a

(*) *Duca di S. Cipriano*, per success., non ricon., della fam. de Capua.

Virginia nata Quirini, n. .....
Figlia: *Matilde*, n. ....
2. *Francesco*, n. 30 dic. 1861.

Seconda moglie del padre.

Duch. *Matilde*, n. ...., figlia dei furono Giulio Ricciardi, conte di Camaldoli, e cont. Sofia nata nob. Spinelli dei march. di Fuscaldo; spos. 26 sett. 1858 a Fabio Sanfelice, duca di Bagnoli, patr. napol.; vedova 4 apr. 1868.

Zii e Zie,

figli degli avi duca Nazario (n. 16 lug. 1805, ✠ 15 dic. 1867) e duch. Giovanna nata nob. Cattaneo dei princ. di S. Nicandro, del duchi di Termoli e di Casalmaggiore, dei conti di Anversa, e dei patr. napol. (n. .. ., ✠ 22 apr. 1873).

1. *Francesco* d'Assisi, march. di Monteforte. (Vedi *Ramo secondogenito*).
2. *Anna*, n. 29 gen. 1829, monaca col nome di *Maria-Chiara* nel monastero di S. Chiara in Napoli.
3. *Luisa*, n. 9 dic. 1831, monaca col nome di *Maria-Luisa* nello stesso monastero.
4. *Domenico*, n. 23 mar. 1833, già capit. d'artigl.
5. *Enrico*, n. 9 mag. 1836; spos. 26 apr. 1872 a *Marianna* nata Funghini, n. .....
Figlie: 1) *Giacinta*, n. .....
2) *Emma*, n. .....
6. *Filomena*, n. 2 nov. 1837; spos. 20 ag. 1857 ad Andrea march. Santasilia; vedova 11 nov. 1893.
7. *Cesare*, n. 9 feb. 1839, contrammiraglio nella r. marina in posiz. ausil., comm. Maur., gr.-uff. della Cor. d'It., decor. della Med. d'arg. al valor milit., comm. degli Ord. di Francesco-Giuseppe d' Austria e del Medjidié ottom.
8. *Augusto*, n. 12 feb. 1841, cav. della Cor. d' It.; spos. 2 ott. 1872 a *Giulia*, n. 19 feb. 1846, figlia dei furono Carlo nob. Imperiali dei princ. di Francavilla e dei march. di Oira e Latiano, patr. napol., e Giuseppa nata nob. Marulli dei duchi d'Ascoli e dei patr. napol.
Figli: 1) *Carlo*, n. 7 ott. 1873, s.-ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.
2) *Luigi*, n. 22 ott. 1874.
3) *Marino*, n. 9 nov. 1876.
4) *Maria*, n. .... 1879.
5) *Francesco-Saverio*, n. 4 dic. 1880.
6) *Guglielmo*, n. 17 giu. 1887.
9. *Gaetano*-Maria, n. 7 ag. 1843, « Monsignore », canonico

lateranense, cappellano e tesoriere del R. Tesoro di S. Gennaro.

2. *Ramo secondogenito.*

« March. di Monteforte (*pr.*) 3 ag. 1855; Nob. col pred. di detto tit., e col pred. dei duchi di Bagnoli (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Francesco-d'Assisi Sanfelice, march. di Monteforte, dei duchi di Bagnoli, patr. napol., n. 12 ott. 1828; spos.: 1° l'11 sett. 1852 a Maria-Luisa nata nob. Caracciolo di Santobuono, princip. di Migliano e di Viaggiano, cont. di Potenza, march. di Trevico, di S. Agata e di Zungoli (n. ...., ✠ 24 ag. 1853); 2° il 20 apr. 1856 a *Francesca*, n. 8 apr. 1838, figlia del fu Vincenzo Ruffo, princ. di Scaletta, duca d'Artalia, bar. di Giampilieri, e della princip. Ernestina nata Wrbna.

Figli del 2° letto: 1) *Giovanni*, n. 30 gen. 1857.
2) *Vincenzo*, n. 25 feb. 1859, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, ten. di fant. nella milizia territ. del r. esercito.
3) *Maria*, n. .....
4) *Luigi*, princ. di Viggiano. (Vedi *Ramo terzogenito*).
5) *Ernestina*, n. .....; spos. 27 apr. 1891 a Pietro nob. Lanza dei princ. di Trabia. (Palermo).
6) *Augusto*, n. 3 nov. 1870.
7) *Giuseppe*, n. 29 ott. 1872.

3. *Ramo terzogenito.*

« Princ. di Viggiano (*mpr.*) 28 ott. 1891; Nob. col pred. di detto tit. e coi pred. dei duchi di Bagnoli e dei march. di Monteforte (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Luigi Sanfelice, princ. di Viggiano, dei duchi di Bagnoli e dei march. di Monteforte, patr. napol., n. 19 mag. 1863, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta; spos. 8 giu. 1891 a *Giovanna*-Maria-Emilia nata nob. dei princ. di Bauffremont, n. 3 sett. 1864. (Napoli, *Largo del Gesù, Pal. Cassaro*).

Figli: 1) *Francesca*, n. ..... nov. 1893.
2) ....., n. .... 1895.

II. *Linea di Acquavella.*

« Duchi di Acquavella (*pr.*) 1795; March. di Torricella (*pr.*) 1725; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*); tit. ricon. con decr. minist. .... 1881.

SP. *vedi anno* 1896.

DI SANGRO

(Resid. Napoli).

« Illustre e antichissima fam. derivata dai conti dei Marsi, che possedette la contea di Sangro sin dal 1093. — Ha goduto nobiltà in Aquila, Lucera, Troja, Benevento e Napoli al Seggio di Nido, e venne inscritta al Libro d'Oro. — Vesti l'abito dell'Ord. Gerosolim. dal 1424, fu insign. del Toson d' Oro e del Grandato di Spagna. — Possedette un gran numero di feudi fra cui Dragonara, Larino, Lucito, Montechiaro, Oriolo, Petrella, Apricena, Atessa, Calvello, Casoria, Serracapriola, ecc. — (Conti di Bugnara, Anglone, Biccari, ecc.). — (March. di Rotondi, Montefalcione, ecc.). — (Duchi di Vietri, Celenza, Pomigliano, ecc.). — (Princ. di Viggiano). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'oro a tre bande d'azzurro — *Div.*: UNICUM MILITIAE FULMEN.

I. *Linea di S. Severo.*
(Napoli, *Riviera di Chiaia, 226*).

« (Princ. di S. Severo 1587; di Castelfranco 1708). — (Duchi di Torremaggiore 1587). — (March. di Castelnuovo 1509; e di Casalvecchio). = Nob. dei princ. di Severo (*mf.* nati prima del 1891); Nob. col pred. di S. Severo (*mf.* nati dopo il 1891); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

Vincenzo nob. di Sangro dei princ. di S. Severo, patr. napolet., n. 21 ott. 1822, già maggiordomo della Corte del Re di Napoli, cav. di giust. dell' Ord. Costantin., figlio del nob. Giovanni-Francesco (n. 21 feb. 1750, ✠ 4 lug. 1824) e di Maria-Giuseppa nata nob. Lanzina y Ulloa dei duchi di Lauria (n. ...., ✠ 21 dic. 1870); spos. 27 ag. 1873 a Geronima nata nob. d'Afflitto dei princ. di Scanno (n. 17 lug. 1845, ✠ 29 dic. 1880).
Figli: 1) *Francesco*, n. 18 lug. 1874.
2) *Raimondo*, n. 3 ott. 1877.

II. *Linea di Fondi.*

Princ. di Fondi (*pr.*) 1721; Princ. di Gesualdo (*pr.*) e March. di S. Stefano (*pr.*) per success. della fam. Gesualdo; March. di S. Lucido (*pr.*) per success. della fam.

Carafa; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

1. *Ramo primogenito.*

Giuseppe di Sangro, princ. di Fondi, princ. di Gesualdo, march. di S. Stefano, march. di S. Lucido, patr. napol., (*), n. 21 sett. 1825, gr.-uff. della Cor. d' It., cav. Maur., comm. d'Isabella la Catt. di Spagna, figlio del princ. Giovanni-Andrea (n. 14 sett. 1805, ✠ 19 sett. 1871) e della princip. Francesca nata nob. Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana (n. 5 mag. 1805, ✠ 2 apr. 1882); spos. 21 sett. 1850 ad Eugenia nata nob. Doria dei princ. d'Angri (n. 18 feb. 1828, ✠ 19 mar. 1888). (Napoli, *Via Medina, 24*).

Figli: ✠ 1) Giovanni-Andrea, (n. 14 mag. 1851, ✠ in S. Agnello di Sorrento 19 ott. 1890); spos. 21 sett. 1874 a

Bianca, n. 19 mar. 1850, figlia di Giovanni Colonna-Doria, princ. di Palliano, dama d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta.

Figli: (1) *Oderisio*, n. 4 mar. 1876.
(2) *Ugone*, n. 28 gen. 1878.
(3) *Riccardo*, n. 22 dic. 1879.
(4) *Placido*, n. 6 nov. 1881.
(5) *Elisabetta*, n. 5 dic. 1884.

2) *Giulia*, n. 22 nov. 1862 : spos. 17 apr. 1882 ad Eugenio Rocca.

Fratelli.

✠ 1. Ettore, (n. 4 ott. 1827, ✠ 27 nov. 1890), cav. d' Isabella la Catt.; spos. 28 giu. 1859 a
Natalia nata nob. de' conti Obrescoff, n. .....
✠ 2. Carlo, (n. 23 giu. 1829, ✠ 23 dic. 1881); spos. 8 giu. 1870 a
Giovanna, n. 26 gen. 1831, figlia di Francesco Doria, princ. d'Angri.

Zio,

figlio degli avi princ. Giuseppe (n. 24 apr. 1776, ✠ 25 giu. 1836) e princip. Costanza nata nob. Marini, march. di Genzano (n. ....., ✠ 22 lug. 1832).

✠ Francesco, (n. 7 dic. 1811, ✠ 1 mag. 1851); spos. 23 mag. 1835 a
Luisa nata nob. de' conti Gabrielli, n. ....
Figli: 1) *Odoardo*, n. 6 apr. 1836. (Parigi).

(*) *Princ. di Striano, Princ. di Palazzo S. Gervasio* e *March. di Genzano*, per success., non ricon., della fam. Marini.

2) *Amalia*, n. 14 feb. 1837; spos. 20 ott. 1856 a Leopoldo visconte Le Hon; vedova 31 ott. 1879.
3) *Olimpia*, n. 27 mag. 1842; spos. 20 ott. 1858 a Francesco-Luigi visconte de Colombière; vedova 7 giu. 1885.

2. *Ramo secondogenito.*

Niccola nob. di Sangro dei princ. di Fondi, dei princ. di Gesualdo, dei march. di S. Stefano e dei march. di S. Lucido, patr. napol., n. 2 ag. 1871, figlio del nob. Oderisio (n. 2 apr. 1823, ✠ 1 nov. 1881) e di Carolina nata Iatosti (n. ...., spos. 29 ag. 1857, ✠ .... 1880).

Fratello e Sorelle.

1. *Enrichetta*, n. 6 giu. 1858.
2. *Anna*-Maria, n. 16 ott. 1860; spos. ..... a Carlo D' Ambrosio. (Napoli).
3. *Oderisio*, n. 9 giu. 1873.

Zio e Zie,

figli degli avi nob. Luigi (n. 14 ag. 1779, ✠ 31 dic. 1861) e Anna-Maria nata nob. Perez-Navarrete dei march. della Terza (n. ...., ✠ 12 ott. 1831).

✠ 1. Raffaele (n. 24 ott. 1818, ✠ in Napoli 24 feb. 1896); spos. 12 dic. 1871 a
Matilde nata Tortora-Brayda, n. .....
2. *Enrichetta*, n. .....; spos. ..... a Bernardo Iatosti; vedova 6 lug. 1877. (Napoli).
3. *Lucrezia*, n. ..... 1828; spos. 31 mag. 1855 a Giuseppe De Jorio. (Napoli).

3. *Ramo terzogenito.*

Filippo nob. di Sangro dei princ. di Fondi, dei princ. di Gesualdo, dei march. di S. Stefano e dei march. di S. Lucido, patr. napol., n. 9 ott. 1859, figlio del nob. Pasquale (n. .... nov. 1827, ✠ 6 mag. 1877) e di Vincenza nata Pica (n. ...., spos. 18 gen. 1857, ✠ ....).

Fratello e Sorella.

1. *Giambattista*, n. 17 nov. 1860.
2. *Maria*, n. 1 mar. 1862.

III. *Linea di Martina.*

(Napoli, *Piazzetta Nilo*, 7).

Duchi (*pr.*) 1760; Duchi di Martina (*pr.*), Conti di Brienza (*pr.*) e Conti di Buccino (*pr.*), per success. della

fam. Caracciolo di Martina, ricon. con r. rescritto 22 lug. 1852; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). — Decr. minist. di riconosc. del tit. di Duca di Martina, 12 ott. 1893. »

Nicola duca di Sangro, duca di Martina, conte di Brienza, conte di Buccino, patr. napol., n. 27 ag. 1827, già gentiluomo di camera di S. M. il Re di Napoli, cav. di S. Gennaro, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, figlio del duca Riccardo, ten.-gener. dell'eserc. napol., ajut. gener. del Re, capo di Corte, gentiluomo di camera e cav. di S. Gennaro (n. 20 lug. 1803, ✠ all'assedio di Gaeta 5 feb. 1861) e della duch. Maria-Argentina nata nob. Caracciolo duch. di Martina (n. ....., ✠ 30 nov. 1849); spos. 24 sett. 1851 ad Isabella nata nob. de' Medici dei princ. d'Ottajano, dei duchi di Sarno e dei patr. napol. (n. 10 dic. 1831, ✠ 12 giu. 1879).

Figli: 1) *Giuseppe* (*), n. 14 giu. 1861; spos. in Napoli 18 feb. 1888 a

Maria, n. 10 feb. 1867, figlia dei furono Giambattista Guevara, duca di Bovino, duca di Castellairola, conte di Savignano, patr. napol., e duch. Carolina nata nob. Filangieri dei princ. di Satriano e dei patr. napol.

Figli: (1) *Riccardo*, n. 4 apr. 1889.
(2) *Giovanni*, n. 18 ott. 1890.
(3) *Isabella*, n. 23 mar. 1892.
(4) *Carolina*, n. 10 sett. 1893.

2) *Clotilde*, n. 4 ott. 1864.

3) *Placido*, n. 18 giu. 1866; spos. in Napoli 11 gen. 1894 a

Maria, n. 8 ag. 1867, figlia dei furono Antonio nob. Spinelli dei princ. di Scalea, patr. napol., e Luisa nata nob. Marulli dei duchi d'Ascoli e dei patr. napol.

4) *Maria*, n. 21 dic. 1870.

Sorella.

Maria-*Giuseppa*, n. 23 lug. 1825; spos. 7 giu. 1848 ad Antonio Caracciolo, duca di Castelluccio, patr. napol. (Napoli).

IV. *Linea di Casacalenda.*

« Duchi di Casacalenda (*pr.*) 1601; Duchi di Telese (*pr.*) 1728; duchi di Campolieto (*pr.*) per success. della

(*) Tit. usato: *Conte di Buccino.*

fam. Carafa; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. ..... 1881. »

Giovanni di Sangro, duca di Casacalenda, duca di Campolieto, duca di Telese, patr. napolet., n. 13 mar. 1844, figlio del duca Francesco, gentiluomo di camera di S. M. il Re di Napoli (n. 26 nov. 1789, ✠ 19 mag. 1855) e della duch. Isabella nata nob. Pallavicini (n. ....., ✠ 2 sett. 1848); succed. al fratello duca Michele 14 lug. 1886; spos. ..... a

Gaetana nata Mendasti, n. 23 dic. 1850.

Figli: 1) *Giovanni*-Angelo, n. a Milano 23 dic. 1873.
2) *Francesco*, n. a Salerno 26 sett. 1881.

Sorella.

Maria-*Giuseppina*, n. 18 ott. 1830, monaca nel monastero di S. Gregorio Armeno. (Napoli).

SANJUST

(Resid. Cagliari).

« Illustre fam. d'orig. spagnuola, le cui prime memorie risalgono al 1165, stabilita in Sardegna dal XIV sec., infeud. di Villa Greca 1355, Furtey 1415, Pauli Pirri e Sisali 1421, Segariu e Noraigi 1465, Elmas, Semibilia e Mogore 1520, Casa Fort, Salti di Murdeu, ecc. — Nob. d'Aragona 1482. — Vesti l'abito di Malta, e fu insign. dell'Ord. della SS. Annunziata. — (Conti di S. Lorenzo 1690). — (March. di Ula e di Arduli). = Bar. di Teulada (*pr.*); Conti di Tuili (*pr.*); March. di Neoneli (*pr.*); March. di S. Sperato (*pr.*); Nob. dei bar. di Teulada (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Di rosso alla clessidra d'argento, montata d'oro.

Enrico-Pietro-Luigi-Efisio-Giuseppe-Saturnino-Giovanni-Nepomuceno Sanjust-Ripoll, march. di Neoneli, march. di San Sperato, conte di Tuili, bar. di Teulada, n. 27 feb. 1838, cav. della Cor. d' It., membro della Commissione Arald. Region. per la Sardegna, figlio di Carlo bar. di Teulada (n. 1 giu. 1811, ✠ 19 ott. 1872) e della baron. Mariangela nata nob. Ripoll,

march. di Neoneli, cont. di Tuili (n. 22 sett. 1815, ✠ 28 mag. 1850).

Fratelli e Sorelle.

1. *Pietro*-Luigi-Saturnino, n. 21 giu. 1840.
2. *Luigi*, n. 10 feb. 1844; spos. 6 apr. 1872 a
Maria, n. 14 sett. 1851, figlia dei furono Ignazio Aymerich, march. di Làconi, senat. del regno, e march. Maria-Teresa nata nob. Pes dei march. di S. Vittorio.
Figlie: 1) *Mariangela*, n. 9 mar. 1873; spos. 1 feb. 1894 ad Orazio nob. Sanjust dei bar. di Teulada, suo cugino.
2) *Teresa*, n. 6 ag. 1876.
3. *Marianna*, n. 4 lug. 1847; spos. 10 mar. 1867 a Giuseppe nob. Aymerich dei march. di Làconi. (Cagliari).
4. *Giuseppe*, n. 22 ott. 1849; spos. 3 mag. 1877 a sua cugina
Maria, n. 20 nov. 1858, figlia del fu Ignazio nob. Sanjust dei bar. di Teulada, e di Caterina nata nob. Amat dei march. di S. Filippo e dei bar. di Sorso.
Figli: 1) *Carlo-Dalmazzo*, n. 23 mar. 1878.
2) *Ignazio*, n. 21 giu. 1879.
3) *Mariangela*, n. 28 mar. 1882.
4) *Giuseppe*, n. 29 mar. 1884.
5) *Francesco* di Paola, n. 25 ag. 1885.
6) *Caterina*, n. 28 sett. 1887.
7) *Casimiro*, n. 17 sett. 1890.
8) *Anna*, n. 15 mag. 1894.

Zii e Zie.

✠ 1. Francesco (n. 21 sett. 1812, ✠ 29 giu. 1860, magg. di cavall. nel r. esercito, cav. dell'Ord. pontif. di S. Silvestro e di S. Lodovico di Lucca; spos. 9 lug. 1843 a Giuseppina nata nob. Ripoll dei march. di Neoneli (n. 4 lug. 1816, ✠ 21 dic. 1867).
Figli: 1) Carlo-*Alberto*, n. 4 apr. 1844.
2) *Arrigo*, n. 16 giu. 1846, già uff. dei granatieri nel r. esercito; spos. 10 apr. 1879 a
Doloretta nata nob. Gao dei conti di S. Marco, n. 25 sett. 1860.
Figli: (1) *Giuseppina*, n. 27 gen. 1881.
(2) *Francesco*, n. 14 gen. 1883.
(3) *Emmanuele*, n. 2 feb. 1888.
(4) *Maria*, n. .... nov. 1890.
(5) *Anna* Maria, n. ..... sett. 1893.
3) *Caterina*, n. 13 ott. 1848; spos. 25 sett. 1869 ad Enrico nob. Manca dei march. di Nissa e di Villahermosa. (Cagliari).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

✠ 2. Giovanni (n. 23 giu. 1816, ✠ 19 nov. 1872, capit. di vascello nello stato magg.-gener. della r. marina, comm. Maur. e della Cor. d' It.; spos. 12 mar. 1857 a *Gabriella* nata nob. Roberti-Nin de' march. di S. Tommaso e dei conti di Castelvero, n. ..... 1836.

Figli: 1) *Edmondo*, n. 18 feb. 1858, ing. del genio civile, cav. della Cor. d' It., s.-ten. d'artigl. nella milizia territor. del r. esercito; spos. 21 gen. 1886 a *Maria*, n. 7 ag. 1864, figlia di Stefano Manca, march. di Villahermosa e S. Croce, march. di Nissa, e della march. Caterina nata nob. Aymerich dei march. di Làconi.

Figli: (1) *Giovanni*, n. 7 dic. 1886.
(2) *Stefano*, n. 31 dic. 1887.
(3) *Orazio*, n. 28 mag. 1889.
(4) *Luigi*, n. 9 gen. 1891.
(5) *Gabriella*, n. 15 giu. 1893.

2) *Carina*, n. 19 lug. 1860; spos. 22 gen. 1894 ad Ignazio nob. Manca dei march. di Nissa e Villahermosa. (Cagliari).

3) *Orazio*, n. 30 giu. 1864, ten. nel 26° regg. artigl. del r. esercito; spos. 1 feb. 1894 a sua cugina *Mariangela*, n. 9 mar. 1873, figlia di Luigi nob. Sanjust dei bar. di Teulada e di Maria nata nob. Aymerich dei march. di Làconi.

4) *Luisa*, n. 21 gen. 1866; spos. 26 apr. 1892 a Giacomo nob. Manca dei march. di Nissa e di Villahermosa. (Cagliari).

✠ 3. Ignazio (n. 6 lug. 1817, ✠ 21 lug. 1884), magg. gener. nel r. esercito a riposo, comm. della Cor. d' It., uff. Maur.; spos. 30 gen. 1844 a *Caterina* nata nob. Amat dei march. di S. Filippo e dei bar. di Sorso, n. 31 lug. 1818.

Figli: 1) *Giuseppina*, n. 28 mar. 1845; spos. 5 lug. 1885 a Casimiro De Magistris, conte di Castella, segret. di r. intendenza di Finanza.

2) *Enrico*, n. 4 dic. 1846, avv.; spos. 25 mag. 1877 a sua cugina *Maria*, n. 15 gen. 1857, figlia dei furono Giovanni Amat, march. di S. Filippo, bar. di Sorso, e march. Matilde nata nob. Quesada di S. Sebastiano.

Figli: (1) *Matilde*, n. 6 mag. 1879.
(2) *Ignazio*, n. 14 ott. 1880.
(3) *Giovanni*, n. 28 ott. 1881.
(4) *Efisio*, n. 1 nov. 1886.
(5) *Caterina*, n. 7 apr. 1889.
(6) *Annetta*, n. 17 mag. 1890.
(7) *Vincenzo*, n. 22 ott. 1893.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Emanuela*, n. 28 ott. 1849; spos. 3 ott. 1869 ad Antonio nob. Cartolari. (Verona).
4) *Vincenzo*-Anastasio, n. 13 dic. 1854, capit. nel regg. cavall. Lodi (15) del r. esercito; spos. 16 lug. 1889 a *Francesca* nata nob. dei bar. Tola, n. 18 ag. 1860, vedova di Francesco nob. Asquer dei visconti di Fluminimaggiore.
5) *Maria*, n. 20 nov. 1858; spos. 3 mag. 1877 a Giuseppe nob. Sanjust dei bar. di Teulada, suo cugino.
6) *Anna*, n. 8 mar. 1862; spos. 10 giu. 1881 a Pietro Aymerich dei march. di Laconi. (Cagliari).
7) *Ottavia*, n. 16 ott. 1864; spos. 20 lug. 1893 a Vincenzo-Anastasio Amat, march. d'Albis, di S. Filippo, di Soleminis, bar. di Sorso, ecc. (Cagliari).

✠ 4. Giuseppe (n. 10 giu. 1820, ✠ in Cagliari 30 gen. 1896), già ten. di fant. nel r. esercito, console dell'Impero Ottomano in Cagliari, decor. dell'Ord. ottom. del Medjidié; spos. 18 giu. 1852 a *Luisa* nata nob. Roych-De Candia, n. 10 ott. 1833.

SAN MARTINO-RAMONDETTO

(Resid. Catania, Messina, Palermo, Roma, e Lerida in Spagna).

» Antichissima fam. orig. di Catalogna, passata in Sicilia nel 1282, che vestì l'abito di Malta dal 1578, e fu infeud. di molte terre e baronie, fra cui Casalmaimone, Fridani, S. Caterina, Genie, ecc. — (March. di Bonfornello). — (Duchi della Fabbrica 1694). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro alla banda di rosso, accompagnata da due rose dello stesso, gambute e fogliate di verde, quella in punta rovesciata. — Scudo accollato all'aquila imperiale, tenente cogli artigli due stendardi gerosolimitani.

I. *Linea primogenita.* (Roma e Lerida).

« Duchi di San Martino, 30 sett. 1682. — Duchi di Montalbo, 22 mar. 1713. — Conti San Martino, 11 mag. 1857. — Bar. di Campobello, delle Genie, di Carcaci, ecc. »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

II. *Linea secondogenita.* (Catania e Messina).

« Princ. del Pardo. 20 lug. 1684. — Duchi di S. Stefano. — Bar. di S. Caterina. »

SP. *vedi anno* 1895.

SANMINIATELLI

(Resid. Firenze e Roma).

« Antica fam. toscana, stabilita in Pisa dal XV sec. — Succed. al nome e arma dell' estinta fam. dei conti Zabarella, nob. di Padova. = Conti (*mpr.*), tit. rinnov. con r. decr. 21 mag. 1871 in favore di Donato, Ranieri, Luigi, Alessandro, Vincenzo e Cosimo-Andrea nob. Sanminiatelli, e dei loro discendenti legittimi e naturali (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. di Pisa (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° d'azzurro al monte di sei cime d'oro, cimato da due rami di palma al naturale, e sormontato da una stella d'oro (*Sanminiatelli*); nel 2° d'oro all'aquila dell' Impero, caricata nel petto d'uno scudetto d'azzurro alla banda di rosso, orlata d'oro, caricata di tre stelle dello stesso, e accostata da altre quattro stelle simili (*Zabarella*).

SANNER

(Resid. Robbio, in prov. di Pavia).

« Questa fam. è orig. della città di Soletta nella Svizzera. — *Baldassarre* Sanner, vivente in Milano nella prima metà di questo sec, ebbe dal suo matrimonio con Beatrice Caleppio, da Bergamo, tre figli: *Ferdinando*, *Alessandro*, e *Teresa*, quest' ultima spos. a un nob. Porta, da Milano. Ferdinando († 1894) sposò Giulia Foulon, da Parigi, e ne ebbe i viventi *Enrico*, *Cesare*, *Alfonso*, ed *Alina* spos. a Fortunato Induno (figlio dell' insigne pittore Girolamo Induno). — Alessandro ottenne da S. M. il re Vittorio-Emanuele II, con decr. 17 ott. 1858, il tit. di Barone, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali in linea e per ordine di primogenitura maschile. = Bar. (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

ARMA: D' argento a due pali di verde, al leone nascente d' oro, tenente una lancia dello stesso, attraversante sul tutto.

Renato bar. Sanner, n. a Robbio 7 lug. 1862, figlio del bar. Alessandro (n. in Milano ..... 1811, ✠ a Robbio 17 gen. 1875) e della baron. Silvia-Elisabetta-Carolina nata nob. dei bar. Ferrari-Ardicini (n. in Alba 4 sett. 1829, spos. in Gozzano 26 nov. 1859, ✠ a Meina sul Lago Maggiore 19 sett. 1870); spos. in Pallanza 21 ott. 1892 ad

Ada-Erminia-Giuseppina-Luigia-Maria, n. in Milano 23 ott. 1864, figlia dei furono Corradino nob. de Fontana ed Erminia nata baron. de Schenck.

Sorella.

Lucia-Giulia, n. in Gozzano 30 ott. 1860; spos. in Milano 24 gen. 1885 a Leone bar. De Margherita. (Torino, *Corso Vitt. Emanuele, 101*; e le ville De Margherita a Moncalieri e a Meina).

SANSEVERINO

(Resid. Napoli, Marcellinara e Catanzaro).

« Illustre fam. d' orig. normanna, e che fu onorata dei tit. di *Serenissima* e *Potentissima* e di *Prima Casa del Regno*, nonchè della dignità di Princ. del S. R. I. e del Grandato di Spagna di 1ª cl. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Nido, in Cosenza, Taverna, Catanzaro, ecc., ecc., e venne ascritta al Libro d'Oro. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosolim. dal 1400. — Possedette un grandissimo numero di feudi e baronie. — (Conti d' Albano, Anglone, Marsico, Avellino, Brindisi, Capaccio, Caserta, Castrovillari, Ruvo, Rocca del Cilento, Matera, Miglionico, Potenza, Terlizzi, Trivento, Nocera, Nardò, Montescaglioso, ecc.). — (March. di Buonalbergo, S. Giuliano, Gagliati, ecc.). — (Duchi d'Amalfi, S. Donato, Scalea, Venosa, S. Marco, San Pietro in Galatina, ecc.). — (Princ. di Salerno, Montemaletto, Postiglione, ecc.). »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: D'argento alla fascia di rosso.

I. *Linea di Bisignano.*

« Estinto quanto ai maschi. — (Princ. di Bisignano

1462; tit. riconcesso 1620). — (Princ. di S. Giorgio in Grottole, Torrenuova, Luzzi, S. Agata, Paceco e Pietralcina). — (Duchi di Jelsi). — (March. di S. Lorenzo, Sangineto e Casalbore). — (Conti di Chiaromonte e Altomonte). = Nob. dei princ. di Bisignano *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1894.

II. *Linea di Saponara.*

« Estinto quanto ai maschi. — (Conti della Saponara). — (March. di Bajano). = Nob. dei conti della Saponara *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1894.

III. *Linea di Marcellinara.*

« (Conti di Mileto e di Belcastro). = Nob. col pred. di Marcellinara *(mf.)*. (*). »

SP. *vedi anno* 1895.

SANTINI

(Resid. Cremona).

« Orig. di Milano, nota dal 1559. = Nob. (*mf.*), ricon. 19 sett. 1772, conferm. 10 apr. 1816. »

CS. *vedi anno* 1890. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA (ricon. con decr. dell'I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 19 sett. 1772): Fasciato d'azzurro e di rosso, al castello d'argento, merlato alla ghibellina, aperto e finestrato del campo; al capo d'oro, caricato d'un' aquila di nero coronata d'oro.

SANTOSTEFANO

(Resid. Palermo).

« Antichissima fam. orig. della Biscaglia, che ha goduto nobiltà in Messina e in Palermo, e fu infeud. di Falconeri, Ficuzza, Fondaconovo, Fontanamerata, Fontanarossa, Ginestra, Mazzarrone, Polomajo, Tabiata e Vallelunga. — Vestì l'abito dell'Ord. Gerosol. dal 1360. = March. della Cerda (*pr.*); Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

(*) *Bar. di Marcellinara*, secondo l'uso napol.

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro alla torre d'oro, piantata nel canton destro della punta, e sormontata da un soldato in atto di suonare la trombetta, e sinistrata da un albero di verde, dalla cui sommità pende una catena reggente una caldaia d'oro, accompagnata al piede dell'albero da due lupi di rosso passanti; nel 2° di rosso all'aquila d'oro; tutto lo scudo cinto da una bordura composta di 16 pezzi, il 1° di rosso alla torre d'oro, il 2° d'oro al leone di rosso, il 3° d'azzurro a tre gigli d'oro, e così successivamente.

Giuseppe Santostefano, march. della Cerda, n. 7 giu. 1841, figlio del march. Fulco (n. ...., ✠ .... 1882); spos. 1 feb. 1865 a

Felice nata nob. Benso dei duchi della Verdura, n. ..... Figlio: *Giulio*, n. 12 feb. 1867; spos. 30 mar. 1894 a *Lilly*, n. 26 ott. 1872, figlia di Corrado Valguarnera, princ. di Niscemi, duca dell'Arenella, senat. del regno, e della princip. Maria nata nob. Favara.

Fratello e Sorella.

1. *Geltrude*, n. 7 mar. 1840.
2. *Alessio*, n. 1 dic. 1848.

Madre.

March. *Antonietta* nata nob. Paternò dei bar. di Spedalotto, n. 27 lug. 1818; spos. ..... a Fulco Santostefano, march. della Cerda; vedova ..... 1882.

SARACENO

(Resid. Torino, *Via della Rocca*, 22).

« Antica fam. orig. di Brà, infeud. di Belvedere, Mombaldone, Torre Bormida, Brondello, Bergolo e Valgrana. = Conti (*mpr.*) 23 mar. 1772; Sign. di Torre Bormida e Bergolo (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. 7 lug. 1894. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 7 lug. 1894): D'argento a tre caprioli di rosso. — *Cim.:* Un Mercurio, tenente colla sinistra il caduceo, e colla destra un nastro svolazzante inscritto nella divisa: ANTIQUITATE ET VIRTVTE.

SARAZANI

(Resid. Roma, *Via Porta Pinciana, 37*).

« Fam. orig. di Napoli, nota dal XIII sec., passata in Roma 1548. — Conti 1220. — Patr. romani (*mf.*), 29 lug. 1768. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro.

SARZANA

(Resid. Palermo, Corleone e Marsala).

« Antica e illustre fam. orig. di Catalogna, trapiantata in Sicilia nel 1392, e diramata in Corleone, Palermo e Marsala. — Fu infeud. di Monforte, Castro, Muranda, Prestifilippo, Valle di Vicari, S. Agata, Frattina, la Maddalena Rumena, S. Ippolito, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1575. — Sign. di Majmone, Cavarretta, ecc. — (Bar. di Barabino, Rancioli, Ramata, ecc.). — (March. di S. Ippolito). = conti romani (*mpr.*) 15 mar. 1870. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'oro al bisilisco di verde, passante sovra un mare d'azzurro. — *Supp.*: Due basilischi. — *Div.*: TU INSPIRA.

Giuseppe conte de Sarzana, sign. di Majmone, di Cavarretta, ecc., n. 25 nov. 1830, già cav. di giust. (18 apr. 1868) e quindi d'on. e di devoz. (1880) dell'Ord. di Malta, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del nob. Ignazio de Sarzana Sieri-Pepoli, ten.-colon. dell'esercito borbonico (n. 1 nov. 1777, ✠ 4 apr. 1861) e di Rosalia nata nob. de Fici-Burgio dei duchi d'Amafi (n. 1 apr. 1797, ✠ 19 mar. 1859); spos. 23 lug. 1879 ad Amalia (n. a Nuova-Orléans 20 sett. 1848, ✠ in Marsala 1 gen. 1895), figlia dei furono Giorgio Biyler von Troxler e Amalia nata Perret de Vaugines e d'Arensberg.
Figlio: *Ignazio*-Vincenzo, n. 28 ott. 1880.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Fratello e Sorelle.

✠ 1. Raffaele (n. 14 apr. 1832, ✠ 24 feb. 1887); spos. 19 ott. 1867 a *Concetta*, n. ....., figlia di Emanuele nob. Morso, e di Teresa nata nob. Mallia de' march. di Torreforte.
Figli: 1) *Ignazio*, n. 7 ag. 1868, s.-ten. nel 14° regg. fant. del r. esercito.
2) *Teresa*, n. 5 mag. 1872.
3) *Aurelia*, n. 13 ott. 1873.
4) *Emmanuele*, n. 16 dic. 1876.
5) *Giuseppe*, n. 10 apr. 1882.
2. *Angela*, n. 19 mar. 1835; spos. 26 ott. 1866 ad Alberto nob. Sala-Ferro de' march. Sala.
3. Suor *Maria-Aurelia*, n. ..... 1835, religiosa agostiniana professa.

SAULI

(Resid. Genova).

« Fam. orig. di Lucca, nota dal 1280. — Patr. di Genova 1528. — Ricev. all'Ord. di Malta XVII sec. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'argento all' aquila dal volo abbassato di rosso. — *Cim.*: L'aquila uscente.

SAVINI

(Resid. Viterbo).

« Orig. di Calabria. = Nob. di Viterbo (*m.f.*) 2 mar. 1726. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1890.

ARMA: D'azzurro alla torre d'argento, aperta e finestrata di nero, terrazzata di verde, sormontata da un crescente d' argento.

SAVIO-DI BERNSTIEL

(Resid. Torino, *Via Bogino, 9*).

« Bar. (*mpr.*) 27 lug. 1862; ricon. con decr. minist. .... dic. 1875; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*) — R. decr. di autorizzazione ad aggiungere il cognome di Bernstiel, 18 sett. 1870. »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ric. con decr. minist. ... dic. 1875): D'argento alla pianta di salvia di tre ramoscelli, movente da un monte di tre cime, il tutto, di verde; al capo d'azzurro caricato di tre stelle d'oro. — *Div.*: SON SAVIO.

SAVORGNAN

(Resid. Milano, Torino, Pinerolo e Savorgnan, in prov. di Udine).

« Antichissima ed illustre fam. del Friuli, ascritta al Consiglio nob. di Udine 1260, e infeud. di Savorgnan, Osoppo, Ariis, Belgrado, Castelnuovo, Pinzano, Buia, Flagogna, Sedigliano, ecc. — (March. di Ceresetto 1593). — (Conti dell'Impero Austr. 1825). = Conti pal. (*mf.*) 1363. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'argento al capriolo di nero.

SCACCABAROZZI

(Resid. Cremona e Soncino).

« Fam. decurionale di Cremona, orig. di Milano, le cui prime memorie rimontano al XII sec. — Nob. (*mf.*), ricon. 19 sett. 1772, conferm. 14 gen. 1821. »

CS. *vedi anni* 1883 *e* 1886. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: (ricon. con decr. dell'I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 19 sett. 1772): Inquartato nel 1° e 4° palato d'oro e di nero; nel 2° e 3° d'oro al carro scaccato d'oro e di nero; il timone e le ruote di nero; il tutto sotto un capo d'oro, all'aquila di nero, coronata del campo.

DELLA SCALA

(Resid. Le ville Della Scala a Robecco d'Oglio, a Margherita nel comune di Pieve d'Olmi e a S. Daniele-Ripa-Po, in prov. di Cremona).

« Fam. derivata dalla celebre casa degli Scaligeri di Verona, diramata in Lodi nel XIV sec. — Patr. di Lodi

1755. — Conti (di Casaleggio) 7 sett. 1672. — Ricon. nob. 26 mar. 1778. — Conferm. nob. e conti 2 dic. 1816. = Conti (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Lodi (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 28 lug. 1885. »

CS. *vedi anni* 1883, 1885, 1886 *e* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. dell'I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 26 marz. 1778, e con decr. minist. 28 lug. 1885): Di rosso alla scala d'oro, sostenuta da due levrieri controrampanti d'argento; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero, coronata del campo.

SCANDURRA

(Resid. Siracusa).

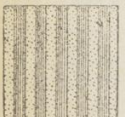
« Antica fam. nob. spagnuola, stabilita in Sicilia 1669, ascritta alla Mastra Nob. di Siracusa. — Bar. di S. Elia, e della Pira 1767. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Partito: nel 1° d'oro a due leoni affrontati, impugnanti quello di destra una spada insanguinata, e quello di sinistra una rotella pure insanguinata, incrociate ad una alabarda posta in palo, il tutto di nero, sormontato da tre stelle d'azzurro; nel 2° d'oro alla banda d'azzurro. — *Div.:* INTACTA.

SCARAMPI

(Resid. Torino).



« Illustre e storica fam. astigiana, orig. di Fiandra, nota dal 1200. — Vesti l'abit. Gerosolim. dal 1383, e fu insign. dell'Ord. della SS. Annunziata. — Infeud. di Camino 1320, Vinchio, Montaldo e Mombercelli 1329, Torre d'Ussone 1339, Castelletto d'Ussone 1379, Montaldo e Bastia 1389, Lovazzolo 1520, Viale e Agliano 1524, Canelli 1530, Casinasco 1585, Villanova 1635, Altare, Pontestura, Montenotte, Vesme, Rocchetta di Belbo, ecc. — Sign. di Monale e Bastia, 9 sett. 1737, (tit. spettante a una linea tuttora fiorente in Torino). — (Sign. di Cairo-Vignarolo 1419, e di Cortemiglia 1496; March. di Prunetto e Levice, e Sign. di Scaletta-Altessino, per success. della fam. Del Carretto dal 1602; e Bar. di Nus 1743; tit. spet-

tanti alla linea tuttora fiorente dei Scarampi-Del Carretto). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro a cinque pali di rosso. — *Cim.*: Un porco nascente, tenente in bocca un ramo di quercia, ghiandifero di tre pezzi al naturale. — *Div.*: MODUS ET ORDO.

Linea di Camino e Villanova. (*)

« March. di Villanova (*mpr.*) 13 feb. 1756; Conti di Camino (*mpr.*) 1558; Conti di Brusaschetto (*mpr.*) e Conti di Slonghello (*mpr.*) 20 mar. 1736; Conti di Castel S. Pietro (*mpr.*) 13 feb. 1756; Bar. di Borgo S. Martino (*mpr.*) 31 ott. 1750; Sign. di Redabue (*mpr.*) 20 ag. 1451; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); ricon. con decr. minist. ..... 1879. »

Fernando-Gerolamo-Giuseppe-Maria-Alessandro-Tigrino Scarampi, march. di Villanova, conte di Camino, conte di Brusaschetto, conte di Castel S. Pietro, conte di Slonghello, bar. di Borgo S. Martino, sign. di Redabue, n. in Torino 11 feb. 1840, uff. Maur., cav. della Cor. d'It., freg. di due Med. d'arg. al valor milit., cav. degli Ord. di Carlo III di Spagna e del Sole e Leone di Persia, magg. di cavall. nella riserva del r. esercito, gran mastro della casa di S. A. R. la princip. Maria-Laetitia duch. vedova d'Aosta, già uff. d'ordinanza di fu S. A. R. il princ. Eugenio di Savoia-Carignano; figlio del march. Vittorio-Emanuele (n. ....., ✠ .....); spos. ..... ad

Adele, n. in Torino ..... 1845, figlia dei furono Emanuele nob. Luserna-Rorengo dei march. di Rorà e dei conti di Luserna, e Giulia nata nob. dei march. Visconti d'Aragona e dei patr. milan. (Torino, *Via S. Francesco da Paola, 16*).

Figlie: 1) *Maria*-Giulia-Edoarda-Angelica-Valentina, n. in Torino 16 ott. 1874.

2) *Valentina*-Metilde-Casimira-Giustina-Maria, n. in Torino 25 giu. 1877.

3) *Paola*-Maria-Concetta-Deodata-Beatrice, n. in Torino 8 dic. 1881.

Fratello.

Edoardo, n. in Torino 26 dic. 1841, uff. Maur., comm. della Cor. d'It., consigl. comun. di Torino; spos. ....: a *Vittoria* nata Rochstol, n. ..... (Torino, *Via Cernaia, 15*).

(*) Nome d'uso: *Scarampi di Villanova.*

Figli: 1) *Fernando*, n. in Torino 5 gen. 1876.
2) *Angelica*, n. in Torino 23 dic. 1877.
3) *Metilde*-Luigia, n. a Strambino 18 ag. 1883.

Madre.

Maria, n. ad Aix in Provenza ..... 1821, figlia di Edoardo nob. de Coriolis d' Espinousse; spos. ..... a Vittorio-Emanuele Scarampi, march. di Villanova, ecc., vedova .....; rimarit. ..... a Maria-Augusto Gazzelli-Brucco, conte di Ceresole e Palermo, e vedova nuovamente 5 ott. 1887.

SCHEDONI

(Resid. Modena).

« Fam. orig. di Formigine, nota dal XIII sec., infeud. di Camiazzo 1249, passata in Modena 1770. — Succed. al nome e arma della nob. fam. dei Ferraresi 1799. — March., 22 mar. 1870. = Patr. di Modena (*m.*) 12 giu. 1747; Nob. di Correggio (*m.*) 22 apr. 1846. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Di rosso alla fascia d' argento, caricata di tre leoni del campo. — *Cim.*: Un serto d'alloro. — *Supp.*: Due aquile di nero. — *Div.*: VIRTUTI.

Pietro-Paolo-Maria-Giuseppe-Antonio march. Schedoni di Camiazzo dei Ferraresi, patr. di Modena, nob. di Correggio, n. 25 gen. 1850, figlio del march. Giuseppe comm. di S. Gregorio Magno, del S. M. O. Gerosol. del S. Sepolcro, e cav. della Legion d'Onore (n. 12 feb. 1825, ✠ 25 giu. 1890); spos. 21 lug. 1881 nel castello Hintchesty in Bessarabia a
Caterina, n. ....., figlia di Giovanni princ. Manoukbey e della fu princip. Elena nata nob. Delianow.

Madre.

March. *Maria-Teresa*, n. 21 feb. 1826, figlia dei furono Antonio-Maria, march. Tacoli, march. di S. Possidonio, patr. di Modena e patr. di Reggio, e march. Laura nata princip. Chigi-Albani; spos. 21 giu. 1846 a Giuseppe nob. Schedoni di Camiazzo, poi march. Schedoni, patr. di Modena, nob. di Correggio; vedova 25 giu. 1890. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DA SCHIO

(Resid. Vicenza, Venezia, Schio e Costozza).

« Nob. fam. vicentina; le cui prime memorie rimontano al XII sec. — (Conti veneti 1662). = Conti pal. (*m.*) 1530; Nob. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. .... 1890. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... 1890): Partito: nel 1° d'oro all' aquila bicipite dal volo abbassato di nero, coronata del campo, e movente dalla partizione; nel 2° d' oro alla sirena di carnagione, a doppia coda di verde; coronata del campo. — *Cim.*: Una fenice.

SCHIOPPO

(Resid. Verona).

« Fam. veronese di cui si ha memoria sin dal 1265, aggregata al Consiglio Nob. di Verona 1412. — Vesti l'abito di Malta. = Conti (*mf.*) 1776, ricon. 1829. »

CS. *vedi anni* 1879 e 1880. — SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: Diviso in capriolo di nero e d'argento, a sei palle di schioppo dell'una nell'altro male-ordinate.

SCHIZZI

(Resid. Cremona).

« Antichissima fam. decurionale cremonese, di cui si ha memoria dal 998; estinta quanto ai maschi. — (Conti pal. 1383). — (Conti di Casteldidone 17 nov. 1670). — (Conti di Salizzole, per success. della fam. Spolverini; tit. ricon. 2 ott. 1789). — Ricon. nob. e conti, 8 ott. 1770; conferm. 21 nov. 1816. = Nob. dei conti di Casteldidone e dei conti di Salizzole (*pers.*). »

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. dell'I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 8 ott. 1770): Triangolato di rosso e d' argento; al capo d'oro, caricato d'un'aquila bicipite di nero, imbeccata, membrata e coronata d'oro. — *Cim.*: L'aquila.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

SCIAMANNA-MASTIANI

(Resid. Pisa).

« Fam. orig. di Terni, nota dal XV sec. — Vestì l'abito di Malta 1777. — (Nob. romani 1617). — Patr. di Terni, di Rieti e d'Orvieto. — Eredi del nome e arma della nob. fam. pisana dei conti Mastiani-Brunacci. — March. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al monte di sei cime di verde, cimato da tre spighe d' oro; al capo d' oro, caricato d'un'aquila di nero, coronata del campo *(Mastiani)*; nel 2° e 3° d'argento a due branche di leone, passate in croce di S. Andrea, e accompagnate da tre cipolle, 2 in capo e 1 in punta, il tutto al naturale *(Brunacci)*. Sul tutto inquartato: nel 1° e 4° d'oro alla quercia sradicata di verde, caricata di un elmo di profilo d' argento; nel 2° e 3° d'argento a tre bande ondate d'azzurro *(Sciamanna)*. — *Supp.*: Un'aquila e un leone, al naturale.

SCOLA

(Resid. Vicenza, e Creazzo in prov. di Vicenza).

« Antica fam. vicentina. — (Bar. del Regno Italico, 8 ott. 1809; tit. conferm. *pers.* 20 nov. 1816). = Bar. *(mpr.)*, per r. decr. di rinnov. 31 gen. 1892; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Semipartito e spaccato: nel 1° d' azzurro al pesce dorato d'argento, posto in fascia; nel 2° di rosso al tocco quadro di nero, guernito d'argento; nel 3° di verde alla mano di carnagione, scrivente con una penna di nero sopra un libro aperto d'argento.

Giovanni-Bartolomeo-Maria bar. Scola, n. in Vicenza 22 mag. 1825, figlio del bar. Bartolomeo (n. 11 ott. 1785, ✠ 21 lug. 1843) e di Maria-Anna nata Guzan (n. 8 gen. 1800, ✠ 4 ott. 1870); spos. in Venezia 1 giu. 1863 ad

Elena-Maria, n. in Venezia 17 sett. 1841, figlia di Giuseppe Patella, dott., cav., già console del Brasile in Venezia e della fu Carlotta nata Cornet.

Figli: 1) *Bartolomeo*-Giuseppe-Vincenzo-Maria, n. in Vicenza 25 mar. 1864, cameriere segr. di spada e cappa di S. S. Leone XIII, membro corrisp. della R. Deput. Veneta di Storia patria, presid. della

Banca Cattolica Vicentina; spos. in Ferrara 17 feb. 1892 a
Maria-Fortunata nata nob. dei conti Camerini, n. in Rovigo 20 giu. 1864.
Figlia: *Carola*-Elena-Luisa-Lucia-Maria, n. in Vicenza 13 dic. 1895.

2) *Maria*-Anna, n. in Vicenza 30 gen. 1868; spos. ivi 14 feb. 1893 a Gian-Giacomo Corti (da Como), ten. nel regg. cavall. Vicenza (24) del r. esercito.

SCOTTI-DOUGLAS

(Resid. Piacenza, Torino e Napoli).

« Antichissima ed illustre fam. piacentina, derivata dalla r. stirpe dei Douglas di Scozia; origine ricon. con diploma dell'imp. Sigismondo 12 feb. 1414. — Possedette le signorie di Mamago, Castelbosco, Castel S. Giovanni, Fiorenzuola d'Arda, Castel Arquato, Castelnuovo, Chiavenna, Sarmato, Carpaneto, Vicomarino, Fombio, Guardamiglio, Ritegno, Agazzano, S. Giorgio, Rezzano, Rezzanello, Vigoleno, ecc. — Conti 1546. — Fioriscono ancora quattro linee, dette di S. Giorgio, di Vigoleno, di Fombio e di Sarmato. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D'azzurro alla banda d'argento, accompagnata da due stelle d'oro.

I. *Linea di S. Giorgio.*

« Conti di S. Giorgio (*m.f.*) 1637. »

1. *Ramo primogenito.* (*)

(Piacenza, e la villa Douglas-Scotti a Monza).

SP. *vedi anno* 1896.

2. *Ramo secondogenito.* (**)

(Piacenza).

« Estinto quanto ai maschi. »

(*) Nome d'uso: *Douglas-Scotti di Rezzanello.* — *Conti di Rezzanello* per success., non ricon., della famiglia Anguissola-Chiapponi.

(**) Nome d'uso: *Douglas-Scotti della Scala del Zerro.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SP. *vedi anno* 1893.

II. *Linea di Vigoleno.* (*).
(Piacenza, Torino, e Napoli).

« March. *(mpr.)* 1611; Conti (di Vigoleno) *(m.)* 1 lug. 1404; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

SCOTTI-GALLARATI

Vedi GALLARATI-SCOTTI.

SCOZIA (**)

(Resid. Torino, *Via della Rocca, 38).*

« Antica fam. del Monferrato, infeud. di Murisengo, Verduno, Calliano, Valmacca, Piazzo, Monteu da Po, Mondonio, Pino, Bruino, ecc. — (Conti di Benevello 1596, di Azzano 1773). = March. di Calliano *(mpr.)* 10 feb. 1736; Conti di Murisengo *(mpr.)* 10 feb. 1736; Sign. di Valmacca *(mpr.)* 12 dic. 1634; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1887. (***)

ARMA: D' azzurro alla punta d' argento incavata in quadro simmetricamente da ciascun lato, con una punta rovesciata, affatto simile di rosso, movente dal capo. = *Div.*: A BON RENDRE.

SEBREGONDI

(Resid. Milano, *Via Orso, 4*; e Domaso sul Lago di Como).

« Orig. di Domaso, ricon. nob. 17 mar. 1788. — Conti *(mpr.)* 22 gen. 1836; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*; Nob. romani *(mf.)* 19 giu. 1835; titoli ricon. con decr. minist. 14 nov. 1889. »

CS. *vedi anno* 1894.

(*) Nome d' uso: *Douglas-Scotti di Vigoleno, o Scotti-Douglas di Vigoleno.*
(**) Nome d'uso: *Scozia di Calliano.*
(***) Mancano notizie complete per la ristampa dello SP.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA (ricon. con decr. minist. 14 nov. 1889): Interzato in fascia: nel 1° d' argento all' aquila nascente di nero, imbeccata d'oro; nel 2° d'oro al leone leopardito di rosso: nel terzo d' argento a tre bande di rosso, caricate delle parole FIDE . CONSILIO . MANV in lettere majuscole romane d'oro.

Giuseppe-Fermo-Francesco-Gaetano-Carlo-Luigi conte Sebregondi, nob. romano, n. 30 ott. 1867, avv., figlio del nob. Ambrogio (n. 12 ott. 1829, ✠ 12 ott. 1879), e di Bianca nata nob. Martignoni.

Fratello e Sorella.

1. *Luigi*-Francesco-Gaetano-Fermo-Carlo, n. 22 nov. 1869, ten. del 5° regg. Alpini del r. esercito.
2. *Camilla*-Bianca-Gaudenzia-Maddalena, n. ....

Zie,

figlie dell' avo conte Giuseppe, cav. degli Ord. della Corona Ferrea, di Leopoldo d'Austria e di S. Gregorio Magno (n. ...., ✠ in Domaso 11 sett. 1861) e della sua seconda moglie cont. Maddalena nata nob. dei march. Cornaggia-Medici (n. ...., ✠ .....).

1. *Gaudenzia*, n. in Milano 26 mag. 1841; spos. 14. nov. 1866 a Paolo conte Barbiano di Belgiojso; vedova 21 ott. 1887.
2. *Carlotta*, n. in Venezia 16 ott. 1844.
3. *Adelaide*, n. in Como 28 ag. 1849.

SEGANTI

(Resid. Forlì e Bologna).

« Antica fam. della Romagna toscana, di cui la filiazione non interrotta risale al 1300. = Nob. della città di Sarsina (*mf.*) 6 ott. 1711. »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' azzurro alla foglia di sega d' argento, posta in banda, accompagnata da tre stelle di 6 raggi d'oro, 2 in capo e una in punta.

SENSI

(Resid. Perugia).

« Fam. patr. perugina, nota dal XIV sec. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1884. (*)

ARMA; Spaccato d'argento e di rosso, a tre stelle dell'uno nell'altro, 2 e 1; alla divisa d'oro, attraversante sulla partizione.

DI SEREGO

(Resid. Verona e Venezia)

« Antichissima fam. orig. di Vicenza. passata nel XIV sec. in Verona e quivi ascritta al Consiglio nob. 1409. — Conti del S. R. I., 10 lug. 1434. »

CS. *vedi anno* 1879.

I. *Linea dei conti Di Serego-Allighieri*

(Venezia e Verona).

« Aggiunse il cognome Allighieri per success. di questa illustre fam. fiorentina 1549. = Conti del S. R. I. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*)... mag. 1865. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila bicipite di nero; nel 2° di rosso a tre spade d'oro, poste in bande, le punte in giù, e accompagnate in capo a sinistra da una stella di 5 raggi d'oro; nel terzo di rosso a tre spade d'oro, poste in sbarre, accompagnate in capo a destra da una stella dello stesso. Sul tutto partito di rosso e d'azzurro, alla fascia d'argento attraversante. — *Cim.*: Un'aquila. — *Div.*: MEMORIALE COSI' VA.

SP. *vedi anno* 1884. (**)

II. *Linea dei Conti Di Serego.* (Verona).

« Conti del S. R. I. (*mf.*). »

ARMA: *dei Serego*: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila bicipite di nero; nel 2° di rosso a tre spade d'oro, poste in bande, le punte in giù, e accompagnate in capo a sinistra da una stella di sei raggi d'oro; nel 3° di rosso a tre spade d'oro poste in sbarre, accompagnate in capo a destra da una stella dello stesso.

SP. *vedi anno* 1884. (***)

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

(**) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie complete sulle variazioni avvenute dopo il 1884.

(***) Non si ristampa lo SP. per mancanza di notizie complete.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SERLUPI-CRESCENZI

(Resid. Roma, *Via del Seminario, 113*).

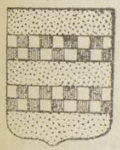
Antica fam. patr. romana, succed. (1768), al nome e arma dell' antichissima fam. Crescenzi. = March. — Nob. patr. romani (*mf.*) coscrittti (*mpr.*) ».

CS. *vedi anno* 1895. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito: nel 1° spaccato inchiavato d'azzurro e d'argento di 8 pezzi, ciascuna punta caricata di un giglio dell'uno nell'altro (*Serlupi*): nel 2° di rosso a tre crescenti d'oro, alla bordura inchiavata di rosso e d'argento (*Crescenzi*).

SERRA

(Resid. Napoli).



« Antica fam. orig. di Genova, le cui prime memorie risalgono al sec. XII, trapiantata in epoca remota nel Napoletano, e infeud. di Biscari, Casalnuovo, di Melito, Collemarmoro, Corleone, Fiumegrande, Francavilla Lauropoli, ecc. — Ha goduto nobiltà in Catanzaro, in Nicastro, in Sicilia e in Napoli ai Seggi di Porto e di Portanova. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosolimitano dal 1543. — (Princ. di Carovigno 1625, e di Pado).

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA (ricon. con decr. minist. 25 mag. 1890): D'oro a due fasce scaccate d'argento e di rosso, di due file.

I. *Linea di Gerace.*

(Napoli, *Via Monte di Dio, 18*).

« (Conti di Montesantangelo). = Princ. (*pr.*) 1715; Princ. di Gerace (*pr.*) 1069; Duchi di Terranova (*pr.*); March. di Gioia (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. e patr. genovesi (*m.*); titoli ricon. con decr. minist. 25 mag. 1890. »

Francesco princ. Serra, princ. di Gerace, duca di Terranova, March. di Gioia, patr. genovese, n. 30 dic. 1856, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, figlio del princ. Giambattista (n. 21 mar. 1815; ✠ 18 ott. 1883); spos. 11 mar. 1883 a

Sara, n. ..., figlia del fu Andrea Alvarez Calderon conte di Santandero e della cont. Augustina nata Floresy Chinarra.
Figli: 1) *Giambattista*, n. 9 apr. 1884.
2) *Andrea*, n. 5 ott. 1886.

Fratello.

Livio n. 25 ott. 1862; spos. 1 feb. 1888 a *Giulia* nata nob. Carafa dei duchi d' Andria e dei patr. napol., n. 5 dic. 1860.

Madre.

Princ. Maria-*Teresa* nata nob. Carafa dei conti di Policastro e dei patr. napol., n. 18 dic. 1826; spos. 31 gen. 1856 a Giambattista princ. Serra, princ. di Gerace ecc.; vedova 18 ott. 1883.

Zia,

figli degli avi princ. Francesco (n. 24 sett. 1781, ✠ 2 lug. 1858) e princip. Livia Orlettina nata nob. Lamba-Doria (n. 20 gen. 1796, ✠ 2 ag. 1870).

Maria, n. 24 apr. 1816; spos. 1 feb. 1835 a Nicola Caracciolo, princ. di Torella, patr. napolet.; vedova 2 ott. 1884. (Napoli).

II. *Linea di Cassano.* (Napoli).

« (March. di Strevi 1600). — (March. d'Amendralexo e di Rivadebro). = Duchi di Cassano (*pr.*) 1678; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1894.

SERRA

(Resid. Roma).

« Orig. di Genova. = Conti (*mpr.*) 23 mar. 1833, ricon. con. decr. minist. 27 feb. 1871; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 27 feb. 1871): D'azzurro a due fascie scaccate di rosso e d'argento, di due file.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SERSALE

(Resid. Napoli e Milazzo)

« Antichissima fam. orig. di Sorrento, che rimonta al 1117. — Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Nido, in Sorrento al Seggio di Dominova, e in Cosenza, Catanzaro, e Sessa — Vestì l'abito di Malta dal 1578. — Fu infeud. di Casoleto, Rende, Scarfizzi, Altavilla, Pietramala, Perdifumo, ecc. — (Conti di Casamarciano 1648, e di Biello). — (March, di Colletorto, Montorio e Macchiagodena). — Duchi di Belcastro e di Marta). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Bandato d'oro e d'azzurro.

I. *Linea di Cerisano.* (Napoli e Milazzo).

« Duchi di Cerisano (*pr.*) 1613; Princ. di Castelfranco (*pr.*) 1628; Nob. col pred. di detti tit. (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea marchionale*
(Napoli, *Via Salvator Rosa, 339*).

« March. (*pr.*) 1762, ricon. 1842; Nob. col pred. di detto tit (*m.f.*); Nob. e patr. napol. (*m.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

III. *Linea terzogenita.* (Napoli).

« Nob. (*m.f.*); Nob. e patr. di Sorrento (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

SETTALA

(Resid. Milano e Lodi).

« Illustre e antichissima fam. patr. milanese, discesa dai Capitani di Settala. — (Sign. di Sardigliano). = Conti (*m.f.*) 1825, 1834; Nob. patr. milanesi (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero, imbeccata membrata e coronata del campo; nel 2° di rosso a sette semivoli d'oro, 3, 3 e 1. — *Cim.:* L' aquila. — *Div.:* TREU UND FROMM. — *Supp.:* Due selvaggi, armati di clave.

Enrico conte di Settala de' Capitani di Settala, patr. milan., n. ...., 1842, figlio del conte Francesco, i. r. ciambellano, cav. d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta e primo ten. del 5° regg. Usseri « Re di Sardegna » nell' esercito austriaco (n. ...., ✠ ....) e della cont. Antonia nata Maggini (n. ...., ✠ ....); spos. in Lodi 29 lug. 1875 a

Maria, n. in Lodi ...., figlia dei furono Settimo Crocciolani, dott. in ambo le leggi e r. notaio, ed Angela nata nob. Barni dei conti di Roncadello e dei patr. di Lodi.

Figlio: Conte *Pier-Antonio*-Francesco-Lanfranco-Manfredo-Enrico, n. in Lodi 25 sett. 1878.

SETTIMO

(Resid. Palermo).

« Antica fam. orig. di Pisa, discendente dagli antichi conti di Settimo, di cui si ha memoria dal X sec. e diramata in Sicilia nel 1431. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosolim. dal 1543. — Possedette un gran numero di feudi, fra cui Donnascala, Dorata, Durisi, Gallidauro, Gorgo, Graziano Margherita, Miserendino, Monterotondo, Pantellerato, Pojo Soprano, Pozzo, Rinelli, Salici, Salina, Serradifalco, Taberna, Val di Mazzara, ecc. — Conti di Castroello. — March. di Giarratana 1569. — Princ. di Ganci 1727, di Belmontino 1752, di Cammaratini. — Princ. di Fitalia 1758. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'argento a tre caprioli di rosso. — Scudo accollato all'aquila bicipite dal volo abbassato di nero, armata e imbeccata di rosso, coronata d'oro.

Girolamo Settimo-Calvello, princ. di Fitalia, (march. di Giarratana, conte di Castroello, bar. di Cammaratini, Dragonara, Misilini, Prainiti, Sala, Sambuca, Tavi e Villanova, sign. di Santadomenica, ecc.), patr. palermitano, n. in Palermo 2 feb. 1846, gentiluomo di

corte di S. M. la Regina, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del princ. Pietro (n. in Palermo ..., ✠ 19 ag. 1865) e della princip. Anna nata nob. Turrisi-Colonna dei bar. di Buonvicino (n. in Palermo .... ✠ 14 feb. 1848); spos. in Vienna 15 lug. 1871 ad

Emilia nata nob. Labedziogrot-Labeka, n. a Okecie in Polonia 30 giu. 1851, decor. della Med. d'arg. *Pro Ecclesia et Pontefice*.

Sorella.

Maria-Felice, n. in Palermo 25 ott. 1844.

SFORZA-CESARINI

(Resid. Roma, *Corso Vitt. Emanuele*; e il castello di Genzano).

« È questo l'unico ramo superstite della celebre e storica casa Sforzesca che dette sei duchi a Milano (1450-1535), e della quale è superfluo ricordare i fasti e le vicende. Discende da *Bosio* Sforza, fratello di Francesco I duca di Milano, e di Alessandro sign. di Pesaro. Bosio sposò Cecilia degli Aldobrandeschi, ultima di questa antichisima prosapia toscana, che i genealogisti fanno risalire a un Rodolfo conte di Roselle nel X sec., e che possedeva estesi dominii nella Maremma, i contadi di Santa Fiora, di Pitigliano, di Campagnatico, ecc. Bosio fu anche infeud. di Varzi, Cella e Menconico, nel territorio di Bobbio, con investitura 11 dic. 1466, e morì nel 1476. Gli succedettero nel possesso della contea di Santa Fiora il figlio *Guido*, e i suoi discendenti *Federico I* e *Bosio II*, padre di *Sforza* (✠ 1575) invest. della signoria di Menconico con dipl. dell'imper. Carlo V del 3 ag. 1545, e di *Mario I* (✠ 1611). Da *Federico II* (✠ 1581), figlio di Mario I, nacque *Alessandro* (✠ 1631) primo duca di Segni. *Mario II*, primogenito del duca Alessandro, vendette il dominio di Santa Fiora al granduca di Toscana. *Paolo*, secondogenito, ebbe il marchesato di Proceno nella Campagna romana, e fu padre di *Federico III*, uomo di rara avvenenza, del quale s'invaghì Livia Cesarini, e volle sposarlo malgrado avesse fatto solenne oblazione nel monastero de' Sette Dolori. Nè i clamori di Roma nè gl'intigri e le minaccie del cognato di lei, Filippo Colonna princ. di Sonnino, assistito da Luigi XIV re di Francia, valsero a spegnere la sua inclina-

zione e a rimuoverla dal suo proposito; la Rota decise in suo favore che la qualità di oblata non le fosse d'impedimento ad un matrimonio, e questo venne celebrato nel 1697. Per tale unione le immense ricchezze, i tit. e i feudi di casa Cesarini pervennero agli Sforza di Santa Fiora, che da allora in poi aggiunsero al loro il cognome Cesarini. — Questa fam. che ebbe a capostipite un *Giovanni*, vivente nel sec. XIV e creduto dell'agnazione dei Montanari, antichi patrizi romani, fu già fra le potentissime di Roma. Primo a darle lustro fu il celeberrimo cardinal *Giuliano* Cesarini, che levò gran rumore nel Concilio di Basilea, e che rifiutò la tiara; morì alla battaglia di Varna (1444), ove trovavasi in qualità di legato presso Ladislao re d'Ungheria. *Giorgio*, fratello del cardinale, comprò nel 1463 i feudi e le tenute di Monte Asola, Forano, Cantalupo, Montorio, Poggio Mojano e Diodato in Sabina. *Orso*, fratello dei precedenti, accrebbe i possedimenti della fam., sposando Semidea dei Brancaleoni, erede di molti castelli, fra cui Torricella, Frasso e Ginestra. *Gabriele*, figlio di Orso fu eletto nel 1494 gonfaloniere del popolo romano, dignità che, per bolla di papa Clemente VII del 23 mag. 1530, fu perpetuata nella sua fam., e da questa passò nella casa Pamphili, all'estinzione della quale fece ritorno agli Sforza-Cesarini. *Giangiorgio* figlio di Gabriele, ottenne dall'Imper. Carlo V, nel 1530, l'investitura di Collefegato, Torre di Paglia, Rocca Randisi, Piatti e Marchirello nell'Abruzzo. *Giuliano*, altro figlio di Gabriele, fu eletto cardinale nel 1493; e fu pure cardinale il nipote di lui *Alessandro*, vicario di Jesi nel 1524, legato a Carlo V nel 1537, vescovo di Palestrina nel 1541. *Giuliano*, figlio di Giangiorgio, fu governatore d'Orvieto nel 1551, e infeud. di Civitanova e Montecosaro nella Marca d'Ancona con tit. di Marchese; nel 1560 comperò Castelmenardo dai Savelli, nel 1564 Civita Lavinia e Ardea dai Colonna, e quindi Genzano dai Massimo. Civitanova fu eretta in ducato, e Civita Lavinia in marchesato nel 1585, da papa Sisto V, in favore di *Giuliano* di Giangiorgio di Giuliano Cesarini. Questi fu padre di *Alessandro*, prefetto del Conclave nel 1623, cardinale nel 1627, vescovo di Viterbo nel 1636; di *Ferdinando*, referendario delle Segnature; di *Pietro*, cav. di Malta; di *Virginio*, celebre letterato e scienziato, ✠ nel 1624, di cui si vede il monumento in Campidoglio; e di *Giangiorgio*, padre di *Giuliano*, il quale dalla consorte Margherita Savelli ebbe primogenita *Livia*, erede dei beni di sua casa, passati come abbiamo visto, nella fam. Sforza. — *Gaetano* Sforza-Cesarini, duca di Segni, figlio,

di Federico Sforza e di Livia Cesarini, nel 1714 fu invest. dei feudi di Varzi, Cella e Menconico, eletti in marchesato il 17 nov. 1780 in favore del duca, *Francesco* (✠ 1816), figlio del duca *Gaetano* di Sforza-Giuseppe di Gaetano. *Lorenzo*, figlio di Francesco, venne ricon. duca e nob. romano dalla Congreg. Arald. Capitolina il 17 gen. 1854. »

ARMA *Sforza* : D'azzurro al leone d' oro, linguato di rosso, tenente un ramo di cotogno di verde, fruttifero d'un pezzo d'oro.

ARMA *Cesarini*: D'oro alla colonna d'azzurro, sinistrata da un orso passante di nero, legato alla colonna con una catena d'argento; al capo d' oro caricato d'un' aquila di nero, coronata del campo.

Francesco Sforza-Cesarini, duca di Segni, conte di Santa Fiora, sign. di Genzano, ecc., nob. romano, n. in Genzano 15 nov. 1840, senat. del regno, comm. della Cord' It., cav. Maur., freg. della Med. d' arg. al valor milit., ten.-colonn. di fant. nella milizia territ. del r. esercito, già scudiere onor. di S. A. R. il princ. Amedeo duca d' Aosta, già uff. d' ordinanza onor. del re Vittorio-Emanuele II, già deput. al parlam. nazion., figlio del duca Lorenzo (n. ..... 1807, ✠ ....); spos. in Napoli 30 nov. 1867 a

Vittoria, n. in Napoli 10 apr. 1846, dama di corte di S. M. la Regina, freg. del R. Ord. di Maria-Luisa delle dame nob. di Spagna, figlia dei furono Giovanni-Andrea princ. Colonna-Doria duca di Paliano, duca di Marino, ecc., nob. romano, coscritto, e princip. Isabella nata nob. Alvarez-Toledo dei march. di Villafranca e dei patr. napol.

Figli: 1) *Lorenzo*, n. 14 sett. 1868, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito.

2) *Umberto*, n. 19 feb. 1871.

Fratello.

✠ Bosio (*) (n. in Genzano 25 apr. 1845, ✠ ivi .....); spos. ..... a

Vincenza-Maria, n. in Roma 26 feb. 1850, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia dei furono Antonio Publicola-Santacroce, princ. di San Gemini, duca di Oliveto, duca di Corchiano, patr. romano, coscritto, e princip. Giuliana nata Scully.

Figli: 1) Carolina (*Lina*), n. 10 mar. 1871; spos. in Roma 23 giu. 1892 a Neri nob. dei princ. Corsini, patr.

(*) Tit. usato : *Conte di S. Fiora.*

fiorent. nob. romano, ecc.; vedova in Firenze 6 sett. 1894.
2) *Sforza*, n. 27 sett. 1872.
3) *Guido*, n. 4 dic. 1874.

SIFOLA

(Resid. Napoli)

« Antichissima fam. orig. di Trani, di cui si hanno memorie certe dal 1048. — Fu infeud. di Pietrapertosa, S. Martino, Poppano, ecc. — Godette nobiltà in Trani al Seggio di S. Marco, e in Napoli fuori Seggio. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti pal. del S. R. I., XVI sec.). ».

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a tre teste di leone d'oro, recise e insanguinate del campo; alla bordura composta d'argento e d'azzurro.

I. *Linea di San Martino.*

« Nob. col pred. di San Martino *(mf.)*; Nob. e patr. di Trani *(m.)*. — (*) »

SP. *vedi anno* 1896.

II *Linea di Pietrapertosa.*

« Nob. col pred. di Pietrapertosa *(mf.)* Nob. e patr. di Trani *(m.)*. — (**). »

SP. *vedi anno* 1896.

SIGRAY-ASINARI

(Resid. Mazzè in prov. di Torino; e Ungheria).

« Ramo della illustre fam. astigiana degli Asinari, della linea dei march. di San Marzano. — La cont. Maria-Barbara Sigray di Felsö-e-Alsö-Surany, appartenente a nob. cospicua fam. ungherese, sposò il conte *Ermolao* Asinari di San Marzano, e ne ebbe parecchi figli, fra cui, quartogenito, *Giuseppe*, che a sua volta sposò la cont. Luisa Sigray,

(*) *Duchi*, per success., non ricon., della fam. Carmignano, — *Bar. di S. Martino*, secondo l'uso napol.
(**) *Bar. di Pietrapertosa*, secondo l'uso napol.

nipote della precedente. Lo stesso nob. Giuseppe dei conti Asinari ottenne, con dipl. dell' imper. d' Austria 23 ott. 1867, la concessione del tit. di Conte Sigray di Saint-Marsan, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali d' ambo i sessi. — S. M. Umberto I° re d' Italia, con decr. 21 mag. 1893 e lett. pat. 23 lug. stesso anno, concesse al suddetto nob. Giuseppe Sigray-Asinari il tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura. = Conti (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit,, e col pred. dei march. di San Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d' Asti, di Cartosio e di Castelletto Val d' Erro (*mf.*) »

ARMA: (ricon. con rr. lett. pat. 23 lug. 1893): D' azzurro alla torre d' oro, aperta e finestrata di nero per spezzatura; alla bordura composta di rosso e d'argento.

Giuseppe conte Sigray-Asinari, dei march. di San Marzano, dei march. di Caraglio, dei sign. di Costigliole d' Asti, di Cartosio e di Castelletto Val d' Erro, conte dell' Impero Austr., n. .... 1842, ciambellano di S. M. l' Imper. d' Austria, figlio di Ermolao conte Asinari dei march. di Marzano, ecc., cav. Maur., comm. della Cor. Ferrea, cav. degli Ord. di Leopoldo d' Austria e di Carlo III di Spagna, inviato straord. e ministro plenip. di S. M. il Re di Sardegna presso la Corte delle Due Sicilie (n. .... 1800, ✠ .... 1864) e della cont. Maria-Barbara nata cont. Sigray di Felsö-e-Alsö-Surany, dama della Croce Stellata (n. .... 1816, spos. 21 sett. 1837, ✠ 27 nov. 1882); spos. 30 dic. 1867 a

Luisa-Maria-Felicita, n. 18 ott. 1848, dama della Croce Stellata, figlia dei furono Filippo conte Sigray di Felsö-e-Alsö-Surany, sign. d' Ivancz, i. r. riambellano, e cont. Luisa nata nob. Kiss di Nemesker.

Figli: 1) *Alessandro*, n. 18 dic. 1869, s.-ten. nel regg. cavall. Alessandria (14) del r. esercito; spos. in Milano 1 giu. 1895 ad

Anna-Maria nata Fontana, n. ....

2) *Giuseppe*-Maria, n. 19 mar. 1871.

3) *Britanio*, n. 20 apr. 1872.

4) *Anna*-Maria, n. 21 mar. 1876.

DE SIMONE

(Resid. Benevento e Napoli).

« Antica fam. orig. di Sicilia, aggreg. al patriziato di Benevento 1695. — March. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'azzurro al pino terrazzato e accollato d'un serpente al naturale, accostato da due rose di rosso, gambute e fogliate di verde.

SINIBALDI

(Resid. Osimo).

« Antica fam. osimana, infeud. di Monte Zaro nel XII sec. — Vestì l'abito di Malta dal XVI sec. — Conti. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

ARMA: D'azzurro alla banda di rosso, accompagnata da tre gigli d'oro, 2 in capo e 1 in punta. — *Div.*: SIC. PERPETUO.

SIOTTO-PINTOR

(Resid. Cagliari, *Piazza Venne, 3*; e Donori, in prov. di Cagliari, *Tanca Siotto in Montetrecenta*).

« Nob. (*mf.*) e Cav. (*m.*), 26 sett. 1826. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento alla torre di rosso, merlata alla guelfa di tre pezzi, aperta e finestrata del campo, alla filiera dentata di rosso; nel 2° e 3° di rosso alla torre d'argento, merlata alla guelfa di tre pezzi, aperta e finestrata del campo, alla filiera dentata d'argento. — *Cim.*: Un leone nascente al naturale, impugnante colla zampa destra una spada fiammeggiante di rosso, posta in fascia in atto di ferire, e la sinistra poggiata sopra un libro aperto d'argento. — *Div.*: SERVABO.

Roberto-Giuseppe-Ignazio-Giovanni-Raffaele nob. Siotto-Pintor, cav. ered., n. in Cagliari 6 giu. 1832, dott. in leggi, figlio del nob. e cav. Giovanni-Stefano-Vincenzo-Raffaele, presid. di sezione di Corte di Cassaz., senat. del regno, gr.-uff. Maur., uff. della Cor. d'It., comm. dell'Ord. di Takowo di Serbia, socio dell'Accad. delle Scienze di Torino, membro corrisp. dell'Accad. delle Scienze di Marsiglia, ecc. (n. in Cagliari 29 nov. 1805, ✠ in Torino 24 gen. 1882), e di Elisabetta (Isabella) nata Ruda (n. in Donori 23 ag. 1808, ✠ ivi 27 ott. 1882); spos. in Cagliari 1 sett. 1860 a

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

Maria-*Giuseppa*-Anna-Caterina n. in Villacidro (Cagliari) 23 dic. 1838, figlia dei furono Giovanni nob. e cav. Sanjust dei conti di San Lorenzo e dei bar. di Furtei, e Francesca nata Piras.

Figli: 1) *Consolata*-Isabella-Grazia-Emiliana-Umbertina, n. in Cagliari 27 giu. 1863.

2) Cav. *Benvenuto*-Egidio-Isabello-Credindio-Ognissanti-Valore, n. in Cagliari 2 nov. 1866, dott. in leggi, s.-ten. di complem. di fant. ascritto al r. esercito permanente.

3) Cav. *Speraindio*-Ferruccio-Manfredi-Pietro d'Alcantara, n. in Cagliari 10 nov. 1871.

4) *Isabella*-Amabilia-Grazia-Rita-Lucifera-Pasqua, n. in Cagliari 20 mag. 1874.

Fratelli.

1. Cav. *Antonio*-da Padova, n. in Cagliari 15 mar. 1837, ing. delle ferrovie, cav. della Cor. d'It.; spos. in Genova 3 ott. 1865 a Carolina-Rosa-Teresa-Eleonora-Maria (n. in Torino 30 ag. 1834, ✠ a Rivara di Torino 26 lug. 1889), figlia dei furono Carlo Albano, dott. in leggi, ed Elisa nata Sola.

Figli: 1) *Maria*-Annunciata-Giovanna-Luigia, n. in Pavia 11 lug. 1866; spos. 29 sett. 1894 a Cesare Boerio.

2) Cav. *Manfredi*-Carlo-Aureliano, n. in Genova 13 feb. 1869, dott. in leggi, prof. di diritto nella Università di Urbino.

3) *Luisa*-Robertina-Armanda, n. in Genova 19 mar. 1871.

2. Cav. *Gustavo*-Leonzio-Francesco-Maria-Luigi, n. in Cagliari 18 feb. 1839, magg. nella riserva dei rr. carabinieri, cav. della Cor. d'It., freg. della Med. commem. delle camp. per l'indip. ital. e di quella dell' Unità d'Italia, della Med. di bronzo al valor milit., e della Med. di bronzo al valor civile, sindaco del comune di Gorlago (prov. di Bergamo), già giudice conciliatore dello stesso comune; spos. in Bergamo 18 nov. 1872 ad

Amalia-Livia-Maria, n. in Bergamo 23 sett. 1836, figlia dei furono Paolo-Ignazio Vimercati-Sozzi, conte di Cornatè, comm. della Cor. d'It., e cont. Caterina nata Sonzogno. (Gorlago, *Villa Amalia*).

3. Cav. *Diodato*-Giovanni-Giacinto, n. in Cagliari 9 apr. 1852, magg. comand. il 3° batt. bersaglieri nelle truppe d' Africa, cav. della Cor. d' It; spos. in Piacenza ..... ad

Angela-Vittoria-Margherita-Maria, n. in Piacenza 9 mag.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

1861, figlia del fu Paolo-Pietro Molla e di Giuseppina-Camilla nata Lusignani.
Figlio: Cav. *Giovanni*-Roberto-Antonio-Gustavo-Diodato-Maria, n. in Piacenza 3 gen. 1895.

---

† SOBRERI

« Conti della Costa 1789. — Fam. orig. di Cavaller maggiore, estinta 28 mar. 1892. »

CS. *vedi anno* 1888. — *Ultimo* SP. *vedi anno* 1893.

SOBRERO

(Resid. Torino).

« Bar. (*mpr.*) 12 giu. 1844; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro alla colomba d'argento, tenente nel becco un ramoscello d'olivo di verde, in atto di spiccare il volo da un monte al naturale. — *Cim.*: Un angelo uscente, tenente colla destra un ramo d'olivo al naturale, — e colla sinistra un nastro caricato della *Div.*: SOBRIETATE VELOCIOR.

SODERINI

(Resid. Roma).

« Illustre fam. patr. fiorentina, nota dal XII sec., aggreg. al patriziato veneto 1856 e al patriziato romano 1746, estinta 1818. — Il nome, arma e tit. di questa casa furono rilevati dalla fam. Roberti, patr. romana, per disposiz. testamentaria di Porzia Soderini del 13 sett. 1818, approvata con senatusconsulto 7 mar. 1820. — Patr. romani (*mf.*), coscritti (*mpr.*). — Conti. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'argento alla croce di rosso; nel 2° d'oro alla tiara pontificia, posta su due chiavi decussate, una d'oro e l'altra d'argento (per concess. di papa Paolo II); nel 3° di rosso a tre massacri di cervo d'argento, 2 e 1.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SOLA-CABIATI

(Resid. Milano, *Corso Venezia*, 22).

« Fam. orig. di Cantù, nota dal XIV sec., ascritta al patriziato milan. 1769. = Conti *(mpr.)* 17 sett. 1729, conferm. 13 nov. 1816; Nob. col pred. di detto tit. *(m.f.)*; Nob. patr. milan. *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA: D'argento a tre suole di scarpe di nero, 2 e 1, accompagnate da tre soli d'oro ordinati in capo e da tre stelle dello stesso ordinate in punta. — *Div.:* VIGILANS ET FIDELIS.

Andrea-Giovanni-Francesco-Carlo conte Sola-Cabiati, patr. milan., n. 9 sett. 1844, deput. al parlam. nazion. ten.-colon. di fant. nella milizia territor. del r. esercito, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It. e comm. dell'Ord. di Cristo del Portogallo, membro della Società Storica Lombarda, figlio del conte Cristoforo (n. in Milano 30 ag. 1804, ✠ 2 lug. 1884); spos. 24 apr. 1872 ad

Antonietta-Luisa-Carolina-Giovanna-Maria, n. 14 nov. 1853, figlia del fu Lodovico nob. Busca-Arconati-Visconti e di Clementina nata Lazarich.

Figli: 1) *Gian-Ludovico*-Cristoforo, n. 21 giu. 1877.
2) *Ferdinando*-Maria-Galeazzo, n. 27 ott. 1880.
3) *Pier-Luigi*, n. 12 giu. 1884.

Madre.

Cont. *Amalia*-Ricciarda, n. in Milano 9 lug. 1825, figlia di Andrea cav. de' Spech, nob. ungherese, e di Costanza nata Canziani; spos. 19 lug. 1841 a Cristoforo conte Sola-Cabiati, patr. milan.; vedova 2 lug. 1884

SOLAROLI

(Resid. Torino, *Via dei Mille*, 36).

« Orig. di Novara. = Bar. *(mpr.)* 23 apr. 1844; March. *(mpr.)* 9 giu. 1867; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; ricon. con decr. minist. .... 1889. »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: *(R. decr. 25 nov. 1868)*: Inquartato: nel 1° di verde a due fascie scaccate d'argento e di rosso, di due file; nel 2° d'oro diaprato alla leggenda DICE SOMBRE SOVRANO DI SIRDANACH in lingua e caratteri indo-persiani, di nero; nel 3° d'argento al

castello torricellato d' un torrione coperto, sormontato da una bandiera a fiamma, svolazzante in banda, d' argento, caricata d'un biscione d' azzurro, coronato d'oro, ondeggiante in palo, e ingoiante a metà un bambino ignudo di carnagione: il castello sinistrato in prospettiva da due torrioni coperti: il tutto racchiuso entro un muro merlato rientrante in angolo a sinistra per sostenere i torrioni; il tutto di rosso, terrazzato d' una campagna di verde e movente da un fianco all'altro — per figurare il castello di Briona: nel 4° d' azzurro all' elefante d' argento, armato, ornato ed armillato d' oro, gualdrappato di rosso a frangie d'oro, e sostenente una torre dello stesso. — *Cim.*: Un guerriero indiano, posto di fronte, uscente. — *Div.*: VIRTUS FORTUNA FAVENTE.

DI SOMMA

(Resid. Napoli).

« Un *Nicola* di Somma, celebre giureconsulto ai tempi dei re Carlo II e Roberto d'Angiò, r. consigl. maestro razionale e giudice della Gran Corte della Vicaria nel 1307, sembra essere il capostipite di questa chiara fam., alla quale alcuni genealogisti hanno voluto assegnare una più remota origine, facendola derivare dagli Spinelli di Napoli, o dai Gualandi di Pisa, o da altra fam. lombarda. Dal sec. XIV in poi se ne hanno sempre notizie sicure, trovandosi ascritta al patriziato napoletano al Seggio di Capuana, e alla nobiltà di Catanzaro, e in possesso di parecchi feudi, fra cui Avigliano, Petruro, Reino, S. Mauro, Castelfranci, Castelgiovane, Mottagiosa, Gerinola, Vesani, Calì, ecc. Ebbe anche la contea di Bisaccia, il ducato di Miranda nel 1525, il marchesato di Circello nel 1580, e il principato di Colle nel 1607. *Adinolfo* di Somma possedeva in Napoli nel 1331 il gran palazzo che fu poi adibito ad uso della R. Zecca; *Trojano* eresse a proprie spese il campanile dell'Annunziata in Napoli; *Colella* fu strenuo capitano di ventura ai tempi dei condottieri Sforza e Caldora; *Fabrizio*, anch' egli capitano valoroso, ebbe in moglie una sorella di Prospero Colonna; *Nicola*, r. famigliare nel 1533, e castellano del castello di Bari; *Scipione*, capitano dell' imper. Carlo V e suo consigl. di Stato, giustiziere e vicario gener. di Terra d'Otranto e Bari, tolse ai Francesi e ai Veneziani le città di cui questi si erano impossessati, quindi, essendo governat. di Taranto, si distinse nella liberazione di Castro, Ugento ed altri paesi caduti in mano dei Turchi; *Agazio*, dott. in legge e poeta

di qualche nome, fu cappellano onor. del re Filippo III di Spagna, presid. dell'Accad. degli Aggirati di Catanzaro e ambasciatore di questa città a Don Giovanni d'Austria nel 1648, quindi creato vescovo di Cariati e di Cerenzia nel 1659, traslato poscia alla diocesi di Catanzaro; *Alfonso* fu capit. di fanti nel 1680; *Tommaso*, ministro segret. di Stato nel 1815. — Questa fam. fu ricev. nell' Ord. di Malta nel 1582, e ascritta al Libro d' Oro della Nobiltà del Regno di Napoli. Contrasse parentele colle nob. fam. di Sangro, Pignatelli, Carafa, Caracciolo, Acquaviva, Capece-Galeota, Capecelatro, Colonna, Dentice, Spinelli, Milano, della Marra, ecc. = Princ. di Colle *(pr.)*; March. di Circello *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(m.f.)*; Nob. e patr. napol. *(m.)*. »

ARMA: D'oro al castello di due torri merlate d'azzurro, fondato sopra un mare ondato d'azzurro e d'argento.

Gennaro di Somma, princ. di Colle, march. di Circello, patr. napol., n. 17 feb. 1849, figlio del princ. Vincenzo (n. 12 ott. 1820, ✠ 18 feb. 1891). (Napoli, *S. Caterina a Chiaia, 138*).

Fratello e Sorelle.

1. *Giulia*, n. 1 dic. 1851; spos. 4 sett. 1874 a Nicola Avarna, duca di Gualtieri, march. di Castania.
2. *Teresa*, n. 11 nov. 1853; spos. 15 ott. 1874 a Vincenzo Meoli.
3. *Carlo*, n. 22 ag. 1856, capit. nel regg. cavall. Alessandria (14) del r. esercito.
✠ 4. Maria-Assunta (n. 27 feb. 1859, ✠ in Napoli 13 dic. 1895); spos. in Napoli 17 giu. 1895 ad Ettore Englen.

Madre.

Princip. *Carolina*, n. 27 feb. 1828, figlia del fu Luigi Caracciolo, duca di S. Teodoro, duca di Parete, march. di Villamaina e Capriglia, patr. napol., e della duch. Augusta nata Lock; spos. 29 mag. 1847 a Vincenzo di Somma, princ. di Colle, march. di Circello, patr. napol.; vedova 18 feb. 1891.

Zio e Zia,

figli degli avi princ. Gennaro (n. 14 lug. 1797, ✠ 14 feb. 1883) e princip. Teresa nata nob. dei duchi di Sangro e dei patr. napol. (n. ....., ✠ 15 feb. 1872).

1. *Nicola*, n. 8 mar. 1827, cav. degli Ord. Maur., Mil. di Savoia e Cor. d' It., comm. di S. Stanislao di Russia e del Danebrog di Danimarca, cav. di S. Giorgio

della Reunione, della Spada di Svezia e della Legion d'Onore di Francia, già colon. di stato magg. nel r. esercito; spos. 29 feb. 1867 ad

Emilia, n. 26 mag. 1840, figlia dei furono Vincenzo Pignatelli, princ. di Strongoli, patr. napol., e princip. Carolina nata nob. Barocco.

Figli: 1) *Maria*, n. 30 mar. 1868; spos. 9 lug. 1894 a Carlo De Filippo.

2) *Vincenzo*, n. 7 mar. 1873, s.-ten. d'artigl. nel r. esercito.

3) *Stanislao*, n. 8 giu. 1875, guardiamarina nello stato magg. gener. della r. marina.

4) *Carlo*, n. 27 giu. 1877.

5) *Maria-Teresa*, n. 24 ag. 1880.

6) *Gennaro*, n. 22 sett. 1882.

2. *Giovanna*, n. 4 dic. 1825; spos. 30 mag. 1857 a Felice Tommasi, march. di Casalicchio, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, gr.-cr. degli Ord. Costant. e di S. Gregorio Magno; vedova 19 gen. 1885. (Napoli).

SOMMI-PICENARDI

(Resid. Cremona, Milano, Venezia, Olmeneta e Paderno Cremonese).

« Illustre fam. decurionale cremonese, la cui filiazione rimonta al sec. XII. — (Sign. di Sommo, d'Altavilla, della Gallinella). — Vestì l'abito di Malta dal 1574. — Ricon. nob. 15 sett. 1770; conferm. 10 apr. 1816. — Sovrana risoluz. 13 ag. 1818 di autorizzazione a succedere al nome e arma della nob. fam Picenardi march. di Calvatone. »

CS. *vedi anni* 1887 *e* 1889.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° partito *a*) di rosso alla fascia d'argento, caricata d'un monte di tre cime di verde, e accompagnata da una ruota d'oro in capo e da una palla dello stesso in punta; *b*) d'oro all'aquila bicipite di nero (*Rota*); nel 2° e 3° d'azzurro al leone sforzesco d'oro (*per success., del duca Francesco Sforza*). Sul tutto partito: nel 1° d'argento alla fascia di rosso (*Sommi*): nel 2° d'argento al liocorno di rosso, inalberato e scodato (*Picenardi*). — *Cim.*: Un drago di verde, squammato d'oro. — *Supp.*: Due leoni d'oro.

I. *Ramo primogenito.*

« March. di Calvatone (*mpr.*); tit. ricon. con decr. mi-

ist. ..... 1882, previo r. decr. di sovrano assenso 15 giu. 1882; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

Luigi Sommi-Picenardi, march. di Calvatone, n. 30 ag. 1834, dott. in leggi, già uff. nel r. esercito sardo, figlio del nob. Girolamo (n. 18 gen. 1801, ✠ 11 ott. 1863) e di Paolina nata nob. dei conti Besozzi (n. 8 ag. 1812, ✠ 27 feb. 1867). (Milano).

Fratello e Sorella.

1. *Guido*, n. 16 nov. 1839, balì e gran priore del Sov. Mil. Ord. Gerosol. in Lombardia e Venezia, cav. uff. dell'Ord. Maur., membro della R. Deputaz. sugli Studi di Storia Patria per le prov. lombarde e venete, corrisp. della R. Consulta Arald. ecc.; spos. 30 giu. 1868 a Giulia nob. Manna-Roncadelli, cont. dell' Impero Austr. (n. 18 nov. 1849, ✠ 23 giu. 1872). (Venezia e Olmeneta).

Figli: 1) *Girolamo*, march. di Calvatone (per anticipata success., autorizz. con lettera minister. 22 apr. 1891), n. 23 ag. 1869, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, addetto onor. di legaz. presso la r. ambasciata d' Italia in Costantinopoli; spos. 28 gen. 1891 a

Nadina, n. ....., figlia di Gregorio Iwanow di Basilewsky, nob. eredit. dell' Impero Russo.

Figlio: *Guido*, n. in Mentone 12 mar. 1892.

2) *Galeazzo*, n. 2 ag. 1870, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

2. *Gherardo*, n. 4 ag. 1841; spos. 9 lug. 1877 a

Maria-Anna, n. ...., figlia di Giovanni Lurani-Cernuschi, conte di Calvenzano e Caselle, patr. milan. e della fu Antonietta nata nob. Sala. (Milano).

Figli: 1) *Gianfrancesco*, n. 29 giu. 1878.
2) *Paolo*, n. 18 gen. 1880.
3) *Elisabetta*, n. 25 dic. 1880.
4) *Giuseppe*, n. 9 sett. 1883.
5) *Giacomina*, n. 11 apr. 1885.
6) *Mario*, n. 19 nov. 1887.
✠ 7) Massimo (n. ...., ✠ in Milano 23 apr. 1896).

✠ 3. Roberto (n. 14 feb. 1854, ✠ in Milano 3 apr. 1896).

4. *Laura*, n. .....; spos. 12 ag. 1869 a Girolamo nob. Avogadro dei conti di Colobiano, colonn. di cavall.; vedova 31 mar. 1872. (Milano).

II. *Ramo secondogenito.*

« Nob. dei march. di Calvatone (*m.f.*), ricon. con decr. minist. 27 gen. 1887. »

Antonio-Francesco nob. Sommi-Picenardi. dei march. di Calvatone n. 13 feb. 1856, capit. nella milizia territor. del r. esercito, figlio del nob. Giuseppe (n. 1 nov. 1829, ✠ 2 gen. 1872), e di Camilla nata nob. de Thannhoffer (n. 20 ott. 1833, ✠ in Cremona 11 ag. 1894), rimarit. 10 mag. 1880 con Achille Verdi. (Paderno Cremonese).

Fratello e Sorella.

1. *Giorgio*-Enrico-Carlo-Giuseppe-Nicola, n. in Cremona 8 ott. 1863, dott. in giurispr., r. pretore del mandamento di Cicagna (prov. di Genova); spos. in Cremona 20 mag. 1889 a

Teresa-Luigia, n. in Cremona 28 nov. 1868, figlia di Paolo Tessaroli e di Caterina nata Guida.

Figli: 1) *Gastone*-Antonio-Paolo-Giuseppe, n. in Cremona 20 sett. 1893.

2) *Clara*, n. a Cava Tigozzi (prov. di Cremona) 29 sett. 1895.

2. *Gisella*, n. 12 nov. 1861; spos. 21 sett. 1882 a Ruggero nob. Manna-Roncadelli. (Cremona).

SORANZO

(Resid. Venezia).

« Antichissima ed illustre fam. patr. veneta, una delle tribunizie che governarono Venezia nei primi due secoli della sua fondazione. — Dette alla repubblica un doge: Giovanni (1312-1328). — Si divise in diverse linee, di cui fioriscono ancora quelle dette di S. Agostino, di S. Barnaba, di S. Martino, di S. Moisè e di S. Polo. »

CS. *vedi anni* 1889 *e* 1891.

ARMA: Trinciato d'oro e d'azzurro.

Linea di San Polo.

(Venezia e Cremona).

« In forza di una disposiz. testament. (1691) il primogenito di questa fam. deve portare come nome di battesimo il pronome *Tomaso-Mocenigo*. — Conferm. nob. 22 nov. 1817. = Nob. e patr. veneti (*m.f.*); Conti dell' Impero Austr. (*m.f.*) 10 ott. 1820, ricon. con decr. minist. 25 mar. 1888. — R. autorizz. 27 gen. 1889 di aggiungere il cognome de Soresina-Vidoni

Tomaso-Ignazio, *Giovanni* e *Giuseppe*, figli del conte *Tomaso-Mocenigo* Soranzo. »

ARMA: (ricon. con decr. minist. 25 mar. 1888): Partito nel 1° trinciato d'oro e di azzurro (*Soranzo*); nel 2° spaccato d'azzurro e d'argento, e due rose di quattro foglie dell'uno nell'altro, bottonate d'oro (*Mocenigo*).

Tomaso-Mocenigo-Francesco nob. Soranzo, patr. veneto, conte dell' Impero Austr., n. in Venezia 11 feb. 1829, preg. della Med. d' arg. al valor milit., già s.-ten. di cavall. nel r. esercito, ed uff. d' ordinanza della fu S. A. R. Ferdinando di Savoia, duca di Genova, figlio del conte Tomaso-Mocenigo Soranzo (n. ....., ✠ .....); spos. in Cremona 6 nov. 1852 a Carolina nata cont. de Soresina-Vidoni, dei princ. de Soresina-Vidoni e dei march. di S. Giovanni in Croce, dama d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta (n. in Firenze 19 gen. 1835, ✠ a S. Giovanni in Croce 22 ott. 1895).

Figli: 1) Cont. *Maria-Concetta*, n. in Lonigo 18 apr. 1861; spos. in Cremona 24 nov. 1887 a Giuseppe Giuntini, nob. fiorent. (Firenze).

2) Conte *Tommaso-Ignazio*, n. in Lonigo 19 ag. 1862, dott. in giurispr.; spos. in Venezia 20 mag. 1886 a *Cecilia*, n. 16 mag. 1866, figlia di Alessandro conte Zeno, patr. veneto, gentiluomo d' onore di S. M. la Regina, e della cont. Ida nata baron. Accurti di Königsfels.

3) Cont. *Maria-Carmelita*, n. in Venezia 9 gen. 1864.

4) Cont. *Maria-Alba*, n. in Cremona 10 nov. 1870; spos. ivi 30 ag. 1892 ad Antonio nob. dei conti Conestabile della Staffa.

5) Conte *Giovanni*, n. in Cremona 24 dic. 1873.

6) Cont. *Maria delle Grazie*, n. in S. Giovanni in Croce 2 lug. 1875.

7) Cont. *Maria-Aurora*, n. in S. Giov. in Croce 22 ag. 1877.

8) Conte *Giuseppe*, n. in S. Giov. in Croce 5 ott. 1879.

9) Cont. *Elena-Maria*, n. in S. Giov. in Croce 22 ag. 1882.

SORDI

(Resid. Casal Monferrato).

« Antica fam. orig. di Cremona, trapiantata a Casale 1215. = Conti di Torcello (*mpr.*) 23 ag. 1734; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*). »

CS. *vedi anno* 1886. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato di rosso e d'argento, a due rami di rosa, in palo, sul tutto, decussati, fogliati di verde, e terminati ciascuno ad ambedue le estremità divergenti in una rosa dell'uno nell'altro; al capo d'oro, caricato d'un'aquila coronata di nero.

---

† SORESINA-VIDONI

« Fam. cremonese estinta 22 ott. 1895. »

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1886. — *Ultimo* SP. *vedi anno* 1896.

SORMANI-MORETTI

(Resid. Reggio-Emilia).

« Diramazione della antica fam. lombarda dei Sormani, passata a Reggio 1699, e succed. al nome e arma della nob. fam. Moretti. = Conti *(m.)* 25 nov. 1776; Nob. col pred. di detto tit *(f.)*; Patr. di Reggio *(m.)* 17 gen. 1833. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1888.

ARMA: Inquartato; nel 1° e 4° d'argento al leone d'azzurro, sostenente colla branca destra un castello torricellato di due pezzi di rosso *(Sormani)*; nel 2° e 3° d'argento alla sbarra di rosso, accompagnata in capo da una testa di Moro al naturale *(Moretti)*.

SOZII-CARAFA

(Resid. Napoli).

« Fam. estinta quanto ai maschi, orig. di Perugia aggiunse per alleanza matrim. il cognome Carafa sul principio del sec. XVIII. — Fu infeud. di Poppano, S. Maria Atoro, Pastene e S. Nicolamanfredi. — Vesti l'abito di Malta 1780. — Patr. di Benevento 1693. = Nob. col pred. di S. Nicolamanfredi *(f.)*. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'oro all'orso rampante al naturale.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SOZZIFANTI

(Resid. Pistoia).

« Antica fam. patr. pistoiese, che vesti l'abito di Malta e di S. Stefano di Toscana. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Trinciato d'azzurro e d'argento.

I. *Ramo primogenito.*

« Nob. patr. di Pistoia (*mf.*). »

Jacopo nob. Sozzifanti, patr. di Pistoia, n. in Pistoia 13 gen. 1844, figlio del nob. Roberto (n. in Pistoia 17 gen. 1817, ✠ ivi 25 ott. 1855); spos. in Pistoia 2 mar. 1867 a *Linda*, n. in Pistoia 31 mar. 1847, figlia di Gregorio Arcangeli e di Anna nata Alberti. (Pistoia; e la villa Sozzifanti a Gello nel comune di Pistoia).

Figli: 1) *Elisa*, n. in Pistoia 9 mag. 1868; spos. ivi 2 giu. 1886 a Cesare nob. Banchieri-Poggi, patr. di Pistoia. (Pistoia; e Castel Martini in prov. di Firenze).
2) *Roberto*, n. in Pistoia 16 mag. 1874.

Madre.

Elisabetta, n. in Pistoia 8 mar. 1826, figlia dei furono Jacopo nob. Cellesi, patr. di Pistoia, balì dell'Ord. di S. Stefano di Toscana, e Carolina nata Cecchi; spos. in Pistoia 20 nov. 1842 a Roberto nob. Sozzifanti, patr. di Pistoia; vedova 25 ott. 1855.

II. *Ramo secondogenito.*

« Succed. al nome ed arma della fam. Rospigliosi. »

SP. vedi Rospigliosi (già Sozzifanti).

SPADA

(Resid. Roma, Macerata, Torino, Pesaro e Spoleto).

« Nobilissima ed antichissima è la fam. Spada, che già fioriva in Terni nel X sec., e alla quale la tradizione attribuisce quel Marino Spatha, che fu duca e governatore in Italia per Leone III imper. d'Oriente. La filiazione non interrotta e decumentata comincia con un *Giovanni* Spada, il quale era capo della fazione guelfa in Terni, ed intervenne nel 1308, insieme coi figli *Matteo* e *Cola* alla stipulazione di un trattato di pace colla fa-

zione ghibellina. Dalla lunga schiera di uomini illustri e di personaggi degni di memoria che uscirono da questa chiara casata, ci basterà ricordare: *Fustinello*, legato a papa Urbano VI nel 1388, camerlengo di Terni nel 1389, capopriore nel 1391; *Uriguccio*, figlio del precedente, capopriore di Terni e legato a Roma nel 1597; *Corrado*, di Uriguccio, console dell'arte della lana nel 1449, castellano di Colleluna nel 1453, capopriore nel 1462; *Matteo*, di Corrado, capopriore nel 1464, inviato ambasciatore a papa Pio II; *Vittorio* e *Bartolomeo*, di Matteo, capipriori nel 1506, il primo conservatore del Comune nel 1524, l'altro ambasciatore a Roma nel 1523; *Silvestro*, di Vittorio, capopriore nel 1539; *Dario*, di Bartolomeo, inviato a Roma nel 1523 e 1545, capopriore nel 1534; *Michelangelo*, di Silvestro, sign. di Forano in Sabina, coppiere e cameriere segreto di papa Giulio III, che gli fu generoso di molte grazie, fra cui quella, concessa nel 1551, di aggiungere all'avito stemma gentilizio degli Spada l'arma della fam. Del Monte, alla quale quel pontefice apparteneva. Messo al governo del castello di Collescipoli, lo stesso Michelangelo ne ottenne nel 1553 la giurisdizione feudale col tit. di Conte per sè, pel fratello *Giangirolamo* e pei loro discendenti; nel 1574 fu Conservatore del Comune di Roma, meritando alla fam. il patriziato romano *Gaspare*, di Michelangelo, acquistò dai Caetani nel 1597 il castello di Vacone in Sabina; *Silvestro*, suo fratello, fu capit. di cavalleria in Fiandra, ove si acquistò grande rinomanza, e ove morì. *Giuseppe*, di Cesare di Giangirolamo, fu celebre giureconsulto, lettore di diritto nell'Università romana dal 1626 al 1646. *Bernardino-Cesare*, nipote del precedente, fu Conservatore del Comune di Roma nel 1680, e nel medesimo anno vinse la causa nel tribunale della Consulta pel diritto di precedere i dottori nel Consiglio di Credenza di Terni; rinunziò nel 1706 al tit. comitale di Collescipoli; il papa Clemente XI, con chirografo 6 ag. 1707, concesse a lui e al di lui fratello *Michelangelo*, nonchè ai loro discendenti in infinito, il tit. di Conte di Collalbero, castello presso Perugia. *Giovanni-Girolamo*, figlio di Bernardino-Cesare, fu ministro plenipot. di Lorena e di Toscana presso la S. Sede, e Conservatore di Roma nel 1717. *Silvestro*, fratello del precedente, valoroso capitano al servizio di Leopoldo duca di Lorena, si distinse nella guerra di Ungheria e nella campagna del Reno del 1688, fu inviato ambasciatore straordinario a Giuseppe re dei Romani mentre assediava Landau, quindi a Luigi XIV re di Francia, poscia al reggente Filippo d'Orléans, e infine a papa Innocenzo XIII nel 1721. Ascritto nel 1705

quale cav. di giust. nell' Ord. di Malta, comperò il feudo di Guberville di Lorena con tit. marchionale; il duca Leopoldo, con dipl. 2 mag. 1716, dispose che, lasciato il nome di detto feudo, Silvestro si chiamasse Marchese di Spada, e che tale tit. si trasmettesse ai discendenti primogeniti maschi ed in mancanza dei medesimi ai discendenti come sopra del fratello conte Gian-Girolamo. *Alessandro*, figlio di quest' ultimo, fu priore dei Caporioni nel 1742, patrizio coscritto per dipl. 30 sett. 1758, Conservatore nel 1763, patrizio della Repubbl. di S. Marino, ciambellano imper. nel 1769. *Aleramo*, fratello del precedente, seguì con onore la carriera delle armi nell'esercito imper. sino al grado di sergente gener. di campo, e nel 1762 ebbe dal card. princ. di Liegi la collana dell' Ord. di S. Michele di Baviera. *Filippo*, di Alessandro, fu eccellente pittore ed architetto, e ricostruì nel 1846 la bella cattedrale di Tolentino; il di lui fratello *Giambattista*, prefetto nel dipartimento del Trasimeno durante gli ultimi anni del governo napoleonico, ottenne di essere aggreg. colla sua fam. al patriziato di Pesaro nel 1830. *Adolfo*, di Giambattista, insigne e intemerato patriota, prese parte ai moti del '48, sofferse persecuzioni e carcere, ed ebbe dopo la sua morte meritate onoranze dal Municipio di Pesaro. — Gli Spada contrassero in ogni tempo alleanze con nobilissime fam., fra cui citeremo: Altieri, Carpegna, Astalli, Atti, Castelli, Vitelli, Ubaldini, Vitelleschi, Paradisi, Benzoni, Capranica, Mattei, Palombara, Vettori, Melchiorri, Ceva, Baldinucci, Lavini, Capocci, Camporeali, Vicentini, Cesi, Palagi, ecc. Un ramo della fam. granducale dei Medici di Toscana si estinse in casa Spada, pel matrimonio di Giulia de' Medici († 19 dic. 1821) col conte *Giovanni-Gerolamo* Spada, dal quale discende la linea detta Spada-Medici.

ARMA: Fasciato d'argento e di nero di 4 pezzi, le fascie d'argento caricate ciascuna d'un leone leopardito di rosso; al capo (concess., di papa Giulio III del 20 ag. 1551) d'oro, caricato d'una banda d'azzurro, sovraccaricata di tre monti, ciascuno di 3 cime, di verde, e accompagnata da due ghirlande d'alloro al naturale. — *Cim.*: Un guerriero, uscente, armato di tutto punto, tenente colla destra una spada, colla sinistra un nastro bianco, svolazzante, inscritto del motto: NON INJVRIA. — *Supp.*: Due leoni d'oro, colle teste rivolte.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

I. *Linea primogenita*:

SPADA-MEDICI.

(Macerata; e Torino, *Via Bogino*, 35).

« Conti di Collalbero (*mf.*); Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*); Patr. di Terni (*mf.*); Patr. di San Marino (*mf.*). »

Alessandro-Federico-Corrado Spada, conte di Collalbero, patr. romano coscritto, patr. di Terni, patr. di S. Marino, n. in Torino 4 gen 1871, ten. nel regg. cavall. Savoia (3) del r. esercito, figlio del conte Tommaso, già ten. di cavall. nel r. erercito (n. in Montepolesco presso Macerata 2 mag. 1834, ✠ in Torino 28 gen. 1887), e della cont. Elena nata nob. Coardi dei march. di Bagnasco, dei march. di Volpiano, dei conti di Quarto e Portacomaro, dei conti di Montegrosso, dei conti di Balangero, dei bar. di Carpeneto, ecc. (n. ..... 1842, ✠ in Torino 26 sett. 1888).

Fratelli e Sorella.

1. Conte *Emanuele*, n. in Torino ..... dic. 1872.
2. Conte *Roberto*, n. in Nizza Marittima 14 dic. 1874, s.-ten. nel regg. cavall. Milano (7) del r. esercito.
3. Cont. *Margherita*, n. in Valperga (prov. di Torino) 14 ag. 1876.

II. *Linea secondogenita*.

(Pesaro, e Roma).

« Conti di Collalbero (*mf.*); Nob. patr. romani (*mf.*); Patr. di Terni (*mf.*); Patr. di Pesaro (*mf.*); Patr. di San Marino (*mf.*). »

Alberto Spada, conte di Collalbero, patr. romano, patr. di Terni, patr. di Pesaro, patr. di S. Marino, n. in Pesaro 13 sett. 1864, capit. nel 50° regg. fant. del r. esercito figlio del conte Adolfo, cav. della Cor. d' It., uff. Maur.. consigl. di prefettura (n. in Spoleto ..... 1815, ✠ in Modena 31 mar. 1869), e della cont. Geltrude nata Matteucci (n. ..... 1837, spos. ..... 1862, ✠ in Pesaro 19 mag. 1870).

Zio e Zia,

figli degli avi conte Giambattista (n. in Terni 13 sett. 1770, ✠ in Pesaro 13 dic. 1845) e cont. Cecilia nata nob. Capocci-Camporeali (n. ....., spos. 20 giu. 1810, ✠ in Pesaro 13 giu. 1855).

1. Cont. *Carlotta*, n. in Pesaro 24 apr. 1824; spos. ivi 18

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

gen. 1847 a Francesco Carnevali; vedova ..... gen. 1891. (Pesaro).

2. Conte. *Michelangelo*, n. in Pesaro 28 ott. 1833. uff. Maur. e della Cor. d'It., magg. dei rr. carabinieri a riposo, freg. delle Med. d'arg. e di bronzo al valor civile, e della Med. commem. per le campagne dell'indip. ital., cittadino onor. della città di Tropea; spos. 17 ott. 1861 a

Luigia nata nob. Giordano dei march. di S. Rocco, n. .... (Roma, *Via Princ. Amedeo*, 47).

Figlio: Conte *Giovanni*, n. in Acqui 24 nov. 1862, ten. nel 2° regg. granatieri di Sardegna del r. esercito.

III. *Linea terzogenita.* (Spoleto e Roma).

« Conti di Collalbero *(mf.)*; Nob. patr. romani *(mf.)*; Patr. di Terni *(mf.)*. »

Taraco Spada, conte di Collalbero, patr. romano, patr. di Terni, n. in S. Venanzo (prov. di Perugia) 14 giu. 1841, figlio del conte Cesare (n. in Terni 22 lug. 1806, ✠ ivi 22 gen. 1844) e della cont. Maria nata Allegretti (n. in Terni ....., spos. ..... 1835, ✠ .....); spos. 23 nov. 1868 a

Maria nata Ottavi, n. in Spoleto .....

Figli: 1) Conte *Francesco*, n. in Spoleto 17 ag. 1869.
2) Conte *Alderano*, n. in Spoleto 3 ag. 1874.
3) Conte *Giuseppe*, n. in Spoleto 31 gen. 1883.

Sorelle.

1 Cont. *Nemesi*, n. in S. Venanzo 30 lug. 1843; spos. 8 mag. 1865 a Diamante Bennati, avv. (Terni).

2. Cont. *Genesia*, n. in S. Venanzo 29 lug. 1846; spos. 15 mag. 1871 a Leonida conte Onofri-Benincasa, già vedovo in prime nozze della di lei sorella cont. Teresa Spada (n. in S. Angelo in Mercole 30 sett. 1837, spos. 6 sett. 1858, ✠ 10 apr. 1870). (Spoleto).

Zii e Zia,

figli degli avi conte Alderano (n. 24 apr. 1785, ✠ 24 apr. 1865) e cont. Aurelia nata Pelucca (n. ....., ✠ .....).

✠ 1. Conte Eugenio (n. in Terni 2 mag. 1808, ✠ ivi 8 mag. 1894), ing. civile; spos. in Spoleto ..... 1834 ad Elisabetta nata Fraticcioli (n. a Torre Orsina in prov. di Perugia ....., ✠ .....).

Figli: 1) Conte *Giuseppe*, n. in Spoleto 16 dic. 1844, già uff. nel r. esercito, freg. della Med. d'arg. al valor milit. (Spoleto).

2) Cont. *Teodora*, n. in Spoleto 21 dic. 1848; spos. ..... 1872 ad Augusto Menghi. (Spoleto).
2. Conte *Pietro*, n. in Terni 4 gen. 1810.
3. Conte *Federico*, n. in Terni 27 sett. 1816.
4. Conte *Ottavio*, n. in Terni 14 ott. 1818.
5. Conte *Valentino*, n. in Terni 13 feb. 1821.
✠ 6. Conte Girolamo (n. in Terni 5 lug. 1823, ✠ ivi 8 ott. 1860); spos. 2 mag. 1843 a Francesca nata nob. Perfetti (n. in Veroli ....., ✠ .....).
Figli: 1) Cont. *Giulia*, n. in Terni 9 mar. 1844; spos. 28 feb. 1875 a Cesare Serloreti, avv.; vedova 28 ag. 1886.
2) Cont. *Aurelia*, n. in Terni 24 ott. 1849; spos.; 15 lug. 1872 a Domenico Dorazi, ing.; vedova 4 nov. 1891.
3) Conte *Marino*, n. in Rieti 11 apr. 1852.
7. Cont. *Gaetana*, n. in Terni 13 mag. 1827.
8. Conte *Silvestro*, n. in Terni 22 ott. 1829.

SPASIANO

(Resid. Napoli).

« Antica fam. di Sorrento, nota dal XIII sec. — (March. di Sarno). = Nob. (*mf.*); Nob.e patr. di Sorrento (*mf.*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1883. (*)

ARMA: Partito: nel 1° spaccato d'oro e di rosso, al leone di nero sostenente colle branche anteriori uno scudetto d'azzurro caricato di due spade d'argento, manicate d'oro, poste in croce di S. Andrea, le punte in giù, sormontato, da corona d'oro; nel 2° d'azzurro a due fascie di rosso, accompagnate da tre stelle d'argento, 1 in capo 2 in punta.

SPAVENTA

(Resid. Aquila e Atessa).

« Antica fam. abruzzese, infeud. di Ceppeto e Pantano. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti pal. 1832). = March. (*mpr.*) 25 mag. 1841; March. di Sogliano (*pr.*) 21 sett. 1855; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1884. (**)

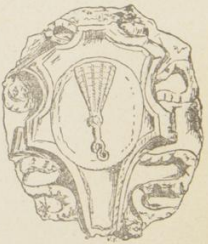
(*) Mancano notizie sull'attuale composizione dello SP.
(**) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SPILIMBERGO

ZUCCOLA

TRUS



SOLIMBERGO

ARMI

della Casa di Spilimbergo.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA : D'azzurro al leone d' oro, linguato di rosso, e guardante un sole d'oro, orizzontale a destra; alla banda abbassata d'argento, caricata d'un monte di tre cime di verde, attraversante sul tutto.

SPILIMBERGO

(Resid. Spilimbergo e Domanins nel Friuli, Udine e Venezia).

« Antica ed illustre fam. friulana, che possedette le castellanie di Spilimbergo, Zuccola, Trus e Solimbergo, e la giurisdizione su molte ville e terre. — Conti pal. e cav. ered. 1533. — Conferm. conti pal. dalla Repubbl. Veneta 1734, 1796. — Conferm. nob. 1822, 1823. »

CS. *vedi anni* 1879, 1886 *e* 1889.

ARMA: Trinciato: nel 1° di rosso al leone d' oro, coronato, armato e linguato di rosso; nel 2° d' argento a tre fascie nebulose di rosso. (*).

I.ª Linea detta di Spilimbergo-Trus.

« Nob. (*mf.*); Conti pal., sign. di Spilimbergo e Zuccola (*m.*). »

1. *Ramo primogenito.*

Walther-Luigi di Spilimbergo, conte pal., sign. di Spilimbergo e Zuccola, n. 23 giu. 1841, figlio del conte Paolo (n. 10 lug. 1786, ✠ 26 dic. 1864) e della cont. Chiara nata Mioni (n. 30 ott. 1813, ✠ 3 lug. 1887).

Fratello e Sorelle.

1. *Caterina*, n. 10 mag. 1834; spos. 28 feb. 1865 ad Antonio di Spilimbergo, cont. pal., sign. di Spilimbergo e Solimbergo.
2. *Wolfram*, conte pal., n. 11 giu. 1843; spos. 28 gen. 1874 a *Pia*, n. 19 mar. 1847, figlia di Leonardo Andervolt, magg. d'artigl.

(*) Oltre questo stemma, proprio della famiglia di *Spilimbergo*, questa casa usò anche i seguenti, particolari alle sue castellanie; 1. *Zuccola*: Di nero all' aquila di rosso, colla testa di cane, coronata d'oro. — 2. *Trus*; Di rosso allo sperone d' oro. — 3. *Solimbergo:* Di rosso a una scopetta d'oro in palo. Le figure che riproduciamo nella tavola annessa sono desunte da diverse sculture dei sec. XIV, XV e XVI in Spilimbergo.

Figli: 1) *Rizzardo*-Pomponio, conte pal., n. 28 nov. 1875.
2) *Pirro*-Pregonia-Paolo, conte pal., n. 1 feb. 1878.
3) *Chiara*-Adelaide-Pia, n. 17 mag. 1880.

3. *Emilia*-Silvia, n. 5 mag. 1845.

2. *Ramo secondogenito.*

Guido-Ottaviano-Carlo di Spilimbergo, conte pal., sign. di Spilimbergo e Zuccola, n. 27 mag. 1864, figlio del conte Federico (n. 10 gen. 1822, ✠ 3 gen. 1892); spos. 18 sett. 1893 a
Vittoria-Umberta-Margherita nata Scarpa, n. in Trieste 6 dic. 1868.
Figlie: 1) *Augusta*-Maria-Taddea, n. 21 lug. 1894.
2) *Federica*, n. 22 ott. 1895.

Sorelle.

1. *Silvia*-Rosa, n. 12 ag. 1862; spos. 22 apr. 1885 a Pier-Luigi Ongaro, ricevitore del registro ad Occhiobello.
2. *Teresa*-Giuseppina-Irene, n. 23 dic. 1866; spos. 3 ott. 1887 a Ferruccio-Carlo Carreri, dott. in giurispr. e dott. in lettere, prof. nel Collegio S. Carlo in Modena, già r. pretore.
3. *Giulia*-Luigia, n. 30 sett. 1869.

Madre.

Cont. *Augusta* nata Osti, n. in Rovigo 14 sett. 1834; spos. 22 apr. 1857 a Federico di Spilimbergo, conte pal.; vedova 3 gen. 1892.

Zio,

figlio degli avi conte Bernardo (n. 5 mag. 1791, ✠ 16 lug. 1854) e cont. Silvia-Catterina (n. 5 mag. 1793, ✠ 19 mar. 1840).

✠ Nicolò-Luigi, conte pal. (n. 23 gen. 1826, ✠ in Udine 10 ott. 1893), dott. in legge, già segret. all'intendenza di finanza di Udine; spos. ..... 1858 a
Giuseppina nata Paccagnella, n. 2 ott. 1837.
Figli: 1) *Adolfo*, conte pal., n. 23 dic. 1859; spos. ..... 1891 a
Teresa nata nob. Del Torre, n. .....
Figli: (1) *Wolfram*, conte pal., n. ..... dic. 1892.
(2) *Giuseppina*-Luigia-Teresa-Carolina-Silvia-Bernardina-Clotilde-Arpalice, n. 24 ott. 1894.
(3) *Luigi*, conte pal., n. in Udine 11 sett. 1896.
2) *Ugo*, conte pal., n. 7 feb. 1863; spos. ..... mag. 1885 a
Rosa nata Ugolini, n. .....
Figlia: *Ida*, n. ..... 1886.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Albano*, conte pal., n. 19 ag. 1864; spos. ..... ott. 1891 a
Corinna nata Varisco, n. .....
Figlio: *Hermes*, conte pal., n. ..... dic. 1892.
4) *Mario*, conte pal., n. 26 apr. 1866.

3. *Ramo terzogenito.*

(Estinto quanto ai maschi).

Elisabetta-Teresa nob. di Spilimbergo, dei conti pal. e sign. di Spilimbergo e Zuccola, n. 24 gen. 1857, figlia del conte Enea (n. 21 ott. 1795, ✠ 18 ag. 1861) e della cont. Giuditta nata Missio, n. 10 mar. 1831, ✠ ..... dic. 1891); spos. ..... 1885 a Domenico Moretti, dott.

II.ª Linea, detta di Spilimbergo-Domanins.

« Nob. (*m.f.*); Conti pal., sign. di Spilimbergo e Zuccola (*m.*). »

1. *Ramo primogenito.*

Giulio di Spilimbergo, conte pal., sign. di Spilimbergo e Zuccola, n. .... 1850, dott. in giurispr., figlio del conte Giacomo, dott. in giurispr. (n. ....., ✠ 14 feb. 1866) e della cont. Augusta nata Beltrame (n. ....., ✠ 28 gen. 1879); spos. ..... ad
Arpalice, figlia del fu Wencesleo di Spilimbergo, conte pal. (Vedi sotto).
Figlia: *Augusta*, n. .....

2. *Ramo secondogenito.*

Walther di Spilimbergo, conte pal., sign. di Spilimbergo e Zuccola, n. 23 feb. 1862, dott. in matem., ing., figlio del conte Francesco, dott. in matem. (n. 21 lug. 1820, ✠ 5 mag. 1878), e della cont. Rosa nata Bernarduzzi, già vedova Falomo (n. ....., ✠ ..... ott. 1894); spos. in Genova 9 sett. 1896 a
Clotilde nata Lucatello, n. .....

3. *Ramo terzogenito.*

Paolo di Spilimbergo, conte pal., sign., di Spilimbergo e Zuccola, n. 11 ag. 1854, figlio del conte Wenceslao, uff. nell'i. r. marina austriaca (n. 7 ott. 1811, ✠ .....), e della cont. Giuditta nata Leonarduzzi (n. 8 gen. 1827, ✠ .....).

Fratello e Sorelle.

1. *Arpalice*, n. 11 ott. 1852; spos. .... a suo cugino Giulio di Spilimbergo, conte pal. (Vedi sopra).

2. *Alice*, n. 11 ag. 1857.
3. *Beatrice*-Agnese, n. 21 feb. 1859.
4. *Vittorio*, conte pal., n. 14 nov. 1860.

III.ª Linea, detta di Spilimbergo-Solimbergo.

« Nob. (*mf.*); Conti pal., sign. di Spilimbergo e Solimbergo (*m.*). »

A. *Ramo primogenito.*

Antonio di Spilimbergo, conte pal., sign. di Spilimbergo e Solimbergo, n. 16 gen. 1832, figlio del conte Enrico (n. 10 ott. 1788, ✠ 7 giu. 1877) e della cont. Angela nata Zavagno (n. 23 giu. 1811, ✠ 23 giu. 1822), vicecancell. di Corte d'Appello in Macerata; spos. 28 feb. 1865 a

Caterina, figlia del fu Paolo di Spilimbergo, conte pal. (Vedi I.ª Linea).

Figli: 1) *Enrico*-Paolo-Fulcherio, conte pal., n. 31 dic. 1865, dott. in giurispr.
2) *Nida*-Chiara-Angela, n. 17 nov. 1867; spos. 21 apr. 1892 a Loredano Lazzarini, dott. fisico.
3) *Adriano*-Pregonia, conte pal., n. 11 mar. 1870.
4) *Fulcherio*-Emanuele, conte pal., n. 12 ott. 1873.
5) *Ebe*, n. .....

B. *Ramo secondogenito.*

Lepido-Luigi di Spilimbergo, conte pal., sign. di Spilimbergo, Solimbergo, n. postumo a Quartu S. Elena (Sardegna) ..... 1890, figlio del conte Lepido-Gualtiero, dott. in legge e pretore (n. 20 lug. 1845, ✠ .... 1890 e della cont. Luigia-Maria nata .....

C. *Ramo terzogenito.*

Oreste di Spilimbergo, conte pal., sign. di Spilimbergo e Solimbergo, n. ....., figlio del conte Francesco (n. ...., ✠ 6 ott. 1893).

Fratello.

Isidoro, conte pal., n. .....

SPINA

(Resid. Cosenza e Spezzano Piccolo).

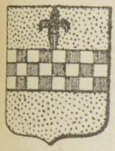
« Orig. di Cosenza. = Nob. (*mf.*); Nob. di Cosenza (*m.*); ricon. con decr. minist. ..... 1889. »

CS. e SP. *vedi anno* 1886.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..., 1889): D'oro a tre fascie increspate d'azzurro; alla banda d'argento, caricata di tre rose di rosso, attraversante sul tutto.

SPINOLA

(Resid. Genova, Firenze e Roma).



« Illustre e storica fam. patr. genovese, nota dal XII sec., che possedette numerosi feudi, fra cui Cassano Spinola, Castello Brionto, Dernice, Montacuto, Isola del Cantone, Variana, Pietra Bissara, Lerma, Belforte, le contee di Tassarolo e di Trisobbio, i marchesati di Montebello, Morbello, Mornese, ecc. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'oro alla fascia scaccata d'argento e di rosso di tre file, sostenente una spina di botte di rosso in palo. — Lo scudo accollato all'aquila imperiale.

I. *Linea di Tassarolo.* (Genova).

« March. *(mpr.)*; Conti di Tassarolo *(mpr.)* e Conti pal. *(mpr.)*, 30 mar. 1560; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*; Nob. e patr. genovesi *(m.)*; tit. ricon. con decr. minist. ..... e 16 mag. 1895. »

CS. *vedi anno* 1893.

II. *Linea degli Spinola-Grimaldi.*
(Genova e Firenze).

« Nob. e patr. genovesi *(m.)*; Nob. *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1893.

III. *Linea degli Spinola di Luccoli.*
(Genova e Roma)

« Nob. e patr. genovesi *(m.)*; Nob. *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SPRETI

(Resid. Ravenna, e Baviera)

« Antica fam. d' orig. germanica, venuta in Ravenna nel XIII sec. — Vestì l' abito di Malta. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: D' oro alla felce di verde, nudrita sopra un monte di tre cime d'argento, movente dalla punta.

I. *Linea di Ravenna.*

« March., XVIII sec. »

Giulio march. Spreti, n. 24 apr. 1846, capit. nel 70° regg. fant. del r. esercito, figlio del march. Bonifacio, cav. dell'Ord. Piano (n. 20 mag. 1809, ✠ in Ravenna 22 gen. 1894), e della march. Anna nata nob. dei march. Costabili (n. in Ferrara ...., ✠ 15 apr. 1880).

Fratello e Sorella.

1. March. *Maria*, n. 18 dic. 1839.
2. March. *Arardo*, n. 4. sett. 1847; spos. 5 giu. 1884 ad *Elisa* nata Branchini, n. in Venezia .....
   Figli: 1) March. *Anna*, n. 6 mar. 1885.
   2) March. *Vittorio*, n. 2 gen. 1887.
   3) March. *Maria*, n. 2 feb. 1888.
3. March. *Eleonora*, n. 12 gen. 1852; spos. .... giu. 1876 a Baldassarre Ceola, cav. della Cor. d' It.

Zii e Zia,

figli degli avi march. Girolamo, cav. dell' Ord. di S. Michele di Baviera (n. 12 ott. 1785, ✠ 17 sett. 1872), e march. Marianna nata Del Sale, dama della Croce Stellata (n. in Ravenna 20 mag. 1788, ✠ 11 gen. 1837).

1. March. *Barbara*, n. 4 dic. 1812; spos. .... a Matteo Santini; vedova ..... (Arcevia).

✠ 2. March. Giovanni-Battista (n. 14 lug. 1817, ✠ 6 ag. 1887); spos. 18 mag. 1846 a *Giulia* nata Donati, n. in Ravenna 22 sett. 1823.
   Figli: 1) March. *Maria*, n. 25 feb. 1847; spos. 14 sett. 1868 o Massimo conte Borea-Buzeccarini; vedova 11 gen. 1882. (Lugo).
   2) March. *Gaetano*, n. 31 ott. 1851; spos. 10 gen. 1887 a Livia nata Carascia (n. in Marostica 31 mar. 1854, ✠ 14 lug. 1888).
   Figlia: March. *Maria-Luisa*, n. 21 giu. 1888.

✠ 3. March. Giuseppe (n. 11 mar. 1823, ✠ 11 mar. 1881); spos. 2 feb. 1848 ad

Adelaide nata Picciotti, n. in Arcevia 4 ott. 1826.
Figli: 1) March. *Prudenza*, n. 3 mag. 1852; spos. 29 apr. 1878 a Giacomo-Cristiano Garaguso, capit. di fant. nel r. esercito; vedova 16 mar. 1885.
2) March. *Camillo*, n. 13 lug. 1878.

II. *Linea di Baviera.*

Vedi nell' APPENDICE.

STAMPA di SONCINO

(Resid. Milano),

« Illustre fam. patr. milan., nota dal sec. XII. — Sign. di Montecastello, Cusago, Rosate e Trumello 1453. — Conti di Montecastello 1504, e di Rivolta 1531. — Conti del S. R. I. — March. di Soncino, 3 nov. 1536. — Grandi di Spagna di 1ª cl. 1703. — Decr. minist. 22 feb 1893 di ricon. dei tit. *(pers.)* di march. di Soncino, cont. di Rivolta e di Montecastello, e sign. di Cusago e di Trumello, in favore della vedova dell' ultimo march. di Soncino, per portarsi durante la vedovanza. »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 feb. 1893): Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, coronata dello stesso: nel 2° e 3° partito di nero e d' argento, al castello dell' uno all' altro. Sul tutto d'azzurro a un albero di verde, a piè del quale sta seduto un cane bracco d' argento, legato da una corda tenuta da un destrocherio vestito di rosso, movente dal fianco sinistro.

Cristina Stampa, march. di Soncino, cont. di Montecastello e di Rivolta, sign. di Cusago e di Trumello, n. 30 dic. ...., figlia di Giambattista nob. Morosini; spos. .... a Massimiliano-Cesare Stampa march. di Soncino, conte di Montescastello, conte di Rivolta, conte del S. R. I., sign. di Cusago e di Trumello, patr. milan., grande di Spagna di 1ª cl.; vedova 27 mag. 1776.

STANGA

(Resid. Cremona, e Milano).

« Fam. decurionale di Cremona, le cui prime memorie rimontano al sec. XI. »

CS. *vedi anno* 1883, 1884, 1886 *e* 1887.

I. *Linea di Castelnuovo Bocca d' Adda.*
(Cremona).

« Conti di Castelnuovo Bocca d' Adda, 20 apr. 1557. — (March. di Malgrate 1692). — (Sign. dello Zerbio). — Ricon. nob. 26 giu. 1773. — Conferm. nob. e conti, nov. 1816 = Conti di Castelnuovo Bocca d' Adda *(mpr.)*; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)* Conti *(m.)*; tit. ricon. con. decr. minist. 14 mar. 1883. »

ARMA (ricon. con decr. dell'I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 26 giu. 1773, e con decr. minist. 14 mar. 1883): Palato d'oro e di nero — *Cim.*: Un levriere al naturale, uscente, collarinato d'oro — *Div.*. NON ITUR AD ASTRA DELITIIS.

Gaetano-Luigi-Giovanni-Battista-Maria-Baldassare-Camillo-Antonio conte Stanga, conte di Castelnuovo Bocca d' Adda, n. in Cremona 7 ag. 1831, figlio del conte Morandino-Camillo (n. ..., ✠ 15 ott. 1836) e della cont. Elena nata nob. Brivio dei march. di S. Maria in Prato, dei patr. di Milano (n. ....., ✠ .....); spos. 7 giu. 1858 a

Luigia-Teresa-Giuseppina-Carolina, n. in Cremona 6 ag. 1837 figlia dei furono Francesco nob. Vernazzi, conte parmense, e cont. Carolina nata nob. Marinoni. (Cremona, Casanova Offredi nel Cremonese, Rodigo nel Mantova, e Villa Elena alla Cadenabbia sul Lago di Como).

Figli: 1) *Elena*-Maria-Camilla-Francesca-Carolina-Baldassarra-Vittoria, n. in Cremona 15 ag. 1859; spos. 24 giu. 1885 a Paolo Pallavicini, capit. nei rr. carabinieri.

2) Conte *Omobono*-Giorgio-Agostino-Francesco-Fortunato-Baldassarre-Maria, n. in Cremona 17 dic. 1864, dott. in giurispr.

3) Clementina-*Maria*, n. in Cremona 25 mar. 1867; spos. ivi 27 lug. 1889 a Francesco nob. Besozzi-Visconti, dott. in giurispr., consigl. di prefett. in Alessandria.

4) Maria-*Carolina*, n. in Cremona 14 apr. 1868.

5) *Giustina*, n. in Cremona 17 feb. 1877.

Fratelli.

✠ 1. Conte Omobono-Giulio-Cesare-Camillo-Giovanni-Battista-Gaspare, conte di Castelnuovo-Bocca d'Adda,

(n. in Cremona 11 ott. 1827, ✠ 13 feb. 1884) ; spos. 16 apr. 1850 ad

Antonia-Maria-Carolina-Luigia-Giuseppa-Lodovica-Lucilla, n. in Cremona 3 nov. 1829, figlia dei furono Francesco conte Albertoni, e cont. Maria-Amalia nata nob. Erba-Odescalchi dei princ. di Monteleone, dei march. di Mondonico e dei patr. di Milano. (Cremona, e il castello di Castelnuovo-Bocca d'Adda).

✠ 2. Conte Cesare (n. in Cremona 11 ott. 1832, ✠ ivi 23 dic. 1860); spos. .... a

Bianca, n. 30 mar. 1830, figlia dei furono Cosimo Liberati, conte di Nerviano degli Arduini, e cont. Francesca nata nob. dei conti Calori-Stremiti dei march. di Cavriago e di Cadè e dei patr. di Modena. (Gazzuolo nel Mantovano).

Figlia : *Clara*-Camilla-Maria-Elena-Antonia-Angela-Baldassarra, n. in Cremona 18 nov. 1859; spos. 27 sett. 1880 ad Adalberto conte Stuardo, ing. civ. (Cremona e Gazzuolo).

II. *Linea dei march. Stanga.* (Milano).

« Nob. e conti pal. del S. R. I., 6 ott. 1496. — Aggiunger conseguita eredità il cognome Trecco, 3 dic. 1627. — March., 13 gen. 1688. — Conferm. nob. e march., 28 gen. 1817. = March. *(m.)*; Conti pal. *(m.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(f.)*; titoli ricon. con decr. minist. 30 giu. 1895 ai fratelli *Ferdinando*, *Antonio* e *Idelfonso* fu Vincenzo. »

ARMA (ricon. con decr. minist. 30 giu. 1895) : Di rosso, inquartato da un filetto d'oro, col capo sostenuto da un filetto dello stesso; nel 1° e 4° al leopardo illeonito d'oro; nel 2° e 3° allo staffile d'argento, di quattro striscie, abbassato, posto in sbarra, le striscie attorcigliate, due per parte, con un breve dello stesso, accollato al manico, inscritto del motto: FATALIS FORTITVDO, lo staffile addestrato in capo da un sole d'oro ; il capo carico d'un'aquila fasciata d'argento e d'azzurro, coronata d'oro. Sul tutto palato d'oro e di nero.

Giulio-Carlo march. Stanga-Trecco, conte pal., n. in Milano 22 dic. 1847, figlio del march. Vincenzo-Maria-Giuseppe-Carlo (n. in Crotta d'Adda, 15 ott. 1821, ✠ 9 feb. 1887) e della di lui prima moglie march. Maria nata nob. Attendolo-Bolognini dei conti di S. Angelo e dei patr. milan. (n. ...., spos. in Milano 2 sett. 1846, ✠ 14 dic. 1865); spos. in Milano 26 feb. 1873 ad

Eleonora, n. .... 1852, figlia di Alberico-Capilliata conte

e cav. Colleoni, dei conti di Solza, e della fu cont. Matilde nata Viola. (Milano, e Verano in Brianza).
Figli: 1) March. *Vincenzo*, conte pal. n. in Milano 5 sett. 1874, s.-ten. nel regg. cavall. Saluzzo (12) del r. esercito.
2) *Alberica*, n. in Milano. ....
3) March. *Francesco*, conte pal. n. in Milano ....
4) *Maria*, n. in Milano ....

Fratelli e Sorelle germani.

1. *Claudia*, n. in Milano 2 ott. 1849; spos. ivi .... 1875 a Carlo conte Conti. (Faenza, e Bertinoro).
2. March. *Ferdinando*-Idelfonso-Giuseppe-Maria-Paolo-Gaspare, conte pal. n. in Milano 10 gen. 1853; spos. ivi 15 apr. 1880 ad
Ida-Emma-Maria nata nob. Busca-Arconati-Visconti dei march. di Lomagna e dei patr. milan. n. in Milano 12 nov. 1860. (Milano, e Vergo nel comune di Besana in Brianza).
Figlia: *Maria*-Brigida-Clementina-Crescenzia-Ortensia-Beatrice-Eugenia, n. in Milano 7 feb. 1881.
3. March. *Antonio*-Idelfonso-Francesco-Maria-Baldassarre-Cosma-Damiano, conte pal. n. in Cremona 27 sett. 1854, cav. della Cor. d' It.
4. *Carlotta*, n. in Cremona 3 dic. 1857; spos. in Milano 12 feb. 1880 a Luigi conte Parravicini, ing. civ. (Milano).
5. *Camilla*, n. in Milano 24 dic. 1861; spos. ivi 4 feb. 1884 a Matteo march. Campori, dei march. di Soliera, patr. di Modena, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito. (Modena).
6. *Francesca*, n. in Milano 7 mar. 1863.

Fratello consanguineo,
nato dal secondo matrimonio del padre con Irma nata nob. Manara dei march. di Ozzano, Sivizzano e Triano (n. ...., spos. in Parma 27 gen. 1867, ✠ 10 lug. 1871)

March. *Idelfonso*-Carlo-Raffaele-Giuseppe-Maria, conte pal. n. in Milano 8 nov. 1867; spos. in Milano 10 gen. 1889 ad
Ida-Emilia-Luigia-Vittoria, n. in Milano 24 gen. 1871, figlia di Ernesto nob. dei conti Turati, dott. in ambo le leggi, cav. della Cor. d' It., e di Giulia nata Manasse. (Milano, *Via Guastalla*, 5; Cremona; e le ville Stanza a Crotta d' Adda in prov. di Cremona, e a Longone al Segrino in prov. di Como).
Figlia: *Irmina*-Ida-Giulia-Maria-Giuseppa, n. a Longone al Segrino 11 ott. 1889.

Terza moglie del padre.

March. *Isabella* nata nob. Salazar dei conti di Romanengo e dei patr. milan., n. ....; spos. in Milano .... nov. 1873 a Vincenzo march. Stanga-Trecco, conte pal. (già vedovo in prime nozze della march. Maria nata nob. Attendolo-Bolognini dei conti di S. Angelo, e in seconde della march. Irma nata nob. Manara dei march. di Ozzano, Sivizzano e Triano); vedova 9 feb. 1887.

STERLICH

(Resid. Napoli, *Via Giovanni Bausan, 1*; Penne e Villa S. Romualdo in Abruzzo).

« Antica fam. abruzzese, che vestì l'abito di Malta dal 1875 = March. di Cermignano (*pr.*) 1706; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Di rosso alla fascia d'argento.

STROZZI

(Resid. Firenze, Mantova e Ferrara).

« Illustre fam. patr. fiorentina, che rimonta al sec. XI, e fu infeud. di Nuovole, Campi, Lojano, Chiavello, ecc. — Vestì l' abito dell' Ord. Gerosolim. dal 1335. — (Conti di Castellarano, S. Cassiano, Campogaiano, 1448, ecc.). »

CS. *vedi anno* 1879 *e* 1889.

ARMA: D' oro alla fascia di rosso, caricata di tre crescenti volti d'argento.

I. *Linea di Gerio.*

(Firenze, *Via Faenza, 115*; Mantova e Ferrara).

« March. (di Grana) 1591; ricon. 12 sett. 1770; conferm. 21 nov. 1816. — R. decr. .... di autorizzazione ad aggiun-

gere il cognome Sacrati. = March. (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Strozza.*
(Firenze, *Piazza Strozzi, 4*).

(Conti di Roccamezzana 1437). = Princ. di Forano (*mpr.*) 1722; Duchi di Bagnolo (*mpr.*) 1644; Duchi romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*); Nob. romani (*mf.*) per senatus-consulto 1854. »

Piero-Strozzi-Majorca-Renzi, pric. di Forano, duca di Bagnolo, patr. di Firenze, nob. romano, n. in Firenze 20 sett. 1855, senat. del regno, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, comm. della Cor. d' It., cav. Maur., comm. dell' Ord. della Corona di Prussia, gentiluomo di corte di S. M. la Regina, figlio del princ. Ferdinando-Lorenzo, senat. del regno (n. 31 lug. 1821, ✠ 23 feb. 1878).

Fratelli e Sorella.

1. *Leone*, (*), n. in Firenze 10 ott. 1856, comm. della Cor. d' It., sindaco del comune di S. Casciano in Val di Pesa, consigl. e assess. munic. di Firenze, già ten. di vascello nello stato magg.-gener. della r. marina; spos. in Firenze 14 apr. 1890 a
Maria-*Clementina*, n. in Firenze 28 ag. 1869, figlia del fu Andrea-Neri nob. dei princ. Corsini (**), patr. di Firenze, nob. romano, ecc., e di Beatrice nata nob. dei conti Bastogi.
Figlie: 1) *Antonietta*, n. in Firenze 22 mag. 1891.
2) *Beatrice*, n. in Firenze 5 apr. 1894.
2. *Luisa*, n. in Firenze 23 feb. 1859; spos. ivi 15 gen. 1880 a Francesco conte Guicciardini, patr. fiorent., deput. al parlam. nazion., ministro segret. di Stato per l' agric., ind. e comm. (Roma).
3. *Roberto*, n. in Firenze 20 feb. 1861, capit. di cavall. nel. r. esercito, uff. d' ordinanza di S. A. R. il princ. di Napoli.

(*) Tit. utato: *Duca di Bagnolo.*
(**) *March. di Giovagallo.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Madre.

Princip. *Antonietta*, n. in Genova 25 mag. 1830 dama di palazzo di S. M. la Regina figlia del furono Giulio princ. Centurione-Scotti, patr. genovese e princip. Anna nata nob. Costa; spos. in Firenze 29 apr. 1851 a Ferdinando Strozzi, princ. di Forano, duca di Bagnolo, patr. di Firenze, nob. romano; vedova 23 feb. 1878.

Zia,

figlia degli avi duca Ferdinando (n. ...., ✠ 16 ag. 1835) e duch. Teresa-Carlotta nata nob. dei duchi di Beaufort-Spontin (n. ...., ✠ ....).

Ottavia, n. in Firenze 22 mag. 1825; spos. ivi 7 feb. 1847 a Lorenzo march. Ginori-Lisci, patr. fiorent.; vedova 13 feb. 1878. (Firenze)

SUARDI

(Resid. Bergamo. e la Villa Suardi a Trescore Balneario in prov. di Bergamo).

« Antica fam. nob. di Bergamo, alla quale appartengono le linee tuttora fiorenti dei conti Suardi, dei conti Suardo, dei nob. Suardi e dei conti pal. Secco-Suardo. — Conti pal. e cav. amati, 30 gen. 1330. — Conti veneti, 22 dic. 1640. = Conti *(m.)*, conferm. 1820 e 1831; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*). »

CS. *vedi anni* 1889.

ARMA : Spaccato : nel 1° d' oro all' aquila di nero, coronata del campo ; nel 2° di rosso al leone d'oro. = *Cim.*: Tre penne di struzzo, di nero, d'oro e di rosso.

Gianforte conte Suardi, n. 19 giu. 1854, dott. in giurispr., deput. al parlam nazion., già sindaco della città di Bergamo, figlio del conte Giuseppe (n. ..... ✠ ....); spos.: 1° .... ad Eugenia nata nob. Busca-Arconati-Visconti, dei march. di Lomagna e dei patr. milan. (n. ...., ✠ ....); 2° .... ad

Antonia, n. in Milano ...., figlia di Andrea Ponti, cav. della Cor. d' It.

Figli del 2° letto: 1) Conte *Guidino*, n. ....
2) Conte *Gian-Ruggero*, n. ....

Madre.

Antonia, n. in Bergamo ...., figlia dei furono Paolo nob. Lupi conte pal., e cont. Angela nata nob. dei conti Brembati; spos. .... a Giuseppe conte Suardi (✠ .....); rimarit. .... a ..... Curti.

SUARDO

(Resid. Bergamo e Cremona).

« Fam. dello stesso ceppo della precedente. = Conti (*mf.*), conferm. 10 lug. 1841. »

CS. *vedi anno* 1889.

ARMA: Spaccato: nel 1° d' oro all' aquila di nero, coronata del campo: nel 2° di rosso al leone spaccato d' oro e d' argento. — *Cim.:* Cinque penne di struzzo d' oro di nero, d'oro, di rosso e d'argento.

Alessio conte Suardo, n. ....., deput. al parlam. nazion., figlio del conte Giacomo-Clemente (n. ...., ✠ ....). (Bergamo).

Fratelli e Sorella.

1. Cont. *Ernestina*, n. ....; spos. .... a Paolo nob. d' Oncieux dei march. di La Bâtie-de-Seyssel, dei march. di Chaffardon e dei conti d'Allery, ten.-gener. comand. il 1° corpo d'armata del r. esercito, gr.-cr. degli Ord. Maur. e Cor. d' It.. freg. della Med. d'arg. al valor milit., della Med. commem. per le campagne dell'indip. ital., e di quella francese del 1859, gr.-cr. degli Ord. di Alberto il Valoroso di Sassonia e della Spada di Luigia, comm. degli Ord. di Francesco-Gius. d' Austria con placca e della Legion d' Onore di Francia, primo ajut. di campo gener. onor. di S. M.
2. Conte *Agostino*, n. ....., ten. di cavall. nella riserva del r. esercito; spos. .... a
..... nata Abati, n. .... (Bergamo).
Figlio: Conte *Ernesto*, n. .....
3. Conte *Luigi*, n. ....., r. notaio; spos. ..... a
Giulia nata nob. dei bar. Scotti, n. ..... (Bergamo).
Figlio: Conte *Giacomo*-Clemente, n. .....
4. Conte *Adalberto*, n. nella villa Suardi in Cicola (comune di Chiuduno, prov. di Bergamo) 3 mag. 1855, ing. civile, ten. d'artigl. nella milizia territ. del r. esercito; spos. in Cremona 27 sett. 1880 a
Clara-Camilla-Maria-Elena-Antonia-Angela-Baldassarra, n. in Cremona 18 nov. 1859, figlia del fu Cesare conte Stanga dei conti di Castelnuovo Bocca d' Adda, e della cont. Bianca nata nob. Liberati dei conti di Neviano degli Arduini. (Cremona).

Madre.

Cont. *Adele* nata nob. Salteur dei march. de la Sarraz, n. .....; spos. ..... a Giacomo-Clemente conte Suardo; vedova .....

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

SYLOS

(Resid. Bitonto).

« Fam. d'orig. spagnuola, le cui prime memorie rimontano al sec. XI. — Vestì l'abito di Malta dal 1616. = Nob. (*mf.*); Nob. di Bitonto (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Interzato in fascia, nel 1° d'argento alla croce di Tolosa di rosso; nel 2° d'oro pieno; nel 3° d'azzurro a tre conchiglie d'oro, 2 e 1.

TABACCHI

(Resid. Mirandola).

« Nob. di Mirandola (*m.*) 1 dic. 1818; Nob. (*f.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: . . . . . .

TACOLI

(Resid. Modena, Verona e Vienna).

« Antichissima fam. di Reggio d'Emilia, ascritta ai patriziati di Reggio, Modena, Ferrara e Firenze. — (Conti di Valdalbero 1710). = March. di San Possidonio (*mpr.*) 9 ag. 1723; March. (*m.*); Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Patr. di Modena (*m.*) 23 mar. 1816; Patr. di Reggio (*m.*) 15 gen. 1670. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Spaccato d'argento e di rosso, a un uccello di nero membrato e imbeccato d'oro, posato nel primo sullo spaccato. — *Cim.*: Un leone d'oro, uscente, tenente lo scudo estense. *Supp.*: Un'aquila d'argento, coronata d'oro, e un leone d'oro. — *Div.*: IN DEO SPES MEA.

Pio march. Tacoli, march. di San Possidonio, patr. modenese, patr. reggiano, patr. ferrarese, n. 11 lug. 1822, priore di S. Giacomo Magg. di Reggio-Emilia, già guardia nob. d'onore di S. A. R. il duca di Modena, e presid. del Consiglio di statistica degli Stati Estensi, figlio del march. Antonio-Maria, magg. delle guardie nob. d'onore di S. A. R. il duca di Modena (n. ....

1797, ✠ 9 feb. 1870), e della march. Laura nata princip. Chigi-Albani, patr. romana (n. ..... 1800, ✠ ..... 1884); spos. in Bologna 1 lug. 1861 a

Teresa, n. 22 giu. 1836, figlia dei furono Emilio Malvezzi-Campeggi, march. di Dozza, Toscanella e Pianta, conte della Selva, conte pal. e del S. R. I., patr. di Bologna, e march. Bianca nata nob. dei conti Petrucci-Barattieri. (Modena, e la villa Tacoli a Formigine).

Figli: 1) *Maria*, n. 7 apr. 1862, dama del S. Cuore in Roma.

2) *Giulia*, n. 20 sett. 1863; spos. 9 ag. 1894 a Giampaolo march. Meli-Lupi di Soragna, dei princ. del S. R. I., gentiluomo di compagnia di S. A. R. il duca di Parma.

3) March. *Pietro*, n. 23 feb. 1868, ten. nei rr. carabinieri.

4) March. *Agostino*, n. 9 lug. 1869; spos. in Modena 25 mag. 1893 a

Laura, n. in Modena 22 giu. 1872, figlia di Giambattista march. Coccapani-Imperiale, dei march. di Spezzano e dei sign. di Fiorano, patr. modenese, e della march. Teresa nata nob. dei march. Tiberi.

Figlia: *Bianca*, n. 4 lug. 1895.

5) March. *Emilio*, n. 21 dic. 1873.

6) March. *Francesco*, n. 9 mag. 1875.

7) *Guido*, n. 2 giu. 1878.

8) March. *Filippo*, n. 2 ag. 1879.

Fratelli e Sorelle.

1. *Maria-Teresa*, n. 21 feb. 1826; spos. 21 giu. 1846 a Giuseppe march. Schedoni di Camiazzo dei Ferraresi, patr. di Modena; vedova 25 giu. 1890. (Modena).
2. March. *Achille*, n. 28 dic. 1827, « Eccellenza », gr.-cord. dell'Ord. di Francesco-Gius. d' Austria e dell'Ord. di S. Michele di Baviera, comm. dell' Ord. del S. Sepolcro, cav. degli Ord. della Corona Ferrea di 3ª cl., dell'Aquila d'Este e di S. Giuseppe di Toscana, consigl. intimo di S. M. I. R. A., ciambellano di S. A. R. il duca di Modena, gran maggiordomo di S. A. R. l' arciduch. Adelgonda d' Austria-Este, duch. vedova di Modena, i. r. ten.-colon. in ritiro; spos. in Stubenberg 21 giu. 1871 a

Maria, n. 12 ott. 1838, « Eccellenza », dama della Croce Stellata, dama di palazzo di S. M. l'imperatr. d'Austria, dama d'onore del r. Ord. teresiano di Baviera, figlia del fu Giuseppe conte Wurmbrand-Stuppach,

bar. di Steyersberg, Stickelberg, Reitenau e Neuhaus, e della cont. Adelaide nata baron. di Boxberg. (Vienna. *Beatrixgasse, 29*).

Figli: 1) March. *Antonio*-Maria-Flavio, n. 30 mar. 1872, i. e r. s.-ten. nel regg. dragoni « Imper. Ferdinando » N.° 4 dell'i. e r. esercito austro-ungarico.

2) *Adele*-Anastasia-Maria-Desideria, n. 23 mag. 1874.

3) *Adelgonda*-Maria-Francesca-Xaveria, n. 3 dic. 1875.

4) *Anna*-Maria-Natalia-Stefania, n. 25 dic. 1876.

5) *Carlotta*-Adelaide-Maria, n. 29 dic. 1879.

✠ 3. March. Alfonso (n. 7 nov. 1829, ✠ in Montericco 23 sett. 1896); spos. 7 mar. 1867 a

Luisa nata Spadoni, n. in Reggio-Emilia ..... 1847. (Modena, e la villa di Montericco presso Reggio).

Figli: 1) March. *Giuseppe*, n. 24 mag. 1869; spos. .... ad *Anna* nata Ronchetti, n. .....

Figlia: *Rosa*, n. 4 lug. 1895.

2) *Annetta*, n. 18 gen. 1872.

3) *Pia*, n. 29 mag. 1876.

4) March. *Sigismondo*, n. 21 dic. 1879.

✠ 4. March. Federico (n. ..... 1833, ✠ in Pistoia 27 ott. 1885), dott. in ambo le leggi, già capit. nei dragoni pontifici; spos. .... 1876 a

Cecilia, n. in Verona 6 gen. 1851, figlia del fu Ottavio march. e conte Dionisi. (Verona).

Figli: 1) March. *Ferdinando*-Flavio-Antonio-Giuseppe-Maria, n. 22 ag. 1877.

2) March. *Arrigo*-Giacomo-Ottavio-Gaetano-Giuseppe-Maria, n. 7 ag. 1878.

3) March. *Paolo*-Giulio-Giuseppe-Maria, n. 16 nov. 1879.

4) March. *Giberto*-Francesco-Giuseppe-Maria, n. 25 nov. 1883.

5. *Annetta*, n. 26 feb. 1835; spos. 9 feb. 1862 a Francesco Raffaelli, avv., cav.; vedova 19 apr. 1882. (Bagnone, in prov. di Massa-Carrara).

6. March. *Luigi*, n. 17 lug. 1837; spos. 25 apr. 1872 a *Giovanna*, n. in Alessandria 18 mag. 1844, figlia del fu Sebastiano Bocca.

Figli: 1) *Maria-Luisa*, n. 22 giu. 1876.

2) March. *Flavio*, n. 23 feb. 1878.

7. *Leopoldina*, n. 18 apr. 1844; spos. 15 dic. 1879 a Giuseppe Viganò, ing.; vedova .... 1895. (Reggio-Emilia).

TANARI

(Resid. Bologna).

« Antica fam. bolognese, orig. di Treviso. — (Conti di Piavola 1586). — March. (della Serra) 1640. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1892. (*)

ARMA: Interzato in fascia: nel 1° d'oro all'aquila di nero: nel 2° d'azzurro al drago alato d'oro: nel 3° di rosso al crescente d'argento. — *Div.*: MALO MORI QUAM TURPARI.

TANZI

(Resid. Bari e Lecce).

« Antica fam. orig. di Milano, ove un ramo fu infeud. di Blevio con tit. comitale 1787. — Diramata in Bari 1551. — Vestì l'abito di Malta dal 1791. = Nob. e patr. di Bari (*m.*) 1724; Nob. (*f.*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento a due fascie di rosso, accompagnate in capo da due gigli dello stesso. — *Cim.*: Un bambino nudo, tenente colla mano destra stesa un giglio di rosso.

TATTARA

(Resid. Bassano Vicentino).

« Antica fam. orig. di Mandello sul Lago di Como, trapiantata in Bassano e quivi ascritta al Consiglio nob. = Nob. (*mf.*), conferm. 20 ott. 1822, e ricon. con decr. minist. 30 ott. 1889. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: (ricon. con decr. minist. 30 ott. 1889): D'argento al tronco d'olivo, sporgente a destra un ramoscello fogliato di tre pezzi, e piantato su di un monte di tre cime movente dalla punta, il tutto di verde.

Marco-Vittore-Valerio nob. Tattara, n. in Bassano 12 dic. 1858, figlio del nob. Bartolommeo-Vittore-Valerio (n. in Bassano 9 sett. 1808, ✠ ivi 12 sett. 1887) e di Adelia-Maria nata Setti (n. a Borgo Valsugana 17 nov. 1829, ✠ in Bassano 17 nov. 1888); spos. 8 sett. 1884 a

(*) Mancano notizie complete sullo SP.

Carolina-Giuseppina-Anna-Maria nata nob. Persicini, n. in Belluno 25 lug. 1865.
Figlio: *Vittorio*-Bartolomeo-Giacomo, n. in Bassano 22 dic. 1889.

Fratelli.

1. *Vittore-Agostino*-Camillo, n. in Belluno 18 apr. 1862, dott. in giurispr., vice-console di S. M. a Budapest.
2. *Francesco*-Pacifico-Ippolito, n. in Belluno 26 dic. 1863.

TAVERNA

(Resid. Milano, *Via Monte Napoleone. 14*, e Roma).

« Illustre fam. patr. milanese, le cui prime memorie sono del 1104. — Vestì l'abito di Malta. — Fu infeud. di Cavagnera, S. Gaudenzio, Cervesina, Rampina, Cilavegna, Olevano, Zibido e Vairano sul Lambro. — (Conti pal.). — (Princ. di Meyla 1331). = Conti di Landriano (*m.*) 17 ott. 1536; Sign. di Olevano (*mpr.*); Sign. di Cilavegna (*mpr.*) 2 ott. 1636; Sign. di Cervesina (*mpr.*) e Sign. di S. Gaudenzio (*mpr.*) 17 ott. 1536; Consign. di Zibido al Lambro (*m.*); Nob. del S. R. I. e nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° bandato d'argento e di nero: nel 2° e 3° d'azzurro a un cane d'argento collarinato d'oro, assiso sopra un cuscino d'argento, sostenuto da uno zoccolo dello stesso, e accompagnato in capo a destra da una stella d'oro. — *Cim.*: Un aquila di nero, uscente.

Rinaldo Taverna, conte di Landriano, sign. di Olevano, Cilavegna, Cervesina e S. Gaudenzio, consign. di Zibido al Lambro, nob. del S. R. I., patr. milan., n. in Milano 6 mag. 1839, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, comm. della Cor. d'It., Uff. Maur., freg. di due Med. d'arg. al valor milit. e delle Med. commem. del 1859 e delle campagne per l'indip. ital., comm. di numero dell'Ord. d'Isabella la Catt. di Spagna, cav. dell'Aquila Rossa di Prussia di 3ª cl., della Corona di Prussia di 2ª cl., d'Alberto il Valoroso di Sassonia, ecc., senat. del regno, magg. gener. nella riserva del r. esercito, ajut. di campo onor. di S. M. il Re d'Italia, presid. della Croce Rossa Ital., membro della Società Stor. Lombarda, ecc.; figlio del conte Lodovico,

cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. ...., ✠ .... 1889) e della cont. Costanza nata nob. Greppi dei conti di Bussero e Corneliano (n. ..... 1820, spos. ..... 1835, ✠ nella villa di Torno 27 ott. 1896); spos. 6 mag. 1878 a

Lavinia, n. in Roma 22 gen. 1854, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia del fu Antonio Boncompagni-Ludovisi, princ. di Piombino, nob. romano, e della princip. Guglielmina nata nob. Massimo dei duchi di Rignano, patr. romana.

Figli: 1) Conte *Lodovico*, n. .....
2) Conte *Paolo*, n. .....
3) *Costanza*, n. .....

Sorella.

Carolina, n. ....; spos. 8 gen. 1888 a Luigi march. Isimbardi, march. di Pieve del Cairo, sign. di Cairo, di Gallia e di S. Giulietta, patr. milan. e patr. di Pavia.

TEGGIA-DROGHI

(Resid. Modena).

« Fam. orig. di Milano, stabilita in Modena, poi in Sassuolo. — Nob. 1587. — Succed. al nome e arma della nob. fam. Droghi 1782. = Nob. (*mf.*) ; Patr. di Modena (*m.*) 12 ag. 1816. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1885. (*)

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla teggia (fienile) di rosso, terrazzata di verde, e accompagnata da tre stelle d'otto raggi d'oro, ordinate in capo (*Teggia*); nel 2° e 3° spaccato: *a)* d'azzurro al drago uscente di verde: *b)* d'azzurro a tre pali d'oro (*Droghi*). — *Cim.*: Una colomba d'argento poggiata su di un manipolo di ramoscelli fioriti di sambuco, al naturale. — *Div.*: ESTOTE PRUDENTES SICUT SERPENTES, ET SIMPLICES SICUT COLUMBAE.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

TELESIO

(Resid. Cosenza e Napoli).

« Fam. nob. di Cosenza, ivi fiorente dal XIII sec. — Fu infeud. di S. Sostio, Mottafellone, Seminara, Morano, ecc. — Vestì l'abito di Malta dal 1588. — (Conti di Felle e di Cetraro). — (March. di Telesio e di Sangineto). — (Princ. di Bonifati 1640, e di S. Agata). = Nob. *(mf.)*, Nob. di Cosenza *(m.)*. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'oro.

TENCA

(Resid. Milano, *Corso Loreto, 3*).

« Fam. orig. di Varenna, sul Lago di Como, che rimonta al XII sec. = Nob. *(mf.)*, ricon. con r. decr. 18 feb. 1886. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA : (ricon. con decr. minist. 18 feb. 1886). D'azzurro a una tinca, posta in fascia, tenente in bocca un ramoscello di mirto, il tutto al naturale.

Ercole-Leone-Germano nob. Tenca, n. in Pavia 9 lug. 1834, ing. civile, magg. del Genio nella riserva del r. esercito, figlio del nob. Luigi-Agostino, dott. e già deput. per la prov. di Pavia (n. a Torre d'Arese in prov. di Pavia ..... 1798, ✠ in Mandrino, frazione di Vidigulfo, n. in prov. di Pavia, 15 ag. 1879), e di Angela nata Riccardi (n. ad Arena-Pò in Lomellina ..... 1803, ✠ in Mandrino 15 sett. 1873); spos. 1 mar. 1886 a *Maria*, n. in Torino 1 feb. 1854, figlia di Giovanni-Evangelista march. Fossati de Regibus Caccia-Piatti, già paggio di S. M. Vitt.-Emanuele II, e della march. Amalia nata nob. Birago dei march. di Vische e dei conti di Borgaro, già dama di palazzo di S. M. la Regina Maria-Adelaide.

Figlie: 1) *Amelia*-Carolina-Cesarina-Luigia-Angela-Maria, n. in Bergamo 15 gen. 1889.

2) *Luisa*-Carolina-Giovanna-Anna-Maria-Caterina, n. in Bergamo 12 gen. 1891.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

THEODOLI

(Resid. Roma).

« Antica fam. orig. di Forlì, le cui prime memorie risalgono al sec. XI. — Vestì l'abito di Malta dal 1569. — Patr. di Forlì. — Nob. patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*), 1768. — March. di S. Vito e Pisoniano (*mpr.*) 1 apr. 1591; Conti di Ciciliano (*mpr.*) 9 sett. 1574; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: Di rosso alla ruota d' oro.

I. *Ramo primogenito.* (Roma, *Corso, 380*).

Alfonso Theodoli, march. di S. Vito e Pisoniano, conte di Ciciliano, patr. romano coscritto, e patr. di Forlì, n. 28 mag. 1845, figlio del march. Theodolo (n. 2 gen. 1806, ✠ 3 feb. 1880) e della march. Laura (n. 13 sett. 1818, ✠ 3 mar. 1875), figlia del fu Filippo conte Simonetti; spos. 26 lug. 1874 a

Lily nata Conrad, n. a New-Orléans .....

Figli: 1) *Mario*, n. 11 lug. 1875.
2) *Guglielmo*, n. 15 feb. 1878.
3) *Diana*, n. 11 gen. 1883.
4) *Leone*, n. 27 dic. 1886.
5) *Marcella*, n. 12 gen. 1888.

Fratelli e Sorella.

1. *Maddalena*, n. 20 lug. 1841; spos. 22 gen. 1863 a Paolo conte Macchi.
2. *Girolamo* (*), n. 25 dic. 1846; spos. in Roma 2 feb. 1873 a *Cristina* nata nob. de' princ. Altieri, nob. romana, n. 12 apr. 1852.

   Figli: 1) *Alberto*, n. 24 nov. 1873.
   2) *Laura*, n. 29 apr. 1875, dama del S. Cuore. (Roma).
   3) *Maria*, n. 15 sett. 1876.
   4) *Clemente*, n. 6 nov. 1878.
   5) *Beatrice*, n. 12 apr. 1880.
   6) *Ludovico*, n. 5 sett. 1881.
   7) *Theodolo*, n. 1 nov. 1882.
   8) *Ugo*, n. 25 ag. 1886.
3. *Filippo*, n. 18 nov. 1852; spos. 14 nov. 1870 ad

(*) Tit. usato: *Conte di Ciciliano.*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Adele nata Tonielli, n. 11 mar. 1853.
Figli: 1) *Costanza*, n. 24 nov. 1876.
2) *Renzo*, n. 20 sett. 1879.
3) *Theodolinda*, n. 25 sett. 1880.
4) *Teresa*, n. 25 ott. 1881.
5) *Francesca*, n. 16 lug. 1882.
6) *Francesco-Maria*, n. 28 lug. 1884.
7) *Elisabetta*, n. 29 nov. 1885.

Zio,

figlio degli avi march. Girolamo (n. ...., ✠ 17 lug. 1845) e march. Teresa nata nob. dei princ. Odescalchi, nob. romana (n. ...., ✠ 22 ott. 1842).

✠ Carlo (n. 18 lug. 1807, ✠ 15 gen. 1871); spos. 5 giu. 1844 a Maria nata Falcucci (n. ..... 1811, ✠ 8 mar. 1890).
Figli: 1) *Francesca*, n. 16 lug. 1846; spos. 25 sett. 1870 a Domenico Dalla Torre.
2) *Cornelia*, n. 11 nov. 1853; spos. 15 gen. 1882 a Pietro Bisoni.
3) *Aristide*, n. 2 ott. 1857; spos. 23 apr. 1883 ad *Anna* nata Vitali, n. 29 mar. 1859.

II. *Ramo secondogenito.*
(Roma, *Via S. Bartolomeo de' Vaccinari, 19*).

Mario nob. Theodoli dei march. di S. Vito e Pisoniano e dei conti di Ciciliano, patr. romano e patr. forlivese, n. 28 giu. 1831, colon. di fant. nella riserva del r. esercito, cav. Maur. e uff. della Cor. d'It., figlio del nob. Francesco-Maria (n. 24 lug. 1804, ✠ 19 feb. 1879) e della di lui prima moglie Carolina nata Renazzi (n. 20 mag. 1796, ✠ 22 apr. 1848); spos. 23 lug. 1879 a *Giulia*, n. 27 feb. 1849, figlia del fu Giuseppe Ranucci e di Maria nata Putti.
Figli: 1) *Carolina*, n. 5 giu. 1880.
2) *Maria*, n. 8 giu. 1883.
3) *Mario-Giuseppe*, n. 18 dic. 1885.

Fratello consanguineo,

nato dal 2.o matrimonio del padre con Carlotta nata Jacovacci (n. ....., ✠ 25 dic. 1892).

Theodolo, n. ..... ag. 1851.

III. *Ramo terzogenito.*
(Estinto quanto ai maschi).

Annunziata nob. Theodoli dei march. di S. Vito e Pisoniano e dei conti di Ciciliano, n. ..... 1818, figlia del nob. Giacomo (n. 2 apr. 1779, ✠ 3 mar. 1845) e di Maria nata Camassei (n. 9 lug. 1784, ✠ .....).

THIENE

(Resid. Vicenza).

« Antica fam. nob. di Vicenza, di cui si ha memoria dal XII sec., e che ha vestito l'abito di Malta. — (Sign. di Rampazzo e Poiana di Granfion). — (March. di Scandiano 1554). — Conti di Thiene e del S. R. I., XV sec. — Conti pal. 1577. = Conti (*m.*); Conti dell' Impero Austr. (*m.*). »

CS. *vedi anni* 1880, 1881 *e* 1884. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' oro all' aquila di nero, coronata d' oro; nel 2° e 3° d' azzurro, al palo increspato d'argento. Sul tutto una rotella d' azzurro, bordata d'oro, caricata d' un giglio dello stesso.

TIBERTELLI (*)

(Resid. Ferrara).

« Fam. nob. ferrarese, orig. di Pisa. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Losangato d' oro e di rosso; la terza losanga del capo caricata d' un' aquila di nero, coronata d' oro; alla fascia d'azzurro, caricata di tre stelle d' oro, attraversante sul tutto.

TOESCA-CALDORA

(Resid. Torino, *Via Principi d'Acaia, 22;*
e Rivarolo Canavese).

« Fam. orig. di Saorgio, nel contado di Nizza, ove era infeud. di Prelà nel XIII sec.; trasferita in Rivarolo Canavese 1614, e infeud. di Castellamonte 1697, e di Castellazzo 1718. — Succed. alle nob. fam. Foleo di Rivarolo 1684, e Caldora di Mondovì 1791. — Vestì l' abito di Malta 1789. = Conti di Castellazzo (*mpr.*) e Sign. di Castellamonte (*mf.*) 11 apr. 1755; Nob. col pred. dei conti di Castellazzo (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 20 giu. 1891. »

(*) Detti *Tibertelli di Pisa.*

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 giu. 1891): Inquartato: nel I° e IV° contrinquartato: nel 1° e 4° d'azzurro a nove losanghe accollate e appuntate d'oro, 3, 3 e 3; nel 2° e 3° di rosso pieno (*Castellazzo-San Martino*) nel II° e III° d'azzurro a tre monti d'oro, accostati, moventi dalla punta, caricati di tre trifogli di verde, i primi due rovesciati, essi monti sostenenti ciascuno un pappagallo al naturale, colla testa rivoltata (*Castellamonte*). Sul tutto spaccato: nel 1° d'azzurro al castello di tre torri d'argento, fondato sulla partizione; nel 2° bandato di rosso e d'argento (*Toesca*). — *Cim.:* La figura della Giustizia, nascente, cogli occhi bendati, tenente colla destra una spada d'argento e colla sinistra una bilancia d'oro. — *Div.:* JUSTITIA ET FERRO. — (*).

Gioachino-Pompeo-Giulio-Leandro-Michele Toesca-Foleo-Caldora, conte di Castellazzo, sign. di Castellamonte, n. in Varallo Valsesia 27 feb. 1838, dott. in leggi, cav. uff. della Cor. d'It., cav. Maur., consigl. provinc. di Torino, vice-presid. della Società Promotrice delle Belle Arti in Torino, socio onor. della R. Accad. Albertina di Belle Arti in Torino, e di altre Accad. letter. e artist., figlio del conte Giulio-Carlo-Filippo (n. 19 gen. 1815, ✠ 28 gen. 1872) e della di lui prima moglie cont. Paola nata Marchiandi (n. 15 dic. 1818, ✠ 20 nov. 1864); spos.: 1° il 17 gen. 1861 a Giuseppina nata Garbiglietti (n. 11 dic. 1836, ✠ 12 gen. 1871); 2° il 3 lug. 1875 a

Maria-Angela-Vittoria nata Castellani, n. in Cuneo 26 dic. 1850.

Figli del 2° letto: 1) *Carlo*-Giuseppe-Pompeo, n. 10 dic. 1876.

2) *Giulio*-Giovanni-Gabriele, n. 12 lug. 1879.

(*) ARMA *Toesca-Foleo-Caldora:* Inquartato: nel I° contrinquartato: nel 1° e 4° d'azzurro a nove losanghe d'oro, accollate e appuntate, 3, 3 e 3; nel 2° e 3° di rosso pieno (*Castellazzo-San Martino*); nel II° d'azzurro a tre monti d'oro, accostati moventi dalla punta, caricati, di tre trifogli di verde, di cui i due primi rovesciati, essi monti sostenenti ciascuno un pappagallo al naturale, colla testa rivoltata (*Castellamonte*); nel III° spaccato indentato d'oro e d'azzurro (*Caldora*); nel IV d'oro al faggio di verde, e al capo d'azzurro, caricato di tre stelle d'oro (*Foleo*). Sul tutto spaccato: nel 1° d'azzurro al castello di tre torri d'argento, fondato sulla partizione; nel 2° bandato di rosso e d'argento (*Toesca*).

Fratello consanguineo,
nato dal 2.o matrimonio del padre con Giulia nata nob. Palma dei conti di Borgofranco.

Pompeo, n. in Rivarolo 8 feb. 1868, dott. in leggi.

Seconda moglie del padre.

Cont. *Giulia* nata nob. Palma dei conti di Borgofranco, n. in Torino 8 feb. 1848; spos. 24 ott. 1866 a Giulio-Carlo-Filippo Toesca-Foleo-Caldora, conte di Castellazzo, sign. di Castellamonte; vedova 28 gen. 1872.

TOLOMEI-LIPPA

(Resid. Siena).

« Celebre fam. patr. di Siena, che rimonta al sec. XI. — Vestì l'abito di Malta. — (Sign. di Porrona, Macereto, ecc.). — (Conti 1358). = Conti (*mf.*) per rescritto dell'imper. Leopoldo 22 dic. 1700; Nob. patr. di Siena (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla fascia d'argento, accompagnata da tre crescenti dello stesso, 2 in capo e 1 in punta.

TORALDO

(Resid. Tropea, Napoli e Messina).

« Antica fam. d'orig. germanica, venuta nel reame di Napoli nel XIII sec. Godette nobiltà in Napoli al Seggio di Nido, in Tropea al Seggio di Portercole, in Sessa e in Lucera. — Vestì l'abito di Malta. — Fu infeud. di Calimera, Badolato, Vallescafata, Sugio, Roccadevandro, Casalpaola, Castelvalle, Gioia, ecc. — (March. di Massalubrense). = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Tropea (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' oro allo scudetto di verde a forma di foglia, movento dalla punta dello scudo, caricato d'un leone d'argento, attraversato da un lambello di tre pendenti di rosso. — *Cim.*: Un drago uscente di rosso.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

TORLONIA

(Resid. Roma).

« Fam. orig. dell' Alvernia. — Nob., 17 mar. 1794. — Nob. romani, 21 gen. 1809. »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso pieno; nel 2° e 3° d'azzurro alla cometa d'oro, posta in sbarra; alla banda d'argento, caricata di sei rose d'oro attraversante sul tutto.

A. Casa Torlonia.

I. *Ramo primogenito.*

(Roma, *Via Bocca di Leone, 78*).

« Duchi di Poli e di Guadagnolo (*mpr.*) 26 feb. 1847; Duchi romani (*mpr.*), ricon. dalla Congreg. Arald. Capitolina 17 gen. 1854; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. romani (*mf.*); Nob. di Viterbo (*mf.*) 4 apr. 1857. »

Leopoldo Torlonia, duca di Poli e di Guadagnolo, nob. romano, nob. di Viterbo, patr. sammarinese, n. in Roma 25 lug. 1853, dott. in giurispr., già deput. al parlam. nazion., già sindaco della città di Roma, cittadino onor. di Pesaro e di Senigallia, comm. di giuspadr. dell' Ord. di Malta, gr.-uff. Maur., della Cor. d'It. e di Sammarino, comm. dell' Ord. di Carlo III di Spagna, della Cor. di Baviera, ispett. degli scavi ed antichità per il circond. di Frascati, figlio del duca Giulio (n. in Roma 15 apr. 1824, ✠ in Senigallia 22 giu. 1871), e della duch. Teresa nata nob. dei principi Chigi di Campagnano, patr. senese e patr. romana, dama d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta (n. 2 mag. 1833, ✠ 8 dic. 1884); spos.: 1° in Roma 5 giu. 1886 ad Eleonora nata nob. Monroy dei princ. di Pandolfina e di Belmonte (n. in Palermo 8 nov. 1862, ✠ a S. Mortiz 9 gen. 1891); 2° in Napoli 24 feb. 1892 ad *Amalia*-Adelaide-Cecilia, n. in Napoli 20 mar. 1860, figlia dei furono Andrea nob. Colonna dei princ. di Stigliano e dei princ. d' Aliano, patr. napol., senat. del regno, e Celeste nata Isidor.

Figli: del 1° letto: 1) *Teresa*-Stefania-Flaminia, n. in Roma 30 dic. 1887.

2) *Giulio*, n. in Frascati 30 ott. 1889.

Del 2° letto: 3) *Flaminia*, n. in Roma 28 mag. 1893.

4) *Anna*-Maria-Rosaria-Teresa-Celeste, n. in Frascati 15 ott. 1894.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

5) *Maria-Concetta*-Celeste, n. in Frascati 25 ott. 1895.

Fratelli e Sorelle.

1. *Augusto*, n. in Roma 20 gen. 1855, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito. (Roma, *Corso, 374*).
2. *Flaminia*, n. in Firenze 20 ag. 1860; spos. in Roma 23 gen. 1882 a Francesco nob. Marignoli dei march. di Montecorona. (Roma).
4. *Marino*, n. in Poli 29 lug. 1861.
5. *Guido*, n. in Roma 26 gen. 1865, cav. dell'Ord. di S. Marino.

Zio,

figlio degli avi duca Marino (n. 6 sett. 1796, ✠ 30 sett. 1865) e duch. Anna nata nob. Sforza-Cesarini dei duchi di Segni, patr. romana (n. ...., ✠ .....).

✠ Giovanni (n. 26 feb. 1831, ✠ 9 nov. 1858); spos. in Roma 21 feb. 1852 a

Francesca, n. in Roma 31 mag. 1830, (figlia dei furono Bartolomeo nob. dei princ. Ruspoli, nob. romano, e Carolina nata Ratti); rimarit. in Basilea 4 nov. 1863 a S. E. Nicola Kisselew, inviato straord. e ministro plenipot. di Russia in Firenze, consigl. intimo di S. M. l'imper. delle Russie; vedova ..... 1869. (Roma).

Figlio: *Clemente*, n. in Roma 15 nov. 1852; spos. in Parigi 27 dic. 1888 a

Teresa nata de Heredia, n. in Madrid 22 dic. 1868. (Roma, *Via Torino, 40*).

II. *Ramo secondogenito.*

« Estinto quanto ai maschi. — Princ. di Civitella-Cesi, 11 ott. 1814; ricon. 7 lug. 1840 e 17 gen. 1854. — Duchi di Ceri e march. di Romavecchia, 29 lug. 1833, ricon. 15 ag. 1873. — Princ. di Fucino, per concess. di Vittorio-Emanuele II re d'Italia. Nob. romani.

Anna-Maria nob. dei princ. Torlonia, n. in Roma 8 mar. 1855, decor. del gr.-cord. dell'Ord. ottom. Chefakat, figlia unica ed erede del princ. Alessandro-Raffaele-Giuseppe-Filippo, princ. di Civitella-Cesi, duca di Ceri, march. di Romavecchia, princ. di Fucino (n. in Roma 1 giu. 1800, ✠ 7 feb. 1886) e della princip. Teresa nata nob. dei princ. Colonna-Doria, dei duchi di Paliano e Tursi, nob. romana (n. 22 feb. 1823, spos. in Roma 16 lug. 1840, ✠ 17 mar. 1875); spos. in Roma 24 ott. 1872 a Giulio nob. Borghese de' princ. di Sulmona, dal 7 mar. 1875 princ. Torlonia, duca di Ceri, ecc. (Vedi *Casa Borghese*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

B. Casa Borghese.

(Roma, *Piazza Venezia*).

Princ. di Civitella-Cesi (*mpr.*), Princ. di Fucino (*mpr.*), Duchi di Ceri (*mpr.*) e March. di Romavecchia (*mpr.*), e sostituzione del cognome Torlonia al cognome Borghese, per r. decr. 7 mar. 1875. — Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. romani (*mf.*). »

Giulio-Giacomo-Pio-Mario-Ignazio-Baldassare-Ruggero princ. Torlonia, princ. di Civitella-Cesi, princ. di Fucino, duca di Ceri, march. di Romavecchia, nob. romano, n. in Roma 19 dic. 1847, figlio di Marco-Antonio Borghese, princ. di Sulmona (n. 23 feb. 1814, ✠ 5 ott. 1886) e della sua seconda moglie princ. Teresa nata de la Rochefoucauld d'Estissac, (n. 13 lug. 1822, ✠ 1 lug. 1894); spos. in Roma 24 ott. 1872 ad

Anna-Maria, n. in Roma 8 mar. 1855, figlia del fu Alessandro princ. Torlonia, duca di Ceri, ecc. (Vedi *Casa Torlonia*).

Figli: 1) *Giovanni*-Raimondo-Luigi-Marcantonio-Alessandro-Maria-Carlo-Francesco-Paolo-Filippo, n. in Roma 10 ott. 1873.

2) *Carlo*, n. in Roma 19 dic. 1874.

3) *Teresa* nata in Roma 22 mag. 1876; spos. ivi 28 apr. 1895 a Gerino march. Gerini. (Firenze).

4) *Maria*, n. in Roma 12 feb. 1878.

TORNIELLI

(Resid. Novara).

« Antichissima fam. orig. dell'Ungheria, la cui filiazione rimonta al 1171, e che ebbe il dominio di Novara e di Arona (sec. XIV), nonchè i feudi di Rovate, Vergano, Briona, Carmagnola, Vialate, Campareggio, Galliate, Barengo, Lozzolo, Briandrina, Solarolo, Maggiora, Sizzano, ecc. — Vesti l'abito di Malta, e fu ascritta al patriziato novarese. — (Conti del R. I.). — (Conti di Squillace 1256). — (Conti di Castelletto Scazzoso 1596). »

CS. *vedi anni* 1880 *e* 1881.

ARMA: Di rosso allo scudetto d'oro, caricato d'un'aquila coronata di nero; accostata da due scettri curvi d'oro. — *Cim.*: L'aquila, uscente. — *Div.*: PRO HONORE PRO PATRIA PUGNANDUM.

I. *Linea di Borgo Lavezzaro.*

« March. di Borgo Lavezzaro *(mpr.)* 2 apr. 1776, tit. rinnov. 6 lug. 1824; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

SP. *vedi anno* 1894.

II. *Linea di Vergano.*

« Conti di Vergano (*mpr.*) 19 ott. 1773; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

TORNIELLI DI CRESTVOLANT

(Resid. Torino, *Via Artisti*, 37; Molare nel circond. d'Acqui; e Nervi in prov. di Genova).

« Antica fam. orig. di Molare. — Ottenne facoltà di assumere il pred. di Crestvolant, 31 dic. 1835. = Conti (*mpr.*) 10 mar. 1826; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1881 *e* 1883.

ARMA: D'oro all' aquila di nero, coronata dello stesso, tenente fra gli artigli due clave al naturale. — *Supp.*: Un grifone ed un leone. — *Div.*: PRO PATRIA, PRO FIDE ET HONORE.

Celestino conte Tornielli di Crestvolant, n. a Mombercelli-Astense 15 sett. 1836, cav. Maur., dott. in leggi, consigl. provinc. di Torino, figlio del conte Giambattista, dott. in leggi, consigl. di r. corte d'appello e cav. di giust. dell'Ord. Maur. (n. ...., ✠ 1 ott. 1857) e della di lui prima moglie cont. Costanza (n. ....., ✠ 25 sett. 1836), figlia di Luigi Faà, march. di Bruno; spos.: 1° ..... a Walburga nata nob. Del Carretto de' march. di Gorzegno e Moncrivello e dei conti di Millesimo (n. ...., ✠ 6 nov. 1876); 2° il 17 giu. 1878 a *Teresa*, n. in Mondovì 20 apr. 1851, figlia di Massimiliano nob. Cordero dei march. di Montezemolo, e di Gabriella nata nob. Civalieri dei conti di Masio.

Figli: del 1° letto: 1) *Costanza*, n. 6 apr. 1865.

2) *Vittorio*-Placido-Brunone, n. 5 ott. 1870, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina.

3) *Aleramo*-Giuseppe-Alfonso, n. 29 sett. 1875, guardiamarina nello stato magg. gener. della r. marina.

Del 2° letto: 4) *Massimiliano*-Gabrio-Celestino, n. 23 giu. 1879.

5) *Gabriella*-Gasparina-Teresa-Serafina-Maria, n. 13 ott. 1880.
6) *Federico*-Giuseppe-Maria, n. 11 nov. 1884.
7) *Annibale*-Antonio-Celestino } n. gemelli in To-
8) *Carlo*-Cesare-Gabrino-Celestino } rino 25 apr. 1888.

Sorelle consanguinee,
nate dal 2.o matrimonio del padre con Licinia nata nob. Pensa dei conti di Marsaglia (n. ..., 1809, ✠ 30 dic. 1852).

1. *Delfina*-Maria-Teresa-Carola, n. 19 sett. 1841; spos. 21 dic. 1865 ad Alfonso-Maria Della Chiesa, conte d'Isasca, conte di Cervignasco; vedova 22 ott. 1893. (Saluzzo).
2. *Gabriella*-Maria-Gherarda, n. 12 giu. 1845.
3. *Maria*-Teresa-Rosa-Benedetta, n. 11 mar. 1847; spos. 9 dic. 1873 a Giuseppe-Maria conte Calvi-Parisetti. (Parma).

DALLA TORRE

(Resid. Verona, e Villalta nel Friuli).

« Illustre fam. derivata dai Torriani che tennero per qualche tempo il dominio di Milano, diramata in Austria e in Svizzera col nome di *Thurn-Valsassina*, e nel Friuli 1282, ove possedette le signorie di Flambro, Castelluto, Sterpo, Rivarotta, Talamason, Nespoleto, Salcano, Montemaggiore, Villalta, Medea, Spessa, ecc. — Conti del S. R. I., 26 mag. 1533, conferm. 13 giu. 1572. »

CS. *vedi anno* 1881.

ARMA: D'argento alla torre merlata di rosso, accostata da due gigli d'oro e sormontata da un crescente dello stesso.

I. *Linea di Verona.*

« Ascritta al Consiglio nob. di Verona. = Conti di Grotta *(m.)*; March. di Scipione *(m.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1892.

II. *Linea di Villalta.*

« Ascritta al Consiglio nob. di Udine. = Conti di Madrisio e ville annesse *(m.)*; Sign. di Villalta, Cargnacco e Rivalta *(m.)*; Conti dell'Impero Austr. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1892.

DELLA TORRE DI LAVAGNA

(Resid. Genova e Spezia).

« Antichissima fam. patr. genovese, consanguinea dei Fieschi, dei Ravaschieri e degli altri conti di Lavagna, con cui ebbe comune nei sec. XI e XII la signoria del feudo imper. di Lavagna e di parte della Riviera di Levante, e che dette due dogi alla Repubblica. — Vestì l'abito di Malta. — Conferma dei diritti e immunità dei conti di Lavagna con deliberaz. della Repubbl. di Genova 8 mar. 1591, 25 apr. 1672, e 19 apr. 1781. »

CS. *vedi anni* 1887, 1888, 1891 *e* 1892.

ARMA (ricon. con rr. lett. pat. 12 ag. 1894): Spaccato d'oro e d'azzurro, alla torre, merlata alla ghibellina, fondata sopra la pianura erbosa, e sostenuta da due leoni coronati d'oro, affrontati e controrampanti, il tutto al naturale; con un'aquila di nero, coronata d'oro, linguata di rosso, nascente dalla detta torre.

I^a Linea (Genova).

« Estinta quanto ai maschi. — Conferm. conti di Lavagna, 23 gen. 1681. »

SP. *vedi anno* 1895.

II^a Linea (Spezia).

« Conti (*mpr.*), tit. rinnov. con r. decr. di motu-proprio 1 lug. 1894, e rr. lett. pat. 12 ag. stesso anno; Nob. dei conti di Lavagna (*mf.*); Nob. patr. genovesi (*m.*). »

Giulio-Enrico-Saverio conte della Torre dei conti di Lavagna, patr. genovese, n. 7 ott. 1864, dott. in giurispr., cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It., comm. dell'Ord. di Francesco-Giuseppe d'Austria, uff. dell'Ord. del Nichan-Iftikar, addetto alla r. ambasciata ital. a Costantinopoli, socio corrisp. della R. Accad. Arald. Ital., membro della Commis. Arald. per le prov. di Liguria, s.-ten. di cavall. nella milizia territ. del r. esercito, figlio del nob. Bartolomeo (n. 16 mag. 1815, ✠ 30 ott. 1885).

Sorelle consanguinee,
nate dal primo matrimonio del padre con Francesca nata nob. De No-

lili di Vezzano (n. ...., ✠ ....), figlia del nob. Marcello e di Anna nata nob. de' Federici.

1. *Sofia*, n. 14 ag. 1851.
2. *Giuseppina*, n. 19 ag. 1853; spos. 24 sett. 1874 ad Agostino march. Magni-Griffi, patr. genovese.

Sorelle germane.

✠ 1. Enrica-Filippina-Fedele (n. 14 apr. 1868, ✠ in Pontremoli 9 nov. 1896); spos. 21 nov. 1887 a Silvio Venturini, nob. di Pontremoli e nob. di Pisa.
2. *Matilde*-Emilia-Paolina, n. 27 dic. 1869; spos. 15 ott. 1892 a Cesare conte Del Medico-Staffetti, nob. di Pisa. (Massa di Lunigiana).

Madre.

Guglielmina, n. ...., figlia dei furono Enrico nob. Crozza e Fedelina nata nob. Campi; spos. ..... a Bartolomeo nob. della Torre dei conti di Lavagna (già vedovo della nob. Francesca De Nobili di Vezzano); vedova 30 ott. 1885.

TORRES

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Spagna, che godette nobiltà in Trani al Seggio dell'Arcivescovado, e possedette diversi feudi. — Vesti l'abito di Malta dal 1574. = Duchi (*pr.*) e March. (*pr.*), per success. della fam. Severino; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso a cinque torri d'oro, 2, 1 e 2.

TORRIGIANI

(Resid. Firenze, *Piazza Mozzi, 6*).

« Antica fam. orig. di Lamporecchio, stabilita in Firenze nel sec. XIV. — March. di Decimo 1719. — Estinta 6 gen. 1777 nella fam. Guadagni, patr. fiorent. che ne rilevò il nome e l'arma. = March. (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. patr. di Firenze (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla torre d'argento, aperta e finestrata del campo, accompagnata da tre stelle d'oro, una in capo e due ai fianchi. — *Cim.*: Un liocorno d'argento; coronato d'oro. — — *Div.*: EXALTABITUR.

Pietro march. Torrigiani, patr. fiorent., n. in Firenze 1 giu. 1846, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, gr.-uff. della Cor. d'It., comm. Maur., senat. del regno, sindaco della città di Firenze, presid. della Società Dantesca Ital., già deput. al parlam. nazion., figlio del march. Luigi (n. .... 1804, ✠ .... 1869) e della march. Elisa nata nob. Paulucci (n. ...., ✠ ....); spos. 17 sett. 1867 a

Giulia, n. 16 dic. 1847, dama di palazzo di S. M. la Regina, figlia del fu Lorenzo march. Ginori-Lisci, patr. fiorent., senat. del regno e della march. Ottavia nata nob. Strozzi dei princ. di Forano, dei duchi di Bagnolo, patr. fiorent.

Figli: 1) *Vittoria*, n. 4 sett. 1868; spos. ..... a Francesco-Giuseppe conte Tozzoni, ten. di vascello nello stato magg. gener. della r. marina, uff. d'ordin. di S. A. R. il princ. Tommaso duca di Genova, cav. della Cor. d'It., cav. degli Ord. della Corona di Prussia di 3ª cl., del Merito Mil. di Baviera di 1ª cl., dell'Aquila Rossa di Prussia, e di Alberto il Valor. di Sassonia.

2) *Maria-Elisabetta*, n. 8 sett. 1870; spos. .... 1894 ad Amerigo nob. Amerighi, patr. senese, ing. civile. (Firenze).

3) *Luigi*, n. 14 lug. 1873.

Fratelli.

1. *Filippo*, n. in Firenze 19 mar. 1851, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, comm. della Cor. d'It., cav. Maur., uff. della Legion d'Onore di Francia, deput. al parlam. nazion., consultore della Consulta Arald. del Regno, già addetto alla legaz. ital. di Bruxelles e quindi a quella di Berlino, spos. 22 mag. 1876 a

Cristina, n. in Pisa 11 ott. 1855, figlia dei furono Torquato march. Malaspina, e march. Vittoria nata nob. Franceschi-Galletti.

Figli: 1) *Migliore*, n. 19 ott. 1878.

2) *Alessandro*, n. 13 dic. 1879.

3) *Vanni*, n. .... 1895.

2. *Raffaello*, princ. di Scilla, conte di Nicotera (tit. *pers.*, assunti maritali-nomine per r. autorizz. .... 1879), n. 25 ag. 1853; spos. 29 apr. 1878 ad

Eleonora-*Margherita*-Maria-Luigia, princip. di Scilla,

cont. di Nicotera, n. 4 sett. 1861, figlia del fu Folco-Salvatore Ruffo di Calabria, princ. di Scilla, duca di S. Cristina, conte di Nicotera, conte di Sinopoli, ecc., patr. napol., grande di Spagna di 1ª cl., e della princip. Maria nata nob. de Merval.

Figli: 1) *Eleonora*-Roberta-Piera-Isidora-Maria-Margherita, n. in Firenze 4 apr. 1879.

2) *Maria-Concetta*-Laura-Elisabetta-Luisa n. in Firenze 7 dic. 1881.

3) *Folco*-Salvatore-Pietro-Giovanni-Benedetto-Raffaele-Luigi-Torregiano, n. in Firenze 17 dic. 1883.

3. *Carlo*, n. 27 mag. 1856, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, gentiluomo di corte di S. A. R. la duch. d'Aosta; spos. 24 feb. 1884 ad

Anna nata Fry, n. ...., dama d'onore di S. A. R. la duch. d'Aosta.

TORTORICI

(Resid. Pietraperzia, in prov. di Caltanisetta).

« Antica fam. siciliana, nota dal XIII sec., che possedette le baronie e feudi di Cotumino, Mombilieri, S. Bartolomeo, Maio, Magazzinaccio, Minniti, la Caprara, S. Biagio, Terrusia, Villanova, ecc. = Bar. di Vignagrande (*pr.*) 26 mar. 1803, ricon. con decr. minist. 22 lug. 1871; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA (ricon. con decr. minist. 22 lug. 1871): D' azzurro a un noce, cimato da due tortore affrontate e appollaiate, il tutto al naturale; alla campagna spaccata: nel 1° scaccato di due file d'argento e di rosso; nel 2° d'argento alla fascia di rosso.

Michele Tortorici, bar. di Vignagrande, (*), n. 8 gen. 1836, cav. del S. M. O. Gerosolim. del S. Sepolcro, comm. della Cor. d'It., socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., consigl. provinc. di Caltanisetta, e presid. del Monte dei Pegni « Vincenzo Fiore » di Pietraperzia, figlio del nob. Giuseppe (n. 23 dic. 1813, ✠ 26 apr. 1862) e di Giovanna (n. ...., ✠ ....) figlia del fu Francesco nob. Tortorici.

Fratello.

Gaspare, n. 27 ag. 1859.

(*) *Bar. di Rincione*, per success., non ricon., della fam. Giarrizzo.

TRABUCCO

(Resid. Torino).

« Fam. orig. di Courgné, di cui si ha memoria dal XVI sec. — (Conti di Castagneto 15 giu. 1648). — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1884.

ARMA: Partito contrafasciato d'argento e di rosso; al palo d'argento attraversante; al capo d'oro, caricata d' un' aquila di nero.

TRANFO

(Resid. Tropea, Palmi e Napoli).

« Antica fam. della stessa orig. dei Transo, ascritta al patriziato di Tropea 1533. — Vestì l'abito di Malta 1724. — (Duchi di S. Agata e Precacore 1654). = Princ. di Casoleto (*pr.*) 1671, per success. della fam. Francoperti; tit. spettante alla linea secondogenita; Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Tropea (*m.*). »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro all' olivo di verde, nudrito sopra un monte di tre cime dello stesso, movente dalla punta. — *Cim.*: Un leone di verde uscente, il dorso ornato di penne d'oro. — *Div.*: SICVT OLIVA IN DOMO DOMINI.

TRANSO

(Resid. Napoli e Sessa).

« Antica fam. orig. di Provenza, che ha goduto nobiltà in Gaeta, Sessa, Nicotera, Messina, Tropea al Seggio di Portercole, e Napoli ai Seggi di Capuana, Nido, Montagna e Porto. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti d'Avellino). — (Duchi di Corigliano). = March. (*pr.*) per success. della fam. Gattola; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. e patr. napol. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro al leone di verde, linguato di rosso. — *Cim.*: Il leone, uscente, il dorso ornato di penne d'oro.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

TRASMONDI

(Resid. Sulmona).

« Antica fam. degli Abruzzi, infeud. di Nivelli, Introdacqua, ecc. — Vesti l'abito di Malta. = March. d'Introdacqua (*pr.*); Nob. col pred. di detto tit, (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1882 *e* 1883. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

ARMA: Diviso in capriolo d'oro e di rosso, al capriolo d'argento attraversante, sormontato da due colombe affrontate al naturale, e accompagnato in punta da un crescrente d'oro.

TRECCHI

(Resid. Cremona).

« Antica fam. decurionale cremonese, infeud. di Maleo, S. Pietro in Pirolo, Moraro, Comunità dei Trecchi, Chiara Lodigiana, Binanova, Levata, ecc.; ascritta alla nobiltà di Lodi 1453, e di Milano 1634. — (March. di Scandolera Ripa d'Oglio 1621). — (Bar. del S. R. I. 1626). — Ricon. nob. 12 sett. 1772; conferm. 2 dic. 1816 e 28 gen. 1817. = Sign. di Maleo (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1886. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso al falcone spiegato d'argento, coronato d'oro: a tre fascie d'azzurro attraversanti sul tutto.

TRESCA-CARDUCCI

(Resid. Napoli).

« Antica fam. orig. di Giovinazzo, aggreg. al patriziato di Bari nel XV sec., e infeud. di Acquaborrana, Erchie, Giugliano, Zagarise, Vastogirardi, ecc. — (March. di Caprarica). — (Princ. di Valenzano e Duchi d' Ostuni, per success. della fam. Zevallos). — Vestì l' abito di Malta dal 1587. = Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Bari (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro alla fascia d' oro, accompagnata in capo da tre rose d'argento e in punta da tre bande d'oro.

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

TRIGONA

(Resid. Piazza, Trigona, Palermo, Noto e Firenze).

« Antichissima fam. orig. di Svezia, passata in Sicilia nel XIII sec. — Vestì l'abito di Malta dal 1631. — Possedette molti feudi, fra cui Belmontino, Spitalotto, Poggiodiana, Pirrera, Casalotto, Campobello, Dragorosso, Grottacalda, Gisira, ecc. — (Conti 1749). — (March. di Gandinaro). — (March. della Foresta e bar. di S. Como, tit. spettanti al ramo fiorente in Piazza). — (Duchi di Misterbianco, tit. spettante al ramo fiorente in Catania). »

SP. *vedi anni* 1880 *e* 1892.

ARMA: D'azzurro al triangolo d'oro, posto nel canton destro della punta, accompagnato da una cometa dello stesso, posta in sbarra nel canton sinistro del capo. — Scudo accollato all'aquila aragonese.

I. *Linea dei princ. di S. Elia.*
(Palermo).

« Princ. di S. Elia (*pr.*); Duchi di Gela e di Vatticani (*pr.*); Bar. di Cutomino (*pr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Domenico Trigona, princ. di S. Elia, duca di Gela e di Vatticani, bar. di Cutomino, ecc., n. in Palermo 28 sett. 1828, gr.-uff. degli Ord. Maur. e Cor. d'It., senat. del regno, consultore onor. della Consulta Arald., figlio del princ. Romualdo (n. ....., ✠ .... 1877) e della princip. Laura nata nob. Naselli, duch. di Gela (n. ....., ✠ ..... 1883); spos. 19 ott. 1868 a

Maria nata nob. Menabrea dei march. di Valdora, n. ....., dama di corte di S. M. la Regina.

Figlia: *Laura*, n. in Firenze 1870; spos. in Palermo .... apr. 1895 a Carlo nob. Trigona dei march. della Foresta, ten. nel 57° regg. fant. del r. esercito.

Fratelli e Sorella.

✠ 1. Francesco (n. 19 ott. 1829, ✠ in Palermo .... mag. 1896); spos. 4 nov. 1868 a Giovannina nata nob. Santostefano dei march. della Cerda (n. ....., ✠ .... 1890). Figlie: 1) *Laura*, n. 8 ott. 1870; spos. 19 dic. 1893 a Vito nob. Oddo.

2) *Antonietta*, n. 18 apr. 1872.

2. *Luigi*, n. .... 1831, gentiluomo di corte di S. M. la Regina, uff. della Cor. d'It., cav. Maur.; spos. . .. 1869 ad *Antonietta* nata Bordonaro, n. .....
Figlia: *Maria*, n. 12 sett. 1871.
3. *Eleonora*, n. .... 1837; spos. .... a Francesco Starrabba, princ. di Giardinelli e di Militello. (Palermo).
4. *Giovanni*, n. 24 giu. 1838; spos. ..... a *Clementina* nata nob. Di Napoli dei princ. di Bonfornello, n. .....
Figlio: *Romualdo*, n. 9 gen. 1870, gentiluomo di corte di S. A. R. la princip. Elena princip. di Napoli; spos. in Palermo 26 ott. 1895 a *Giulia* nata nob. Tasca dei princ. di Cutò. n. ....., dama di palazzo di S. A. R. la princip. Elena princip. di Napoli.

II. *Linea dei march. di Canicarao.*
(Noto e Firenze).

« March. di Canicarao (*mpr.*); March. di Dainammare (*mpr.*); Bar. di Frigintini (*mpr.*); Bar. di Salina (*mpr.*); Sign. di Bauli, Ursitto, Grampoli con Stafenda, Imbaccari e Misilini (*mpr.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); titoli ricon. con decr. minist. 16 ott. 1891. »

SP. *vedi anno* 1895.

III. *Linea dei bar. di Mandrascate.*
(Palermo).

« Bar. di Mandrascate e di Azzolina *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

Antonino Trigona bar. di Mandrascate e di Azzolina, n. 22 feb. 1871, figlio del bar. Benedetto (n. ..... 1837, ✠ .... 1872) e della baron. Teresa nata nob. Notarbartolo dei duchi di Villarosa (n. .... 1854, ✠ .... 1878); spos. in Palermo 9 nov. 1892 a *Rosalia* nata nob. Maurigi dei march. di Castel Maurigi e dei bar. di Blundo e di Giubino, n. 19 ag. 1866.
Figlia: *Teresa*, n. 1 sett. 1893.

Fratello.

Benedetto, n. 2 sett. 1872.

TRIONFI

(Resid. Ancona).

Antica fam. patr. d'Ancona, orig. di Costantinopoli, e infeud. di Rocca Priora. — March. »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di verde a tre sbarre d'oro.

TRISSINO DAL VELLO D'ORO

(Resid. Vicenza).

« Antichissima fam. nob. di Vicenza, orig. di Germania. — Vestì l'abito di Malta. = Conti di Valdagno, Trissino, Cornedo, e Quargnente (*m.*), sec. XIII, conferm. 1551; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Conti dell'Impero Austr. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'oro all'aquila bicipite di nero, coronata all'imperiale, e caricata in cuore d'uno scudo bordato di rosso, partito nel 1° d'oro a un albero terrazzato di verde, il fusto biforcato presso le foglie, e sulla biforcazione un toson d'oro; il fusto accollato da un serpente d'azzurro, la testa levata verso il tosone; il tutto accompagnato da un nastro d'argento, svolazzante fra le foglie, e caricato della leggenda: Ἤαν τὸ ξητουμενον ἀλωτον: nel 2° di verde a tre bande merlate e contromerlate d'oro.

TRIVULZIO

(Resid. Milano).

« Celebre e storica fam. patr. milanese, nota dal XII sec. — Vestì l'abito di Malta. — Infeud. di Corte-Palasio, Prata, Terraverde, Sesto Ulteriano, Cologno, Melzo, Musso, Cassina de' Biraghi, Cassina Bardena, Borgomanero, Cossolnovo, Castelnovo di Scrivia. — (Bar. di Retegno). — (Conti del S. R. I., XIII sec.). — (March. di Vigevano, e di Pizzighettone). — (Duchi d'Alvito). — (Princ. di Musocco 1487). — (Princ. del S. R. I. 1622). — (Conti del R.° Italico, 1810). »

CS. *vedi anni* 1886 *e* 1888.

ARMA: Partito di due tratti: il I° spaccato di tre tratti: nel 1° d'oro alla testa a tre volti di carnagione, coronata d'oro, e

sormontata d'un cartello d'argento portante la scritta MENS UNICA di nero; nel 2° di rosso alla croce di S. Andrea d'argento, caricata di cinque ruote di S. Caterina di rosso; nel 3° d'azzurro alla palma d'oro; nel 4° di rosso all'idra di verde; il II° spaccato di due tratti: nel 1° d'azzurro alla B. Vergine inginocchiata a sinistra, vestita di rosso e ammantata d'azzurro, adorante un bambino ignudo, disteso sulla pianura erbosa, sormontata da un cartello d'argento col motto QVEM GENVIT ADORAT di nero; nel 2° (formante scudetto sul tutto, timbrato di corona marchionale) palato d'oro e di verde; nel 3° fasciato di cinque pezzi di rosso, d'azzurro, di verde, di rosso e d'argento; a due fascie innestate d'argento, attraversanti fra la prima e la seconda fascia, e fra la terza e la quarta; il III° spaccato di tre tratti: nel 1° d'argento a una ruota di S. Caterina di rosso; nel 2° di verde a un fascio di spighe d'oro; nel 3° trinciato di rosso e di verde alla banda d'argento, caricata di tre ruote di S. Caterina di rosso; nel 4° d'oro alla fascia d'argento, caricata di una rosa di rosso fra due crocette dello stesso. — *Cim.*: Una sirena alata al natnrale tenente colla sinistra un anello d'oro, colla destra un ramo di Palma dello stesso. — *Div.*: NE TE SMAY.

Linea principesca.
(Milano, *Piazza S. Alessandro, 4*).

« March. di Sesto Ulteriano e Cologno, 1 feb. 1656; ricon. 8 ag. 1770. — Conferm. nob. e march., 22 sett. 1817. = Princ. di Musocco (*mpr.*), tit. rinnov. con r. decr. di motu-proprio 26 giu. 1885; March. di Sesto Ulteriano (*mpr.*), tit. conferm. 26 giu. 1885, con success. (*mpr.*) a *Luigi-Alberigo* Trivulzio, secondog. del princ. *Gian-Giacomo*; Sign. di Corte-Palasio (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

Gian-Giacomo-Pietro-Francesco-Antonio-Fedele-Trivulzio, princ. di Musocco, march. di Sesto Ulteriano, sign. di Corte-Palasio, patr. milan., n. in Milano 8 giu. 1839, senat. del regno, capit. colla divisa dell' arma di cavall. nel r. esercito, già uff. d'ordinanza onor. del re Vittorio-Emanuele II, cav. Maur., comm. del Medjidié ottom., consigl. comun. di Milano, membro della Commiss. Arald. di Lombardia, figlio del march. Giorgio-Teodoro (n. 8 mag. 1803, ✠ 5 mar. 1856) e della march. Maria-Anna nata nob. Rinuccini dei march. di Baselice, patr. di Firenze (n. 17 feb. 1812, spos. 23 nov. 1831, ✠ 9 gen. 1880); spos. in Milano 10 gen. 1864 ad

Amalia-*Giulia*, n. in Milano 31 gen. 1844, figlia dei furono Luigi-Alidosio Barbiano Belgioso d' Este, princ.

del S. R. I. e di Belgioioso, patr. milan., e princip. Antonietta nata Visconti.

Figli: 1) *Giorgio-Teodoro*-Maria-Gian-Giacomo-Luigi-Carlo-Pietro-Agostino-Giuseppe-Eusebio-Gian-Luca-Cristoforo-Melchiorre-Alberigo, n. in Milano 29 giu. 1865, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito.

2) *Luigi-Alberigo*-Maria-Antonio-Gian-Giacomo-Giorgio-Teodoro-Cristoforo-Melchiorre-Fausto-Alessandro, erede del tit. di march. di Sesto Ulteriano, erede Poldi-Pezzoli, n. in Milano 12 feb. 1868; spos. in Lesmo (circond. di Monza) 3 giu. 1894 a *Maddalena*-Teresa, n. 26 mar. 1873, figlia del fu Gian-Luca Cavazzi conte e bar. della Somaglia, patr. milan., senat. del regno, e della cont. Guendalina nata nob. dei princ. Doria-Pamphili-Landi, nob. romana.

Figlia: *Maria-Anna*, n. in Bellagio .... sett. 1895.

TROTTI

(Resid. Ferrara).

« Antica ed illustre fam. orig. d' Alessandria, diramata in Ferrara nel sec. XII. — Conti di Medula, (di Nuovo, di Cornacervino, di Prignano, di S. Bernardino in Selva). — (March. della Serra). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Spaccato d'oro e d'azzurro; il primo caricato d'un'aquila bicipite di nero.

TROTTI-BENTIVOGLIO

(Resid. Milano).

« Altra linea della fam. precedente, che assunse il cognome Bentivoglio per adozione d'onore 1478. — Vesti l'abito Gerosolim. dal 1394. — Fu infeud. di S. Leonardo, Trinità di Castellazzo, Casal Cermello, Pasturana, Confienza, Casalino, Pisnengo Vimercate, Incisa, ecc. — Fu ascritta ai patriziati di Alessandria e di Milano. — (Conti di Ovada 1499, Robbio 1654, S. Giuletta 1694). — Sign. di Fresonara, 8 mag. 1488. — March. 5 feb. 1688; conferm. 17 ag. 1718, e .... 1816. — (Conti del R.° Italico, 1810). = March. (*mpr.*); March. di Fresonara (*mpr.*); Conti di Castelnovo Calcea (*mpr.*) 15 dic. 1632; Sign. di Vinza-

glio (*mpr.*) 25 mag. 1782; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° spaccato d'oro e d'azzurro (*Trotti*); nel 2° e 3° trinciato indentato d'oro e di rosso (*Bentivoglio*). Sul tutto di rosso al gonfalone pontificio d'oro con le chiavi decussate; al capo d'azzurro, coricato di un'ancora d'argento, attraversata da un cartello dello stesso, inscritto della leggenda: QUÆ ME SUSTINENT PORTO, di nero. — *Div.*: FIDES ET AMOR.

DEL TUFO

(Resid. Napoli).

« Antica fam. d'orig. normanna, che godette nobiltà in Napoli fuori Seggio, in Benevento e in Aversa, e che vestì l'abito di Malta dal 1571. — Fu infeud. di Vietri, S. Lucido, Piedimonte, Casoria, Carinari, Macchiagodena, Solofra, Minervino, ecc. — (Conti di Bianco 1585). — (March. di Lavello 1520, Gezano 1585, Levarano, Poplito e S. Giovanni). — (Duchi di S. Cipriano 1658). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: Diviso in capriolo di nero e d'argento al capriolo di nero sull'argento, e un lambello di tre pendenti di rosso in capo.

I. *Linea di Matino.*
(Napoli, *Via Paolo-Emilio-Imbriani, 22).*

« March. di Matino (*pr.*) 1644; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. di Aversa (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di Chiuppeto.*
(Napoli, *Salita Mirabois, 17*).

« March. di Chiuppeto (*pr.*) per success. della fam. Aurineta; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); Nob. di Aversa (*m.*). »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

TURATI

(Resid. Milano).

« Questa fam. è orig. di Busto Arsizio nel circond. di Gallarate. — Vittorio-Emanuele II re d' Italia, con decr. 4 dic. 1862, concesse a *Franceseo* Turati, cav. Maur., il tit. di Conte, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali in linea e per ordine di primogenitura maschile, e con altro decr. 21 mar. 1869 concesse allo stesso conte Francesco Turati e ai suoi discendenti lo stemma sottodescritto. Il conte *Ercole*, figlio del precedente, avendo messo insieme una copiosa collezione ornitologica, fu questa, dopo la sua morte, generosamente donata dai suoi figli conte *Emilio* e nob. *Vittorio* al Municipio di Milano. = Conti (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*).

ARMA (concessa con r. decr. 21 mar. 1869); Spaccato: nel 1° d' azzurro a sei stelle di 6 raggi d' oro, disposte 3, 2 e 1; nel 2° d'oro a tre torri merlate, ciascuna di tre pezzi, unite da due cortine di muro, il tutto di rosso, aperto di cinque porte del campo.

Emilio conte Turati, n. nella villa Turati al Soldo (comune di Alzate con Verzago in prov. di Como) 27 ott. 1858, cav. della Cor. d'It., figlio del conte Ercole, cav. uff. della Cor. d'It. (n. in Busto Arsizio 10 lug. 1829, ✠ 30 lug. 1881). (Milano, *Via Meravigli, 9 e 11*; e la villa Turati al Soldo).

Fratello.

Vittorio-Emanuele, n. in Milano 18 feb. 1860, cav. dell'Ord. d'Isabella la Catt. di Spagna. (Milano, *Via Meravigli, 9 e 11;* e la villa Turati al Soldo).

Madre.

Cont. *Luigia*-Maria-Cristina, n. in Milano 6 giu. 1839, figlia di Marco Ponti e di Giuseppina nata Gavazzi; spos. .... ad Ercole Turati, poi conte Turati; vedova 30 lug. 1881.

Zio e Zie,

figli degli avi conte Francesco-Antonio, comm. Maur. (n. ...., ✠ ....), e cont. Angela nata Pigna (n. ...., ✠ ....).

1. *Giuseppina*, n. ....; spos. ..... a Giuseppe Gnecchi-Ruscone; vedova ..... (Milano, *Via Monte di Pietà, 1*; e Verderio Superiore in prov. di Como).
2. *Erminia*-Maria, n. 14 lug. 1833; spos.: 1° .... a .... Ponti

(✠ .....); 2° in Milano 14 feb. 1869 a Leopoldo conte Pullè, comm. Maur., della Cor. d'It., e di altri Ord. equestri, deput. al parlam. nazion., già sotto-segret. di Stato al Ministero dell'Istruz. Pubbl., membro della Consulta Arald. del Regno, presid. della Commiss. Arald. Lombarda, socio della R. Accad. Arald. Ital., della Società Stor. Lombarda, ecc. (Milano, *Via Brera, 21*; e le ville Pullè a Chievo e a Chiesanova in prov. di Verona).

3. *Ernesto*-Eraldo-Marianna, n. in Busto-Arsizio 18 giu. 1894, dott. in ambo le leggi, cav. della Cor. d'It., freg. della Med. commem. per le camp. dell'indip. ital. e di quella dell'unità d'Italia, già s.-ten. di cavall. nel r. esercito, uff. d'ordinanza onor. di S. M. il re Vittorio-Emanuele II, già consigl. comun. di Milano; spos. in Milano 6 feb. 1860 a

Giulia, n. in Costantinopoli 30 sett. 1842, figlia di Serafino Manasse e di Teresa nata Tocatly. (Milano, *Via Meravigli, 5 e 7*; e la villa Turati al Soldo).

Figli: 1) *Gianfranco*-Serafino, n. in Milano 29 mar. 1861.

2) *Angelica*-Teresa-Maria, n. in Milano 17 lug. 1863; spos. in Orsenigo (prov. di Como) ..... a Gabriele conte Camozzi-De Gherardi-Vertova di Ludriano. (Bergamo; e la villa Camozzi a Ranica in prov. di Bergamo).

3) *Erminia*-Teresa, n. nella villa Turati al Soldo 10 ott. 1864; spos. in Milano 8 gen. 1890 a Cesare conte Cenami (detto Spada-Cenami), patr. di Lucca. (Lucca).

4) *Ettore*-Andrea-Giovanni-Eligio, n. in Milano 7 nov. 1865.

5) *Ida*-Luigia-Emilia-Vittoria, n. in Milano 24 gen. 1871; spos. ivi 10 gen. 1889 a Idelfonso march. Stanga, conte pal. (Cremona; Milano, *Via Guastalla, 5*; e le ville Stanga a Crotta d'Adda in prov. di Cremona, e a Longone di Segrino in prov. di Como).

UGO

(Resid. Palermo).

« Fam. orig. di Firenze, passata in Sicilia nel XIII sec. — Vesti l'abito di Malta. = March. delle Favare *(pr.)*; Bar. di S. Maria della Grazia, di Gattaino e di Forestavecchia *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1879.

73 — (*Stampato 30 Dicembre 1896*).

ARMA: D' azzurro a due fascie, accompagnate in capo da una stella di sei raggi, nel centro da due palle e in punta da una palla, il tutto d'oro.

Pietro Ugo, march. delle Favare, bar. di S. Maria della Grazia, di Gattaino e di Forestavecchia, n. in Palermo 29 gen. 1827, senat. del regno, sindaco della città di Palermo, gr.-cr. decor. del gr.-cord. della Cor. d'It. comm. Maur., socio della R. Accad. Arald. Ital., figlio del march. Giuseppe, gentiluomo di camera con esercizio di S. M. il Re di Napoli, cav. dell' Ord. di S. Gennaro, gr.-cr. dell'Ord. Costant. (n. ..... ✠ .....) e della march. Rosalia, dama di corte di S. M. la Regina di Napoli (n. ....., ✠ 30 apr. 1834), figlia del fu march. Girolamo Ruffo, cav. del Toson d'Oro e ministro della R. Casa in Napoli; spos. .... 1855 ad

Elisabetta, n. ...., figlia dei furono Giuseppe Valguarnera, princ. di Niscemi, maggiordomo di settimana di S. M. il Re di Napoli, e princip. Caterina nata nob. Tomasi dei princ. di Lampedusa e dei grandi di Spagna ered., dama di corte di S. M. la Regina di Napoli.

Figlie: 1) *Caterina*, n. 5 apr. 1860; spos. 4 mar. 1878 a Giuseppe Salvo, march. di Pietraganzili.

2) *Agata*, n. 14 mar. 1862; spos. 2 feb. 1881 ad Andrea Spinelli, bar. della Scala.

3) *Mariantonia*, n. 9 giu. 1867; spos. ..... a Scipione Maccagnone, princ. di Granatelli.

4) *Rosalia*, n. 7 giu. 1873; spos. 30 nov. 1890 a Pasquale Gravina, duca di S. Michele.

UGURGIERI

(Resid. Siena).

« Illustre e antichissima fam. patr. di Siena, che vestì l'abito Gerosolim. dal 1377. — (Conti della Berardenga). — (Sign. d'Asciano, Castello di Grotti, Montaperto, Montalto, Monteluci, Orgiale, Pancole, Valpiatta. Valcortese, Monistero, ecc.). = Nob. patr. di Siena (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' oro a tre leoni d'azzurro, reggenti una ruota di rosso; al capo d'oro, caricato d'un'aquila di nero.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

VACCHELLI

(Dal Diploma 31 Gennaio 1843).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

VACCHELLI

(Resid. Iseo e Cremona).

Fam. di Cremona, di cui si ha memoria dal sec. XV. – Cav. dell'Impero Austr., 31 gen. 1843. = Cav. *(mf.)*. »

CS. *vedi anno* 1885.

ARMA: D' azzurro alla vacca pascente al naturale, sopra un terreno di verde, addestrata in capo da una stella di sei raggi d'argento. — Due elmi. *Cim.*: 1° Un' aquila di nero, caricata in cuore d'una stella d'argento; 2° Tre penne di struzzo, una d'azzurro fra due d'argento.

Enrico cav. de' Vacchelli, n. in Iseo ..... 1853, dott. in giurispr., giudice nel r. tribunale civ. e pen. in Vigevano, figlio del cav. Luigi (n. in Iseo .... 1831, ✠ ivi 10 giu. 1893); spos. 6 dic. 1878 a
Virginia nata Defendini, n. in Adro (Brescia). .... 1850.
Figli: 1) *Milanda*, n. .... ott. 1880.
2) Cav. *Luigi*, n. .... lug. 1883.
3) *Clotilde*, n. .... 1885.
4) Cav. *Guido*, n. .... 1888.

Fratello e Sorelle.

1. *Irene*, n. in Iseo .... nov. 1851; spos. .... 1874 a Giuseppe Avanzini. (Gargnano sul lago di Garda).
2. *Luigia*, n. in Iseo 1855; spos. .... 1882 a Giuseppe Migliorati, dott. in medicina, medico condotto in Quinzano d'Oglio.
3. Cav. *Giuseppe*, n. .... 1859, dott. in giurispr., r. pretore del mandam. di Sarnico; spos. ..... 1886 ad
Elvira nata Rosa, n. in Iseo .... 1855.
Figlio: Cav. *Sanzio*, n. .... 1887.
4. *Maria*, n. .... 1863; spos. .... 1885 a Battista Bertoletti. (Quinzano d'Oglio).

Madre.

Milanda, n. in Cremona 14 giu. 1831, figlia dei furono Camillo cav. de' Vacchelli e Luigia nata Sonsis; spos. in Cremona ..... 1850 a Luigi cav. de' Vacchelli, dott. in ambo le leggi, cav. Maur. e della Cor. d' It., sindaco del comune d'Iseo; vedova 10 giu. 1893. (Iseo).

Pro-Zii,

figli dei proavi Luigi cav. de' Vacchelli (n. in Cremona 30 nov. 1768, ✠ ivi 13 gen. 1814), dott. in ambo le leggi, consigl. aulico in riposo,

cav. di terza cl. della Corona Ferrea, ecc., ed Anna nata Pizzamiglio (n. ...., ✠ ....).

✠ 1. Cav. Giuseppe-Pietro-Matteo-Giuliano-Maria (n. in Cremona 21 sett. 1802, ✠ ivi 30 ag. 1855), dott. in giurispr., vice-dirett. dell'i. r. ginnasio in Cremona; spos. in Cremona 25 gen. 1835 ad Ignazia-Antonia-Maria (n. in Cremona 28 ag. 1815, ✠ ivi 21 feb. 1895), figlia dei furono Giuseppe Nicolaj, dott. fisico, e Giustina nata Bucchia.

Figli: 1) Cav. *Pietro*, n. in Cremona 21 apr. 1837, dott. in ambo le leggi, comm. della Cor. d'It., senat. del regno, presid. del consiglio provinc. di Cremona, promotore e presid. dell'amministr. del Canale Marzano, fondat. e presid. della Banca Popol. in Cremona, cittadino onor. di Firenze, già deput. in 7 legislat. al parlam. nazion., già segret. gener. del Ministero di Agric., Ind. e Comm.; spos. in Cremona 16 mag. 1861 ad

Alessandra, n. in Cremona 21 ott. 1838, figlia del fu Giovanni Germani, dott. in ambo le leggi, e di Selene nata Anselmi. (Cremona).

Figli: (1) Cav. *Giuseppe*, n. in Cremona 22 mag. 1864, ing. civile, spos. in Cremona 21 nov. 1883 a

Fernanda, n. in Piacenza 31 gen. 1874, figlia di Antonio Araldi, colon. d'artigl. nel r. esercito, cav. Maur. e della Cor. d'It., e di Giuseppa nata Anselmi.

Figlia: *Selene*, n. in Cremona 21 ott. 1894.

(2) Cav. *Giovanni*, n. in Cremona 2 mar. 1866, dott. in giurispr., membro dell'ord. degli avv. in Cremona, prof. ordin. di diritto amministr. e di scienza dell'amministrazione nella Università di Macerata; spos. in Cremona 15 feb. 1896 a

Gemma, n. in Monticelli d'Ongina (prov. di Piacenza) 18 feb. 1874, figlia di Domenico Delfanti e di Albina nata Ferrari.

(3) Cav. *Niccola*, n. in Cremona 17 sett. 1870, ten. nel 4° regg. artigl. del r. esercito; spos. in Torino 23 nov. 1895 a

Teresa-Carolina-Vittoria-Maria, n. in Torino 13 feb. 1869, figlia di Giovanni Vaciago e della fu Aspasia-Maria-Adele nata Andreis.

Figlia: *Adele*, n. in Cremona 23 sett. 1896.

(4) Cav. *Tito*, n. in Cremona 29 lug. 1874.

2) *Anna*, n. in Cremona 6 mag. 1838; spos. .... a Giambattista Garzaroli, dott. in giurispr., r. pretore. (Cremona).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

3) *Giulia*, n. in Cremona 26 ag. 1840; spos. ivi 26 apr. 1869 a Gioacchino Barbieri, dott. in giurispr., r. notaio. (Cremona).

4) Cav. *Niccola*, n. in Cremona 11 dic. 1842, dott. in giurispr., segret. gener. del comune di Cremona, già consigl. provinc. e presid. del comizio agrario; spos. in Cremona 10 sett. 1874 ad *Angela*, n. in Cremona 11 ag. 1842 (già vedova di Stefano Caporali), figlia di Giuseppe Feraboli e di Luigia nata Picazzi. (Cremona).

5) Cav. *Luigi*, n. in Cremona 4 giu. 1846, ing. civile, capo dell'ufficio tecnico dei civici istituti spedalieri di Cremona; spos. ivi ..... a *Giuseppa*, n. in Cremona 27 ag. 1845, figlia del fu Domenico Colombi e di Eugenia nata Bardè. (Cremona).

Figli: (1) *Elisa*, n. in Cremona 29 mar. 1871.
(2) Cav. *Ettore*, n. in Cremona 25 sett. 1874.

6) *Giovanna*, n. in Cremona .... 1853.

✠ 2. Cav. Camillo-Giuliano-Maria (n. in Cremona 8 apr. 1808, ✠ nella sua villa presso S. Sigismondo in comune di Due Miglia 6 lug. 1868), ing. civile, sindaco della città di Cremona, deput. provinc., e presid. del Consiglio provinc. di Cremona; spos. in Cremona .... 1830 a Luigia nata Sonsis (n. ..... 1818, ✠ in S. Sigismondo ..... 1861).

Figli: 1) *Milanda*, n. in Cremona 14 giu. 1831; spos. ivi ..... 1850 a suo cugino Luigi cav. de' Vacchelli; vedova 10 giu. 1893. (Iseo).

2) *Maria*, n. in Cremona .... 1837; spos. .... 1860 a suo cugino Giuliano Sacchi, avv., cav. della Cor. d'It.

3) Cav. *Luigi*, n. in Cremona 5 ag. 1840, ing. civile, consigl. provinc. di Cremona. (Cremona).

4) Cav. *Giuliano*, n. in Cremona 10 gen. 1844, ing. civile; spos. in Cremona 2 mag. 1869 a *Lucia*, n. in Cremona 21 giu. 1846, figlia del fu Ferdinando Zezi, dott. fisico, e di Fracesca nata Grancini. (Cremona).

Figli: (1) *Ida*, n. in Cremona 30 ag. 1870; spos. ivi 8 gen. 1891 ad Annibale Ciboldi, ing. civile. (Cremona).
(2) *Ada*, n. in Cremona 23 lug. 1872.
(3) *Emma*, n. in Cremona 31 ott. 1874.
(4) *Camilla*, n. in Cremona 1 sett. 1877.
✠ (5) Cav. Luigi (n. in Cremona 25 ott. 1885, ✠ .... 1887).
(6) *Virginia*, n. in Cremona .... gen. 1888.

5) Cav. *Giuseppe*, n. in Cremona 13 nov. 1845, ing. civile; spos. in Cremona 6 sett. 1869 ad *Azelia*, n. in Persico (prov. di Cremona) 7 sett. 1851, figlia di Antonio Ruggeri, dott. in giurispr., già prosindaco di Cremona, e di Maria-Anna nata Parenti. (Cremona).

Figli; (1) *Maria*, n. in Cremona 5 lug. 1870; spos. ivi 2 mar. 1889 ad Eugenio Carloni, ing. civile.

(2) Cav. *Camillo*, n. in Cremona 29 lug. 1877.

(3) *Luisa*, n. in Cremona 25 giu. 1890.

VAINI

(Resid. Casalbellotto nel comune di Casalmaggiore, prov. di Cremona; Milano; Corbetta in prov. di Milano, e Tremezzo sul lago di Como).

« Fam. decurionale cremonese, = March. di Sigola e Mairago (*mpr.*) 20 nov. 1703, ricon. 28 ag. 1770, conferm. 28 ag. 1817; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884 *e* 1886 — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: D' azzurro al leone d'oro coronato dello stesso, impugnante una spada d'argento, guarnita d'oro. — *Cim.:* Il leone dello scudo, uscente.

VALFRÉ

(Resid. Brà, Pinerolo e Torino).

« Fam. orig. di Brà, nota dal XV sec. = Conti di Bonzo (*mpr.*) 29 gen. 1724; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); tit. ricon. con decr. minist. 10 lug. 1875. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: (ricon. con decr. minist. 10 lug. 1875): D' azzurro al leone d'argento, armato, linguato e coronato d' oro, accompagnato da una stella dello stesso in capo a destra. — *Cim.:* Un leone d'oro, linguato di rosso, uscente. — *Div.:* BENE AGERE ET LAETARI.

Giovanni Andrea-Flippo-Maria Valfrè, conte di Bonzo, n. in Pinerolo 2 ag. 1842, colon. comand. la 2ª brigata di cavall. del. r. esercito, cav. Maur., uff. della Cor. d' It., freg. della Med. d' arg. al valor milit., figlio del conte Tommaso-Bernardino-Giacinto, ten.-gener. nel r. esercito, gr.-uff. Maur. (n. in Brà 24 feb. 1807,

✠ in Torino 28 nov. 1882), e della cont. Carolina-Cecilia-Erminia-Maddalena nata nob. Del Carretto dei march. di Torre Bormida (n. in Vercelli 22 lug. 1822; spos. 6 giu. 1841, ✠ ....); spos. in Pancalieri 8 ag. 1867 ad

Ester-Claudia-Maria-Antonietta-*Elena*-Amedea nata nob. dei bar. Michaud, n. 12 ag. 1842. (Torino, *Via Cavour, 50*).

Figli: 1) *Antonietta*-Giacinta-Erminia, n. in Torino 13 lug. 1868; spos. 3 gen. 1887 ad Ernesto nob. Davisio dei bar. di Charvensod, dott. in giurispr., giudice nel tribun. civ. e pen. in Novara.

2) *Erminia*-Alessandrina-Angela-Maria, n. in Pinerolo 14 ag. 1869.

3) *Giuseppina*-Alessandrina-Elena-Virginia-Maria, n. in Voghera 29 sett. 1872.

4) *Raoul*-Giacinto-Bernardino, n. in Voghera 13 ag. 1874.

5) *Enrichetta*-Leopolda-Valentina-Maria, n. in Roma 29 ott. 1878.

Fratelli e Sorelle.

1. *Ferdinando*-Giacinto-Ettore, n. in Pinerolo 16 ag. 1843, dott. in leggi, segret. nel r. economato gener. de' benefici vacanti in Torino; spos. .... a

Maria, n. in Torino 25 feb. 1856, figlia del fu Camillo Miglioretti, conte di Bourget e conte di S. Sebastiano, e della cont. Luigia nata nob. Davico dei conti di Quittengo. (Torino, *Via Cavour, 50*).

2. *Leopoldo*-Eugenio-Maria, n. in Brà 17 ag. 1846, magg. nel regg. cavall. Caserta (17) del r. esercito, cav. della Cor. d' It.; spos. 27 mag. 1879 a

Marianna nata nob. Melano dei conti di Portula, n. in Cuneo 18 apr. 1852.

Figli: 1) *Ferdinando*-Salvatore, n. in Lucca 18 apr. 1889.

2) *Adolfo*-Giacinto, n. in Lucca 21 dic. 1890.

3) *Andrea*, n. in Nola 23 apr. 1892.

3. *Enrichetta*-Benedetta-Eleonora-Maria n. in Torino 2 sett. 1847: spos. ivi 25 lug. 1872 ad Efisio nob. dei bar. Manno, cav. ered. (Torino, *Via S. Chiara, 20*; e la villa Manno a Chieri).

4. *Adolfo*-Angelo-Maria, n. 8 sett. 1851, vice-segret. nel r. economato gener. dei benefici vacanti in Torino; spos. .... ad

Alberta, n. ...., figlia di Alessandro nob. Asinari dei march. di S. Marzano e di Caraglio, ten.-gener. nel

r. esercito, ecc., e di Claudia nata Pillet. (Torino, *Via Maria Vittoria, 18*).

5. *Teodoro*-Ernesto-Maria, n. in Cavour 21 ag. 1853, « Monsignore, » vescovo di Cuneo, traslato alla sede vescovile di Como 18 feb. 1893.
6. *Ernesta*-Felicita-Luigia-Maria, n. 6 dic. 1855; spos. ..... sett. 1875 a Luigi-Raoul bar. di Michaud.
7. *Onorina*-Giuseppina-Carolina-Maria n. in Pinerolo 3 feb. 1858; spos.: 1° ..... ad Emanuele Thesauro, conte di Meano (✠ .... 1887); 2° .... ad Amedeo nob. Asinari dei march. di San Marzano e Caraglio, capit. nel 7° regg. artigl. del r. esercito.
8. *Malvina*-Maria n. in Torino 2 mar. 1860 ; spos. ..... ad Agostino-Felice Biglione, conte di Viarigi, dott. in giurispr., avv., segret. nel r. economato gener. dei benefici vacanti in Torino.
9. *Filippo*-Emilio-Sebastiano-Maria, n. in Torino 30 gen. 1862: capit. nel regg. cavall. Roma (2) del r. esercito; spos. in Torino 23 feb. 1892 a

Paola, n. in Cherasco 3 sett. 1872, figlia di Gioachino Icheri, conte di S. Gregorio, e della cont. Matilde nata nob. Dattili dei conti di Borgo Priola.
Figlio: *Corrado*, n. in Pinerolo 24 apr. 1893.

Zio.

✠ Leopoldo-Benedetto-Lorenzo-Natale-Maria (n. in Brà 24 dic. 1808, ✠ in Torino 8 mar. 1887), senat. del regno. ten.-gener. nel r. esercito, gr.-cr. decor. del gr.-cord. Maur., gr.-cr. dell' Ord. Mil. di Savoia e della Cor. d' It., ecc.; spos. ..... a . . . . . nata nob. Corbetta-Bellini dei sign. di Lezzolo (n. ...., ✠ ....).
Figlie: 1) *Giuseppina*, n. ....; spos. ..... a Adolfo nob. Morelli dei march. di Ticinetto e conti di Popolo, ten.-col. di fant. nella riserva del r. esercito, uff. della Cor. d' It., cav. Maur. e dell' Ord. Mil. di Savoia, freg. della Med. d' arg. al valor milit.; vedova 9 dic. 1890. (Casale Monferrato).
2) *Luigia*, n. .....; spos. ..... a Clemente nob. Vassallo dei conti di Castiglion Falletto; vedova 9 nov. 1885. (Moretta, nel circond. di Saluzzo).

VALGUARNERA

(Resid. Palermo)

« È questa una delle più antiche ed illustri fam. siciliane, derivata dai conti di Ampurias in Catalogna,

VALGUARNERA

che alcuni genealogisti spagnuoli pretendono discendenti dai re Goti. Fece due passaggi in Sicilia; il primo nel 1282 con un *Simone*, bajolo dell' infante Don Pietro d'Aragona e ceppo dei bar. del Godrano il quale fu uno dei conquistatori dell' isola di Gerbi sulle coste d' Africa e vi edificò un castello che chiamò Valguarnera: il secondo coi fratelli *Simone* e *Vitale* Valguarnera, venuti al seguito di re Martino, da cui ottennero la castellania di Paternò e la baronia di Asaro nel 1397. Dopo la morte di essi si stabilì in Sicilia *Francesco* Valguarnera, fratello primogenito di Simone e di Vitale, e vi lasciò discendenza, che godette nobiltà in Palermo e in Girgenti, e possedette un gran numero di feudi fra cui Bonifato, Campobianco, Valcorrente, S. Giovanni di Galerno, Palumba, Caropepe, Friddi, Giardinelli, Goderano, Siculiana, Rampigallo, Prizzi, Pettineo, ecc., le contee d'Asaro e di Vicari, i marchesati di Regiovanni 1655 e di S. Lucia, il ducato d' Arenella, e i principati di Valguarnera, Niscemi, S. Anna, Gravina e Ganci. — Molti egregi uomini uscirono da questa chiara fam., e fra gli altri: *Giovanni*, cameriere di re Alfonso I d'Aragona nel 1440, e stratigò di Messina; *Giberto* gran cancelliere di Sicilia nel 1458; *Vitale*, stratigò di Messina nel 1473, presid. del Regno nel 1484, capit. gener della cavalleria inviata dal Re Cattolico in soccorso di Ferdinando d' Aragona al tempo della rivolta dei Baroni; *Giacomo* vescovo di Malta nel 1495; *Fabrizio*, pretore di Palermo; *Giovanni*, stratigò di Messina, presid. del Regno e capit. a guerra nel 1497; *Giuseppe*, pretore di Palermo e vicario gener. di S. Filippo d' Argirò nel 1631; *Mariano*, dotto teologo e filosofo, carissimo a papa Urbano VIII, e autore di un discorso sull' origine e antichità di Palermo nel 1634; *Francesco*, primo princ. di Valguarnera nel 1626, vicario gener. del Regno, e pretore di Palermo nel 1651; *Ottavio*, comm. di Malta, capit. di galera e ricevitore dell' Ordine nel 1661; *Giovan-Geronimo*, stratigò di Messina nel 1670; *Francesco*, princ. di Valguarnera e di Ganci, march. di Regiovanni, cav. di S. Giacomo della Spada, gentiluomo di camera di Carlo II, capit. gener. delle galere nella battaglia combattuta nel 1676 nei mari di Palermo tra la flotta francese e le alleate di Spagna e d' Olanda, indi vicario gener. di Valdemona per le turbolenze di Messina, capit. giustiziere di Palermo nel 1680, e pretore della stessa città nel 1686; *Giuseppe*, maestro razionale del R. Patrimonio, nel 1688 capit. giustistiziere, e nel 1700 pretore di Palermo; *Francesco-Emanuele*, cav. dell' Ord. della SS. Annuziata, gr.-cr. dell' Ord. Gerosol., vicerè di Sardegna, generalissimo della

cavalleria, gran ciambellano e capit. delle guardie del corpo siciliane del re Vittorio-Amedeo di Savoia; *Pietro*, nel 1731 capit. gener. delle galere dell'Ord. di Malta, pel quale militò nella Morea contro i Turchi, indi gentiluomo di camera con esercizio del re Carlo-Emanuele di Savoia, ten.-gener. delle guardie del corpo, colon. gener. di battaglia. — Il ramo primogenite dei Valguarnera, che ereditò dalla fam. Graffeo il principato di Ganci, dalla fam. Gravina il principato di Gravina, e dalla fam. Grimaldi le baronie di Bozzetta e di Pasquasia, si estinse nella nob. casa Alliata di Villafranca. Un altro ramo, tuttora fiorente, che ebbe il ducato dell'Arenella nel 1645, poscia il principato di Niscemi, deriva da *Vitale* Valguarnera e Lanza, secondogenito di Francesco, primo princ. di Valguarnera. — La fam. Valguarnera vestì l'abito di Malta dal 1571, e contrasse parentele colle nob. fam. Gravina, Grifeo, Ventimiglia, Montaperto, Ruffo, Filangieri, Branciforte, La Grua, Lucchesi-Palli, Peralta, Palizzi, Santapan, Starrabba. Termine, ecc. = Princ. di Niscemi *(pr.)*; Duchi dell'Arenella *(pr.)*; Nob. col pred. di detti tit. *(mf.)*. »

ARMA: D'argento a due fascie di rosso.

Corrado Valguarnera, princ. di Niscemi, duca dell'Arenella, n. ...., senat. del regno, gr.-cr. della Cor. d'It., figlio del princ. Giuseppe, maggiordomo di settimana dei re Ferdinando II e Francesco II di Napoli (n. ...., ✠ ....), e della princip. Caterina nata nob. Tomasi dei princ. di Lampedusa (n. ...., ✠ ....); spos. 18 apr. 1866 a

Maria nata nob. Favara, n. ....

Figli: 1). *Caterina*, n. 27 feb. 1867; spos. ..... a Pietro Moncada, princ. di Paternò, duca di S. Giovanni, conte di Caltanisetta, conte di Cammarata, bar. di Melilli. (Palermo).

2) *Giuseppe* (*), n. 25 lug. 1868.

3) *Carolina*, n. 6 sett. 1870; spos. .... a Giuseppe nob. De Carcamo. (Palermo).

4) *Lilly*, n. 26 ott. 1872; spos. 30 mar. 1894 a Giulio Santostefano, march. della Cerda (Palermo).

Sorella.

Elisabetta, n. ....; spos. .... 1855 a Pietro Ugo, march. delle Favare, bar. di S. Maria della Grazia, di Gattaino e di Forestavecchia, senat. del regno, sindaco della città. di Palermo.

(*) Tit. usato: *Duca dell'Arenella*.

VALIER

(Resid. Venezia, *Canareggio 2217*).

« Antichissima fam. che dette alla repubblica veneta due dogi. — Patr. di Venezia 1297. — Conferm. nob. 22 nov. 1817. = Conti (*m.*), tit. concesso con r. decr. di motu-proorio 14 feb. 1892 e rr. lett. pat. 16 apr. 1893; Nob. col pred. di detto tit. (*f.*); Nob. e patr. veneti (*m.f.*), ricon. con decr. minist. 13 febb. 1892. »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. 13 feb. 1892): Partiro d'oro di rosso, all'aquila coronata dell'uno all'altro.

VALMARANA

(Resid. Vicenza e Venezia).

« Antichissima fam. vicentina, nota dal sec. XI, ascritta al Consiglio nob. di Vicenza, e in uno dei suoi rami al patriziato veneto 1658. — (Conti di Nogara 1540) - Conferm. nob. e conti con sovrane risoluz. 18 dic. 1817, 28 ag. 1819, 11 mar. 1820 e 13 mag. 1825. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro alla banda di fusi accollati d'oro.

I. *Linea detta del Pozzo Rosso.*

« Conti di Valmarana (*m.*); Conti dell'Impero Austr. (*m.f.*), »

1. *Ramo primogenito.* (Vicenza).

Mario Valmarana, conte di Valmarana, conte dell'Impero Austr., n. in Vicenza 10 giu. 1854, figlio del conte Stefano (n. 18 sett. 1818, ✠ 20 gen. 1892) e della cont. Giulia nata nob. dei march. Buzzacarini (n. ...., ✠ 20 giu. 1854); spos. in Vittorio 23 feb. 1886 ad

Anna-Maria nata Pasqualis, n. 27 ott. 1859.

Figli: 1) Cont. *Stefania*-Giulia-Giuseppina, n. in Vicenza 3 gen. 1887.

2) Conte *Paolo*-Stefano, n. in Vicenza 24 dic. 1887;

3) Conte *Luigi*, n. in Vicenza 1 sett. 1892.

Sorella.

Cont. *Ersilia*, n. in Vicenza 14 apr. 1851.

2. *Ramo secondogenito.* (Venezia).

Giovanni-Battista Valmarana, conte di Valmarana, conte dell' Impero Austr., n. ...., figlio del conte Giuseppe, senat. del regno (n. ...., ✠ 7 feb. 1893) e della cont. ....; spos. ..... 1892 a

Francesca nata Lasleben, n. ....

Fratello e Sorella.

✠ 1. Conte Lodovico (n. ...., ✠ in Venezia 4 mag. 1895), membro della Commiss. Region. Arald. Veneta; spos. 30 giu. 1879 a

Giustina-Francesca-Maria, n. 9 gen. 1856, figlia del furono Andrea-Bartolomeo conte Cittadella-Vigodarzere, conte di Onara e Bolzanella, conte di Meduna, e cont. Maria-Arpalice nata cont. Papafava dei conti di Silvella e Caseano, dama della croce Stellata.

Figli: 1) Cont. *Agapia*, n. in Venezia ....
2) Conte *Giuseppe*, n. in Venezia ....
3) Conte *Andrea*, n. in Venezia ....

2. Cont. *Marianna*, n. ....

II. *Linea detta di S. Faustino.* (Vicenza).

« Conti dell' Impero Austr. *(mf.)*. »

Angelo Valmarana, conte dell' Impero Austr., n. in Vicenza 12 mar. 1874, figlio del conte Giustino (n. 20 ott. 1849, ✠ 30, lug. 1881) e della cont. Livia nata nob. dei conti Piovene (n. 1 lug. 1852, ✠ 28 nov. 1884).

Sorella.

Cont. *Giuseppina*-Cecilia, n. in Vicenza 14 dic. 1875.

Zia,

figlia dell' avo conte Angelo, cav. Maur. (n. ...., ✠ ....) e della cont. Giuseppina nata Lampertico.

Cont. *Margherita*, n. in Vicenza 4 sett. 1843; spos. 31 lug. 1866 ad Antonio Fogazzaro, dott. in giurispr., senat. del regno, cav. Maur., comm., della Cor. d' It., membro del R. Istituto Lombardo e del R. Istituto Veneto, presid. dell' Accad. Olimpica di Vicenza.

Ava.

Cont. *Giuseppina*, n. in Vicenza 29 ott. 1822, figlia dei furono Domenico Lampertico ed Angela nata nob. Valle; spos. in Vicenza 5 feb. 1840 ad Angelo Valmarana, conte dell' Impero Austr., vedova ....

VALPERGA DI MASINO

(Resid. Torino).

« Celebre fam. piemontese, derivata dagli antichi conti del Canavese. — Vestì l'abito di Malta. — Fu infeud. di Borgaro, Rivarolo, Olmo, Perletto, Verzasco, Oglianico, Favria, Rocca, Barbania, Dorzano, Orsenengo, Cossombrato, Azeglio, S. Morizio, Caselle, Chevron, ecc. — (Bar. di Coarazze). — (Conti di Mazzè). = March. di Caluso e di Rondissone (*mpr*); March. di Bossolasco con Niella, Feissoglio, S. Benedetto, Albaretto e Serravalle (*mpr.*); Conti di Masino e contado, cioè Masino, Vestignè, Tina, Caravino; Settimo-Rotaro, Cossano, Alice Inferiore e Borgomasino (*mpr.*) 1230; Conti del Valpergato con Pont e Valli (*mpr.*) 5 dic. 1794; Conti di Maglione (*mpr.*); Sign. di Cortemiglia (*mpr.*) 1592 Sign. di S. Damiano (*mpr.*) 25 ag. 1752; Sign. di Roppolo (*mpr.*) 9 ott. 1476; Sign. di Borgomasino (*mpr.*) 22 feb. 1715; Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*) »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Fasciato d'oro e di rosso, alla pianta di canapa d'argento, attraversante. — *Cim.*: Un becco al naturale uscente. — *Div.*: FERME TOI.

VALVASONE

(Resid. Udine, e il castello di Valvasone nel Friuli).

« Antica fam. castellana del Friuli, già nota nel sec. XIII. infeud. di Valvasone, Fratta, Cucagna, Partistagno, Arzene, S. Lorenzo, Orgenico di Sopra, S. Martino, Arzinutto, ecc. — Vestì l'abito di Malta. — Conferm. nob. 22 giu. 1821. = Conti (*m.*), 18 feb. 1362; conferm. 5 gen. 1469, e 29 ott. 1532; Consign. di Cucagna, Valvasone, Partistagno e ville annesse (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*f.*) »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento al leone di rosso. (*)

(*) L'arma della giurisdizione di Valvasone era: Semipartito: nel 1° d'argento al leone di rosso (*Cucagna*); nel 2° d'argento al lupo rapace di nero (*Valvasone*); nel 3° tagliato d'argento e

† VARANO

« Fam. ferrarese, diramazione della celebre stirpe dei sign. e duchi di Camerino; estinta nel 1882. »

CS. *vedi anno* 1880. — *Ultimo* SP. *vedi anno* 1882.

DI VARMO

(Resid. Udine e Mortegliano).

« Antichissima fam. del Friuli, possedette i castelli e feudi di Pocenia, Mortegliano, Pers, Sbrojavacca, Ravenstein, Mocumbergo, Susans, Buja, Sterpo, Castellaruto, Castelnuovo, ecc. — Vesti l'abito di Malta dal XVII sec. — (March. di Pietrapelosa). = Conti (*m.*); Nob. col pred. di detto tit., e col pred. di S. Daniele (*mf.*); tit. ricon. con decr. minist. .... 1885. »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: (ricon. con decr. minist. .... 1885): D'azzurro a tre bande d'argento.

VASTARINI-CRESI

(Resid. Aquila e Napoli).

« Antica fam. patr. aquilana, succed. alla nob. fam. dei march. Cresi, e ascritta alla nobiltà romana 1661. — Nob. (*mf.*); Nob. di Aquila (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1893. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Di rosso a un guerriero armato d'argento, rivoltato, sostenuto dalla campagna di verde.

---

di rosso, al leone dell'uno all'altro (*Fratta*); sul tutto d'argento alla fascia di rosso (*Haumberg*). — *Cim.*: 1° Il leone di rosso, uscente (*Cucagna*); 2° Un angelo vestito di bianco, tenente un ramo di palma di verde (*Valvasone*); nel 3° Un braccio di carnagione, tenente un serpe al naturale, ondeggiante in fascia (*Fratta*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DI VELO

(Resid. Vicenza, Torri di Quartesolo e Velo d' Astico in prov. di Vicenza).

« Antichissima e cospicua è l' orig. di questa fam. in Vicenza. Nella valle di Velo ebbe un castello fortissimo, eretto in tempi assai lontani, dove nel 1288 gli uomini di Folgaria giurarono fedeltà a *Ulderico* e *Fredolfo* come loro signori, investendoli di feudi, terre e possessi. E onori, giurisdizioni e dignità feudali ottenne questa fam. dagli imperatori, e dai vescovi vicentini. L'investitura di Velo con tit. comitale le fu rinnovata da Giovanni-Galeazzo Visconti, vicario imper.. e dal Senato Veneto, che le concesse pure il feudo di Arsiero. Sono degni di memoria: *Giovanni* di Velo, filosofo e teologo, eletto da papa Benedetto VII gener. inquisitore contro gli eretici nella Marca Trivigiana; e quel *Girolamo* di Velo, che il 6 mar. 1591 fu creato vescovo di Larino nelle Puglie, e meritò il nome di « Padre dei poveri » Cameriere d' onore e consigl. aulico dell' imper. Carlo VI fu *Giovanni-Battista* di Scipione di Velo, lo stesso che il Gonzaga ultimo duca di Mantova inviò a Federico IV re di Danimarca per indurlo ad accettare le condizioni della Corte di Vienna sopra i suoi Stati, e poi dal medesimo Federico mandato ambasciatore in Francia. È memorabile la magnificenza con cui questo signore ospitò il re Federico per alcuni giorni nel suo palazzo di Vicenza in Carpagnon nel 1709. Ebbe inoltre questa fam. consoli, senatori, colonnelli, letterati. Vive ancora in patria il ricordo del conte *Girolamo-Egidio*, viaggiatore, archeologo e letterato, che morì nel feb. 1831, amico degli uomini più illustri del suo tempo, e di cui Gino Capponi dettò l' elogio funebre nell' Antologia di Firenze. Un grandioso monumento eretto a sue spese nel Cimitero di Vicenza in Onore di Andrea Palladio è buona testimonianza della sua ricchezza del suo amore per le arti belle. — Questa fam. fu conferm. nella sua avita nobiltà e nel tit. comitale con sovrane risoluz. 8 lug. 1820 e 13 apr. 1829. = Conti (*mf.*). »

ARMA: Di rosso a una vela triangolare d' argento, gonfiata, attaccata alla sua antenna d'oro. — *Cim.:* Un'oca d'argento, imbeccata di rosso, uscente, col volo levato.

Domenico Conte di Velo, n. in Velo d' Astico 11 giu. 1836, cav. della Cor. d' It., sindaco del comune di Torri di Quartesolo, figlio del conte Amedeo (n. ...., ✠ in Ve-

lo d' Astico 1 ott. 1873) e della cont. .... (n. ...., ✠ ....); spos. in Vicenza 15 mag. 1860 a
Maddalena-Seconda, n. 4 dic. 1839, figlia dei furono Giovan-Battista nob. Clementi; dott. in legge, cav. di 3ª cl. dell' Ord. della Corona di Ferro, e Laura-Maria nata Antonelli.

Fratello.

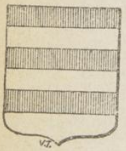
Conte *Girolamo*, n. in Velo d' Astico 28 gen. 1838; spos. in Vivaro 23 ott. 1863 ad Ermenegilda nata Giaretta (n. in Carmignano 17 giu. 1837 ✠ 8 dic. 1890).
Figli: 1) Conte *Angelo*, n. in Vicenza 2 ag. 1864.
2) Conte *Domenico* n. in Vicenza 15 mag. 1870.

Cugino.

✠ Conte Giuseppe (n. ...., ✠ 28 apr. 1886); spos. in Vicenza 9 sett. 1858 a
Maria, n. in Vicenza 4 mag. 1841, figlia dei furono Giuseppe Mariotto ed Anna nata Cecchinato.
Figlia: Cont. *Clelia*, n. in Vicenza 27 ag. 1872.

VENIER

(Resid. Venezia)



« Antichissima fam., che ha dato alla repubbl. di Venezia tre dogi, ed ha vestito l' abito di Malta. — Patr. veneti 1297. »

CS. *vedi anno* 1880 *e* 1884.

ARMA (ricon. con decr. minist. ..... 1881): Fasciato di rosso e d'argento.

I. *Linea di S. Maria Formosa.*

« Conferm. nob. 1 dic. 1817. = Nob. patr. veneti (*mf.*); Conti dell' Impero Austr. (*mf.*) 1 mar. 1857. »

SP. *vedi anno* 1896.

II. *Linea di S. Martin Ponte dell' Arco.*

« Conferm. nob. 28 dic. 1818. = Conti (*m.*), r. decr. di motu-proprio 14 feb. 1892; Nob. patr. veneti (*mf.*), ricon. con decr. minist. .... 1881. »

SP. *vedi anno* 1895.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

VENUSIO

(Resid. Napoli; e Turi in prov. di Bari).

Antica fam. nob. di Matera, orig. di Venosa. — Vesti l'abito di Malta dal 1717. = March. di Turi (*pr*) 28 ag. 1797; Nob. col pred. di detto tit., (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento alla fascia d'azzurro, caricata di tre stelle d'oro, e accompagnata da tre rose di rosso, 2 in capo e 1 in punta.

Giuseppe Venusio, march. di Turi, n. 27 apr. 1820, figlio del march. Raffaele, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta (n. 3 mar. 1797, ✠ 19 gen. 1870) e della march. Nicoletta nata nob. Messanelli dei march. della Teana (n. ...., ✠ 9 gen. 1829); spos. in Firenze 23 apr. 1856 ad

Isabella nata Passeri, n. ....

Figli: 1) *Giovanni*, n. in Firenze 3 apr. 1857; spos. in Napoli 10 nov. 1888 a

Maria, n. in Napoli 4 apr. 1867, figlia di Eduardo conte Lucchesi-Palli dei princ. di Campofranco, e della cont. Giovanna nata nob. dei march. de Gregorio, dei princ. di S. Elia. (Napoli. *Via Monteroduni, 19*; e Turi).

2) *Raffaele*, n. in Firenze 10 nov. 1858; spos. 6 apr. 1892 ad

Amalia nata Rossi, n. ..... (Napoli *Via S. Anna dei Lombardi, 36*).

3) *Vittorio*, n. in Firenze 9 feb. 1860.

Sorella.

Giovanna, n. 15 apr. 1822; spos. 12 ag. 1844 a Carlo-Napoleone march. Gomez y Paloma.

DAL VERME

(Resid. Milano).

« È questa una delle più illustri e celebri fam. d'Italia. Un antico cronista veronese favoleggiò che un Savelli assumesse il cognome *dal Verme* per aver combattuto e ucciso un pestifero mostro che desolava la valle dell'Adige; leggenda che ha riscontro in quelle di molte altre antichissime prosapie, poichè la popolare fantasia, ajutata dal-

la compiacente e servile erudizione di certi scrittori, fu sempre pronta ad attribuire un' origine eroica ai grandi ed ai potenti. L' impresa dei dal Verme, che sempre figurò in cimiero del loro stemma, e che rappresenta un animale mostruoso mal defenibile, una specie di angue dalla testa di coccodrillo, di foca o di dragone, può aver dato origine alla leggenda, o contribuito a darle credito. — Le prime memorie certe di questa casa rimontano al 1226, anno in cui un *Niccola*, uno dei principali della fazione guelfa in Verona, fu spedito dai suoi concittadini al congresso tenuto nella chiesa di S. Zenone di Mozio nel Mantovano dalle città lombarde per rinnovare a comune difesa la loro confederazione contro l' imper. Federico II. *Bonaventura*, figlio del precedente, fu eletto podestà di Cerea nel 1257 da Eccelino sign. di Verona. *Nicola* di Bonaventura fu podestà di Bergamo nel 1276 e nel 1292, ed ebbe il vicariato delle terre di Montagnana e di Colleggio Veronese. *Pietro* di Nicola, podestà di Lucca nel 1316 capit. del popolo di Parma nel 1317, e podestà di Bassano, per gli Scaligeri nel 1323, militò per Cangrande della Scala contro i Carraresi, nel 1328 fu uno dei 38 personaggi decorati del cingolo militare in occasione della festa celebrata in Verona per l' acquisto di Padova, e nel 1329 fu podestà di Treviso, poi governatore di Verona. Gli fu figlio *Luchino*, uno dei migliori condottieri dei suoi tempi, stimato dal Petrarca che scrisse per lui il trattato dei « Doveri del Capitano ». Luchino fu nel 1342 impiegato da Mastino della Scala nella guerra di Lucca ; quindi passò agli stipendi dei Visconti, e combattè contro i Guelfi fino al 1364; prese Pavia nel 1359, sconfisse il march. di Monferrato e la compagnia del famoso Hawkwood. Il suo più grande successo fu la spedizione di Candia, ch' egli espugnò nel 1364 e ridusse nuovamente alla soggezione della Repubbl. Veneta, e ne fu rimeritato coll' iscrizione della sua fam. alla cittadinanza di Venezia il 6 sett. 1357. Era anche stato ascritto alla cittadinanza di Parma nel 1337. I Visconti premiarono i suoi eminenti servigi dandogli in feudo il castello di Monguzzo in Pieve d' Incino, nel 1366. Morì in Siria nel 1372, combattendo contro gl' infedeli. — *Jacopo*, figlio di Luchino, superò il padre nella gloria militare; delle sue imprese sono piene le pagine della storia dei suoi tempi, e riteniamo superfluo il ricordarle. Egli combattè quasi sempre pei Visconti e per la Repubbl. Veneta e morì nel 1409, lasciando fama di uno dei più valenti condottieri del suo secolo e di restauratore della milizia italiana. I suoi servigi furono ricompensati con molte

signorie, per cui collocò la sua casa in uno stato di ragguardevole potenza. Il duca di Milano gli concedè in feudo Corte Genesina e Rocca d' Olcese nel 1378, Valle Pecorara nel 1380, Valle Romagnese, Corte Brugnatella, la Pieve d' Incino e la Valsassina nel 1383. Dalla chiesa di Bobbio ebbe Lazzarello nel 1383, Zavatarello nel 1385, Ruino nel 1387, Drubecco, nel 1391; e dalla chiesa di Parma, Puviglio nel 1399. Comperato all' incanto il castello di Fortunago nel contado di Pavia nel 1400, fu a suo favore eretto in feudo nel 1403. Gli Scaligeri gli restituirono nel 1377 i beni confiscati alla sua casa nel 1354, ed egli ebbe cura di ottenere dall'imper. Venceslao, il 2 ag. 1387 la conferma degli antichi feudi posseduti nel Veronese, nel Piacentino e nel Parmigiano. Piacenza ammise la sua fam. alla cittadinanza il 20 nov. 1378. Jacopo venne inoltre ascritto coi suoi discendenti al patriziato veneto il 20 dic. 1388, al patriziato di Milano il 25 gen. 1390, e al patriziato di Pavia l' 8 feb. 1391. — *Luigi* figlio di Jacopo, fu anch' egli condottiero infaticabile, ma non sempre felice nelle sue imprese militari. L'imper. Sigismondo con dipl. 1 ott. 1433, eresse in feudo la terra di Sanguineto e dipendenze nel Veronese, in favore di Luigi e dei suoi discendenti legittimi con tit. comitale del S. R. I., e con altro dipl. 2 ott. dello stesse anno gli concesse per sommo onore la facoltà di aggiungere alle fascie d' azzurro e d' argento del suo stemma il fasciato di rosso e d' argento d' Ungheria, cinto d' una bordura denticolata d' oro con una palla d' oro sulla terza fascia. Filippo-Maria Visconti duca di Milano investì lo stesso Luigi, per sè e suoi discendenti maschi del feudo di Bobbio, Voghera e Castel S. Giovanni; il 23 mar. 1436, Bobbio veniva poi eretto in contea da Francesco II Sforza nel 1533, riservati i diritti all'originaria investitura. Il 20 mar. 1449, Luigi aveva acquistato da Verdinella Malaspina il condominio del marchesato di Pietragavina. *Peterlino* dal Verme, fratello di Luigi venne invest. dal duca Filippo-Maria Visconti della terza parte del marchesato di Varzi nella Lunigiana, il 26 giu. 1430. — Gli imper. Massimiliano nel 1502 e Carlo V nel 1521 confermarono ai dal Verme gli antichi privilegi e investiture ducali ed imper. — Altri illustri personaggi ebbe in ogni tempo questa casa, e nella numerosa schiera basti il menzionare: *Taddeo*, cugino del grande Jacopo, che fu pure buon condottiero di ventura, e contribuì alla vittoria di Brescia (1401) contro Roberto re dei Romani; *Cirello*, capit. agli stipendi della regina Giovanna II di Napoli, che gli donò il feudo di Alfano nel 1427; *Pietro*, figlio di Luigi di

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Jacopo, nel 1476 fu tra i condottieri che seguirono il duca Galeazzo-Maria Sforza nella guerra di Piemonte in soccorso di Filiberto di Savoia contro Carlo duca di Borgogna, e morì di veleno in Voghera nel 1485, dopo essere caduto in disgrazia di Lodovico il Moro. Da *Taddeo*, fratello del precedente, nacquero *Marcantonio* e *Federico*, capostipite il primo della linea di Milano, il secondo di quella di Piacenza. Marcantonio nel 1512 fu elevato alla dignità di commissario gener. della Santa Lega per scacciare i Francesi dall' Italia; nella ripartizione dei beni col fratello, ebbe Voghera, Lazzarello, Ruino, Drubecco, Zavatarello e Pietragavina, mentre a Federico toccò la contea di Bobbio, nonchè Rocca d' Olcese, Val Pecorara, Romagnese e Corte Brugnatella, restando indivisi i feudi vermensi del Veronese. Nella linea di Milano emersero: *Francesco* di Marcantonio, distinto capit. che servì la Spagna nelle guerre contro i Francesi, e morì nel 1578; *Pierantonio*, di lui fratello, che militò nelle guerre di Fiandra con grado di colon. e morì nel 1580; *Pietro*, cav. di Malta nel 1696. Nella linea di Piacenza sono da ricordare specialmente *Luchino*, che militò al servizio di Spagna con 500 fanti a sue spese, e chiamato a Roma da Pio IV nel 1562 fu eletto capit. della guardia de' cavalleggeri e quindi gener. delle galee; *Giacomo* e *Giramonte*, figli di Luchino, il primo dei quali nel 1587 fondò una primogenitura con eventuale success. al ramo agnatizio di Milano, e il secondo nel 1589 eresse una commenda dell' Ord. di S. Stefano di Toscana col titolo di baliaggio di Piacenza, e fu nel 1599 gran cancelliere dell' Ord. stesso; *Taddeo*, uomo d'insigne virtù che fu successivamente vescovo di Fano nel 1788, di Imola nel 1696, e di Ferrara nel 1701, e che venne elevato alla dignità cardinalizia da papa Innocenzo XII nel 1695; *Federico*, valoroso capit., colonn. del reggim. Costantiniano di Parma nel 1717, reggente dello Stato nel 1731, uno dei fondatori della colonia arcadica in Parma; *Luchino-Sigismondo*, maresciallo di campo nell' esercito spagnuolo, quindi supremo gener. delle milizie parmensi e soprintendente delle fortezze nel 1765 e nel 1773; *Pietro*, cav. di Malta nel 1776, comandò una compagnia in un reggimento di emigrati francesi sino al 1793, poi dall'arciduch. Maria-Luisa duch. di Parma fu nominato gevernatore de' palazzi, capit. degli alabardieri, ciambellano, consigl. di Stato, e nel 1819 comm. dell' Ord. Costantin.; scrisse 40 apologhi nel genere esopiano, dei quali è lodato lo stile facile ed elegante, con versi spontanei e con leggiadre descrizioni; *Bonaventura*, uff. nel reggim. guar-

die di Vittorio-Amedeo re di Sardegna nel 1786, poi ten. colonn. nello stesso reggim., e cav. dell'Ord. Maur., da ultimo colonn. del reggim. d'Acqui nel 1823. e gentiluomo di camera con esercizio del re Carlo-Felice. *Luchino*, fratello degli anzidetti Pietro e Bonaventura, morì 14 mag. 1852, ultimo del suo ramo, lasciando due figlie: *Lucrezia*, spos. al conte Giulio Zileri da Parma, il cui figlio Camillo aggiunse al proprio il cognome dal Verme; e *Drusilla*, spos. al conte Loschi da Vicenza. — Fra le illustri e nobilissime fam. colle quali la casa dal Verme contrasse alleanze di parentela, citeremo Sforza, Visconti, Pico, Malaspina, Borromeo, Pallavicino, da Correggio, del Carretto, Beccaria, Gambara, Centurioni, Castelbarco, Lignana di Gattinara, Bussone da Carmagnola, del Maino, Anguissola, Taverna, Giulini, Isimbardi, Scotti, Sanvitale, Obizzi, Cavriani, Martinengo, Thiene, Cavalcabò, Brancaleoni, Ubaldini, Cusani, Meli-Lupi di Soragna, Lampugnani, ecc. = Conti di Sanguineto e del S. R. I.; Conti di Bobbio con Corte Brugnatella e Romagnese; Sign. di Pietragavina (*).

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato di rosso e d'argento d'8 pezzi, la seconda fascia di rosso caricata d'una palla d'oro, alla bordura dentata dello stesso (per concess. imper. 2 ott. 1433);

(*) Gli Elenchi delle Commissioni Regionali non sembrano punto d'accordo sulla spettanza dei tit. e pred. della fam. Dal Verme. L'elenco Definitivo Piemontese iscrive il tit. di *Conte di Bobbio* senza indicare se ne debbano essere titolari tutti i maschi o il solo primogenito; e nella colonna Osservazioni rinvia all'Elenco di Lombardia. Ma nell'Elenco Definitivo Lombardo il tit. stesso non è nemmeno accennato, mentre vi figura quello di *Sign. di Pietragavina* (*mpr*), col rinvio all'Elenco Piemontese, in cui è taciuto affatto, benchè fosse stato inserito nell'Elenco Provvisorio di quella regione. Quanto al tit. di *Conte di Sanguineto* esso trovasi nell'Elenco Lombardo, attribuito ai soli maschi, col rinvio all'Elenco Veneto. Bisognerà dunque attendere la pubblicazione dell'Elenco Veneto Definitivo per saperne qualche cosa di più, poichè nel Provvisorio la fam. Dal Verme non è menzionata affatto. Finchè le competenti autorità araldiche non si siano pronunciate esplicitamente su queste diverse questioni di titolatura, noi crediamo poter attribuire a tutti i componenti della fam. Dal Verme, maschi e femine, il tit. di Conte di Sanguineto, conferito dall'imper. Sigismondo, nel 1433 a Luigi Dal Verme e a tutta la sua discendenza, e rimasto tit. del S. R. I. anche dopo che la Repubbl. Veneta ebbe sequestrato ai Vermensi tutti i feudi e beni che possedevano nello Stato.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

nel 2° e 3° fasciato d' azzurro e d' argento di 4 pezzi (antica insegna vermense). — *Cim.*: Una testa e collo di mostro, tenuta da un braccio armato con catena allacciata al collare.

Francesco dal Verme, conte di Sanguineto e del S. R. I., conte di Bobbio con Corte Brugnatella e Romagnese, sign. di Pietragavina, Zavattarello Ruino, Drubecco, ecc., n. 23 sett. 1823, figlio del conte Antonio (n. 10 feb. 1792, ✠ 13 gen. 1862) e della cont. Maria nata nob. dei march. Cigalini (n. ...., rimarit. 1862 a Gaspare march. Ordogno de Rosales, patr. milan., ✠ 3 ott. 1878); spos. 8 nov. 1862 a

Giovanna, n. ....., figlia di Antonio Gargantini, cav. (Milano, *Foro Bonaparte*).

Zii,

figli degli avi conte Francesco (n. 2 giu. 1758, ✠ 17 apr. 1832) e cont. Camilla-Maria nata nob. Taverna dei conti di Landriano, dei sign. di Olevano, Cilavegna, Cervesina e S. Gaudenzio, e dei patr. milan. (n. ...., 1777, spos. 5 mag. 1791, ✠ 13 ott. 1839).

✠ 1. Conte Carlo (n. 27 lug. 1798, ✠ 20 gen. 1876); spos. 7 mar. 1835 a

Teresa, n. 13 feb. 1813, figlia dei furono Idelfonso Bolognini-Attendolo, conte di S. Angelo, patr. milan., e cont. Lucrezia nata nob. dei march. Guerrieri.

Figli: 1) Cont. *Maria*-Antonia, n. 25 gen. 1842; spos. 14 sett. 1862 ad Annibale conte Caccia-Dominioni, bar. dell' Impero Austr., dei sign. di Sillavengo e Proh, patr. milan. (Milano).

2) Cont. *Camilla*, n. in Milano 18 mar. 1845; spos. 2 giu. 1872 ad Antonio march. Cavriani, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta. (Mantova).

3) Conte *Antonio*, n. 16 lug. 1847; spos. 9 ag. 1869 a *Maria*, n. ....., figlia di Giovanni nob. Cornaggia-Medici dei march. della Castellanza e Cascina del Gesù.

Figli: (1) Conte *Giuseppe*, n. 17 dic. 1872, s.-ten. di cavall. di complem. nel r. esercito.

(2) Cont. *Luigia*, n. 10 lug. 1874.

(3) Conte *Camillo*, n. 30 gen. 1878.

✠ 2. Conte Giacomo (n. 10 dic. 1801, ✠ 18 mar. 1891); spos. 25 mar. 1831 ad Elisa nata Webster (n. a Londra 4 mar. 1813, ✠ 29 ag. 1885).

Figlio: Conte *Giorgio*, n. 27 apr. 1832, cav. uff. della Cor. d' It., membro della Commiss. Arald. Lombarda; spos. 2 sett. 1856 ad

Adele, n. ....., figlia di Andrea Radice.

Figlie: (1) Cont. *Elisa*, n. 29 dic. 1857; spos. 13 sett. 1885 a Gaetano conte Porro-Schiaffinati. (Milano).

(2) Cont. *Eugenia*, n. 11 giu. 1859; spos. 8 nov. 1881 a Lorenzo nob. Litta-Modignani dei march. di Menzago, patr. milan. (Milano).
(3) Cont. *Cia*, n. 25 mag. 1862.

✠ 3. Conte Luigi (n. 10 nov. 1807, ✠ 4 ott. 1877); spos. .... a Vittoria nata nob. Bolognini-Attendolo, dei conti di S. Angelo e dei patr. milan. (n. ...., ✠ 7 sett. 1851).
Figli: 1) Conte *Luchino*, n. in Milano 26 sett. 1838, ten.-gener. comand. la divisione di Napoli, uff. d' ordinanza onor. di S. M., uff. Maur., gr. uff. della Cor. d' It., freg. di due di Med. d'arg. al valor milit., decor. di vari Ord. equestri, deput. al parlam. nazion., già sotto-segret. di Stato al Ministero della Guerra.
2) Cont. *Antonia*, n. 12 ott. 1842, dama del S. Cuore.
3) Cont. *Paola*, n. 15 feb. 1845; spos. 29 ag. 1867 a Luigi conte Pedroli, comm. Maur. (Milano).
4) Conte *Carlo*, n. 6 apr. 1848; spos.: 1° il 20 apr. 1879 a Vittoria nata nob. Porta-Spinola (n. ....., ✠ 16 gen. 1880); 2° il 1 mag. 1882 ad Anna-Maria nata nob. dei march. Cattaneo della Volta e dei patr. genov. (n. ...., ✠ in Milano 25 feb. 1896).
Figli del 2° letto: (1) Conte *Luigi*-Giuseppe, n. 28 feb. 1883.
(2) Conte *Giuseppe*-Luchino, n. 1 mar. 1884.
(3) Conte *Ferdinando*, n. 10 lug. 1886.
(4) Cont. *Maria*, n. 25 mar. 1887.
(5) Cont. *Giovanna*, n. 30 ag. 1889.
5) Cont. Francesca (*Fanny*), n. 21 feb. 1850; spos. 29 apr. 1878 a Paolo conte Parravicini. (Milano).

VERNAZZI-FONDULO

(Resid. Cremona).

« Antica fam. decurionale cremonese, che rimonta al sec. XI, e nella quale si estinse nel sec. XVIII la storica fam. Fondulo. — Conti parmensi, 16 mar. 1671; conferm. 22 sett. 1845. — Conferm. nob. con sovrana risoluz. 4 ag. 1820. — Sovrana autorizz. di usare il tit. comitale negli stati imper. austriaci, 26 ott. 1847. — R. decr. di autorizz. ad aggiungere il cognome Fondulo, 22 mag. 1887. = Conti (*m.*), ricon. con decr. minist. 9 mag. 1886; Nob. (*mf.*), ricon. con decr. minist. 15 mag. 1889. »

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1888.

ARMA (ricon. con decr. minist. 20 gen. 1893): Partito: nel 1° d'azzurro al leone d'argento, armato d'oro (*Vernazzi*); nel 2°

di rosso al leone d'argento, impugnante una spada al naturale (*Fondulo*).

Giorgio-Cabrino-Vespasiano-Ignazio-Luigi conte Vernazzi-Fondulo, n. in Cremona 28 mar. 1840, ten. del treno nella riserva del r. esercito, figlio di Francesco-Giuseppe nob. Vernazzi, conte parmense (n. in Vienna 5 mar. 1779, tenuto al Sacro Fonte da S. M. l'Imperatr. Maria-Teresa, ✠ in Cremona 20 mag. 1856), e di Carolina-Teresa-Giovannina nata nob. Marinoni (n. in Milano 2 sett. 1835, ✠ in Cremona 20 apr. 1888); spos.: 1° ai Bagni di Lucca 30 lug. 1871 ad Adelaide-Aspasia (n. ..... 1846 a Santa Maura nelle Isole Jonie, ✠ in Scandolara-Ravara 5 ott. 1876), figlia di Guglielmo Archer, uff. nel r. esercito britannico e di Giovanna nata Verizzi; 2° in Scandolara-Ravara (prov. di Cremona) 9 lug. 1882 a

Marcellina-Teresa, n. in Cremona 9 lug. 1861, figlia di Giovanni Giussani e di Maria nata Dresda.

Figli: del 1° letto: 1) Conte *Francesco-Cabrino*-Carlo-Guglielmo-Giovanni-Battista-Vespasiano-Ignazio-Agostino-Maria, n. in Scandolara-Ravara 29 mag. 1872, ten. nel 5° regg. artigl. da fortezza del r. esercito, allievo nella R. Scuola d'applicaz. in Torino.

✠ 2) Conte Stefano-Carlo-Guglielmo-Maria (n. in Scandolara-Ravara 18 lug. 1876, ✠ nella battaglia di Abba Garima 1 mar. 1896), s.-ten. nel 77° regg. fant. del r. esercito.

Del 2° letto: 3) Conte *Carlo*-Giorgio-Marcello-Giovanni-Vespasiano-Maria, n. in Scandolara-Ravara 23 ag. 1882.

4) Conte *Pino*, n. in Cremona 27 ott. 1884.

Sorelle.

1. *Maddalena*-Teresa-Maria-Lodovica, n. in Scandolara-Ravara 4 lug. 1836; spos. in Cremona 12 sett. 1855 ad Agostino nob. Cavalcabò; vedova in Firenze 26 mar. 1889. (Firenze, *Via Dante da Castiglione, 17*).
2. *Luigia*-Teresa-Giuseppa-Carolina, n. in Cremona 6 ag. 1837; spos. ivi 7 giu. 1858 a Gaetano Stanga, conte di Castelnuovo Bocca d'Adda. (Cremona).
3. *Teresa*-Carolina-Giuseppa-Maria, n. in Cremona 23 sett. 1838; spos. ivi 5 mag. 1859 a Francesco-Cesare-Giulio-Maria nob. Mussi-Gallarati, capit. di cavall. nel r. esercito; vedova in Firenze 1 dic. 1870. (Sulzano, sul Lago d'Islo).

VIANI

(Resid. Torino, *Via Ponza*, 2).

« Fam. orig. di Rivarolo Canavese, nota dal XVI sec. = Conti d'Ovrano (*mpr.*) 13 lug. 1790; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); tit. ricon. con decr. minist. ..... giu. 1894. »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. minist. .... giu. 1894): Spaccato nel 1° d'argento a due tralci di vite di verde, fruttiferi di rosso, passati in doppia croce di S. Andrea: nel 2° d'oro a tre bande di rosso; alla fascia d'azzurro, caricata di tre stelle d'oro, attraversante sulla partizione. — *Cim.*: Un guerriero armato di tutto punto, impugnante una lancia. — *Div.*: TERRAM VI, VIRTUTE CÆLUM.

Guido Viani, conte d'Ovrano, n. 8 feb. 1862, segret. di prefettura (alla prefettura di Catania), figlio del conte Emilio, dott. in leggi, comm. Maur. e della Cor. d'It., già intendente di prov., prefetto, ecc. (n. in Ivrea 27 gen. 1813, ✠ 31 dic. 1886) e della cont. Luisa nata Bay (n. ...., ✠ 15 nov. 1888).

Fratello.

Mario, n. 8 feb. 1862, (gemello del conte Guido), pittore.

VICO

(Resid. Villa Vico in Centallo prov. di Cuneo e Torino).

« Orig. di Centallo. = Bar. (*mpr.*) 17 mag. 1836; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro al destrocherio vestito d'argento, impugnante un ramo di leucoio fiorito di tre pezzi di rosso e d'argento.

VIGLIETTI

(Resid. Torino, *Via Roma, 40*; e la villa Viglietti a Fenile nel circond. di Pinerolo).

« Conti (*mpr.*) 4 feb. 1840; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1888. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro al cervo ferito nel fianco da una freccia in sbarra, e passante sulla pianura erbosa, il tutto al naturale, accompagnata da tre stelle d'oro in capo, 2 e 1.

VILLAFRANCA-SOISSONS

(Resid. Torino, *Corso Vitt.-Emanuele II, 86*).

« RR. lett. pat. di concessione del cognome Villafranca-Soissons, del tit. comitale *(m.f.)*, e dell'arma sottodescritta alla moglie e ai figli di S. A. R. il princ. Eugenio di Savoia-Carignano, 14 sett. 1888. »

CS. *vedi anno* 1890. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Partito; nel 1° d'oro, all'aquila di nero, nel 2° d'azzurro a tre gigli d'oro, col bastone scorciato di rosso, posto in cuore e colla bordura dello stesso.

VIMERCATI

(Resid. Crema e Milano).

« Antichissima fam. cremasca, orig. di Milano. — Vestì l'abito di Malta. — (Conti, tit., spettante al ramo dei Vimercati-Sanseverino). »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: Di rosso a tre bande d'oro; al capo d'azzurro caricato di due stelle di 5 raggi d'oro.

Linea dei nob. Vimercati.

« Nob. *(m.f.)*, conferm. 1834. »

SP. *vedi anno* 1884. (*)

(*) Mancano notizie per la ristampa dello SP.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DE VIO

(Resid. Gaeta).

« Fam. ascritta al patriziato di Gaeta dal 1567. — Vestì l'abito di Malta dal 1771. — Ricon. nob. 1851. = Nob. (*mf.*); Nob. di Gaeta (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1882. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA : Trinciato d' oro e di rosso, al leone di verde attraversante.

VIOLA

(Resid. Venezia).

« Antica fam. di Venezia, infeud. di Campalto e di S. Martino. Vestì l'abito di Malta. — Conferm. nob. e conti 1831. = Conti di Campalto (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1884. — SP. *vedi anno* 1885. (*)

ARMA : D'azzurro a tre caprioli d'oro.

DELLA VIPERA-SELLAROLO-VENTIMIGLIA

(Resid. Benevento).

« Antichissima e illustre fam. patr. beneventana, estinta quanto ai maschi. — Fu infeud. di Bilza, Castiano, Montenegro, Santacroce, ecc. — (Conti 1074). — (March. di Campana e bar. di Pagliara, per success. della fam. Sellarolo-Ventimiglia). »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA : Partito : nel 1° d'oro alla vipera bicipite di nero, con ali di pipistrello e zampe d'aquila (*Della vipera*) ; nel 2° spaccato : *a*) d' argento alla banda di nero, accompagnata da due stelle di rosso (*Sellarolo*) ; *b*) Inquartato : nel 1° e 4° di rosso alla banda scaccata d' argento e d'azzurro di due file ; nel 2° e 3° spaccato d'oro e di rosso (*Ventimiglia*).

(*) Mancano notizie sull'attuale composizione dello SP.

VISCHI

(Resid. Trani).

« Antichissima fam., di cui si ha memoria in Siponto verso la fine del sec. X. — Godette nobiltà in Manfredonia, in Montesantangelo, in Barletta e in Trani ai Seggi dell' Arcivescovado e di Portanova; ascritta quindi al Registro delle Piazze Chiuse. — Ebbe in feudo la Dogana di Manfredonia, e Montesantangelo. — (Conti pal.). »

CS. *vedi anno* 1893.

ARMA: D' azzurro alla fascia d' oro, accompagnata in capo da un crescente d'argento, e in punta da un capriolo del secondo. — *Cim.*: Un destrocherio armato, impugnante una spada.

I. *Ramo primogenito.*

« Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Trani (*m.*); ricon. con decr. minist. 28 lug. 1895. »

Nicola nob. Vischi, patr. di Trani, n. 6 mag. 1849, comm. della Cor. d' It., cav. Maur., deput. al parlam. nazion., figlio del nob. Fabio (n. 10 mag. 1813, ✠ 21 dic. 1860), e di Isabella nata Vania (n. in Trani ....., ✠ ivi ..... mag. 1896); spos. 6 nov. 1878 ad

Anna nata Tarantini, n. in Corato 15 nov. 1853.

Figli: 1) *Maria*-Isabella, n. 17 mag. 1882.
2) *Isabella*-Maria, n. 9 lug. 1884.
3) *Fabio*, n. in Napoli 14 ag. 1886.
4) *Filippo*, n. in Napoli 20 feb. 1889.

Fratello e Sorella.

1. Maria-*Olinda*, n. 7 apr. 1840; spos. ..... a Vincenzo Amicarelli, cav. della Cor. d' It.
2. *Maria*, n. 16 ott. 1842.
3. *Teresa*, n. 6 mar. 1847.
4. *Antonio*, n. 7 feb. 1857.

II. *Ramo secondogenito.*

« Nob. (*mf.*); Nob. e patr. di Trani (*m.*). »

Francesco-Paolo nob. Vischi patr. di Trani, n. 2 mar. 1818, canonico della metropolit. di Trani, figlio del nob. Nicola (n. ....., ✠ 27 giu. 1838) e di Matilde nata nob. Carcani, dei patr. di Trani (n. ....., ✠ 11 ott. 1856).

Fratello e Sorelle.

1. *Vincenzo*, n. 17 ag. 1819, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., già deput. al parlam. nazion.
2. Maria-*Gaetana*, n. 9 gen. 1824; spos. 16 lug. 1864 a Simone De Bello, cav. Maur.; vedova 28 apr. 1888.
3. Maria-*Enrichetta*, n. 10 gen. 1825.

VISCHI

(Resid. Mirandola).

« Orig. di Milano, passata in Mirandola nel sec. XVII. = Nob. di Mirandola (*m.*) 1 dic. 1818; Nob. (*f.*). »

CS. e SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: . . . . . .

VISCONTI

(Resid. Milano).

« Antichissima e storica fam. milanese, che ebbe l'assoluto dominio di Milano e di altre città della Lombardia (1276-1447), prima col tit. di Sign., poi di Conti, infine di Duchi dal 1380. — Vestì l'abito di Malta. — Si divise in molti rami, la maggior parte estinti. — (Conti, Sign. di Rho, di Saliceto e di Castelspina, e Nob. patr. milan.; tit. spettanti al ramo tuttora fiorente in Cernusco sul Naviglio). — (Bar., Nob. dei bar. di d'Ornavasso e di Castelletto sopra Ticino, e Nob. patr. milan.; tit. spettanti al ramo tuttora fiorente in Torino e in Ornavasso). »

CS. *vedi anno* 1895.

ARMA: D'argento al biscione d'azzurro, coronato d'oro, ondeggiante in palo, e ingollante a metà un fanciullo ignudo di carnagione, uscente in fascia, colle braccia distese.

I. *Visconti d'Aragona.*

(Milano, *Via Monforte, 36*; e Oleggio Castello in prov. di Novara).

« Aggiunsero per sovrana concess. il cognome d'Aragona. — March.; Sign. di Castelletto sopra Ticino; Sign. di Invorio Maggiore; Sign. di Invorio Minore; Sign. di Oleggio Castello; Nob. patr. milan. — Linea estinta. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al biscione d'azzurro, coronato d'oro, ondeggiante in palo, e ingollante a metà un bambino ignudo di carnagione; nel 2° e 3° d'oro a quattro pali di rosso. Al capo dello scudo d'oro, caricato d'un'aquila di nero, coronata d'oro. Sul tutto spaccato: *a*) d'oro all'aquila di nero, coronata d'oro; *b*) d'azzurro a una colonna d'argento, accostata da due chiavi dello stesso, gl'ingegni in basso e affrontati. — *Cim.*: Un biscione uscente d'azzurro, coronato d'oro, con ali di dragone di verde, ingollante un bambino di carnagione.

✠ Alberto march. Visconti d'Aragona, sign. di Castelletto sopra Ticino, Invorio Maggiore, Invorio Minore e Oleggio Castello, patr. milan. (n. ..... 1814, ✠ in Oleggio Castello 8 ag. 1895), figlio del march. Alessandro (n. ...., ✠ ....) e della march. Vittoria nata Gherardini (n. ...., ✠ ....); spos. ..... a
Luisa-Emilia, n. in Crema 30 sett. 1828, figlia dei furono Vincenzo-Luigi-Maria nob. Monticelli, e Maria-Giuseppa-Antonia nata nob. dei march. Obizzi.

II. *Visconti-Modrone.*
(Milano, *Via Cervia, 44*).

« Duchi (*mpr.*) 1813; March. di Vimodrone (*mpr.*), per success. della fam. Modrone; Conti di Lonate Pozzolo (*m.*) 27 ag. 1541; Sign. di Corgeno (*m.*); Consign. di Somma (*m.*); Consign. di Crenna (*m.*); Consign. di Agnadello (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*).

ARMA: Inquartato: nel 1° d'azzurro all'aquila d'argento coronata d'oro: nel 2° di rosso alla torre d'oro, accostata da due leoni affrontati e controrampanti dello stesso, coronati pure d'oro; nel 3° d'oro a tre monti uniti di verde, moventi dalla punta, e cimati, quello di mezzo da un gallo al naturale, crestato e barbato di rosso, accompagnato in capo da un nastro svolazzante d'argento inscritto del motto VIGILATE di nero, i due laterali ciascuno di una pianta di verde; nel 4°. d'argento al leone di rosso, tenente una spada, e attraversato da una banda d'azzurro, caricata di tre rose di rosso, al capo di rosso caricato da una stella di 8 raggi d'oro. Sul tutto inquartato: nel 1° d'argento a sette corone di rosso, 1, 2, 1, 2 e 1; nel 2° d'argento a un biscione ondeggiante in palo d'azzurro, coronato d'oro, e ingollante un bambino ignudo di carnagione; nel 3° d'argento al castello di rosso, aperto del campo; nel 4° scaccato di nero e d'argento. — *Cim.*: Un drago uscente di verde, coronato d'oro, ingollante un bambino di carnagione, e addestrato da un bastone in banda, al quale sono sospese due secchie piene di fiamme.

Guido duca Visconti-Modrone, march. di Vimodrone, conte di Lonate-Pozzolo, sign. di Corgeno, consign. di Somma, di Crenna e di Agnadello, patr. milan., n. 19 lug. 1838, senat. del regno, già uff. di cavall. nel r. esercito, figlio del duca Uberto (n. ...., ✠ ....) e della duch. Giovanna nata nob. dei march. Gropallo, patr. genovesi; spos. ..... ad

Ida nata Renzi, n. .....

Figli: 1) Conte *Uberto*, n. 23 feb. 1871, ten. di cavall. di complem. nel r. esercito; spos. .... 1893 a *Marianna* nata nob. dei march. Gropallo, patr. genovesi, n. .....

Figlia: . . . . . , n. ..... 1894.

2) Conte *Giovanni*, n. 10 ott. 1873.

3) Conte *Giuseppe*-Luigi, n. 10 nov. 1879.

4) Conte *Carlo*-Raimondo, n. 13 lug. 1881.

III. *Visconti di S. Vito* (*).

(Milano, *Via Borgonovo*, 5; e il castello di Somma in prov. di Milano).

« March. di San Vito (*mpr.*) 31 ag. 1619; Consign. di Somma (*m.*); Consign. di Crenna (*m.*); Consign. di Agnadello (*m.*); Nob. col pred. di detti tit. (*mf.*); Nob. patr. milan. (*m.*). »

ARMA: D'argento a un biscione d' azzurro, coronato d'oro, ondeggiante in palo, ingollante a metá un fanciullo ignudo di carnagione, uscente in fascia, colle braccia distese. — *Cim.*: Un drago alato d' oro, nascente, coronato dello stesso, e ingollante un fanciullo ignudo di carnagione. — *Div.*: SVFFICIT VNVS.

Carlo-Ermes Visconti, march. di San Vito, consign. di Agnadello, Crenna, Somma, Mezzana, Coarezza, Casorate, Arsago, Vergiate, Mornago e Golasecca, patr. milan., n. 25 nov. 1834, console di Portogallo in Milano, figlio del march. Giuseppe (n. ....., ✠ .....), e della march. Leopolda nata nob. Isimbardi dei march. di Pieve del Cairo, patr. di Milano e di Pavia (n. ..... ✠ ....); spos. ..... a

Teresa, n. ....., figlia dei furono Faustino conte Vimercati-Sanseverino, senat. del regno, e cont. Fanny nata nob. dei conti di Porcia e Brugnera.

Figli: 1) *Ermes*, n. 17 feb. 1860.

2) *Roberto*, n. 4 lug. 1862, ten. di complem. di cavall. nel r. esercito; spos. 9 sett. 1881 ad *Anna*, n. 22 feb. 1863, figlia del fu Luigi-Agostino conte

(*) Nome d'uso: *Visconti-Ermes*.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Casati, patr. milan., senat. del regno, e della cont. Beatrice nata nob. dei conti Casati e dei patr. milan.

Figlio: *Luigi*, n. 19 mar. 1894.

3) Francesca (*Fanny*), n. 14 ag. 1869.

4) *Mercede*, n. 20 giu. 1874.

VISCONTI

(Resid. La villa Visconti a Robecco d' Oglio, in prov. di Cremona).

« Orig. di Cremona. — Conti di Marcignago 10 ag. 1752; ricon. 31 gen. 1772. — Conferm. nob. e conti, 21 nov. 1816. = Conti di Marcignago (*mpr.*); Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA (ricon. con decr. dell'I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr. 31 gen. 1772): D'argento al biscione di verde, coronato d'oro, ondeggiante in palo, e ingollante a metà un bambino ignudo di carnagione.

VISCONTI-VENOSTA

(Resid. Milano).

« Antichissima fam. orig. del Tirolo, stabilita in Valtellina dal sec. XI, e infeud. delle valli di Metsch e di Venosta, Mazzo, Villa, Pedenale, Bormio, Poschiavo, Bellaguarda, ecc. — Assunse il cognome e l' arma dei Visconti per concess. di Filippo-Maria duca di Milano, 1417. — Conferm. nob. 1816. — (Nob.; tit. spettante a un ramo tuttora fiorente in Ardenno). »

CS. *vedi anni* 1884 *e* 1885.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° interzato in fascia: *a)* d'oro all' aquila di nero, membrata, imbeccata e coronata d'oro; *b)* spaccato d'argento e di nero; *c)* di verde pieno (*Venosta*); nel 2° e 3° dei *Visconti*. — *Cim.*: L'aquila. — *Div.*: DE CASTRIS.

I. *Ramo primogenito.*

(Milano, *Via Monforte, 35*; e Grosio in prov. di Sondrio).

« March. (*mpr.*) 12 sett. 1876; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

Emilio march. Visconti-Venosta, n. in Milano 22 feb. 1829, dott. in ambo le leggi, senat. del regno, gr.-uff. Maur. e della Cor. d'It., gr.-cord. dell'Ord. della Legion d'Onore di Francia gr.-uff. degli Ord. dell'Aquila Nera di Prussia, di S. Stefano d'Ungheria, di Leopoldo del Belgio, del Danebrog di Danimarca, e del Leone Neerland. cav. dell'Aquila Rossa di Prussia, gran dignitario dell'Ord. della Rosa del Brasile, freg. dell'Ord. Ottom. del Medidje, ministro segret. di Stato per gli affari esteri del Regno d'Italia, presid. della R. Accad. di Belle Arti in Milano, già deput. al parlam. nazion., figlio del nob. Francesco (n. .... 1797, ✠ 24 sett. 1846) e di Paola nata nob. Borgazzi (n. 14 gen. 1801, ✠ 30 mar. 1864); spos. 22 ott. 1876 a

Luigia, n. 17 apr. 1852, figlia di Carlo Alfieri, march. di Sostegno e Casa del Bosco, march. di Breglio, conte di Favria, sign. di Valdischiesa, di Magliano e di S. Martino, senat. del regno, e della fu march. Giuseppina nata nob. Benso dei conti di Cavour.

Figli: ✠ 1) Paola (n. in Milano 6 ott. 1877, ✠ 20 mar. 1886).

2) *Carlo*-Camillo-Giovanni, n. a Santena 30 lug. 1879.

3) *Francesco*-Enrico, n. a Santena 3 ott. 1880.

4) *Enrico*-Gustavo, n. in Milano 3 mag. 1883.

5) *Giovanni*, n. in Milano 11 lug. 1885.

II. *Ramo secondogenito.*

(Milano, *Via Morone*, *1*; e Tirano in prov. di Sondrio).

» Nob. *(mf.)*. »

Giovanni nob. Visconti-Venosta, n. 4 sett. 1831, (fratello del march. Emilio), dott. in ambo le leggi, comm. Maur., uff. della Cor. d'It., uff. dell'Ord. della Legion d'Onore di Francia, già deput. al parlam. nazion.; spos. in Somma Lombardo 28 sett. 1882 a

Rosina-*Laura*-Maria-Bianca, n. in Milano 4 feb. 1832, (figlia dei furono Francesco march., conte, bar. e cav. d'Adda-Salvaterra, patr. milan., e march. Francesca nata nob. dei Capitanei di Sondrio e Scalve, dei conti di Concorezzo, grandi di Spagna di 1ª cl., dei nob. dell'università di Locarno, origin. dell'antica comunità di Scalve, cittadina orig. di Bergamo); vedova in Pisa 12 nov. 1881 di Francesco nob. Scaccabarozzi, magg. di cavall. nel r. esercito, uff. d'ordinanza di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, e dirett. della r. razza di cavalli in Pisa.

VISONE

(Resid. Costigliole d'Asti, e la Villa Amalia presso Testona nel comune di Moncalieri).

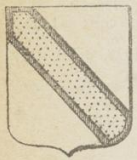
« Conti *(mpr.)* 15 feb. 1877; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

CS. *e* SP. *vedi anno* 1895.

ARMA : D' azzurro alla mustela, colla testa rivoltata, rampante contro una pianticella di erica, nudrita sulla pianura erbosa, il tutto al naturale. — *Div.*: SEMPER VIGILANS.

VITALE

(Resid. Mondovì e Cuneo).



« Fam. che vuolsi derivata dalla celebre casa dei Vitali di Parma, stabilita in Mondovì dal XIII sec. »

CS. *vedi anno* 1888.

ARMA: D' argento, alla banda d' oro, bordata di rosso. — *Cim.*: Una giovane vestita d'azzurro, tenente la scritta: LA FIN FAIT TOUT.

I. *Linea di Mondovì.*

« Estinta quanto ai maschi. — Conferm. nob. 8 sett. 1572. — (Infeud. di parte di Torricella 1693). — (Bar. dell' Impero Francese 1808). = Nob. *(f.)*. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Cuneo.*

« (Dei sign. del marchesato di Ceva 1672). — (Consign. di Genola 1676). — (Conti di S. Vitale 1751). = Conti di Paglières *(mpr.)* 13 feb. 1722; Nob. col pred. di detto tit. *(mf.)*. »

SP. *vedi anno* 1896.

VITELLESCHI-NOBILI

Vedi NOBILI-VITELLESCHI.

VITELLONI

(Resid. Bagnacavallo).

« Fam. orig. di Lodi, passata a Bagnacavallo nel XVI sec. — Conti 1597. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1886.

ARMA: Partito d'azzurro e d'oro, alla torre dell'uno all'altro, terrazzata di verde, al capo d' azzurro, caricato da una banda contradoppiomerlata d' oro, accostata da sei stelle dello stesso. — *Cim.*: Un vitello d'oro, uscente.

VITI

(Resid. Napoli).

« Fam. d'Altamura, ivi nob. dal XVI sec. = Conti (*pr.*) 1714; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1883. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: D'azzurro alla banda di rosso, bordata d'oro, accompagnata in capo da una stella d'oro, e in punta da un tralcio di vite pampinosa e fruttifera al naturale.

VOLPICELLA

(Resid. Napoli).

« Antica fam. che ha goduto nobiltà in Molfetta, in Giovinazzo, e in Napoli fuori Seggio. — Ricev. all' Ord. di Malta 1858. = Nob. (*mf.*); Nob. di Giovinazzo (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1880.

ARMA: D'argento alla banda d'azzurro, caricata di tre gigli d'oro, o accompagnata da due volpi correnti al naturale.

Vincenzo nob. Volpicella, nob. di Giovinazzo, n. in Napoli 18 sett. 1840, figlio del nob. Filippo, cav. Maur. (n 9 sett. 1803, ✠ 18 lug. 1881), e di Vincenza nata nob. dei march. Bonelli (n. ..... 1809, ✠ 22 dic. 1875); spos. 26 apr. 1881 a Vittoria nata Insabato (n. ....., ✠ 19 mar. 1887).
Figli: 1) *Filippo*, n. 17 gen. 1882.
2) *Antonietta*, n. 24 gen. 1884.
3) *Salvatore*, n. 21 mar. 1885.
4) *Luigi*, n. 2 feb. 1887.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Sorella.

Teresa, n. in Napoli 10 giu. 1838; spos. 29 mag. 1875 a Gaetano nob. Anfora di Licignano, patr. di Sorrento. (Napoli).

Zii,

figli degli avi nob. Vincenzo (n. 15 apr. 1748, ✠ 6 apr. 1833) e Teresa nata nob. dei march. Bonelli (n. 20 lug. 1778, ✠ 20 gen. 1856).

✠ 1. Giovanni (n. 12 giu. 1808, ✠ 17 gen. 1851); spos. 26 ag. 1841 a Luisa nata Petrosini-Scafati (n. 27 dic. 1817, ✠ 4 ag. 1854).
Figlio: *Vincenzo*, n. 7 ag. 1842; spos. 29 apr. 1885 ad *Irene* nata nob. de Notaristefani, n. ..... (Napoli, *Corrazzieri Donnalbina, 29*).
Figlie: (1) *Luisa*-Gonzaga, n. in Taranto 7 ott. 1887. (2) *Caterina*, n. 6 sett. 1889.

✠ 2. Scipione (n. 5 ag. 1810, ✠ 25 feb. 1883), cav. prima di giust., poi d'on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, bibliot. della Nazionale di Napoli, corrisp. della Consulta Arald.; spos. 6 apr. 1862 a Lucia nata De Sivo (n. ..... feb. 1810, ✠ in Napoli 23 apr. 1891), già vedova in prime nozze di Vincenzo nob. Volturale, e in seconde di Andrea nob. Giordano di Torremontanara.
Figli: 1) *Luigi*, n. in Napoli 30 gen. 1864, sotto-archivista nel R. Archivio di Stato in Napoli; spos. 16 giu. 1888 a *Maria* nata Franco, n. ..... (Napoli, *Via Chiaia, 197*).
Figli: (1) *Teresa*, n. 18 mag. 1889.
(2) *Maria-Giuseppina*, n. 22 lug. 1890.
(3) *Scipione*, n. 9 ott. 1891.

ZACCARIA

(Resid. Cremona)

« Antica fam. decurionale cremonese. = Nob. (*mf.*), ricon. 19 sett. 1772, conferm. 28 gen. 1816. »

CS. *vedi anni* 1883 *e* 1886.

ARMA (ricon. con decr. dell' I. R. Tribun. Arald. della Lombardia Austr., 19 sett. 1772): Di rosso al giglio d'oro.

Teodorico nob. Zaccaria, n. in Cremona 21 mar. 1832, figlio del nob. Giuseppe (n. ....., ✠ .....) e di Luigia nata Manini (n. ....., ✠ .....); spos. .... 1856 a *Francesca* nata Baricelli, n. .....

Figli: 1) *Ettore*, n. in Cremona .... 1857; spos. .... 1878 a *Giuseppa*, n. in Piacenza ....., figlia di Nicola conte Soprani e della fu cont. Emilia nata Felloin.
Figlia: *Emilia*, n. 28 ott. 1881.
2) *Beatrice*, n. in Solarolo-Rainerio (prov. di Cremona) ..... 1858; spos. ..... 1878 a Paolo nob. Cipelli. (Piacenza).
3) *Giuseppe*, n. in Piacenza .... 1863.

Zio,
figlio degli avi nob. Baldassarre, decurione di Cremona (n. ...., ✠ .....), e Maddalena nata nob. Trecchi dei sign. di Maleo (n. ....., ✠ .....)

✠ Giulio-Niccola-Giovanni-Francesco-Maria (n. in Cremona 6 dic. 1811, ✠ 26 giu. 1875); spos. 27 ott. 1841 a Luigia nata nob. dei march. Manfredi-Pardo della Costa (n. ...., ✠ 24 gen. 1845).
Figlio: ✠ Giuseppe-Baldassarre-Niccolò-Maria-Andrea-Avellino (n. in Cremona 5 nov. 1842, ✠ ivi 27 lug. 1895), comm. della Cor. d' It., cav. uff. Maur., presid. della deput. provinc. di Cremona; spos.: 1° il 10 giu. 1875 a Matilde nata nob. dei conti Barbò, dei conti di Casalmorano, dei sign. di Pumenengo e della Calciana Inferiore e dei patr. milan. (n. ...., ✠ 6 mar. 1881); 2° il 12 apr. 1882 a
Carolina, n. 15 ott. 1851, figlia del fu Giacomo nob. Melzi d'Eril dei conti di Magenta, patr. milan., e di Giuseppina nata nob. dei conti Barbò, dei conti di Casalmorano, dei sign. di Pumenengo e della Calciana inferiore, e dei patr. milan.
Figli: Del 1° letto: (1) *Luigia*-Maria-Maddalena, n. in Cremona 22 mag. 1877.
Del 2° letto: (2) *Palmira*, n. in Cremona 18 feb. 1883.
(3) *Giulio* } n. gemelli in Cremona 10 mar. 1884.
(4) *Matilde* }
(5) *Guiscardo*, n. in Cremona .....

ZACCO

(Resid. Padova).

« Antica fam. orig. della Rezia, passata in Padova 1140, e ivi ascritta al Consiglio nob. — (Conti del S. R. I. 1700). — Patr. veneti 1653, e Conti dell' Impero Austr. tit. spettanti a un ramo di cui non si dà lo SP.). = Nob. (*mf.*). »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Scaccato d'oro e d'azzurro.

ZERBINO

(Resid. Genova).

« La Fam. Zerbino o Zerbini, oggi estinta quanto ai maschi, è orig. di Savona, ove era nota per antica e distinta civiltà, comprovata dalle nob. alleanze in ogni tempo contratte, e da onorevoli uffici sostenuti. — *Luigi* Zerbini, da Savona, nel 1814 fu da papa Pio VII annoverato fra i suoi camerieri di spada e cappa. Carlo-Felice re di Sardegna. con lett. pat. 18 giu. 1824, concesse allo stesso Luigi Zerbini, mediante finanza di lire 3000, il tit. di Conte trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, in linea e per ordine di primogenitura maschile. Dal suo matrimonio con una donzella della nob. fam. Paggi, patr. genovese, il conte Luigi Zerbini ebbe un figlio, il conte *Girolamo*, padre del conte *Luigi*, ultimo rampollo maschio di questa fam. »

ARMA: D'azzurro alla stella di 8 raggi d'oro.

✠ Luigi conte Zerbino (n. in Savona 31 lug. 1823, ✠ in Genova 8 mar. 1876), figlio del conte Girolamo (n. .... 1813, ✠ 21 nov. 1880) e della cont. Isabella nata nob. dei march. Cambiaso e dei patr. di Genova (n. 31 lug. 1801, ✠ 3 nov. 1858); spos. in Torino 4 ott. 1855 ad
Adele, n. 4 sett, 1833, figlia dei furono Vitaliano conte Borromeo-Arese, conte d'Arona, conte delle Degagne di S. Maurizio e S. Martino, conte di Maccagno, ecc., patr. milan., e cont. Maria nata nob. d' Adda dei march. di Pandino, dei march. di Cassano e dei patr. milan. (Genova, *Via Nuovissima*, *Pal. Zerbino*).

Sorelle.

1. *Camilla*, n. 8 ag. 1824; spos. in Genova 25 novembre 1844 a Negrone Rivarola, march. di Mulazzano, patr. genovese; (vedova in Genova 10 nov. 1868). (Genova, *Piazza Fontanella, 1*; e Chiavari).
2. *Livia*, n. .... 1829; spos. in Genova 20 apr. 1855 a Giovacchino Ollandini, march. della Rocchetta di Sandro, patr. di Sarzana. (Sarzana e Genova).

DE ZIGNO

(Resid. Padova).

« Antichissima fam. orig. della Moravia, ove se ne ha memoria dal 1158, diramata in Tirolo nel sec. XV, nel Bergamasco nel sec. XVI, e in Padova nel sec.

XVIII. — (Nob. del Tirolo 1537, conferm. 1560). — (Cav. del S. R. I. 1584). — (Conti lateranensi e cav. aurati 1693). — (Patr. veneti 1718). = Bar. dell' Impero Austr. (*mf.*) 20 feb. 1857; ricon. con decr. minist. 26 feb. 1881. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA (ricon. con decr. minist. 26 feb. 1881): Inquartato: nel 1° d'oro all'aquila coronata di nero; nel 2° e 3° di verde al cavaliere armato d'argento: tenente colla destra una spada dello stesso, il cavallo galoppante, imbrigliato e gualdrappato d'argento: nel 4° d'oro al leone di rosso. Sul tutto d'oro alla banda d'azzurro, caricata d'un giglio d'argento. — *Cim.*: 1° Un' aquila coronata; 2° Un cigno; 3° Un cervo. — *Div.*: PRO DEO ET REGE.

Alberto-Marco de Zigno, bar. dell' Impero Austr., n. 18 sett. 1852, capit. nel regg. cavall. Lucca (16) del r. esercito, figlio del bar. Achille (n. 14 gen. 1813, ✠ 14 gen. 1892), già podestà di Padova, membro del Consiglio dell' Impero a Vienna per le prov. venete, comm. della Cor. d'It. uff. Maur., e degli Ord. della Concez. di Portogallo e di S. Lodovico di Parma, cav. del Merito Civile di Savoia e dell'Ord. della Corona di Ferro, uno dei *XL* della Società Ital. delle Scienze, membro effett. e già presid. del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, socio della R. Accad. dei Lincei, socio corrisp. della R. Accad. Arald. Ital., Uff. dell'Accad. di Francia, ecc., e della baron. Adelaide-Drusilla nata cont. Emo-Capodilista, patr. veneta (n. 21 mag. 1827, ✠ 7 mar. 1888); spos. 15 mag. 1889 a

Luisa, n. ..... figlia del fu Giuseppe Giglioli, conte di Serravalle e del S. R. I., e della cont. Eleonora nata cont. Saracco-Riminaldi.

Fratelli e Sorelle.

1. Baron. *Maria*-Lucia, n. 22 mar. 1850; spos. 26 apr. 1870 a Girolamo conte de Bernini. (Verona).
2. Baron. *Lucia*-Maria, n. 10 ag. 1856; spos. 23 ott. 1873 ad Antonio nob. de Lazara-Pisani-Zusto. (Padova).
3. Bar. *Federico*-Giovanni, n. 10 nov. 1858, capit. nel regg. cavall. Genova (4) del r. esercito, uff. d'ordinanza onor. di S. A. R. il Conte di Torino.

✠ 4. Bar. Giovanni Nepomuceno (n. 5 mar. 1863, ✠ 23 mar. 1892), dott. in giurispr.; spos. 30 apr. 1887 ad *Emma* nata Maluta, n. 5 mar. 1864.

Figli: 1) Bar. *Achille*, n. 12 lug. 1890.

2) Baron. *Maria*-Anna-Giovanna-Leonilde-Beatrice, n. 26 lug. 1892.

5. Baron. *Emma*-Lucia, n. 23 mag. 1869; spos. 26 ag. 1891 a Lorenzo nob. Lonigo, dott. in giurispr. (Padova).

ZILERI-DAL VERME-DEGLI OBBIZI

(Resid. Parma e Vicenza)

« La fam. Zileri è orig. di Parma. *Giuseppe* Zileri, e i suoi nipoti *Michelangelo, Pietro-Paolo* e *Antonio* (figli del q.m capitano *Giulio-Francesco*) vennero il 7 apr. 1728, dichiarati capaci di essere ammessi fra i Nobili Piazzesi del Consiglio Gener. di Parma. L' arciduch. Maria-Luisa d'Austria, duch. di Parma e Piacenza, con dipl. 7 apr. 1836 creò Conte il nob. *Giulio* Zileri con tutti i suoi discendenti d'ambo i sessi. Pel suo matrimonio con Lucrezia Dal Verme, primogenita del conte Luchino Dal Verme, ultimo della linea piacentina di questa illustre casa, la fam. Zileri aggiunse il cognome Dal Verme e ne inquartò lo stemma, ottenendo dalla duch. di Parma, il 5 ag. 1856, facoltà di assumere i tit. della fam. Dal Verme, e di aggiungere al proprio anche il cognome della nob. fam. dei march. degli Obbizi, estinta in casa Dal Verme, pel matrimonio di Lucrezia degli Obbizi col conte Federico Dal Verme, avo del predetto conte Luchino. »

ARMA: Inquartato: nel I e IV d'azzurro al giglio di giardino fiorito di tre pezzi d'argento, gambuto e fogliato d'oro (*Zileri*); nel II e III contrinquartato; nel 1° e 4° fasciato di rosso e d' argento d' 8 pezzi, la seconda fascia di rosso caricata d' una palla d'oro, alla bordura dello stesso; nel 2° e 3° fasciato d' azzurro e d' argento di 4 pezzi (*Dal Verme*). Sul tutto d' argento a una testa e collo di mostro al naturale, collarinato d' oro, incatenato dello stesso, la catena tenuta da un braccio di carnagione, vestito di rosso, e posto in palo.

Enrico conte Zileri-Dal Verme degli Obbizi, n. in Venezia 30 lug. 1857, dott. in giurispr., gr.-cord. del Merito di Bulgaria, figlio del conte Camillo, gr.-cr. del R. Ord. Costant. di S. Giorgio, comm. dell'Ord. di Francesco I° di Napoli (n. 25 ag. 1830, ✠ in Recoaro 31 ag. 1896); spos. in Lisbona.... mag. 1885 a

Maria-del Carmine nata nob. Mendoça dei conti d'Azambuja, n. 27 dic. 1866.

Figli: 1) Conte *Giorgio*, n. in Lisbona 8 apr. 1886.

2) Cont. *Maria-Antonia*, n. in Vicenza 16 mar. 1889.

3) Cont. *Anna* } n. gemelle in Lisbona 5 giu.
4) Cont. *Maria-Carolina* } 1890.
5) Cont. *Adelgonda*, n. in Vicenza 1 sett. 1893.

Fratelli e Sorelle.

1. Conte *Roberto*, n. in Parma 25 ott. 1858, ing. architetto, comm. dell' Ord. Costant. di S. Giorgio, sindaco della città di Vicenza; spos. in Roma 21 giu. 1885 a Maria-*Gabriella*, n. in Roma 26 mag. 1861, figlia di Camillo Massimo, princ. d'Arsoli, patr. romano coscritto, e della princip. Francesca nata nob. Lucchesi-Palli dei duchi della Grazia e del princ. di Campofranco.
   Figli: 1) Cont. *Maria-Isabella*, n. in Vicenza 25 feb. 1893).
   2) Conte *Giulio*, n. in Vicenza 21 nov. 1895.
2. Cont. *Graziella*, n. a Brunnsee (Stiria) 19 dic. 1859; spos. 12 ott. 1887 a don Jayme Alvarez-Pereira de Mello, duca di Cadaval.
3. Conte *Luchino*, n. a Brunnsee 1 ag. 1861, dott. in scienze agrarie.
4. Conte *Alessandro*, n. a Brunnsee 24 ag. 1863, dott. in scienze agrarie, comm. del sole Levante del Giappone, gr.-uff. dell'Ord. di Kalakawa, comm. della Corona di Siam.
5. Cont. *Maria-Francesca*, n. a Brunnsee 31 gen. 1869.

Madre.

Cont. Maria-*Clementina*-Isabella, n. 19 nov. 1835, figlia del fu Ettore conte Lucchesi-Palli, duca della Grazia, dei Princ. di Campofranco, e della fu S. A. R. la princip. Carolina-Ferdinanda-Luisa di Borbone, duch. di Berry; spos. 30 ott. 1856 a Camillo conte Zileri Dal Verme degli Obbizi, figlio del conte Giulio Zileri, gr.-cr. e comm. di vari Ord. equestri (n. .... 1805, ✠ 18 apr. 1876), e della cont. Lucrezia nata cont. Dal Verme (n .... 1808; spos. .... giu. 1828, ✠ 12 nov. 1868); vedova 31 ag. 1896.

ZORLI

(Resid. Bagnacavallo).

« Fam. di Bagnacavallo, che rimonta al XIII sec. — Conti 19 sett. 1772. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1884. (*)

(*) Mancano notizie sulla composizione attuale dello SP.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: D'azzurro alla campagna di verde, con tre ùpupe al naturale, male ordinate.

ZUCCHINI

(Resid. Bologna)

« Nob. di Bologna, 17 giu. 1836. — Conti, 25 mag. 1850. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: Partito di rosso e d' azzurro, al monte di tre cime d' argento, sostenente una colomba dello stesso attraversante; al capo d'Angiò.

ZUNICA

(Resid. Napoli)

« Illustre fam. orig. della Spagna, ove possedette numerosi tit. e feudi. — Passata in Napoli nel XVI sec. — Ha goduto nobiltà in Napoli al Seggio di Porto, e in Lucera. — Vestì l'abito di Malta dal 1617, e fu insign. del Grandato di Spagna di 1.a cl. = Duchi di Castellina (o Castel di Lino) (*pr.*) 1702, per success. della fam. d'Alessandro; Nob. col pred. di detto tit. (*m.f.*); Nob. di Lucera. (*m.*). »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'argento alla banda di nero; alla catena d'oro di otto anelli, posta in cinta, attraversante sul tutto.

APPENDICE

FAMIGLIE NOBILI ITALIANE
non regnicole.

FAMIGLIE NOBILI ITALIANE
non regnicole.

ACCURTI

(Resid. Pietroburgo).

« Orig. del Porto di Fermo (Marche). — Nob. col pred. di Königsfels *(mf.)*, 12 apr. 1827. — Bar. dell' Imp. Augr. *(mf.)*, 31 mar. 1829. »

CS. *vedi anno* 1894. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° d'oro all'aquila bicipite di nero; nel 2° spaccato d'argento e di rosso, a uno scettro d'oro in banda; una spada d'argento guarnita d'oro in sbarra, poste in croce di S. Andrea e passate in una corona d'oro; nel 3° spaccato d'argento e di rosso, a un albero sradicato di verde, fustato d'argento, attraversante; nel 4° di rosso a uno scoglio movente dal mare, a destra, al naturale. — *Cim.*; (su 2 elmi coronati): 1° L'aquila bicipite; 2° Un vecchio uscente, vestito d'un partito d'argento e di rosso, cinto di nero, coperto d'un berretto dello stesso, ornato di rosso, tenente colla destra una spada e colla sinistra uno scettro d'oro. — *Tenenti*: Due uomini marini, ciascuno tenente un remo alzato.

ALBERTI di ENNO

(Resid. Trento, Vienna e Innsbruck).

« Orig. di Trento, nota dal sec. XI. — Nob. del S. R. I., 9 mar. 1537; conferm. 6 lug. 1549, e 29 dic. 1579. — Conti del S. R. I. *(mf.)*, 12 ott. 1714. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a una mezz'aquila di nero, membrata e coronata del campo, movente dalla partizione; nel 2° e 3° d'argento alla banda d'azzurro, caricata di una stella di 6 raggi d'oro. — *Cim.*: Un volo di nero, l'ala destra caricata della banda e stella del 2°.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

ALBERTI di POJA

(Resid. Trento, Roveredo, Trieste e Salisburgo).

« Orig. delle Giudicarie, trapiantata in Trento nel 1550. — Nob. tirolesi 1683. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 21 mar. 1774. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'azzurro all'aquila d'argento, membrata e coronata d'oro; nel 2° palato di rosso e di verde; alla fascia d'oro, attraversante sulla partizione. — *Cim.*: (su 3 elmi coronati): 1° l'aquila; 2° Un alloro al naturale; 3° Un leone d'oro, coronato dello stesso. — *Supp.*: Due leopardi illeoniti d'oro, coronati dello stesso.

ALESSANDRINI

(Resid. Trento).

« Orig. di Bergamo, passata a Trento nel XIV sec. — Nob. del S. R. I. 1581. — Conti pal. 1512; conferm. 1613. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1881.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato di rosso e d'argento, la seconda fascia di rosso caricata di tre pomi d'oro; nel 2° e 3° d'oro a tre scogli d'azzurro, quello di mezzo più elevato. — *Cim.*: Due leoni al naturale. — *Div.*: EXALTATIO LAUS ET PROTECTIO MEA DOMINUS.

AMADEI

(Resid. Vienna).

« Vedi nella *Parte III.* »

Linea secondogenita.

« Ricon. del tit. di Conte (« Graf ») (*mf.*), per dipl. dell'imper. d'Austria 17 sett. 1856. »

Rodolfo conte Amadei, n. a Grossmeseritsch 17 apr. 1814, presid. della prov. di Bukovina (Austria) in ritiro, figlio del conte Francesco-Felice (n. in Roma .... 1764, ✠ a Grossmeseritsch .... 1814) e della cont. Barbara nata Scala (n. ..... ✠ ....); spos. 5 ott. 1850 ad

Anna-Antonia nata Rosty di Bàrkocz, n. in Budapest 5 mar. 1828.

ARCO

(Resid. Baviera, Prussia e Austria).

« Vedi nella *Parte III.* »

Linea di Baviera.

(Monaco, Adldorf e Marlrain in Baviera; e St. Martin-bei-Ried in Austria).

« Conferm. Conti (*mf.*) in Baviera, 2 gen. 1813. »

SP. *vedi anno* 1883.

Linea di Slesia.

« Conti pal. (*mf.*) 1 ott. 1495. — Incolato di Slesia 14 gen. 1768; di Boemia, Moravia e Slesia 20 apr. 1848. »

SP. *vedi anno* 1883.

ARZ di ARZIO-VASEGG

(Resid. Bolzano e Val d' Anone nel Trentino).

« Antica fam. nob. di Trento, nota dal XV sec. — Conti del S. R. I. (*mf.*), 17 ag. 1648. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di rosso al leone rivolto d'argento, uscente da una corrente d'acqua al naturale; nel 2° e 3° spaccato d' azzurro e d' oro, a due leoni leoparditi dell' uno nell'altro. — *Cim.:* A destra un leone rivolto d'argento, uscente; a sinistra, un semivolo d'oro.

BARBARO

(Resid. Malta).

« Antica fam. patr. di Venezia, di cui un ramo si stabilì nell' isola di Malta sui primordi del XVIII sec. — Vestì l' abito di Malta. — March. di S. Giorgio 6 sett. 1778; tit. conferm. e ampliato 5 giu. 1792. — (Conte di Santi 1794-1840). — Eredità del cognome Crispo (dei sign. di Nassia, Paro, Rene e Mela) 1787, pel primogenito dei Barbaro. »

CS. *vedi anno* 1882 *e* 1884. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'argento all'anelletto di rosso; nel

2° d'oro a tre teste d' orso di nero. — *Cim.*: Una testa d'orso di nero. — *Supp.*: Due orsi di nero, collarinati e incatenati d'oro. — *Div.*: VI SANGUINE ET ANIMO.

BOSSI FEDRIGOTTI

(Resid. Rovereto e Sacco nel Trentino).

« Vedi nella *Parte III.* »

1. *Ramo dei Bossi-Fedrigotti d' Ochsenfeld.*

« Nob. del S. R. I. col pred. d' Ochsenfeld o Camposoario (*mf.*) 23 gen 1817; Conti del S. R. I. e Conti in Baviera (*mf.*) 17 sett. 1790); Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 10 sett. 1827. »

SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° d'argento alla fenice sulla sua immortalità al naturale; nel 2° d'azzurro a una lira antica d'oro; nel 3° d'azzurro al caducco d'oro; nel 4° d' argento a un bue al naturale, passante davanti a un albero di verde, terrazzato dello stesso. Sul tutto di verde al corno da caccia d'oro. — *Cim.*: (su 4 elmi coronati); 1° Un' aquila di nero, imbeccata e membrata d'oro; 2° Il corno da caccia; 3° Il caducco; 4° La lira. — *Supp.*: Due leoni d'oro colla testa rivolta.

2. *Ramo dei Bossi-Fedrigotti di Belmonte.*

« Nob. austr. col pred. di Belmonte (*mf.*) 8 feb. 1876; Bar. dell' Impero Austr. (*mf.*) 11 feb. 1882. »

SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso al bue passante d' oro, sormontato fra le corna da una corona dello stesso. — *Cim.*: (su 2 elmi coronati); 1° Un'aquila uscente di rosso, imbeccata d'oro; 2° Un bue coronato d'oro, uscente; 3° Una fenice d'argento sulla sua immortalità di rosso. — *Supp.*: Due grifoni d'oro. — *Div.*: PRO IMPERATORE ET PATRIA.

BRESCIANI

(Resid. Gorizia).

« Fam. derivata dai Pizzamiglio di Brescia, trapiantata nel XV sec. nelle contee di Gorizia e Gradisca. — Vesti l'abito di Malta. — Conferm. nob. 1588. — Cav. del S. R. I. (*mf.*) 20 mar. 1658. — Bar. del S. R. I. (*mf.*) 21 giu. 1710. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' azzurro alla torre d' argento piantata su roccie al naturale: al destrocherio di carnagione vestito di rosso e d'oro, uscente dal fianco destro e tenente una chiave d' argento diretta ad aprire la porta della torre.

BUFFA

(Resid. Borgo Valsugana, nel Trentino).

« Antica fam. trentina nob. del S. R. I. col pred. di Lilienberg 12 ag. 1541. = Bar. (*mf.*), con l' aggiunta del cognome Genetti di Haiden, 3 lug. 1674. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Interzato in palo: nel 1° partito d'oro e d'azzurro, a un selvaggio al naturale portante una clava sulla spalla sinistra, attraversante sulla partizione (*Buffa*); nel 2° inquartato in croce di S. Andrea; in capo bandato d' argento e di rosso; ai fianchi d'argento al giglio di rosso; in punta, d' oro al bue passante al naturale sopra una pianura erbosa (*Lilienberg*); nel 3° trinciato: *a*) d'oro al cavallo corrente d'argento; *b*) bandato d'oro e d'azzurro (*Genetti*).

CESCHI A SANTA CROCE

(Resid. Trento e Borgo di Valsugana).

« Fam. orig. trentina. — Vestì l' abito di Malta. — Nob. del S. R. I. 1325; conferm. 1582. — Cav. ered. 1605; conferm. 1723, 1725. »

CS. *vedi anno* 1887.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' azzurro al grifone d' oro, coronato dello stesso; nel 2° e 3° spaccato di rosso e d'argento, alla croce patente dell' uno all' altro. Sul tutto spaccato: *a*) di di nero al leone nascente d'oro, coronato dello stesso: *b*) di nero a tre fasce d'oro.

I. *Linea di Borgo di Valsugana.*

Bar. del S. R. I. (*mf.*) 15 mar. 1734. »

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Trento.*

Bar. dell' Impero Austr. 18 apr. 1867. = Conti dell' Impero Austr. (*mf.*), 17 dic. 1894. »

Luigi conte di Ceschi a S. Croce, n. 8 gen. 1825, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, ciambell. e consig. intimo di S. M. l'Imperat. d'Austria, membro della Camera dei Signori; spos. 23 feb. 1864 a

Leopoldina nata cont. di Thun e Hohenstein, n. 1 ag. 1840, dama della Croce Stellata e dama di palazzo di S. M. l'imperatr. d'Austria, decor. della croce d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta.

Figli: 1) Conte *Antonio*-Guido, n. 20 mar. 1865, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, i. e r. ciambell., i. e r. ten. nella riserva del regg. Ulani « Francesco II re delle Due sicilie » N.° 12 dell'esercito austro-ungarico, concepista minister. nell'I. R. Ministero dell'Interno Austr.; spos. nel castello di Stolz. (Slesia pruss.) 9 mag. 1894 a

Maria-Teresa nata cont. de Harbuval-Chamaré, n. 23 dic. 1872, dama della Croce Stellata.

2) Cont. *Maria*-Annunziata, n. 29 lug. 1866.

3) Cont. *Bianca*, n. 19 nov. 1867, dama della Croce Stellata; spos. in Trento 7 mar. 1893 ad Alberto conte Coreth di Coredo. (Trento).

4) Conte *Giambattista*, n. 4 gen. 1871, cav. di giust. dell'Ord. di Malta, i. e r. luogoten. nel regg. dragoni « Imp. Francesco » N.° 1 dell'esercito austro-ungarico.

5) Conte *Francesco*, n. 10 giu. 1872. i. e r. luogotenente nella riserva del regg. dragoni « Imp. Francesco » N.° 1 dell'esercito austro-ungarico.

Fratello.

Fra *Giambattista*, n. in Trento 25 mar. 1827, princ. gran maestro del S. M. Ord. di Malta (« Altezza Eminentissima ») ciambell. e consigl. intimo di S. M. I. A., e membro a vita della Camera dei Signori dell'Impero d'Austria. (Trento e Roma).

CIURLETTI DI BELFONTE

(Resid. Trento).

« Fam. estinta quanto ai maschi. — Nob. del S. R. I. 1551. — Pred. di Belfonte 1721. — Conti del S. R. I. = 1790; conferm. 1827. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato d'azzurro e d'argento, alla fascia di rosso attraversante, accompagnata in capo a sinistra da una colomba

d'argento, volante verso un sole radioso d' oro movente dall'alto a destra, e da un olivo al naturale, piantato sopra un monte di tre cime di verde, movente dalla punta.

CODELLI

(Resid. Gorizia).

« Nob. col pred. di Moncodello (Codellisberg) 11 apr. 1654. — Cav. del S. R. I. coi pred. di Sterngreif e Fahnenfeld 2 dic. 1688. = Bar. dell' Impero Austr. *(mf.)* 12 mar. 1749. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al senestrocherio armato al naturale, tenente una bandiera di rosso in sbarra; nel 2° e 3° d'azzurro al monte di tre cime di verde, cimato di tre palle male-ordinate al naturale, e accompagnato in capo da tre stelle d'argento, 2 e 1; sul tutto d'argento alla civetta al naturale, coronata d'oro e posata su una terrazza di verde.

COLLOREDO-MANNSFELD

(Resid. Vienna, *Zeitlitzgasse*).

« Vedi la *Parte III.* — Conti in Boemia 1711. — Conti del S. R. I. *(mf.)* 11 dic. 1724. — Princ. del S. R. I. *(mpr.)* 29 dic. 1763. — Princ. austr. *(mpr.)* 24 dic. 1764. — Indigenato d'Ungheria 1765. — Princ. di Colloredo-Mannsfeld *(mpr.)* 13 feb. 1829. »

SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: Inquartato: nel I° e IV° contra-inquartato: 1 e 4 fasciato d'argento e di rosso *(Querfurt)*; 2 e 3 d' argento a sei losanghe di rosso, accollate 3 e 3 *(Mannsfeld)*; nel II° di nero all' aquila d'argento *(Arnstein)*; nel III° d'azzurro al leone d'oro, coronato dello stesso, alla banda scaccata di rosso e d' argento, attraversante *(Heldrungen)*. Sul tutto di nero alla fascia d' argento, caricata dell'aquila dell' Impero *(Colloredo)*. — Quattro elmi coronati. *Cim.*: 1° Un semivolo di nero caricato d'una fascia d'argento; 2° Un'aquila di nero, coronata d'oro, caricata d' una fascia d'argento; 3° Otto lancie, le due del mezzo portanti una banderuola fasciata d'argento e di rosso; 4° Un leone uscente e coronato d' oro, cimato di tre penne di struzzo, d' argento, di rosso e d' oro, e posto fra un volo all' antica di nero e d' argento. — *Supp.*: Due leoni coronati d'oro. — *Div.*: HAEC PEPERIT VIRTUS.

CONCINI

(Resid. Casez nel Tirolo).

« Vedi la *Parte III.* »

Linea di Castel-Concin.

« Nob. prov. del Tirolo. — Cav. ered. — Sign. di Castel-Concin. »

SP. *vedi anno* 1895.

CONSOLATI

(Resid. Trento).

« Fam. patr. trentina, nota dal XV sec. — Nob. del S. R. I. (*mf.*) 4 ott. 1603. — Conti del S. R. I. (*mf.*), e Conti in Baviera, col pred. di Heiligenbruun e Banhof, 3 ag. 1790. — Conti dell'Impero Austr. (*mf.*) 31 lug. 1837. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al leone d'oro; nel 2° e 3° spaccato: *a*) alternato in palo di rosso, d'oro e d'azzurro, di sei pezzi: *b*) trinciato d'oro e d'argento.

CONTI DI CEDASSAMARE

(Resid. Trieste e Cormons).

« Fam. d'orig. romana, stabilita a Trieste dal XVI sec. — Nob. austr. (*mf.*) 5 mag. 1568. — Cav. dell'Imp. Austr. (*mf.*) col pred. di Cedassamare 18 ott. 1862. »

CS. *vedi anni* 1882. — SP. *vedi anno* 1885.

ARMA: Partito: nel 1° di rosso alla fascia d'azzurro, caricata di tre stelle d'oro, e accompagnata in capo da un velo di nero, e in punta da un delfino, notante in un mare, e sostenente sul dorso la Fortuna, il tutto al naturale; nel 2° spaccato: *a*) d'azzurro al leone d'oro impugnante una sciabola dello stesso; *b*) d'argento alla spada di rosso, in palo, la punta in alto.

CORONINI

(Resid. Gorizia).

« Antica fam., la cui filiazione rimonta al 1198, passata in Gorizia nel XVI sec. — (Conti di Hohen-Gerol-

disek XVII sec.). — (March. di Corona 1430). — Bar. di Lornberg, Delberg, Prebacina e Gradiscutta, 1656. = Conti del S. R. I. col pred. di Cronberg (*mf.*) 23 ott. 1687. »

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al leone di rosso, tenente una fiaccola accesa al naturale: nel 2° e 3° d'oro all'aquila dell'Impero. Sul tutto di rosso alla corona reale chiusa d'oro, sospesa sopra un monte di tre cime di verde. — *Div.:* REGIA SERTA NOTANT SOLIDOS VIRTUTIS HONORES.

CRESSERI

(Resid. Castelpietra nel Trentino).

» Orig. di Lombardia. — Patr. trentini 1632. — Cav. del S. R. I. col pred. di Breitenstein, 26 giu. 1720. — Bar. dell'Impero Austr. (*mf.*) 31 ag. 1744. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Spaccato: nel 1° partito: *a*) di nero al palo, d'argento, accostato da due comete d'oro, e coronato di un cipresso al naturale, piantato sopra una collina di verde; *b*) di rosso alla fenice volante d'argento; nel 2° d'azzurro alla fenice sorante d'oro, sopra la sua immortalità di rosso, posta su di un terreno di verde, e guardante un sole d'oro, orizzontale a destra.

CROLLALANZA

(Resid. Gratz).

« Vedi la *Parte III.* — Discendenza di *Giambattista* di Giovanni-Maria di Niccolò, stabilita in Gratz dal principio del sec. XVII. — Nob. in Ungheria, 8 mag. 1856. — Cav. ered. in Ungheria 1659. — Cav. ered. in Austria (e Conti pal.) 28 mar. 1663. — Indigenato della Stiria, 4 sett. 1664; della Carinzia, 12 feb. 1665; dell'Alta Austria, 18 gen. 1672. - (Bar. di Frondsberg). — (Sign. di Thonegg, Pflingsberg, Lichtenegg, Grubegg, Lehenhofen, Traunau, Mertendorf, Braunsölk, Aigen, ecc.) = Cav. del S. R. I. (*mf.*) 1678. »

SP. *vedi anni* 1895.

DEGRAZIA

(Resid. Gorizia e Gradisca).

« Fam. estinta quanto ai maschi. — Patr. di Gorizia 1463. — Nob. del S. R. I., 5 lug. 1532. — Cav. dell' Impero Austr. 12 lug. 1755. — Bar. dell' Impero Austr. col pred. di Podgosdam *(mf.)*, 25 ag. 1803. ».

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D' oro all' aquila di nero, coronata del campo, tenente nella zampa destra una bilancia del secondo, nel cui piatto sta un peso d'argento, e nella sinistra tre catene pendenti.

FESTI

(Resid. Trento e Rovereto).

« Vedi la *Parte III.* »

I. *Linea di Trento.*

Conti del S. R. I. di Montepiano (Ebenberg) e Campobruno (Braunfeld) *(mf.)*, 3 ag. 1790; ricon. 11 sett. 1856. »

Ramo secondogenito.

Giovanni de Festi di Montepiano e Campobruno, conte del S. R. I., n. in Trento 8 sett. 1851, figlio del conte Giuseppe, deput. della città di Trento ai parlamenti e costituenti di Francfort, di Vienna e Cremsir (n. 29 mar. 1816, ✠ 17 mar. 1882); spos. 1 ott. 1879 a
Claudia nata Larcher, n. in Trento 11 ag. 1857.
Figlie: 1) Cont. *Elisa*, n. a Intra 17 lug. 1880.
2) Cont. *Dalila* - Clementina - Francesca - Maria, n. a Trezzo 30 ag. 1886.

Fratello e Sorella.

1. Conte *Cesare*-Agostino, primogenito. (Vedi la *Parte III*).
2. Cont. *Elisa*, n. in Freundenstein 15 ag. 1843; spos. 26 dic. 1871, a Carlo nob. de Rungg, i. r. giudice istrutt. al Tribun. di Trento.

Madre.

Cont. *Francesca* nata baron. d' Altenburger di Frauenberg e Marchenstein. (Vedi la *Parte III*).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zio.

Conte *Lorenzo*, n. a Trento 15 giu. 1818, dott. in leggi, cav. degli Ord. d' Isabella la Catt. di Spagna e di S. Anna di Russia, figlio del conte Tommaso (n. ....., ✠ .....) e della cont. Angelica nata nob. de Benedetti (n. ....., ✠ .....). (Roma).

II. *Linea di Rovereto.*

« Estinta 15 sett. 1896. »

✠ Valeria-Adelaide-Sofronia cont. de Festi (n. a Brünn 7 giu. 1826, ✠ a Merano 15 sett. 1896), figlia del conte Carlo (n. ...., ✠ .....) e della cont. Giulia nata nob. de Perottoni (n. a Berlino ...., ✠ .....); spos. 11 gen. 1853 a Giuseppe nob. de' Stephan, i. r. magg. del genio nell' i. e r. esercito austro-ungarico; vedova ....

FIRMIAN

(Resid. Mezzacorona nel Trentino e Salisburgo).

« Antichissima fam. del Trentino, infeud. dei castelli e signorie di Firmian, Pompeago, Kronmetz o Mezzacorona, Englar, Meggel, Leopoldskron, Mistelbach. — Cav. 1497. — Bar. 1526. = Conti del S. R. I. (*mf.*) 20 sett. 1749. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° fasciato di rosso e d'argento, le fascie rosse caricate di sei crescenti rovesciati del secondo, 3, 2, 1; nel 2° e 3° d'azzurro al ramo di cervo d'argento di quattro pezzi sostenenti colle punte quattro stelle d'oro. Sul tutto d'argento alla corona fiorinata d'oro, sostenuta da un cuscino di rosso, fioccato d'oro. — *Cim.:* 1° Un cuscino scaccato d'argento e di rosso di 9 pezzi, a cinque rose di rosso sui pezzi d'argento; 2° Un grifone di rosso, uscente, coronato d'argento, fra due bandieruole spaccate d'oro e di rosso; 3° Due rami di cervo, sostenenti le stelle, come nello scudo.

FORMENTINI

(Resid. Illiria, Stiria, e Cividale del Friuli).

« Fam. stabilita nel Friuli dal XII sec. — Nob. del S. R. I., 13 gen. 1357. — Pred. di Tulmein 4 dic. 1606. — Bar. austr. coi pred. di Tulmein e Biglia (*mf.*) 1 sett. 1623. »

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Partito: nel 1° d'argento a tre porcelli di nero, l'uno sull'altro; nel 2° di rosso alla fascia d'argento.

GORIZZUTI

(Resid. Trieste e Gratz).

« Nob. del S. R. I. (*mf.*) 15 nov. 1513; Bar. (*mf.*), 24 giu. 1700. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila bicipite di nero, coronata dello stesso; nel 2° e 3° d'azzurro al grifone d'argento, colla coda biforcata e passata in croce di S. Andrea, quello del 3° rivolto. Sul tutto d'argento a un uomo nudo di carnagione, tenente una spada nuda in alto.

HIPPOLITI

(Resid. Borgo Valsugana nel Trentino)

« Nob. 1450, conferm. 1541. — Cav. del S. R. I. col pred. di Montebello 1685. — Bar. dell'Impero Austr. (*mf.*) 28 feb. 1839. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Partito: nel 1° d'argento all'aquila rivolta di rosso; nel 2° di rosso al leone d'oro. Sul tutto d'azzurro alla croce patente d'oro.

LOCATELLI

(Resid. Cormons e Vienna).

« Antica fam. orig. di Bergamo. — (Nob. di Rovigo 1460; conferm. 1820). — (Nob. di Bassano 1726; conferm. 1822). — Vestì l'abito di Malta — I Locatelli stabiliti in Austria si dividono nei due seguenti rami. »

CS. *vedi anni* 1891 *e* 1894.

I. *Ramo comitale.*

« Estinto quanto ai maschi. — Conti veneti 28 mar. 1711. — Conti del S. R. I. 1715. — Incolato della Bassa Austria 16 nov. 1720. — Conferma di nobiltà e del tit. comitale 1816. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo, quella del 1° colla testa rivolta; nel 2° e 3° di rosso al leone d'oro, coronato dello stesso, quello del 3° rivolto. Sul tutto d'azzurro a una civetta al naturale, posta su una terrazza di verde, e sormontata da tre stelle male ordinate d'oro. — *Cim.*: (su tre elmi coronati): 1° L'aquila; 2° Un guerriero uscente, vestito d'argento a tre pali di rosso, cinto d'oro, l'elmo piumato d'azzurro e d'oro, la buffa alzata, tenente una freccia d'argento, in palo, la punta volta all'ingiù; 3° Il leone.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Ramo baronale.*

« Conferm. nob. col pred. di Eulenburg 8 mar. 1634. — Bar. coll' aggiunta del pred. di Schönfeld 20 mag. 1647. — Bar. del S. R. I. 1702; conferm. 20 lug. 1838. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a quattro bande di nero; nel 2° d'azzurro a una civetta al naturale, coronata d'oro, posta sopra una terrazza di verde, e sormontata da tre stelle male ordinate d'oro; nel 3° di rosso al grifone d'argento, coronato d'oro, tenente una partigiana d'argento, fioccata d'oro. — *Cim.*: (su 3 elmi coronati): 1° La civetta; 2° Il grifone.

SP. *vedi anno* 1894.

LODRONE-LATERANO

(Resid. Trento, Salisburgo, Baviera e Carinzia).

« Antichissima fam. orig. di Roma, investita delle contee di Lodron e di Castel-Romano nel Trentino sin dal XIII sec.; diramata nel principato di Salisburgo, in Carinzia e in Baviera. — Vestì l'abito di Malta. — Sign. di Nogaredo, Freudenstein, Himmelberg, Biebertein, ecc. — Conti del S. R. I., 1452, conferm. 1714. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. delle linee di Salisburgo, Baviera e Carinzia *vedi anno* 1882; del ramo di Trento *vedi anno* 1894.

ARMA: Di rosso al leopardo illeonito d'argento, la coda tre volte intrecciata a guisa di nodo d'amore. — *Div.*: FORTITUDO.

MANCI

(Resid. Trento e Milano).

« Fam. patr. di Trento. — Cav. del S. R. I. col pred. d'Ebenheim, 1641. — Conti (*mf.*) 6 apr. 1770. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: D' azzurro al monte di verde, movente dalla punta, sormontato da due bracci, uscenti dai fianchi, vestiti di rosso, e sostenenti insieme colle mani di carnagione un fascio di spighe d'oro. — *Cim.*: Un braccio posto in palo, vestito di rosso, tenente un fascio di spighe d'oro.

MARENZI

(Resid. Trieste e Gorizia).

« Antica fam. orig. di Bergamo, nota del sec. XI. — — (March. di Val Oliola 1027). — (Conti di Tagliuno e Telgate 1440). »

CS. *vedi anni* 1888 *e* 1891.

Linea di Marenzfeld.

« Diramata in Trieste verso la fine del XV sec. — Ricev. nell'Ord. di Malta dal 1636. — Bar. di Marenzfeld e Schöneck, e del S. R. I., 15 sett. 1654. »

I. *Ramo primogenito.*

« Conferm. March. (di Val Oliola), Conti (di Tagliuno e Telgate), e Bar. di Marenzfeld e Schöneck (*mf.*), con sovrana risoluz. di S. M. l'imper. d' Austria 4 giu. 1864 e dipl. 14 ag. stesso anno. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' azzurro a una palla alata d'argento: nel 2° e 3° di rosso a una biscia ondeggiante in palo d'argento coronata d'oro, quella del 3° rivoltata. Sul tutto uno scudetto timbrato di corona marchionale, e inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero coronata del campo; nel 2° e 3° d' oro a tre bande scaccate d'azzurro e d'argento. — *Cim.*: 1° La palla alata; 2° L'aquila; 3° La biscia.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Ramo secondogenito.*

« Bar. di Marenzfeld e Schöneck.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' oro all' aquila di nero, coronata del campo; nel 2° e 3° d'oro a tre bande scaccate d'azzurro e d'argento.

SP. *vedi anno* 1894.

MARTINI

(Resid. Calliano, Riva di Garda, e Mezzotedesco nel Trentino).

« Vedi la *Parte III.* »

Ramo primogenito.

« Conti del S. R. I. (*mf.*). »

Leopoldo Martini di Griengarten e Neuhof, conte del S. R. I., n. 10 sett. 1836, figlio del conte Carlo (n. 26 mar. 1804, ✠ 3 apr. 1878) e della cont. Maddalena nata nob. dei conti Moscardini (n. 15 mag. 1815, ✠ 14 ag. 1851); spos. 20 apr. 1862 a *Violante*-Maria, n. 20 giu. 1839, figlia del fu Emanuele-Maria conte di Thun e Hohenstein, cav. d' on. e di devoz. dell' Ord. di Malta, membro della Camera dei Signori dell' Impero d'Austria, e della cont. Carolina nata cont. Chotek, dama della Croce Stellata e dama di palazzo di S. M. l'imperatr. d' Austria. (Mezzotedesco).

Figli: 1) Cont. *Maria*-Teresa-Amalia, n. 17 feb. 1863, spos. 26 giu. 1883 a Giovanni cav. Pasquali di Campostellato.

2) Cont. *Bianca*-Teresa, n, in Calliano 21 sett. 1867; spos. in Mezzotedesco 1 lug. 1895 a Luigi bar. Menghin di Brezburg, cameriere segr. di spada e cappa di S. S. (Riva di Garda).

3) Conte *Carlo*, n. 2 lug. 1869, i. e r. luogoten. nei cacciatori tirolesi dell' i. e r. esercito austro-ungarico.

4) Conte *Giovanni*-Maria, n. 5 giu. 1873.

5) Cont. *Giuseppina*-Pia-Teresa, n. 22 giu. 1879.

Fratelli e Sorelle.

1. Cont. *Marianna*, n. 29 mag. 1835; spos. 18 dic. 1854 ad Achille bar. Menghin di Brezburg; vedova 28 mar. 1883. (Riva di Garda).
2. Conte *Francesco* (Vedi la *Parte III*).
3. Conte *Girolamo* (Vedi la *Parte III*).

4. Conte *Fermo*, n. 25 sett. 1843; spos. in Torino 9 apr. 1893 ad
Adele-Gisella, n. in Genova 28 feb. 1871, figlia di Vittorio nob. Biandrà dei conti di Reaglie, magg.-gener. in pos. ausil., e della fu Orsola nata nob. Trecchi dei sign. di Maleo. (Calliano nel Trentino).
5. Conte *Archimede*, n. 23 lug. 1847.

MARZANI

(Resid. Villa Lagarina e Trento).

« Antica fam. orig. del Napoletano, trasferitasi nel Trentino nel XV sec. — Nob. del S. R. I. 1769. — Conti del S. R. I. e conti bavaresi, 3 sett. 1790. — Conti dell'Impero Austr. *(mf.)* 14 mar. 1827. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla sirena al naturale, nuotante sopra un mare d'argento, tenente la sua coda colla mano destra, e colla sinistra una croce latina bottonata di nero, in sbarra; nel 2° e 3° di rosso a tre stelle d'oro. Sul tutto uno scudetto timbrato di corona comitale, trinciato d'argento e di rosso, l'argento caricato di due dadi di nero, posti in banda, combaciantesi cogli angoli.

MELCHIORI

(Resid. Tirolo, Gubbio e Roma).

« Conti del S. R. I. (*mf.*) 25 gen. 1738. »

CS. e SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Spaccato: nel 1° d'oro al leone d'azzurro, nascente dalla partizione; nel 2° d'azzurro alla cometa d'oro, posta in palo. — *Cim.*: Il leone dello scudo, uscente, tenente la cometa.

MENGHIN

(Resid. Riva di Garda e Trieste).

« Fam. del Trentino, nob. 1559, conferm. 1769. — Cav. del S. R. I. 1777; conferm. col pred. di Brezburg 1838. — Bar. dell'Impero d'Austria *(mf.)* 4 apr. 1856. »

CS. e SP. *vedi anno* 1894.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Partito: nel 1° d' oro alla mezz'aquila di nero, movente dalla partizione; nel 2° palato d'azzurro e d'oro, di 4 pezzi. – *Cim.*: (su due elmi coronati): 1° Un' aquila di nero; 2° Un Moro uscente, vestito d' un partito d' oro e d'azzurro, bottonato d'oro, cinto dell'uno all'altro, coronato d' oro, tenente colla destra tre freccie d'azzurro, d'oro, e di nero, la sinistra appoggiata sull'anca.

MESSINA

(Resid. Malta).

« Fam. orig. di Sicilia, ascritta dal XIII sec. alla Mastra nob. di Messina; trapiantata a Malta sul principio di questo sec., e decorata del tit. comitale, e dei tit. di Bar. di Gurafi e di Comichi. — Di questa fam., che è fra le più antiche della Sicilia, ed ascritta fra le feudatarie nob. di quel regno, parlano il Minutillo, il Mugnos, il Galluppi, l' Ansalone, il Capibrevio, il Bonfiglio e il Degatti. L'Ansalone menziona, come capo di una fam. di tal nome, un D. *Guglielmo* Messina, uomo strenuo, fiero in guerra, annoverato con pochi fra i principi, per la nobiltà del sangue e per la opulenza della fortuna. Lo stesso Ansalone menziona pure un D. *Andrea* Messina, padre di D. *Giuseppe* Messina, bar. di diversi feudi. – Il Minutolo ci parla di un D. *Bernardo* Messima, Segreto di Castiglione, nob. della città di Palermo nel 1371, padre di D. *Giovanni* Messina, la cui madre ottenne da re Martino nel 1399 la conferma del feudo di Gurafi, e detto D. Giovanni è ivi descritto quale nob. della città di Messina, anzi più tardi vi é qualificato come capitano nob. per la città e terre soggette, cioè nell'anno 1452. Egli fu padre di D. *Onofrio* Messina, descritto nob. della città di Messina nel 1516, il quale a sua volta fu padre di Frà *Pier-Antonio* Messina, che troviamo nel 1567 annoverato fra i cav. gerosolimitani, per avere comprovato i 200 anni di nobiltà, ed ascritto fra i cav. di S. Stefano di Toscana, come il tutto risulta dalle Memorie del Gran Priorato della città di Messina, nell' opera del Minutolo (stampata 1699), ove racconta pure di una D. *Cecilia* Messina, baronessa, nell'anno 1558. — Troviamo ivi pure un D. *Vincenzo* Messina, che era fra i sei senatori nob. della città di Messina nel 1548, e che in gran pompa accompagnò, nel 1553, assieme al Vicerè di Sicilia, il Gran Maestro dell'Ord. di S. Giovanni, che da Roma si recava a Malta; e fu padre di D. *Giuseppe* e di *Jacopo* Messina. Il primo fu padre a sua volta di Frà *Carlo* Messina, cav. gerosolim. nel 1613, come lo de-

scrive il detto Minutolo nel 1644, cioè come nob. della città di Messina, ammesso fra i cav. dell'Ord. Gerosol. — Il Mongitore e l'Ansalone ricordano un D. *Antonio* Messina, insigne letterato, poeta ed accademico, senatore nob. della città di Messina nel 1663; e nell'opera contemporanea del Bonfiglio si legge di un D. *Francesco*, teologo di molta dottrina. — Dall'opera di Filadelfo Mugnos, (Palermo, 1655) risulta che D. *Corrado* Messina fu capo della guardia di re Pietro II d'Aragona, e suo figlio, D. *Agostino* Messina, di re Ludovico. D. *Giovanni* Messina, figlio del precedente, ebbe da re Federico III la castellania di Noto, e accasatosi con la figlia di un gentiluomo di quella città, procreò quattro figli, *Giovanni* nel 1486, *Pietro*, *Nicola* e *Bartolomeo*. Da Pietro nacquero *Giovanni*, *Bartolomeo* e *Stefano*, il qual ultimo fu senatore nob. della città nel 1566. — Nell'opera finalmente del Degatti (Napoli 1710) si menzionano un altro *Antonio*, un altro *Giovanni*, e un *Bernardino*, viventi nel secolo anteriore, e precisamente nel 1620, come derivanti, per iscritture autentiche, dai cavalieri di tale fam., provenienti dalla città di Messina. »

ARMA: Di rosso al leone al naturale, movente da un mare d'azzurro, agitato d'argento, sostenente colle branche anteriori un'ancora di nero, sormontato da tre stelle d'oro, ordinate in capo.

Giovanni conte Messina, bar. di Gurafi e di Comichi in Sicilia, n. in Malta 12 sett. 1842, dott. in leggi, comm. degli Ord. pontifici di Pio IX e di S. Gregorio Magno, e uff. dell'Ord. del Salvatore di Grecia, figlio del conte comm. Rosario (n. in Bagnara di Calabria 27 lug. 1796, ✠ 28 feb. 1875) e della cont. Maria nata Ataliotty (n. 10 ott. 1816, ✠ 25 sett. 1875).

Fratello e Sorelle.

1 Conte *Francesco*, n. in Malta 3 sett. 1848, dott. in leggi, cav. di spada e cappa e cameriere segreto di S. S., comm. degli Ord. di Pio IX e di S. Gregorio Magno.
2. *Lucia*, n. in Malta 28 dic. 1845; spos. in Roma 3 lug. 1865 a Gaetano conte Castellani-Tarabini. (Modena).
3. *Giuseppina*, n. in Malta 19 ott. 1850; spos. in Napoli 24 ag. 1885 ad Edward Price, capit. della r. marina britannica.
4. *Maria*-Concetta, n. in Malta 24 giu. 1855; spos. ivi 12 giu. 1877 all'onor. Harman M. Grisewood, di Bognor nella contea di Sussex. (Inghilterra).

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DEL MESTRI

(Resid. Gorizia e Vienna).

« Fam. orig. della Toscana, trapiantata nel Friuli 1488. — Bar. del S. R. I. col pred. di Schönberg 1631. — Conti 24 ott. 1774. — Estinta quanto ai maschi. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° d'azzurro a due pali d'argento. Sul tutto d'argento alla banda di rosso, caricata di una capra di nero.

MOLL

(Resid. Mantova, Nomi, e Villa Lagarina nel Trentino).

Conferm. nob. 23 apr. 1555. — Nob. del S. R. I. 6 lug. 1580. — Cav. del S. R. I. 6 lug. 1583. — (Conti del R. Italico, 1811). = Bar. austriaci (*mf.*) 4 mag. 1789. »

CS. *vedi anno* 1884.

ARMA: D'azzurro al capriolo piegato d'oro, accompagnato da tre stelle dello stesso. — *Cim.*: (su tre elmi cororonati): 1° e 3° Un semivolo spaccato d'oro e d'azzurro; 2° Un uomo uscente, vestito d'azzurro, cinto d'oro, sostenente con ciascuna mano una stella d'oro, e coperto di un berretto piramidale d'azzurro, rivoltato e fioccato d'oro.

I. *Ramo primogenito.* (Mantova e Nomi).

Sigismondo bar. de Moll, n. 11 ag. 1828, figlio del bar. Leopoldo, i. e r. ciambellano (n. 21 mar. 1792, ✠ 2 nov. 1860); spos. 8 feb. 1869 a Teresa nata nob. dei march. Benzoni (n. in Mantova 4 gen. 1848, ✠ ivi 25 gen. 1885).

Figli: 1) Bar. *Enrico*-Giuseppe-Tomaso, n. in Mantova 5 apr. 1871, ten. nel 21° regg. artigl. del r. esercito ital.

2) Baron. *Ippolita*-Maria-Ernesta-Giulia, n. in Mantova 4 giu. 1872.

3) Bar. *Leopoldo*-Gaetano-Luigi, n. in Mantova 28 ott. 1873.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

4) Baron. *Carolina*-Giulia-Maria, n. in Mantova 21 lug. 1875.
5) Bar. *Luigi*-Marsilio, n. in Mantova 6 lug. 1876.
6) Baron. *Maria*-Amalia, n. in Mantova 30 nov. 1877.
7) Baron. *Silvia*-Cesarina-Maria, n. 11 mar. 1880.

II. *Ramo secondogenito.* (Villa Lagarina).

Francesco-Giovanni-Carlo bar. de Moll, n. 16 lug. 1846, ciambell. di S. M. l' Imperat. d'Austria, figlio del bar. Giuseppe-Luigi i. r. ciambell. (n. 19 lug. 1807, ✠ 11 lug. 1882); spos. in Parma 5 mag. 1876 alla propria cugina
Silvia-Francesca-Maria, n. in Parma 5 nov. 1853, dama della Croce Stellata, figlia di Carlo Albertoni, conte di Macherio, e della cont. Maria-Maddalena nata nob. de' bar. Picenardi.

Sorella.

Bar. *Giovanna*-Carolina-Amalia, n. 31 lug. 1852, dama della Croce Stellata; spos. 1 ott. 1877 ad Enrico-Carlo conte di Welsperg, Raitenau e Primiero, grande scudiero e grande scalco eredit. della contea principesca del Tirolo. (Mezzolombardo e Primiero nel Trentino).

Madre.

Baron. *Clara*, n. 29 dic. 1828, dama della Croce Stellata, figlia del fu Francesco conte Albertoni, e della cont. Maria-Amalia nata nob. Erba-Odescalchi dei march. di Mondonico, dei princ. di Monteleone, e dei patr. milan.; spos. 9 ott. 1845 a Giuseppe-Luigi bar. de Moll; vedova 11 lug. 1882.

OLDOFREDI

(Vienna).

Vedi la *Parte III.* »

Linea secondogenita.

« Conti (*mpr.*), conferm. 1818; Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*). — Conti dell' Impero Austr. (*mf.*) 27 sett. 1857. »

SP. *vedi anno* 1895.

POCCI

(Strasburgo e Monaco di Baviera).

« Vedi la *Parte III.* »

Linea secondogenita.

« Conti in Baviera (*mf.*) 10 feb. 1817. »

SP. *vedi anno* 1895.

PRATO

(Resid. Trento e Bologna).

« Fam. orig. di Francia, passata prima nel Leccese e diramata quindi in Verona e nel Trentino. — Vesti l'abito Gerosolim. 1431. — (Conti). — Sign. di Segonzano 1535. = Bar. del S. R. I. (*mf.*) 2 giu. 1637. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Inquartato nel 1° e 4° spaccato d' oro alla colomba d'argento, tenente nel becco un ramo d'olivo, e d'argento a due sbarre d'azzurro; nel 2° e 3° di rosso alla sega d'argento, manicata d'oro, posta in banda.

RINALDINI

(Resid. Gorizia).

« Fam. orig. di Padova, le cui prime memorie rimontano al 1148. — Ascritta al Consiglio nob. d' Adria 1787. — Conferm. nob. 9 mag. 1829. — Cav. dell' Impero Austr. 16 dic. 1867. »

CS. *vedi anno* 1892. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: Di rosso al palo d'argento, caricato di tre rose del campo.

SALVADORI

(Resid. Trento e Riva di Garda).

« Vedi la *Parte III.* »

Linea primogenita.

« Nob. del S. R. I. col pred. di Wiesenhof. *(mf.)* 14 gen. 1766. — Bar. del S. R. I. *(mf.)* 14 feb. 1766, conferm. 3 sett. 1790. »

SP. *vedi anno* 1896.

SALVOTTI

(Resid. Trento; Binde presso Mori nel Trentino; Bologna; e Vienna).

« Antica fam. nota nel Trentino dal sec. XVI. — Patr. di Trento 1591. — Nob. austr. e cav. ered. col pred. di Eichenkrafft, 23 ott. 1846. — Bar. dell'Impero Austr. *(mf.)* col pred. di Birdenburg, 26 apr. 1854. — Conti romani, 2 ott. 1863. »

CS. *vedi anno* 1896.

ARMA: Inquartato: nel 1° di nero, ad un braccio in fascia vestito di verde, uscente da una nuvola al naturale movente dalla partizione, tenente colla mano di carnagione una bilancia d'oro, in equilibrio: nel 2° di rosso, all'aquila d'argento, sostenuta da uno scoglio dirupato al naturale; nel 3° di rosso ad uno specchio rotondo, corniciato d'oro, accollato ad un serpe dello stesso; nel 4° di nero ad una quercia di verde, spezzata da una folgore al naturale; uscente dal canton destro del capo. — *Div.*: RUMPOR NON FLECTOR.

Antonio-Fausto bar. Salvotti di Eichenkrafft e Binderburg, conte romano, n. a Costantinopoli 6 giu. 1864, figlio del bar. Scipione-Ippolito, dott. in medicina e chirurgia (n. in Verona 13 dic. 1830, ✠ 27 feb. 1883); spos. in Bologna 28 gen. 1894 ad

Elvira nata Bonetti, n. ..... (Bologna, e Binde presso Mori).

Fratello e Sorella.

1. Bar. *Ugo*-Arnaldo, n. in Parigi 11 ag. 1869.
2. Bar. *Sidonia*-Ippazia, n. in Venezia 28 feb. 1872.

Madre.

Baron. *Sidonia* nata Châtel, n. in Parigi 3 apr. 1841; spos. ivi 22 lug. 1863 a Scipione-Ippolito bar. Salvotti di Eichenkrafft e Binderburg, conte romano; vedova 27 feb. 1883.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Zio,

figlio degli avi S. E. il bar. Antonio, conte romano, dott. in leggi, i. r. consigl. intimo e consigl. di Stato, cav. dell'Ord. pontif. del Cristo, cav. di 1.a cl. dell'Ord. della Corona di Ferro, comm. dell'Ord. di Leopoldo d'Austria (n. a Binde 10 dic. 1789, ✠ in Trento 17 ag. 1866), ed Anna nata nob. di Fratnick (n. in Gorizia .... 1790, spos. in Venezia 20 sett. 1820, ✠ in Milano 11 mar. 1837).

Bar. *Giovanni*-Francesco, conte romano, n. in Verona 15 mag. 1832, decor. della Croce Marianna dell'Ord. Teutonico; spos. in Gorizia 24 apr. 1866 a *Guglielmina*, n. in Gorizia 26 lug. 1846, figlia di Guglielmo conte Puppi e della cont. Teresa nata cont. Attemso. (Trento).

Figli: 1) Bar. *Mario*-Giuseppe, n. in Trento 25 mar. 1867. (Vienna, *Tegetthoffstrasse, 3*).

2) Baron. *Maria*-Cornelia, n. in Trento 24 mar. 1868.

3) Baron. *Silvia*-Flaminia, n. in Trento 22 ag. 1869; spos. ivi 26 sett. 1892 a Carlo Weber, i. e r. capit. nel regg. fant. « Duca di Cumberland, Duca di Brunswick e Lüneburg » N.° 42 dell'i. e r. esercito austro-ungarico.

4) Baron. *Caterina*-Clelia, n. in Trento 25 apr. 1871.

5) Bar. *Leone*-Antonio, n. in Trento 3 mar. 1878.

SARACINI

(Resid. Trento, Vienna e Praga).

« Antica fam. orig. di Siena, nota dal 1250, passata nel sec. XVI in Trento, e quivi ascritta alla matricola del patriziato. — Sign. di Belfort, Andel e Molveno. Aggreg. alla nobiltà provinc. tirolese 15 giu. 1841. = Conti del S. R. I. col pred. di Belfort (*mf.*) 3 ag. 1790, conferm. 25 gen. 1834. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1896.

ARMA: D'azzurro a tre teste di leone al naturale. — *Cim.*: Una testa di leone.

SARDAGNA

(Resid. Trento e Venezia).

« Fam. nob. tirolese, nota dal XVI sec. — Nob. del S. R. I. 1579; conferm. 1748. — (Bar. 1826, tit. spettante al ramo di Meanberg, resid. in Austria e Ungheria). »

CS. *vedi anni* 1887 *e* 1888.

I. *Linea di Neuburg e Hohenstein.* (Trento).

« Conti del S. R. I. coi pred. di Neuburg e di Hohenstein (*mf.*) 17 sett. 1790; conferm. 14 mar. 1827. »

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d' oro all' aquila di nero, coronata del campo: nel 2° e 3° di rosso a una roccia di verde a picco, da cui scende una torrente al naturale. Sul tutto fasciato d' azzurro e d' oro, al leone d'argento, rivolto, linguato di rosso. — *Cim.:* (su tre elmi coronati): 1° Due corna d' azzurro, caricate d'una fascia d'argento; 2° L'aquila; 3° Il leone, uscente.

SP. *vedi anno* 1895.

II. *Linea di Altarupe.* (Venezia)

« Nob. del S. R. I col pred. di Hohenstein (Altarupe) (*mf.*) 1 ott. 1579. »

ARMA: Spaccato: nel 1° d' oro all' aquila di nero, linguata di rosso e coronata del campo; nel 2° di rosso a una roccia scoscesa, da cui sgorga un rivo d' acqua al natnrale. — *Cim.:* L'aquila.

SP. *vedi anno* 1894.

SIZZO DE NORIS

(Resid. Trento e Vienna).

« Antica ed illustre fam. orig. di Firenze, le cui prime memorie rimontano al sec. XI, trapiantata nel Bergamasco ove imparentandosi colla nob. fam. de Noris, oriunda inglese, ne assunse il cognome. — Passata nel XVI sec. nel Trentino, ebbe la nobiltà provinc. del Tirolo e il patriziato di Trento. — Vestì l' abito di Malta. — Sign. di Castello Osanna. — Nob. del S. R. I., 6 ott. 1654. — Conti pal., 3 mag. 1658. — Conti dell' Impero (*mf.*) 18 gen. 1774. »

CS. *vedi anno* 1879. — SP. *vedi anno* 1896.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero; nel 2° e 3° d'azzurro alla barca a vela d'argento, navigante sopra un mare al naturale; alla fascia in divisa di rosso, attraversante sull'inquartatura. Sul tutto d'argento all'ancora di nero. — *Cim.*: Un'aquila di nero.

SPAUR o SPORO

(Resid. Trento e Castel Valör nella Valle di Non).

« Antica fam. tirolese, di cui si ha memoria dal XI sec. — Sign. di Fay e Zambana. — Bar. di Castel Valör. — Conti di Spaur e Flavon, e del S. R. I. (*mf.*) 12 ott. 1633; conferm. 27 giu. 1637. »

CS. *vedi anno* 1887. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al leone di rosso, colla coda biforcata, tenente colla branca destra un calice d'oro: nel 2° e 3° tagliato di rosso e d'argento a due stelle dell'uno nell'altro.

SPRETI

(Resid. Baviera).

« Vedi la *Parte III.* »

Linea di Baviera.

« Conti (*mf.*) 13 ag. 1813.

SP. *vedi anno* 1884.

STRASSOLDO

(Resid. Gorizia, Vienna e Gratz).

« Antichissima fam. del Friuli, infeud. di Strassoldo, Cormons, Codroipo, Castelnuovo, Preset, Chiarmacis, Monfalcone, Rosazzo, Soffembergo, Medea, ecc. — Nob. d'Udine 1300. — Nob. del S. R. I. 1413. — Bar. di Villanova e di Granffemberg. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 25 ag. 1664; conferm. 1818. »

CS. *vedi anni* 1879. — SP. del ramo dei Bar. di Villanova *vedi anno* 1886; dei rami dei Bar. di Graffenberg e dei Sign. di Schöffenberg e di Chiarmacis, *vedi anno* 1881.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ARMA: Inquartato: nel 1o d'oro all'aquila bicipite coronata di nero: nel 2o e 3o d'oro a un busto di Moro posto di fronte, attortigliato d'argento, con orecchini e collana di rosso: nel 4o d'oro a tre penne di struzzo di nero e tre d'argento, alternate. Sul tutto fasciato d'oro e di nero. — *Div.*: INTIMA CANDENT.

TACCO

(Resid. Gorizia).

« Fam. col pred. di Fölsenstein, 17 lug. 1596. — Bar. col pred. di S. Floriano (*mf.*) 18 mag. 1599. »

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: Inquartato: nel 1o e 4o d'oro a un uomo d'armi uscente, armato al naturale, tenente colla mano sinistra una banderuola di rosso; nel 2o e 3o di nero a tre stelle d'argento. Sul tutto di rosso alla colomba d'argento, posata su una collina di tre cime di verde, accompagnata da tre stelle d'argento ordinate in fascia.

TERLAGO

(Resid. Trento, Terlago nel Tirolo, e Gmunden in Austria)

« Fam. del Trentino, che rimonta al 1124. — Vesti l'abito di Malta. — Nob. del S. R. I., 5 apr. 1432. — Nob. provinc. del Tirolo 1508. — Conti 1546. — Conti del S. R. I. (*mf.*) 7 lug. 1836. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al levriere rampante di nero, coronato e collarinato d'oro; nel 2° e 3° partito: *a*) di rosso a una mezz'aquila d'argento, imbeccata, membrata e coronata d'oro movente dalla partizione; *b*) di rosso pieno. — — *Cim.*: (su 3 elmi coronati): 1° Il levriere, uscente; 2° Un'aquila bicipite di nero, imbeccata e membrata d'oro, sormontata dalla corona imperiale; 3° La mezz'aquila dello scudo, sinistrata da un ramo d'alloro di verde.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

TESTAFERRATA

(Resid. Malta).

« Antica fam. d'orig. romana, passata a Malta nel XV sec., ricev. nell'Ord. Gerosolim. dal XVI sec., ascritta alla nobiltà di Messina 1553, di Roma 1590 e di città di Castello 1739. — Cav. del S. R. I. 1637. — Bar. di Gomarino 1710, e della Trabia 1728. — March. di S. Vincenzo 1716. — March. Testaferrata 1717.

CS. *vedi anno* 1880. — SP. *vedi anno* 1890.

ARMA: D' argento al toro furioso di rosso; al capo d'oro, caricato d'un'aquila uscente di nero, linguata di rosso, imbeccata d'oro. — *Cim.*: Un volo di nero. — *Div.*: NON NISI PER ARDUA.

THUN o TONO

(Resid. Trento e Padova).

« Antichissima fam. orig. della Svizzera ove possedeva le signorie di Thun, Burgenstein e Unspunnen; diramata nel Trentino verso la metà del XI sec., vi ebbe i castelli e terre di Tono o Thun, Visione, Castel Broghiero, S. Pietro, S. Ippolito, ecc. — Vestì l'abito di Malta. — Bar. 1530. — Conti di Thun e Hohenstein e del S. R. I. (*mf.*) 24 ag. 1629. »

CS. *vedi anno* 1881. — SP. *vedi anno* 1895.

ARMA: Inquartato; nel 1° e 4° d'azzurro alla sbarra d'oro; nel 2° e 3° partito: *a)* d'argento a una mezza aquila di rosso, movente dalla partizione: *b)* di nero alla sbarra d'argento. Sul tutto, di rosso alla sbarra d'argento.

TODESCHI

(Resid. Roveredo nel Trentino).

« Nob. col pred. di Eschfeld, 20 mar. 1750. — Bar. (*mf.*) 26 mar. 1768. »

SP. *vedi anno* 1894.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° d'oro all'aquila di nero, coronata del campo; nel 2° e 3° spaccato d'argento e di rosso, al frassino terrazzato di verde, attraversante.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

TORRESANI

(Resid. Trentino e Stiria).

Ricon. nob. 1605. — Nob. tirolese 1818. — Bar. col pred. di Camponero *(mf.)* 8 gen. 1839.

CS. *vedi anno* 1891. — SP. *vedi anno* 1893.

ARMA: D'azzurro alla torre di due piani d'argento, finestrata di nero, aperta del campo, e accompagnata da tre stelle d'oro, 1 in capo e 2 ai fianchi. — *Div.*: FORTITUDO MEA DEUS.

TRIANGI

(Resid. Trento).

« Nob. del S. R. I., 1 mar. 1616. — Conti del S. R. I. *(mf.)* 30 sett. 1790, ricon. 15 lug. 1870. »

CS. e SP. *vedi anno* 1887.

ARMA: D'argento incappato di rosso, a tre cherubini d'oro, 2 e 1. — *Cim.*: Un semivolo armeggiato come nello scudo.

WELSPERG

(Resid. Mezzolombardo e Primiero nel Trentino).

« Illustre e antichissima fam. tirolese, derivata dai Guelfi d'Altodorf e di Ravensburg. — Ha posseduto le signorie, feudi e castelli di Welsperg, Meisenreut, Thurn, Zellburg, Zellheim, Keimfels, Haberberg, Ligode, Varna, Staffels, Seves, Walfenstein, Taisten, Walferschwenden, Hatzenthurin, Adelegg, Grönenbach, Beureu, Primiero, Innichen, Michlensburg, Haus, Lebenberg, Tschengels, Altrasen, Valsugana, Pergine, Lochan-Hofen, Gmünden, Rosegg, Laudeck, Naudersperg, Lichtenau, Reitenau, ecc. — (Bar. del S. R. I.; conferm. 1539). — Conti sovrani di Langenstein 1671). — Conti di Welsperg e del S. R. I. *(mf.)* 1690, e 15 apr. 1693. — Marescialli eredit. di Bressanone 1500. — Gran scalchi e grandi scudieri eredit. della contea principesca del Tirolo 1568. — Ascritti alla nobiltà del Tirolo di Svezia 1721, di Carinzia 1761, di Stiria 1791, di Baviera 1813. — Ricev. nell'Ord. di Malta. »

CS. *vedi anno* 1879.

ARMA: Inquartato: nel 1° e 4° di nero al leone d'oro, colla coda biforcata, quello 1° rivolto (*Michelesburg*); nel 2° e 3° di rosso alla fascia increspata di due pezzi d'argento (*Villanders*); innestato in punta d'argento a un anelletto di nero (*Reitenau*). Sul tutto inquartato d'argento e di nero (*Welsperg*). — 4 elmi coronati. — *Cim.*: 1° Un semivolo di nero caricato d'un leone rivolto d'oro; 2° Due corna spaccate d'argento e di rosso, e di rosso e d'argento; 3° Un berrettone cuneiforme di rosso, ornato di piume d'argento, e caricato di una fascia increspata dello stesso; 4° Un cuscino fusato d'argento e d'azzurro, sostenente un anello di nero, sormontato da tre penne di struzzo e d'argento. — *Supp.*: Due guerrieri armati alla romana, tenenti ciascuno uno scudo inquartato d'argento e di nero. — *Div.*: HIE WELF.

Enrico-Carlo conte di Welsperg, Reitenau e Primiero, n. in Primiero 15 lug. 1850, maresciallo eredit. di Bressanone, gran scalco e grande scudiero dell'Impero d'Austria nella contea principesca del Tirolo, nob. provinc. in Tirolo, Svevia, Carinzia, Stiria e Baviera, cav. d'on. e di devoz. dell'Ord. di Malta, patrono del priorato di Castrozza, socio effett. della R. Accad. Arald. Ital., figlio del conte Eugenio (n. 25 mar. 1808, ✠ 29 ag. 1867) e della cont. Elisabetta nata cont. di Spaur, Voler, Flavon, Fai e Zambana (n. 24 giu. 1820, ✠ in Mezzolombardo 26 nov. 1890); spos. 1 ott. 1877 a Giovanna-*Carolina*-Amelia, n. 30 lug. 1852, dama della Croce Stellata, figlia del fu Giuseppe bar. de Moll, i. r. ciambell., e della baron. Chiara nata nob. dei conti Albertoni di Maccherio, dama della Croce Stellata. Figlio: Conte *Corrado*, n. in Primiero 1 sett. 1882.

Sorelle.

1. Cont. *Maria*-Giovanna-Leopoldina, n. 6 sett. 1852; spos. in Mezzolombardo 21 giu. 1876 ad Ottone bar. Unterrichter di Rechtenthal.
2. Cont. Giovanna-*Eugenia*, n. a Primiero 8 dic. 1854; spos. 2 ott. 1875 ad Alfredo bar. Unterrichter di Rechtenthal, i. r. capit. della Landwehr in Bischofteinitz. (Boemia).

Zio e Zia,

figli degli avi conte Carlo-Giuseppe-Antonio (n. 1 mar. 1779, ✠ 12 ott. 1873) e cont. Enrichetta nata baron. di Türkeim (n. ....., ✠ 4 mar. 1840).

1. Cont. *Elena*, n. 25 gen. 1812; spos. 5 apr. 1851 a Ferdinando conte Orsich di Szlavetich, ciambell. di S. M.

l'Imper. d'Austria e consigl. super. di finanza nella monarchia Austro-Ungarica; vedova 4 mar. 1878. (Presburgo).

2. Conte *Volfango*-Teodorico, n. 14 mag. 1820, i. r. colon. in ritiro nell'i. r. esercito austro-ungarico; spos. in Graz 14 nov. 1871 a Maria-Emilia (n. 12 nov. 1831, ✠ 28 ott. 1883), figlia dei furono Giovanni cav. de' Micheli e i. r. magg. nell'i. r. esercito austro-ungarico, ed Ernestina nata cont. di Liechtenberg.

ZUCCO DI CUCCAGNA

(Resid. Vienna e Cormons).

Fam. passata dalla Carinzia nel Friuli 1005. — Fu infeud. di Cuccagna, Cranglio, Bando, Bugnais, Silisca, Faetan, Partistagno, Soffenburgo, Butrio e Castel Pagano. — Nob. d'Udine 1392. — Conti pal. 1362; conferm. 1583. — Bar. dell'Impero d'Austria *(mf.)* 8 lug. 1862.

CS. *vedi anno* 1885. — SP. *vedi anno* 1892.

ARMA: D'azzurro al leone d'oro. — *Cim.*: Una torre. — *Div.*: HINC VIVIDA VIRTUS.

INDICE

Prefazione . . . . . Pag. v
Massime di legislazione nobiliare. . . . » ix
Avvertenze . . . . . » xv
Abbreviazioni principali . . . . . » xvii
Casa Reale d'Italia . . . . . » 3
Corte della R. Casa . . . . . » 6
Alti Funzionari di Corte. . . . . » 6
Casa Militare di S. M. . . . . » 7
Casa Civile di S. M. . . . . » 8
Corte di S. M. la Regina. . . . . » 10
Casa Militare di S. A. R. il Principe di Napoli » 13
Corte di S. A. R. la Principessa di Napoli . » 13
Corte di S. A. R. la Principessa Laetitia Duchessa vedova d'Aosta . . . . . » 13
Casa Militare di S. A. R. il Principe Emanuele-Filiberto Duca d'Aosta . . . . . » 13
Corte di S. A. R. la Principessa Elena Duchessa d'Aosta . . . . . » 14
Casa Militare di S. A. R. il Principe Vittorio-Emanuele Conte di Torino . . . . » 14
Vice-Governatore di S. A. R. il Principe Luigi-Amedeo duca degli Abruzzi . . . . » 14
Corte di S. A. R. la principessa Elisabetta di Sassonia Duchessa vedova di Genova. . » 14
Casa militare di S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova. . . . . » 15
Corte di S. A. R. la Principessa Isabella Duchessa di Genova . . . . . » 15
Santa Sede Apostolica. — Sovrano Pontefice . » 17
Sacro Collegio dei Cardinali . . . . . » 17
Famiglia Pontificia . . . . . » 21
Sovrano Milit. Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, ovvero di Malta . . . . » 23
Gran Magistero . . . . . » 23

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Gran Priorati e Associazioni di Cavalieri. . Pag. 24
Veneranda Lingua d'Italia. — Gran Priorato di Roma . . . . . » 24
Gran Priorato di Lombardia e Venezia . . » 26
Gran Priorato delle Due Sicilie . . . . » 29
Veneranda Lingua d'Alemagna. — Gran Priorato di Boemia . . . . . » 32
Decorati dalla Croce di 'Malta non compresi nei limiti delle Lingue d'Italia, d'Alemagna e di Spagna. . . . . » 32
Ordine Supremo della SS. Annunziata . . » 33
Consulta Araldica del Regno d'Italia. . . » 35
Corrispondenti della Consulta Araldica. . . » 36
Commissioni Regionali Araldiche Permanenti. » 37
R. Accademia Araldica Italiana. — Consiglio Direttivo . . . . . » 41
Case Sovrane d'Europa (per ordine alfabetico) » 43
Famiglie Nobili Italiane (per ordine alfabetico) » 115
Appendice. — Famiglie Nobili Italiane non regnicole (per ordine alfabetico) . . . » 1181

DIREZIONE
DEL
GIORNALE ARALDICO
E
DELL'ANNUARIO DELLA NOBILTÀ ITALIANA

BARI
Corso Vittorio Emanuele, 81

ARCHIVI
ARALDICI E GENEALOGICI

Ricca collezione di documenti, pergamene, memorie e notizie concernenti le famiglie nobili italiane estinte e fiorenti.

Biblioteca speciale di Blasone, genealogia, storia nobiliare, ordini cavallereschi, titoli, insegne, ecc.

Gabinetto Araldico. — Sigilli, impronte, miniature, ex-libris, fotografie, stampe, ecc.

300,000 stemmi

di famiglie italiane e straniere. stati, provincie, città, comuni, corporazioni, ecc.

Ricerche di Stemmi e di Documenti.

CORRISPONDENTI

nelle principali città d' Italia e dell' Estero.

Esecuzione di lavori araldici

IN OGNI GENERE E IN OGNI STILE

Disegni, Miniature,
Pergamene,
Indirizzi artistici,
Copie di Monumenti,
ecc.

Ordinazioni di lavori in litografia, cromolitografia, zincotipia, fototipia;

Incisione in legno, in rame e in acciaio;

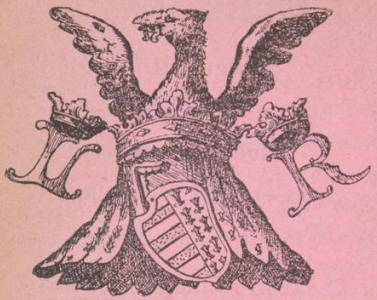
Sigilli ed ex-libris dei migliori incisori araldici di Parigi, Berlino e Vienna;

Ricami;

Cifre e monogrammi;

Bandiere e scudi stemmati, ecc.

GIORNALE
ARALDICO - GENEALOGICO - DIPLOMATICO

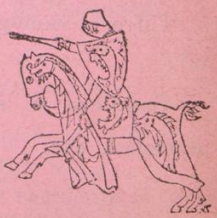


Pubblicato per cura della R. Accademia Araldica Italiana diretto da **Goffredo di Crollalanza.**

ANNO XXIV

Araldica. — Genealogia. — Diplomatica. — Sfragistica. — Storia Feudale. — Titoli. — Ordini Cavallereschi. — Insegne e bandiere da guerra. — Legislazione e giurisprudenza nobiliare. — Rivista bibliografica. — Cronaca araldica. — Spoglio di periodici italiani ed esteri. — *Bollettino Nobiliare* (Vedi pag. 5). — Domande e risposte.

La sola Rivista araldica che si pubblichi in Italia da 24 anni.



Articoli in italiano e in francese.

Illustrazioni in zincotipia, tavole in nero ed a colori, alberi genealogici, ecc.

BOLLETTINO NOBILIARE

Richiamiamo l'attenzione della nobiltà italiana su questa importante rubrica del *Giornale Araldico*, che ci sembra destinata a rendere non lievi servigi alla storia genealogica.

Nel *Bollettino Nobiliare* sono annunziati mensilmente i matrimoni e i decessi che avvengono nel seno delle famiglie nobili, nonchè le ascrizioni all' Ordine di Malta, e il conferimento o riconoscimento dei titoli nobiliari. Gli annunzi sono accompagnati da un breve cenno storico e dalla descrizione dell'arma della famiglia. — *L'inserzione è gratuita;* l' incisione dello stemma, quando si desideri che venga annessa al cenno, costa Lire 5. — Le partecipazioni di matrimonio e di decesso e ogni altra comunicazione relativa al *Bollettino Nobiliare* debbono essere dirette al *Giornale Araldico* a Bari; Corso Vitt. Emanuele, 81.

☞ **Si spediscono Numeri di saggio gratis a richiesta.**

CONCORSO
DEL GIORNALE ARALDICO

La Direzione del Giornale Araldico mette a concorso pel 1897 i tre seguenti temi:

I. *Illustrazione storica di uno stemma municipale italiano.* (Chiusura del concorso al 30 Aprile 1897).

II. *Storia dell' araldica applicata alle arti ed alle industrie.* (Chiusura del Concorso al 31 Agosto 1897). Questo tema può essere trattato anche in lingua francese.

III. *Storia nobiliare di una provincia o di una città d' Italia, con annessovi un Saggio di Bibliografia araldica e genealogica interessante la provincia o città stessa.* (Chiusura del concorso al 31 Dicembre 1897).

I lavori (contrassegnati con un motto ripetuto sulla busta sigillata che contiene il nome del concorrente) dovranno essere spediti *raccomandati* alla Direzione del Giornale Araldico non più tardi del giorno in cui si chiude ogni singolo Concorso. Essi verranno esaminati da una Commissione di araldisti e genealogisti, scelta e nominata dalla R. Accademia Araldica Italiana.

Gli scritti giudicati meritevoli della stampa saranno pubblicati nel Giornale Araldico. Agli Autori saranno rimesse 100 copie di Estratti.

I vincitori del Concorso pei temi N. II e III avranno inoltre diritto a ricevere gratuitamente, ogni anno, il *Giornale Araldico* e l'*Annuario della Nobiltà Italiana*.

I manoscritti non premiati verranno restituiti per cura della Direzione dopo la pubblicazione dell'esito del Concorso, senza rompere i suggelli delle buste che li accompagnano. Gli interessati che vogliono restare ignoti potranno farseli spedire all'indirizzo di iniziali o di terze persone.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Condizioni dell'Abbonamento al Giornale Araldico

1. Il giornale si pubblica mensilmente in fascicoli in-8° grande a due colonne, con copertina stampata. — I dodici fascicoli formano in capo all'anno un volume di non meno di 400 pagine.
2. Alla fin dell'annata saranno dati gratuitamente il frontespizio, l'indice ed un elegante copertina.
3. Il prezzo d'associazione per tutto il regno d'Italia è di **Lire 15** per un anno, di **Lire 8** per un semestre; per l'Estero è di **Lire 20** per un anno, di **Lire 11** per un semestre.
4. L'associazione è però obbligatoria per un anno e. s'intende riconfermata per l'anno successivo qualora non venga disdetta due mesi innanzi.
5. Il prezzo d'abbonamento si paga ANTICIPATO.
6. Il prezzo di ogni numero separato è indicato sulla copertina. Esso varia in ragione del maggiore o minor numero di pagine comprese nel fascicolo. I signori abbonati godono di una speciale riduzione di favore, calcolata sul prezzo di abbonamento.
7. Il prezzo delle annate complete arretrate è di **Lire 20** ciascuna. — Agli acquirenti di diverse annate arretrate si accordano considerevoli ribassi. — Le prime annate, essendo quasi esaurite e perciò divenute rarissime, non si vendono isolatamente, ma solo a chi acquista l'intero collezione del Giornale.
8. Gli abbonati hanno diritto all'inserzione delle loro domande, risposte, comunicazioni, ed altre note d'interesse araldico o genealogico, nelle rubriche **Armoriale Italiano, Note Genealogiche, Cronaca Araldica, Miscellanea, Desiderata,** o in altre parti del Giornale.
9. Gli abbonati che appartengono alla Nobiltà Italiana hanno inoltre il diritto di fare annunciare nel **Bollettino Nobiliare,** i matrimoni e i decessi che avvengono nella loro famiglia o in famiglie congiunte.
10. Sarà pubblicato un cenno bibliografico di quelle opere di cui venga spedita una copia alla Direzione del Giornale. Le opere che trattano argomenti estranei agli studi e allo scopo del Giornale saranno semplicemente annunziate sulla copertina.
11. I manoscritti pubblicati nel Giornale non si restituiscono.
12. Corrispondenze, manoscritti, libri, stampe, vaglia ecc. debbono essere indirizzati al direttore del Giornale a **Bari** (Puglie), *Corso Vittorio Emanuele, 81.*

Premi e vantaggi agli Abbonati, vedi pagina seguente.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

PREMI E FACILITAZIONI
AGLI
ABBONATI DEL GIORNALE ARALDICO

Premi semi-gratuiti

A tutti gli Abbonati, vecchi e nuovi, si rilascia qualsiasi opera di nostra edizione a metà del prezzo di catalogo, ossia collo sconto del 50 per cento. (*Vedi il catalogo delle nostre edizioni nelle pagine seguenti*).

Sono però escluse da tale facilitazione le opere indicate come *rare* o *esaurite*, nonchè le annate 1879, 1880, 1881, 1882 e 1897 dell' *Annuario della Nobiltà Italiana*.

Informazioni gratuite

La Direzione del *Giornale Araldico* è sempre lieta di rendere qualche servigio ai Signori Abbonati, i quali possono rivolgersi ad essa liberamente, e senza tema di rendersi importuni, per aver copia di stemmi, notizie genealogiche, indicazioni utili, consigli e schiarimenti, e qualsiasi altra informazione d' interesse araldico e nobiliare.

Queste notizie ed informazioni sono sempre fornite gratuitamente, quando non comportino altre spese che quelle di posta.

La Direzione del Giornale Araldico assume inoltre la commissione per l' *acquisto di libri araldici e genealogici antichi e moderni*. (Cataloghi di tutti i Librai specialisti d' Europa).

Abbonamenti senza aumento di prezzo a tutti i periodici araldici ed annuari nobiliari d' Italia e dell' Estero.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Presso la direzione del Giornale Araldico:

Edizioni di fondo proprio.

ANNUARIO

DELLA

NOBILTA' ITALIANA

Fondato nel 1879. - Collezione completa in 19 volumi in-32, rilegati in tela rossa, con illustrazioni in nero ed a colori.

Cenni storici e stato personale di circa 1500 famiglie nobili italiane.

Prezzo di ogni volume: **Lire 10**

Prezzo dell' intera collezione: **L. 100** (invece di **L. 190.**

Le annate 1879, 1880, 1881 e 1882, essendo quasi esaurite, non si vendono isolatamente, ma solo a chi acquista l'intera collezione.

Si spediscono Estratti di Saggio Gratis a richiesta

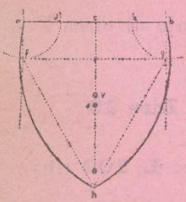
Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

DIZIONARIO
STORICO-BLASONICO

delle Famiglie Nobili e Notabili Italiane estinte e fiorenti

compilato dal comm. G. B. DI CROLLALANZA

Pisa, 1886-90. — Tre volumi in-8 grande di pagine 530, 570 e 316. — (Prezzo originario: **Lire 90**). — Prezzo **Lire 50**.



ENCICLOPEDIA
ARALDICO-CAVALLERESCA

Prontuario Nobiliare

DI

Goffredo di Crollalanza

Pisa, 1878. — Un volume in-8 grande di 634 pagine, con 4 tavole in litografia e numerose incisioni nel testo.

Opera premiata all'Esposizione Araldica di Vienna del 1878.

= Prezzo: **Lire 25** =

ALMANACH
HÉRALDIQUE ET DRÒLATIQUE

PAR

GODEFROY DE CROLLALANZA

(Paris et Pise, 1884-86)

Ière Année (1884). — Un vol. gr. in-8°, elzévir, de VIII-292 p., orné de vignettes, lettes ornées en couleurs et culs-de-lampe et 1 pl. chromo. **Prix: 10 fr.**

IIe Année (1885). — Un vol. gr. in-8°, elzévir, de XII-255 p., orné de vignettes, lettres ornées en couleurs et culs-de-lampe et 1 pl. chromo. **Prix: 10 fr.**

IIIe Année (1886). — Un vol. in-32° de 108 p. **Prix: 2 fr.**

Les trois volumes achetés ensemble: **Prix: 15 fr.**

G. B. di Crollalanza. — *Memorie storico-genealogiche della stirpe Waldsee-Mels, e più particolarmente dei conti di Colloredo.* — Pisa, 1875. — Un vol. in-8° gr. di 366 p., con incis., tavole cromolit. e geneal. L. 20 —

G. B. di Crollalanza. — *Storia militare di Francia dell'antico e medio evo.* — Firenze, 1861. — Tre vol. in 8.° di 624, 688 e 254 p., con incisioni. — (Prezzo originario Lire 35) . . . . . L. 25 —

G. B. di Crollalanza. *Origine e gesta di Giovanna Dorco.* — Narni 1862. — Un vol. in-8° di 150 p., con incisioni e tavole (*Raro*) . . . . . L. 8 —

G. B. di Crollalanza. *Storia del Contado di Chiavenna.* — Milano 1870. — Un vol. in-8° p. di IX-676 (Prezzo orig. Lire 14). . . . . L. 10 —

G. di Crollalanza. *Gli Emblemi dei Guelfi e Ghibellini* (Opera premiata con Med. d'oro della R. Accad. Arald. Italiana). Pisa. — Un vol. in-16° di 164 p. (*Raro*). . . . . L. 5 —

G. di Crollalanza. *Araldica Ufficiale.* — Pisa 1891. — Un vol in-32° di 132 p. . . . . L. 2 —

G. di Crollalanza. *Héraldique Officielle.* Traduction de M. Adolphe Gautier. — Neuchâtel, 1893. — In-8° gr. di 32 p. . . . . L. 1 50

G. di Crollalanza. *Les Animaux du Blason, croquis drôlatiques.* — Paris et Pise, 1880. — Un vol. di 258 p. (Ediz. molto scorretta, ma divenuta *rarissima*) L. 10 —

G. di Crollalanza. *Il Blasone della Schiatta de' Capetingi e delle sue alleanze; studii genealogico-araldici.* — Pisa, 1876. Un vol. in-8° gr. di 72 p. (*Raro*) L. 3 —

Le altre pubblicazioni del Crollalanza sono *esaurite*

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

L. Fumi e **A Lisini.** — *Genealogia dei conti Pecci signori di Argiano, compilata su documenti pubblici.* — Pisa, 18-0. — Un vol. in-4° di 142 p. con tavole genealogiche, stemmi, tav. in cromo ecc. L. 15 —

Th. Schoen. *Liste des familles nobles d' origine italienne qui ont trouvè una seconde patrie en Allemagne.* — Bari, 1893. — Un vol. in-8° gr. di 95 p. L. 2 —

A. Cionini. *L'Isola di Capraia, impressioni di viaggio e cenni storici.* — Pisa, 1891. Un vol. in-32° di 174 p. L. 2 —

G. F. de Ferrari. *La nobiltà della cessata repubblica di Genova e il suo titolo marchionale; studio storico e giuridico* — Pisa, 1890. — Un vol. in-32° di 42 p. . . . . L. 1 50

G. de Ninno. *Memorie storiche intorno al Palco della nobiltà giovinazzese nella R. Basilica di Bari.* — Bari, 1893. — In-8° gr. di 70 p. . . . . L. 2 —

H. von der Linde. *La nobiltà alemanna e l' italica.* — Bari, 1892. — In-8° gr. di 14 p. . . . L. 0 50

M. Tripet. *Les armoiries de la maison. de Challant et de la famille Challandes.* — Bari, 1892. — in-8° gr. di 8 p. e 1 tavola a colori . . . . . L. 0 50

Ad. Gautier. *Familles genevoises d' origine italienne.* — Bari, 1893. — In 8° gr. di 50 p. . . . L. 1 —

R. Rumor. *Armi delle famiglie nobili bassanesi.* — Bari, 1893. In-8° di 16 p., con fig. di stemmi L. 0 50

E. Portal. *Sulle famiglie nobili siciliane di origine francese.* — Bari, 1892. — In-8° gr. di 22 p., con fig. di stemmi . . . . . L. 0 50

F. Franceschetti. *Le famiglie nobili della città di Este.* — Bari, 1894. — In-8° gr. di 40 p., con fig. di Stemmi . . . . . L. 1 —

F. Franceschetti. *Girolamo-Alessandro Capellari-Vivaro, genealogista-vicentino.* — Bari, 1895 In-8° gr. di 16 p. . . . . L. 0 75

V. E. Alcandri. *Gli stemmi di alcuni podestà di Sanseverino-Marche nel sec. XV.* — Bari, 1894. In-8° gr. di 10 p., con fig. di stemmi e 1 tavola a colori. L. 1 —

A. Boscassi. *Illustrazione storica dello stemma di Genova.* — Bari, 1895. — In-8° gr. di 24 p. con incisioni . . . . . L. 1 —

G. Pietramellara. *Elenco delle famiglie nobili di Bologna nel 1788 coll'indicazione di quelle che erano in possesso del grado senatorio.* — Bari, 1895. — In-8° gr. di 26 p. . . . . L. 0 75

F. Linati. *Memorie genealogiche riguardanti la famiglia Linati.* — Bari, 1895. — In-8° gr. di 10 p. L. 0 50

Le altre pubblicazioni di proprietà della Direzione del Giornale Araldico sono *esaurite*.

BOLLETTINO DI ANNNUNZI

E

PUBBLICAZIONI RACCOMANDATE

LA DIREZIONE

DEL

Giornale Araldico

(**BARI**, *Corso Vitt. Eman., 81*)

è in grado di fornire qualunque opera d' araldica e di genealogia di edizione italiana od estera. — Abbonamenti ad Annuari e Riviste nobiliari, senza aumento di prezzo. — Cataloghi di tutti i Librai specialisti.

Editore — J. A. STARGARDT — Editore
BERLINO, Dessauerstrasse, 2, **BERLINO**

EX-LIBRIS

Ex-Libris del 15° e 16° sec., di *Dürer*, *Burgkmair*, *Beham*, *Virgil Solis*, *Jost Amman*. — 5 dispense con 100 tavole in-8 . . . . . L. 32

Hildebrandt. 50 Ex-libris araldici. Con 50 tav. in-8 . . . . . L. 10

Kissel. Ex-Libris simbolici. con 25 tav. in-8 L. 5

Otto. 20 Ex-Libris. Con 20 tav. in-8 . . . . L. 5

Sattler. 42 Ex-Libris. Con 42 tav. colorate d'una esecuzione magnifica, in fol. . . . . L. 50

WAPPENBLOCKS

Elegantissimi scudi in bianco con elmi, corone e svolazzi, di 8 diversi tipi, stile gotico e rinascimento, destinati ad essere riempiti a penna o a colori con qualunque stemma. — Dimensioni dei fogli 15 per 11 cm. Grande risparmio di fatica e di tempo per i collezionisti di stemmi gentilizi e pei dilettanti d'araldica. — *Si spediscono campioni gratis a richiesta*. — Ogni blocco di 100 scudi assortiti. . . . . Lire 1,50

Splendide edizioni di araldica e di genealogia.
Il più ricco Catalogo librario in questa specialità.

Per le ordinazioni rivolgersi alla *Direzione del Giornale Araldico* (Bari, Corso Vittorio Emanuele, n. 81), specialmente incaricata per tutta l' Italia dell' Editore *J. A. Stargardt* di Berlino.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

LIBRERIA DETKEN & ROCHOLL
Piazza Plebiscito - NAPOLI - Piazza Plebiscito

È pubblicato:

L' ARALDO
ALMANACCO NOBILIARE
DEL
NAPOLETANO

Anno XX. — 1897.

Un elegante volume in-16 grande, legato in tela all' inglese, con ricca doratura.

Prezzo: **Lire Cinque**

N.B. Sono disponibili ancora alcune copie delle annate precedenti ai seguenti prezzi:

Anni III-XIII (1880-1890) a **L. 4.**
Anni XIV-XIX (1891-1896) a **L. 5.**

Spedizioni in provincia franco di posta, pagamento anticipato.

ÉDOUARD ROUVEYRE, Éditeur

76, Rue de Seine, à PARIS

VIENT DE PARAITRE

Réimpression fac simile de

le vraye et parfaite science des armoiries ou l'indice armorial

Ce **Dictionnaire Héraldique,** publié par Pierre PALLIOT, avec approbation et certificat de D'HOZIER, généalogiste du Roy, juge général des Armes et Blasons, précédé de la **Tables des mots et figures usités au blason des Armoiries, au nombre de Huit cents.** et terminé par la **Table des Maisons et Familles dont les Armoiries sont repréentées et blasonnées en ce livre, au nombre de Trente Mille, illustré de cinq mille gravures** d'une utilité pratique, est appelé á rendre de grands services aux Savants. Archivistes et Bibliothécaires, Archeologues, Généalogistes et Experts, Artistes, Peintres Graveurs, Sculpteurs, Architectes, Dessinateurs, Céramistes, Orfévres, Brodeurs, Graveurs, Héraldistes, Amateurs d'objets d'Art, Numismates et Antiquaires, Collectionneurs de Reliures Armoriées et d'Ex-Libris, Reproducteurs de Documents anciens, etc.

Les membres des Familles dont les noms sont cités en cet *Indice Armorial auquel la reproduction fac-simile conserve le caractère officiel,* y trouveront des documents originaux d'un grand interet, documents qui constituent l'état de leur noblesse et remplacent les titres originaux de leur filiation noble que beaucoup d'entre eux peuvent avoir perdus.

Les deux beaux volumes que forme cette réimpression Fac-Simile, faite avec un grand luxe, sont recouverts d'une riche couverture, avec fers gravés dans le style de l'époque et constituent le plus interessant présent qui puisse être fait, principalement aux membres des Familles dont les noms sont cités et dont les Armoiries sont décrites ou reproduites.

Priére d'adresser toutes les demandes de prospectus-spécimen à la Librairie ÉDOUARD ROUVEYRE, *Editeur, 76, rue de Seine, à PARIS, (Envoi gratis et franco).*

COLLÈGE HÉRALDIQUE DE FRANCE
ET
ARCHIVES DE LA NOBLESSE

PARIS. - 68, Rue de Miromesnil

Directeur: M.r LOUIS JORIAUX

Ce Cabinet, fondé il y a cinquante ans, est le seul dépôt privé de France qui contienne plus de 500,000 chartes originales et non moins de 40,000 dossiers de familles nobles. Il a centralisé les riches collections des célèbres généalogistes d'Hozier, Chevillard, Lachenaie-Desbois, le comte de Waroquier, Saint-Allais Joursanvault etc. A l' aide de ces documents authentiques et inedites la Direction du College Héraldique de France est en mesure d'affectuer toutes les recherches généalogiques qui lui sont domandées, de reconstituer authentiquement l'Etat nobiliaire et les armoiries des familles et d' établir des travaux historiques exécutés avec le plus grand luxe dans le style de moyen âge.

Publications du Collége Héraldique de France

Recueil de généalogies des Maisons Nobles de France. — Extrait du *Nobiliaire Universel.* — 4 gros vol. In-4. — Prix brochés . . . . . 120 fr.

Armorial Général de d' Hozier. Généralité du Limousin . . . . . 10 fr.

Pour paraître prochaînement:

Le 24.me vol. du *Nobiliaire Universel de France.*

Dictionnaire des Figures Héraldiques
par le Comte TH. DE RENESSE

Tomes I, II et III parus. — Prix de chaque livraison : 4 fr. — S'adresser à la *Société Belge de Librairie*, Bruxelles, 16. Rue Treurenberg.

ANNUAIRE
DE LA NOBLESSE DE FRANCE

fondé en 1843 par M. Borel d' Hauterive
et continué sous la direction du
Vte. ALBERT RÉVÉREND

— 1897. 55 année —

Paris, *Rue Fontaine*, 25, et chez Dentu, Libraire, *Place de Valois*, 3.
Prix du volume: 7 fr. 50 (planches noires); — 10 fr. (planches coloriées).

DER DEUTSCHE HEROLD

Zeitschrift für Wappen-Siegel-und Familienkunde, herausgegeben vom Verein Herold in **Berlin**.

XXVIII. Jahrgang

Jährliche Preis . . . . . 12 Mk.

K. K. Heraldische Gesellschaft « Adler »
zu Wien

Per il Catalogo e prezzi delle pubblicazioni della Società Araldica « Adler », 1871-1896, rivolgersi alla *Direzione del Giornale Araldico*, Bari, Corso Vittorio Emanuele, 81.

LEO CULLETON
HERALDIC OFFICE
25, *Cranbourn Street*, **London W. C.**

ARCHIVES GÉNÉALOGIQUES ET HÉRALDIQUES

SOUS LA DIRECTION

de M.r **A. A. Vorsterman van Oyen**

A

OISTERWYK (Pays-Bas).

Les Archives contiennent des milliers d' annotations sur différentes familles du pays et de l' Étranger, des documents, etc. etc.

Jaarboek van den Nederlandschen Adel

(Annuaire de la Noblesse des Pays-Bas). — 7.me Année. — Un beau volume in-16, relié en toile rouge, avec planches chromo et portraits.

Prix: 4 florins.

Algemeen Nederlandsch Familieblad

Publication mensuelle gr. in-4, avec gravures et planches. — XIVe Année.

Abbonnements: 8 90 florins par an.

ARCHIVES HÉRALDIQUES SUISSES

Organe de la Société Suisse d' Héraldique

paraissant à Neuchâtel

Rédacteur: M. JEAN GRELLET.

XI année.

Revue mensuelle, gr. in-8, avec gravures et planches.

Abonnements: Pour la Suisse: 5 fr., port en sus.
Per l' Étranger: 6 fr., port en sus.

LE BULLETIN HÉRALDIQUE DE FRANCE

OU

REVUE HISTORIQUE DE LA NOBLESSE

paraissant tous les mois sous la direction de

M. Louis de la Roque

PARIS — Quai des Orfèvres, 56

ABONNEMENTS

France, Algérie et Alsace-Lorraine 12 fr. par an.
Étranger et possessions coloniales 15 fr.

ARCHIVES
DE LA SOCIÉTÉ FRANÇAISE
PAR
Collectionneurs d' Ex-Libris

Directeur: M. le D.r **L. Bouland**; Paris, 3, rue du Prony.

Secrétaire: M. **Meury-André**; Paris, 3, rue du Faubourg S. Jacques.

Cette publication mensuelle s'adresse particulièrement aux amateurs d' Ex-libris, de reliures armoriés, de gravure et de blason. Tout ce qui touchè aux marques de popriété du livre trouve sa place dans cette revue dont les correspondants sont rèpandus dans le monde entier.

ABONNEMENTS: Pour la France . . . 18 fr. par an.
Pour l'Étranger . . . 19 fr. 50 cent.

DANMARKS ADELS AARBOG
(ANNUAIRE DE LA NOBLESSE DE DANEMARK)
PAR
H. R. Hiort Lorenzen, Conseiller d'État,
et **A. Thiset**, Secrétaire des Archives royales.

Le XIV.me Année, ornée d'un grand nombre de portraits et d'armoiries, vient de paraître.

Prix: 6 couronnes. = 8 fr. 50
Chez Guillaume Tryde, libraire, Copenhague.

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
CONSULTA ARALDICA

ROMA. — Stab. tip. Gius. Civelli
(Trovasi anche in vendita presso la *Direzione del Giornale Araldico* in Bari).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

POLYBIBLION

Revue Bibliographique Universelle

publiée tous les mois en deux fascicules (*Partie littérarie* et *Partie tecnique*) sous les auspices de la Societé Bibliograpique. — **Paris**, *5, rue Saint-Simon (Boul. St. Germain).*

PRIX D'ABONNEMENT.

Partie littéraire: France, 15 fr. par an ; Union postale, 16 fr.
Partie techniche: France, 10 fr. per an ; Union postale, 11 fr.
Les deux Parties réunies: France, 20 fr. par an; Union postale, 22 fr.
Pour les autres pays que ceux ci-dessus indiqués, le port en sus.

Moniteur de la Légion d'Honneur,

des Ordres de Chevalerie civils et militaires et des distinction honorifiques, médailles, etc. de la Franze et de l' Étranger,

publié sous le haut patronage de

M. le Grand Chancelier de la Légion d'Honneur

Administration : *Paris, Rue Nouvelle, 5.*

Abonnements:
(12 livraison par an): France, 8 fr.
Étranger, 10 fr.

GIACOMO PIETRAMELLARA

Raccolta di Divise o Motti Araldici

Roma, tip. Poliglotta di Prop. Fide, 1896
In-16 di 94 p. L. 3.

(In vendita presso la *Direzione del Giornale Araldico in Bari*).

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

ARCHIVIO STORICO LOMBARDO

Giornale della Società Storica Lombarda

Anno XXIV. — MILANO — Borgonuovo, 14

Si pubblica a fascicoli trimestrali di 12 a 15 fogli di stampa, talora con tavole illustrative.

Prezzi d' associazione.

Per un anno: Italia, Lire 20. Estero, Lire 25.

ARCHIVIO STORICO SICILIANO

— ANNO XXII —

Pubblicazione periodica della Società Siciliana per la Storia Patria con sede in Palermo.

Prezzo annuo: L. 12.

RIVISTA STORICA ITALIANA

— ANNO XIV —

Pubblicazione bimestrale diretta dal Prof. *C. Rinaudo.*

Abbonamento annuo: Italia, L. 12. — Unione postale, L. 14.

Fratelli BOCCA Editori. — Torino.

BOLLETTINO STORICO DELLA SVIZZERA ITALIANA

— ANNO XIX —

Si pubblica in Bellinzona a fascicoli mensili di 16 a 24 pagine.

Abbonamento annuo: L. 5 per la Svizzera, L. 6 per l'Estero.

IL SALOTTO

Rivista quindicinale di letteratura amena, e cronaca mondana della città e provincia di Bari. — Anno III.

Direttore. **Goffredo di Crollalanza.**

Abbonamenti: Anno, L. 2,50. — Semestre: L. 1,25

Libreria E. NICCOLAI. — Bari.

STABILIMENTI ARTISTICI
VITTORIO TURATI

MILANO

FOTOINCISIONE SINCROMIA

GALVANOPLASTICA

DIPLOMA D'ONORE — VIENNA 1886

DIPLOMA D'ONORE — FIRENZE 1887

DIPLOMA I° GRADO — LONDRA 1888

MEDAGLIA D'ORO — BARCELLONA 1888.

MEDAGLIA D'ORO — PALERMO 1891

DIPLOMA D'ONORE — GENOVA 1892

DIPLOMA D'ONORE — MILANO 1894

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Ogni mese un fascicolo di pag. 80 con più di 50 finissime illustrazioni.

EMPORIUM
RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETÀ

Abbonamenti nel Regno
ANNO . . . L. 10.00
SEMESTRE „ 5.50

Unione Postale
ANNO . . . F. 13.00
SEMESTRE „ 7.00

UN FASCICOLO L. 1.

Fasc. di Saggio C. 50
a dedursi dall'importo dell'abbonamento.

DIREZIONE·ED·AMMINISTRAZIONE·BERGAMO
ISTITUTO·ITALIANO·D'ARTI·GRAFICHE

*Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione dell'*Emporium *a Bergamo*

CORDELIA

Giornale per le Giovinette

(Premiato con medaglia d' oro all' Esposizione Beatrice — Firenze 1890)

diretto da IDA BACCINI

La *Cordelia* dà SETTIMANALMENTE sedici pagine di fine scrittura, ove s' accolgono *racconti*, *descrizioni*, *viaggi*, *articoli di critica*, *d' igiene*, *di letteratura italiana e straniera*, *di economia domestica*, di quanto, insomma, si riferisce all'educazione intellettuale, morale e fisica della donna moderna, non senza dedicare per giunta una pagina alla *Didattica*.

Gli articoli sono firmati dai *più bei nomi d' Italia;* e molti giovani valorosi, che oggi occupano luoghi eminenti nell' insegnamento, nelle lettere e nelle arti, ricordano con affettuosa simpatia di aver fatto le prime armi nella *Cordelia* alla quale mandano pur sempre la *fine fleur* del loro ingegno e dei loro studi.

Abbonamento annuo per l' Italia Lire 5
per l' estero Lire 8

Un numero separato Cent. 15

AMMINISTRAZIONE — ROCCA S. CASCIANO
DIREZIONE — FIRENZE, *Duomo* 22.

Lettere, vaglia e cartoline-vaglia debbono essere esclusivamente inviate all' Editore LICINIO CAPPELLI in Rocca S. Casciano.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

ROMA LETTERARIA

Rassegna quindicinale

Si pubblica in Roma, il 10 e il 25 di ciascun mese, in elegante fascicolo di 24 pagine; più la copertina.

Unico periodico, in Italia, che, per ogni anno, bandisce de' concorsi letterarî, in cui il 1° premio vien sempre graziosamente donato da Sua Maestà la Regina.

Direttore: **Vincenzo Boccafurni**

Redattori: Alfredo Baccelli, G. A. Cesareo, Eugenio Checchi, Filippo Ermini, Giuseppe Mantica, I. M. Palmarini, Onorato Roux, Fausto Salvatori, *Vice-Versa*, Carlo Villani, ecc.

Collaboratori principali: Vittoria Aganoor, Diego Angeli, Silvia Albertoni, Alinda Bonacci Brunamonti, Emilio Bisi, Paolo Campello della Spina, Domenico Ciàmpoli, Augusto Conti, Grazia Deledda, *Evelyn*, Onorato Fava, *Febèa*, Antonio Fogazzaro, Ippolito Franchi-Valetta, *Fulvia*, Annibale Gabrielli, Elda Gianelli, Fedele Lampertico, *Haydée*, *Jolanda*, Giuseppe Manni, Giovanni Marradi, Nina Matteucci, Gaetano Negri, Enrico Panzacchi, Grazia Pieran oni-Mancini, Giovanni Pascoli, Sebastiano Rumor, Olinto Salvadori, Matilde Serao, Alcibiade Vecoli, Erminia Vitali, ecc., ecc., ecc.

Abbonamento: Per l' Italia lire **sei**
Per l' Estero lire **nove**.

Un numero separato Cent. **25**

AMMINISTRAZIONE: Rocca S. Casciano
DIREZIONE: Roma, *Via Belsiana, 1.*

Lettere, vaglia e cartoline-vaglia debbono essere esclusivamente inviate all' Editore LICINIO CAPPELLI in Rocca S. Casciano.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

Giornale dei Bambini

Diretto da **IDA BACCINI**

ILLUSTRATO

Si pubblica ogni giovedì in elegante fascic. di p. 12

Vi collaborano gli scrittori e le scrittrici più illustri d' Italia. Contiene novelle, viaggi, passi scelti dei libri più lodati, nozioncine di storia naturale esposte con garbo e fantasia d'artista, poesiòle affettuose, commedie, dialoghi, giuochi, leggiadre spigolature storiche, graziosi aneddoti e — perchè l' utile vada di pari passo col dilettevole — in ogni numero ci sarà una pagina di conversazione fra la Direttrice e i giovani lettori.

Abbonamento annuo: per l' Italia L. **5**
Per l' estero L. **8**

Un numero separato Cent. **10**

AMMINISTRAZIONE — Rocca S. Casciano
DIREZIONE — Firenze, *Duomo* 22.

Lettere, vaglia e cartoline-vaglia debbono essere esclusivamente inviate all' Editore LICINIO CAPPELLI in Rocca S. Casciano.

LICINIO CAPPELLI - EDITORE
ROCCA S. CASCIANO

F. FERRUCCIO PASINI

GLI ANTENATI
DI
UMBERTO BIANCAMANO

Splendida pubblicazione in-4° grande, con tavole.
Lire 5.

E. MAZZATINTI

LA BIBLIOTECA
DEI
RE D'ARAGONA
IN NAPOLI

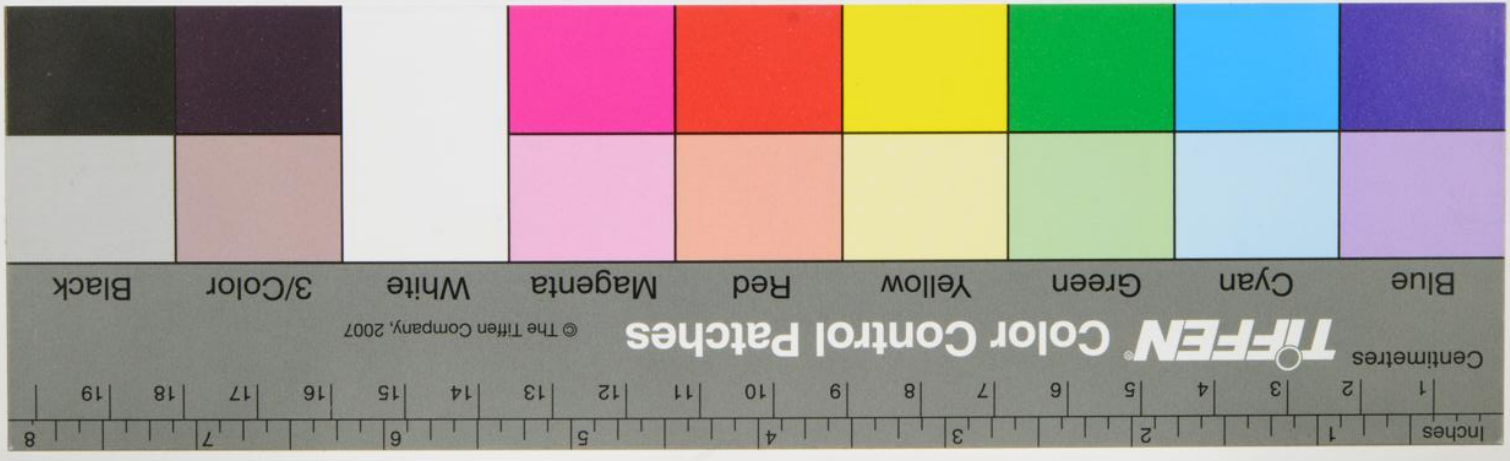
Elegante volume in-16° grande di pag. 500 circa.
Lire 10

Lettere, vaglia e cartoline-vaglia debbono essere inviate esclusivamente all' Editore LICINIO CAPPELLI in Rocca S. Casciano.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

1647/36 79Bg
17 K
I. 1 Z.
4.-
4,-

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf



Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf

STÄDT. BUCHBINDERE
DÜSSELDORF

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf